

Aldo Cazzullo



CITTA' DEL VATICANO. Il «caso Giordano» potrebbe costituire una violazione dello spirito, se non della lettera del «Concordato» del 1984. Il «vulnus» sarebbe nel modo in cui l'avviso di garanzia al cardinale di Napoli è stato sparato sulla prima pagina di «Repubblica» prima di informare l'interessato. E' questa una delle tesi allo studio degli esperti vaticani che da ieri stanno lavorando per mettere a punto una rotta e trovare punti di riferimento in un campo delicatissimo, ed estremamente povero di precedenti. L'articolo 4 del nuovo Concordato afferma, e il «Protocollo addizionale» ribadisce: «la Repubblica Italiana assicura che l'autorità giudiziaria darà comunicazione all'autorità ecclesiastica competente per territorio dei procedimenti penali promossi a carico di ecclesiastici».

L'avviso di garanzia è un procedimento penale? E se sì, perché non è stato avvisata la Santa Sede (Michele Giordano in quanto cardinale è cittadino del Vaticano, oltre che italia-

In attesa di chiarire l'incidente diplomatico, la Santa Sede ha espresso solidarietà al presule Il Vaticano protesta: dovevano avvisarci



Sopra: mons. Camillo Ruini. Accanto: l'Osservatore Romano, che ha dato una notizia dell'inchiesta di Napoli sull'edizione di ieri

«Così si è violato un articolo del Concordato»

Duro il presidente della Cei, Ruini: «Una circostanza tanto incresciosa»

Ma cardinali e vescovi per la legge sono cittadini comuni



no) o la Conferenza Episcopale Italiana, di cui il porporato è uno dei membri più noti? Non sembra esserci dubbio: invece che un magistrato possa entrare tranquillamente nella Curia vescovile, per visionare i conti della diocesi. Godono di extraterritorialità un numero limitato di palazzi e costruzioni a Roma e nelle vicinanze, ma non le Curie vescovili delle

diocesi. In attesa che i contorni della questione si chiariscano ieri il partito dal Vaticano un messaggio di solidarietà generica per il protagonista della vicenda: «Com'è ovvio - ha detto Joaquín Navarro Valls, direttore della Sala Stampa - la Santa Sede è sempre vicina ad ogni vescovo nei momenti di gioia come in quelli della pro-

va e segue il caso con attenzione. Più determinato il Presidente della Conferenza Episcopale, il cardinale Camillo Ruini. Ha espresso pubblicamente la sua stima, fiducia e fraterna amicizia verso il cardinale Michele Giordano, nella certezza che sarà presto riconosciuta l'infondatezza di ogni accusa nei suoi confronti.

Il Presidente della Cei parla di «tanto incresciosa circostanza». I vescovi campani temono che la vicenda possa essere utilizzata da chi ha interesse a farlo, e chiedono che si concluda al più presto per evitare facili strumentalizzazioni contro una persona di intemerata trasparenza, sempre in prima linea nella difesa degli ultimi e punto certo di riferimento per tutte le chiese campane.

Se una volta i cardinali erano equiparati come trattamento e privilegi ai regnanti, la giurisdizione attuale non prevede nessuna forma di immunità o trattamento particolare. A meno che non siano coperti da un altro ombrello, quello diplomatico; ma non sembra che sia questo il caso dell'arcivescovo di Napoli. I cardinali, così come i vescovi, i sacerdoti o i religiosi sono quindi per la legge cittadini comuni.

Ciò significa, tra l'altro, che non è prevista alcuna autorizzazione per le perquisizioni o per le misure cautelari: il nuovo codice infatti non fa men-

zione dei cardinali come soggetti sottoposti a discipline particolari.

L'unica eccezione ancora in vigore è prevista nel codice di procedura civile. I cardinali testimoni in un processo hanno diritto ad essere ascoltati nel proprio domicilio. Esiste un precedente. L'allora vicario del Papa per Roma, cardinale Ugo Poletti, testimone nello scandalo dei petroli. Ma rese la deposizione nel Palazzo del Laterano, sua residenza.

La perquisizione, poi, rientra, della sede cardinalizia è un episodio senza precedenti. E questo spiega anche le perplessità vaticane, e la genericità della presa di posizione della Santa Sede. L'Osservatore Romano informa i suoi lettori con un breve articolo di «spalla» nella pagina dedicata alle notizie italiane. Il quotidiano ufficiale riporta la dichiarazione del porporato ai giornalisti, e il messaggio di solidarietà del cardinale Camillo Ruini, senza aggiungere alcun commento.

Marco Tosatti

«E' pulito»

Destra e sinistra sono d'accordo

ROMA. L'intero arco politico, per una volta, si è trovato unito su un'identica posizione: la certezza dell'assoluta innocenza del cardinale Michele Giordano rispetto all'inchiesta giudiziaria in cui si trova coinvolto. Ma anche la condanna di quello che viene definito il sistema dell'avviso di garanzia a mezzo stampa, nonostante l'avvio dell'era della tutela della privacy. In più, il segretario dell'Udr, Clemente Mastella, ha annunciato un'interrogazione del suo partito alla Camera. Al ministro della Giustizia Mastella e il segretario regionale campano Riccardo Villari chiederanno di accertare se vi siano state violazioni del diritto internazionale in seguito alla perquisizione avvenuta ieri nella Curia di Napoli. Si scaglia contro il procedimento Vittorio Sgarbi: «Ormai è una sfida a chi la spara più grossa. E' paradossale, inaccettabile che chi con l'attività pastorale ha fatto esattamente il contrario dell'usura venga chiamato usurario e chi ha combattuto contro i sequestri venga chiamato sequestratore». Tenta di sdrammatizzare Vincenzo Siniscalchi, Ds, vicepresidente della commissione anticorruzione: «Quest'avviso di garanzia era un atto dovuto perché un'inchiesta deve avere il suo corso. Sono certo che la complessità dell'inchiesta dimostrerà l'assoluta trasparenza dell'operato del cardinale». Alfonso Pecorella Scario, deputato dei Verdi, si è detto sconcertato: «Credo che il cardinale sia stato implicato per responsabilità non sua. Spero che non si scateni la solita canea del partito antigliedici che strumentalizza il riferimento fatto dal cardinale al tintinnare di manette rievocato dal Capo dello Stato. Speranza vana. Alfredo Mantovano, responsabile di An per i problemi istituzionali, approfitta della notizia del coinvolgimento del cardinale Giordano nell'inchiesta per richiamare l'attenzione sulla necessità di un confronto politico sui temi della giustizia. Per Filippo Mancuso da magistratura deviate al servizio della causa politica della sinistra» ha compiuto «quello che nemmeno le SS si erano permesse di fare». E per Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Fi, la vicenda «conferma che la giustizia è una delle emergenze primarie di questo Paese». Pietro Simonetti, di Rifondazione, dice: «Nell'inchiesta in corso a Lagonegro, è indagato un cardinale che chiarirà le sue responsabilità. La Chiesa, complessivamente, comunque impegnata contro il sistema criminale, a fianco delle forze sane e progressiste».

[r. r.]

INTERVISTA

IL GIUDIZIO DELLO STORICO

E' un caso senza precedenti. Non era mai accaduto che una divisa si presentasse in una curia cardinalizia per ragioni di giustizia, per sequestrare dei documenti in disposizione della magistratura. Anche il professor Giorgio Rumi, docente di Storia contemporanea a Milano, nota dell'Osservatore Romano, condirettore di «Liberal», non ricorda episodi analoghi.

Davvero non era mai accaduta una cosa simile?

«Ci sono moltissimi precedenti, che risalgono al secolo scorso, di alti prelati finiti addirittura agli arresti. Ma si trattava sempre di ragioni politiche. Non ricordo accuse così gravi, e tantomeno formulate ad esponenti della gerarchia ecclesiastica di tale importanza».

Dunque a quali precedenti fa riferimento?

«Il più noto è forse quello dell'arcivescovo di Torino, Luigi Fransoni, che nel 1850 negò l'estrema unzione a uno dei ministri di Cavour. Pietro Santarosa, vietando a tutti i sacerdoti di assistere lui o altri membri del governo».

E perché mai?

«Fu una reazione alle leggi che riducevano i privilegi ecclesiastici e prevedevano il sequestro di beni della Chiesa. Venne ad esempio soppressa l'eccezione di foro, in base alla quale i sacerdoti potevano essere processati solo dal tribunale ecclesiastico. Cavour si scoccò moltissimo. Fece arrestare ed espellere dal Regno l'arcivescovo Fransoni, che morì a Lione».

E a Napoli ci furono casi simili?

«Tra il 1861 e il 1866 moltissimi alti prelati dell'ex Regno delle Due Sicilie furono sospettati di essere filoborbonici e accusati di essere nemici della patria. Venivano arrestati e mandati al confino: fu la sorte, ad esempio, dell'arcivescovo di Napoli Sisto Riario Sforza. All'arcivescovo di Milano Paolo Ballerini fu invece impedito l'accesso in curia perché era stato nominato dagli austriaci. Ricordo anche il caso del vescovo di Bergamo, che fu assalito dalla folla ed aggredito nel palazzo vescovile. Ma, in Italia, mai e poi mai ricordo l'arrivo dei soldati o della polizia per ragioni diverse da quelle politiche, tanto meno per catturare importanti come quella del cardinale Giordano».

E all'estero? E' mai successo?

«Anche in questo caso, si tratta di ragioni politiche. Nell'Est europeo, molti sono stati in passato arrestati o perquisiti. Però, anche in questo caso, il paragone è improprio. Certo, molti religiosi hanno ricevuto contestazioni di reato, fuori dalle mura vaticane. Ma non si trattava di esponenti di così grande peso. Siamo davanti a un evento ecce-

Rumi: «Un blitz in curia che non ha precedenti»

«Se sono documenti contabili i giudici hanno titolo per agire purché rispettino tutte le procedure previste»



Accanto: l'auto del cardinale nel cortile della curia napoletana. Al centro della pagina: il professor Giorgio Rumi

zionale. Mi auguro che la magistratura abbia agito con grande scrupolo».

Il cardinale Giordano ha consegnato spontaneamente i documenti che cercavano i finanziere. Ma la loro richiesta era legittima o no?

«Non gli domandavano il suo epistolario con il Vaticano, né di consegnare documenti riservati su casi personali o di coscienza, dei quali sarebbe scorretto domandare ad un cardinale. Se si tratta di documenti contabili, la magistratura ha titolo per agire, purché rispetti tutte le procedure previste».

Esiste una sorta di extraterritorialità per il palazzo vescovile?

«La sede della curia non ha lo stesso status delle ambasciate o

delle navi militari straniere presenti in acque italiane, nelle quali non è lecito intervenire neppure ai pompieri, se non su espressa richiesta delle persone che si trovano all'interno. La curia non gode di extraterritorialità, si trova sotto la giurisdizione dello Stato italiano. E i cardinali sono anche cittadini italiani, con diritto di voto, oltre che cittadini del Vaticano. Credo che il cardinale abbia agito con saggezza, comunque, a consegnare ogni cosa, mostrando di non avere nulla da temere. Certo sarebbe scandaloso, se la magistratura avesse deciso un'azione così clamorosa, e poi tutto finisse in niente. Mi auguro che il titolare delle indagini abbia agito con correttezza».

Giovanna Favro

Il nodo da sciogliere Come e quando si può perquisire una Curia

ROMA. Se il cardinale è cittadino del Vaticano, la curia si trova però in territorio italiano. Il pm può allora ordinarne la perquisizione? Può sequestrare l'archivio di un cardinale?

Fatto assolutamente inusuale, la perquisizione della curia napoletana ha, secondo fonti vaticane, alcune implicazioni giuridiche. L'articolo 5 del nuovo Concordato firmato da Bettino Craxi e Agostino Casaroli nel 1984, prevede ad esempio che «Fermo il divieto di requisire, occupare, espropriare o demolire edifici aperti al culto, la forza pubblica, salvo casi di urgente necessità, non potrà entrare in detti edifici senza averne dato previo avviso all'autorità ecclesiastica».

In quanto cardinale, Michele Giordano ha una situazione giuridica particolare: ha la cittadinanza vaticana, pur avendo anche quella italiana; e, se lo ha chiesto, ha anche un passaporto diplomatico vaticano. Se il cardinale Giordano ha passaporto diplomatico, la questione delle perquisizioni ricade sotto la Convenzione di Vienna, per la quale né lui personalmente né la sua abitazione e il suo ufficio possono essere sottoposti a misure di giurisdizione, e i suoi documenti non possono essere sequestrati. Dipende anche, però, dallo status di diplomatico. E' vietato accedere agli archivi dei diplomatici stranieri accreditati presso il governo italiano, così come accade per i diplomatici italiani all'estero. Inoltre, per regola di cortesia tra Stati, non si fruga nelle valigie di diplomatici in transito in Italia.

Se il cardinale Giordano non ha passaporto diplomatico la tutela è inferiore, e la posizione giuridica è regolata dal Trattato del Laterano (11 febbraio 1929) e dalla revisione decisa nel 1984, durante il governo Craxi. Secondo l'interpretazione di alcuni giuristi, in questo caso, comunque, prima di sottoporlo a qualunque atto di giurisdizione occorre avvertire la Nunziatura in Italia.

[r. cri.]

«In prima linea con me»

Il prete antiusura difende l'arcivescovo

Don Rastrelli: in questi anni è sempre stato al mio fianco contro gli strozzini



Padre Massimo Rastrelli: ha creato con il cardinale il telefono antiusura

NAPOLI. I sacerdoti devono essere «severissimi nei confronti degli strozzini» quando uno di questi chiede di essere confessato, e concedere l'assoluzione solo in caso di vero pentimento e di risarcimento dei beni usurpati».

E' quanto ha sempre raccomandato il cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, un presule sempre in prima linea nel combattere contro l'usura che più volte negli ultimi mesi è intervenuto sull'argomento con riflessioni pubbliche, articoli ed omelie. Parlando della posizione della Chiesa nei confronti degli usurai, il cardinale ha spesso ricordato come «nei secoli passati, non di rado i vescovi si riservavano la facoltà di assolvere gli usurai, per sottolineare la gravità del peccato e indurre gli strozzini a riparare i danni prodotti dal loro vergognoso traffico». «Occorre affrontare con decisione questa piovra - ha sempre sostenuto Giordano - sia con in-

terventi legislativi di prevenzione e repressione, sia con una capillare informazione che faccia desistere dal ricorso alle lusinghe degli usurai, sia con la creazione di fondi di solidarietà per le vittime dell'usura».

Il cardinale più volte ha anche rilevato che gli istituti di credito «senza volerlo, hanno aperto le vie alla speculazione usuraia, ponendo per la concessione dei crediti condizioni tali da consentire l'accesso solo alle categorie forti». L'arcivescovo è intervenuto più volte in occasioni pubbliche soprattutto per commentare «con profonda amarezza» le notizie riportate dagli organi di informazione sulle tragedie familiari e su alcuni suicidi messi in atto «da chi - come ripeteva il presule - compie un atto di disperazione perché subdolamente irretito».

Celebrando nello scorso dicembre il tradizionale «Te Deum» nella basilica di San Ferdinando ribadì come «la speculazione usuraia ha assun-

to il volto di una vera e propria holding finanziaria, che sfugge alla rete della legge e strangola piccole aziende e famiglie». Da qui, secondo Giordano, l'esigenza di «porre un argine ad un fenomeno che, per la sua gravità, è sempre stato oggetto di dure condanne da parte della Chiesa».

Commentando il messaggio diffuso dal Papa per la giornata mondiale della pace, che si celebra ogni anno ai primi di gennaio, il cardinale Giordano si è soffermato sull'esigenza di costruire nel mondo «una rete di solidarietà che coinvolga i singoli e le nazioni a favore degli individui e dei Paesi più biso-

gnosi». «Basti pensare - conclude il presule - all'assenza dei mezzi per accedere equamente al credito, che spesso è all'origine di fenomeni di povertà da cui deriva il ricorso all'usura». Il cardinale è sempre stato vicino a padre Massimo Rastrelli che a Napoli raccoglie fondi da depositare in banca a garanzia per prestiti concessi alle vittime degli usurai. E' il gesuita napoletano che per primo in Italia ha istituito una fondazione (S. Giuseppe Moscati) per aiutare le vittime dei cravattari, ora scende in campo per difendere il presule. «Il cardinale Michele Giordano è sempre stato al mio fianco nella battaglia contro l'usura. Ciò che sta accadendo addolora, ma sono certo che la verità proverà la sua totale estraneità ai fatti a lui contestati».

[r. cri.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Sabatini, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTION: Cynthia Scarpellino

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calissotti di Chiusano, Umberto Cottica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Falaschi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 5568111

STAMPA IN FASCICLE

La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino

Sede: via Carlo Pesenti 120, Roma

875 spa Quinta Strada 25, Catania

Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, viale Eina, Cagliari

Nord Ediz. 35-21 Ras da Calce, Novara (Vr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBBLICOMPASS Spa

Divisione: MILANO, 20121 via G. Carducci 28, tel. 02 2424.611, fax 02 2424.610

BOLZANO, via Amendola 13, tel. 0471 255902

PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8079141, CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306111

FIRENZE, via Don Minniti 46, tel. 055 561892, 57062 GENOVA, via C.R. Cossani 17/4, tel. 010 540184

50156 NAPOLI, via Garibaldi 15, tel. 081 7205111, ROMA, via Barberia 76, tel. 06 4300997

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento mensile 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627956

tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino; per telefono: 011 5568111, 335

indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono

Forme di pagamento: contante, assegno postale 7104, bonifico bancario sul c/cassa n. 12661 dell'istituto

Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonica al n. verde 167-233353, diversamente presso

gli uffici del Salame La Stampa, via Roma 30, Torino

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5627956-335; fax 011 5627956

Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it

©1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 0147926

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di sabato 22 Agosto 1998 è stata di 595.823 copie





Napoli, i militari prelevano 10 floppy disk e le carte di un conto corrente. Nel mirino un assegno da 100 milioni

Arriva la Finanza, ore di tensione in Curia

Blitz per avere documenti del cardinale indagato per usura

NAPOLI. Le auto della Guardia di Finanza s'infilano in corsa nel cortile del palazzo: ufficiali e militari scendono dalle vetture, raggiungono gli uffici dove regna una calma apparente. Poco dopo da un ingresso secondario arriva il procuratore di Lagonegro, Michelangelo Russo, che si unisce alla squadra di investigatori giunti dalla Basilicata. Ha tutta l'aria di un blitz ed è la prima sequenza di una giornata convulsa in cui si sfiora l'incidente diplomatico tra la magistratura e la Chiesa. Sì, perché l'antico edificio di largo Donnaregina è la sede della Curia e finanziere e giudice sono lì per notificare un avviso di garanzia al cardinale di Napoli, Michele Giordano, ed eseguire una perquisizione nel suo studio per sequestrare documenti.

È l'ultimo clamoroso atto dell'inchiesta che ha già portato in carcere il fratello dell'alto prelato, Mario Lucio, e che vede l'arcivescovo, per anni in prima fila nella lotta contro gli strozzini, indagato per concorso in associazione per delinquere, usura ed estorsione. Nel febbraio scorso, quando l'indagine prese il via, le voci sull'iscrizione del cardinale nel registro

della procura di Lagonegro erano state smentite. Ma l'inchiesta è andata avanti e in quell'elenco, com'è venuto fuori ieri, monsignor Giordano è finito in maggio, quando gli investigatori hanno cominciato ad esaminare i conti correnti bancari, a seguire il filo di assegni versati ai familiari, somme riconducibili all'arcivescovo.

Comincia poco dopo le 11 la mattinata di fuoco di monsignor Michele Giordano, quando magistrato e Guardia di Finanza approdano alla Curia, sotto gli occhi di giornalisti, fotografi e teleoperatori che - dopo le prime indiscrezioni - assediano il Palazzo nel cuore antico di Napoli, a pochi metri dal Duomo dove due volte l'anno si ripete il miracolo di San Gennaro. E subito si profila un braccio di ferro: il cardinale non ha alcuna intenzione di subire in silenzio una perquisizione che non ha precedenti. Tocca al suo legale, l'avvocato Enrico Tuccillo, chiamare i cronisti, invitarli in un clima teso e a tratti surreale ad assistere alle operazioni degli inquirenti: «Vi preghiamo di entrare perché vogliamo che tutto si svolga nella massima trasparenza, alla luce del sole, an-

Rischiato l'incidente diplomatico. Il presule si è opposto alla perquisizione e solo una trattativa ha portato alla consegna delle carte. Il procuratore: «Prima di venire qui ho visitato la cappella di San Gennaro»

che perché in quanto sta avvenendo ci sono evidenti violazioni di diritto. C'è un'opposizione di una eminenza a questa perquisizione. Ma sarà proprio dell'avvocato Tuccillo l'abile regia che impedirà lo scontro frontale tra i magistrati lucani ed un uomo di Chiesa che si sente ingiustamente nel mirino e invoca le sue prerogative. Poco dopo il procuratore Michelangelo Russo revoca il decreto di sequestro: il cardinale mette a disposizione 10 floppy disk e i documenti che riguardano un assegno, consegna spontaneamente il materiale di cui erano in cerca gli investigatori.

A monsignor Giordano viene notificato l'avviso di garanzia per gli stessi reati che sono stati contestati al fratello ed il procuratore Michelangelo Russo («prima di venire qui ho fatto una visita alla cappella di San Gennaro nel Duomo») dispensa sorrisi sedendo alla scrivania del cardinale che riceve i giornalisti. Inquirente e indagato faccia a faccia, sotto le telecamere e i flash dei fotografi. Sono le 2 del pomeriggio quando l'operazione Curia sembra terminata. Ma perché una spiegazione di forze che ha visto

piombare in largo Donnaregina 6 auto della Finanza, una ventina di uomini, un magistrato? Che cosa cercano gli inquirenti da un uomo di fede che in queste ore raccoglie soltanto attestati di stima? Mentre il fratello del cardinale, interrogato dal gip Umberto Rana nel carcere di Sala Consilina, si avvaleva della facoltà di non rispondere (i suoi legali vogliono avere il tempo di leggere i voluminosi atti dell'inchiesta), gli investigatori seguivano le tracce di assegni ed in particolare di uno per un centinaio di milioni versato dalla Curia di Napoli ad uno scultore. Sullo sfondo, il sospetto che quel denaro possa ricondursi in qualche modo al giro di usura scoperto in Lucania. Per la Curia si tratta del pagamento di un tabernacolo realizzato per il Duomo di Napoli dall'artista che è stato a lungo ascoltato lunedì dal pm come testimone, ma gli inquirenti rilevano che manca una ricevuta. E al magistrato vengono quindi consegnati la scheda di un conto corrente e 10 floppy disk dell'archivio elettronico di un computer.

Mariella Cirillo

INTERVISTA

LA REPLICA DELL'ARCIVESCOVO

«Da tempo dico che il problema della giustizia sta diventando incandescente. Ma vedo che questo procuratore è sereno, ho fiducia in lui»

di M. Cirillo

di M. Cirillo

Il cardinale di Napoli Michele Giordano ieri la Guardia di Finanza ha perquisito la Curia



NAPOLI. Il volto sorridente, il tono della voce pacato sono quelli di sempre. Ma chi gli è stato vicino nei momenti più difficili, quando gli hanno notificato l'avviso di garanzia e la perquisizione della sede della Curia sembrava un fatto ineluttabile, lo descrive turbato come mai lo si era visto prima.

Ma se l'eloquio è flemmatico, le parole del cardinale Giordano non concedono più di tanto alla diplomazia: «Il tintinnio delle manette di cui parlava Scalfaro, credo che sia una cosa grave», è la prima delle frecciate polemiche indirizzate dall'arcivescovo di Napoli all'amministrazione della giustizia che ha fatto ingresso ieri nelle stanze silenziose della sua Curia.

Eminenza, come si sente adesso da indagato? «Come certa gente che ha meno possibilità di un cardinale, la gente che qualche volta può soffrire in silenzio essendo innocente».

La vicenda che la coinvolge la induce a riflessioni sulla giustizia? «Il problema giustizia in Italia esiste. Io non sono Berlusconi che combatte una battaglia anche con delle situazioni personali. Ma non da oggi vado dicendo che il problema della giustizia in Italia sta diventando incandescente».

C'è l'ha con i giudici? «Noi vogliamo rispettare i magistrati e la giustizia, ma essi rispettino le persone e rispettino tutte le regole».

È pessimista sul futuro? «Spero non si avveri quello che il Presidente della Repubblica diceva una volta: che con il tintinnio delle manette costringono a fare confessioni pur di uscire dal carcere».

Rimprovera qualcosa agli inquirenti che indagano sul suo conto?

«Ma il nostro procuratore non è così. Vedo che è molto sereno e fa le cose con senso di responsabilità, senza pregiudizi e senza stare al di fuori e al di sopra

delle norme: ho fiducia in lui». Quando ha appreso di essere coinvolto direttamente nell'inchiesta sull'usura? «Ho letto "Repubblica" e mi ha meravigliato come arrivasse prima il titolo del giornale e poi l'avviso di garanzia, che era

inaspettato, inatteso». Cosa ha pensato? «La stampa e le procure sono un po' alleate e non si capisce quanto l'una amplifichi l'altra e l'altra fornisca notizie. Credo che questa sia una situazione generale di tutto il Paese, indi-

pendentemente dalla mia vicenda che si chiuderà al più presto». Cosa le contestano i magistrati? «Dalla Curia sono state date per ragioni di lavoro delle somme a miei nipoti, un architetto e un

costruttore». E poi? «Siccome i figli hanno passato questi assegni al padre, indebitato presso la banca, la procura ha immaginato che ci potesse essere qualche collegamento - che non c'è - tra la Curia di Na-

poli e le attività che si sarebbero svolte da quelle parti».

Ridarebbe quei soldi, alla luce di quello che è accaduto?

«Se sapessi che questo aiuto che ho dato per sanare i debiti viene usato per fini illeciti, non solo non li darei, ma darei loro una mazzetta in testa».

Lei si è detto convinto dell'innocenza di suo fratello che è stato arrestato.

«E credo nella sua innocenza, non lo ritengo capace di fare tutto quello che ho visto scritto sui giornali».

Può affermarlo con certezza?

«Ma io non sono mio fratello» quindi bisogna vedere...».

Lei si è battuto pubblicamente contro l'usura.

«Sono intervenuto diverse vol-

te, addirittura con la minaccia di scomunica, ho sollecitato la creazione della Fondazione di padre Rastrelli, mi ho rimesso somme consistenti anche di persona».

Come accoglierà la città questa vicenda?

«Credo che la mia gente di Napoli mi saprà più sofferente e offro questa sofferenza per i loro problemi e per il bene della Chiesa».

Resterà a Napoli?

«Ci resterò con grande gioia, perché chi ha la coscienza a napoletani. Non cambierei, non sarò meno battagliero contro l'usura, la disoccupazione, la mancanza di case: continuerò a fare il vescovo senza alcun complesso di inferiorità».

Enzo La Penna

DUE PROTAGONISTI FACCIA A FACCIA

Una tonaca impegnata nell'emergenza-Mezzogiorno

Il magistrato sulle orme di corrotti e appalti illeciti

NAPOLI. Monsignor Michele Giordano è stato nominato cardinale il 28 maggio 1988. Poco più di un anno prima, il 9 maggio del 1987, era stato scelto da Giovanni Paolo II per sostituire il cardinale Corrado Ursi, dimessosi per raggiunti limiti di età, alla guida della diocesi di Napoli.

Nato a Sant'Arcangelo, in provincia di Potenza, il 28 settembre 1930, monsignor Giordano, dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta il 12 luglio del 1953, fu per sei anni parroco di Scanzano Jonico, importante parrocchia nella zona della riforma agraria. In seguito è stato direttore dell'ufficio catechistico della sua diocesi, responsabile del centro studi sociali ed assistente diocesano dell'Azione cattolica. Nel '71 divenne vicesegretario di Matera ed amministratore apostolico di Gravina e di Altamura. Tre anni dopo, Paolo VI lo nominò arcivescovo «residenziale» affidandogli la diocesi di Matera-Irsina, incarico che ha svolto fino al trasferimento alla Curia di Napoli. Il cardinale Giordano è stato anche segretario della commissione episcopale per il clero nella Conferenza episcopale italiana, occupandosi in particolare dei problemi legati al Mezzogiorno. [e. l. p.]

POTENZA. Il procuratore della Repubblica del tribunale di Lagonegro (Potenza) Michelangelo Russo, che conduce l'inchiesta sull'usura nella quale è coinvolto il cardinale Michele Giordano, è nato a Salerno il 22 ottobre 1947. In servizio dal 7 giugno 1972, è magistrato di Cassazione. È sposato e ha un figlio.

Nominato pubblico ministero a Milano negli Anni 70, è passato poi al tribunale di Salerno, dove, sempre in qualità di pubblico ministero, ha svolto una serie di importanti inchieste sulla criminalità organizzata sia sulla corruzione legata agli appalti di opere pubbliche, compresi alcuni relativi alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 1980.

Anche nella funzione di procuratore della Repubblica del tribunale di Lagonegro (che svolge da oltre tre anni) ha indagato su diversi appalti, relativi a forniture ospedaliere e alla realizzazione di strutture turistiche con finanziamenti pubblici. È schierato sulle posizioni di Magistratura Democratica, per la quale è stato eletto nel 1995 componente della giunta distrettuale di Basilicata dell'Associazione Nazionale Magistrati. [m. c.]

«Giudici, rispettate le persone»

Giordano: «Grave il tintinnar di manette»

«Credo nell'innocenza di mio fratello, ma io non sono lui, quindi bisogna vedere. La mia vicenda si chiuderà al più presto. Dalla Curia sono stati dati soldi per lavoro a miei nipoti, che li hanno passati al padre. A Napoli offro la mia sofferenza»

IL CASO IL VESCOVO ANTI-CAMORRA

D CITTÀ DEL VATICANO A 20 anni si batte contro la camorra a l'usura ad Acerra, una città di 100 mila abitanti alle porte di Napoli, e in una zona piagata da questi mali. Che impressione fa a monsignor Antonio Riboldi il «caso Giordano»? «Siamo alle solite. Ancora una volta vediamo che quello che dovrebbe essere fatto con discrezione invece è gridato con clamore. L'avviso di garanzia - e questa raccomandazione è stata ripetuta più volte anche dal Presidente della Repubblica - non dovrebbe mai essere. Perché, se poi indagando, emerge veramente l'ipotesi di un reato, allora si va in tribunale. Ma fare in questo modo, metterli in prima pagina, significa condannare uno che poi magari è innocente. E' una specie di gogna».

Che impressione le ha fatto sapere della perquisizione alla Curia di Napoli?

«E' brutto, è brutto, è brutto. Che

«No alla gogna dell'avviso»

Don Riboldi: «Lui ha le mani pulite»

poi andrà a finire come in tanti altri casi. Si fa morire uno, e poi gli si dice: "Scusa ho sbagliato". Non è giusto».

Monsignor Riboldi, qual è la sua esperienza del cardinal

Giordano? «L'ho conosciuto bene per tanti anni, il cardinale. Siamo intimi amici, ne ho conosciuto la sensibilità e la rettitudine. Quanto alle accuse, lui proprio queste cose...

no, assolutamente no. Non è uo-

mo da comportarsi male. In questo momento lei è lontano da Napoli. Che messaggio manderebbe al cardinale?

«C'è la possibilità, da verificare, che il fratello possa avere sbagliato. Ma in questo momento direi al cardinale: "Tuo fratello, vediamo se ha sbagliato; e se ha sbagliato deve pagare". Ma gli direi anche: "Stai vicino a tuo fratello, perché è importante che tu gli sia vicino"».

Ma il cardinale non ha denunciato più volte l'usura? «Ma certo, e ancora ultimamente è stato molto duro nel condannare questo fenomeno. Mi sembra che a maggio, o a giugno, abbia parlato forte contro l'usura per l'ultima volta. E non credo che uno possa pronunciarsi in un modo così netto, così profetico, senza avere le mani pulite».

Voi, vescovi campani, come vivete questa vicenda?

«Ci fa soffrire tutti. Appartenendo



Monsignor Antonio Riboldi vescovo di Acerra. Da anni conduce una battaglia contro la camorra e l'usura

«Assolutamente no! Pensi lei che in 20 anni ne ho sentite anche di peggio. Qualche volta è stato detto di me che ero addirittura in collusione con la camorra. Però a un certo punto tutto questo non conta, perché chi ha la coscienza è posto va avanti. La verità si fa strada. Le nubi non sono il cielo. L'animo è il cielo».

Un uomo di Chiesa come esce da un'esperienza di questo genere?

«Un uomo di Chiesa che ha vissuto quest'esperienza ne esce fortificato».

Che consiglio darebbe al cardinale?

«Se fossi nei suoi panni, andrei tranquillamente in giro per le mie parrocchie come se niente fosse, e dire: la mia opera continua, tutto il resto non mi importa. E poi mi sembra che il comportamento tenuto dal magistrato, la totale disponibilità verso la giustizia voglia dire veramente: innocenza».

[m. tos.]

Tutto programmato, anche il tempo.

Ime ti offre il metodo didattico di preparazione universitaria sperimentato più a lungo (dal 1989) e che può davvero condurti alla laurea anche in tre anni ed una sessione.

Ime. L'unico con centinaia di laureati dall'a.a. '90/91.

187-841148

RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Ime. L'unico conforme alla normativa UNI EN ISO 9002

Laurea in Scienze politiche
Laurea in Sociologia

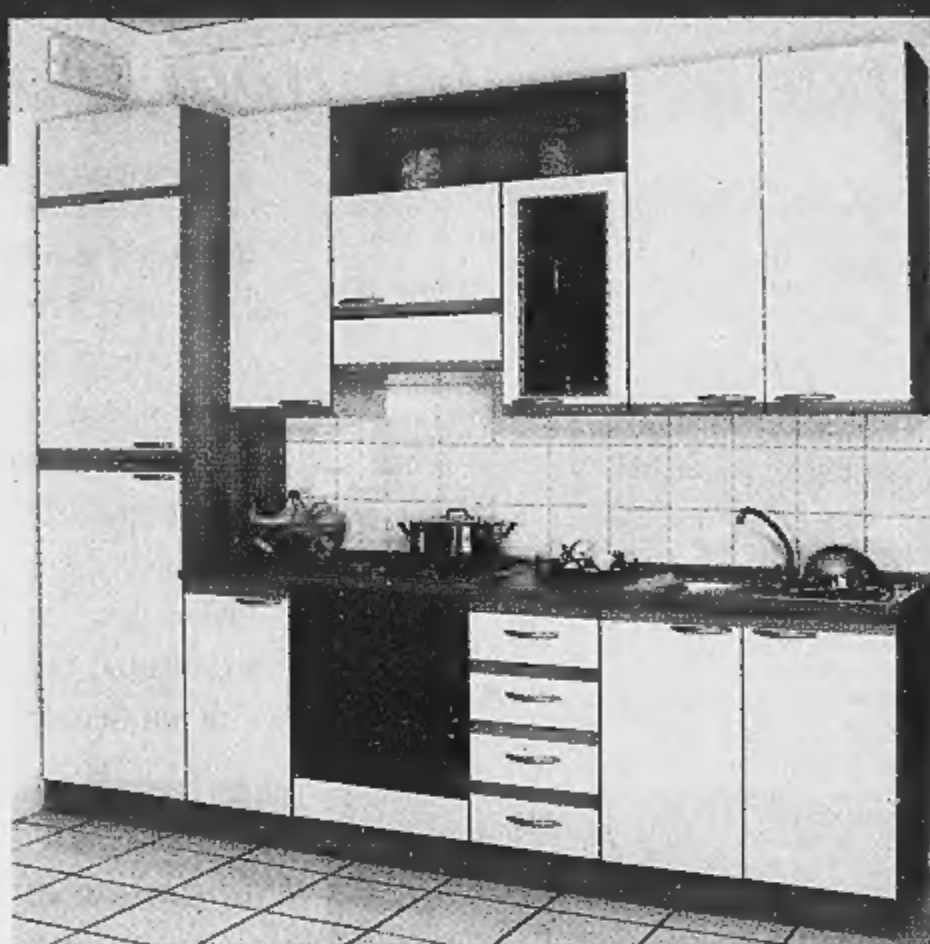
SEMPRE APERTI

INOUT

Cucina con anta in legno d'acacia. Sviluppo lineare 280 cm, altezza 240 cm, profondità 60 cm. Composizione come foto, completa di elettrodomestici da incasso.



Lire 2.849.000*



Cucina in laminato bianco e bordo legno (disponibile in 8 colori). Composizione come foto, misure cm 280x60xH240; completa di frigo+freezer, piano cottura, forno, lavello 80 a 1 vasca.

Lire 2.149.000*

Cucina con anta in laminato frassino verde acqua, composizione come foto, comprensiva di elettrodomestici Candy. Sviluppo: mt 3 x H240



Lire 2.599.000*

Cucina in Arte Povera misure cm 315xH210. Completa di: frigorifero, lavello inox 90 a 1 vasca, piano cottura 4 fuochi, forno statico e **LAVASTOVIGLIE** a scomparsa totale.



Prezzo COMPRESO di LAVASTOVIGLIE.

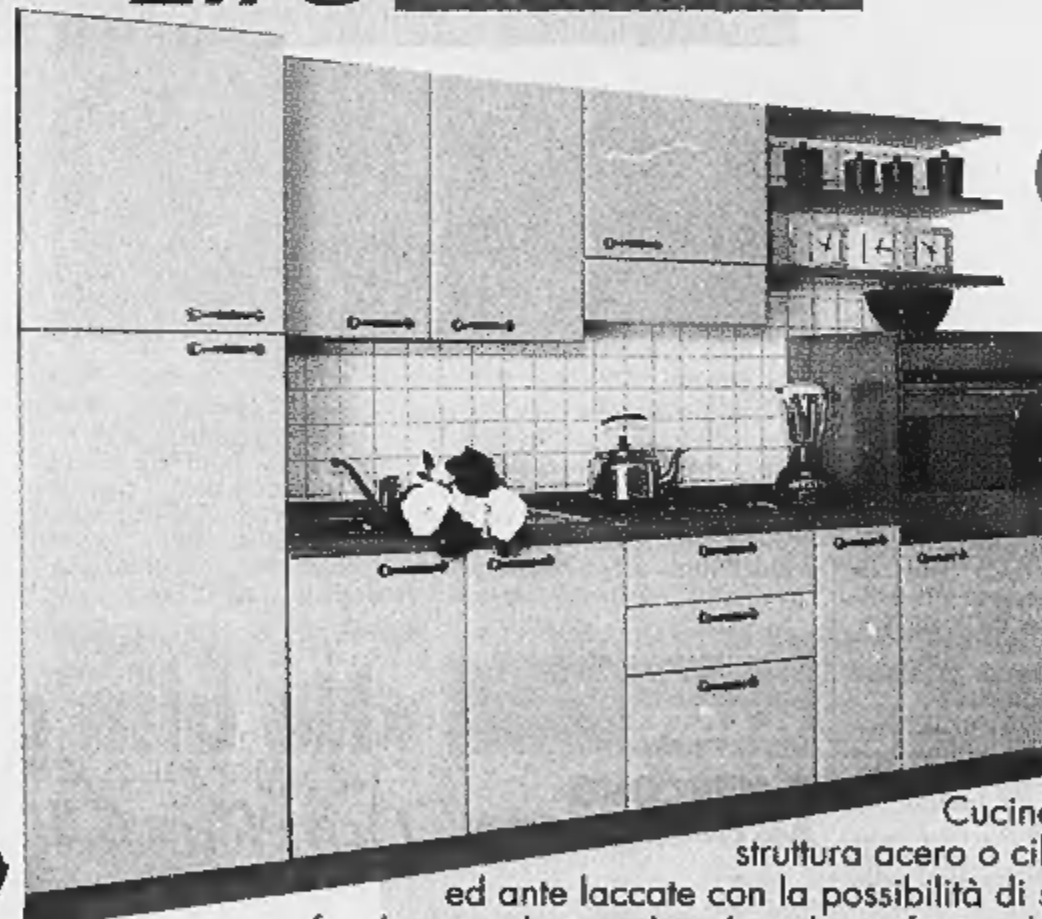
Lire 3.999.000*

**OLTRE
100
MODELLI
di CUCINE
ESPOSTI.**



FANTASTICA cucina con ante in massello. Si notino la cappa e lo scolapiatti a vista. Su richiesta è possibile avere i fianchi impiallacciati. Come foto completa di elettrodomestici misure cm 330x60xH 240

Lire 4.419.000*



Cucina con struttura acero o ciliegio ed ante laccate con la possibilità di scelta fra diversi colori moda od in alcune finiture legno. Composizione come foto, misure cm 300x60xH210; completa di lavello 90 2 vasche inox, piano cottura 4 fuochi inox, forno da incasso nero e frigorifero + freezer.

Lire 3.199.000*



**CENTRO CUCINE
& ARMADI
TORINO - Corso Racconigi, 26
Tel. 011/377816**

* I prezzi sono da intendersi IVA ESCLUSA.

**TUTTO PER
L'ARREDAMENTO
RIVALTA - Via Giaveno, 44
Tel. 011/9003361**



Emorragia interna. Due pachistani arrestati dai Taleban: «Sono stati loro». Il cordoglio di Prodi

Dopo i raid, la prima vittima è italiana

E' morto il nostro ufficiale ferito a Kabul

AN POLEMICA

«Poteva essere salvato»

KABUL. «Lui guidava, io gli sedeva accanto, ero tutto pieno di sangue e non ho visto bene quando l'hanno colpito, stava cercando di far ripartire l'automobile». Eric Lavertu racconta così gli ultimi fatali che a Carmine Calò, tenente colonnello del 20° gruppo squadrone Aves, distaccato il 18 luglio scorso a Kabul come osservatore Onu, sono costati la vita. «Le sue condizioni non destano preoccupazione, avevano detto. Ma nemmeno 24 ore dopo era morto».

Venerdì mattina, a Lavertu, stava andando al lavoro nel gipponi con lo stemma delle Nazioni Unite, quando una piccola auto, un'utilitaria, ci ha bloccati. L'ufficiale francese racconta quei momenti con commozione. «Carmine ha cercato di evitarla, ma dall'auto sono uscite due persone: una carica il fucile automatico e apre il fuoco. Devono aver pensato che fossi morto. Forse questo mi ha salvato la vita».

Erano quasi arrivati all'ufficio dell'Onu, la missione speciale dell'Onu per l'Afghanistan che cerca di convincere i Taleban a negoziare con i nemici del Nord, e i loro colleghi li hanno soccorsi subito. Una corsa all'ufficio della Croce rossa internazionale, ma i medici hanno consigliato per Calò il ricovero immediato all'ospedale pubblico di Kabul, distante poche decine di metri. «Non c'era alternativa - racconta il consigliere Lelio Crivellaro della nostra ambasciata - Nell'ospedale lavorano medici di

ROMA. Il tenente colonnello Carmine Calò, l'ufficiale italiano morto a Kabul in conseguenza di un attacco armato, «forse poteva essere salvato, se la Farnesina e il ministero della Difesa avessero provveduto all'immediato rimpatrio dell'ufficiale, con un mezzo dell'Aeronautica militare dotato delle adeguate attrezzature di soccorso». Lo sottolinea in una nota Giampaolo Cannella, vicepresidente nazionale di Azione Giovani, l'organizzazione giovanile di An. «Invece - continua - Andreotti e Dini sono rimasti a guardare, ad attendere passivamente notizie sullo stato di salute di Calò, nonostante fosse chiaro a tutti che le strutture sanitarie a Kabul sono in pessime condizioni e, anche sotto il profilo ambientale date le circostanze, non garantiscono la sicurezza di un ufficiale occidentale. Questa è l'ennesima, tragica prova di quanto il governo italiano tenga in considerazione i militari impegnati in missioni di pace fuori area».

qualità, molti dei quali hanno lavorato all'estero. Inoltre, dato che vivono in un Paese che è in guerra da quasi vent'anni, conoscono bene le ferite d'arma da fuoco».

Calò, ferito all'addome e al torace pieno delle schegge di vetro del parabrezza, viene operato d'urgenza. Reagisce bene, i medici sono tranquilli, e il ministero della Difesa, a Roma, diffonde un comunicato tranquillizzante: «Le sue condizioni non destano preoccupazione». Lavertu, «praticamente illeso» malgrado tutto quel sangue, viene portato a Islamabad, in Pakistan. La notte passa tranquilla. Ma ieri, nelle prime ore del mattino, arriva la crisi. Emorragia interna, e poco dopo, alle 11,00 ora locale, la fine.

Un collega francese «Erano in due, hanno colpito la nostra auto»

A Islamabad Calò ci è tornato dentro una cassa di legno portata a spalla dai colleghi, avvolta nella bandiera blu delle Nazioni Unite, fino all'ambulanza che aspettava sulla pista dell'aeroporto. Un piccolo corteo funebre l'ha accompagnato al «Pakistan Institute of Medical Sciences», dove oggi verrà effettuata l'autopsia. Poi il corpo di



Carmine Calò durante un'ispezione a Kabul. Accanto, i colleghi portano a braccia il ferito ad Islamabad

cioè, è di fatto già stato pronunciato.

E mentre l'Onu evacua da Kabul tutto il personale «indispensabile, alla moglie e ai figli di Calò sono arrivati gli attestati di solidarietà del presidente del Senato Nicola Mancino, del ministro degli Esteri Lamberto Dini, di quello della Difesa Beniamino Andreatta e di Romano Prodi. Carmine Calò è «scaduto per i valori supremi della pace e della fratellanza tra i popoli - ha scritto il presidente del Consiglio - vi sono personalmente vicino, partecipando con profonda sincerità al vostro dolore, e in questo senso sicuro di rappresentare il sentimento di tutto il popolo italiano».

[f. sq.]

Fassino: Calò è caduto per difendere la pace

ROMA. «Voglio rendere omaggio innanzitutto», dice l'on. Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, al tenente colonnello Calò, caduto per la pace in una terra tanto lontana. E' la dimostrazione di quanto sia alto il prezzo che la comunità internazionale è chiamata a pagare per bloccare i conflitti. Imporre la pace non è affatto un'operazione priva di rischi».

Ma perché il rischio è così elevato? In fondo, pensa la gente, l'Onu è in Afghanistan per tutelare la pace.

«Il nostro ufficiale era impegnato in una équipe dedicata a favorire il negoziato tra i taleban e i loro oppositori. Una funzione lontanissima da qualsiasi ruolo militare. Ciò nonostante non ha impedito che cadesse vittima di un attentato. Perché, guardi, bloccare i conflitti e far prevalere le ragioni del negoziato su chi vuole imporre la forza, richiede l'attivazione di tutti gli strumenti possibili. Da quelli politici e diplomatici a quelli militari. In Bosnia abbiamo il buon esempio di come 60 mila uomini della Nato siano andati a impedire una guerra, non a farla. Così come aver mandato 7000 uomini di dieci Paesi in Albania, guidati dall'Italia, è servito a evitare che quella crisi precipitasse in un collasso».

Sono esempi di interventi molto diversi. Uno seguiva ai raid aerei e poi gli accordi di Dayton, l'altro no.

«E' evidente. In un mondo dove esplodono guerre locali, dove nazionalismi etnici, fondamentalismi religiosi, preservare la pace significa dispiegare un'azione sul terreno. Ripeto: attivando tutte le possibilità, diplomatiche, politiche, e anche militari quando sia inevitabile e necessario. Mi pare che quanto accade ci dice che non basta evocare il primato della politica, ma anche dotarsi degli strumenti necessari. Naturalmente questo comporta piena assunzione di responsabilità».

Cosa intende dire, scusi? In questo momento l'Italia ha 2000 soldati e 500 carabinieri in Bosnia, una presenza notevole in Albania, carabinieri e poliziotti in Medio Oriente, osservatori politici e elettorali in aree critiche come Afghanistan, Cambogia, Caucaso, Balcani. Sono impegnati a cui non ci si può sottrarre. Nel momento in cui si chiede alla comunità internazionale di prevenire i conflitti, bisogna fare la propria parte con coerenza».

C'è chi ricalcitra? «C'è necessità di un salto culturale, non c'è dubbio. Laddove c'è



la guerra, far prevalere la pace significa impegnarsi. Sapendo che non necessariamente le parti in lotta sono disposte a quella pace che noi cerchiamo. Per questo occorre che ogni Paese della comunità internazionale, a partire da quelli che hanno maggiori responsabilità politiche e economiche nel mondo, si assuma le proprie responsabilità. E metta sempre di più le istituzioni internazionali, come l'Onu o l'Osc, nella condizione di agire».

C'è una punta di polemica, nelle sue parole?

«Niente affatto. Anzi. Credo che sia sbagliato contrapporre istituzioni buone a istituzioni cattive. In Iraq, gli ispettori Onu svolgono una funzione essenziale. In Bosnia, dove è necessaria una massiccia presenza militare di pace, la Nato è la più adatta. In Albania è stato giusto partecipare tra europei. Laddove si tratta di preparare elezioni o monitorare, l'Osc è adeguata».

E l'Italia?

«L'Italia ha fatto un salto di qualità. Ci siamo lasciati alle spalle un passato di non impegno o di reticenze. Oggi noi ci tiriamo indietro. E' una crescita dell'intera classe dirigente italiana. Il Parlamento ha votato quasi all'unanimità gli interventi in Bosnia e in Albania. Ne abbiamo guadagnato in credibilità e affidabilità internazionale».

Scusi, Fassino, ma a chi «mi mandate all'estero e li opera e rischia la vita, militare o funzionario civile, cosa dite? Gli diciamo che se il mondo è insicuro, è insicuro anche l'Italia. Grazie al suo lavoro, il nostro Paese gode di un'inedita stima internazionale e contribuisce alla sicurezza di tutti».

Francesco Grignetti

INTERVISTE

IL NUOVO RUOLO DEI MILITARI

Il sottosegretario
«Grazie ai nostri soldati all'estero godiamo di una nuova credibilità contribuendo alla sicurezza di tutti»

Il deputato di R
«Noi lo avevamo detto che la rappresaglia americana avrebbe provocato una spirale di violenza»

A sinistra, il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino
A destra, Ramon Mantovani responsabile Esteri di Rifondazione

Mantovani: tutta colpa dei terroristi americani

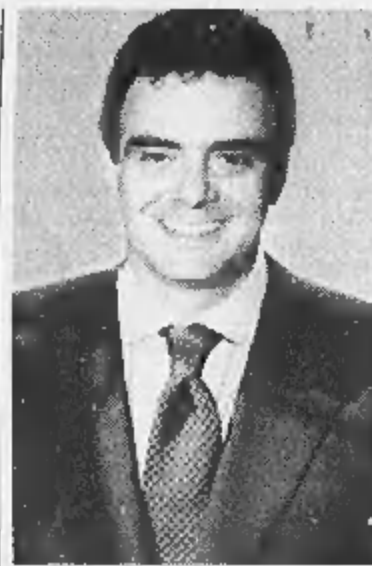
ROMA. «Abbiamo espresso cordoglio e solidarietà alla famiglia del soldato italiano morto in un compito di pace. Purtroppo avevamo previsto che la rappresaglia americana avrebbe provocato una spirale di violenza e speriamo che adesso tutti capiscano che tutto bisogna fare tranne che alimentarla ancora». Ramon Mantovani, responsabile Esteri di Rifondazione, vede nella morte del militare italiano in forza all'Onu, vittima di un agguato a Kabul, la conferma della giustezza della condanna del gesto americano da parte del suo partito. Un'esecuzione ben più drastica di quella dell'Ulivo e del governo.

Prodi ha espresso una posizione cauta verso la rappresaglia americana distinguendo fra la comprensione e un richiamo ai rischi e alla necessità di soluzioni politiche. L'aveva almeno apprezzata?

«Certamente. Ho detto io stesso che valutiamo positivamente la distinzione del governo italiano. Certo noi saremmo stati molto più critici, ma apprezziamo questo passo del governo».

Il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino ribadisce tuttavia che se anche vi fosse stato, il governo andrebbe per la sua strada.

«Fassino ha l'abitudine di ripetere



concetti inutili, perché quello che dice che vale per il governo, vale anche per noi».

Tra i meccanismi politici già decisi dalla comunità politica internazionale da attivare però, Fassino, oltre alla conferenza internazionale proposta dal segretario dell'Onu Kofi Annan, cita i 25 punti strategici stabiliti due anni fa dal G7: siete d'accordo?

«Il G7 non è la comunità internazionale, è la riunione dei Paesi più

ricchi del mondo. Che il sottosegretario agli Esteri confonda la comunità internazionale coi Paesi più ricchi è qualcosa che non meraviglia e dovrebbe far riflettere. Fassino avrebbe dovuto invece protestare con violenza presso il governo degli Stati Uniti, visto che gli Usa si sono opposti a che il nuovo tribunale penale internazionale avesse fra le sue prerogative anche la condanna dei reati di terrorismo».

Allude al tribunale costituito il luglio scorso?

«Certo. Gli Stati Uniti hanno ferocemente osteggiato una serie consistente di prerogative da attribuire a quel tribunale. E adesso si capisce bene il perché».

Perché?

«Evidentemente preferiscono farsi giustizia da soli, secondo i loro criteri. Essendo anche loro terroristi, non vogliono finire sotto processo».

Veramente pensa a Bill Clinton come a un terrorista?

«Quando gli americani bombardarono la casa di Gheddafi uccidendone i figli cos'era quello? Se un aereo butta una bomba uccidendo gli innocenti è terrorismo, se invece lo fanno gli americani è democrazia? Il governo degli Stati Uniti è terrorista al pari dei fondamentalisti. E anche le rappresaglie sono un atto di terrorismo».

La vostra posizione dunque non è poi così vicina a quella del governo dell'Ulivo.

«Certo. Io mi limito a compiacermi del fatto che Prodi non si sia associato a Tony Blair dicendo «siamo solidali, gliela faremo vedere»».

Non le sembra un atteggiamento un po', come dire, «sessantottino»?

«E perché? Non è forse noto a tutto il mondo che lo sceicco accusato di aver fatto le ultime bombe è una creatura degli americani, come lo era stato Saddam Hussein? Lo finanziavano quando faceva loro comodo. Non è una novità che il governo americano abbia rovesciato regimi democratici, ucciso capi di Stato, per 70 volte tentato di assassinare Fidel Castro, protetto i terroristi che hanno messo le bombe all'Avana: devo andare avanti?».

Basta così. In concreto, quali sono le vostre proposte?

«Noi siamo perfettamente d'accordo sulla conferenza internazionale sotto l'egida dell'Onu. E su un'azione mirata ad ampliare le prerogative del tribunale penale internazionale. Due misure alle quali, è bene dirlo, gli Stati Uniti si oppongono».



Al centro, Manuela, la figlia maggiore di Calò

manutenzione degli elicotteri. Al di là del rapporto professionale e gerarchico, era una persona semplice e aperta, con cui si poteva discutere. Ci siamo sentiti a luglio, due giorni prima della sua partenza per Kabul, e mi aveva detto che aveva intenzione, al rientro dall'Afghanistan, di fermarsi un pochino. La sua immatura scomparsa, e questa è l'opinione di tutti quelli che lo hanno conosciuto, lascia un vuoto enorme».

Mariella Cirillo

Maria Grazia Bruzzese

«Ho paura, voglio sentire la sua voce»

L'inutile attesa della moglie davanti al telefono

SALERNO. Forse un oscuro presentimento lo aveva imposto prudenza e ci che venerdì, quando da Kabul era arrivata la notizia del ferimento, le diceva che non c'era alcun pericolo, continuava a ripetere: «Voglio essere sicura che mio marito sta bene, voglio sentire la sua voce». La notizia terribile, quella che non avrebbe mai voluto conoscere, è arrivata ieri mattina. Una delegazione di ufficiali dell'esercito, poco dopo le 11, ha comunicato alla moglie, Maria Pepe, e alle due figlie, Emanuela, 18 anni, ed Elisa, di 10, la morte del tenente colonnello Carmine Calò.

A Eboli, il paese del Salernitano dove la famiglia risiede da tempo, una piccola folla s'è radunata in via Giovanni XXIII, nel parco residenziale Olimpico, nel centro del paese. Amici, parenti, colleghi sono venuti a testimoniare solidarietà, ma anche a ricordare la vita di un uomo che aveva saputo farsi amare e rispettare. Per la moglie, un durissimo colpo: ai tanti che venerdì avevano chiamato per avere informa-

zioni sulle condizioni dell'ufficiale, aveva ripetuto che bisognava lasciare la linea libera perché lui avrebbe potuto telefonare. Poi, ieri mattina, il comandante del 2° Gruppo Forze Operative di Difesa, gen. Ferruccio Boriero, accompagnato dal comandante del 20° Gruppo Squadrone Aves Andromeda, di Pontecagnano, Giovanni Sansone, e dal cap. Nunzio Pollice, hanno bussato alla porta dell'appartamento, al quinto piano di una palazzina.

Sino alle 3 del pomeriggio i colleghi dell'ufficiale sono rimasti accanto alla vedova e alle due ragazze. Soltanto Emanuela è scesa in cortile per pochi minuti: aveva le lacrime agli occhi e non ha voluto parlare con i giornalisti. Con la madre e la sorella ha visto ogni speranza svanire nel giro di poche ore, dopo aver ricevuto assicurazioni che la situazione era sotto controllo, che non c'erano gravi rischi.

La morte dell'ufficiale ha portato dolore anche a Gesualdo, il piccolo paese in provincia di Avellino dove Carmine

Calò era nato 42 anni fa. Dopo la morte dei genitori, avvenuta quando era ancora un ragazzo, lo aveva accolto nella sua famiglia uno zio materno, Antonio Calvan, che ora ha 84 anni e che ha appreso della morte del nipote dal telegiornale. Lì, a Gesualdo, l'ufficiale tornava, sia pure per brevi periodi, ogni estate: una consuetudine interrotta negli ultimi anni, quando le missioni all'estero lo avevano tenuto lontano.

«Era una persona estroversa, sportiva, gioviale, che amava la famiglia e il lavoro. La sua è stata una morte assurda». Così lo ricorda il comandante del Gruppo Aves Andromeda, Giovanni Sansone: «Venerdì le sue condizioni non sembravano preoccupanti, tanto che, a quanto sappiamo, lui stesso aveva cercato di contattare la moglie al telefono». In forza dell'93 al Gruppo di Pontecagnano, Carmine Calò aveva partecipato a missioni di pace in Libano e in Bosnia. «Per dieci anni - spiega il magg. Zullo - ho lavorato con lui quando era ufficiale tecnico addetto alla

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

Gli appelli del capo dell'internazionale del terrore islamico, il miliardario saudita Osama bin Laden, a impegnarsi nella crociata contro l'America non sono caduti nel vuoto. E una cesa la protesta nel mondo musulmano ancora scosso dai raid in Afghanistan e in Sudan ordinati a Clinton. Ora gli alleati dello sceicco lanciano minacce sinistre agli Stati Uniti, mentre il Sudan, anch'esso bersaglio delle bombe americane, cerca di uscire dal suo isolamento nel mondo arabo costringendo i Paesi moderati a prendere le distanze dagli Usa. Non si esclude una dura schermaglia tra i due schieramenti, domani al Cairo, durante la riunione straordinaria della Lega Araba.

«La guerra è appena cominciata. Gli americani si aspettano una risposta». Questo è il monito di Ayman Al-Zawahiri, il capo della Jihad islamica egiziana, alleato del miliardario-terrorista. Al-Zawahiri, sul cui capo pende una condanna a morte in Egitto, ha lanciato ieri il guanto di sfida a Washington attraverso il giornale pachistano «The News».

«Dite agli americani che bombardamenti, minacce e aggressioni non ci fanno paura. Noi abbiamo sopportato le bombe sovietiche per dieci anni in Afghanistan, e siamo pronti ad altri sacrifici. Il leader della Jihad ha voluto dimostrare che le ventate minacce del segretario alla Difesa, William Cohen, di sferrare nuovi attacchi contro i santuari del terrore in Afghanistan, non sembrano intormentare più di tanto i mujahiddin, i combattenti islamici. Sulla stessa scia il portavoce di bin Laden, Abdul Hak, parlando delle perdi-

La Jihad e la Jamaa Islamiya egiziane si uniscono alle promesse di rappresaglie anti-Usa

Bin Laden dichiara la guerra totale

Nuovi, minacciosi proclami

IL WASHINGTON POST

«Osama tramò per uccidere il Papa»

WASHINGTON. E' al presunto tentativo di assassinio del Papa nelle Filippine nel 1995, che si è riferito l'altro ieri il presidente americano Bill Clinton accusando Osama bin Laden di aver tramato anche contro il Pontefice. I due uomini che abitavano nell'appartamento di Manila dove furono trovati esplosivi, un dischetto di computer che descriveva piani per far saltare in aria una dozzina di aerei e per uccidere Giovanni Paolo II, mappe dell'itinerario

papale, Bibbie e travestimenti da prete, erano infatti legati al miliardario saudita, scrive il Washington Post. I due affittuari dell'appartamento - situato presso la residenza del nunzio dove doveva alloggiare il Papa, e scoperto casualmente dalla polizia per un inizio di incendio - erano Ramzi Ahmed Yousef e Wali Khan Shah, detto «il leone». Entrambi sono stati poi condannati negli Stati Uniti per il progetto di attentato contro gli aerei. [AdnKronos]

«Siamo sopravvissuti per dieci anni alle bombe sovietiche in Afghanistan, i bombardamenti non ci fanno paura. Aspettatevi una risposta»



Cairo minaccia di rispondere agli attacchi Usa.

I Taliban, padroni ormai di buona parte dell'Afghanistan, rincarano la dose contro gli Stati Uniti con un discorso a «Radio Al-Sharia» di Kabul. Il ministro degli Esteri afgano ha spiegato che, con quella pioggia di missili, non si voleva colpire bin Laden, principale indiziato per gli attentati alle ambasciate americane a Nairobi e a Dar es Salaam. «Era un pretesto degli americani per mo-

strare il loro odio verso l'Islam e i musulmani».

E' proprio quello che pensa una parte dell'opinione pubblica nel mondo arabo, dal momento che l'Amministrazione Clinton non ha ancora esibito prove inconfutabili sul coinvolgimento del Sudan negli attentati dell'East Africa. Alcuni analisti arabi temono che bin Laden diventi una sorta di eroe agli occhi di molti musulmani, in uno scontro tra il «David» Osama e il «Golia» Clinton.

A Khartoum
in piazza
per protestare
contro il raid
americano

Osama Bin Laden

La caricatura di Osama Bin Laden
apparsa sul periodico egiziano
«Al-Ahram Weekly»

Per questo i moderati hanno già preso le distanze dagli Usa.

L'Egitto è tornato a ribadire la necessità di una soluzione diversa da un intervento militare unilaterale per risolvere il problema del terrorismo. E suggerisce la convocazione di una conferenza internazionale, posizione peraltro condivisa da molti governi della regione. Tuttavia il fronte moderato sarà costretto, durante l'imminente riunione della Lega Araba, a sottoscrivere una dichiarazione di solidarietà al regime integralista di Khartoum, malgrado i vecchi dissidi sul ruolo del Sudan nel fomentare il terrorismo islamico.

Una delle cause della disputa fu l'attentato a Mubarak nel 1995 ad Addis Abeba, nel quale, a detta del Cairo, sarebbero implicati i Servizi sudanesi che garantirono la fuga dei terroristi egiziani della Jamaa Islamiya nascosti in Sudan e che Khartoum rifiuta di consegnare.

Per la mancata collaborazione, il Sudan fu sottoposto dall'Onu, nel 1996, a sanzioni economiche. E attorno a quella data il miliardario bin Laden fu invitato dai suoi ospiti sudanesi a sfoggiare, al fine di dissipare i sospetti di connivenza con il terrorismo. Non gli giovarono i grossi investimenti effettuati in Sudan, tra cui la fabbrica di medicinali colpita giovedì. Lo sceicco dovette quindi ritornare in Afghanistan dove, nel 1980, aveva allestito basi militari a Khost, a Jalalabad e a Kandahar per i combattenti islamici impegnati nella guerra santa contro le truppe di occupazione sovietiche. Per quelle basi transitarono trentamila miliziani: egiziani, sauditi, libanesi, yemeniti, algerini, libici, pachistani e tanti altri.

Ibrahim Refat

DALLA
PRIMA PAGINA

LA GUERRA DEL FUTURO

quindi contro la specie umana, bin Laden combatte una sua sanguinosa campagna elettorale, e vuol precipitare la caduta di un regno giudicato troppo contaminato dagli invasori crociati, troppo compromesso con il gran federatore degli emirati che è il potere americano. Come già una volta nella guerra del Golfo, l'Arabia Saudita è al centro delle vere inquietudini statunitensi. Cedere all'internazionale islamica e rifiutare di replicare alle guerre significa fingere di avere di fronte una guerra tra culture teologiche come sostenuto da Samuel Huntington, e non una guerra contro tutte le civiltà religiose. Significa dare all'integralismo una patente di totale impunità, e consegnargli non già un irrilevante territorio, ma la nazione che possiede metà del petrolio mondiale, e che è il più grande acquirente globale di armi. La stessa denominazione del Fronte internazionale dell'Islam, fondato da bin Laden - con sede in Afghanistan, con campi di addestramento e armi in Sudan - è illuminante: si chiama «Fronte per il Jihad contro gli ebrei e i crociati». I nemici da abbattere non sono semplicemente cristiani. Sono Crociati appunto, invasori delle «terre di Israele e Arabia Saudita».

Non solo per questo tuttavia il conflitto sarà lungo. «Divergerà la guerra del futuro. La guerra per la successione negli Stati del Golfo e per l'avvenire del Medio Oriente assume una fisionomia che è nuova, e che trova imprevisti gli americani e soprattutto gli europei. Gli analisti Usa parlano di una guerra privatizzata, perché i terroristi non si identificano automaticamente con Stati e governi legali. Costituiscono una rete immane, globalizzata e al tempo stesso hanno guide personalizzate: singoli individui, che creano arsenali per proprio conto e temibili Stati dentro gli Stati.

L'esperto strategico Josef Joffe, sulla «Sueddeutsche Zeitung», parla di nuove guerre postmoderne, i cui assunti non sono identificabili e non rivendicano più fieramente gli attentati. Il nuovo Terrore - in Arabia Saudita o Tel Aviv, sui cieli di Lockerbie o a Nairobi e

DALLA
PRIMA PAGINA

ALLA LUCE DEL SOLE

pregiudizio, che può avere parvenza di verità non è ancora, giudizialmente, la verità. Almeno in tempi recenti non si è dato il caso di un cardinale sospettato o incriminato. I precedenti riguardano due vescovi: Marcinkus, troppo disinvoltato nel manovrare capitali (fu inquisito per le vicende del Banco Ambrosiano), e Cossiga, che ha velato con l'ombra di frequentazioni mafiose l'oro di Monreale. Altri fatti e altre personalità, ma la stessa Chiesa ha messo da sempre in conto l'estrema permeabilità del Male, anche ai livelli più insospettabili, da quando uno dei Dediti ha tradito.

E allora? Attendiamo onestamente di capire la portata delle accuse, i risultati dell'indagine. Se c'è stata una parte attiva del cardinale nei presunti reati, se un malinteso affetto per la famiglia naturale (i traffici del fratello) ha prevalso in lui sulla dedizione al popolo cristiano, se una santa dabbenaggine lo ha involontariamente inappropriato trame secolari, in complicate operazio-

come il tedesco e l'inglese. Non a caso la questione delle consultazioni non è neppure adombrata, a Bonn e Londra. Sia Blair che Kohl assicurano di esser stati informati, prima della rappresaglia: non direttamente da Clinton, ma da suoi assistenti. Non è escluso che consultazioni simili siano avvenute con Francia e Italia, anche se i due governi lo negano, nell'illusione forse di non apparire complici di Washington e di esser risparmiati dal Terrore.

C'è poi una questione di diritto internazionale, giustamente sollevata da Aldo Rizzo su questo giornale. Dal punto di vista legale è assolutamente lecita l'autodifesa extraterritoriale da probabili attacchi contro la propria nazione (articolo 51 della Carta Onu, che completa l'articolo 2 sul divieto della violenza). La questione giuridica si complica quando l'atto di guerra al quale si reagisce non è condotta da Stati, bensì da Fronti al tempo stesso globali e privatizzati. Secondo il giurista Jochen Frowein, direttore dell'Istituto Max-

Planck a Heidelberg, sono tuttavia Stati come Afghanistan e Sudan ad aver infranto il diritto internazionale, permettendo che dai propri territori partissero azioni terroristiche contro terzi. Sono loro in infrazione, quando vilmente preferiscono abbattere civili piuttosto che militari regolari.

Le nuove guerre del futuro avranno bisogno di un nuovo diritto delle genti, più sofisticato. Avranno bisogno di nuove strategie delle alleanze, con Stati che si impegnano veramente a non divenire santuari del Terrore. Avranno bisogno di risposte non equivocabili, e forse perfino di castighi silenziosi. Di tutto ciò sarebbe bisogno tranne che degli ecumenici appelli al dialogo con Stati filoterroristi, lanciati da un governo italiano che non sempre sa quello che desidera: se solidificare Washington, se patteggiare con Salama, se avere una politica araba, se proteggere il petrolio del Golfo, o se salvarsi illusoriamente la pelle.

Barbara Spinelli

Domani una decisione Il Sudan chiede la riunione del Consiglio Onu

NEW YORK. Dopo una giornata di frenetici consultazioni, venerdì sera il Sudan ha chiesto formalmente una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per discutere l'ipotesi di istituire una commissione di inchiesta sull'attacco americano alla fabbrica alla periferia di Khartoum. Gli Usa sostengono che l'impianto è collegato alle attività del miliardario del terrore Osama bin Laden e produceva componenti per armi chimiche mentre le autorità sudanesi affermano che era solo una fabbrica di medicine che forniva farmaci all'Iraq in deroga all'embargo in virtù dell'accordo «cibo contro petrolio». Il complesso «El-Shifa», aperto nel 1998, è stato bersagliato da sei missili «Tomahawk» ed è distrutto. Dal Cairo, l'opposizione sudanese accusa Khartoum di appoggiare il terrorismo internazionale e di aver dato rifugio a seguaci di bin Laden. [Agf]

ni bancarie. E, ovviamente, se i magistrati hanno agito con precipitazione, hanno preso un abbaglio, mossi magari da smanie di protagonismo. Quello che conta è fare presto, che la sollecitudine sia proporzionata alla gravità dell'addebito, perché non sia lesa, insieme all'onorabilità personale, l'autorità morale esercitata da Michele Giordano su un tessuto sociale già così compromesso come quello napoletano.

Lui, che continua a dirsi esterrefatto, ha collaborato con la Guardia di Finanza presentandosi all'episcopio, senza invocare l'eventuale principio dell'extraterritorialità. Dopo l'iniziale irritazione per avere appreso da un giornale la notizia che lo riteneva, ha detto di provare addirittura gioia per essere trattato come «uno del popolo», senza privilegi di sorta. Ha contribuito cioè a rifinire coerentemente l'immagine che si aveva di lui. Di più, ha dato senza volerlo una rappresentazione plastica, simbolica di quello che tutti si attendono: quando ha spalancato la porta non solo agli inquirenti ma ai giornalisti, ai fotografi e ai teleoperatori perché ogni cosa avvenisse alla luce del sole. Fiat lux...

Lorenzo Mondo

Il 21 agosto il mancato all'altito dei suoi cari

Loredana Corniani Curti

Lo annunciano stralzi di Mario Paolo, con figli Giulia e Ruggiero, il fratello Carlo con la moglie Grazia e i nipoti Andrea, Gianguido e Giovanni, il cognato Mario con la moglie Nanda, i cugini e i parenti. La casa salma riposa nel cimitero di Mammolo (RM). La S. Messa, l'ingenua sarà celebrata il 21 settembre alle ore 18,30 nella Chiesa Parrocchiale di Mammolo.

Manova/Torino, 23 agosto 1998.

Francesca, Luciano Caldarini si sbrighino a Paolo, Giulia, Giorgio nel ricordo della carissima.

Loredana Curti

Torino, 22 agosto 1998.

Commissi partecipano al dolore di Paolo per la scomparsa della cara Loredana, Alberto, Maurizio, Marcello Curti e relative famiglie.

Si unisce al dolore di Paolo per la scomparsa della cara Loredana, Renato Curti.

Il Superiore provinciale Fratelli Scuole Cristiane annuncia il ritorno alla casa del Padre di

Fratel Daniele Bianco

religioso esemplare educatore emerito. S. Messa esequiale al Centro La Sella domenicale 23 agosto ore 18,30. Tumultuazione martedì 25 agosto ore 10,00.

Torino, 22 agosto 1998.

Anna e Pietro, con Nando e Valeria, e con i nipoti Alessandro, Matteo e Caterina, annunciano con tristezza la scomparsa della cara

Eugenia Gandini

ved. Marietti

Il funerale avrà luogo lunedì 24 agosto alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale.

Torrevalle/Monreale, 22 agosto 1998.

Lilla, con Sandro, Maria, Giovanna, Elena, Emanuele e le loro famiglie non immenso dolore si stringono con tanto affetto ad Anna e Pietro.

Torino, 22 agosto 1998.

Le Edizioni Piemme SpA e i suoi collaboratori ricorderanno sempre con affetto la dottoressa

Eugenia Gandini

ved. Marietti

Casale Monferrato, 22 agosto 1998.

L'Associazione culturale Telemaco ricorda con rimpianto la sua presidente dott.ssa

Eugenia Gandini

ved. Marietti

Casale Monferrato, 22 agosto 1998.

Milena e Mario affettuosamente vicini ricordano EUGENIA.

Sono affettuosamente vicini a Anna Pietro e famiglie Angi Laura, Beppe Eva, Enrico Tola, Franco Luciano, Nanni Tola, Oreste Nanni, Vittorio Renato.

Gianmario e Angela partecipano al dolore della famiglia Marietti e Caligaris ricordando la carissima EUGENIA.

Cristianamente è mancata

Maria Berra

ved. Proposito

Lo annunciano i figli, nuora e nipoti. Funerale martedì 25 cor. ore 10,00 cappella Ospedale Martini.

Torino, 22 agosto 1998.

Il mancato all'altito dei suoi cari

Salvina Piras

Torino, 22 agosto 1998.

E' volato nel cielo che tanto amava ed ha chiuso la sua vita terrena

prof. Giuseppe Anselmo

Lo annunciano e lo affidano al ricordo o alla preghiera di chi gli ha voluto bene la moglie, i figli, la mamma e i parenti tutti. Funerale lunedì ore 15,15 Parrocchia di Oulengo Piccolo (AL) frazione Vicinato. Partenza dalla clinica Fornace ore 18,30. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 23 agosto 1998.

Famiglie Tuberga, Bogliolo, Tessiere partecipano al lutto.

L'Istituto Lagrange prende parte al grave lutto.

Le famiglie Mosca e Tuberga partecipano al dolore.

Irmà e Pinuccia sono vicine a Luciano Anselmo e figli.

Elisa Perotti e Collaboratori Abilio Collogno partecipano al lutto per la morte del

prof. Giuseppe Anselmo

Collegrate, 22 agosto 1998.

«Mi inoltrai nel vuoto e, invece di precipitare, volai al di sopra delle cime degli alberi»

Il preside Gianfranco Bellocchio, Rita Comandone, Mara Luppi, Annibale Giliello, Maria Luisa Ghirardi, Gabriella Boffa, Damiano Metta, Manlio Pello, Aldo Rizzello, Roberto Gelmi, il corpo docente e gli istruttori di volo ricordano con affetto, amicizia e stima il fondatore e presidente della Lindbergh Flying School

Giuseppe Anselmo con il quale hanno diviso la comune passione per il volo.

Torino, 23 agosto 1998.

«Volei libero e felice in un tempo senza fine, nel perseguito»

Il preside Mariano Maritano, l'ing. Felice Pavani, Luisa D'Amato, Gianni Pavanini, Piero Robusto, il corpo docente dell'Istituto Tecnico San Massimo ricordano con affetto e riconoscenza il

prof. Giuseppe Anselmo

e la sua dedizione alla scuola.

Torino, 23 agosto 1998.

Laura Agnucchi, Bruno e Marina Cuttini, Dino Buffo, Silvana Casanelli, Luciano Coccia, Adriana Nazzari, Francesca Laghezza, Alessandra Triggiani, Roberta Molter, Costanza Mautone ricordano con affetto e riconoscenza il

prof. Giuseppe Anselmo

Torino, 23 agosto 1998.

Che il Cielo da lui tanto amato accolga l'anima buona del

prof. Giuseppe Anselmo

Giovanna Lavazzani.

Milano, 22 agosto 1998.

Il Preside, i Docenti e i Collaboratori tutti della Lindbergh Flying School di Milano nel ricordo di tanti anni di reciproca stima e fiducia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del fondatore

prof. Giuseppe Anselmo

Milano, 22 agosto 1998.

I Docenti ed il Personale dell'Istituto Aerodinamico di Firenze partecipano alla scomparsa del

prof. Giuseppe Anselmo

Fondatore della Lindbergh Flying School

Firenze, 22 agosto 1998.

Maria Cristina Cristofori ricorda l'entusiasmo e l'impegno professionale del

prof. Giuseppe Anselmo

Firenze, 22 agosto 1998.

Il Corpo Docente e gli Alunni dell'Istituto Tecnico Aeronautico Lindbergh Flying School di Varese partecipano con immenso dolore alla perdita del fondatore e presidente

prof. Giuseppe Anselmo

Varese, 22 agosto 1998.

Cassare e Michele Bonna con familiari ricordano l'amico GIUSEPPE.

E' cristianamente mancata

Rosina Pellegrino in Danese

anni 75

Ne dà triste annuncio il marito Emilio. Un sentito ringraziamento alla signora Luigia. Funerale lunedì 24 agosto ore 11,45 via Spalanzani.

Torino, 20 agosto 1998.

Uniti a Emilio per la perdita di sua ROSINA, Lorenza e Maria Danese con figli, nipoti e generi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Trovato ved. Cancian

Ne danno il triste annuncio i figli Giacomo e Mauro con Francesco e Laura. Funerale lunedì 24 cor. ore 11,45 nella parrocchia S. Maria Goretti (v. P. Cossu).

Torino, 22 agosto 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iride Bocchio Monti vedova gen.le De Sena

Addolorati lo annunciano la sorella Editta Martina, i nipoti Annarita Pittini, Flavio, netto nipoti o parenti tutti. Santo Rosario lunedì 24 ore 19. Funerale martedì 25 ore 8,15 parrocchia Santo Natale via Boston. La salma verrà sepolta al cimitero di Asili per la tumulazione. Noviziato, ma opera di bene. Messa di Trigesima 25 settembre ore 18.

Torino, 21 agosto 1998.

ANNIVERSARI

1998 21 AGOSTO 1998

GEOMEYRA Giovanni Salusso

Sempre nei nostri pensieri. I tuoi cari.

1992 Mario Galvagno

Ernesto e Renata.

1987 Remondo Levo

Ricordandoli sempre.

Luca Lubbia

30-8-1998

Nato o morto
Uno è tutto
tutto è uno

Torino, 21 agosto 1998.

1989 Aldo Bassignana

Con affetto.

Ventesimo anniversario

Benito Bandini

Nino

Buttiglieri, 23 agosto 1998.

1998 Carlo Cozzi

Sempre con noi.

23-8-1992 Vito Ferro

Ricordandoli. Moglie e figli.



NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Bill Clinton ha emesso ieri un esecutivo ordine per aggiungere alla lista nera del ministero del Tesoro americano il nome di Osama Bin Laden, l'uomo che con l'attacco di giovedì contro alcune località dell'Afghanistan gli americani hanno cercato di far fuori. Quell'ordine serve da base legale per un altro passo che gli Stati Uniti intendono compiere contro Bin Laden: quello di congelare le sue ricchezze, calcolate in almeno 500 milioni di dollari. «Ci vogliono tanti soldi - ha detto Clinton - per mettere in piedi un'organizzazione come la sua. E noi faremo tutto ciò che è in nostro potere per fare in modo che lui abbia meno soldi possibili».

Non si sa se a quanti capitali Osama bin Laden abbia negli Stati Uniti. L'ipotesi è naturalmente che abbia già provveduto a ritirarli, ed è per questo che Clinton ha anche chiesto aiuto agli europei. Venerdì, durante le ore passate al telefono con molti capi di governo, oltre a spiegare le ragioni dell'attacco lanciato giovedì Clinton ha anche rivolto loro questa specifica richiesta: se Osama bin Laden ha capitali depositati nelle banche dei vostri Paesi, rintracciateli e congelateli. Una buona mossa, hanno subito commentato tutti, tanto buona che non si capisce perché non sia stata fatta prima, visto che Bin Laden è nel mirino dei servizi segreti americani da mesi.

L'altra cosa uscita fuori ieri, infatti, è proprio questa: che per un lungo tempo i satelliti americani hanno ascoltato le conversazioni telefoniche di Bin Laden, hanno fotografato lui e i suoi uomini, hanno avuto modo di sapere che stava preparando attentati contro le ambasciate americane in almeno sette Paesi e hanno anche potuto appurare i suoi

Appello di Clinton all'Europa: rintracciate e bloccate i fondi di Bin Laden nelle vostre banche

Washington: e noi colpiremo ancora

E' allarme attentati in tutto il mondo

Il Pakistan avrebbe avvertito il miliardario del raid Usa: per questo sarebbe vivo Retata di ultrà arabi in Albania: 10 arresti

collegamenti con la fabbrica nel Sudan, anch'essa bombardata giovedì. Tutto ciò lo hanno fatto presente il segretario di Stato Madeleine Albright e il segretario alla Difesa William Cohen a un gruppo di senatori e deputati, in una riunione coperta dall'obbligo della segretezza. I parlamentari usciti dalla riunione «soddisfatti» delle prove fornite loro, hanno riaffermato il loro appoggio all'iniziativa di Clinton (i dubbi che avevo sono stati del tutto fugati), ha detto uno di loro e hanno raccontato quello che potevano.

Per esempio, che a inchiodare Bin Laden come mandante delle bombe di Nairobi e Dar es Salaam ci sono, oltre alle intercettazioni telefoniche, anche le cose che ha confessato quel Mohammed Sadiq Odeh arrestato in Pakistan e trasportato in Kenya, dal che si deduce che i dubbi espressi dal capo dell'Fbi sull'attendibilità di quell'uomo non vengono presi in considerazione. Oltre tutto, proprio ieri altri tre degli arrestati a Nairobi (erano stati visti fotografare l'ambasciata i giorni precedenti l'attacco) hanno confessato la loro appartenenza all'organizzazione di Bin Laden. Altri arresti, una decina, sono stati compiuti dalla polizia albanese che - si è saputo ieri - per mesi ha lavorato sotto la direzione degli uomini della

Cia per «ripulire» le organizzazioni umanitarie impegnate in quel Paese dalle infiltrazioni degli uomini di Bin Laden.

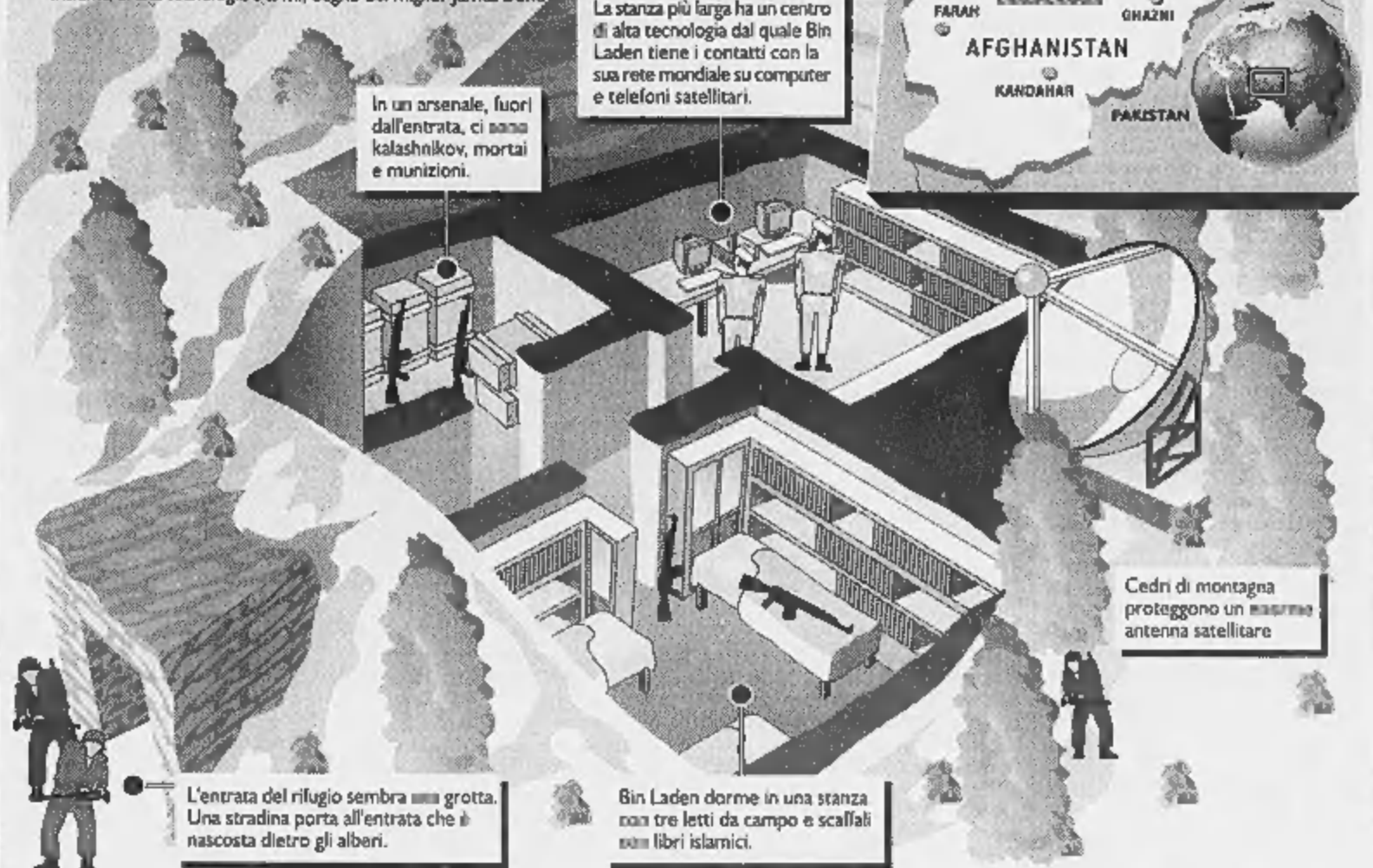
Per quanto riguarda la fabbrica sudanese, la produzione di gas letale - è stato detto dalla Albright e da Cohen ai parlamentari - era tanto avanzata che erano già stati compiuti degli esperimenti in una zona desertica poco fuori Khartoum. Non si tratta del famoso «Sarin», quello usato nella metropolitana di Tokyo, ma del VX, che è molto più potente e può essere contenuto nelle bombole spray. I servizi segreti - forse preoccupati di non seminare il panico - hanno comunque detto di non avere nessuna indicazione che ci fosse il progetto di usare quel gas all'interno degli Stati Uniti.

I piani per nuovi attacchi, dicono al Pentagono, sono già pronti, manca solo l'ordine del Presidente. Ma non è chiaro se il suo «via» arriverà come risposta a un eventuale, nuovo attentato terroristico, o nel caso in cui si prospetti la possibilità di uccidere Osama bin Laden. Che questo fosse il vero obiettivo, infatti, viene dato per scontato. Oltre tutto, siccome lui non è un capo di governo, la legge che impedisce azioni del genere (che comunque ora è in discussione) non si applica, ha fatto notare Sandy Berger, il consigliere di Clinton per la sicurezza nazionale. Giovedì, a quanto pare, Bin Laden si è salvato per un pelo. Il campo di Khost, a Sud-Est di Kabul, è stato raggiunto e devastato dai missili americani nel momento in cui lui doveva cenare. All'ultimo momento, però, ha deciso di saltare la cena. Come mai? Secondo un giornale del Kuwait perché era stato avvertito dai pakistani, timorosi che la sua morte scatenasse una reazione incontrollabile.

Franco Pantarelli

IL RIFUGIO DELL'UOMO PIU' RICERCATO DEL MONDO

Il rifugio del multimiliardario saudita Osama bin Laden, è un insieme di alta tecnologia e armi, degno del miglior James Bond



In un arsenale, fuori dall'entrata, ci sono kalashnikov, mortai e munizioni.

La stanza più larga ha un centro di alta tecnologia dal quale Bin Laden tiene i contatti con la sua rete mondiale su computer e telefoni satellitari.

L'entrata del rifugio sembra una grotta. Una stradina porta all'entrata che è nascosta dietro gli alberi.

Bin Laden dorme in una stanza non tre letti da campo e scaffali con libri islamici.

Cedri di montagna proteggono un'antenna satellitare

Come Capitan America, il supereroe della Marvel, ha bisogno del Teschio Rosso, così gli Usa hanno bisogno di questo sanguinario per mostrare il loro potere



A sinistra il Presidente Clinton. Sopra, Capitan America

il «Teschio Rosso» disse, testualmente: «Hanno tentato di farmi uccidere e non ci sono riusciti. Hanno cercato di farmi uccidere quando hanno invaso Panama e non ci sono riusciti. Hanno messo una taglia da un milione di dollari sulla mia testa e non è servita a nulla. Alla fine mi hanno fatto seppellire vivo da voi giudici, che mi condannate. Povero Noriega, che stava a libro paga della Cia di George Bush, ma rifiutò di avvelenare lo Scia (mossa che avrebbe rallegrato il «nemico» americano, Khomeini) e di fare da testa di ponte per un attacco al Nicaragua, ricevendo per punizione un ritratto da brutto ceffo sotto la scritta «Wanted» (ma catturato solo quando era diventato inutile).

Caduto l'impero del Male sovietico, archiviato nei cassetti della storia e riesumato solo per l'economia il «pericolo giallo», l'America, sempre bisognosa di nemici, continua a sognare creature (o asteroidi) venuti dallo spazio con la precippa missione di distruggere Times Square a New York e Pennsylvania Avenue a Washington e a scovare nelle pieghe del mondo terribili tessitori di trame contro i quali scatena offensive che avrebbero potuto decidere un conflitto d'inizio secolo, ma falliscono perché il bersaglio misteriosamente decide di saltare la cena e andare a letto presto, non comparso, all'ora designata al centro della tavola e del mirino.

La sopravvivenza di Osama bin Laden, cui non fa scudo nessuna legge o popolo, e la sua consegna alla ristretta cerchia dei Cattivi planetari è l'ultimo capitolo di questa saga che può essere conclusa da una bomba nel posto giusto al momento giusto o dall'invenzione di un altro, più strategico, personaggio.

Gabriele Romagnoli

RETROSCENA

LA RICERCA
D'UN NEMICO

NEW YORK
SAMA bin Laden, ovvero della necessità, per l'America, di avere un nemico personale, un «cattivo» da combattere, e della impossibilità di sconfiggerlo. Prima di lui, Fidel Castro, Gheddafi, Khomeini, Saddam Hussein. Gli Stati Uniti hanno vinto la guerra mondiale, ma perdono, regolarmente, le battaglie contro un uomo solo. Ne hanno bisogno, della personificazione del nemico, della creazione di un'icona negativa che erediti il ruolo di tutti i cattivi del Far West cinematografico e dei fumetti e, anche, della sua sopravvivenza, affinché lo spauracchio possa essere agitato e il «sequele» programmato.

Come Capitan America, il supereroe della Marvel con il costume a stelle e strisce, ha bisogno del Teschio Rosso per continuare a mostrare i suoi fantastici poteri, così l'America ha adesso bisogno di questo sanguinario straccione con il turbante (a volte) rosso per additare il Male e colpirlo.

Curiosamente, come già accade per i suoi predecessori nel ruolo, senza riuscire a eliminarlo, nonostante l'impiego di armi ultra-s sofisticate.

A credere alle versioni ufficiali, gli Stati Uniti hanno le mani legate contro i dittatori che minacciano la loro incolumità e quella del mondo civile, perché i principi del diritto internazionale non contemplano il tirannicidio da parte di agenti stranieri (Osama bin Laden non è però un capo di Stato ma un uomo qualunque). Agiscono tuttavia sottobanco, tirando calci a vuoto. Servendosi di fuoriusciti, aizzando focolai di rivolta interna, infiltrando emissari tra le falangi messe a difesa del «cattivo». Il risultato è un fumetto tragico-mitico in cui personaggi dai nomi improbabili compiono azioni dagli effetti prossimi allo zero.

Stando a quel che raccontano, i tentativi di uccidere Castro sarebbero stati affidati, tra gli altri, a un esule cubano con un nome da trattoria, Posada. Quelli di deporre Gheddafi a Saddam

avrebbero avuto per crocevia di tutti i complotti un misterioso israeliano che si faceva chiamare Mister Martel. Nei progetti di uccidere Saddam il mancato infatti soltanto quello di prenderlo a martellate. Se davvero gli americani ci hanno provato nei modi che una fonte della Cia ha svelato due anni fa allo «Herald Tribune», allora c'è materiale per «Una pallottola spuntata 4», con l'agente segreto in missione che continua a ferire le di striscio, per di più le controfigure del dittatore e del figlio sparse per Baghdad, dove i due sembrano avere più sisia di Elvis Presley a Tupelo, Tennessee.

Cinque progetti per far fuori Saddam sarebbero passati nei cassetti di Clinton. Tutti contemplavano l'uso di armi letali, quali la creazione di Radio Free

SPECIALE SU TG2

Gad Lerner: tutti i guai di Clinton

ROMA. Gad Lerner torna in tv nel nome di Bill Clinton. Partirà domani la collaborazione tra il Tg2 e «Pinocchio», il programma di Gad Lerner in onda da metà settembre su Rai2. A far esordire Lerner e la sua squadra sarà uno speciale che il Tg2 dedicherà domani alle 23 ai giorni difficili della Casa Bianca; il gruppo del giornalista prenderà parte al programma «La calda estate di Bill Clinton», condotto da Michele Cucuzza e Guido Barendson. In studio Lerner avrà ospiti ed esperti di po-

litica internazionale. Sono previsti collegamenti in diretta dei corrispondenti del Tg2, un servizio dagli Usa di Gabriele Romagnoli, interventi filmati di Mario Giordano. Lo speciale ricostruirà le storie di un Presidente diviso tra guai privati e pubbliche crociate. «Pinocchio» andrà in onda da metà settembre il lunedì, il martedì e il mercoledì in seconda serata, il giovedì in prima serata oltre a collaborazioni con Tg2 Dossier il venerdì. Ogni puntata avrà un argomento diverso.

(Adnkronos)

Iraq, e hanno fatto il solletico al despota che George Bush non volle andare a prendere nelle sue stanze, fermando la missione Tempesta nel deserto prima che potesse scoperciarli la ca-

sa. Se davvero si vogliono fare «azioni coperte» per far cadere Saddam, come mai il budget destinato a questo fine nel 1996 era di soli 20 milioni di dollari? E perché invece se ne destinano

700 per analoghe attività in Afghanistan, dove si muoveva Osama bin Laden, ultimo esponente di una schiera di cattivi usciti dalla penna dello stesso sceneggiatore?

La grande allerta d'agosto

Quali sono i Paesi più a rischio-attentati

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Controlli più rigidi e tanti cani a sniffare i bagagli negli aeroporti, pattuglie di uomini in assetto di guerra attorno al Pentagono e monumenti di Washington, la stessa cosa a New York, con poliziotti e sbarramenti davanti alle rappresentanze presso l'Onu, i palazzi governativi e alle sedi religiose, fino a «non po' buffe come la disposizione emanata dal comandante della base militare di Elmendorf, in Alaska, nota da sempre come un luogo molto amato: fino a nuovo ordine, dice la disposizione, chi vuole giocare negli ottimi campi da golf della base, cacciare nel suo grande e boscoso parco o pescare nel fiume che attraversa dovrà trovarsi uno «sponsor» fra gli ufficiali di stanza lì, disposto ad assumersi la responsabilità del comportamento

del suo ospite.

Qualcuno cerca di scherzare sopra, dicendo che si sente «come quelli di Alamo mentre aspettavano l'attacco del generale Santana», ma le autorità appaiono serissime e preoccupate. «Non abbiamo informazioni specifiche - dice un portavoce dell'Fbi - ma le probabilità che decidano di colpire sono molto alte». Così, ecco l'ordine a tutte le forze di polizia di dispiegare il maggior numero di uomini possibile, naturalmente gli obiettivi considerati più «naturali» sono gli aeroporti. I loro responsabili hanno messo in mostra diverse «concezioni strategiche». Quelli di Los Angeles e di Chicago, per esempio, hanno deciso di aumentare la visibilità dei controllori a scopo deterrente. Quelli di Miami e Dallas hanno invece deciso di «ammuffare» le misure di sicurezza aggiuntive, per non disturbare più di tanto i passeggeri

ma anche per cogliere sul fatto gli eventuali terroristi.

Le preoccupazioni maggiori, comunque, sono rivolte all'estero. I deputati e senatori cui è stata data una informativa sulla situazione hanno detto che ci sono alcuni Paesi considerati particolarmente a rischio. Non hanno voluto dire quali, ma si sa che nei giorni scorsi il Dipartimento di Stato ha fatto rientrare il personale non essenziale dalle proprie ambasciate in Albania, in Pakistan e in Eritrea, e che in quelle in Malaysia, Uganda, Egitto e Yemen sono state messe a punto misure di emergenza non meglio specificate. In pratica, in questi giorni sono quelli i Paesi in cui è sconsigliabile viaggiare, innanzitutto per gli americani ma anche per tutti gli altri occidentali, visto che i terroristi non sembrano inclini a fare distinzioni.

L'ambasciatore americano in Messico, Jeffrey Davidow, ha



Un poliziotto di guardia a Washington

chiesto formalmente alle autorità di quel Paese di assicurare una migliore protezione alla sua sede diplomatica. «Il fatto che in Messico non ci sia un problema di terrorismo - ha spiegato - non significa che terroristi provenienti da altri Paesi non ci attacchino». (f.p.)

Sexgate

Clinton medita
un messaggio-bis

WASHINGTON. Bill Clinton potrebbe rivolgere un secondo messaggio alla nazione sullo scandalo Sexgate. Consiglieri della Casa Bianca lo spingono in tal senso per due motivi: occorre approfittare del momento favorevole in cui è in atto un riflesso di solidarietà nazionale di fronte alla crisi-terrorismo; ed occorre, in particolare, dare un segno di reale «pentimento», la cui assenza è stata rilevata nel discorso in tv lunedì scorso. Non mancano però le riserve nello staff presidenziale. C'è chi ravvisa in un secondo messaggio di scuse «odore di Nixon e di Watergate».

Per rilanciare la sua leadership danneggiata dallo scandalo, Clinton è ansioso di tornare ai grandi temi interni, come la sanità e l'educazione. Per farlo, occorre voltare pagina ed un nuovo più ostentato «pentimento» potrebbe aiutare. (Adnkronos)

INTERVISTA

IL CANCELLIERE
A UN MESE
DAL VOTO

Pubblichiamo ampi stralci di un'intervista al cancelliere tedesco Helmut Kohl trasmessa ieri sera a «Bonn Direkt», sulla seconda rete televisiva, la «Zdf», e realizzata da Peter Ellgaard.

NONOSTANTE i buoni dati economici, gli oppositori politici ma anche molti elettori Cdu pensano: con tutto il rispetto, 16 anni bastano. Come pensa di farcela ancora una volta?

«Molti esperti di opinione diffondono questa tesi. Ma soltanto alle 18 del 27 settembre, e neanche un minuto prima, sapremo se anche gli elettori la condividono. Che gli avversari politici abbiano questa opinione, posso capirlo. Dopo tutti questi anni devono averla. Ma sono assolutamente sicuro che vinceremo le elezioni. Il risultato non è ancora deciso. C'è ancora moltissimo da fare e noi lottiamo per ogni voto. Vado per le strade, scendo nelle piazze. E tutto questo ha pagato: il clima è migliorato sensibilmente. Lo vedono tutti: anche i socialdemocratici se ne sono accorti».

Ma nei sondaggi lei resta dietro all'Spd.

«Oggi non parliamo di sondaggi ma di campagna elettorale. Del risultato elettorale parleremo la sera del voto».

Crede che in queste ultime settimane riuscirà ancora a capovolgere il clima? L'Spd crede che le cose non cambieranno, perché le basi sono state poste da tempo.

«Non ne sono per niente convinto. Le elezioni - e non penso a queste in particolare - mostrano un chiaro mutamento nel comportamento degli elettori. Mentre in passato c'erano blocchi più compatti, oggi molti elettori decidono tardi. E più in fretta. Credo che avremo una grande partecipazione al voto. Intorno all'80 per cento. Un numero sempre maggiore di elettori si è accorto che si tratta di elezioni che "segnano la direzione". Da una parte c'è l'alleanza rosso-verde, che probabilmente avrà l'appoggio della Pds; dall'altra ci siamo noi, Cdu/Csu e Fdp. Tutto questo farà crescere la tensione: molti decideranno soltanto nelle ultime due settimane».

Nel programma per i primi 100 giorni, l'Spd annuncia il ritiro di alcune leggi varate dal governo attuale: a proposito di pensioni, sospensione del salario nei primi giorni di malattia, norme sui licenziamenti. Non ha paura che queste scelte popolari le costino voti?

«Non credo proprio. Come potrebbe essere popolare, fra gli elettori, il fatto di essere presi per fessi? Prendiamo la riforma delle pensioni. Non è una questione di Cdu o di Spd. Se diminuiscono le nascite, diminuisce il numero di coloro che in futuro pagheranno i contributi sociali. Ma se le gente vive più a lungo e si affida più a lungo alle casse sociali, i conti non tornano. Non si tratta di eliminare il sistema so-

«Sedici anni alla guida del Paese sono troppi? E' solo un'opinione dei miei avversari politici»

«Vi spiego il bluff dell'Spd»

Kohl: perché vincerò di nuovo le elezioni



Il Cancelliere: sprezzante verso il suo rivale

MIGLIAIA SFOLLATI

Cina, crolla un argine a Harbin

PECHINO. Un argine a protezione della metropoli di Harbin, che conta nove milioni di abitanti, ha ceduto di fronte alla furia delle acque. Per tentare di tamponare la falla le autorità militari hanno inviato gli uomini nel fiume Songhua ma le precarie fondamenta di una stazione di pompaggio lungo il fiume e alcuni complessi residenziali hanno ceduto durante la notte costringendo migliaia di persone ad abbandonare le loro case. Questi ultimi cittadini si aggiungono al milione di cinesi sfollati nella Cina Nord-

orientale. La televisione ha mostrato il crollo notturno della stazione di pompaggio le cui fondamenta erano ormai affondate nell'acqua e nel fango. Più di 230.000 soldati e poliziotti stanno combattendo contro le alluvioni nella Cina Nord-orientale, ma gli autocarri continuano a portare ad Harbin altre decine di migliaia di soldati. Nel capoluogo della provincia di Heilongjiang gli striscioni recitano: «Fintanto che gli argini resistono noi stiamo bene e le nostre case sono in salvo».

[Agi]

«E' malafede garantire di revocare la nostra riforma delle pensioni, che era inevitabile. La gente non si lascerà prendere per fessa»

«Ho sempre combattuto volentieri i miei rivali. Non avevo mai trovato uno che prometteva tutto. I tedeschi capiscono che è uno show»

ziale, ma di fare in modo che sia finanziabile. Quando il signor Schroeder dice: "Ritireremo tutto", posso soltanto rispondere: hanno sempre detto di noi "non fanno nessuna riforma", e adesso all'improvviso dicono "le ritireremo". Se non abbiamo fatto niente non c'è niente da ritirare. Non ho di queste paure. Quel che

abbiamo il fronte è un enorme bluff, perché i socialdemocratici non dicono quel che vogliono».

E' vero che ha definito Schroeder «poco concreto»?

«Non è una mia opinione, ma dei suoi colleghi. Considera un rischio essersi immaginato, in passato, che il suo sfidante sarebbe stato

Lafontaine? «Ho sempre combattuto volentieri i miei avversari politici. Ma finora non c'è mai stato nessuno che prometteva tutto. Non credo che la grande maggioranza dei tedeschi sia tanto stupida e così poco intelligente da non capire di che show si tratta».

Lei ha sempre detto di non

volere una Grande Coalizione.

«Assolutamente vero».

Come pensa di evitare una coalizione rosso-verde?

«Saranno gli elettori a farlo. Credo che Cdu/Csu avranno i voti necessari, e che anche l'Spd tornerà al Bundestag. I Verdi invece andranno a picco».

Disoccupazione: lei si aspetta entro l'autunno meno di 4 milioni di senza lavoro. Sarà davvero una svolta?

«Certamente. Ma non fraintendano: non ho detto che la media per il 1998 sarà al di sotto dei 4 milioni. Ma sono convinto che in autunno, fra un paio di mesi, i disoccupati scenderanno per la pri-

ma volta sotto questa soglia. Al momento abbiamo un milione e mezzo di posti liberi, e bisogna ricordarlo in questo contesto. La svolta arriva, secondo un'opinione comune, quando per un paio di mesi i disoccupati diminuiscono rispetto all'anno precedente. Non ho dubbi che ci troviamo a una svolta».

Lei è amico di Eltsin. La Russia è in una grave crisi finanziaria. Che cosa può fare la Germania per aiutare la Russia?

«Ho avuto una lunga telefonata con Eltsin, e il mio consiglio è stato: devi fare davvero le riforme che hai promesso».

Crede che Clinton sia stato indebolito, in quanto capo di una potenza mondiale, dalle sue vicende private?

«Clinton è il numero uno al mondo. E' un uomo di Stato responsabile. Indipendentemente dalla situazione politica interna: deve percepire le sue responsabilità. Da questo punto di vista posso soltanto dire, e gliel'ho detto di persona: gli americani devono percepire il proprio ruolo guida. Questo vale nel Kosovo come nelle questioni valutarie... Non ci sono pause, neanche per il Presidente degli Stati Uniti».

Non ha mai pensato, in caso di sconfitta, di candidarsi alla presidenza della Repubblica Federale?

«Assolutamente no».

Peter Ellgaard

La maratona di Schroeder per catturare i moderati

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Helmut Kohl, oggi pomeriggio, avvierà la «fase calda» della campagna elettorale con un tradizionale megaraduno alla «Westfalenhalle» di Dortmund. Gerhard Schroeder ha ideato, ieri, una staffetta aerea che in poche ore lo ha portato dalle Gendarmenmarkt di Berlino alla Olympiahalle di Monaco alla Rheinaue di Bonn. Con un itinerario non certo casuale ma simbolico, dal momento che aggrega tre riferimenti chiave nella geografia politica tedesca (il futuro della Repubblica rivolta verso l'Est, il Sud cattolico e conservatore, il simbolo rassicurante della normalizzazione tedesca del dopoguerra), Schroeder e il leader dell'Spd Oskar Lafontaine hanno attraversato la Germania per diffondere un messaggio soprattutto: «Possiamo vincere e vinceremo», hanno ripetuto sotto cieli piovosi o addirittura burrascosi.

Per l'Spd Schroeder le ultime lunghezze della battaglia

elettorale - in vista del voto del 27 di settembre - ricominciano dunque dov'era finito il congresso del partito, lo scorso aprile. Sotto il segno della fiducia in sé e delle spettacolarità. Esibendo consapevolezza e americanità, in forma perlomeno di ubiquità mediatica: una novità assoluta anche per elettori accusati, troppo spesso, di essere sonnecchiosi o di scarsa fantasia. L'itinerario è stato del resto corredato da una accorta strategia di vertice: visioni politiche e impegni elettorali a cura del candidato Schroeder, attacchi frontali al Cancelliere a cura del capopartito Lafontaine: «Kohl deve andarsene e dire di sì quel che Trappattoni ha detto alla sua squadra: "Basta, finito, bottiglia vuota"», ha suggerito durante la sosta a Bonn.

Il maltempo ha guastato un po' le feste, e orrende previsioni confermano che Helmut Kohl è stato accolto a scegliere un centro-manifestazioni al coperto, anche se ancora una volta con ventiquattrore di ritardo rispetto all'avversario (già nel-

Con Lafontaine ha inaugurato la campagna con un raid sotto la pioggia da Berlino a Monaco a Bonn «Possiamo vincere e vinceremo»

la presentazione del programma contro la criminalità, Schroeder aveva battuto di un giorno Kohl). Ma anche se i bilanci sono naturalmente prematuri, l'impressione è che il primo duello fra Cancelliere e Candidato darà soprattutto una conferma: nella campagna elettorale 1998, lo scontro è sulle

personalità piuttosto che sui temi. E' sulla contrapposizione di atmosfere - di volti, ai quali si affidano messaggi più emotivi che politici, piuttosto che sulla concretezza dei programmi.

Schroeder, soprattutto, è a suo agio con una strategia imposta dalla necessità di cercare consensi al di fuori del bacino

elettorale Spd, insufficiente a garantirgli la vittoria: da questo punto di vista, dunque, a condurre il gioco è lui. Ma sarebbe sbagliato considerare chiusa la partita, anche se in proposito le valutazioni degli esperti di opinione pubblica non sono unanimi: la genericità degli impegni elettorali, confer-

retto di questo fine settimana, qualcosa di più rivelerà forse l'unico confronto diretto fra il Cancelliere e il Candidato, il 2 settembre. Una vittoria almeno Kohl l'ha guadagnata: il duello avverrà al Bundestag, non in tv.

Emanuele Novazio



Lo sfidante socialdemocratico del Cancelliere Kohl: Gerhard Schroeder

mata dai discorsi di ieri, è un elemento di aggregazione sufficiente a addirittura indispensabile per l'obiettivo dichiarato di Gerhard Schroeder, il «nuovo centro»? O incomincia a ingenerare perplessità e le prime disaffezioni fra gli elettori potenziali, come suggeriscono i sondaggi più recenti? Più del confronto indi-

Abbattuti 2 Mig inviati da Harare e uno di Kabila. Uganda e Ruanda minacciano l'intervento

Congo, fallito il vertice voluto da Mandela

Kinshasa assediata, Zimbabwe e Angola inviano truppe

KINSHASA. La situazione in Congo è sempre più esplosiva. I ribelli tutsi banyamulenge, alleati agli oppositori del presidente Laurent Desiré Kabila, sono giunti a soli 30 chilometri dalla capitale, e mentre il vertice regionale convocato da Nelson Mandela a Pretoria crollava per le defezioni del presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe e dello stesso Kabila (si terrà forse domani), nel Paese arrivavano i primi contingenti stranieri in appoggio al regime assediato.

Lo Zimbabwe ha inviato a Kinshasa alcune centinaia di uomini delle truppe d'assalto per difendere la capitale dai banyamulenge, mentre l'Angola ha inviato in appoggio a Kabila un contingente, attraverso la frontiera occidentale. Ruanda e Uganda hanno allora minacciato di intervenire a loro volta, in appoggio ai ribelli, e il rischio di una internazionalizzazione del conflitto è appeso ancor più chiaro quando uno dei leader dei banyamulenge, Bizima Karaha, ex mi-

nistro degli Esteri di Kabila, ha affermato che i ribelli avevano abbattuto due Mig dello Zimbabwe. Il numero degli aerei abbattuti è poi salito a tre, ma le autorità dello Zimbabwe hanno smentito: «Non abbiamo aerei in Congo», ha detto un portavoce.

Sul piano militare la disfatta di Kabila è evidente. Ad Occidente i ribelli, dopo aver conquistato Kisantu e Madimba, hanno preso Kasanga, 30 chilometri a Sud-Est di Kinshasa. Il comandante tutsi di quel fronte, Diudonne Kabengele, ha stabilito il suo quartier generale a Sona Bata, 65 chilometri dalla capitale. Sul fronte orientale, invece, i ribelli affermano di avanzare su due direttrici: verso Occidente, in direzione di Kisangani, terza città del Paese, e verso Sud, in direzione di Lubumbashi, capoluogo dello Shaba (ex Katanga) e roccaforte di Kabila, che vi si è rifugiato da una decina di giorni.

«Prenderemo Kinshasa nei prossimi giorni», ha detto Karaha, se-

condo cui l'intervento di Zimbabwe e Angola a difesa di Kabila ha fatto tramontare l'ipotesi di una cessate il fuoco. Le loro truppe «non ci fermeranno», ha detto, «anzi la loro presenza ci costringe a continuare la guerra». Quanto al vertice regionale convocato da Mandela per cercare di fermare i combattimenti, Karaha ha detto di appoggiare gli sforzi del leader sudafricano ma, ha sottolineato, «non ci ha invitati».

A Pretoria erano infatti stati invitati i leader di Ruanda, Uganda, Zimbabwe, Angola e, naturalmente, del Congo. Ma il presidente dello Zimbabwe, Mugabe, ha disertato il vertice, facendo dire ai suoi portavoce che l'iniziativa di Mandela era «priva di significato». Kabila ha allora colto la palla al balzo, e il suo portavoce Dominique Sakombi ha precisato: «Non intende entrare nella grotta del leone. Il leone, in questo caso, sarebbe Mandela». Il presidente sudafricano aveva infatti sconfessato la de-

La folla manifesta davanti all'ambasciata francese di Kinshasa

cisione di intervenire in difesa di Kabila presa da 4 ministri della Difesa della regione, dicendo che la Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (Sadc) «non invierà truppe».

Fallito il vertice, il Ruanda ha fatto sapere che interverrà nel conflitto se Angola e Zimbabwe non ritireranno le truppe, e il presidente ugandese Yoweri Museveni ha detto che «l'Uganda potrà vedersi costretto ad adottare una sua iniziativa indipendente per protegger-

re la propria sicurezza». Iniziativa che ha già una testa di ponte in Congo: due battaglioni presenti nel Nord-Est del Paese grazie a un vecchio accordo con Kabila, in funzione anti-sudanesi.

Intanto dal Congo sono stati espulsi due diplomatici francesi, a seguito dello sconvolgimento di un elicottero militare di Parigi che, arrivato dal vicino Congo Brazzaville, vi ha fatto ritorno in fiamme dopo essere stato colpito dalla contraerea di Kabila.

Ulster, l'ala dura del terrorismo repubblicano

Anche l'Inla proclama il suo cessate il fuoco

LONDRA. L'Inla, l'Irish National Liberation Army, ala dura del terrorismo repubblicano irlandese, responsabile di numerose violenze ed attentati, ieri ha proclamato il cessate il fuoco. Con un comunicato inviato ai media di Dublino, l'Inla «aggiunge» così l'esempio dell'Ira vera, che aveva a sua volta fatto sapere di voler far tacere le armi dopo la strage di Omagh.

A dare l'annuncio della decisione del gruppo armato, contrario agli accordi di pace di aprile, sono stati, in una conferenza stampa a Belfast, i dirigenti del Partito socialista repubblicano irlandese, braccio politico dell'organizzazione. La notizia ha portato distensione in Ulster che nel pomeriggio di ieri con tutta l'Irlanda si è fermata in un minuto di «preghiere di riflessione» per rendere omaggio alle vittime dell'attentato di Omagh di una settimana fa in cui persero la vita 29 persone e oltre 200 rimas-

ero ferite. Stando all'annuncio letto alla conferenza stampa, l'Inla ha interrotto da ieri a mezzogiorno le azioni armate. Con il cessate il fuoco dichiarato ieri dall'Esercito nazionale di liberazione irlandese tace la voce del più vecchio e agguerrito fra i gruppi paramilitari formati negli anni da fuoriusciti dall'Ira. Fondato nel 1975 da Seamus Costello, l'Inla, stando a esperti dei servizi di sicurezza britannici, è costituito da uno zoccolo duro di circa 50 attivisti, ben equipaggiati che si professano «marxisti rivoluzionari» e sognano di unire Ulster e Irlanda in un'ottica socialista e radicale. Il gruppo è contrario agli accordi di pace del 10 aprile ma riconosce che la situazione politica in Ulster è cambiata. Dopo il cessate il fuoco dell'Inla, l'unica formazione paramilitare in Ulster a non aver sottoscritto la tregua è quella dei cattolici del Continuity Ira. [Ansa]

AMBASCIATA DE FRANCE



La folla manifesta davanti all'ambasciata francese di Kinshasa



Previsioni per l'estate Hyundai

La nuova Gamma '99 porta dotazioni in aumento, prezzi stazionari.

accent

con doppio airbag full-size di serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, Immobilizer System, volante regolabile e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

Modelli 3, 4, 5 porte. Motori 1.3 12V, 1.5 12V, 1.5 16V.

Dodici versioni da lire 18.900.000 chiavi in mano.



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km

Tutti i dettagli presso i Concessionari.



Coupe

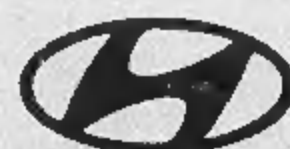
con doppio airbag full-size di serie.

Inoltre, di serie: servosterzo, volante regolabile, Immobilizer System, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e, su molte versioni, climatizzatore manuale, ABS.

In più, su Coupe Tiburon: spoiler posteriore, volante e sedili rivestiti in pelle.

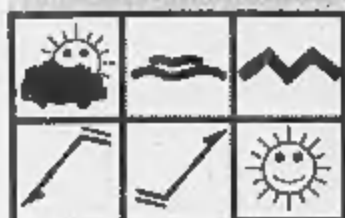
Motori 1.6 16V, 2.0 16V.

Cinque versioni da lire 27.500.000 chiavi in mano.



HYUNDAI

La qualità conviene



Concessionari sparsi su tutta la penisola
e le isole maggiori.

Hyundai Automobili Italia - Gruppo Koelliker

Numero Verde
167-359127

www.hyundaiautoitalia.com

ROMA
DALLA REDAZIONE

La proposta di Carlo Azeglio Ciampi sullo «scambio» fra maggiore flessibilità nel mercato del lavoro per maggiori investimenti (e quindi maggiore occupazione al Sud) ha fatto praticamente da prologo alla ripresa in grande stile dei lavori sulla Finanziaria. Domani, con il rientro in via XX Settembre dei sottosegretari Giarda, Pennaschi e Cavazzuti e del direttore generale del Tesoro, Draghi, si riprenderà a parlare infatti della prossima manovra in termini concreti, dopo le schermaglie e le polemiche di questa, relativa, pausa estiva.

E a smussare proprio le ultime polemiche suscitate nel mondo imprenditoriale dal nuovo «patto sociale» proposto da Ciampi si incarica oggi lo stesso presidente del Consiglio Prodi, ancora in vacanza a Gal-

E da domani riparte la discussione per la Finanziaria. Il ministro conferma: niente nuove tasse

Prodi appoggia il «patto sociale» di Ciampi

Lavoro, più flessibilità per avere investimenti al Sud

TANGENTOPOLI

Il premier: «Non si cambia sempre idea»

ROMA. Commissione d'inchiesta su Tangentopoli? «Nulla da aggiungere a quanto detto in Parlamento. Non si può cambiare idea ogni settimana». Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio Romano Prodi, al Quotidiano di Lecce, a proposito delle dichiarazioni di alcuni esponenti del Ppi, dei Socialisti democratici e dei Ds sull'istituzione di un organismo parlamentare che si occupi delle vicende di corruzione.

In tema di giustizia interviene su La Repubblica il portavoce nazionale dei Verdi, Luigi Manconi, secondo cui la sessione straordinaria è «com-

patibile» con la commissione d'inchiesta su Tangentopoli con le «ragionevoli condizioni» indicate dalla maggioranza.

Manconi osserva tuttavia che sulla giustizia manca una iniziativa del centrosinistra «autonoma». Abbiamo consentito che tutto si riducesse alla privata vicenda penale di Berlusconi, che scomparisse la grande questione della giustizia civile e amministrativa, che la difesa delle garanzie individuali diventasse una bandiera di chi non ha titoli storici né culturali per assumerla: la destra italiana».

to. Invece con questo nuovo «patto sociale» studiato da Ciampi, il governo dà la sensazione di essere sul crinale di una «pianificazione centralizzata».

Ma non è solo la proposta Ciampi a preoccupare gli industriali. Andrea Pininfarina teme che, a causa del deciso rallentamento del pil (sceso al 2 per cento rispetto alle previsioni nel dpef di un incremento del 2,5%) in realtà nelle casse dello Stato si apra un buco imprevisto di 10 mila miliardi, per il quale occorrerà una manovra-bis a primavera. Una eventualità che è seccamente respinta al Tesoro e a Palazzo Chigi, dove fa fede la cifra di 13.500 miliardi per la prossima Finanziaria ripetutamente confermata da Ciampi.

Nelle ultime interviste il ministro del Tesoro ha ribadito che la manovra sarà «per la crescita e lo sviluppo, una Fi-

nanziaria espansiva», senza nuove tasse, senza interventi sulle pensioni. La manovra sulle spese sarà di 9500 miliardi, quella sulle entrate di 4 mila, con possibile rimodulazione dell'Iva e un condono contributivo, e l'aggiunta di un corposo piano di investimenti «di opere pubbliche per il Sud per un valore di 120 mila miliardi da oggi al 2006 grazie ai finanziamenti comunitari».

Ma si tratta di prepararsi per tempo, di censire un'agenda di progetti nelle regioni meridionali da sottoporre già entro fine anno a Bruxelles. E' per questo che da domani si accellerà il ruolo di lavoro degli esperti del Tesoro. Ciampi ha fretta di dimostrare, anche a Bertinotti molto critico sulla sua proposta di patto sociale, che nella Finanziaria vuol fare sul serio sull'occupazione, come in passato aveva fatto per Maastricht.

Il segretario popolare insiste per il rimpasto e sembra aver convinto anche D'Alema «Rifondazione? Credo che prevarrà ancora la ragione»

RETROSCENA
LA STRATEGIA
DEL CENTRO
DELL'ULIVO



Marini: il governo ce la farà

Ma il Ppi vuole sostituire Flick, Treu e Berlinguer

cerà, «a già quali sono le richieste di piazza del Gesù: nelle chiacchierate top-secret il Ppi ha fatto sapere di non gradire più tre ministri, quello della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, quello del Lavoro Tiziana Treu e quello di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick. Un rimpasto limitato d'altra parte andrebbe bene anche a D'Alema, che dove soddisfare le aspettative di una «panchina corta»: due soli personaggi di punta del par-

tito sono restati fuori dalla squadra governativa, il presidente dei senatori Cesare Salvi e Pietro Folena. Fino a qualche settimana fa Prodi aveva resistito perché intuiva le insidie di un rimpasto, le aspettative (i socialisti) hanno chiesto un ministero e soprattutto il rischio di dimissioni, «anche perché io - ha confidato Prodi, scherzando ma fino ad certo punto - al record di durata del governo, ci tengo...».

In questo torrido agosto, il

presidente del Consiglio ha cercato di ridurre all'essenziale le sue esternazioni. E così, dopo l'intervista rilasciata nella sua casa di Bebbio al direttore della Gazzetta di Reggio Umberto Bonafini, ieri Prodi a Gallipoli ha parlato a lungo con Giuseppe De Tomaso della Gazzetta del Mezzogiorno. Sul tema caldo del rimpasto, Prodi ha preferito glissare («L'intervista è finita...»), confermando che l'impenetrabile ostilità dei mesi scorsi si è

«ammorbidita» in un no comment. Ma la risposta più interessante arriva davanti all'inedita ipotesi di un appoggio del premier spagnolo Aznar (in chiave anti-Gonzalez) a una candidatura Prodi per la presidenza della Commissione europea: l'Ulivo mondiale può aiutare questa «scalata»? E Prodi: «Con la riunione di New York non vogliamo scomporre né l'Internazionale socialista né quella popolare», e quanto alla presidenza Ue,

SUSSIDIO DI POVERTÀ

ROMA. Parte in autunno la sperimentazione del «credito minimo d'inserimento» che interesserà 50 mila famiglie povere e che andrà avanti fino al 2000. Entro novembre saranno individuati i beneficiari del sussidio, come riferiscono i sindacati. Le famiglie interessate all'assegnazione di povertà (integrazione al reddito fino a 500 mila al mese) vivono in 42 Comuni italiani, di cui molti capoluoghi di provincia (13) come Torino, La Spezia, Viterbo, Napoli, Bari, Catanzaro, Sassari. Potranno usufruire del reddito minimo d'inserimento (voluto dalla riforma del welfare) le famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (fissata in 500 mila per una persona che vive sola). Priorità saranno date alle famiglie con figli minori e con portatori di handicap. I beneficiari dovranno essere residenti da almeno un anno in uno dei Comuni interessati. I anni se extracomunitari. Chi avrà il sussidio dovrà partecipare a programmi di inserimento sociale e di reinserimento nel lavoro. [Ansa]



Il presidente del Consiglio Romano Prodi. A sinistra: Franco Marini e Gerardo Bianco, segretario e presidente Ppi

vuol sapere della lusinga del Ppi, le staffe di Marini ha escogitato una nuova suggestione: nel documento inviato ai quadri di partito in vista dell'assemblea di ottobre si prende in esame l'ipotesi di togliere la dizione partito a quella attuale di «Ppi». Certo, come spiega il vice-segretario Franceschini,

non si tratta di una proposta del segretario, «ma come si spiega nel documento oramai «solo Ppi e il Prc si chiamano ancora partiti».

Fabio Martini

La kermesse si apre oggi. Tra gli ospiti Mancino, Bersani e la Turco

Cl: i sogni non abitano più qui

Il meeting di Rimini: la vita vuole risposte reali

RIMINI. «La vita non è sogno», dicono al diciannovesimo Meeting dell'Amicizia che si apre questa mattina a Rimini. «La vita non è sogno», e pazienza: il primo pensiero finisce al tormentone televisivo di Gigi Marzullo piuttosto che al capolavoro di Calderón de la Barca che ha indirettamente ispirato Comunione e Liberazione nell'organizzazione della kermesse.

«Il tema di quest'anno - spiegano a Cl - vuole evidenziare una tentazione presente in questo drammatico momento di fine secolo e fine millennio dove, quasi in ossequio a una legge ineluttabile della storia, lo spiritualismo sembra invadere le menti: rifugiarsi nella dimensione astratta del sogno e delle utopie, costruendosi un mondo «dello spirito» avulso dalla concretezza carnale e materiale cui l'esistenza invece richiama, può sembrare la soluzione al problema stesso del-

l'esistenza. Ma l'uomo fuggitivo - concludono - è alienato, si viene facile preda del potere che lo incanta, promettendogli un illusorio mondo migliore...». Non sogno ma realtà, quindi. Una realtà tanto varia da portare oltre 250 ospiti al meeting, che si apre questa mattina per chiudersi sabato prossimo. Ospiti che toccheranno ogni tipo di realtà, di oggi e di ieri: dal ruolo delle Regioni alla disoccupazione, dai problemi del giornalismo a quelli dello sport.

Una settimana per 118 incontri con il pubblico. Dibattiti seri e più leggeri come quelli del ciclo «Più società fa bene alla Stato», gestito dalla Compagnia delle Opere, che porterà sul palco politici e uomini di chiesa, sindacalisti e conduttori televisivi. Il cast è ampio: a parlare di lavoro arriverà tra gli altri Sergio D'Antoni, sulla giustizia discuteranno avvoca-

ti e magistrati come Franco Coppi e Armando Spataro, sull'informazione discuteranno Ferruccio De Bortoli, Gad Lerner, Alan Friedman e il presidente della Rai Roberto Zaccaria, per lo sport saranno presenti Franco Baresi, Valentino Rossi e Alberto Tomba. E poi politici come Nicola Mancino, Livio Turco e Pierluigi Bersani, il commissario europeo Mario Monti, presidenti di Regione come Piero Badaloni, Giancarlo Galan e Roberto Formigoni, sindaci come Gabriele Albertini, Enzo Bianco e Massimo Cacciari.

Accanto ai dibattiti, ci saranno 48 spettacoli (e tra questi una rassegna di film di Alfred Hitchcock, sotto l'etichetta «La poetica del vero»), una ventina di mostre e quindici manifestazioni a metà tra sport e gioco. Perché se tutto può essere sogno, in fondo tutto è realtà. [r.i.]

Bossi grande assente

Feste di partito è D'Alema il più richiesto

ROMA. E' D'Alema il leader più contestato dalle feste di partito che danno il via all'attività politica dopo le vacanze. Il suo primo appuntamento è per il 3 settembre alla Festa dell'Udr di Telesse con Martinazzoli e Fini. Il 5 è a San Polo d'Enza alla Festa dell'Amicizia del Ppi con Marini, Manconi, Dini e Bossi. Dopo gli interventi alla Festa dell'Unità, il 10 è a Forlì ospite della Vela del Cof per affrontare Fini con Marini e Cossiga.

Violante sarà a Telesse il 2 settembre e il 12 a Bologna per presentare il suo nuovo libro con D'Alema. Mancino il 4 a Telesse parlerà di istituzioni e democrazia. Violante e Mancino sono a Formia il 9 settembre. Bertinotti ha un dibattito alla Festa dell'Unità; Cossiga sarà alla conclusione della festa Udr (6 settembre). Per Bossi, finora, non si registra nessun impegno. [r.i.]

Il 30 agosto

Pantani-day bis con il presidente del Consiglio

REGGIO EMILIA. Replica del «Pantani day» alla festa nazionale dell'Amicizia a San Polo d'Enza dal 28 agosto al 6 settembre: il trionfatore del giro d'Italia e del Tour de France domenica 30 agosto si incontrerà con il presidente del Consiglio Romano Prodi, che alla festa dei popolari terrà il suo primo discorso ufficiale dopo le vacanze. Oltre a Prodi, parteciperanno alla festa i ministri Napolitano, Bindi, Dini e il leader della Quercia D'Alema.

Dalla festa dei popolari - fa notare l'europarlamentare Castagnetti - prenderà il via il dibattito politico in particolare sulla finanziaria su cui si misureranno la volontà e la possibilità di questa maggioranza di arrivare a fine mandato. D'ora in poi, si dovrà guardare al lavoro e all'occupazione come ad un grande traguardo sul quale concentrarsi come si è fatto per l'ingresso in Europa. [Ansa]

Sondaggio di Padania

Per i leghisti meglio il Polo dell'Ulivo

MILANO. Sono solo 12, fino ad ora, i lettori del quotidiano leghista «La Padania» che vedrebbero di buon occhio un'alleanza del Carroccio con il «blocco napoletano», l'Ulivo nel linguaggio di Bossi. Ma non si può dimenticare che è solo da pochi giorni che il sondaggio offre questa ipotesi di alleanza ai lettori «padani».

Più sorprendente ancora la continua crescita dei sostenitori di un ritorno all'alleanza con il Polo: a quota 83, ben 16 in più dopo il duro attacco che il giornale ha riservato a Silvio Berlusconi. Segna invece il passo l'opzione filo-cossighiana. I favorevoli ad un'alleanza con l'Udr sono arrivati a quota 1552, con un trend di crescita inferiore a quello dei nemici di ogni tipo di alleanza. Coloro che infatti vogliono la Lega sola contro tutti, nonostante le «aperture» di Bossi a Cossiga, sono 2758 lettori (più del 62%). [r.i.]

Torino, spunta un'ipotesi per il malore prima della finale di Parigi: l'eccesso nell'uso di un farmaco antinfiammatorio

Ronaldo: giusto indagare sul doping

Due ore dal giudice: «All'Inter siamo tranquilli»

TORINO. «Ho risposto a tutte le domande che mi ha fatto. Appena un gentile scolarotto Luis Nazario De Lima, detto Ronaldo, all'uscita della procura circondato da giornalisti, ha risposto per due ore a parlare con Raffaele Guariniello, il magistrato dell'inchiesta nata dalle dichiarazioni di Zeman sull'abuso di farmaci nel calcio. Argomento discusso della deposizione il malore che aveva colpito il Fenomeno il 12 luglio, a poche ore dalla finalissima mondiale. Cosa fu o non fu nemmeno Ronaldo sa chiarirlo a Guariniello che, comunque, un'idea se la sarebbe fatta.

Un'idea, meglio, un'intuizione. Verificare per capire se vi sia stata una correlazione fra la crisi convulsiva patita dal campione e un certo uso di farmaci. Un indizio c'è. A fornirlo è Guariniello è lo stesso Ronaldo: il Voltaren, un antinfiammatorio. «No ho preso molto per il male al ginocchio».

L'interprete interviene quando il Fenomeno cerca ma non trova la parola giusta. Il magistrato tenta di mettere a agio il testimone chiedendogli del più che noto infortunio che, dopo averlo afflitto per gran parte della scorsa stagione, era tornato a tormentarlo in Francia. E là, altro Voltaren. Che c'entra? Il «bugiardo» del farmaco, alla voce effetti collaterali, elenca anche le convulsioni.

«Ho avuto le convulsioni», ammise subito Ronaldo. L'arcano è svelato? Piano. Al momento abbiamo una sola certezza: Guariniello non fermerà al punto interrogatorio. Il dottor Volpi si è presentato in procura con i referti delle ultime analisi di Ronaldo nella borsa. Il magistrato li ha esaminati e li ha restituiti al medico. Forse l'Inter sperava di chiuderla così. Ma Guariniello è un tipo tosto. Uno che parte dalle domande più banali e finisce per farsi rivelare i segreti dello spogliatoio (e della farmacia sociale) e campioni irascibili in tutte le altre circostanze.

Che gli ha detto di più Ronaldo? «Lui è di quelli dell'Inter che hanno mai preso neanche un grammo di creatina», informa da un cellulare l'addetto stampa Sandro Sabatini, la voce ufficiale del club in questa giornata particolare per l'immagine del Fenomeno. Dell'uso intensivo di creatina era parlato poco prima anche nell'ufficio di Guariniello. Da questo prodotto che divide anche gli esperti fieri ha esternato i suoi dubbi il farmacologo Francesco Botre, consulente della procura sportiva) e va e viene in ogni interrogatorio.

«All'Inter siamo tranquilli», sussurra il Fenomeno dal sedile posteriore della Chrysler monovolume blu che lo ha imbarcato all'istante e che, sull'onda di quell'ultima rassicurante parola, parte sgommando verso l'autostrada. Tutta l'improvvisata conferenza stampa è da raccontare. Come metafora della confusione del momento. Un cronista chiude: «Le domande che il magistrato le ha rivolte riguardavano anche la Juve?». Ronaldo: «Non posso ri-

spondere». Senza insinuare il dubbio. Ma il gioco del detto e del non detto può lasciare intendere il contrario. E già con i ricami sul cosiddetto segreto istruttorio. Si va avanti con il Fenomeno sempre sorridente che aggiunge: «Ho parlato tante cose. Credo di essere stato d'aiuto. All'inchiesta? Accanto al campione si agita il suo procuratore italiano, il peso massimo Giovanni Branchini. Si capta ancora un'eco bene a indagare. L'autista fotocopia di Dino Baggio in moto la monovolume e l'adrenalina di chi si

aspetta ancora la battuta al telefono e la stuzzica: «Ha ragione Zeman?».

Via dalla folla. Si rischia di travolgere anche una sposa in marcia verso la chiesa; magistrati e coda i carabinieri per l'autografo del Fenomeno. Via. Sull'auto Ronaldo addormenta come un angioletto. Non lo impressiona che persino Manuel Vázquez Montalbán scriva, ironicamente, di lui: «Se non gli spappolano le gambe o il cervello, abbiamo un dio per un decennio».

Nel suo ufficio Guariniello co-

dina i fax della mattinata, con gli ultimi suggerimenti per l'inchiesta. Non c'è quello di Lidio Tolesta, il medico della nazionale brasiliana. Annunciato e mai arrivato. Ma c'è la conferma di Mario Pescante: viene domani a Torino. Guariniello ha da chiedergli di come si svolgono i controlli antidoping al Coni. Se resterà tempo, farà spazio anche ai primi ex bianconeri in lista di attesa: Lombardo, Paulo Sousa, Padova-

Jugovic.

Alberto Gai

«Il caldo ne uscirà pulito»

Maldini padre e figlio sentiti al Coni

ROMA. Si consuma in fretta l'avventura in Procura per la famiglia Maldini. Pochi tifosi, nessun poliziotto, nessuna macchina privata. Padre e figlio arrivano in taxi. Separati. Paolo alle 11,15, con 40 minuti di ritardo, Cesare alle 12,25, un'ora di anticipo. Nel palazzone del Coni gli interrogatori durano poco. «Non prendo la creatina sia per la integrità morale e sia perché fa male al mio stomaco. Anzi io faccio fatica ad assun-

re anche gli integratori». Proprio da Paolo Maldini arriva, così, la conferma che il «viagra» del calcio non è una sostanza necessaria e può causare effetti collaterali. Ma per il capitano della nazionale non bisogna demonizzare chi la prescrive (i nostri medici vogliono il nostro bene, la creatina non è una briciole che si dà a colazione) e tanto meno gli juventini (quelli sono muscoli gonfiati).

Anche Cesare Maldini difende

lo staff bianconero («Andate a vedere quelli lì come s'allenano» e soprattutto quello azzurro) («Avevo altri compiti ma ho piena fiducia in Ferretti e Zappilli»). Eppure Zappilli aveva affermato che tutti, tranne Di Matteo, in nazionale prendevano la creatina. Eppure continuavano le accuse da parte della missione nei confronti di questi medici che non si mettono d'accordo sul dosaggio e sull'utilità di queste sostanze.



Ronaldo alla fine della sua deposizione in Procura. Sotto Cesare Maldini, interrogato al Coni



L'ex ct della nazionale: juventini con i muscoli gonfiati? Andate a vedere come si allenano e capirete



Code in uscita alla barriera di Melegnano. Un serpente di auto dirette a Milano

ROMA. Italia in marcia sulle strade del rientro dalle vacanze, nel primo dei due fine settimana con il semaforo più rosso di tutta l'estate. Un bollettino di guerra. Per tutta la giornata di ieri, traffico ovunque molto intenso sulle strade autostradali italiane, in direzione Nord; molte decine di tamponamenti, in maggioranza lievi, hanno causato code e rallentamenti. L'incidente più grave a Otranto, con un bilancio di un morto e 11 persone ferite sulla statale 611. Nel pomeriggio si è aggravata la situazione al Brennero - uno dei punti più problematici della rete del rientro - dove i km di coda sono diventati 60: di fatto una fila ininterrotta di auto da Trento a Bolzano.

Congestionati i centralini dei centri operativi stradali, per avere notizie sull'andamento della marcia dei «forzati» delle ferie, anche del weekend mordi e fuggi: la Società autostrade parla di 8 milioni di veicoli in circolazione tra venerdì e domenica. Sulla Autostrada, la A14 Adriatica (in particolare all'altezza dell'allacciamento con A13 e A1), sulla costiera ligure, e al Sud, sulla A3 Salerno-Reggio Calabria gli

Giornata di traffico molto intenso: lo snodo di Bologna e l'Autosole gli altri punti critici

Rientro: una coda da 60 chilometri

Ingorgo da record sull'autostrada del Brennero

AL LARGO DI FREITANA

Avvistato uno squalo martello

ROMA. Uno squalo martello di circa 2,5 metri è stato individuato nei giorni scorsi al largo di Positano da alcuni turisti, mentre a bordo di un natante percorrevano la costa di fronte a Positano, in questi giorni affollata di turisti. Lo squalo ha girato a lungo attorno alla barca, consentendo ai passeggeri di riprenderlo con telecamere e macchine fotografiche. Un esperto Greenpeace, consultato dal Tg3 che ha presentato il servizio

in esclusiva, invita però la gente a non farsi prendere dal panico: «Sono squali che vivono anche nel Mediterraneo: l'eventualità di venire attaccati da uno squalo come questo è remotissima, è molto più facile incappare in un fulmine che cade durante un temporale, ma non per questo ce ne restiamo a casa. Questa presenza deve spingere la gente a conoscere le bellezze del mare».

[m. c.]

Ma l'affollamento non è un problema solo della rete stradale. In aeroporto può accadere che i bagagli dei passeggeri non vengano imbarcati, perché l'aereo è troppo pieno. È accaduto ad una ventina di passeggeri inferociti alla notizia del mancato arrivo delle loro valigie - di un «Md80» della compagnia Meridiana, allo scalo di Linate da Olbia. Un dipendente della Meridiana ha spiegato che si tratta di un problema non raro d'estate, quando i passeggeri di ritorno dalle vacanze sono stracarichi di bagagli. E dovendo scegliere tra lasciare a terra passeggeri oppure qualche valigia, «ci sembra preferibile la seconda soluzione» ha osservato.

Ma se l'accadimento in uscita è lungo, neppure bella è la situazione in entrata: code e ancora code anche in direzione Sud tra Egitto e Trento centro, al casello di Vipiteno e sulla superstrada Merano-Bolzano per una nuova ondata di turisti oltrerofrontiera che hanno scelto fine agosto per trascorrere il loro periodo di vacanze. [Ansa]

«Niente ricasazione»
Lu perde
la causa
il giudice Madaro

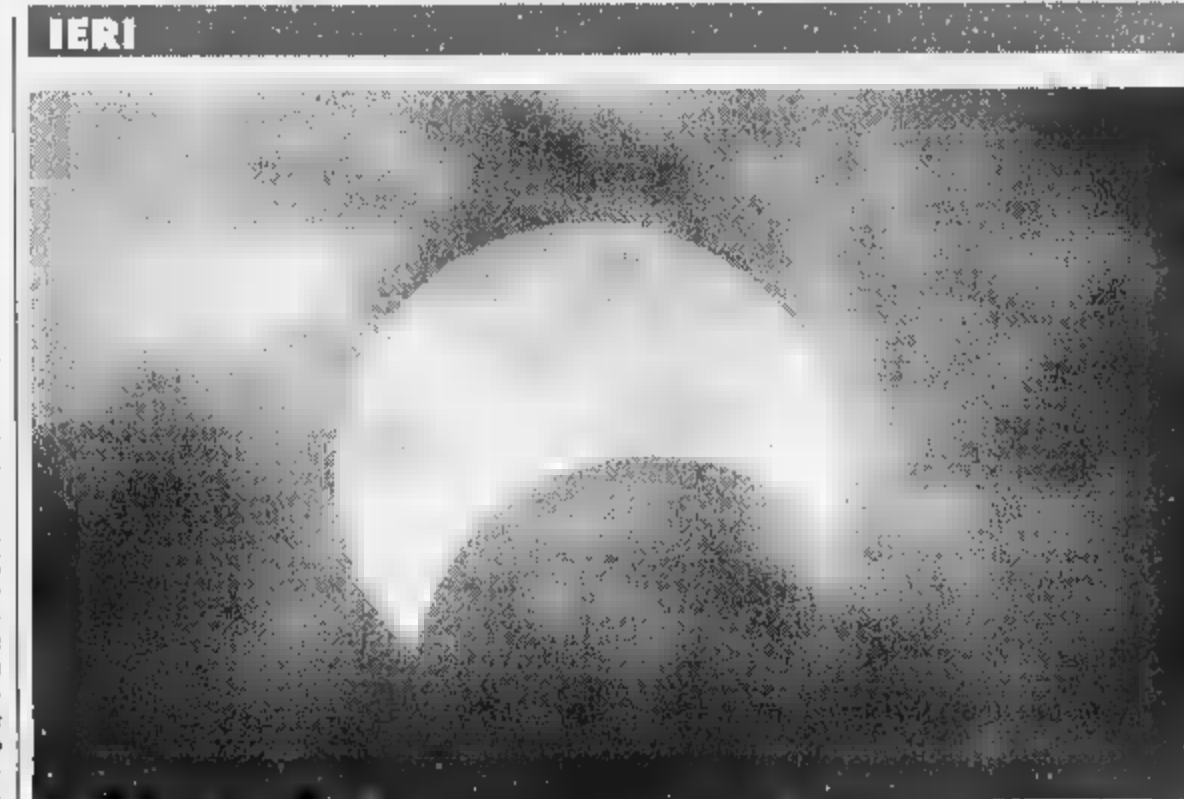
LECCE. Il presidente del tribunale di Lecce, Vittorio Delli Noci, ha rigettato l'istanza di ricasazione presentata dal ministro della Sanità, Rosy Bindi, nei confronti del pretore di Maglie, Carlo Madaro, per il processo sui ricorsi presentati da malati di cancro che chiedono di essere curati con il metodo Di Bella. Lo ha reso noto lo stesso pretore, il quale precisa che «è stata riconosciuta la terzietà del giudice», la cui mancanza, invece, «è stata lamentata dal ministro Bindi».

«È stato applicato il principio della legge uguale per tutti, nel senso che i potenti non possono sbarazzarsi di un giudice scomodo perché non in linea con i loro convincimenti e quindi il giudice naturale è rispettato», ha detto Madaro. Il 27 agosto prossimo, quindi, riprenderà la prefettura di Maglie il processo cominciato agli inizi del gennaio. [a. t.]

Aveva 18 anni
Austria
la ragazza
in Val Pusteria

BOLZANO. E' una ragazza austriaca di 18 anni la giovane donna trovata morta in Val Pusteria due settimane fa, assassinata con alcuni colpi alla testa inferti con un rasoio in riva al fiume Rienza. Si tratta di Ulrike Reinstenbofer, di Graz.

Lo ha comunicato il magistrato che conduce le indagini precisando che il riconoscimento è stato operato ieri mattina dal padre della giovane che, secondo i genitori, era in vacanza e doveva recarsi a Zurigo usando probabilmente l'autostop. Il riconoscimento della giovane - con coinvolgimento dell'Interpol e con diffusione di un identikit - potrebbe ora facilitare le indagini sul delitto che sinora non è portato ad alcun concreto risultato. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire gli ultimi movimenti della giovane, grazie alla testimonianza dei genitori. [m. d. d.]



L'ultima eclisse del Novecento in Asia

Un'eclisse solare è stata vista ieri mattina nel Bahru, 200 miglia a Sud di Kuala Lumpur. Il fenomeno è apparso nella zona Est dell'Oceano Indiano, ha attraversato la parte Nord dell'isola di Sumatra e la parte Sud della penisola della Malesia.

Gli scienziati ritengono che l'eclisse di ieri è l'ultima visibile di questo secolo sull'Asia. Il fenomeno, al centro degli interessi di studiosi di tutto il mondo, ieri mattina è stato osservato lungo in tutte le sue evoluzioni dagli esperti. [r. cri.]

Fatte brillare dagli artificieri di Brescia. Attentato?

Fiale di liquido infiammabile sull'Intercity di Trieste-Sestri

BRESCIA. Lunghi attimi di paura sul treno Intercity 838 Trieste-Sestri Levante per tre pacchetti scoperti casualmente da alcuni bambini sotto un sedile. Si è temuto che fossero pacchi-bomba. Invece, contenevano una trentina di boccette di liquido altamente infiammabile, dalla composizione chimica non ancora certa.

«Attenzione scoppiano», era scritto a pennarello sulla carta che le avvolgeva. Ma, fortunatamente, il minaccioso avviso è rimasto lettera morta grazie alla prontezza di spirito dei bambini che hanno scoperto quegli strani piccoli pacchi sotto un sedile, poco dopo le 19, giocando tra i sedili di uno scompartimento, mentre il treno si trovava ancora in Veneto. I bambini hanno avvisato subito il capotreno che ha dato l'allarme. Quando l'Intercity è giunto alla stazione ferroviaria di Brescia, il vagone a rischio-bomba è stato staccato (mentre il treno è proseguito regolarmente) e le boccette sono state fatte brillare dagli artificieri di Brescia alla stazione ferroviaria, utilizzando due piccole cariche di esplosivo.

È stato anche prelevato un campione del liquido incendiario che sarà sottoposto ad analisi.

Gli investigatori escludono che possa essersi trattato di un attentato all'Intercity e ritengono, invece, che qualcuno stesse trasportando illegalmente le boccette (ognuna delle quali conteneva pochi centilitri del liquido) le quali, probabilmente, dovevano essere prelevate da una stazione successiva.

Le boccette non potevano esplodere se opportunamente innescate. Il traffico ferroviario ha comunque subito solamente alcuni minuti di ritardo. [r. i.]



Cartolina
dall'estate

ALLORA si andava in ferie, o meglio, in villeggiatura mesi di maggio e di settembre. In Sicilia, in maggio,

campagne verdeggianti di fave, già molli, dolcissime, ordinate in fila nei baccelli. Si potevano mangiare in tanti modi: crude col pane, miste ad uova per farne delle frittate, ridotte in minestrina ricca di erbe profumate, con la pasta che usualmente le donne facevano in casa.

In settembre — già maturi i fichidindia le cui siepi proteggevano le case campestri, o si ergono spinosi solitari sui cigli, lungo i dirupi battuti dal vento favonio. I fichidindia si potevano mangiare la mattina col pane, e c'erano quelli gialli, succosi, e i rossi, color vermiglio, in cui il sole ridendo si specchiava, e perfino i fichidindia dalla polpa candida come velo sposa.

Era una villeggiatura «mirata», «finalizzata», fatta per giunta nei mesi più belli dell'anno per la delicatezza del clima, per il fresco rinfrescante del mattino e per i colori del giorno che brillavano sui tanti uliveti.

Allora, come i vecchi sanno, la fame era grande, come quella che hanno i popoli sottosviluppati.

Il mio paese, Mineo, nel Catanesse, era arroccato a cinquecento metri di altitudine, e aveva una lunghissima storia. In tutti i paesi, allora, l'ottanta per cento erano contadini, che sull'alba partivano e i loro lontani poderucci o verso i paesi assenti, per tornare la sera. Mio padre, do sarto, apparteneva alla cerchia degli artigiani. Aveva bottega nella stradellina, purtroppo lavorava pochi mesi l'anno, aveva sposato, all'età di 21 anni, mia madre, Giuseppina Casaccio, ultima di ventiquattro figli, che da poco era tornata, con fratelli e sorelle, da New York dove aveva lavorato in alcune camicerie. Dagli inizi, era chiamata Giosì, comunemente donna Papà. Noi eravamo cinque figli: il più sottoscritto, Salvatore, o Turì, Vincenzo, Enza, Maria, Ida. Facevamo la villeggiatura sull'altopiano di Camuti dove mia madre, con i suoi risparmi, aveva comprato un bel appezzamento di terra.

Un asino di nome Baiardo

Prima che nascessero le mie sorelle raggiungevamo quell'altopiano, dirimpetto a Mineo, scendendo «alle» Fiumecaldo, un fiumicello dolce, leggermente spumeggiante, chiamato in tal modo perché una palla d'acqua calda gli si immetteva uscendo fuori da una roccia. Nella salita mio padre metteva e mio fra-



La raccolta dei fichidindia in Sicilia

Giochi contadini con le pale dei

fichidindia nelle ferie d'altri tempi



Partenza all'alba
al suono
delle campane
e a spasso
nei boschi tra
i profumi aspri

In calesse fra i sapori di Sicilia

Merenda con pane e fave sulle rive di Fiumecaldo

tello, uno di qua e uno di là, dentro due cofani attaccati al dorso dell'asino.

Diversi artigiani allora avevano il calessino, e fra questi c'era mio padre. Il nostro era piccolo di legno di noce, a bardature per la bestia. Stretti stretti riuscivamo, in sette, a sederci nel calessino. Era difficile possedere, per il costo, un cavalluccio, sicché si faceva ricorso all'asino. In quei tempi erano diffusi per i paesi italiani molti libri, varianti notevoli, che facevano parte del ciclo de la Chanson de geste. Chi non conosceva la storia dei paladini? Francia, o i Reali di Francia, o le gesta di Fioravanti, o quelle di Buovo d'Antona? Del Guerriero Meschino, per esempio, mio zio Michele, sposo ad una sorella di mia madre, zia Agrippina, senza figli, da cui abitai per molti anni, mi leggeva delle pagine nei caldissimi pomeriggi estivi.

Una simile cultura popolare-avventurosa, in cui dominava una del mondo fatta di gentilezza e protezione del debole, doveva necessariamente dare vivezza insolita a questi paesi. Tanto che gli stessi animali trainanti, come per esempio il nostro asino, erano chiamati con altisonanti nomi: Baiardo, che era il cavallo di Rinaldo, o Rondello, nome dato al nostro asinello in onore del cavallo di Buovo d'Antona.

E in maggio (e settembre) tutti i sette, genitori, e noi figli, che andavamo dai dieci ai tre anni, si partiva per la villeggiatura quando l'alba si disfaceva nell'aurora. Il paese era già pieno di capre che con i caprai andavano

in campagna alla pastura; le campane suonavano il Mattutino, ed era un ventilar di suoni che davano movenze curiose all'aria che su se stessa ballando sfiorava. Tanto che Maria e Ida, le sorelle più piccole, dicevano: «O mamà, chi ci tocca e ci gira attorno?». Mia madre, nel suo abito scuro, con trine lievisime in basso, nelle bordure, scherzando rispondeva: «Oh, non sapete bambine che prima dello spuntar del sole ogni cosa è piena di invisibili angeli, e angioletti, che vagano felici e toccano per farli crescere meglio i bambini?». Mia sorella Enza col suo nasetto all'insù attorno: «Non sentite come profumano le vesti degli angeli?».

Il profumo del timo

In verità, lasciati dietro i blocchi di fieno, i blocchi di zoccoli di Rondello - i Quattro canali e poi, alla sinistra, gli svainghi delle terre di Ballarò pieni di secolari pini, o più in su l'Albano Bianco affacciato già nel sole, alla Nunziata profumavano, lungo i bordi dello stradone, origano e origanella, «ciuffi di timo che fra di loro si abbracciavano. Poco prima, don Mario Raia, addetto a diserbare e a spazzare le cunette e gli intricati inghippi erbosi, aveva detto: «Mio padre di cui era amico: «O Nané, beato te che vai villeggiare a Camuti».

Dopo avere imboccato la stradone che portava verso Vizzini, bisognava prendere una trazzera interna da cui si vedevano centinaia di ulivi che andavano in luce verso il Trezzito, a Mineo che luc-

cicava alta quasi navigasse nel cielo. Era una trazzera difficile da percorrere. Per di più dopo il vecchio caseggiato della cava di pietre, diventava sbilenca, piena di dossi e buche e grossi sassi. Lì si doveva dimostrare la valentia di Rondello. Per non sovraccaricarlo, io, mio fratello ed Enza scendevamo dal calessino per correre gli ulivi.

Serpi addormentate

Quella stradina interna era (e tuttora è) misteriosa, piena di silenzio, di grandi distese di erba artemisia di un odor forte amaro. Si poteva perfino incontrare qualche contadino addormentato abbracciato ad un ulivo. E mia madre: «Che fa quello scimunito? dorme anziché sradicare la gramigna dal seminato?». E mio padre: «Giosì, l'alto della primavera è così intenso ed odoroso da far addormentare anche le serpi e gli uccelli». Infatti, se si guardava attorno o negli anfratti si vedevano molte lucertole dormire, mentre sugli ulivi e sulle poche querce si posavano, ruotando nel loro volo, molti sparvieri e falchi per restare immobili fra i rami.

Dopo essere passati davanti la cappelluccia di Santa Agrippina, e prima davanti la casa di massaro Nicolao il Pallino, si arrivava sull'altopiano di Camuti sassoso, con le terre piene di fave e di grano che s'aprivano lentamente al passare delle ventate. Di fronte quasi alla nostra proprietà c'era un pre-siculo cimitero a grotticelle su cui cresceva un'orbetta

morbidissima ciuffi d'un'erba che in alto finiva in minuscole palline dalla peluria delicatissima, detti da noi mucilli.

Eravamo già arrivati, ma bisognava prima passare davanti ad un gran masso oblungo, verso Nord pieno di muschi, in minutissima fioritura, cupamente rimbombante se ci battevano sopra il pugno. Ida la più piccola, «Ecco la pietra della poesia».

La pietra dei poeti

Fin verso il 1850 attorno a quel masso dai rimbombi lamentosi, si raccoglievano molti poeti siciliani. Quella pietra ci riportava, sentiva che noi lo sapessimo, alle antichissime religioni del sottosuolo, e secondo le recenti vedute fisiche era probabile che là, come in altri punti della terra, ci fosse una emersione di grandi fasci gravitazionali capaci di stimolare la reattività emotiva dei più sensibili.

Arrivati, mia madre, aiutata dalle tre figlie bambine, Enza, Maria (morta per ictus, mio padre, nel luglio 1996) e Ida, approntata la madia e buttata dentro la farina, ne faceva un bel impasto a lungo serpente che, ad arte tagliato, si trasformava in forme di pane che presto, quando il forno era arrivato, con l'uso della legna, al giusto gradiente di temperatura, riempiva la casa di odore di pane.

Alla nostra casa era attaccata quella di don Carmine Manduca quasi sempre abitata dal mezzadro massaro Angelo, la moglie, la signa Concetta, e dal nipotino

Peppi Amarù nostro compagno di giochi. E di giochi ne inventavamo tanti. Fare dei carrettini usando delle pale di fichidindia che Peppi sapeva tagliare e unire spini erbe attorcigliate a meraviglia. Anche per i pezzi rotondi di palo che servivano da ruote. O si faceva la festa di Santa Agrippina la patrona di Mineo festeggiata nelle due ultime settimane di agosto. Per mortaretti buttavamo in aria sassi o fronde.

Ma il divertimento maggiore per noi tre maschi era quando salivamo un altissimo cipresso ai margini della nostra terra. Non era facile districarsi fra quei rami tesi su a ventaglio, ma riuscivamo. Arrivati in cima, la faveva ondeggiare in qua e in là, intanto attorno a noi e poi in lontananza, vedevamo l'altopiano di Camuti che pareva si inclini nei suoi stessi seminati o sembrava che gli ulivi si appiattissero al suolo pieno di ombre dalle forme più strane.

Di sera di minuto in minuto le stelle si infittivano, scintillavano basso a perdita, pareva ne cadessero anche fra gli ulivi e la vigna di dalla piccola vallata. Le mie sorelle, mio fratello e Peppi Amarù ed io stesso, correvamo di qua e là per prenderle e chiuderle nei nostri pugni. E mio fratello e Peppi gridavano: «Vendo stelle. Chi ne vuole?».

Lontano abbaiavano i cani, i grilli facevano un gran concerto di stridii sottilissimi, i assioli ci chiamavano dai colli e dagli ulivi.

Giuseppe Bonaviri

GLI INCENDI IN MONTAGNA

Un turista da imitare

DURANTE questa calda e arida estate le cronache degli incendi boschivi sono tutti i giorni sui giornali e nelle televisioni; ne parla nei bar, si propongono leggi severe per punire gli incendiari (ma queste ci sono già: basta applicarle!), si dicono anche cose poco vere o catastrofiche.

Parlando l'altro giorno un tecnico molto esperto e conoscitore del problema ho appreso che, considerando la particolare stagione, siamo stati finora anche fortunati poiché i danni sarebbero potuti essere ben maggiori. Adesso in arrivo le benefiche piogge che, speriamo, spengano anche la foga degli incendiari.

Nei giorni di Ferragosto venticinque guardie del Corpo forestale dello Stato hanno controllato con scrupolosa attenzione, costanza e discrezione, i sessantamila o più gitanti che hanno frequentato i circa ventiseimila ettari di boschi e pascoli dell'Altipiano dei Sette Comuni. Dalle relazioni fatte ogni sera al loro diretto superiore è risultato che nessun fuoco - nemmeno uno! - era acceso per preparare i desinari all'aperto. Questo è un buon risultato, e credo sia il primo anno, da molti a questa parte, che capiti. Cerchiamo il perché.

Certamente la presenza sul territorio delle guardie forestali è un grande deterrente, ma anche hanno giovato le immagini desolanti e drammatiche che i giornali e le televisioni hanno divulgato: insomma, questa vigilanza e queste informazioni poco, niente, hanno pesato per i delinquenti ignifori, certamente ne hanno per gli incoscienti e leggeri fruitori dell'ambiente naturale.

In conclusione, di sicuro, si riscontra un miglioramento nel generale comportamento della dei ferragostani, anche nell'abbandono dei rifiuti.

Speriamo che non tutto sia dovuto alla scarsità di funghi nei boschi, al caldo che invita a starsene tranquilli all'ombra senza accendere fuochi per abbrustolire salsicce e polenta.

Mario Rigoni Stern

L'Osservatorio di Milano sul racket: le nigeriane vengono soggiogate con riti magici

«Le lucciole? Carne da macello»

Un'indagine: le albanesi sono le più maltrattate

ROMA. Le più maltrattate sono le prostitute albanesi, ma in quanto a violenza, sevizie e minacce non scherza neanche il racket nigeriano che sfrutta le sue donne soggiogandole anche con riti magici.

Un'indagine sull'universo di violenza di cui sono vittime le prostitute extracomunitarie in Italia arriva dall'Osservatorio di Milano che ha analizzato 322 casi di maltrattamenti venuti alla luce tra il luglio '97 e il luglio '98. «Non si tratta che della punta di un iceberg», sostiene l'Osservatorio - perché la maggior parte dei casi rimangono sconosciuti in quanto non denunciati.

Sono stati 180 i casi di stupro, 145 le ragazze seviziate (con sfregi e mutilazioni), 112 quelle sequestrate, minacciate di morte, 55 private dei documenti, 42 impaurite dalla minaccia di rendere nota alla famiglia la loro situazione, 38

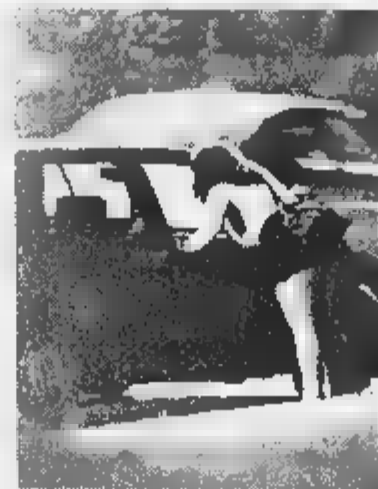
soggiogate con riti magici, 18 in seguito a violenza rimaste incinte, a 12 sono stati sequestrati i figli. Ognuna delle 322 vittime ha subito più di un tipo di violenza. Tra gli episodi presi in esame, il 46,2% dei quali registrati nelle regioni del Nord e in particolare in Lombardia, 112 hanno avuto come protagonisti giovani albanesi, 111 le vittime nigeriane, dell'ex Jugoslavia, 27 brasiliane, 18 russe, 18 romene, 11 colombiane, 10 senegalesi, 9 polacche, 7 uruguayane, 1 marocchine, 2 peruviane.

Il 38% delle prostitute vittime di violenza è minorenni. L'indagine analizza inoltre il percorso fatto da queste donne per arrivare in Italia: 138 di loro (il 42,8%) sono state attratte da promesse di lavoro, 129 (39,7%) sono entrate clandestinamente e senza mezzi di sostentamento, 16 (5%) sono state rapite nei Paesi d'origine,

Sono minorenni
il 38% delle vittime
degli sfruttatori

L'Osservatorio di Milano ha svolto
un'indagine sulle «lucciole»

25 (7,8%) al seguito di fidanzati sfruttatori, 12 (3,8%) state sequestrate in Italia. La situazione più critica, secondo l'Osservatorio, riguarda le albanesi quasi tutte rapite nel loro Paese da bande di sfruttatori internazionali. Vendute in Italia da gang all'altra costrette con la forza a prostituirsi. Nonostante la drammatica situazione in cui sono costrette a vivere, in queste donne c'è la volontà e spesso la forza di ribel-



Divisi sull'inventore

litigare Topolino e la Tracolla

ROMA. Non sarà facile stavolta per Mickey Mouse, il celebre topo detective creato da Walt Disney, trovare la via d'uscita. Il settimanale Topolino che pubblica le sue avventure, con una notizia di poche righe è riuscito a far arrabbiare la Treccani e a scatenare reazioni di storici, sociologi e associazioni dei minori che minacciano il boicottaggio. Nel numero del 1° settembre dedica un flash della rubrica «Topotipi» alla nascita del telefono, affermando senza ombra di dubbio che l'inventore è americano e non italiano: «Il telefono fu inventato da Alex Bell (e non dal nostro Meucci) nel 1876». Una frase secca, che non ammette repliche. L'Istituto italiano dell'enciclopedia Treccani non ci sta: contesta e assicura che è stato proprio Meucci, per primo, a realizzare il telefono. Basta consultare l'enciclopedia per avere conferma. (AdnKronos)

Denuncia da Stintino

«Goletta Verde» abbandonata i suoi rifugi

SASSARI. E' inciampata nella spazzatura la campagna ambientalista 1998 di «Goletta Verde». Nella tappa di Stintino (Sassari), gli occupanti dell'antica imbarcazione a vapore, laboratorio galleggiante che solca il mare per verificare la qualità delle acque di balneazione, hanno lasciato i rifiuti nel centro cittadino. L'operazione non è passata inosservata a alcuni abitanti del paese, raggiunti dall'imbarcazione con un motoscafo, glieli hanno fatti riprendere. «E' vero - ha detto una dei componenti dell'equipe - che abbiamo lasciato la spazzatura lì vicino. Ma perché a Stintino mancano i cassonetti per la spazzatura e ci è stato detto che la prassi è quella di lasciare i sacchetti in prossimità dei cestini per i rifiuti dove vengono regolarmente prelevati». A Stintino - hanno detto invece alcuni cittadini - i cassonetti ci sono. (m. s.)

«In 230 abbandonati»

L'Enpa denuncia

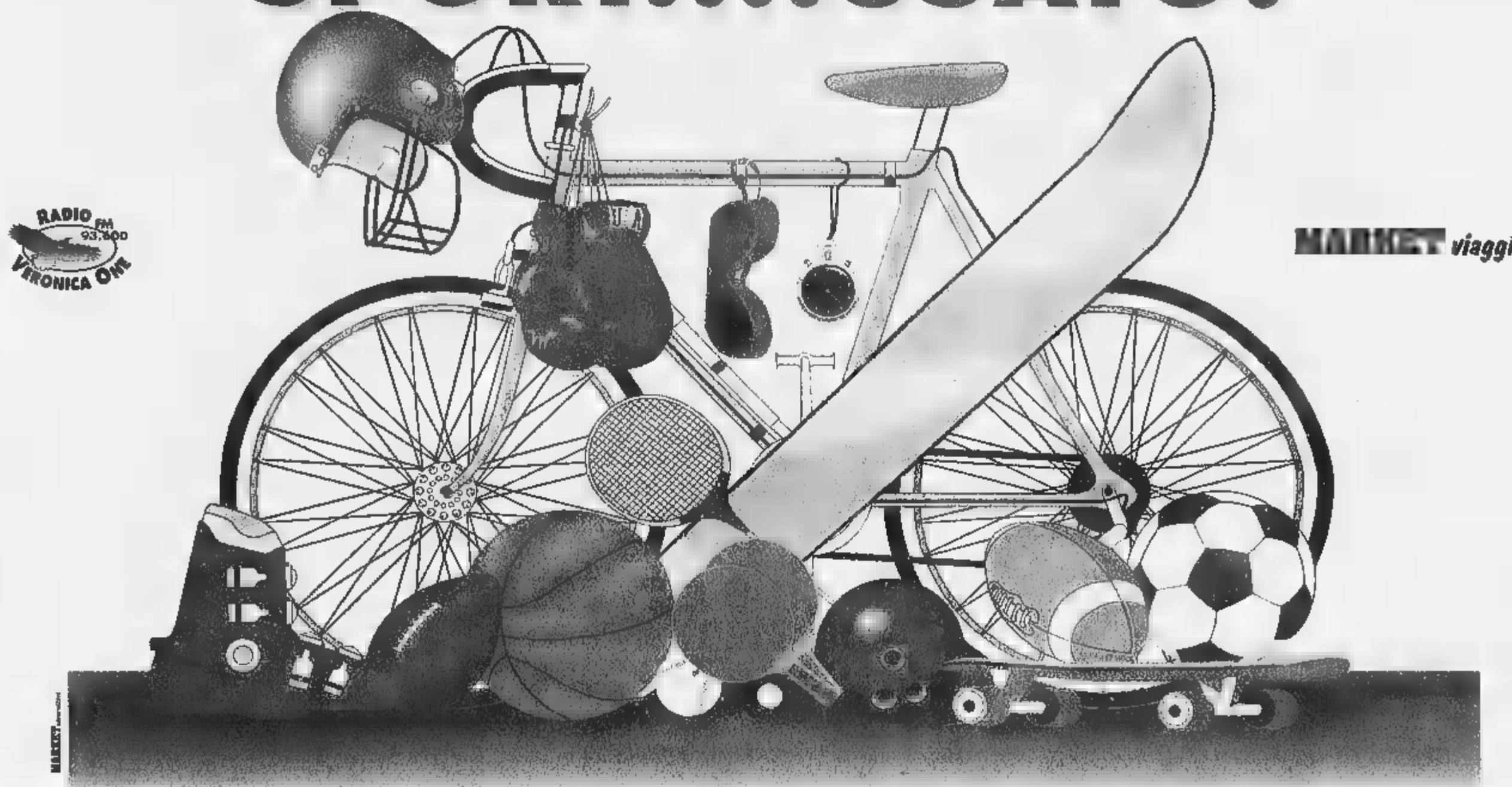
ASSISI. Duecentotrenta cani rischiano di morire di fame nel canile di Assisi. E' l'allarme lanciato dal responsabile della struttura, il commissario Enpa della città, Giulio De Fiorentis, il quale ha annunciato che la vicenda finirà domani sul tavolo della magistratura perugina. Lo stesso De Fiorentis, infatti, intende presentare esposto alla procura della Repubblica contro l'amministrazione comunale, ipotizzando i reati di omissione di atti d'ufficio e di maltrattamento di animali. «La nostra - spiega De Fiorentis - è una storia di ritardi burocratici, convenzioni e firme mancate della quale stanno facendo le spese quegli animali raccolti per le strade di Assisi e in altre città vicine. Ed il rischio che possano rimanere senza cibo nei prossimi giorni è più che reale - osserva - perché non abbiamo più una lira per poterli mantenere». (Ansa)

**SABATO 12 E DOMENICA 13 SETTEMBRE 1998
AL "MOTOVELODROMO FAUSTO COPPI"**

C.SO CASALE 144 TORINO

**Il Ciclo Club Torino in collaborazione con il giornale MARKET
e la concessionaria ~~AMANTE~~ **PROGETTO**
organizza:**

IL MERCATINO DELLO SPORT....USATO!



RADIO FM
93.800
VERONICA ONE

MARKET viaggi

**IN OCCASIONE DELLA DUE GIORNI CICLISTICA
DEL 12 E 13 SETTEMBRE AVRÀ LUOGO
IL PRIMO MERCATO DELL'ATTREZZATURA SPORTIVA USATA.**

Chiunque voglia vendere, scambiare, acquistare accessori per lo sport potrà in questa occasione soddisfare i propri desideri. Gli occasionali espositori avranno a disposizione due tavoli e due sedie in uno spazio di metri 4 x 3 al costo di lire 20.000 per un giorno e lire 25.000 per tutte e due le giornate.

Per informazioni e prenotazioni:

Giornale MARKET - Dott.sa Silvia Bini - tel. 011/51.53.211

LA STAMPA



AMANTE CENTRO CASELLA

**swatch
store
VIA ROMA 351**

**CCT
Ciclo Club Torino
MARKET**

**Sport
MILANESE
Tutto per il tuo tempo libero**

CENTER 1000

**autoscuola
casetta**

**BICICLETTE
CET**

**agenzia
casetta**

La modella e l'amore con Tronchetti Provera: «E' una passione che continua a crescere»



AFEF è all'Argentaro — suo figlio Samy e gli sta raccontando una storia prima che si addormenti.

Si considera — brava madre?

«Giudicare la bravura è difficile, è come se dicessi che parlo bene — lingua straniera o che gioco bene a carte. Ma so di essere a posto con la mia».

Si occupa molto di — figlio? «Non abbastanza. Lavoro troppo, ma da quest'anno voglio stare sempre di più con lui, anche se continuerò a fare la modella — il mio programma "Non solo moda"».

Le piace la televisione? «Moltissimo, soprattutto la diretta, è come — salotto dove si gioca — scacchi. C'è una continua sfida, non si sa mai cosa succede, bisogna avere la risposta pronta. Mi piace la sfida e poi — piacciono i posti dove uno dice quello che pensa».

Amo lo sport? «Mi piacciono — calcio, il tennis. — adoro ballare. Mi dicono che faccio molto bene la danza del ventre».

E dove fa la danza del ventre?

«Tra amici, in casa».

Come ha imparato?

«Ho cominciato fin da piccola, adoravo la musica ed ero attratta dai ballati».

Le — origini hanno influenzato molto il suo carattere?

«Sì, molte cose della mia cultura sono arabe e mi sono rimaste dentro fin da bambina. Io sono meno fredda degli occidentali sia con l'uomo che amo che con gli amici».

Io — una passionale. Ad esempio se vedo qualcuno che piange per strada o che sta male mi fermo, e così fanno tutti dalle mie parti, mentre in Occidente — accade. Forse in Italia le persone — più sensibili».

Come mai vive in Italia?

«Perché avevo sposato un italiano. — adesso voglio tornare a vivere a Parigi».

Non si trova bene qui?

«Mi sento più a casa mia — Parigi. La Francia è più vicina alla mia cultura. Ci sono quartieri interi a Parigi di tunisini dove sento gli odori del cibo del mio Paese e questo mi riavvicina alle mie radici, è molto importante».

Perché non torna in Tunisia?

«Non ho mai vissuto in Tunisia, perché mio padre faceva l'ambasciatore».

Si considera molto viziosa?

«No, anche — sono l'unica femmina tra cinque maschi».

Marco Tronchetti Provera, il suo nuovo amore, cosa pensa del fatto che lei vada a stare a Parigi?

«Staremo insieme tra l'Italia e Parigi. Prima vivevo tra Roma e Milano che è un'ora di volo, adesso vivrò tra Milano e Parigi che è sempre un'ora di volo. Comunque una forte componente di me rimane in qualche modo italiana».

Le dà fastidio la pubblicità intorno alla sua storia d'amore — Tronchetti Provera?

«Sì, perché noi — persone molto riservate, non — piace che si parli della mia vita privata. Dalle mie parti i paparazzi non esistono».

Come fate a proteggervi dai paparazzi?

«Spero che si stanchino. La novità ormai è passata, vedrà che arriveranno nuove coppie».

Anche lei ha la passione della barca a vela?

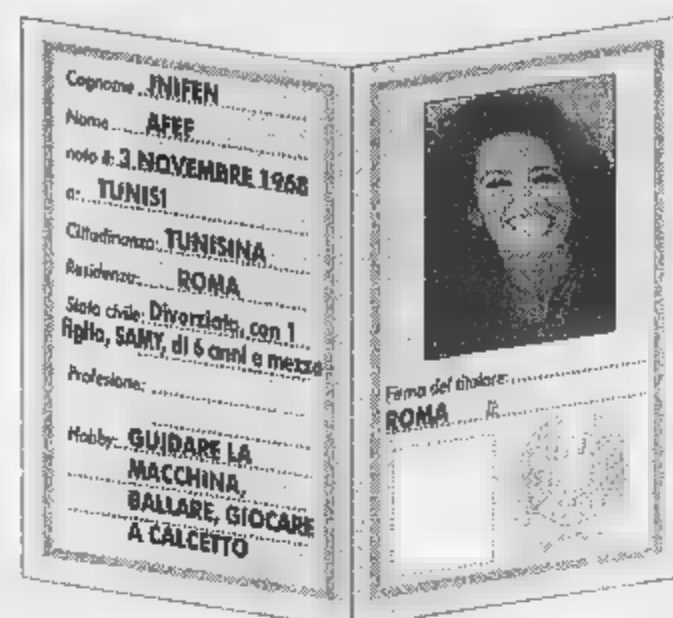
«Sì, però il livello di Marco è diverso, ama la barca a vela da sempre».



A sinistra la modella tunisina Afef. A destra la top model — il suo compagno Marco Tronchetti Provera durante una — mare alla fine di maggio



«Non mi occupo abbastanza di mio figlio da quest'anno voglio stare di più con lui»



Afef: io, pendolare per amore

«Per Marco mi dividerò tra Parigi e Milano»

«Mi piace la televisione, soprattutto la diretta perché è una continua sfida. Amo molto ballare dicono che sono brava a fare la danza del ventre»

Che rapporto ha con i suoi fratelli?

«Sono molto legati».

Hanno conosciuto Marco Tronchetti?

«Qualcuno sì. Dei — fratelli uno vive in Arabia, uno in Austria, — tra la Libia — la Tunisia, — in Canada, uno in Tunisia con papà e mamma».

Tra — voi parlate francese?

«Arabo — francese».

Lei è musulmana?

«Sì, ma non sono praticante. Ho una mia visione speciale di Dio».

E — figlio?

«Sceglierà da grande».

Quali — le cose che le piacciono di più?

«Stare con mio figlio, stare molto con il mio uomo, dialogare e ridere con lui. Mi piace — un rapporto umano forte».

Questo è un bel periodo della sua vita?

«Sì, — bello anche prima, facevo la modella e avevo una vita sentimentale buona. Non posso

lamentarmi».

Di cosa le piace parlare?

«Mi piace molto ridere, parlare di politica e di sport. Sono —».

Dell'inter cosa pensa?

«(Ride). «E' una bellissima squadra e Massimo Moratti sembra il loro papà, molto protettivo. Da giovane giocavo in Tunisia in una squadra — calcio femminile — l'allenatore era molto protettivo, ci dava — gran carica, un po' come Massimo la dà all'Inter».

Lei va alla partita?

«Poche volte perché la domenica lavoro».

Come mai l'hanno recentemente nominata ambasciatrice per la pace?

«Maria Pia Fanfani sapeva che facevo molta beneficenza per l'Etiopia e il Ruanda. Mi piace chi lavora per gli altri — penso che quest'anno — occuperò — tante cose per l'associazione di Maria Pia Fanfani sulla pace».

Alain Elkann

IL CASO

TRA VULGARITÀ E OCULTISMO

Un rozzo fotomontaggio denuda il senatore. La Rizzoli: sabotaggio. Ma l'ex pm: accetto gli scherzi

Gaffe osée su Di Pietro

Novella 2000 ritocca una sua foto

SARA' ricordato come il sabato nero della Rcs. Tanto che da Milano hanno gridato inferociti: «E' — boicottaggio». Di mezzo ci sono il primo giornale di d'Italia, «Novella 2000», e il senatore più celebre d'Italia, Antonio Di Pietro. Del boicottaggio — vero o presunto, ancora non si sa — se ne è accorto un lettore. L'occhio gli è caduto sulla foto di copertina ed è rimasto incollato, tra l'incredulo e lo scandalizzato, su una macchia giusta sopra al costume dell'ex pm di Mani Pulite, sorpreso in vacanza a Termoli. Una macchia così abilmente disegnata da essere inquivocabile: «Si può ben dire che con quei genitali fuori scala ci siamo ritrovati — il Morlone versione '98», scherza per un momento il vice direttore responsabile Alfredo Rossi.

E la battuta si blocca qui, perché per lui, come per la Rizzoli, l'imbarazzo è stato ruggelante. Editore —

redazione di «Novella 2000» hanno subito presentato un esposto-denuncia contro ignoti, oltre alle scuse: «Di Pietro, mentre il comitato di redazione diffondeva — comunicato per far sapere dell'indignazione — la preoccupazione — giornalisti: «L'episodio costituisce un grave danno di immagine per un giornale che ha sempre trattato il "gossip" — chiave ironica e divertente, senza cedere alla volgarità, trovando questa formula la chiave —».

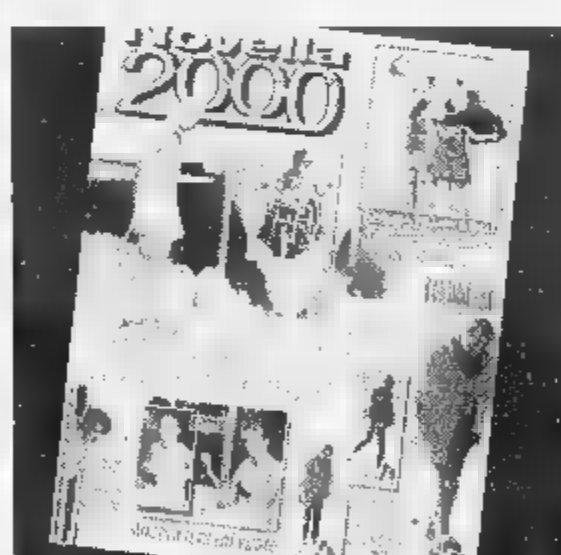
Al coro si è unito l'autore del servizio, Giuseppe Chincaglia, padre di numerosi «scoops», tra cui le prime immagini di Bettino Craxi nell'esilio di Hammamet, che minaccia le — legali contro il manipolatore.

A sentire Rossi, la clamorosa gaffe non può che essere stata un'alterazione dell'ultimo minuto, poco prima di mandare in stampa le 350 mila copie di questo numero 34, destinato a ritagliarsi una momenta-

nea celebrità. «Forse è stata una goiardiata venuta male: può darsi che l'aggiunta sul costume sia stata fatta — da un tipografo appena prima del cambio di turno e che poi si sia dimenticato di avvertire il collega, perché la cancellasse». Rossi è rattristato: «Come sempre, ho controllato la copertina, ma, come succede, si guardano i titoli e le parole, una a una. Le foto, invece... A quelle — dà una scorsa veloce, dato che sono già state selezionate al computer».

Rossi ha inseguito per ore il senatore, provando con telefoni e telex. Il — era una querela, ancora più pesante visto che Di Pietro è un collaboratore della Rizzoli e la sua rubrica su «Oggi» ha lasciato il segno più di una volta. Poi, nel tardo pomeriggio, la rassicurante lettera — «Tomino» da Curno, — cui accetta «uno scherzo di estate»: «So stare al gioco, anche quando — tocca — parte della vit-

La copertina «incriminata» — Novella 2000

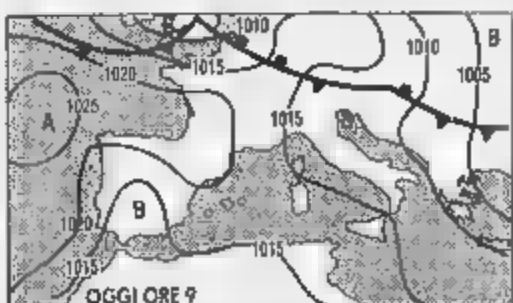


lina». E aggiunge sornione: «E' venuto, ho fatto centinaia di querele in questi anni, ma per un obiettivo serio ed importante: difendere la mia reputazione e il mio onore da ingiurie, calunnie e diffamazioni scientemente costruite per demolire, oltre alla mia persona, l'intera operazione Mani Pulite. Anche — ho dovuto fare la mia querela quotidiana, ma stia tranquillo, egregio direttore, — riguarda il suo setti-

manale, ma il più blasonato (si fa per dire) «Panorama». Stavolta, la «macchia» è ben peggiore: «Secondo l'editorialista, avrei accumulato, nella mia precedente attività di magistrato, dossier su An che ora starei usando come «arma impropria» e per fini ricattatorie. Per un direttore che tira un sospiro di sollievo, guai in vista per un altro».

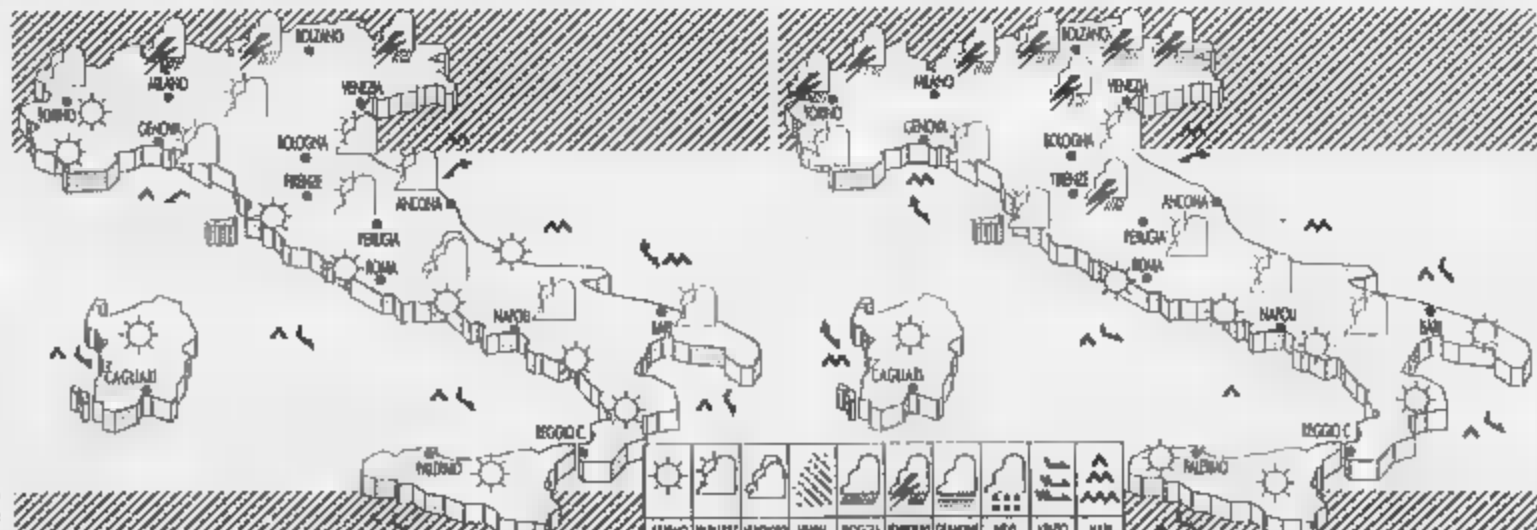
Beccaria

IL TEMPO



UNA VENTATA DI ARIA FRESCA. Sino ad ora il cambiamento dell'aria in circolazione sulla penisola è stato avvertito sia nella temperatura, che si sono abbassate, che nell'intervento in ordine sparso — nubi temporalesche pomeridiane, ubicate in prossimità delle zone montane ed adriatiche. Per i prossimi giorni invece l'intervento dell'aria fresca sarà più marcato.

Tendenze per dopodomani. Il maltempo temporalesco tenderà a spostarsi verso il Centro-Sud insistendo comunque sulle regioni nordorientali dove aumenterà, in questi giorni, il rischio di nubifragi.



OGGI. Sulle zone alpine centro-orientali e sul Veneto annuvolamenti più o meno consistenti con temporali pomeridiani sul Trentino Alto Adige e sui Friuli. Nubi pomeridiane e temporali anche sulle zone appenniniche. Sereno — poco nuvoloso sul Nord-Ovest e lungo le zone costiere.

DOMANI. Nella prima parte della giornata su tutte le regioni ampi spazi di sereno con poche e temporanee nuvole sui litorali tirrenici. Dal pomeriggio la nuvolosità si intensificherà sia al Nord che sulle zone appenniniche con possibili piovoschi locali e temporali. Temperature in diminuzione al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	20	30	Bologna	20	36	Liabona	18	34
Bolzano	19	30	Firenze	21	31	Napoli	19	34
Verona	20	33	Pisa	20	30	Potenza	22	28
Torino	21	28	Ancona	21	33	S.M. Lauro	17	25
Venezia	19	31	Perugia	16	31	R. Calabria	20	30
Milano	22	34	Pescara	21	33	Palermo	23	29
Cosenza	11	16	L'Aquila	15	27	Catania	18	34
Roma	22	32	Roma Urb	22	28	Messina	26	32
Imperia	22	28	Campobasso	18	26	Alghero	23	26
						Cagliari	22	32

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	9	19	Lisbona	18	34
Atene	23	34	London	13	19
Bangkok	25	36	Los Angeles	21	35
Berlino	12	18	Madrid	21	34
Bruxelles	12	20	Montreal	16	25
Bucarest	22	30	Mosca	12	21
Budapest	13	20	New York	21	30
Buenos Aires	10	21	Nizza	20	28
Copenaghen	11	16	Parigi	18	22
Dubino	10	19	Pechino	19	29
Francfort	13	18	Praga	16	20
Ginevra	15	22	Rio de Janeiro	22	34
Helsinki	14	17	Sofia	18	27
Johannesburg	3	26	Sydney	14	19
Il Cairo	23	34	Tokyo	25	28
Istanbul	22	29	Varsavia	12	22
			Vienna	16	23

Tlc, 10 mila posti a rischio

ROMA. Op Computers, Italtel, Olivetti, Sirti, Ansaldo: la crisi occupazionale dell'industria italiana che vede, in vista dell'autunno, diverse migliaia di posti di lavoro in discussione, nasce dai settori dove ci sono produzioni più avanzate dal punto di vista della tecnologia: il rischio, in prospettiva, che il nostro Paese rimanga con una industria «povera», tradizionale o di nicchia. L'analisi è del segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda, che sottolinea le principali

crisi occupazionali stiano colpendo in Italia i settori dell'informatica, delle telecomunicazioni, dell'elettromeccanica, della farmaceutica, dei settori insomma dove la ricerca e l'innovazione assumono un ruolo decisivo. «Manca - sottolinea il sindacalista - politica industriale a sostegno di questi settori cruciali che eviti al nostro Paese di restare con una industria "povera", ad alta intensità di lavoro e scarsamente protetta dalle crisi congiunturali».

LA BORSA

MILANO Mibtel	-688
N. YORK Dow Jones	+108,65
LONDRA F. Times	+22
TOKYO Nikkei D.	+174,27

LE MONETARIE

DOLLARO in Italia	+12,38
MARCO in Italia	+0,08
MARCO/DOLLARO	1,500
YEN/DOLLARO	-2,63

Previdenza agricola in rosso

E' sempre più profondo rosso per il fondo dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni. Ormai per ogni lavoratore attivo ci sono tre pensionati. E da quest'anno comincia ad aggravarsi anche il deficit d'esercizio del fondo degli artigiani mentre resiste, ma per poco, quello dei commercianti. E' quanto emerge dalla relazione del collegio dei sindaci al rendiconto Inps. Nonostante i correttivi introdotti negli ultimi anni si va dunque sempre più la del fondo degli agricoltori: nel solo '97 il risultato di eser-

registra un buco di 8398 miliardi derivante da entrate per 1.644 mld e uscite per 11.644 mld. La situazione patrimoniale del fondo presenta un disavanzo netto da capogiro, pari a 94.825 miliardi. A mandare sempre più in il fondo è il calo costante del numero degli iscritti passati dagli 893.165 del '93 ai 737.000 del '97. Per contro sale il numero delle pensioni erogate: da 2.037.781 del '93 ai 2.121.383 del '97. Il rapporto tra pensioni erogate e iscritti è passato da 0,93 a 0,95 del '97.

il fisco

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 23 Agosto 1998 14

il fisco

diventare esperti italiani



Mercati in attesa delle decisioni di Mosca. Bonn assicura: nessun pericolo per le nostre finanze

La Russia fa paura, Kohl chiama Eltsin

«Subito riforme». Domani il piano-debiti

ROMA. E' il momento dei Btp, titoli record nel marasma dei mercati finanziari, rilanciati dalla tempesta moscovita e dalle tensioni Usa-Islam. Riscoperti come bene-rifugio, potrebbero essere la nuova diga a difesa dei risparmiatori in tempi di crisi profonda sui mercati azionari. Il giorno della verità sarà ancora un lunedì, quello che domani arriverà dopo l'ennesimo venerdì nero: crollate le Borse, con gli indici in perdita secca ben oltre il 3%, l'immediato futuro è nelle mani della politica e nella psiche degli investitori.

Si vedrà domattina quanto vale la paura, l'avversione al rischio. Venerdì il Bund tedesco ha chiuso con quasi 100 punti base di rialzo portando il Btp decennale a segnare un massimo storico in chiusura di 123,29 dopo registrato nel durante anche un picco di 123,42. Chi ha fiducia, ricorda che il fisco nella dei listini è ancora tanto: Milano, ad esempio, ha una scorta del 36,7% su gennaio (tanto si è rivalutato dall'inizio dell'anno l'indice Mib30), Parigi del 30,7%, Francoforte del 22,9, Londra del 6,1% e New York del 7,9%.

È proprio da Wall Street è arrivato l'ultimo segnale positivo: la ripresa in extremis dell'indice Dow Jones, sceso venerdì pomeriggio fino a perdere il 3% per risalire in chiusura a un meno terrificante calo dello 0,90%.

Ma i segnali più importanti, domani, arriveranno dall'Est, dopo la settimana aperta dalla svalutazione a sorpresa del rublo, un antidoto che la Russia ha deciso contro il rischio di bancarotta: lasciato freni da una Banca centrale ormai senza riserve (15,1 miliardi di dollari in tutto), ha ceduto il 20% sul dollaro e il Parlamento ha chiesto la dimissione del presidente Eltsin. Domani un nuovo capitolo: si conosceranno i particolari della medicina russa, i dettagli del piano di ristrutturazione del debito.

Compito arduo, per una econo-

mia allo sfascio. In una settimana, mentre il rublo perdeva il 20%, la Borsa precipitava del 40% mettendo a nudo l'economia reale della Russia. Crollati anche gli ultimi baluardi, i prezzi del greggio e del gas naturale, sarà dura risolvere un prodotto interno lordo che nel solo mese di luglio ha perso il 4,5%, una produzione industriale ferma alle tecnologie di trent'anni fa.

E il secondo segnale è atteso da Francoforte, la piazza più sensibile alle vicende (visto che le banche tedesche sono le più esposte con Mosca). Venerdì ha perso quasi il 6% e il cancelliere Kohl è deciso a chiudere i rubinetti del credito finché non vedranno i primi effetti delle riforme. Ieri lo ha detto per telefono a Eltsin e ne ha parlato in una intervista televisiva: Bonn si muoverà solo a livello di comunità internazionale, cioè con il fondo monetario, e solo «verranno attuate le premesse necessarie» cioè le riforme.

Theo Waigel, ministro delle Finanze, lesina comunque attestazioni di fiducia, anche perché non può fare altrimenti. Per lui, la crisi russa presenta alcuni rischi per le finanze pubbliche germaniche. In un'intervista al settimanale Welt Sonntag ha espresso ottimismo sul fatto che il Paese ex sovietico riesca a rispettare scadenze debito.

Sicurezza non condivisa da Reimut Jochimsen, autorevole componente del direttivo di Bundesbank, convinto che la crisi russa e l'effetto-domino sui Paesi cosiddetti emergenti non siano ancora finiti e che i loro risvolti in Europa si faranno sentire ancora a lungo. «L'impatto della crisi», ha dichiarato Jochimsen in un'intervista alla Reuters - si sta facendo sentire gradualmente. La crisi non è ancora finita. Nessuno potrebbe credere che ciò che sta accadendo in Russia si limiti a quello che succede ora. Si tratta di un contagio». Jochimsen ha tuttavia notato che fino ad ora gli effetti della crisi asiatica hanno avuto ripercussioni positive nella cosiddetta «Euro-landia» che appare come bene rifugio nonostante il fatto che molti Paesi non si stiano adeguatamente impegnando nel risanamento dei propri deficit.

Bruno Gianotti



Export italiano penalizzato

Ma la bolletta energetica diminuirà

ROMA. Peccato, questa svalutazione del rublo proprio ci voleva, dicono i produttori italiani di mobili, scarpe e abbigliamento che avevano visto le loro esportazioni in Russia crescere del 32,2% nel primo trimestre '98. Bene, dicono i produttori di gas e petrolio. Eni in prima fila, che solo nel '97 hanno acquistato da Mosca prodotti energetici per 4560 miliardi di lire. Misurando la svalutazione del 50 per cento del rublo avvantaggerà l'import penalizzando l'export e prematuramente e dipende dal futuro andamento dell'economia russa. Gli incrementi di affari dell'inizio '98 spiegano il rafforzamento della posizione italiana tra i principali partner commerciali della Russia. L'Italia, anno-

ta l'ice, ha continuato ad essere nel 1995 il terzo Paese fornitore della Russia con una quota di mercato pari al 1,9 per cento, preceduta dalla Germania (4,8%) e Stati Uniti (2,9%). Le forniture italiane secondo i dati fonte russa, hanno registrato un tasso di crescita del 12,8% nel 1997, inferiore a quello degli Stati Uniti (38%) Gran Bretagna (30,5%), Francia (25,1%) Cina (20%), ma superiore a quello della Germania (1,5%) e della Finlandia (1,6%). Adesso, però, con un rublo dimezzato, sarà più difficile vendere, ed a temere sono in particolare i settori che producono macchinari ed attrezzature, spidi dorsale del Made in Italia in Russia, totale del 41,8 per cento. Seguono le esportazioni di

mobili (11 per cento), che con un valore di quasi 727 miliardi di lire, nel 1997 sono incrementate del 25,9% rispetto al 1996. Le altre voci importanti dell'export italiano sono le calzature, con una quota del 8,7% sul totale, i prodotti alimentari (7,7%) e l'abbigliamento (4,4%). Meglio, ovviamente dovrebbe andare per chi compra dalla Russia. Specialmente nel comparto dei prodotti energetici (rappresenta il 70% dell'import italiano) da un punto di vista teorico ci si potrebbe aspettare un dimezzamento della bolletta energetica che l'Italia paga alla Russia: l'Italia nel 1997 ha acquistato gas naturale e petrolio greggio per un valore rispettivamente di 2529 e 2042 miliardi di lire.

Nella foto Boris Eltsin con il premier Sergei Kirilenko. Domani il Cremlino dovrebbe presentare il piano per ristrutturare il debito

Sud America

Capitali in fuga Scatta l'allarme

ROMA. E' la Borsa del Venezuela ad aggiudicarsi la palma della perdita più pesante nel venerdì dei mercati dell'America Latina. Oltre alla difficile situazione internazionale infatti a Caracas si sono diffuse voci su una imminente svalutazione della moneta, il bolivar. Il mercato ha lasciato sul terreno l'8,33%, la seconda caduta della sua storia, ed è dovuto intervenire Rafael Caldera, il premier, per chiarire che non si svaluta e, anzi, il governo sta pensando ad assumere poteri speciali.

Ma il bilancio è comunque nero: solo in un giorno sono fuggiti dal mercato venezuelano investimenti stranieri per 160 milioni di dollari. E, spiegano alcuni analisti, è proprio questa ora la paura: il crollo che ha coinvolto le piazze sudamericane «è materialmente dovuto soprattutto alla fuga dei capitali stranieri, preoccupati per una svalutazione della moneta venezuelana che si temeva questi giorni».

«Ora toccherà alla Cina»

Vaciago: sono finiti i guadagni facili

MILANO. Professor Vaciago, più che una discesa è un diluvio biblico... «Vero, ma tra la Bibbia e i mercati globali corre una grande differenza: là si parla di sette anni di vacche grasse e sette di vacche magre. Nella finanza globale ci sono 6 anni buoni e uno solo di disgrazie». Anche quest'anno Giacomo Vaciago, economista, vaglia, non sfugge alla tradizione di lavorare ad agosto, il mese, dice, in cui succedono più cose, magari stupide come l'affaire Lewinsky. O ben più serie... Ma se l'aspettava il crollo della Russia? O, addirittura, che suonassero le marte della campagna della finanza globale... «Alt. Su questo non sono d'accordo. Semmai, dopo aver guadagnato negli anni passati, oggi vediamo gli aspetti meno gradevoli del sistema. La globalizzazione ti dà anche la libertà di mettere i soldi dove ne puoi perdere di più».

Come in Russia. Vero? «Vero. In genere in un Paese arriva prima la polizia, si ristabilisce l'or-

dine pubblico. E poi si apre la Borsa. In Russia, grazie anche alle pressioni della finanza occidentale, prima di tutto il resto si è aperto un mercato finanziario...».

La pozione di veleno, insomma, è mista imprudenza ed euforia. «Si sono fatti quattrini investendo alla Borsa di Tokyo pur sapendo che questi soldi finivano in mano alla yakuza... E chi si è preoccupato delle garanzie che poteva fornire la Consob di Giakarta o della Thailandia? Ora i mercati si preoccupano per giustizia di questi squilibri. E che accadrà?»

«La Russia è stata costretta ad abbandonare il cambio fisso contro il dollaro perché la valuta americana si sta fortemente apprezzando nei confronti dello yen. In una situazione del genere, era impensabile che Mosca potesse restare ferma. Adesso toccherà alla Cina». Si salvi chi può, quindi... «Non esageriamo. Alle spalle abbiamo anni di guadagni facili, cor-

rezione inevitabile e, probabilmente, sarà relativamente rapida. Certo, per un po' si dovranno scordare certi arricchimenti facili. La matematica non è un'opinione».

Che c'entra la matematica? «Nell'ultimo secolo nessuna economia è cresciuta, in media, più del 3% all'anno. Se un Paese mi offre le obbligazioni al 15%, vuol dire che sta ipotecando il suo sviluppo futuro. Prima o poi, per far tornare i conti, si finirà con un interesse negativo».

Il segreto è di saper scegliere il momento giusto per entrare e uscire... «Vero. Questa è l'ora di puntare sulla qualità. E' difficile trovare nel mondo controlli e garanzie più serie di quelle che offre la Banca d'Italia o la Consob». E' l'ora, perciò, di rientrare sul mercato italiano... «Diciamo in Europa. Questo promette di essere il decennio dell'Euro. E' importante riprendere in mano il piano Delors».



E i capitali? «Quelli arriveranno da tutto il mondo. Anche in Italia, se metteremo ordine... Basti pensare al patrimonio immobiliare pubblico, un tesoro immenso, quanto malgovernato. Sembra un sogno... Eppure, per attirare gli investimenti bisogna saper far funzionare un Paese. E non è mica facile. Almeno quanto rischiare alla roulette della Borsa di Mosca».

L'economista Giacomo Vaciago. «Niente crack. Sui mercati è l'ora della pulizia. Molti guadagni sono stati fatti troppo facilmente».

IL RENDICONTO DI UNA RECUPERAZIONE ANZIOSA

Il guadagno e la perdita delle principali Borse rispetto all'inizio dell'anno dopo il crollo di venerdì.

BORSA	VARIAZIONE ANNUALE
NEW YORK	+7,91%
LONDRA	+6,15%
PARIGI	+30,77%
FRANCOFORTE	+22,96%
MADRID	+29,19%
MILANO	+36,79%
AMSTERDAM	+26,36%
STOCOLMA	+14,42%
ZURIGO	+14,82%
TOKYO	-9,49%
HONG KONG	-29,81%

«Non sarà crack»

Ma la Germania teme un vasto effetto-domino

BONN DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Professor Hans-Eckart Scharter, lei è presidente dell'Istituto di ricerca economica Hwwa di Amburgo e fra i più autorevoli esperti di problemi finanziari russi. Cosa significa la crisi del rublo per tutti noi, per i risparmiatori occidentali? «Assolutamente niente. Lo sviluppo economico, in Germania e in Europa, non sarà danneggiato. La Germania e l'Europa si trovano in una fase congiunturale di crescita, e il commercio con la Russia equivale soltanto al 2% dell'intero commercio con l'estero».

Ma in Borsa c'è molto nervosismo: venerdì è stata una giornata nera.

«Sì, ma credo che il punto minimo sia stato raggiunto. Non mi aspetto ulteriori cadute».

Molte imprese tedesche temono però pesanti ripercussioni.

«La prima conseguenza di questa crisi, infatti, è che l'attesa di uno sviluppo del commercio con la Russia avevano fondamento. La crisi significa dunque che il «crack» sbagliato, prevedendo un graduale processo di crescita in Russia: per la prima volta dopo molti anni di recessione, l'anno scorso la Russia aveva registrato una leggera crescita, e si era pensato che potesse cominciare un periodo di espansione, come negli altri Paesi dell'Est Europa. Ci accorgiamo che la caduta non è finita, e che dobbiamo aspettarci per i prossimi anni stagnazione o recessione».

Crede possibile una totale bancarotta della Russia?

«Non credo, anche se è ancora presto per dirlo. Di sicuro, la Russia non potrà far fronte ai propri impegni».

Non pagherà i debiti, dunque. Le banche private tedesche si sono riunite d'urgenza con rappresentanti del governo e della Bundesbank. Alla ricerca di quale soluzione?

«L'unica possibilità è la dei debiti a breve termine in debiti a lungo termine».

E per quanto riguarda i nuovi crediti? Crede anche lei, come il Cancelliere Kohl, che sia questa via per aiutare la Russia?

«Bisognerà controllare se la Russia è in grado di rispettare le norme che si è impegnata a seguire. Sia nei confronti del Fondo monetario internazionale, sia nei confronti dei Paesi occidentali. Ma rispetto all'intero credito accordato ai Paesi esteri, quello nei confronti della Russia è del 4% appena. Tuttavia, soltanto una parte di questo credito è assicurato».

La crisi del rublo si aggraverà?

«Molte banche e imprese russe troveranno presto in gravissima difficoltà. Ma nell'insieme, le conseguenze negative per la Russia piuttosto che per l'Europa».

Emanuele Novazio



Consigli per difendere il risparmio dopo il venerdì nero delle Borse mondiali

Come muoversi nella tempesta

Più Btp, meno azioni. Non è il '29

Attenti ai Fondi gestiti dalle banche meglio controllare le «commissioni»

Vale la pena di dare un'occhiata ai Bond Sono tutt'altro che carta straccia

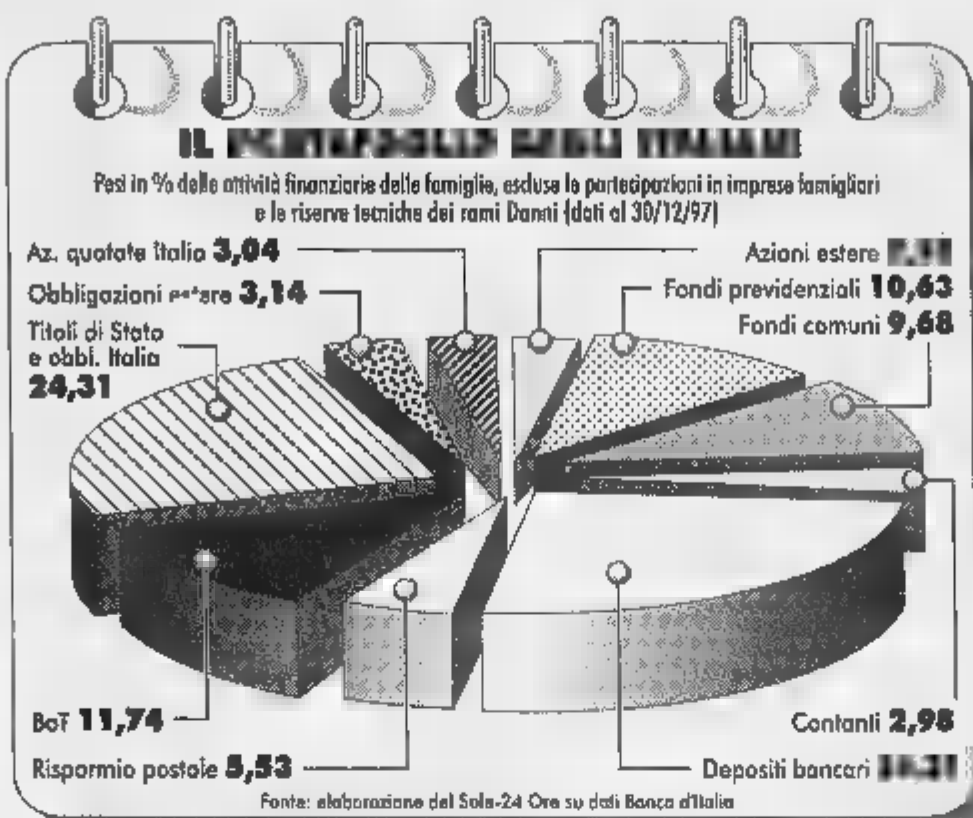
AGOSTO, pazzo e tragico per la tasca dei risparmiatori, volge al termine. E l'autunno dei listini non promette, per la verità, nulla di buono. E' facile prevedere che i prossimi mesi saranno turbolenti; le aree di crisi moltiplicano, al punto da comprendere ormai tutto il mondo, salvo gli Usa e l'Unione Europea. Ma la lezione del «venerdì nero» dimostra che anche le Borse più solide rischiano di pagare un pedaggio assai oneroso alla fragilità dei Paesi emergenti.

RISPARMIO PIU' DIBOLE. All'improvviso, insomma, tutto diventa assai più difficile per i risparmiatori: le Borse, compresa Piazza Affari, sembrano offrire ben poche opportunità di acquisto; il reddito fisso è sempre più avaro; l'alternativa dei Paesi emergenti troppo rischiosa, quasi suicida. Anche star liquidi diventa più arduo, dato che le banche ormai si profilano per la decisione di non remunerare più (o quasi) il conto corrente. Resta il risparmio gestito, ma qualche avvertenza ci vuole anche qui.

PIU' BTP, MENO AZIONI. In sintesi, può essere questa la prima regola d'autunno, da prendere però con cautela. La Borsa italiana, assieme a poche altre (Zurigo e Parigi, ad esempio) appare più sana di altre. Non mancano i valori ad alto rischio, soprattutto quelli più legati alla presenza nei mercati più fragili, Sud America e Russia oltre che Far East. Oppure i titoli destinati a scendere per «simpatia» i mercati esteri (difficile, per fare un esempio, che la caduta dei titoli meccanici o bancari in Germania non produca effetti nei settori analoghi). Ma qualche occasione

d'acquisto, soprattutto tra i telefonici e i bancari, non dovrebbe mancare. Purché il panorama italiano riesca a tenere. I rischi, insomma, mancano. E, a differenza di quanto è avvenuto fino a pochi mesi fa, il mercato sembra destinato ad essere terreno di caccia per specialisti. Per chi non vuol rinunciare alle emozioni, un consiglio: attendere le giornate peggiori o gli eventi traumatici (il possibile fallimento di una grande banca giapponese, ad esempio) per acquistare nei momenti di panico. Poi, naturalmente, rivendere al più presto. Guai a tenere il cerino acceso in mano...

CORTI, ANZI. Reddito fisso non vuol dire automaticamente il ritorno al vecchio, sicuro ma poco redditizio Bot. La combinazione più saggia nei mesi che separano dall'euro potrebbe essere una miscela di pronti contro termi-



ne, per disporre della necessaria liquidità utile a entrare nei mercati nei momenti di crisi più acuta (ricordate i grandi affari del marzo '95 quando si potevano spuntare rendimenti del 15-18%?) e di Btp a lungo termine, i decennali oppure, addirittura, i trentennali, per sfruttare nella maniera più efficace le prossime mosse di ribasso dei tassi (il rendimento è di 40 punti superiore ai titoli tedeschi). Un buon cocktail? Liquidità o titoli a breve (pronti contro termine o Bot, Cct scadenza gennaio febbraio '99 o Ctz 31/12/98) per un 45%; Btp sca-

denza 2001 per un 10%; Btp 1/2/07 al 25%; il 20% restante Btp 1/11/26. Un'ottima occasione di acquisto, poi, è rappresentata dalle obbligazioni emesse da società private sane, a tassi più allettanti dei titoli di Stato. E' un settore in grande espansione, forse il più interessante dei prossimi mesi.

BOND... Nei prossimi mesi sarà necessario tagliare i propri portafogli sull'Euro. Le emissioni in marchi o franchi francesi diventeranno, in un certo senso, domestiche e saranno destinate, in prospettiva, ad offrire rendi-

troppo, almeno per chi deve comprare, i prezzi dei T-Bond Usa, sono molto saliti nelle ultime settimane, a mano a mano che Wall Street si indeboliva e che i mercati si convincevano che Greenspan, prima o poi, sia obbligato ad abbassare i tassi. La regola: acquistare Bond a momenti di debolezza, consapevoli che i titoli Usa vantano uno spread di 110 punti sui titoli tedeschi. E i Paesi emergenti? I bond in valuta di Argentina, Brasile o Messico sono tutt'altro che carta straccia. Anzi, a questi prezzi possono rappresentare un buon affare, solo

per chi avrà il coraggio di pazientare un bel po' (anni più che mesi).

FONDI? SI', PURCHE'...

Meglio il «fai da te» o l'aiuto di un gestore? I vantaggi, almeno in teoria, per il risparmio gestito. Ma non si può chiedere ai gestori i fondi monetari e obbligazionari (investiti in Cct o obbligazioni) di rendere molto di più dei titoli di Stato. Inutile, perciò, guardare ai rendimenti passati. Un monetario che ha reso il 7 o l'8% quest'anno potrà fare molto di più del 4-5%. Meglio, a questo punto, dare uno sguardo alle commissioni per non avere brutte sorprese. Anche perché non sono molti i gestori che hanno saputo far meglio dell'indice globale Bankitalia, che comprende la media dei rendimenti di Btp, Cct, Ctz e Bot sulle varie scadenze...

Ugo Bertone

Dopo il condono

In edilizia le «multe» sulla multa

FIRENZE. Sono già decine i ricorsi predisposti contro la multa sulla multa per il condono edilizio, una sanzione che, in base ad una legge del 1939 contro i danni all'ambiente o al paesaggio richiamata nella Finanziaria del '97, si aggiunge a quanto già pagato per la sanatoria. Si tratta delle richieste di risarcimento per gli abusi commessi in zone vincolate dal punto di vista paesaggistico e che Firenze e altri comuni toscani hanno inviato a cittadini che avevano intrapreso la strada del condono edilizio ed i quali, pagate le sanzioni previste, pensavano di aver saldato i loro conti. I primi comuni ad utilizzare la norma di 60 anni fa e mai abrogata sono stati quelli di Firenze (1600 le richieste già inviate), Prato, Calenzano, Sesto Fiorentino, Figline Valdarno, Fiesole, San Casciano, Bagno a Ripoli, Montelupo. E non è escluso che l'iniziativa si estenda a altre regioni. E' stata l'associazione dei consumatori Aduc a promuovere i ricorsi contro le multe sulle multe, pur tra molte difficoltà. L'importo delle sanzioni, infatti, oscilla tra le 500 mila lire ed il milione e mezzo ed il costo di un ricorso al Tar, spiega Vincenzo Donvito, presidente nazionale dell'Aduc, costa circa mezzo milione: così è forte la tentazione di pagare senza tentare di opporsi. Ma la cifra richiesta, aggiunge, è solo un acconto in attesa che i Comuni esaminino le pratiche e stabiliscano gli importi definitivi. Intanto l'Aduc ha invitato i destinatari delle richieste a non pagare entro le date indicate, utilizzando la sospensione feriale dei termini, e comunque ad attendere le ingiunzioni di pagamento per intraprendere poi la strada dell'opposizione attraverso la giustizia ordinaria. Un gruppo di ricorsi-pilota, invece, sarà presentato al Tar e, probabilmente, anche al Presidente della Repubblica.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

**DAL 24 AGOSTO
AL 30 AGOSTO**

**SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI A L. 550.000***

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

**SCONTO
5%**

***ESCLUSO:
IVA, IMBALLI A RENDERE,
ZUCCHERO E
OFFERTE SPECIALI IN CORSO**

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206 - TEL. 011.3976431/439 - FAX 011.3580058/083

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.00 alle ore 21.00 - Sabato dalle 6.00 alle ore 12.00 - Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

BURGO (TO)
S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.577429/28 - 0125.675934/44
FAX 0125.577420

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 6.30 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

ACQUI (AL)
VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.324806/49/76
FAX 0144.324715

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

VIGEVANO (PV)
VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.346171/81 - 0381.346294/77
FAX 0381.346351

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

VADO LIGURE (SV)
VIA G. FERRARIS, 137
TEL. 019.21641
FAX 019.216449

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 6.30 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 7.30 alle ore 12.00

**docks
MARKET**
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

La bistecca-mito della nostra gastronomia rischia di perdere il passaporto tricolore

La fiorentina verrà dal Canada

In Italia sempre meno bovini di razza Chianina

TORINO. Dovremo dire addio alle succulente e gustose bistecche alla fiorentina? L'allarme è giustificato, almeno per la costata classica, quella ricavata dai maestosi bovini della razza Chianina, immacolati nel mantello, possenti nel torace e che possono sfiorare i 20 quintali di peso. Allevati già dagli etruschi e preferiti poi dai romani per i sacrifici rituali, vacche e vitelli della val di Chiana sono ormai una rarità. Le statistiche più aggiornate riportano una consistenza totale attorno alle 20 mila unità, numero talmente esiguo, zootecniciamente parlando, da collocarla nel novero delle razze in pericolo di estinzione. Ben lo sanno commercianti di bestiame e macellai di Umbria e Toscana che, per garantire l'approvvigionamento alla miriade di ristoranti e trattorie che hanno nelle saporite fiorentine uno dei piatti più tipici e ricercati, devono ricorrere a robuste iniezioni di vitellini di altre razze o, addirittura, a carni di importazione. Ma non è la stessa cosa, dicono i gastronomi. Per fortuna, all'orizzonte si intravede qualcosa di nuovo: a salvare la Chianina stanno arrivando, a spron battuto, i canadesi, nel caso specifico i canadesi. Ocultati programmatore e molto attenti alle prospettive del mercato zootecnico, circa 20 anni fa avevano cominciato ad importare, pagandoli il giusto le per le piccole fattorie umbro-toscane, carne di manna, consistenti nuclei di riproduzione chianini. Con le loro moderne e collaudate tecniche selettive non è stato difficile re la Chianina canadese. Sanitariamente garantita, morfologicamente identica al ceppo originario, si presenta con tutte le carte in regola per sfondare sui mercati mondiali ed europei, sfruttando la consolidata fama del «made in Italy» gastronomico. Inevitabile una riflessione: l'ammirazione per l'intraprendenza dei canadesi non può che essere accompagnata da molti rimpianti per le insufficienze della nostra politica agricola, incapace di individuare strumenti idonei a valorizzare i nostri prodotti di qualità. E non è finita, perché si tratta di un'emorragia di risorse che può continuare. Infatti, avvertono gli esperti, la crisi che ha travolto la Chianina e che è essenzialmente legata alla progressiva scomparsa della piccola proprietà contadina, sulla storica di allevamento dei bovini bianchi nostrani, sta colpendo anche le altre razze italiane da carne. Il pericolo riguarda anche la Piemontese, forte di 330 mila capi, ma in netta diminuzione. Gli allevatori sono preoccupati ed hanno già richiesto alla Regione Piemonte di varare un piano di intervento straordinario per rilanciare l'allevamento dei nostri celebri fassoni. Ma occorre fare in fretta perché nel mondo, Brasile in testa, si stanno moltiplicando i centri di allevamento dell'apprezzatissima Piemontese. Sulla strada tracciata dai canadesi potrebbero sorgere agguerriti concorrenti a cui, per colpevole inerzia, abbiamo lasciato in mano le nostre carte migliori.

Mario Valpreda



Nelle macellerie diminuisce la possibilità di trovare bistecche fiorentine «doc»

Una guerra fra Toscana e Ne

Bruxelles non vuol riconoscere gli aiuti chiesti dagli allevatori

SIENA. Centinaia di bovini di razza Chianina arriveranno a Siena per aggiudicarsi il titolo di campione italiano. Sarà questa provincia, dove la Chianina, apprezzata nel mondo per qualità, ha avuto origine e vanta i più elevati standard, ospitare i Monteroni d'Arbia, dall'11 al 13 settembre, la quindicesima mo-

stra nazionale dei bovini di razza Chianina iscritti al libro genealogico; prologo, domenica 6 con la mostra-mercato esposizione razze equine. Un intenso programma, questo della rassegna, unico appuntamento nazionale riconosciuto dal ministero per le politiche agricole, che con la valutazione ed i premi dei bovini, prevede aste,

parate, confronti fra giovani conduttori. «Occasione, la mostra, per un'analisi di questo comparto e per una valutazione delle diverse tendenze», commenta Antonio Sclevi, presidente della Camera di commercio, fra gli organizzatori della mostra. Lo sguardo è puntato al mercato e agli interventi per tutelare e valorizzare questa razza. Ed è scontro fra la Regione e la Commissione Europea che non vuole riconoscere il premio di 350 mila lire previsto dalla Toscana nel suo piano triennale e destinato ad ogni che partorisce per la prima volta, iscritta al libro genealogico e destinata alla selezione genetica. Un intervento, si sostiene, per incentivare gli allevatori ed evitare che la Chianina, colpita da una progressiva rarefazione, si riduca a «razza semireliquia». Trentamila i capi attualmente iscritti al libro genealogico nazionale, centomila la consistenza complessiva anche considerando i bovini non soggetti a controlli ufficiali: la Toscana detiene il primato con il 57,2% delle fattorie iscritte. Apprezzata come razza da riproduzione e per la sua carne, base della famosa bistecca alla fiorentina, la Chianina è anche esportata in altri Paesi per il miglioramento genetico delle loro specie. Ma ad ostacolare questo panorama, la progressiva rarefazione della popolazione: negli ultimi anni, ben il 17% dei soggetti iscritti. Gli allevatori hanno problemi a commercializzare i capi da ripro-

duzione: solo il 10% delle femmine è collocato sul mercato. Sul fronte della carne, mediamente ogni non appena 18.900 i quintali commercializzati, il panorama è roseo: la limitata competitività per il ristretto mercato impedisce di spuntare prezzi e margini adeguati. Il premio, secondo la Toscana, stimolerebbe gli allevatori ad incrementare le fattorie destinate alla riproduzione e alla selezione genetica. Un rifiuto che la Commissione motiva come aiuto al mantenimento per il quale, osserva, ammesse deroghe al trattato di Roma: interventi previsti solo per le minacciate. Una condizione, invece, pur con i suoi gravi problemi, che non interessa, continuano a Bruxelles, la Chianina. Secca la risposta della Toscana: il premio una tantum non può essere assimilato ad un mantenimento per la vita del soggetto. Si osserva, inoltre, che l'intervento è in linea con i piani integrati mediterranei ed eviterebbe costi ben maggiori ai quali si rischia di andare incontro nel futuro. Intanto, anche sul fronte della commercializzazione della carne, gli allevatori di Chianina stanno conducendo un'altra battaglia. Delusi dagli effetti del marchio «5R», attendono la registrazione della Dop Vitellone dell'Appennino Centrale, che comprende pure i soggetti della Marchigiana e della Romagnola, conclude Sclevi.

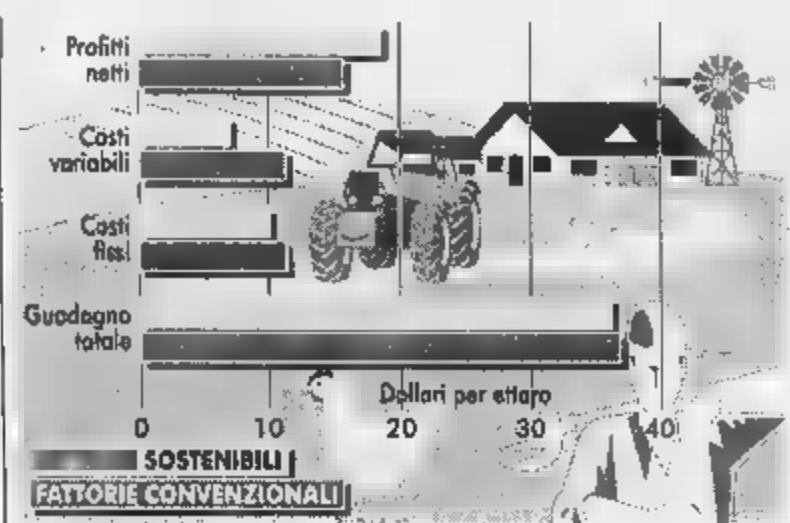
Antonella Leoncini

Un metodo che garantisce gestione economica, rispetto dell'ambiente e alimenti puliti

Risorse rinnovabili per tagliare i costi

L'«agricoltura sostenibile» premia i conti aziendali

ROMA. Coltivare i campi in modo che l'azienda agricola tragga il maggior profitto dalla coltura senza badare molto all'ambiente, o attuare un'agricoltura attenta all'ecologia, ma con il rischio di costi troppo elevati e quindi di andare fuori mercato? Questo, da circa vent'anni, è il dilemma di chi si dedica alla cura dei campi. La mezzo potrebbe essere rappresentata dalla cosiddetta «agricoltura sostenibile», cioè da quella pratica che consente di sfruttare le risorse in nostro possesso garantendo al tempo stesso generazioni future. Che cosa caratterizza un'azienda agricola che produce in quel modo? Deve innanzitutto ottenere un'adeguata quantità di prodotti ad elevata qualità, essere ambientalmente sicura e comunque dare profitto, come spiega il professor Massimo Maffei, del Dipartimento di biologia vegetale dell'Università di Torino, che ha di recente curato la traduzione di uno studio di due famosi scienziati (Chrispeels e Sadava) dal titolo «Biologia vegetale applicata». Le aziende agricole sostenibili, in sostanza, minimizzano i loro acquisti



di fertilizzanti, energie e attrezzi lavorativi e si basano il più possibile sulle risorse rinnovabili della stessa azienda. I principali metodi utilizzati nell'agricoltura sostenibile sono: la rotazione delle colture, il concime vegetale e quello animale, la rotazione conservativa, la gestione integrata degli infestanti. Vediamo come si realizzano. La

rotazione delle colture è un'antica pratica agricola, che è l'opposto della coltivazione continua o monocoltura, dove, anno dopo anno, è coltivata sempre la stessa pianta. Il concime vegetale si ottiene non raccogliendo le piante, ma sotterrandole: in questo modo tutti i minerali, come anche l'azoto fissato, rimangono nell'ecosistema. Il concime ani-

male, poi, contiene grandi quantità dei tre nutrienti indispensabili alla crescita delle colture, ossia azoto, fosforo e potassio. Sono necessarie circa 25 tonnellate che producono tre vacche in un anno per soddisfare il fabbisogno di questi nutrienti in un ettaro di mais. L'aratura serviva a utilizzare metodi che dopo il raccolto lasciavano residui sul suolo, come ad esempio stoppie di grano e paglia, che coprono e proteggono i campi durante i mesi piovosi, impedendo, quindi, le erosioni e conservano l'umidità per i mesi secchi.

Quanto agli agenti infestanti, la loro «corretta gestione» comprende - afferma il prof. Maffei - una varietà di tecniche, tutte volte a ridurre al minimo l'utilizzo di pesticidi: ciò si ottiene in diversi modi, ma soprattutto nell'applicare piccole dosi di pesticidi al momento in cui tale applicazione dà il maggior beneficio. Ciò è considerazione del principio che la mera presenza di agenti infestanti in un campo non prova che ci comunque un danno al momento del raccolto.

Gianni Stornello

Tempi di produzione anticipati

Il caldo eccezionale di questa estate porterà ad anticipare la raccolta del riso



Il caldo record spinge il riso

MILANO. Il caldo eccezionale, l'afa e l'umidità opprimenti, al ris hanno fatto bene. Tanto che le operazioni di raccolta saranno anticipate di una decina di giorni rispetto allo scorso anno. Per le varietà precoci, addirittura a fine agosto-primi di settembre. I risicoltori delle aziende italiane sono concordi: annata buona, con rese soddisfacenti. Tutti guardano a un altro orizzonte: quello dei mercati. E' sul fronte commerciale internazionale che si gioca il futuro del riso italiano ed europeo. La campagna 1997-98 è stata archiviata come una delle più amare: crollo dei prezzi, chiusura delle Borse di contrattazione, manifestazioni di piazza per chiedere la modifica della riforma Ocm, nascita dei Cobas del settore. L'annata nera della risicoltura italiana si è conclusa con il conferimento all'ammasso di oltre due milioni di quintali di riso di tipo japonica (il più coltivato nel nostro Paese) rimasto invenduto: associazioni di produttori ed Ente Risi hanno cercato di salvare la categoria risicola affidando magazzini in tutta l'Italia settentrionale. Con questo sistema è stato garantito il prezzo minimo d'intervento alla merce che il mercato tradizionale aveva rifiutato.

Il presidente dell'Ente Risi, Piero Garrone, non nasconde che il ricorso all'intervento sia un «salvataggio», potrebbe pesare sulla prossima campagna: «Per lo smaltimento di questi due milioni di quintali chiediamo all'Unione europea di attivare aiuti straordinari. Ci conforta tuttavia la situazione attuale: la superficie investita a riso, al contrario delle indicazioni, è diminuita e gli agricoltori hanno cercato di riequilibrare l'offerta sulla domanda

con scelte varietali più rispondenti al mercato». Le previsioni: un milione 380 mila tonnellate di risone contro un milione 415 mila del '98.

In dettaglio: gli ettari scendono da 232.835 a 223.000 (meno 4,22%), ma un aumento della stirpe Indica, che passa da 19.390 a 30.100 ettari (+55%).

Giuseppe Ferraris, presidente nazionale della sezione riso della Confagricoltura: «E' uno scarto notevole, sta a dimostrare la sensibilità dei produttori italiani, maggiormente attenti alle richieste di una commercializzazione europea che predilige i risi da consumo, più resistenti alla cottura. L'inversione di tendenza è stata certamente propiziata dall'ultima annata non esaltante per i prezzi dello japonica».

Anche per Ferraris la campagna 1998-99 potrebbe essere meno sfavorevole di quella dello scorso anno, in ogni caso esisterebbero le condizioni per un mercato normale. Tuttavia lancia un appello: «Ai primi chiediamo di collaborare con una politica commerciale coerente. Gli altri sono invitati a non vendere subito, ma a concentrare l'offerta».

A questo proposito il triangolo d'oro del riso europeo (Novara, Vercelli, Pavia) vuole organizzare un fronte comune attraverso le associazioni di produttori. Intanto le organizzazioni agricole stanno preparando la proposta di modifica della riforma approvata a Bruxelles: sarà presentata entro l'anno per chiedere, tra l'altro, l'ampliamento temporale dell'intervento, che ora è circoscritto da aprile a luglio.

Gianfranco Quaglia

La produzione cresce verso i 100 mila quintali e i prezzi sono in aumento

Miele italiano, altro anno boom

Ma il saldo della bilancia commerciale è negativo

MONTALCINO. E' un vero e proprio boom. Nel 1997 le esportazioni di miele made in Italy hanno infatti raggiunto il quantitativo record di 22.000 quintali per un valore di oltre 10 miliardi. E' una crescita esponenziale: sette anni fa quota e quintuplicata: nel 1990 era infatti ferma a 4500 quintali e valeva un miliardo e mezzo. Complessivamente l'apicoltura italiana alimenta un business di 110 miliardi di lire, in pratica l'1 per mille della produzione lorda vendibile dell'agricoltura ed il 70 per cento dell'impollinazione delle colture agricole per un valore di 5000 miliardi.

I migliori clienti all'estero sono la Germania, l'Olanda, la Svizzera, la Francia ed il Giappone. I dati sono stati resi noti dagli apicoltori italiani che, dal 4 al 13 settembre 1998, si ritroveranno in Toscana al convegno nazionale di apicoltura di Montalcino, organizzato dall'Associazione apicoltori Siena, Grosseto, Arezzo

(Asga) e patrocinato da tre ministeri (Politiche Agricole, Industria, Ambiente).

Fabio Tassi, presidente di Asga, spiega: «Il successo dell'export soprattutto negli ultimi anni indica che la strada da seguire sia quella della qualità. Infatti, fanno prevedere indagini di mercato, il nostro paese può incrementare ulteriormente la sua quota, a breve e medio termine, puntando più sulla qualità e l'immaginazione».

Il saldo della bilancia commerciale del settore resta, comunque, negativo. Le importazioni (in particolare, da Argentina, Ungheria, Cina) si sono stabilizzate sui 120.000 quintali per un valore di 31 miliardi (il prezzo, all'ingrosso, del miele importato è di circa 2850 lire al chilogrammo). Lo scorso anno, il fabbisogno italiano di miele è stato di 228.000 quintali per un consumo pro-capite (diretto ed indiretto) di circa 450 grammi annui. Secondo i dati

della Federazione Apicoltori la produzione complessiva italiana nel '97, si è attestata sui 90.000 quintali (circa l'1% della produzione mondiale ed il 15% di quella europea), frutto del lavoro di 75.000 apicoltori (che posseggono 1.100.000 alveari).

E le previsioni per il 1998 si discostano dai dati dell'annata precedente. Quest'anno la produzione potrebbe raggiungere i 100 mila quintali anche se la avversa condizioni meteorologiche porteranno, probabilmente, ad un forte ricorso all'importazione dall'Est europeo e dalla Cina per la carenza di Stati Uniti e Israele per gli agrumi. Comunque le quotazioni all'ingrosso del miele italiano dovrebbero aumentare rispetto all'anno scorso: 7500 lire al kg per il miele d'acacia, cinquemila per quello d'agrumi, quattromila per il millefiori, 4500 per l'eucalipto e 4200 per il castagno.

Trapeano

Rimane stabile invece il valore delle importazioni

Torna a crescere l'export di vino europeo nel mondo

ROMA. L'export europeo di vino nel resto del mondo torna a crescere. I dati sul 1997, che recentemente Eurostat ha elaborato per uno studio sulla dinamica del mercato vinicolo comunitario, dicono che l'anno scorso il valore delle esportazioni è ammontato a 1840 milioni di Ecu, rispetto, in termini costanti, a 1560 milioni dell'anno precedente ed ai 1510 del 1995. Sempre in Ecu costanti, mentre nel 1990 il valore medio del vino importato è 105 Ecu per ettolitro, si è gradualmente saliti fino ai 154 Ecu nello scorso anno.

Il valore delle importazioni è invece rimasto relativamente stabile, essendo passato dai 218 Ecu per ettolitro nel 1990 ai 221 nel 1997, con in una punta minima 162 Ecu nel 1993, in coincidenza con le abbondanti vendemmie europee e con il forte volume di vendite sul mercato russo. Il valore

complessivo delle importazioni europee è salito dal 1990 al 1997 da 204 a 856 milioni di Ecu, mentre per l'export il progresso è stato da 2696 milioni. In termini quantitativi, si è passati da un'eccezione dell'export sull'import di oltre 6,9 milioni di ettolitri nel 1990 a 6,6 milioni lo scorso anno, con però una punta minima di 4,7 milioni nel 1995.

Secondo lo studio di Eurostat, la crescente pressione degli esportatori esteri è dovuta al calo della loro domanda interna più che a un aumento delle disponibilità complessive, e parte precise strategie di espansione commerciale condotte da Usa, Australia, Italia, Francia, Spagna, Germania e Portogallo sono nell'ordine i principali esportatori vinicoli mondiali, Germania, Gran Bretagna, Francia, Russia e Belgio-Lussemburgo sono invece i maggiori acquirenti. [v. c.]

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

SETTORE CONTRATTI ■ GARE DI APPALTO

Estratto bandi di gara

Tel. 0965 - 364234 - Fax 0965 - 895629

Si rende noto che questa Amministrazione ha indetto per giorno 23 settembre 1998 alle ore 9,00 le aste pubbliche, da espletarsi con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 comma 1, della Legge 109/94 e successive modificazioni, con esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi comma 1 bis del medesimo articolo 21, nella modalità attuativa prevista dal D.M. 18.12.1997, per l'appalto seguenti lavori:

- 1) Completamento per la costruzione della S.P. San Peri di San Roberto Milanese di Calanna. Importo a base d'asta L. 5.165.917.184. Caratteristiche dell'opera: opere d'arte movimento di terra ■ demolizioni, sistemazione piano viabile, guard-rails e segnaletica. Iscrizione A.N.C. categoria 6 prevalente importo adeguato.
- 2) Sistemazione di ammodernamento della S.P. Gioia Tauro (Budello) - Porto. Importo a base d'asta lire 1.932.300.000. Caratteristiche opera: sistemazione piano viabile, opere murarie, segnaletica, movimenti di materie per la formazione del corpo stradale ■ pertinenze. Iscrizione richiesta 6 - prevalente - importo adeguato.
- 3) Sistemazione e manutenzione straordinaria lungo S.P.: SS. 106 - S. Ilario - Diramazione per Condojanni-Cimanà. Importo a base d'asta L. 1.873.098.760. Caratteristiche dell'opera: opere d'arte, movimento di terra ■ demolizioni, sistemazione del piano viabile guard-rails e segnaletica. Iscrizione A.N.C. categoria 6 prevalente - Importo adeguato.
- 4) Ricostruzione ■ muro lungo la S.P.S. Lorenzo-Roccaforte del Greco località S. Maria. Importo a base d'asta lire 224.820.000. Caratteristiche dell'opera: opere murarie, protezione stradale, rifacimento pavimentazione. Iscrizione A.N.C. categoria 19/C - prevalente - Importo adeguato. Finanziamento Cassa DD.PP. termine ultimo ricezione offerte ore 12.00 ■ giorno 22 settembre 1998

I bandi d'asta ■ stali pubblicati all'Albo Pretorio di questa Amministrazione e ■ Comune di Reggio Calabria nonché sui B.U.R. e possono essere ritirati presso questa Amministrazione - Settore Contratti - Via Piazza Italia - Reggio Calabria. Reggio Calabria, il ■ agosto 1998

IL DIRIGENTE
avv. Antonio Paviglianti

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®

Marvissima è la foto a qualità totale, che troverai nei negozi Marvin. Le immagini sono bellissime, i colori vivissimi, la definizione è molto alta, il formato è gigante. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie che ne garantiscono l'alta qualità.

Da oggi per le tue foto scegli: "Marvissima".

grande promozione UNILAB

SCATTA e VAI



**Si parte in 2
paga 1**

**Con la stampa di 5 rullini
in formato 12x18**

una splendida vacanza

LAB
Kodak
QUALITÀ CONTROLLATA DA

SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

D.M. n° 6/35065 del 4/3/98 - scade il 31/10/98.

JEANS
LE VACANZE GIOVANI

programmi viaggio di

alpitour

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO: ■ La Promozione UNILAB SCATTA E VAI è valida fino al 31 ottobre 1998. ■ Tutti i clienti, per ogni rullino da negativo 24x36 sviluppato e stampato in formato 12x18, 10x15 e A.P.S., riceveranno una cartolina con un punto. ■ Si usufruisce di un viaggio comprendente volo e soggiorno per due persone, ■ cui una sola pagante ■ quota intera. Se si è in più di due ogni altro partecipante viaggia a tariffa intera. Il viaggio potrà essere scelto tra quelli pubblicati nelle sezioni Soggiorni del Catalogo Jeans! Le vacanze giovani di Alpitour nelle edizioni in corso ■ validità ■ momento della prenotazione ed in base alla disponibilità al momento della prenotazione stessa. ■ La prenotazione del viaggio viene effettuata presso le Agenzie Viaggio che distribuiscono i prodotti Alpitour e dovrà essere effettuata non prima dei 6 giorni antecedenti la partenza (inclusi i giorni ■ prenotazione ■ di partenza). ■ La disponibilità dei posti riservati ■ formula "Stand by" è limitata in relazione alle singole destinazioni secondo criteri di competenza Alpitour. Kodak, i Laboratori Unilab ■ Alpitour assicurano ad ogni possessore della Unilab Card che segnali di non ■ riuscita a partire, ■ indisponibilità posti ■ termini da regolamento, la possibilità ■ partire comunque con la formula "Stand by".

**Leggete attentamente
il regolamento presso
il punto vendita o**

**NUMERO VERDE
167-272112**

**Grande
marvin**

LA CITTA' DELLE FOTO

Piazza Lagrange - Torino, e negozi Marvin Photo & Photo in tutto il Piemonte

SUPERVALUTAZIONI D'ORO!

IL TUO ELETTRODOMESTICO USATO VALE FINO A L. 200.000

TEC. COM. LEGGE 80 - OFFERTA VALIDA FINO AL 10/10/98 FINO AD ESURIMENTO SCORTE SOTTO ERRORI E/O OMISSIONI - VERI REGOLAMENTI INTERNO - LE FOTO HANNO CARATTERE PURAMENTE ILLUSTRATIVO



COMBINATO

ATLANTIC

Capacità totale 342 lt - Capacità congelatore 102 lt
Disponibile in vari colori - H180xL59xP60 cm

SU QUESTO ACQUISTO
IL TUO USATO VALE
L. 200.000

Voglia di cambiare?

Nei negozi **VIDEURO** è il momento migliore. Infatti supervalutiamo fino a 200.000 lire il tuo elettrodomestico usato per

l'acquisto di frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie e cucine delle migliori marche. Approfitta delle Supervalutazioni d'Oro nei negozi **VIDEURO**.



COMBINATO

BOSCH

Capacità totale 389 lt - Capacità congelatore 102 lt - 2 motori - H200xL59xP59 cm

SU QUESTO ACQUISTO
IL TUO USATO VALE
L. 50.000



COMBINATO

REX

Capacità totale 315 lt - Capacità congelatore 95 lt
2 termistori separati - 2 motori - H170xL60xP60 cm

QUESTO ACQUISTO
IL TUO USATO VALE
L. 100.000



LAVATRICE

REX

650 giri - Capacità 4,5 kg - Vasca e cesto inox
13 programmi - H85xL60xP45 cm

SU QUESTO ACQUISTO
IL TUO USATO VALE
L. 80.000



LAVATRICE

Zoppas

650 giri - Vasca inox garantita 10 anni - 12 programmi - Consumo 4 kWh - H85xL60xP54 cm

SU QUESTO ACQUISTO
IL TUO USATO VALE
L. 80.000



LAVATRICE

ZEROWATT

600 giri - Vasca e cesto inox - Lavaggio a pioggia
Aquacircle - Garanzia 5 anni - H85xL60xP40 cm

SU QUESTO ACQUISTO
IL TUO USATO VALE
L. 80.000



LAVASTOVIGLIE

Whirlpool

12 coperti - 6 progr. - 3 temperature - Acqua Stop -
Sistema asciugatura Condenser - H85xL59,7xP60 cm

SU QUESTO ACQUISTO
IL TUO USATO VALE
L. 80.000



CONGELATORE

OCEAN

280 lt - Capacità congelaz. 21 kg/24h - 38
autonomia - Potenza 170 W - H92xL95xP66 cm

QUESTO ACQUISTO
IL TUO USATO VALE
L. 80.000

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO RATEALE CON PRIMA RATA FEBBRAIO '99

VIDEURO

IN COPERTINA GROSSETO 18
VIA GORIZIA 58

STAMPA FOTO
SU CARTA KODAK
L. 340 CAD

TV - VIDEO - HOME THEATRE - HI-FI - AUTORADIO - SISTEMI SAT - TELEFONIA - COMPUTER - ELETTRODOMESTICI - LISTE NOZZE

TORINO

VIA GORIZIA, 58
TEL. (011) 36.31.63

ZONA S. ANTONIO - 10125 - 10126 - 10127 - 10128 - 10129 - 10130 - 10131 - 10132 - 10133 - 10134 - 10135 - 10136 - 10137 - 10138 - 10139 - 10140 - 10141 - 10142 - 10143 - 10144 - 10145 - 10146 - 10147 - 10148 - 10149 - 10150 - 10151 - 10152 - 10153 - 10154 - 10155 - 10156 - 10157 - 10158 - 10159 - 10160 - 10161 - 10162 - 10163 - 10164 - 10165 - 10166 - 10167 - 10168 - 10169 - 10170 - 10171 - 10172 - 10173 - 10174 - 10175 - 10176 - 10177 - 10178 - 10179 - 10180 - 10181 - 10182 - 10183 - 10184 - 10185 - 10186 - 10187 - 10188 - 10189 - 10190 - 10191 - 10192 - 10193 - 10194 - 10195 - 10196 - 10197 - 10198 - 10199 - 10200

BUROLO D'IVREA

VIA RINALDI, 1 - TEL. (011) 25.11.555
A. IVREA - VIGEVANO - PRATO - ROCKS MARKET

RIVALTA

VIA GIAMINO, 52/53 - TEL. (011) 900.57.7
CINQUE COMMERCIALE PYRAMID

**GRUPPO
GET**

Uno studio sull'antisemitismo invita il mondo cattolico a fare chiarezza sulle ombre della propria storia: a partire da Sant'Ambrogio

**Meticolosa e polemica
rassegna di Francesco
Maria Feltri su 2000 anni
di odio antiggiudaico:
toni violentemente ostili
anche nei vangeli
di Matteo e di Giovanni**

IL 1997 è stato un anno molto importante per il dialogo tra ebrei e cristiani. In particolare per la Dichiarazione di pentimento pubblicata dai vescovi francesi il 30 settembre con qualche giorno d'anticipo sulla ricorrenza a cui era dedicata: l'anniversario della prima legislazione antisemita emanata dal governo Vichy il 3 ottobre 1940.

«I pastori e le guide della Chiesa», scrivevano i vescovi francesi quasi autoaccusandosi, «nella misura in cui hanno lasciato che si diffondesse per tanto tempo l'insegnamento del disprezzo e hanno alimentato nelle comunità cristiane un fondo comune di cultura religiosa che segnò in modo duraturo le mentalità, deformandole, portò una grave responsabilità». E a seguire: «Anche quando hanno condannato l'origine pagana delle teorie antisemite, probabilmente non hanno illuminato le menti come avrebbero dovuto, perché non hanno rimesso in causa queste concezioni e atteggiamenti secolari». Per poi trarre queste conclusioni: «Così, spesso, le coscienze si trovavano sopite e la loro capacità di resistenza indebolita quando sorsero, tutta la sua violenza criminale, l'antisemitismo nazional-socialista, forma diabolica e parossistica dell'odio degli ebrei, basata sulle categorie della razza e del sangue e mirante apertamente all'eliminazione fisica del popolo ebraico, "uno sterminio incondizionato... messo in opera con premeditazione", secondo le parole di Giovanni Paolo II».

Un testo che, per la franca ammissione di responsabilità, fu salutato come una svolta dalle comunità ebraiche non solo francesi. Tanto più che di lì a poco, Georges Cottier, nell'aprire il colloquio intra-ecumenico sulle «Radici dell'antigiudaismo in ambiente cristiano» che dal 1° ottobre al 1° novembre 1997 a Roma sessanta tra vescovi, teologi ed esperti cattolici (più alcuni rappresentanti di altre Chiese cristiane), pronunciò un discorso meno risoluto. «Con antiggiudaismo», disse Cottier, «intendiamo l'insieme dei pregiudizi e dei giudizi pseudoteologici che sono a lungo circolati in mezzo alle popolazioni segnate dal cristianesimo e che sono serviti da pretesto alle vessazioni ingiustificate di cui ha sofferto il popolo ebraico nella storia».

E aggiunge: «Questi pregiudizi hanno, per così dire, soffocato in molti la capacità di reazione evangelica quando ha dilagato in Europa l'antisemitismo, di natura pagana e anche anticristiana, del nazional-socialismo».

Infine, il 31 ottobre, Giovanni Paolo II, ricevendo in udienza i partecipanti al colloquio, ribadì con tutta la sua autorità: «Interpretazioni e ingiustizie del Nuovo Testamento riguardanti il popolo ebraico e la sua presunta colpevolezza sono circolate per troppo tempo, generando sentimenti ostili nei confronti di questo popolo. Esse hanno contribuito a sopire molte coscienze, di modo che, quando è dilagato in Europa l'ondata delle persecuzioni ispirate da un antisemitismo pagano che, nella sua essenza, era anche anticristiano, accanto a quei cristiani che hanno fatto tutto il possibile per salvare e i perseguitati anche a rischio della propria vita, resistenza spirituale di molti non è stata quella che l'umanità aveva il diritto di attendersi da parte dei discepoli di Cristo. Il vangelo guardò lucido sul passato in vista di una purificazione della memoria è particolarmente opportuno per mostrare in modo chiaro che l'antisemitismo non ha alcuna giustificazione ed è assolutamente deprecabile».

La sostanza di questa impressione positiva sull'evolversi del dialogo tra cattolici ed ebrei ha trovato conferma qualche tempo dopo, il 16 dicembre di quest'anno, quando la Commissione della Chiesa cattolica per i rapporti con l'ebraismo ha divulgato il testo *Noi ricordiamo: una riflessione sulla Shoah*. Anche



CHIESA E EBREI

la svolta incompiuta

se, per la strenua difesa dei comportamenti di Pio XII ma soprattutto per l'altrettanto decisa apologia della Chiesa tedesca e di tutto ciò che essa fece e non fece al cospetto del nazismo, il documento è stato considerato dalle stesse comunità ebraiche internazionali e anche da alcuni intellettuali cattolici un passo indietro rispetto alle dichiarazioni dell'anno precedente. Ma nonostante questi giudizi e malgrado la nuova esplosione, quest'estate, della «guerra delle croci» ad Auschwitz, quella che potremmo definire la svolta del '97 in tutta la sua importanza.

Un libro controverso

A turbare questo clima, però, nella primavera dello stesso 1997 giunse in libreria, pubblicato da Mursia, il libro *Gli ebrei e la Chiesa 1933-1945*, scritto da Vitaliano Mattioli professore presso il Pontificio Istituto S. Apollinare e la Pontificia Università Urbaniana. Qualche giorno dopo, il contenuto di quel libro fu fortemente permeato da uno spirito pre-svolta e infarcito di semplificazioni di cui era evidente il collegamento ideologico con i correnti del più radicato antiggiudaismo cristiano. Tant'è che, in omaggio a queste critiche, dopo qualche settimana la stessa Mursia ritirò il libro. Circolazione. Gesto che, ancorché deponga positivamente circa i motivi che lo hanno ispirato, vale a dire la sensibilità della Mursia, non può essere condiviso. Diciamo di più: in un Paese libero, tranne in casi eccezionali (e forse neanche in quelli), l'atto di chi sopprime un libro deve essere sempre e comunque condannato. Ripetiamo: sempre e comunque. Tanto più che in quel libro si ritrova a favore dell'«ostilità» un'analisi di favore del libro «oppresso» che proprio nel momento in cui sparirà dalle librerie diventerà più ricercato dai lettori.

Ciò detto, il saggio di Mattioli, pur non essendo un testo impenetrabile, le correnti antisemite che negano l'esistenza stessa dello sterminio e sono perciò dette «negazioniste», e una riproposizione di molti topoi dell'antigiudaismo cristiano. Si comincia da Abramo con una descrizione da libro per bambini: «La famiglia dove fu educato politeista. E' sorprendente maturato in tale ambiente,

vera Dio. Si tratta probabilmente di un'esperienza mistica, mediante la quale Dio stesso gli si rivelò e manifestò il suo destino. Questa rivelazione avvenne quando Abramo aveva 75 anni, il 1800 a.C.». Poi, alla maniera, l'Esodo: «Il popolo ebraico che faceva colui a sé confondersi gli egiziani ne assorbendo cultura e tradizioni, a mano che credeva si sviluppava appariva un vero pericolo anche per la conservazione della stessa etnia locale. Andando avanti di questo passo, quel tempo, poteva accadere che l'Egitto venisse «ebraizzato». Non era cosa da poco».

Il seguito sempre sulla falsariga: «La proverbiale intelligenza e abilità commerciale degli ebrei permise loro di occupare posti elevati e di controllare le maglie del commercio e le operazioni di banca, avvenne anche diversi secoli dopo nell'esilio a Babilonia (586 a.C.), durato circa una cinquantina d'anni (che cominciò a risolversi con l'editto di Ciro nel 539 a.C.); deportati infatti schiavi riuscirono ad affrancarsi e ad arricchirsi. Tutte situazioni che non possono sfuggire all'occhio vigile dei governanti. Fu proprio questa capacità gestionale e commerciale che più di volta non mise in buona luce l'ebreo vivente ormai, dopo il 135 d.C. fuori dalla patria».

Di qui si passa al Medioevo con le tradizionali accuse ai giudei di «avidità di denaro», «strozzinaggio», per giungere a una «spiegazione» dell'istituzione dei ghetti: «A mali estremi, estremi rimedi». Il tutto lungo un filo conduttore secondo il quale gli israeliti erano causa della persecuzione che subirono. D'altra parte, secondo Mattioli, la funzione degli ebrei «popolo d'Israele s'era esaurita duemila anni fa: Israele aveva missione storico-salvifica da compiere. Ora con la nascita di Cristo questa missione si è adempiuta, esaurita nel tempo. A Israele, popolo delle promesse, è succeduta la Chiesa cristiana, popolo della realizzazione. Questa elezione divina indubbiamente c'è stata, ma sono terminati i motivi per esserci ancora. Non può rivendicare privilegio «usque ad finem», quando era soltanto «ad tempus», finalizzato a un evento».

Questo per quel che riguarda le premesse storiche. Quanto poi al

tema di cui al titolo del libro, l'atteggiamento della Chiesa nei confronti del Nazismo, l'autore ripropone una tesi che è al tradimento cattolico: «Tutti i crimini perpetrati non sono il derivato della fede cristiana, la conseguenza della soppressione della medesima». Esattamente come per la Rivoluzione francese, per quella russa o per il Risorgimento italiano, la secolarizzazione sarebbe stata la fonte di ogni male. E il ritorno sotto l'ombrello della Chiesa la ricetta per ogni salvezza. Nessuna responsabilità dunque dell'universo cattolico per quei sentimenti di ostilità agli ebrei che sfociarono nell'Olocausto.

Per quel che riguarda poi la questione del silenzio di Pio XII, l'autore fa propria la tesi che si ricava da quel che il Pontefice avrebbe detto a don Furio Scavizzi, quando nella primavera del 1942 questi l'aveva informato degli eccidi perpetrati dai nazisti: il Papa avrebbe tacuto per non procurare «ai poveri ebrei una persecuzione anche più implacabile di quella che soffrono».

Per far giustizia di questo modo di argomentare, sarebbe sufficiente rimandare il lettore a una dozzina

di libri di base, primo tra tutti la *Storia dell'antisemitismo* di Leon Poliakov pubblicato dalla Nuova Italia oltre vent'anni fa. Ma, per non passare il caso sotto silenzio, la editrice Giuntina che oltre a offrire un ottimo catalogo gode nel mondo ebraico di grande prestigio, darà presto alle stampe un testo ad hoc: *Per discutere di Auschwitz* di Francesco Maria Feltri. L'autore è lo stesso che per i tipi sempre della Giuntina nel 1995 pubblicò uno studio sull'Olocausto, *Il nazional-socialismo e lo sterminio degli ebrei*. E anche la prima parte di questo nuovo libro, che spiega il titolo, è dedicata a «ideologia» burocratica nel processo di sterminio.

Ma qui ci interessa la seconda metà del saggio di Feltri: quella che vuole essere una risposta alla «provocazione» di Mattioli. La serie di accuse a Mattioli è lunga: il suo è un testo in cui traspare da ogni pagina una netta antipatia per gli ebrei; l'autore spesso non fa che riferire i più triti luoghi comuni della propaganda antisemita; il fatto che la Mursia abbia ritirato il libro «non può certo ridonare credibilità all'editore: al contrario è servito solo a circondare l'autore di un'aureola di martirio, che merita assolutamente. Quanto poi al merito delle singole questioni: «Mattioli, ignorando un'intera generazione di studi biblici, tratta Abramo come personaggio storico di cui addirittura possiamo ricostruire le emozioni private»; sostenere che l'Egitto nel XIII secolo a.C. avrebbe avuto un'«ostilità antiebraica» equivale a «fare un'affermazione grossolana e incredibile, per non dire ridicola».

Per quel che riguarda la Chiesa, Feltri riconosce «chiare lettere che essa non ha niente da spartire con il nazismo. Ma aggiunge: «Ciò non significa affatto che non mai esistita un'ostilità antiebraica cristiana che avesse alla propria base motivazioni di tipo religioso». «Anzi», continua, «dai testi cristiani dei primi secoli emerge che l'ostilità antiebraica cristiana aveva creato uno stereotipo demoniaco del popolo ebraico per certi aspetti affine a quello nazista». Di qui l'accolto al cristianesimo delle origini di aver relegato gli ebrei nel «po della negatività assoluta e, quindi, aperto la strada alla demonizzazione del popolo ebraico». Concetti che completati da un discorso che sembra rivolto al

solo Mattioli: «L'impressione finale che ricava lo storico è che la Chiesa si sia comportata, spesso, l'apprendista stregone che dapprima evoca delle potenze infernali insistendo sul «deicidio» e sul fatto che il popolo ebraico, dopo l'avvento del Messia, dovrebbe scomparire, ma poi di combattere e di ricacciarlo indietro».

E questo punto è considerato di Feltri si fanno più pressanti nei confronti della Chiesa nel suo insieme: «Va ribadito che la Chiesa è sempre stata favorevole al mantenimento di misure discriminatorie antiebraiche: da un lato ha sempre condannato l'ostilità antiebraica radicale, omicida, d'altro canto è pur vero che essa non ha mai pensato... ad abbandonare il proprio antisemitismo "moderato" finalizzato cioè a tenere gli ebrei che rifiutassero il battesimo in condizioni di sottomissione e di emarginazione».

«L'ideologia di cristianità»

Per Feltri va detto a chiare lettere che «l'ostilità antiebraica era parte integrante dell'ideologia di cristianità, tant'è che la Chiesa, sebbene abbia condannato con fermezza il nazismo e le sue dottrine razziste, non per principio contraria a una legislazione che limitasse la libertà degli ebrei: semplicemente, avrebbe voluto che quella legislazione avesse alla propria base motivazioni religiose, e non la presunta superiorità della razza ariana su tutte le altre». Per giungere a «semplice considerazione conclusiva: «Chiunque condivida fino in fondo l'ideologia di cristianità finisce per essere ostile agli ebrei; certo, precorrerà il loro genocidio, ma non riuscirà mai a vedere in essi un valore ed una ricchezza, ed anzi continuerà a sognare per loro un regime di segregazione e di discriminazione (su basi religiose)».

Ma lo studio contiene anche un'accurata disamina dei rapporti tra Chiesa e ebrei nella storia. Distingue la prima da un'attenta analisi degli antefatti dell'odio antiebraico: dalla distruzione di Gerusalemme 586 a.C. ad opera di Nabucodonosor, che però non può assolutamente esser letta come un episodio «preistoria dell'antisemitismo, alla persecuzione sovranica ellenistica Antico IV

Nel 388 l'imperatore Teodosio I non poté punire i distruttori di una sinagoga: glielo impedì il vescovo di Milano con una minaccia di scomunica

Epifanio che nel 168 a.C. saccheggiò il Tempio di Gerusalemme e fece strage di ebrei.

L'amor di polemica non impedì a Feltri di soffermarsi sui segnali «contraddittori, ad esempio sui privilegi» da Cesare ai giudei in «riconoscenza per l'appoggio che gli avevano dato nella guerra contro Pompeo. E di mettere in risalto, a proposito del più grande dramma della storia ebraica, la distruzione del Tempio nel 70 d.C. «circostanza che all'epoca la maggior parte degli ebrei non viveva in Palestina. Cosicché quell'evento è «affiancato» da altri tre momenti «meno importanti della storia della persecuzione: la repressione della sommossa di Alessandria d'Egitto nel 38 d.C. in cui si attiva contro gli ebrei un meccanismo di «capro espiatorio»; i massacri del 66 d.C. di cui parla Flavio Giuseppe nella *Guerra giudaica*; la decisione di Adriano (dopo la rivolta giudaica del 131-135 d.C.) di trasformare Gerusalemme in una città ellenistica e di interdire l'ingresso agli israeliti. Feltri fa anche un'analisi delle tracce di antiggiudaismo rinvenibili in Seneca, Giovenale, Tacito, Diodoro Sicolo».

Di qui si passa ai rapporti tra la Chiesa e la tradizione cattolica. L'autore non è avaro di riconoscimenti per una parte di questa tradizione che sulla bilancia pesa a favore di un miglior rapporto con gli israeliti: la *Lettera ai romani* di San Paolo «dispetto delle apparenze», Sant'Agostino, San Gregorio Magno, il pontefice che intervenne a favore delle comunità ebraiche di Terracina e di Palermo allorché, verso la fine del quinto secolo, i vescovi di quelle città avevano fatto chiudere le sinagoghe. Il papa Innocenzo IV che nel 1247 condannò le calunnie secondo le quali gli ebrei compivano omicidi rituali.

Con altrettanta chiarezza lo studio passa in rassegna tutto ciò che è imputabile alla Chiesa per quel che attiene «formazione di radici dell'antisemitismo». E qui non ci si limita a una minuziosa descrizione dei pogrom che accompagnarono le Crociate, indiscutibili pretese della logica di sterminio. Ma parla anche del «tono violentemente antiggiudaico» dei vangeli di Matteo e Giovanni scritti alla fine del primo secolo: dell'avversario agli ebrei presente nel *Dialogo con Trifone* di Giustino, nell'omelia *Sulla Pasqua* composta da Melitone vescovo di Sardis e nell'opera di Ippolito di Roma, nel secolo successivo; e ancora in Gregorio di Nissa e Giovanni Crisostomo (IV secolo).

E' un esemplare impetuoso della formazione dell'antigiudaismo cristiano nei primi secoli dopo Cristo che va a parare nell'accusa a Sant'Ambrogio. Di che si tratta? Siamo nel 388 e, in omaggio al diritto romano che prevede esplicitamente la tutela dei luoghi sacri, Teodosio I ordina che sia dato castigo ai responsabili della distruzione della sinagoga di Callinico in Asia. Ma il vescovo di Milano lo minaccia di scomunica «lo costringe a lasciare impunito il delitto. Episodio che deve essere considerato, secondo Feltri, alla stregua di una pietra miliare nella storia dell'antigiudaismo».

Pochi anni questi «un'analisi assai puntuale che si distribuisce sull'arco di duemila anni. Fino al 1943 quando dopo la caduta del fascismo la Chiesa fa presente al governo Badoglio di essere contraria alla totale abrogazione della legislazione antisemita, la quale contiene disposizioni, a suo avviso, «inamovibili di conferma». Quella di Feltri è una rassegna così meticolosa da lasciare nel lettore l'impressione che il destinatario sia non già Mattioli, bensì la gerarchia ecclesiastica nel suo insieme. Per indurlo a portare a compimento «svolta del '97 facendo chiarezza anche Sant'Ambrogio. Oltreché su idee e testi mille, duemila anni fa».

Paolo Milesi

ANDREA

**I gioielli
in fondo al mare**



La moglie di un ricco commerciante perde i gioielli in mare. Cecé Collura indaga. Domani sulla *Stampa* torna il commissario hordio creato da Camilleri.

LA MEMORIA. E' morta novantenne a New York, aveva lasciato l'Italia nel '31 con il padre

Qui accanto Wanda Toscanini
insieme al marito
Wladimir Horowitz,
più a destra
Arturo Toscanini

WANDA Toscanini se n'è andata all'età di 91 anni, la stessa età che aveva suo padre quando morì. Anche in questo gli è stata simile: fedele. E' morta a New York, nel suo appartamento vicino al Central Park, una casa celebre per la bellezza dei mobili e dei quadri che l'adornavano: si favoleggiava di Picasso, Monet, Degas. Era la figlia più americana, per dir così, del grande direttore d'orchestra. Aveva ormai pochi rapporti con l'Italia. Nel '91 era mancata la sorella Wally, che aveva un carattere opposto: Wally era semplice, sorridente, e quando appariva alla Scala, i capelli impeccabili, soavemente irrigiditi dalla permanente, la figurina esile e briosa, gli occhi aguzzi, un'apparizione festosa, riceveva omaggi devoti e spontanei. Wanda era più riservata, più distaccata, persino severa. Come suo padre, nemico d'ogni dilettantismo, d'ogni improvvisazione. Il soprano Giulietta Simonato ricorda che Wanda aveva lo stesso piglio autoritario.

Una vita ardua, accanto a uomini impegnativi. Il primo è stato certamente lui, il padre, che l'aveva avviata agli studi musicali, poi lei smise a 15 anni, quando s'accorse - raccontava - che non sarebbe diventata una brava pianista. Tuttavia dal genitore apprese la disciplina, l'arte d'essere esigente. L'osservava da vicino, lo accompagnava ai concerti. C'era anche lei la sera del 14 maggio del '31, davanti al Comune di Bologna, quando il gruppo di fascisti aggredì Toscanini per il rifiuto di dirigere l'Inno Giovinezza. E' il famoso episodio dello «schiaffo». Toscanini lasciò poco dopo l'Italia per New York. Wanda andò con lui. Wally no, rimase nella casa di via Durini a Milano, una bella palazzina barocca a due piani. Oggi ospita il pientereno una società finanziaria; di fianco ha l'Emporio Armani e di fronte la



Con il grande pianista russo
un rapporto che la esaltava e sfibrava
Secondo Bernstein era riuscita
a renderlo ancora più bravo



Wanda, la figlia americana

La sua vita fra Toscanini e il marito Horowitz

boutique libreria di Franco Maria Ricci.

A New York Wanda incontra il secondo uomo d'eccezione nella sua vita, il geniale pianista ebreo russo Wladimir Horowitz, e lo sposa nel '33, a Milano. La luna di miele avviene a bordo del transatlantico Rex, lo stesso che fece sognare il Fellini *Amarcord*. E' una convivenza accesa, travagliata. «Mio padre mi ha fatto diventare nevrotica, un marito pazzo», dice una volta. Si separano nel '49, dopo quattro anni tornano a vivere insieme. Wanda Toscanini protegge, incoraggia, cura con energia e discrezione insieme la difficoltà del marito, un uomo semplice e schivo, come lo definiva lei, ma anche imprevedibile, di una sensibilità micidiale, ombrosissima. Quando sorrideva, era un bambino straordinario, struggente,

disarmato. A Milano, in occasione del suo ultimo concerto in questa città, una mattina lasciò di stucco i pochi amici presenti mettendosi a decantare le virtù delle scarpe che indossava, delle Church modello Consul. Sorride e in quel sorriso c'era tutto Horowitz, la limpidezza assoluta del suo tocco di pianista e la felicità naturale del suo frasaggio. Ma quando s'incupiva, quando ad esempio cercava una tonalità, l'acustica adatta per un'esecuzione, diventava tagliente, furioso e gelido. Un rapporto che la esaltava, ma la sfibrava anche.

«Abbiamo vissuto momenti molto difficili - ammise - un'intervista. Per dodici anni Wladimir ammise di suonare. Per dodici anni lo sentii ripetere "Non suonerò più". E per dodici anni sono riuscita a non dargli "Devi suonare ancora". Non

potevo dirglielo. Doveva arrivare da solo a questa conclusione». Quando Horowitz morì, nell'89, il direttore Leonard Bernstein le rese un omaggio pubblico: «Lo avete protetto durante lunghe crisi nervose che il mondo non conosce - le disse -. E ogni volta siete riuscita a restituirlo rinnovato e sempre più bravo».

Wanda Toscanini e Wladimir Horowitz hanno avuto una figlia, Sonia. Morì nel '74, a quarant'anni: in seguito a un incidente motociclistico, si disse. Ma si diceva anche che soffriva di gravi crisi depressive e che forse si era suicidata.

Le poche volte che Wanda tornava a Milano, negli ambienti musicali e culturali della città - una specie di fremito: era lei il ricordo vivente più autorevole della grande opera, anche civile, eseguita dal padre,

l'opera di riforma, di reinvenzione della Scala, fin da quando il giovane Toscanini vi approdò nel 1898, l'anno delle cannonate di Bava Beccaris. Toscanini portò rigore: basta coi tagli alle opere, puntualità e buio in sala. E varò il nuovo statuto del teatro nel '21, con il sindaco Caldara e il direttore del Corriere, Albertini. Da allora la Scala divenne una «religione laica», come disse Giovanni Spadolini. Che dura tuttora. Con Wanda Toscanini n'è andato l'ultimo lembo di questa storia. Restano i nipoti, Emanuela Castelbarco, la figlia di Wally, e Walfredo Toscanini, il figlio di Walter, uno dei due maschi che ebbe il Maestro (l'altro, Giorgio, morì a 3 anni di difterite a Buenos Aires). Ma ormai una pagina s'è chiusa per sempre.

Claudio Altarocca

Libri all'Indice

«De Mello incompatibile con la fede»

SCITTA' DEL VATICANO. ONO incompatibili con la fede cattolica e possono gravi danni le posizioni sostenute da Antony De Mello, lo scrittore gesuita indiano scomparso nel 1987. L'affermazione, che un tempo avrebbe significato una scomunica, è della Congregazione vaticana per la dottrina della fede: in una «notificazione» diffusa ieri non si occupa dello scrittore - autore di opere fortunate come *Ille sorgenti*, *Messaggio per un'isola che si crede un polso*, *Un minuto di saggezza* - delle affermazioni in materia di fede contenute nei suoi libri. La presa di posizione arriva soltanto ora perché in questo momento - spiega il prelato dell'ex Sant'Uffizio - le sue opere stanno riscuotendo un grande successo in vari Paesi, anche se non sempre si tratta di testi da lui autorizzati.

«Nei primi scritti - rileva la notificazione - padre De Mello, pur rivelando evidenti influssi delle correnti spirituali buddiste e taoiste, si è mantenuto all'interno della spiritualità cristiana. Ma in quelli successivi si avverte un progressivo allontanamento dai contenuti essenziali della fede cristiana». Tra i temi contestati dalla Congregazione, «l'intuizione di Dio senza forma», «immagini, puro vuoto», al posto della rivelazione avvenuta in Cristo, e anche da negazione che nella Bibbia ci siano affermazioni valide su Dio.

Ciò che emerge dalle opere del gesuita è che «le religioni, incluse quelle cristiane, sono uno dei principali ostacoli alla scoperta della verità». D'altronde la verità di cui parla De Mello non viene mai definita nei suoi contenuti precisi: Dio viene considerato una realtà cosmica, vaga e onnipotente e anche il carattere personale viene ignorato e in pratica negato. Gesù, poi, è definito «il figlio di Dio ma colui che insegna che tutti gli uomini sono figli di Dio». Infine, s'ostenta perplessità anche le affermazioni sul destino ultimo dell'uomo: per padre De Mello conta solo la vita presente, per la quale «non ci sono regole oggettive di moralità. Bene: male sono soltanto valutazioni mentali imposte alla realtà». (Ansa)

FATTI E GENTE

Nasce a Caprera il Museo Garibaldi

CAPRERA. Il Forte Arbuticci, a Caprera, ospiterà la più vasta «Mostra permanente su Giuseppe Garibaldi». Lo ha deciso il Comune della Maddalena. «Per il consolidamento e il restauro del forte - ha precisato il sindaco Mario Bilardi - è già disponibile un finanziamento della Comunità europea di tre miliardi, comprese le opere per la sistemazione delle strade d'accesso. Promuoveremo la collaborazione con tutti i Comuni italiani e stranieri che hanno cimeli e documenti garibaldini».

(Adnkronos)

Sarà restaurata la casa di Verdi

PARMA. I fondi per il restauro della casa natale di Giuseppe Verdi, a Roncole Verdi, attualmente in stato di degrado, sono stati stanziati a bilancio e potrebbero essere disponibili entro l'anno. Lo comunica l'assessore alla Cultura dell'Emilia Romagna Lorenza Davoli riferendosi alla legge che la Regione ha licenziato ad hoc in vista del centenario della morte dell'artista. «Non abbiamo sottovalutato il problema - dice l'assessore - crediamo inoltre che l'amministrazione potrà contare sulla piena disponibilità della sovranità ai Beni architettonici visto che la casa di Verdi è vincolata anche a una legge nazionale».

(Adnkronos)

Truman a De Gasperi: infierire

ROMA. «Non criminalizzare la monarchia» i suoi estimatori: il presidente degli Stati Uniti Harry Truman fece pressioni su Alcide De Gasperi e su alcuni ministri «amici» affinché il governo italiano non punisse con eccessiva severità i sostenitori del Savoia, evitando con «accortezza» di accusare l'ex re di «regime fascista». Il retroscena dell'iniziativa americana emerge da una ricerca condotta nei National Archives di Washington dallo storico Salvatore Sechi, dell'Università di Ferrara, autore di uno studio sui rapporti tra Italia e Stati Uniti tra il 1946 e il '47.

(Adnkronos)

AL GIORNALE

La dura vita dei single. I bambini non sono tutti uguali?

Se mi paghi più

Come tutti gli anni in estate il copione si ripete: i single vogliono viaggiare, ammessi che trovino chi gli dà la camera singola, devono sobbarcarsi supplementi che «volte superano in proporzione anche il costo dell'intero viaggio. Personalmente, anche quest'anno, oltre le numerose segnalazioni che mi sono pervenute all'Anis (Associazione nazionale italiana single), ho potuto constatare come è proibitivo e impossibile viaggiare da soli. Infatti in molti alberghi, nelle navi da crociera, soprattutto durante il periodo estivo, non è prevista la presenza di una singola perché così come in alcuni alberghi non sono disponibili camere singole. Ammesso che si riesca ad essere «accettati» viene richiesto un «supplemento giornaliero per la camera e ben l'80% in più dell'intero importo per le crociere. A mio avviso questo è un trattamento fortemente discriminatorio che pone i cittadini su piani diversi. Non è giusto che siano sempre i singles a pagare di più, occorre una politica sociale-economica diversa».

Ma in Italia, si sa, non esiste la «cultura del single», siamo abituati da sempre a fare tutto in due, a vivere simbioticamente in coppia, ad «considerarsi solo se «double» ad eccezione quando dobbiamo «classarsi»; allora si ricordano dei «single»!!!

Anna Maria Falbo, Grosseto
Presidente Anis

Tre giorni buio

Sono una giovane impiegata a vivo da sola, questa la mia disavventura: un semplice corto circuito a Torino ad agosto può avere sviluppi drammatici. Nel mio caso la ricerca vana e disperata (durata 3 giorni) di un elet-

tricista che si è concretizzata nella visita di un signore (l'unico reso reperibile) trovato sulle pagine gialle che dopo avermi rovinato tutte le spine della mia ha chiesto mille lire per rimediare al non ben precisato danno al mio impianto elettrico lasciandomi ulteriormente al buio. Solo grazie all'intervento fortunoso di un amico che si arrangiò di cose elettroniche sono riuscita a rimediare al danno in pochi minuti.

Mi chiedo quale serietà certe persone che si ritengono professionisti svolgano il loro mestiere.

Paola Rocchietti, Torino

Per ricordare Fausto Coppi

In riferimento all'articolo «All'asta i mattoni» Fausto Coppi, mentre ringrazio per l'attenzione prestata dal giornale al nostro progetto, ritengo doveroso formulare qualche precisazione sul contenuto per evitare confusioni tra le intenzioni e il programma operativo del Consorzio e quali gli aspetti legittimi e comprensibili, a volte anche un po' folcloristici, che sorgono da desideri spontanei di tifosi e appassionati.

Noi abbiamo affrontato il percorso «Fausto Coppi» perché giusto e doveroso permette che, a livello locale, la polvere del tempo cominciasse a coprire inesorabilmente questo nostro campione infinito. Abbiamo ideato il Premio «La Bici d'Oro», realizzato un suggestivo «Calendario di Fausto», lavorato intensamente per trovare la giusta via del recupero della casa natale per creare un luogo di rivitalizzazione della sua vita e ragazzo, di uomo, di campione.

Tutto questo è stato affrontato con grande rispetto, con affetto, con la grande attenzione non cadere nel banale della retorica né offrire il fianco alla strumentalizzazione di creare un fatto semplicemente com-

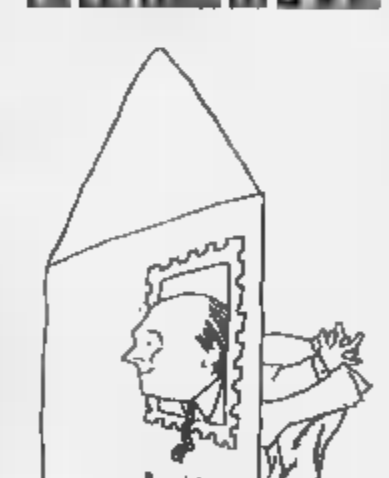
merciale o una opportunità di sfruttamento economico. Questo è nel nostro stile e neppure nelle nostre intenzioni. L'intervento sulla casa natale è, per le nostre forze, grandemente oneroso ma lo stiamo affrontando con serietà e chiarezza di intenti.

Molti sono gli sportivi, le as-

sociazioni, le società ciclistiche che ci hanno avanzato ogni genere di proposte: il proposito di vendere mattoni, regalare intonaco, dismesso o la terra di Castellania certamente e sicuramente dettati dalla buona volontà di arrivare a un traguardo, non le intenzioni.

Per onorare gli impegni finanziari il Consorzio ha chiesto un finanziamento alla Cassa di Risparmio di Tortona in attesa che l'iter previsto per ricevere i contributi delle Pubbliche Amministrazioni faccia il suo corso. Poi, vedremo.

LA LOTTA IN CASA



dott. Federico Gemello, Fossano

La lotta contro i rifiuti

Lei ha ragione, gentile Dottore. Seguendo un tale programma, falliranno le molte aziende del superfluo e, in compenso, risparmieremo forze e denaro nella lotta contro i rifiuti. Si tratta, comunque, di fare i conti e di vedere dove si guadagna o si risparmia di più. E tener duro, senza renitenze.

Oreste del Buono

avanzato una proposta: non sottoscrivere o elargizioni ma aiutarci con una firma per una garanzia pro-quota del finanziamento. Un atto di fiducia, ben sapendo che il Consorzio ha preso impegno formale e onore questo finanziamento con mezzi propri e i contributi delle Pubbliche Amministrazioni.

Bastano venti persone per dare il via al progetto. Il Consorzio ringrazierà pubblicamente questi «garanti» scrivendo il loro nome e la città in una targa che sarà affissa a Casa Coppi.

Massimo Merlano
Consorzio Turistico
«Appennino Ligure-Novi-Gavi»

La patria potestà sui piccoli zingari
Leggendo l'articolo di Giovanni Bianconi del 9 agosto in cui si faceva cenno anche ai vari sforzi della polizia nei confronti dei furti compiuti dai piccoli «nomadi» (anche se ormai stanziati da chissà quanto), mi si impone una amara considerazione.

io, cittadino italiano (tassato e costretto a rispettare ogni minimo cavillo legislativo e regolamentare, pena l'incorrere in sanzioni sicure) mi azzardassi a tirare un ceffone a mio figlio che ha compiuto un marachella, posso essere sicuro che, previa telefonata di un vicino di casa solerte, nel giro di qualche minuto mi vedrei piombare addosso carabinieri, polizia, telefono azzurro, assistenti sociali, giudici dei minori, Tg3 ecc.

Questi signori non mancherebbero certo di prendere esemplari provvedimenti sanzionatori nei confronti di un padre così rozzo e brutto, che verrebbe additato sicuramente al pubblico ludibrio. I nomadi, invece, loro sì che possono impunemente prendere i loro bambini di pochi anni e mandarli scalzi e denudati per le strade, sotto il sole o al freddo, in mezzo all'inquinamento, a rubare e chiedere l'elemosina, lontano dai giochi e

da tutto quello che ai bambini spetterebbe di diritto.

Ora, visto che con le mie tasse pago luce, acqua, gas e assistenza sanitaria a tutta questa gente e visto che ho ancora l'illusione che in questa Repubblica della banana esista una minima parvenza di uguaglianza, almeno formale, di fronte alla legge, mi chiedo perché le autorità non intervengano d'imperio nel sottrarre la patria potestà a questi individui, che mi è possibile chiamare genitori.

D. C., Torino

Quali pene per i piromani

Si susseguono, purtroppo, le notizie sugli incendi dolosi contro il patrimonio boschivo e forestale. Ogni tanto si registra l'arresto di qualche «piromane» commissione, colto in flagranza di reato, mentre appiccava l'ennesimo focolaio... A quei cittadini italiani che mettono in pratica, per profonda convinzione, comportamenti di rispetto verso la vita del Pianeta e ne condannano l'irrazionale/ingordo sfruttamento sotto svariate forme, forse interesserebbe conoscere quali reali pene detentive e pecuniarie verranno inflitte ai criminali piromani arrestati. Su tale argomento, alcuni cittadini vorrebbero poter suggerire al legislatore il ricorso a un semplice «trattamento naturale», psicologicamente efficace per dissuadere futuri emuli dei piromani.

Paola Riboni
Casale Monferrato

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marmore 32, 10126 TORINO
tel. 011 - 555.8924
e-mail: lettere@lastampa.it

Dall'archeologia

Una donna rappresentata
nuda a cavalcioni
■ una pipa rituale messicana
è uno ■ reperti
esposti a Parigi
al Musée de l'Erotisme

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Gourbet ci vide l'origine del mondo, i padri della Chiesa la fonte di ogni male. Fetici e tatuaggi, status e collage, fotografie e affreschi: una tale varietà di raffigurazioni ed evocazioni dell'organo femminile non ■ era vista neppure in un monologo di Benigni. Ci voleva il Musée de l'Erotisme, aperto in boulevard Clotilde, ai piedi di Montmartre, per colmare la lacuna. Senza trascurare ovviamente l'organo maschile, evocato nei duemila pezzi della collezione del museo da artisti contemporanei ■ precolombiani, dagli oggetti di culto tibetani e da quelli dell'era della pubblicità televisiva.

L'eros dal secondo al ventesimo secolo, annuncia, senza timore di esagerare, il fondatore, lo scultore Alain Rose. L'orario piacerebbe a Walter Veltroni: continuato fino alle due del mattino. L'ubicazione esemplifica la duplice vocazione del museo, la ricerca colta e l'ammiccamento al turista di passaggio, stretto com'è tra i simboli di due epoche della transgressione: a cinquanta metri il Moulin Rouge, tempo e retaggio delle pulsioni della Belle Epoque; tutt'attorno le botteghe dell'eros contemporaneo, dove la «quadriglia realista» della Goulue, le caricature ■ Toulouse-Lautrec e le piume di struzzo delle ballerine cedono il posto a voyeur, spettacoli dal vivo e cabine per appunto guardare senza essere visti.

Dei ■■■ piani del museo, quattro sono dedicati all'arte contemporanea e tre alle vestigie dell'antropologia e dell'archeologia. Tra i secoli compresi

all'arte moderna: a Montmartre un grande museo per celebrare il sesso

Fra ricerca colta e ammiccamento ai turisti, duemila pezzi da tutto il mondo. Apertura con orario continuato fino alle due di notte

*Feticci degli aborigeni australiani,
scene proibite della ceramica
greca, lingam di Sbiwa,
ermafroditi di Bali
e donne-leone del Senegal*

Sette piani di erotismo nel cuore di Parigi

tra le ceramiche attiche a figure rosse ■ fondo nero e i contemporanei affreschi funerari delle tribù degli atlopiani malgasci, ecco le statue della donna-iceone del Senegal che impone la legge del matriarcato all'uomo ■ quelle della donna-giaguaro peruviana, le scatole indiane per il chapati ■ la raffigurazione, delle divinità itafoliche (dal membro eretto) e i fregi nepalesi con le varie fasi del parto. A Bali si dipingono figure di ermafroditi, in India si rappresentano in mille forme il lingam di Shiva, in Perù le donne sono raffigurate avvinte in amplessi con scheletri, dal Tibet giunge la complessa iconografia del

buddhismo tantrico (comprese ■ statue del Buddha che celano sul fondo insospettabili scene erotiche).

Poi ci sono le statue apotropiche della Thailandia e le pipe falliche messicane, riproduzioni ■ bassorilievi aztechi e autentici feticci degli aborigeni australiani. Miniature ottomane raccontano amori soffici, le lampade a olio tibetane sono vagine stilizzate. E poiché « l'a- ■ ■ ■ » differisce dalla guerra per la natura del bersaglio offerto alla lancia del samurai, ■ ■ ■ le stampe erotiche dell'Ottocento giapponese. Tutti i materiali usati nell'arte ■ nella magia ■ ■ ■ non rappresentati, dall'avorio

dei braccialetti ai bambini dei séparré, dalla carta di riso dei ventagli ai papier végétali del Madagascar, al legno delle maschere rituali africano.

Ai piani superiori si sale nell'era contemporanea. L'eros è evocato dai manifesti pubblicitari, dalla satira - «i razzisti ■ hanno piccolo», così *Charlie Hebdo* salutava la fondazione del Front National -, agli oggetti della quotidianità moliziosamente rivisitati, inclusi cavatappi e penne-biro. La «sopravalutazione del sesso» cara a Freud trova espressione in una creatività a volte evocativa, a volte cruda. Se i nudi di Roland Bourgeois evocano le donne

della Belle Epoque del vicino Moulin Rouge, con i loro reggicalze, collier, colli di pelliccia, caschetti neri, oppure citano i manichini assessuti di De Chirico o i mostri ermafroditi di Bosch, gli animali di Vadim Tshassevshikh - uccelli, iguana, farfalle, orangi - e i giochi erotici di Claude Guenard mirano a choccare più che ad alludere.

Una sezione è dedicata all'interpretazione parodistica e dissacrante dell'iconografia medievale e rinascimentale, dalle varie versioni delle Tentazioni di Sant'Antonio alla Venere di Botticelli. La più inquietante è forse la reinterpretazione del-

In una delle sculture mobili di Jack Vanarsky sono il piede sinistro della santa e la freccia dell'angelo ad animarsi, «l'angelo in forme corporali», come scrisse Teresa, «non grande, ma piccolo e molto bello... che recava un lungo dardo d'oro, la cui estremità ■ ferro portava il crido del fuoco. Mi pareva che attraversasse il mio cuore ■ lo incendiassero... ma la soavità causata da quel tormento in-comparabile ■ così eccessiva che l'anima ■ può desiderare la fine».

Aldo Cazzullo

Inediti giovanili

Pirandello e le fanciulle «pesce-morto»

T ■ opere sconosciute e incompilate di Luigi Pirandello sono spuntate fuori da alcuni carteggi custoditi a Napoli e Agrigento da discendenti del grande drammaturgo siciliano. Si tratta di «uno studio geniale» (secondo la sua definizione) sulle « fanciulle», di un pezzo di critica letteraria e di «un commediolo», testi composti tra i 20 e i 30 anni. Ne dà notizia Alfredo Barbina, citando una ricerca di Elio Providenti, sul nuovo numero di *Ariel*, periodico dell'Istituto di studi pirandelliani di Roma.

Nell'ottobre del 1887 Pirandello si rivolgeva alla sorella Annetta invitandola a collaborare con lui — finzione letteraria. Il ventunenne scrittore, da quanto si deduce dalla lettera, stava lavorando a una sorta di trattato umoristico, *Le fanciulle*, diviso in vari capitoli, — tutti legati tra loro, per delineare le figure della «fanciulla aristocratica nel — mondino — gente, la villanella nei campi, la fanciulla innamorata, la fanciulla romantica, la fanciulla insensibile — pesce-morto, ecceteras. Pirandello chiedeva alla sorella di provare ad abbozzare lei stessa i vari ritratti, che poi lui avrebbe provveduto a rivedere.

Tro anni più tardi, nel gennaio 1890, quando si trovava a Bonn, Luigi scriveva ai familiari per informarli che stava elaborando un lungo articolo di critica letteraria, dal titolo *Ritorno al segno*, in cui intendeva rappresentare «le condizioni presenti dell'arte», aggiungendo «il compito che la civiltà e il progresso ■■■■ impongono a chi l'arte ama e coltiva». Secondo Providenti sarebbe una prima idea dell'articolo *La menzogna del sentimento nell'arte*. In un'altra lettera ■■■■ familiari, del luglio 1879, Pirandello accennava a *Una signora, la connivencia* senza finire di cui nulla si sa. [Adnkronos]

Aldo Cazzullo

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE,

eccola ancora

Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

“La Stampa in classe”

è il grande progetto
didattico (N.I.E.)

riservato quest'anno

esclusivamente

ai ragazzi

delle **scuole medie inferiori**.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.



L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre su queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

Attenzione al tagliando di adesione:
dal 12 ottobre su LA STAMPA.

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51



Ultima prova: 15 maggio

Diagramma:
Lautler -
Curt Hansen.
Il Bianco muove



COLLIRIO ALFA



Contro arrischiamento, imitazioni e brociori

Min. 15

Dal 28 agosto al 6 settembre in scena la 27ª edizione della Sagra Carmagnola, largo ai peperoni

Cultura, musica, danza, balli e maxicena

Collocata tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, la Sagra del peperone di Carmagnola è divenuta un appuntamento tra i più importanti per la provincia di Torino e di tutto il Piemonte. Quella che si inaugurerà il prossimo 28 agosto e che si concluderà il 6 settembre è la 27ª edizione ed il Sindaco di Carmagnola, Angelo Elia, giustamente fiero del risultato ottenuto: «La Sagra è come un filo, invisibile ma resistenzissimo, che riesce a legare l'agricoltura, al commercio, alla gastronomia e quindi alla cultura e

di conseguenza al turismo. Un ideale abbraccio di una cittadina come Carmagnola a quanti, attraverso la sagra del peperone, vorranno scoprire le bellezze del centro storico, i suoi palazzi, le chiese, i borghi e le frazioni». Dieci giorni, insomma, di gran festa musicale, gastronomica con al centro sempre lui, il peperone quadrato, giallo o rosso che sia, che sarà sempre il comune denominatore della sagra.

Un prodotto di qualità, il peperone di Carmagnola, che viene prodotto lungo tutto il territorio

del Comune che abbraccia anche sette borghi e frazioni che si adagiano accanto all'oasi naturale del parco del

Quindi Sua maestà il Peperone sarà in vendita in piazza tutti i giorni e le sere della sagra, lo si potrà gustare nelle strade del centro storico e nei punti di ristorazione, sarà portato in

Galleria d'Arte contemporanea, che ospiterà un'inedita collettiva di artisti di fama internazionale che rappresenteranno tecniche e fantasie diverse i colori, le forme, i sapori del peperone.

Ma gustare il peperone è un'ottima ragione per andare a Carmagnola, i turisti e gli ospiti scopriranno altri buoni motivi per una visita, in particolare nei due fine settimana del 30 agosto e del 6 settembre. E questo il dovuto in massima parte alle grandi aree spettacolo organizzate con l'aiuto dell'assessorato alla Cultura, al turismo e allo sviluppo delle risorse produttive, che da anni svolgono un capillare lavoro sul territorio.

La prima delle aree spettacolo è collocata nella quattrocentesca piazza Sant'Agostino, circondata da dimore costruite tra il '400 e il '600. La Chiesa ospita al suo interno un'interessante mostra di pizzi, tessuti corde e arazzi, a ricordare come proprio la lavorazione della canapa sia un'altra delle importanti tradizioni della città. Tutte le sere in piazza, concerti di generi musicali diversi, con attenzione alla musica folk e popolare e soprattutto dall'America Latina, con gruppi messicani, brasiliani e cubani.

La seconda area è prevista all'interno di un'ampia area commerciale nella zona denominata Antichi bastioni: qui avranno luogo le degustazioni e le proposte enogastronomiche, con l'incontro tra il peperone e le carni più gustose e i vini più rinomati.

Ma non è finita: per far scoprire Carmagnola ai turisti, le autorità hanno fatto cose in grande: ecco quindi bancarelle dappertutto, sotto i portici antichi come nelle piazze del centro storico. E poi le chiese che saranno tutte visitabili, gli antichi palazzi e i loro magnifici cortili, come quello dell'antico convento agostiniano



che ospita in occasione della sagra un giardino d'autunno con all'esterno di fioricoltori e vivaisti che riprendono a settembre la tradizionale Ortoflora primavera. E ancora mostre e concerti in ogni angolo della città.

Insomma, un'immersione totale nella bellezza di una delle più simpatiche cittadine alle porte di Torino. Perché Carmagnola ai turisti proporrà visite guidate in ogni angolo della città e, alla sera del 6 settembre per chiudere in

bellezza una maxicena si snoderà per tutto il centro storico più di mille convitati. Il programma è semplice. Prima si mangia e poi si ballerà a ritmo di musiche afro-brasiliane, caraibiche e latine sino a notte fonda insieme a danzatori cubani e brasiliani. E poi, come ciliegina sulla torta, gran finale con i fuochi d'artificio: un saluto all'estate che sta terminando e che ci lascerà presto alle spalle ed un augurio all'autunno in arrivo.

E per chi vorrà gustare il gran finale di domenica 6 settembre senza avere l'assillo di guidare, è previsto un specialissimo treno a vapore che da Porta Nuova porterà a Carmagnola. Il servizio comprende il viaggio di andata e ritorno da Torino, visita della città e della sagra e il pranzo: per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle agenzie torinesi Antichi Bastioni, Eta Beta, Gianni Tour, Port Fleur, Promotour, Torviaggi e Cups Tour.

SAGRA DEL PEPERONE

in collaborazione con:



ORARIO SAGRA
dal LUNEDÌ al VENERDÌ 19/24
SABATO 16/24
DOMENICA ore 10/24
APERTURA STAND: 12/24

- COMUNE UFFICIO MANIFESTAZIONI
011.97.24.221 - 222
- LINEA VERDE COMUNE
011.97.24.333 al segnale digitare il 7
- SITO INTERNET
<http://comune.carmagnola.karmanet.it>

PUNTO INFORMAZIONI PRO LOCO
IN PIAZZA S. AGOSTINO

con il patrocinio
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI TORINO

CITTA' DI CARMAGNOLA

28 AGOSTO - 6 SETTEMBRE



VENERDÌ 28 AGOSTO

- ORE 21,00: Piazza S. Agostino
Inaugurazione ufficiale Sagra del Peperone alla presenza di autorità e ospiti
- ORE 21,30: Piazza S. Agostino
Concerto di apertura con "Winds Orchestra Big Band"

SABATO 29 AGOSTO

- ORE 21,00: Piazza S. Agostino
Concerto con "Metissage" musica del Mediterraneo

DOMENICA 30 AGOSTO

- ORE 9,00: Piazza S. Agostino
Concorso del Peperone: presentazione e accreditamento

POMERIGGIO: dalle ore 15,00 **Degustazione del Peperone:** Piazze Garavella, S. Agostino e del Popolo

Folklore nel centro storico: Sfilata di maschere e personaggi storici, Bande, Sbandieratori e Majorettes

- ORE 15,30: Chiesa S. Filippo
Concerto con "The Stick & String Quartet"

- ORE 17,00: Piazza S. Agostino
Mostra Concorso Peperone: premiazione e asta benefica

- ORE 21,00: Piazza S. Agostino
Serata danzante con Dina Manfred Orchestra

LUNEDÌ 31 AGOSTO

- ORE 21,00: Piazza S. Agostino
Concerto con i Walamber'ss soul e rhythm'n blues

ATTIVITÀ PER MOSTRE ED ESPOSIZIONI:

- Palazzo Lomellini, Civica Galleria d'Arte Contemporanea
Peperoni: quarantotto artisti contemporanei in un'inedita collettiva tematica sul peperone.
- "I piaceri della tavola" (10) menù dalla collezione di Domenico Masci
- Salone Chiesa S. Filippo
Trasformazione: installazioni e sculture di artisti contemporanei con materiali riciclati. A cura di Paola Calza
- Biblioteca Civica, Sala Solavoglia
Mostre fotografiche: "Il mestiere" fotoperlage (1950-70) di Riccardo Moncalvo nelle formati italiane, francesi e olandesi
- Chiesa S. Agostino
Mostre: "Trame Rivelate", pizzi, tessuti, corde, arazzi: itinerario attraverso la tradizione tessile. Inoltre "Il Giardino d'autunno" nel cortile dell'Antico Convento Agostiniano.

VENERDÌ 1 SETTEMBRE

PIAZZA ANTICHI BASTIONI ALLE ORE 21,00 SI ESIBIRANNO:

ALEX BLANCO, L'UNA E CINQUE FRAMMENTI, AUCE CASTLE, HYPOCONDRIA, ETNO WORD BIT MUSIC, SILVIA E SALVO, ANYMA, CONTAINERS.

SABATO 2 SETTEMBRE

- ORE 21,00: Piazza S. Agostino
Concerto con i "Gai Saber" musica occitana

- ORE 21,00: Piazza Garavella
Carro Mangia-Mangia degustazione e ballo in strada a cura di Ascom

- ORE 21,00: Cortile Casa Cavalli
La Sagra dei Bambini: le Marionette di Maurizio Lupi in "Il Castello Incantato"

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE

- ORE 21,30: Piazza S. Agostino
Compagnia "Flamenco Libre" musica e danza dalla Spagna

- ORE 20,30: Cortile Casa Cavalli
La Sagra dei Bambini: Spazio Gioco, per bambini 0-12 anni

- ORE 20,30: Ex Campo Sportivo
Sport in Sagra mountain bike e bici

VENERDÌ 5 SETTEMBRE

- ORE 21,00: Piazza S. Agostino
La Banda Osiris in "SOL LA musica ride RE MI FA"

- ORE 21,00: Piazza Verdi-Zona Bussone
Carro Mangia-Mangia degustazione e ballo in strada a cura di Ascom

- ORE 21,00: Cortile Casa Cavalli
La Sagra dei Bambini: spettacolo "Girotondo di Favole"

CARMAGNOLA PORTE APERTE A SETTEMBRE

ITINERARI DI CONOSCENZA DELLA CITTÀ, VISITE AL:

- Museo Tipografico Roudani
- Museo Civico Navale
- Beato Museo della Cultura della lavorazione della Canapa
- Chiesa di S. Rocco

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

- ORE 21,00: Piazza S. Agostino
Concerto con "Banco del Mutuo Soccorso" serata a cura di "ESSE EFFE CAR Carmagnola-Carignano"

- ORE 20,30: Cortile Casa Cavalli
La Sagra dei Bambini: Spazio Gioco, per bambini 0-12 anni

SABATO 6 SETTEMBRE

- ORE 15/19: Ex Campo Sportivo
Sport in Sagra: Arti marziali e Ginnastica

- ORE 21,00: Piazza S. Agostino
Concerto con "Las Mariachis de Atlixo" "Fiesta Mexicana"

Durante la serata premiazioni Ascom: "Balconi fioriti" e "Mostra fotografica Swarovski"

DOMENICA 6 SETTEMBRE
POMERIGGIO: dalle ore 15,00 **"Salsa al Peperone"** suoni, ritmi e danze afro-brasiliane, caraibiche e latine. Sfilata nel centro storico: Latin Locos Congo Cubana, Hombre Rasse, Anjos Negras Samba e Danse Dacá

- ORE 20,00: Centro Storico
Tavola nel centro Storico, maxi cena, prenotazioni fino ad esaurimento posti, presso Pro Loco - Punto Informazione Sagra e Ascom

- ORE 22,00: Viale Barbaresco, Via Ronco, Via Q. Sella
Grande Spettacolo di Fuochi Artificiali

DOMENICA 6 SETTEMBRE
Treno a Vapore
Il servizio comprende:
Viaggio A/R - Visita alla Sagra - Pranzo
per informazioni e prenotazioni entro il 3/9/1998

ANTICHI SPLENDORI Via Vanchiglia, 22/a - TO 011.812.67.15
CLIPS TOUR Corso Raffaello, 23 - TO 011.650.2776
ETA Corso Casale, 227 - TO 011.899.01.04
WILMA TOUR Corso Francia, 288/b - TO 011.728.883
FLEURI Corso Monte Grappa, 11 - TO 011.771.06.45
PROMOTUR Piazza Pitagora, 11 - TO 011.309.63.63
TOTITUR Corso Sammelier, 19 - TO 011.50.41.42

RAIL SERVICE T.O. Torino

Ivano Fossati: «Meno canzoni, mi dedicherò alla composizione»

«Il futuro? Ha poche parole»

Tra i progetti due dischi, cinema e teatro
un concerto al Lingotto, infine l'Europa

SAINT-VINCENT. Porta in giro la «Bellezza», canzoni e musica per le città, i monumenti e l'ambiente. L'anno di Ivano Fossati al tempo è al silenzio (il concerto s'intitola «Time and silence») ha anche alcune pause di parole. Lui parla al pubblico con poesie di Pessoa, Caproni e Pavese. Così anche ieri sera allo stadio di Saint-Vincent. E' salito un palco di grandi luci e ha presentato i brani del disco «Canzoni a raccolta».

Nella sua tournée cinque date particolari, quelle legate alla salvezza arte e luoghi: pericolo: dopo Roma, Firenze e Cagliari, ci saranno Verona il 7 settembre (contro le speculazioni sul Garda) e Noto il 3 ottobre (perché la Cattedrale venga strappata al degrado). Fra i due concerti si apriranno per lui le porte del tempio moderno della «classica», il «Lingotto» di Torino (8 settembre).

Fossati è spogliato con fastidio dell'etichetta di cantautore per vestire quella del musicista. Che canta, anche. «Corro, nel futuro» è uno dei progetti discografici, uno di canzoni, un altro di mie composizioni, pianoforte, qualche duetto. Tutto entro il 1999.

Un futuro da prendere un po' come viene... «No, affatto, il mio futuro lo costruisco in modo preciso. Mi piace farlo. Sarà più la composizione musicale che di canzoni. Anche se ai brani cantati dedicherò, per piacere e perché mi sento obbligato, altri tre album».

Fossati musicista si rituffa nel teatro e nel cinema. Lo ha richiamato lo Stabile di Parma

«Amo pianificare in modo preciso ciò che farò negli anni a venire»



per cui aveva composto musiche negli Anni 70 e c'è il progetto cinematografico sia teatrale con il regista Carlo Mazzacurati (erano già sue le musiche di «Il Toro» e «L'estate di Davide»).

«Da Parma dice - mi hanno chiesto - per "Attraverso lo specchio", di Lewis Carroll. Con Mazzacurati... beh, sto aspettando. Si tratta di colonne sonore, ma del progetto non so ancora bene cosa». Farà anche l'attore? «No, è già difficile far bene una cosa. E io faccio musica».

L'autunno però aspetta Fossati con un lavoro che lui stesso definisce «titanico». «Già, gli ultimi quindici anni di canzoni. L'incisione di tutti i miei di-



Ivano Fossati e a sinistra il regista Carlo Mazzacurati con il progetto di una nuova colonna sonora

schio in Francia. Sarà una fatica, credo, ma sarà anche un piacere».

L'opera finirà sul mercato europeo fra due anni. Prima in Italia, Francia e Olanda. «Poi vedrà». Quindici anni di canzoni e di musica: a partire dall'album «Le città di frontiera», quindi «Ventilazione», «700 giorni», «La pianta del tè», «Disincanto», «Linbergh», «Buon tempo», «Carte da decifrare», «Il Toro», «Macramé».

Fossati in questa tournée scopre un pubblico nuovo. Abi-

tuato ai teatri, si è trovato a dover salire su un palco davanti a 8 mila persone: a Saint-Vincent come a Messina o a Martina Franca. Un successo che con il lavoro in Francia lo porterà anche ai concerti all'estero? Magari all'Olympia di Parigi? «Sì, è possibile. L'Olympia sarebbe grande emozione, esibirmi là dove cantò anche Jacques Brel, uno dei miei punti di riferimento...».

Enrico Marinet

Maira Orfei

«Mai più animali al circo»

ROMA. Maira Orfei è pronta a convertirsi al circo senza animali. Lo farà per il Wwf. Al suo slogan «W il circo senza animali» le associazioni si sono infatti presentate al Senato proprio nel luglio di quest'anno. Motivo dell'audizione: il disegno di legge n. 1703 - promosso proprio da Lav e Wwf - per vietare lo sfruttamento degli animali nel circo e nello spettacolo viaggiante. Una scelta, quella di Maira Orfei che, fa la gioia degli animalisti, è in aperta contraddizione con la mozione approvata, sempre nel luglio di quest'anno, dal seminario di studi promosso dalla fondazione Migrantes della Cei. La mozione si oppone al disegno di legge n. 1703, che prevede la totale «dismissione» degli animali, perché, facendo, «il circo senza animali è destinato a morire». Eppure la Lav nel 1997, aveva interpretato il calo di gradimento degli italiani nei confronti del circo - calo di spesa del 14,1% nel primo semestre del 1996 - come una «crisi» del circo. La Siae - proprio con il rifiuto del pubblico per la violenza operata sugli animali. La decisione di Maira segue di pochi giorni l'interrogazione del verde Alfonso Pecorelli Scario relativa ai dati sui contributi statali ai circhi: dieci miliardi l'anno - contributi statali ai circhi, nemmeno una lira al circo senza animali.

L'Orfei è stato spesso bersaglio di manifestazioni di protesta animalista, ma, ad una di esse, nel gennaio 1996, aveva partecipato anche l'Orfei, zio di Nando, che già da tempo si batteva per un circo fatto solo di clown, acrobati, trapezisti e prestigitatori. In quell'occasione Carlo Ripa di Meana, polemizzato il sindaco di Roma Rutelli, che «si era impegnato, in campagna elettorale a non concedere più autorizzazioni all'attestamento di circhi che usassero animali».

Le iniziative di Maira per un circo senza animali prevedono il coinvolgimento del Circo di Stato Mongolo e, dopo 5 anni, del Circo di Stato Cinese a un nuovo Holiday on Ice. «rinnoverà però al suo «Maira 2000». Maira Orfei sta anche lavorando a un progetto per il rilancio del circo italiano nel mondo attraverso una serie di spot nel cinema e in tv.

[Ansa]

L'annuncio dopo le polemiche



L'attore Scott Wilson («L'anno del sole quieto») è il protagonista del film

A ottobre alla Rai il film del Papa

ROMA. Il film del Papa in autunno sul piccolo schermo. «Fratello del nostro Dio», Krzysztof Zanussi, tratto da un lavoro teatrale del giovane Karol Wojtyła, andrà in onda ad ottobre. Il suo ritardato passaggio televisivo sulla Rai era stato oggetto venerdì di una polemica del presidente della Commissione parlamentare di vigilanza on, Francesco Storace.

La Rai, ponendo fine alla querelle, ha annunciato ieri che Raiuno dedicherà nella seconda settimana di ottobre una programmazione speciale in occasione del ventennale Pontificato di Giovanni Paolo II.

Martedì 13 ottobre verrà trasmessa una prima serata con Bruno Vespa nella quale verranno ripercorse le tappe più significative del Pontificato, intrecciate con i più importanti avvenimenti di questa fine secolo. Venerdì 16 ottobre, invece, ci sarà in prima tv il film di Zanussi, che è stato presentato fuori concorso un Venezia Mostra del Cinema Venezia.

La scelta di programmazione del film - dice una nota dell'ufficio stampa Rai - è stata presa da tempo da Raiuno e fatta coincidere con il giorno di inizio del Pontificato di Giovanni Paolo II.

Il film (uscito per ora solo in videocassetta) è interpretato da Scott Wilson («L'anno del sole quieto») nella parte di Adam Chmielowski, che il Papa ha fatto santo con il nome di Fratello Alberto. E' la storia vera di un pittore di successo, un patriota che nel 1863 aveva combattuto contro l'occupazione russa, che in seguito a una profonda crisi incontra la fede, diventa monaco e decide di dedicarsi ai poveri.

Il film, che mantiene i dialoghi originali scritti da Wojtyła, è un lungo monologo impiantato teatrale e di non facile fruizione, ricco di scene e di atmosfere intimiste. «Mi ha colpito il fatto - aveva spiegato il regista a Venezia - che un semplice vicario di provincia, qual era Wojtyła anni fa, esprimesse idee oggi lide. Si tratta del concetto di tirannia dell'intelligenza e del confronto tra l'ipotesi rivoluzionaria e il radicalismo della scelta cristiana».

La Rai ne ha acquisito i diritti dal produttore italiano Giacomo Pezzali dopo una lunga trattativa che ha avuto inizio con l'allora direttore di Rai Cinematografica Giampaolo Sodano, ripresa in seguito conclusa sotto la direzione Sergio Silvestri.

[n. s.]

Il leader dei Simply Red: «Ho amato Adriana»

Mudnall e Karembeu rissa per la modella

LONDRA. E' rissa tra il leader dei Simply Red, Mick Hucknall, e l'ex centrocampista della Sampdoria, ora in forza al Real Madrid, Christian Karembeu. A far scattare la scintilla è stata un'intervista pubblicata qualche giorno fa sul quotidiano popolare «Mirror».

Al tabloid inglese Hucknall, che peraltro da molti anni soggiorna nel nostro Paese, ha confessato che il più grande amore della sua vita è stato quello che lo ha legato alla top model cecoslovacca Adriana Sklenarikova, erede di Eva Herzigova per la pubblicità dei reggini Wonderbra, nonché attuale fidanzata di Karembeu.

«Quello che ho provato per Adriana - ha detto Hucknall - non l'ho provato per nessun'altra donna. In lei la perfezione fisica si unisce a un'assoluta perfezione interiore. Non dimenticherò mai le sue sinuose curve, ma anche il suo brillante cervello».

La reazione del calciatore che con la Francia è diventato campione del Mondo non si è fatta attendere: secondo alcune voci, avrebbe minacciato la Sklenarikova di cacciarla via di casa e di non volerla rivedere mai più; la lite tra i due sarebbe durata per diverse ore.

Dopo alcuni giorni di vite separate, su pressione del calciatore «tradito», Adriana ha preso posizione negando qualsiasi relazione con Hucknall, anzi negando di averlo mai conosciuto, ma Hucknall ha replicato che i due si sono conosciuti fin troppo bene.

A tutto questo scompiglio



Hucknall

dà una spiegazione forse più realistica il mensile «Top Model» secondo il quale sarebbero stati i guru della pubblicità, nell'ambito di una campagna nel rilancio dei reggini, a spingere la bella nella braccia del cantante inglese in occasione di una festa londinese.

Sotto accusa è finito il pubblicitario Klaus Davi, accusato di aver architettato l'incontro galeotto e poi pilotato sul «Mirror» l'intervista-confessione di Hucknall.

Ma Davi bolla questo indagine come pura fantapolitica: «Non abbiamo ancora il potere di dire alla gente con chi deve andare a letto. E men che meno mi sarei preso la responsabilità di organizzare un adulterio, conoscendo la ferocezza del calciatore Karembeu. La pubblicità, dopo essere il grande fratello, non è ancora diventata il grande let-

NOTIZIE FLASH

CROSBY ■ Ancora problemi di salute per David Crosby, il musicista rock che nel 1994 si è sottoposto a un trapianto di fegato. I medici gli hanno ordinato di annullare due spettacoli previsti tra ieri e oggi a causa di febbre alta e un'infezione. Crosby, 57 anni, è uno dei grandi simboli del rock anni Sessanta. Settanta, non è stato ricoverato in ospedale ma è tenuto in stretta sorveglianza dai medici dell'Università della California, a Los Angeles.

MORTO IL ■ Il soprano ilva Palmira Ligabue è morta a Palermo mercoledì scorso, ma la notizia si è appresa solo ieri. La Ligabue, che era in coma da quattro mesi, aveva 67 anni. Tra il '67 e il '70 si affermò in particolare per le sue interpretazioni in «Così fan tutte» e nel Falstaff di Verdi.

DAI VIP ■ Julia Roberts, Harrison Ford e Madonna si sono uniti ad altre star nella campagna rivolta a salvare alberi vecchi almeno 1500 anni nella costa nord-californiana. In una lettera, scritta dall'attore Woody Harrelson e firmata da 19 tra le più importanti star dello show-business americano, si invitano le autorità a salvare questi alberi messi in pericolo da una disposizione che ne prevede l'abbattimento.

IL ■ Il produttore israeliano Mordechai Bregman ha riconfermato all'Adventure Film Festival che la «della doccia di Alessandra Mussolini nel film «Ritorno alla libertà» (Back to freedom) presentato ieri sera a Vasto è stata interpretata da una controfigura.



David Crosby



Julia Roberts

Ecco una notizia eccitante.
La Stampa e Nice-Matin offrono a tutti i lettori una degustazione omaggio di caffè Illy.

Iniziare la giornata nelle Alpes Maritimes e nel Var riserva una gustosa sorpresa per chi acquista La Stampa insieme a Nice-Matin. Recandosi dalle 8 alle 11 ad una delle edicole elencate di seguito nei giorni indicati, è infatti possibile gustare una tazzina di caffè Illy fresco fresco. Anzi fumante.

LA STAMPA

nice-matin

MENTONE	MONACO	NIZA	ANTIDES	ANTIDES	ANTIDES
M. PALASSINI 22, Blvd. Carnot	M. PICCO 37, Blvd. du Jardin exotique	Mme Stéphanie GARCIA Risque 72, av. Virgile Ruel	M. Jean-Michel MERCIER Risque Intermarché RN 7 Villeneuve-Loubet	M. MORTIER Av. Jules Grevy	M. POTTEAU 50, Blvd. Carnot LE CANNET
Mme Annie SCOFFIER Risque II Gare Maritime	M. PICCO 37, Blvd. du Jardin exotique	M. Frédéric GERIN 211, av. de la Californie M. MENARDI 67, Blvd. Garibaldi	M. Jean GARRIGUE 24, av. Général Lescuyer L'Ecole des Mers Mme ROWALCZYK Librairie «Noir sur Blanc» Bld. Henry Teissière LA COLLE SUR LOUP	M. JACQUEMET Place Girardin La Fontaine	M. GRIFFATON Quartier Tourmaury MOUGINS

Domenica 23

Zoff: no ■ Ravanelli, sì ■ Serena

ROMA. Dino Zoff (nella foto) debutta da ct con ■ novità. ■ vista della partita che l'Italia sosterrà il 5 settembre a Liverpool contro il Galles, per le qualificazioni europee, il tecnico azzurro ha espresso tra gli italiani che giocano all'estero il difensore dell'Atletico Madrid Michele Serena, 27 anni, trasferitosi un mese fa dalla Fiorentina alla squadra guidata da Sacchi. Gli altri stranieri d'Italia messi in preallarme da Zoff sono

il cannoniere Christian Vieri, compagno di Serena nell'Atletico, l'altro «spagnolo» Christian Panucci, ■ Real Madrid, e gli singlies Pierluigi Casiraghi e Roberto Di Matteo, del Chelsea di Viali. Sono quindi 5 gli italiani, tra i 37 che giocano all'estero, messi in preallarme dal nuovo ct che diramerà le convocazioni della squadra anti-Galles venerdì prossimo. Tra gli esclusi si segnalano i francesi Ravanelli e Simone, oltre all'inglese Zola.



L'Italvolley contro la Polonia

Reduce dal brillante 3-1 siglato martedì in Polonia con i redivivi Rosalba ■ Pasinato in evidenza, l'Italvolley gioca stasera (ore 20,30) a Sassari il quarto match del girone di qualificazione agli Europei. L'avversario è ancora la Polonia dei giovani giganti (altezza media superiore ai due metri), team in ripresa dopo parecchi anni di anonimato. Per l'occasione Bebe recupererà Gianni, assente a Olsztyn per un guaio ad ■ occhio. Il 4° posto nella

World League ha intanto fatto perdere agli azzurri ■ primato nel ranking della federazione internazionale che deteneva dal '94: la nuova leader è l'Olanda. A Macao, intanto, l'Italia femminile che venerdì ■ ben debuttato nel Grand Prix battendo 3-2 il Brasile, ieri è stata sconfitta dalla Russia (3-0, parziali ■ 11, 10 e 8). Oggi, chiusura della prima tappa contro il Giappone, che ieri ha rimontato ■ 0-2 ■ 3-2 le brasiliane.

00:31 IN TV	Raidue-Tmc
11,05 Atletica. Europei	
12,05 Moto. Gp Rep. Ceca: 125	
12,25 Moto. Gp ■ Ceca: 250	Raitre
12,55 Moto. Gp Rep. Ceca: 500	Raidue
14,30 Ciclismo. Gp di Zurigo	Raitre
18,10 Atletica. Europei	Raitre-Tmc
18,45 Atletica. Europei	
20,35 Rai Sport Notizie	Raidue
22,35 Calcio ■ Madrid-Lazio (diff.)	Tmc
23,00 La domenica sportiva. Calcio. Real Sarago ■ Palma	
24,00 Studio sport	1
0,55 Calcio. Celta Vigo-Fiorentina (diff.)	Tmc



LA STAMPA SPORT

Domenica 23 Agosto 1998 25



Giornata storica ai campionati europei di atletica che si concludono oggi: i fondisti italiani fanno il vuoto

MARATONA AZZURRA

Tre sul podio, Baldini d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

Primo Stefano Baldini, secondo Danilo Goffi, terzo Vincenzo Modica. L'Italia della maratona, disciplina che ■ momenti epici, rinnova i suoi trionfi nell'incantevole ■ di una Budapest che, dopo giorni di caldo e umidità, si risveglia sotto una pioggerella indubbiamente provvidenziale per i fondisti. Tre azzurri sul podio, così ■ tre spagnoli ad Helsinki quattro anni fa ■ ci riuscirono Mei, Cova e Antibo nei 10.000 di Stoccarda '86. E sempre ■ Stoccarda i grandi faticatori italiani della maratona avevano ottenuto i primi due posti con Bordin e Pizzolotto, offrendo il bis quattro anni dopo a Spalato ancora con Bordin seguito da Poli e Bettiol quarto.

La gara di ieri non ha avuto storia. Sono stati gli azzurri, e segnatamente il generosissimo Modica, a far la corsa. E anche il ritiro di Leone, sofferente allo stomaco, dopo 30 km non ha portato varianti perché, ■ Ruggiero alle spalle che si batteva al meglio e Andriani in seconda battuta, anche il di ■ della Coppa Europa, basato sulla somma dei tempi dei quattro migliori di ogni nazione, ■ poteva ■ sorprese. Il trio azzurro di punta, in cui Modica ha idealmente sostituito Leone, ha menato la danza come ha voluto, attaccando ■ facendo ■ vuoto nell'ultimo terzo di gara. E quando in testa sono rimasti i soli Baldini e Goffi, dopo essersi dati il cambio a tirare un paio di volte, ■ stato Baldini a compiere l'allungo decisivo per ■ europeo ed eredità di Gelindo Bordin, suo grandissimo predecessore.

Tra i due, d'altronde, ■ parte la prima importante vittoria nella stessa manifestazione a distanza di 12 anni, c'è il legame con Luciano Gigliotti, il tecnico che guidò Bordin ■ ora segue Baldini. «Stefano rispetto a Gelindo - analizza Gigliotti - è una macchina più potente ma per ora meno resistente. Ci sono margini di miglioramento. Anche caratterialmente sono differenti: Baldini crea meno problemi, Bordin ■ cavallo pazzo. Tra un allenamento e l'altro ■ capace ■ fare una corsa in bicicletta oppure andare con amici, pale e piccioni, a costruire un sentiero in quota dove allenarsi. E anche ■ invola non sapeva rinunciare alla tentazione di un secondo bicchiere di vino, mentre Stefano è più preciso nell'attendersi alle consegne. Insomma due individui che dimostrano come ■ certi risultati si possa arrivare anche percorrendo strade differenti.

Baldini mostra il ■ equilibrio anche nelle scelte di vita. Diplomato ragioniere, corridore ■ volontà paterna (è figlio ■ contadini, ottavo di undici fratelli e sorelle), ha trovato lavoro presso la Conradi Calcestruzzi di Rubiera, cittadina del Reggiano dove svolge con impegno gli incarichi che gli vengono assegnati, ed è diventato il pupillo dell'amministratore delegato Elio Conradi, sua grande tifosa, che ricompensa i suoi successi con aumenti di stipendio che così rimangono per sempre.

La ■ passione per l'atletica nacque vedendo correre i fratelli Pietro e Giuseppe nelle campagne. Emilio Benati, suo primo allenatore, e Mario Benati ■ del ■ talento e lo indirizzarono al magico Gigliotti. E così nel 1992 è nato un socialista che promette di regalare ■ gioia all'Italia. Stefano, che è nato a Castelnuovo ■ Sotto, una manciata di chilometri ■ Reggio Emilia, ■ 25 maggio

1971, ieri ha corso la sua sesta maratona, offrendo il bis di quella vinta in ■ Roma, dopo che già ■ ■ Londra aveva tolto a Bordin il miglior tempo sulla distanza.

Baldini ha dovuto superare ■ che i problemi al piede destro dovuti ■ una fascite che lo tormentava da un mese. «Merito dei medici, Fiorella e Combi - spiega - se sono riuscito a correre: per me questo era l'esordio in maglia azzurra nella maratona e sono felice. E' vero che mancavano gli spagnoli di prima schiera, ma ■ sempre gli

assenti ad aver torto. Le coincidenze della mia carriera con quella di Bordin, sono importanti perché tutti i miei maratoni ci ispiriamo ■ lui. Adesso, a un anno di distanza, forse l'unico mio rimpianto è non aver ■ la maratona iridata di Atene, ma come ad Atlanta aver gareggiato in pista sui 10.000».

Al proposito anche il futuro non appare delineato perfettamente, perché Gigliotti ha detto chiaro e tondo che sarebbe molto meglio che il suo allievo il prossimo anno disertasse i Mondiali di Siviglia:

«L'obiettivo è Sydney 2000 - ha spiegato - ■ nel '99 andrebbe bene disputare una maratona veloce di primavera, Londra ■ Rotterdam, quindi ■ Mondiali correre i 10.000. Perché in Spagna ad agosto farò un gran caldo e i corridori di casa saranno in formissima nella propria terra. L'Olimpiade invece si disputerà nella primavera australiana, tutt'altre condizioni climatiche. Meglio programmare una cosa bene che tentare di farne due rischiando contraccolpi».

Giorgio Barberis



A Fiona May non sono bastati tre balzi oltre i 7 metri ■ il record italiano a quota 7,11 per battere la tedesca Drechsler ■ vincere l'oro europeo. Festa completa, invece, per gli azzurri che hanno monopolizzato il podio della maratona: sopra, da sinistra, Modica (3°), Baldini (1°) e Goffi (2°) celebrano avvolti nel tricolore

Longo ha rischiato l'eliminazione negli 800; soltanto ottava la staffetta 4 x 100 maschile (senza Tilli)

May, un record d'argento

Il 7,11 non basta: Drechsler 7,16

DAL NOSTRO INVIATO

Non è bastato il record italiano migliorato di tre centimetri, né il ■ auspicio della vigilia quando aveva superato la qualificazione al primo salto: Fiona May ha dovuto inchinarsi a quell'eterna regina del lungo che si chiama Heike Drechsler. La misura vincente della tedesca, che ha chiuso la sua ottantatreesima gara all'aperto ■ un salto superiore ai 7,10, è stata ■ di 7,16, ripetuta due volte. L'azzurra ha ottenuto 7,11 al quarto salto superando altre due volte i 7 metri, ■ terzo (7,01) e al quinto (7,06), a conferma delle ■ eccellenti doti agonistiche. Ed ha dimostrato sul campo di saper combattere anche la fatica per le molte gare disputate quest'anno, visto che il primato ottenuto è il settimo da quando ha iniziato a gareggiare a fine gennaio. In assoluto Fiona è anche la ventesima atleta ad atterrare oltre i 7,10.

La sconfitta non l'ha avvilita, anzi, ■ piano di gioia per il secondo posto, conscia di aver ottenuto comunque un ottimo risultato: «Sono davvero contenta - ha commentato - perché credo ■ aver disputato la più bella gara della mia vita. ■ tutto sommato posso dire di essere stata anche sfortunata perché il vento ■ mi ha certo aiutata».

In effetti, il primo salto della Drechsler a 7,16 ■ venuto ■ un vento favorevole di metri

2,9, mentre il secondo ■ ■ abbondantemente nei limiti (+1,0): per contro i peggiori salti dell'angolo-florentino sono stati proprio quelli in cui più forte soffiava Eolo alle sue spalle, probabilmente complicando gli usuali schemi di rincorsa. Il 7,11 è venuto con un +0,8.

«Sapevo - prosegue intanto la May - che per vincere bisognava ottenere ■ buona misura ■ per questo non mi ha spaventa-

to il 7,16 della Drechsler, rivale bravissima ma non imbattibile. Anzi, ho risposto ■ 7,01 ■ mi sono detta: posso fare meglio. Sensazioni diverse mi ha procurato il 7,06 della Galkina: già ad Atene la russa era stata la sorpresa e vinse il titolo iridato. Sul mio miglior salto ho avuto subito ■ ■ che fosse lungo, appena staccato. E tutto mi è venuto molto naturale, tanto che ora questa rincorsa da 16 passi ■ la cambierei

più. Mi ha già fruttato tre primati italiani all'aperto. «L'unico momento di rabbia - conclude - ha coinciso ■ l'ultimo salto, perché non è stato come avrei voluto (6,61 con vento +2,9, ndr) e a quel punto non c'era più nulla da fare. Ma, ripeto, sono più che soddisfatta della mia gara».

Per Heike Drechsler quello di ieri è ■ quarto titolo continentale nel salto in lungo, cui se ne aggiungono due iridati. Prossi-

ma ai 34 anni (li compirà ■ 16 dicembre), la tedesca è davvero uno splendido esempio di longevità atletica. A proposito ■ donne, va ricordato che l'altolossina Gertrud Becher ha mancato di soli tre punti il primato personale dell'etichetta. ■ a livello assoluto la francese Christine Arron ha regalato nuove splendide sensazioni ■ un altro oro al suo Paese ■ una strepitosa frazione conclusiva della 4 x 100.

[g. bar.]

MARATONA DONNE: UN BIS DA FIACCONI E VICECONTE?

BUDAPEST. Risultati della 5ª giornata degli Europei.

FINALI MASCHILI
5000: 1. Viciosa (Spa) 13'37"46; 2. Pancerbo (Spa) 13'38"03; 3. Carroll (Irl) 13'38"15; 4. Essaid (Fra) 13'39"05; 11. Zanon 13'46"08.

110 hs: 1. Jackson (Gbr) 13"02; 2. Balzer (Ger) 13"12; 3. Korving (Ola) 13"20; 4. Schwarthoff (Ger) 13"23.

Asta: 1. Tarasov (Rus) 5,81; ■ Lobinger (Ger) 5,81; 3. Galfione (Fra) 5,76; 4. Ecker (Ger) 5,76.

Maratona: 1. Baldini 2h 12'01"; 2. Goffi 2h 12'11"; 3. Modica 2h 12'53"; 4. Rey (Spa) 2h 13'17"; 5. Gomez (Spa) 2h 13'23"; 6. Pena (Spa) 2h 13'53"; 7. Ruggiero 2h 13'59"; 20. Andriani ■ 16'28", Leone ritirato.

4 x 100: 1. Gbr (Condon, Campbell, Walker, Golding) 38"52; 2. Fra 38"57; 3. Pol 38"58; 4. Gbr 39"07; 8. Ita (Scuderi, Colombo, Attene, Florio) 39"05.

FINALI FEMMINILI
Lungo: 1. Drechsler (Ger) 7,16; 2. May 7,11; 3. Galkina (Rus) 7,06; 4. Vasi (Ung) 6,82.

Martello: 1. Melinte (Rom) 71,17; 2. Kuzenkova (Rus) 69,28; 3. Munchow (Ger) 65,61; 4. Mathes (Ger) 64,05.

Eptathlon: 1. Lewis (Gbr) p. 6559; 2. Włodarczyk (Pol) 6460; 3. Sazanovich (Bie) 6410; 4. Nazaroviene (Lit) 6394; 10. Bacher (Ita).

4 x 100: 1. Fra (Benth, Bange, Felix, Arron) 42"59; 2. Ger 42"68; 3. Rus 42"73; 7. Ita (Apollonia, Grillo, Ruggieri, Levorato) 44"46.

ELIMINATORIE
Maschili: ■ vincono le semifinali Schumann (Ger) 1'47"28 (4. Longo 1'47"67) e Bucher (Svi) 1'47"68 (7. D'Urso 1'48"95 cl.). 110 hs: vincono le semif. Jackson (Gbr) 13"02 (7. Rossi 13"62 cl.) e Balzer (Ger) 13"24.

Tripla: miglior misura Glavatskiy (Bie) e Friedek (Ger) 17,10. Camossi 16,24 elim. Disco: miglior misura Fazekas (Ung) 64,07. Fortuna 61,80 qual. 4 x 100: vincono le batt. Gbr 38"47 e Ger 38"25 (3. Ita 39"30). 4 x 400: vincono le batt. Pol 3'03"59 e Gbr 3'02"37 (2. Ita 3'04"64).

Femminili: 4 x 100: vincono le batt. Ger 43"23 e Fra 42"87 (3. Ita 44"41). 4 x 400: vincono le batt. Rep. Ceca 3'29"83 e Rus 3'26"21 (3. Ita 3'29"14).

IL PROGRAMMA DI OGGI
9,05: maratona F (Borghini, Fiacconi, Ritondo, Viceconte, Vignoli, Zanusso). 16,10: disco (Fortuna); 16,30: alto F; 17,15: 100 hs F (sf); 17,40: 5000 F; 18: giavelli; 18,05: 3000 siepi (Carosi, Di Pardo e Lambruschini); 18,15: tripla; 18,25: 1500 F; 18,40: 100 hs F; 19: 4 x 400 F (Pirodi, Carbone, De Angeli, Spuri); 19,20: ■ (Longo); 19,45: 4 x 400 (Pirovano, Vallet, Vaccari, Sabat).

E ora la siepi

Lambruschini per finire bene

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi per il gran finale degli Europei n. 17 l'Italia cala l'asso, ossia il suo capitano. Alessandro Lambruschini cercherà infatti di bissare ■ titolo dei 3000 siepi conquistato quattro anni fa ad Helsinki in ■ finale da infarto in cui cadde e riprese a correre dopo che Panetta, in gara con lui, l'ebbe letteralmente sollevato da terra e rimesso in pista. A far da spalla al toscano ci ■ il giovane Luciano Di Pardo, sul quale molto si punta in proiezione ■ futura, e Angelo Carosi, vicecampione continentale in carica. Il sogno di un bis del podio della maratona, dopo le battaglie in cui Carosi ■ parso in difficoltà, appare utopistico, anche se il campo dei partenti non è di grandissima qualità con ■ norvegese Svenoy accreditato di un tempo stagionale di poco superiore agli 8'15" che, in teoria, è abbondantemente inferiore a quello di tutti gli altri. «Tutto vero - fa ■ Lambruschini che è il ritratto della serenità - però il norvegese non ha fatto il tempo correndo da protagonista, ma sfruttando la scia dei keniani. Penso che sia battibile e, d'altronde, al di là dei riscontri cronometrici, ■ di essere io il favorito. Un ruolo che non mi spaventa, ci mancherebbe, e che voglio onorare fino in fondo. Perché a 33 anni questa è la mia ultima grande possibilità di vittoria. Ed è anche l'occasione che mi può spingere verso Sydney 2000, traguardo finale della mia carriera».

Lambruschini sta bene e non ne fa mistero. Come Andrea Longo, il D'Artagnan degli ■ che in semifinale ha lasciato tutti perplesso producendo una volta poco convincente, che ha finito per fargli rischiare l'eliminazione. E' stato ripescato grazie al tempo e potrà giocarsi le sue chance, ovvero battersi per l'argento visto che Kipketer - il danese anche ■ ■ è saggio provando un paio ■ variazioni di ritmo - pare al ■ fuori della ■ portata. «Però almeno provarci...», guasconeggia l'azzurro. Vedremo. Siamo comunque convinti che, se non commetterà clamorosi errori tattici, Longo ■ dovrebbe avere rivali per l'argento.

Nel gran finale avremo anche la staffetta maschile 4 x 400, purtroppo orfana di Mori, dopo che ieri la 4 x 100 si è vista tarpare le ali prima della finale quando Tilli e Amici hanno dovuto ■ re forfait per problemi muscolari. [g. bar.]

Linea CENTO BONTÀ

E' una GRAN voglia.



GORGONZOLA:
un classico stuzzicante

GRATTUGIATO:
la comodità in tavola

MASCARI:
*gustoso equilibrio
di Gorgonzola e Mascarpone*

**RASCHERA, BRA DURO,
BRA TENERO:**
*il sapore unico dei formaggi
Piemontesi D.O.P.*

PECORINO:
*un piacere speciale
pronto da servire*

BURRO:
*cremoso ■ leggero, adatto
per tutte le ricette*

Dalla grande tradizione e dalla grande esperienza Biraghi ecco la Linea Cento Bontà con i suoi prodotti dal sapore unico: il tradizionale Gorgonzola, il pratico Grattugiato, il gustoso Mascari, il sapido Pecorino, gli inconfondibili formaggi Piemontesi D.O.P. e il cremoso Burro. La firma Biraghi assicura: qualità costante, maturazione e stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.



Umberto Agnelli in visita alla Juve ha trovato il fantasista turbato dall'espulsione di San Benedetto

Del Piero: uscirò dalla tempesta

«Ora subisco tackle cattivi in campo e fuori»

TORINO. «Dice il saggio che dopo la tempesta ritorna sempre il sereno». Forte questa pillola di buon senso popolare, Del Piero affronta anche l'ultimo episodio della sgradevole soap opera che dura dal 20 maggio: l'espulsione venerdì contro l'Espanyol. Sono mesi che gliene gira una giusta. Si cominciò con la finale di Champions League: già infortunato ma nessuno lo sapeva, la sua prova suscitò molte critiche. Poi ci sono state le amare critiche in Francia, la rivalità con Baggio, accuse ingiuste, i fischi nelle amichevoli, i gol rari, l'intervista di Zeman, le convocazioni davanti ai giudici per parlare del doping. Fino al calcio di reazione al messicano Villa, che ha vissuto il suo momento di celebrità.

L'allarme c'è. Non è un caso che ieri pomeriggio Umberto Agnelli andò al Comunale per parlare alla squadra e l'abbia invitata a non farsi travolgere dalle polemiche estive. Lippi ripeté che Alex l'anno scorso fu decisivo. Perciò si frantumò nell'impatto con i colori che gli arrivano da ogni parte, le azioni della Juve crollano. L'intenzione di Del Piero è di non mescolare tecnica e emozioni. «Se quest'anno vinceremo niente, nessuno dovrà trovare l'alibi di un condizionamento esterno», avverte il tecnico. E' un messaggio ai giocatori e Lippi non parla mai per caso: censura l'alibi preventivo perché te-

che qualcuno lo possa. «Successi e insuccessi dipenderanno dai fattori tecnici, tattici e atletici, come sempre». Tuttavia il clima che si è creato attorno a Del Piero è davvero pesante. «Ogni episodio è una parentesi distinta dagli altri: perciò rimango sereno», dice lo juventino. Capisco che qualcuno possa credere il contrario. Negli ultimi mesi ho vissuto esperienze difficili, la più positiva, in fondo, è stato il Mondiale.

Alex sostiene che c'è connessione tra l'inchiesta sul doping e lo stato nervoso della squadra. «Non è la stessa reazione che ha avuto giovedì a Roma, abbandonando la conferenza stampa al Comi? «Questo con gli spagnoli è stato un episodio di gioco, l'altro - replica l'attaccante - Non si può chiedere a un giocatore che non sa niente di doping se si sente un dopato. Avevo due scelte: insultare chi aveva fatto la domanda o andarmene e poiché mi hanno insegnato l'educazione ho preferito la seconda soluzione».

E' raro però che lei commetta falli da espulsione. «Mi ricordo di un episodio con il Genoa, qualche altro quando giocavo nelle giovanili. Gli spagnoli hanno picchiato subito, ne siamo stati sorpresi. Ormai non c'è una squadra che comento di noi accetti di giocare un'amichevole e io sono malmenato quasi come si trattasse di partita di Coppa del Mondo. Ma non

Lippi avverte: «Se quest'anno non vinceremo niente, nessuno dovrà trovare l'alibi di condizionamenti esterni». Inzaghi, provino positivo: forse gioca a Milano

mi giustifico. E' normale che gli avversari mi dedichino tante attenzioni: purtroppo la mia espulsione ha complicato il lavoro della squadra. Dovevamo provare tante cose. Invece il gioco è attacco e si è visto. La Juve fatica a segnare e perde spesso. Cosa succederà? «Dobbiamo fare attenzione a non perdere troppo. Le sconfitte si spiegano con la preparazione che abbiamo cominciato dopo gli altri: gli uomini e gli stessi dell'anno scorso, gli schemi puri. Quindi...». E' una convinzione che assiste pure Lippi. «Le sconfitte nelle amichevoli non hanno grande peso: vediamo quante ne subiremo nelle

Il Varese fa tremare l'Inter: 2-2

VARESE. Un misero 2-2 per una rimaneggiata Inter che, col rientrante Djorkaeff, deve rimontare due volte il Varese padrone di casa. Ci riesce dapprima con lo stesso francese (su rigore) e poi con un beffardo pallonetto di Recoba nel finale. Moratti promuove Younès («Mi è parso bravo e vivace») e il giovane Dabo («Il migliore in campo») e riserva anche il pensiero gentile a Del Piero: «Si è trovato al centro di una vicenda spiacevole. E' chiaro che ci soffre. Ma è un campione che ha classe e carattere, saprà venire fuori».

Deportivo-Samp 5-1. Tracollo doriani a Ca-

dice nella semifinale del «Carranza». Dignitosa difesa nel 1° tempo (gol dell'1-2 di Montella al 41'), poi il disastro nella ripresa. Pro Patria-Piacenza 0-2. Gol di Inzaghi junior (di testa) e di Buso. Pontedera-Empoli 0-2. Debutta Sandreani, che ripropone il 3-4-3 di Spalletti. Per i toscani segnano Cappellini e Bianconi. Oggi: Benevento-Bari (20,30); Vicenza-Cittadella (20); Real Saragozza-Parma (20,30); Atletico Madrid-Lazio (21); Real Sociedad-Udinese (21); Celta Vigo-Fiorentina (21); Venezia-Equipe Romagna (a Moghiano, 17,30).



Del Piero spiega: «Negli ultimi mesi ho vissuto esperienze difficili, in definitiva, è stata quella del Mondiale. Mi spiace per l'espulsione ha complicato il lavoro della squadra».

Marco Ansaldo

Il Toro atteso dall'Alzano Virescit sul campo dell'Atalanta: per l'allenatore e il fantasista un motivo in più per vincere

Mondonico riparte da Bergamo

«Voglio un Lentini di nuovo imperatore»

MONDONICO PERNO DAL NOSTRO INVIATO

Dolce. E' questa la Bergamo che riabbraccia stasera Mondonico. Un autentico revival. L'Enilione torna nella città in cui è stato un protagonista, raccogliendo più gioie che dolori sulla panchina dell'Atalanta. Da qui vuole ripartire con il piede giusto il suo Toro, in Coppa Italia, contro l'Alzano Virescit, brillante e insidiosa squadra lombarda di serie C1. E' curioso che, per il Mondo, tutto ricominci da Bergamo in Coppa e poi, in campionato, da Cremona, altra tappa fondamentale nella sua vita professionale, sia di calciatore che di allenatore. Lui lo interpreta come un segnale di buon auspicio.

E' bello - dice prima di lasciare il Roero - riprendere proprio da Bergamo, anche se non ce l'ho fatta a salvare l'Atalanta. Questo è il mio grande rammarico. Per il resto, l'unico aspetto negativo dell'ultima stagione riguarda solamente persone insignificanti. Mondonico ha infatti chiesto di potersi sedere sulla sua vecchia panchina invece che

su quella degli ospiti.

Il tecnico sa che affrontare un'avversaria di categoria inferiore, al debutto ufficiale, comporta rischi. Ricorda che, due anni fa, con l'Atalanta venne eliminato dalla Spal al primo turno, ma punta sulla partita doppia: «Misurerò la maturità del Toro nell'arco dei 180'. Sento tante belle parole, sull'unità di gruppo, sulla determinazione indispensabile per vincere. Ora contano i fatti. E vedremo se la squadra ha la coesione e lo spirito di sacrificio che ci vogliono quando la condizione, che noi abbiamo privilegiato nella nostra preparazione, non è al top».

L'ha colpito, e forse persino un po' preoccupato, che in un ritiro non ci siano stati screzi. E' tempo scelto, definitivo. Crippa va in panchina perché in ritardo di forma ma è un potenziale titolare, come Faccidenti. E Mondo precisa: «Gli undici che vanno in campo a Bergamo sono i più affidabili del momento, quelli che stanno meglio». Ed è tempo di collaudi per una difesa che offre garanzie (anche se si parla di un

rinforzo come Mezzano, a patto di superare la forte Bologna, Perugia e Cagliari) e per uno schema nuovo e vecchio al tempo stesso, il doppio centravanti, un tornante con caratteristiche più offensive che difensive.

Un Toro a trazione anteriore, sbilanciato. Toccherà a Tricarico, Scienza, Scarchilli, Sanna e allo stesso Lentini, mantenere gli equilibri. Ferrante e Artistic (che stasera giocherà con un tutore al pollice destro infortunato) si possono completare, evitando di pestarsi i piedi. Mondo chiede alle due punte un'intelligente collaborazione: «E senza invidia, senza ombra». E pretende che Lentini diventi padrone assoluto della fascia sinistra: «Dovrà essere determinante. Un imperatore, dominatore nel doppio ruolo. Di una cosa sono certo: Gigi potrà vincere o perdere i duelli, ma non lesinerà mai l'impegno. Ma».

E il capitano darà l'esempio per trascinare la squadra e la tifoseria che sogna la serie A. Mondo ne è pienamente consapevole: «C'è entusiasmo e c'è

grun voglia di Toro, nonostante le recenti delusioni. La Coppa è un aperitivo ad una stagione lunga e intensa. Ci prepariamo a sudare per trovare un gioco, una nostra precisa identità». Non promette il calcio-spettacolo del Duenila ma Mondo vuole un Toro pragmatico che sappia scalare la classifica della serie B e gli consenta di salire anche sulla cima del Cervino a piantarvi la bandiera granata: «Non sarà una cavalcata trionfale ma una sofferenza, fino al 90' dell'ultima partita». Chiaro, chiarissimo.

Bruno Bernardi

Alzano Virescit (4-4-2): Calderoni; Martinelli, Del Piano, Quaglia, Solimeno; Asara, Beltrami, Romualdi, Grossi; Ferrari, Memmo. In panchina: Limonta, Bonfanti, Capuano, Micco, Carobbio, Conca, Fenaroli, All. Foscarini. Torino (3-4-3): Bucci; Bonomi, Fattori, Maltagliati; Tricarico, Scienza, Scarchilli, Sanna; Ferrante, Artistic, Lentini. In panchina: Casazza, Comotto, Cudini, Faccidenti, Crippa, Parente, Pellissier. All. Mondonico. Arbitro: Sirotti.



Mondonico vince la Coppa Italia '93

ANTICIPO, NAPOLI 1-2

LUCCA. Il Napoli di Olivieri, una delle favorite della serie B, ha evitato in extremis un sorprendente ko nell'anticipo di Coppa Italia a Lucca. Toscani padroni del campo nel primo tempo con la doppietta (12' e 36') dell'insidabile bomber Paci. Ospiti in banchina fino a metà ripresa: la rimonta arriva nel finale con Murgia (82') e Bellucci (84').

MOTOMONDIALE

A Brno si corre il Gran Premio della Repubblica Ceca: le Aprilia di Capirossi, Rossi e Lucchi con i migliori tempi nella 250

Biaggi di crodo ancora: «Mi giocherò l'ultima carta»

Ma nelle ultime prove Max cade e il favorito Doohan gli strappa la pole position

BRNO DAL NOSTRO INVIATO

Il piccolo, grande uomo ha - sotto il caschetto. Vuole vincere il titolo mondiale della classe 500. L'impresa è difficile ma lui, testa dura, «de coccio» come dicono a Roma, è città, molla la presa, né lo fa tremare l'idea di essere all'esordio in questa cilindrata, sicuro com'è che il lavoro paghi, sempre e comunque. Max Biaggi l'ha fatto così: si accontenta mai. E' fatto poi che abbia sulle spalle quattro titoli mondiali, che potrebbe vivere di rendita visto i guadagni accumulati non sono motivazioni sufficienti per farlo recedere dall'assalto al massimo titolo del motociclismo. Ma tra lui e il sogno c'è un ostacolo. E che ostacolo! E' australiano, vive a Montecarlo (come Max), corre veloce come il vento e, anche lui come il pilota romano, ha vinto quat-

tro titoli mondiali, ma tutti nella 500. Si chiama Michael Doohan, Mick per gli amici.

Per battere il tuo devi arrivare al punto di odiorlo con tutte le tue forze, diceva Mick Tyson prima di salire sul ring. Biaggi invece è l'esatto contrario. Non porta mai rancore a chi gli contende il successo, si risponde agli attacchi personali e con Doohan addirittura va d'amore e d'accordo. I due s'incontrano spesso, vanno insieme ad allenarsi in bicicletta lungo le strade di montagna del Principato e hanno anche trovato un singolare accordo economico: di solito affittano un aereo privato per raggiungere i principali circuiti europei e poi dividono le spese.

«Mick è un ragazzo simpaticissimo e poi ne ha passata di tutti i colori. Come si può voler male a una persona del genere? - dice Max - Questo però non vuol dire che

starò lì a guardarlo vincere. Ma anche avrò una sola opportunità di batterlo, e quella la lascerò sfuggire. Ma di chances non ce ne sono più molte: appena sei, compreso l'odierno Gran Premio della Repubblica Ceca a Brno. E ancora una volta Max dovrà inseguire».

Dopo un venerdì da leoni, per Biaggi ieri è stato infatti un sabato con problemi a dismisura, compresa una brutta caduta - dieci metri dopo l'inizio delle prove cronometrate - nella quale il pilota romano ha danneggiato la moto migliore. Così è stato costretto a tentare l'impossibile: il muletto. «La mia Honda si è di traverso in modo anomalo. Ho un po' di dolore alle gambe e al polso sinistro, ma nulla di grave. La gara? Per fortuna gran parte del lavoro l'avevamo fatta venerdì e quindi sono quasi a posto. Non ho scelta, comunque: devo arrivare davanti a Doohan se voglio ancora

vincere questo benedetto Mondiale. Sarà importante partire bene, il resto della gara verrà di conseguenza. Mi auguro solo che non piova e che il vento ci dia un po' di tregua. Quando spira forte come venerdì non lo sopporto».

Ma la caduta di Max non è stata l'unica emozione della giornata. In verità è stato anche più spettacolare l'incidente occorso a Carlos Checa, il pilota spagnolo che rientra qui a Brno ad un mese e mezzo dalla terribile caduta di Donington, che l'aveva tenuto per alcuni giorni tra la vita e la morte. Il serbatoio della Honda è andato in fiamme in mezzo alla pista, ma per fortuna il pilota non ha subito danni: soltanto una botta al fondocchia e nulla più.

Nella classe 125 non mi stavo sorprese, con la pole position di Sakata (Aprilia) davanti alla Honda di Manako, Cecchinello e Aruma, con il giovane Melandri 7°.

Locatelli 3° e Giansanti solo 14°. Lo squadrone dell'Aprilia ha invece monopolizzato la classifica delle 250. Alla vigilia c'era un po' di timore nella squadra di Noale, perché la Honda aveva deciso di portare a Brno una completa-mente nuova nel telaio e in alcuni particolari del motore. A giudicare in base alle prove di ieri, pare che il tentativo giapponese di recuperare il tempo perduto sia andato a farsi friggere: quattro Aprilia infatti ai primi posti, rispettivamente Capirossi, Rossi, Lucchi e Harada, davanti alla prima delle Honda ufficiali, quella di Jacques, quinta ma a quasi 2" di distacco, un'enormità. Sin qui le prove: stamane (dalle 11,15, diretta Rai3) le gare ci diranno se la 250 sarà una lotta in famiglia e se Doohan avrà trovato in Biaggi l'avversario che può scalzarlo.

Enrico Biondi

TOUR alla Pucinskaite

Dopo a Zurigo Ullrich e il leader Bartoli

Si corre da Basilea a Zurigo il G.P. Suisse (242,7 km), 8° prova di Coppa del Mondo. Il leader della classifica Michele Bartoli pare instabilesi dai recenti problemi intestinali e ritroverà il tedesco Jan Ullrich, 2° un anno fa dietro Rebellen. In classifica Bartoli (p. 276) precede Van Bon (Ola, 181), Fra. Casagrande (151) e Ballerini (132). Nel Giro di Portogallo, la 13° e penultima tappa (34,5 km a cronometro) è andata al russo Yuri Sourkov (42'02"). Marco Serpellini, terzo, ha strappato la maglia gialla a Belli, ieri solo 57° a 3'55" dal leader. Oggi la conclusione.

Infine la lituana Edita Piciuskaite ha vinto il Tour donne. Le due frazioni della 12° e ultima tappa andate alla Pegoraro (su 74 km) e alla russa Zabirova (7 km cronometro). La Luperini ha concluso al 2° posto finale, a 1'29" dalla Piciuskaite, fallendo così l'accoppiata Giro-Tour riuscita a Pantani.

SPORT FLASH

● **DOPIETTA** ■ Rocambolesco successo della capolista Margis nella 3° prova del campionato francese: ha battuto 5-4 il Montpellier in casa dopo lo 0-4 del 1° tempo. Due gol ■ Ravanelli. Altre: Tolosa-Monaco 0-0; Strasburgo-Psg 0-1.

● **FI: IRVINE** ■ PISTA. Prove Ferrari ieri a Fiorano per Irvine: in mattinata con due vetture per il Gp del Belgio (classe F1) e passo lungo telaio 185, miglior tempo 1'04"692) e con una vettura prova e diverse gomme (1'02"820). Nel pomeriggio su pista bagnata con pneumatici da pioggia (1'14"752).

● **DAILY FINLANDIA** ■ 1° MANTINEN. Dopo la 2° tappa, il finnico Tommi Mäkinen (Mitsubishi Lancer) precede Sainz (Spa, Toyota Corolla) a 34" e Kankkunen (Fin, Ford Escort) a 50".

● **DOLE** ■ RIVIO PER ■ Rinvia al 19 settembre la riunione della Commissione sportiva che deve decidere se restituire a Mike Tyson la licenza per combattere. Il rinvio è legato alla precaria salute del presidente della Commissione, Elias Graham. Tyson è stato sospeso nel giugno '97 per aver «morso» pezzo di orecchio a Holyfield.

NISSAN

IL BELLO COMINCIA ADESSO



Nissan Primera Wagon

Motori 1600 cc e 2000 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint e un grande 2000 cc TD da 100 cv, sospensioni Nissan Stability System, presa per la corrente a 12v nel bagagliaio, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Primera Wagon è tua a partire da L. **31.170.000** con climatizzatore, ABS e Airbag

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan.

**Dal 1° agosto
gli incentivi continuano
per tutte le auto da rottamare
e senza più il limite dei 10 anni.**

Dal 1° agosto, chi acquista una nuova Nissan Primera Wagon e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo fino a **3.650.000 lire**. Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, **anche quelle con meno di 10 anni**.

Se amate dare spazio alle emozioni, scegliete Nissan Primera Wagon, ha tanto da offrirvi: massimo comfort, grande abitabilità, ampio piano di carico e tanta tecnologia a vostra completa disposizione.

Una linea filante, ben armonizzata, che cattura l'attenzione al primo sguardo.

Motori tutti **16 valvole 1600 cc o 2000 cc benzina**, potenti ed elastici e un eccezionale **2000 turbodiesel** per provare sempre il piacere della guida in qualsiasi situazione.

Un rivoluzionario sistema di sospensioni **Nissan Stability System** per assicurare insieme all'impeccabile **servosterzo** una maneggevolezza e una tenuta di strada al di sopra di qualsiasi aspettativa.

Non vi stupite. Primera Wagon è nata per offrire il massimo. A tutti e sempre. Per questo ha anche l'esclusiva garanzia **Nissan di 3 anni o 100.000 km**.

ALBATROS

Centro direzionale Ciamma
Località Teppe, 7
0165 765872
Quarti (AO)

AUTOCAR

Via E. Mattei, 54
0321 450450
Novara

AUTOVAR

S.S. 230 I
0161 501650 - 501620
Caresanablot (VC)

BIVAR

Via Roma, 2
015 881344 - 881095
Valdengo (BI)

MACAIONE MOTORS

C.so Torino, 220
0141 212252
Asti

NUOVA SUPERCAR

Via S. Silvestro, 4
011 9470272
Chieri (TO)

PRIMECAR

C.so Lecce 66/b
011 7710860
Torino

RESICAR

S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131 610182 - 610183
Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS

S.da Valenza, 7/d
0142 456254 - 456505
Casale Monferrato (AL)

SAICAR

Via Rivarolo, 33
011 2624881 - 2625188
Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR

Via Cuneo, 184
0172 423643
Bra (CN)

TARGA

Via Torino, 178
0171 412565 - 412441
Madonna d'Olimo (CN)

TEAM CAR

S.S. 228 Lago di Viverone, 2
0125 675959 - 575969
Burolo (TO)

TOGNA AUTO

Via Novara 1/18
0323 848227
Casale C. Cerro (VB)

Nuova Nissan Primera vi aspetta anche in versione berlina.



Alla Pellerina 39 denunciati per atti osceni, 40 per infrazioni al codice stradale

Lucciole e clienti ancora nel mirino

«Le multe meglio delle ordinanze speciali»

Niente maximulte ■ Torino contro la prostituzione. Ma denunce penali per atti ■ in luogo pubblico (sia ai clienti che alle prostitute) ■ raffica di contravvenzioni agli automobilisti che, nelle ■ calde del mercato del sesso, commettono anche la minima infrazione al codice della strada.

La città della Mole, senza ordinanze specifiche ■ applicando solo le leggi già in vigore, va al contrattacco sul fronte prostituzione mettendo in campo iniziative che saranno affinate la prossima settimana, in Prefettura, quando ci sarà un vertice interforze proprio ■ questo argomento. Le prime attività, però, sono già partite con Questura e vigili urbani scatenati. Le zone controllate sono quelle classiche del sesso a pagamento: parco della Pellerina ■ strade vicine, corso Unità d'Italia, corso Vittorio Emanuele e corso Massimo D'Azeglio.

Le prime denunce sono scattate l'altra notte. Trentanove le persone segnalate alla magistratura per atti osceni. Gli agenti della Squadra Mobile (sezione buconcostume) e del commissariato Madonna di Campagna hanno bloccato clienti e prostitute che ■ erano appertati nella zona della Pellerina. Qualche cliente ha reagito male, se l'è presa con i poliziotti, ma s'è calmato di fronte alla possibilità di essere arrestato



Prostituite a clienti ■ finiti tutti ■ Questura per essere identificati. La gran parte delle lucciole sono risultate clandestine e riceveranno un decreto d'espulsione

per resistenza e oltraggio. Altri, invece, hanno implorato di non far sapere nulla a casa: «Sono sposato, mia moglie è una santa. Ne morirebbe...». Non c'è stato niente da fare: clienti e prostitute sono tutti finiti in Questura. Identificazione (tra i fermati ci sono un ingegnere meccanico, due studenti universitari e un

impiegato ■ banca) ■ denuncia. Le donne (tutte extracomunitarie) hanno dovuto vedersela anche con l'ufficio stranieri. Una albanese è già stata espulsa; alle altre (4 nigeriane, 2 albanesi, una macedone ■ una slava) è stato notificato il decreto d'espulsione. «Non è un'iniziativa isolata ■ spiega la dirigente della Buconcostume, Vittoria Rissone ■ ma un servizio che, d'ora in poi, eseguiranno con regolarità».

Se la Polizia denuncia, i vigili urbani (che in questo tipo di servizio impegnano ogni notte almeno tre pattuglie) da quasi una settimana non perdonano gli automobilisti che, andando a caccia di sesso a pagamento, infrangono il codice della strada. Il contravveniente della Pellerina, da sempre vietato al traffico, adesso è controllatissimo. Chi ■ addentra rischia una multa salata. Ma vengono elevate contravvenzioni anche per guida ■ cintura di sicurezza o semplicemente per intralcio ■ traffico. Insomma: si colpiscono i clienti per scoraggiare il mercato

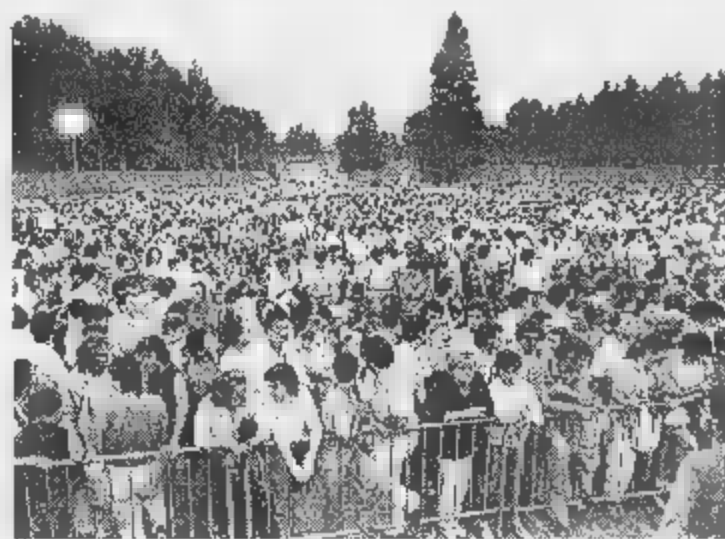
e contrastare il fenomeno. L'altra notte le infrazioni contestate sono state una quarantina; le multe variano da 56 a 200 mila.

«L'unica strada per superare l'emergenza è quella di creare continue azioni di disturbo ■ clienti e prostitute. Le ordinanze non servono: bisogna scoraggiare il fenomeno, senza dimenticarsi, però, che questo problema si risolve ■ iniziative di altro tipo. Ecco due: togliere la prostituzione dalle strade e dare assistenza alle donne che vogliono uscire dal giro», dice il vicesindaco Domenico Carpanini. Più o meno ciò che pensa anche il sindaco Valentino Castellani che, dalla Corsica dov'è in vacanza, dice: «Le ordinanze sono palliativi. Il fenomeno si combatte stroncando il racket». E spiega di essere favorevole all'ipotesi di cooperative che ■ nell'ottica di una regolamentazione dell'esercizio della prostituzione, potrebbero rappresentare una modalità adeguata».

Lodovico P.

RICORDI D'ESTATE

1978, tra vacanze e l'incubo terrorismo



Estate calda quella del 1978: il termometro segna 40 gradi ma è soprattutto ■ clima sociale ad essere rovente sotto la sferzata del terrorismo che vede la nostra città aggredita come nessun'altra. Si profila anche la crisi economica, aumentano i prezzi e il costo della vita, cala la popolazione ma cresce ■ gradimento per i programmi televisivi (è l'anno del Telenotte Colombo) e Torino conta 11 emittenti private. Tocca a Diego Novelli sindaco da tre anni e alla giunta di sinistra organizzare i servizi per l'estensione della Sindone.

Pier Paolo Benedetto ■ Marina Cassi A PAG. 34

IL GIALLO

IL TRIANGOLO DELLA MORTE

Interrogata per cinque ore la donna ha continuato a negare il suo coinvolgimento

«Credetemi, non c'entro con il delitto»

Ma l'ex convivente del pensionato ucciso va in carcere

NEGA tutto Anna Laceriosa. Nega di aver partecipato all'ideazione dell'omicidio di Domenico Russo, il ■ convivente ammazzato a coltellate quattro sere fa, tra Torino e Grugliasco. Nega di ■ stata, mercoledì notte, in quella stradina di campagna in località Gerbido, quartiere Mirafiori, dove l'ex verduriero è stato ucciso. Insiste: «Io non ho mai sospettato di nulla...».

E' durata cinque ore il faccia a faccia tra la ex prostituta e il magistrato che coordina l'inchiesta. Ma alle 23, quando, finalmente, il pm ha chiuso il verbale del lungo interrogatorio, lei ■ ancora decisa a difendere fino in fondo la sua posizione. Niente le ha fatto cambiare idea. Neanche la confessione di Walter Boscherini, l'amico di famiglia, che mercoledì notte avrebbe portato Domenico Russo nel posto dove, poi, ■ stata inscenata una rapina. Era stato proprio lui il primo a confessare. Con i funzionari della Mobile si era lasciato andare prima ad alcune timide ammissioni, poi a un lungo e

Anna è chiamata in causa da uno dei killer confessi: «Abbiamo ideato in tre l'omicidio» Per ora è accusata di concorso morale nell'esecuzione



Anna Laceriosa ■ l'ex convivente ucciso Domenico Russo

dettagliato racconto. E aveva spiegato che il delitto lo avevano ideato in tre: lui, Anna e Giuseppe Bosio, il carabiniere, nuovo convivente di Anna Laceriosa. Lo avevano fatto al rientro da un weekend al mare, a Ferragosto. Poi aveva confessato Giuseppe Bosio, l'uomo che avrebbe sterzato i sette fendenti al torace e all'addome di Domenico Russo. Lei, invece, ha sempre mantenu-

to la prima versione: «Non ne so nulla. Non mi avevano detto nulla. Forse Giuseppe lo ha fatto perché era geloso del mio ex...». Una tesi che, però, non le ha evitato l'accusa di concorso morale ■ omicidio. E il trasferimento in carcere. Su di lei, infatti, pesano alcuni interrogativi ai quali non c'è ancora risposta. ■ il primo riguarda proprio il ruolo ricoperto in tutta questa faccen-

da. E' stata lei l'ispiratrice del delitto? E' stata lei a convincere Giuseppe Bosio, appuntato dei carabinieri, che l'unica possibilità per liberarsi in fretta di Domenico (malato, bisognoso di ■ assistenza) era ucciderlo? Domande ancora senza risposta. E così si aspetta la convalida dei fermi disposti dal pm Malagnino: potrebbe essere fissata già per domani davanti al giudice

per le indagini preliminari, Christillin. Fino ad allora i tre resteranno in carcere. La donna alle Vallette; ■ carabiniere nel carcere militare di Peschiera, ■ giovane operaio meccanico a Saluzzo, dove ieri è stato visitato dal suo avvocato, Deborah Abate Zaro. Con ■ suo legale ha voluto soltanto ribadire che tutto ciò che aveva detto al magistrato era vero. Poi ha chiesto di mamma Maria, del fratello, di suo padre che in questi giorni era lontano da casa: «Gli ho fatto del male, ■ dispiace davvero...».

Intanto la perizia necroscopica eseguita sul cadavere di Domenico Russo ha accertato che la morte non è stata per dissanguamento. La lama del coltello, lunga più di 20 centimetri, ha colpito anche ■ cuore. L'ex verduriero sarebbe morto quasi all'istante. Subito dopo l'assassino ha proseguito con la messinscena concordata nei giorni precedenti. Ha dato i pugni all'amico, è fuggito. E Walter ■ è messo a recitare la parte del testimone di una inverosimile rapina finita con un omicidio. [L. pol.]

IN CENTRO

Traffico

Circolano meno auto

Trenta per cento ■ meno di auto circolanti, un guadagno di 5 km l'ora per tram e autobus, dieci isole pedonali in più e 105 posti auto in meno. ■ il bilancio del primo Piano urbano del traffico adottato 5 anni fa. E si prepara il secondo.

E. Minucci A PAG. 31

ALTA VAL

Sindacalista

Riassunto dopo 7 anni

Licenziato dalla Sati per pre-sunte irregolarità, è stato riassunto dopo sette anni con sentenza del Consiglio di Stato. In questo periodo è vissuto facendo lavoretti, ora avrà diritto ■ tutti gli arretrati che diventeranno alcune centinaia di milioni.

L. Borghese A PAG. 31

FIDANZATI

Terrore

In balia del cane lupo

Due fidanzati di Cascine Vica sono rimasti per due ore in balia di un cane lupo inferocito. Un incubo durante un'eternità prima che i vigili urbani intervenissero. Un uomo che ha cercato di calmare la bestia, è rimasto ferito.

M. Accossato A PAG. 31

ALTA VAL SUSA

Fracassoni

Tante multe in montagna

Centinaia di multe in Alta Val Susa per i fracassoni che in moto ■ ■ fuoristrada scambiano per piste e sentieri e le mulattiere. Alcuni mezzi sono anche stati sequestrati. I servizi di sorveglianza di carabinieri e Forestale continueranno.

F. Morello A PAG. 33

L'aggressore fugge

Litigo ■ ferisce il fratello

■ ■ ■ ucciso

Due accoltellamenti, l'altra notte, in città. Il primo verso le 22 in un alloggio al numero 373 di corso Gallo, 29 anni, è stato colpito all'addome con un fendente sferrato dal fratello Luigi, fuggito subito dopo l'aggressione. I due stavano litigando per vecchi rancori. Improvvisò il ferimento. Ricovertato ■ ospedale Bruno Gallo è stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

La seconda aggressione mazz'ora più tardi in ■ Vercelli, angolo corso Emilia. Un giovane marocchino, Abdellah Hassanoin, 27 anni, è stato sfregiato da due connazionali con i quali stava litigando. Un taglio profondo, che gli ha rovinato il viso. Ricovertato all'ospedale Giovanni Bosco, è stato subito sottoposto ad ■ intervento chirurgico al volto, durato fino ■ notte fonda. Non è grave, ma i medici hanno detto che non guarirà prima di un mese.

Armando Campioni, 84 anni, aveva fondato l'azienda negli Anni Cinquanta e gestita fino alla crisi

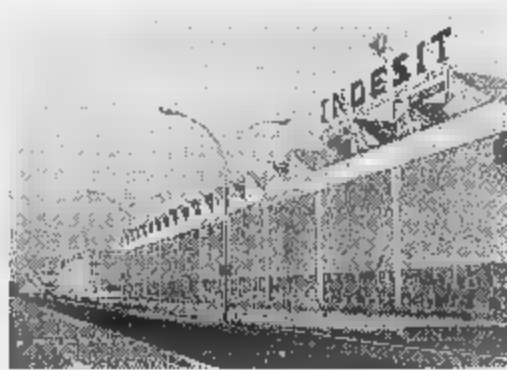
E' morto «il papà degli elettrodomestici»

Il fondatore della Indesit investito in bicicletta a Bora Bora

Armando Campioni ■ che aveva fondato l'azienda di elettrodomestici Indesit e l'aveva gestita fino alla gravissima crisi dell'80 ■ morto mercoledì ■ in un incidente stradale sull'isola di Bora Bora, nella Polinesia Francese, dove era in vacanza. L'uomo, che aveva 84 anni, ■ stato investito da un'auto mentre stava andando in bicicletta.

Campioni ■ ■ tipico imprenditore della fase espansiva ma anche caotica del boom economico. Aveva incominciato come disegnatore, si era laureato in Economia e commercio, quindi era diventato direttore di una fabbrica di radiatori. A metà degli Anni 50, con due soci, aveva fondato la Indesit, che ebbe subito ■ il frigorifero a 109 mila lire. La notorietà all'estero suscitò le proteste di una più vecchia ■ omonima ditta tedesca, il marchio ■ trasformato in Indesit.

In ■ nuovo stabilimento a Rivalta, alla produzione ■ frigoriferi venne affiancata quella delle lavatrici; poi all'inizio degli Anni Sessanta si avviò la costruzione di alcuni grandi stabilimenti tutti uguali a None per produrre frigoriferi e lavatrici, lavastoviglie e televisori. La Indesit conquistò i mercati, anche esteri, con prodotti a basso costo. Negli Anni 70 il gigantismo Indesit si accrebbe di nuovi stabilimenti a Aversa vicino a Caserta. I dipendenti del gruppo arrivano a diecimila unità, oltre la metà nel Torinese con moltissime donne.



Uno degli stabilimenti Indesit, a None

Ma la crisi era ormai vicina. Già nel '77 il sindacato aveva indicato alcuni problemi legati alla durissima concorrenza estera, alla mancanza ■ ricerca sul prodotto, alla decisione di ■ investire in elettrodomestici per ■ domanda pubblica.

Nell'80 la crisi esplose per una grave mancanza di liquidità e un crollo delle vendite. Intervenne l'assessorato ■ Lavoro della Regione Piemonte che cercò una soluzione alla chiusura. Campioni lasciò l'azienda che entrò in amministrazione

controllata. Si iniziò allora ■ delle più lunghe crisi aziendali nella storia del Paese che coinvolse pesantemente i dipendenti che intanto ■ diventati oltre 11 mila. Nell'81 gli esuberanti furono indicati ■ oltre ■ mila. Nell'83 ■ sotto la guida del presidente ■ amministratore delegato, Mario Nobili ■ la Indesit uscì dall'amministrazione controllata con un piano di rilancio e metà dei dipendenti in cassa integrazione.

La Indesit venne quindi inserita nella legge Prodi con il commissario straordinario Giacomo Zunino; una parte ■ con circa 3 mila dipendenti ■ fu acquisita ■ gruppo Morloni. Per migliaia di lavoratori intanto proseguivano ■ integrazione prima e mobilità dopo. All'inizio di quest'anno l'azienda ■ uscita dall'amministrazione straordinaria prevista che ha evitato il fallimento, salvato il marchio, consentito la prosecuzione produttiva. Molti dipendenti intanto ■ andati in pensione, altri dalla mobilità al prepensionamento, altri hanno trovato nuovo lavoro. Attualmente alcune decine ■ privi di tutela e fanno lavori socialmente utili. Nei capannoni di None si sono insediate attività produttive di vario tipo.

Il vecchio fondatore, lasciata l'attività nell'80, si era ritirato vivendo tra Torino e New York dove abita il figlio. La salma sarà tumulata ■ Coazze nella tomba ■ famiglia. [m. ■.]

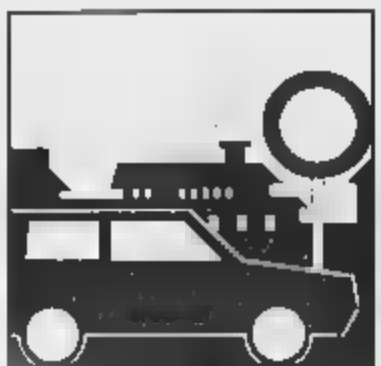
THE TETLEY HUNTSMAN

The Original English Pub

Corso Vittorio Emanuele II, 43/d

TORINO

APERTURA
GIOVEDÌ 27 AGOSTO



Scade a settembre il primo «Piano urbano del traffico», ma è già pronto il secondo

L'ingorgo sconfitto in cinque anni

Ma a spese degli automobilisti

Dieci isole pedonali in più, 105 posti auto in meno, un guadagno di 5 chilometri l'ora (in media) per tram e autobus, una diminuzione del 30 per cento delle vetture circolanti. Ecco il bilancio - relativo al centro città - del primo Piano urbano del traffico adottato da Torino. Carta della viabilità della durata di cinque anni (fu approvata alla fine del '93) che scadrà all'inizio di settembre e come obiettivo principale aveva quello di sciogliere l'ingorgo permanente di auto-mobili che affliggeva la zona centrale della città. Scopo che oggi è stato raggiunto, come sostengono gli uffici della Viabilità, soprattutto grazie all'introduzione della sosta a pagamento: incrementando la rotazione forzata dei posti auto è diminuita fortemente la circolazione «passiva» alla ricerca dell'introvabile parcheggio.

«La Ztl non basta più per risolvere i problemi del cuore cittadino», spiega allora, in Consiglio comunale, l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico, mentre si stava approvando il primo «Pute» - allora cerchieremo, attraverso nuovi provvedimenti, di dissuadere il più possibile i torinesi dal considerare il centro come asse di attraversamento forte. La città, o come autotermine personale in cui lasciare per mesi l'auto».

Detto, fatto. La prima novità confezionata per il raggiungimento dell'obiettivo «zone-salotto più ostili alle auto» (ma più vicine a chi ama camminare o prendere il tram) fu la creazione di diverse isole pedonali percorribili soltanto dai pedoni. Seguì l'arrivo del caro-sosta che nell'ultimo periodo si è esteso poi a macchia di leopardo anche in buona parte delle zone centrali. Infine fu la volta del tram contromano che eliminò alla radice il malcostume della doppia fila (che a Torino sino a qualche anno fa, specialmente su strade come via Lagrange, fu roccia). Creando dieci nuove isole pedonali si eliminarono parecchi posti auto che vennero recuperati poi con il sistema del caro-sosta in un'ora: parcheggiavano più auto rispetto a quando c'era il disco orario che non veniva quasi mai rispettato e poi con il ripristino di grandi strutture sotterranee: il parcheggio dell'Acì via Roma (320 posti) e quello di piazza Bodoni (400). Ma andiamo per ordine. Ed esaminiamo, punto per punto, la rivoluzione avviata dal primo piano del traffico cercando di capire la filosofia che continuerà nella seconda Carta della viabilità (che scadrà nel 2003) e verrà esaminata dalla Sala Rossa a ottobre.

ISOLE PEDONALI. I nuovi spazi riservati ai pedoni le quali - anche ai mezzi pubblici - sono parcheggi. In ordine di realizzazione - di piazzetta Reale (meno 470 posti), piazza Carignano (meno 15), piazza Castello (100 posti) e Regione (meno 100 posti), le due esedre di piazza Vittorio (30 posti), l'area dell'Università (meno 50 posti), piazza Palazzo di Città (meno 40), l'area di fronte al Duomo (meno 20 posti), Amendola (meno 30 posti). Nel nuovo Piano urbano il traffico

co questa tendenza continua. «Non appena concluderemo i lavori per la realizzazione del parcheggio di piazzale Valdo Fusi - spiega Corsico - vale a dire fra circa due anni, potremo dare inizio alla pedonalizzazione di piazza San Carlo. Prima, invece, si potrà cominciare ad eliminare le auto da via Lagrange. Poi sarà la volta di piazza Vittorio».

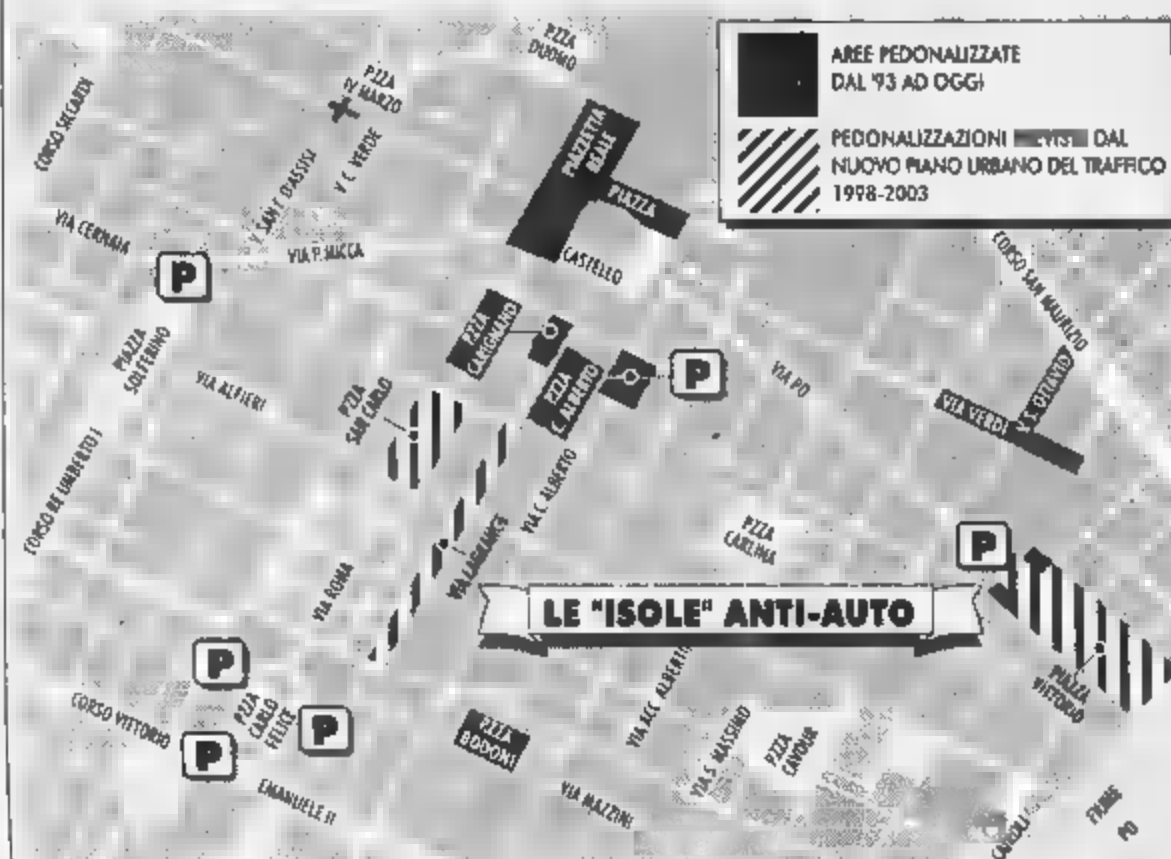
PARCHeggi. Il saldo totale, in centro, è di 104 posti auto in meno, eliminati dal 1994 ad oggi. «Non sono molti, se consideriamo che c'è appunto il caro-sosta - precisa l'assessore - e poi c'è una contraddizione nei torinesi. Sostengono che

dobbiamo costruire nuovi parcheggi e poi, quando ci sono, li disertano. Prendiamo l'esempio di piazzale Rodoni: adesso è nuovo fiammante, ma comunque sempre vuoto. Il punto che abbiamo dovuto aumentare il prezzo del caro-sosta in superficie sino a 3 mila lire contro le 1500 del parcheggio sotterraneo pur di attrarre qualcuno».

Secondo gli esperti, da quando nel centro città sono aumentate le isole pedonali e sbarcati i parcheggi l'inquinamento è diminuito di un buon 20 per cento. «Non è solo - spiega ancora l'assessore - merito del Put, ma anche di provvedimenti come il bollino verde e l'aumento delle automobili con marmitta catalitica: intanto lo non è stato necessario ricorrere al giovedì del pedone per bloccare lo smog».

MEZZI PUBBLICI. Tram e bus, in centro, da quando è cominciata la rivoluzione della viabilità hanno ogni volta incrementato la propria velocità commerciale (la media da fermata a fermata). Adesso si è passati dai 12,5 chilometri l'ora ai 16,5. «E speriamo - continuare così - si assicuri Corsico - grazie a nuove pedonalizzazioni - via Lagrange».

Emmanuel



La voglia matta di bruciare il rosso

Il Codice della strada resta ancora un optional

La città brucia di automobilisti-formichine. Mettono da parte una manciata di secondi di rosso. Il rosso in piazza Statuto. Si ferma, ma la tentazione è grande. Prima il muso dell'auto si mangia le strisce pedonali, poi si affaccia in mezzo all'incrocio con corso Francia. Il solito fiume di macchine è in secca, il guado è gioco da ragazzi. E allora via. Un attimo e la macchina è di là, in tempo per accelerare verso il giallo successivo. Corso Principe Oddone al semaforo, la chicane che porta a via Stradella senza neanche salire sui cordoli, poi via Venezia. Tutto senza correre, sempre oltre il limite. Lo stop di corso Grossotto è la rampa di lancio verso la superstrada. Il piede sull'acceleratore non è imbottito di piombo. E' solo uno che fa infrazioni nella media. Ore 10,32 si arriva a destinazione: scroppo di Caselle. Quindici minuti dal centro. Quanto ha risparmiato la nostra formichina? Facciamo la prova. Niente rossi bruciati, cinque minuti in città a costo di farsi insultare dal tassista, dai passeggeri, e da una signora coi bambini. Centodieci in superstrada, trenta l'ora sullo svincolo, a costo di viaggiare sulla corsia di emergenza per evitare tamponamenti. Finita l'ebbrezza della lentezza, diamo sguardo all'orologio. Venti minuti precisi.

Si cambia zona. In Siracusa, al parco Ruffini, un'auto Ford parte nel controviale. Non facciamo tempo a chiederci se sa che deve dare la precedenza a destra, è già arrivato alla Pellerina. Cinque minuti. Rifacciamo il tutto, dribblando più calma e cassetta pomodori del mercato, rallentando agli incroci. Nove minuti.

Andiamo al centro. Via XX Settembre è l'imbuto dove muoiono i sogni di alta velocità. Un tranquillo procedere fino a via Cernaia, dove una formichina in A112 fa scaltura. La svolta a sinistra è rapida e non dà nell'occhio, piazza Castello è dietro l'angolo. Con una infrazione si evitano almeno altre sette svolte. Consentite. Apprendiamo al Po e sono passati sei minuti. Via dei Mille, un giovane inforca gli occhiali da sole, tira giù i finestrini, motore e sigaretta sono accesi. Parte per attraversare il centro città. Un breve viaggio, senza cintura di sicurezza, forse per non sembrare una pecora. Al primo rosso si ferma. Al secondo indugia, ma finisce per passare. Terzo non si pensa neanche, via Roma è recisa. E la città, con qualche minuto di anticipo, è tutta sua.

L'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico accanto al cantiere sottopasso delle Molinette. «I torinesi protestano perché sostengono che non ci sono parcheggi e poi disertano quelli sotterranei».



E torna il tram contromano

Nelle vie Lagrange e Carlo Alberto cambia ancora il senso di marcia

Doveva riapparire domani, riprese a pieno ritmo della sosta a pagamento. E, invece, il tram contromano in via Lagrange e via Carlo Alberto riprenderà a sfilare - scatenando le ire dei commercianti - da mercoledì 26 agosto: «Ci siamo presi altri due giorni insieme con i vigili urbani per mettere a posto sia la segnaletica orizzontale sia quella verticale», spiega il direttore del settore Mobilità del Comune, Biagio Burdizzo.

così, mentre gli uomini di Palazzo Civico danno gli ultimi

ritocchi all'ennesimo cambiamento delle due vie-salotto, coloro che gestiscono una vetrina in quella coppia di strade preparano a scendere sul piede di guerra: «Per l'8 settembre abbiamo organizzato una maxi-serrata cui seguiranno altre manifestazioni - minaccia Christian Volkhart, vicepresidente del consorzio "In centro" - perché questa volta gli amministratori hanno davvero preso in giro. Sanno benissimo che così facendo faranno guadagnare qualche secondo al passaggio di tram e autobus, ma nello stesso tempo danneggeranno alla morte commerciale sia via Lagrange sia via Carlo Alberto».

Della questione, a luglio, si occupò anche l'assessore al Commercio Firenze Alfieri che scrisse lettera a tutti i capigruppo del Consiglio comunale ricordando loro l'anima incline allo shopping delle due vie: «Negli ultimi mesi, concedendo anche solo una fila di posti auto, la zona era come rinata». Ma a poco valse il appello, cui l'assessore alla Viabilità Franco Corsico, in sintesi, rispose: «Non vedo tutta questa mancanza di parcheggio. La struttura sotterranea di piazza Bodoni è sempre vuota e non se ne capisce il motivo. E poi, ci fosse davvero fame di posti auto, anche il sotterraneo via Roma non conoscerebbe momenti di fiacca». Niente da fare dunque. Da mercoledì tutto tornerà come prima dell'«Ostensione della Sindone»: via la fila di parcheggi parallela alle rotaie del tram e flusso libero di auto che corrono in senso opposto. Più precisamente le vetture potranno circolare in via Carlo Alberto da via Maria Vittoria a corso Vittorio, viceversa per via Lagrange. [a. min.]

Torre Pellice

Al Sinodo sei nuovi pastori

TORRE PELLICE. Appuntamento annuale con il Sinodo Valdese Metodista di Torre Pellice. Consuetudine che si rinnova alle 15,30 al Tempio con la consacrazione dei nuovi pastori: che sono sei, a conferma della crescita di vocazione in questa piccola famiglia di fede cristiana protestante che conta una popolazione di 11 mila fedeli. Il culto inaugurale sarà presieduto dal pastore Giorgio Bouchard, già moderatore della Tavola valdese, attualmente pastore a Torino e presidente dell'ospedale Valdese. Quindi la consacrazione dei sei candidati che ieri hanno sostenuto il tradizionale «esame di fede» davanti al corpo pastorale. Sono Luca Anziani, 41 anni, romano; Pietro Ciavarella, 35 anni, italo-americano; Marco Gisola, 29 anni di Torre Pellice; Andrea Koen, 29 anni di origine tedesca; Sergio Manna, 35 anni, napoletano; Italo Pons, 37 anni, di Angrogna. Il neopastore Ciavarella, nato negli Stati Uniti, è cresciuto in una famiglia di origine italiana ed irlandese e di osservanza cattolica. Racconta di aver provato interesse per la chiesa evangelica quando era studente universitario e di essersi convertito poco dopo alla fede riformata. Giunto due anni fa, in Italia ha anche espresso il desiderio di essere chiamato Pietro anziché Peter John.

Partecipano al Sinodo, i cui lavori termineranno venerdì prossimo, circa 180 delegati in rappresentanza di 150 comunità sparse in Italia e che contano attualmente 20.566 membri «comunicanti» cioè persone adulte ed attive. Con la consacrazione dei sei candidati il numero dei pastori valdesi metodisti in servizio attivo passerà da 98 a 104, di cui 17 sono donne a cui vanno aggiunti 15 pastori in prova o in servizio temporaneo e 23 diaconi.

Il Sinodo sarà presieduto da Salvatore Ricciardi pastore a Milano. Fra i temi in discussione, il problema dell'ecumenismo ossia del dialogo con le altre confessioni, la bioetica, la libertà religiosa, la presenza dei giovani nella chiesa e la solidarietà con le donne.

Con i delegati partecipano al Sinodo una trentina di ospiti in rappresentanza di chiese italiane ed estere. La Conferenza episcopale italiana sarà ufficialmente presente monsignor Vincenzo Savio vescovo ausiliare di Livorno. Tra gli ospiti protestanti: il pastore José De Luca presidente del movimento ecumenico per i diritti umani che si occupa anche dei «desaparecidos» argentini. Partecipano anche alcuni fedeli della chiesa battista, in qualità di membri di diritto del Sinodo, guidati dal presidente Renato Maiocchi. [p. p. b.]



Bouchard

Specchio dei tempi

«Una diagnosi colore delle guance?» - «Così noi pensionati siamo costretti a dodici code all'anno!» - «Il tappo di cerume? Se lo faccia togliere mia segretaria» - «Dopo 15 anni senza i fondi»

giorno due. Ora le nuove disposizioni del pagamento è mensile e secondo ordine alfabetico. Nel mio caso la iniziale P (mi è stato detto migliore della A) è peggiorata il giorno 8. Ho reclamato presso l'Inps, sentendomi rispondere che non è loro colpa, bensì dell'ufficio postale pagatore, che potrei cambiarla. E' mai possibile? e con quale risultato? Come può un pensionato in età avanzata, e tanti acciacchi essere costretto a un ma ben dodici code all'Ufficio Postale?

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Desidero portare a conoscenza l'odissea di mio marito per la rimozione di un tappo di cerume dall'orecchio. Il 16 luglio, come prescritto dal medico curante, si reca munito di prenotazione presso il reparto otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Castellammonte. Nonostante alcuni pazienti fossero stati prenotati per le 8, alle 8,45 sono ancora tutti in sala di attesa e del medico nemmeno l'ombra. Infine mio marito viene visitato dall'otorino, la cui diagnosi è la presenza di un tappo di cerume all'interno del condotto uditivo, ed è invitato da questo a seguire terapia preventiva per poi tornare otto giorni dopo per la rimozione. «Passati i giorni prescritti, torna all'ospedale per il piccolo intervento, ma trova il reparto chiuso, senza nessun preavvi-

Al telefono una segretaria gli spiega che quel giorno il reparto di Castellammonte era chiuso ed avrebbe dovuto recarsi a Ivrea. Anche questa volta fiducioso, ma già un po' irritato, si precipita ad Ivrea, dove trova lo stesso specialista che lo aveva visitato settimana prima a Castellammonte. Questo dice che non può fare nulla, perché mio marito è sprovvisto di prenotazione. Quando mio marito gli fa notare che lui stesso ha scritto e firmato il foglio sul quale gli prescriveva di ripresentarsi dopo giorni, questi riafferma che non poteva procedere a Ivrea, liberarsi del tappo doveva prenotarsi dopo per la «via traversa». Mio marito aggiunge di aver parlato in mattinata con la sua segretaria e lei gli aveva detto di presentarsi in reparto;

risposta: «...allora se lo faccia togliere dalla segretaria!». Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «E' l'anno 1983 e mio padre, anziano Fiat, va in pensione. Sul trattamento di fine rapporto gli viene trattenuta una somma a titolo di imposta sulle persone fisiche. Decide di fare ricorso presso la commissione tributaria di 1° grado. «Sono passati 15 anni, mio padre è deceduto nel 1988. Nel marzo scorso l'Ufficio Distrettuale dei redditi di Ciricò ci comunica che l'istanza di rimborso è stata trasmessa alla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte, di Torino. «Mi metto in contatto con gli uffici per produrre la documentazione necessaria. A fine giugno mi viene comunicato che riceveremo il capitale e gli interessi maturati entro luglio, massimo agosto. Nei giorni scorsi contatto la sezione Rimborsi dell'Ufficio Imposte che mi informa che la pratica è completa, è passata in contabilità, ma in questo momento non ci sono i fondi, dobbiamo dunque aspettare che questi soldi arrivino. Roma a Torino, forse, entro novembre». Antonietta Rita Mariglia

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI DA MARVIN.

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA. PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5024033/501111

E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

Una lettrice ci scrive: «Mia figlia, 4 mesi, da qualche giorno manifesta sintomi di malessere e una strana inappetenza. La vigilia di ferragosto la portiamo al Regina Margherita. Pronto soccorso deserto, la dottoressa di turno dà un'occhiata sommaria alla bambina, pallida e colorita dopo le vacanze al mare, e sentenzia: sarà il caldo. Diagnosi, testuale e firmata: "benessere".

Invece la situazione peggiora. Cinque giorni dopo andiamo all'ospedale di Rivoli, dove presta il nostro pediatra. L'esame delle urine rivela una acuta infezione, da curare senza altri indugi con una massiccia dose di antibiotici. Una affezione seria ma non insolita: si tratta di una delle patologie neonatali più diffuse, subito dopo quelle delle respiratorie, facilmente riconoscibile anche già dai sintomi. Con tanti complimenti alla dottoressa che l'ha visitata per prima affidando le diagnosi al colore delle guance dei pazienti.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Percepisco una miserissima pensione di vecchiaia Inps (flavoratori autonomi), che finora incassavo ogni due mesi, il

Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

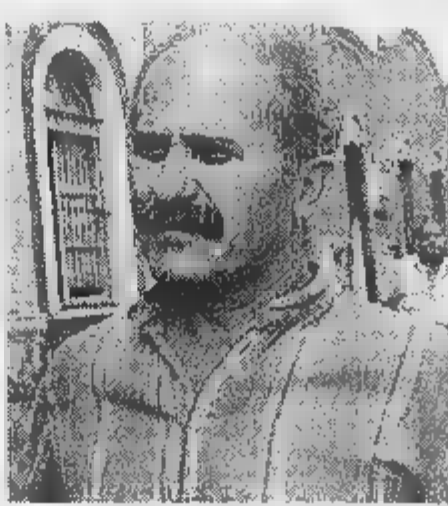
«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-reddito a mezzo miliardario. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato con l'accusa di aver mangiato a spese in giorni di riposo. Dopo sette anni trascorsi a fare il muratore o il giardiniere, per mantenere tre figli, Ferdinando Martella, 46 anni, mercoledì scorso, è tornato al suo posto in Satti. Prossimamente intascherà i soldi dovuti da quel dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui e ai suoi familiari. Una bella cifra, a meno che la direzione della Satti riprenda la via legale: nella lettera di riassunzione in servizio scrive che si riserva «ogni eventuale impugnazione».

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare, a 14 anni, nelle miniere. Poi il rientro in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) come operaio. Lavorare e studiare, per diventare infermiere all'ospedale psichiatrico di Collegno (1975). Una parentesi di nuovo al paese natale, San Paolo di Civitate, per fare il contadino, quindi il concorso vinto all'Alm (1980) per guidare pullman e tram. Autista e sindacalista, nella Cgil, «sotto la guida di un grande» Emilio Pugno.

Al Trasporti Torinesi, si affer-



Nella foto grande, la manifestazione dei Cobas che nell'87 bloccò il traffico pubblico a Torino. A fianco, il sindacalista Ferdinando Martella, 46 anni: l'azienda è stata costretta a riassumerlo dopo 7 anni

Era finito sul lastrico, ma ora dovrà percepire gli arretrati dall'azienda

leggi. Ed è con i segretari Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, a voce alta, senza peli sulla lingua. E' la sua qualità: il suo tallone d'Achille, a seconda degli interlocutori. Pubblica un giornale che si chiama «Beltrame» per mettere alla gogna «gli errori dei dirigenti», la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di 11 mila litri di gasolio, di sindacalisti che non lavorano. Nascono i Cobas, 500 iscritti su 1000 dipendenti.

A metà Anni Ottanta, il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arrivava dalle giunte Novelli, quando Pci e Cgil non volevano che si di-

sturbasse il manovratore. La prefettura ci pretese. I tram tornarono a circolare, e Martella a denunciare il malaffare a contestare chi voleva che l'auti-

fosse contemporaneamente bigliettaio e controllore. Oggi che è tornato alla Satti di corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Ceres, Martella aspetta di finire il turno per spiegare come si diventa quasi miliardari. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel '90 aveva messo sotto accusa i dirigenti dell'Atm-Satti: «Che fine fanno i tagliandi che i lavoratori non utilizzano?».

Ai vertici della Satti, i distan-

di pochi mesi, non parve vero di scoprire che il sindacalista Martella aveva consumato una cinquantina di pasti, a carico dell'azienda, in giorni non lavorativi. Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricorso. Il Tar sentenzia che la destituzione dal servizio è condanna troppo pesante, i buoni-mensa sono pagati in parte anche dal lavoratore, vengono rilasciati a lui. La Satti impugna, il Consiglio di Stato conferma: «I buoni non sono stati sottratti perché erano detenuti legalmente dal dipendente». Certo: li ha utilizzati non in connessione al servizio, ma è illogica e ingiusta la massima sanzione della destituzione dal lavoro.

Da licenziato a ricco, Martella vorrebbe «Non voglio passare a fermata - per me che incassa mentre gli altri sgobbano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, ma per sette anni sono stato a casa - nessuno mi ha cercato per chiedermi che mangiavo, avevo bisogno qualcosa, per dirmi che mi considerava un ladro, per esprimermi solidarietà in una battaglia che di tutti i lavoratori. I buoni-mensa sono soldi, e sono dei dipendenti, che consumino o meno il pasto».

Tornerà a fare sindacato? «No, penso di no. Ma non rinuncerò a dire quel che penso».

Luciano Borghesan

Due uomini feriti a morsi. Vigili urbani a caccia del proprietario: «Sarà denunciato»

Condominio ostaggio del cane inferocito

Cascine Vica, scappato da un'azienda della zona

Il grosso pastore tedesco ha puntato due giovani e li ha seguiti fin sotto casa

Drammatico racconto di un testimone: «L'esperienza più allucinante di tutta la mia vita»



Gino Luciano, degli abitanti della palazzina di via Tevere 9 a Cascine Vica, mostra i segni delle ferite lasciategli dal cane sul corpo. Quando l'uomo è liberato i due giovani rimasti immobili per due ore, l'animale gli è saltato addosso e lo ha morso

cia da guardia a un'azienda della zona e si è riuscito a fuggire. Ancora sconosciuto il padrone, contro il quale, annunciano già i residenti - via Tevere 9, verrà sporta denuncia.

Racconta Pietro, militare - le - a Pinerolo: «E' stata l'esperienza più tremenda della mia vita. Stavamo rientrando a casa. Appena scesi dal 63 ci siamo trovati quel cane davanti. Ci ha

puntati, seguiti fin sotto casa, e lì s'è piazzato davanti al portone, cominciando a ringhiare. I due fidanzati si sono seduti su un muretto, pensando che in questo modo l'animale avrebbe allenta-

to la guardia. Nulla da fare.

Per ben due ore il pastore tedesco ha tenuto in scacco i ragazzi. E per quasi un'ora, raccontano Iolanda Di Leone, Giovanni Longo e Antonio Rossetti, «abbiamo disperatamente cercato aiuto». Il telefonato anche ai carabinieri col mio cellulare - racconta ancora Pietro - Ha risposto la centrale di Torino dicendo che competenza dei carabinieri di Rivoli. Mi hanno passato Rivoli, qui mi sono sentito dire che era competenza dei vigili urbani. E i vigili sono intervenuti soltanto tre quarti d'ora dopo, quando quel cane s'era già avventato contro i miei due vicini.

Immobili come statue. «Non potevamo fare un movimento», ripetono Antonella e Pietro. «O quel cane l'impianto d'improvviso - sostiene Gino Luciano, uno dei due feriti - o nel suo cervello addormentato per fare la guardia scattato un meccanismo per cui ha confuso i due ragazzi con due ladri da tenere a bada».

Accossato

CARENZA di dolci. E' l'occasione benevola che ci rivolge Giorgio, «gran golosa d'estate come d'inverno, anche se cerco di tenermi in linea».

aggiunge: «Avete in serbo qualche classico dolce piemontese adatto all'estate?». Li abbiamo grazie a Elma Schena e Adriano Revera, autori del libro «Galupie del vecchio Piemonte» pubblicato ormai qualche anno fa, edizioni L'Arciere. E partiamo da questo Soufflé di pesche: Sbucciare 10 pesche, tagliarle a pezzi e passarle al setaccio: unire 150 g di zucchero, 4 tuorli, tre cucchiaini di panna grattata e amalgamare bene. In ultimo incorporare delicatamente anche gli albumi sbattuti a neve. Versare in uno stampo a soufflé imburrato e cuocere in forno per circa 40 minuti. Si può servire anche freddo e si può preparare con altra frutta (mele, pere, albicocche).

Bianco mangiare: Spezzettare due fogli di colla di pesce e ammollarli in un bicchiere d'acqua. Passare 150 g di mandorle dolci e tre mandorle amare in acqua bollente e sbucciarle. Pestarle bene in un mortaio bagnandolo ogni tanto qualche goccia d'acqua finché sono ridotte a poltiglia. Aggiungere i bicchie-

Dolci vecchio Piemonte per i golosi d'estate

re d'acqua versare il tutto in una pezzuola di tela. Strizzare bene per fare uscire tutto il succo che deve essere raccolto in una casseruola. A questo punto unire 100 g di panna, 200 g di zucchero, due cucchiaini d'acqua di fiori d'arancio e la colla di pesce strizzata. Porre sul fuoco e cuocere a fuoco basso per qualche minuto rimastando continuamente. Togliere dal fuoco, versare in uno stampo da budino e mettere in frigo a solidificare.

Plombières alla frutta: In una casseruola sbattere a schiuma 4 tuorli con 200 g di zucchero, unire 10 g di farina di semola e 10 g di farina di riso e 250 g di panna; mettere sul fuoco e, mescolando continuamente, cuocere a fiamma bassa finché si ottiene una densa che vela il cucchiaino. Passare al setaccio e mettere in ghiaccio lavorandola di tanto in tanto finché è fredda (oppure una gelatina). Nel

frattempo sbucciare 300 g di frutta (pesche, albicocche - altra), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio e unirla alla frutta con 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco con qualche cucchiaino d'acqua e un cucchiaino di zucchero e unire alla crema. Disporre in coppe di cristallo e mettere in frigo per alcune ore.

Sorbetto alla frutta: In una casseruola sciogliere a freddo 300 g di zucchero in 200 g di acqua; portare lentamente a ebollizione e, mescolando continuamente, fare addensare un poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche o banane, in tutto bisogna ricavare 200 g di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre in freezer e fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

Babà au vin de Madère: Mescolare 125 g di farina con 12 g di lievito di birra precedentemente sciolto in un bicchiere di acqua tiepida per ottenere una pasta piuttosto molliccia che va lasciata lievitare al caldo per un'ora. Impastare 225 g di farina con 300 g di burro ammorbidito, tre uova intere, 10 g di zucchero e 10 g di sale. Quando è tutto amalgamato unire, una dopo l'altra, 5 uova intere battendo bene la pasta. Unire a questa la precedente lasciata lievitare, poi 10 g di cedro a pezzetti, 30 g di uvetta ammollata e strizzata, un bicchiere di vino Madère, due pizzichi di zafferano; amalgamare. Imburrare una forma da soufflé e versarvi la pasta. Lasciar riposare per 45 minuti in luogo caldo, poi infornare a 170° per circa 30 minuti finché la superficie diverrà rosata. Togliere dal forno e capovolgere su una gratella. Preparare la salsa: cuocere 200 g di albicocche con poca acqua per circa 20 minuti; unire un bicchiere di Madère e bollire per altri 10 minuti. Trasferire il babà tiepido su un piatto da portata e versarvi sopra la salsa e cucchiainate; attendere qualche minuto prima di servire.

Simionetta

Educatori Professionali

ISCRIZIONI PER L'ANNO 1998/99 alla S.F.E.P. SCUOLA FORMAZIONE EDUCATORI PROFESSIONALI della CITTA' DI TORINO (V. Divisione Servizi Socio-assistenziali) Via Cellini, 14 - TORINO, tel. 011 4428910/4428911

DURATA E STRUTTURA DEL CORSO: triennale (2400 ore complessive) con lezioni teoriche (1500 ore) e tirocinio (900 ore) presso i Servizi. Al compimento viene rilasciato un Attestato abilitante allo svolgimento delle funzioni di Educatore Professionale nel comparto socio-assistenziale.

FREQUENZA: obbligatoria

ALLIEVI AMMESSI: numero illimitato

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

- età tra i 19 anni (compimento entro il 31/12/98) e 25 anni (nati in data non antecedente il 1/1/1973);
- possesso di diploma di Scuola Secondaria Superiore o 2° grado di durata quinquennale;
- stato di disoccupazione autocertificato all'atto dell'iscrizione;
- idoneità sanitaria;
- superamento delle prove di Selezione (prova scritta fissata per il 22.9.1998)

PRESENTAZIONE E ALLE PROVE DI SELEZIONE: dal 15/7 al 18/9, appositamente modulato ritirare presso segreteria S.F.E.P., Via Cellini 14, Torino (dalle ore 9 alle ore 12, sabato e festivi esclusi).

L'avvio del Corso è subordinato alla autorizzazione regionale, previa della disponibilità delle finanziarie necessarie alla attuazione del Corso stesso.

DIRETTORE DI DIVISIONE V SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI dott. Francesco Dante

IMMOBILIARE

INCAS

10052 Bardonecchia - Via Medail, 80
Tel. 0122/90.17.29 - 90.26.29

IMMIGRATI

Condominio "Les florales"

Frante piste

- Direttamente da impresa splendida bilocali, trilocali e quadrilocali di varie metrature con ampi terrazzi in fase di ultimazione.
- Rivestimenti esterni in pietra e doghe in legno.
- Finiture di pregio.
- Posti auto.
- Consegna a fine '98.

Disponiamo inoltre di varie soluzioni abitative in costruzioni già realizzate in zone centrali e soleggiate.

ogni vostra esigenza di abitazioni

Direttamente in fabbrica
LAMPADE E LAMPADARI
MODERNI E STILI
GIUSEPPE FANTOZZI
Porpora, 27 - TORINO - Tel. 248.48.14
Regali utili che durano nel tempo
SCONTI PARTICOLARI AI PROSSIMI SPOSI

INDIRIZZI UTILI

AUTOFFICINA - Box tutti servizi servizio rapido marmitta freni gomme tel. 50.44.39-50.49.62 via Magellano 14

FERRAMENTA colori elettrici e P Odalone 9 tel. 011/487.021

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBBLIKOMPASS

Via 80 Via Marconi tel. 011.66.65.211

BK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ABBONAMENTI
LA STAMPA
Tel. 6568.334/335

Specchio dei tempi
Tel. 65681

Pubblicità Publikompass
Tel. 666.52.11

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica



Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo direttamente all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6567958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet:
www.lastampa.it/abbonamenti



Ricordare l'estate '78 mette paura. No, luglio e agosto di quell'anno non erano «formidabili» e neppure i mesi precedenti e quelli che seguono tanto eravamo prigionieri dell'angoscia del terrorismo galoppante.

Il giornale (costa 200 lire, lo dirige Arrigo Levi succeduto ad Alberto Ronchey) la sua volta successore di Giulio De Benedetti quasi ogni giorno registra cronache di sangue: assalti, ferimenti, uccisioni, attentati dinamitardi, un'onda di follia sanguinaria alla quale il governo oppone il compromesso storico, definizione ignota al dizionario politico, fino a qualche mese prima.

Parole di nuovo conio come «convergenze parallele» e «carco costituzionale» entrano nel dizionario comune, inventate da Aldo Moro ucciso a maggio dalle Brigate Rosse.

Si vive nell'angoscia circondata dalla frivolezza di un vero o finto benessere aggredito dai sintomi di un'emergente crisi economica e dal caro-vita che mette le briglie alla voglia di consumismo. Il dollaro affonda a 812 lire, la lira non vale molto sul mercato interno, gli scatti di contingenza sono pagati in Bot remunerati con l'interesse del 13 per cento, spia crudele del nostro futuro debito pubblico. L'Italia è incerta se entrare nel «serpente monetario», l'oro è ai «storici», circolano milioni di miniassegni per carenza di monetine. La nuova Alfetta costa 9.047.000 mila lire, assicurare un camper 206.000 lire, un crociera in Grecia è offerta a 299.000 lire mentre un televisore portatile costa 399.000 lire e uno 26 pollici 459.000.

Diego Novelli è sindaco da tre anni; giunte «rosse» in Comune, Provincia e Regione immerse in mille problemi: «emergenza» è un'altra parola alla moda, è suo-

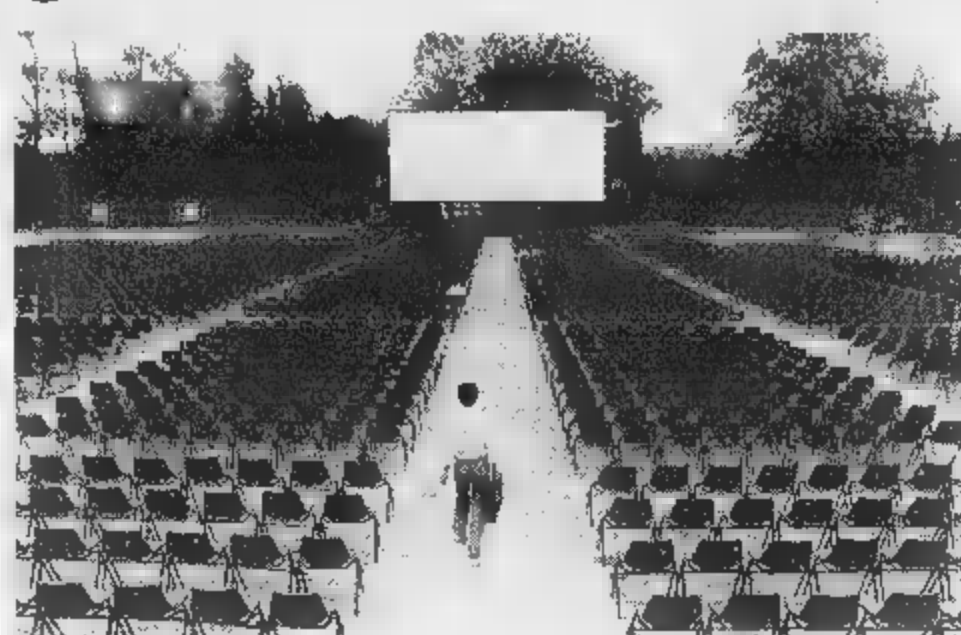
E' la stagione dei mini-assegni e la contingenza è pagata con Bot al 13%

RICORDI D'ESTATE. Vent'anni fa, prigionieri del terrorismo mentre la crisi economica incombe In vacanza, con l'angoscia nella valigia

Luglio e agosto scanditi da attentati



I prezzi DEL 1978	
Tram corsa semplice 200	(valore 880)
Fiat 128 due porte	3.740.000 lire
(valore attuale: 12.342.000)	
Tv col. 26 pollici 459.000 lire	(valore 1.514.000)
1 kg pane 700 lire	(valore attuale: 2310)
1 kg carne vitello	lire (valore attuale: 24.200)
Cinema 1ª visione	lire (valore attuale:)
Partita calcio gradinata	lire (valore attuale: 18.800)



Il 1978 è anche l'anno dell'Ostensione della Sindone (la prima foto da sinistra) e nascono (foto accanto) i «Punti verdi» e si sperimenta «Settembre Musica». Il successo è tale che le rassegne continuano ancora oggi, vent'anni dopo.

na come malavoglia. Emergenza terrorismo: il 12 luglio le Br sparano alla gambe ad Aldo Ravaioli presidente dei giovani industriali, è l'ennesima vittima di un lungo elenco: sono già stati uccisi il nostro vicedirettore Casalegno, il maresciallo Berardi, la guardia carceraria Cutugno, il presidente degli avvocati Croce; i feriti contano, altre vittime verranno. Nei primi mesi dell'anno i terroristi hanno ammazzato in Italia 23 persone, ferite 318 e commesso 1500 attentati.

Poi c'è l'emergenza lavoro: Venchi Unica è occupata, Fiat a causa scioperi, in otto anni, ha prodotto mediamente 130 mila auto in meno l'anno: sul mercato immette nuovi modelli di «128» che costano da 3.747.000 a 4.690.000 lire e si accinge a far sua la Lancia in crisi. In compenso l'Olivetti annuncia l'aumento di capitale indirizzato a garantire «la sicurezza di crescita dell'industria informatica».

C'è anche l'emergenza popolazione che da quattro anni diminuisce di 20/25 mila unità l'anno. Meno nascite ma crescono divorzi e separazioni. Già preoccupante l'emergenza droga: da gennaio cento morti per overdose a Roma e si discute se bene o male distribuire gra-

tuitamente il metadone. Si discute anche sull'opportunità di applicare i ticket da 200 a 600 lire ai medicinali e se la corsa del tram a Torino deve passare da 100 a 200 lire.

Diego Novelli
Nel 1978 il sindaco ormai da 3 anni
«Ci impegnammo per rendere più vivibile la città»



DURA estate quella del Settantotto, a pochi mesi del delitto Moro, sprofondata nella tragedia del terrorismo. E pensare che solo dieci anni prima c'era stata la spensierata, allegra, sperimentale estate del '68. Nella memoria di Diego Novelli, allora sindaco da tre anni, quella fu una stagione di lavoro. «Quando stato sindaco ho mai lasciato la città per più di due-tre giorni; andavo a Cogne con Pajetta o in Maremma con Minucci. Ma per lo più restavo qui con molti assessori».

Luglio e agosto di vent'anni fa vennero utilizzati dal Comune per «costringere i torinesi a cominciare a uscire di casa». Novelli: «Erano anni infernali; la gente era stanca, preoccupata con poca voglia di andar fuori. Quell'anno scegliemmo di creare tante iniziative. Prima di tutto

«Costringemmo i torinesi a sconfiggere la paura»

i bambini e gli adolescenti che a migliaia vennero coinvolti in «Estate ragazzi». Si faceva que, oratori compresi. E poi il lancio degli spettacoli estivi.

«I «Punti verdi» sono nati qui, pensati da Balmas. Poi li copiò anche Roma, ma dopo. Il '78 fu la prima estate: c'erano 4-5 «punti» e migliaia di persone alla Pellerina appena rimessa a posto, alla Tesoriera, finalmente acquisita alla città. Novelli ricorda: «Era stimolo a uscire, insieme, vincere il clima di ansia per i terroristi». La paura allora era il nemico numero uno. Andarono benissimo e entrarono a far parte degli appuntamenti fissi della città».

Ma il '78 fu anche la prima estate in cui si spese il «Settembre musica». Anche questa fu una pensata di Balmas. C'era stata l'Ostensione della Sindone e si decise di coinvolgere le chiese, ma c'erano resistenze, allora andai dall'arcivescovo Ballestrero che fu gentilissimo e il

gradimento per la televisione che manda in onda il «Tenente Colombo». La libertà d'antenna fa sognare e a Torino si contano 11 emittenti private ma sta agonizzando la «Gazzetta del Popolo» carica di storia e di debiti. Al cinema si proietta «La febbre del sabato sera» e chi può va alle Cupole di Cavaller-maggiore al concerto di una certa Tina Turner, che, scrive il

«Settembre» poté decollare. Nella città dimezzata dalla ferite Diego Novelli trascorreva alcune ore in Municipio e molte in giro per Torino. «Ricordo che proprio la «Stampa» aveva «inventato» con Clara Aprà «Le ragazze di ieri». Passai il Ferragosto pomeriggio in festa decise di donne anziane. E di quella estate che appare così lontana per il clima che la permeava Novelli ricorda altri eventi piccoli e grandi: «Avevamo finito il collatore Po-Sangone - iniziato dalla giunta precedente - e un giorno mi telefonò Paolo Vercellone per dirmi: «Sul fiume sono tornati i gabbiani e uccelli di ogni tipo». E poi Marzano aveva fatto, non poche polemiche, le piste ciclabili che incominciavano a essere usate. Avevamo aperto anche tante biblioteche decentrate. Erano tutti tentativi per rendere la città più vivibile».

Cassì

cronista, «canta con le anche, con le gambe, con gli occhi ipnotizzando la platea».

«Punti verdi» ed «Estate ragazzi» sono nuovi appuntamenti per chi resta in città a finire le vacanze ci sarà «Settembre Musica», svago per tutti il magone di quei giorni di piombo che sembrano avere fine. Niente svago comunque per il potente democristiano Edoardo Calleri travolto dallo scandalo dell'Italcasse.

Da un anno è Presidente Sandro Pertini quando, a fine agosto, si apre l'Ostensione della Sindone caldeggiata dall'arcivescovo Anastasio Ballestrero a Torino da un anno. L'avvenimento coincide con l'elezione di Papa Luciani al soglio di Pietro e tra i due milioni di visitatori c'è anche il cardinale di Varsavia, che tra pochi giorni sarà eletto Pontefice per la repentina morte di Giovanni Paolo I.

Pier Paolo Benedetto

C'è l'Ostensione della Sindone e nei parchi fioriscono i «Punti verdi»



VEICOLI COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

TRANSIT 150 RIBALTABILE TRIASSIALE

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m.3,30 x 2,00 x 4,0
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. 37.907.000 **nostra prezzo L. 30.990.000**

con IFAS SYSTEM L. 618.164 al mese
GARANZIA 2 ANNI



NEW WINDOW VAN

1,80 60 HP - Port. utile Q3 3,30 - 15,5 Km/h

Listino chiavi in mano L. 17.003.000

nostra prezzo L. 14.980.000

con IFAS SYSTEM L. 296.540 al mese **GARANZIA 2 ANNI**



ESCORT VAN 1.8

90 HP

Portata utile Q3 5,80

Listino chiavi in mano L. 18.433.000

nostra prezzo L. 16.433.000

con IFAS SYSTEM L. 383.572 al mese **GARANZIA 2 ANNI**



FURGONE TRANSIT TETTO RALZATO

2,5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo

60 - porta post. doppio battente

Listino chiavi in mano L. 27.700.000

nostra prezzo L. 24.980.000



CONSEGNA IN 3 GIORNI

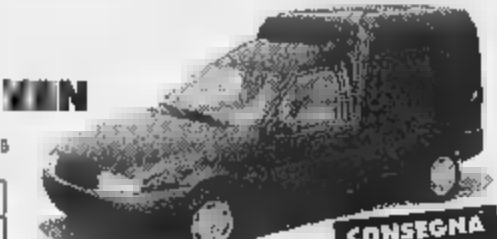
con IFAS SYSTEM L. 501.931 al mese **GARANZIA 2 ANNI**

FORD COURIER VAN

1,80 - 60 HP - Portata Q3 5,10 - Volume m. cubi 2,5

Listino chiavi in mano L. 18.336.000

nostra prezzo L. 16.490.000



CONSEGNA IN 3 GIORNI

con IFAS SYSTEM L. 328.335 al mese **GARANZIA 2 ANNI**

FURGONE TRANSIT 160 GRAN VOLUME TETTO ALTO

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo

m. cubi 10,30 - Portata utile 14,80

Listino chiavi in mano L. 36.304.000

nostra prezzo L. 31.225.000



CONSEGNA IN 3 GIORNI

con IFAS SYSTEM L. 622.709 al mese **GARANZIA 2 ANNI**

ULTERIORI AGEVOLAZIONI ■ CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

Euromotor DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

C.so Grosseto, 318 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

ORARIO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifas

Dal 1951, auto e servizi

Sauze d'Oulx, multati dal corpo forestale cinquanta patiti dello sterrato

Blitz in quota contro i fuoristrada

Sono già 170 le contravvenzioni nel solo mese di agosto
I sindaci: «Polvere e rumore intollerabili per i turisti»

SAUZE D'OU LX. Tempi duri per i «fraccassoni» che percorrono le mulattiere ed i sentieri di alta quota in Valle Susa. Agenti del corpo forestale e carabinieri della compagnia di Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le vie più battute delle moto a fuoristrada sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuendo centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa e quindi non in regola con l'immatricolazione.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine è del corpo forestale. Ieri, 50 contravvenzioni e una moto sequestrata (senza targa) in meno di tre ore. I controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx.

Fin dalle prime del mattino, 20 agenti della Guardia forestale dell'Alta Valsusa sono saliti al Col Basset e la località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: una zona particolarmente amata da fuoristrada. Gli agenti della Forestale sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche ore 200 fraccassoni di alta quota.

«La giustificazione è sempre la stessa per quasi tutti», sottolinea Paola Tomassone, responsabile del Nucleo operativo di Torino e Provincia della Guardia Forestale. «Io rispetto la montagna, in queste zone non ho incontrato cartelli di divieto di transito. La maggior parte dei motociclisti multati per avere percorso la montagna di Sauze d'Oulx su percorsi fuoristrada vietati sono nazionalità tedesca, ma non mancano anche i torinesi e milanesi.

Molti sono spesso anche recidivi perché la multa è di sole

mila lire. Gli agenti della stazione di Oulx e la Guardia Forestale, solo in quest'ultimo mese di agosto hanno applicato 170 sanzioni. Altri percorsi particolarmente amati dai motociclisti di alta quota (anche qui moltissimi sono tedeschi) si trovano oltre i duemila metri sopra Cesana verso il Forte dello Chaberton. Anche in queste zone montane, non sono però mancati i controlli dei carabinieri di Cesana e dei Vigili Urbani del Comune: decine di motociclisti sono stati multati su percorsi fuoristrada per inosservanza dei divieti.

Tutti i sindaci dei Comuni dell'Alta Valsusa hanno infatti emesso delle ordinanze di divieto

Nel mirino della forestale anche le moto da trial: quelle senza targa sono state sequestrate perché non in regola con le norme della immatricolazione.



to d'uso dei percorsi fuoristrada. A Sauze d'Oulx, inoltre, il sindaco Renato Miglio ha emesso un'ordinanza di divieto di transito anche dei mezzi pesanti e di carico superiore alle

3,5 tonnellate dei cantieri di lavoro, valida fino a oggi, per evitare ai turisti disagi provocati da polveri e rumori.

Fulvio Morello



Erika Carrera, 18 anni

Erika Carrera è la reginetta eletta nel Novarese

Da Città una Miss Piemonte per la sfida di insomigliare

VINTEBBIO (Novara). Ha 18 anni, di Città, studia ragioneria, gioca a pallavolo ed è alta 1,78. Si chiama Erika Carrera, biondissima, è la Miss Piemonte, eletta venerdì sul palco della discoteca «Le Cave» di Vindebio, provincia di Novara.

L'incoronazione della Carrera ha aperto le porte delle finali di Miss Piemonte a un'altra giovane torinese, Elisabetta Vacca, 23 anni, che ha ereditato la fascia di Miss Eleganza. Ecco le 20 giovani che da oggi nelle Marche cercano di qualificarsi per Salsomaggiore: Ljuba Bedeschi (Miss Valle d'Aosta) e Erika Carrera

(Miss Piemonte); Maria Pontone (Sara Chiummarulo (Miss Cinema Piemonte); Valle d'Aosta; Elisabetta Vacca o Ileana Melloni (Miss Eleganza); Michela Trucco e Elisabetta Berton (Miss In Gambissime Piemonte); Larissa Borgianini e Manuela Morando (Miss Deborah); Fausta Corigliano; Cristina Piovesan (Miss Modella Domani); Irene Lombardo e Ilaria Di Ciola (Miss Moda Mare); Manuela Bellin; Silvia Paretto (Miss Sorriso); Federica Contalbrigo e Veronica Bianchi (Miss Bellezza Rocchet); Cinzia Serati e Daniela Du-courttil (Miss Wells). (m. p.)

In ex fabbrica

Bloccati tredici clandestini

Fabbriche abbandonate usate come dormitorio da extracomunitari. Non è la prima volta in una città in cui il fenomeno dell'immigrazione ha mostrato i suoi lati peggiori. All'alba dell'altro ieri un nuovo blitz dei carabinieri della compagnia Oltredora ha sgomberato i capannoni ex Fiat di via Cigna. All'interno dormivano 13 albanesi, tra i 20 e i 30 anni: sono stati accompagnati in questura per accertamenti. E per otto di loro è scattato il provvedimento di espulsione, subito eseguito. Gli altri sono stati scortati fino a Bari, in attesa di essere rimpatriati.

Quello di via Cigna è uno stabilimento in disuso da decenni, che nel corso degli ultimi mesi era diventato rifugio per parecchie decine di albanesi. Il muro di cinta è segnato dai numeri civici 135 e 137. Sono grandi cancelli in ferro. Accanto ad uno di questi, in corrispondenza con via Belmonte, c'è una porta semiaperta. Oltre c'è un grande cortile, pieno di erbacce. Lo scenario che i carabinieri hanno trovato varcando l'ingresso, alle 6,30 di venerdì mattina, è sempre lo stesso: materassi in ogni angolo, masserizie, bottiglie e cibo avariato, luridume ed escrementi.

Trenta militari, tra Battaglione di Moncalieri e personale della compagnia Oltredora, hanno bloccato gli accessi della fabbrica. Una sveglia un po' brusca per i 13 albanesi. Tutti contro il muro, tra sghignazzi e lamenti. Poi la mattinata in questura, dove sono stati fotografati. Il sorpresa è arrivata quando l'ultimo degli albanesi è uscito dall'ufficio: «Allora capo, si può andare?», ha chiesto qualcuno ironico, sapendo che spesso, dopo le formalità, si torna liberi. «No, aspettate qui». Qualche minuto dopo sono stati fatti salire su un pullman. Quando hanno capito, ci sono state proteste. Ma ormai il viaggio sotto scorta a Bari era già incominciato. (g. bra.)

Richiesta Polfer

«Più luci a Porta Nuova»

Più illuminazione nel perimetro attorno alla stazione di Porta Nuova, in particolare negli spiazzi sui lati di via Nizza e via Sacchi, dove giorno e notte stazionano decine di extracomunitari ubriachi o spacciatori. Lo ha chiesto nei giorni scorsi il nuovo dirigente della polizia ferroviaria, dott. Paride Di Sabio, al vicesindaco Carpanini, al termine di un sopralluogo notturno nella zona della stazione. «E ci sono buone probabilità che la nostra richiesta venga accolta in tempi brevi», ha spiegato ieri Di Sabio, «forse già per la fine di settembre».

La convinzione è che molti fenomeni di microcriminalità che avvengono nelle ore serali verrebbero a cessare. «Il nostro obiettivo», precisa ancora il dirigente della Polfer, «è di rendere la stazione più vivibile ed accessibile, maggiore sicurezza, anche la sera». «E per fare questo», promette, «cercheremo di attuare con maggiore impulso qualunque deterrente per allontanare spacciatori, ladri e prostitute. Qualche risultato c'è già stato, grazie anche alla collaborazione con una pattuglia messa a disposizione dai vigili urbani. Ad esempio, durante l'estate, abbiamo arginato le vendite abusive. E l'ordinanza che ha vietato in tutta la zona la vendita di birre e bibite a bottiglia ha dato anche i suoi frutti».

Nel bilancio dell'attività di agosto non compaiono risse e al mattino nel perimetro della stazione c'è più il rischio di camminare sui cocci di vetro. Negli ultimi quindici giorni la polizia ferroviaria ha denunciato 15 persone per reati vari (furti, lesioni e spaccio di droga). L'ultimo episodio l'altra sera, via Gallari. Un marocchino minorenni di 17 anni, ha sfregiato un vetro un algerino di 31 anni, Musaid Muhmid (sette punti di sutura al volto), per motivi legati allo spaccio di droga. Una pattuglia ha fermato il minorenni (pluripregiudicato) e portato al Ferrante Aporti.

AMIANI TRUFFATI. Un appello agli anziani: prima fidarsi volontari sconosciuti che si presentano in nome del Comune o di associazioni, meglio rivolgersi al n. verde di Pronto Soccorso (167/019.531) o a quello del Servizio Emergenza Anziani (167/812.068). Lo propone la presidente del Sea Maria Paola Tripoli, sicura che «a Torino funziona un'organizzazione specializzata nelle truffe agli anziani, con l'alibi del volontariato». Al punto da costringerla a cambiare il numero telefonico di sua madre, «causa ripetute inquietanti telefonate di sedicenti volontari, pronti a offrirle un po' di compagnia». Ieri l'ultima conferma. Una coppia di truffatori, fingendosi volontari del Sea, hanno abbordato per strada una pensionata di 85 anni di Barriera Milano e, entrati in casa, le hanno rubato un milione di risparmi e tutti i gioielli di famiglia (per un valore di circa trenta milioni).

STELLINA. Una cerimonia commemorativa e una gara internazionale di corsa in montagna ricorderanno oggi in Valle Susa, la vittoria conseguita il 26 agosto del 1944 dalla divisione «Stellina» su due compagnie delle SS. La battaglia si svolse a 2000 metri di quota a Grange Sevine, sulle pendici del Roccamelone, a vide i partigiani catturare 160 soldati tedeschi che erano saliti appostati in montagna per accerchiarli. Il «Challenge Stellina» è ormai uno dei principali appuntamenti del circuito internazionale della corsa in montagna. Gli atleti partiranno da Susa per arrivare, dopo un percorso di 14,5 km e un dislivello di 1500 metri, fino a Costa Rossa.

ULIVO. «Dopo la costituzione del coordinamento provinciale e regionale o l'Ulivo riesce a raccogliere come autentica coalizione politica oppure è inevitabile la trasformazione in mero cartello elettorale». Lo ha detto l'on. Giorgio Merlo (Ppi), alla vigilia della ripresa dell'attività politica e dei congressi locali del Ppi.

AMBROSIO
MIRACOLI FILM
Favole
Fairy Tale's True Story
CHARLES STURRIDGE

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

CHARLIE CHAPLIN 2
Dopo "MOLTO RUMORE PER NULLA" una divertente commedia sui conflitti amorosi.
Carmelo GOMEZ
Filar Miro
il Cane dell'Ortolano
POPE DE VEGA
una esclusiva RETNA FILMS
una distribuzione ISTITUTO LUCE
www.luce.it

GRANDE SUCCESSO AL LUX
LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO
Il mito amato dal mondo di tutto il mondo
CASPER VAN DIEN
TARZAN
IL MISTERO
P della città
PERDUTA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
PK
publikompass

HELIO
VETOR di scafi
DURA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI
MAGGIO 30 GIUGNO
Lun./Mar./Mer./Gio. Venerdì
Da Anzio 08,05 17,15 08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 19,00 09,40 15,30 19,00
Sabato
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00
Domenica
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 17,15
Da Ponza 09,40 15,30 18,00 19,00
DAL 1 LUGLIO AL 23 AGOSTO
Escluso Martedì e Giovedì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00
DAL 24 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE
Lun./Mar./Mer./Gio. Venerdì
Da Anzio 08,05 16,30 08,05 13,45 16,30
Da Ponza 09,40 18,10 09,40 17,10 18,10
Sabato
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 16,30
Da Ponza 09,40 10,40 15,00 17,10 18,10
Domenica
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 16,30
Da Ponza 09,40 15,00 17,00 18,10
DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE
Lun./Mar./Mer./Gio. Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00 08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30 09,40 16,30 17,30
Sabato/Domenica
Da Anzio 08,05 09,00 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30
DURA DELLA NAVIGAZIONE: 55 MINUTI
DAL 24 GIUGNO AL 23 AGOSTO
(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)
Da Formia 08,30 17,30
Da V. Iseo 10,00 19,00
DAL 24 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE
(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)
Da Formia 08,30 17,00
Da V. Iseo 10,00 18,15
DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE
(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)
Da Formia 08,30 16,30
Da V. Iseo 10,00 17,50
DURA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI
DAL 1 LUGLIO AL 23 AGOSTO
(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)
Da Formia 13,30
Da Ponza 16,00
DAL 24 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE
(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)
Da Formia 13,30
Da Ponza 15,20
DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE
(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)
Da Formia 13,00
Da Ponza 14,40
E-mail: vetor@snapp.it Http://www.snapp.it/vetor
LINEE ANZIO - PONZA
ANZIO: 06/9445085 - 9448320 Fax 06/9445097 PONZA: Tel. 0771/80549
LINEE FORMIA - PONZA - FORMIA
Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711 Banchino Azzurro Tel. 0771/267098 Tel. 0771/80549 Tel. 0771/85195/4-8525
Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
GU POSSONO VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

ZONA C

Al Piano, Po 20, telefono 817.21.90; **24**, Montebello 24, telefono 812.29.81; **Augusto**, via San Quintino 9, telefono 562.31.73; **Beutiful**, Principe Oddone 80, telefono 436.24.08; **Strada Mazzini**, via Mazzini 6/a, telefono 562.17.59 (solo sera); **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556; **Café Tabac Restaurant**, Murazzi Po 3, telefono 812.33.81; **Ci**, Torino, p. S. Carlo 204, telefono 545.118; **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812.20.90; **Da Mauro**, via Maria Vittoria 21, telefono 817.05.04; **Drive**, via Beniholter 2, telefono 669.2605; **Mon-di**, Saluzzo 3, telefono 669.20.56; **El Centenario**, Biancamano 3, telefono 539.506; **Filo di Marilena**, via Principe Tommaso 2, telefono 669.23.65; **Finestra**, Po, lungo Po Cadorna I, telefono 812.36.33; **Firenze**, via Ormea 1, telefono 650.80.58; **Kashmir**, via Gioberti 4, telefono 562.73.91; **Il Ciclope**, San Francesco da Paola 46, telefono 812.6119; **Meliogrande**, Giardini Reali, telefono 817.13.05 (solo sera); **La Fila**, via Principe Amedeo 3, telefono 530.634; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029; **La Marchessa**, via Galliani, telefono 66.87.657; **La Boria**, via Lagrange, telefono 548.573; **naid's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Paprika**, via Piana 1, telefono 812.21.33; **Pastorito**, Matteotti 3, telefono 532.584; **Pizzarito**, Matteotti 3, telefono 533.085; **Platti**, corso Vittorio Emanuele 72, telefono 535.759; **Plinio**, corso S. Martino 10, telefono 540.384; **Risotto**, Matteotti 3, telefono 533.085; **Saint Remy**, Accademia Albertina 53, telefono 885.707 (solo pranzo); **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25; **Taverna Fiorentina**, via Paiazzo 3, telefono 5214.097; **Trattoria Toscana**, via Rattazzi 5, telefono 545.513; **Tre Gatti**, via Sant'Agostino 25, telefono 521.80.27.

CINESI: **Cheng**, XX Settembre 62, telefono 537.375; **Hua**, Bertola 24, telefono 562.0174; **La Pagoda**, via Gioia 2, telefono 539.897; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61.54; **Mister Hu**, Mercanti 16, telefono 537.171; **Thal**, via Sacchi 4/C, telefono 530.044.

Andrievini, Nizza 77, telefono 657.393; **Arre Nova**, via Madonna Cristina 108, telefono 564.74.11; **Black Jack**, via Nizza 84, telefono 696.36.95 (solo sera); **Chalet**, Valentino, viale Virgilio 25, telefono 669.97.77; **Da**, Saluzzo 5, telefono 650.54.30; **Il Fila di Ma-**

Alcino, via Morosini 4, telefono 546.368; **Il ponte**, via Giovanni Verazzano 15, telefono 597.721; **La Conca**, via Assietta 4, telefono 539.859; **Luculliano**, via Assietta 5, telefono 535.723; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono 500.096; **Paradiso**, via Sacchi 4, telefono 530.044.

CINESI: **Drago e Felice**, corso Rosselli 86, telefono 583.191; **Macco**, corso Turati 9, telefono 583.191.

BOLLETTINO

Domenica 23 Agosto

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti nelle ore pomeridiane; temperature stagionali; venti moderati di direzione variabile. Visibilità: buona.

MASSIMA	32,5
MINIMA	18,5
UMIDITÀ (ora 14)	37%

PREVISIONI

FINO ALLE ORE 19
TOTALE DI QUESTO MESE 57,6 mm
MEDIA (1913-1994) 70,1
Osservatorio Meteor. Piazza di Arma

MASSIMA	32,5	MINIMA	18
PRESSIONE (ora 20)	1004 hPa		

RECORD

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	20,2	MINIMA	15,4
---------	------	--------	------

IL SOLE

Il sole sorge alle ore 6 e 40 minuti, tramonta alle ore 20 e 23 minuti.

LA LUNA

La luna sorge alle ore 8 e 53 minuti, tramonta alle ore 21 e 9 minuti.

• Luna piena 8 agosto ore 4
• Ultimo quarto 14 agosto ore 22
• Luna nuova 22 agosto ore 4
• Primo quarto 30 agosto ore 7

MERCURIO: invisibile anche al telescopio perché si trova vicino al Sole. Mercurio è apparso per la prima volta in cielo.

VENUS: visibile anche al telescopio. Venere è apparso per la prima volta in cielo.

LA STAGIONE: la prima estate. La stagione è iniziata il 21 giugno.



RISTORANTI APERTI

Marilena, via Principe Tommaso 2, telefono 669.23.65; **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83, telefono 669.89.35; **Imbarco Peresino**, viale Virgilio 53, telefono 657.362; **La Sacrestia**, Giacobbe 26; **La Scaletta**, via Pietro Giuria 27, telefono 655.763; **La dora**, via Pietro Giuria 35, telefono 669.86.90 (solo cena); **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668.76.02; **Lucky Nugget Saloon**, corso Vittorio 21, telefono 669.5058; **Milke Gusti**, corso Bramante 25, telefono 319.92.00; **Nuovo Abetone**, corso Raffaello 0, telefono 655.598; **Stella del Sud**, via Nizza 31, telefono 669.9472.

CINESI: **Cheng Du**, via Saluzzo 3, telefono 669.87.40; **Kata Radja**, corso Bramante 53, telefono 696.34.81; **Porta di Drago**, via Nizza 100, telefono 696.5400; **Portafortuna**, via Ormea 101, telefono 669.28.83; **Take Away**, via Madonna Cristina 32/d, telefono 669.24.16; **Tiensin**, Dante 82, telefono 673.810.

CINEMA

Alcino, via Morosini 4, telefono 546.368; **Il ponte**, via Giovanni Verazzano 15, telefono 597.721; **La Conca**, via Assietta 4, telefono 539.859; **Luculliano**, via Assietta 5, telefono 535.723; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono 500.096; **Paradiso**, via Sacchi 4, telefono 530.044.

CINESI: **Drago e Felice**, corso Rosselli 86, telefono 583.191; **Macco**, corso Turati 9, telefono 583.191.

Antica Trattoria, Langhe, via Rivalta 29, telefono 385.40.54; **Cambusa**, via Valderi 2, telefono 385.40.54.

433.33.02; **Clak**, via Di Nanni 92, telefono 4475.866; **Fiorio**, **Racconigi** 223, telefono 385.25.12; **I Forchettini**, via San Paolo 52, telefono 53; **La Lambada**, via Monginevro 29, telefono 38.94.61; **La rasetteria**, via Borgone 12, telefono 749.23.40 (solo sera); **Rizzello**, via Monginevro 93, telefono 385.25.13; **Silvestro**, **Trapani** 110, telefono 332.648.

Bambò, corso Peschiera 167, telefono 385.24.84; **King**, corso Racconigi 30, telefono 331.967; **Rosa**, via Vigone 30, telefono 447.43.43; **Più d'oro**, via Monginevro 9, telefono 385.20.58; **Torre d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 385.810.

CINEMA - CIT

Capri, via Adamello 43, telefono 403.0219; **Cristian**, via De Sanctis 88, telefono 770.87.35; **Linus**, Luca della Robbia 24, telefono 721.253; **L'opera**, **Thermignon** 3, telefono 714.234; **Mirò**, Monte Grappa 110, telefono 771.00.31; **San Domenico**, strada della Piana 15, telefono 701.674; **tesori**, corso Francia 131, telefono 7412468; **Shinning**, via Isoglio 20, telefono 385.51.15 (solo na).

CINESI: **Chen Lan**, Principi d'Acaja 35, telefono 434.54.41; **Di Yang**, corso Brunelleschi 3, telefono 705.484; **Hang Zhou**, corso Francia 278, telefono 779.09.97; **Zheng Yang**, Principi d'Acaja 61, telefono 434.54.41.

SERVIZI

DI TURNO. Orario 7-19,30: stiro stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via Degli Abeti 10; **Buenos Aires** 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madonna Cristina 37; via Bardonecchia 114; **Turati** 74; corso Toscana 185; **Genova** 89/H; corso Sebastopol 296; via Cibrario 33 Bis.

DI NOTTE (19,30-9): **Nizza** 65, piazza Massaua 1.

APERTA 24 ORE: **Venaria**, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 1.011.57.47; **Croce rossa**, servizio generico e pediatrico, 8-24, a pagamento 1.011.24.45.411; **Croce verde** Servizio pediatrico a pagamento 1.011.56.21.806; **Centro antiveneri** 1.011.66.78.37; **Pronto soccorso** odontologico, Molinette, (20-23); **Guardia osterica** S. Anna, 1.011.43.93.111; **Maurizio**, 011.50.601. **Pronto farmaci** 167.00.66.22.

Ellambulanza e Soc. urgente 1.118; **C. Rossa** 1.011.244.5411; **C. Verde** 1.011.54.90.00; **C. Bianca** 1.011.317.7127; **C. Gialla** 1.011.433.66.03; **C. Gialla** 1.011.783.425.

Per conoscere gli indirizzi i negozi di prima necessità alimentari aperti in agosto, il verde **Co-** 167.01.95.31.

NUMERI VERDI

(auto soccorso) **Ale Romeo** 167-830067; **Audi** 167-018910; **Bmw** 167-841054; **Chevrolet** 167-836063; **Chrysler** 167-864004; **Citroën** 860019; **Daewoo** 167-827188; **Fiat** 167-826002; **Ford** 167-811013; **Ford** 167-801175; **Lancia** 167-801183; **Lexus** 167-018120; **Mazda** 167-018529; **Mercedes** 167-861063; **Hil** 167-018322; **Nissan** 167-883005; **Opel** 167-836063; **Peugeot** 167-833034;

447.64.22; **Xian**, via Bardonecchia 100, telefono 771.44.48; **Yin Fa**, corso Inghilterra 29, telefono 447.29.52; **Ying Bin**, corso Francia 456, telefono 710.301.

CINEMA DI NIZZA

Al Barcolle, largo Damiano Chiesa 45, telefono 273.30.79; **Bella Napoli**, **Giulio Cesare** 271, telefono 242.19.68; **Turin**, **Giulio Cesare** 174, telefono 205.07.48; **Ciclope**, strada Cuornig 112, telefono 262.20.58; **Ive**, corso Novara 75, telefono 852.808; **Colonnello**, corso Vercelli 21, telefono 26.03.66; **Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Don Chisciotte**, **Giulio Cesare** 132, telefono 281.311; **Franco Rosso**, strada Seltimo 30, telefono 200.545; **Ferro di cavallo**, **Vercelli** 487, telefono 0347.421.86.60; **Hosteria Sardegna**, corso Vercelli 282.09.03; **Il**, via Martorelli 487.717; **Hang Zhou**, corso Francia 278, telefono 779.09.97; **King-Cheng**, via Cibrario 21, telefono 482.911.

CINEMA - SVIZZERA

Capitol, **Swizzera** 58, telefono 740.140; **Drago d'Oro**, **Umbria** 1, telefono 484.065; **U**, via San Donato 7, telefono 487.717; **Hang Zhou**, corso Francia 278, telefono 779.09.97; **King-Cheng**, via Cibrario 21, telefono 482.911.

CINEMA - VAL

Abat-Jour, corso Belgio 47, telefono 888.093; **Città d'Oro**, corso Torino 2, telefono 812.65.30; **Filippo**, corso Belgio 96, telefono 888.07.17; **ventaglio**, via Vanchiglia 16, telefono 8124.258; **Fiorita**, **Maurizio** 61, telefono 812.68.08; **Le due isole**, **Regio Parco** 161, telefono 202.852; **Oriente**, via Vanchiglia 18, telefono 882.711; **Trattoria Piemontese**, via Napoléon 45, telefono 812.27.14.

CINESI: **Dong Hua**, corso San Maurizio 25, telefono 888.064; **Nanchino**, corso Beccaria 2, telefono 521.4060.

CINEMA DI NIZZA

Al Barcolle, largo Damiano Chiesa 45, telefono 273.30.79; **Bella Napoli**, **Giulio Cesare** 271, telefono 242.19.68; **Turin**, **Giulio Cesare** 174, telefono 205.07.48; **Ciclope**, strada Cuornig 112, telefono 262.20.58; **Ive**, corso Novara 75, telefono 852.808; **Colonnello**, corso Vercelli 21, telefono 26.03.66; **Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Don Chisciotte**, **Giulio Cesare** 132, telefono 281.311; **Franco Rosso**, strada Seltimo 30, telefono 200.545; **Ferro di cavallo**, **Vercelli** 487, telefono 0347.421.86.60; **Hosteria Sardegna**, corso Vercelli 282.09.03; **Il**, via Martorelli 487.717; **Hang Zhou**, corso Francia 278, telefono 779.09.97; **King-Cheng**, via Cibrario 21, telefono 482.911.

CINEMA - SVIZZERA

Capitol, **Swizzera** 58, telefono 740.140; **Drago d'Oro**, **Umbria** 1, telefono 484.065; **U**, via San Donato 7, telefono 487.717; **Hang Zhou**, corso Francia 278, telefono 779.09.97; **King-Cheng**, via Cibrario 21, telefono 482.911.

CINEMA - VAL

Abat-Jour, corso Belgio 47, telefono 888.093; **Città d'Oro**, corso Torino 2, telefono 812.65.30; **Filippo**, corso Belgio 96, telefono 888.07.17; **ventaglio**, via Vanchiglia 16, telefono 8124.258; **Fiorita**, **Maurizio** 61, telefono 812.68.08; **Le due isole**, **Regio Parco** 161, telefono 202.852; **Oriente**, via Vanchiglia 18, telefono 882.711; **Trattoria Piemontese**, via Napoléon 45, telefono 812.27.14.

Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, corso Giulio Cesare 397, telefono 282.25.22; **Mille Perché**, corso Toscana 95, telefono 455.2700; **Nuove salette**, via Golt 7, telefono 850.28.98; **Sa Schidonata**, corso Vercelli 369, telefono 282.09.03; **Vecchio Anatro**, corso Potenza 167, telefono 731.671; **Zetas**, corso Vercelli 129, telefono 205.3482.

CINEMA - CANTON

Canton, corso Palermo 125, telefono 237.400; **Cielo**, via Felice, via Lanzo 43, telefono 228.47.80; **Il rifugio del mondo**, via Stradella 234, telefono 216.34.88; **Mel Li Hua**, largo Tolo 29, telefono 216.17.35; **Mel Lin**, corso Giulio Cesare 81, telefono 850.472.

M. PILONI - VAL SALICE

Accademia, corso Casale 278, telefono 888.15.37; **Alberoni**, corso Moncalieri 288, telefono 661.54.33; **Bellavista**, strada Comunale Santa Margherita 163, telefono 819.51.26; **Blilli**, strada Val San Martino 6, telefono 819.05.67; **Calasso**, strada Val Salice 178, telefono 880.14.95; **Calice**, **Pasqua**, strada Valsalica 178, telefono 880.14.95; **Cattulo**, corso Moncalieri 178, telefono 661.48.00; **Cicci**, corso Chieri 48, telefono 898.02.50; **Cavoretto**, strada ai Ronchi 14, telefono 681.28.48; **Da Imbianchini**, via Lanfranchi 26, tel. 819.06.72; **Fontana del Francese**, strada Pacetto 123, telefono 861.03.97; **Giudice**, strada Val Salice 78, telefono 860.20.20; **Gran Corona**, **Moncalieri** 502, telefono 681.01.00; **Il Pavla**, via Thovez 80, telefono 660.20.50 (solo cena); **Nuova Italia**, strada Funtolare Superga 45, telefono

888.01.39; **Beccaccia**, strada del Colle 14, telefono 861.04.85; **La Dentara**, corso Casale 321, telefono 898.71.06; **La Griglia**, strada Ronchi 84, telefono 661.29.20; **La Taverna**, **Fluschi**, via Beria 32, telefono 860.8224; **Locanda Mongreno**, strada Mongreno 50, telefono 898.04.17 (solo cena); **Meridien**, via Grado 3, telefono 681.50.03; **Montefrattino**, via Montefrattino 6, telefono 819.06.61; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, telefono 899.36.39; **Parco Michelotti**, corso Casale 93, telefono 819.53.95; **Passatempo**, viale Thovez 6, telefono 860.43.61; **Ponte Sassi**, piazza Sassi 3, telefono 898.03.71; **Silva**, corso Moncalieri 302, telefono 661.02.09; **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 899.02.71; **Tramonti**, via alla Parrocchia 7, telefono 861.30.50 (solo cena); **Zubù**, parco Michelotti (ex zoo), telefono 436.64.70.

CINEMA - CANTON

Canton, corso Palermo 125, telefono 237.400; **Cielo**, via Felice, via Lanzo 43, telefono 228.47.80; **Il rifugio del mondo**, via Stradella 234, telefono 216.34.88; **Mel Li Hua**, largo Tolo 29, telefono 216.17.35; **Mel Lin**, corso Giulio Cesare 81, telefono 850.472.

M. PILONI - VAL SALICE

Accademia, corso Casale 278, telefono 888.15.37; **Alberoni**, corso Moncalieri 288, telefono 661.54.33; **Bellavista**, strada Comunale Santa Margherita 163, telefono 819.51.26; **Blilli**, strada Val San Martino 6, telefono 819.05.67; **Calasso**, strada Val Salice 178, telefono 880.14.95; **Calice**, **Pasqua**, strada Valsalica 178, telefono 880.14.95; **Cattulo**, corso Moncalieri 178, telefono 661.48.00; **Cicci**, corso Chieri 48, telefono 898.02.50; **Cavoretto**, strada ai Ronchi 14, telefono 681.28.48; **Da Imbianchini**, via Lanfranchi 26, tel. 819.06.72; **Fontana del Francese**, strada Pacetto 123, telefono 861.03.97; **Giudice**, strada Val Salice 78, telefono 860.20.20; **Gran Corona**, **Moncalieri** 502, telefono 681.01.00; **Il Pavla**, via Thovez 80, telefono 660.20.50 (solo cena); **Nuova Italia**, strada Funtolare Superga 45, telefono

888.01.39; **Beccaccia**, strada del Colle 14, telefono 861.04.85; **La Dentara**, corso Casale 321, telefono 898.71.06; **La Griglia**, strada Ronchi 84, telefono 661.29.20; **La Taverna**, **Fluschi**, via Beria 32, telefono 860.8224; **Locanda Mongreno**, strada Mongreno 50, telefono 898.04.17 (solo cena); **Meridien**, via Grado 3, telefono 681.50.03; **Montefrattino**, via Montefrattino 6, telefono 819.06.61; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, telefono 899.36.39; **Parco Michelotti**, corso Casale 93, telefono 819.53.95; **Passatempo**, viale Thovez 6, telefono 860.43.61; **Ponte Sassi**, piazza Sassi 3, telefono 898.03.71; **Silva**, corso Moncalieri 302, telefono 661.02.09; **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 899.02.71; **Tramonti**, via alla Parrocchia 7, telefono 861.30.50 (solo cena); **Zubù**, parco Michelotti (ex zoo), telefono 436.64.70.

CINEMA - CANTON

Canton, corso Palermo 125, telefono 237.400; **Cielo**, via Felice, via Lanzo 43, telefono 228.47.80; **Il rifugio del mondo**, via Stradella 234, telefono 216.34.88; **Mel Li Hua**, largo Tolo 29, telefono 216.17.35; **Mel Lin**, corso Giulio Cesare 81, telefono 850.472.

M. PILONI - VAL SALICE

Accademia, corso Casale 278, telefono 888.15.37; **Alberoni**, corso Moncalieri 288, telefono 661.54.33; **Bellavista**, strada Comunale Santa Margherita 163, telefono 819.51.26; **Blilli**, strada Val San Martino 6, telefono 819.05.67; **Calasso**, strada Val Salice 178, telefono 880.14.95; **Calice**, **Pasqua**, strada Valsalica 178, telefono 880.14.95; **Cattulo**, corso Moncalieri 178, telefono 661.48.00; **Cicci**, corso Chieri 48, telefono 898.02.50; **Cavoretto**, strada ai Ronchi 14, telefono 681.28.48; **Da Imbianchini**, via Lanfranchi 26, tel. 819.06.72; **Fontana del Francese**, strada Pacetto 123, telefono 861.03.97; **Giudice**, strada Val Salice 78, telefono 860.20.20; **Gran Corona**, **Moncalieri** 502, telefono 681.01.00; **Il Pavla**, via Thovez 80, telefono 660.20.50 (solo cena); **Nuova Italia**, strada Funtolare Superga 45, telefono

888.01.39; **Beccaccia**, strada del Colle 14, telefono 861.04.85; **La Dentara**, corso Casale 321, telefono 898.71.06; **La Griglia**, strada Ronchi 84, telefono 661.29.20; **La Taverna**, **Fluschi**, via Beria 32, telefono 860.8224; **Locanda Mongreno**, strada Mongreno 50, telefono 898.04.17 (solo cena); **Meridien**, via Grado 3, telefono 681.50.03; **Montefrattino**, via Montefrattino 6, telefono 819.06.61; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, telefono 899.36.39; **Parco Michelotti**, corso Casale 93, telefono 819.53.95; **Passatempo**, viale Thovez 6, telefono 860.43.61; **Ponte Sassi**, piazza Sassi 3, telefono 898.03.71; **Silva**, corso Moncalieri 302, telefono 661.02.09; **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 899.02.71; **Tramonti**, via alla Parrocchia 7, telefono 861.30.50 (solo cena); **Z**

Se esiste,
lo trovi all'Euro.



Fino al 12 settembre.
Prezzi da promozione.

79.900

Zaino Double
Seven WWW



9.900

Diario Agenda
Seven WWW

3.900

Cartella
3 lembi
con elastico
Seven WWW

3.900

Copertina anelli
diametro 25
Invicta Folk

3.900

Copertina
anelli diam. 25
Seven WWW

9.900

Bustina 2 cerniere
Seven WWW

3.900

Copertina anelli
maxi diam. 25
Seven WWW

24.900

Astuccio
2 cerniere 12+12+7
Seven WWW

**Domenica 6 settembre
Grugliasco aperto.**

79.900 cad.

Zaino estensibile Invicta
Accadem 2000/Tenag
Magnum1/Hot



79.900

Zaino estensibile
Invicta Folk

4.500

Copertina
anelli maxi diam. 30
Invicta Folk

4.500

Cartella 3
lembi con
elastico
Invicta Folk

9.900

Bustina 2 cerniere
Invicta Folk

9.900

Diario
scolastico Invicta Folk

17.900

Astuccio 2 cerniere
12+12+6 Invicta
Folk



Euromercato

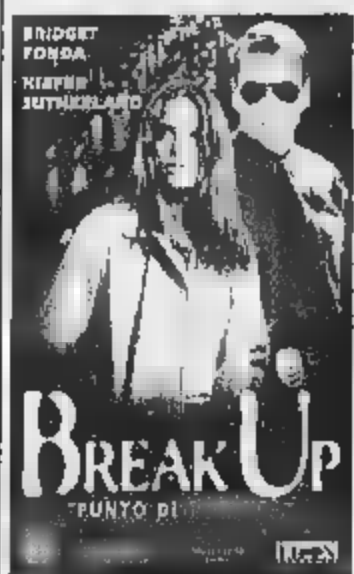


Offerta valida per il Punto vendita ■ Grugliasco c/o Centro commerciale shopville "LE GRU" - Via Crea, 10 - Grugliasco (To).

RITROVI

HILLS Santhia: il salotto del lusso 9.35.24. Questa orchestra Angela e Cavalieri 15.00. Compresa d'arte omaggio. Giovedì una grande serata con Genio e i Plerids. **CHALET** 668 9777 ore 15.30-21.30. **CLUB** oggi danze 15.30 e 21 by Rocky nd i suoi Solisti. **PARC** "La terrazza" 521.5275: Torino vista dall'alto... è ancora più bella, ora 21. F. Orani. **COTTAGES** 0.34. 15 per un pomeriggio e una sera d'estate parliamone al Garden. Domani 15. **LE ROI** Giardino: ora 15.15 e 21 Dopo anni il divertimento continua. **PATIO+INVIDIA**: 661.4541. Ore

CHORLIE CHAPLIN



CENTRALE l'evento scandalo di Cannes

"Dal regista de "L'ODIO" uno dei 10 film che hanno sconvolto il pubblico." (L'Es)

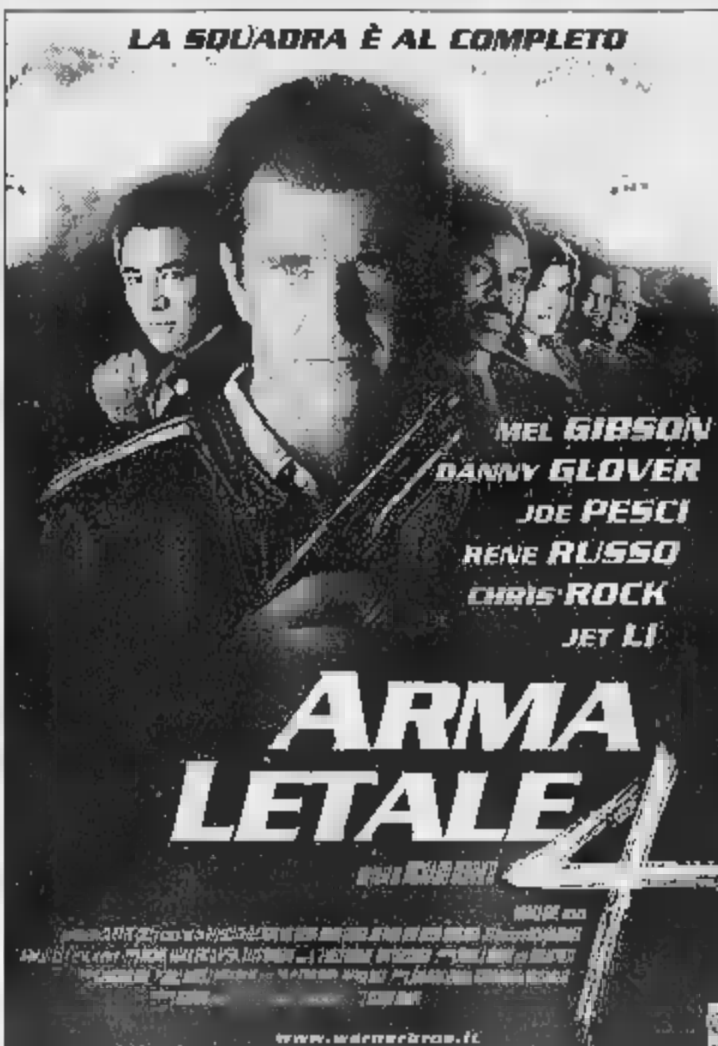


VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI - AVVERTENZA - Visione non consigliata a spettatori emotivi.



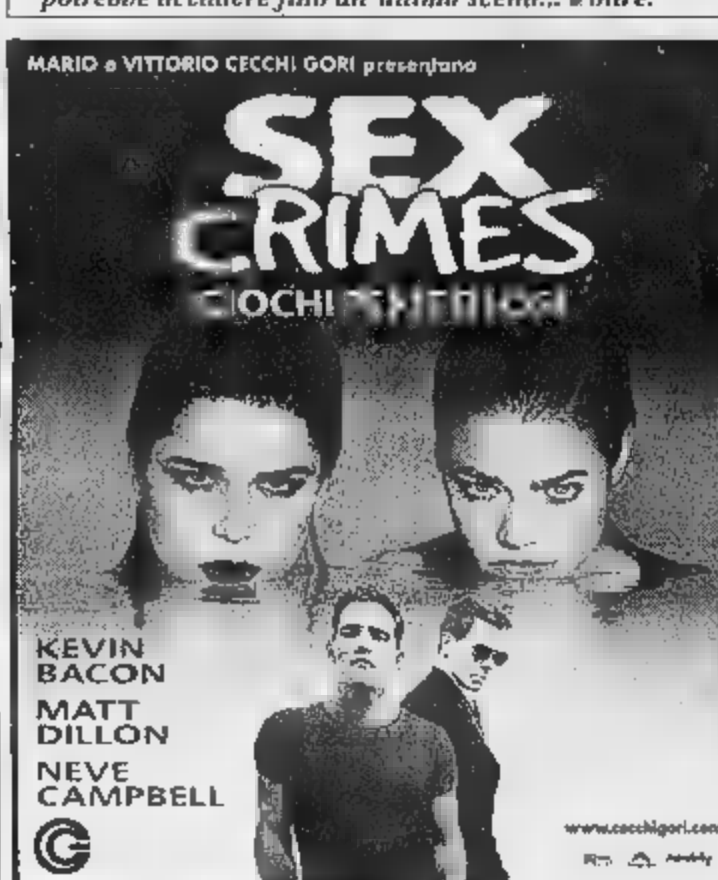
AMBROSIO DIGITAL DTS IDEAL DIGITAL DTS

REPOSI DIGITAL DTS MULTISALA



ROMANO la zona

Il thriller più malizioso dell'anno dove non sai cosa potrebbe accadere fino all'ultima scena... o oltre.



L'acqua sta salendo... l'occasione è unica

NAZIONALE eliseo



DORIA

1970: Borsalino 1998: Uno dei due. Tornare Doria-Borsalino. È un paradiso per me un film distribuito da Giovanni Di Clemente per CDI - Buena Vista International Italia



VITTORIA

Nelle strade di Hong Kong una guerra violenta... terroristi che minacciano la pace nel mondo. Contro di loro un uomo con la sua forza e la sua determinazione!



LE TV PRIVATE

True colors: 9.20 **romantiche** avventure di Robin; 9.55 **Amichevolmente**: 14.00 **Magazine**; 18.00 **Dalle 9 alle 19.30** Le romantiche **Amichevolmente** di Robin; **Flori d'arancio** e **Luna di miele**; **Eredità Corvini**, film; **Amichevolmente** con.

MACRO: 7.30 **Tg 2**; 8.05 **Mattinata con Telepuer**; 12.00 **Montagna mia estate**; 12.30 **A gentile richiesta**; 19.30 **Tg4**; 20.00 **Obiettivo agricoltura**; 20.30 **Film**; 22.30 **Tg4**; 23.00 **Spettacolo di varietà**; 24.00 **Le auto della settimana**.

REPORTER: 8.00 **T. S. I.** grandi documentari della tv svizzera; 9.30 **Reporter**; 9.30 **Rubrica di cinema**; 10.30 **Reporter**; 13.15 **Rubrica automobilistica**; 14.20 **Rubrica di cinema**; 15.30 **Reporter**; 17.15 **T. S. I.** grandi documentari della televisione svizzera; 22.30 **Rubrica di cinema**; 23.15 **Rubrica automobilistica**.

CITY: 9.00 **Telecity** per voi; 9.20 **Magazine**; 13.00 **Telecity** per voi; 14.45 **Mio Peteca**, film; 16.35 **Telecity** per voi; 18.00 **Diamond**; 18.00 **Flori d'arancio** e **Luna di miele**; 19.30 **Cartoni** (film); 20.40 **Fleshback**, film; 22.45 **Beverly Hills delitti al college**, film; 23.00 **Telecity** per voi.

VIDEOGRUPPO: **Fun tv**; 8.00 **Cartoni animati**; 8.30 **Auto** espò; 9.00 **FBI**; 12.00 **Andiamo al cinema**; **Cartoni animati**; 13.30 **Auto** espò; 14.00 **Numeri del lotto** **Marco**; **The box**; 18.00 **Fun tv**; 19.30 **Videospot**; **Cartoni animati**; 20.30 **Film**; **Storia dei mondiali di calcio**; 22.30 **Videospot**; 23.00 **Auto** espò; 0.15 **Tv**.

PRIMAVERNA: 9.00 **Le auto della settimana**; 10.00 **Super-six motori**; 11.00 **Super jazz**; 12.30 **Pomeriggio di cinema**; 20.10 **Le auto della settimana**; 21.00 **in** **22.00** **Body Show**; 23.45 **Le** **na.v**.

7.00 **Le** **della settimana**; 12.45 **Love dream**; 14.30 **La terra e il sole**; 18.00 **Match** **match**; 19.30 **Mc** **Mc**; **Comick**; 21.00 **A l'ostu del merca**; 24.00 **Le auto della settimana**; 1.45 **Match music** **Underground**.

9.30 **Buon mattino**; 10.20 **Made in Italy**; 12.15 **Montagna mia**; 13.30 **Una donna per amico**; 15.15 **Tutti in pista**; 16.00 **Auto oggi**; 19.10 **Agricoltura - Dalla terra al cielo**; 20.30 **L'estate con noi**; 22.30 **Tg**; 0.45 **Teletime by night**.

11.30 **Evening shade**; 12.11 **Tg nazionale**; 13.00 **Croscopo**; 13.30 **Telefilm**; 14.30 **Musical**; 15.30 **Documentario**; 17.00 **Musical**; 18.15 **Le storie del rock**; 18.45 **Altop calà**; 19.10 **Tg nazionale**; 20.05 **Corse tris**; 20.30 **Gilda**, film; 22.30 **Tg**; 23.05 **Corse tris**; 23.30 **Auto d'oggi**; 0.30 **Sexy**.

ODEON: 7.45 **Reporter**; 12.00 **Contenitore dei malum**; 16.30 **Con i piedi per terra**; 17.00 **La Versiliana incontra**; 17.30 **Dopo**; 18.30 **Tg**; 19.00 **Parico**; 19.30 **Magazine di sport**, cultura e sportività da tutta Italia; 23.30 **Dopo**; 24.00 **Sudrig**; 0.30 **Territorio italiano**; 1.00 **Sportivi**; 1.30 **Tape runner**; 2.00 **Chiusura programmi**.

19.30 **Telegiornale**; 20.00 **Maximonia** **proibito** **Telegiornale**; 20.45 **Tv**; 22.30 **Telegiornale**; 23.00 **Le auto della settimana**.

8.00 **Cartoni animati**; 8.00 **Shopping in poltrona**; 12.30 **Identità bruciata**; 13.30 **Cartoni animati**; 14.00 **Shopping in poltrona**; 19.00 **Platinum collection**; 19.30 **Rubrica**; 20.00 **Cartoni animati**; 20.30 **Parlami dolcemente**, film; 22.30 **Auto d'oggi**; 23.15 **Film**; 0.30 **Sexy** **folle no stop**.

8.00 **Nodo gola**, film; 10.00 **Teleshopping**; 13.00 **Le auto della settimana**; 14.00 **Le auto della settimana**; **Bora Nelson**, film; **1998** **Castello 38**, film; 18.30 **Le auto della settimana**; 19.30 **Pagine di città**; 20.05 **Vivere Torino**; 20.40 **Nodo alla gola**, film; 22.20 **Vivere Torino**; 23.15 **Le auto della settimana**.

6.30 **J Tv** **Programmi per ragazzi**; 11.45 **Telefilm**; 12.45 **Informa 7**; **Telefilm**; 15.25 **La ragazza dei domini** **Telefilm**; 19.00 **Auto d'oggi**; 20.10 **Emislero** **Telefilm**; 20.40 **Film**; 22.20 **Parlami dolcemente**; 22.40 **Informa 7**; 23.00 **Parlami dolcemente**; 24.00 **Informa 7**.

9.00 **Arca di Noè**, film; 11.00 **Il giorno del Signore**; 11.30 **Cartoni animati**; 12.00 **Angeli**; 12.30 **Cronache**; 14.00 **T come** **confini della scienza**; 14.00 **T come** **confini della scienza**; 14.30 **Tre per un amore**; 17.00 **Il magico avventuriero**, film; 19.00 **Le grandi esplorazioni - I deserti**; 20.00 **Confini della scienza**; 20.45 **Un gioco da un milione di dollari**, film; 22.30 **I nuovi confini della scienza**.

9.00 **Arca di Noè**, film; 11.00 **Il giorno del Signore**; 11.30 **Cartoni animati**; 12.00 **Angeli**; 12.30 **Cronache**; 14.00 **T come** **confini della scienza**; 14.00 **T come** **confini della scienza**; 14.30 **Tre per un amore**; 17.00 **Il magico avventuriero**, film; 19.00 **Le grandi esplorazioni - I deserti**; 20.00 **Confini della scienza**; 20.45 **Un gioco da un milione di dollari**, film; 22.30 **I nuovi confini della scienza**.

19.00 **Tg 21**; 19.30 **Veronica**, il volto dell'attualità; 20.25 **Vicino alle grotte**; 20.30 **Attualità Italia**; 21.30 **Le auto della settimana**; 22.30 **Telegiornale**; 01.24 **513613**; 23.30 **Tg 21**.

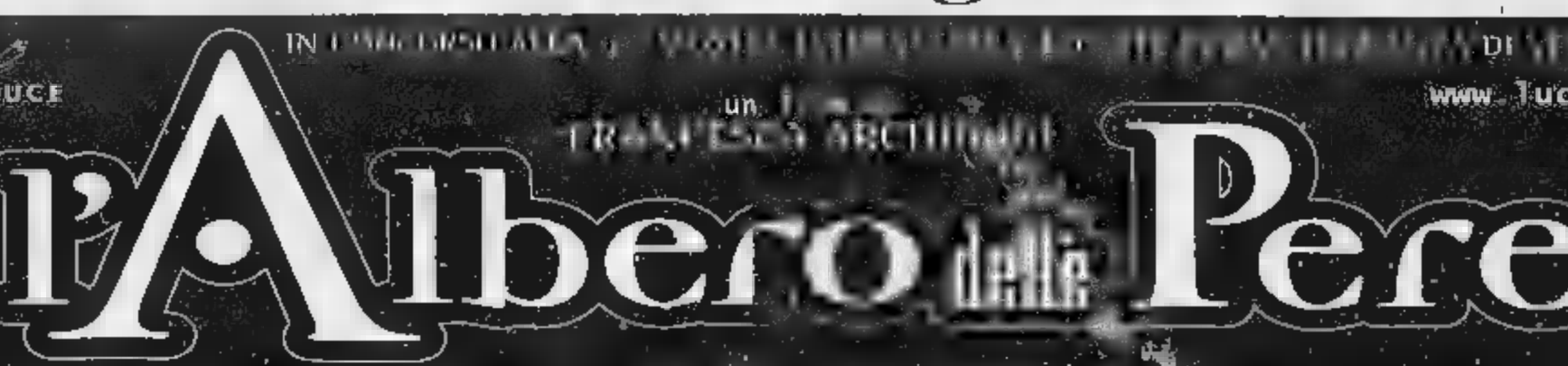
12.40 **Alpina** (anche alle 24.00); 14.00 **Le auto della settimana**; **Replay** **contenitore d'informazione**; **Le auto della settimana**; 20.45 **Film**; 21.45 **Le auto della settimana**.

9.00 **Una adorabile canaglia**, film; 11.00 **Telefilm**; 13.15 **Antenna verde**; 13.45 **Corse tris**; 14.00 **Andiamo al cinema**; 14.15 **La signora in nero**; 14.45 **Documentario**; 15.45 **Cinema Pienonte**; 16.00 **Raidiamoli** **insiemer**; 18.30 **Cartoni animati**; 19.30 **Telegiornale**; 20.10 **Tg Nazionale**; 20.15 **Hard trek**; 20.30 **Corse tris**; 20.45 **1984**, film; 22.30 **Telegiornale**; 22.45 **Croscopo**.

7.00 **Telegiornale**; 8.00 **JTV** **C**; 10.15 **Film**; 12.00 **JTV**; 14.15 **Film**; 15.00 **Film**; 18.30 **Film**; **JTV** **mini** **Auto d'oggi**; 22.10 **Telegiornale**; 22.30 **Auto d'oggi**; 23.15 **Parlami dolcemente**; 0.20 **Telegiornale**.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

da settembre nei migliori cinema



SCEGLI IL CINEMA



TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

IL NOI E VENDETTA. Commedia. Pato «noi» tra Neil e la Bonham Carter: lei deve assassinare il dirigente che lo ha licenziato; lui deve eliminare la moglie dell'amante di lei. (Studio Ritz)

L'ANGOLO. Thriller. Jack Moore è un avvocato americano arruolato a Pechino per omicidio. (Ambrosio 3)

ARMA LETALE 4. Azione. I poliziotti Riggs e Murtaugh si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico. (Ambrosio 1, Ideal, Repeat 3)

ASSASSINI(S). Drammatico. Il film scandalo del francese Kassovitz racconta di un anziano killer prossimo a ritirarsi che insegna il mestiere a un giovane che ritiene il suo successore. (Centrale)

BREAK UP - PUNTO DI ROTTURA. Poliziesco. Sutherland e il fondo in questo film d'azione americano. (Chaplin 1)

CANE DELL'ORTOLANO. Sentimentale. L'attrice comica di Bette Midler si impegna nel proprio attento non sapendo che egli ama la cameriera. (Chaplin 2)

CONCE. Azione. Simon, bambino autentico di anni, decodifica un codice militare segretissimo. (Dolby 1)

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. (Repeat 4)

FAVOLE. Fantasy. Nel 1917, una bambina di dieci anni, in platea in teatro di Londra, viene «trasportata» nel magico mondo di Peter Pan. (Ambrosio 2)

FIGLI ANIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio. (Empire)

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita, per sbarcare il lunario, a spettacolo di spogliarello. (Eliseo Blu)

GATTACA. Thriller fantascientifico. Un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, «normale» finge di far parte della «perfezione». (Eros 1)

IL. Commedia gialla. Lebowsky viene sottratto al passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una vicenda di rapimento. (Eliseo Rosso)

HARRY A PEZZI. Commedia. L'ultima fatica cinematografica di Woody Allen descrive la crisi creativa e esistenziale di un intellettuale nevrotico. (Kong)

KONG: COLPO SU COLPO. Azione. Un uomo si oppone a un'organizzazione terroristica che mette in pericolo la pace nel mondo. Lui è Van Damme. (Victoria)

LAMA TAGLIANTE. Drammatico. Un riflettuto mentale buono con gli amici «della» con i loro nemici. (Massimo 1)

MASTERMINDS - LA. Azione. Pessimista studente, Ozzie è un mago computer capace di violare i massimi sistemi di. (Eros)

IL MATRIMONIO. Commedia. Al college Julianne e Michael avevano promesso di sposarsi se, all'età di 26 anni, trovavano l'anima gemella. (Adua 200)

L'OSSETTO. Commedia. L'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato. Lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. (King)

LA PAROLA ESISTE. Sentimentale. Una nevrotica trentenne si innamora di un insegnante di musica. (Dolby 2)

INFERNALE. Azione. La furia di un fiume minaccia una piccola città. Intanto il ladro prepara un colpo da tre milioni di dollari. (Eliseo Grande, Nazionale 1)

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller. Un professore si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie o colpi di scena. (Adua 400, Romano)

UN SOGNO DI FONDO AL. Drammatico. Al momento di suicidarsi da un ponte, un giovane incontra un ragazzo, un malato terminale che gli chiede aiuto per soddisfare i suoi ultimi desideri. (Liliput)

SPECIES II. Fantascienza. Un uomo torna da Marte contagiato da un virus alieno che deve riprodursi sulla Terra. (Repeat 1)

IL MISTERO DELLA CITTA' PERDUTA. Azione. Tornato in Inghilterra, Tarzan viene richiamato in Africa per difendere la sua terra adottiva dall'assalto di un gruppo di mercenari. (Lux)

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. (Faro)

IL TOCCO DEL DIAVOLO. Thriller. L'esecuzione di un serial killer, poi, una nuova serie di omicidi. (Repeat 2)

TRE UOMINI E UNA GAMMA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal nord al sud con una profezia. (Cristallo)

TWIN TOWN. Drammatico. Poliziotti corrotti, gemelli sbalati, ricatti criminali e stupidità generalizzata. (Kong)

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo 18 prigioni, una ventenne si mette alla ricerca del padre che non li conosceva. Scoperta di averne due. (Doria)

VIOLA BACIA TUTTI. Commedia. Partiti in camper per una vacanza, tre amici incontrano violi, rapinatrici in fuga. (Eros 2)

LA VITA È BELLA. Commedia drammatica. Il comico Roberto Benigni affronta il difficile tema del lager. (Nazionale 2)

PER LA SAGRA DEL PEPPERONE

Tra musica e teatro le dieci giornate di Carmagnola

gostino e in alternativa in piazza Bastioni, «Frammentis», voce e chitarra con Giovanna Gattuso e Pino Russo. Il 31 soul e rhythm'n'blues con i Walambers e folk acustico e rock con Alice Castle. Rappresentazione teatrale con le marionette di Maurizio Lupi in «Il castello incantato» il 1° nel cortile di Casa Cavalli, melodia italiana con gli Hypochondria in piazza Bastioni e musica occitana con i Gai Saber. La proposta del 2 prevede in piazza S. Agostino, la Compagnia Flamenco Libre in musica e danza spagnola e il live del trio Etno Wordbitmusic. Banda Osiris in «Sol La musica ride» e FA in piazza S. Agostino e per i bambini il Gruppo Teatro Carmagnola presenta nel cortile Casa Cavalli «Girotondo di favole». Generi musicali diversi e 4, con il pop storico del Banco Mutuo Soccorso e il piano bar degli AnyMa. Il 5 tocca ai Los Mariachis e Altkos, musicisti messicani in piazza S. Agostino che rievagliano il country western dei Containers che suonano in piazza Bastioni. Suoni, ritmi e danze afro-brasiliane, caraibiche e latine e 6 nelle varie piazze del centro con la partecipazione dei latin Locos Congo Cubana, Hombres Rosse, Anjos Negros Samba e Danse Doco. Tutti gli spettacoli sono gratuiti e iniziano alle ore 21. Durante la Sagra previsti itinerari turistici, un mercatino del libro usato, l'esposizione «Arte in vetrina». [m. pr.]

PRIME VISIONI

AQUA
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Il matrimonio mio migliore amico. Or. 18,45; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMPA 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Giochi pericolosi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. L'angelo rosso di Jon Avnet. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Favole di C. Sturridge. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. L'angelo rosso di Jon Avnet. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. CHIUSO PER FERIE.

CENTRALE
c. Alberto 27, tel. 011-540.110. Assassini, di M. Kassovitz. V.M. 14. Or. 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Alce 9000.

G. CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Break up - Punto di rottura di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

G. CHAPLIN 2
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

GIAC
c. G. Cesare 106, tel. 011-232.029. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO
v. G. Cesare 9, tel. 011-542.422. Uno del due, di P. Leone. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Il cane dell'ortolano di P. Marcus. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Gattaca, di A. Nicotri con H. Hawk. U. Thurnham. Or. 15,45; 18,15; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

ERBA 2
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Violina in tutti, di G. Varonasi con A. Argento, M. Ceccherini, R. Pappalardo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

ETOILE
v. Buzzi 49, v. Roma, tel. 011-530.353. Starmis - Guerra dei geni di R. Christiano. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

FARO
v. Po 30, tel. 011-617.33.23. Titanic, regia J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Or. 18,30; 21,30. Ingr. 12.000.

FIAMMA
c. Trapani 57, tel. 011-385.20.57. CHIUSO PER FERIE.

GIACCA
c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. Letale 4 di R. Donner, M. Gibson, D. Glover, J. Pesci. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

KING
v. Po 21, tel. 011-812.59.96. L'oggetto mio desiderio, con L. Aniston, P. R. V. M. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614. Or. 16,30; 20,30; Harry e pezzi. Or. 18,30; 22,30. Twin town. Ingr. 12.000; Alce 9000.

ROMA
v. S. Teresa 5, L. 011-534.614

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DI TELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale e prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo e meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori.

Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  167-111000 è a disposizione per maggiori informazioni.



IL TERRORISMO ISLAMICO PUNTA ALL'ARABIA SAUDITA

LA GUERRA DEL FUTURO

PER far fronte alla sfacciataggine omicida dell'Internazionale islamica di Osama bin Laden, e alla rappresentanza decisa giovedì da Clinton contro le basi terroristiche in Afghanistan e Sudan, l'antico Arthasastro non avrebbe avuto i dubbi che affliggono alcuni governi europei come l'italiano o il francese. Redatto più di duemila anni fa in India, il trattato politico di Kautilya avrebbe suggerito la ritorsione bellica, per non apparire agli occhi del nemico «una potenza le cui intraprese periscono, e il cui destino è il declino». E siccome il terrorista islamico è insidioso - la sua forza è nella mobilità che lo apprende al pirata anonimo, è nella convinzione teologica che lo rende impermeabile a lenti negoziati - i calcoli politici - avrebbe consigliato la via più speditiva, efficiente: la via del «castigo silenzioso», dell'eliminazione fisica compiuta da consumati agenti segreti, come raccomandato nella sezione quinta dell'Arthasastro.

Il castigo silenzioso è stato per molti anni il metodo prediletto dai servizi israeliani, di rado fu applicato con successo. E' più difficile per l'amministrazione americana, perché i suoi servizi segreti sono meno efficienti: la sua democrazia più esigente. Inoltre è più difficile perché il terrorismo islamico è una pirateria inedita, non somiglia che parzialmente alle piraterie palestinesi o occidentali: bin Laden la guida, la finanzia, l'addestra nelle sue Accademie del Terrore protette dai Taleban afgani, ma le ramificazioni mondiali e il suo potere è quello di un'Internazionale teologico-politica con basi in Sudan e Iran, in Pakistan Kashmir e Libia, in Algeria, Egitto e nei territori palestinesi, in Arabia Saudita e altri emirati del Golfo. Il castigo silenzioso può sempre essere utile, ma in ogni caso conflitto aperto si sarebbe imposto anche per l'astuto Kautilya. Un conflitto lungo e intramezzato da numerose battaglie, come ha detto Madeleine Albright venerdì: una guerra cui ci sottrarrà, perché «purtroppo questa sarà la guerra del futuro», e attorno ad essa si deciderà il nostro de-

clino o la nostra sopravvivenza politica. Non esiste dunque il dilemma descritto dalla diplomazia italiana, e da Romano Prodi. Non esiste una rappresentanza americana moralmente comprensibile, e disgiunta da questa morale un'esigenza politica di «dialogo costruttivo» con gli Stati tutori del crimine teologico. La rappresentanza attuata con l'invio dei missili Tomahawk è già un segnale politico, per chi ha la volontà di intenderlo. E' già una risposta geopolitica: i messaggi lanciati a più riprese da Osama bin Laden e da organizzazioni affiliate. Le sue parole sono chiare, come lo sono i vocaboli dei manifesti terroristi successivi all'attentato in Kenya e Tanzania. L'obiettivo - ripetono i manifesti - è il Jihad, la Guerra Santa, contro gli ebrei e i crociati. I crociati - cristiani occidentali, e più precisamente gli americani, «installati nei Luoghi Santi dell'Islam». Lo scopo è di «liberare questi Luoghi Santi»: non un unico Luogo - non solo Gerusalemme come dicevano i primi terroristi religiosi - ma tutti i Luoghi dell'Islam e dunque anche La Mecca. Gli americani devono smettere innanzitutto di influenzare - con la propria occupazione, con le proprie strategie di alleanze - l'Arabia Saudita.

Qui è il fine autentico delle imprese criminogene di bin Laden, su questo punto del mondo si concentrano le sue azioni falsamente religiose, questo gli servono le argomentazioni teologiche: il riferimento a Dio: le sentenze religiose contro l'Occidente, le continue mortifere farsue, usate per rovesciare la monarchia di Fahd, nella quale che maggiormente gli sta a cuore: l'Arabia Saudita. Osama bin Laden è un integralista sunnita, la sua nazionalità è saudita, l'ex combattente antisovietico in Afghanistan fu cacciato da Riad nel '94 perché la sua opposizione era divenuta troppo pericolosa per la famiglia reale. Con l'aiuto dei suoi crimini contro i civili e

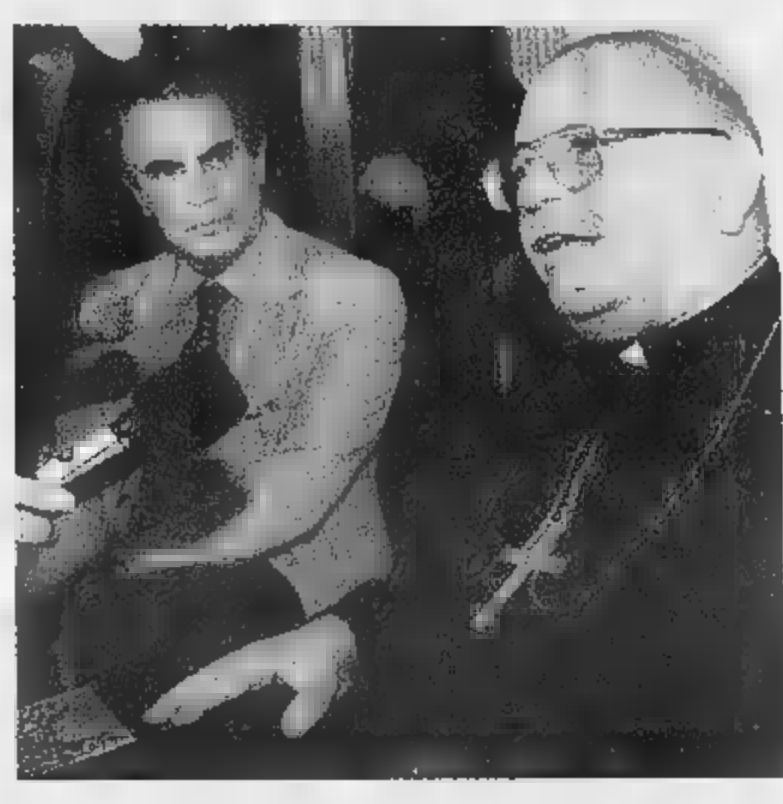
Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

L'arcivescovo è indagato con il fratello. Solidarietà e stima dalla Chiesa e dai politici

Usura, la Finanza in Curia a Napoli

Il card. Giordano: «Grave il tintinnar di manette»



Il cardinale Giordano con l'avvocato Tumminelli. Cirillo e La Penna ALLE PAG. 2 E 3

Il magistrato aveva il dovere di avvertirci
Marco Tosatti A PAGINA 2

LO STORICO
Rumi: un blitz così non ha alcun precedente
Giovanna Favro A PAGINA 2

No alla gogna dell'avviso di garanzia
SERVIZIO A PAGINA 3

ALLA LUCE DEL SOLE

UN principe della Chiesa indagato per reati infamanti quali associazione a delinquere, estorsione, usura? Chiunque ritenga che la Chiesa non è soltanto una istituzione umana o apprezzi comunque i principi a cui si ispira, che si traducono in sostanza di opere, rabbrivisce stupisce. Diciamo pure che inclina a esprimere un pregiudizio favorevole all'indagato (è la posizione, immagino, della maggior parte di coloro che, credenti o no, destinano alla Chiesa cattolica l'otto per mille delle tasse). Tanto più in presenza di un uomo che dalla sua cattedra episcopale, assisa sui frangenti insidiosissimi di Napoli, ha tuonato fino a ieri con-

tro la piaga dello strozzinaggio. Possibile che sia meritevole della condanna che Dante assegna agli usurai, tormentati, con la borsa di denari al collo, da fiamme e sabbie infuocate? Lagonegro si chiama il luogo da cui è partita l'inchiesta ed è anche questa, volendo, immagine di pena: magari di umano ottenebramento. Non può non colpire che la Santa Sede si dica «vicina» all'arcivescovo Michele Giordano, che monsignor Ruini, presidente della Cei si spinga più avanti, manifestandogli «stima, fiducia e fraterna amicizia». Ma si tratta appunto di un

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

Faceva parte del contingente Onu. Kofi Annan: crimine odioso. Prodi: si è sacrificato per la pace

Morto l'ufficiale italiano ferito a Kabul

Washington: colpiremo ancora. Bin Laden: anche noi. Cresce la paura

Grini rosso, Kofi Annan Elmin

Mercati, occhi puntati su Mosca
E i risparmiatori tornano ai Btp
Bruno Gianotti e Ugo Bertone ALLE PAGINE 14 E 15

Morini incalza rimpasto
Per il leader Ppi sarebbe opportuno sostituire Treu, Flick e Berlinguer
di Fabio Martini A PAGINA 10

Addio Wanda Toscanini
Figlia del grande direttore d'orchestra
moglie del pianista russo Horowitz
di ... A PAGINA 18



Il tenente colonnello Carmine Calò

E' morto ieri mattina Carmine Calò, l'ufficiale italiano dell'Onu ferito venerdì in un attacco a Kabul, forse la prima rappresentazione ai raid Usa contro l'Afghanistan e il Sudan. I due presunti assassini - stati arrestati dai Taleban, ma dal Pakistan si è fatto sentire Ayman Al-Zawahri, capo della Jihad islamica egiziana e alleato del miliardario-terrorista Osama bin Laden: «La guerra è appena cominciata. Gli americani si aspettino una risposta. Siamo sopravvissuti alle bombe sovietiche per dieci anni in Afghanistan, e siamo pronti ad altri sacrifici». E mentre il Sudan ha chiesto una riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per chiedere una commissione di inchiesta sull'attacco americano alla fabbrica chimica di Khartoum, cresce il timore di nuovi attentati terroristici. Ma Bill Clinton minaccia: «Colpiremo ancora». **Servizi di Bruzzone, Grignetti, Pantarilli, Refat, Romagnoli ALLE PAG. 5, 6 E 7**

PAOLO MIELI
Chiesa-ebrei svolta incompiuta
La svolta incompiuta
Frse Chiesa e ebrei la svolta non è ancora compiuta. Con una meticolosa e polemica rassegna su duemila anni di antisemitismo, uno studioso invita la Chiesa a fare chiarezza sulle ombre della sua storia: a partire da Sant'Ambrrogio.
A PAGINA 17

Polemica in Francia: ragazzi «difficili» in vacanza nei centri alla moda

Pinocchio nel paese dei balocchi

All'università bravi si diventa con CEPU
Il successo nello studio dipende dal metodo e Cepu ha il metodo giusto
IN TUTTA ITALIA CEPU SU STELLA DI RINGHIERO

Doping, Ronaldo da Guariniello: le convulsioni forse per un antinfiammatorio. Oggi tocca a Pescante

Europei, la maratona si veste di azzurro

Storica tripletta Budapest. Fiona May, record e argento nel lungo



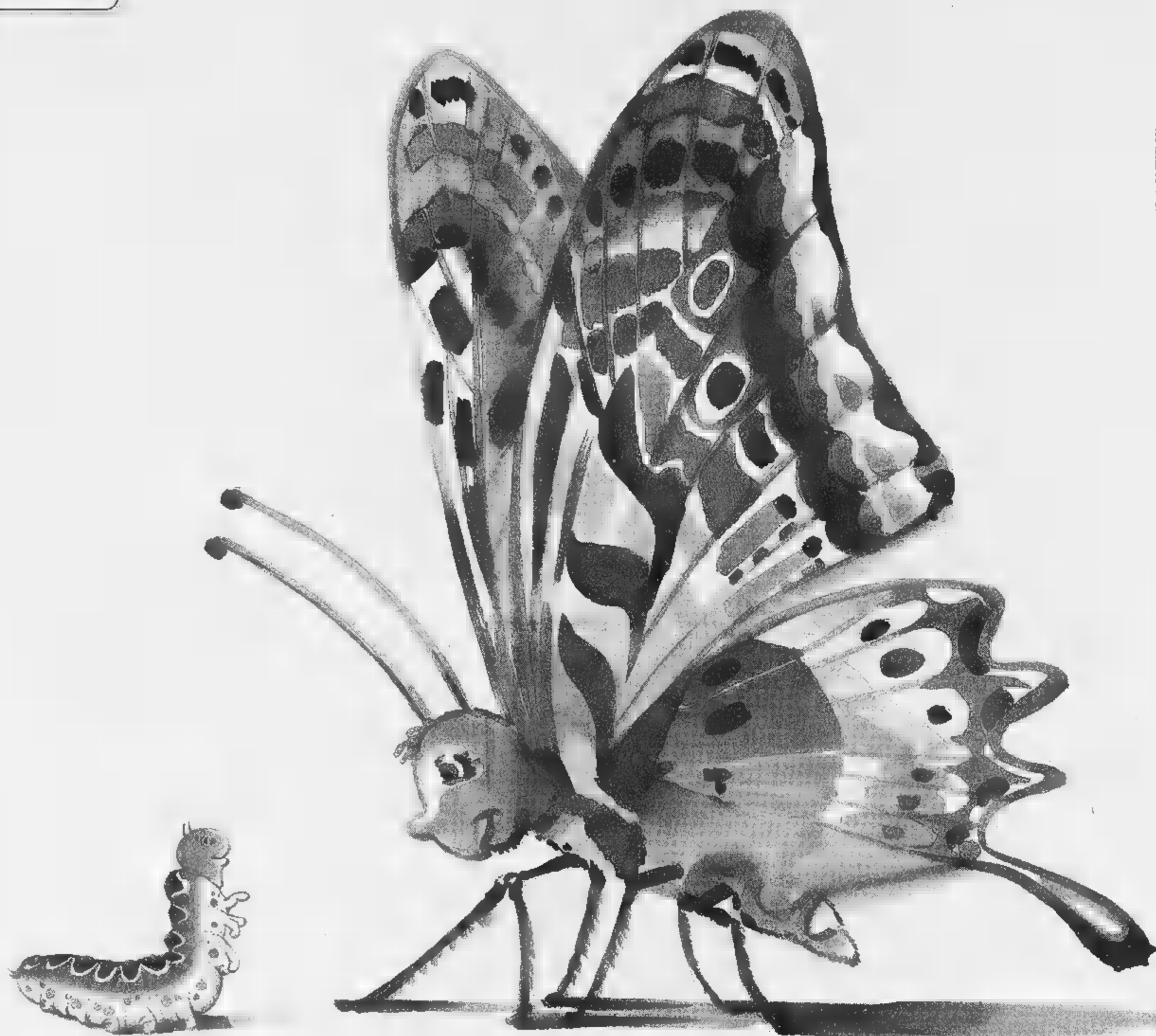
La gioia di Stefano Baldini

Tre azzurri ai primi tre posti della maratona. La storica impresa ieri agli Europei di atletica di Budapest. Stefano Baldini (oro), Goffi (argento) e Modica (bronzo). Gli azzurri anche Fiona May, seconda nel lungo con il nuovo record italiano (7.11). Oggi concrete speranze per Lambroschini (3000 siepi), Longo (800) e le maratone Fiacconi e Viceconte. Prosegue, intanto, l'inchiesta doping. Ieri il sentito Ronaldo (le convulsioni provocate da un antinfiammatorio). **Barbieri e Gallo ALLE PAG. 11 E 25**

Aboca informa:
IL GINSENG
Il Ginseng è oggi la pianta più utilizzata in tutto il mondo come tonificante, energizzante e contro lo stress fisico e mentale. Perché il Ginseng possa rispondere a tutte le aspettative si dovrà verificare che nel preparato siano contenuti i principi attivi in percentuali tali da consentire un'assunzione giornaliera idonea di Ginsenosidi (totali espressi come Rg 1 (15 mg in HPLC, 40-52 mg in spettrofotometria). Si dovrà anche verificare che la radice e i suoi derivati contengano pesticidi quali il Quintozene (max 0,01 ppm) e Isomeri HCH (max 0,60 ppm). Aboca è l'azienda agricola che coltiva piante medicinali su oltre 600 ettari certificati biologici (Reg. CEE 2092/91), seleziona le piante non coltivabili in Italia e porta sul mercato prodotti finiti. Aboca può certificare che il Ginseng utilizzato nei suoi prodotti, Ginseng Concentrato Fluido e Opercoli, Natura Mix, Energo Diet, è titolato sicuro. E' preferibile che l'uso del Ginseng sia accompagnato da un consiglio professionale.

Club Amici di Specchio.

Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai clienti italiani del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Filo diretto

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

167-233383

Specchio. Prima riflette poi parla.

Torino, spunta un'ipotesi per il malore prima della finale di Parigi: l'eccesso nell'uso di un farmaco antinfiammatorio

Ronaldo: giusto indagare sul doping

Due ore dal giudice: «All'Inter siamo tranquilli»

«Ho risposto a tutte le domande che mi ha fatto. Appare un gentile scolarotto Luis Nazario De Lima, detto Ronaldo, all'uscita della procura circondato da giornalisti. Per due ore si parla con Raffaele Guariniello, il magistrato dell'inchiesta nata dalle dichiarazioni di Zeman sull'abuso di farmaci nel calcio. Argomento arduo della deposizione il malore che aveva colpito il Fenomeno il 12 luglio, poche ore dalla finalissima mondiale. Cosa fu? non fu nemmeno Ronaldo a chiarirlo. Guariniello che, comunque, un'idea se la sarebbe fatta.

Un'idea, o meglio, un'intuizione da verificare per capire se vi è stata una correlazione fra la crisi convulsiva patita dal campione e un certo uso di farmaci. Un indizio c'è. A fornirlo è Guariniello lo stesso Ronaldo: il Voltaren, un antinfiammatorio. «Ne ho preso molto per il male al ginocchio».

L'interprete interviene quando il Fenomeno cerca ma non trova la parola giusta. Il magistrato tenta di mettere a suo agio il testimone chiedendogli del più che noto infortunio che, dopo averlo afflitto per gran parte della scorsa stagione, era tornato a tormentarlo in Francia. E là, altro Voltaren. Che c'entra? Il «bugiardin» del farmaco, alla voce effetti collaterali, elenca anche le convulsioni.

«Ho avuto le convulsioni», ammise subito Ronaldo. L'arcano è svelato? Piano. Al momento abbiamo una sola certezza: Guariniello si fermerà al punto interrogativo. Il dottor Volpi si è presentato in procura con i referti delle ultime analisi di Ronaldo nella borsa. Il magistrato li ha esaminati e li ha restituiti al medico. Forse l'Inter sperava di chiuderla. Ma Guariniello è un tipo tosto. Uno che parte dalle domande più banali e finisce per farsi rivelare i segreti dello spogliatoio (e della farmacia sociale) da campioni irascibili in tutte le altre circostanze.

Che gli ha detto di più Ronaldo? «Lui è di quelli dell'Inter che non hanno mai preso neanche un grammo di creatina», informa da cellulare l'addetto stampa Sandro Sabatini, la ufficiale del club in questa giornata particolare per l'immagine del Fenomeno. Dell'uso intensivo di creatina si era parlato poco prima anche nell'ufficio di Guariniello. Da questo prodotto che divide anche gli esperti (ieri ha esternato i suoi dubbi il farmacologo Francesco Botrè, consulente della procura sportiva) si va e in ogni interrogatorio.

«All'Inter siamo tranquilli», sussurra il Fenomeno dal sedile posteriore della Chrysler monovolume blu che lo ha imbarcato all'istante e che, sull'onda dell'ultima rassicurante parola, parte sgommando l'autostrada. Tutta l'improvvisata conferenza stampa è raccontata. Come metafora della confusione del momento. Un cronista chiede: «Le domande che il magistrato le ha rivolto riguardavano anche la Juve?». Ronaldo: «Non posso ri-

spondere». Senza insinuare il dubbio. Ma il gioco del detto non detto può lasciare intendere il contrario. E qui con i ricami sul cosiddetto segreto istruttorio. Si va avanti con il Fenomeno sempre sorridente che aggiunge: «Ho parlato di tante cose. Credo di essere stato d'aiuto». All'inchiesta? Accanto al campione si agita il suo procuratore italiano, il peso massimo Giovanni Branchini. Si capta ancora un «fanno bene a indagare». L'autista fotocopista di Dino Baggio mette la mano sul volante e l'adrenalina di chi si

aspetta ancora la battuta al volo e la stuzzica: «Ha ragione Zeman?».

Via dalla folla. Si rischia di coinvolgere anche una sposa in marcia e la chiesa; magistrati in coda e carabinieri per l'autografo del Fenomeno. Via. Sull'auto. Ronaldo si addormenta come un angioletto. Non lo impressiona che persino Manuel Vázquez Montalbán scriva, ironicamente, di lui: «Se gli spappolano le gambe o il cervello, abbiamo un disastro per un decennio».

Il suo ufficio Guariniello or-

dina i fax della mattinata, gli ultimi suggerimenti per l'inchiesta. Non c'è quello di Lidio Toleto, il medico della nazionale brasiliana. Annunciato e mai arrivato. Ma c'è la conferma di Mario Pescante: viene domani a Torino. Guariniello ha da chiedergli conto di come si svolgono i controlli antidoping al Coni. Se resterà tempo, farà spazio anche ai primi bianconeri in lista di attesa: Lombardo, Paulo Sousa, Padovano e Jugovic.

Alberto Gaiuso

«Il calcio ne uscirà pulito»

Maldini padre e figlio sentiti al Coni

ROMA. Si consuma in fretta l'avventura in Procura per la famiglia Maldini. Pochi tifosi, nessun poliziotto, nessuna macchina privata. Padre e figlio arrivano in taxi. Separati. Paolo alle 11,15, con 40 minuti di ritardo, Cesare alle 12,25, con un'ora di anticipo. Nel palazzone Coni gli interrogatori durano poco. «Non prendo la creatina sia per la mia integrità morale e sia perché fa male al mio stomaco. Anzi io faccio fatica ad assun-

re anche gli integratori». Proprio da Paolo Maldini arriva, così, la conferma che il «viagra» del calcio è una sostanza necessaria e può avere effetti collaterali. Ma per il capitano della nazionale non bisogna demonizzare chi la prescrive (i nostri medici vogliono il nostro bene, la creatina non è una brioche che si dà a colazione) e tanto meno gli juventini (quelli non muscoli gonfiati).

Anche Cesare Maldini difende

lo staff bianconero («Andate a vedere quelli lì come s'allena» e soprattutto quello azzurro («Avevo altri compiti ma ho piena fiducia in Ferretti e Zepilli»). Eppure Zepilli aveva affermato che tutti, tranne Di Matteo, in nazionale prendevano la creatina. Eppure continuavano le accuse da parte della commissione nei confronti di questi medici che non mettono d'accordo sul dosaggio e sull'utilità di queste sostanze.

Per il farmacologo della commissione Francesco Botrè la battaglia con la creatina è già persa. Il responsabile scientifico del Coni lancia l'ennesimo allarme: «Non c'è nessun protocollo di ricerca, nessuna regola. Non c'è possibilità di distinguere la creatina naturale da quella sintetica e con i controlli incrociati (urina più sangue) la creatina potrà avere addirittura un effetto coprente». Alla fine la provocazione: «Se migliora la presta-

zione o la si vieta o la si estende alla vita sociale». Anomalie. C'è incertezza, inquietudine per la diffusa anarchia nella pratica medica. Per la commissione nessuna risposta. Solo rinvii e a volte nemmeno quelli. Il Chelsea, infatti, sembra voglia rifiutarsi di mandare in trasferta Vialli, Zola e Casiraghi. Solo lunedì mattina si saprà se avverranno le audizioni degli italiani d'Inghilterra. Martedì, invece, sarà la volta di Statuto, Di Bi-

gio, l'altro medico della nazionale Ferretti e quello dell'Empoli Selmi, l'avvocato Campana e il ciclista Casagrande. Poi forse di nuovo Zeman. In realtà, però, aspettano solo i responsi della commissione scientifica e l'inizio del campionato. «Anche se c'è qualcosa sotto», afferma Cesare Maldini - questo processo deve finire presto. Il calcio deve recuperare la sua immagine pulita. Sarà la lotta al doping ad andare in vacanza? [gio. lamb.]



L'ex ct della nazionale: juventini con i muscoli gonfiati? Andate a vedere come si allenano e capirete



ROMA. Italia in marcia sulle strade del rientro dalle vacanze, nel primo dei due fine settimana con il semaforo più rosso. Un bollettino di guerra. Per tutta la giornata di ieri, traffico ovunque molto intenso sulle strade e autostrade italiane, in direzione Nord; molte decine di tamponamenti, in maggioranza lievi, hanno causato code e rallentamenti. L'incidente più grave a Otranto, con un bilancio di un morto e 9 persone ferite sulla statale 611. Nel pomeriggio si è aggravata la situazione al Brennero - uno dei punti più problematici della rete del rientro - dove i km di coda sono diventati 60; di fatto una fila ininterrotta di auto da Trento a Bolzano.

Giornata di traffico molto intenso: lo snodo di Bologna e l'Autosole gli altri punti critici

Rientro: una coda da 60 chilometri

Ingorgo da record sull'autostrada del Brennero

AL LARGO DI PENITENTE

Avvistato uno squalo martello

ROMA. Uno squalo martello di circa 2,5 metri è stato individuato nei giorni scorsi al largo di Positano da alcuni turisti, mentre a bordo di un natante percorrevano la costa di fronte a Positano, in questi giorni affollata di turisti. Lo squalo ha girato lungo attorno alla barca, consentendo ai passeggeri di riprenderlo con telecamere e macchine fotografiche. Un esperto di Greenpeace, consultato dal Tg3 che ha presentato il servizio

in esclusiva, invita però la gente a non farsi prendere dal panico: «Sono squali che vivono anche nel Mediterraneo; l'eventualità di venire attaccati da uno squalo come questo è remotissima, è molto più facile incappare in un fulmine che cade durante un temporale, ma non per questo ce ne restiamo a casa. Questa presenza deve spingere la gente a conoscere le bellezze del mare».

(m. c.)

Ma l'affollamento non è il problema solo della rete stradale. In aeroporto può accadere che i bagagli dei passeggeri non vengano imbarcati, perché l'aereo è troppo pieno. È accaduto ad una ventina di passeggeri - inferociti alla notizia del mancato arrivo delle loro valigie - di un «M48» della compagnia Meridiana, allo scalo di Linate da Olbia. Un dipendente della Meridiana ha spiegato che si tratta di un problema non raro d'estate, quando i passeggeri di ritorno dalle vacanze sono stracarichi di bagagli. E dovendo scegliere tra lasciare a terra passeggeri oppure qualche valigia, «ci sembra preferibile la seconda soluzione» ha osservato.

Ma se l'accadimento in uscita è lungo, neppure bella è la situazione in entrata: code e ancora code anche in direzione Sud tra Egitto e Trento contro, al casello di Vipiteno e sulla superstrada Merano-Bolzano per una nuova ondata di turisti oltrerofrontiera che hanno scelto fine agosto per trascorrere il loro periodo di vacanze. [Ansa]

«Niente ricusazione»

La Bindi perde la causa contro il giudice Madaro

LECCE. Il presidente del tribunale di Lecce, Vittorio Delli Noci, ha rigettato l'istanza di ricusazione presentata dal ministro della Sanità, Rosy Bindi, nei confronti del pretore di Maglie, Carlo Madaro, per il processo sui ricorsi presentati da malati di cancro che chiedono di essere curati con il metodo Di Bella. Lo ha deciso il pretore, il quale precisa che «è stata riconosciuta la terzietà del giudice», la cui mancanza, invece, era stata lamentata dal ministro Bindi.

«È stato applicato il principio della legge uguale per tutti, nel senso che i potenti non possono sbarazzarsi di un giudice scomodo perché non in linea con i loro convincimenti e quindi il giudice naturale va rispettato», ha detto Madaro. Il 27 agosto prossimo, quindi, riprenderà nella pretura di Maglie il processo cominciato agli inizi del gennaio scorso. [s. l.]

Aveva 18 anni

Matrimonio in Val Pusteria

BOLZANO. E' una ragazza austriaca di 18 anni la giovane donna trovata morta in Val Pusteria due settimane fa, assassinata da alcuni colpi alla testa inferti con un sasso in riva al fiume Rienza. Si tratta di Ulrike Reinshofer, di Graz.

Lo ha comunicato il magistrato che conduce le indagini precisando che il riconoscimento è stato operato ieri mattina dal padre della giovane che, secondo i genitori, era in vacanza a doveva recarsi a Zurigo usando probabilmente l'autostop. Il riconoscimento della giovane - con coinvolgimento dell'Interpol e con diffusione di un identikit - potrebbe facilitare le indagini sul delitto che sinora non è portato ad alcun concreto risultato. Gli investigatori stanno cercando ora di ricostruire gli ultimi movimenti della giovane, grazie alla testimonianza dei genitori. [m. d. d.]

IERI



L'ultima eclisse del Novecento in Asia

Un'eclisse solare è stata vista ieri mattina nel Bahr, 200 miglia a Sud di Kuala Lumpur. Il fenomeno è apparso nella zona Est dell'Oceano Indiano, ha toccato la parte Nord dell'isola di Sumatra e la parte Sud della penisola della Malesia.

Gli scienziati ritengono che l'eclisse di ieri sia l'ultima visibile di questo secolo sull'Asia. Il fenomeno, al centro degli interessi degli studiosi, è stato osservato a lungo in tutte le sue evoluzioni dagli esperti. [r. cri.]

A Roma, An insorge

Chiusa l'associazione sociale della destra

ROMA. «Una mascalzonata». «Una provocazione». «Un colpo di mano d'agosto». «Una leggerezza ai limiti del provocatorio». Gli esponenti romani di An, dal commissario della federazione, Francesco Storace, al capogruppo in Campidoglio, Antonio Augello, insorgono contro il Campidoglio accusato di «provocato la chiusura dell'unico centro sociale della capitale gestito da giovani di destra». L'assessore alla casa Stefano Tozzi (Rifondazione) infatti ha assegnato all'associazione di volontariato «Un Sorriso» i locali dell'ex scuola media «Porta Maggiore» occupati dall'inizio di luglio. Quando due giorni fa Severio Iacopucci, presidente di «Un sorriso», è presentato per prendere possesso dei locali mostrando la delibera di assegnazione, è stato minacciato a pugno in faccia, i giovani rifiutavano lo sgombero. [Ansa]

A Ragusa

Prati uccide il marito

RAGUSA. Con l'accusa di omicidio volontario è stata arrestata la scorsa notte la professoressa Anna Prati, 46 anni, di Pozzallo (Ragusa): al culmine di una lite ha assassinato con una coltellata al petto il marito, Emilio Cicero, 41 anni, commerciante che voleva lasciarla per andare a vivere con l'amante. Il delitto è stato commesso nell'abitazione dei coniugi, in via Filippo Turati, 4 a Pozzallo. La donna è stata rinchiusa nel carcere di Ragusa. Emilio Cicero avrebbe tradito la moglie con una ragazza di 17 anni che lavorava come commessa nel supermercato che lui fino a due mesi fa aveva diretto. Una storia d'amore che era continuata anche dopo che lui aveva cambiato lavoro (l'edilizia) e aveva distribuito benzina lungo la strada Modica-marone. I carabinieri sono stati avvertiti da una telefonata anonima. Arrivati in casa, hanno trovato il marito agonizzante e la moglie Anna abbracciata a lui, in stato di choc. [Ansa]



Consigli per difendere il risparmio dopo il venerdì nero delle Borse mondiali

Come muoversi nella tempesta

Più Btp, meno azioni. Non è il '29

AGOSTO, pazzo e tragico per la tasca dei risparmiatori, volge al termine. E l'autunno dei listini non promette, per la verità, nulla di buono. E' facile prevedere che i prossimi mesi saranno turbolenti; le aree di crisi si moltiplicheranno, al punto da comprendere ormai tutto il mondo, salvo gli Usa e l'Unione Europea. Ma la lezione del «venerdì nero» dimostra che anche le Borse più solide rischiano di pagare un pedaggio assai oneroso alla fragilità dei Paesi emergenti.

RISPARMIO PIU' DEBOLLE. All'improvviso, insomma, tutto diventa assai più difficile per i risparmiatori: le Borse, compresa Piazza Affari, sembrano offrire ben poche opportunità di acquisto; il reddito fisso è sempre più avaro; l'alternativa dei Paesi emergenti troppo rischiosa, quasi suicida. Anche star liquidi diventa più arduo, dato che le in banca ormai si profila la decisione di non remunerare più (o quasi) il conto corrente. Resta il risparmio gestito, ma qualche avvertenza ci vuole anche qui.

BTP, MENO. In sintesi, può essere questa la prima regola d'autunno, da prendere però con cautela. La Borsa italiana, assieme a poche altre (Zurigo e Parigi, ad esempio) appare più sana di altre. Non mancano i valori ad alto rischio, soprattutto quelli più legati alla presenza nei mercati più fragili, Sud America e Russia oltre che Far East. Oppure i titoli destinati a scendere per «simpatia» con i mercati esteri (difficile, per fare un esempio, che la caduta dei titoli meccanici o bancari in Germania non produca effetti nei settori analoghi). Ma qualche occasione

Attenti ai Fondi gestiti dalle banche meglio controllare le «commissioni»

Vale la pena di dare un'occhiata ai Bond Sono tutt'altro che carta straccia

d'acquisto, soprattutto tra i telefonici e i bancari, non dovrebbe mancare. Purché il panorama italiano riesca a tenere. I rischi, insomma, mancano. E, a differenza quanto è avvenuto fino a pochi mesi fa, il mercato sembra destinato ad essere terreno di caccia per specialisti. Per chi vuol rinunciare alle emozioni, consiglio: attendere le giornate peggiori o gli eventi traumatici (il possibile fallimento di una grande banca giapponese, ad esempio) per acquistare nei momenti di panico. Poi, naturalmente, rivendere al più presto. Guai a tenere il...

AMZI. Reddito fisso non vuol dire automaticamente il ritorno al vecchio, sicuro e poco redditizio Bot. La combinazione più saggia nei mesi che separano dall'euro potrebbe essere una miscela di pronti contro termi-



ne, per disporre della necessaria liquidità utile a entrare nei mercati nei momenti di crisi più acuta (ricordate i grandi affari del marzo '95 quando si potevano spuntare rendimenti del 15-18%?). E di Btp a lungo termine, i decennali oppure, addirittura, i trentennali, per sfruttare nella maniera più efficace le prossime mosse al ribasso dei titoli (il rendimento è di 40 punti superiore ai titoli tedeschi). Un buon cocktail? Liquidità a titoli a breve (pronti contro termine e/o Bot, Cct scadenza gennaio febbraio '99) e Cct scadenza 31/12/99) per un 45%; Btp sco-

denza 2001 per un 10%; Btp 1/2/07 al 25%; il 20% restante Btp 1/1/26. Un'ottima occasione di acquisto, poi, è rappresentata dalle obbligazioni emesse da società private sane, a tassi più allettanti dei titoli di Stato. E' un settore in grande espansione, forse il più interessante dei prossimi mesi.

Nei prossimi mesi sarà necessario tagliare i propri portafogli sull'Euro. Le emissioni in marchi o franchi francesi diventeranno, in un certo senso, domestiche e destinate, in prospettiva, ad offrire rendi-

mento in lire. Per diversificare occorrerà guardare fuori, ovvero all'estero del dollaro. Purché, almeno per chi deve comprare, i prezzi dei T-Bond Usa, sono molto saliti nelle ultime settimane, a meno di quanto Wall Street si indeboliva e che i mercati convincono che Greenspan, prima o poi, sia obbligato ad abbassare i tassi. La regola: acquistare Bond nei momenti di debolezza, consapevoli che i titoli Usa vantano uno spread di 110 punti sui titoli tedeschi. E i Paesi emergenti? I bond in valuta di Argentina, Brasile e Messico tutt'altro che carta straccia. Anzi, a questi prezzi possono rappresentare un buon affare, ma solo

per chi avrà il coraggio di pazientare un bel po' (anni più che mesi).

FONDI? SÌ, PUNCHÉ... Meglio il cfsi da tes o l'aiuto di un gestore? I vantaggi, almeno in teoria, sono per il risparmio gestito. Ma non si può chiedere ai gestori di fondi monetari e obbligazionari investiti in Cct di più dei titoli di Stato. Inutile, perciò, guardare ai rendimenti passati. Un monetario che ha reso il 7 o l'8% quest'anno non potrà fare di più del 4-5%. Meglio, a questo punto, dare uno sguardo alle commissioni per non avere brutte sorprese. Anche perché sono molti i gestori che hanno saputo far meglio dell'indice globale Bankitalia, che comprende la media dei rendimenti di Btp, Cct, Ctz e Bot sulle varie scadenze...

Bertone

Dopo il condono

In edilizia le «multe» sulle multe

FIRENZE. Sono già decine i ri-predisporsi contro la multa sulla multa per il condono edilizio, una sanzione che, in base ad una legge del 1939 contro i danni all'ambiente o al paesaggio richiamata nella Finanziaria del '97, si aggiunge a quanto già pagato per la sanatoria. Si tratta delle richieste di risarcimento per gli abusi edilizi in zone vincolate dal punto di vista paesaggistico e che Firenze e altri comuni toscani hanno inviato a cittadini che avevano intrapreso la strada del condono edilizio ed i quali, pagate le multe previste, pensavano di aver saldato i loro conti. I primi comuni ad utilizzare la multa sono stati quelli di Firenze (1600 le richieste già inviate), Prato, Calenzano, Sesto Fiorentino, Figline Valdarno, Fiesole, San Casciano, Bagno a Ripoli, Montelupo. E non è escluso che l'iniziativa si estenda a altre regioni. E' stata l'associazione dei consumatori Aduc a promuovere i ricorsi contro le multe sulle multe, pur tra molte difficoltà. L'importo delle sanzioni, infatti, oscilla tra le 500 mila lire ed il milione e mezzo ed il costo di un ricorso al Tar, spiega Vincenzo Donvito, presidente nazionale dell'Aduc, costa circa mezzo milione: così è forte la tentazione di pagare senza tentare di opporsi. Ma la cifra richiesta, aggiunge, è solo un acconto in attesa che i Comuni esaminino le pratiche e stabiliscano gli importi definitivi. Intanto l'Aduc ha invitato i destinatari delle richieste a pagare entro le date indicate, utilizzando la sospensione feriale dei termini, e comunque ad attendere le ingiunzioni di pagamento per intraprendere poi la strada dell'opposizione attraverso la giustizia ordinaria. Un gruppo di ricorsi-pilota, invece, sarà presentato al Tar e, probabilmente, anche al Presidente della Repubblica.

ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

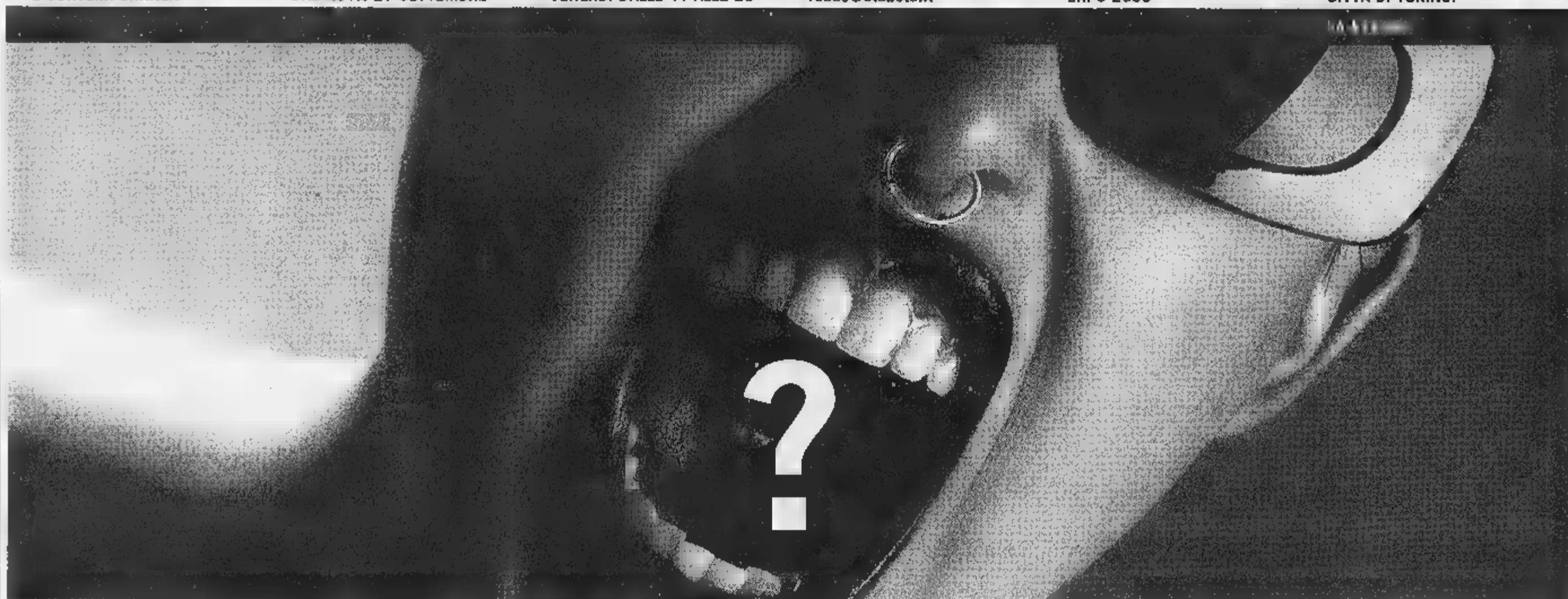
LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, VIA 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 20
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER INFORMAZIONI:
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA
COLLABORAZIONE CON
EXPO 2000

IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.



COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI
UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO
AMMIRARE A TORINO? Per quattro giorni a settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dali, Chagall...

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME ESSERE SEMPRE ALLA NELLA MODA DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni dei classici.

VOLETE SAPERE QUESTO E MOLTO DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, 100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

ARTissima
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TORNANO QUATTRO
GIORNI D'ARTE A TORINO.



coorganizzato da
Farmindustria
Tosinvest Sanità
Gruppo Villa Maria

coorganizzato da
Farmindustria
Tosinvest Sanità
Gruppo Villa Maria

coorganizzato da
Farmindustria
Tosinvest Sanità
Gruppo Villa Maria

con l'apporto scientifico di
CNR, Commissione Europea
Ministero della Sanità, OMS, ONU
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Provincia di Rimini
Regione Emilia Romagna

l'orizzonte di HERMES

**Emergenze ambientali
■ sanitarie a confronto con
i grandi valori dell'uomo**

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della
Repubblica Italiana

Rimini,
Teatro Novelli
e Grand Hotel
17/18/19/20
ottobre 1998

Centro Ricercate Pilo Manzi
47026 Verucchio
telefono 0541 670220
fax 0541 670221
e-mail: info@hermes.it
www.hermes.it

Premessa

Profondi interrogativi, emergenze ambientali e sanitarie, cupi bagliori si affacciano all'orizzonte del nuovo millennio, minacciando il futuro dell'uomo e gli equilibri ecologici dell'intero Pianeta. Rivoluzionata dal rapido sviluppo tecnologico e informatico, la nostra storia di uomini vive in questi anni una vertiginosa accelerazione, rendendo la realtà che ci circonda incerta e magmatica. Il progresso scientifico e tecnologico da una parte ha aumentato il nostro controllo sul mondo esterno, ma nel contempo ha consentito mutamenti repentini del processo dando vita a situazioni difficili da comprendere e governare. Diviene oggi sempre più evidente il bisogno di una riflessione globale sull'uomo per rinforzare le risorse culturali, al fine di integrare conoscenze, strutture concettuali e sistemi valoriali per rilanciare una nuova feconda convergenza umanistica. Ritrovare fiducia nella conoscenza, la luce di Hermes della tradizione rinascimentale, vuol dire poter guardare questo orizzonte con rinnovata speranza.

17 OTTOBRE

16,00 - 20,00
Sala Leonardo - Grand'Incontri
Centro Congressi del Grand Hotel

show
Umano e postumano: identità mutanti alle soglie del nuovo millennio
a cura di
Giancarlo Mazzeo
Scrittore e Giornalista

Vivere lo virtuale
Antonio Caronia
Saggista, Milano

Verso lo spazio malcelato
Eleonora Fiorani
Epistemologa Istituto Geymonat, Milano

Il pasticcio genetico
Dario Fo
Premio Nobel per la Letteratura 1997

Soggettività in mutazione
Teresa Nuzzi
Critico d'arte, Saggista, Catanzaro

Il sex appeal dell'inorganico
Mario Perinola
Ordinario di Estetica Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Tor Vergata, Roma

Il corpo e l'immagine
Vittorio Sgarbi
Storico dell'arte, Roma

I corpi cyborg: esperienze alternative, intime e involontarie
Stefano
Professore Onorario Arte e Robotica, Carnegie Mellon University, Pittsburgh

10,00 - Teatro Novelli
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa dalle ore 10,00 alle ore 12,00 in diretta su RAIDUE

Giuseppe Chicchi
Sindaco Rimini

Glandomenico Picco
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pilo Manzi

Antonio La Forgia
Presidente Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, Bologna

Coordinatore Sanitario Gruppo Tosinvest Sanità, Roma

Federico Mazzari
Presidente Farmindustria, Roma

Ettore Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

Luigi Berlinguer
Ministro dell'Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica, Roma

11,00
Professioni generali

ospite d'onore
Confronto e dialogo: l'unica ricetta per il nuovo millennio
Sergio Viera
Vice Segretario Generale per gli Affari Umanitari, ONU, New York

Sistemi sanitari e comunità: l'evoluzione senza frontiere

Gro Harlem Brundtland
Direttore Generale OMS, Ginevra

Il diritto allo sviluppo e il fondamento del benessere
Mary Robinson - (collegamento video)
Alto Commissario per i Diritti dell'Uomo, ONU, Ginevra

Il diritto alla cittadinanza e rispetto del metodo scientifico
Rosy Bindi
Ministro della Sanità, Roma

Il posto dell'uomo nella natura: la sfida dell'indeterminazione
Stephen Jay Gould
Ordinario di Geologia e Zoologia, Harvard University, Massachusetts

Livelli di intervento del servizio sanitario pubblico
Giovanni Biasoni
Assessore alla Sanità Regione Emilia Romagna, Bologna

Guardare il futuro ricordando il passato
Glandomenico Picco
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pilo Manzi

15,30 - 18,30 - Workshop n. 1
Economie virtuose nel settore sanitario: verso nuovi profili e equità

Presidente
L'evoluzione del sistema sanitario
Rosy Bindi
Ministro della Sanità, Roma

Tutor
La situazione sanitaria nel Mezzogiorno
Raffaello Prodomo
Istituto Nazionale Tumori Fondazione Giovanni Pascale, Napoli

Panel
Il benessere psicofisico: l'economia del futuro
Norio Alessandri
Presidente Technogym, Gambettola

L'impiego delle risorse nei paesi Nord e del Sud
Gro Harlem Brundtland
Direttore Generale OMS, Ginevra

Dalla gestione per componenti ad un approccio sistemico: le sfide per la sanità del futuro
Luciano Cattani
Presidente, Pfizer Italiana, Roma

Risorsa umana e strumentali nella riabilitazione del prossimo secolo
Salvatore Gioiunto
Primario Dipartimento Riabilitazione Neuromotoria Casa di Cura San Raffaele, Roma

Europa sociale e mercato sanitario
Bernard Kouchner
Segretario di Stato alla Sanità, Parigi

La Sanità nell'Unione Europea: sfide e risposte
Martin McKee
Ordinario di Sanità Pubblica Europea, Centro Europeo sulla Salute delle Società in Transizione, Istituto di Igiene e Medicina Tropicale, Londra

Il fenomeno demografico: problema sanitario e soluzione di cambiamento
Andrea Monorchio
Ragioniere Generale dello Stato, Roma

Il cammino degli obiettivi e salute: dalla strategia OMS al nuovo Piano Sanitario Nazionale
Umberto Mortari
Amministratore Delegato Merck Sharp & Dohme, Roma

Razionalizzare il sistema sanitario
Paolo Onofri
Consigliere Economico, Presidente del Consiglio Ministri, Roma

La prevenzione delle patologie cardiocircolatorie
Carlo Pappone
Divisione di Anestesiologia, Fondazione San Raffaele, Milano

L'offerta di un sistema plurale
Ettore Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

15,30 - 18,30 - Workshop n. 2
Sala Leonardo - Grand'Incontri
Centro Congressi del Grand Hotel
La dell'informazione scientifica: tra comunicazione e educazione

Presidente

Scienze e comunicazione mediate: le colpe e le opportunità
Enza Biagi
Giornalista e scrittrice

Tutor
Una televisione orientata alla chiarezza
Pier Luigi Celli
Direttore Generale, RAI-Radiotelevisione Italiana, Roma

Panel
Influenza dei media nello sviluppo del bambino
Giorgio Albertini
Direttore Centro per le Disabilità dello Sviluppo e l'invecchiamento Cerebrale, Casa di Cura San Raffaele, Roma

Disciplinare la comunicazione e la promozione nella sanità
Andrea Astolfi
Membro Comitato di Direzione "Rassegna di Diritto Farmaceutico", Milano

Comunicazione e rigore scientifico
Enrico Bellone
Direttore Responsabile Le Scienze, Milano

Informazione scientifica e scelta etica
Armando Massarenti
Redattore "Il Sole 24 Ore", Milano

Il diritto all'informazione per la costruzione liberale della salute
Giovanni Moro
Segretario Generale Movimento Federativo Democratico, Roma

Medicina e mondo della carta stampata
Edoardo Rosati
Giornalista "Salvo" RCS-Periodici, Milano

Il dolore nella comunicazione pubblicitaria
Oliviero Toscani
Fotografo e Direttore Colors-Magazine, Catena di Vittorba

21,00

Fare pace con il Pianeta, ritrovare l'Uomo
Sarà speciale con:
Peter Brook, Peter Gabriel, Godfrey Reggio
Concluso:
Gianni Minoli

Al centro di una nuova consapevolezza etica, si pone oggi l'impegno irrinunciabile nei confronti del Pianeta, perché la salvaguardia delle risorse vitali si traduca in una piena responsabilità verso le generazioni future.

LUNEDÌ 18 OTTOBRE

9,00 - 13,00 - Teatro Novelli - Workshop n. 3
L'accelerazione della storia: emergenze ambientali e sanitarie prossime e venturose

Presidente
La difesa della biodiversità
Leslie
Rettore The Vienna Academy, Vienna

Tutor
Sviluppo ed eco-compatibilità
Ermete Realacci
Presidente Legambiente, Roma

Panel
La promiscuità microbiologica
Giovanni Ballarini
Direttore Istituto di Clinica Medica Facoltà di Veterinaria, Università di Parma

Il monitoraggio sanitario come leva di prevenzione
Alberto Cramone
Responsabile Unità Funzionale di Cardiologia diagnostica, Casa di Cura Villa Maria Cecilia, Cotignola

La trappola del pensiero breve
Irenäus Eibl-Eibesfeldt
Direttore Istituto Ludwig Boltzmann per l'Etiologia Urbana, Max-Planck-Institut per la Fisiologia Comportamentale, l'Etiologia Umana, Andechs

L'evoluzione distruttrice
Bruno Fedi
Primario Anatomia Patologica Ospedale S. Maria, Terni

Ripensare il nostro rapporto con il pianeta
Arne
Filosofo ed Ecologo, Norvegia

Pericoli mortali per il Terzo Millennio
Jeremy Rifkin
Economista, Washington D.C.

Lo sfruttamento del Sud del mondo

Vandana Shiva
Direttrice Fondazione di Ricerca per la Scienza, Tecnologia ed Ecologia, Nuova Delhi

15,00 - 18,00 - Workshop n. 4
I grandi valori dell'uomo: educare al benessere e alla creatività

Presidente
Il rapporto tra educazione e valori
Carla Rocchi
Sottosegretario della Pubblica Istruzione, Roma

Tutor
La sfida della bioetica
Luisella Battaglia
Professore Associato di Filosofia Morale Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Genova

Panel
La persona come storia
Eugenio Lecaldano
Ordinario di Storia della Filosofia Morale, Università "La Sapienza", Roma

Le ragioni dei più deboli
Luigi Lombardi Vallauri
Ordinario di Filosofia del Diritto, Università di Firenze

Nuovi paradigmi per l'uomo
Edgar Morin
Centro Studi Interdisciplinari, Sociologia, Antropologia, Storia, Parigi

Tutelare la qualità della vita
Jean Yves Neveu
Direttore Scientifico Fondazione Villa Maria, Lugo di Romagna

I valori di tramonto del secolo
Ernst Nolte
Professore di Storia, Università Libera di Berlino

Cristianesimo e valori dell'uomo
Cardinale Ersilio Tonini

Le ragioni della storia
Sergio Zavoli
Giornalista e scrittore, Roma

MARTEDÌ 19 OTTOBRE

9,30 - 12,30 - Workshop n. 5
Andare oltre la tutela: un ruolo rinnovato per la ricerca del domani e nuove opportunità di salute

Presidente
La ricerca come valore
Federico Nazzari
Presidente Farmindustria, Roma

Tutor
La scienza della complessità
Mauro Ceruti
Direttore Dipartimento di Scienza della Formazione e della Comunicazione, Università di Bergamo

Panel
L'idea di persona in medicina
Ivan Cavicchi
Direttore Generale Farmindustria, Roma

L'ultimo alchimista
Giorgio Celli
Direttore dell'Istituto di Entomologia "Guido Grandi" Università di Bologna

La rivoluzione della biologia
Stephen J.
Ordinario di Geologia e Zoologia, Harvard University

La sindrome di Frankenstein
John Harris
Professore di Bioetica, Centro per la Politica e l'Etica Sociale, Università di Manchester

Il concetto di soglia
Marchesini
Direttore Quaderni di Bioetica, Bologna

Riabilitazione e frontiere
Ring
Direttore Dipartimento di Riabilitazione Neurologica Loewenstein Hospital, Israele

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tessero nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pilo Manzi su richiesta scritta, entro il 30 settembre 1998. Il nastro tessero avverrà eccezionalmente anche al Teatro Novelli dalle ore 15,00 di domenica 18 ottobre.



Umberto Agnelli in visita alla Juve ha trovato il fantasista turbato dall'espulsione di San Benedetto

Del Piero: uscirò dalla tempesta

«Ora subisco tackle cattivi in campo e fuori»

«Dice il saggio che dopo la tempesta ritorna sempre il sereno». Forte di questa pillola «buona» popolare, Del Piero ha affrontato anche l'ultimo episodio della sgradevole soap opera che dura dal maggio: l'espulsione di venerdì contro l'Espanyol. Sono tre mesi che non gliene gira una giusta. Si cominciò con la finale di Champions League: «già informato» «sopeva» e la sua prova suscitò molte critiche. Poi ci sono state le amarezze in Francia, la rivalità con Baggio, le accuse ingiuste, i fischi nelle amichevoli, i gol rari, l'intervista a Zeman, le convocazioni davanti ai giudici per parlare del doping. Fino al calcio di reazione al messicano Villa, che ha vissuto il momento di celebrità.

L'allarme c'è. Non è un «che ieri pomeriggio Umberto Agnelli sia andato al «Comunale» per parlare alla squadra e l'abbia invitata a non farsi travolgere dalle polemiche estive. Lippi ripete che all'anno scorso fu decisivo. Perciò se si frantumano nell'impatto con i colpi che gli «danno» da ogni parte, le azioni della Juve crollano. L'intenzione è di non mescolare tecnica e «se quest'anno non vinceremo niente, dovrà» l'alibi di «condizionamento esterno», avverte il tecnico. E' un messaggio ai giocatori e Lippi parla mai per caso: se censura l'alibi preventivo è perché te-

me che qualcuno lo possa cercare. «Successi e insuccessi dipenderanno dai fattori tecnici, tattici e atletici, come sempre». Tuttavia il clima che si è attorno a Del Piero è davvero pesante. «Ogni episodio è una parentesi distinta dagli altri: perciò rimango» - dice lo juventino - «capisco che qualcuno possa credere il contrario. Negli ultimi mesi ho vissuto esperienze difficili, la più positiva, in fondo, è stato il Mondiale».

Alex sostiene che non c'è connessione tra l'inchiesta sul doping e lo scatto nervoso della sera scorsa. «Non è la stessa reazione che ha avuto giovedì a Roma, abbandonando la conferenza stampa al Coni? «Questo» gli spagnoli è stato «episodio» gioco, l'altro no - replica l'attaccante - «Non può chiedere a un giocatore che non è niente di doping se si sente un dopato. Avevo due scelte: insultare chi «fatto la domanda» andarmene» poiché «hanno insegnato l'educazione ho preferito la seconda soluzione».

E' raro però che lei commetta falli da espulsione. «Mi ricordo di un episodio» il Genoa, qualche altro quando giocavo nelle giovanili. Gli spagnoli hanno picchiato subito, ne siamo stati sorpresi. Ormai non c'è «squadra che contro» noi accetti di giocare un'amichevole «io» malmenato quasi come si trattasse di «partita di Coppa del Mondo. Ma non

Lippi avverte: «Se quest'anno non vinceremo niente, nessuno dovrà trovare l'alibi di condizionamenti esterni». Inzaghi, provino positivo: forse gioca a Milano

mi giustifico. E' normale che gli avversari mi dedichino tante attenzioni: purtroppo la «espulsione ha complicato il lavoro della squadra. Dovevamo provare tante cose». Invece il gioco in attacco non si è visto. La Juve fatica a segnare e perde spesso. Cosa succede? «Dobbiamo fare attenzione a non perdere troppo. Le sconfitte si spiegano» la preparazione che abbiamo cominciato dopo gli altri: gli uomini sono gli stessi dell'anno scorso, gli schemi pure. Quindi... E' una convinzione che assiste pure Lippi. «Le sconfitte nelle amichevoli non hanno grande peso: vediamo quante ne subiremo nelle

Piacenza, segnano Inzaghi e Buso

Il Piacenza ha battuto la Pro Patria 2-0, reti di Inzaghi (14' pt) e Buso (20' st). Mentre il fratello più famoso sta tentando di guarire da una fastidiosa infiammazione muscolare, Simone Inzaghi si mette quindi in luce. Ha segnato di testa su «di Manigheiti. Contestato il gol» Buso che ha raddoppiato mentre i giocatori della Pro Patria stavano protestando per la mancata concessione «un rigore» Provenzano. Tra i migliori del Piacenza l'anziano stopper Pietro Vierchow e l'ex milanista Stroppa.

Pontedera-Empoli 0-2. Nel giorno dell'esordio Mauro Sandreani in panchina, reti di Cappellini su rigore (10' pt) e di Bianconi (35' st). Per l'occasione, con l'ex allenatore di Padova e Torino alla guida, la squadra toscana è tornata al 3-4-3 instaurato dall'ex Spalletti.

Le amichevoli. Benevento-Bari (20,30); Vicenza-Cittadella (20); Real Saragozza-Ferara (20,30); Atletico Madrid-Lazio (21); Real Sociedad-Udinese (21); Celta Vigo-Fiorentina (21); Venezia-Equipe Romagna (a Mogliano Veneto 17,30).



Del Piero spiega: «Negli ultimi mesi ho vissuto esperienze difficili, la più positiva, è quella del Mondiale» spiega per l'espulsione ha complicato il lavoro della squadra»

COPPA ITALIA, OGGI L'ANTICIPO DEL PRIMO TURNO

Il Toro atteso dall'Alzano Virescit sul campo dell'Atalanta: per l'allenatore e il fantasista un motivo in più per vincere

Mondonico riparte da Bergamo

«Voglio un Lentini di nuovo imperatore»

SOMMARIVA PERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Dolce amara. E' questa la Bergamo che riabbraccia stasera Mondonico. Un autentico revival. L'Emiliano torna nella città in cui è stato un protagonista, raccogliendo più gioia che dolori sulla panchina dell'Atalanta. Da qui vuole ripartire con il piede giusto: il Toro, in Coppa Italia, contro l'Alzano Virescit, brillante, insidiosa squadra lombarda di «Ci. E' curioso che, per il Mondo, tutto ricominci da Bergamo in Coppa e poi, in campionato, da Cremona, altra tappa fondamentale nella sua vita professionale, sia di calciatore che di allenatore. Lui lo interpreta come «segnale» buon auspicio.

«E' bello» dice prima di lasciare il Roero - riprendere proprio da Bergamo, anche se non l'ho fatta a salvare l'Atalanta. Questo è il grande rammarico. Per il resto, l'unico aspetto negativo dell'ultima stagione riguarda solamente persone insignificanti. Mondonico ha infatti chiesto «potersi sedere sulla sua vecchia panchina invece che

su quella degli ospiti.

Il tecnico che affronta un'avversaria di categoria inferiore, al debutto ufficiale, porta dei rischi. Ricorda che, due anni fa, con l'Atalanta venne eliminato dalla Spal al primo turno, ma punta sulla partita doppia: «Misurerò la maturità del Toro nell'arco dei 180'. Sento tante belle parole, sull'unità di gruppo, sulla determinazione indispensabile per essere vincenti. Ora contano i fatti. E vedremo se la squadra ha la coesione e lo spirito di sacrificio che ci vogliono quando la condizione, che noi abbiamo privilegiato nella preparazione, non è al top».

L'ha colpito, e forse persino un po' preoccupato, che in un mese di ritiro non ci siano stati scricchioli. E' tempo, non definitivo. Crippa va in panchina perché in ritardo di forma ma è un potenziale titolare, come l'iccardenti. E Mondo precisa: «Gli undici che sono in campo a Bergamo sono i più affidabili del momento, quelli che stanno meglio. Ed è tempo di collaudarli per una difesa che offra garanzie (anche se si riparla di un

rinforzo come Mezzano, a patto di «la forte concorrenza di Bologna, Perugia e Cagliari» per uno schema nuovo e vecchio al tempo stesso, il doppio contrattacco e un tornante con caratteristiche più offensive che difensive.

Un Toro a trazione anteriore, sbilanciato. Toccherà a Tricarico, Scienza, Scarchilli, Sanna, allo stesso Lentini, mantenere gli equilibri. Ferrante e Artisticò (che giocherà con un tutore) pollice destro infortunato) si possono completare, evitando «pestarsi i piedi. Mondo chiede alle due punte un'intelligenza collaborativa: «E senza invidia, ombra». E pretende che Lentini diventi padrone assoluto della fascia sinistra: «Dovrà» determinante. Un imperatore, dominatore nel doppio ruolo. Di «sono certo: Gigi potrà vincere o perdere i duelli con il suo diretto avversario, ma non lascerà mai l'impegno. Mai».

E il capitano darà l'esempio per trascinare la squadra e la tifoseria che sogna la serie A. Mondo ne è pienamente consapevole: «C'è entusiasmo» c'è

gran voglia di Toro, nonostante le recenti delusioni. La Coppa è un aperitivo ad una stagione lunga e intensa. Ci prepariamo a sudare per trovare un gioco, una nostra precisa identità».

Non promette il calcio-spettacolo Duemila ma Mondo vuole «Toro pragmatico che sappia scalare la classifica». E gli consente di salire anche sulla cima del Cervino a piantarvi la bandiera granata: «Non una cavalcata trionfale ma una sofferenza, fino al 90' dell'ultima partita. Chiaro, chiarissimo».

Bruno

Alzano Virescit (4-4-2): Calderoni; Martinelli, Del Piano, Quaglia, Solimeno; Asara, Beltrami, Romualdi, Grossi, Ferrari, Memmo. In panchina: Limonta, Bonfanti, Capuano, Micco, Carobbio, Conca, Penaroli, All. Foscarini. Torino (3-4-3): Bucci, Bonomi, Fattori, Maltagliati, Tricarico, Scienza, Scarchilli, Sanna; Ferrante, Artisticò, Lentini. In panchina: Casazza, Comotto, Cudini, Ficcandini, Crippa, Parvata, Pellissier. All. Mondonico. Arbitro: Sirotti.



Mondonico vinse la Coppa Italia '93

ANTICIPO, NAPOLI 2-2

LUCCA. Il Napoli di Olivieri, delle favorite della serie B, ha evitato in extremis un sorprendente ko nell'anticipo di Coppa Italia a Lucca. Toscani padroni del campo nel primo tempo con la doppietta (12' e 36') dell'inossidabile bomber Paci. Ospiti in hambola fino a metà ripresa: la rimonta arriva nel finale con Murgita (82') e Bellucci (84').

MOTOMONDIALI

A Brno si corre il Gran Premio della Repubblica Ceca: le Aprilia di Capirossi, Rossi e Lucchi con i migliori tempi nella 250

Biaggi ci crede ancora: «Mi giocherò l'ultima carta»

Ma nelle ultime prove Max cade e il favorito Doohan gli strappa la pole position

BRNO

DAL NOSTRO INVIATO

Il piccolo, grande uomo ha un sogno nel cassetto. Vuole vincere il titolo mondiale della classe 500. L'imprevedibile ma lui, testa dura, «de cozzare come dicono a Roma, la sua città, non molla la presa, né lo fa tremare l'idea di esser all'esordio in questa cilindrata, sicuro com'è che il lavoro paghi, sempre» comunque. Biaggi è fatto così. «fatto poi che abbia sulle spalle quattro titoli mondiali, che potrebbe vivere di rendita visto i guadagni accumulati non ho no motivazioni sufficienti per farlo recedere dall'assalto» massimo titolo del motociclismo. «tra lui e il sogno c'è un ostacolo. E che ostacolo? E' australiano, vive a Montecarlo (come Max), corre veloce come il vento e, anche lui come il pilota romano, ha vinto qua-

«titoli mondiali, ma tutti» 500. Si chiama Michael Doohan, Mick per gli amici.

«Per battere il avversario devi arrivare al punto di odio con tutte le tue forze», diceva Mick Tyson, prima di salire sul ring. Biaggi invece l'esatto contrario. Non porta mai rancore a chi gli contende un successo, non risponde agli attacchi personali e con Doohan addirittura va d'amore e d'accordo. I due s'incontrano spesso, vanno insieme a allenarsi in bicicletta lungo le strade di montagna e del Principato e hanno anche trovato un singolare accordo economico: «solito affittano un» «privato per raggiungere i principali circuiti europei» poi dividono le spese.

«Mick è un ragazzo simpaticissimo e poi se ha passato di tutti i colori. Come si può voler male a una persona del genere? - dice - Questo però è vuol che

starò a guardarlo vincere. - anche avrà «sola opportunità di batterlo, - la lascerò sfuggire». Ma di chances non ce ne sono più molte: appena sei, compreso l'odierno Gran Premio della Repubblica Ceca a Brno. E ancora una volta Max dovrà inseguire. Dopo un venerdì da leoni, per Biaggi ieri è stato infatti un sabato con problemi a diamante, compresa una brutta caduta - dieci metri dopo l'inizio - prove cronometrate - quale il pilota romano ha danneggiato la moto migliore. Così il stato costretto a tentare l'impossibile con il muletto: «La mia Honda si è messa di traverso in modo anomalo. Un po' di dolore alle gambe e al polso sinistro, ma nulla di grave. La gara? Per fortuna gran parte del lavoro l'avevamo fatto venerdì e quindi sono quasi a posto. Non ho scelta, dunque: devo» davanti a Doohan se voglio

vincere questo benedetto Mondiale. Sarà importante partire bene, il resto della gara verrà di conseguenza. «auguro solo che non piova e che il vento ci dia un po' di tregua. Quando spira forte come venerdì non lo sopporto». Ma la caduta di «è» è l'unica emozione della giornata. In verità è stato anche più spettacolare l'incidente occorso a Carlos Checa, il pilota spagnolo che rientra qui a Brno ad appena un mese e mezzo dalla terribile caduta di Donington, che l'aveva tenuto per alcuni giorni tra la vita e la morte. «serbatoio della sua Honda è» «dato in fiamme» mezzo alla pista, ma per fortuna il pilota non ha subito danni: soltanto «botta al fondocoscia e nulla più».

Nella classe 125 non ci sono state sorprese, con la pole position di Sakata (Aprilia) davanti alle Honda di Manako, Cecchinello e Asanuma, il giovane Melandri 7°.

Locatelli e Giansanti solo 14°. Lo squadrone dell'Aprilia ha invece monopolizzato la classifica delle 250. Alla vigilia c'era un po' di timore nella squadra di Noale, perché la Honda aveva deciso di portare a Brno una «completata» nuova nel telaio e «alcuni particolari del motore. A giudicare in base alle prove di ieri, pare che il tentativo giapponese di recuperare il tempo perduto sia andato a farsi friggere: quattro Aprilia infatti «ai primi posti, rispettivamente con Capirossi, Rossi, Lucchi e Harada, davanti alla prima delle Honda ufficiali, quella di Jacques, quinta ma a quasi 2" di distacco, un'«enormità». Qui le prove: stamane (dalle 11,15, diretta Rai3) le gare ci diranno se la 250 sarà una lotta in famiglia e se Doohan avrà trovato in Biaggi l'avversario che può scalzarlo.

Enrico Biondi

CICLISMO

Tour alla Pucinskaite

Oggi a Zurigo
Ulrich e Pantani
del leader Bartali

Si corre da Basilea a Zurigo G.P. Suisse (242,7 km), 8° prova Coppa del Mondo. Il leader della classifica Michele Bartoli pare ristabilitosi dai recenti problemi intestinali e ritroverà il tedesco Jan Ullrich, 2° anno fa dietro Reinhold. In classifica Bartoli (p. 276) precede Van Bon (Ola, 181), Fra. Casagrande (151) e Ballerini (132). Nel Giro di Portogallo, la 13° e penultima tappa (34,5 km a cronometro) è andata al russo Yuri Sourkov (42'02"). Marco Serpellini, terzo, ha strappato la maglia gialla a Ballerini, ieri solo 57° a 3'55". nuova leader. Oggi la conclusione. Infine la lituana Edita Piciuskaite ha vinto il Tour donne. Le due frazioni della 12° e ultima tappa sono andate alla Pegoraro (sui 74 km) e alla Zabivova (7 km cronometro). La Luperini ha concluso 2° posto finale, a 1'29" dalla Piciuskaite, fallendo così l'accoppiata Giro-Tour riuscita a Pantani.

SPORT FLAMM

Al. Risultati 15° e 17° di ritorno: Gardania Gr-Italeri Bo 5-1, 13-3 (al 7° inning), Air Dolomiti Ronchi-Medolanum Mi 2-4, 5-11; Gb Mo-Auriga Ce 1-4, 16-10; Semenzato Rn-Danesi Nettuno 9-5, 14-4; ha riposato Cariparma.

FI. M. PISA. Prove Ferrari ieri a Fiorano per Irvine: mattina con due vetture per il Gp del Belgio (telaio 188 e passo lungo telaio 186, miglior tempo 1'04"692) una vettura prova a diverse gomme (1'02"920), nel pomeriggio su pista bagnata con pneumatici da pioggia (1'14"752). 1° M. Dopo la tappa, il finnico Tommi Mäkinen (Mitsubishi Lancer) precede Sainz (Spa, Toyota Corolla) a 34" e Kankkunen (Fin, Ford Escort) a 50". Rinviate a settembre la riunione della Commissione sportiva che deve decidere se restituire a Mike Tyson la licenza per combattere. Il rinvio è legato precaria salute del presidente della Commissione, Elias Graham. Tyson era stato sospeso nel giugno '97 per aver staccato a morsi un pezzo di orecchio a Holyfield.

Alla Pellerina 95 denunciati per atti osceni e infrazioni al codice

Guerra a lucciole e clienti

«Le multe meglio delle ordinanze»

Niente maxicurve a Torino contro la prostituzione. Ma denunce penali per atti osceni in luogo pubblico (sia ai clienti che alle prostitute) e ruffa di contravvenzioni agli automobilisti che, nelle zone calde del mercato del sesso, commettono anche la minima infrazione al codice della strada.

La città della Mole, senza ordinanze specifiche e applicando solo le leggi già in vigore, va al contrattacco sul fronte prostituzione mettendo in campo iniziative che saranno affinate la prossima settimana, in Prefettura, quando ci sarà un vertice interforze proprio su questo argomento. Le prime attività, però, sono già partite con Questura e vigili urbani scatenati. Le zone controllate sono quelle classiche del sesso a pagamento: parco della Pellerina e strade vicine, corso Emanuele d'Italia, corso Vittorio Emanuele e corso Massimo D'Azeglio.

Le prime denunce sono scattate l'altra notte. Trentanove le persone segnalate alla magistratura per atti osceni. Gli agenti della Squadra Mobile (sezione buoncostume) e del commissariato Madonna Campagna hanno bloccato clienti e prostitute che si erano appartati nella zona della Pellerina. Qualche cliente ha reagito male, ma è preso con i poliziotti, ma è calmato di fronte

OMICIDIO
Nega la donna accusata

Nega tutto Anna Lacertosa. Nega di aver partecipato all'ideazione dell'omicidio di Domenico Russo, il convivente ammazzato a coltellate quattro fa, tra Torino e Grugliasco. Nega di essere stata, mercoledì notte, in quella stradina di campagna in località Gerbido, quartiere Mirafiori, dove l'ex verduriero è stato ucciso. Insiste: «Io non ho mai sospettato di nulla...». E' durato cinque ore il faccia a faccia tra la ex prostituta e il magistrato che coordina l'inchiesta. Ma alle 23, quando, finalmente, il pm ha chiuso il verbale del lungo interrogatorio, lei era ancora decisa a difendersi fino in fondo la sua posizione. Niente le ha fatto cambiare idea. Neanche la confessione di Walter Boscherini, l'amico di famiglia, che mercoledì notte avrebbe portato Domenico Russo nel posto dove, poi, è stata inscenata una rapina. Era stato proprio lui il primo a confessare. Con i funzionari della Mobile si era lasciato andare prima ad alcune umide ammissioni, poi a un lungo e dettagliato racconto. E aveva spiegato che il delitto lo avevano ideato in tre: lui, Anna e Giuseppe Bosio, il carabiniere, nuovo convivente di Anna Lacertosa.

to alla possibilità di essere arrestato per resistenza e oltraggio. Altri, invece, hanno implorato di non far sapere nulla a casa: «Sono sposato, mia moglie è una santa. Ne morirebbe...». Non c'è stato niente da fare: clienti e prostitute sono tutti finiti in Questura. Identificazione (tra i fermati ci sono un ingegnere meccanico, due studenti universitari e un impiegato di banca) e denuncia. Le donne (tutte extracomunitarie) hanno dovuto vedersela anche con l'ufficio stranieri. Una giovane albanese è già stata espulsa; alle altre (4 nigeriane, 2 albanesi, una macedone e una slava) è stato notificato il decreto d'espulsione. «Non è un'iniziativa isolata - spiega la dirigente della Buoncostume, Vittoria Rissone - ma un servizio che, d'ora in poi, eseguiranno con regolarità».

Se la Polizia denuncia, i vigili urbani (che in questo tipo di servizio impegnano ogni notte almeno tre pattuglie) da quasi una settimana non perdonano gli automobilisti che, andando a caccia di sesso a pagamento, infrangono il codice della strada. Il contravveniente della Pellerina, da sempre vietato al traffico, è, adesso, è controllatissimo. Chi si addentra rischia una multa salata, vengono elevate contravvenzioni anche per guida senza cintura di sicurezza o semplicemente per intralcio al traffico.

Insomma: si colpiscono i clienti per scoraggiare il mercato e contrastare il fenomeno. L'altra notte le infrazioni contestate state una quarantina; le multe variano da 200 mila.

«L'unica strada per superare l'emergenza è quella di creare continue azioni di disturbo a clienti e prostitute. Le ordinanze non servono: bisogna scoraggiare il fenomeno, senza dimenticarsi, però, che questo problema si risolve con iniziative di altro tipo. Eccone due: togliere la prostituzione dalle strade e dare assistenza alle donne che vogliono uscire dal giro», dice il vicesindaco Domenico Carpanini. Più o meno ciò che pensa anche il sindaco Valentino Castellani che, dalla Corsica dov'è in vacanza, dice: «Le ordinanze sono palliativi. Il fenomeno si combatte stroncando il racket». E spiega di essere favorevole all'ipotesi di cooperative che nell'ottica di una regolamentazione dell'esercizio della prostituzione, potrebbero rappresentare una modalità adeguata.

Lodovico Poletto

Vittima di un incidente stradale ■ Tahiti

Morto Armando Campioni
il fondatore della Indesit

Aveva 84 anni, fu tra i protagonisti del «boom» degli elettrodomestici

Armando Campioni - che aveva fondato l'azienda di elettrodomestici Indesit - è morto mercoledì scorso in un incidente stradale sull'isola di Bora Bora, nella Polinesia Francese, dove era in vacanza. Aveva 84 anni: è stato investito da un'auto mentre andava in bicicletta.

Campioni è il tipico imprenditore della fase espansiva ma anche caotica del boom economico. Aveva cominciato come disegnatore, si era laureato in Economia e commercio, quindi era diventato direttore di una fabbrica di radiatori. A metà degli Anni 50, con due soci, aveva fondato la Indesit, che ebbe subito il frigorifero a mille lire. La notorietà all'estero suscitò le proteste di una più vecchia e omomima ditta tedesca, il marchio venne trasformato in Indesit.

In un nuovo stabilimento a Rivalta, alla produzione di frigoriferi venne affiancata quella delle lavatrici; poi all'inizio degli Anni Sessanta si avviò la costruzione di alcuni grandi stabilimenti tutti uguali a Nove per produrre frigoriferi e lavatrici, lavastoviglie e televisori. La Indesit conquistò i mercati, anche esteri, con prodotti a basso costo. Negli Anni 70 il gigantismo Indesit si accrebbe di nuovi stabilimenti a Aversa vicino a Caserta. I dipendenti del gruppo ammontavano a diecimila unità, oltre la metà nel Torinese con moltissime donne. Ma la Indesit era ormai vicina. Già nel '77 il sindacato aveva indicato alcuni problemi legati alla durissima concorrenza estera, alla man-

canza di ricerca sul prodotto, alla decisione di non investire in elettrodomestici per la domanda pubblica.

Nell'80 la crisi esplose per grave mancanza di liquidità e un crollo delle vendite. Intervenne l'assessorato al Lavoro Regione Piemonte che cercò una soluzione alla chiusura. Campioni lasciò l'azienda che entrò in amministrazione controllata. Si iniziò allora una delle più lunghe crisi aziendali nella storia del Paese che coinvolse pesantemente i dipendenti che intanto erano diventati oltre 11 mila. Nell'81 gli esuberanti furono indicati in oltre 4 mila. Nel 1983, sotto la guida di Mario Nobili - la Indesit uscì dall'amministrazione controllata con un piano di rilancio e metà dei dipendenti in cassa integrazione.

La Indesit venne quindi inserita nella legge Prodi con il commissario straordinario Giacomo Zunino; ma parte - con circa 3 mila dipendenti - fu acquisita dal gruppo Marloni. Per migliaia di lavoratori intanto proseguivano cassa integrazione prima e mobilità dopo. All'inizio di quest'anno l'azienda è uscita dall'amministrazione straordinaria prevista che ha evitato il fallimento, salvato il marchio, consentito la prosecuzione produttiva. Molti dipendenti intanto sono andati in pensione, altri dalla mobilità al prepensionamento, altri hanno trovato nuovo lavoro. Il vecchio fondatore, lasciata l'attività nell'80, si era ritirato vivendo tra Torino e New York dove abita il figlio. La salma sarà tumulata a Coazze nella tomba di famiglia. (m. cas.)

IN BREVE

CONTROLLI

Albanesi nella fabbrica scattano le espulsioni

Vecchie fabbriche abbandonate usate come dormitorio dagli extracomunitari. Non è la prima volta in città: all'alba dell'altra mattina un nuovo blitz dei carabinieri della compagnia Oltredora ha sgomberato i capannoni Fiat di via Cigna. All'interno stavano dormendo 13 albanesi (tutti giovani con età compresa tra i 18 e i 30 anni): tutti sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della questura per gli accertamenti del perito di loro è scattata l'espulsione.

LA POLIZIA FERROVIA
«Più luce a Porto Nuova»

Più illuminazione nel perimetro attorno alla stazione di Porto Nuova, in particolare negli spiazzi sui lati di via Nizza e via Sacchi, dove giorno e notte stazionano decine di extracomunitari ubriachi o spacciatori. Lo ha chiesto nei giorni scorsi il nuovo dirigente della polizia ferroviaria, dott. Paride Di Sabio, al Carpanini, termine di un sopralluogo notturno nella zona della stazione. «E ci sono buone probabilità che la nostra richiesta venga accolta in tempi brevi - ha spiegato ieri Di Sabio - forse già per la fine di settembre».

LA STORIA
E' Cirì, ha 11 anni la più bella del Piemonte

Ha 18 anni, è di Cirì, studia ragioneria, gioca a pallavolo ed è alta 1,78. Si chiama Erika Carrera, biondissima, è la Miss Piemonte, eletta nella discoteca «Le Cave» a Vintebbio, provincia Novara. L'incoronazione della Carrera ha aperto le porte delle finali di San Benedetto a un'altra giovane torinese, Elisabetta Vacca, 23 anni, eletta Miss Eleganza.

ARRIESTATO

Nell'isolo nascondeva un chilo di marijuana

Ancora qualche minuto poi sarebbe arrivato a casa, dove con tutta calma avrebbe diviso in dosi con cura il chilo di marijuana ancora ben sigillato - e destinato allo smercio - che teneva chiuso in uno zainetto in auto. A tradire Giorgio Gambone, muratore incensurato di Roppolo, nel Biellese, è stata l'agitazione mostrata davanti agli agenti del commissariato che l'avevano fermato davanti ai giardini di corso Massimo d'Azeglio a Ivrea, a bordo della sua Golf, per un controllo di routine. «Stavamo per lasciarlo andare perché era tutto in regola - dicono i due poliziotti - ma qualcosa ci ha insospettito. La perquisizione successiva ha portato all'arresto».

INLETTO

Pensionato di Cambiano muore a Borgo d'Ale

Un pensionato di Cambiano, Massimo Pellerino, 56 anni, è morto ieri mattina a Borgo d'Ale sulla statale 11 per Torino. L'uomo era al volante un Iveco e al suo fianco viaggiava un cugino, Romano Muzio, 33 anni, abitante a Gottasecca.

Due uomini feriti ■ morsi. Vigili urbani a caccia del proprietario: «Sarà denunciato»

Condominio ostaggio del cane inferocito

Cascine Vica, scappato da un'azienda della zona

RIVOLI
STAGGI per due ore di un cane lupo inferocito. Due fidanzati di 20 e 18 anni, Pietro Colommi e Antonella Di Stasi, rimasti l'altra sera in balia di un pastore tedesco. Un incubo durato un'eternità, sotto casa del ragazzo, prima che i vigili urbani e l'accalappiacani intervenissero in loro soccorso. E a nulla è valso l'intervento dei due condomini della palazzina. Anzi: quando hanno tentato di liberare i due ragazzi, il cane s'è avventato loro contro. Gino Luciano, 48 anni, è finito all'ospedale di Rivoli con una ferita al braccio destro (10 punti di sutura), una al polso sinistro (un punto) e morsi al ginocchio sinistro, all'avambraccio destro e al costato. Anche Mauro Nitti è stato morsa al costato e medicato in ospedale. E alla fine Di Stasi, 18 anni, è stata trasportata sotto choc al pronto soccorso.

L'avventura comincia poco prima delle 21 nel cortile della palazzina rosso mattone di via Tevere 9 a Cascine Vica. Si presume che il pastore tedesco fac-



Gino Luciano, uno degli abitanti della palazzina di via Tevere 9 a Cascine Vica, mostra i segni delle ferite lasciategli dal cane sul corpo. Quando l'uomo è intervenuto per liberare i due giovani rimasti immobili per due ore, l'animale gli è saltato addosso e lo ha morsa

Il grosso pastore tedesco ha puntato due giovani e li ha seguiti fin sotto casa

Drammatico racconto di un protagonista: «L'esperienza più allucinante di tutta la mia vita»

Racconta Pietro, militare di leva a Pinerolo: «E' l'esperienza più tremenda della mia vita. Stavamo rientrando a casa. Appena scesi dal 63 ci siamo trovati quel cane davanti. Ci ha

puntati, seguiti fin sotto casa, e lì s'è piazzato davanti al portone, cominciando a ringhiare». I due fidanzati si sono seduti su un muretto, pensando che in questo modo l'animale avrebbe allenta-

to la guardia. Nulla da fare.

Per ben due ore il pastore tedesco ha tenuto in i ragazzi. E per quasi un'ora, contano Iolanda Di Leone, Giovanni Longo e Antonio Rossetti, «abbiamo disperatamente cercato aiuto». Ho telefonato anch'io ai carabinieri col mio cellulare - ancora Pietro - e risposto il centrale di Torino dicendo che era competenza dei carabinieri di Rivoli. Mi hanno passato Rivoli, ma qui mi è venuto da dire che era competenza dei vigili urbani. E i vigili sono intervenuti soltanto quei quarti d'ora dopo, quando quel cane s'era già avventato contro i miei due vicini.

Immobili come statue, «Non potevamo fare movimenti», ripetono Antonella e Pietro. «O quel cane è impazzito d'improvviso - sostiene Gino Luciano, uno dei due feriti - o nel suo cervello addestrato per fare la guardia c'è un meccanismo per cui ha confuso i due ragazzi con due ladri da tenere a bada».

Marco Accossato

BOLLETTINO METEO

Domenica 23 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti nelle ore pomeridiane sui rilievi. Temperatura: stagionale. Venti: moderati di direzione variabile. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 32,8
MINIMA 18,5
UMIDITA' (ore 14) 37%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19
TOTALE DI QUESTO MESE 57,8 mm
MEDIA (1913-1994) 70,1

Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle 6:40 minuti; tramonta alle 20 e 23 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 53 minuti; cala alle ore 21 e 9 minuti.

1° Luna piena 8 agosto ore 4

2° Ultimo quarto 14 agosto ore 22

3° Luna 22 agosto ore 4

4° Primo quarto 30 agosto ore 7

AEROPORTO DI CASALE

TEMPERATURE

MASSIMA 32,5 MINIMA 18
PRESSIONE (ore 20) 1004 hPa

MASSIMA 39,5 9 agosto 1954
MINIMA 6,5 30 agosto 1986

UN

MINIMA 15,4

MASSIMA 39,5 9 agosto 1954

MINIMA 6,5 30 agosto 1986

MASSIMA 39,5 9 agosto 1954

MINIMA 6,5 30 agosto 1986

MASSIMA 39,5 9 agosto 1954

MINIMA 6,5 30 agosto 1986

MASSIMA 39,5 9 agosto 1954

MINIMA 6,5 30 agosto 1986

MASSIMA 39,5 9 agosto 1954

MINIMA 6,5 30 agosto 1986

MASSIMA 39,5 9 agosto 1954

MINIMA 6,5 30 agosto 1986

Specchio dei tempi

«Una diagnosi affidata al colore guance?» - «Così noi pensionati siamo costretti a dodici code all'anno!» - «Il tappo cerume? Se lo faccia togliere mia segretaria» - «Dopo 15 anni i fondi»

Una lettrice ci scrive: «Desidero portare a scena l'odissea mio marito per la rimozione di un tappo di cerume dall'orecchio. Il 16 luglio, come prescritto, mi sono recata presso il reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Castellamonte. Nonostante alcuni pazienti fossero stati prenotati per le 8, alle 8,45 sono ancora tutti in sala di attesa e del medico nemmeno l'ombra. Infine mio marito viene chiamato dall'otorino, la cui diagnosi è la presenza del tappo di cerume all'interno del condotto uditivo, ed è invitato a seguire una terapia preventiva per poi tornare otto giorni dopo per la rimozione. Passati i giorni prescritti, torna all'ospedale per il piccolo intervento, trova il reparto chiuso, senza nessun preavvi-

so. Al telefono una segretaria gli spiega che quel giorno il reparto di Castellamonte era chiuso ed avrebbe dovuto recarsi a Ivrea. Anche questa volta fiducioso, ma già un po' irritato, si precipita ad Ivrea, dove trova lo stesso specialista che lo aveva visitato una settimana prima a Castellamonte. Ma questo dice che non può fare nulla, perché mio marito è sprovvisto di prenotazione. Quando mio marito gli fa notare che lui stesso ha scritto e firmato il foglio sul quale gli prescriveva di ripresentarsi dopo 8 giorni, questi riafferma che senza prenotazione presso l'Aal non poteva procedere e se voleva liberarsi del tappo doveva prenotarsi o ricorrere a "vie traverse". Mio marito aggiunge di aver parlato in macchina con la sua segretaria e lei gli ha detto di presentarsi in reparto;

risposta: "...allora se lo faccia togliere dalla segretaria!". Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «E' l'anno 1983 e mio padre, anziano Fiat, va in pensione. Sul trattamento di fine rapporto gli viene trattenuta una somma a titolo di imposta sulle pensioni fisiche. Decida di fare ricorso presso la commissione tributaria di 1° grado.

«Sono passati 15 anni, mio padre è deceduto nel 1988. Nel corso dell'uff. Distrettuale delle Imposte dirette di Cirì ci comunica che l'istanza di rimborso è stata trasmessa alla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte, di Torino.

«Mi metto in contatto con gli uffici per produrre la documentazione necessaria. A fine giugno mi viene comunicato che riceveremo il capitale e gli interessi maturati entro luglio, massimo agosto. Nei giorni scorsi contatto la sezione Rimborsi dell'Ufficio Imposte che mi informa che la pratica è completa, è passata in contabilità, ma in questo momento non ci sono i fondi, dobbiamo dunque aspettare che questi soldi arrivino da Roma a Torino, forse, entro novembre. Antonietta Rita Mariglia

Un lettore ci scrive: «Percepisco una miserrima pensione di vecchiaia Inps (lavoratori autonomi), che finora incassavo ogni due mesi, il

Segue la firma

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Spettacoli all'ombra delle terme



sere, fino alla fine di mese, si potrà scegliere tra un concerto, un film oppure una festa regionale. Stasera nella piazza del Colosseo libero è per la grande sagra delle sagre a cui seguirà uno spettacolo musicale con Little Tony. (Rossella Fabiani)

Il suo passato è ricco di gloria e di prestigio. Le antiche Terme di Traiano, la fontana Bonifacio VIII come la Anticlaiana, da sempre significano riposo, disinquinamento e conseguente ringiovanimento. Frequentate dai nomi più belli dell'aristocrazia, le loro acque pure e leggere hanno bagnato con frequenza annuale le gole di personaggi celebri come Giolitti, Croce, Badoglio, De Gasperi, Saragat, Segni e Silone. In questi giorni ospite illustre è stata Susanna Agnelli insieme a principi e principesse dell'Arabia Saudita e dintorni, grande seguito e con inaspettate risorse economiche. Il luogo offre ospitalità non solo a persone di tanta importanza ma a tutti quelli che hanno la necessità di alle-

viare il famoso "mal di pietra" di grande Michelangelo, il pari del pontefice Bonifacio VIII, curavano, ricevendo grandi vantaggi, proprio con l'acqua che sgorga da una fontana a settanta chilometri da Roma, vale a dire da quello che è il piccolo borgo di Anticoli Campagna. In questi giorni poi a Fregene, chi è il bichiere in giorno dopo giorno celebra il rito del mattino, può approfittare anche di un variegato quanto interessante programma di spettacoli. Tutte le

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI	
Emergenza sanitaria	116
Emergenza medica	118
Croce Rossa Italiana	5510
Ambulanza	5875322
Assistenza al cittadino	4997.0860-7705.5563
Centri Anticorruzione	
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	229941
Alcolisti	6636620
Draga che fure	167288298
	5800340
INFORMAZIONI	
Seccore pubblica d'emergenza	113
Pronto intervento	112
Pozzi artesiani	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

Radio Dimensione Suono

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS LE FREQUENZE DI RDS CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

Radio Dimensione Suono

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS LE FREQUENZE DI RDS CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

ATTUALITÀ piazza Agrippa 7/11 (Uslu) tel. 116.

AMERICA via della Penitenza, 31 tel. 116.

Silvi aperte le iscrizioni al colloquio per il Corso Biennale 1998-2000 e per il Terzo anno di specializzazione internazionale. Informazioni anche per stages e laboratori.

ENTRO QUERACIA (pescag-
giata del Gianicolo) 5750827.

Alle ore 21.00 **La Mamma** di Plauto, regia Sergio Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio Mosetti, Francesco Madonna, Massimiliano Giovannelli, Angelica Bertoldi, Eleonora Bertoldi, Claudio Gioia, Maurizio Rancieri, Chiara Cervoni.

Da martedì a sabato ore 21.15 **La Mamma** di Plauto, regia Sergio Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio Mosetti, Francesco Madonna, Massimiliano Giovannelli, Angelica Bertoldi, Eleonora Bertoldi, Claudio Gioia, Maurizio Rancieri, Chiara Cervoni.

AMBITRARI via S. Saba, 24 tel. 5750827.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

AMBITRARI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419.

Riposo.

CONCERTI E LIRICA

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI	
Emergenza sanitaria	116
Emergenza medica	118
Croce Rossa Italiana	5510
Ambulanza	5875322
Assistenza al cittadino	4997.0860-7705.5563
Centri Anticorruzione	
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	229941
Alcolisti	6636620
Draga che fure	167288298
	5800340
INFORMAZIONI	
Seccore pubblica d'emergenza	113
Pronto intervento	112
Pozzi artesiani	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

Riposo.

CONCERTI piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4610255/461003 tel. 4610755.

TRAME

L'AMANTE IN CITTA'. Commedia. Suspettato all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di una casa editrice Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla famiglia.

DREAM. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica a Orso d'Argento al festival di Berlino 1993. Il film racconta le vicissitudini di un giovane Alex, il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore, una stravagante signora.

LETALE 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Rinesi a Murtagh si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.

Alhambra 1, Barberini 1, Euradio 1, Massimo 1, Odeon 1, Sisto
ASSASSINS. Drammatico. Approssa sugli schermi il film scandaloso del francese Martin Kassowitz presentato l'anno scorso al festival di Cannes: si racconta di un anziano killer prossimo a ritirarsi che insegna il mestiere a un giovane che ritiene il suo successore.

Quattro Fontane 1
BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'autore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. Il galles, egli si è convinto che i suoi guai dipendano da Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta di Buffalo Superbowl, e decide di vendicarsi.

IL DELL'ORTOLANO. Sentimentale. L'attrante contessa di Bellini s'innamora proprio all'attesa di un marito che egli è fidanzato con la cameriera.

PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli anni '50 s'incanta sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di un giovane.

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di Nuova Delhi. Dirige la regista Deepa Mehta («Carnilla»).

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski, pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.

HONG KONG: COLPO SU COLPO. Azione. Nella Hong Kong prossima a passare sotto l'amministrazione della Repubblica Popolare Cinese, un uomo si oppone a un'organizzazione di terroristi che mette in pericolo la pace nel mondo. Lui è Jean Claude Van Damme.

L'ORGOGLIO E LA PREGIUDIZIO. Drammatico. Arriva nelle sale il film scritto, diretto e interpretato da Billy Bob Thornton, lo sciro Oscar per la miglior sceneggiatura. Egli impersona il rifardito maledetto buono con amici e «letale» i loro nemici.

MASTERMINDS - LA GUERRA DEI GENI. Avventura. Pessimismo studentesco, il sedicente Ozzie li invece un mago computer capace violare i massimi sistemi.

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lui è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è omosessuale abbandonato dal partner. Protagonista, l'emergente Jennifer Aniston popolare in Usa per la serie «Friends».

PIOGGIA INFERNALE. Azione. Nel film del Fox direttore della fotografia Michael Salomon la furia di un fiume ingrossato da torrenti minaccia una piccola città. Intanto, un ladro prepara colpo da tre milioni di dollari.

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller erotico. Un giovane professore si difende dall'accusa di aver violentato due allieve: colpi di scena, bugie incrociate, false testimonianze.

TARZAN IL MISTERO DELLA CITTA' PERDUTA. Azione. Ritorna sugli schermi il celeberrimo eroe della giungla: tornato in Inghilterra, Tarzan viene richiamato in Africa per difendere la sua terra adottiva dall'assalto di un gruppo di spietati mercenari. Lui è Casper Van Dien.

DEI DUE. Commedia. Torna in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice mette a ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

UN SOGNO IN UN GIORNO. AL MAHE. Drammatico. Il film dello scrittore e regista Finn Taylor racconta di un giovane depressivo che, al momento di suicidarsi da un ponte, incontra un ragazzo stabilisce un legame: questi è un malato terminale che gli chiede di aiutarlo a soddisfare i suoi ultimi desideri.

Excelsior 2, Giulio Cesare 2, Rivali

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL
via Stamira 5 tel. 4423778.

ADMIRAL
piazza Verano 5 tel. 8541195.

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel. 3211896.

ALCAZAR
via Merry del Val 14

ALHAMBRA Sala 1
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 2
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 3
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 4
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 5
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 6
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 7
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 8
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 9
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 10
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 11
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 12
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 13
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 14
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 15
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 16
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 17
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 18
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 19
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 20
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 21
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 22
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 23
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 24
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 25
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 26
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 27
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 28
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 29
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 30
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 31
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 32
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 33
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 34
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 35
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 36
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 37
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 38
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 39
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

ALHAMBRA Sala 40
via Pier delle Vigne, 4 tel. 8541195.

Abatantuono testimone dello sposo

PUPPI Avati sessantenne dedica il suo primo film d'amore a tutte quelle ragazze che, nell'Ottocento e oltre, sposavano per convenienza, per dovere o per soldi, senza amore, magari senza mai conoscere durante tutta la vita cosa voglia dire innamorarsi. In un paese emiliano, il 31 dicembre 1899, nel giorno che segna il passaggio al nuovo secolo, il Novecento, si celebrano le nozze della bellissima Ines Sastre e del brutto benestante Dario Cantarelli. La ragazza, costretta al ricco matrimonio dai genitori, è disperata e vede la salvezza in Diego Abatantuono, muratore emigrato e arricchitosi in America, appena tornato al paese e subito

scelto testimone dello sposo. I riti della giornata nuziale fanno crescere in lei l'amore, moltiplicano gli intrighi, rivelano la piccola società paesana: poi arrivano il Novecento e il lieto fine. Da «Festa di laurea» Avati ha amato le storie di eventi gioiosi immutati, che non si verificano e che lasciano un sentimento di tristezza. Il film è delicato e crudele, malinconico, anche divertente.

IL TESTIMONE DELLO
di Pupi Avati. Diego Abatantuono, Ines Sastre, Valeria D'Obici, Dario Cantarelli, Cinzia Mascoli. Produzione italiana 1997

Excelsior Sala 2
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 3
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 4
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 5
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 6
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 7
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 8
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 9
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 10
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 11
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 12
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 13
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 14
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 15
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 16
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 17
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 18
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 19
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 20
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 21
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 22
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 23
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 24
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 25
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 26
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 27
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 28
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 29
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 30
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 31
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 32
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 33
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 34
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 35
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 36
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 37
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 38
via Roma 2 tel. 44232190.

Excelsior Sala 39
via Roma 2 tel. 44232190.

JULY Sala 3
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 4
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 5
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 6
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 7
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 8
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 9
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 10
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 11
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 12
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 13
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 14
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 15
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 16
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 17
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 18
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 19
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 20
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 21
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 22
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 23
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 24
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 25
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 26
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 27
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 28
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 29
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 30
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 31
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 32
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 33
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 34
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 35
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 36
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 37
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 38
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 39
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

JULY Sala 40
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.

MASSIMO Sala 3
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 4
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 5
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 6
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 7
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 8
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 9
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 10
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 11
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 12
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 13
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 14
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 15
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 16
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 17
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 18
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 19
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 20
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 21
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 22
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 23
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 24
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

MASSIMO Sala 25<

Sauze d'Oulx, multati dal corpo forestale cinquanta patiti dello sterrato

Blitz in quota contro i fuoristrada

Sono già 170 le contravvenzioni nel solo mese di agosto
I sindaci: «Polvere e rumore intollerabili per i turisti»

D'OUXX. Tempi duri per i «fraccassoni» che percorrono le mulattiere ed i sentieri di alta quota in Valle Susa. Agenti del corpo forestale e i carabinieri della compagnia di Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le vie più battute delle moto e auto fuoristrada sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuendo centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa e quindi non in regola con l'immatricolazione.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine è del corpo forestale è solo di ieri: 50 contravvenzioni a una moto sequestrata (senza targa) in meno di tre ore di controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx.

Fin dalle prime ore del mattino, 20 agenti della Guardia forestale dell'Alta Valsusa sono saliti al Col Bassot e la località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: una particolarmente amata e quindi battuta dagli amanti estivi del fuoristrada. Gli agenti della Forestale si sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche ore 200 fraccassoni di alta quota.

«La giustificazione è sempre la stessa per quasi tutti», sottolinea Paola Tomassone, responsabile del Nucleo operativo di Torino e Provincia della Guardia Forestale. «Io rispetto la montagna, in queste zone non ho incontrato cartelli di divieto di transito. La maggior parte dei motociclisti multati per percorso della montagna di Sauze d'Oulx su percorsi fuoristrada vietati sono di nazionalità tedesca, ma non mancano anche i torinesi e milanesi.

Molti spesso anche recidivi perché la multa è di sole 50

mila lire. Gli agenti della stazione di Oulx e la Guardia Forestale, solo in quest'ultimo mese di agosto hanno applicato 170 sanzioni. Altri percorsi particolarmente amati dai motociclisti di alta quota (anche qui moltissimi sono tedeschi) trovano oltre i duemila metri sopra Cessana verso il Forte dello Chaberton. Anche in queste zone montane, in queste ultime settimane, non sono però mancati i controlli dei carabinieri di Cessana e dei Vigili Urbani del Comune: decine di motociclisti sono stati multati su percorsi fuoristrada per i divieti.

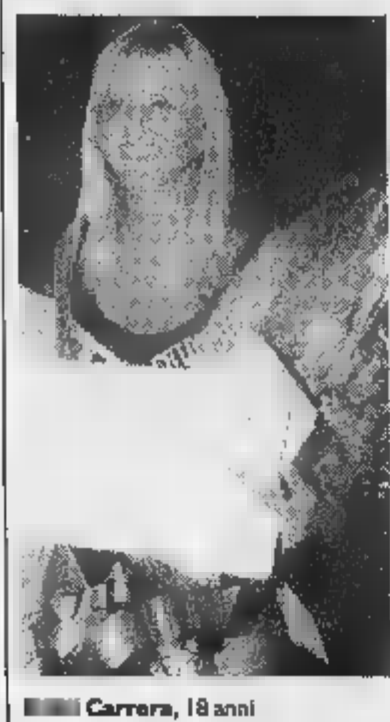
Tutti i sindaci dei Comuni dell'Alta Valsusa hanno infatti delle ordinanze di divieto

di uso dei percorsi fuoristrada. A Sauze d'Oulx, inoltre, il sindaco Renato Miglio ha emanato un'ordinanza di divieto di transito anche dei mezzi pesanti con carico superiore alla



3,5 tonnellate dei cantieri di lavoro, valida fino a oggi, per evitare ai turisti disagi provocati da polveri e rumore.

Fulvio



Carrera, 18 anni

Erika Carrera è la reginetta eletta nel Novarese

Da Cirié una Miss Piemonte per la sfida di Salsomaggiore

(Novara). Ha 18 anni, è di Cirié, studia ragioneria, gioca a pallavolo ed è alta 1,78. Si chiama Erika Carrera, biondissima, è la nuova Miss Piemonte, eletta venerdì sul palco della discoteca «Le Cave» di Vintebbio, provincia di Novara.

L'incoronazione della Carrera ha aperto le porte delle finali. San Benedetto a un'altra giovane torinese, Elisabetta Vacca, 23 anni, che ha ereditato la fascia di Miss Eleganza. Ecco le 20 giovani che da oggi nelle Marche cercano i qualificarsi per Salsomaggiore: Ljuba Bedeschi (Miss Valle d'Aosta) e Erika Carrera

(Miss Piemonte); Ilaria Pontone e Chiummarulo (Miss Piemonte); Valle d'Aosta; Elisabetta Vacca e Ilana Mello (Miss Eleganza); Michele Trucco e Elisabetta Berton (Miss In Gambissime Piemonte); Larissa Borganini e Manuela Morando (Miss Deborah); Fausta Corigliano e Cristina Piovesan (Miss Modella Domani); Irene Lombardo e Ilaria Di Giola (Miss Modà Mare); Manuela Bellin e Silvia Peretto (Miss Sorriso); Federica Contalbrigo e Veronica Bianchi (Miss Bellezza Rocchetta); Cinzia Serati e Daniela Ducourt (Miss Wella). (n. p.)

Ivrea, arresto

Nell'auto un chilo di «erba»

IVREA. Ancora qualche minuto poi sarebbe arrivato a dove con tutta calma avrebbe diviso in dosi a cura il chilo di marijuana ancora ben sigillato - e destinato allo smercio - che teneva chiuso in un zainetto in auto. A tradire Giorgio Gambone, muratore incensurato di Roppolo, nel Biellese, è stata l'agitazione mostrata davanti agli agenti del commissariato di Ivrea che l'avevano appena fermato davanti ai giardini di corso Massimo d'Azeglio a Ivrea, a bordo della sua Golf, per un controllo di routine.



Giorgio Gambone

«Stavamo per lasciarlo andare perché era tutto in regola», dicono i due poliziotti - ma qualcosa ci ha insospettito. Il suo atteggiamento ha messo i due poliziotti in allarme, l'auto è stata perquisita. Qui, sul sedile anteriore, dentro uno zainetto hanno trovato un panetto di marijuana. A quel punto ai polsi del giovane sono scattate le manette.

«Lo abbiamo acciuffato» caso - dice il vicequestore Maurizio Varaldi - è stato un colpo di fortuna, il merito è anche dell'intuito di due agenti. Un'ulteriore perquisizione nell'alloggio di Roppolo che il giovane divide con una donna, gli agenti hanno poi trovato grammi di hashish, 180 grammi di piantine di canapa indiana essiccate e un vero e proprio orto coltivato a canapa indiana. L'accusa per lui è di detenzione ai fini di spaccio e coltivazione di sostanze stupefacenti. (g. mag.)

A Borgo d'Ale

Incidente Muore cambianese

BORGIO D'ALE. Un pensionato di Cambiano, Massimo Pellerino, 58 anni, è morto ieri mattina in un incidente avvenuto sulla statale 11 per Torino in località Ponte Reale, nel territorio comunale di Borgo d'Ale. L'uomo era al volante di un Iveco e al fianco viaggiava un cugino, Romano Muzio, 33 anni, abitante a Gattasecca (provincia di Cuneo), in via Ravina 19.



Massimo Pellerino

I due stavano rientrando alle loro abitazioni dopo aver completato il lungo giro di consegna di pane fresco, iniziato all'alba, nelle rivendite del Biellese.

Improvvisa la tragedia: il furgone nonostante viaggiasse su un rettilineo a un tratto ha tagliato la carreggiata ed è finito in un fosso vicino all'incrocio con la strada campestre che conduce alle cascine Serena e Moia.

Il camioncino Iveco si è rovesciato sul fianco sinistro e le lamiere hanno intrecciato il corpo di Massimo Pellerino, schiacciandolo.

Nessuna ferita ha riportato, invece, Romano Muzio: l'uomo ha subito chiesto aiuto e in pochi minuti sul posto sono giunti i volontari del gruppo di assistenza pubblica di Cigliano e i vigili del fuoco, che hanno prestato i primi soccorsi. Ma per Massimo Pellerino non c'è stato più nulla da fare: quando è stato estratto dal furgone l'uomo era già morto.

PROVINCIA FILM

CAMAVESE, ACQUA. E' emergenza acqua da ieri a Montalto Dora a causa di inquinamento batteriologico (coliformi totali e fecali) riscontrato dalle ultime analisi dell'Asl 9. L'acqua potrà essere consumata solo dopo la bollitura. Le forze di polizia chiedono al sindaco di spiegare le cause del non funzionamento dell'acquedotto comunale che il primo cittadino aveva di recente definito efficiente. Ed è emergenza, da oltre 20 giorni, anche a Borgofranco. Da quando, cioè, la notte tra il 1° e 2 agosto un forte temporale ha mandato in tilt la centralina di pompaggio del pozzo in località Ghiaro che alimenta il concentrico. Fatto che ha provocato anche qui un inquinamento batteriologico.

BOLLENGO, TRUFFA. Sono entrati due in casa di un anziano, vestiti da operai dell'Enel con la scusa di controllare i contatori. E mentre uno fingeva di fare i calcoli, l'altro chiedeva a Ida Cossavella, 78 anni - che vive sola - di mostrargli i soldi che aveva in casa. «Sa - ha detto alla donna - stanno girando banconote fasulle». Ovviamente era una scusa: alla vista della borsetta i due uomini gliel'hanno rubata e sono fuggiti. Rottino di 8 milioni e mezzo più dei monili d'oro. E' l'altro ieri a Bollengo in via Ricca 47.

CHIVASSO. Ancora senza esito le ricerche dell'uomo che l'altro pomeriggio ha esploso alcuni colpi di pistola presso il bar Timone di via Caduti per la Libertà nel centro di Chivasso, ferendo due giovani giostrai piemontesi, Adriano Vallati, 24 anni, e Arturo Cerna, 33 anni, tutti e due residenti a Torino. I carabinieri della Compagnia di Chivasso fino a tarda notte hanno interrogato decine di persone. I militari sono stati anche presso il carovane dei giostrai parcheggiato sul piazzale Lucio Libertini, vicino alla piscina comunale. Unica cosa certa: chi ha sparato voleva uccidere perché dalla distanza ravvicinata che ha esploso i colpi bastava alzare la canna e per i due giostrai sarebbe stata la fine.

AMBROSIO

MEMORIA TUTTA

Da giovedì 27 agosto a venerdì 28 agosto

Favole

Fairy Tale a True Story

CHAPLIN E STURIDGE

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttocinema

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

CHARLIE CHAPLIN 2

Dopo "MOLTO RUMORE PER NULLA" una divertente commedia sui conflitti amorosi.

Carmelo GOMEZ

Pilar Miró

Il Cane dell'Ortolano

di JOAQUIN DE VEGA

una distribuzione ISTRATO LUCE

GRANDE SUCCESSO AL LUX

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIS

Il mito amato dai giovani di tutto il mondo

CASPER VAN DIEN

TARZAN

IL MISTERO della CITTA' PERDUTA

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK

publikompass

HELIOS

Via Porto Susane, 18 - 00047 Roma (RM)

VETOR aliscafi

ORARI 2004

30 MAGGIO AL 30 GIUGNO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì	Sabato	Domenica
Da Anzio 08,05 17,15	08,05 13,45 17,15	Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	Da Anzio 08,05 09,00 11,30 17,15
Da Ponza 09,40 19,00	09,40 15,30 19,00	Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	Da Ponza 09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 1 LUGLIO AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,30	08,05 13,45 16,30
Da Ponza 09,40 18,10	09,40 17,10 18,10

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15
Da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 24 OTTOBRE AL 13 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	08,05 13,45 16,00
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	09,40 16,30 17,30

DAL 1 OTTOBRE AL 23 AGOSTO

Lun./Mar./Mer./Gio.	Venerdì
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	08,05 13,45 17,15



Casa in Costa Azzurra?

La risposta giusta per un investimento sicuro

ISIT: da più di 30 anni un punto di riferimento in Costa Azzurra



JUAN LES PINS

In splendida palazzina art deco in pieno centro nella via pedonale a soli 30 mt. dalle spiagge 15 splendidi alloggi dal monocale al bilocale alcuni anche con simpatico soppalco.

MONOLOCALI da L. 69.000.000

BILOCALI da L. 124.000.000

Centro. In posizione d'eccezione, a soli 100 mt. dalla **Promenade des Anglais** e dal famoso Hotel **Negresco**, il Residence di nuova costruzione offre soluzioni abitative comode e con ottime finizioni. Monocali e bilocali con mansarda.



NIZZA

MONOLOCALI da L. 98.000.000

BILOCALI da L. 140.000.000

NIZZA



BILOCALI da L. 110.000.000

TRILOCALI da L. 160.000.000

Nel pieno centro di Nizza a 100 mt. da Piazza Garibaldi e a 200 mt. dal mare, **palazzo d'epoca completamente ristrutturato** fronte caratteristica piazzetta. Alloggi in splendida posizione pieno sud alcuni con soppalco mansardato.



NIZZA

MONOLOCALI da L. 75.000.000

NOVITÀ! Nuovo Campus Étudiant vicino al mare comodo a tutti i servizi, monocali con garanzia d'affitto.

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:

- acquisto diretto da impresa
- assistenza finanziaria e mutui, convenzionati con primarie banche francesi
- assistenza post vendita



**... ecco perché investire con noi
in Costa Azzurra!**

**Numero Verde
167-140420**

Torino - Via Maria Vittoria, 24

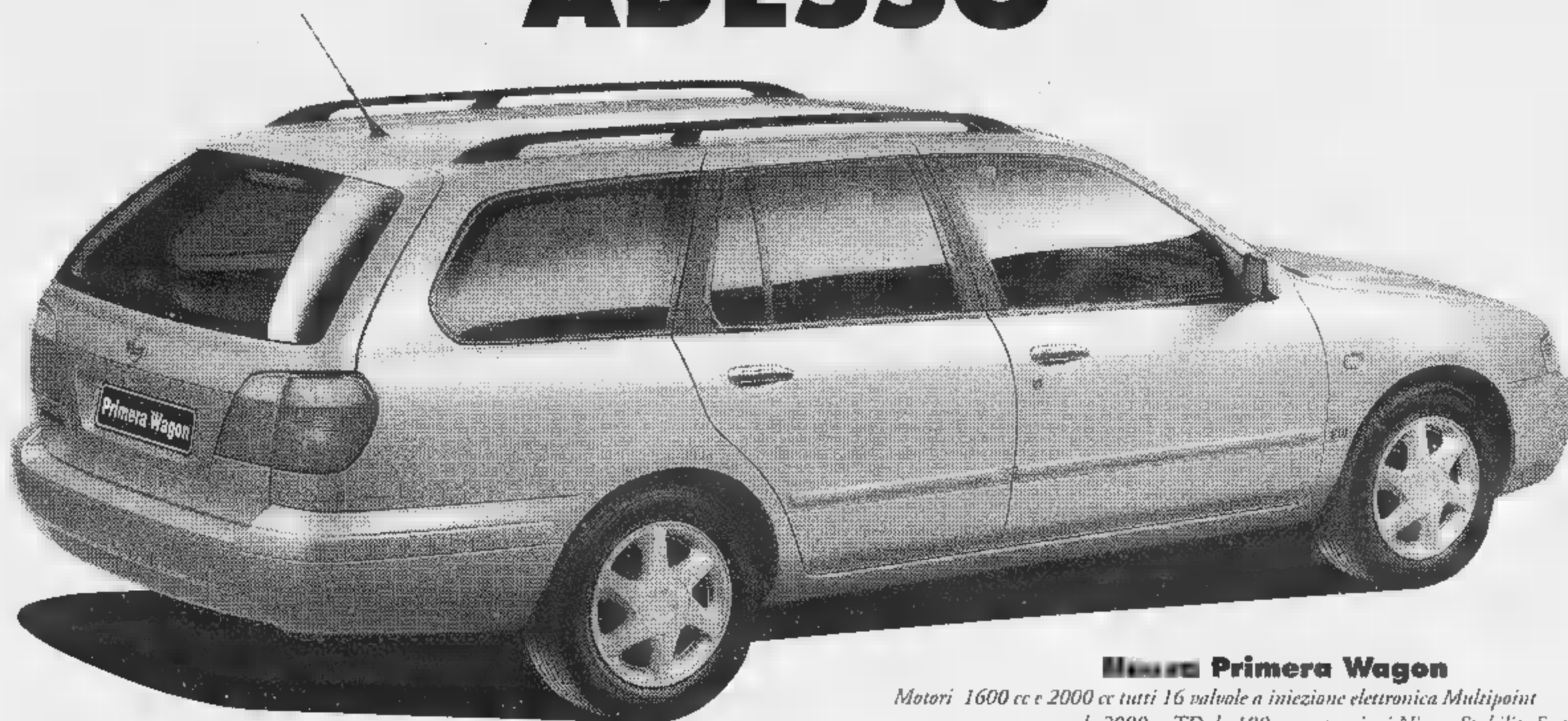


Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/91.71.052

Internet: www.isit-immo.it

NISSAN

IL BELLO COMINCIA ADESSO



Nissan Primera Wagon

Motori 1600 cc e 2000 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint e un grande 2000 cc TD da 100 cv, sospensioni Nissan Stability System, presa per la corrente a 12v nel bagagliaio, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Primera Wagon è tua a partire da L. **31.170.000** con climatizzatore, ABS e Airbag.

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan.

**Dal 1° agosto
gli incentivi continuano
per tutte le auto da rottamare
e senza più il limite dei 10 anni.**

Dal 1° agosto, chi acquista una nuova Nissan Primera Wagon e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo fino a **3.650.000 lire**. Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, anche quelle con **più di 10 anni**.

Se amate dare spazio alle emozioni, scegliete Nissan Primera Wagon, ha tanto da offrirvi: massimo comfort, grande abitabilità, ampio piano di carico e tanta tecnologia a vostra completa disposizione.

Una linea filante, ben armonizzata, che cattura l'attenzione al primo sguardo.

Motori tutti **16 valvole 1600 cc e 2000 cc benzina**, potenti ed elastici
■ un eccezionale **2000 turbodiesel** per provare sempre il piacere della guida in qualsiasi situazione.

Un rivoluzionario sistema di sospensioni **Nissan Stability System** per assicurare insieme all'impeccabile **servosterzo** una maneggevolezza e una tenuta di strada al di sopra di qualsiasi aspettativa.

Non vi stupite. Primera Wagon è nata per offrire il massimo. A tutti e sempre.
Per questo ha anche l'esclusiva garanzia **Nissan di 3 anni o 100.000 km**.

ALBATROS

Centro direzionale Gamma
Località Tezze, 7
0165 765872
Quart (AO)

AUTOCAR

Via E. Mattei, 54
0321 450450
Novara

AUTOVAR

S.S. 230 I
0161 501650 - 501620
Caresanablot (VC)

BIVAR

Via Roma, 2
015 881344 - 881095
Valdengo (BI)

MACAIONE MOTORS

C.so Torino, 220
0141 212252
Asti

NUOVA SUPERCAR

Via S. Silvestro, 4
011 9470272
Chieri (TO)

PRIMECAR

C.so Lecce 66/b
011 7710860
Torino

RESICAR

S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131 610182 - 610183
Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS

S.da Valenza, 7/d
0142 456254 - 456505
Casale Monferrato (AL)

SAICAR

Via Rivarolo, 33
011 2624881 - 2625188
Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR

Via Cuneo, 184
0172 423643
Bra (CN)

TARGA

Via Torino, 178
0171 412565 - 412441
Madonna d'Olimo (CN)

TEAM CAR

S.S. 228 Lago di Viverone, 2
0125 675959 - 575969
Burolo (TO)

TOGNA AUTO

Via Novara 1/18
0323 848227
Casale C. Cerro (VB)

Nuova Nissan Primera vi aspetta anche in versione berlina.

NISSAN

Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

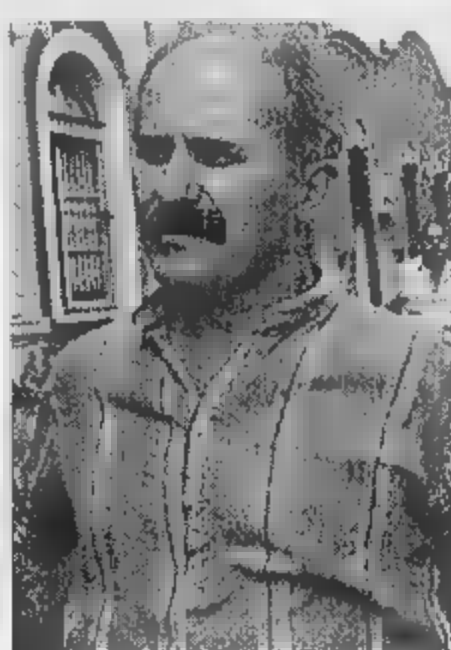
«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-reddito a mezzo miliardo. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato con l'accusa di aver mangiato a sue spese in giorni di riposo. Dopo 7 anni trascorsi a fare il muratore o il giardiniere, per mantenere tre figli, Ferdinando Martella, 46 anni, mercoledì scorso, è tornato al posto in Satti. E prossimamente intascherà i soldi dovutigli da quel 5 dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui e ai suoi familiari. Una bella cifra, a meno che la direzione della Satti non riprenda la via legale: nella lettera di riassunzione in servizio scrive che si riserva ogni eventuale impugnazione.

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare. 14 anni, nelle miniere. Poi il rientro in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) operaio. Lavorare e studiare, per diventare infermiere all'ospedale psichiatrico di Collegno (1975). Una parentesi di nuovo al paese natio, San Paolo di Civitate, per fare il contadino, quindi il concorso vinto all'Atm (1980) per guidare pullman tram. Autista e sindacalista, nella Cgil, sotto la guida di un grande come Emilio Pugno.

Ai Trasporti Torinesi, si affacciò. Ed è con i segretari Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, a voce alta, senza peli sulla lingua. E' la qualità che il sindacato di A-chille, seconda degli interlocutori. Pubblica un giornale che



Nella foto grande, la manifestazione dei Cobas che nell'87 bloccò il traffico pubblico a Torino. Sopra, il sindacalista Ferdinando Martella

Sul lastrico, ora percepirà gli arretrati. Fu l'anima della «rivolta» del 1987

si chiama «Beltrame» per mettere alla gogna gli errori dei dirigenti, la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di 10 mila litri di gasolio, i sindacalisti che lavorano. Nascono i Cobas, 500 iscritti, dipendenti.

A metà Anni Ottanta, il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arrivava dalle giunte Novelli, quando Pci e Cgil non volevano che si disturbasse il manovratore. La prefettura ci precettò. I tram tornarono a circolare, e Martella denunciò la malfattoria e contestare chi voleva che l'autista fosse contemporaneamente

te bigliettaio e controllore.

Oggi che è tornato alla Satti di corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Ceres, Martella aspetta di finire il turno per spiegare come si diventa quasi miliardari. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel '90 aveva mezzo sotto accusa i dirigenti dell'Atm-Satti: «Che fine fanno i tagliandi che i lavoratori non utilizzano?».

Ai vertici della Satti, a distanza di pochi mesi, parve vero di scoprire che il sindacalista Martella aveva consumato una cinquantina di pasti, a carico dell'a-

zienda, in giorni non lavorativi. Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricorso. Tar sentenza che destituisce il servizio. Condanna troppo pesante, i buoni-mensa sono pagati in parte anche dal lavoratore, vengono rilasciati a lui. La Satti impugna, il Consiglio di Stato conferma: «I buoni sono stati sottratti perché erano detenuti legalmente dal dipendente». Certo: «ha utilizzato non in connessione al servizio, ma è illogica e ingiusta la massima sanzione della destituzione dal lavoro».

Da licenziato a ricco, senza lavorare. «Non voglio passare a-

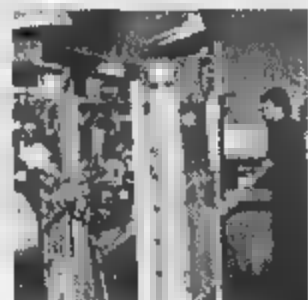
ferma - per uno che incassa mentre gli altri sgobbano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, ma per sette anni sono stato a casa. Nessuno mi ha cercato per chiedermi che cosa mangiavo, se avevo bisogno di qualcosa, per dirmi che non mi considerava un ladro, per esprimermi solidarietà in una battaglia che è di tutti i lavoratori. I buoni-mensa sono soldi, e sono dei dipendenti, che consumano «meno il pasto».

Tornerà a fare sindacato? «No, penso di no. Ma non rinuncerò a dire quel che penso».

Borghesani

BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTAalla Michelin
che potenzia gli impianti

Domani risaprono i battenti le principali industrie dell'Alessandrino e nel panorama dell'occupazione provinciale si registrano segnali positivi: alla Michelin, stabilimento di Spinetta Marengo e migliaia di addetti, prosegue il programma di potenziamento degli impianti che comporta anche 400 nuove assunzioni. L'azienda francese nell'Alessandrino produce pneumatici per mezzi pesanti e anche durante il periodo delle ferie l'attività non è fermata. Nei mesi scorsi anzi arrivati consistenti investimenti, puntando sull'utilizzo degli impianti quasi a ciclo continuo. Di qui la necessità di assumere altro personale. L'ingresso di nuovi operai in fabbrica è già cominciato e il piano delle assunzioni sarà completato nelle prossime settimane.



Biella, cinema superstar

BIELLA. Cinema che passione: i biellesi hanno riscoperto la rassegna estiva. Chiosiro di San Sebastiano, a pochi giorni dalla conclusione sono 12 mila i biglietti staccati. Tra i film più visti ci sono «Titanic» e «Tre uomini e una gamba», dominatori della stagione invernale. Ma hanno avuto un buon pubblico anche opere più impegnative. Due dei 4 cinema biellesi hanno già riaperto, e in autunno debutterà una smultisala.

Rotonde alla francese
regoleranno il traffico

VERCELLI. Arrivano le rotonde alla francese, novità assoluta per la circolazione cittadina. I rondò saranno realizzati in piazza Mazzucchelli all'inizio di via Trino, due punti nevralgici in cui confluiscono il traffico per Sauti e Torino e quello per la Bassa trinese e l'autostrada A26. L'appalto è stato vinto, con un'offerta di 602 milioni, dal Civ-Consorzio imprenditori vercellesi che già lavorano nella Ztl.

Tre alpinisti salvati
dopo nella bufera

COURMAYEUR. Sono stati salvati dopo una giornata e una notte trascorsa nella bufera a 3800 metri sulla Tour Ronde, nel Monte Bianco. Tre alpinisti bergamaschi, Francesco e Cristian Minelli, zio nipote, e Maruska Marini, venerdì avevano scalato la Nord della Tour Ronde, ma per ridiscendere si erano infilati nel canalone Gervasutti dove erano rimasti bloccati.

Hanno dato l'allarme per radio. Undici soccorritori (guide alpine e finanziari) sono partiti nella notte. Il maltempo li ha bloccati alla base della Tour Ronde. I tre alpinisti sono stati raggiunti ieri mattina. Le loro condizioni sono buone. Altri 13 alpinisti erano stati sorpresi dal maltempo sulle Grande Jorasses, ma sono riusciti, seppur a fatica, a rientrare al rifugio chiedere chiedono tanta paura ma nessun danno.

Baby-sitter protestano
«Sporcizia i giardini»

SALUZZO. Ora scendono in campo le baby-sitter per protestare sulla sporcizia nei giardini pubblici della città. Lo fanno con una petizione al sindaco, scritta da un bambino, e firmata anche da «nonne» e mamme. Sostengono che portare i bambini a spasso nei giardini di Saluzzo è impossibile vista la presenza costante e numerosa di extracomunitari che occupano le panchine e lasciano sporcizia ovunque.

Estorsioni col cellulare
due

NOVARA. Avevano tentato di estorcergli 10 milioni, ma visto che le cose andavano per le lunghe, si erano portati il lavoro in vacanza. E dalla spiaggia di Chiavari fratello e di Carpignano, 29 e 33 anni, continuavano a tempestare di telefonate il vicino casa, un pensionato di 67 anni. Il quale, però, ha ceduto ed ha avvisato i carabinieri. Tornati a casa, ad aspettarli c'erano i militari che hanno arrestato.

Finale, controlli a sorpresa
e 100 denunce al Malpasso

FINALE L. Blitz all'alba sulla spiaggia del Malpasso a Finale Ligure. Una quarantina di uomini tra poliziotti, vigili urbani (guidati dal sindaco Pier Paolo Cervone) e personale della capitaneria di porto, con l'ausilio di unità cinofile e una pilotina, hanno circondato un cordone sanitario la spiaggia libera e hanno passato al setaccio tende e sacchi a pelo. L'azione ha avuto un risultato sorprendente: sono state controllate 150 persone, denunciate cento per campeggio abusivo. Protagonisti soprattutto giovani provenienti dalle province di Torino, Alessandria e Genova: molti punk, gente dei centri sociali. Nella rete anche 10 algerini. San Salvario e Porta Palazzo senza permesso di soggiorno. Le denunce sono state notificate sul posto, sul banco chiosco bar.

Un blitz ai vigili
contro le griffe

SANREMO. Blitz della polizia municipale al mercato ambulante di piazza Eroi sanremesi. Ma questa volta le griffe fasulle sono state sequestrate nei bosconi dei «vù cumpra». Il colpaccio i vigili l'hanno fatto su tre bancarelle di ambulanti regolari dove hanno sequestrato 35 borse di Vuitton, Prada, Dior, Chanel. Bellissime, perfette. Ma fasulle. Le borse sono state sequestrate, gli ambulanti denunciati.

Il cavallo Palio
più robusto il purosangue

ASTI. Interviene sulla morfologia del cavallo da Palio (nella foto la corsa) affinché abbia caratteristiche, come consistenza delle ossa, lunghezza delle articolazioni da renderlo più robusto di un purosangue. E' la proposta del consigliere comunale e provinciale Forza Italia Fulvio Brusa, medico veterinario e presidente della commissione veterinaria che controlla i cavalli prima della corsa del Palio di Asti (quest'anno il 20 settembre). «Non escludo - ha dichiarato - di fare una proposta a questo all'Amministrazione comunale». Anche ad Asti giunta l'eco delle polemiche sul doping al Palio di Siena, Brusa sostiene che sarebbe una follia lanciarsi in corsa su un cavallo «dopato». Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in corsa. E i controlli ci sono.



la i cavalli prima della corsa del Palio di Asti (quest'anno il 20 settembre). «Non escludo - ha dichiarato - di fare una proposta a questo all'Amministrazione comunale». Anche ad Asti giunta l'eco delle polemiche sul doping al Palio di Siena, Brusa sostiene che sarebbe una follia lanciarsi in corsa su un cavallo «dopato». Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in corsa. E i controlli ci sono.

Nell'Alta Val Susa
sequestri ai fuoristrada
e le moto

SAUZE D'OULX. Tempi duri per i fuoristrada che percorrono le vallate ed i sentieri di alta quota in Valle di Susa. Agenti del corpo forestale e i carabinieri della compagnia Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le vie più battute dalle moto e auto fuoristrada sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuendo centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine e del corpo forestale è solo uno: 50 contravvenzioni e una moto sequestrata in meno di tre ore di controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, 20 agenti sono saliti verso il Col Basset e località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: una zona battuta dagli amanti estivi del fuoristrada. Gli agenti della Forestale si sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche 200 motociclisti.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine e del corpo forestale è solo uno: 50 contravvenzioni e una moto sequestrata in meno di tre ore di controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, 20 agenti sono saliti verso il Col Basset e località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: una zona battuta dagli amanti estivi del fuoristrada. Gli agenti della Forestale si sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche 200 motociclisti.

Dolci vecchio Piemonte
per i golosi d'estate

■ d'acqua e versare il tutto in una pezzuola di tela. Strizzare bene per fare uscire tutto il succo. ■ che deve raccolto in una casseruola. A questo punto unire ■ di panna, 150 ■ di zucchero, due cucchiaini di acqua di fiori d'arancio ■ la colla di pesce ben strizzata. Porre sul fuoco e cuocere ■ fuoco basso per qualche minuto rimotando continuamente. Togliere dal fuoco, versare in uno stampo da budino ■ mettere in frigo ■ solidificare. ■ Plombières alla frutta: In una casseruola sbattere a schiuma 4 tuorli con 200 ■ di zucchero, unire 10 ■ di farina di semola e 10 ■ di farina di ■ 250 ■ di panna; mettere sul fuoco e, mescolando continuamente, cuocere ■ a fiamma bassa finché si ottiene una crema densa che vela il cucchiaino. Passare al setaccio e mettere in ghiaccio lavorandola di tanto in tanto finché è fredda (oppure usare una gelatiera). Nel frattempo sbucciare 300 g di frutta (pesche, albicocche o altro), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio ■ unirla alla crema con 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco con qualche cucchiaino di acqua e unire alla crema. Disporre in coppe di cristallo ■ mettere in frigo per alcune ore. ■ Sorbetto alla frutta: In una casseruola sciogliere ■ freddo 300 g ■ zucchero in 200 ■ di acqua; portare lentamente a ebollizione e, mescolando continuamente, fare addensare un poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche ■ banane, in cui bisogna ricavare 500 ■ di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e versare il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre in freezer ■ fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

Babà au vin de Madère: Mescolare 125 g di farina con 12 g di lievito di bi precedentemente sciolto in un bicchiere di acqua tiepida per ■ una pasta piuttosto molliccia che va lasciata lievitare ■ caldo per un'ora. Impastare ■ ■ far ■ con 300 g di burro ammorbidito, tre uova intere, 30 g di zucchero e 10 g di sale. Quando è tutto amalgamato unire, ■ dop ■ l'altra, 5 uova intere battendo bene la pasta. Unire a questa la precedente lasciata lievitare, poi 10 g di cedro a pezzetti, ■ ■ uvetta ammollata e strizzata, un bicchiere di vino Madera, due pizzichi ■ zafferano: amalgamare. Imburrare una forma da soufflé e versarvi la pasta. Lasciar riposare per ■ minuti in luogo caldo, poi infornare ■ 170° ■ ■ per circa 50 minuti finché la superficie diverrà rosastria. Togliere dal forno e capovolgere su una gratella. Preparare la salsa: cuocere 60 g di albicocche ■ poca acqua per circa 20 minuti; unire ■ bicchiere di Madera e bollire per altri 10 minuti. Trasferire il babà tiepido su un piatto da portata ■ versarvi sopra la salsa ■ cucchiata; attendere qualche minuto prima di servire.

Simonetta

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE
BASTA TELEFONARE

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale; si verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 6568334/335 - ore ufficio: Lun - Ven 9h - 18h

Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

Una volta in più, negli Hotel di Torino che garantiscono la qualità del servizio, una vacanza superata: tutte le comodità, alla portata della camera, una cortesia gentile de LA STAMPA

*** **Hotel Napoleon**
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionale, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazzo, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da autisti e musicisti. Colazioni no-stop.

*** **Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

*** **Hotel Adriano**
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** **Hotel Due Mondi**
Via Solizzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, flodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

Un weekend di manifestazioni in occasione della festa patronale

Volpedo, un itinerario ideale

Con il sindaco alla scoperta del paese

VOLPEDO. E' arrivato come ogni anno il tradizionale appuntamento con «Volpedo in festa», festa patronale del paese. Un weekend di manifestazioni iniziato venerdì sera, che si concluderà domani.

«La festa patronale - ricorda il sindaco, Giuseppe Gervino - è da sempre l'occasione in cui tutti i consanguinei diretti ed indiretti si ritrovano nel paese d'origine. Di norma il ritrovo avveniva nella casa della persona che rappresentava il ramo principale e da cui era originata tutta la vasta parentela. Erano giornate di grandi soddisfazioni morali, che accompagnavano con nostalgici ricordi sino alla festa successiva».

Prosegue il sindaco: «In quest'occasione il capo famiglia sentiva orgogliosamente il dovere di illustrare a tutti gli ospiti i traguardi raggiunti: migliori agricole ed edilizie o l'arredamento interno della casa. Rifacendosi a questo esempio familiare, voglio accogliere i visitatori che intendano arrivare a Volpedo in occasione dei festeggiamenti che avranno oggi il loro culmine».

La visita ideale del dottor Gervino inizia dagli impianti sportivi che si trovano sul lungo Curone, a monte dell'abitato. Recentemente potenziati, offrono campi da tennis, pallavolo, basket e calcetto, oltre ad un impianto polisportivo per l'atletica leggera e, naturalmente, campo di calcio per i



Il sindaco di Volpedo Giuseppe Gervino (al centro, con la fascia) e altre autorità in piazza Quarto Stato durante le manifestazioni di maggio in piazza di Pellizza

tornei a campo da allenamento, entrambi provvisti di illuminazione artificiale.

Adiacente a questi, c'è un campo per la pallavolo su tappeto erboso: il tutto è fornito di bar, vicino al bocciodromo. La zona è stata dotata inoltre di un'area attrezzata per la sosta dei camper.

«Nei pressi degli impianti sportivi - spiega il sindaco Gervino - sorge il parco Idillio, che porge un romantico saluto a umile ospitalità. 14 mila metri quadrati di verde, di cui 4 mila di tappeto verde e 10 mila di terreno alberato, attraversati da una stradina interna soffusa di gioiosa solitudine. Entrando in questo parco, come un sussurro, si percepisce il

primo saluto di Giuseppe Pellizza, avendo preso a prestito il nome da un suo quadro, appunto l'«Idillio Primavera», che rappresenta anche il tema grafico del marchio di qualità e garanzia della frutta che rappresenta il vanto di Volpedo».

«La discreta presenza di Pellizza - prosegue il primo cittadino - ci accompagna, all'altro capo del paese, alla visita al suo studio, raro esempio di atelier ancora intatto di un grande pittore dell'800».

L'itinerario prosegue la Pieve romanica, attestata già nel 965 e considerata tra le più belle e preziose della provincia. Di fronte c'è la sede dell'ex Società Operaia: alla sua inaugurazione, 24 novembre 1895, il

Pellizza tenne il discorso ufficiale in qualità di vice presidente del sodalizio.

All'interno, sulla parete di fondo, l'imponente «Fiumana» con i suoi lavori onesti e laboriosi. E' la perfetta riproduzione fotografica della grande tela che precede la realizzazione del «Quarto stato».

Quindi la preziosa piazzetta, su cui posarono i lavoratori volpediti raffigurati nei grandi quadri di carattere sociale.

«Mi auguro - conclude Giuseppe Gervino - che l'occasione della festa patronale dia modo a molti di avvicinarsi al nostro paese, prima di una lunga serie di visite: Volpedo sarà sempre felice di ricevere e di accogliere tutti».

PIEVE DI SAN PIETRO



Oggi visita guidata, dalle 16 alle 19

VOLPEDO. La piccola, ma suggestiva pieve di San Pietro, con gli affreschi quattrocenteschi di scuola dei Baxilio ancora ben leggibili, è citata per la prima volta in un documento del 965. La costruzione attuale conserva ancora parti murarie risalenti al secolo XI, mentre le parti rimanenti furono riedificate nel seco-

lo XV. La pittura ad affresco con carattere spiccatamente votivo e popolare della seconda metà del XV secolo è presente attraverso raffigurazioni di pilastri, lungo pareti e nella zona absidale. La visita guidata, in programma oggi, dalle 16 alle 19, fa parte dell'iniziativa «Impara l'arte, non metterla da parte».

Restaurato, è stato aperto al pubblico nel '94

L'atelier di Pellizza testimonianza unica

VOLPEDO. Lo studio di Giuseppe Pellizza (1868-1907) fu donato al Comune dalle figlie del pittore, Maria e Nerina, nel '66. Sono però trascorsi anni prima che fosse varata una definitiva campagna di restauro e recupero architettonico. E' stato aperto al pubblico nel '94.

«L'atelier rappresenta unicum italiano - dice Pierluigi Pernigotti, autore della guida, disponibile presso lo studio - testimonianza dell'ambiente di lavoro e vita di un artista dell'800. Perfettamente conservato, offre al visitatore opere come i grandi ritratti dei genitori, due autoritratti, due veline per il «Quarto Stato», strumenti di lavoro, libri, lettere, fotografie dell'artista. Era vero punto di riferimento per amici e colleghi».

Di Pellizza si occupa da diversi anni Aurora Scotti, docente al Politecnico di Milano, autrice di saggi e curatrice del catalogo generale delle opere. E' direttore scientifico dello studio-museo.

Il Comune di Volpedo, in par-

ticolare a partire dal '90 e l'attuale sindaco Gervino, ha varato un progetto organico che, oltre a consentire il restauro dello studio, ha portato al recupero architettonico della piazza su cui fu realizzato il «Quarto stato».

Un'associazione di volontariato organizza iniziative culturali e garantisce un prezioso supporto per le visite allo studio, alla pieve romanica e ai luoghi pellizziani in paese e nei dintorni: tre itinerari alla ricerca di scorci ancora riconoscibili e già presenti sulle tele.

Dal '94 a maggio si svolgono le celebrazioni pellizziane, in relazione alla festa dei lavoratori o a momenti legati alla vita dell'artista: c'è molto interesse.

«L'impegno futuro delle istituzioni - dice Pierluigi Pernigotti - dovrebbe ora essere rivolto ad un centro di documentazione prevalente indirizzo didattico, aperto a stage o a cantieri di lavoro per scuole, gruppi organizzati legati al circuito delle accademie e del volontariato».

Per la pubblicità SU

LA STAMPA

20123 **LAKO**
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

10126 **TONINO**
Corso M. d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK
publikompass

PRIMO LOCO

Volpedo in festa

Mercoledì 12 AGOSTO

Ore 21.00 **Ex S.O.M.S. INAUGURAZIONE MOSTRA DEL PITTORE TONINO FERRARI**

Venerdì 21 AGOSTO

Ore 20.00 **Apertura PESCA DI BENEFICENZA**

Ore 21.00 **per i bambini NINO ALAN**

Sabato 22 AGOSTO

Ore 11.00 **Parco Inaugurazione di due gazebo alla presenza dell'Assessore Provinciale Ambiente prof. NEGRI, del Sindaco e Comuni limitrofi, Pro e della stampa.**

Ore 20.30 **Concelebrazione presieduta dal nostro Vescovo Mons. Martino CANESSA con la Corale Volpedese**

Ore 21.00 **Processione con di F. SOLIA - Cassine**

Concerto in Piazza Libertà

Domenica 23 AGOSTO

Ore 11.00 **Solenne cantata**

Ore 16.00 **CAMPO SPORTIVO TRIANGOLARE DI CALCIO**

Ore 16.15 **Pieve Romanica di S. Pietro: Impara l'arte, non metterla da parte visita guidata e intrattenimento musicale, duo Iliad Bottero-Alessandri**

Ore 21.00 **Intrattenimento musicale con i a la partecipazione di**

TONY DALLARA Ingresso Libero

1° Lotteria di Volpedo

Lunedì 24 AGOSTO

Ore 16.00 **CAMPO SPORTIVO PARTITA CELIBI-AMMOGLIATI**

Ore 21.00 **MERCATO COPERTO TRADIZIONALE VEGLIONE CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO**

BRUNO D'ANDREA



Soc. Coop. r.l.

CONSEGLIO ORTOFRUTTICOLO

VAL CURONE E VAL MUVI

CON SEDE PRESSO

IL COMUNE DI VOLPEDO

TEL. 0131/80141

FAX 0131/806577

15059 VOLPEDO - AL



VENDITA ALL'INGROSSO E AL MINUTO



VOLPEDO FRUTTA Soc. Cop. n.r.l.

P.zza Libertà

15059 Volpedo - ALESSANDRIA

Tel. e Fax 0131/806607



N.O.V.A.C. s.r.l.

VIA DELLA MARANZANA - ZONA D3

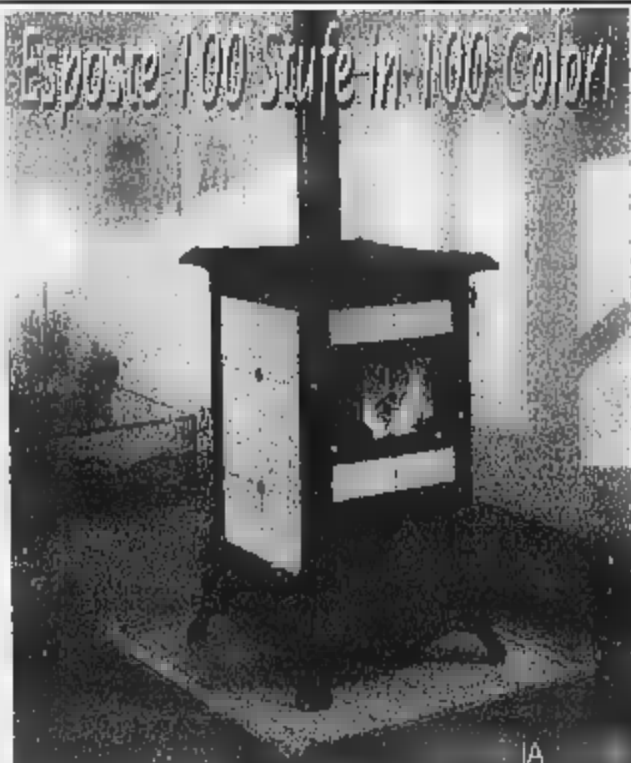
TEL. 0131/345931 - ALESSANDRIA

N.O.V.A.C. s.r.l. - S.S. PER ALESSANDRIA, 3 - TEL. 0131/821511

AUTONOVA snc - VIA DEL CASTAGNONE, 31 - TEL. 0131/941922 - VALENZA

Peugeot 605	2.0 - full optional	1991
Peugeot 405	2.0 - full optional	1993
Peugeot 405	1.6 - full optional	1993
Peugeot 405	1.6 S.W. - full optional	1992
Peugeot 405	S.W. - diesel bianco	1990
Peugeot 205	gli 1.6 - ta - verde	1991
Peugeot 106	xi 1.4 - bianco	1992
Audi 100	Avant - full optional	1992
Golf cabrio	1.8 - metallizzato	1992
Lancia Dedra	td - full optional	1992
Primera	S.W. - full optional	1992
Renault R19	16V -	1991
Renault Clio	1.2 - bellissima	1991
Opel Astra	2.0 - full optional	1992
Opel Corsa	1.4 - nero - 3 p.	1992

DISPONIBILITÀ IMMEDIATA - CHILOMETRI



BAIARDI CAMINETTI MONTESAPPA

Corso Roma, 46 - MONLEALE (AL) - 0131/80.295

edilGi di Gallo Alessandro

materiali da costruzione
ceramiche - marmi - pietre naturali

POSA SPECIALIZZATA
NUOVA ESPOSIZIONE INTERNA

15059 VOLPEDO (AL)

Lungo Curone Matteotti - Tel. 0131.80214

ALLE PAGINE 33 E 35

Sulla vicenda intervengono anche ds e verdi con critiche al Comune

Bulera sulla pista ciclabile

Riprendono i lavori, ma c'è chi protesta

ALESSANDRIA. Con la riapertura dei cantieri dopo il ferie, riprendono anche la realizzazione della pista ciclabile che, proseguendo da spalto Borgoglio, arriva in spalto Marengo sino all'incrocio con via Mazzini. Questo malgrado alcune proteste di abitanti, in particolare commercianti ed artigiani, della zona, e il parere dei quali «ser-» a quattro gatti di ciclisti.

A proposito di piste ciclabili prendono posizione l'Unione municipale dei democratici di sinistra (insieme al gruppo consiliare Ds) ed i Verdi di Alessandria, con due documenti. In quello firmato da Pierluigi Cavalchini e Paolo Bellotti, i due, dopo aver ricordato la prima iniziativa in materia di piste ciclabili del sindaco Gianluca Veronesi con l'appoggio di tutto il Consiglio, chiedono «pur plaudente alla buona volontà della amministrazione e dei dirigenti degli uffici tecnici, quale significato possa avere una procedura a singhiozzo con realizzazioni più o meno casuali in giro per la città».

Propongono che tutto venga trattato organicamente in una proposta di Piano viabile complessivo e credibile che, alle agevolazioni ed alla promozione delle biciclette, «non organizzati il traffico delle auto» e spalti principali, promuova il trasporto pubblico, migliori l'utilizzo del «gratuito parcheggio» e preveda anche a fini commerciali «chiusa al traffico indiscriminato ma ben servite per chi vuole fruirne tranquillamente». Si propone la convocazione di una seduta spe-



Luigi Cavalchini e (sotto) Paolo Bellotti e il ciclabile



ziale della commissione consiliare interessata al problema per arrivare «ad un piano che preveda una giusta e ben distribuita articolazione delle piste ciclabili, anche e soprattutto contro voci isolate derivate da interessi particolari, fortemente discutibili».

I «Verdi di Alessandria», invece, partendo dalle proteste «quelli alessandrini che lamentano l'inadeguatezza delle piste ciclabili e l'ostacolo che costituiscono per il traffico veicolare», commenta-

no: «Sembrirebbe di vivere in una città in cui tutto congiura contro gli automobilisti e la loro libertà. Conoscendo poi la realtà della nostra città verrebbe persino voglia di fare dell'ironia».

Secondo i «verdi» le piste «una città delle dimensioni di Alessandria non possono né un orpello creato per far tacere gli ambientalisti od uno strumento per legare, come avviene appunto, in modo disorganico e improvvisato pezzi e luoghi diversi della città».

«fa, quindi, colpa alla amministrazione comunale non avere una strategia precisa sulle politiche della mobilità che valorizzino il centro e le sue peculiarità di punto di aggregazione. Come conseguenza auto posteggiati in doppia fila, posteggi per disabili occupati da chi non dovrebbe, isole pedonali non rispettate, spalti percorsi a folle velocità. Ed inquinamento acustico ed atmosferico».

Franco Marchiaro

Altri due spettacoli gratuiti nella rassegna del Comune

Ray Gelato e operetta novità di «Estate qui!»

ALESSANDRIA. Riprende, dopo il concerto «Fine luglio della rassegna di spettacoli «Estate qui!» spiccano nel cartellone alcune interessanti novità.

Erano saltati i primi due appuntamenti della settimana d'agosto, il Busker Festival all'insegna del folk e le musiche africane degli Adesta.

L'intenzione era di recuperare i due spettacoli a settembre, non è stato possibile per precedenti impegni dei gruppi. L'associazione Trata Birata, che si occupa della direzione artistica della rassegna, è riuscita comunque a rimpiazzare in modo più che degno i due concerti annullati.

La prima novità del cartellone è lo spettacolo «Una» di Maxima con la compagnia «Magia d'Operetta», che si terrà il 30 agosto, alle 21,30, al Villaggio Europa, nel piazzale delimitato da via De Gasperi e via Pietro Micca. E' la rassegna di celebri arie, che vanno da «Cin Ci Lás» al «Cavallino Bianco» che incontreranno sicuramente i favori del pubblico alessandrino, accolto sempre numeroso al Teatro Comunale in occasione della rappresentazione di operette.

L'altro inserimento riguarda l'esibizione di Ray Gelato, prevista per il 2 settembre, alle 21,30, in piazzetta della Lega. Swing e jazz d'autore rappresentano il repertorio di questo brioso sassofonista, che lo scorso



Il sassofonista Ray Gelato si esibirà il 2 settembre in piazzetta della Lega

anno ha suonato con la sua band inglese «Lu Monferatto» nell'ultima serata di «Lustando» e, pochi giorni dopo, è stato ospite del «Maurizio Costanzo Show».

Ray Gelato ha cominciato a suonare professionalmente nell'82 rilanciando nei club di Londra quella musica «jump & jive» degli anni '40 e '50.

Con i suoi Chevalier Brothers, Gelato ha ricevuto molta attenzione dalla stampa specia-

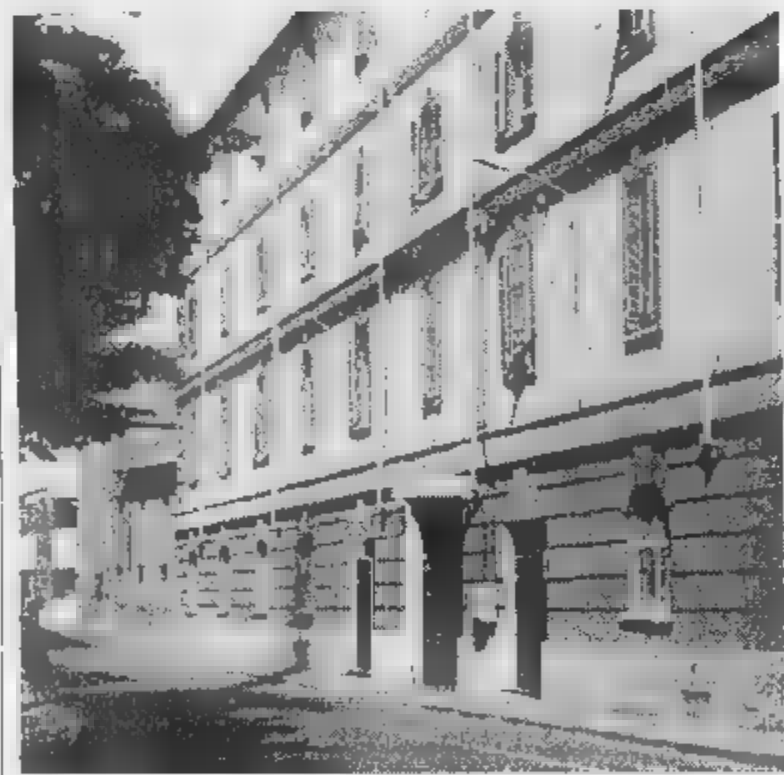
lizzata. La sua spontanea musicalità l'ha fatto conoscere anche fuori dall'Inghilterra: una visita a Tokio nell'86 e la partecipazione al Jazz Festival di Montreux nell'87 rappresentano momenti importanti della sua carriera. Tra i suoi cavalli di battaglia, cover di Louis Prima come «Angelina Zooma Zooma» e Louis Jordan, come «Caldonia».

Brumello Vescovi

Lo Stato si affida a imprese private, la superficie interessata è di oltre 55 milioni di metri

Carabinieri, «corvé» miliardaria

Bandito l'appalto per le pulizie nelle 58 caserme



La caserma «Casapaccina», sede del comando provinciale dei carabinieri

ALESSANDRIA. In passato, poco più di un decennio fa, l'incombenza, non certo gradita, di provvedere alla pulizia dei locali delle caserme dei carabinieri era affidata agli stessi militari. Era la cosiddetta «corvé»: a turno bisognava ottemperare all'ordine di «tirare a lucido» gli uffici, le camere e, compito sempre ingrato e spesso assegnato per punizione, i servizi igienici. Ora non è più così, perché si è giustamente preferito impegnare i militari in compiti più consoni e di maggiore utilità pubblica.

In questo senso va la gara d'appalto indetta dalla prefettura per il servizio di pulizia delle 58 caserme dei carabinieri in provincia, da quella di piazza Vittorio Veneto, dove ha sede il comando provinciale, a quelle delle compagnie e delle stazioni. Un compito di certo impegnativo e che comporta una capillare organizzazione da parte degli «esperti del pulito», in quanto la superficie totale dei locali da tenere in ordine è ben 55.706.999 metri quadrati.

Un lavoro comunque ben retribuito e allettante per le ditte del settore, in quanto l'appalto avrà durata quadriennale, per un importo, iva esclusa, di 11 miliardi 201 milioni 1 mila lire, con decorrenza dal primo gennaio del prossimo anno e possibilità di revisione periodica del prezzo stabilito.

«E' dai primi anni '80 che si è deciso di appaltare ai privati la pulizia dei locali delle caserme», conferma il tenente colonnello Roberto Rinaldi, «una decisione positiva che ci permette tra l'altro di utilizzare per altri compiti il personale. Al momento ci è rimasta l'incombenza di provvedere alla confezione dei pasti. Un'esigenza, questa, che se può essere assolta con una certa facilità e soddisfazione nelle caserme dove il personale è più numeroso e qualche cuoco non manca, diventa più ardua nei piccoli nuclei, dove ai fornelli si deve cimentare chi magari non ha alcuna esperienza gastronomica».

Roberto Scagliotti

Il ligure Silvano Rodi si esibisce nella parrocchiale di Lobbi

L'organista del Principato

Un programma di musiche del '700

LOBBI. Prosegue «Musica per organo», la rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia con la direzione artistica di Letizia Romiti e la collaborazione di un gruppo di Comuni. E' l'organista ligure Silvano Rodi ad esibirsi domani sera, alle 21,15, nella parrocchiale di Lobbi: un concerto inserito anche nel ciclo di appuntamenti cittadini «Estate qui!», coordinato dal Comune.

Diplomato al Conservatorio «Paganini» di Genova, Rodi è organista titolare della chiesa di Santa Devota, nel Principato di Monaco, e dell'ensemble vocale Plain Chant di Montecarlo.

Ha tenuto recital d'organo in tutta Europa, anche in «Jean Luc Dassy, tromba solista dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo».

Il programma di domani sera contempla, in gran parte, musiche del '700: un'eccezione è rappresentata dal pezzo di chiusura, l'ottocentesca marcia religiosa per organo «Charles Gounod». Gli altri brani sono: «Voluntary op. 5 n. 8 in re» (Stanley); «Tru-



Silvano Rodi è organista titolare della chiesa di Santa Devota, a Monaco

pet voluntary in re» (Boyle); «Ciaccona in fa» (Pachelbel); «Concerto del Sig. Vivaldi appropriato all'organo LV 133» (Walter); «Sinfonia» (Grazioli); «Sonata per Organo a Concerto» (Battistini); «Elevazione» (Anonimo pistoiese) e «Rondò con l'imitazione dei campanelli» (Morandi).

Il prossimo appuntamento con la rassegna «Musica per organo» è il 12 settembre, ad Arquata Scrivia, dove alle 21 lo svizzero Josef Bucher si esibirà nella parrocchiale. Il ciclo si concluderà il 23 settembre a Valenza, dove nella Cattedrale si terrà alle 21,30 un concerto del duo Colin Andrews e Janette Fishell. (b. v.)

LETTERE AL GIORNALE

Il monoblocco? diversivo

Criticando la riproposizione da parte del «dell'Asl 21 Emilio Zerella della costruzione di un nuovo ospedale monoblocco a Casale Monferrato, rilevo che ciò che sembrava sepolto tra le fumose assurdità pare ritornare come scelta strategica».

Il commissario Zerella sa che non esistono risorse per la sua impresa, oppure continua a rilanciarla, forse come diversivo per nascondere la scarsa volontà di affrontare i problemi veri e seri della sanità sul territorio. Perché il dottor Zerella non si concentra più sulla prevenzione o sulla costruzione del budget per i Distretti come la legge regionale prescrive?

Spero altresì che i possibilismo sul monoblocco espresso recentemente dal sindaco Coppo non voglia alludere ad un «biamento di atteggiamento da parte dell'amministrazione casalese, portandola sul versante di chi ai reali bisogni sanitari antepone provocazioni vacue».

Alberto Deambrogio segretario provinciale Prc

grazie Bussola dagli azzurri

Desideriamo vivamente ringraziare il consigliere provinciale Cristiano Bussola, nonché consigliere comunale di Torino, portavoce del presidente della giunta regionale, per l'apprezzabile interessamento che ha avuto verso i giovani di Forza Italia della provincia di Alessandria.

Numerosi sono stati i contatti con gli assessori e i dirigenti regionali sempre con l'interessamento di Bussola. Lo ringraziamo in modo particolare per averci invitato a settembre con il coordinatore provinciale di Rosanna Strone, a Torino per incontrare il presidente della Regione on. Enzo Ghigo.

Ringraziamo inoltre l'on. Ghigo per le parole di stima che ha avuto per noi giovani azzurri alessandrini, definendoci «impegnati attivamente per i giovani e le loro iniziative».

Il coordinamento provinciale Forza Italia - Giovani per la libertà

UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131.206.537 e, intanto, 0131.207.224; Acqui: 0144.777.211; Casale: 0142.434.225; Ovada: 0143.322.211; Ovada: 0143.82.61; Tortona: 0131.865.227; Valenza: 0131.959.111

AUTOAMBULANZE

Alessandria: 0131.252.242; Cr. Verde 0131.252.255; Acqui: 0144.322.300; Cr. Bianca 0144.323.333; Arquata: Cr. Verde 0143.836.430; Bassaluzzo: Cr. Verde 0143.489.877; Bassignana: 0131.926.641; Bosco Marengo: 0131.270.027; L.: 0143.67.300; Casale: 0142.452.258; Cr. Verde 0142.453.310; 0142.781.010; Castellazzo B.: 0131.270.027; Castelnuovo S.: 0131.823.535; Cerrina: 0142.946.030; Felizzano: Cr. Verde 0131.781.6167; Gavi: 0143.642.263; Murisengo: Cr. Verde 0141.993.677; Novi: Cr. Verde 0143.20.20; Ovada: Cr. Verde 0143.80.420; Pontestura: 0142.468.317; Pontoglio: 0141.927.317; Pontone: Cr. Verde 0141.927.317; S. Salvatore: Cr. Verde 0131.788.888; S. Sebastiano C.: 0131.788.209; Serravalle S.: 0143.636.129; Tortona: 0131.96.51; Valenza: 0131.969.111

Tortona: 0131.611.333; 0131.611.247; Valenza: 0131.924.060; Vigone: 0142.933.340; Vigone: 0143.87.300; Villavertina: Cr. Verde 0131.0337.248.202; Voghera: 0130.83.5.666; Vercelli: 0131.270.027

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Castaldi, v. Dante 49 (0131.252.235), aperta dalle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci a ossigeno, su prescrizione medica, urgente, svolge servizio a domicilio dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui: Caponetto, c. Bagni 65 (0142.452.365); Cr. Verde: Scoll, p. Repubblica 7 (0143.23.10); Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (0143.80.341); Tortona: Desio, c. Emilia (0131.662.068); Valenza: 0131.951.311

MEDICA Alessandria: 0131.265.000; Acqui: 0144.57.775; Casale: 0142.434.111; Castellazzo B.: 0131.270.027; Castelnuovo S.: 0131.823.535; Cerrina: 0142.946.030; Felizzano: 0131.781.6167; Gavi: 0143.642.263; Murisengo: Cr. Verde 0141.993.677; Novi: Cr. Verde 0143.20.20; Ovada: Cr. Verde 0143.80.420; Pontestura: 0142.468.317; Pontoglio: 0141.927.317; Pontone: Cr. Verde 0141.927.317; S. Salvatore: Cr. Verde 0131.788.888; S. Sebastiano C.: 0131.788.209; Serravalle S.: 0143.636.129; Tortona: 0131.96.51; Valenza: 0131.969.111

STATO CIVILE

ALESSANDRIA SI SPOSERANNO. Valerio Mirabello, maresciallo carabinieri, con Anna Rossella Isgrò, insegnante; Salvatore D'Aquino, oroloio, con Orietta Benedetti, impiegata; Maurizio Arterio Massarin, impiegato, con Matilde Lombardo, parrucchiere; Flavio Cotelletta, operaio, con Angela Cimarelli, infermiera; Roberto Bocchio, geometra, con Barbara Perin, impiegata; Ignazio Colaianni, operaio, con Barbara Pignone, operaio; Gianfranco Ravis, operaio, con Marisa Torre, infermiera professionale; Gianluca Guido Antonio Amorelli, promotore finanziario, con Michela Giovanna Luigia Salvo, studentessa. [r. e.]

MORTI. Clelia Razzano, 91 anni; Erminia Guaschino, 88; Rina Rolandi, 89; Innocentina Piana, 81; Virgilio Barberis, 88; Guglielma Velti, 84; Pietro Rel, 64 anni; Pietro Bergamio, 86; Maria Morandini, 75; Innocenzo Ganora, 74; Teresa Lascari, 78; Marco Palestro, 78; Angela Telari, 77. [r. sa.]

AMMINISTRATIVA Al Comune di Ovada il funzionario della Commissione elettorale mandamentale per l'anno 1997 è costato circa 8 milioni, somma che è stata liquidata a favore del Comune di Alessandria. [r. bo.]

DA NON PERDERE

Alpini valcerini

In gita al Lago Maggiore Si svolgerà martedì la tradizionale gita del gruppo alpini di Mombello-Zenovero sul Lago Maggiore. In programma: gita sul lago con la motonave «Verbania», visita a Stresa, all'isola dei Pescatori, Isola Madre e Arona. Per informazioni 0142/561283. [r. sa.]

Dilecci

La novena a Tortona

A Tortona proseguono le celebrazioni della novena per la festa della Madonna della Guardia, al Santuario di San Bernardino. Oggi si celebra la «Giornata di preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose». Anima la liturgia delle 21 la corale «Santa Cecilia» di Pievo. Caltaro. La messa con preghiera dell'«Agnus» vengono celebrate ogni giorno (fino al 28) dalle 7 alle 10; alle 16,30 rosario e, alle 17, messa con omelia e preghiera della novena. Alle 18, messa e benedizione. Alle 20,30 rosario e alle 21. La solenne celebrazione conclusiva del 29 agosto, per la festa dell'Appari-

zione, sarà presieduta dal cardinale Carlo Martini, arcivescovo di Milano. [m. t. m.]

Azione cattolica

Il volto dell'Icona

Per iniziativa dell'Azione cattolica di Acqui, prosegue oggi a Gerbaoli di Roccaverano la riflessione su «Il volto dell'Icona». I relatori saranno Elena Trovò e Paolo Lorenzon. [g. l. f.]

Associazione «Cec»

Campo di lavoro

Da martedì all'8 settembre ad Alessandria si svolge il «Work for peace», un campo di lavoro giovanile a favore della pace. Vi parteciperanno 18 giovani di Francia, Germania, Inghilterra, Turchia, Giappone e Italia. I giovani volontari che desiderano partecipare possono rivolgersi all'Associazione per la pace, via Venezia 7, telefono 0131/59781. [r. g.]

Il Segretario di Stato «Il Battello a Vapore» di Verbania partecipa ai colori di Pietro, Valeria e Caterina per la perdita di Eugenio Mariotti — Verbania, 22 agosto 1998.

L'estate dalle temperature alte ha favorito la maturazione delle uve

Il caldo anticipa la vendemmia

Moscato, a fine mese incontri in Regione

ALESSANDRIA. Tempo di vendemmia: le alte temperature dell'estate hanno favorito la maturazione delle uve. Già a partire dalla prima settimana di settembre si inizierà con chardonnay e cortese; sempre per i bianchi, si proseguirà a metà settembre con il moscato, poi si passerà ai neri.

L'annata in generale si preannuncia buona, anche se nella zona dei colli tortonesi alcuni problemi.

Alcuni prezzi orientativi delle uve brachetto sono stati fissati, (non senza qualche polemica attorno alle 40 mila lire per l'Acqui dog e 30 mila per il doc Piemonte), tutto ancora tace sul fronte politico moscato. Entro fine settembre l'assessorato all'Agricoltura della Regione convocherà le parti agricole ed industriali per fissare data d'inizio, prezzi, (e forse), l'annosa questione del premio qualità. Da annotare che questa sarà l'ultima annata con la pesatura: dal '99, l'obbligo dovrebbe essere abolito. Quanto alla ettar, potrebbe riconfermarsi a cento quintali.

Intanto è già incominciata la ricerca di personale per la vendemmia. Generalmente è sufficiente presentarsi, alle aziende agricole e lasciare il proprio nominativo. La vendemmia dunque si preannuncia positiva.

Spiegano alla Cantina sociale di Ricaldone: «Se il tempo conti-



La vendemmia di quest'anno si preannuncia positiva, per quantità e qualità

nerà così l'annata sarà ottima per qualità e quantità. Le uve, sia bianche che nere promettono bene. Attorno al 5, 10 di settembre inizieremo a vendemmiare chardonnay e cortese, proseguiremo poi con moscato, brachetto, dolcetto, barbera».

Problemi invece nel Tortonese, dove c'è stata moria di vitigni che ha danneggiato sia le uve bianche (chardonnay, cortese) che nere (dolcetto, barbera). Alla Cantina sociale dicono: «Non si sa a cosa sia dovuto questo fatto, certo è che si era già

verificato molti anni fa, i vecchi dei dintorni infatti lo ricordano. Le zone danneggiate sono un po' tutte quindi non ci aspettiamo grandi cose».

Più ottimisti i produttori del Monferrato, che prevedono vini con una buona gradazione, anche qualche zona ha risentito dei temporali. Ma i grignolini promettono bene anche per una resa ideale occorrerebbe ancora un po' di pioggia seguita dal caldo di questi giorni. Anche nel Gaviense tutto sembra andare per il meglio. [se. c.]

Ma c'è il rischio metakalfa

Preoccupazione in Val Cerrina per le strane «farfalline» grigie

MURISENGO. Arrivano le nuvole, dal nulla, e in brevissimo tempo si attaccano a tutto quanto capita loro a tiro: piante, arbusti, fiori, rami, trattori, lasciando una lava biancastra, insapore e inodore. Lo dicono gli agricoltori, parlando di quelle strane «farfalline» grigie denominate metakalfa.

In effetti, gli insetti, giunti in Val Cerrina da un paio d'anni, in questa calda estate paiono trovare clima e ambiente ideali, riproducendosi in gran numero. Sono «farfalle» simili a grosse mosche quasi bianche, che si muovono di sera e prediligono alcuni tipi di alberi da frutto, come fichi, pruni, viti e anche ortiche, erba medica e fiori. Provocano danni? In alcuni casi sì. «Quest'anno non raccogliamo fichi», dicono concordemente coloro che posseggono piante di questo tipo. Gli insetti alati si attaccano al picciolo, ne succhiano la linfa ed i frutti seccano e cadono a terra.

Si comincia a temere anche

per la prossima vendemmia. Nelle vigne invase, i tralci imbiancano per la loro lava e i grappoli non si sviluppano. I rari acini che resistono non maturano. I viticoltori hanno sperimentato vari tipi di disinfettanti, con scarsi esiti. Una lotta sicura, durevole e non velenosa non è disponibile. La speranza dei viticoltori è che il progressivo accorciamento dei pomeriggi di sole e le prime fresche notti con la rugiada all'alba facciano diminuire e poi sparire gli insetti.

Intanto, si fanno ipotesi sull'origine della metakalfa. Si è notato che le api ghioche della loro lava, che succhiano avidamente, probabilmente trasformando il miele. E allora c'è chi dice che siano state introdotte dagli apicoltori. C'è anche chi sostiene che sono arrivate dal Sud America con il mais, importato in abbondanza da laggiù. C'è anche chi spera che siano soltanto il frutto di questa caldissima estate: «Nella prossima, magari meno afosa, si vedranno più». [m. g.]

ANDAR PER CASTELLI

A Roccagrimalda c'è la torre delle torture



Il castello di Roccagrimalda, da dove si gode una splendida vista del Monferrato

ROCCAGRIMALDA. RA i castelli che aprono i battenti ai visitatori della domenica, una visita va dedicata a quello di Roccagrimalda.

Il maniero è innanzitutto una splendida terrazza. Domina la collina da cui si può ammirare uno scorcio del Monferrato Ovadese: picchi, dirupi che frastagliano la roccia calcarea, vigneti, che si intrecciano a prati e paesi. Ai piedi del castello si raccoglie il borgo medioevale e per le strade si respira ancora un'aria antica.

Il maniero con la torre cilindrica domina le poche abitazioni e la piccola chiesetta di Santa Limbania. A Roccagrimalda sopravvivono tradizioni antiche ed anche le strade conservano i nomi di una volta: il paese stesso si chiama «dal nome di una nobile casata».

Le origini del maniero risalgono al 1200. La torre circolare è del IV secolo. Al suo interno gira una scala che conduce a cinque piani dove si trovavano le prigioni. C'è anche una cella che veniva usata per le torture e si vedono ancora gli anelli fissi nel muro. In un'altra cella si scorge il trabocchetto, una porta dalla quale si facevano precipitare i prigionieri. Sui muri ci sono ancora le scritte di dolore degli infelici. Qui, nel XVII secolo, Iscardo Malaspina vi teneva prigioniero per 10 anni il fratello per impadronirsi dei suoi feudi. In origine la torre era alta 30 metri ma venne ridotta a 22 a causa di un fulmine abbattutosi sulla struttura.

Oltre alle stanze delle torture ci sono quelle della moda. Con perizia e nobiltà le nobildonne hanno conservato alcuni vestiti del 1700 e del 1800. Sono visibili per pochi minuti perché la luce potrebbe rovinare i tessuti.

Nel maniero sono custodite altre collezioni e tutti i mobili sono di rara fattura.

Amedeo Daglio, uno degli eredi, che attualmente abita nel castello, ha avuto una splendida idea. Le sue cantine sono diventate lo spazio espositivo del Dolcetto. Tutti i viti-

coltori della zona si uniscono e hanno deciso di unificare le etichette sulla cantina del castello, anche naturalmente su ogni bottiglia compare il nome del singolo produttore.

La cappella di famiglia è una piccola bomboniera e gli affreschi quelli originali del 1774. Attorno al castello si estende il parco: nicchie erbose racchiudono fiori e piante disegnando un percorso tra alberi centenari.

Selma Chiosso

IN BREVE

Voghera

Trovata morta nell'alloggio dopo una settimana

Un'anziana è morta in casa a Voghera e il suo corpo è stato scoperto solo dopo una settimana. La donna è Domenica Vercellotti, 86 anni, e abitava in via Verdi. Probabilmente domenica è stata colta da un male mentre entrava nella vasca da bagno. Un'amica ieri, preoccupata, ha dato l'allarme e i vigili del fuoco hanno trovato il corpo della donna immerso nell'acqua. [d. sa.]

Arquata

A Rigoroso crolla una casa disabitata

Una casa disabitata è crollata ieri verso le 18,30 in località La Costa a Rigoroso di Arquata. I vigili del fuoco di Novi hanno eseguito un sopralluogo: non risultano danni a persone e a cose. [m. d.]

Lungavilla

Bloccato in auto con un fucile le segate

Ha preso il fucile da caccia al padre, poi ha segato le canne e modificato il calcio e si è messo in viaggio in auto. All'altezza di Villafranca d'Asti è stato fermato dai carabinieri, che hanno trovato l'arma. Alessandro Agostelli, 24 anni, di Lungavilla, dopo una notte in camera di sicurezza, è stato processato, ha patteggiato un anno e 8 mesi ed è stato scarcerato. Resta da chiarire che cosa volesse fare Agostelli con quell'arma. [r. s.]

Finale Ligure

Campeggio in spiaggia: alessandrini denunciati

Circa cento persone sono state denunciate per campeggio abusivo sulla spiaggia di località Melpasso di Finale Ligure: quasi tutte provengono dalle province di Torino e di Alessandria. [Ansa]

Alessandria

Una decina di persone colte da infarto di notte

La scorsa notte il 118 ha soccorso una decina di persone colte da infarto a Alessandria, Rivalta, Tortona, Gavi, Novi. Tra loro un volontario di 18 anni della Croce Verde. Una persona è morta. [r. al.]

Novi, il Comune potenzia il servizio itinerante della Biblioteca

Il «Bibliobus» porterà i libri agli ospiti delle case di riposo

NOVI. Libri a domicilio per gli ospiti delle case di riposo cittadine. Lo annuncia il Comune, che intende dare seguito all'iniziativa del «bibliobus», promossa a metà luglio in collaborazione con i responsabili della Biblioteca civica di viale Saffi.

Il furgoncino, che in via sperimentale ha portato i volumi nel centro di Novi nel periodo estivo, ha riscosso ampi consensi da parte della popolazione - spiegano a Palazzo Pallavicini - Abbiamo scoperto che centinaia di persone gradiscono la lettura, ma spesso in difficoltà nel raggiungere la Biblioteca. Un servizio efficiente nei posti più frequentati dalla gente è l'ideale soluzione per gli amanti di un buon libro.

Nei giovedì di mercato, gli appassionati hanno preso d'assalto il pulmino sistemato in piazza XX Settembre e la stessa è accaduta alla sera, in concomitanza con le manifestazioni e gli spettacoli in via Girardengo. «Così, adesso, intendiamo ampliare l'offerta e dare anche agli anziani la possibilità di leggere ciò che interessa - sottolineano in Comune - il «bibliobus» dovrebbe fare il giro dei tre ricoveri della città: suggeriremo agli operatori di lasciare un catalogo con l'elenco dei libri e una prima serie di volumi da consultare. Dopo alcuni giorni, ci sarà secondo passaggio del furgone

PISTA CICLABILE

Lavori a fine estate

NOVI. Diventa realtà la pista ciclabile alla periferia della città, lungo la strada che conduce in frazione Barbellotta. A fine estate, cominceranno i lavori per la realizzazione dell'area riservata alle bici, che avrà una lunghezza di circa 800 metri. La pista partirà dalla sede dell'ospedale «San Giacomo» e giungerà fino all'altezza del deposito di legname di via Serravalle. «Il prossimo anno, contiamo però di prolungare il settore per i ciclisti fino all'incrocio con la statale 35 bis dei Giovi, cioè all'altezza dello stabilimento Vosacec» sottolineano all'Ufficio tecnico Palazzo Dellepiane.

Intanto allo studio altri interventi di rilievo in via Mazzini: la strada Alessandria (nei pressi dell'aeroporto): anche in quel settore, il piano urbano del traffico prevede una pista ciclabile, che il Comune intende creare in breve tempo. Si ipotizzano pure collegamenti con viale Rimembranza e altre vie centrali. [m. d.]

e gli ospiti delle case di riposo indicheranno il testo scelto. Si potrà anche chiedere un'opera fuori elenco, che sarà consegnata entro brevissimo tempo. A Novi, i libri custoditi in Biblioteca sono oltre 60 mila: non mancano tutte le novità editoriali e le opere più recenti. Segue «Librinmostra». [m. d.]

Proseguono i lavori in ospedale, con qualche difficoltà non prevista

Tortona, cibi da Asti ai ricoverati

La mensa riprenderà a funzionare in autunno

TORTONA. Sono in dirittura d'arrivo i lavori per la calda dove accogliere i pazienti che arrivano in ambulanza e per l'ampliamento del pronto soccorso dell'ospedale: saranno conclusi entro l'autunno. Nello stesso periodo dovrebbe tornare a funzionare la mensa.

L'Asl ha riscontrato non pochi problemi durante i lavori di ristrutturazione, poiché è stato necessario intervenire su alcuni impianti obsoleti, la cui sostituzione non era prevista. Il mancato funzionamento delle cucine dell'ospedale (per lavori in corso) ha costretto l'Asl a far giungere i pasti per i degenti da una mensa esterna. E' stato stipulato un contratto con la mensa dell'ospedale di Asti, che cucina il cibo per Tortona nelle prime ore del mattino. Il viaggio in autostrada dura poco meno di un'ora e una volta giunto all'ospedale il cibo viene riscaldato e servito. I lavori si ri-



L'ospedale di Tortona

strutturazione della mensa avrebbero dovuto terminare già a fine marzo. Invece, per il momento, i pasti continuano ad arrivare da Asti. Qualche problema hanno causato, inoltre, le nuove sale operatorie, inaugurate in apri-

le. Un fischio fastidioso di pochi secondi, a intermittenza regolare, interveniva di quando in quando a disturbare l'operato dei medici. La porta scorrevole a volte si bloccava o non si apriva. La direzione sanitaria però è intervenuta: la porta scorrevole, inoltre, sono dotate di un sistema che ne consente anche la chiusura dell'interno e in caso di guasto possono essere aperte con una leve pressoria delle mani. Il fischio era provocato dal sistema di allarme, ma è stato riparato grazie all'intervento del progettista. Per il resto, le nuove sale operatorie sono perfettamente a norma e tecnologicamente all'avanguardia.

Inoltre, come è accaduto in altri ospedali della provincia, sono state «entramate» oggetto di controllo da parte dei carabinieri del Nis, che hanno trovato una situazione igienica ottimale. [m. t. m.]

Belforte, oggi il raduno

Il raduno del monte Colma il giorno

BELFORTE. Il parroco di Belforte, don Vandro Pollaro, noto radioamatore, ha chiamato a raccolta i colleghi oggi sul monte Colma per un altro «Field day» radioamatoriale. Sarà presente anche il professor Carlo Roggero, fondatore del Gruppo radioamatori italiani, che all'ingegner Fischer già nel 1966 progettò e realizzò un modem per la ricezione di elettrocardiogrammi via radio. Oggi presenterà ai colleghi un suo aggiornato programma di «tele-radioconsulto» con contemporanea trasmissione di immagini a colori, simulando l'assistenza a distanza di un paziente.

Il «Field day» è organizzato dalla sezione Ari di Acqui e prevede anche una funzione religiosa, che sarà celebrata alle 17,30 dallo stesso don Vandro Pollaro. Nell'omelia il sacerdote ricorderà i radioamatori che non ci sono più. [r. bo.]

GIOVANI

Società della grande distribuzione con 40 punti vendita ed oltre 4000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, cerca:

RESPONSABILE DI PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Benet di Como Sud - Montano Lucino. E' un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (RIC. GPV) anche sulla busta, a: Di.Tex.Ai. S.p.A. Selezione del Personale, via Carducci, 2 - 22078 Montano Lucino (CO)

Castagnole Lanzo Festival della canzone d'impegno

Mercoledì 26 Agosto

ROMA

Sabato 29 Agosto

C.S.I.

Concerto suonatori indipendenti

Domenica 30 Agosto

PACO

Preveduto nei posti abituali

Informazioni tel. 0142/87.78.80

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

• **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO**

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

• **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV**

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11959

A SOLE
L. 14.900

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____

Cap. _____

Firma _____

Ritagliare e fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



Gruppo Telecom Italia
Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA



Casale, intanto continua a far discutere l'ordinanza contro il traffico pesante

Sottopasso, Coppo sgrida l'Anas

«Non tolleriamo più quel cantiere fermo»

CASALE. Viabilità in primo piano a Palazzo San Giorgio. Domani è giunta la chiamata a decidere sulla maxi ordinanza che vieterebbe il passaggio di traffico pesante in città (il provvedimento dovrebbe diventare operativo ad ottobre), deviato sulla «bretella» e sull'A26 fra casello e casello.

«Con il passaggio dei mezzi pesanti, questa è una città che allontana e non che attira - sottolinea il sindaco Riccardo Coppo, fra i promotori della proposta -. Negli ultimi due anni sono stati oltre 320 i casalesi che si sono spostati nei paesi limitrofi per trovare una situazione di maggior vivibilità. L'intenzione dell'amministrazione è quella di creare una città dove ci sia maggior qualità di vita e credo che la mancanza di mezzi pesanti, sia un primo grande passo verso questo importante obiettivo».

Quindi il primo cittadino interviene sul caso sottopasso. Valentino, legato alla «bretella»: «Già da tempo ho scritto all'Anas spiegando come la cittadina aveva capito la chiusura della strada per i lavori, ma che ora non è più disposta a tollerare cantieri fermi. I lavori iniziati alla fine del '96 sono bloccati da alcuni mesi per gli ultimi interventi di posa delle pompe di sollevamento delle acque (la parte più bassa del sottopasso è sottostante alle fognaie) e per l'impianto di illuminazione».

«Il Comune ha fatto presente che per la situazione delle pompe è disposto a attivare un servizio di vigili che in caso di pioggia consentano l'accesso nel sottopasso, a condizione che si arrivi al più presto all'apertura. Non è mai giunta una risposta, al più presto ci sarà incontro con i funzionari Anas in una soluzione».

In merito all'ordinanza sul traffico, dura presa di posizione di Pierluigi Ceresa, del bar Aquila, in via Adam, ad Oltreponte: «Sono iniziative che mettono in difficoltà i commercianti. Così si fa nulla per agevolare chi lavora già con gravi difficoltà. Numerosi camionisti, soprattutto in prima mattina, si fermano nel locale per fare colazione. La loro perdita sarebbe molto grave. Ancora una dura sferzata per il nostro settore, dopo il rifiuto di far riaprire l'autostrada di Morano, che è un dubbio avrebbe portato clienti ed entrate agli esercizi commerciali cittadini».

Di tutt'altro avviso è Antonietta Verzelotti, del bar Morbello, al Valentino: «Un'ordinanza molto importante per la salvaguardia dei nostri giovani. Davanti al mio locale c'è un oratorio e ogni volta che un ragazzo attraversa la strada mi si stringe il cuore. Sono una commerciante, e soprattutto una mamma e sapere che perderò qualche cliente ma che ci saranno delle famiglie più tranquille, mi rasserena».

Vie: insegne da tombolare

Ma in giunta non c'è accordo su come avverrà la modifica

CASALE. Un piano di rifacimento delle insegne stradali è pronto da tempo. L'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo, aveva discusso anche in commissione consiliare, sollecitato, in modo particolare, dal consigliere «verde» Secondo Gusschino che, da tempo, segnalava lo stato di incuria in cui sono lasciate numerose targhe.

Non solo: alcune strade - ebbene a dire in passato Gusschino, portavoce delle lagnanze di molti cittadini - non hanno neppure una targa su cui è indicato il nome della via.

Tempo fa, gli abitanti di una zona in salita Sant'Anna furono costretti a provvedere autonomamente attaccando alla bell'e meglio un cartello all'imbocco della strada in cui risiedono, affinché almeno il portatore sapesse dove consegnare la corrispondenza.

Adesso il piano toponomastico è pronto, ma pare che in giunta, dopo aver già affrontato la questione, non si sia ancora trovato un accordo sul gusto estetico.

Il consigliere Secondo Gusschino aveva suggerito che sotto il nome della via, inciso, ad esempio, su una lastra di marmo, venisse anche indicato qualche cenno riguardante il personaggio a cui la via è intitolata. Un'ipotesi che potrebbe essere realizzata in abbinamento a un riquadro sottostante in ferro battuto.

Ma i gusti non si incontrano in giunta e il piano è stato accantonato.

Adesso, pertanto, la lista civica Città insieme sollecita: «Se i problemi riguardano le difficoltà ad abbinare il marmo al ferro, lasciamo perdere la didascalia sottostante, ma almeno diamo inizio al piano toponomastico».

Il sindaco Riccardo Coppo riconosce che la riflessione è durata fin troppo a lungo e che, forse, in breve tempo, si potrebbe anche riuscire a decidere se togliere le vecchie didascalie scolpite su lastre di marmo, ormai obsolete, e sostituirle; oppure mantenerle incollandole sopra delle nuove.

In agosto previste oltre 30 mila presenze: un record

I visitatori all'assalto del Sacro Monte di Crea

CREA. «Saranno oltre 30 mila i visitatori che in agosto saliranno al Sacro Monte di Crea - sottolinea una certa soddisfazione il direttore del Parco, Amilcare Barbero - solo a Ferragosto, il contapersonale installato all'ingresso del santuario ha registrato il passaggio di quasi 4000 visitatori, record assoluto di presenze, superiore ai giorni di Pasqua e Pasquetta, quando erano stati oltre 3500».

Domenica 16 agosto sono state oltre 2500 le persone salite a Crea, per un totale di 18 mila nella prima metà del mese, il che fa ben sperare che saranno superiori alle 30 mila unità le presenze in agosto. «Con una media giornaliera di 900 visitatori, possiamo affermare con grande certezza che Crea è il principale polo turistico della provincia di Alessandria e che per questo vanno fatti continui interventi da parte di Provincia e Regione» dice Barbero.

Dall'inizio dell'anno sono stati oltre 150 mila i visitatori che hanno raggiunto il Sacro Monte. Buoni risultati anche per le serate musicali nella suggestiva piazza del santuario. Dopo il successo del concerto di musica popolare irlandese, dedicata al giovane seminarista Alberto Gai (travolto da un'autore mentre si recava in pellegrinaggio a Crea), a cui avevano assistito quasi 500 spettatori, venerdì sera il Quartetto Tamborini di Trino ha aperto il tritico del Folkermesse a Crea, davanti



Il santuario di Crea si conferma principale polo turistico dell'Alessandrina

ad oltre 100 persone, presentando alcuni brani di musica popolare piemontese dell'Ottocento, realizzati da artisti trinesi e di Balzola. Prossime serate il gruppo Compagnon Roulant di Leini e il 4 settembre con il Gruppo Kyle-nano di Castell'Alfero.

Per quanto riguarda i lavori di restauro, con un impegno di 180 milioni stanziati dall'Ente Parco, proseguono gli interventi agli affreschi della cappella XIV (Flagellazione) e agli affreschi e alle sculture della cappella IV

(Immacolata), mentre sono stati ultimati i lavori nel rotondo dell'Addolorata da parte della ditta Novaria. Ai primi di settembre, con 250 milioni del ministero dell'Ambiente, una ditta di Genova inizierà i lavori per la sistemazione del viale danneggiato da una frana e verranno avviati i lavori di ristrutturazione della sede del Parco. L'amministrazione diocesana invece lavora per i nuovi servizi igienici, mentre sono già operativi i padiglioni di San Lorenzo e San Paolo.

Svaligiati diversi alloggi in via Giovanni XXIII e viale Marchino

Tornano in azione a Casale i ladri acrobati della notte

CASALE. «Estate calda», e non solo per l'afa, per molti cittadini casalesi vittime di furti, il più delle volte notturni.

La serie di colpi, messi a segno da veri ladri acrobati, che colpiscono anche in abitazioni ai piani superiori, era iniziata a giugno e aveva riguardato alcune abitazioni nel quartiere di Oltreponte.

I ladri, approfittando delle finestre aperte per la grande calura, alla ricerca di un momento di refrigerio almeno nelle notturne, si erano infilati negli alloggi e avevano fatto piazza pulita di tutto quello che erano riusciti a trovare su comodini, sedie e nei primi cassetti dei mobili. Dopo il colpo la rapida fuga, testimoniata, il più delle volte, dalla scia di documenti e portafogli ormai vuoti, gettati per terra, o nei bidoni dell'immmondizia.

Dopo una breve pausa, i ladri sono nuovamente tornati a colpire, l'altra notte, in pieno centro. Hanno infatti messo a segno una serie di audaci colpi in via Giovanni XXIII e in viale

Pataccaro denunciato

OVADA. Gli agenti della polstrada di Belforte sono riusciti a cogliere sul fatto «pataccaro» che da qualche tempo agiva nelle zone di servizio Turchino e Stura della A26, cercando di collocare, gioielli, collier, orologi apparentemente di pregio ma in realtà con marchio falsificato. Secondo l'accusa, l'uomo cercava di avvicinare soprattutto stranieri e offriva la sua varia gamma di oggetti al prezzo forfettario di centomila lire l'uno.

Gli agenti erano intervenuti più volte ma non erano mai riusciti a cogliere sul fatto il venditore, identificato poi in Raffaele Pillone, 22 anni, abitante a Pavia. Finché lo hanno sorpreso. Il giovane è stato denunciato per vari reati fra i quali quello di detenzione di oggetti con marchio contraffatto. Va ricordato che anche chi approfitta dell'occasione, acquistando oggetti di dubbia provenienza rischia la denuncia per ricettazione.

Ottavio Marchino. Sempre uguale la tecnica. Nel mirino abitazioni al piano terra o al primo piano con finestre o porte leggermente aperte. Incuranti che in casa ci fossero i proprietari addormentati i malviventi hanno scalato le palazzine o si sono intrufolati negli appartamenti.

Sono così spariti telefoni cellulari, denaro contante, carte di credito e monili in oro, lasciati sui comodini prima di addormentarsi. Alla mattina, il triste risveglio ed un grande spavento. Ai derubati, ancora frastornati, non è restato altro che sporgere denunce alle forze dell'ordine.

Non sono citati sul dépliant del Settembre astigiano

Bed & breakfast dimenticati

E da Cortazzone è partita la protesta

CORTAZZONE. Per lei, che in questa sfida ha messo entusiasmo e passione, scoprire di non risultare nell'opuscolo turistico della più importante manifestazione astigiana - il Palio - ha riservato molta delusione.

Rosa Gavello, 41 anni, titolare dell'azienda turistica «Bricco dei Ciliegi», collina Negro 22, lo ammette senza difficoltà: «Siamo una dozzina nell'astigiano - dice - quelli che applicano la formula del «bed and breakfast», offrendo il posto letto e la prima colazione. Leggo che l'assessor provinciale Mauro Arato organizza riunioni per incentivare questa formula e recentemente è stato aperta una commissione ad Astigiano. Tra l'altro è tutt'altro che semplice ottenere la licenza per questo tipo di attività, bisogna sostenere un esame difficile. Si fanno tanti sforzi, spiace non essere un po' di pubblicità».

La signora Gavello (sposata con il sindaco di Cortazzone, Carlo Foglioso, due figli Marco 14 anni ed Elena 11) ammette che in altri opuscoli turistici, l'elenco degli indirizzi con bed and breakfast compare. E per questo si stupisce: «Su quello del Palio ci sono ristoranti, alberghi, vinerie, agriturismo di capoluogo e provincia. Potevano contattare anche noi».

Da un anno ha riconvertito il suo impegno di casalinga e la passione molto sentita di mamma, nell'attività di azienda turistica. Sono cinque camere (dodici posti letto) nel casale famiglia, arredate con una particolare cura: i mobili «d'arte povera» sono stati tutti costruiti dallo zio Ferdinando, falegname, riparava le parti in legno nei mulini. Ora la nuova vuole allestire anche una locale e le decine di attrezzi d'epoca che il suocero ha lasciato.

«Una curiosità in più - spiega

Una veduta di Cortazzone. Il paese conta su molte attrazioni tra cui chiese romaniche

da offrire agli ospiti, che finora sono stati moltissimi da tutta Italia e poi tedeschi, svizzeri, inglesi, israeliani, un professore tunisino. Molti quelli di passaggio per l'Ostensione della Sindone e poi chi visita il Colle don Bosco. Tanti anche i parenti di chi si sposa nella chiesa romanica di San Secondo».

L'impegno l'appassiona, gra-

Anche il Comune abbatte le barriere: modifica i marciapiedi all'altezza degli attraversamenti

Acqui, una Posta a misura di disabili

Porte automatiche, sportello «ribassato» e con sedia

ACQUA. «Serve una strategia comune per abbattere le barriere architettoniche», lo sostiene il direttore dell'Agenzia di coordinamento delle Poste, Teresio Barisone, da anni in prima linea per risolvere quello che viene considerato uno dei problemi maggiori dei disabili. L'ufficio postale di Acqui è stato uno dei primi in Italia a essere dotato di una serie di accorgimenti per permettere l'ingresso delle persone in carrozzella.

All'agenzia di via Trucco si può accedere comodamente attraverso un marciapiede rialzato dotato di ringhiera di protezione. Le ampie porte porte d'ingresso si aprono automaticamente, ma la vera innovazione è uno sportello «ribassato», dove è possibile effettuare tutte le operazioni rimanendo sulla carrozzella: seduti su una sedia a disposizione di chi per problemi di salute può mettersi in fila davanti agli altri sportelli.

Ma, quando si affronta il difficile problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche bisogna necessariamente contare sulla disponibilità di tutti. Esempio Barisone: «L'altra mattina, davanti all'ufficio c'era un anziano che veniva a ritirare la pensione. Mentre lo aiutavo ad entrare, mi ha detto che aveva 94 anni e che era stanco e che prima di entrare in Posta avrebbe voluto sedersi da qualche parte. Mi è venuta un'idea: perché non mettere per gli anziani due panchine sul marciapiede? Ho telefonato in Comune e la risposta dell'assessore ai Lavori pubblici Pier Luigi Muschiato è stata fulminea. In mezz'ora, le due panchine erano già al loro posto. Per questo voglio ringraziare il sindaco e l'amministrazione comunali».

Proprio l'assessorato ai Lavori pubblici, con il recente rifacimento dei marciapiedi via Trucco, non si è dimenticato del problema dei disabili, predisponendo posteggi riservati e in tutta la città si lavora alla realizzazione di marciapiedi ribassati in prossimità degli attraversamenti pedonali.



Il direttore Teresio Barisone seduto allo sportello «ribassato» delle Poste

Da settembre nuovi servizi nel parcheggio attrezzato di Villanova

Si potenzia l'area per Tir sulla A21

I camionisti avranno carburante a prezzi scontati

VILLANOVA D'ASTI. Oltre 300 camionisti hanno utilizzato finora la prima e unica area di accoglienza e riposo, tutto il territorio nazionale, creata per i suoi associati dalla Fai di Cuneo (Federazione autotrasportatori, 35 mila iscritti in Italia).

Il centro è stato inaugurato un mese fa vicino all'autostrada Torino-Piacenza, in direzione Chieri: un'area di oltre 10 mila metri quadrati, interamente recintata e custodita giorno e notte.

Al dato delle presenze - spiegano alla Fai - deve tener conto che ognuno dei 300 camionisti ha realizzato più di un passaggio a Villanova. Una percentuale molto alta, tenendo conto del particolare periodo estivo che ha coinciso con i divieti di circolazione ai mezzi pesanti in occasione dell'esodo feriale.

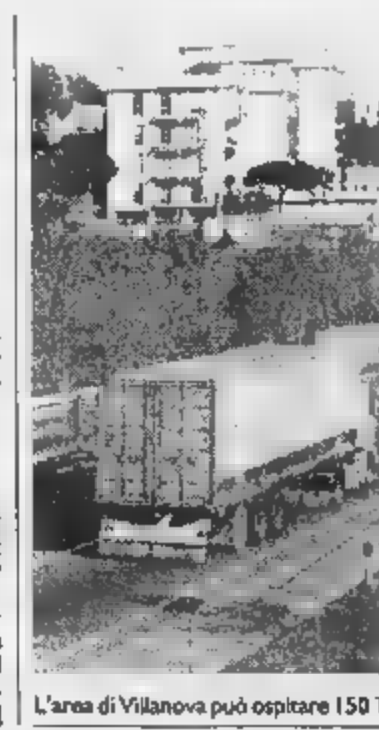
Piace ai camionisti la possibilità di poter usufruire di una

sosta altamente attrezzata (l'edificio è a due piani): funzione un ampio parcheggio per circa 150 autotreni (vi si accede con telepass), ristorante self-service e bar a prezzi convenzionati e gestito da uno staff professionale.

Inoltre ci sono due sale dove svolgere lavori d'ufficio con un moderno centro telecomunicazioni, servizi docce (per uomini e donne), salotti, sala giochi con biliardo, monitor per fornire ogni informazione sul traffico e viabilità con continui aggiornamenti e un ufficio di pronto intervento e assistenza.

Dal 1° settembre, è l'indicazione della Fai, partirà anche il servizio per il rifornimento del carburante a prezzi scontati per gli associati.

Infine sono allo studio accordi per il servizio stradale con recupero di veicoli, abbinato ad officine di riparazione convenzionate.



L'area di Villanova può ospitare 150 Tir

Il mondo del vino risponde alle accuse di un'équipe di medici danesi

«Fertilità? Nessun problema»

C'è una tradizione di famiglie numerose
■ difendere la fama di «bianchi» e «rossi»

La Danimarca, notoriamente terra di birra, dà l'allarme: «Per le donne che bevono più di cinque bicchieri di vino la settimana è più difficile avere figli». Il Piemonte, delle regioni enologiche più note d'Europa, ribatte: «Mai avuto problemi di fertilità».

Per non far diventare la discussione una polemica geografico-commerciale, il primo a parlare è il tecnico, il ginecologo Piero Casalis dell'ospedale di Alba: «Mai sentito niente del genere. E' come se si volesse creare un legame tra l'aumento del consumo di vino e il calo demografico. Anche scientificamente mi sembra che la teoria non stia in piedi, ma a bocciarla è soprattutto la storia. Sulle colline di Langa ci sono sempre state famiglie molto numerose e raramente le madri erano sterminate».

C'è chi la prende sul ridere e, dopo aver costruito un'immagine del vino come strumento di seduzione, ora è pronto a considerarlo anche un valido anticoncezionale, ma dall'Alessandrino rispondono con rabbia alla provocazione danese: «Non ho parole - dice Delfino Quattroccolo, presidentessa nazionale del Movimento del turismo del vino, titolare della tenuta Tenaglia di Serralunga di Crea - madre. Il vino, consumato in modo moderato, fa bene».

Carlin Petrin, presidente di Slow Food Arcigola, l'associazione che da Bra porta in tutto il mondo i vessilli della cultura enogastronomica, è un testimone della scarsa veridicità delle affermazioni danesi: «La mia segretaria è appassionata di vini e in questo periodo rinuncia a lei per la seconda volta in poco tempo. La causa? Sempre la maternità. Da noi il

Dice il ginecologo:
«Cinque bicchieri
alla settimana
non influiscono
sulle gravidanze»

Una coppia in enoteca. Sempre più spesso è la donna a scegliere il vino



UNA PRODUTTRICE

«Posso garantire io»

Anna Abbona è vicepresidente del Movimento del turismo del vino, ma soprattutto madre di due figli, nati a Barolo a pochi passi dallo stabilimento dove vengono custoditi i vini della «Marchesi», l'azienda in cui il marito Ernesto è amministratore delegato. Lei si occupa di relazioni esterne e sorregge i buoni bicchieri, senza eccedere, ma sicuramente più di 5 volte a settimana. «Facciamo tutto - dice - per difendere il mondo del vino e arrivare a queste accuse assurde. Io posso garantire che non c'è niente di in questa storia. Tante volte sentiamo parlare di figli del barolo e del barbaresco, bambini non proprio programmati che arrivano nove mesi dopo una buona bottiglia».

E la sua testimonianza non è l'unica: sono infatti molte le donne che hanno avuto uno o più di figli, pur assaggiando regolarmente i prodotti delle aziende di famiglia.

vino è piacere e strumento di lavoro, ma le gravidanze delle dipendenti non mancano. Questa dei danesi mi sembra stupida».

«Senza Bacco, Venere a l'è gelà». La scritta è in bella evidenza su delle travi del ristorante «Il gener» di Asti. «I nostri vecchi - dice Piero Fassi, titolare del locale - concepivano la maggior parte dei figli in inverno, quando il lavoro delle campagne finiva e loro si rintanavano in casa a bere e mangiare. Un bicchiere di vino fa del bene e chi dice che è un impedimento alla fertilità dovrebbe pensare di più prima di parlare».

Il mondo del vino piemontese dunque non perde la calma: ai pregi del frutto della vite sono tanti anche dal punto di vista medico, dobbiamo solo imparare a farli conoscere.

Luca Ferrua

Sono 58 quelli aperti: cena tipica e spettacolo teatrale

Una domenica magica fra i misteri dei castelli

Andar per castelli, ascoltare leggende di fantasmi e di amori impossibili, visitare tesori, fruire di incantevoli paesaggi, anche gustare una buona cena e assistere ad uno spettacolo teatrale: è quanto offrono i 58 castelli aperti alla domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18) tutto il Piemonte.

La rassegna, organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalla società consortile Langhe Monferrato, Roero, si è arricchita di manifestazioni collaterali. La Regione ha con-

cesso un contributo di 210 milioni che servirà alla promozione di «Castelli in scena», rassegna itinerante di spettacoli, e per i mercatini tipici.

Oggi «Castelli in scena», fa tappa a Frasco (Al), Monastero Bormida (At), Garassio (Cn). A Frasco, dopo una visita alla casa-fortezza del Monferrato si può assistere alle 21 a «Melodie di parole danzate», il biglietto è gratuito e il palcoscenico dei giardini interni maniero. Lo spettacolo si snoda come un viaggio attraverso i versi di

Omero e le note di Debussy. La coreografia è di Anita Cedroni, l'allestimento artistico Enzo Brasolin, la direzione artistica Raoul Molinari. A Monastero Bormida, il maniero era concepito come abbazia. Il mercatino allietta i visitatori dalla 10 del mattino a sera: una riscoperta di antichi odori e sapori in compagnia dei produttori locali. Alle 20 al castello: il menù quello offerto il 20 agosto del 1673 dai marchesi del Carretto.

Nel maniero di Casotto a Garassio si respira il silenzio dei Certosini e l'eco dei trionfi di caccia Vittorio Emanuele II. Nel pomeriggio arrivano i cantastorie del Teatro del Rimbazzo: Ombretta Zaglio presenta «La leggenda di Aleramo».

Sono aperti i seguenti castelli. Provincia Alessandria: Acqui, Castelnuovo Scrivia (dalle 20,30 alle 23,30), Conzano, Gavi, Marengo, Melazzo, Novi, Pivera, Pozzolo Formigaro, Frasco, Roccamare, Tagliolo, Trisobbio, Vignale. Alcuni ristoranti scontano il prezzo del biglietto d'ingresso ai castelli. Asti: Castell'Alfero, Cisterna, Monastero Bormida; Montiglio; Soglio. Cuneo: Barolo, Bra, Busca, Castellar, Cuneo, Garassio, Govone, Grinzane, Cavour, Magliano Alfieri, Mango, Manta, Monticello d'Alba; Raconigi; Rocca de Baldi; Savignano; Serralunga d'Alba; Vinadio. Altri castelli aperti nel Canavese ad Agliè, Borgomasino, Ivrea, Masino, Mazzè, Moncrivello, Parella, Rivara, Rivarolo, San Giorgio, Montanaro, Settimo Vittone, San Giorgio Valperga. Biella: Castelletto Cervo. Aosta: Fenis, Issogne, Verres, Sarre, Saint Pierre, Bard, Castel Savoia.

Chiosso

E' UNA MISS PIEMONTE



■ Si chiama Erika, ha 18 anni, ■ di Ciriè: è lei la reginetta

VINTEBBIO. Si chiama Erika Carrera: 18 anni, Ciriè, bionda, occhi azzurri, alta 1,78. E' la nuova Miss Piemonte, che succede nell'albo d'oro della manifestazione a Silvia Antonucci. La reginetta è stata eletta venerdì notte alla discoteca «Le Cave» di Vinetebbio davanti a un nume-

rosissimo pubblico. Si completa così il quadro delle venti ragazze che da oggi a San Benedetto cercano il passaggio alle finali nazionali di Miss Italia. Nella foto: al centro Erika Carrera, a destra la presentatrice Elisabetta Soggiorno e un'altra miss torinese, Elisabetta Vacca.

VACANZE ALTERNATIVE

3 GRANDI ITINERARI NELLA



- COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE**
- Piero Bianucci
Piccola, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella
Biologia dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000
- Aldo Zilli
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-150 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XV-183 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visallierghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrich di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel 21 secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Coiffmann
Animali amici miei
pp. XII-195 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella
Cara pupillo. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 ill. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor
Caravaggio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000
- Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con raffronto in foto, sono in vendita a L. 190.000 (anziché L. 267.000).



- COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ**
- Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Enzo Manni
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla tentata di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Pupuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti
L'Italia del domani
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000
- Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



- COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE**
- Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Enzo Manni
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Mirella Rovera
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondini
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliobibliografica a cura di Mirella Rovera
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia capovolta* e *Verso la Seconda Repubblica* con raffronto di testi e saggi, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

LETTURA

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere o potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (tel. 011-6548.933), e-mail: lettere@lastampa.it.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

1963-1998

35

anni della
**COOPERATIVA
DEI LAVORATORI
ALBA**

PROMOZIONE ANNIVERSARIO

Dal 18 al 31 agosto

GRANA PADANO
scelto

£. 1.350
al hg.

*Grande festa
della
convenienza!*

CARTE D'OR ALGIDA
vaschetta gr. 500

£. 3.250
al kg. £. 6.500

PROSCIUTTO
CRUDO PAMPA

£. 2.950
al kg.

BIRRA PERONI
cl. 66

£. 1.000
al lit. £. 1.516

COOPERATIVA DEI LAVORATORI SUPERMERCATI

PUNTI VENDITA

ALBA - Via Roma, 4/6 • ALBA - Corso Langhe, 65 • ALBA - Piazza Pertinace, 10 • ALBA - Corso Piave, 58 • CANALE - Piazza D. Vittoria, ■
■ CANALE - Via Torino, 63 • CENGIO - Via Piani, 4 • ~~MILANO~~ - Via Partigiani, 14 • RICCA - Str. Statale Alba - Cortemilia, 100 • CUNEO -
Via Teresio Cavallo, 7 • SPINETTA M.GO - Via Del Ferraio, 41 • CORTEMILIA - Via Einaudi, 9/11 • SAN DAMIANO - Via Roma, 36/H
• BRA - Via Adua, 10 angolo Via V. Veneto

E a Lobbi si elegge Miss maglietta bagnata

nel quale uno in mano la cultura classica, continua a far discutere. Nel "giatto storico" di questa settimana un politico e un intellettuale si combattono a colpi di chiose...

La gara è però vista dai mister come una preparazione al campionato

In Coppa si parte dal derby

I grigi stasera alla prova con il Voghera

Derthona

C'è Brambilla contro l'Asti

Alessio Brambilla, 22 anni, è il nuovo attaccante acquistato dal Derthona. Proviene dal Voghera (C2) ed è stato ceduto in comproprietà. Con questo colpo si chiudono per ora le operazioni sul mercato del Derthona. Mister Gori chiede anche un terzino destro, che potrebbe arrivare più avanti.

Brambilla esordirà già nell'amichevole di oggi, alle 16,30, al «Fausto Coppi» contro l'Asti. Mancherà invece capitano Lavelli tenuto precauzionalmente a riposo: soffre di una botta rimediata contro l'Alessandria. Assente giustificato anche Spadaro. Intanto è rientrato a Tortona il bulgaro Loukanov che ha espletato le ultime pratiche per il trasferimento in Italia.

Oggi prende via la campagna abbonamenti '98-99. Questi i costi per le 16 partite casalinghe: 500 mila lire, tribuna centrale; 150 mila, laterale; 150 mila, gradinata. Le prenotazioni degli abbonamenti si ricevono nella sede di via Fracchia, nello studio del massaggiatore Dardato in corso Alessandria e nella ricevitoria dell'ex presidente Frascolino in via Emilia. (m. pu.)

Dopo il 5-0 inflitto venerdì alla formazione Primavera del Genoa, la Novese torna in campo stasera a Castelletto d'Orba (alle 20,30) con la Fulvia Valenza. Il tecnico Stefano Lovisolo conta di recuperare almeno una parte del fluidificante Amarotti, il laterale destro Spinetta e la mezzala Galliano, che avevano disertato per infortunio la sfida con il rossoblu. La squadra biancoceleste complessivamente in eccellenti condizioni di forma e sembra già pronta per il campionato.

Con i «babies» del Genoa, Ravera e compagni hanno stentato solo in avvio, poi hanno espresso un buon calcio, confermando di aver raggiunto l'intesa tra i vari reparti. Da applausi la rete iniziale del bomber Cella, che in sforbiciata ha raccolto un pallone di Rovella e ha girato alle spalle del portiere ospite. Poi, sono andati a segno Odino, Rapetti e Spetari, autore di una doppietta.

Dopo il test con la Fulvia, la Novese disputerà mercoledì il «Memorial Laguzzi», triangolare con Comollo e Libarna. Il 30, esordio in Coppa Italia sul campo della Sestrese, avversaria anche in D. (m. d.)

Nella Fulvia Samp, sarà in campo anche il bomber Manuel Sai, rientrato tre giorni d'anticipo sul previsto. Il 30, dovrebbe giocare l'ex rossoblu Pieroni, che sta per essere ingaggiato dal biancoceleste. (r. c.)

E' ormai tempo di gare ufficiali. Oggi, alle 20,30, i grigi cominceranno la stagione affrontando in trasferta, nell'andata del primo turno di Coppa Italia, il Voghera.

«Cercheremo - dice mister Claudio Maselli - di fare bella figura. La gara è un'ulteriore tappa di avvicinamento al campionato, che è ciò che ci interessa di più. Comunque, dobbiamo giocare con razionalità per migliorare l'intesa e l'affiatamento. Ma anche con orgoglio, in maniera da cominciare decisi passi in avanti sul piano della condizione e della mentalità».

Quattro i debuttanti in campo: il giovane portiere Michele Castagnone, proveniente dal vivaio della società e che l'anno scorso ha giocato nel Casale, il terzino destro Marco Mengucci, il centrale difensivo Matteo Melara e l'attaccante Giancarlo Romairone. Non sarà disponibile la punta Ferdinando Gasparini, che deve ancora scontare tre turni di squalifica in Coppa Italia per l'espulsione dell'11 febbraio a Palermo. Per rossoneri e grigi è l'ottavo con-



Il portiere Calabrese (Voghera)

fronto di Coppa, l'ultimo, il 1° settembre '97, finì 1-0 al Maccagnata per l'Alessandria.

Per i grigi saranno in campo: Castagnone; Mengucci, Gianmoni; Biagiotti, Lizzani, Melara; De Martini, Scaglia, Romairone, Giraldo, Lanotte.

«Vogliamo essere protagonisti anche in Coppa e con l'Alessandria ce la giocheremo faccia a faccia e che vinca il migliore». Aria di sfida da parte di Roberto Bacchin, il nuovo mister del Voghera, all'alba del primo derby con i grigi. «Siamo pronti ad iniziare il nostro lavoro ufficiale - prosegue - anche se non siamo al 100% sul piano fisico e tattico. La partita servirà a farci capire quanto siamo cresciuti in queste ultime quattro settimane di lavoro. Comunque un derby tranquillo: quello vero arriverà in campionato».

La partita rappresenta per il Voghera una vera incognita, visti i notevoli cambiamenti rispetto allo scorso anno. Quattro giocatori debutteranno: il giovane portiere Calabrese, Angeloni e Prau a centrocampo, Cattaneo in avanti. Rientra inoltre

Visca. A completare la squadra Dozio, Ricci e Mozzoni in difesa, Franchi e Visca a centrocampo con Gay e Russo a chiudere il tridente d'attacco. Scontato quindi l'assetto del 3-4-3 che, rispetto allo scorso anno, dovrà dare una maggior geometria alla costruzione del gioco.

Roberto Celato
Danilo Salemi

Valenzana, poker nel Alba

Orafi a segno con una doppietta di Izzillo e gol di Bello e Peretto

VALENZANA. Altro successo della Valenzana nelle amichevoli d'agosto. Dopo aver strappato il Casteggio (Eccellenza lombarda), l'undici di Giuliano Ciravegna è passato come ciclone sul campo dell'Alba (Eccellenza piemontese), segnando un poker di reti: 4-0.

«Malgrado il caldo opprimente, abbiamo dimostrato la solita incisività - commenta il ds Ezio Maggi - il risultato non è mai stato in discussione».

Inizialmente, la Valenzana «prende le misure» all'avversaria, poi comincia ad affondare i colpi. Già al 10' una bella combinazione Bello-Cosenza co-

stringe Fadda a una difficile deviazione in corner. Quindi, tocca a Briata presentarsi tutto solo davanti al portiere di casa. Il tocco dell'ex grigio è di un soffio fuori (35'). Nel minuto successivo, gli orafi passano. Grazie a una veloce triangolazione, Peretto arriva in area, dove tira a colpo sicuro, un difensore salva con la mano, rigore: dal dischetto, Izzillo segna il terzo gol in maglia rossoblu.



Alla ripresa, l'Alba ha una reazione d'orgoglio: se va in velocità Cantamessa, che mette in movimento Ajmazzo, gran tiro e Merione diretta la palla in angolo. Sarà l'unica partita del portiere oraf. La battuta imprecisa del corner consente alla Valenzana il contropiede: Briata serve Bello, che entra in area

«fa secco Fadda. Sul 2-0 la partita si acqueta».

Nella ripresa, i corner di Conti riaccende la miccia. Peretto in mischia si eleva più di tutti, infilando di testa la porta dei langaroli (50'). Cinque minuti dopo, un'azione proposta da Conti e perfezionata da Cosenza e offerta al piede micidiale di Izzillo, che chiude il conto. Poi, gli atleti si arrendono ai 37' del termometro. (r. c.)

Alba. Fadda (76' Calzatal, Gallipoli (74' Giaccone), Alessandria (75' Sabbat), Dutto, Maggiano, Balauri, Ajmazzo (75' Casu), Cantamessa (75' Battistoni), Gillio, Gozza (75' Pizzoglio), Cassiano (75' Bianco). Valenzana. Merione, Antonia (46' Bruno), Panizza, Biasotti (75' Canonico), Paulini (75' Taverna), Peretto, Briata, Cosenza (75' Di Carlo), Izzillo, Conti (75' Lecchini), Bello.

Reti. 36' Izzillo (rigore); 38' Bello; 50' Peretto; 58' Izzillo.

Oggi alle 16,30, gli alessandrini vogliono riscattare gli insuccessi di campionato

La Supercoppa delle grandi deluse

Castelferro e Bardolino si contendono il trofeo

OVADA. Il confronto in programma oggi, alle 16,30 allo sferisterio «Padre Boccaccio» di Grillano fra Castelferro-Grafolast e Bardolino Vimar per l'assegnazione della Supercoppa '98 di tamburello sarà per entrambe le squadre un po' la rivincita di una stagione non molto fortunata.

La vicenda del Castelferro è nota: ora in campionato Della valle e C. sono distanziati da punti dalla capolista Medole e di 3 dal Castellar. Devono però ancora incontrare sia l'una sia l'altra squadra.

Il Bardolino è in posizione migliore, in classifica ha un punto in più di Castelferro, i suoi prossimi appuntamenti sono meno impegnativi e solo nell'ultimo turno dovrà ospitare la Cavriana.

In Coppa Italia al Bardolino è andata peggio: ha raggiunto la fase finale, mentre il Castelferro ha avuto la strada sbarrata alle semifinali.

Quindi oggi Della valle, Petroselli, Corradini, De Luca e Cavagna e, dall'altra parte, Tom-

PALIO DEI CASTELLI

La vittoria è della Croce verde Ovada

OVADA. Tocca alla Croce verde Ovada prendere il consegna il primo «Palio dei Castelli» lamburello il prestigioso premio messo in palio dall'us Grillano. Dopo tre settimane di gare, nella finalissima, disputatasi l'altra sera davanti a un folto pubblico che ha gremito lo sferisterio «Boccaccio», la squadra ovadese ha battuto il Carpeneto per 13 a 7. Solita formazione per la Croce verde Ovada (Paolo Baggio, Angelo Carosio, Dario Arata, Massimo Chiodo e Paolo Barotoli, mentre il Carpeneto fin dall'inizio ha schierato Roberto Caneva al posto di Luca Lini e nel corso della gara ha sostituito Silvano Caneva con Rossano Caneva.

ne. Mette di fronte i vincitori il scudetto di Coppa Italia dell'anno precedente. Nel '97 il Castelferro non aveva lasciato spazio ad altri: fu quindi la seconda classificata del campionato ad acquisire il diritto di disputare la Supercoppa '98.

In sostanza sarà una partita, quella di oggi, per la quale da

Non è stata una gran partita: sull'abilità hanno prevalso gli errori, in alcuni casi così madornali da indispettare gli spettatori.

Non è stata disputata la finale per il 3° posto, quindi la classifica, alle spalle della Croce verde Ovada e Carpeneto, vede appaiate Capriata e Tagliolo. La solenne cerimonia di consegna del «Palio» avverrà stasera in campo, concluso l'incontro della Supercoppa.

A Grillano si è chiusa ieri la manifestazione giovanile «Memorial Enzo Spezia»: per la finale, in notturna, si erano qualificate Piemonte e Trentino, che avevano rispettivamente battuto Emilia Romagna e Lombardia. (r. bo.)

entrambe le parti non mancano stimoli per offrire un gran spettacolo che i patiti del tamburello dell'Ovadese certo meritano, se non altro per la passione per questo sport che hanno dimostrato in queste ultime serate affollando il magnifico sferisterio di Grillano per il «Palio dei Castelli» '98. (r. bo.)

MOTONAUTICA

Il casalese oggi a Mosca in Formula 1

Bocca cerca il podio anche al Gorky Park

CASALE. «Sulle acque di Mosca mi sono sempre trovato molto bene» dice il pilota casalese Fabrizio Bocca, che oggi, nel primo pomeriggio, gareggerà nella terza ultima prova del campionato del mondo di Formula 1 di Motonautica. «E' un circuito con acque molto mosse - aggiunge - e questo limiterà notevolmente gli scatti che prediligono le alte velocità, come quello dell'inglese Jonathan Jones, sono convinto di poter far bene e magari centrare nuovamente il podio, come a Stresa». La barca sta diventando di gara in gara più competitiva e anche in Ungheria, «non è fosse registrato il cedimento della biella, penso che avrei potuto gareggiare fra i primi».

Il Gran Premio si disputerà nelle acque della Moscova, nel centralissimo Gorky Park, alla presenza di migliaia di spettatori e con la diretta televisiva sulla rete nazionale. In testa è battaglia apertissima fra Jonathan Jones, che guida con pochi punti di vantaggio sul quattro volte campione del mondo Gui-



Il casalese Fabrizio Bocca

do Cappellini e sull'attuale campione in carica Scott Gillman, compagno di squadra di Fabrizio Bocca.

«Vedo Gillman e Cappellini favoriti per la vittoria, ma sono convinto di poter centrare un altro risultato importante» afferma Bocca.

La motonautica farà tappa a Vienna poi gran finale negli Emirati Arabi. (r. sa.)

SPORT FLASH

Eccellenza

Il Libarna in amichevole con il San Carlo

A meno di 24 ore dalla partita con la Primavera della Sampdoria, il Libarna (Eccellenza) torna in campo (ore 16,30) a Borgo S. Martino (il San Carlo (Promozione)). (m. d.)

Ciclismo Esordienti e Allievi

Depetris favorito a Tortona per il titolo regionale

Si disputa oggi a Tortona il campionato regionale di ciclismo, categoria Esordienti. Alle 9,30, partono gli atleti nati nel 1984, a seguire quelli della classe '85, in cui è favorito il talentuoso valenzano Marco Depetris. Il portacolori del Pedale acquese, Salvatore Scardullo, corre invece oggi a Mondovì, partenza alle 14,30, la prova unica campionato regionale Allievi. (m. d. - r. c.)

Promozione

Pontecurone a Castelnuovo, il Fresonara a Bosco

Triangolare per il Pontecurone, che a Castelnuovo Scivina è la veduta con i locali ed il Comollo. Gare di 45' con inizio alle 17. Debutterà il centrocampista Emanuele Marchetti, classe '70, ingaggiato dal Montegio. Il Fresonara gioca invece sul campo di Bosco Marengo (alle 17), dove disputerà il campionato: avversario Carroccio (Prima categoria). (r. c.)

Prima categoria

Anche il Luciano Eco alla preparazione

Ultimo tra le formazioni. Prima categoria, il Luciano Eco Don Stornini comincia domani alle 18 al «Cattaneo» di Alessandria la preparazione, agli ordini del riconfermato allenatore Oscar Lesca. Intanto, oggi pomeriggio lo Strevi gioca contro la formazione Juniores (alle 17). (r. c.)

Invece Unnia affronta oggi la Canellese a Vignale

Berruti e Ricca inseguono e poi ribalta il risultato

Vittoria di misura di Dario Berruti che, l'altra sera, sul campo del Ricca d'Alba, riuscì a imporsi per 9 a 8 dopo aver rischiato seriamente di subire la seconda sconfitta stagionale della fase regolare campionato Juniores.

Il giovane battitore della Pallonistica monferrina, assistito dall'ottimo spalla Montanaro, è stato costretto ad inseguire negli ultimi giochi e ha ribaltato il risultato a favore della formazione di casa, alquanto pericolosa.

A Ricca d'Alba c'è un tappeto in sintetico che produce rimbalzi molto strani, è difficile trovare subito la giusta misura - sottolinea il direttore sportivo Bruno Celoria - soprattutto nel ricambio facevamo molta fatica a ribattere la palla nel campo avversario.

La gara è stata altalenante fino all'ultimo gioco. Le due formazioni sono andate al riposo

in parità per 4 a 4, poi a inizio ripresa i monferrini hanno preso un leggero margine di vantaggio, ma verso la fine il Ricca si è portato sull'8 a 7 e forse più la paura di vincere dei locali, che la convinzione dei monferrini, ha determinato il successo di Berruti e compagni.

La squadra della Juniores sabato 29 è ancora chiamata ad un'ennesima trasferta sul pericoloso campo di Dogliani.

Oggi alle 16 la prima squadra guidata da capitano Unnia affronta invece al «Porro» la Canellese di Gallarate e Bellanti. «Nel campionato regolare ci siamo imposti ben due volte, mentre nella fase finale, in trasferta, abbiamo subito un pesantissimo 11 a 2, ma con Unnia praticamente inesistente per il dolore alla gamba, a causa della pubalgia - precisa Celoria - è una gara che, se giochiamo ai nostri livelli, senza intoppi, possiamo vincere». (r. sa.)

La delusione dell'oriundo alessandrino eliminato nel salto triplo agli Europei

Vento e sfortuna contro Camossi

«Non riesco a capire perché tutto è andato storto»



Il saltatore Paolo Camossi

Disco rosso per Paolo Camossi agli Europei di Budapest. L'atleta alessandrino, di adozione di formazione, non si è qualificato per la fase finale del salto triplo. Nei tre tentativi, Camossi ha ottenuto rispettivamente metri 16,06, 16,01 e 16,24. Misure insufficienti per un ripescaggio fra i dodici che daranno vita, oggi nel tardo pomeriggio, alla sfida per le medaglie. Al punto che Paolo, irritato, si è strappato di dosso il pettorale (numero 77).

«Sono andato in pedana - dice - per rendere al massimo. Ma non riesco ancora a capire perché tutto è andato storto. Dopo la buona prova del lungo (settimo posto con metri 7,98; ndr), bastava che arrivassi a 16,50 per superare il turno. Invece non sono riuscito a trovare il ritmo giusto per lo stacco». Camossi si è presentato ai campionati con la settima migliore prestazione stagionale

ottenuta il maggio a Roma con 17,20, a soli due centimetri dal primato italiano Giuseppe Gentile.

Forse ha influito sul suo rendimento un risentimento alla caviglia destra riportato durante le prove del lungo. «No - ribatte Camossi - ho sì avvertito un piccolo fastidio ma in gara non mi ho pensato. Sono dispiaciuto moltissimo della prova fornita. Spero a fine stagione di rifarmi e chiudere in bellezza».

Camossi è stato anche avversato dalla sfortuna. Ieri mattina sulla pedana di Budapest si alternò pioggia, vento e freddo. E quando Paolo ha effettuato i tre salti a disposizione (era il quattordicesimo del gruppo B), il vento non gli è stato favorevole soffiando sempre forte in contrario. Nella classifica finale Camossi si è dovuto accontentare del diciannovesimo posto su trentadue concorrenti. (r. g.)

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DITELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale e prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DITELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo e meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  167-111000 è a disposizione per maggiori informazioni.

 **TELECOM**
ITALIA

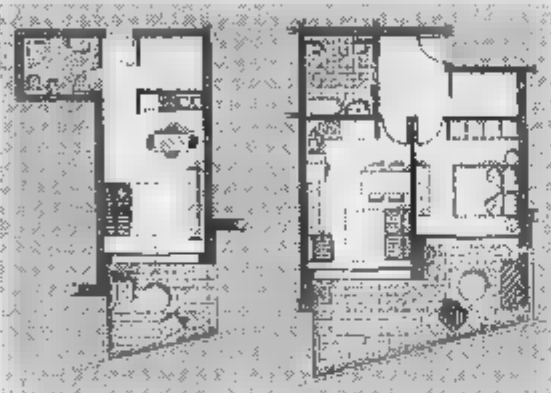
Sulle Riviere più belle le case più prestigiose

La Rosa dei Venti - Sanremo

Un' isola lontana ■ due passi dal mare.

A soli 700 metri dal mare, di fronte ad uno dei paesaggi più belli di Sanremo, sorge la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", un ambiente magnificamente attrezzato: piscina panoramica, due raffinati ristoranti, solarium, giardini, campi da tennis, garages, sala meeting. Alla "Rosa dei Venti" potrete usufruire di tutti i servizi "à la carte" di un Grand Hotel: colazione in camera, pulizia degli alloggi, servizio di lavanderia, reception con controllo automatizzato e centralizzato degli ingressi. Alla "Rosa dei Venti" è possibile prenotare l'appartamento più consono alle Vostre esigenze con un acconto di appena il 5%. Sono disponibili monolocali da L. 115.000.000 e bilocali con grandi terrazze da L. 180.000.000.

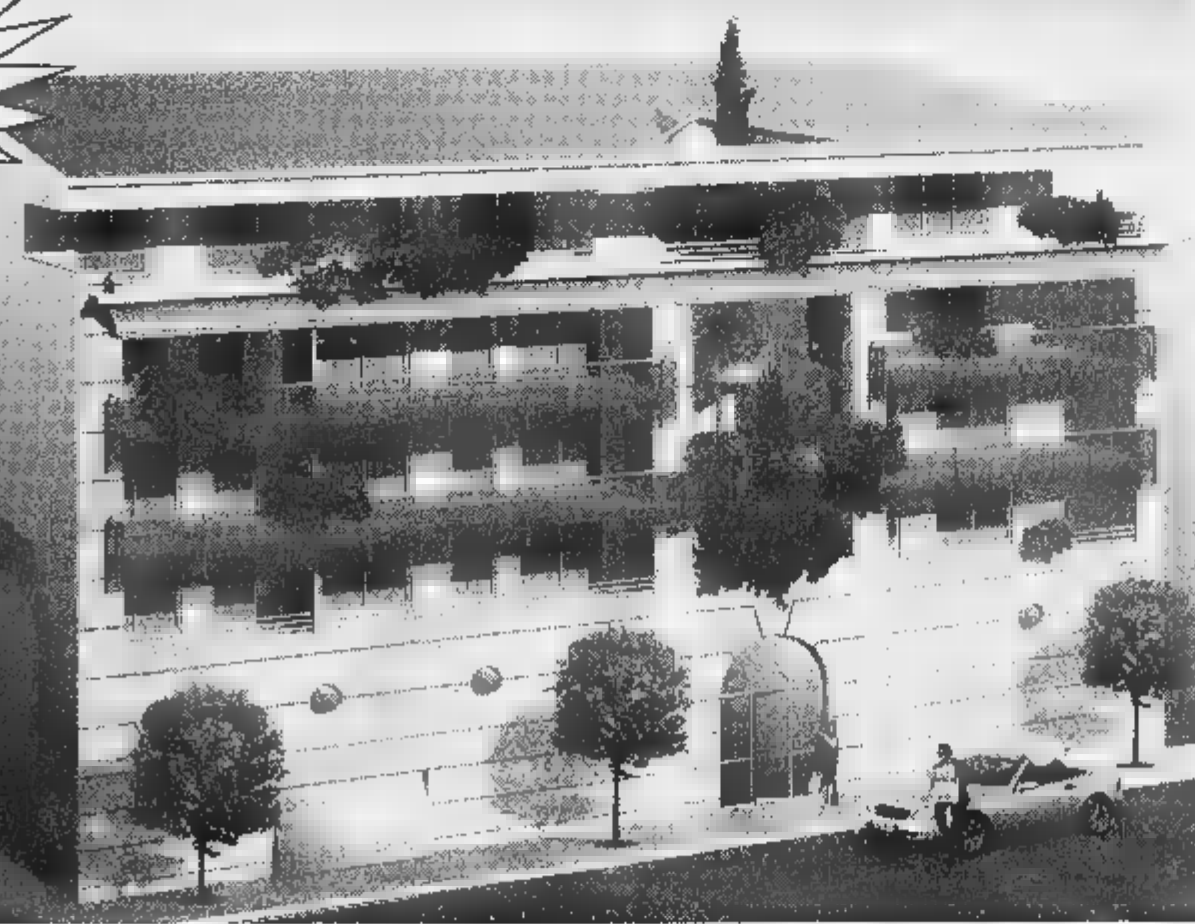
Affrettatevi, la Vostra isola vi aspetta!



**Ufficio Vendite
Via Privata Serenella
SANREMO (IM)**

**TUTTI GLI APPARTAMENTI IMMOBILIARI SANREMO (IM) APERTI DALL'1 AGOSTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
E ASPETTANO!**

**Nuova
iniziativa
immobiliare**



Beach Palace Cannes

Aquistare un appartamento a Cannes significa, prima di ogni altra cosa, investire su Cannes: cioè investire in una città vincente, una città in primo piano da oltre un secolo. Sagor vi propone a soli 50 metri dalla spiaggia più luminosa e bella di Cannes, a pochi passi dalla Croisette e nella zona più esclusiva della Costa, un'opportunità unica.

In uno stabile prestigioso, appartamenti mono, bi, trilocali dotati di grandi e soleggiate terrazze, finiture di pregio, con ampie possibilità di personalizzazione. Garages e posti auto abbinabili. Finanziamenti al tasso del 4,8%. Prezzi eccezionali: Monolocali da Fr. F. 385.000. Bi-trilocali da Fr. F. 450.000.

SAGOR®

Numero Verde

167-019318

Case, fuori dai luoghi comuni. SANREMO (IM) - Via Roma 21 - Tel. 0184/543650 - Fax 0184/592052 web:www.sagor.net E-mail: info@sagor.net

Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-reddito a mezzo miliardo. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato con l'accusa di aver mangiato a sue spese in giorni di riposo. Dopo sette anni trascorsi a fare il muratore o il giardiniere, per mantenere tre figli, Ferdinando Martella, 46 anni, mercoledì scorso, è tornato al suo posto in Satti. Prossimamente intascherà i soldi dovutigli da quel 5 dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui e ai suoi familiari. Una bella cifra, a meno che la direzione della Satti non riprenda la via legale: nella lettera di riassunzione in servizio scrive che si riserva ogni eventuale impugnazione.

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare, a 14 anni, nelle miniere. Poi rientrò in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) come operaio. Lavorare a studiare, per diventare infermiere all'ospedale psichiatrico Collegno (1975). Una parentesi di nuovo paese nato, San Paolo di Civitate, per fare il contadino, quindi il concorsista vinto all'Atm (1980) per guidare pullman e tram. Autista o sindacalista, nella Cgil, sotto la guida di un grande come Emilio Pugno.

Al Trasporti Torinesi, si afferma come rappresentante dei colleghi. Ed è con i segretari Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, a voce alta, senza peli sulla lingua. E' la sua qualità e il suo tallone d'Achille, a seconda degli interlocutori. Pubblica un giornale che



Nella foto grande, la manifestazione dei Cobas che nell'87 bloccò il traffico pubblico a Torino. A fianco, il sindacalista Ferdinando Martella

Sul lastrico, ora percepirà gli arretrati. Fu l'anima della «rivolta» del 1987

si chiama «Beltram» per mettere alla gogna gli errori dei dirigenti, la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di mille litri di gasolio, di sindacalisti che lavorano. Nascono i Cobas, 500 iscritti su 5000 dipendenti. «A metà Anni Ottanta, il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arrivava dalle giunte Novelli, quando Pci e Cgil non volevano che si disturbasse il manovratore. La prefettura ci precettò. I tram tornarono a circolare, e Martella a denunciare il malaffare e a contestare chi voleva che l'autista fosse contemporaneamente

te bigliettaio e controllore.

Oggi che è tornato alla Satti di corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Ceres, Martella aspetta di finire il turno per spiegare come si diventa quasi miliardari. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel '90 aveva messo sotto accusa i dirigenti dell'Atm-Satti: «Che fine fanno i tagliandi che i lavoratori non utilizzano?».

Ai vertici della Satti, a distanza di pochi mesi, non parve vero di scoprire che il sindacalista Martella aveva consumato una cinquantina di pasti, a carico dell'a-

zienda, in giorni non lavorativi. Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricordo. Il Tar sentenziò che la destituzione dal servizio condannava troppo pesante, i buoni-mensa sono pagati in parte anche dal lavoratore, vengono rilasciati a lui. La Satti impugnò, il Consiglio di Stato confermò: «I buoni sono stati sottratti perché erano detenuti legalmente dal dipendente. Certo: li ha utilizzati non a connessione al servizio, ma a illogica e ingiusta la sanzione della destituzione».

Da licenziato a ricco, senza lavorare. «Non voglio passare a-

ferma - per uno che incassa mentre gli altri sgobbano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, per sette anni sono stato a casa e nessuno mi ha cercato per chiedermi che cosa mangiavo, se avevo bisogno di qualcosa, per dirmi che mi considerava un ladro, per esprimermi solidarietà in una battaglia che di tutti i lavoratori. I buoni-mensa sono soldi, sono dei dipendenti, che consumano o no il pasto».

Tornerà a fare sindacato? «No, penso di no. Ma rinuncerò a dire quel che penso».

Luciano Borghesani

Nell'Alta Val Susa

Morti e sequestri
di bambini
e le mure

SAUZE D'OULX. Tempi duri per i frazionisti che percorrono le mulattiere ad i sentieri di alta quota in Valle di Susa. Agenti del corpo forestale e i carabinieri della compagnia di Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le più battute dalle moto e auto fuoristrada sulle piste di alta quota in Valaisa, distribuendo centinaia di multe: molti sono stati sequestrati perché privi di targa.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine e del corpo forestale è solo di ieri: 50 contravvenzioni e molto sequestrata in meno di 100 di controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, agenti sono saliti verso il Col Basset e la località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: una zona battuta dagli amanti estivi fuoristrada. Gli agenti della Forestale si sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche ore 200 motociclisti.

CARENZA di dolci. E' l'accusa benevola che ci rivolge Giorgia, «gran golosa d'estate come d'inverno, anche se cerco di tenermi in linea». E aggiunge: «Avete in serbo qualche classico dolce del vecchio Piemonte adatto all'estate?».

Li abbiamo grazie a Elma Schena e Adriano Ravera, autori del libro «Galupie del vecchio Piemonte» pubblicato qualche anno fa, edizioni L'Arciere. E partiamo da questo Soufflé di pesche: Sbucciare 10 pesche, tagliarle a pezzi e passarle al setaccio; unire 150 g di zucchero, un bicchierino di grappa, 4 tuorli, tre cucchiaini di pan grattato e amalgamare bene. In ultimo incorporare delicatamente anche gli albumi montati a neve. Versare in uno stampo a soufflé imburrato e cuocere in forno per circa 40 minuti. Si può servire anche freddo e può preparare altra frutta (mele, pere, albicocche). Bianco mangiare: Spezzettare due fogli di colla di pesce e ammorbidirli in un bicchiere d'acqua. Passare 150 g di mandorle dolci e tre mandorle amare in acqua bollente e sbucciarle. Pestarle bene in un mortaio bagnandole ogni tanto con qualche goccia d'acqua finché sono ridotte a poltiglia. Aggiungere un bicchie-

Dolci vecchio Piemonte per i golosi d'estate

re d'acqua e versare il tutto in una pezuola di tela. Strizzare bene per fare uscire tutto il succo che deve raccolto in una casseruola. A questo punto unire 100 g di panna, 150 g di zucchero, due cucchiaini di acqua di fiori d'arancio e la colla di pesce ben strizzata. Porre sul fuoco e a fuoco basso per qualche minuto rimestando continuamente. Togliere dal fuoco, versare in uno stampo da budino e mettere in frigo a solidificare.

Plombières alla frutta: In una casseruola sbattere a schiuma 4 tuorli con 200 g di zucchero, unire 10 g di farina di semola e 10 g di farina di riso e 250 g di panna; mettere sul fuoco e, mescolando continuamente, cuocere a fiamma bassa finché si ottiene una crema densa che vela il cucchiaino. Passare al setaccio e mettere in ghiaccio lavorandola con un cucchiaio finché è fredda (oppure usare una gelatiera). Nel

frettempo sbucciare 300 g di frutta (pesche, albicocche o altra), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio e unirla alla crema con 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco e qualche cucchiaino di acqua e un cucchiaino di zucchero e unire alla crema. Disporre in coppe di cristallo e mettere in frigo per alcune ore.

Sorbetto alla frutta: In una casseruola sciogliere a freddo 300 g di zucchero e 200 g di acqua; portare lentamente a ebollizione e, mescolando continuamente, fare addensare a poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche e banane, in tutto bisogna 500 g di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre in freezer e fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

Babà au vin de Madera: Mescolare 125 g di farina con 12 g di lievito di birra precedentemente sciolto in un bicchiere di acqua tiepida per ottenere una pasta piuttosto molliccia che lasciata lievitare al caldo per un'ora. Impastare 225 g di farina con 300 g di burro ammorbidito, tre uova intere, 30 g di zucchero e 10 g di sale. Quando tutto amalgamato unire, una dopo l'altra, le uova intere battendo bene la pasta. Unire a questa la precedente lasciata lievitare, poi 10 g di cedro a pezzetti, 30 g di uvetta ammollata e strizzata, un bicchiere di vino Madera, due pizzichi di zafferano: amalgamare, imburrare una forma da soufflé e versarvi la pasta. Lasciare riposare per 45 minuti in luogo caldo, poi infornare a 170° a cuocere per circa 45 minuti finché la superficie diverrà rosastria. Togliere dal forno e capovolgere su una gratella. Preparare la salsa: cuocere 60 g di albicocche con poca acqua per circa 20 minuti; unire un bicchiere di Madera e bollire per altri 10 minuti. Trasferire il babà tiepido su un piatto da portata e versarvi sopra la salsa a cucchiaiate; attendere qualche minuto prima di servire.

Sironetta

IN BREVE

Michelin
che potenzia gli impianti

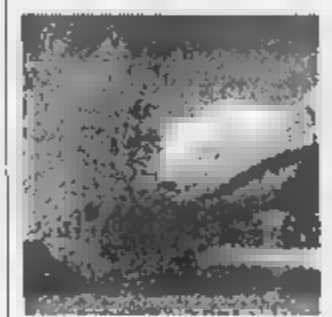
Domani riaprono i battenti le principali industrie dell'Alessandrino e nel panorama dell'occupazione provinciale si registrano segnali positivi: alla Michelin, con stabilimento a Spinetta Marengo e un migliaio di addetti, prosegue il programma di potenziamento degli impianti che comporta anche 400 nuove assunzioni. L'azienda francese nell'Alessandrino produce pneumatici per mezzi pesanti e anche durante il periodo delle ferie l'attività si è fermata. Nei mesi scorsi anzi arrivati consistenti investimenti, puntando sull'utilizzo degli impianti quasi a ciclo continuo. Di qui la necessità di assumere altro personale. L'ingresso di nuovi operai in fabbrica è già cominciato e il piano delle assunzioni sarà completato nelle prossime settimane.

cinema
con T. superstar

BIELLA. Cinema che passione: i biellesi hanno riscoperto la rassegna estiva «Chiosiro di San Sebastiano», e a pochi giorni dalla conclusione sono 12 mila i biglietti staccati. Tra i film più visti ci sono «Titanic» e «Tre uomini e una gamba», dominatori della stagione invernale. Ma hanno avuto un buon pubblico anche opere più impegnative. Due dei 4 cinema biellesi hanno già riaperto, e in autunno debutterà una «multisala».

Rotonde alla francese
regoleranno il traffico

VERCELLI. Arrivano le rotonde alla francese, novità assoluta per la circolazione cittadina. I rondò saranno realizzati in piazza Mazzucchelli e all'inizio di via Trino, due punti nevralgici in cui confluiscono il traffico per Santità e Torino e quello per la Bessa trinese e l'autostrada A26. L'appalto è stato vinto, con un'offerta di 602 milioni, dal Civ-Consorzio imprenditori vercellesi che già lavorando nella Ztl.



Tre alpinisti salvati
dopo notte bufera

COURMAYEUR. Sono stati salvati dopo una giornata e una notte trascorse nella bufera a 3800 metri sulla Tour Ronde, nel Monte Bianco. Tre alpinisti bergamaschi, Francesco e Cristian Minelli, nipote, e Maruska Marini, venerdì avevano scalato la Nord della Tour Ronde, ma per ridiscendere si erano infilati nel canale Cervasutti dove sono rimasti bloccati. Hanno dato l'allarme per radio. Undici soccorritori (guide alpine e finanzieri) sono partiti nella notte ma il maltempo li ha bloccati alla base della Tour Ronde. I tre alpinisti sono stati raggiunti ieri mattina. Le loro condizioni sono buone. Altri 13 alpinisti erano stati sorpresi dal maltempo sulle Grande Jorasses, ma sono riusciti, seppur a fatica, a rientrare ai rifugi senza chiedere soccorso: tanta paura ma nessun danno.

Baby-sitter protestano
«Sporcizia nei giardini»

SALUZZO. Ora scendono in campo le baby-sitter per protestare sulla sporcizia nei giardini pubblici della città. Lo fanno con una petizione al sindaco, scritta da un bambino, e firmata anche da «nonne e zii». Sostengono che portare i bambini a spasso nei giardini di Saluzzo è impossibile vista la presenza «costante e numerosa» di extracomunitari «che occupano le panchine e lasciano sporcizia ovunque».

Finale, controlli a Malpasso
110 denunce

FINALE L. Blitz all'alba sulla spiaggia del Malpasso a Finale Ligure. Una quarantina di uomini tra poliziotti, vigili urbani (guidati dal sindaco Pier Paolo Cervone) e personale della capitaneria di porto, con l'ausilio di unità cinofile e una pilotina, hanno circondato con un cordone sanitario la spiaggia libera e hanno passato al setaccio tende e sacchi a pelo. L'azione ha avuto un risultato sorprendente: sono state controllate 150 persone, denunciate cento per campeggio abusivo. Protagonisti soprattutto giovani provenienti dalle province di Torino, Alessandria e Genova: molti punk, gente dei centri sociali. Nella rete anche 10 algerini di San Salvatore e Porta Palazzo senza permesso di soggiorno. Le denunce sono state notificate sul posto, sul banco di un chiosco bar.

Un blitz dei vigili
contro le griffe fasulle

SANREMO. Blitz della polizia municipale al mercato ambulante di piazza Eroi sanremesi. Ma questa volta le griffe fasulle sono state sequestrate nei borsoni dei «vù cumprà». Il colpevole: i vigili l'hanno fatto tre bancarelle di ambulanti regolari dove hanno sequestrato borse Vuitton, Prada, Dior, Chanel. Bellissime, perfette. Ma fasulle. Le borse sono state sequestrate, gli ambulanti denunciati.

In difficoltà
salvato

GENOVA. Gli uomini della Capitaneria di Porto di Genova salvato un surfista in difficoltà del mare, a due miglia dal litorale genovese. Ricevuta la segnalazione, sono partiti un motoscafo, una motovedetta e un elicottero. E proprio grazie a quest'ultimo è stato possibile individuare il surfista in difficoltà che è stato riportato a terra. Antonio C., anni, genovese, è in buone condizioni.



Il cavallo da Palio
più puro sangue

ASTI. Interviene sulla morfologia del cavallo da Palio (nella foto la corsa) affinché abbia caratteristiche, come consistenza delle ossa, lunghezza delle articolazioni da renderlo più robusto di un purosangue. E' la proposta del consigliere comunale provinciale Forza Italia Fulvio Brusa, medico veterinario e presidente della veterinaria che controlla la cavalli prima della corsa del Palio di Asti (quest'anno il settembre). «Non escludo - ha dichiarato - di fare una proposta in questo senso all'Amministrazione comunale». Anche ad Asti è giunta l'eco delle polemiche sul doping al Palio di Siena, ma Brusa sostiene che sarebbe una follia lanciarsi in corsa su un cavallo «dopato». Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in Asti. E i controlli ci sono.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove preferite.

Se abbonati al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Chiamate: Lun. - Ven. 9.30-12.30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da artisti e musicisti. Colazioni no-stop.

Hotel Adriano
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

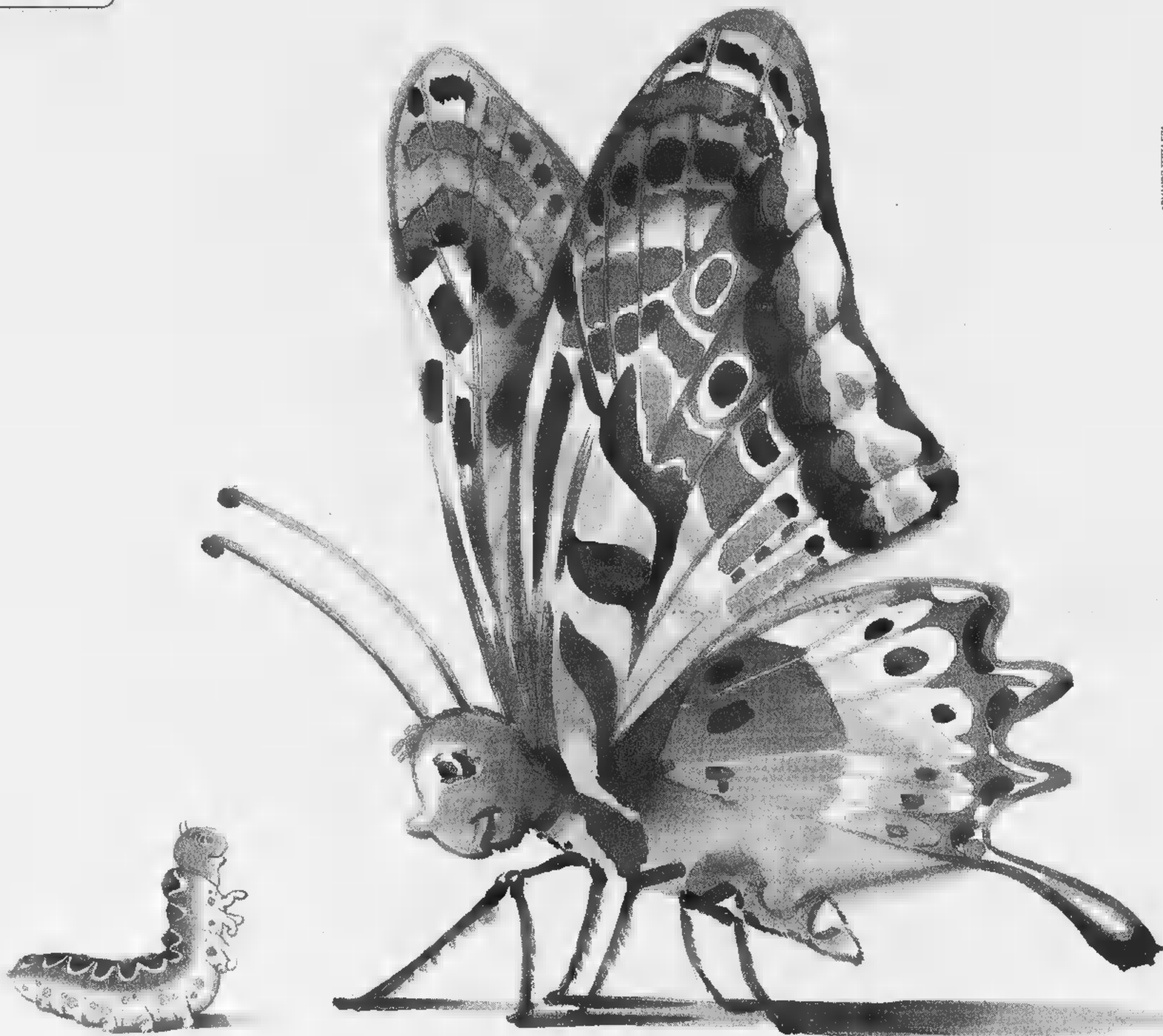
Le Petit Hotel
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TV, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

Hotel Due Mondi
Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

Una stella in più per gli Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

Club Amici di Specchio.

Il Club che riflette i vostri desideri.









ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client  BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare  bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si  ungerà a tutte le altre agevolazioni  vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a     Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 49.000 lire per chi è abbonato a  Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al   

Filo diretto

Specchio. Prima riflette, poi parla.



VALLE D'AOSTA



Domenica 23 Agosto 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

AD 31

Tre alpinisti che venerdì erano saliti sulla parete Nord ed erano poi rimasti bloccati nel canalone Gervasutti

Salvati sulla Tour Ronde

Dopo una notte passata nella bufera

COURMAYEUR. Sono rientrati ieri verso le 16 al rifugio Torino i tre alpinisti bergamaschi bloccati sulla Tour Ronde. Francesco e Cristian Minelli, 23 e 24 anni, zio e nipote, e Maruska Marini, 24 anni, tutti di San Pellegrino sono stati trovati dai soccorritori verso mezzogiorno.

I tre, venerdì, avevano salito la parete Nord, attardandosi nella scalata. Usciti sul colletto, data l'ora, invece di salire in punta avevano deciso di rientrare, ma ingannati da un'informazione inesatta, avevano incominciato la discesa sul ripido canalone Gervasutti dove sono poi rimasti bloccati.

Verso le 16,30, dopo aver constatato l'impossibilità di risalire oppure di scendere, chiamavano via radio il soccorso. La chiamata era intercettata da Tina Fossaret di Morgex che avvisava Oscar Taiola, responsabile del soccorso di Courmayeur. A causa del maltempo e della nebbia che gravava tutta la zona l'elicottero non poteva alzarsi. Aspettando una improbabile schiarita, Taiola mandava a Punta Helbronner una squadra di soccorritori che sono saliti con una corsa straordinaria della funivia.

La società Funivia del Bianco ha poi messo a disposizione il personale per la corsa di rientro. Gli undici soccorritori, nonostante la bufera, arrivavano alla base della Tour Ronde senza trovare traccia dei dispersi. Rientravano a punta Helbronner verso le 16. Ieri mattina riprendevano le ricerche. In tutto sedici soccorritori fra guide, finanzieri del Soccorso alpino e gendarmi di Chamonix con un medico a seguito.

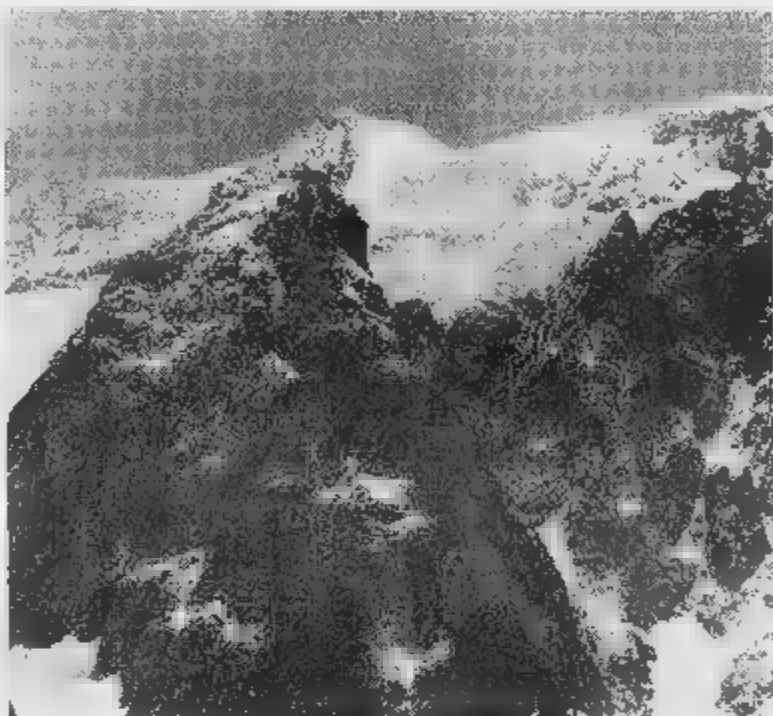
Il ritrovamento è avvenuto verso mezzogiorno. I tre, nonostante la notte bivacco con attrezzatura sommaria in buone condizioni. Il più provato era Francesco Minelli che, anche a causa della perdita dei guanti, presentava un principio di congelamento. Niente preoccupante, comunque, visto che tutti sono stati in grado di affrontare la lunga marcia in direzione del rifugio Torino dove arrivavano alle 16.

All'interno del rifugio i tre venivano visitati dal medico che li ha trovati in buone condizioni, tanto buone che mentre i soccorritori scendevano in funivia, loro hanno preferito fermarsi per un pranzo fuori orario, sul quale, a detta dei testimoni, si sono soffermati a lungo nonostante fossero at-

si a La Palud dal padre di Cristian (e fratello di Francesco) che si era precipitato da Bergamo e per tutta la mattina è rimasto in attesa di notizie certe. Hanno saputo qualcosa soltanto quando i soccorritori li hanno trovati perché la loro radio aveva ormai le batterie scariche.

Altri 13 alpinisti erano stati sorpresi dal maltempo nella zona del Bianco, 10 sulle Jorasses (5 italiani sulla cresta des Hyronnelles e altri 5, fra italiani e francesi sulla via normale) e tre italiani sul Dent. Tutti sono rientrati nei propri mezzi. Commento di Oscar Taiola: «Dal momento che il servizio funziona bene, sarebbe meglio informarsi sulle condizioni meteo che per oggi davano brutto. Con queste previsioni non era il caso di essere in quota».

Gianluigi Miletto



Le Jorasses, nel canale del Monte Bianco, dove i 3 alpinisti sono rimasti bloccati. Sopra, i soccorritori di ritorno dalla Tour Ronde

Giovane aostano era sorvegliato da un paio di mesi: arrestato

Un film prova lo spaccio

Avrebbe venduto droga vicino all'Usl

AOSTA. Vendeva droga davanti al Servizio regionale di assistenza per i tossicodipendenti (Sert) oppure nel suo alloggio, al Quartiere Cogne; è l'ipotesi degli investigatori della sezione narcotici della questura che hanno ottenuto dal giudice delle indagini preliminari Fabrizio Colazangari il mandato di custodia cautelare in carcere per Vito Angiulli, 37 anni, di Aosta, già conosciuto dalle forze dell'ordine per vicende di droga.

I poliziotti sono intervenuti venerdì alle 16. Già da un paio di mesi, gli agenti tenevano sotto controllo Angiulli. Ed è stato proprio con quei pedinamenti che gli investigatori avevano scoperto anche gli incontri «spettati» di Cristian Strobbe, 18 anni compiuti da pochi mesi, figlio della moglie di Angiulli, arrestato alcuni giorni fa con 2 etti e mezzo di marijuana nascosti in una pancia.

Gli agenti della sezione narcotici hanno preso Angiulli nella sua abitazione, al Quartiere Cogne. Contro di lui ci sono i filmati e le fotografie fatti dai po-



Da sinistra, Vito Angiulli, 37 anni, e Cristian Strobbe, 18 anni, arrestati

liziotti: incontri, scambi di denaro e droga davanti al Sert, vicino all'Usl; poi, gli appuntamenti nell'abitazione del Quartiere Cogne. I poliziotti avevano anche bloccato alcuni tossicodipendenti all'uscita dalla casa di Angiulli: «aveva» in tasca dosi di eroina. Per gli investigatori, a vendere quella dro-

ga era stato proprio Angiulli. Altri tossicodipendenti, però, avevano nell'alloggio anche quando non c'era lui. Così, gli investigatori hanno cercato di capire che cosa accadeva. In casa c'era Strobbe, con la marijuana (poi sequestrata al momento dell'arresto) nascosta nei cassetti.

Domani sera al «Perucca» il concerto organizzato dal Casinò

I due «volti» di De André

Vecchi successi e nuove ispirazioni

SAINT-VINCENT. Fa tappa a Saint-Vincent il tour estivo di Fabrizio De André, che sarà in concerto domani alle 21.30, allo stadio Perucca, nell'ambito del «Casinò on stage», la rassegna organizzata dalla casa da gioco. E' un grande concerto quello che Fabrizio De André da mesi porta in giro per l'Italia, mescolando i due «periodi» della sua lunga carriera. Negli ultimi brani dell'album «Mi innamoravo di tutto», che testimoniano l'ultima «ispirazione» del cantautore, sensibile alla ricerca musicale, soprattutto nell'area del Mediterraneo, con «incursioni» nel Sud America, alle ballate intrise di poesia, entrate nella «storia» della canzone d'autore italiana.

Le melodie della «Canzone di Marinella», «Bocca di Rosa» e «Via del campos» hanno lasciato spazio negli ultimi anni a una musica più sofisticata, permeata da sonorità tecniche e cori polifonici, di cui sono esempi brani come «Creuze de mas» e «Khorakhan». Dal vivo, il cantautore sembra voglia rac-



Il cantautore Fabrizio De André sarà domani sera allo stadio «Perucca» a Saint-Vincent per un concerto con vecchi e nuovi successi

contare un po' tutte le tappe più significative della sua lunga carriera, nella quale c'è stata tanta musica, anche se ha cercato di «accontentare» le sue produzioni per regalare sempre il meglio di sé.

I biglietti si possono trovare al rivenditori al Disco 1, al Disco 2 e al Videoclub di Aosta; da Bu-

riba e al Mont Blanc tour operator di Courmayeur; alla Best record e l'ufficio informazioni del Casinò di Saint-Vincent; al Disco International di Ivrea e al Sound & Vision di Biella. I biglietti sono disponibili anche alla cassa dello stadio prima del concerto. I prezzi: 30 mila lire la tribuna, 25 mila per il prato. (sz. b.)

È vero, non abbiamo ancora inventato l'apertura telepatica.

Ma con Telepass & Telepass Family ci siamo andati molto vicino.

TELEPASS
TELEPASS
Family

Con un piccolo apparato elettronico, applicato sotto lo specchietto retrovisore, il servizio **TELEPASS** è oggi attivo anche in Valle D'Aosta per pagare il pedaggio autostradale.

Fino al 30 settembre il **TELEPASS** sarà rilasciato in prova gratuita per 1 anno.

in Valle D'Aosta da:



Raccredito Autostradale Valle d'Aosta SpA
Punto distribuzione
Via Chomberg, 51 - 11100 Aosta
Tel. 0165.27.04.1 - Fax 0165.36.31.49
da lunedì a venerdì
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30

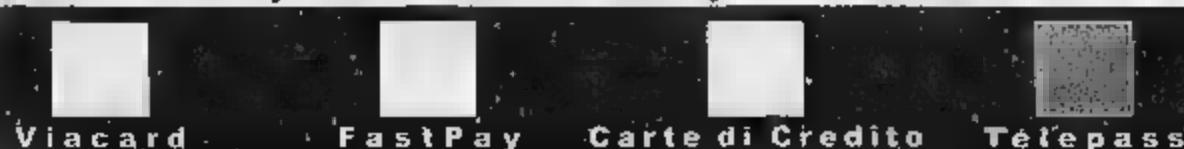


Società Autostrade Valdostane SpA
Punto Blu
Strada Binat, 13 - 11021 Châtillon (Aosta)
Tel/fax 0165.56.04.48
da lunedì a venerdì
dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 16.30

Maggiori informazioni nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO. TANTI, COMODI, FACILI.

In collaborazione con:



Non ci saranno stravolgimenti d'orario

Le Ferrovie, conclude Silvano Roggero intendono continuare a collaborare con la Regione per mantenere ■■ servizio ■■ di trasporto pubblico che soddisfi l'utenza regionale. Per settembre abbiamo in programma incontri con l'assessore regionale ai Trasporti per esaminare tutte le problematiche. E tra i problemi sul tappeto, le Ferrovie non hanno "tagli" ai convogli della Pre-Saint-Didier - Aosta né della Aosta - Torino. [a. c.]

finanziamento per la festa».

È datata 6 maggio la richiesta di copertura parziale delle spese, indirizzata all'assessore Guido Grimoed e di contributo di rappresentanza (coppe, grolle e altri oggetti) ■ regalare ai partecipanti alle gare, recapitata all'assessore alle Finanze Giorgio Lorenzini. «Non ho ricevuto riscontro», insiste Antonio Trevisan, ribadendo ■ aver ricevuto, per contro, una lettera raccomandata in cui era sottolineata l'impossibilità di accedere a contributi per la mancanza ■ esibizione dei documenti di idoneità statica delle attrezzature allestite per San Rocco.

«Sono compiaciuto per l'ottima riuscita della festa - commenta l'assessore Favre - e sono certo che disguidi così incresciosi possano appianarsi, per il futuro, attraverso una migliore organizzazione delle iniziative e, soprattutto, con un dialogo più concreto tra gli uffici competenti. Auspico la costituzione di un gruppo ■ lavoro per la gestione delle varie feste nella loro interezza. (s. l.)

Si aprono lunedì negli uffici dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Acosta, in corso Padre Lorenzo, le iscrizioni al soggiorno per la Terza età in programma a Sirmione, dal 12 settembre al 12 ottobre. Possono iscriversi (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12) i residenti nel capoluogo regionale con più di 75 anni e le persone in parte autosufficienti con più di 60 anni. (sa, bi)

E per questo gonfiano il petto dicendosi diversi e spariscono, lontano dai confronti, dalle sfide, dalle idee. Il portafoglio ha preso il posto della coscienza, perfino dell'orgoglio. Come potranno mai affrontare un'improvvisa crisi? (c. mar.)

Un momento della festa di S. Rocco, organizzata ogni anno al «Ponte di pietra»

All'incrocio con via Chambréry, la «Golf» è stata urtata dalla «Citroën» guidata da Paolo Aronne, 26 anni, di Aosta. Sul posto sono intervenuti carabinieri del nucleo radiofonico e l'ambulanza dell'Usl. Il giovane ha spiegato che aveva intenzione di svoltare a destra, che l'auto non ha risposto alla sterzata. I carabinieri hanno sequestrato le auto, che saranno esaminate in questi giorni.

parte delle emissioni.

| dob. | [s.]

Per chi in Valle d'Aosta ha praticato negli Anni 60-70 uno sport così particolare, appassionante, ma anche durissimo, com'è la ginnastica artistica, non sarà facile rassegnarsi all'abbandono di Glauco. Glauco, il professore arrivato da Roma perché amava la nostra Valle. Glauco che trent'anni fa ci portava conoscenze tecniche che ■■ avevamo in questo sport. Lui, con il titolo italiano in tasca, era per noi un muovevamo allora i primi timidi passi in questa disciplina, quasi un mito. Era l'istruttore che da sempre sognavamo di avere. Anno dopo anno ci ha aiutati ■■ crescere insegnandoci a stringere i denti davanti alle difficoltà ■■ palestra, ma soprattutto nella vita. Con il suo fare brusco ma anche ponderato è riuscito a farci diventare un gruppo che poi, ■■ il passare degli anni si è unito ancora di più. Ci mancheranno molto le serate allegre trascor- ■■ con lui a cantare dopo una cena, ma soprattutto ricorderemo Glauco come un car-

Iris Chanoux
 Joelle Buccarano
 Piera e Augusto Miele
 Aceto

■ lettere ■ spedite ■ 28
 Stampa in piazza Chanoux, 18.
 Gli scritti devono ■ lunghi non più di ■ righe dattilo-
 scritte, contenere recapiti
 (anche telefonico) e firma leg-
 gibili. ■ lettere anonime sa-
 ranno ■

BENZINAI DI TURNO

Domenica 23 agosto 1980

Azzurri Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Cortanis; Tarmac, corso Ivrea; IP, via P.S. Bernerio; Esso, viale F. Chabod; Finis, via G.S. Bernerio. Aymavilles: Agip, Chamberé; Shell, Chervasio; Agip, Châtillon; Esso, Donnas; Shell, Fénile; Finis, Greinasse; IP, Monne; IP, Montjovent; Finis (S.S. 26); Pont-St-Martin; Esso, Sarre; Erg.

St-Pierre: Agip (via della Libertà); SIV Vincente; Esso; Agip (Viale Piemonte). Verrerie Agip (S.S. 20).

IN black, ore 17; **N** **collezionista**
ore 20; 22. Lire 12.000.

MASSIMO CASINO
CASINO, **Armageddon**, Ore 14; 17; 20,30
Tel. 0041-277.221.774, **Dectow**
s. Or.: 14,30; 20,30.

MASSIMO CASINO
ANSP, Tel. 0335-525.66.66, **Qualicon**
Qualicon (arena), **Titanic** (palazz
to), Ore 21,30, L. 6000.

15.35 **Faut pas rêver**
16,45 **Sissi**, film
17.35 **Tandem** ■ choc, série
18.25 **Rechners**
18.45 **Tout sport dimanche**
19.30 **TJ-acir**
20 - **Mise au point**
20.35 **Sissi** face à son destin, film
22.25 **Sissi** ■ face à son destin, film
0.10 **Wba**
0.55 **Burning zone**, série
1.40 **Wba** on, série

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate da **CA** non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

biviri: Albertino Real, Pasqual Bradi e Bruno Casadei. «Con l'unificazione di Conserfartigiano e l'Ava, l'associazione artigiana della Valle - dice Salmin - abbiamo gettato le basi per elaborare programmi innovativi. L'istituzione, poi, di una società di servizi sta sortendo i primi risultati. Innanzitutto, molti artigiani che erano iscritti all'associazione si stanno avvicinando. [s.m.]»

Impennata di presenze negli alberghi della regione. La «petite patrie» in gara nel più celebre concorso di bellezza del Paese

In 3 dalla Valle per Miss Italia

Ammesse alla prefinale di San Benedetto

AOSTA. Tre belle ragazze valdostane sono da ieri a San Benedetto del Tronto per giocare un posto nella finale di Salsomaggiore di fine agosto, quando nella città termale emiliana verrà assegnato il titolo di «Miss Italia». A qualificarsi per la prefinale nella città marchigiana sono Ileana Melloni, Daniela Ducourt e Cristina Piovesan.

Le tre ragazze hanno preso parte venerdì sera nella discoteca «Le Cave» di Vintebbio in provincia di Novara all'elezione di Miss Piemonte. Non hanno vinto il titolo, che è andato alla chierese Erika Carrera, hanno acquisito il diritto al viaggio a San Benedetto e a giocare le loro carte in proiezione Miss Italia.

Ileana Melloni, 25 anni, bionda, alta un metro e settanta, maestra di sci e moglie da pochi mesi dell'azzurro di sci alpino Roger Pramotton di Courmayeur, è finita sotto le luci dei riflettori con il successo ottenuto a fine luglio in piazza Chanoux per l'elezione di miss Valle d'Aosta. Battuta da un soffio per il titolo dalla torinese Lyba Bedeschi, l'aostana aveva comunque conquistato il titolo di Miss Aosta e il «passaporto» per San Benedetto.

Cristina Piovesan di Pont-Saint-Martin, ottenuta durante la serata aostana di fine luglio, seguita da un pubblico da grandi occasioni e da calorosi applausi, il titolo di Miss Fashion Girl. A Daniela Ducourt,



L'aostana Ileana Melloni, 25 anni, insignita in luglio del titolo di Miss Aosta

til di Gressan era stata assegnata, sulla passerella di piazza Chanoux, la fascia di Miss Val d'Aosta.

Dopo l'elezione di Miss Valle d'Aosta e di Miss Aosta la «scaraviana» di bellezza si era trasferita a Cervin per un'altra fase di avvicinamento a San Benedetto del Tronto e a Salsomaggiore. E alla discoteca «Cristallino» il titolo di Miss Modella Domani

era andato a Daniela Ducourt. Adesso, e per una settimana, le tre valdostane saranno impegnate a superare tanti ostacoli per guadagnarsi un posto sulla passerella delle più belle d'Italia.

In palio, oltre al titolo di Miss Italia, diadema di brillanti, contratti milionari per fare la modella e le porte aperte al cinema e alla Tv. (a. c.)

L'AGENDA

Courmayeur. Il Jardin dell'Ange, per «Ecrivains de chez nous» oggi alle 18 ospita Giuseppe Roddi, che presenta il suo libro «Le consuetudini giuridiche nella realtà valdostana»; alle 21,30, concerto di musica etnica a cura del Vis (volontariato internazionale per lo sviluppo). Domani sera dell'antiquariato di Santa Margherita «Entrèves», all'Ange, alle 21,30 esibizione del «Blaskapelle Alpengemeinschaft walser».

La Salle. In piazza si svolge la «Foire du Val d'Aoste». Alle 21,30, palatenda «Animation Samarcande».

Pont-Saint-Martin. Alle 21, in piazza Vittorio Emanuele, spettacolo folcloristico «Les Sallereins».

Morgex. Oggi dalle 10 nel centro storico 8° Mercatino dell'usato. Oggi, in località Dégioz, 2ª giornata del torneo di tennis.

Rhêmes-Noir-Bains. Alle 16,30, in località Chanavey, spettacolo di musica.

Rhêmes-Saint-Georges. Gara di palat, dalle 14, nel padiglione della Pro loco in località Voix.

Cogne. «Alcol e problemi alcol-correlati» è il titolo della conferenza che si terrà alle 21 in municipio. Parlerà Eugenio Jona, primario dell'ospedale civile di Bra, che ha maturato una lunga esperienza nella diagnosi e nel trattamento dell'alcolismo.

Onnemont. «Bataille de reines», dalle 11, in località By.

Rionx. E' in programma per oggi la «Festa du bon souvenir».

Cignas. Pranzo a base di prodotti tipici valdostani e, in particolare, di «stetuna», la marmellata di mucca proposta nelle sue diverse cotture per la «Feta di Teteuna» che prosegue oggi dalle 14,30 nell'area ricreativa.

Cervinia. Il palatenda ospita, alle 21, uno spettacolo folcloristico con i «Danzatori di Bram».

Chameli. Pomeriggio di giochi e cabaret, dalle 15, con la premiazione dei balconi fioriti.

Tignes. Domani pomeriggio passeggiata con gli accompagnatori della natura. Iscrizioni presso gli uffici informazioni.



«Reines» impegnate in un combat

Musiche e balli latinoamericani con il duo «Extra caliente» domani alle 21 al palatenda di piazzale Chaloz.

Saint-Vincent. Seconda giornata per la Borsa e scambio del minerale e del fossile, organizzata nel salone delle Terme e aperta oggi dalle 9 alle 19. Nell'area ex Sources, dalle 10, il 2° Torneo di tennis da spiaggia per adulti.

Dalle 10 alle 18 in via Chanoux rassegna de «l'gonfiabili». Dalle 18,30 alle 19, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, degustazione dei cocktail vincenti al concorso interregionale Valle d'Aosta - Piemonte pre-dinner, after-dinner e long drink. Alle 21,30, all'Arena Voglia di cinema, in cartellone «Qualcosa è cambiato», al palazzetto dello sport: «Titanic».

Ayas. A Plan d'Estoul, è in programma, dalle 14, il 2° Trofeo di bocce. A Barmasc si svolge oggi la «Via Crucis» organizzata dalla parrocchia di Châtillon.

Brusson. Nel salone delle manifestazioni, si svolge oggi, alle 21, una serata di musica leggera con «Gli amici di Acqui».

Champorcher. Al Castello apre oggi il personale di pittura di Gianfranco Stoffer.

Gressoney-Saint-Jean. Alle 21,15, nella lussuosa struttura di piazzale Weissmatten, per la rassegna di cinema organizzata nell'ambito del «Gressoney Alp festival» sarà proiettato il film «Full Monty».

L'ingresso è libero. Domani, alla stessa ora, «Un topolino sotto sfratto».

Appuntamento con il teatro indiano nell'ambito di «Milon Mela» a Bard alle 10 e a Pont-Saint-Martin alle 21: «La festa degli incontri» in piazza IV novembre. (a. b.)

Turismo, tutto esaurito nel «dopo Ferragosto»

AOSTA. Quella che si conclude oggi è stata, per quanto riguarda le presenze turistiche in Valle, una delle settimane migliori della stagione. Il «dopo Ferragosto» ha, infatti, fatto registrare un'impennata delle richieste da parte di italiani e stranieri interessati a trascorrere nella regione qualche giorno di vacanza. Ieri, per esempio, poche disponibilità alberghiere venivano segnalate soltanto a Breuil-Cervinia mentre nel resto della Valle i posti nelle strutture ricettive risultavano esauriti. Una tendenza positiva che si è manifestata fin da lunedì e che ha caratterizzato l'intera settimana con situazioni eccezionali come quella di mercoledì quando in assenza di posti liberi negli alberghi del capoluogo regionale alcuni turisti sono stati sistemati al Foyer delle suore di San Giuseppe.

Il boom delle richieste ha interessato indifferentemente gli italiani e gli stranieri, in particolare francesi e tedeschi. Questi ultimi abituali clienti della fine stagione (settembre e ottobre), mentre i primi richiamati in Valle soprattutto dalle mostre (prima tra tutte quella dedicata ai più celebri pittori di Montmartre) fine e inizio secolo e ospitata nelle sale del Museo archeologico di piazza Roncas, ad Aosta) e dal desiderio di trascorrere in montagna pochi giorni di ferie residui. Sempre a richiamare visitatori ad Aosta ha contribuito anche il «Festival Celtique» dove oggi, per la giornata conclusiva, sono previste numerosissimi arrivi.

Nel capoluogo regionale, ma non solo, chi in questo periodo una sistemazione alberghiera lo fa, nella maggior parte dei casi, per una notte o due, ma gli operatori turistici assicurano che il ricambio in questa terza settimana di agosto è stato continuo.

In tutta la regione, dove da domani dovrebbe aumentare

la disponibilità alberghiera, le prospettive per le settimane a venire sono buone. Nella zona del Gran Paradiso le strutture ricettive risultano al completo fino al 31 agosto, mentre altrove sono molti gli alberghi dove cominciano ad arrivare gruppi di persone della Terza età che prediligono la fine di agosto e i primi di settembre per trascorrere all'in-

segna di una maggior tranquillità.

Par il mese di settembre difficile fare previsioni sulle presenze turistiche che, a detta degli esperti del settore, dipendono dalle condizioni meteorologiche. Prova è che l'anno scorso, a causa del maltempo, sono mancate le consuete presenze di tedeschi. (b. m.)

La Salle, richiesta di finanziamenti presentata dal Comune al fondo europeo Fosp

Due miliardi per rifare l'acquedotto

Il sindaco: «L'impianto servirà anche Morgex»

LA SALLE. Acquedotto miliardario per gli abitanti della zona tra Derby e Villair e villaggi bassi. Comune di La Salle. Gli amministratori comunali hanno inoltrato domanda al fondo europeo Fosp per ottenere il finanziamento di un miliardo e 800 milioni per rifare la struttura, ormai obsoleta - dice il sindaco Leone Pietro Bertolin - e non più idonea a garantire un'erogazione adeguata. Con questa opera siamo certi di migliorare la distribuzione, nonostante la carenza d'acqua sia del tutto irrilevante anche con le numerose presenze turistiche estive. Se la risposta del Fosp sarà affermativa, i lavori saranno avviati il prossimo anno. «Non abbiamo ancora stabilito la data, prima di ottenere il consenso al contributo», commenta il sindaco, «anche se non abbiamo motivi validi per ipotizzare un rifiuto».

La volontà di revisionare il settore idrico ha definito la scelta dell'amministrazione comunale di accordarsi con il Comune di Morgex per realizzare



Il paese di La Salle ha chiesto finanziamenti per 2 miliardi al fondo europeo del Fosp per rifare l'acquedotto della

altro acquedotto in località Plan Rancan. L'intervento in fase di appalto da parte della Regione consentirà di distribuire una quantità di acqua pari al 65 per cento a Morgex e al 45 sul territorio di La Salle. La viabilità, un altro settore

che concentra l'attenzione degli amministratori. «Stiamo concludendo importanti opere stradali - fa sapere Bertolin - Per il tratto di strada lungo 2 chilometri che unisce le frazioni Moyes e Arbetey, abbiamo predisposto il progetto preliminare che am-

monta un miliardo e mezzo, il cui finanziamento non è ancora definito. Dopo la ristrutturazione delle strade vorremmo abbellire l'arredo urbano, trascurato per la sproporzione tra l'esborso da sostenere e i contributi economici». (s. l.)

SPETTACOLI

«I Solisti di Milano» a Gressoney ■ Issime, cori a Introd e La Salle

Una domenica con la «classica»

Teatro indiano a Bard e a Pont-Saint-Martin

Domenica all'insegna della «classica» e dei cori. A Gressoney-La-Trinité concerto dei «Solisti di Milano» dal titolo all'barocco nel Nord Europa. L'appuntamento è per le 21,30 nella chiesa parrocchiale. Alla tromba, Otto Rabenstein; i violini, Silvano Minella e Jocelyn Beaumont; alla viola Giuseppe Ambrosini; violoncello, Marco Perini; contrabbasso, Rinaldo Asuni; organo, Marco Fracassi. Il programma prevede la «Sinfonia dall'oratorio» di messia di Haendel, la «Sonata da chiesa in re maggiore» di Telemann, «Auf Meinen Lieben Gott» di Buxtehude, «Adagio» fuga in sol minore BWV 1001, di Bach, «Fantasia e fuga» di Pachelbel e «Sonata VI in mi maggiore» di Haendel.

I Solisti poi domani alle 21,30 nella chiesa di Issime con il concerto «Il barocco in Italia». Con loro Otto Rabenstein e Stella Doz, soprano. Suoneranno



la «Sinfonia a quattro in sol maggiore», di Galuppi; il «Domine Deus dal Gloria» di Vivaldi; il «Concerto» fa maggiore di Scarlatti; ancora di Vivaldi il «Salve Regina antifona RV 617»

e il «Concerto in re», di Torelli. Ad Introd alle 21 di stasera concerto del coro «Nouvelle Harmonie» di Saint-Pierre, diretto da Paola Stermottich. Si svolgerà nella palestra comunale.

Un'orchestra e un coro inviteranno all'appuntamento, stasera, nella chiesa di La Salle alle 21. Il coro è l'Emile Chaboud e l'orchestra è quella di Camera di Aosta. Il programma.

Di Bach, la «Suite BWV 1068 in re maggiore»; di Albinoni l'«Adagio» per archi; organo in sol minore; di Mozart l'«Ave verum corpus»; di Merz la «Messe de St-Cours».

Appuntamento con il teatro indiano nell'ambito di «Milon Mela» a Bard alle 10 e a Pont-Saint-Martin alle 21: «La festa degli incontri» in piazza IV novembre. (a. b.)



Da sinistra, la chiesa di Issime dove domani suoneranno «I Solisti di Milano» e l'Orchestra da Camera di Aosta

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. •SPECIALE MPEG-4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

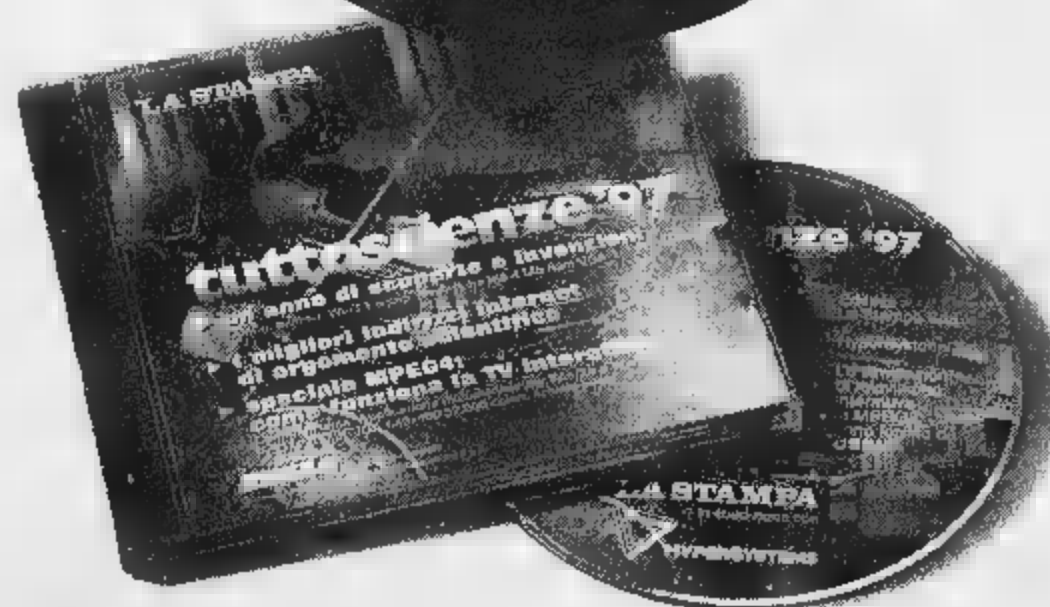
'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde
1670-11050

A SOLE
L. 14.900



PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIARE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____

Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA

Il mondo del vino risponde alle accuse di un'équipe di medici danesi

«Fertilità? Nessun problema»

C'è una tradizione di famiglie numerose a difendere la fama di «bianchi» e «rossi»

La Danimarca, notoriamente terra di birra, dà l'allarme: «Per le donne che bevono più di cinque bicchieri di vino la settimana il più difficile è figlio. Il Piemonte, delle regioni enologiche più note d'Europa, ribatte: «Mai avuto problemi di fertilità».

Per non far diventare la discussione una polemica geografico-commerciale, il primo a parlare è un tecnico, il ginecologo Piero Casalis dell'ospedale di Alba: «Mai sentito niente del genere. E' come se si volesse creare un legame tra l'aumento del consumo di vino e il calo demografico. Anche scientificamente mi sembra che la teoria non stia in piedi, ma a boccia è soprattutto la storia. Sulle colline di Langa ci sono sempre state famiglie molto numerose e raramente le madri erano astemie».

C'è chi la prende sul ridere e, dopo aver costruito un'immagine del vino come strumento di seduzione, ora è pronto a considerarlo anche un valido anticoncezionale, ma dall'Alessandrino rispondono con rabbia alla provocazione danese. «Non ho parole - dice Delfina Quatroccolo, presidentessa nazionale del Movimento del turismo del vino, titolare della tenuta Tenaglia - Serrallunga di Crea - madre - il vino, se consumato in modo moderato, fa bene».

Carlin Petrin, presidente di Slow Food Arcigola, l'associazione che da Bra porta in tutto il mondo i vessilli della cultura enogastronomica, è un testimone della scarsa veridicità delle affermazioni danesi: «La mia segretaria è appassionata di vini e in questo periodo rinuncia a lei per la seconda volta in poco tempo. La causa? Sempre la maternità. Da noi il

**Dice il ginecologo:
«Cinque bicchieri
alla settimana
non influiscono
sulle gravidanze»**

Una coppia in enoteca. Sempre più spesso è la donna a scegliere il vino



«Posso garantire io»

Anna Abbona è vicepresidente del Movimento del turismo del vino, ma soprattutto madre di due figli, nati a Barolo a pochi passi dallo stabilimento dove vengono custoditi i vini della «Marchesi», l'azienda in cui il marito Ernesto è amministratore delegato. Lei si occupa di relazioni esterne e ama sorvegliare un buon bicchiere, eccedere, sicuramente più di 5 volte a settimana. «Facciamo tutto - dice - per difendere il mondo del vino e poi arriva queste assurde. Posso garantire che non c'è niente di in questa storia. Tante volte sentiamo parlare di figli del barolo del barbaresco, bambini non proprio programmati che arrivano nove mesi dopo una cena con una buona bottiglia».

E la sua testimonianza non è l'unica: infatti molte le donne che hanno avuto uno o più di figli, pur assaggiando regolarmente i prodotti delle aziende di famiglia. (L. F.)

vino è piacere e strumento di lavoro, ma le gravidanze delle dipendenti non mancano. Questa dei danesi mi sembra una stupidaggine».

«Senza Bacco, Venere a l'è gelà». La scritta è in bella evidenza su una delle travi del ristorante «Il gener nuovo» di Asti. «I nostri vecchi - dice Piero Fassi, titolare del locale - concepivano la maggior parte dei figli in inverno, quando il lavoro delle campagne si fer-

mava e loro si rintanavano in casa a bere a mangiare. Un bicchiere di vino fa del bene e chi dice che è un impedimento alla fertilità dovrebbe pensare di più prima di parlare».

Il mondo del vino piemontese dunque perde la calma: «I pregi del frutto della vite sono tanti anche dal punto di vista medico, dobbiamo solo imparare a farli conoscere».

Anna Ferrus

Sono 58 quelli aperti: cena tipica e spettacolo teatrale

Una domenica magica fra i misteri dei castelli

Andar per castelli, ascoltare leggende di fantasmi e di amori impossibili, visitare tesori, fruire di incantevoli paesaggi, ma anche gustare una buona cena e assistere ad uno spettacolo teatrale: è quanto offrono i 58 castelli aperti alla domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18) in tutto il Piemonte.

La rassegna, organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalla società consortile Langhe Monferrato, Roero, si è arricchita di manifestazioni collaterali. La Regione ha con-

cesso un contributo di 210 milioni che servirà alla promozione «Castelli in scena», rassegna itinerante di spettacoli, per i mercatini tipici.

Oggi «Castelli in scena», fa tappa a Prasco (Al), Monastero Bormida (At), Gressio (Cn). A Prasco, dopo la visita alla casa-fortezza del Monferrato si può assistere alle 21 a «Melodie di parole danzate», il biglietto è gratuito e il palcoscenico a uno dei giardini interni del maniero. Lo spettacolo si snoda come un viaggio attraverso i versi di

Omero e le note di Debussy. La coreografia è di Anita Cedroni, l'allestimento artistico di Enzo Brasolin, la direzione artistica di Raul Molinari. A Monastero Bormida, il maniero era stato concepito come abbazia. Il mercatino allietta i visitatori dalle 10 del mattino a sera: una riscoperta di antichi odori e sapori, compagnia dei produttori locali. Alle 20 cena al castello: il menù è quello offerto il 20 agosto del 1573 dai marchesi del Carretto.

Nel maniero di Casotto - Gressio si respira il silenzio di Certosini e l'eco dei trionfi di caccia di Vittorio Emanuele II. Nel pomeriggio arrivano i cantastorie del Teatro del Rimbazzo: Ombretta Zaglio presenta «La leggenda di Aleramo».

Sono aperti i seguenti castelli. Provincia di Alessandria: Acqui, Castelnuovo Scrivia (dalle 20,30 alle 23,30), Conzano, Gavi, Marengo, Melazzo, Novi, Piovra, Pozzolo Formigaro, Prasco, Roccagrimalda, Tagliolo, Trisobbio, Vignale. Alcuni ristoranti scontano il prezzo del biglietto d'ingresso ai castelli. Asti: Castell'Alfero, Cisterna, Monastero Bormida; Montiglio; Soglio. Cuneo: Barolo, Bra, Busca, Castellar, Cuneo, Gressio, Govone, Grinzana Cavour, Magliano Alfieri, Mango, Manta, Monticello d'Alba; Raconigi; Rocca de Baldi; Savigliano; Serrallunga d'Alba; Vinadio. Altri castelli aperti nel Canavese ad Aglie, Borgomasino, Ivrea, Masino, Mazzè, Moncrivello, Parolla, Riva, Rivarolo, San Giorgio, Montanaro, Settimo Vittone, San Giorgio Valperga. Biella: Castelletto Cervo. Aosta: Fenis, Issogne, Verres, Sarre, Saint Pierre, Bard, Castel Savoia.

Chiosso

ECCO LA NUOVA MISS PIEMONTE



chiama Erika, ni, è di Ciriè: è lei la reginetta

VINTEBBIO. Si chiama Erika Carrera: anni, di Ciriè, bionda, occhi azzurri, alta 1,78. E' la nuova Miss Piemonte, che succede nell'albo d'oro della manifestazione a Silvia Antonucci. La reginetta è stata eletta venerdì notte alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio davanti a un nume-

rosissimo pubblico. Si completa così il quadro delle venti ragazze che da oggi a San Benedetto cercano il passaggio alle finali nazionali di Miss Italia. Nella foto: al centro Erika Carrera, a destra la presentatrice Elisabetta Soggiorno, un'altra miss torinese, Elisabetta Vacca.

VACANZE ALTERNATIVE

3 GRANDI

ITINERARI NELLA



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, vino. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Eligio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000
- Aldo Zullini**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di stamie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Coiffmann**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono
venduti a L. 190.000 (anziché L. 257.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michael Gorchnev**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Giovanni Ormezzano**
Poveri campioni. La tribù degli assi alla testa di riapicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia evaporata
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1997
pp. XXVIII-136, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1991-98) a cura di Metella Ravera
pp. XXVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mosca
3ª edizione ampliata 1997
pp. XXIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giovanni Arpinio**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Ravera
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio.
L'utopia evaporata
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

LETTURA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 111 a Torino. Gli offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-5548.933). e-mail: lettere@laStampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA



LA STAMPA

cd-rom

PER NON PERDERVI

un ANNO
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tutto-soldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI

in UN ANNO
di NOTIZIE.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile
intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA o cod. fisc. _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA Hypersystems

167-802005

Il Valle d'Aosta potrebbe giocare nello stadio del capoluogo regionale anziché al «Perucca» di St-Vincent

L'incognita del «Puchoz»

Ancora incerta la società termale

AOSTA. Dove giocherà la stagione sportiva 1998/1999 il Valle d'Aosta? Al Perucca di Saint-Vincent oppure all'aostano Puchoz? A dispetto di chi ha già certezze, l'interrogativo è d'obbligo. Il dubbio è spontaneo dato che due protagonisti dell'affaire, l'assessore comunale allo Sport del Comune di Aosta, Renato Favre, e Francesco Grillo, presidente del Valle d'Aosta, non sono proprio sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda.

Favre è categorico: «Il Valle d'Aosta giocherà al Puchoz. La società termale - dice l'assessore - ha chiesto ufficialmente all'amministrazione comunale di poter giocare il campionato nazionale dilettanti sul terreno dello stadio comunale aostano. E il Comune ha risposto in positivo».

Più possibilista invece Francesco Grillo: «Stiamo trattando. La disponibilità del Valle d'Aosta a trasferirsi per le partite al Puchoz esiste, ci sono ancora problemi da risolvere, tante cose devono ancora essere definite».

Favre, però, insiste: «La concessione non è ancora stata materialmente sottoscritta, ma per noi la questione deve soltanto essere definita nei dettagli. Sarà una concessione provvisoria, con scadenza a fine ottobre. Esamineremo tutto in un paio di riunioni che



Sopra: sinistra, il presidente del Valle d'Aosta Francesco Grillo, l'assessore allo Sport del Comune di Aosta Renato Favre e il mister Vincenzo Chiarenza. A fianco dall'alto: partita Puchoz e Perucca

sono già state fissate per la prossima settimana perché intendiamo chiudere l'affaire entro fine mese».

L'accordo per fare giocare il Valle d'Aosta al Puchoz, tiene a precisare l'assessore Favre, non vuole comunque significare che l'Aosta viene definitivamente cancellata dal panorama calcistico. Stiamo invece lavorando per far rinascere la società. Puntiamo a dover ripartire dal campionato di terza categoria, ma da qualcosa più in su».

Grillo insiste nel voler precipitare la situazione: «Non neghiamo l'interesse

della società al trasferimento di sede - i tempi sono stretti. Alla federazione abbiamo dato come indirizzo societario il Perucca di Saint-Vincent, dobbiamo giocare in casa il 30 agosto, ndr il primo turno di Coppa Italia. E poi, l'eventuale cambio di campo per andare concretamente in porto deve essere parte di un progetto globale che abbia come obiettivo quello di riportare il calcio valdostano tra i professionisti».

Intanto, la squadra resta fuori da questo tormentone: «Ufficialmente - dice l'allenatore Vincenzo Chiarenza - non

è stato detto nulla. Senza entrare nel merito della questione dico solo che per i giocatori più pubblici c'è meglio».

Dopo la ripresa degli allenamenti del dopo Ferragosto, oggi i ragazzi avranno una giornata di riposo. La ripresa è programmata per lunedì, nel ritiro dell'hôtel «Rendez-Vous» per preparare l'amichevole di giovedì a Nus (fissata alle 17) contro l'Aymavilles Gressan e per l'impegno ufficiale Coppa Italia di domenica contro la Sangiustese. Al Perucca oppure al Puchoz? [a. c.]



PODISMO

Presenti 50 squadre, cinque valdostane

Al «via» le staffette del Tour Mont Blanc



Il Monte Bianco, al centro del Tour organizzato in Francia, in Valle e in Svizzera

AOSTA. Non ci sarà Marco Albarello oggi alla 11ª edizione del «Tour du Mont Blanc '98», gara di staffette intorno alla vetta più alta d'Europa, fra le più podistiche più suggestive in alta quota.

Anche per questa edizione sono numerose le squadre di 7 elementi ciascuna che saranno al via a Chamonix per farvi ritorno dopo 7 tappe in Francia, Valle d'Aosta e Svizzera intorno al Monte Bianco. Al via sarà presente una cinquantina di squadre in rappresentanza di Russia, Francia, Svizzera, Italia (8 formazioni), oltre a una miscelata Kenia-Tanzania. Tra le staffette italiane anche una squadra di Courmayeur, 2 di Valgrisenche, una dell'Atletico Monterosa con Mauro Fogu e una della Forestale.

Il via è stato dato alle 6 di oggi da Chamonix per la prima frazione che ha portato i concorrenti a Les Contamines; nella 2ª tappa, arrivo a Ville des Glières e nella 3ª si entra in Valle al Col de la Seigne. Nella 4ª frazione ci sarà l'unica tappa tutta valdostana, da Courmayeur al Rifugio Elena (Col du Grand Ferret); nella 5ª si andrà dal Rifugio Elena alla svizzera Champex. Le tappe in Valle si potranno seguire dalle 10,30 alle 14, con il passaggio del testimone che avverrà in piazza Abbé Peyr alle 12. Da Champex poi, dopo la 6ª tappa, le staffette raggiungeranno Chamonix alle 19-20 per il finale.

La manifestazione, organizzata dal Club de Sport de Chamonix in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Co-

mune di Courmayeur, è tra le più importanti in Europa di questo genere e ogni anno sono al via alcuni tra i protagonisti delle corse in montagna. [p. 1.]

Saint-Barthélemy, il biker dà la vittoria alla squadra con Filippa e Ghisafi

E' di Baudin il guizzo vincente

Nonostante il recupero di Marco Albarello

SAINT-BARTHELEMY. Successo di pubblico e partecipanti per la prima edizione del «Triathlon Saint-Barthélemy», gara a squadre di ski-roll, podismo, mountain bike, organizzata dalla società di incremento turistico Saint-Barthélemy in collaborazione con la Pro Loco e lo sci club locali.

Sono state 22 le squadre che hanno animato la manifestazione, suddivise in 5 categorie, e lo stesso pubblico presente ha potuto vivere i momenti più importanti e emozionanti della gara sulla piazzetta di Lignan d'Arvi.

A vincere è stato il terzetto composto da nomi illustri del fondismo e della mountain bike. Agostino Filippa, Gabriele Ghisafi e Ferruccio Baudin si sono imposti in 48'04"3 precedendo un altro terzetto di egrendis, Marco Favre, Marco Albarello e Daniele Collobi con al 3º posto Milto Gallet, Carlo Chabod e Paolo Vieri.

La gara è vissuta sul duello



delle due squadre che poi hanno occupato i primi due posti della classifica. Una manciata di secondi a dividerle, con un secondo cambio alla pari. A decidere è stata la mountain bike. Dopo



la prima frazione a ski-roll (5 chilometri) Filippa faceva il vuoto e arrivava al cambio da solo con un minuto di vantaggio sui più immediati inseguitori. Qui entrava in scena Albarello

lo che sui 4 chilometri di corsa faceva registrare nettamente il miglior parziale (13'20"), recuperando lo svantaggio su Ghisafi. Staccato di un minuto, invece, Chabod. Baudin e Collobi

Da sinistra Agostino Filippa, Marco Albarello e Ferruccio Baudin

partivano appaiati. Ma in questo tratto conclusivo di mountain bike (8 chilometri) Baudin faceva prevalere la propria attuale superiorità ed andava a vincere con 30" di vantaggio su Daniele Collobi e 1'09" su Paolo Vieri.

Al 4º posto assoluto, prima della categoria «A», si piazzavano Diego Chapellu, Alex Chabod e Claudio Brunier a 3'18" e al 5º Roberto Maguet, Roberto Gal e Oscar Plebs staccati di 4'25".

Nella categoria «A» Chapellu, Chabod e Brunier (51'22") si sono imposti con 3'14" sul terzetto composto da Patrick Contoz, Fabrizio Lombard e Italo Arlian (7º assoluti) e con 3'31" su Jeanluc Come, René Come e Alessandro Munier (8º assoluti). Nella categoria «B» la classifica è la stessa dell'assoluta, mentre nella «C» si sono imposti Orlando Grivon, Remo Gari e Rudy Garbolino (6º assoluti) nel tempo di 54'26" ed hanno preceduto Maurizio F., Mauro Quaglia e Paolo Pramotton di 5'51". Delfino Charles, Loris Cheney e Stefano Charles di 11'26".

Nella «D» hanno vinto Silvio Gallet, Marco Morello e Virgilio Bosonin in 59'24" precedendo Alfonso Pagliaro, Fulvio Garino e Angelo Nicco di 1'30". In campo femminile al via era presente una sola squadra composta da Moira Truc, Katia Cavagnat e Ilana Perruchon che ha concluso in 1 ora 06'59".

«La manifestazione - dice uno degli organizzatori, Augusto Felleggrino - inserisce nei festeggiamenti in corso per il Patrono. Siamo soddisfatti del livello tecnico e agonistico della competizione, delle tante che la società incremento turistico di Saint-Barthélemy intende promuovere come veicolo pubblicitario del comprensorio».

VELA

Cervinia, grande successo della regata che si è svolta al lago Goillet

Il club di Bordighera stravince

Presenti i migliori velisti delle scuole Invicta

CERVINIA. Successo della terza edizione della regata in alta quota per vele della classe Optimist e surf Aloha valida per l'assegnazione del «Trofeo Breuil Cervinia». Nella classe Optimist ha vinto il ligure Thomas Anfosso, nei surf Aloha vittoria per altri due liguri, Alberto Paolino e Pietro Allievi. Dopo due edizioni a Cime Bianche, ieri le gare si sono disputate nell'invaso Enel del Goillet, a quota 2516 metri, un bacino capace di contenere circa 12 milioni di metri cubi di acqua, largo 367 metri e con una profondità massima di 44 metri.

Uno spazio di regata che ha soddisfatto la trentina di velisti, tra i migliori delle scuole di vela Invicta, che hanno affrontato una gara con un vento forte, raffiche anche da 9 metri al secondo (quasi 40 km/h) che per tutta la competizione ha gonfiato le vele. Il vento ha costretto la giuria a ridurre la gara



due ad un solo giro del classico triangolo di regata ed ha provocato qualche scuffiata di troppo relativo bagno nelle non certo calde acque del Goillet.

Thomas Anfosso, velista di dieci anni del Circolo Vela Ventimiglia ha preceduto il coetaneo Giacomo Casalini (Lega Navale Noli), mentre in terza posizione è finito Alessio Contoli,



A sinistra le vele sul lago del Goillet. Sullo sfondo il Cervino tagliato a metà dalle nubi. Sopra, un momento della regata tra i migliori giovani velisti delle scuole Invicta

11 anni del Circolo Nautico Arona Taggia. Nei surf della classe Aloha, Alberto Paolino del Club Nautico Bordighera ha vinto nella categoria 12-16 anni mentre Pietro Allievi dello

Club ha prevalso nella categoria 9-11 anni. Tra le ragazze successo di Barbara Piergallini (14 anni) che ha completato il trionfo del Club Nautico Bordighera. [a. c.]

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DI TELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale e prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo e meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  167-111000 è a disposizione per maggiori informazioni.



Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-credito a mezzo miliardo. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato con l'accusa di aver mangiato a sue spese in giorni di riposo. Dopo sette anni trascorsi a fare il muratore o il giardiniere, per mantenere tre figli, Ferdinando Martella, 44 anni, mercoledì scorso, è tornato al posto in Satti. E prossimamente intascherà i soldi dovuti da quel 5 dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui e ai familiari. Una bella cifra, a meno che la direzione della Satti riprenda la via legale: nella lettera di riammissione in servizio scrive che si riserva ogni eventuale impugnazione.

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare, a 14 anni, nelle miniere. Poi il rientro in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) come operaio. Lavorare e studiare, per diventare infermiere all'ospedale psichiatrico di Collegno (1975). Una parentesi di nuovo al paese natale, San Paolo di Civitate, per fare il contadino, quindi il concorso vinto all'Atm (1980) per guidare pullman e tram. Autista e sindacalista, nella Cgil, «sotto la guida di un grande» Emilio Pugno.

Ai Trasporti Torinesi, si afferma come rappresentante dei colleghi. Ed è con i segretari Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, e vo-



Nella foto grande, la manifestazione dei Cobas che nell'87 bloccò il traffico pubblico a Torino. A fianco, il sindacalista Ferdinando Martella

Sul lastrico, ora percepirà gli arretrati. Fu l'anima della «rivolta» del 1987

si chiama «Beltram» per mettere alla gogna «gli errori dei dirigenti», la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di 11 mila litri di gasolio, di sindacalisti che non lavorano. Nascono i Cobas, 500 iscritti su 5000 dipendenti. «A metà Anni Ottanta, il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arrivava dalle giunte Novelli, quando Pci e Cgil non volevano che si disturbasse il manovratore. La prefettura ci premette. I tram tornarono a circolare, e Martella a denunciare il malaffare e a contestare chi voleva che l'autista fosse contemporaneamente

bielletto e controllore.

Oggi che è tornato alla Satti di corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Ceres, Martella aspetta di finire il turno per spiegare come si diventa quasi miliardari. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel '90 aveva messo sotto accusa i dirigenti dell'Atm-Satti: «Che fine fanno i tagliandi che i lavoratori non utilizzano?».

Ai vertici della Satti, a distanza di pochi mesi, non parve vero di scoprire che il sindacalista Martella aveva consumato una cinquantina di pasti, a carico dell'a-

zienda, in giorni non lavorativi. Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricorso. Il Tar sentenzia che la destituzione dal servizio è condanna troppo pesante, i buoni-mensa pagati in parte anche dal lavoratore, vengono rilasciati a lui. La Satti impugna, il Consiglio di Stato conferma: «I buoni non sono stati sottratti perché erano detenuti legalmente dal dipendente. Certo: li ha utilizzati in connessione al servizio, ma è illogica e ingiusta la massima sanzione della destituzione dal lavoro».

Da licenziato a ricco, lavorare. «Non voglio passare a-

forma - per uno che incassa mentre gli altri sgobbano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, ma per sette anni sono stato a zero e nessuno mi ha cercato per chiedermi che cosa mangiavo, se avevo bisogno di qualcosa, per dirmi che non mi consideravo un ladro, per esprimermi solidarietà in una battaglia che è di tutti i lavoratori. I buoni-mensa sono soldi, e sono dei dipendenti che consumano o meno il pasto».

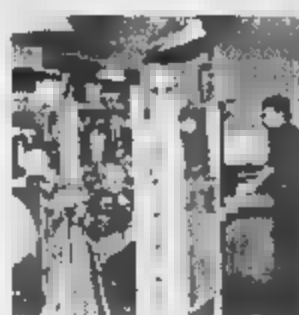
Tornerà a fare sindacato? «No, penso di no. Non rinuncerò a dire quel che penso».

Luciano Borghesani

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Assunzione alla Michelin che potenza impianti

ALESSANDRIA. Domani riaprono i battenti le principali industrie dell'Alessandrino e nel panorama dell'occupazione provinciale si registrano segnali positivi: alla Michelin, con stabilimento a Spinetta Marengo e un migliaio di addetti, prosegue il programma di potenziamento degli impianti che comporta anche 400 nuove assunzioni. L'azienda francese nell'Alessandrino produce pneumatici per mezzi pesanti e anche durante il periodo delle ferie l'attività non si è fermata. Nei mesi scorsi sono anzi arrivati consistenti investimenti, puntando sull'utilizzo degli impianti quasi a ciclo continuo. Di qui la necessità di assumere altro personale. L'ingresso di nuovi operai in fabbrica è già cominciato e il piano delle assunzioni sarà completato nelle prossime settimane.



Biella, cinema d'estate con Titanic superstar

BIELLA. Cinema che passione: i biellesi hanno riscoperto la rassegna estiva al Chiostro di San Sebastiano, e a pochi giorni dalla conclusione sono 12 mila i biglietti staccati. Tra i film più visti ci sono «Titanic» e «Tre uomini e una craba», dominatori della stagione invernale. Ma hanno avuto un buon pubblico anche opere più impegnative. Due dei 4 cinema biellesi hanno già riaperto, e in autunno debutterà una «multisala».

Rotonde francese regoleranno il traffico

VERCELLI. Arrivano le rotonde alla francese, novità assoluta per la circolazione cittadina. I rondò saranno realizzati in piazza Mazzucchelli all'inizio di via Trino, due punti nevralgici in cui confluiscono il traffico per Santhia e Torino e quello per la Bassa Inesina e l'autostrada A26. L'appalto è stato vinto, con un'offerta di 602 milioni, dal Civ-Consorzio imprenditori vercellesi che già sta lavorando nella Ztl.

Tre alpinisti salvati dopo nella bufera

COURMAYEUR. Sono stati salvati dopo una giornata e una notte trascorse nella bufera a 3800 metri sulla Tour Ronde, nel Monte Bianco. Tre alpinisti bergamaschi, Francesco e Cristian Minelli, zio e nipote, e Maruska Marini, venerdì avevano scalato la Nord della Tour Ronde, ma per ridiscendere si erano infilati nel canale Gervasutti dove sono rimasti bloccati.

Hanno dato l'allarme per radio. Undici soccorritori (guide alpine e finanzieri) sono partiti nella notte. Il maltempo li ha bloccati alla base della Tour Ronde. I tre alpinisti sono stati raggiunti ieri mattina. Le loro condizioni sono buone. Altri 13 alpinisti erano stati sorpresi dal maltempo sulle Grande Jorasses, sono riusciti, seppur a fatica, a rientrare al rifugio senza chiedere soccorso: tanta paura ma nessun danno.

Baby-sitter protestano «Sporcizia nei giardini»

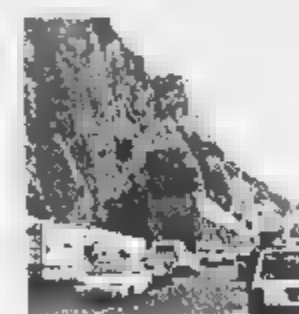
SALUZZO. Ora scendono in campo le baby-sitter per protestare sulla sporcizia nei giardini pubblici della città. Lo fanno con una petizione al sindaco, scritta da un bambino, e firmata anche da «nonne» e «mamme». Sostengono che portare i bambini a spasso nei giardini di Saluzzo è impossibile vista la presenza «costante e numerosa» di extracomunitari che occupano le panchine e lasciano sporcizia ovunque.

Estorsioni col cellulare due

NOVARA. Avevano tentato di estorcergli 10 milioni, ma visto che le cose andavano per le lunghe, erano partiti il lavoro in vacanza. E dalla spiaggia di Chiavari (fratello e sorella di Carpiagnano, 29 e 33 anni, continuavano a tempestare di telefonate) vicino di casa, un pensionato di 67 anni. Il quale, però, non ha ceduto ed ha avvisato i carabinieri. Tornati a casa, ad aspettarli c'erano i militari che li hanno arrestati.

Finale, controlli a sorpresa e 100 denunce Malpasso

FINALE L. Blitz all'alba sulla spiaggia del Malpasso a Finale Ligure. Una quarantina di uomini tra poliziotti, vigili urbani (guidati dal sindaco Pier Paolo Cervone) e personale della capitaneria, porto, con l'ausilio di unità cinofile e una pilotina, hanno circondato con un cordone sanitario la spiaggia libera e hanno passato al setaccio tende e sacchi a pelo. L'azione ha avuto un risultato sorprendente: sono state controllate 150 persone, denunciate cento per campeggio abusivo. Protagonisti soprattutto giovani provenienti dalle province di Torino, Alessandria e Genova: molti punk, gente dei centri sociali. Nella rete anche 10 algerini di San Salvario e Porta Palazzo - permesso di soggiorno. Le denunce sono state notificate sul posto, sul banco di un chiosco bar.



Un blitz vigili contro le griffe fasulle

SANREMO. Blitz della polizia municipale al mercato ambulante piazza Eroi sanremesi. Ma questa volta le griffe fasulle sono state sequestrate nei bosconi dei «viù cumprà». Il colpevole i vigili l'hanno fatto su tre bancarelle di ambulanti regolari dove hanno sequestrato 35 borse di Vuitton, Prada, Dior, Chanel. Bellissime, perfette. Ma fasulle. Le borse sono state sequestrate, gli ambulanti denunciati.

salvato dall'elicottero

GENOVA. Gli uomini della Capitaneria di Porto di Genova hanno salvato un surfista in difficoltà per le cattive condizioni del mare, a due miglia dal litorale genovese. Ricevuta la segnalazione, sono partiti un motoscafo, un motovedetta e un elicottero. E proprio grazie a quest'ultimo è stato possibile individuare il surfista in difficoltà che è stato riportato a terra. Antonio C., 35 anni, genovese, è in buone condizioni.

Il cavallo Pallo più robusto del purosangue

ASTI. Intervenire sulla morfologia del cavallo da Pallo (nella foto la corsa) affinché abbia caratteristiche, come consistenza delle ossa, lunghezza delle articolazioni da renderlo più robusto un purosangue. E' la proposta del consigliere comunale e provinciale di Forza Italia Fulvio Brusa, medico veterinario e presidente della commissione veterinaria che controlla la cavalli prima della corsa del Pallo di Asti (quest'anno il settembre). «Non escludo - ha dichiarato - di fare una proposta in questo senso all'Amministrazione comunale». Anche ad Asti è giunta l'eco delle polemiche sul doping al Pallo di Siena, ma Brusa sostiene che sarebbe una follia lanciarsi in un simile esperimento. «Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in corsa. E i controlli ci sono».

Nell'Alta Val Susa

Multa a sequestri ai fuochi

SAUZE D'OULX. Tempi duri per i «fraccassoni» che percorrono le mulattiere ed i sentieri di alta quota in Valle di Susa. Agenti del corpo forestale e i carabinieri della compagnia di Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le vie più battute dalle moto e auto fuoristrada sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuendo centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine e del corpo forestale è solo di ieri: 59 contravvenzioni e una moto sequestrata in meno di tre ore di controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, 20 agenti sono saliti il Col Russet e la località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: una battuta dagli amanti estivi del fuoristrada. Gli agenti della Forestale si sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche ore 200 motociclisti.

SAPER SPENDERE

Dolci vecchio Piemonte per i golosi d'estate

re d'acqua e versare il tutto in una pezzuola di tela. Strizzare bene per fare uscire tutto il succo che deve essere raccolto in una casseruola. A questo punto unire 100 g di panna, 150 g di zucchero, due cucchiaini di acqua e fiori d'arancio e la colla di pesce ben strizzata. Porre sul fuoco e cuocere a fuoco basso per qualche minuto rimastando continuamente. Togliere dal fuoco, versare in uno stampo da budino e mettere in frigo a solidificare.

Plombières alla frutta: In una casseruola sbattere a schiuma 4 tuorli con 100 g di zucchero, unire 10 g di farina di semola e 10 g di farina di riso e 250 g di panna; mettere sul fuoco e, mescolando continuamente, cuocere a fiamma bassa finché si ottiene una crema densa che vela il cucchiaino. Passare al setaccio e mettere in ghiaccio lavorandola di tanto in tanto finché è fredda (oppure usare una gelatiera). Nel frattempo sbucciare 100 g di frutta (pesche, albicocche o altra), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio e unirla alla crema con 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco con qualche cucchiaino d'acqua e unire alla crema. Disporre in coppe di cristallo e mettere in frigo per alcune ore.

Sorbetto alla frutta: In una casseruola sciogliere a freddo 300 g di zucchero in 100 g di acqua; portare lentamente a ebollizione e, mescolando continuamente, fare addensare a poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche o banana, in tutto bisogna ricavare 500 g di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e versare il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre in freezer e fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

Simonetta

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun - Ven. 9-12-13, 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

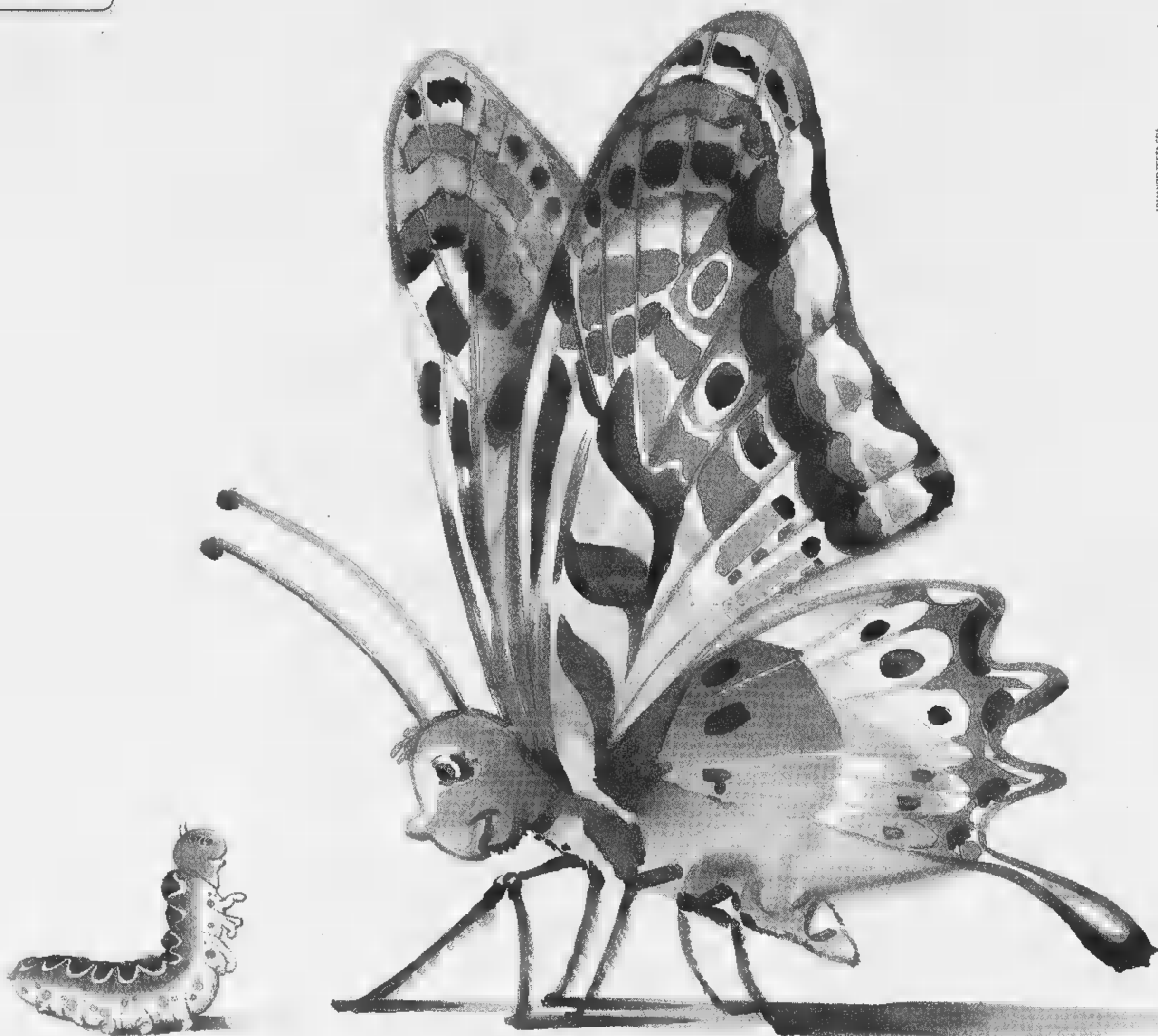
***** Hotel Napoleon**
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da artisti e musicisti. Colazioni no-stop.

***** Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

***** Hotel Adriano**
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

***** Hotel Due Mondi**
Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**GRUPPO
Filo diretto**



Specchio. Prima riflette, poi parla

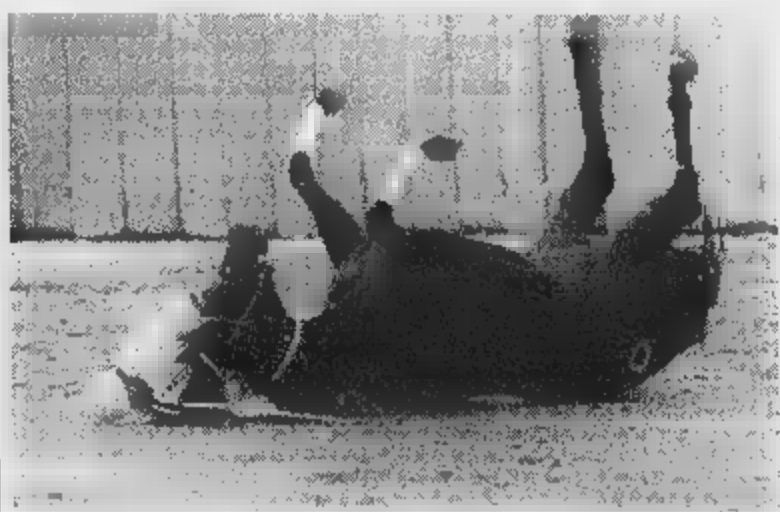
Prime reazioni alle accuse di doping ■ Siena, dopo la drammatica corsa del 16 agosto

«Costruiamo un cavallo da Palio»

Brusa: «La miglior droga sono gli allenamenti seri»

ASTI. I sospetti sul doping striano dal calcio al Palio di Siena: la magistratura ha cominciato a scavare nel mondo dorato del football, ma certe dichiarazioni seguite alla del-l'Assunta, hanno gettato scompiglio anche nell'ambiente delle corse troppo spesso avvelenato dalle polemiche. Un cavallo abbattuto, un secondo ricoverato, dopo che entrambi erano caduti in corsa, sono state solo la premessa; la procura ha aperto un'inchiesta sulla contestata edizione della toscana del 16 agosto, poiché si sospetta l'uso di anfetamine sui cavalli: lo sostiene l'ex sindaco di Siena Mauro Barni.

Una polemica estiva, oppure sotto si nasconde veramente qualcosa? L'eco è vasto, ma ad Asti, altra città di Palio (si correrà il 20 settembre), prevale il senso di distacco dalle vicende degli «odiati» avversari senesi. «Gli animi esasperati» Siena ad Asti purtroppo non esistono e sottolineano purtrop-



po - afferma Fulvio Brusa, medico veterinario. Questo se da un lato fa sì che la passione sia molto meno forte che nella città toscana, dall'altro permette di vivere il Palio con più distacco. A Siena «una contrada non vince si «suicida», qui non ci fanno caso». Brusa, consigliere comunale e provinciale di Forza Italia, è anche presidente della commissione veterinaria che sovrintende alla idoneità dei cavalli impegnati sulla pista di piazza Alfieri.

Il grande fantino Aceto sostiene che sarebbe folle gettarsi verso la curva di San Martino, un cavallo «bambino». E' d'accordo Brusa?

Sì. Oggi i sistemi di allenamento dei cavalli cambiano; si hanno controlli ripetuti sul sangue, sull'alimentazione. Se, ad esempio, un cavallo fa un certo lavoro, un 3.000 calorie al giorno, bisogna restituirgliene altrettante e 4 mila. Preparazione ed allenamenti seri sono l'unica soluzione che paga.

Doping controproducente dunque?
Il problema è che i cavalli del Palio si sa quando entrano in pista, ma non quando corrono. Pensiamo quanto è sottile. Il cotone che due anni fa ritardò per un'ora e mezza una batteria. L'effetto del doping non è eterno. E poi bisogna poter controllare il cavallo in corsa, altrimenti alla porta rossa entra diritto nel bar di fronte.

Come si comportano gli allevatori astigiani?
Conosco i preparatori di cavalli Palio. Prestano grande attenzione ai cavalli, tutti tenuti in modo esemplare; vedo lettieri con un'incredibile quantità di paglia, box ampi e luminosi. E poi qui abbiamo sempre corse

sangue dovrebbero essere banditi dai palii. Preferirei fare un ragionamento sulla morfologia del cavallo da Palio affinché abbia caratteristiche, consistenza delle ossa, lunghezza articolazioni da renderlo più robusto. Non escludo di fare una proposta in questo senso all'Amministrazione comunale.

Oggi i controlli prima della corsa del Palio? La commissione valuta l'idoneità fisica alla corsa. Un tempo il cavallo arrivava stremato per gli allenamenti, si mascheravano i problemi con qualche correttivo. Oggi con la visita non è più possibile barare, c'è qualcosa di risultato evidente.

Quanto costa mantenere un cavallo da Palio? Un milione al mese, due un cavallo da ippodromo. A volte costa di più mantenerlo che acquistarlo.

di migliorare la pista, addirittura con più attenzione verso gli animali che verso i fantini. Penso alle transennature che salvaguardano il cavallo, mentre qualche fantino ci ha lasciato la gamba.

C'è chi sostiene che i puro-

di migliorare la pista, addirittura con più attenzione verso gli animali che verso i fantini. Penso alle transennature che salvaguardano il cavallo, mentre qualche fantino ci ha lasciato la gamba.

C'è chi sostiene che i puro-

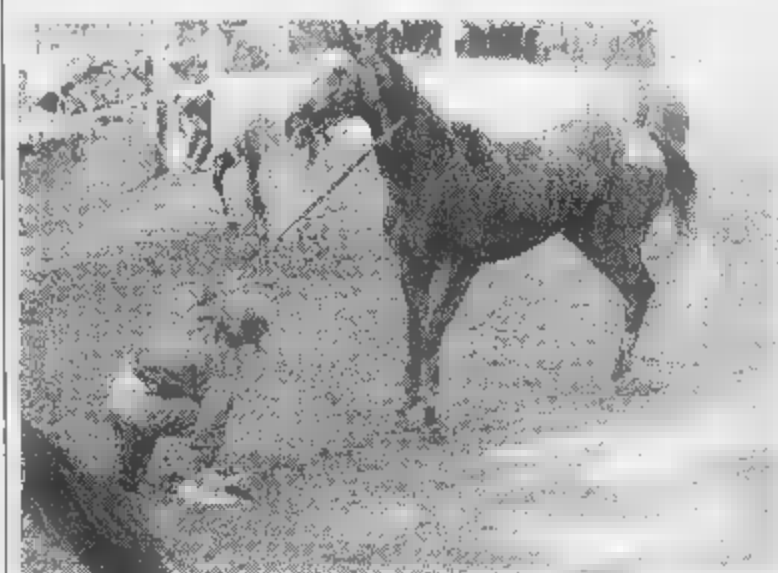
Oggi i controlli prima della corsa del Palio? La commissione valuta l'idoneità fisica alla corsa. Un tempo il cavallo arrivava stremato per gli allenamenti, si mascheravano i problemi con qualche correttivo. Oggi con la visita non è più possibile barare, c'è qualcosa di risultato evidente.

Quanto costa mantenere un cavallo da Palio? Un milione al mese, due un cavallo da ippodromo. A volte costa di più mantenerlo che acquistarlo.

di migliorare la pista, addirittura con più attenzione verso gli animali che verso i fantini. Penso alle transennature che salvaguardano il cavallo, mentre qualche fantino ci ha lasciato la gamba.

C'è chi sostiene che i puro-

Fulvio Brusa presidente veterinaria Palio
■ due momenti della



Franco Cavagnino

PRIMO PIANO

Prostituzione Centro accoglienza per le «lucciole»

Prostituzione: ■ Comune prepara nuovo intervento. Il progetto è ■ aprire un centro di accoglienza per le prostitute (molte sono straniere e giovanissime) che intendono cambiare vita. Il Comune darà loro un posto in cui dormire ■ mangiare: l'ospitalità sarà a tempo determinato.

A PAGINA 32

Turismo Fisco e burocrazia Allarme Pro loco

«Fisco» burocrazia rischiano di soffocarci. L'allarme viene dai responsabili delle Pro loco astigiane. Richieste e proposte.

A PAGINA 33

Calcio giovanile Domani al via Memorial Ferraris

Prenderà il via domani sera, al Comunale di Asti, il classico Memorial Ferraris per squadre Primavera. Si comincia domani alle 20,30 con le sfide nel gruppo A, che comprende Valenza, Novese e Alessandria.

A PAGINA 39

Giochi premi

Torna «Scopri il tuo borgo»

ASTI. «Scopri il tuo borgo» il fortunato gioco a premi indetto dall'edizione astigiana de «La Stampa» torna in attesa del Palio del 20 settembre.

Dal 26 agosto al 18 settembre, ogni giorno (lunedì escluso) ■ pubblicata sull'edizione di Asti e provincia de «La Stampa» una fotografia di un particolare, scattata in uno dei quartieri cittadini e nei sette Comuni del contado che partecipano alla corsa. Sul tagliando a fianco bisognerà indicare dove la foto è stata ripresa. I coupon, compilati in ogni loro parte, dovranno ■ inviati all'indirizzo che sarà indicato oppure imbucati nell'urna che saranno messe a disposizione dei lettori.

Fra tutti i tagliandi che riporteranno ■ risposta esatta verranno sorteggiati i premi: il primo consiste in una Fiat 600 Ss. Ma ci sono decine di altri premi. Giocare è facile: dal 26 agosto al 18 settembre sarà sufficiente aguzzare la vista per azzeccare i particolari misteriosi.

(r. s.)

Si corre a Vascagliana Test in vista del 20 settembre

SARANO 17 i cavalli che si sfideranno sulla pista di Vascagliana (foto)



Saranno 17 i cavalli che si sfideranno sulla pista di Vascagliana (foto)

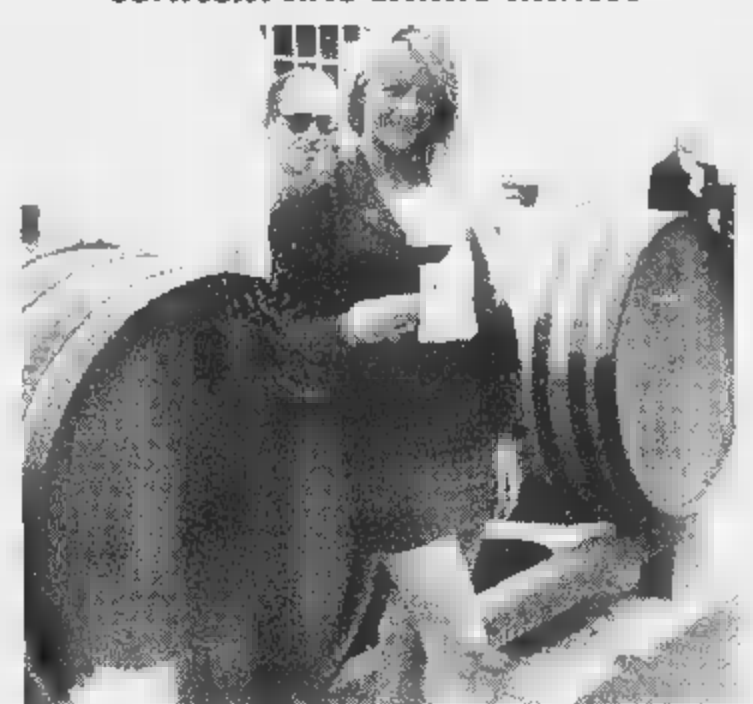
«Per collegare in modo più diretto la gara al Palio di Asti», ha affermato Antonio Gagliardi, presidente dell'Associazione, abbiamo deciso ■ tracciare una pista di forma triangolare anche ■ dimensioni ridotte (270 metri di lunghezza da percorrere 4 volte) che ricorda piazza Alfieri. Andranno in finale i

primi due cavalli classificati di ciascuna delle tre batterie. Lo ■ anno la gara fu vinta dal fantino celloese Andrea Fovaro. 1° BATTERIA: cavallo Follia d'amore (scuderia Gambino) fantino Gianluca Scaglione; Royal Champagne (Etrée) Giorgio Bezzan; Waltzing Matilda (La Carolina) Fabrizio Gonella; Kaja (Povero) Andrea Povero; Dignitaz (Lo Manto) Salvatore Lo Manto; Donator (Raffero) Giampiero Raffero. 2° BATTERIA: Quart Champagne (Gambino) Gianluca Scaglione; Blu Baker (Albertale) Tiziano Raffero; Ofarad (Lo Manto) Ermanno Pastori; Super Samba (Etrée) Marco Giusti; Pio River (Ballerstros) Giancarlo Bergamaschi; Glendica (Raffero) Bruno Mollo. 3° BATTERIA: Catalina Island (Chiappello) Stefano Chiappello; Il Koala (Ballerstros) Giancarlo Bergamaschi; Baby Nil (Albertale) Fabrizio Gonella; Zanza (Etrée) Marco Giusti; Just Invader (Lo Manto) Salvatore Lo Manto.

(cl. o.)

TROPPI BICCHIERI DI VINO SONO NOCIVI ALLA FERTILITÀ

Il mondo vinicolo piemontese contesta uno studio danese



«Chi beve fatica ad avere figli? Questi danesi vengono a fare un giro sulle nostre colline». Il mondo del vino reagisce con divertimento alle presunte difficoltà a restare incinte delle donne che bevono più di cinque bicchieri la settimana. La conclusione è il frutto del lavoro di un'equipe di medici danesi.

SERVIZIO A PAGINA 36

Al festival «Contro» si raccolgono fondi a favore della comunità La Ghiaia Concerti per la cascina della speranza Ponte di solidarietà da Castagnole L. a Berzano

BERZANO SAN PIETRO. Sembra un posto fuori dal mondo, ma c'è. Forse sconosciuto a più, perché la collina che l'avvolge, i boschi fitti che la guardano e la stretta strada che s'inerpica in mezzo a vigneti e campi frappongono distanze.

Ma per chi ha avuto bisogno di aiuto, la comunità Cascina La Ghiaia è sempre stata un porto sicuro: è successo con gli adolescenti sottratti a legami familiari incompatibili, ai profughi salvadoregni fuggiti, negli anni Ottanta, dalla guerra civile, a portatori di handicap. E continua ad accadere, perché da 4 anni a questa parte, alimentata dallo ■ bisogno di chi è in difficoltà, ■ conduce dall'impegno ■ chi la conduce. Il centro porta avanti progetti educativi a favore di minori e adulti. Un impegno a tutto campo: a Cascina La Ghiaia si prosegue con la scuola popolare, che

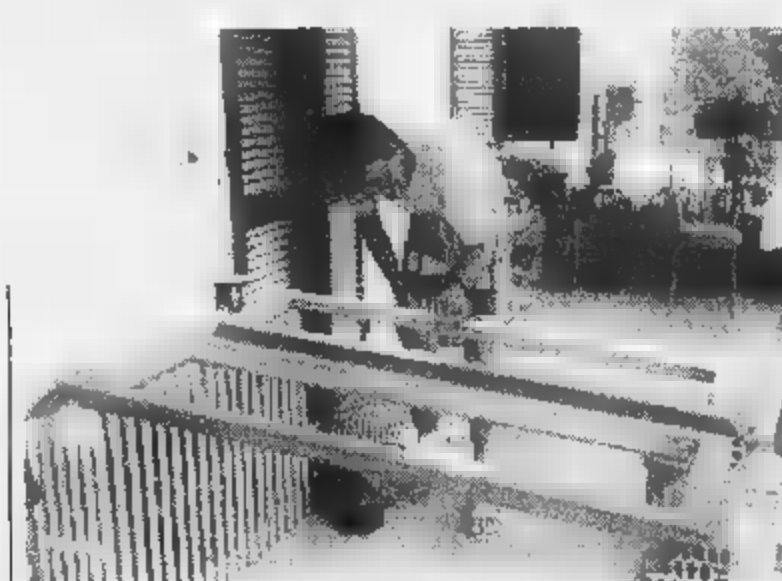


Lina Ferrero, responsabile del centro

prepara alla licenza ■ scuola dell'obbligo ■ proseguire gli studi superiori, mentre nei locali della parrocchia funziona il centro interculturale aperto agli immigrati (somali, peruviani,

marocchini). Ma c'è un'imprevedibile dell'attività della Cascina che oltre Oceano: i volontari della Ghiaia sostengono progetti per l'educazione dei ragazzi di strada ■ Recife (Brasile) e ■ San Salvador, la costruzione di ■ scuola materna indigena a Pusthuan o l'alfabetizzazione di 60 bambini ■ Santa Marta (Salvador). Interventi, portati avanti senza clamore, che, per realizzare ■ vivere, hanno bisogno di finanziamenti.

E poi c'è la costruzione della casa «La Esperanza», in un edificio che sorge sulla stessa area della comunità Cascina La Ghiaia: lì troveranno posto, in futuro, i nuovi ospiti. «Vogliamo offrire un'opportunità a chi finora non l'ha avuta» dice Lina Ferrero, ■ anni, responsabile del centro. Ma i soldi sono quelli che sono, e così la ristrutturazione degli spazi dura da 10 anni e non è certo quando terminerà. Ma allora, che fare?



Un giovane al lavoro nella comunità di Berzano San Pietro

A volte anche la musica può aiutare. E «Contro», festival della canzone d'impegno inaugurato ieri a Castagnole Lanza, tende la mano ai volontari di Cascina La Ghiaia. Tre concerti del ricco cartellone della rassegna punteranno a raccogliere fondi per la comunità: l'ingresso è libero, ma chi vuole potrà dare un contributo.

La bancarella dei volontari

del circolo culturale «Augusto Daolio» funzionerà domani, in occasione del concerto dei gruppi Fatti Pesanti e Lou Serio, martedì (Giorgio Conte, Alice Castle), venerdì (Estasia, Voltapagina, Megma). Per gli spettatori, un'occasione perché il divertimento di una ■ diventi il gesto concreto della solidarietà.

ALTRA SERVIZIO A PAGINA 30

Dopo gli ultimi arresti Carabinieri maestri controllanti anti-droga

ASTI. Nuovi controlli antidroga dei carabinieri, ieri in città, dopo gli ultimi arresti ■ spacciatori compiuti nei giorni scorsi.

Sono cinque complessivamente gli arrestati, tutti extracomunitari, con oltre mezzo atteso di eroina sequestrata.

L'ultimo a finire in manette era stato un giovane marocchino, Gadan Hamed, 22 anni, preso dai carabinieri del nucleo radiomobile durante un servizio di controllo nella ■ di corso Matteotti.

In precedenza erano stati bloccati altri due marocchini, mentre sotterravano la droga nel parco delle ex Ferriere; altri due extracomunitari sono invece finiti nella rete del reparto operativo, nella zona di corso Savona.

Risultati che confermano l'impegno ■ comando provinciale dell'Arma nella lotta al traffico degli stupefacenti.

Preso a Villafranca fante in nero con un fucile a canne mozzate

VILLAFRANCA. Ha preso il fucile da caccia al padre, poi ha segato le canne e modificato anche il calcio. Con questa micidiale arma si è quindi messo in viaggio per Torino. Ma all'altare di Villafranca è stato fermato in auto dai carabinieri della locale Stazione e del comando di Baldichieri.

Alessandro Agostelli, 24 anni, di Lugaville (Pavia) quando ha visto i militari ha cercato di fingere indifferenza. Ma ■ bastata una breve perquisizione per trovare l'arma nascosta sotto un sedile.

Il giovane, dopo una notte in camera di sicurezza, è stato processato con rito direttissimo. Ha patteggiato ■ anno e ■ mesi ed è stato scarcerato, in quanto non c'era precedente a suo carico.

Resta ora chiarire che ■ volesse fare, Agostelli con quell'arma così modificata e dove fosse diretto.

(r. s.)

Alla San Vincenzo. Ma chi fornirà l'assistenza?

di ristrutturazione di palazzo Monferrò eseguiti dall'impresa Vem. Per il secondo ■■■ di interventi la giunta ha ■■■■ necessità di subappaltare alcune opere: ■ Giovanni Pattarino gli impianti termico-sanitari (27 milioni 870 mila lire); alla ditta Claudio Borio la tinteggiatura (12 milioni); alla Rimmur l'installazione ■■■ dell'ascensore (34 milioni).

IL CASO

**QUELLA TAVOLA
SUI VOLONTARI
DEL TURISMO**

ASTI. Centinaia di piatti sfornati ogni sera: ad agosto non c'è paese astigiano che non abbia la sua sagra, l'orchestra, il ballo a palchetto. Molto folklore, sane tradizioni, anche un business dell'enoturismo sul quale da tempo ha messo gli occhi il fisco.

«Quando si organizza qualsiasi festa bisogna partire mettendo in conto la perdita iniziale garantita: la quota da devolvere alla Siae, cioè allo Stato - puntualizza Piero Bonzano, presidente della Pro loco di Portacomaro - uno dei veterani di queste associazioni». Nel nostro caso, visto che la festa patronale è in pieno svolgimento, ogni sera sborsiamo anticipatamente quasi 8 milioni forfettari. Poi, se la serata va «buca», come si dice, ci rimettiamo di tasca.

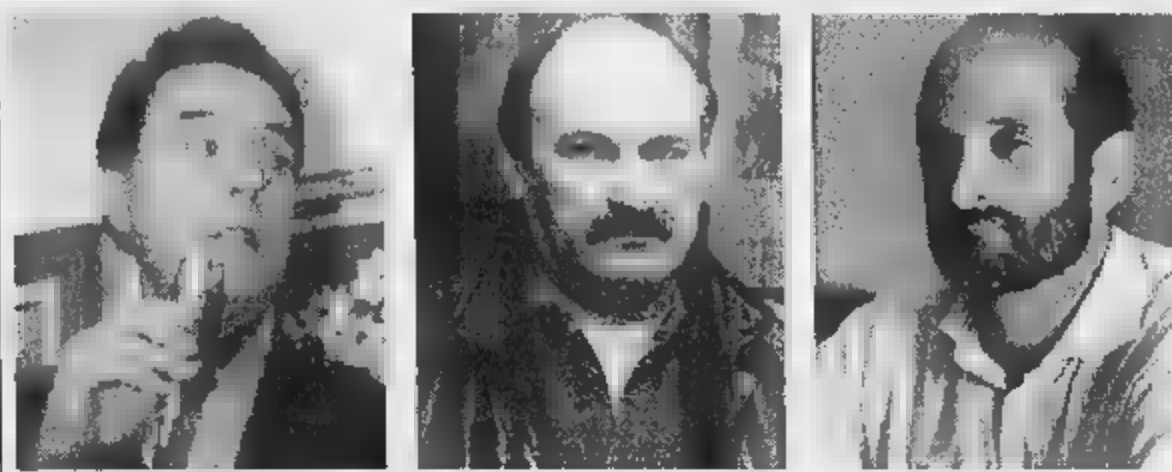
Un tormentone, quello del rapporto fisco-Pro loco, che da sempre agita i delicati equilibri della promozione turistica e gastronomica nell'astigiano.

«Comprendiamo le ragioni dello Stato, certo c'è troppa burocrazia: rischiamo di dover mollare tutto, proprio per voler essere in regola», sintetizza Meo Cavallero, sindaco di Quaranti, showman e presidente della sezione provinciale dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia (triumfante sessantina di sodalizi, cioè la metà di quelli esistenti nell'astigiano).

Il sindaco di Valfenero, Giuseppe Camisola (è anche presidente onorario della Pro loco)

Nuovo grido d'allarme dei responsabili delle associazioni

Le Pro loco annegano in un mare di burocrazia



Da sinistra Meo Cavallero (Quaranti), Piero Bonzano (Portacomaro) e Piero Vastore (Isola)

sottolinea un altro aspetto: «Spesso i ristoranti a chiedere controlli pressanti sull'attività delle Pro loco, che vengono viste come concorrenti nell'elargizione di cibi e bevande. Ma è anche vero il contrario: spesso proprio le iniziative nei paesi a fare da richiamo per gli appassionati della buona tavola. E i ristoranti, in queste occasioni, sono sempre pieni».

Ve un po' controcorrente Piero Vastore, presidente della Pro loco di Isola a consigliare provinciale dell'Udr. «Il problema non è tanto il fisco. In fondo le tasse vanno pagate equamente da tutti. Il nodo vero - dice - è le varie normative che impongono tutta una serie di adempimenti: dalle misure di

curezza alle autorizzazioni sanitarie. Un esempio: ogni tessero sanitario costa 37 mila lire e se si calcola che ogni Pro loco mediamente ha una cinquantina di addetti per la ristorazione, si capisce subito, al di là dei costi, quali e quante siano le incombenze».

Conclude Vastore: «Bisognerebbe dar mano a quella vecchia proposta di istituire, in collaborazione tra Provincia e azienda turistica, un ufficio delegato proprio ai rapporti con le Pro loco ed al disbrigo di tutte le pratiche. Sarebbe un bel modo per venire incontro ai problemi delle nostre associazioni».

Franco Binello



Frinco

Gli alpini festeggiano i 100 anni del gruppo

Gli alpini di Frinco festeggiano oggi il decimo anniversario della ricostituzione del gruppo. Raduno alle 9,30 e sfilata nella fanfara Tenentina. Alle 11 messa celebrata dal capellano Don Guido Montanaro. Pranzo a 32 mila lire. (m. t.)

Asti

Diventa mobile la mostra «Itinerari barocchi»

La mostra «Itinerari barocchi» diventa itinerante: la Provincia, che ha avuto in dono le immagini dal Fotoclub Way-Assauto, la presterà ai Comuni, enti e associazioni che faranno richiesta. Il materiale, inoltre, costituirà il primo nucleo dell'archivio fotografico sul territorio che nascerà in Provincia. Info. all'assessorato alla Cultura, tel. 0141-433.216/433.271. (l. n.)

Asti

In autunno l'esame sulla gestione caldaie

La Direzione provinciale del Lavoro (servizio Ispezione Lavoro di Asti) ha indetto ad ottobre-novembre una sessione di esami per il conseguimento del certificato di abilitazione alla condotta di generatori a vapore. Per essere ammessi agli esami è necessario avere compiuto 18 anni ed aver seguito il tirocinio come fuochista secondo le norme stabilite dal D.M. 1/3/74 modificato D.M. 7/2/79. Le domande vanno presentate entro il 2 ottobre negli uffici di Dante 27.

La Festa del vino dall'11 settembre

ASTI. Verranno presentati venerdì, alle 11,30, nella sede della Camera di commercio, i vincitori della 26ª edizione della Douja d'or. La Festa del vino è in programma quest'anno dall'11 al 20 settembre, nella sede di piazza Roma. E' il ritorno gradito dagli organizzatori e lo dovrebbe essere anche per il pubblico, dopo che lo scorso anno la manifestazione era «emigrata» in piazza Cattedrale. Durante la conferenza stampa, il presidente dell'ente camerale, Salva Garipoli, presenterà anche il festival delle sagre. Anche quest'anno si è registrata una buona adesione di aziende che hanno partecipato alle selezioni con i loro vini (264 con 827 etichette). Severo il giudizio degli

assaggiatori Onav: premiati con la Douja 301 vini di 163 aziende, cioè 36% i promossi. Solo quattro gli Oscar (due piemontesi) ovvero i vini che si avvicinano alla perfezione raggiungendo i 95/100 e oltre. Gli «Asti d'oro» voluti da Garipoli per mettere in luce la produzione locale sono 16. Quest'anno ci saranno abbinamenti con i formaggi, cene d'autore, corsi di degustazione e convegni: uno sull'immagine di Asti e del Monferrato in Italia presso i media, un altro su vino e salute (immane dopo le polemiche sull'etichetta antialcol) e le nuove voci allarmistiche diffuse da Londra per i presunti effetti del vino sulla fertilità femminile.

Gli appuntamenti di oggi e domani. Mostre e balli, musica, giochi, commedie

Feste e sagre da Portacomaro a Bubbio

Miss e mister in passerella. Continua «Cinema cinema»

OGGI

ASTI. Tradizionale appuntamento sin dal mattino con il Mercato dell'antiquariato in piazza San Secondo e Statuto.

ASTI. Per «Cinema cinema» al palazzo del collegio (via Carducci) «Anastasia» (animazione, durata 94 min.). Tra i doppiatori Fosca e Fiorillo. Ingresso 7 mila.

ASTI. In frazione Montegrosso, la compagnia «Tre lili» presenta «Ven che induma». Ingresso libero.

ASTI. A Bramaire, alle 8, prime sfide del torneo di bocce. Alle 20,30, braciolata e danze con Paolo e Rocco.

ASTI. A Vistoso, mostra di pittura, nel pomeriggio giochi, in serata agnolotti e grigliata e liscio con i Melodici.

AVO. Alle 16 giochi in piazza. Alle 21 teatro dialettale.

BUBBIO. Finale regionale del «Più Bello d'Italia» ed elezione di Miss «Grand Prix». Cena alle 20 con i doppiatori Fosca e Fiorillo. Ingresso 7 mila.

BUTTIGLIERA. Alle 10 riapre la mostra mercato di pitture e alle 23 cena degli artisti.

CASORZO. Festa della gente casortina dalle 16 alle 21. Suona l'orchestra «Luca Danes». Espone il pittore Angelo Broglio nel salone delle scuole. La mostra può visitare nel seguente orario: 10-12,30; 16-22.

CASTELNUOVO BELBO. Si balla con la discoteca mobile «Music power» di Radio Vega.

CASTELLETO. Alle 16 tombola in piazza. Alle 20,30 ravioli e roast beef.

CINAGLIO. Mostra d'arte a premi dall'alba al tramonto dedicata a Emanuele e Maria Gonnelli; alle 16 del carnevale e alle 21 si ballerà il liscio con l'orchestra di Sandro Garbarino.

CORTAZZONE. Dalle 15 gara di bocce a coppie, giochi e mostra di pittura. Alle 21,30 si balla il liscio con la «Bersagliera». Servizio bar e ristoro.

COSTIGLIOLE. In piazza Umberto I°, dalle 12 alle 20 si potranno gustare, tra l'altro, ravioli col «spina», rana, chiacchiera (fricciola semplice e farcita), dolci assortiti. Alle 21,30 «i melodici» (ingresso libero).

CUNICO. Dalle 21,30 si balla con l'orchestra «Beppe Gioito». Fuzione stand gastronomico.

GRAZZANO. Danza con «Gli affari del liscio», cena piatti ti-

OGGI

ASTI. Tradizionale appuntamento sin dal mattino con il Mercato dell'antiquariato in piazza San Secondo e Statuto.

ASTI. Per «Cinema cinema» al palazzo del collegio (via Carducci) «Anastasia» (animazione, durata 94 min.). Tra i doppiatori Fosca e Fiorillo. Ingresso 7 mila.

ASTI. In frazione Montegrosso, la compagnia «Tre lili» presenta «Ven che induma». Ingresso libero.

ASTI. A Bramaire, alle 8, prime sfide del torneo di bocce. Alle 20,30, braciolata e danze con Paolo e Rocco.

ASTI. A Vistoso, mostra di pittura, nel pomeriggio giochi, in serata agnolotti e grigliata e liscio con i Melodici.

AVO. Alle 16 giochi in piazza. Alle 21 teatro dialettale.

BUBBIO. Finale regionale del «Più Bello d'Italia» ed elezione di Miss «Grand Prix». Cena alle 20 con i doppiatori Fosca e Fiorillo. Ingresso 7 mila.

BUTTIGLIERA. Alle 10 riapre la mostra mercato di pitture e alle 23 cena degli artisti.

CASORZO. Festa della gente casortina dalle 16 alle 21. Suona l'orchestra «Luca Danes». Espone il pittore Angelo Broglio nel salone delle scuole. La mostra può visitare nel seguente orario: 10-12,30; 16-22.

CASTELNUOVO BELBO. Si balla con la discoteca mobile «Music power» di Radio Vega.

CASTELLETO. Alle 16 tombola in piazza. Alle 20,30 ravioli e roast beef.

CINAGLIO. Mostra d'arte a premi dall'alba al tramonto dedicata a Emanuele e Maria Gonnelli; alle 16 del carnevale e alle 21 si ballerà il liscio con l'orchestra di Sandro Garbarino.

CORTAZZONE. Dalle 15 gara di bocce a coppie, giochi e mostra di pittura. Alle 21,30 si balla il liscio con la «Bersagliera». Servizio bar e ristoro.

COSTIGLIOLE. In piazza Umberto I°, dalle 12 alle 20 si potranno gustare, tra l'altro, ravioli col «spina», rana, chiacchiera (fricciola semplice e farcita), dolci assortiti. Alle 21,30 «i melodici» (ingresso libero).

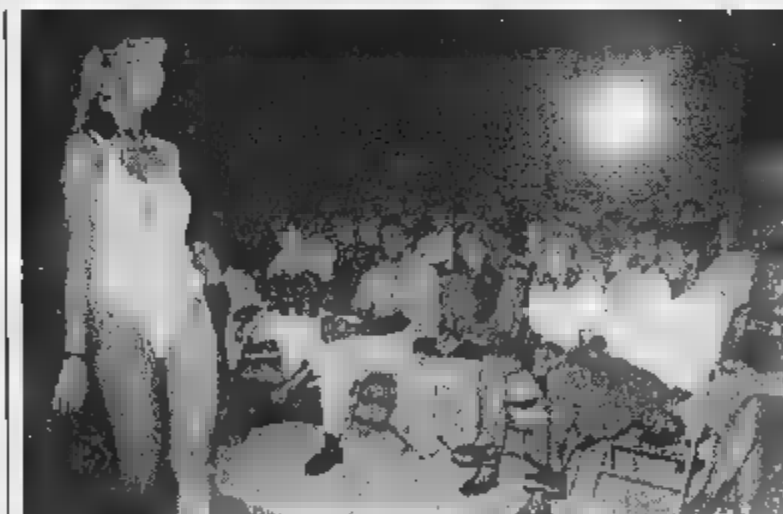
CUNICO. Dalle 21,30 si balla con l'orchestra «Beppe Gioito». Fuzione stand gastronomico.

GRAZZANO. Danza con «Gli affari del liscio», cena piatti ti-

ASTI. Per «Cinema cinema» al palazzo del Collegio (via Carducci) «The game» (thriller, durata 128 min.). Ingresso 7 mila.

ASTI. A Vistoso dalle 17 gara di giochi. Alle 19,30 agnolotti e grigliata. Seguirà lo spettacolo teatrale «La Compagnia del Bontemp» sarà messa in scena la commedia «Prito misto» (alla piemontese).

ASTI. Proseguono a Bramaire i festeggiamenti di San Bartolomeo. Alle 14,30 gara alle bocce al-



la baronessa. Alle 21 spettacolo comico con la compagnia «I variegati». Sarà presentata la commedia «Don Pero chi pensa chiel».

CUNICO. Cena in piazza alle 21. E' necessaria la prenotazione.

BRUNO. Alle 22, si balla con la discoteca mobile «Triplando». Ingresso libero.

CORTAZZONE. Dalle 15 gara a bocce. Alle 21,30 spettacolo teatrale presentato dalla «Beautiful company»: il programma «Far-se».

FRINCO. Serata gastronomica e dalle 21 danze con l'orchestra Wilma e Bruno.

GRAZZANO. Spettacolo teatrale con la compagnia «Via via». In-



Miss e motociclette saranno protagoniste alle sagre di Bubbio e Maranzana

scena la commedia «Amedeo Paciocca - Sarto per uomo e per signora».

MONGARDINO. Festa della leva 1980: dalle 21 si balla con la discoteca mobile «Sound project».

MORANSENGO. Dalle 19,30 stand gastronomico con braciola, salicce, spiedini e altre specialità culinarie. Alle 21 sfide di calciballata e danze con la discoteca «Music service».

SCANDELUZZA. In frazione Rincio dalle 21 si balla con «Liscio 2000».

VINCHIO. Serata danzante con la discoteca mobile «Music power» di Radio Vega.

SAN DAMIANO. In frazione Vascigliana alle 15 gara a bocce a baronda. Alle 15,30 spettacolo con «Le colorate magie del mago Alan».

Dalle 19 apertura stand gastronomico con braciola, salicce, spiedini e altre specialità culinarie. Alle 21 sfide di calciballata e danze con la discoteca «Music service».

SCANDELUZZA. In frazione Rincio dalle 21 si balla con «Liscio 2000».

VINCHIO. Serata danzante con la discoteca mobile «Music power» di Radio Vega.

Oggi sulle colline attorno alla città la passeggiata gastronomica «D'on piot a n'oter»

A Nizza il tour delle casine finisce a tavola

Dalla colazione al pranzo ad ogni tappa viene servita una portata

NIZZA. Ci si è già più di cento prenotazioni, per l'originale manifestazione «D'on piot a n'oter» promossa come ogni anno dal gruppo di San Michele, nell'ambito delle feste sulle colline della città.

Oggi dalle 10,30 alle 16 si pranzerà, passando da una cascina all'altra, per degustare un menù completo: la passeggiata gastronomica è aperta a tutti e non presenta difficoltà di percorso. Ad ogni partecipante (iscrizioni a 23 mila lire), sarà donato un bicchiere inciso con il «logo» della festa.

Questo il programma: alle 10 raduno alla chiesetta di San Michele (all'entrata delle città dalla direzione di Alessandria). S'inizia la prima passeggiata per avviarsi alla colazione con pane e salame preparata da Mario Pesce e «Cà d'Sunagga».

Segue un aperitivo alla Fossa di Crova, un'antica cascina che faceva parte dei possedimenti



Un'immagine dell'edizione 1997: si preparano le portate per i camminatori

della baronessa Crova. Per il primo (spaghetti), ci si trasferisce alla «Andusia» della famiglia Olivieri. Quarta tappa, un breve ristoro alla cascina Oracchia.

«Il percorso quest'anno è leggermente più lungo - anticipano gli organizzatori - perché arriviamo fino a Castel Boglioso. Nel piccolo paese, è stata inclusa la frazione Crivellini,

con sosta per arrosto ed insalata di pomodori all'azienda agricola della famiglia Faccio. Si torna sulle colline di Nizza con una sosta al «Beneficio» dei Rizzolo, per la frutta. Profumate pesche appena colte. Gran finale alla chiesetta, i dolci, serviti con fresco Moscato.

La festa di San Michele prosegue lunedì alle 16, con giochi campagnoli ed alle 21 con la finale della gara a Scala 40. Martedì sera suona l'orchestra di Massimo Capra. Ultimo appuntamento particolare, il «gioco del piacere», organizzato per mercoledì sera (alle 21), dalla Bottega del vino «Signora in» saranno degustati alla cieca una quindicina di qualità diverse di Barbera d'Asti superiore, offerte dai vari produttori del Nicese. Il tutto con intermezzo di spuntini a base di formaggi.

(e. ce.)

Winner di Nizza

Gare di kart

per portare

aiuto a Simone

NIZZA. Dalla pista Winner, un invito alla solidarietà: oggi sul kartodromo di regione Prata, si disputeranno i campionati nazionali per bambini, categorie 50 e 60 cc: durante la manifestazione saranno raccolti fondi per Simone Zito, giovane di Bistagno, da tempo in coma per i postumi di un incidente: è ricoverato in una clinica di Innsbruck ed i costi per la famiglia sono diventati insostenibili.

In tutta la valle Bormida è scattata una gara di solidarietà per contribuire alle spese.

«Ci sembra giusto in un momento «festa» - annuncia Mauro Bongiovanni, della pista Winner - dare una mano a chi ha bisogno. Abbiamo aderito al comitato, d'intesa con i sindaci di Bistagno e Nizza».

Le gare (seguite da Rai e reti Mediaset), inizieranno alle 9 e proseguiranno fino al pomeriggio. Già ieri i primi ministri campioni sono arrivati in regione Prata per le prove ufficiali. (e. ce.)

Spettacoli e mostre

Streghe e maghi

Medioevo

Medioevo

MOMBALDONE. Il paese oggi ritorna al Medioevo. Circolano armigeri, dame e popolani; grosse fiaccole daranno luce al posto dei lampioni, davanti al grande arco che segna l'ingresso, due soldati chiederanno conto a chi vuole entrare nel borgo. Sarà un susseguirsi di appuntamenti di richiamo turistico e di approfondimento storico. Si inizia alle 16, con il convegno «La valle Bormida nel '600», mentre contemporaneamente verranno inaugurate una serie di mostre, allestiti in locali del centro storico. Alle 18, mimi, giullari e giocolieri «i padroni» delle strade; alle 21,30 sarà rievocato il processo per stregoneria, che finirà col rogo della condanna. Al termine, investitura dei «nobili cavalieri di Mombaldone»: tra questi Giuseppe Gorio e Piers Accornero, presidente e assessore provinciale, Maria Teresa Armosino, deputato.

Casale, intanto continua a far discutere l'ordinanza contro il traffico pesante

Sottopasso, Coppo sgrida l'Anas

«Non tolleriamo più quel cantiere fermo»

CASALE. Viabilità in primo piano a Palazzo San Giorgio. Domani la giunta è chiamata a decidere sulla maxi ordinanza che vieterà il passaggio di traffico pesante in città. Il provvedimento è diventato operativo ad ottobre, deviato sulla «bretella» e sull'A26 fra casello e casello.

«Con il passaggio dei mezzi pesanti, questa è una città che allontana e non che attira - sottolinea il sindaco Riccardo Coppo, fra i promotori della proposta - Negli ultimi due anni sono stati oltre 320 i casalesi che si sono spostati nei paesi limitrofi per trovare una situazione di maggior vivibilità. L'intenzione dell'amministrazione è quella di creare una città dove ci sia maggior qualità di vita e credo che la mancanza di mezzi pesanti, sia un primo grande passo verso questo importante obiettivo».

Quindi il primo cittadino interviene sul caso sottopasso del Valentino, legato alla «bretella»: «Già da tempo ho scritto all'Anas spiegando come la cittadina aveva capito la chiusura della strada per i lavori, ma che ora non è più disposta a tollerare cantieri fermi». I lavori iniziati alla fine del '96 sono bloccati da alcuni mesi per gli ultimi interventi di posa delle pompe di sollevamento delle acque (la parte più bassa del sottopasso è sottostante alle fognaie) e per l'impianto di illuminazione.

«Il Comune ha fatto presente che per la situazione delle pompe è disposto a attivare un servizio di vigili che in caso di piogge consistenti regolano l'accesso nel sottopasso, a condizione che si arrivi al più presto all'apertura. Non è mai giunta una risposta, al più presto ci sarà un incontro con i funzionari Anas in cerca di una soluzione».

In merito all'ordinanza sul traffico, dura presa di posizione di Pierluigi Ceresa, del bar Aquila, in via Adam, ad Oltreponte: «Sono iniziative che mettono in difficoltà i commercianti. Così non si fa nulla per agevolare chi lavora già con gravi difficoltà. Numerosi camionisti, soprattutto in prima mattina, si fermano nel locale per fare colazione. La loro perdita sarebbe molto grave. Ancora una dura sferzata per il settore, dopo il rifiuto di far riaprire l'autodromo di Morano, che senza dubbio avrebbe portato clienti ed entrate agli esercizi commerciali cittadini».

Di tutt'altro avviso è Antonietta Verzalotti, del bar Morbello, al Valentino: «Un'ordinanza molto importante per la salvaguardia dei nostri giovani. Davanti al mio locale c'è un oratorio e ogni volta che un ragazzo attraversa la strada mi si stringe il cuore. Sono una commerciante, ma soprattutto una mamma e sapere che perderò qualche cliente ma che ci saranno delle famiglie più tranquille, mi rasserena».

(r. sa.)

Via: insegno da cambiare

Ma in giunta non c'è accordo su come avverrà la modifica

CASALE. Un piano di rifacimento delle insegne stradali è pronto da tempo. L'assessore ai Lavori Pubblici, Luigi Merlo, ne aveva discusso anche in commissione consiliare, sollecitato, in modo particolare, dal consigliere «verde» Secondo Guaschino che, da tempo, segnalava lo stato di incuria in cui sono lasciate le targhe.

Non solo: alcune strade - ebbene a dire in passato Guaschino, portavoce delle lagnanze di molti cittadini - non hanno neppure una targa su cui è indicato il nome della via.

Tempo fa, gli abitanti di una zona in salita Sant'Anna furono costretti a provvedere autonomamente attaccando alla bell'e meglio un cartello all'imbocco della strada in cui risiedono, affinché almeno il portafogliere sapesse dove consegnare la corrispondenza.

Adesso il piano toponomastico è pronto, ma pare che in giunta, dopo aver già affrontato la questione, non si sia trovato un accordo sul gusto estetico.

Il consigliere Secondo Guaschino suggerito che sotto il nome della via, inciso, ad esempio, su una lastra di marmo, venisse anche indicato qualche anno riguardante il personaggio a cui la via è intitolata. Un'ipotesi che potrebbe essere realizzata in abbinamento a un riquadro sottostante in ferro battuto.

Ma i gusti si incontrano in giunta e il piano è stato accantonato.

Adesso, pertanto, la lista civica Città Insieme sollecita: «Se i problemi riguardano le difficoltà ad abbinare il marmo al ferro, lasciamo perdere la didascalia sottostante, almeno diamo inizio al piano toponomastico».

Il sindaco Riccardo Coppo riconosce che la riflessione è durata fin troppo lungo e che, forse, in breve tempo, si potrebbe anche riuscire a decidere se togliere le vecchie didascalie scolpite su lastre di marmo, ormai obsolete, e sostituirle; oppure mantenerle incollando ne sopra delle nuove. (s. m.)

In agosto previste oltre 30 mila presenze: un record

I visitatori all'assalto del Sacro Monte di Crea

CREA. «Saranno oltre 30 mila i visitatori che in agosto saliranno al Sacro Monte di Crea - sottolinea con una certa soddisfazione il direttore del Parco, Amilcare Barbero - solo a Ferragosto, il contapersona installato all'ingresso del santuario ha registrato il passaggio di quasi 4000 visitatori, record assoluto di presenze, superiore ai giorni di Pasqua e Pasquetta, quando sono stati oltre 3500».

Domenica 16 agosto sono poi state oltre 2500 le persone salite a Crea, per un totale di 18 mila nella prima metà del mese, il che fa ben sperare che le presenze in agosto, «Con una media giornaliera di visitatori, possiamo affermare con grande certezza che Crea è il principale polo turistico della provincia di Alessandria» che per questo vanno fatti continui interventi da parte di Provincia e Regione» dice Barbero.

Dall'inizio dell'anno sono stati oltre 150 mila i visitatori che hanno raggiunto il Sacro Monte. Buoni risultati anche per le serate musicali nella suggestiva piazza del santuario. Dopo il successo del concerto di musica popolare irlandese, dedicato al giovane seminarista Alberto Gai (travolto da un'autorente si recava in pellegrinaggio a Crea), a cui avevano assistito quasi 500 spettatori, venerdì sera il Quartetto Tamborini di Trino ha aperto il trittico di Folkermesse a Crea, davanti



Il santuario di Crea si conferma principale polo turistico dell'Alessandrina

ad oltre 100 persone, presentando alcuni brani popolari piemontesi dell'Ottocento, realizzati da artisti triestini e di Balzola. Prossime serate il 28 con il gruppo Compagnon Roulant di Leini e il 4 settembre con il Gruppo Kyle-nano di Castell'Alfero.

Per quanto riguarda i lavori di restauro, con un impegno di 180 milioni stanziati dall'Ente Parco, proseguono gli interventi agli affreschi della cappella XIV (Flagellazione) e agli affreschi e alle sculture della cappella IV

(Immacolata), mentre sono stati ultimati i lavori nel rotondo dell'Addolorata da parte della ditta Novaria. Ai primi di settembre, con 250 milioni del ministero dell'Ambiente, una ditta di Genova inizierà i lavori per la sistemazione del viale danneggiato da una frana e verranno avviati i lavori di ristrutturazione della sede del Parco. L'amministrazione diocesana invece lavora per i nuovi servizi igienici, mentre sono già operativi i padiglioni di San Lorenzo e San Paolo. (r. sa.)

Svaligiati diversi alloggi in via Giovanni XXIII e viale Marchino

Tornano in azione a Casale i ladri acrobati della notte

CASALE. «Estate calda», non solo per l'afa, per molti cittadini casalesi vittime di furti, il più delle volte notturni.

La serie di colpi, messi a segno da veri ladri acrobati, che colpiscono anche in abitazioni ai piani superiori, era iniziata a giugno e aveva riguardato alcune abitazioni nel quartiere di Oltreponte.

I ladri, approfittando delle finestre aperte per la grande calura, alla ricerca di un momento di refrigerio almeno nelle ore notturne, si erano infilati negli alloggi e avevano fatto piazza pulita di tutto quello che erano riusciti a trovare: comodini, sedie, i primi cassetti dei mobili. Dopo il colpo la rapida fuga, testimoniata, il più delle volte, dalla scia di documenti e portafogli ormai vuoti, gettati per terra, o nei bidoni dell'immmondizia.

Dopo una breve pausa, i ladri sono nuovamente tornati a colpire, l'altra notte, in pieno centro. Hanno infatti messo a segno una serie di audaci colpi in via Giovanni XXIII e in viale

PELL'A26 A OVADA

Pataccaro denunciato

OVADA. Gli agenti della polstrada di Belforte sono scesi a cogliere sul fatto un «pataccaro» che da qualche tempo agiva nelle aree di servizio Turchino e Stura della A26, cercando di collocare, gioielli, collier, orologi apparentemente di pregio ma in realtà marchi falsificati. Secondo l'accusa, l'uomo cercava di avvicinare soprattutto stranieri e offriva la sua varia gamma di oggetti al prezzo forfettario di centomila lire l'uno.

Gli agenti erano intervenuti più volte ma non erano mai riusciti a cogliere sul fatto il venditore, identificato poi in Raffaele Pillone, 22 anni, abitante a Pavia. Finché lo hanno sorpreso. Il giovane è stato denunciato per vari reati fra i quali quello di detenzione di oggetti di contrabbando. Va ricordato che anche chi approfitta dell'occasione, acquistando oggetti di dubbia provenienza rischia la denuncia per ricettazione. (r. bo.)

Ottavio Marchino. Sempre uguale la tecnica. Nel mirino abitazioni al piano terra o al primo piano con finestre o porte leggermente aperte. Incuranti che in ci fossero i proprietari addormentati i malviventi hanno scalato le palazzine e si sono intrufolati negli appartamenti.

Sono così spariti telefoni cellulari, denaro contante, carte di credito e monili in oro, lasciati sui comodini prima di addormentarsi. Alla mattina, il triste risveglio ed è grande spavento. Ai derubati, ancora frastornati, non è restato altro che sporgere denuncia alle forze dell'ordine. (r. sa.)

Anche il Comune abbatte le barriere: modifica i marciapiedi all'altezza degli attraversamenti

Acqui, una Posta a misura di disabili

Porte automatiche, sportello «ribassato» e con sedia

ACQUI. «Serve una strategia comune per abbattere le barriere architettoniche», lo sostiene il direttore dell'Agenzia di coordinamento delle Poste, Teresio Barisone, da anni in prima linea per risolvere quello che viene considerato uno dei problemi maggiori dei disabili. L'ufficio postale di Acqui è stato uno dei primi in Italia a essere dotato di una serie di accorgimenti per permettere l'ingresso delle persone in carrozzella.

All'agenzia di via Trucco si può accedere comodamente attraverso un marciapiede rialzato dotato di ringhiera e protezione. Le ampie porte d'ingresso si aprono automaticamente, ma la vera innovazione è uno sportello «ribassato», dove è possibile effettuare tutte le operazioni rimanendo sulla carrozzella o seduti su una sedia messa a disposizione di chi per problemi di salute non può mettersi in fila davanti agli altri sportelli.

Ma, quando si affronta il difficile problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, bisogna necessariamente contare sulla disponibilità di tutti. Esemplifica Barisone: «L'altra mattina, davanti all'ufficio c'era un anziano che mi ha ritirato la pensione. Mentre lo aiutavo ad entrare, mi ha detto che aveva 94 anni e che era stanco e che prima di entrare in Posta avrebbe voluto sedersi da qualche parte. Mi è venuta un'idea: perché non mettere per gli anziani due panchine sul marciapiede? Ho telefonato in Comune e la risposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Pier Luigi Muschiato è stata fulminea. In mezz'ora, le due panchine erano già al loro posto. Per questo voglio ringraziare il sindaco e l'amministrazione comunale».

Proprio l'assessorato ai Lavori Pubblici, con il recente rifacimento dei marciapiedi di via Trucco, non si è dimenticato del problema dei disabili, predisponendo posteggi riservati in tutta la città si lavora alla realizzazione di marciapiedi ribassati in prossimità degli attraversamenti pedonali.



Il direttore Teresio Barisone seduto allo sportello «ribassato» delle Poste (g. l. f.)

Non sono citati sul dépliant del Settembre astigiano

Bed & breakfast dimenticati

E da Cortazzone è partita la protesta

CORTAZZONE. Per lei, che questa sfida ha messo entusiasmo e passione, scoprire di non risultare nell'opuscolo turistico della più importante manifestazione astigiana - il Falò - ha riservato molta delusione.

Rosa Gavello, 41 anni, titolare dell'azienda turistica «Bric dei Ciliegi», collina Negro 22, lo ammette senza difficoltà: «Siamo una dozzina nell'Astigiano - dice - quelli che applicano la formula del «bed and breakfast», offrendo il posto letto e la prima colazione. Leggo che l'assessore provinciale Mauro Arato organizza riunioni per incentivare questa formula e recentemente è stato aperta una nuova ad Antigiano. Tra l'altro tutti'altro che semplice ottenere la licenza per questo tipo di attività, bisogna sostenere un'attività difficile. Si fanno tanti sforzi, si piace non un po' di pubblicità».

La signora Gavello (sposata con il sindaco di Cortazzone, Carlo Fogliasso, due figli Marco 14 anni ed Elena 11) ammette che in altri opuscoli turistici, l'elenco degli indirizzi con bed and breakfast compare. E per questo si stupisce: «Su quello del Falò ci sono ristoranti, alberghi, vinerie, agriturismo di capoluogo e provincia. Potevano contattare anche noi».

Da un anno ha riconvertito il suo impegno di casalinga e la passione molto sentita di mamma, nell'attività di azienda turistica. Sono cinque camere (dodici posti letto) nel casale di famiglia, arredate con una particolare cura: i mobili «d'arte povera» sono stati tutti costruiti dallo suocero Ferdinando, falegname, riparava la parti in legno nei mulini. Ora la nuova vuole allestire anche un locale con le decine di attrezzi d'epoca che il suocero ha lasciato. «Una curiosità più - spiega



da offrire agli ospiti, che finora sono stati moltissimi da tutta Italia - poi tedeschi, svizzeri, inglesi, israeliani, un professore tunisino. Molti quelli di passaggio per l'Ostensione della Sindona e poi chi visita il Colle don Bosco. Tanti anche i parenti di chi si sposa nella chiesa romanica di San Secondo. L'impegno l'appassiona, gra-

al temperamento pronto e vivace. «Si imparano tante cose nuove e i figli hanno a disposizione «insegnanti» di lingue straniera - dice - sono scherzoso - intanto si lavora per offrire servizio di qualità. La zona è talmente bella, con le chiese romaniche, l'abbazia di Vezzolano, la campagna molto riposante. Andrebbe valorizzata di più».

Da settembre nuovi servizi nel parcheggio attrezzato di Villanova

Si potenzia l'area per Tir sulla A21

I camionisti avranno carburante a prezzi scontati

VILLANOVA D'ASTI. Oltre 300 camionisti hanno utilizzato finora la prima e unica area di accoglienza e riposo, su tutto il territorio nazionale, creata per i suoi associati dalla Fai di Cuneo (Federazione autotrasportatori, 35 mila iscritti in Italia).

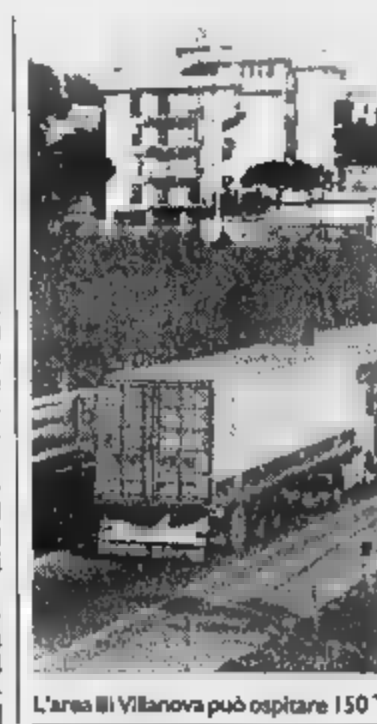
Il centro è stato inaugurato un mese fa vicino all'autostrada Torino-Piacenza, in direzione Chieri su un'area di oltre 20 mila metri quadrati, interamente recintata e custodita giorno e notte.

«Il dato delle presenze - spiegano alla Fai - deve tener conto che ognuno dei 300 camionisti ha realizzato più di un passaggio a Villanova. Una percentuale molto alta, tenendo conto particolare periodo estivo che ha coinciso con i divieti di circolazione ai mezzi pesanti in occasione dell'esodo feriale».

Piace ai camionisti la possibilità di poter usufruire di una sosta altamente attrezzata (l'edificio a due piani): funziona un ampio parcheggio per circa 150 autotreni (vi si accede con telepass), ristorante self-service, bar a prezzi convenzionati e gestito da uno staff professionale.

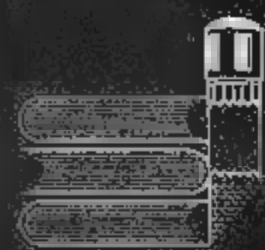
Inoltre ci sono due sale dove svolgere lavori d'ufficio con un moderno centro telecomunicazioni, servizi docce (per uomini e donne), salotti, sala giochi, biliardo, monitor per fornire ogni informazione su traffico e viabilità - continui aggiornamenti - un ufficio di pronto intervento e assistenza.

Dal 1° settembre, l'indicazione della Fai, partirà anche il servizio per il rifornimento del carburante a prezzi scontati per gli associati. Infine sono allo studio accordi per il soccorso stradale con recupero di veicoli, abbinato ad officine di riparazione convenzionate. (m. t.)



L'area di Villanova può ospitare 150 Tir (m. t.)

Festival



del Parco Culturale
Grinzane Cavour

VEGLIE DI MEZZA ESTATE

TEATRO E MUSICA

REGIONE PIEMONTE

LANGHE MONFERRATO ROERO
27 agosto - 6 settembre 1998

giovedì 27 agosto Costigliole d'Asti

ore 21.30 Parco del Castello
Luciana Litizzetto
Bella di notte e rucchia di giorno

a seguire
Paolo Nani (Danimarca) *La Lettera*

1° agosto Dogliani

ore 21.30 Piazza Carlo Alberto
Peppe Barra *Peppe Barra racconta*
spettacolo teatrale-musicale tratto da "Lu Cunto de li Cunti",
ovvero il Pentamerone di Giambattista Basile

a seguire
Gisella Bein (Glasgow)

23.30
alla Cascina Abbene. Loc. Valdiberti
VEGLIA
Dal Mare di Napoli al mare delle Langhe
con **Peppe Barra, Erri De Luca, Aldo Grasso**
Testimonianze di collina lette da Michele Mauro
► Degustazione del Dolcetto a cura della Bottega del Dolcetto
► Dogliani e Vini della Compagnia a cura dell'Arcigola Slow Food

sabato 29 agosto Alba

ore 21.30 Sala Storica del Teatro Sociale
Teatro dell'Archivolt
Ivano Marescotti *Carla Canta*

a seguire
Arena esterna del Teatro Sociale
Paolo Nani (Danimarca) *Aliens*

23.30
Cascina La Bernardina, F.lli Ceretto
VEGLIA
L'Yiddish da cantare e da bere
con **Moni Ovadia, Erri De Luca, Carlin Petrini**
► Degustazione-confronto tra Nebbiolo d'Alba e Vini d'Israele
a cura dell'Arcigola Slow Food.

domenica 30 agosto Barolo

ore 18.00 Castello di Barolo
Tiziano Scarpa *Pop corn (radiodramma)*
► Degustazione a cura dei produttori di Barolo

ore 21.00 Piazza del Castello
Comp. Abbondanza-Bertoni
Spartacus-II Di che più non c'è

ore 23.00 Loc. Aie Soltane
Maccaroni Circus *Concerto-spettacolo*
► Merenda di mezzanotte a cura della Pro-Loco di Barolo

1° settembre Grinzane Cavour

ore 23.30 Castello
Scrivere Langhe
Oliviero Corbetta e Gisella Bein
Lorenzo Mondo e Maurizio Rosso

mercoledì 2 settembre Costigliole d'Asti

ore 21.30 Parco del Castello
Assemblea Teatro *Pazze Regine*
La vera storia di Rosa Vercellana e Laura Bon
► Degustazione a cura della Cantina dei Vini

giovedì 3 settembre Dogliani

ore 21.30 Piazzetta Belvedere
Beppe Rosso *Camminanti*

ore 23.30 Fraz. navante
VEGLIA

Desaparecidos
con **Massimo Carlotto, Mimmo Candito,**
madri di Plaza de Mayo, Paolo Verri
► Degustazioni di Vini dell'Argentina e di dolcetto di Dogliani
a cura dell'Arcigola Slow Food

venerdì 4 settembre Montechiaro d'Asti

ore 21.30 piazza del Municipio
Laboratorio Teatro Settimo
Adriano Olivetti - studio

a seguire
Parata per il paese con
Hombre Rosse
gruppo di 15 elementi (2 percussionisti e 4 fiati)
► Merenda di mezzanotte a cura della Pro Loco

sabato 5 settembre Guarene

ore 21.30 Cascina Piedemonte
Ton und Kirschen (Germania)
Pirame et Tysbe
► Degustazione enogastronomica a cura della Pro Loco

a seguire
Piazza di Guarene
I Virtuosi di S. Martino
Ciccio e altre storie

ore 24.00 Palazzo Re Ribaudoengo
VEGLIA
Dove nascono le storie
con **Gian Maria Testa, Bruno Gambarotta**
► Degustazioni dei grandi Vini D.O.C. Langhe e Roero
a cura dell'Arcigola Slow Food

1° settembre Alba

Gran Finale
Via Maestra
ore 17.30
Mitokasamba *40 percussionisti brasiliani*
PARATA e aperitivi con narratori lungo le vie del
Centro storico

ore 21.30 Piazza del Duomo
Jo Bithume (Francia) *Hello, Mister Jo.*

a seguire
Festa finale
sul tetto del Teatro Sociale di Alba con i Mitokasamba

IL PARCO CULTURALE DEL PREMIO GRINZANE CAVOUR È UN PROGETTO DESTINATO A VALORIZZARE ALCUNE AREE CULTURALI DEL PIEMONTE. DA MOLTI ANNI IL GRINZANE, CHE ORGANIZZA UNO DEI PIÙ PRESTIGIOSI PREMI LETTERARI E NUMEROSE INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI, SI PONE COME PUNTO DI AGGREGAZIONE DELLE FORZE CULTURALI DELLA REGIONE; LO STESSO NOME "GRINZANE" EVoca UNA DELLE AREE PIEMONTESE PIÙ SUGGERITIVE PER STORIA, PAESAGGIO E LETTERATURA. IL PARCO CULTURALE DEL PREMIO GRINZANE CAVOUR, VOLUTO DALLA REGIONE PIEMONTE, NON È SOLO UN LUOGO DEL PENSIERO, MA ANCHE UN TERRITORIO CHIARAMENTE IDENTIFICABILE. LA TRADIZIONE CULTURALE DELLE LANGHE, DEL MONFERRATO E DEL ROERO HA RADICI PROFONDE: UN PATRIMONIO VASTO CHE MERITA DI ESSERE TUTELATO, VALORIZZATO E RIVITALIZZATO. GLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PARCO SONO LA DIFESA DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DEL PAESAGGIO STORICO E LA "RIVISITAZIONE" DEGLI ITINERARI LETTERARI DI GRANDI SCRITTORI COME CESARE PAVESE, BEPPE FENOGLIO, GIOVANNI ARPINO, LALLA ROMANO. ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI CON SCRITTORI, SPETTACOLI TEATRALI, CONCERTI, ITINERARI LETTERARI, MOSTRE D'ARTE E DI CULTURA POPOLARE, INCONTRI ENO-GASTRONOMICI, IL PARCO CULTURALE INTENDE PROPORRE UN PERCORSO PER SENSIBILIZZARE E SALVAGUARDARE LE CULTURE DI QUESTE TERRE, CHE HANNO SAPUTO CONSERVARE LE ANTICHE TRADIZIONI E CREARE UN EQUILIBRIO ARMONICO TRA PASSATO E FUTURO, TRA MEMORIA E INNOVAZIONE.

informazioni
PREMIO GRINZANE CAVOUR
TEL 011.8126847
TEATRO SOCIALE DI ALBA
TEL 0173.35189

Numero Verde
167-329329

REGIONE PIEMONTE
TUTTE LE ATTIVITÀ DALL'11.00 ALLE 19.00
11.00 - 19.00 ALLE 19.00

con la partecipazione di
TEATRO STABILE TORINO
e con il sostegno di
ARCIGOLA SLOW FOOD
ENTE TURISMO ALBA, BRA,
LANGHE E ROERO

Il mondo del vino risponde alle accuse di un'équipe di medici danesi

«Fertilità? Nessun problema»

C'è una tradizione di famiglie numerose a difendere la fama di «bianchi» e «rossi»

La Danimarca, notoriamente terra di birrai, dà l'allarme: «Per le donne che bevono più di cinque bicchieri di vino la settimana è più difficile avere figli». Il Piemonte, delle regioni enologiche più note d'Europa, ribatte: «Mai avuto problemi di fertilità».

Per far diventare la discussione una polemica geografico-commerciale, il primo a parlare è un tecnico, il ginecologo Piero Casalis dell'ospedale di Alba: «Mai sentito niente del genere. E' come se si volesse un legame tra l'aumento del consumo di vino e il calo demografico. Anche scientificamente mi sembra che la teoria non stia in piedi, ma a bocciarla è soprattutto la storia. Sulle colline di Langhe ci sono sempre state famiglie molto numerose e raramente le madri erano astemie».

C'è chi la prende sul ridere e, dopo aver costruito un'immagine del vino come strumento di seduzione, ora è pronto a considerarlo anche un valido anticoncezionale, ma dall'Allessandrino rispondono con rabbia alla provocazione danese. «Non ho parole - dice Delfi - Quattrocento, presidentessa nazionale del Movimento del turismo del vino, titolare della tenuta Tenaglia di Serralunga di Crea - madre -. Il vino, se consumato in modo moderato, fa bene».

Carlin Pettrini, presidente di Slow Food Arcigola, l'associazione che da Bra porta in tutto il mondo i vessilli della cultura enogastronomica, è un testimone della scarsa veridicità delle affermazioni danesi: «La mia segretaria è appassionata di vini e in questo periodo rinuncia a lei per la seconda volta in poco tempo. La causa? Sempre la maternità. Da noi il

**Dice il ginecologo:
«Cinque bicchieri
alla settimana
non influiscono
sulle gravidanze»**

Una coppia in enoteca. Sempre più spesso è la donna a scegliere il vino



UNA PRODUTTRICE

«Posso garantire io»

Anna Abbondanza è vicepresidente del Movimento del turismo del vino, soprattutto madre di due figli, nati a Barolo a pochi passi dallo stabilimento dove vengono custoditi i vini della «Marchesia», l'azienda in cui il marito Ernesto è amministratore delegato. Lei si occupa di relazioni esterne e ama sorseggiare un buon bicchiere, senza eccedere, sicuramente più di 5 volte a settimana. «Facciamo di tutto - dice - per difendere il mondo del vino e poi arriviamo queste accuse assurde. Io posso garantire che non c'è niente di vero in questa storia. Tante volte sentiamo parlare di figli dal barolo e del barbaresco, bambini non proprio programmati che arrivano nove mesi dopo una «buona bottiglia».

E la sua testimonianza non è l'unica: sono infatti molte le donne che hanno avuto uno o più figli, pur assaggiando regolarmente i prodotti delle aziende di famiglia. [L. F.]

vino è piacere e strumento di lavoro, ma le gravidanze delle dipendenti non mancano. Questa dei danesi mi sembra una stupidaggine».

«Senza Rocco, Venere a l'ò gelà». La scritta è in bella evidenza su una delle travi del ristorante «Il gener neu» a Asti. «I nostri vecchi - dice Piero Fassi, titolare del locale - concepivano la maggior parte dei figli in inverno, quando il lavoro delle campagne si fer-

mava e loro si rintanavano in casa a bere a mangiare. Un bicchiere di vino fa del bene e chi dice che è un impedimento alla fertilità dovrebbe pensare di più prima di parlare».

Il mondo del vino piemontese dunque non perde la calma: «I pregi del frutto della vite sono tanti anche dal punto di vista medico, dobbiamo solo imparare a farli conoscere».

Luca Ferrus

Sono 58 quelli aperti: cena tipica e spettacolo teatrale

Una domenica magica fra i misteri dei castelli

Andar per castelli, ascoltare leggende di fantasmi e di amori impossibili, visitare tesori, fruire di incantevoli paesaggi, anche gustare una buona cena e assistere ad uno spettacolo teatrale: il quanto offrono i 58 castelli aperti alla domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18) in tutto il Piemonte.

La rassegna, organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalle società consortile Langhe Monferrato, Roero, si arricchita manifestazioni collaterali. La Regione ha con-

un contributo di 210 milioni che sono serviti alla promozione di «Castelli in scena», rassegna itineranti di spettacoli, e per i mercatini tipici.

Oggi «Castelli in scena», fa tappa a Prasco (Al), Monastero Bormida (At), Garesio (Cn). A Prasco, dopo una visita alla casa-fortezza del Monferrato si può assistere alle 21 a «Melodie di parole danzate», il biglietto è gratuito e il palcoscenico è uno dei giardini interni del maniero. Lo spettacolo si snoda come un viaggio attraverso i versi di

Omero e le di Debussy. La coreografia è di Anita Cedroni, l'allestimento artistico di Enzo Brasolin, la direzione artistica di Raoul Molinari. A Monastero Bormida, il maniero è concepito abbazia. Il mercatino allietta i visitatori dalle 10 del mattino a una riscoperta di antichi odori e sapori in compagnia dei produttori locali. Alle 20 al castello: il menù è quello offerto il 20 agosto del 1573 dai marchesi del Carretto.

Nel monastero di Casotto a Garesio si respira il silenzio dei Certosini e l'eco dei trionfi cacciati di Vittorio Emanuele II. Nel pomeriggio arrivano i cantastorie del Teatro del Rimbazzo: Ombretta Zaglio presenta «La leggenda di Aleramo».

Sono aperti i seguenti castelli. Provincia di Alessandria: Acqui, Castelnuovo Scrivia (dalle 20,30 alle 23,30), Conzano, Gavi, Marengo, Melazzo, Novi, Piovera, Pozzolo Formigaro, Prasco, Roccagrimbalda, Tagliolo, Trisobbio, Vignale. Alcuni ristoranti scontano il prezzo del biglietto d'ingresso ai castelli. Asti: Castell'Alfero, Cisterna, Monastero Bormida, Montiglio, Soglio. Cuneo: Barolo, Bra, Busca, Castellar, Cuneo, Garesio, Govone, Grinza, Cavour, Magliano Alfieri, Mango, Manta, Monticello D'Alba, Raconigi, Rocca de Baldi, Savigliano, Serralunga d'Alba, Vinadio. Altri castelli sono aperti nel Canavese ad Agliè, Borgomasino, Ivrea, Masino, Mazzè, Moncrivello, Parella, Rivarolo, San Giorgio, Montanaro, Settimo Vittone, San Giorgio Valperga, Biella: Castelletto Cervo. Aosta: Fenis, Issogne, Verres, Sarre, Saint Pierre, Bard, Castel Savoia.

Chiosso

LA NUOVA MISS PIEMONTE



Si chiama Erika, ha 18 anni, è di Ciriè: è lei la reginetta

VINTEBBIO. Si chiama Erika Carrera: 18 anni, Ciriè, bionda, occhi azzurri, alta 1,78. E' la nuova Miss Piemonte, che succede nell'albo d'oro della manifestazione a Silvia Antonucci. La reginetta è stata eletta venerdì notte alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio davanti a un nume-

rosissimo pubblico. Si completa così il quadro delle venti ragazze che da oggi a San Benedetto il passaggio alle finali nazionali di Miss Italia. Nella foto: al centro Erika Carrera, a destra la presentatrice Elisabetta Soggiorno e un'altra miss torinese, Elisabetta Vacca.

Scopri il Tuo Borgo

dal 26 agosto ogni giorno su La Stampa

Il gioco per scoprire angoli noti, e meno noti, di Asti e dintorni. Dal 26 agosto, fino al Palio di Asti, la fotografia di un particolare di ciascuno dei 21 rioni, borghi o comuni, che partecipano alla corsa, da riconoscere ed individuare.

In palio una Fiat Seicento ed altri **100** magnifici premi

LA STAMPA
in collaborazione con:



1963-1998

35

anni della
**COOPERATIVA
DEI LAVORATORI
ALBA****PROMOZIONE ANNIVERSARIO***Dal 18 al 31 agosto***GRANA PADANO**
scelto**£. 1.350**
al hg.*Grande festa
della
convenienza!***CARTE D'OR ALGIDA**
vaschetta gr. 500**£. 3.250**
al kg. £. 6.500**PROSCIUTTO**
GRANDI PARMIGIANI**£. 2.950**
al kg.**BIRRA PERONI**
cl. 66**£. 1.000**
al kg. £. 1.500**COOPERATIVA DEI LAVORATORI**
SUPERMERCATI**PUNTI VENDITA**

ALBA - Via Roma, 4/6 • ALBA - Corso Langhe, 65 • ALBA - Piazza Pertinace, 10 • ALBA - Corso Piave, 58 • CANALE - Piazza D. Vittoria, 8
 • CANALE - Via Torino, 63 • CENGIO - Via Piani, 4 • MILLESIMO - Via Partigiani, 14 • RICCA - Str. Statale Alba - Cortemilia, 100 • CUNEO -
 Via Teresio Cavallo, 7 • SPINETTA M.GO - Via Del Ferraio, 41 • CORTEMILIA - Via Einaudi, 9/11 • SAN DAMIANO - Via Roma, 36/H
 • BRA - Via Adua, 10 angolo Via V. Veneto

E mercoledì toccherà ai «Nomadi»



La serata ■ domani avrà anche il tono della solidarietà:

Poi mercoledì arriveranno i Nomadi (biglietti a 25 mila lire), come sempre uno dei maggiori richiami della rassegna castagnolese, che quest'anno potrà contare anche sul concerto del cantautore Giammaria Testa ■ dello spagnolo Paco Ibanez (30 agosto, ■ mila lire). [1. n.3]

il concerto è inserito nella rassegna «Un clavicembalo in Monferrato» promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune, biblioteca Rocca e Proloco. S'inizia alle 17 nel palazzina comunale (ingresso gratuito).

Altro appuntamento domenica 30: nell'occasione Rukhman preparerà il suono di uno strumento molto particolare, un fortepiano del 1820 mai utilizzato e con tutti pezzi originali molto ben conservato. [m. t.]

Sabato ■ Marzio Broda, ingegnere; Ermanno Briola, dirigente Inps; ■ rella Gaspardone Dusio, casalinga; Stefano Dazio, veterinario Nizza; Marta e Irene Caldarella, studentesse; Anna Bottoni, docente editoriale.

20,20; 22,30. Hg: 12,000.

Calcio: da domani al Comunale l'11ª edizione del torneo riservato ai Primavera

Il «Ferraris» cerca la sua stella

Prime sfide tra Alessandria, Novese e Valenza

SPORT FLASH

Tennis

Bruno il torneo di doppio «Erredue Sport»

Oggi alle 17,30 sui campi Bruno, si disputerà il torneo di tennis doppio, «Erredue Sport», giunto alla ventesima edizione. La gara, quest'anno è dedicata alla memoria di Gianluca Spagari, il giovane imprenditore canellese, scomparso alcuni fa in un incidente stradale. Prenotazioni ed informazioni al 764.172; 764.240. [e. co.]

Pedilame

Corsa dell'Amicizia oggi a Ranco Scandeluzza

Terza Corsa dell'Amicizia quella di oggi a Ranco Scandeluzza. Ad organizzare la manifestazione il locale Circolo sportivo e la Fidal provinciale. Il percorso è di circa sei chilometri. Il ritrovo alle 8,40, partenza alle 9,30, quota di iscrizione seimila lire. [a. r.]

Ciclismo

Si conclude il «Giro» comunità montana

Conclusione oggi del giro ciclistico della Comunità montana; percorso: Bubbio, Cassinasco, Canelli, Moasca, Opessina, Sabbionassi, Costigliole, Isola, Montegrosso, Tunnel, Opessina, Nizza Monferrato, Calamandran, Canelli, Cassinasco, Bubbio. Il via alle 15,30. I premi di tappa prevedono borse prodotti tipici della Val Bormida per i primi dieci classificati delle tre fasce. Il montepremi delle tre classifiche finali consiste in biciclette mountain bike per il primo in graduatoria e in medaglie d'oro per i piazzati fino al 10º posto. Sulla base delle classifiche finali delle tre fasce verrà redatta anche una graduatoria per società con in palio trofei e coppe. [ca. l.]

Calcio

Iscrizioni alla scuola della Virtù

Da domani riprende la stagione della Virtù Canelli, la società calcistica che svolge un'importante attività giovanile. I nati dal 1984 al '90 potranno iscriversi ai corsi telefonando allo 0347/2244750.

ASTI. L'appuntamento è di quelli che ogni richiama sugli spalti centinaia di spettatori. Tifosi delle squadre in campo che sublimano la loro passione verso i colori della prima squadra, ma soprattutto gente dal «palato fine» che vuol assistere a giocate spettacolari, in un calcio non esasperato dove la tecnica conta più dei muscoli sospetti.

Il memorial «Faolo Ferraris», che prende il via domani sera Comunale, è la sintesi di tutto questo: in campo le formazioni Primavera e Juniores di club professionisti e dilettanti. Una competizione molto quotata a livello giovanile, seguita da molti addetti ai lavori a caccia di nuovi talenti.

Quest'anno l'edizione numero 11. E dal 1984 sono molti i giovani diventati poi campioni che hanno calcato il terreno del Comunale.

L'ex milanista Cristian Panucci, Tramezzani, Del Vecchio, Bettarini, Mezzano, Chiesa, Bellucci, Pirri e Zambrotta. Ed altri campioni il nozionale Pesotto e l'ex granata Sottile.

Ma il «Ferraris» serve anche vetrina per i giocatori di club dilettanti che durante la stagione hanno l'opportunità di mettersi in luce.

Nell'edizione di quest'anno saranno 15 le compagini in lizza. Tre di società di serie A: Sampdoria, Piacenza e Juventus. Altrettante del torneo cadetto: i campioni tricolori del-

Forse il Toro con l'uruguayano Lopez. Ci sono pure Juve e Samp

L'Atalanta, i grifoni del Genoa, oltre ai campioni uscenti del Torino, vincitore lo scorso anno del Viareggio, il più importante torneo a livello giovanile. Tra i granata potrebbe essere schierato anche l'uruguayano Lopez che ha già ben figurato in prima squadra nelle prime amichevoli. Poi formazioni serie C dilettanti: Asti, Alessandria, Biellese, Casale, Como, Dorthona, Novese, Pro Vercelli, Valenza e Voghera.

La formula prevede una fase eliminatoria, con tre triangolari. Le vincenti dei raggruppamenti si affronteranno in un girone all'italiana per stabilire la squadra che affronterà nei quarti proprio l'Atalanta.

Si comincia domani alle 20,30 con le sfide nel gruppo A, che comprende Valenza, Novese e Alessandria.

Martedì sarà la volta di Biellese, Vogherese e dell'Asti allenato quest'anno da Renato Biasi, tecnico della juniores e portiere della prima squadra.

Mercoledì toccherà a Casale, Dorthona e Pro Vercelli. La finale a tre si disputerà venerdì 28 agosto. Lunedì 31 agosto si ini-



In alto, Sampdoria e Cremonese in sfida dell'edizione '95. A fianco, il capitano del Torino Giuseppe Alessi premiato dopo il successo dello



Robert Gonia

zieranno i quarti le squadre professionistiche: la gara d'apertura sarà Torino-Como e a seguire Genoa-Piacenza. Il giorno dopo toccherà all'Atalanta che gioca con la vincente della qualificazione della prima fase, a seguire Juventus-Sampdoria. Semifinali il 3 e finale il 5 alle 21.

Amichevole ■ Tortona in vista dell'esordio con il San Damiano

L'Asti prepara la Coppa

Tra i «leoncelli» l'ex Beppe Falzone



Una fase degli allenamenti dell'Asti sul campo di Annone. Si riconoscono, da sinistra, i giocatori Buccioi, Sangilles e Gai

ASTI. Test importante per i galletti oggi alle 16,30 in campo ■ Tortona. Gli uomini ■ Franco Delladonna sono alla ricerca della forma migliore in vista di un campionato (il fischio d'inizio il 13 settembre) che dovrebbero vederli tra i protagonisti.

Tra gli avversari (serie D) di oggi ci sarà anche l'ex bomber

biancorosso Beppe Falzone, ceduto in prestito dall'Ivrea.

Per l'Asti è la terza amichevole dopo la ripresa: fino ad ora i loro incontri sono stati contraddistinti da una valanga di reti. Passivo di 0-4 nella partita ■ Castelletto d'Orba contro la Novese, compagine di serie D. Pareggio ricco di reti (4-

4) invece nella sfida ■ Narzole con i pari categoria del Savona.

I dirigenti sono sempre alla ricerca di una punta da affiancare ad Alex Di Bartolo: oggi dovrebbe essere schierato il talento Andrea Gai. E non escluso che il giovane possa conquistare il posto da titolare. [r. s.]

TAMBURELLO

Nel torneo di Cunico ultima gara del triangolare tra i locali e il Castell'Alfero

Castelferro, tutto in una partita

Oggi la Supercoppa a Grillano contro il Bardolino

Abituati a vincere (e spesso anche a stravincere) i leoncelli del Castelferro si giocano oggi un'intera stagione in una sola partita. Ormai virtualmente fuori dalla corsa per lo scudetto, perso la Coppa Italia e la Coppa Europa, non resta che un ultimo trofeo: la Supercoppa.

E così gli alessandrini dovranno dare tutto nella sfida odierna sullo sferisterio di Grillano (zona di Ovada) contro il Bardolino di Perina jr.

Una partita «secca» nella quale il Castelferro ■ Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Giorgio Cavagna, Piero De Luca (tutti astigiani) e Luca Corradini, allenati dal chianese Gino Valle, spera di «salvare» un'annata altrimenti da dimenticare.

Malanni in serie al mezzovolo Corradini, ma anche fattori tecnici (primo fra tutti la nuova pallina in uso quest'anno nel campionato, molto più lenta delle tradizionali) hanno penalizzato non poco il quintetto alessandrino.

Torneo di Cunico. Si gioca



Da sinistra Aldo «Corot» Marella (Cunico), Andrea Petroselli e Piero De Luca (entrambi del Castelferro)

oggi (15,30) in paese l'ultima sfida del triangolare di tamburello. Saranno il campo la formazione di ■ a, guidata da capitano Aldo Cerot Marella e ■ Castell'Alfero campione a muro (Natta-Panzini-Redoglia).

I «blu» hanno già vinto la pri-

ma partita, venerdì, battendo 13-3, nel derby, il Gallianetto, privo però di alcuni titolari.

Campionati. I tornei ufficiali riprenderanno domenica. Questi gli incontri: Serie A (alle 16): Borgosatol-Bassa; Cavriana-Filago;

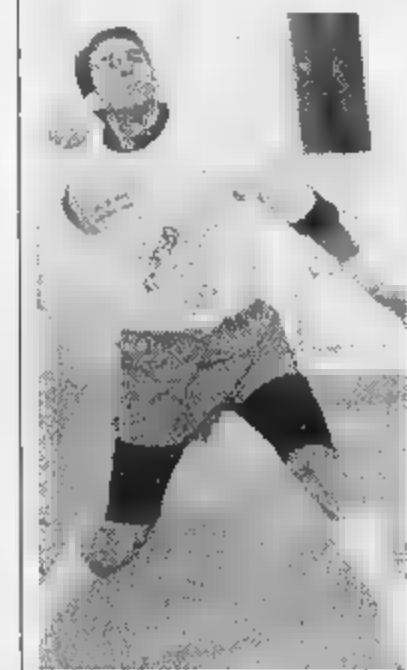
Bardolino-Solferino; Castiglione D.S.-Guerra Castelferro; San Paolo d'Argon-Castelferro; Medole-Tuenno. Serie B (alle 16): Cunico-Cerro; Cremolino-Seriate; Marne-Callianetto; Curcio-Chiusano; Bonate Sopra-Capriatese. [f. b.]

ELASTICO

Attesa oggi in serie A per la sfida contro il Santo Stefano Belbo di Stefano Dogliotti

La Caragliese di Voglino si gioca le finali

In C2 S. Damiano a Castelletto Uzzone. Serie B: Berruti jr a Vignale



Il castagnolese Pier Paolo Voglino

Nei play off scudetto della serie A di pallone elastico, giunti a due turni dal termine, il castagnolese Paolo Voglino è impegnato oggi a Caraglio contro la Traspad Autostella di Santo Stefano Belbo capitanata dal tricolore Stefano Dogliotti. I risultati del turno infrasettimanale (Dotta e Luca Dogliotti vincenti, nel quale la Banca Credito Caraglio riposa, costringono Voglino e il suo capitano Vacchetto a vincere a tutti i costi per cercare di agganciare la terza poltrona occupata ora dall'Hotel Royal ■ Dotta e che oggi riposa) con la quale si accede direttamente alle semifinali senza passare per le due difficili gare di qualificazione.

Serie C2. Partono oggi gli ottavi di finale, che vedono impegnate due squadre astigiane: Pro Mombaldone e Sandemianese. Dopo aver concluso il girone eliminatorio al comando, la Pro Mombaldone, che schiera

Il castagnolese e Vacchetto hanno nel mirino il terzo posto

alla battuta il torinese Gianni Aschiero (originario di Mongardino) con Poggio, Garrone, Iberti e Stanga, ha ottenuto senza colpo ferire l'ammissione ai quarti, grazie al doppio forfait annunciato dalla Intemelia di Ventimiglia.

Il prossimo turno, previsto per il 6 settembre, vedrà giocare ■ Mombaldone la vincente tra Floricole Gazzano di Tavole, la favorita, e Pompeianese. Per la Sandemianese l'andata degli ottavi si presenta invece ■ salita. La squadra del factotum (dirigente, giocatore e quant'altro) Felice Zappa denuncia l'assenza

alcuni giocatori titolari per l'incontro che la vede in trasferta apposta al «Bar del Corriere» di Scaletta Uzzone, alle 15,30. La formazione cuneese è guidata dal forte Adriano Manfredi, già campione di categoria. Esame decisamente proibitivo, quindi, per Bessone e compagni.

Berruti jr. Anche un altro astigiano si sta mettendo in luce nei tornei pallonistici. E' il canellase Dario Berruti (figlio di Massimo sei volte tricolore) che con la maglia della Galero - Elettofer di Casale è al comando del campionato juniores ■ ed ha già debuttato con successo nei playoff della serie B, al fianco del giovane Unnia, vincendo ■ Taggia. Berruti sarà in panchina alle 16, a Vignale, con la Canalese della promessa Luca Gallarato pronto ad entrare al posto della spalla Sardi e rilevare Unnia alla battuta.

Sirotto

MOSTRA A CARAGLIO



Si chiude in paese la rassegna sui campioni del tambass

GRAZZANO BADOLIO. Si è inaugurata venerdì, nel salone dell'Arco, la mostra «Tambass» che espone momenti di gioco e ritratti di campioni. Gli artisti che espongono sono Aldo e Luigi Gino, Ornella Capretto e Loretta Coppo.

All'inaugurazione erano presenti anche giocatori delle due

squadre ■ Grazzano (torneo a muro). Numerosi dipinti illustrano momenti di gioco e ritratti di campioni. Gli artisti che espongono sono Aldo e Luigi Gino, Ornella Capretto e Loretta Coppo.

L'idea della mostra è di Ornella Capretto (il marito fa parte dello staff dirigenziale del Graz-

zano A). «Spero che questa mostra - dice - serva a promuovere questo sport bellissimo anche fuori del nostro territorio». La rassegna si chiude stasera.

■ Alla foto: in piedi da sin: Loretta Coppo, Ornella Capretto e Pietro Girollo; accosciati: Luigi ■ Aldo Gino e Mauro Fracchia [a. b.]

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DI TELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale ■ prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo e meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  167-111000 è a disposizione per maggiori informazioni.



Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-reddito a mezzo miliardo. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato. L'accusa di aver mangiato a sue spese nei giorni di riposo. Dopo sette anni trascorsi a fare il muratore o il giardiniere, per mantenere tre figli, Ferdinando Martella, 46 anni, mercoledì scorso, è tornato al suo posto in Satti. E prossimamente intascherà i soldi dovutigli da quel 5 dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui e ai familiari. Una bella cifra, a meno che la direzione della Satti riprenda la via legale: nella lettera di riassunzione in servizio scrive che si riserva ogni eventuale impugnazione.

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare, a 14 anni, nelle miniere. Poi il rientro in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) operaio. Lavorare e studiare, per diventare ingegnere all'ospedale psichiatrico di Collegno (1975). Una parentesi di nuovo al paese natale, San Paolo. Civitate, per fare il contadino, quindi il concorso vinto all'Atm (1980) per guidare pullman e tram. Autista e sindacalista, nella Cgil, scotto la guida di un grande come Emilio Pugno.

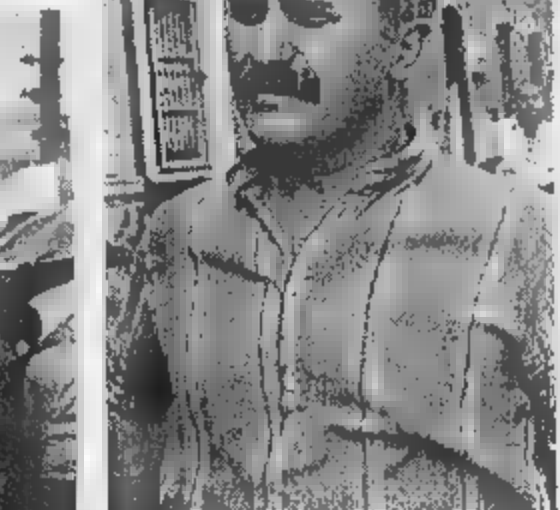
Ai Trasporti Torinesi, si afferma, rappresentante dei colleghi. Ed è con i segretari Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, a voce alta, nella sua lingua. E' la sua qualità e il suo tallone d'Achille, a seconda degli interlocutori. Pubblica un giornale che



si chiama «Beltram» per mettere alla gogna «gli errori dei dirigenti», la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di 10 mila litri di gasolio, di sindacalisti che non lavorano. Nascono i Cobas, iscritti su 5000 dipendenti. «A metà Anni Ottanta», il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arriva alla giunta Novelli, quando Pei e Cgil volevano che si disturbasse il manovratore. La prefettura ci premette. I tram tornano a circolare, e Martella denuncia il malaffare. A contestare chi voleva che l'autista fosse contemporaneamente

bigliettaio e controllore. Oggi che è tornato alla Satti, corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Ceres, Martella aspetta di finire il turno per spiegare come si diventa quasi miliardari. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel '90 aveva sotto accusa i dirigenti dell'Atm-Satti: «Che fine fanno i tagliandi che i lavoratori non utilizzano?».

Al vertice della Satti, a distanza di pochi mesi, non parve vero di scoprire che il sindacalista Martella aveva consumato «cinquantina di pasti, a carico dell'a-



Nella foto grande, la manifestazione dei Cobas che nell'87 bloccò il traffico pubblico a Torino. A fianco, il sindacalista Ferdinando Martella

Sul lastrico, ora percepirà gli arretrati. Fu l'anima della «rivolta» del 1987

zienda, in giorni non lavorativi. Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricorso. Il Tar sentenza che la destituzione dal servizio è condanna troppo pesante, i buoni-mensa sono pagati in parte anche dal lavoratore, vengono rilasciati a lui. La Satti impugna. Il Consiglio di Stato conferma: «I buoni non sono stati sottratti perché erano detenuti legalmente dal dipendente». C'è: ha utilizzato non in connessione al servizio, ma «illogica e ingiusta la massima sanzione della destituzione» dal lavoro.

Da licenziato a ricco, senza lavorare. «Non voglio passare a sf-

ferma - per uno che incassa mentre gli altri sgobbano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, per sette anni stato a casa e nessuno ha cercato per chiedermi che cosa mangiavo, se avevo bisogno qualcosa, per dirmi che mi considerava un ladro, per esprimermi solidarietà in una battaglia che è di tutti i lavoratori. I buoni-mensa soldi, e sono dei dipendenti, che consumano o no il pasto».

Tornerà a fare sindacato? «No, penso no. Ma non rinuncerò a dire quel che penso».

Luciano Borghesani

Nell'Alta Val Susa Multa e sequestri al frumento con la moto

SAUZE D'OULX. Tempi duri per i «dracconi» che percorrono i mulattieri ed i sentieri di alta quota in Valle di Susa. Agenti del corpo forestale e i carabinieri della compagnia di Susa, queste settimane hanno infatti pattugliato le vie più battute dalla moto «auto fuoristrada» sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuendo centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine e del corpo forestale è solo di ieri: contravvenzioni e una moto sequestrata in tre ore di controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, 20 agenti sono saliti verso il Col Bassot e la località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: una battuta dagli amanti estivi del fuoristrada. Gli agenti della Forestale e i sistemi in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche motociclisti.

ARENZA di dolci. E' l'accusa benevola che ci rivolge Giorgio, gran golosa d'estate d'inverno, anche se cerco tenermi in linea. E aggiunge: «Avete in serbo qualche classico dolce del vecchio Piemonte adatto all'estate?».

Li abbiamo grazie a Elma Schena e Adriano Ravera, autori del libro «Galerie del vecchio Piemonte» pubblicato ormai qualche anno fa, edizioni L'Arciere. E partiamo da questo Soufflé di pesche: Sbucciare 10 pesche, tagliarle a pezzi e passarle al setaccio; unire 150 g di zucchero, un bicchierino di 4 tuorli, tre cucchiaini di pan grattato amalgamare bene. In ultimo incorporare delicatamente anche gli albumi montati a neve. Versare in stampo da soufflé imburrato e cuocere in forno per circa 40 minuti. Può servire anche freddo e si può preparare con altra frutta (mele, pere, albicocche).

Bianco mangiare: Spezzettare due fogli di colla di pesce e ammorliarli in un bicchiere d'acqua. Passare 150 g di mandorle dolci e tre mandorle in acqua bollente sbucciarle. Pestarle bene in un mortaio bagnandole ogni tanto qualche goccia d'acqua finché ridotte a poltiglia. Aggiungere bicchie-

Dolci vecchio Piemonte per i golosi d'estate

d'acqua il tutto in una pezzuola tela. Strizzare bene per fare uscire tutto il succo che deve essere raccolto in casseruola. A questo punto unire 100 g di panna, 150 g di zucchero, due cucchiaini d'acqua di fiori d'arancio e la colla di pesce ben strizzata. Porre sul fuoco e cuocere a fuoco basso per qualche minuto rimestando continuamente. Togliere dal fuoco, unire uno stampo da budino e mettere in frigo a solidificare.

Plombières alla frutta: In una casseruola sbattere a schiuma 4 tuorli con 200 g di zucchero, unire 10 g di farina semola e 10 g di farina di riso e 250 g di panna; mettere sul fuoco e, mescolando continuamente, cuocere a fiamma bassa finché si ottiene una crema densa che vela il cucchiaio. Passare al setaccio e mettere in ghiaccio lavorandola tanto in tanto finché è fredda (oppure una gelatiera). Nel

frattempo sbucciare frutta (pesche, albicocche o altro), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio e unirla alla crema. 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco con qualche cucchiaino d'acqua e unire alla crema. Disporre in coppe di cristallo e mettere in frigo per alcune ore.

Sorbetto alla frutta: In una casseruola sciogliere a freddo 300 g di zucchero in 200 g di acqua; portare lentamente a ebollizione e, mescolando continuamente, fare addensare un poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche e banane, in tutto bisogna ricavare 1 kg di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e versare il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre in freezer e fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

Babà au vin de Madère: Mescolare 125 g di farina con 12 g di lievito di birra precedentemente sciolto in un bicchiere di acqua tiepida per ottenere una pasta piuttosto molliccia che va lasciata lievitare al caldo per un'ora. Impastare 225 g di farina con 300 g di burro ammorbidito, tre uova intere, 30 g di zucchero e 10 g di sale. Quando è tutto amalgamato unire, una dopo l'altra, 5 uova intere battendo bene la pasta. Unire a questa la precedente lasciata lievitare, poi 10 g di cedro e pezzetti, 30 g di uvetta ammollata e strizzata, un bicchiere di vino Madère, due pizzichi di zafferano; amalgamare. Imburrare una forma da soufflé e versarvi la pasta. Lasciar riposare per 45 minuti in luogo caldo, poi infornare a 170° e cuocere per circa 50 minuti finché la superficie diverrà rosastria. Togliere dal forno e capovolgere su una gratella. Preparare la salsa: cuocere 10 g di cocche con poca acqua per circa 10 minuti; unire un bicchiere di Madère e bollire per altri 10 minuti. Trasferire il babà tiepido su un piatto da portata e versarvi sopra la salsa e cucchiainate; attendere qualche minuto prima di servire.

Baby-sitter protestano «Sporcizia nei giardini»

SALUZZO. Ora scendono in campo le baby-sitter per protestare sulla sporcizia nei giardini pubblici della città. Lo fanno con una petizione al sindaco, scritta da un bambino, e firmata anche da «nonne e mamme». Sostengono che portare i bambini a spasso nei giardini di Saluzzo è impossibile vista la presenza «costante e numerosa» di estracomunitari che occupano le panchine e lasciano sporcizia ovunque.

Estorsioni col cellulare arrestati due fratelli

NOVARA. Avevano tentato di estorcergli 10 milioni, ma visto che le cose andavano per le lunghe, si erano portati il lavoro in vacanza. E dalla spiaggia di Chiavari (fratello e sorella di Caprigliano, 29 e 33 anni, continuavano a tempestare di telefonate il vicino di casa, un pensionato di 67 anni. Il quale, però, ha ceduto ed ha avvisato i carabinieri. Tornati a casa, ad aspettarli c'erano i militari che li hanno arrestati.

Finale, controlli a sorpresa e 100 denunce a Malpasso

FINALE L. Blitz all'alba sulla spiaggia del Malpasso a Finale Ligure. Una quarantina di uomini tra poliziotti, vigili urbani (guidati dal sindaco Pier Paolo Cervone) e personale della capitaneria di porto, con l'ausilio di unità cinofile e pilotina, hanno circondato con un cordone sanitario la spiaggia libera e hanno passato al setaccio tende e sacchi a pelo. L'azione ha avuto un risultato sorprendente: state controllate 150 persone, denunciate cento per campeggio abusivo. Protagonisti soprattutto giovani provenienti dalle province di Torino, Alessandria e Genova: molti punk, gente dei centri sociali. Nella rete anche 10 algerini di San Salvatore e Porta Palazzo senza permesso di soggiorno. Le denunce sono state notificate sul posto, sul banco un chiosco bar.



dei vigili contro le griffe fasulle

SANREMO. Blitz della polizia municipale al mercato ambulante di piazza Eroi sanremesi. Ma questa volta le griffe fasulle non sono state sequestrate nei borsoni dei «vù compra». Il colpevole i vigili l'hanno fatto su tre bancarelle di ambulanti regolari dove hanno sequestrato 35 borse di Vuitton, Prada, Dior, Chanel. Bellissime, perfette. Ma fasulle. Le borse sono state sequestrate, gli ambulanti denunciati.

Surfista in difficoltà salvato dall'elicottero

GENOVA. Gli uomini della Capitaneria di Porto di Genova hanno salvato un surfista in difficoltà per le cattive condizioni del mare, a due miglia dal litorale genovese. Ricevuta la segnalazione, sono partiti un motoscafo, una motovedetta e un elicottero. E proprio grazie a quest'ultimo è stato possibile individuare il surfista in difficoltà che è stato riportato a terra. Antonio C., 36 anni, genovese, è in buone condizioni.

Il cavallo da Palio più robusto del purosangue

ASTI. Intervenire sulla morfologia del cavallo da Palio (nella foto la corsa) affinché abbia caratteristiche, consistenza delle articolazioni da renderlo più robusto un purosangue. E' la proposta del consigliere comunale e provinciale di Forza Italia Fulvio Brusa, medico veterinario e presidente della commissione veterinaria che controlla i cavalli prima della corsa del Palio di Asti (quest'anno il 20 settembre): «Non escludo - ha dichiarato - di fare una proposta in questo senso all'Amministrazione comunale. Anche ad Asti è giunta l'eco delle polemiche sul doping al Palio di Siena. Brusa sostiene che sarebbe una follia lanciarsi in un cavallo «adottato». Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in corsa. E i controlli ci sono».



LA STAMPA ARRONCIAMENTO

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

***** Hotel Napoleon**
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da turisti e musicisti. Colazioni no-stop.

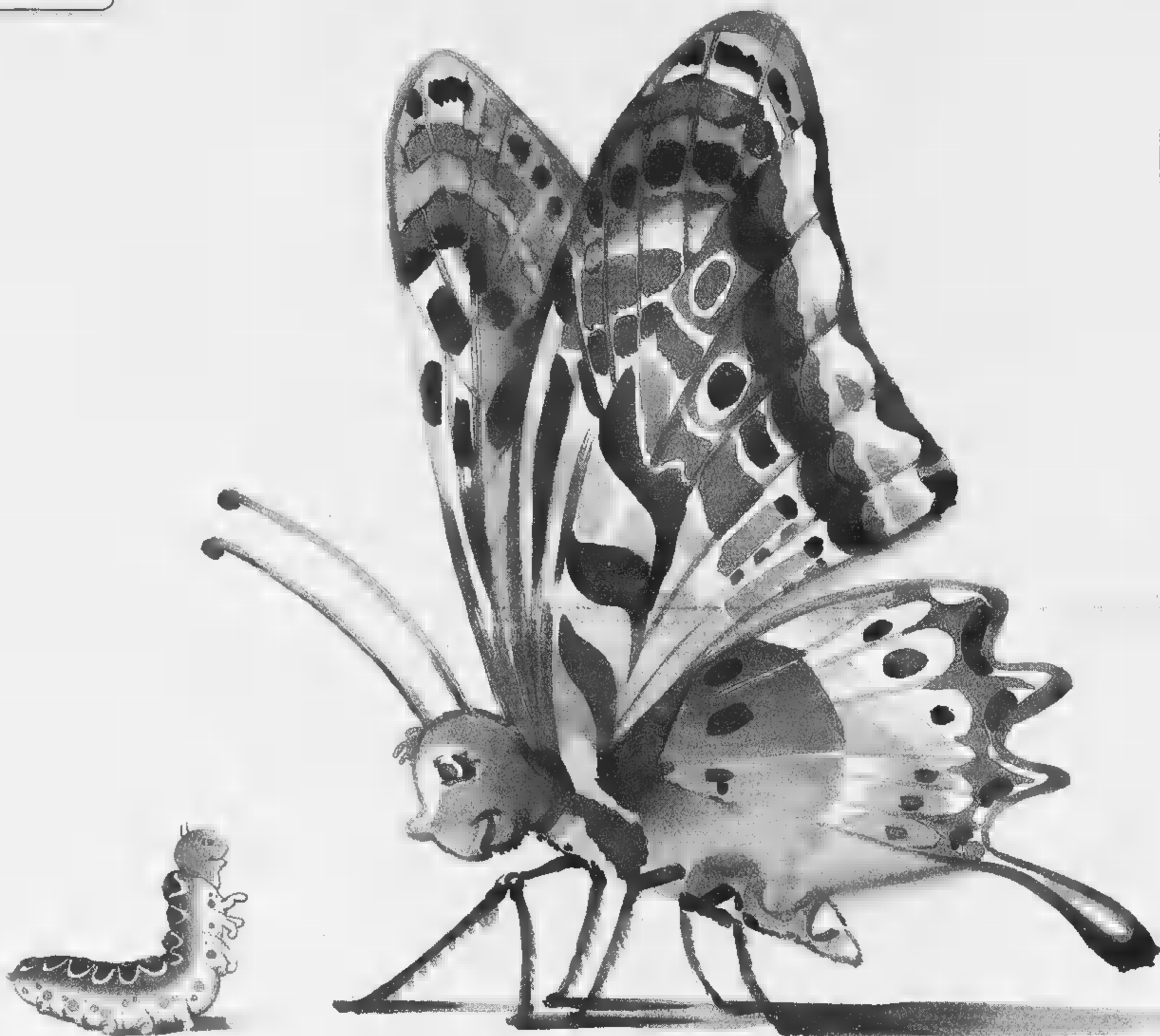
***** Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei. comoda base per lavoro e turismo.

***** Hotel Adriano**
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

***** Hotel Due Mondi**
Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

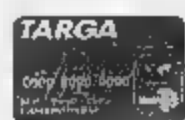
Club Amici di Specchio.

Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno ■ la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

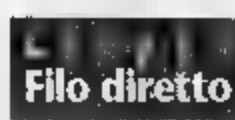
Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



Specchio. Prima riflette, poi parla.

Il delitto all'«Aravecchia», che ospita ex tossicodipendenti: fermato un ospite pugliese

Lite in comunità, è ucciso a coltellate

Ieri a Masserano: morto un alessandrino di 38 anni

MASSERANO. Omicidio, ieri pomeriggio nella casa di accoglienza dell'Aravecchia: durante una lite tra due ospiti contro gestito un sacerdote vercellese, un uomo è stato accoltellato ed è morto dopo circa un'ora di agonia, per le gravi lesioni riportate. E' Roberto Gelsomino, 38 anni, di Terruggia, in provincia di Alessandria.

L'aggressore è già stato arrestato: era fuggito a piedi subito dopo aver colpito il compagno con diverse coltellate, delle quali ha trapassato un polmone e ha raggiunto il cuore.

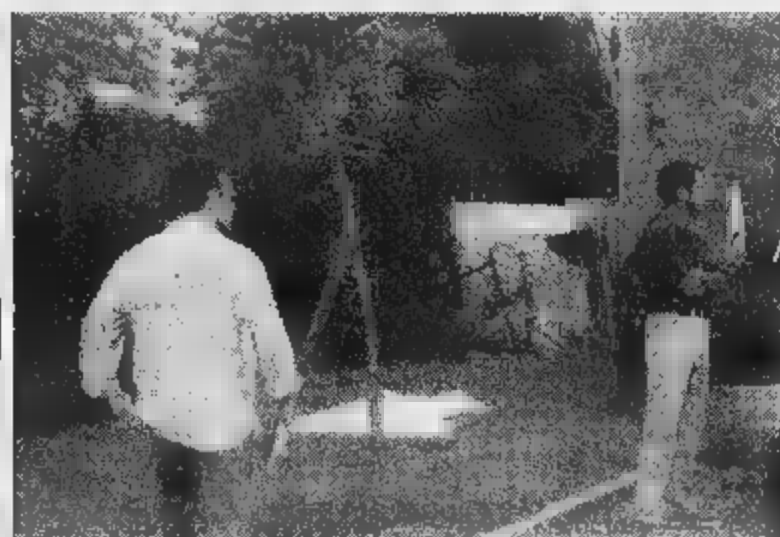
Per Roberto Gelsomino non c'è stato nulla da fare. Il presunto assassino (di cui gli investigatori non hanno fornito il nome) ha anch'egli 38 anni, è pare sia originario della Puglia. Interrogato dai carabinieri fino a tarda sera, avrebbe già confessato il delitto.

Tutto è all'improvviso, poco dopo le 16. Nella comunità di Masserano c'era anche don Luigi Longhi, impegnato da più di trent'anni ad aiutare tossicodipendenti ed emarginati. Le cause del litigio non si conoscono, ma sia il sacerdote sia i carabinieri spiegano che il diverbio è nato per motivi banalissimi. Roberto Gelsomino e l'altro ospite della comunità stavano scaricando del fieno nel cortile, quando un loro compagno s'è allontanato senza avergli detto: poi è spuntato il coltello che ha ucciso l'alessandrino. Dice don Longhi: «Non ho assistito alla lite: prima eravamo tutti insieme, poi i ragazzi si sono divisi per andare a dormire: anch'io mi sono allontanato. Fossi stato lì, non sarebbe avvenuto nulla».

Il sacerdote racconta che Roberto Gelsomino era di Masserano da pochi mesi; il presunto assassino da una decina d'anni: «Non capisco perché sia nato il litigio, ad è stato tutto così veloce che abbiamo fatto in tempo a intervenire: quando sono arrivato c'era già il corpo di Roberto a terra. L'altro era scappato, e l'hanno preso dopo. Nel mio animo c'è solo dolore».

La comunità di don Luigi, all'Aravecchia di Vercelli, esiste da 27 anni: «Questa di Masserano è invece aperta da dodici anni: aggiunge il religioso. In tutto questo tempo non è mai accaduto nulla: potete quindi pensare che cosa sto provando. Oggi eravamo qui, benedicevo il Signore per la tranquillità dei miei ragazzi. Invece guardate che successo...».

Il centro di Masserano ricovera a tossicodipendenti e a persone bisognose. Attualmente



Qui accanto la vittima, Roberto Gelsomino. Qui sopra il punto dove è stato accoltellato e in alto il cortile interno della casa (MOLETTI)



gli ospiti sette.

L'allarme è partito dalla stessa comunità, con una telefonata alla caserma dei carabinieri di Masserano. A Rongio poi accorsi anche i militari di Coss-

L'angelo del disordine

Il sacerdote venuto dall'Emilia per aiutare emarginati e deboli

VERCELLI. Don Luigi Longhi è uno dei preti più amati e conosciuti di Vercelli, soprattutto per il suo impegno nel sociale in difesa dei più deboli che, da sempre, ha caratterizzato la missione sacerdotale.

Era il '71 quando, appena ricevuta l'ordinazione, don Luigi emiliano d'origine, diventa parroco dell'Aravecchia, uno dei quartieri più difficili della città. Un personaggio atipico don Longhi, anche per quel periodo post sessantottino: capelli neri lunghi e fluenti, barba lun-

e quasi mai in tonaca. Don Luigi comincia a occuparsi dei più deboli. Il sogno è quello di realizzare una «casa» per poter ospitare tutti coloro che ne hanno bisogno: giovani senza famiglia, i primi stranieri che arrivano in Italia, tossicodipendenti, carcerati sanno di poter contare sull'aiuto di don Luigi.

Nell'81 la comunità diventa una realtà: all'inizio le offerte sono soltanto quelle di un tetto, un pasto caldo ogni giorno e sentirsi parte integrante d'un gruppo. Dal nulla riesce anche

a costruire la nuova chiesa di San Pietro: un adono della Provvidenza, dirà il prete buono.

Con il tempo e il lavoro, però, l'opera di Don Luigi e dei ragazzi si è allargata, calandosi sempre più nel campo del volontariato. Don Longhi è diventato supervisore e garante di diverse comunità che operano nel Vercellese e nelle province vicine.

Don Luigi Longhi, il sacerdote vercellese che da trent'anni aiuta emarginati e persone bisognose



PRIMO PIANO

Città
Le visite guidate a palazzi e lanifici

I biellesi alla scoperta della loro città: l'Ati e il Comune hanno organizzato un settembre di visite guidate nei palazzi del Palazzo, nei lanifici storici e nelle aree verdi più significative. A PAG. 32

Trasporti
Trofeo Scalatore modifiche per i bus

Il Trofeo della Scalatore, la corsa ciclistica in programma martedì, ha imposto anche una mini-rivoluzione per parecchie corse dei bus dell'Atip: alcune saranno anche sospese, ma solo per qualche ora. Pubblichiamo l'elenco delle linee interessate dal passaggio dei corridori. A PAG. 33

Lavori
Riaprono i cantieri Anas in provincia

Riaprono domani tutti i cantieri dell'Anas. Anzi, in quello della nuova statale che collegherà Biella a Mongrando (e che, per un tratto «viaggerà» in galleria), una decina di persone sono già al lavoro da una settimana. A PAG. 33

Parenti e ad amici hanno dato l'addio a Pettinengo alla coppia di artigiani di Biella

Folla in lacrime per Ornella e Franco

L'incidente in Grecia, ieri i funerali dei coniugi

PETTINENGO. In una chiesa gremita, ieri pomeriggio i parenti e gli amici hanno salutato per l'ultima volta Franco Bagnari e Ornella Zanetti, i coniugi di 50 e 49 anni morti in Grecia.

Dietro alle due bare la figlia Novella, 24 anni, e la madre. Poi le sorelle di Ornella, Marisa e Ginetta, che hanno assistito impotenti alla tragedia: la fuoristrada su cui viaggiavano marito e moglie s'è schiantato a pochi metri da loro, che erano su un'altra auto. «Ancora non riesco a crederci - ha detto Marisa - in Grecia eravamo così felici...». Il parroco, don Elio Contini, ha parlato di destino e di fatalità, e ha detto commosso: «Di fronte a questa morte non possiamo trovare alcuna giustificazione, pur interrogandoci umanamente». Poi, nell'omelia, ha ricordato le troppe vittime della strada, come i due giovani di 14 e 17 anni, sepolti a Biella l'altro pomeriggio.

A Pettinengo, oltre ai parenti della coppia (giunti anche dal Trentino), salite decine di



Folla commossa ieri a Pettinengo per i funerali della coppia. Qui sopra: la donna morta in Grecia

conoscenti: compagni di viaggi e di escursioni, amici d'infanzia e frequentatori del negozio di cornici in via Sabadell. «Fa che, al di là della morte, Franco e Ornella vivano eternamente nella tua gloria», ha aggiunto don Elio Contini.

I coniugi Bagnari sono stati seppelliti in due fosse vicine, e a

pochi metri dalla tomba del padre di lui, Giuseppe, morto nel '91.

Franco e Ornella Bagnari sono morti l'altra mattina nella penisola calcidica, mentre stavano andando a visitare le Meteore. Lo scontro fra la jeep e un'autocisterna, ferma sul ciglio della strada, è costato la vi-

ta anche a Federico Alfieri e a Paola Carla Zanotti, 50 e 51 anni. Secondo la testimonianza di un parente, la fuoristrada è finita contro il camion per evitare un'altra vettura: «Se la sono urova davanti all'improvviso, e per aggirare l'ostacolo hanno sterzato, schiantandosi con l'autocisterna». [f. p.]

IL CASO

BIELLA. Ma che bello, il cinema d'estate. I biellesi hanno gradito la rassegna all'aperto al Chiostro, che già 12 mila spettatori. Le proiezioni finiscono martedì, e nel frattempo hanno riaperto due sale su quattro. La prima è stata il Sociale, seguita dall'Odeon. Mercoledì tocca all'Impero, mentre al Mazzini continuano i lavori per costruire la «multisala» da spettacoli contemporanei. La riapertura del cinema, a Biella, è a base di grandi classici: l'Odeon ha scelto «Arancia Meccanica», di Stanley Kubrick, opera capitale sulla violenza. Il film, di Malcolm McDowell, sta proiettando in mezza Italia, all'insegna del revival. Il Sociale propone una pellicola nuova, ma che odora di déjà-vu: «Blues Brothers, il mito continua».



Intanto hanno già riaperto Sociale e Odeon: in cartellone classici e opere nuove

E i biellesi riscoprono i film d'estate

In 12 mila al Chiostro. In autunno ecco la «multisala»

Il cinema Mazzini sarà trasformato in una «multisala» da proiezioni contemporanee. L'apertura in autunno. A destra: dal film «The Blues Brothers, il mito continua».



Sempre diretto da John Landis, è il seguito del leggendario film Anni, con John Belushi ancora con Dan Aykroyd. Più avanti, sugli schermi cittadini, si vedranno i primi film della stagione autunnale:

le: da «Arma letale 4» a «Kundun», per passare poi a «Sex and Crimes». L'Impero, martedì, offre invece «Tre uomini e una gamba»: «A grande richiesta» dice Lanfranco Ceresoli, gestore delle sale biellesi: è uno dei film più amati del

'98, e chiuderà il calendario di Biella Estate. Meglio di così, forse, la stagione calda non poteva andare: mentre Vercelli lamenta un calo di spettatori, a Biella il cinema all'aperto è andato fortissimo, e fino a ieri, con-

condo i dati di Ceresoli, al Chiostro sono stati venduti 12 mila biglietti. «Un ottimo risultato - commenta il titolare della Ciat -, che fa il paio con quello molto buono della stagione invernale». Anche per questo, forse, a

Biella s'è pensato di investire su una «multisala», evento rarissimo per una città di provincia.

Al Mazzini si lavora da giugno, e si continuerà fino alla fine dell'anno. Il vecchio cinema sarà ampliato e avrà tre sale: piani diversi: una da 300, una da 400 e l'ultima da 500 posti. «In questo modo», spiega Lanfranco Ceresoli, «sarà possibile proiettare film o due in più a settimana, e soprattutto offrire più scelta al pubblico».

Lo spazio più piccolo, probabilmente, verrà usato per le rassegne culturali e d'essai, oggi abbastanza sacrificate a Biella. La prima sala dovrebbe essere agibile all'inizio di novembre; la seconda entro Natale e la terza nei primi mesi del '99. L'apertura del «multi-Mazzini» non farà chiudere gli altri cinema esistenti. [g. bu.]

Il Piemonte replica ai danesi



Chi beve fatica ad avere figli? Il mondo del vino risponde alle dei medici danesi e difende la fama di «bianchi» e «rossi». [g. bu.]

Un programma di quattro appuntamenti su iniziativa di Atl e Comune

Visite guidate offronsi per «scoprire» la città

BIELLA. Quanti biellesi sanno dove si trova l'unico esempio di pascolo cittadino sopravvissuto al cemento? E in quanti hanno avuto la possibilità in tempi recenti di visitare gli stabilimenti industriali storici che si affacciano sul Cervo? Da settembre queste ed altre curiosità potranno essere soddisfatte grazie ad una singolare iniziativa dell'Azienda turistica locale (il presidente è Marziano Magliola), con la collaborazione del Comune.

Si tratta di quattro visite guidate, una per ogni domenica di settembre (si svolgeranno con qualunque tempo, che partono come esperimento e che, se i risultati saranno positivi, si trasformeranno in un'iniziativa stabile, in un servizio che la città potrà offrire ai turisti, alle scuole, agli anziani).

Il primo appuntamento, il 6, consiste in una visita con accompagnatore naturalistico ai giardini Zumaglini e a quelli del Palazzo. Il tema di domenica 13 è «Biella tra medioevo e rinascimento»: la visita toccherà i palazzi e i monumenti della città storica. Il percorso: Battistero, San Sebastiano, Palazzo, Masserano al Vernato.

A due passi dal centro: il 20, una passeggiata dal rione Riva sino a San Giuseppe e poi via a camminare nel verde. Il quarto ed ultimo appuntamento è un itinerario guidato lungo via Cernaia con visite ai lanifici



Cerruti, Sella, Fria e una tappa alla «cittadella dell'arte», la realizzazione di Michelangelo Pistoletto.

La durata delle visite è di tre ore, con partenza alle 10 ed il costo della partecipazione è di 5 mila lire a persona per ogni appuntamento. Per ragioni organizzative è indispensabile la prenotazione entro il giovedì che precede la visita. Per informazioni si telefona all'Atl allo 015 351128 (fax 34612). La quota va versata al momento della prenotazione.

«L'iniziativa è importante soprattutto per due ragioni: spiega l'assessore Diego Presa - La prima, perché è un'opportunità per conoscere meglio la nostra città, con la possibilità di entrare in palazzi e fabbriche, cui accesso è normalmente vietato. Poi perché le visite si avvalgono di personale preparato che potrà offrire un servizio importante anche in futuro: alle scuole, agli alberghi, alle comitive organizzate. E' un esperimento, dal quale ci aspettiamo molto».



Da sinistra uno scorcio del rione Piazza, tra le tappe della prossima visita guidata. Accanto l'assessore Presa e sotto il consigliere Caldesi

Le mete saranno il borgo Piazza, gli antichi lanifici e i giardini

Area da picnic, è polemica

Caldesi al sindaco: «L'Antua è ridotta a una discarica»

BIELLA. Le aree da picnic sono una componente importante dei servizi che le città offrono ai turisti. Palazzo Orpa ne ha allestito due, al Gorgomero e all'Antua. Su quest'ultima però soffia aria di polemica. Livia Caldesi, capogruppo di An, ha scritto al sindaco per lamentarsi dell'area attrezzata: «Si arriva e sembra di essere giunti in una discarica. Cesti e bidoni della spazzatura straripanti di rifiuti, piatti di plastica, bottiglie, lattine, scatole e tovaglioli di carta in terra offrono uno spettacolo in-

decoroso. Si parla di valorizzare Biella dal punto di vista turistico e poi si ha il coraggio di offrire uno spettacolo simile agli eventuali turisti; per non parlare di coloro che turisti non sono e che pure avrebbero il diritto di poter usufruire di quell'area senza rischiare di prendersi il colera...».

Caldesi fornisce al sindaco la prova fotografica della situazione: «In data 17 agosto così si presentava l'area attrezzata. Esattamente identica quattro giorni dopo».

IN BREVE

Benigni

Le stazioni di servizio di turno a Biella e Cossato
Questi i benzinai di turno oggi in città: Agip, via Tollegno 5; Corso Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. A Cossato: Agip, via Mazzini 3; IP, Castellengo. [r. mo.]

Giovani

Dal 31 al mattino Biblioteca dell'Orsetto

Iniziativa di avvicinamento alla scuola alla Biblioteca dell'Orsetto, di via Gamba, 1. Chiavazza: dal 31 agosto all'11 settembre apertura anche al mattino, dalle 9 alle 12, per completare i compiti delle vacanze, giocare e fare sport. [d. sa.]

Montagna

Granatieri di Sardegna il raduno interregionale

E' stato fissato il 12 e 13 settembre nel Biellese il raduno interregionale dell'Associazione granatieri di Sardegna: l'organizzazione è della sezione provinciale, presieduta da Daniele Matteazzi. Tra gli appuntamenti, un concerto della banda militare sabato 12 alle 21, ai giardini (in caso di maltempo, nella basilica di San Sebastiano). [f. p.]

Montagna

L'alpinismo base dal corso al Cai

Prenderanno l'avvio il 4 settembre gli incontri di alpinismo di base organizzati dal Cai biellese. Informazioni nella sede via Pietro Micca. [r. mo.]

Con Aosta e Ivrea

Mombarone il raduno degli alpini

BIELLA. E' uno degli appuntamenti più attesi nell'ambito delle iniziative organizzate annualmente dagli alpini: oggi si svolgerà il raduno al Mombarone delle penne nere delle sezioni di Aosta, Biella e Ivrea, sezione incaricata quest'anno dell'organizzazione.

Il programma della giornata prevede il raduno dei partecipanti alle 10,30; mezz'ora dopo sarà celebrata una messa al campo e, poi, alle 11,30, i discorsi ufficiali di saluto agli alpini. L'intera giornata sarà accompagnata dalla fanfara alpina di Ivrea.

Quello al Mombarone è un raduno tra i importanti in calendario perché consente uno scambio non solo di saluti, ma anche di idee e proposte di attività comuni. Per questo l'organizzazione ha anche fatto in modo di consentire a tutti i partecipanti la salita fino alla cima della montagna. Per coloro che non vorranno incamminarsi lungo il sentiero, sarà possibile salire su un elicottero che li trasporterà fino al luogo del raduno.

Il costo del volo è di 110 mila lire (andata e ritorno) e si pagherà direttamente al momento della salita sull'elicottero. E' però necessario prenotarsi telefonando ai numeri 44.22.30, oppure 40.19.60.

Sarà infine possibile pranzare al rifugio: è sufficiente una telefonata al gestore, al 40.19.60. [w. d. b.]

Colpito al volto

Un volontario è aggredito dall'assassino

BIELLA. Un pensionato residente in città, impegnato da anni in attività di volontariato, è stato aggredito due volte da un giovane cui per molto tempo ha dedicato il suo tempo libero.

Tra l'associazione in cui milita il pensionato e l'assassino sorgono dei grossi problemi, tanto che la prima si vede costretta ad allentare i rapporti. Il giovane, convinto che «prendere la decisione sia stato anche il pensionato, ha iniziato ad infastidirlo, poi è passato alle maniere forti».

Nel primo caso il pensionato rimediò tre giorni di prognosi per lesioni; nel successivo, appena l'altro giorno 10: si è preso un pugno in faccia mentre con l'auto era fermo al semaforo.

Al volontario non che presentare denuncia alla polizia, che però non può fare nulla di più.

«Ciò significa che dovrò essere io a finire segregato in casa o cambiare addirittura residenza», racconta l'uomo, per chiudere una storia che sta diventando insostenibile. [f. p.]

Demarchi, «biblioteca vivente» che gli inglesi ci invidiarono

VENIVA chiamato «la biblioteca vivente» perché beneficiario del prodigioso dono di natura - che «volte, però, giudicava maledizione del cielo - di ricordare a memoria ogni pagina dopo averla letta una sola volta. La baronessa Savio, che nel secolo scorso teneva a Torino un famoso salotto mondano-letterario, ne parlava diffusamente nel libro di memorie confermando che «in lui era lo scibile del sapere umano congiunto ad una potenza di memoria tale da ritenere alla lettera tutto quanto aveva letto ed osservato nella sua lunga vita di studioso». Non stupisce, quindi, la conclusione: «Sapeva ogni cosa bella, ogni cosa dotta, sapeva tutto».

Questa fenomenale biblioteca vivente era Gaetano Demarchi, nato a Zubiena nel 1792 e ivi morto nel 1868. Queste doti intellettuali erano state precoci: a dodici anni di età, la speciale commissione che a quei tempi selezionava i migliori studenti biellesi per inviarli a continuare gli studi al Liceo di Alessandria, lo sceglieva assieme ad un altro coetaneo desti-

nato a diventare celebre, Carlo Mosca, il futuro costruttore del ponte Mosca a Torino.

Dal Liceo di Alessandria all'Università di Torino, la laurea in Legge a vent'anni (con tesi due argomenti, l'uno svolto in latino, l'altro in francese), il ritorno nel Biellese. E, quasi subito, i guai. Coinvolto nei moti del 1821, dovette lasciare l'Italia per l'esilio, prima in Spagna, poi in Francia, quindi in Svizzera e di lì in Inghilterra, a Edimburgo, dove si fermò per circa undici anni vivendo modestamente di lezioni private di italiano. In tutto questo periodo gli fece compagnia l'amico biellese Giambattista Robiglio, come lui in esilio per i moti del '21.

La fama del giovane insegnante di italiano che esapeva tutto e che scriveva alla lettera tutto quanto aveva letto si sparse presto, prima nella Scozia dove abitava, poi in tutta l'Inghilterra. Il famoso romanziere scozzese Sir Walter Scott lo volle più volte ospite nel suo leggendario castello di Abbotsford, così come vollero concordare e sollecitarono la

amicizie influenti personaggi del mondo vittoriano, quali Lord Brougham (lo stesso da cui prese nome il popolare tipo di carrozza), il dottor Horner, rettore dell'Università di Londra e, soprattutto, Antonio Panizzi, il celebre direttore del British Museum. E quando venne istituita la prima cattedra di letteratura italiana, l'Università di Londra decise di offrirgli proprio al Demarchi, antepoendolo a candidati di tutto rilievo quali il Foscolo e Dante Gabriele Rossetti.

Ma Demarchi rifiutò, dicendo di non sentirsi degno. Era nel suo stile. Con la stessa modestia, tornato in Italia, rifiutò la nomina a commissario governativo e altre cariche statali, preferendo vivere sommessamente nei suoi studi, a Torino prima, infine nella sua Zubiena dove si ritirerà a vivere.

Morando, Gaetano Demarchi lasciò i suoi libri alla biblioteca di Biella, a disposizione dei meno fortunati cui è mai bastato leggere «libro una volta sola per ricordarlo a memoria».

Pier F. Gasparetto

MERCATO LAVORI IN CENTRO E CHIAVAZZA



Progetto per la sistemazione delle piazze Martiri e Don Gatto

BIELLA. Mercato, solo piazza Falcone. La giunta ha affidato all'Ufficio tecnico il compito di redarre il progetto per la sistemazione delle aree mercatali delle piazze Martiri (nella foto di Michele) e Don Gatto, a Chiavazza. Nella prima, sta andando in porto la sistemazione della zona a ridosso del cinema dei Fratelli: come era stato previsto nel programma di trasferimento del mercato in piazza Falcone, quest'area è destinata ad una piccola, ma importante pre-

di ambulantisti ed il Comune vuole quindi sistemarla. Analogo intervento per il mercato di Chiavazza, la cui sede originaria è piazza XXV Aprile. Infatti a ottobre partiranno i lavori per una sistemazione generale della piazza chiavazzese con interventi di arredo urbano e redistribuzione dei parcheggi. Per evitare la coabitazione tra cantieri e ambulantisti, questi ultimi saranno spostati nella vicina piazza Don Gatto, che verrà dotata di parcheggi e attrezzature. [f. p.]



Nuovi poveri, Susta sottovaluta i problemi

Il sindaco Susta, a fronte della interrogazione presentata dai sottoscritti consiglieri comunali, si affrettò a fornire una affannosa e affannata risposta, non in linea né con i dati oggettivi né con il tenore della domanda da noi rivolta.

Anzi tutto va osservato come, l'interrogazione che ha aperto la polemica, ha voluto introdurre il discorso generale della povertà nella città di Biella: il ragionamento non riguarda soltanto i cittadini extracomunitari, come riduttivamente sembra aver compreso il sindaco, ma anche i biellesi o, in genere, gli italiani.

Sembra che il sindaco non sappia che, per la città, girano fantasmi personaggi che cercano, tra i rifiuti del mercato ortofrutticolo ambulante, qualcosa per sfamarsi e che dormono sulle panchine dei giardini pubblici o che vagano senza meta e senza tetto per le strade cittadine.

Più consapevole del sindaco, l'assessore ai servizi sociali

LETTERE AL GIORNALE

Flavio Como relazionò recentemente in Consiglio comunale circa la necessità di approfondire le indagini su questo tristissimo fenomeno, di cui evidentemente era ed è conoscenza.

Vi è stato addirittura un convegno, ospitato da Bivarbanca, organizzato dall'assessorato ai servizi sociali, al seguito di una indagine sufficientemente precisa realizzata da Guglielminotti. E dunque proprio per evitare le brutture metropolitane noi abbiamo inteso porre in modo serio, preventivo e sistematico la questione.

Incondivisibile e comunque ingenuo appare poi il riferimento operato dal sindaco Susta sulla questione degli extracomunitari. Appare incredibile che egli possa dichiarare che il centro di accoglienza potrebbe rivelarsi inutile.

Intanto perché il fenomeno dei presenti sul territorio è palesemente erroneo, che la maggior parte degli extracomunitari di origine nordafricana si sottrae, per evidenti ragioni, ad ogni forma di controllo, ma soprattutto perché il fenomeno - e il

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: 015/20.100 - 20.101; Cavaglio: 015/965.088; Cossato: 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
telefono 015/20.848-9; Cavaglio: telefono 015/965.470; Cossato: telefono 015/922.123.

QUESTURA
via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE STATO
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, 015/40.25.52.

DI PROMOZ. TURISTICA
Lamarmora 3, telefono 015/36.11.28.



ATAP
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.68.11.

INPS
Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Azario, via San Filippo 2, tel. (015) 35.90.411.

Bandigliano: Farmacia Auxiliario, Gramsci 4/b, (015) 60.10.50.

Mongrand: Dr. Benigiolto, via Roma 38, tel. (015) 42.14.09.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, (015) 73.74.79.

Crossomase: Civini, via Avè 75, tel. (015) 73.74.79.

Valdengo: Farmacia Re, via Roma 6, tel. (015) 68.20.15.

Il leader del Cdl ospite della segreteria biellese

A ottobre un convegno con Roberto Formigoni

BIELLA. Sarà presto in città per un incontro i suoi sostenitori politici Roberto Formigoni, leader del Centro democratico cristiano per la libertà e presidente della regione Lombardia.

Formigoni ha così risposto all'invito della segreteria biellese del Cdl, guidata da Enrico Frandino. La data della visita non è stata ancora fissata, ma dovrebbe svolgersi entro i primi giorni di ottobre.

Oltre che ad incontrare i colleghi di partito, il portavoce del «Cdl» dovrebbe partecipare ad un pubblico convegno, che si sta mettendo in piedi in collaborazione la segreteria regionale.

«Per noi ricevere Formigoni è un vanto - dice il segretario provinciale Enrico Frandino - il suo arrivo a Biella coincide in un momento in cui necessita la riaffermazione dei più importanti valori cattolico democra-



Roberto Formigoni

tici, per contribuire al progetto di sviluppo e programma del Polo della Libertà».

Proprio di recente infatti il Centro cristiano democratico per la libertà è «nato» e fa parte dell'area di riferimento di Forza Italia. [f. p.]

L'arrivo dei campioni del pedale ha imposto una revisione delle linee: alcune soppresse

Atap, mini-rivoluzione per i ciclisti

Trofeo dello Scalatore, modifiche alle corse dei bus

BIELLA. Il Trofeo dello Scalatore, la corsa ciclistica in programma martedì, ha imposto anche una mini-rivoluzione per parecchie corse dei bus dell'Atap: alcune saranno anche soppresse, ma solo per qualche ora. Di seguito l'elenco delle linee interessate dal passaggio del gruppo di corridori.

LINEA 1. Le corse delle 10,30, 11, 11,30, 12 e 12,30 dal capolinea effettueranno la deviazione per via Torino, svoltando in via Piave, poi percorso normale fino a via Pecia di Cossato dove ci sarà la deviazione per via Delleani, corso De Gasperi e via Garibaldi.

LINEA URBANA 2, BIELLA-OROPA. Corsa delle 10,20 da Biella: in via Torino istituita la deviazione per via Tripoli, De Gasperi e via Garibaldi. Le corse delle 12,15 da Biella e quella delle 13 da Oropa saranno soppresse.

LINEA 3, BIELLA-VAGLIO. Corse delle 10,24 e 11,25 da Vaglio e 13,45 da Biella: da via Tripoli deviazione per via Pecia di Cossato, via Delleani, corso De Gasperi e via Garibaldi.

LINEA 4, BIELLA-VANDOR. Corse delle 11,15 e 12,15 da Biella: dal capolinea effettueranno la deviazione per via Torino, via Tripoli, via Rigola, via Ivrea poi percorso normale; al ritorno altra deviazione per via Rigola, via Tripoli, via Pecia di Cossato, via Delleani, corso De Gasperi e via Garibaldi.



L'arrivo in città di Tonkov e altri campioni del pedale ha obbligato l'Atap a rivedere le corse dei bus che subiranno delle modifiche. Per alcune linee è prevista la soppressione seppure solo per poche

LINEA 5, BIELLA-CHIAVARELLA. Corse delle 11, 11,30 e 12 soppresse.

LINEA 6, BIELLA-TRIVERO. Corse delle 12,07 da Biella, 207, BIELLA-TRIVERO, corsa delle 12,05 da Biella e delle 9,30 e delle 11,20 da Varallo; 217, BIELLA-TRIVERO, corsa delle 12,05 da Biella: tutte queste, giunte a Valdengo al semaforo successivo alla Bemate, svolteranno a sinistra per la superstrada, via Candelo, Stazione FS, Standa (ritorno a

San Paolo). In uscita da Biella i bus, giunti alla Standa, saranno devianti in viale Matteotti, contro viale, via Torino, via Candelo, superstrada uscita Valdengo.

LINEA 143, BIELLA-SORDIVOLLO. Corsa delle 12,15 da Biella e delle 10,45 e delle 13,15 da Pollone: deviazione in via Torino, via Tripoli, via Rigola, via Ivrea e viceversa.

LINEA 147, corse delle 10,40 e delle 12,10 da

Biella; delle 11 e delle 12,15 da Ivrea; 146, BIELLA-DONATO, corse delle 12,15 e delle 12,30 da Biella, delle 11,10 da Donato e delle 13,20 da Graglia, effettueranno la deviazione in via Torino, via Tripoli, via Rigola, via Ivrea percorso normale e viceversa.

LINEA 149, BIELLA-VERCELLI. Corse delle 12,15 da Biella, delle 10,22 e 12,22 da Vercelli: in via Trossi i pullmann svolteranno in via Candelo, poi in tangenziale, superstrada uscita per

Vercelli, Spolona, Mottalciata, bivio Donna e viceversa.

LINEA 151-217, BIELLA-VALDENGO-VALLE. Corse delle 12,15 da Biella e delle 13,25 da Valdengo: i bus saranno spostati in via Torino, via Candelo, superstrada uscita Valdengo, Valdengo Piazza e viceversa.

LINEA 239, Corsa delle 12,50 da Lessona: giunta a Valdengo, giunta a Valdengo, al semaforo, sarà devianta a sinistra per la superstrada, tangenziale, strada Trossi e Verone.

LINEA 241, Corsa delle 13 da Sordivolo: giunta in via Ivrea effettua la deviazione in via Rigola, via Tripoli, via Torino, viale Macallè, via Rosmini e via Piemonte, dove c'è una fermata provvisoria. (w.d.b.)

DALLA PROVINCIA

Cossato

Giovane in cella, fratello ferito in un incidente

I carabinieri di Cossato hanno arrestato, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Biella, Salvatore Mirabile, 28 anni, residente in città e già noto alle forze dell'ordine. L'uomo deve scontare una condanna a un anno, 4 mesi e 11 giorni di reclusione. Guarirà invece in poco più di tre settimane il fratello Giovanni Mirabile, 21 anni, pure lui residente a Cossato: è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto nella mattinata di venerdì, sempre a Cossato. (f.p.)

Vigliano

Scontro tra due biciclette, anziana in ospedale

Stava pedalando a casa e non si è accorta del sopraggiungere di un'altra bicicletta. A dello scontro, Anna Pellegrino, 71 anni, residente a Vigliano, è caduta. Subito soccorsa, la pensionata è stata trasportata in ospedale: i medici le hanno riscontrato la frattura del polso. (f.p.)

Mongrando

Furto nel supermarket, pensionata denunciata

Nel supermarket del paese ha tentato di rubare generi alimentari per un valore di 40 mila lire. Protagonista del tentativo furto è una pensionata torinese di 73 anni: a scoprire le intenzioni della donna è stata la titolare dell'«A&O» di Mongrando, che ha poi informato i carabinieri della locale stazione. I militari hanno identificato l'anziana, poi è scattata la denuncia. (f.p.)

Immigrato ruba soldi e telefonino a artigiano

I carabinieri di Bioglio hanno denunciato per furto Andrei T., 34 anni, di origini rumene, domiciliato a Cossato ma realtà senza fissa dimora. I militari lo hanno identificato un mese dopo il colpo, che gli aveva fruttato milioni in contanti e un telefonino portatile. Il furto era stato a Valle San Nicolao danni di un artigiano di Valdengo. (f.p.)

Vigliano

Gruppo di volontari in aiuto ai bimbi dell'Uganda

Un gruppo di volontari di Vigliano sta aiutando padre Giovanni Battista Bashdora, religioso ugandese che si occupa di bambini abbandonati. A Fortportal, in Uganda, padre Bashdora ha costruito un centro che ospita 450 bimbi ed ora è al lavoro in un'altra regione, a Mbarara. A Vigliano è stato aperto conto alla banca Sella per raccogliere le offerte: il numero è 090518299881. Bastano 700 mila lire per adottare a distanza un bambino per un anno, ma qualsiasi offerta è accettata. Cinquant'anni, padre Bashdora è già ripartito per l'Uganda ma tornerà presto a Vigliano. (f.p.)

Morto Ernesto Musso: aveva 73 anni

Addio al boscaiolo di Selve Martone

SELVE MARCONE. Tutto il paese è per la perdita di Ernesto Musso, operaio tessile in pensione ma conosciuto tutti per il grande amore che lo legava ai boschi, dove trascorreva molte fatiche allegre.

Nato e vissuto a Selve Marcone, l'uomo è stroncato da un infarto all'età di 73 anni, mentre stava facendo legna il suo piccolo trattore. Già alcune settimane fa era stato colto da un primo attacco di cuore.

Ai funerali, l'altro giorno, ha partecipato l'intero paese. Ernesto Musso lascia la moglie Odette e tre figli: Davide, Filippo e Massimo.

«Era un personaggio splendido - dicono di lui i concittadini - pieno di voglia di vivere e di simpatia. Aveva l'abitudine di fischiettare, in questo modo riusciva a trasmettere tutti allegria e serenità».

Dopo aver seguito le prescrizioni dei medici per circa un mese, Ernesto Musso nei giorni scorsi ha deciso di tornare nei boschi di regione Frera. Il ma-



Ernesto Musso

lore lo ha colto quando aveva ormai finito fare legna, e si accingeva a tornare a casa con il trattore.

Non vedendolo arrivare, i familiari si sono preoccupati e sono usciti a cercarlo. Anche i vicini di casa e altri abitanti di Selve Marcone si sono mobilitati. Il corpo di Ernesto Musso è poi stato trovato in serata dal figlio Massimo. (f.p.)

Cossato-Vallemosso: attese per settembre le travi in cemento da 90 tonnellate da posare sul viadotto

Anas, ripartono tutti i cantieri in provincia

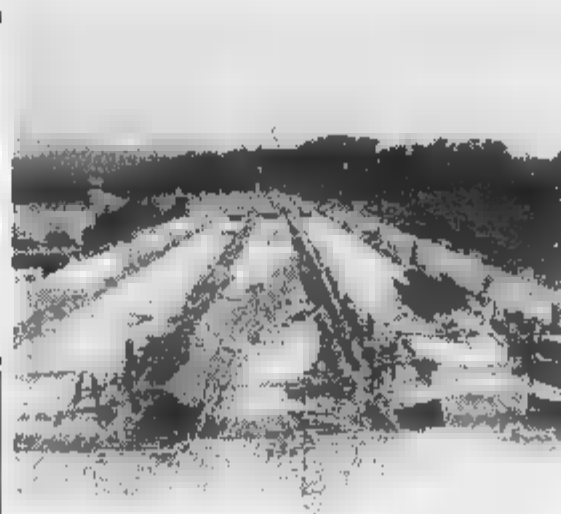
Presto lo scavo in via Rosselli per la statale Biella-Mongrando

BIELLA. Risprono domani tutti i cantieri dell'Anas in provincia. Anzi, in quello della nuova statale da 35 miliardi che collegherà Biella a Mongrando (e che, per un tratto di un chilometro e mezzo, «viaggerà» in galleria), una decina di persone sono già al lavoro da una settimana. Le ruspe impegnate al confine di Ponderano, davanti alla «galleria» dei vigili del fuoco. Tra non molto, si comincerà così l'attraversamento via Rosselli e, quasi certamente, la strada dovrà essere chiusa al traffico. L'intervento sarà deciso in accordo con le amministrazioni dei due Comuni, perché bisognerà individuare alcune varianti di accesso a entrambi i centri.

La galleria della Biella-Mongrando «taglierà» infatti «due» la comunale, che a lavori ultimati avrà anche uno svincolo per l'accesso all'arteria principale.

«Attualmente i lavori riguardano la realizzazione delle «dorsali» per la posa della fonditura - spiega Stefano Aimone, l'ex parlamentare che ora segue questi interventi come consulente per l'Anas e per le amministrazioni comunali - Si stanno anche trivellando i pozzi per le fondazioni del viadotto che servirà ad attraversare il rio Bolmese».

Il nuovo tratto di galleria sarà quindi collegato a quello



Da domani si torna al lavoro nei cantieri che l'Anas ha aperto in provincia. A destra la galleria della statale Settimo-Vittone e a sinistra la «Cossato-Vallemosso» dove sono posate travi in cemento di 90 tonnellate (RICCHIETTI)



già costruito all'altezza di via Cottolengo: in quel punto le auto entreranno nel tunnel e ne usciranno all'altezza della fornace Barbera.

Da domani si riprenderà il ritmo sostenuto in tutti gli altri cantieri dell'Anas, compresi quelli della Cossato-Rolito e della galleria Settimo Vittone

dove problemi di instabilità geologica hanno obbligato i tecnici ad una perizia di variante del valore di circa un miliardo.

La perizia è già depositata a Roma, e non sembra che questo guasto debba provocare altri ritardi. Anzi, secondo la tabella di consegna lavori, si sarebbe già in anticipo di un paio di set-

timane. «L'altro ieri ho parlato con i responsabili dell'impresa che si occuperà della posa delle travi dei viadotti della Cossato-Vallemosso - aggiunge Stefano Aimone - Sono pezzi di cemento lunghi 30 metri e pesanti 90 tonnellate: arriveranno ai primi di settembre».

(d.p.)

Altri appuntamenti nel Biellese: mostra di pittura a Piedicavallo, l'enoteca della Serra e Andrate

Al lago della Vecchia è «Festa delle genti»

Si ripete il tradizionale incontro tra le valli del Lys e del Cervo

PIEDICAVALLLO. Appuntamento al lago della Vecchia, oggi, per la «festa dell'incontro delle genti». Come vuole l'antica tradizione, ogni anno, nel mese di agosto, a 1800 metri di altitudine si ritrovano le popolazioni delle valli del Lys e dell'alta valle Cervo. Il programma: alle 11 sarà celebrata la messa sulle sponde del lago; poi i gestori del rifugio della Vecchia offriranno l'aperitivo alle delegazioni biellesi e valdostane. Gran finale con il pranzo.

Sempre oggi a Piedicavallo, si segnala un altro appuntamento importante: la premiazione della mostra di pittura contemporanea, organizzata dal Comune con la collaborazione della Provincia.

La cerimonia si svolgerà alle 16 al Tempio valdese, che ha ospitato l'esposizione delle opere. La giuria, presieduta da Bruno Pozzato, è composta da esperti e da uomini di cultura



Molte le proposte offerte in provincia per questo fine settimana d'estate

biellesi e piemontesi. Come ogni anno, inoltre, anche al pubblico è stato chiesto di votare l'opera preferita: all'autore del quadro scelto dalla giuria popolare (che ovviamente può non coincidere col vincitore del concorso) sarà consegnata una

targa-ricordo. Anche la Festa dell'Uva inaugura la lunga serie di appuntamenti. La tappa di oggi sarà ad Andrate, alle 17: terrà un concerto la banda musicale di Roppello e verranno distribuiti piatti tipici con degustazioni enolo-

giche. Inoltre l'Enoteca della Serra consegnerà una vecchia imbottigliatrice al Museo Contadinerie del paese.

A Muzzano cala il sipario sulla «Festa di fine estate»: oggi alle 8,30 iscrizione alla gara amatoriale di mountain-bike, trofeo «Memorial Cartotto» al Centro Incontri e alle 9,30 partenza dalla piazza; premiazioni e poi «Pranzo speciale»: pomeriggio in musica. Alle 19 «Cena di chiusura» e serata danzante con la voce di Claudio Abada.

E' festa anche a Mezzana in onore del patrono San Bartolomeo. Il pranzo al Campiello caratterizza la giornata. Alle 19 cena in allegria, poi le danze nell'«intervallo esibizione di aerobica e funky con le ragazze della Palestra Ginnic Club di Fonzone». Domani alle 21 veglione con l'Orchestra Trossi e l'elezione di «Miss Mezzanese 1998». (fr.m.)

Pronto il calendario della kermesse voluta da «Famiglie senza frontiere»

«Equamente», è festa al PIAZZO

A settembre convegni e mostre sulla solidarietà

BIELLA. Tre convegni, due mostre, una video-rassegna e due concerti: dall'11 al 13 settembre, il PIAZZO diventa una piccola capitale dei diritti dei bambini e dell'impegno dei popoli del Terzo Mondo. La sezione biellese di «Famiglie senza frontiere», che aiuta molti missionari, ha organizzato un ricco calendario di spettacoli e di incontri, intitolato «Equamente». In primo piano ci sono le adozioni internazionali e le adozioni di ragazzini a distanza: ma la kermesse anche ad aprire un dibattito sulla società multiculturale, sul rispetto dell'ambiente e delle culture, sulla «finanza etica» e sul commercio equo e solidale.

All'istituto Beata Vergine d'Oropa saranno allestite alcune mostre (foto dal Brasile, disegni, audiovisivi), un palazzo Cisterna, sabato 19 e domenica 20, sono in programma i convegni. Molti gli argomenti: si va dalla globalizzazione al confronto fra il pensiero filosofico orientale e quello occidentale. E' anche prevista una parentesi musicale, con gruppi biellesi folk e rock, e per i bambini è stata organizzata la festa «Giro giro mondo».

Fra i tantissimi ospiti si segnalano missionari, sacerdoti, volontari, scrittori, giornalisti e sociologi. Sabato 19 è anche atteso il generale indiano in Italia, Om Prakash. Domenica 20 i viaggi in funicolare saranno gratuiti. (g.bu.)

Le adozioni di bambini a distanza e la cooperazione nei paesi del Terzo mondo al centro del calendario di incontri di «Famiglie senza frontiere»

Il Comune propone un'area di 30 mila metri quadrati per costruire il nuovo nosocomio

Borgosesia vuole l'Ospedale Valsesia

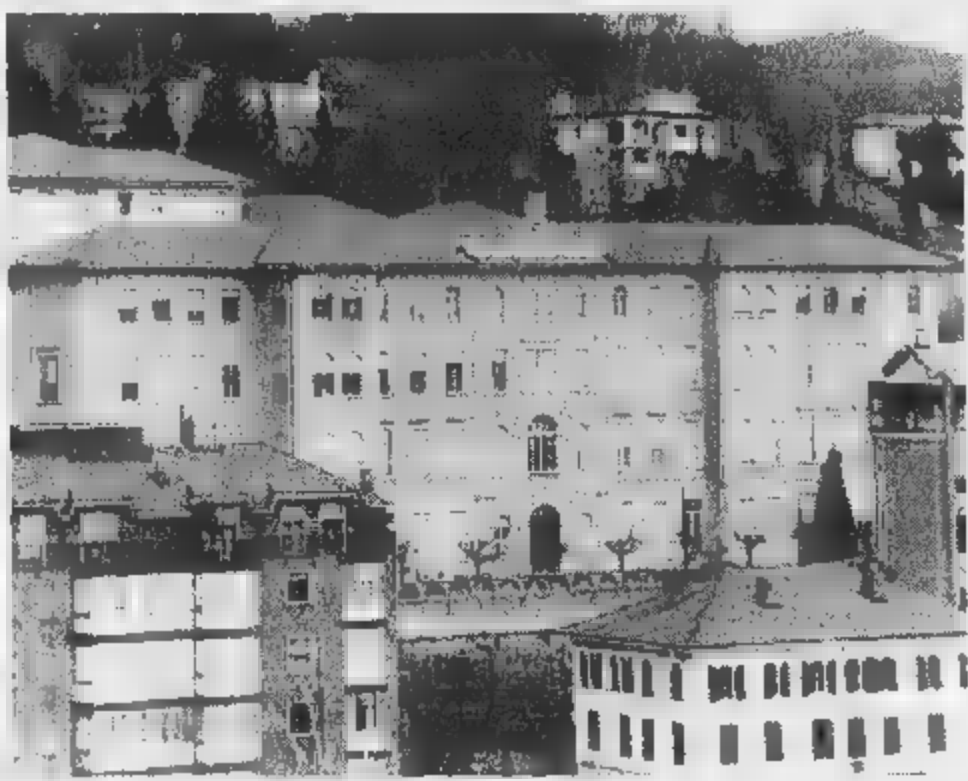
Scelti ad Agnola i terreni da regalare alla Regione

BORGOSIESA. Trentamila metri quadri ■ disposizione del nuovo ospedale. L'offerta del Comune di Borgosesia ora ■ realtà: in queste settimane l'amministrazione sta definendo il piano regolatore che verrà presentato alla popolazione entro la fine dell'anno e il sindaco Corrado Rotti ha inserito nello studio anche la vasta area da destinare alla nuova struttura sanitaria, ■ questa sarà realizzata.

La ■ scelta è quella ormai nota di Agnola: una vasta area appunto di circa 30 mila metri quadrati, con ■ dislivello massimo di otto, che potrebbe ospitare tutti i servizi legati al nuovo ospedale. L'impegno ■ Comune di Borgosesia è quello di acquistare dai privati il terreno (suddiviso in tante piccole porzioni) per regalarlo alla Regione, nel caso in cui vada ■ porto ■ progetto.

«Abbiamo mantenuto la parola data a D'Ambrosio e Bezzani - spiega Rotti - il terreno ■ lì, ■ disposizione. Adesso starà a loro fare i prossimi passi. Certo noi non perfezioneremo l'acquisto ■ a quando non avremo la certezza che l'ospedale nuovo verrà realizzato».

Rotti oltre a ufficializzare l'offerta ha anche predisposto un documento dettagliato nel quale si spiega come la ■ Agnola possa ■ la più idonea per una struttura ■ questo tipo: «C'è spazio per tutti i servizi ■ le caratteristiche sono



Se andrà in porto il progetto della Regione in Valsesia sarà costruito un nuovo ospedale per sostituire gli attuali Borgosesia si candida per ospitare il nosocomio che mancherà il Santo Pietro e Paolo (A. Biondi)

ideali. Tanto per fare un esempio, la pressione dell'acquedotto ■ livelli tali da permettere qualunque intervento dei vigili del fuoco in caso di necessità. E poi c'è la statale 299, che ■ principale ■ di comunicazione della Valsesia, proprio a due passi».

Insomma, Rotti non vuole la ■ sfuggire l'ospedale ■ facendo di tutto per convincere

l'assessore a scegliere Borgosesia. «Non c'è nessuno da convincere - replica subito il primo cittadino - Stiamo soltanto dando una mano agli enti che occupano di sanità: d'altra parte, ■ ha ricordato ■ Varallo Pito nell'ultima riunione, l'assessore aveva promesso che con la chiusura del Santissima Trinità si sarebbe potenziato Borgosesia. Non ve-

do quindi come possano ora fare scelte differenti».

Come al solito Rotti non risparmia poi qualche freccia: «Tutto ■ malloppo con i documenti verrà spedito in Regione: io dico sempre quello che penso e questo atteggiamento fa sì che non sia più ben accetto negli uffici torinesi come in quelli di Vercelli: mi resta soltanto la posta».

(f. fo.)

Ecco il viale

Inaugurazione a metà ottobre

BORGOSIESA. Viale Rimembranze, ultimo atto. Per completare l'intervento che ha completamente rinnovato il look della strada che conduce verso il ponte napoleonico di Agnola mancano ormai pochi lavori ■ così l'amministrazione ha già definito la data dell'inaugurazione.

Domenica 11 ottobre ■ svolgerà ■ grande manifestazione che coinvolgerà tutte le associazioni dell'arma e degli combattenti. Il nuovo viale Rimembranze sarà infatti dedicato ai caduti di tutte le guerre.

Entro quella data l'intervento principale ancora da eseguire ■ il rifacimento del manto stradale: da poco l'impresa ha sistemato i nuovi attraversamenti pedonali rialzati quindi nell'arco di qualche giorno partirà la riassetatura. I lavori sul viale sono durati molto a lungo, creando anche diversi disagi agli abitanti, ma alla fine ■ risultato ■ stato soddisfacente, tanto che l'amministrazione comunale lo addita ■ un fiore all'occhiello.

(f. fo.)

Da martedì 1 fino al 2 novembre

Canali in asciutta per manutenzione



Per due mesi, rogge ■ canali in asciutta per i lavori sul letto dei corsi d'acqua

VERCELLI. Inizia martedì, dopodomani, l'operazione «messa in asciutta» dei canali ■ delle rogge che alimentano il sistema ■ irrigazione nei territori di Vercelli, Alessandria, Novara, Pavia e Biella: le associazioni ■ irrigazione Ovest ed Est Sesia e la Contenza Canali Cavour ne hanno pubblicato il calendario.

La disattivazione degli imbocchi ■ finalizzata all'esecuzione dei necessari lavori di manutenzione, indispensabili al termine di ogni campagna risicola, ■ inizierà dopodomani

interessando i cavi Carpeneto ■ Parella, la rogge Gibellina, le derivazioni ■ la rogge Marcora e il Navilotto di Salasco ■ le rispettive diramazioni. Successivamente toccherà ai cavi Lucca, Montebello e Isardi, alle rogge Bolgora e Molinara di Prarolo ed ai Navilotti Tane e del Termine, per estendersi via via all'intera rete irrigua ■ concludersi il 2 novembre.

Da questa data, assicurano le Associazioni ■ la Contenza, la rete irrigua ■ gradualmente riattivata.

(w. ca.)

Il giovane è fuggito con 150 mila lire

Rapina una lucciola Santhiatese nei guai

VILLARBOIT. Si apparta con ■ «lucciola», ma, invece di consumare il rapporto per il quale si erano accordati, la picchia e la deruba ■ 150 mila lire. Accade nel tardo pomeriggio dell'altro giorno. L'uomo, che i carabinieri ritengono essere un giovane di Santhià, vede la nigeriana lungo la strada di Balocco, ferma la donna e i due decidono di raggiungere Villarboit in cerca ■ un angolo tranquillo. Pochi minuti e il cliente mostra le sue reali intenzioni: inizia ■ malmenare la prostituta e si fa consegnare quanto ha nella borsetta. L'uomo fugge a bordo dell'auto, ma la donna non si dà per vinta.

Chiama il «112» e racconta quanto le è successo. La persona che l'ha rapinata guidava un'auto di colore giallo e lei ■ a ricordarsi i numeri iniziali della targa. ■ mattino successivo un carabiniere di Santhià, ricevuta la segnalazione, riconosce la macchina che potrebbe appartenere al presunto autore della rapina: il tipo di vettura, il colore e il numero di targa coincidono



Una lucciola è stata picchiata per rapina

con i dati forniti dalla lucciola. Pure il giovane viene individuato e denunciato: si chiama T. A. e ha ■ anni. Durante la perquisizione dell'alloggio in cui vive vengono recuperati gli indumenti che l'uomo avrebbe indossato il giorno della rapina.

(g. mo.)

Proseguono i preparativi per la manifestazione che si aprirà il 20 settembre

Ponte sul Po, festa per i 100 anni

Crescentino: dove prenotare lo spazio per gli stand

CRESCENTINO. Notizie organizzative da «Un ponte sul secolo», la manifestazione che viene organizzata per ■ centenario della costruzione del ponte sul Po, che collega Crescentino ■ a Vercelli Savoia.

L'appuntamento viene curato da ben tredici comuni delle province di Vercelli, Alessandria e Torino.

In occasione della giornata inaugurale del ■ settembre è possibile acquistare gli spazi per allestire uno stand; l'obiettivo ■ quello di promuovere la propria attività. Il costo dello spazio ■ 25 metri quadrati ■ di 300 mila lire. All'interno dei singoli spazi, ogni espositore potrà presentare liberamente i prodotti anche se, trattandosi ■ ■ rievocazione storica, è opportuno esporre oggetti inerenti la propria attività ma appartenenti ■ periodo temporale compreso tra il 1899 e il 1999: in caso di difficoltà nel reperire questi oggetti, il gruppo di coordinamento è a disposizione per consigliare eventuali integrazioni.



Per la prenotazione degli spazi, ci ■ può rivolgere al gruppo di coordinamento al numero 0161/834628, alla libreria Mongiano ■ ai referenti dei comuni che hanno aderito all'iniziativa. Con questo acquisto sarà possibile partecipare gra-

tuitamente alla riproposta della manifestazione che avverrà negli altri centri, a partire dalla primavera del '99.

Sempre per il 20 settembre è in programma in piazza Garibaldi un pranzo a base ricette d'epoca: per le prenotazioni bi-

Il centenario della costruzione del ponte sul Po si ■ appuntamenti che vengono organizzati da tredici comuni delle province di Vercelli, Alessandria e Torino

sogna rivolgersi, entro il 6 settembre, ai negozi che espongono il logo di «Un ponte sul secolo», oppure telefonando al numero del gruppo di coordinamento.

Laura Di Caro

A Cigliano

Un depuratore per l'acqua potabile

CIGLIANO. E' ■ un nuovo depuratore a carboni attivi per risolvere il problema dell'acqua non potabile a Cigliano. Il sindaco Desiderio Scavarda, infatti, aveva invitato tutti i cittadini ■ far bollire l'acqua prima del consumo ad uso domestico.

Adesso con una spesa di novanta milioni si è provveduto ad installare ■ speciale apparecchiatura, che ■ stata sistemata nel primo pozzo dell'acquedotto di via Guido Bobba. L'utilizzo di carboni attivi rende, però, necessario un periodo di lavaggio ogni due o tre anni per eliminare le sostanze nocive che possono essere presenti nel sottosuolo.

L'intervento, deciso dal Comune, finalmente renderà l'acqua pura e cristallina e rientra in una serie di lavori di potenziamento che riguardano la rete di distribuzione sotterranea. Alcuni interventi sull'acquedotto comunale sia dal punto di vista strutturale sia da quello architettonico sono già stati fatti ■ recente.

(p. a. r.)

L'APPUNTAMENTO DOVE

Da giovedì a lunedì 31 un cartellone fitto di iniziative per la patronale

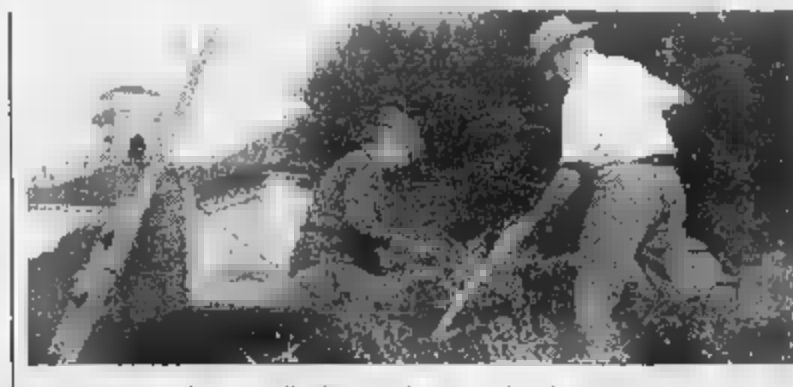
A Pertengo buongustai in piazza

E sabato c'è la «batidura» con le vecchie macchine

PERTENGO. Si sono appena spente le risonanze delle robuste mandibole dei «lapagiani» stropianesi. Invece la Sagra d'la panissa ■ tutto il resto del menù bicchierano proposto dal Comitato Vecchia Porta Casale andrà avanti a Vercelli fino ■ martedì. E nella Bassa tutto è pronto per la prosecuzione. Per giovedì prossimo infatti c'è l'apertura di «Pertengo in piazza», altri cinque giorni dedicati ai buongustai, fino all'ultimo giorno del mese.

La patronale ■ Pertengo si annuncia come la tradizione religiosa comanda, con la solenne, storica processione al Santuario della Madonna, prevista per domenica 30 alle 17.

In calendario, per la parte «laica» oltre alle ■ ci saranno altri eventi collaterali. Giovedì, alle 14, ■ ciclistiche e alle 18, inaugurazione della mostra di macchine agricole d'epoca del Gruppo di Asiglia-



A Pertengo verrà ripetuta l'esibizione di una vecchia «batidura»

■ venerdì alle 18, dimostrazioni di arti marziali. Sabato (ore 18) la spettacolare «batidura», ovvero la trebbiatura con le macchine agricole d'antan. Si danza tutte le sere.

■ quali saranno le specialità proposte durante le cene? Non ■ sarà che l'imbarazzo della scelta tra antipasti con

lingua in salsa e insalata di mare, con i primi dalla panissa agli spaghetti ed agli agnolotti, con i secondi dai calamari ai fritti o alle grigliate. E poi per dolce: tiramisù, Saint Honoré e torte millefoglie. La lista dei vini: cortese del Piemonte; barbera, cortese, spumante, moscato ■ bianco alla spina.

(g. bar.)

DOVE

A Vercelli in piazza Mazzini il Comitato Vecchia Porta Casale propone un menù di piatti tipici

E' il grande giorno della panissa e dintorni

Riva Valdobbia chiama gli scacchisti, Serravalle le «rondini»

Proseguono gli appuntamenti festivi in provincia tra Vercelli e Valsesia. Sagre, tornei e mostre non mancano...

VERCELLI. Continua la Sagra d'la Panissa in piazza Mazzini, con l'organizzazione del Comitato Vecchia Porta Casale capitanata da Guido Manoli. Il programma di oggi prevede alle 12 l'apertura, alle 12.30 cucina tipica ■ pranzo con la panissa ■ tante altre specialità. Alle 19.30 si replica sempre ■ piatti tipici, mentre la colonna ■ è prevista per il 20 con un viaggio attraverso i miti della musica con i Microchips. Per le 21, premiazione del torneo di bocce, trofeo «Giuseppe Mario Manoli» disputatosi ieri. ■ balla dalle 21.30 con disco liscio della Road Music. Lo show è per le 23: esibizione di danze standard latino-americane e ballo liscio con Valeria e Angelo Barcellona, Angelo Mei ■ gli allievi del G.D.S. Danze Vercelli.

La sagra continua fino a martedì sera. Nella pagina degli spettacoli il servizio sul concerto di Mel di domani sera.

VALDOBIA. Si disputa oggi il XVII Torneo di scacchi «Alta Valsesia», memorial Romano Comini. Open semilampo ■ due giorni. Iscrizioni entro le ■ al teatro della Società di mutuo soccorso. Ai primi classificati in premi modellini di case walseser. Info: 0163-91.022.

SERRAVALLE. Oggi il giorno del ritorno delle erondini. Si ritrovano i serravallesi rientrati al paese d'origine. Messa ■ Santa Maria di Naula alle 11.45, pranzo ufficiale ■ ristorante Roma alle 12.30.

La mostra «The Queens of the Alps», rassegna sugli escursionisti, alpinisti e turisti inglesi dell'800 in Valsesia ■ dintorni è aperta oggi nei locali del Comune dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 22.30.

(g. bar.)



La mongolfiera della sagra della panissa: oggi è gran giorno per la manifestazione

Il mondo del vino risponde alle accuse di un'équipe di medici danesi

«Fertilità? Nessun problema»

C'è una tradizione di famiglie numerose a difendere la fama di «bianchi» e «rossi»

La Danimarca, notoriamente terra di birrai, dà l'allarme: «Per le donne che bevono più di cinque bicchieri di vino la settimana è più difficile avere figli». Il Piemonte, una delle regioni enologiche più note d'Europa, ribatte: «Mai avuto problemi di fertilità».

Per non far diventare la discussione polemica geografico-commerciale, il primo a parlare è un tecnico, il ginecologo Piero Casalis dell'ospedale di Alba: «Mai sentito niente del genere. E' se si volesse creare un legame tra l'aumento del consumo di vino e il calo demografico. Anche scientificamente mi sembra che la teoria non stia in piedi, ma a bocciarla è soprattutto la storia. Sulle colline di Langa ci sono sempre state famiglie molto numerose e raramente le madri erano astemie».

C'è chi la prende sul ridere e, dopo aver costruito un'immagine del vino come strumento di seduzione, ora è pronto a considerarlo anche un valido anticoncezionale, ma dall'Allesandrino rispondono con rabbia alla provocazione danese. «Non ho parole» dice Delfina Quattroccolo, presidentessa nazionale del Movimento del turismo del vino, titolare della tenuta Tenaglia di Serralunga di Crea e madre -. Il vino, consumato in modo moderato, fa bene».

Carlin Petrin, presidente di Slow Food Arvigola, l'associazione che da Bra porta in tutto il mondo i vessilli della cultura enogastronomica, è un testimone della scarsa veridicità delle affermazioni danesi: «La mia segretaria è appassionata di vini e in questo periodo rinunciò a lei per la seconda volta in poco tempo. La causa? Sempre la maternità. Da noi il

**Dice il ginecologo:
«Cinque bicchieri
alla settimana
non influiscono
sulle gravidanze»**

Una coppia in enoteca. Sempre più spesso è la donna a scegliere il vino



UNA PRODUZIONE

«Posso garantire io»

Anna Abbona è vicepresidente del Movimento turismo del vino, ma soprattutto madre di due figli, nati a Barolo pochi passi dallo stabilimento dove vengono custoditi i vini della «Marchesi», l'azienda in cui il marito Ernesto è amministratore delegato. Lei si occupa di relazioni esterne e ama sorseggiare un buon bicchiere, senza eccedere, ma sicuramente più di 11 volte a settimana. «Facciamo di tutto - dice - per difendere il mondo del vino e poi arriviamo queste assurde. Io posso garantire che non c'è niente di vero in questa storia. Tante volte sentiamo parlare di figli del barolo e del barbaresco, bambini proprio programmati che arrivano nove mesi dopo una cena con buona bottiglia».

E la sua testimonianza è l'unica: sono infatti molte le donne che hanno avuto uno o più figli, pur assaggiando regolarmente i prodotti delle aziende di famiglia. (L. f.)

vino è piacere e strumento di lavoro, ma le gravidanze delle dipendenti non mancano. Questa dei danesi mi sembra una stupidaggine».

«Senza Bacco, Venere a l'è gelà». La scritta in bella evidenza su una delle travi del ristorante «Il gener neuv» di Asti. «I nostri vecchi - dice Piero Fassi, titolare del locale - concepivano la maggior parte dei figli in inverno, quando il lavoro delle campagne si fer-

mava e loro si rintanavano in casa a bere e mangiare. Un bicchiere di vino fa del bene e chi dice che è un impedimento alla fertilità dovrebbe pensare di più prima di parlare».

Il mondo del vino piemontese dunque non perde calma: «I pregi del frutto della vite sono tanti anche dal punto di vista medico, dobbiamo solo imparare a farli conoscere».

Luca Ferraro

Sono 58 quelli aperti: cena tipica e spettacolo teatrale

Una domenica magica fra i misteri dei castelli

Andar per castelli, ascoltare leggende di fantasmi e di amori impossibili, visitare tesori, fruire di incantevoli paesaggi, ma anche gustare una buona cena e assistere ad uno spettacolo teatrale: quanto offrono i 58 castelli aperti alla domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18) in tutto il Piemonte.

La rassegna, organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalla società consortile Langhe Monferrato, Roero, si è arricchita di manifestazioni collaterali. La Regione ha con-

cesso un contributo di 210 milioni che servirà alla promozione di «Castelli in scena», rassegna itinerante di spettacoli, e per i mercatini tipici.

Oggi «Castelli in scena», tappa Prasco (Al), Monastero Bormida (At), Garressio (Cn). A Prasco, dopo una visita alla sa-fortezza del Monferrato, si può assistere alle 21 a «Melodie di parole danzate», il biglietto di gratuito e il palcoscenico è uno dei giardini interni del maniero. Lo spettacolo si snoda come un viaggio attraverso i versi di

Omero e le note di Debussy. La coreografia è di Anita Cedroni, l'allestimento artistico di Enzo Brasolin, direzione artistica di Raoul Molinari. A Monastero Bormida, il maniero era stato concepito come abbazia. Il mercatino allietta i visitatori dalle 10 del mattino e sarà una riscoperta di antichi odori e sapori in compagnia dei produttori locali. Alle 20 cena al castello: il menù è quello offerto il 20 agosto del 1573 dai marchesi del Carretto.

Nel maniero di Casotto Garressio si respira il silenzio dei Certosini e l'eco dei trionfi di caccia di Vittorio Emanuele II. Nel pomeriggio arrivano i cantastorie del Teatro del Rimbalzo: Ombretta Zaglio presenta «La leggenda di Aleramo».

Sono aperti i seguenti castelli. Provincia Alessandria: Acqui, Castelnuovo Scrivia (dalle 20,30 alle 23,30), Conzano, Gavi, Marengo, Melazzo, Novi, Pieve, Pozzolo Formigaro, Prasco, Roccagrimalda, Tagliolo, Trisobbio, Vignale. Alcuni ristoranti scontano il prezzo del biglietto d'ingresso ai castelli Asti: Castell'Alfero, Cisterna, Monastero Bormida; Montiglio; Soglio. Cuneo: Barolo, Bra, Busca, Castellor, Cuneo, Garressio, Govone, Grinzane Cavour, Magliano Alfieri, Mango, Manta, Monticello D'Alba; Raconigi; Rocca di Baldi; Savigliano; Serralunga d'Alba; Vinadio. Altri castelli sono aperti nel Canavese ad Agliè, Borgomasino, Ivrea, Masino, Mazza, Moncrivello, Parella, Rivarolo, Rivarolo, San Giorgio, Montanaro, Seltimo Vitto. San Giorgio Valperga. Biella: Castelletto Cervo. Aosta: Fenis, Issogne, Verres, Sarre, Saint Pierre, Bard, Castel Savoia.

Selma Chiosso

UNA PRODUZIONE



Si chiama Erika, ha 18 anni, è di Ciriè: è lei la reginetta

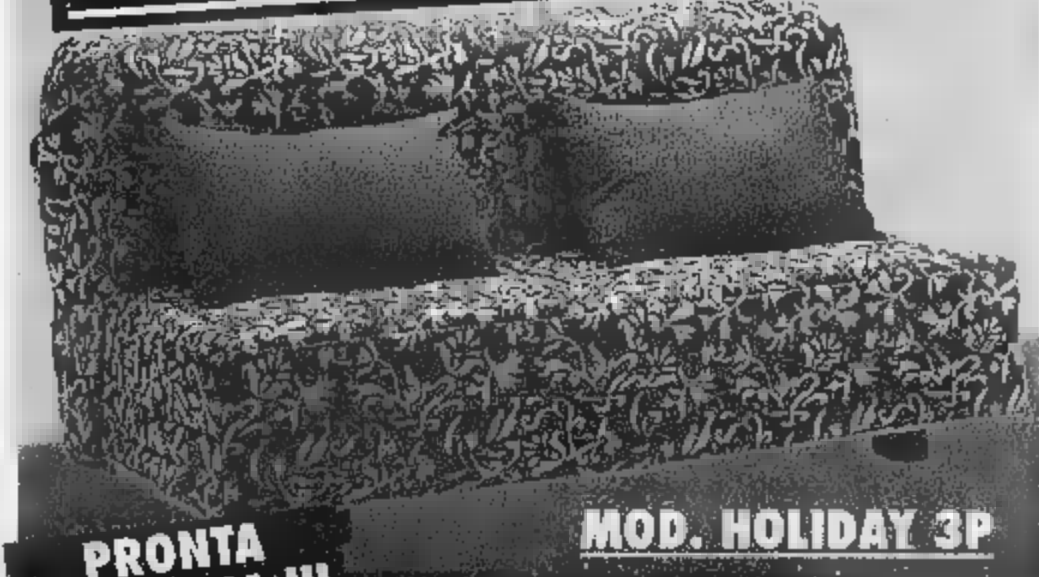
VINTEBBIO. Si chiama Erika Carrera: 18 anni, di Ciriè, bionda, occhi azzurri, alta 1,78. E' la nuova Miss Piemonte, che succede nell'albo d'oro della manifestazione a Silvia Antonucci. La reginetta è stata eletta venerdì notte alla discoteca «Le Cave» di Vinetebbio davanti a un numero

rosissimo pubblico. Si completa il quadro delle venti ragazze che da oggi a San Benedetto cercano il passaggio alle finali nazionali di Miss Italia. Nella foto: al centro Erika Carrera, a destra la presentatrice Elisabetta Soggiorno e un'altra miss torinese, Elisabetta Vacca.

Maxi Mobili

Divani trasformabile in letto.
Reti ortopedica in doghe.
Compreso il piumone!!!

L. 390.000 !*



PRONTA
CONSEGNA !!!

MOD. HOLIDAY 3P

**PREZZO
"SHOCK"!**

Cucine, soggiorni,
salotti, camere
matrimoniali e
camerette
a prezzi...
"bruciati"!
Non ci credete?
Venite a vederli!

Roberta e Stefania in legno di pino massiccio.
Disponibile in vari colori, seduta in poliuretano.

MOD. CONTINUA

L. 870.000 !*



Tappeti da **L. 20.000 !!!**
Promozione valida sino al 31 agosto.

**APERTO TUTTO
AGOSTO !!!**

Maxi Mobili

MAXIMOBILI - Strada Statale Biella Vercelli - VERRONE - Tel. 015/2556286

Vercelli: concerto sull'onda della nostalgia domani sera alla «Mazzini»

Mal, è revival con i «Sixties»

Il cantante alla «Sagra della panissa»

VERCELLI. Fans della Anni Sessanta, vi avvisiamo: segnatevi sulla vostra agenda l'evento, in rilievo.

Lo show sarà nell'area spettacoli della Sagra della panissa, con la mongolfiera che indica la strada come la cometa, lungo la rotta della palestra Mazzini. Appuntamento domani, alle 23, ora fatidica del concerto di mister Paul Bradley Couling, in arte Mal.

«Era la metà del '66 e i juke box cantavano "Help" e "Penny Lane" ed io cantavo il mio disco "Pensiero d'amore" / Liverpool per noi era la libertà con una chitarra... per una bandiera che cambierà. Inizia così un suo brano che suona una sorta di autocelebrazione, inciso dal cantante gallese, sotto il titolo «Sei la mia donna».

E sarà così, una carrellata di ricordi, domani sera, alla sagra. Non dimentichiamo che Mal, l'anno scorso, ha recitato in teatro la parte di Teen-Angel nel musical John Travolta «Grease» trasferito al di qua dell'Atlantico da Lorella Cuccarini. E in tanti anni di onorata carriera ha aggiunto alle sue canzoni di sempre, altri motivi. Anche in



I fans della musica targata Anni Sessanta sono attesi che Mal terrà in città domani il cantante scorso anno a dedicato al teatro recitando nel musical «Grease».

inglese, in fin dei conti... Come «Cooperation» stile disco, la cover «Coming Home», «Silhouette». Quest'ultima, molto bella ed insolita, neanche tanto conosciuta, che lo vede pure autore.

D'accordo, ma i suoi fans vogliono ritornare (virtualmente, almeno), ai tempi favolosi del Piper (era la metà dei «Sixties» e lui era sbarcato in Italia con la

band dei Primitives). Ritornare ai tempi di «Yeeeah» i tuoi occhi fari abbaglianti, ai tempi di «Betty Blue» o di «Parlami d'amore Mariù» e (perché no?) ai tempi in cui cantava la sigla di un telefilm che per eroe uno stallone nero: «Furia» il cavallo del West che beveva solo caffè. Sempre richiestissimo.

Giovanni Barberis

Fogli e Carena

Trino in piazza per i due «big»

TRINO. Riccardo Fogli, Fernei d'la Brigna, Marco Carena, Maurizio Saletti, Azeta: con questa cinquina si presenta ai nastri di partenza il programma di concerti per la festa patronale di San Bartolomeo.

Le serate organizzate dall'Associazione operatori commerciali, in collaborazione con il Comune. Si parte venerdì alle 21, in piazza Mazzini, con il concerto dell'ex Poo Riccardo Fogli, che dopo parentesi nel gruppo (forse) più famoso d'Italia, ha intrapreso molto presto una splendida carriera di solista, impreziosita dalla vittoria al festival di Sanremo con «Storie di tutti i giorni». Il cantante presenterà al pubblico i tanti brani del suo apprezzato repertorio. Nel corso della serata, insieme all'ex Poo, esi-



Riccardo Fogli (a sinistra) e Marco Carena, attesi a Trino nel week-end



birà un gruppo di supporto.

Sabato prossimo, sempre alle 21, saranno di scena gli «Azeta», con un appuntamento danzante dedicato al liceo, inframmezzato dall'esibizione di una scuola di ballo. Domenica 30 cambia nuovamente genere, e si pensa soprattutto al pubblico giovane: lo spettacolo di cabaret di Marco Carena, volto noto della televisione, con musica frizzante dei «Fernei d'la Brigna». Il complesso astigiano ha ottenuto un gran successo qualche fa, con «Pumpa la musica», brano cantato in piemontese. Molto famosi (e spiritosi) i brani «Il mago sul lago», «La me Panda per i tochi» (cover della più famosa «La mia banda suona il rock», di Ivano Fossati), «Piero» e «Sun Piemunteise».

Lunedì 31, sempre alle 21 in piazza Mazzini, sarà di scena l'orchestra di Maurizio Saletti. Sax, fisarmonica, tastiere, basi ritmiche e 2 cantanti: il repertorio è a base di liacio, revival Anni 60 e pezzi melodici. La serata danzante chiuderà la manifestazione. Venno fatti gli auguri alla formazione di Saletti, che il prossimo maggio compie 10 anni ed è la prima volta che ha l'opportunità di suonare alla Patronale. Le serate saranno ad ingresso libero. L'Associazione operatori commerciali, durante i quattro giorni di festa, invita i titolari degli esercizi ad alzare le saracinesche dei negozi e illuminare le vetrine, per rendere più viva l'atmosfera nel centro del paese.

Coletto

Alla Steak House

Queen e U2 Cover-mito Borgosesia

BORGOSIESA. Proseguono tutto gas i lives alla Cowboy Steak House corso Vercelli.

Dando una veloce scorsa alle future programmazioni del locale western, scopriamo che il torrido agosto si concluderà presentando mercoledì il duo Sala 6-Gagliardi con una serie sconfinata di rock internazionale, dagli U2 ai Red Hot Chili Peppers, fino ai Pink Floyd ed ai Queen.

Venerdì comparirà invece stage una band della leggenda country-rock che si accosta a sfumature di psichedelia e di cosmic-country. A farla breve, il Branco Selvaggio, la formazione Ricky Mantovan alla pedal steel guitar, con Renata Boratto (voce), Roberto Cecconello (basso), Giuseppe D'Angelo (batteria) e Luciano Costa (chitarra).

E già alla House si annuncia il menù settembre: i Prima Pietra (mercoledì 2), Union Playboys (venerdì 4) e Porck Chop Express Band (mercoledì 9). I lives Cowboy Steak House iniziano sempre dopo le 22.30. La direzione artistica dei concerti nel locale è curata da «Uno, due, tre... prova» Anna Conti. [g. bar.]

Musiche di Gilardino, Giuliani e Mertz oggi tra le suggestioni del maniero

Magie della chitarra al castello

A Moncrivello l'esibizione di Gianluca Barbero

MONCRIVELLO. Proseguono oggi le «Vacanze chitarristiche» tra le suggestioni dello storico maniero di Moncrivello. La performance è prevista per le 17.30 con musiche di Giuliani, Mertz, Arcas, Gilardino e Villalobos, eseguite da Gianluca Barbero.

Le «Vacanze», organizzate dalla Provincia di Vercelli, sono nate e si sono sviluppate ad una delle migliori scuole di chitarra del mondo: quella diretta dal maestro Angelo Gilardino con la collaborazione di Luigi Biscaldi - spiegano il presidente della Provincia Gilberto Valeri e l'assessore provinciale alla cultura Giorgio Orsola, illustrando la rassegna. E' dal 1973 che ogni estate l'evento si ripete «successo». Le «Vacanze chitarristiche» continueranno a settembre per concerti in altre località del Vercellese: a Fontanetto Po, a Gallinara, a Livorno Ferraris, a Crescentino e a Buronzo.

Un'altra iniziativa musicale realizzata dalla Provincia (in collaborazione con la Regione e

la Comunità Montana Valsesia) ha ormai raggiunto l'undicesima edizione: è il «Festival internazionale degli storici organi della Valsesia». In questa manifestazione l'ideazione e la direzione artistica del maestro Mario Duella. Il prossimo degli appuntamenti è previsto, con la ripresa settembrina, alla chiesa di Sant'Anna a Moncrivello di Borgosesia. Ad un organo costruito dai fratelli Giuseppe Maria ed Antonio Ragazzi di Molia d'Arigo nel 1775, Alessandro Bianchi, alle 21 di venerdì 4, eseguirà musiche da Zipoli a Bach e Casini.

Sempre in settembre, con l'organizzazione della Provincia, Biella e della Regione, riprenderà il primo «Festival internazionale storici organi di Biellese». Nella chiesa della confraternita di San Francesco a Cavaglià, alle 21 di domenica 6 settembre, suonerà l'intera dell'organo, Mario Duella, mentre Fabrizio Patrucco sarà alla tromba. Il duo eseguirà brani da Viviani ad Heandel e Charpentier. [g. bar.]



Angelo Gilardino

Premi e sorprese sabato prossimo a Valdengo: e alla fine di settembre ci sarà anche una sfilata

E' festa in discoteca, il grido «Valerio-o»

Al Jimmy's un party ispirato al tormentone dell'estate riminese

VALDENGO. A Rimini il tormentone dell'estate, e pian piano si sta diffondendo in mezza Italia: l'urlo «Valerio-o», inutile quanto misterioso, diventa ora il pretesto per un party in discoteca. L'idea è dei gestori del Jimmy's di Valdengo, che invitano tutti nel locale per ballare e per gridare in compagnia.

La festa è sabato prossimo, oltre a puntare sulla moda del momento, quelli del Jimmy's hanno voluto spingersi oltre: in omaggio al nome urlato, per tutti i Valerio e le Valerie ci sono premi e sorprese. E non solo: alla fine di settembre, in collaborazione con un'agenzia di spettacoli, sarà organizzato un altro party, stavolta per assegnare il titolo di «mister Valerio» (sempre che il grido estivo non è già dimenticato).

Il giallo di Rimini, ormai, è diventato un fenomeno di costume. Per capirlo e per studiarlo si sono mobilitati sociologi e scrittori, e i grandi quotidiani hanno spedito inviati in Romagna, sulle tracce di Valerio o dell'inventore della moda.

I padri putativi mancano: il ragazzo della Valsesia, di recente, ha spiegato a La Stampa il grido, insieme a un gruppo di amici, a lanciare il grido battaglia.

Il giovane ha anche spiegato la genesi dell'urlo: Valerio sarebbe un muratore del suo paese, che qualcuno prende in giro bonariamente urlando il suo nome. A poco a poco, così, «Valerio» è diventato un segnale di richiamo, usato dalla compagnia valsese in occasione di concerti e incursioni in altre province. «Quando qualcuno perde, basta gridare quel nome e il gruppo si ricompatta», ha spiegato il presunto inventore.

Se è davvero così, non s'è ancora capito come la moda si sia propagata fino a Rimini: la compagnia sostiene essere stata anche da quelle parti, e di aver lasciato il segno. Attesa di conferme, il gruppo valsese non probabilmente non mancherà al party del Jimmy's, al quale potrebbe anche portare l'ignaro ispiratore dell'urlo dell'estate. [g. bu.]



Approda in discoteca il grido «Valerio-o», vero tormentone dell'estate '98



STASERA AL CINEMA

BIELLA
CHIDSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. La vita è bella. Ore 21.45 spettacolo unico. Lire 10.000.

VERCELLI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Arancia meccanica, di S. CHIUSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Il contadino, di J. Landis e D. Aykroyd. Lire 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

SPLENDOR. CHIUSO.

VERCELLI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Uomini e gamba. Ore 22.15 (spett. unico). Lire 10.000; 7000.

PARROCCHIALE

QUATTINARA
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. PER FERIE.

SAN
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLENO
FELIX. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
Tel. 0161-828.600. PER FERIE.

VARALLO
Inf. tel. 0163-54.255. Sette anni in Tibet. Ore 21 (spettacolo unico). L. 9000.

ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. Sex Crimine. Ore 21. Inizio spettacolo 22.10.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. Sex Crimine. Ore 21. Inizio spettacolo 22.10.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

VIDTÈ. Inf. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. Piegola infernale. Ore 21.30. Inizio spettacolo 22.10.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 0161-215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BAMBINI. Via Parini 4. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544.

DUQUENGO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA



Dove le emozioni sono su grande schermo.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Casera 67. Inf. 055.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Ore 16.45; 18.45; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Casera 67. Inf. 055.521. Sex Crimine - Giochi pericolosi. Ore 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 600 c. V. Emanuele 52. Inf. 547.007. Sale 1: Anno fatale 4. Ore 15; 17.25; 19.50. Sale 2: Fatale 4. Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sale 3: L'angelo rosso. Ore 15.30; 17.45; 20.20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 82. Inf. 581.7190. CHIUSO PER FERIE.

CAPITOL v. S. Damazzo 24. Inf. 540.605. R.P. CENTRALE v. Carlo Alberto 27. Inf. 540.110. Assassini(na). Viet. min. 14. Ore 17.30; 20; 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32b. Inf. 436.07.23. Break up - Punto di ritorno. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32b. Inf. 436.07.23. Il cane dell'ortolano. Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CIAN c. Giulio Cesare 105. Inf. 232.029. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO v. G. S. 1. 650.71.00. Tre uomini e una gamba. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO v. Gramsci 9. Inf. 542.422. Uno dei due. Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30.

ELISEO v. Gramsci 9. Inf. 542.422. Uno dei due. Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30.

ELISEO v. Gramsci 9. Inf. 542.422. Uno dei due. Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30.

ELISEO v. Gramsci 9. Inf. 542.422. Uno dei due. Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30.

KING v. Po 21. Inf. 812.59.96. L'oggetto del mio desiderio. Viet. 14. Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15b. Inf. 540.110. Un sogno in fondo. Viet. min. 14. Ore 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

OLIMPIA v. Venezia 31. Inf. 532.448. Tarzan - Il mistero della città perduta. Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Inf. 617.10.48. Lama tagliente (Ring blade). Ore 17.20; 20; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15b. Inf. 531.400. Sale 1: Specie 2. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sale 2: Il tocco del male. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 3: Anna fatale 4. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 4: Deep Impact. Ore 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15b. Inf. 531.400. Sale 1: Specie 2. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sale 2: Il tocco del male. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 3: Anna fatale 4. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 4: Deep Impact. Ore 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15b. Inf. 531.400. Sale 1: Specie 2. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sale 2: Il tocco del male. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 3: Anna fatale 4. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 4: Deep Impact. Ore 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15b. Inf. 531.400. Sale 1: Specie 2. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sale 2: Il tocco del male. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 3: Anna fatale 4. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 4: Deep Impact. Ore 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15b. Inf. 531.400. Sale 1: Specie 2. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sale 2: Il tocco del male. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 3: Anna fatale 4. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 4: Deep Impact. Ore 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15b. Inf. 531.400. Sale 1: Specie 2. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sale 2: Il tocco del male. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 3: Anna fatale 4. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 4: Deep Impact. Ore 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15b. Inf. 531.400. Sale 1: Specie 2. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sale 2: Il tocco del male. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 3: Anna fatale 4. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 4: Deep Impact. Ore 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15b. Inf. 531.400. Sale 1: Specie 2. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sale 2: Il tocco del male. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 3: Anna fatale 4. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 4: Deep Impact. Ore 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15b. Inf. 531.400. Sale 1: Specie 2. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sale 2: Il tocco del male. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 3: Anna fatale 4. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 4: Deep Impact. Ore 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.



FIORINO E NOTTE

Varallo

Concerto alla Collegiata

Martedì prossimo, alla Collegiata di San Gaudenzio, alle 21.15, terranno concerto Giuseppe Radini all'organo e Francesco Tamiati alla tromba. Veranno eseguite musiche da Marcello a Mendelssohn e Franck.

Vercelli

Piano bar al Principe

Il duo In e Out faranno piano bar nel dehors del Caffè Principe viale Garibaldi oggi in mattinata dalle 11 e alla sera dalle 21. Repertorio a richiesta.

Vercelli

Band all'Oscar Wilde

Stasera sul palco dell'irish pub Oscar Wilde di via Trino alle 22.30 suonerà la band Lavoro Nero. Cover di rock.

Il ballo del Beverly

Al Beverly Hills, questa sera si balla dalle 21 con il gruppo di Biella di Fabrizio.

Biella

Rock-prevedite

Da Paper Moon, in via Galimberti 37, continuano le prevedite per i grandi concerti rock. Filia Forum di Assago. Si possono acquistare i biglietti per i Depeche Mode (27 settembre),

per Carlos Santana (16 ottobre), per Renato Zero (21 ottobre), per Eric Clapton (25 ottobre), per Jimmy Page e Robert Plant, ex Led Zeppelin (19 novembre), e per Lenny Kravitz (18 dicembre). Per informazioni, telefono 015-405395.

Borgosesia

Si danza con D'Andrea

Al Globo saranno protagonisti del suono di questa sera i componenti del gruppo Bruno D'Andrea. Appuntamento dopo le 21.30.

Ponderano

Esposne la Biancardi

Dopo il maxi-pannello di Edoardo Perolini, le tele Etorina Biancardi al Garden Bar Art Café s'è inaugurata una nuova. Etorina Biancardi espone alcuni quadri dedicati al mondo vegetale: ecco quindi ortensie, papaveri e margherite. La mostra continua fino al 1° settembre, e si può visitare tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 7 a mezzanotte.

Cavaglià

Festival d'organo

Dopo il concerto di ieri sera ad Andorno, il festival «Storici organi della Biellese» riparte il 6 settembre a Cavaglià: nella chiesa di San Francesco s'esibiranno Mario Duella (organo) e Fabrizio Patrucco (tromba).



Stasera il via ufficiale alla stagione '98-'99: al Piola la Pro affronta il Borgosesia

Ore 20,30, parte l'avventura in Coppa

Al La Marmora la Biellese all'esame del Novara

I BIANCHI

VERCELLI. Su il sipario, la Pro entra in scena. Sul palcoscenico del Piola finalmente si fa sul serio dopo le tante amichevoli d'estate dal sapore insipido.

Come una minestra senza sale che ha il solo scopo di assolvere i suoi compiti energetici, se ne sono andati via senza lasciare grandi ricordi i tanti test-match di questo assoluto agosto. Ma da oggi sulla tavolata cominciano a essere presentati piatti più stuzzicanti, a partire da questo antipasto: la Coppa tra Pro e Borgosesia in onda stasera all'ex Robbiano con inizio alle 20,30.

Contro i cugini granata, esordienti in assoluto tra i professionisti, i Mottiniani devono essere fare un figurone, non fosse altro per dare fuoco al tizzone che in attesa sotto le ceneri.

La campagna acquisti è stata davvero in pompa magna: l'ultima ciliegina dell'ingaggio di Roberto Fogli (ma potrebbe esserci più avanti una novità), centrocampista chiamato a dare un ulteriore salto di qualità (peccato che per la burocrazia dei tesseramenti sia disponibile solo dalla settimana ventura) e quindi adesso si attende il riscontro sul campo, in partite vere, a cominciare da questo primo turno di Coppa Italia.

Oltre a Fogli ci sarà Beghetto, in convezione dopo aver vinto la resistenza: un colosso di polmonite, ma per il ruolo di undici di partenza non dovrebbe allontanarsi molto da quello visto contro il Denthona otto giorni fa.

Ovvero tra i pali ci sarà Mar-



Stasera si gioca Pro-Borgosesia per la Coppa: a sinistra il giovane terzino vercellese Albionetti, a destra il granata Galeazzi, uno dei giocatori più esperti



I CAMPIONI

BIELLA. Cosa c'è di meglio che un derby per inaugurare ufficialmente la stagione agonistica? Così la Biellese, accantonati gli noti problemi fisici, indosserà il suo abito migliore per affrontare sotto i riflettori del La Marmora (fischio d'inizio alle 20,30) il Novara. Indubbiamente i bianconeri sognavano un esordio in Coppa Italia un po' diverso: purtroppo a causa dell'intossicazione alimentare, la squadra dovrà affrontare gli azzurri in condizione atletica tutt'altro che ottimale: «Non siamo ancora al top» - precisa il ds Sandro Turotti - anche se, nell'ultima amichevole di Albano contro l'Ivrea, sotto questo profilo c'è stato qualche progresso.

Nonostante la Coppa Italia rappresenti per la Biellese una sorta di rodaggio per il campionato, i lanieri un pensiero a qualcosa di buono lo nutrono. Non fosse altro per le tre gare interne (anche se la sfida con il Borgosesia di mercoledì figura sul terreno dei granata) che tendono l'undici di Sannino. «E' chiaro che giocare di fronte ai nostri tifosi potrebbe darci un stimolo in più per sopperire ai problemi di condizione» aggiunge Turotti.

Per la sfida con il Novara l'interferenza bianconera va lentamente svuotandosi: Chicco Rossi e Passariello dovrebbero sedersi in panchina; così all'appello mancheranno unicamente Campese, Koffy, Lembo e Corrales, al paio da diverse settimane.

L'undici anti-Novara, almeno



Il bomber Alex Comi

inizialmente, dovrebbe prevedere Gerardi tra i pali (sitterà ancora l'esordio di Morello che, sinora, ha disputato solo un breve scampolo di partita con l'Ivrea) Lanza, Saresini, Mazzia e Severi linea difensiva, Giannini, l'ex azzurro Saviozzi, Ferretti e Garegnani a centrocampo con compiti d'interdizione e difesa, quindi Comi al centro dell'attacco. Rasto da svelare la «spalla» del punter bianconero. La scelta sarà tra Guidetti e La Cagnina, apparsi entrambi in forma nell'uscita di Albano. Possibile una staffetta, come contro gli eporediesi.

Sul fronte novaresa gli azzurri arrivano al match con la Biellese dopo alcuni buoni risultati in amichevole. Tre le assenze per mister Tedino: l'estremo difensore Gianpaspari, Agazzone e Fantone (tutti bloccati da noie fisiche). Per i bianconeri i pericoli maggiori potrebbero arrivare dall'ex Petrone e da Morlacchi, capocannoniere di questo inizio di stagione. (p. m. f.)

I GRANATA

BORGOSIESA. Com'è dura l'avventura. Il primo impatto con il «pianeta C2» per il Borgosesia non è dei più felici. Ma già per gli avversari (ancora da affrontare) quanto per l'incredibile serie di contrattori che ha impietosamente colpito il clan valsesiano. Nell'esordio in Coppa Italia con la Pro Vercelli, infatti, mister Domenicali dovrà rinunciare a ben otto giocatori. Più di una squadra messa ko da infortuni, squalifiche, problemi burocratici. Un'ecatombe.

«Non può dire che in questa fase la fortuna ci abbia particolarmente assistito» spiega il ds Paolo Guidetti: «nonostante questo contro la Pro vogliamo onorare l'impegno, cercando di supplire alle assenze con le armi della grinta e della determinazione». E proprio spirito di gruppo e collettivo sono stati gli «input» sui quali il tecnico valsesiano ha fatto leva alla vigilia del derby per infondere fiducia e tranquillità alla matricola.

Indubbiamente per i granata si preannuncia una particolarmente impegnativa: «La Pro è una delle outsider più accreditate del torneo come confermano anche i risultati di queste prime amichevoli» - spiega Guidetti - «Inoltre i bianchi avranno l'opportunità di giocare di fronte ai propri tifosi e non vorranno sicuramente «staccare»».

Ma il calcio (quello d'agosto in particolare) riserva spesso sorprese. Così il Borgosesia scenderà al Piola «eccellenti timori (in fondo gli eventuali scivoloni in Coppa Italia non «pesanti» come in campionato). Certo i forfait incidono non poco nell'economia del gioco granata. «Ogni reparto sarà interessato dalle assenze» - conferma Guidetti - «Il portiere Dan non può ancora essere tesserato, Giuzzu, Sironi e Paganini devono scontare un turno di squalifica, mentre Damini, Zito, Oddo e Pellegrino sono infortunati».

Dunque per mister Domenicali le scelte sono quasi obbligate. Fatto salvo per Pellegrino (bloccatosi proprio contro i rossoblu) il tecnico riporrà l'undici che ha superato le amichevoli del Borgomanero: Sannino tra i pali, Paladini libero, Dotti, Pagnella e Nicolini linea difensiva, Galeazzi, De Palma e Pini d'orsale, centrocampo, Simonelli e Casu tandem d'attacco con Misso a sostegno. (p. m. f.)

I lanieri s'impongono per 3-2 e Roano segna una doppietta

Il Villaggio sbanca Verrone

La Cossatese blocca (0-0) il Verbania

VERRONE. Il Villaggio Lamar-mora comincia la stagione superando di misura (3-2) il Verrone. L'incontro è stato caratterizzato da una temperatura opprimente che ha «fiaccato» poco le due formazioni, in pratica alla loro prima uscita.

«Caldo a parte è stato un buon test» - precisa il ds dei lanieri Silvino Bercellino - «dopo una settimana di lavoro i ragazzi hanno risposto bene». A decidere il match contro il Verrone (team neo p in Prima) sono state le reti di Tedeschi e Roano. L'ex bomber della Biellese stato autore di una doppietta: un biglietto da visita importante in vista dell'imminente torneo d'Eccellenza.

Prima Coppa Italia il

Villaggio Lamar-mora scenderà nuovamente in campo mercoledì quando, alle 20, affronterà a Ponzona la Stella Alpina.

E' invece finita a reti bianche il match tra la Cossatese e il Verbania. Dopo una sola settimana di ritiro i biancoazzurri di Edo Finati hanno tenuto bene il campo contro i biancovercellesi, ambiziosa formazione di serie D.

Anche il match del «Fila» si è giocato sotto un sole cocente che ha penalizzato il gioco in velocità delle due squadre: «E' stato un buon galoppo per entrambe le formazioni» - ha sottolineato il tecnico dei lanieri.

Successo per 3-1 della Tron-zanese sul Borgovercelli. Di Taulino, De Poli e Mantovani le

reti l'undici di Barbero.

Quest'oggi, intanto, scenderà in campo un altro consistente drappello di formazioni di Eccellenza: Promozione.

La Dufour Varallo di mister Gian Marco Arrondini esordirà alle 16,30 sul green del Curesio. Il Gattinara, invece, ha scelto la Sunese come sparring partner per la prima uscita.

Impegno esterno anche per il Trino: la formazione di Attilio Fatt, in ritiro solo da giovedì, scenderà in campo alle 17,30 a Villata.

Alle 16,30 al Comunale, infine, debutto per il Viverone. I verdi di coach Paolo Ramiella incrocerà i bulloni contro la formazione Allievi della Pro Vercelli di Viassi. (p. m. f.)

HOCKEY

Domani alle 17 i gialloverdi si ritrovano sulla pista del PalaIsola

Amatori, scocca l'ora del raduno

Inizia la preparazione; Raed arriva giovedì



Coach Antonio Caricato

VERCELLI. L'Amatori torna in pista. Domani pomeriggio alle 17 la formazione gialloverde si ritroverà al Pala Isola per iniziare, agli ordini di mister Caricato, la preparazione in vista della prossima stagione.

Un'annata che si preannuncia quanto mai impegnativa e che vedrà i vercellesi impegnati più fronti: scudetto, Coppa Italia, Coppa di Lega, Champions League e Coppa Intercontinentale.

Rispetto al passato il «primo giorno» di lavoro non coinciderà con la presentazione ufficiale della squadra. Anche perché all'appello mancheranno ancora un paio di pedine. «Oswaldo Raed si aggerrà al gruppo soltanto giovedì» - sottolinea il ds Gianni Torazzo - «Purtroppo le formalità burocratiche da sbrigare per poter «lavorare» in Italia sono diventate estremamente lunghe. Così l'argentino ha dovuto posticipare l'arrivo di qualche giorno».

C'è poi ancora la questione legata all'ultimo acquisto: Antonio Piscitelli, Stefano Poli o qualche altro obiettivo. Per il momento la società ha annunciato il rebus: «Stiamo continuando a lavorare per completare l'organico» - dice Torazzo - «speriamo di poter concludere le trattative in tempi brevi». L'esordio ufficiale dell'Amatori '98-'99 è fissato per il 19 settembre con il turno iniziale della contestata Coppa di Lega.

Antonio Caricato, comunque, avrà un valido organico con il quale cominciare a muoversi: i portieri Sandro Cupisti e Fabrizio Provera; i acquisti Dario Rigo, Franco Polverini, Pierluigi Brusciani e Andrea Perin, quindi Davide Costanzo, Andrea Rampazzo, Tiziano Orso e Marco Mataran il giovane dell'80 quest'anno obbligatoriamente a referto. (p. m. f.)



zoomark

CENTRO COMMERCIALE PER ANIMALI DA COMPAGNIA

VASTO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI PER LA CURA, L'IGIENE E L'ALIMENTAZIONE DEI VOSTRI FIDELI AMICI. TANTO IN QUESTO SCOUT PARTICOLARI E VARIE OFFERTE 3x2 SUI PRODOTTI ALIMENTARI.

Per tutto AGOSTO continua la

"GRANDE PROMOZIONE SCORTA VACANZE"

- Prenotiamo Cuccioli di tutte le Razze Selezionati e Garantiti
- Toelettatura Specializzata con possibilità di lavaggio Self-Service
- Reparto specializzato di Acquariologia con piante e peschi di ogni provenienza

APERTO TUTTO AGOSTO

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015 / 405724

ORARIO ESTIVO: 9.00 - 19.00

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DI TELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale e prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo e meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  167-111000 è a disposizione per maggiori informazioni.



ASSELLE

MOBILI

PREZZI DI FABBRICA

APERTO
LA
DOMENICA

Strada
Bra-Fossano
CERVERE

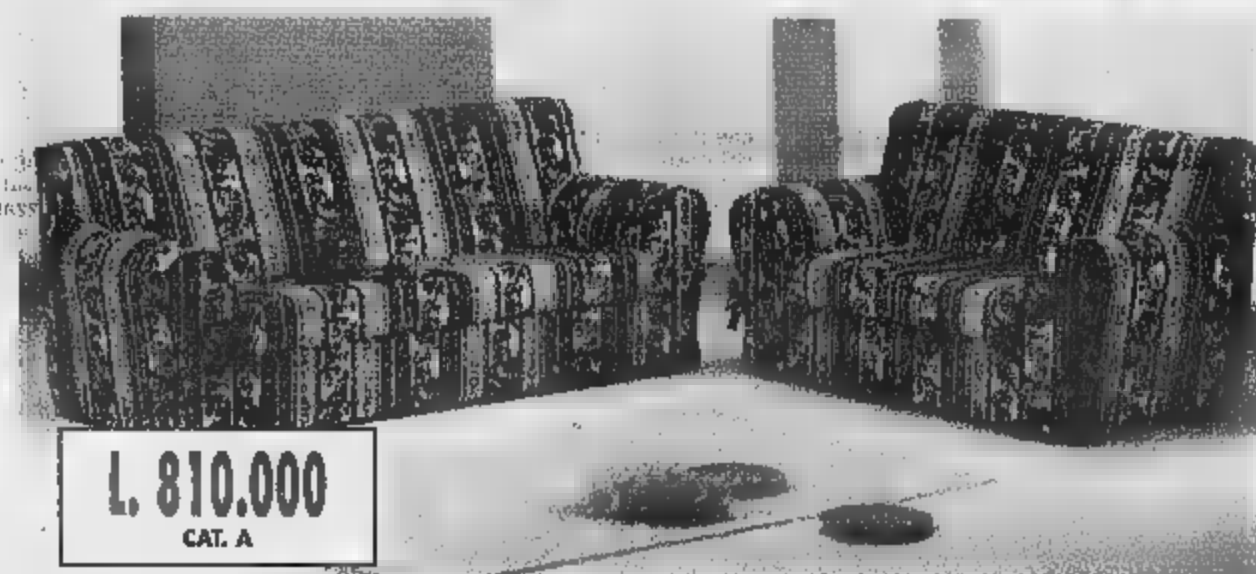
Telefono & linee
0172/474646



LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA

APERTO AGOSTO

(ORARIO DAL 10 AL 17 ORE)



L. 810.000
CAT. A

DIVANO 3 POSTI CM 210 + DIVANO ■ POSTI CM 160 COMPLETAMENTE SFODERABILE
(Disponibile anche versione letto). Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo.

L. 1.450.000
OPPURE 40.400 AL MESE

SOGGIORNO
MODERNO. CILIEGIO
ANTA LACCATA
Come foto.
Iva, trasporto
e montaggio compresi nel
prezzo.



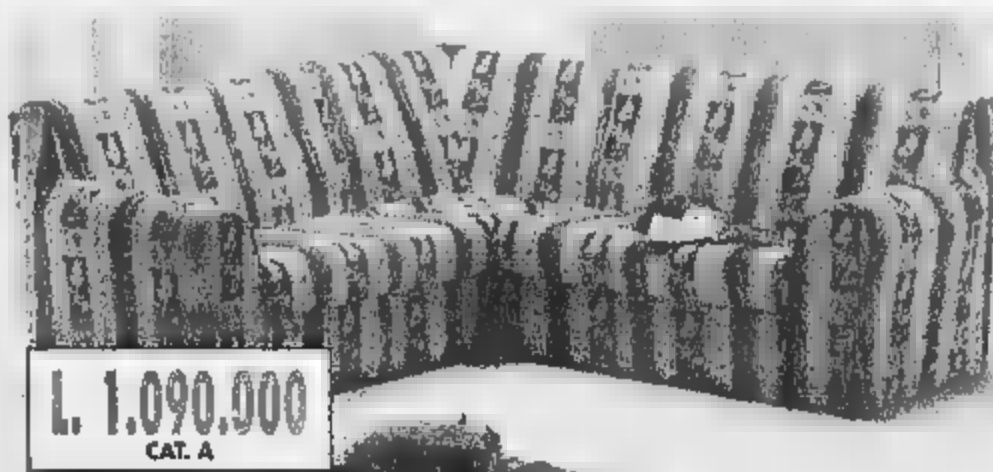
L. 390.000

TRASFORMABILE Con doghe ■ materasso.
Disponibile altri colori - Fino ad esaurimento scorte.
Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo.



L. 975.000

TRASFORMABILE IN LEGNO
Compreso rete a doghe e materasso - Tessuto disp. altri colori.
Iva, trasporto ■ montaggio compresi nel prezzo.



L. 1.090.000
CAT. A

DIVANO ANGOLARE CM 220 X 220 COMPLETAMENTE SFODERABILE
(Disponibile anche versione letto).
Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo.



L. 2.950.000
OPPURE 83.700 ■ ■ ■

SALOTTO
COMPOSTO DA:
DIVANO 3
POSTI CM 212 +
DIVANO 2 POSTI
CM 162
COMPLETAMENTE
SFODERABILE

Iva, trasporto ■
montaggio com-
presi ■ prezzo.

SALA "ARTE
POVERA"
COMPLETA
Come foto.



L. 880.000
CAT. A

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

E per chi vorrà gustare il gran finale di domenica 6 settembre senza avere l'assillo di guidare, è previsto uno specialissimo treno a vapore che da Porta Nuova porterà a Carmagnola. Il servizio comprende il viaggio di andata e ritorno da Torino, visita della città e della sagra e il pranzo: per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle agenzie torinesi Antichi Bastioni, Eta Beta, Gianno Tour, Porti Fleuri, Promotour, Torviarez e Cuneo Tour.

RAN [REDACTED] T.O.


PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®

Marvissima è la foto a qualità totale, che troverai nei negozi Marvin. Le immagini sono bellissime, i colori vivissimi, la definizione è molto alta, il formato è gigante. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie che ne garantiscono l'alta qualità.

Da oggi per le tue foto scegli: "Marvissima".

grande promozione UNILAB

SCATTA e VAL



**Si parte in 2
paga 1**

**Con la stampa di 5 rullini
in formato 12x18**

una splendida vacanza

LAB
QUALITÀ CONTROLLATA DA
Kodak

SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

D.M. n° 6/35065 del 4/3/98 - scade il 31/10/98.

JEANS
LE VACANZE GIOVANI

programmi viaggio di

alpitour

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO: ■ La Promozione UNILAB SCATTA E VAL è valida fino al 31 ottobre 1998. ■ Tutti i clienti, per ogni rullino da negativo 24x36 sviluppato e stampato in formato 12x18, 10x15 ■ A.P.S., riceveranno una cartolina ■ punto. ■ Si usufruisce di un viaggio comprendente volo e soggiorno per due persone, di cui una sola pagante la quota intera. Se si è in più di due ogni altro partecipante viaggia a tariffa intera. Il viaggio potrà essere scelto tra quelli pubblicati nelle sezioni Soggiorni del Catalogo Jeans! Le vacanze giovani di Alpitour nelle edizioni in corso di validità al momento della prenotazione ed ■ base alla disponibilità al momento della prenotazione stessa. ■ La prenotazione del viaggio viene effettuata presso ■ Agenzie Viaggio che distribuiscono i prodotti Alpitour e dovrà essere ■ effettuata non prima ■ giorni antecedenti la partenza (inclusi i giorni di prenotazione ■ di partenza). ■ La disponibilità dei posti riservati alla formula "Stand by" ■ limitata in relazione alle singole destinazioni secondo criteri di competenza Alpitour, Kodak, i Laboratori Unilab ■ Alpitour assicurano ad ogni possessore della Unilab Card che segnali di ■ essere riuscita a partire, causa indisponibilità posti nei termini da regolamento, la possibilità di partire comunque con la formula "Stand by".

Le vacanze in en en e
il regolamento presso
il punto vendita o
il numero verde.

Grande
marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

Piazza Lagrange - Torino, e negozi Marvin Photo & Photo in tutto il Piemonte

Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

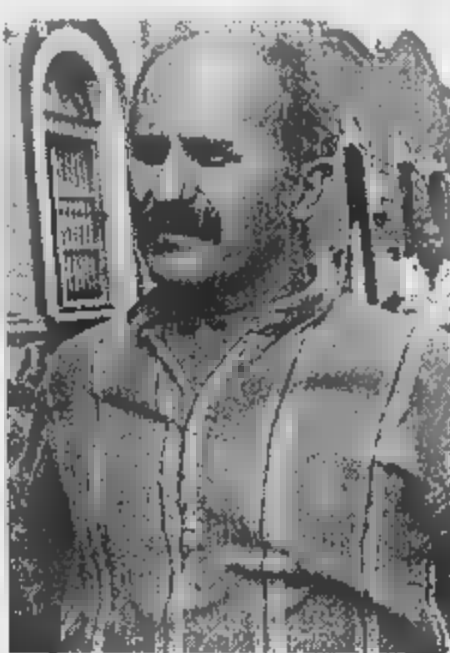
«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-reddito a mezzo miliardo. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato con l'accusa di aver mangiato a sue spese in giorni di riposo. Dopo sette anni trascorsi a fare il muratore o il giardiniere, per mantenere i figli, Ferdinando Martella, 45 anni, mercoledì scorso, è tornato al suo posto in Satti. E prossimamente intascherà i soldi dovutigli quel dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui e ai suoi familiari. Una bella cifra, che la direzione della Satti non riprende la mia legge: nella lettera di riammissione in servizio scrive che si riserva ogni eventuale impugnazione.

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare, a 14 anni, nelle miniere. Poi il rientro in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) come operaio. Lavorare e studiare per diventare infermiere all'ospedale psichiatrico di Collegno (1976). Una parentesi di nuovo al paese natale, San Paolo di Civitate, per fare il contadino, quindi il concorso vinto all'Atm (1980) guidare pullman e tram. Autista e sindacalista, nella Cgil, sotto la guida di grande come Emilio Pugno.

Ai Trasporti Torinesi, si afferma come rappresentante dei colleghi. Ed è con i segretari Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, e vola alta, senza peli sulla lingua. E' la sua qualità e il suo tallone d'Achille, a seconda degli interlocutori. Pubblica un giornale che



Nella foto grande, la manifestazione dei Cobas che nell'87 bloccò il traffico pubblico a Torino. A fianco, il sindacalista Ferdinando Martella

Sul lastrico, ora percepirà gli arretrati. Fu l'anima della «rivolta» del 1987

si chiama «Beltram» per mettere alla gogna gli errori dei dirigenti, la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di un miliardo di gasolio, di sindacalisti che lavorano. Nascono i Cobas, 500 iscritti, 500 dipendenti. «A metà Anni Ottanta, il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arrivava dalle giunte Novelli, quando Pci e Cgil non volevano che si disturbasse il manovratore. La prefettura ci precettò. Il tram tornò a circolare, e Martella denunciò il malaffare e a contestare chi voleva che l'autista fosse contemporaneamente

bigliettaio e controllore.

Oggi che è tornato alla Satti, corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Ceres, Martella aspetta di finire il turno per spiegare ai suoi colleghi che cosa è successo. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel '90 aveva messo sotto accusa i dirigenti dell'Atm-Satti: «Che fine fanno i tagliando che i lavoratori non utilizzano?».

Ai vertici della Satti, a distanza di pochi mesi, non parve vero di scoprire che il sindacalista Martella aveva consumato una cinquantina di pasti, a carico dell'a-

zienda, in giorni lavorativi. Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricorso. Il Tar sentenza che la destituzione dal servizio è condanna troppo pesante, i buoni-mensa sono pagati in parte anche dal lavoratore, vengono rilasciati a lui. La Satti impugna, il Consiglio di Stato conferma: «I buoni non sono stati sottratti perché detenuti legalmente dal dipendente. Certo: ha utilizzato non in connessione al servizio, è illogica e ingiusta la massima della destituzione dal lavoro».

Da licenziato a ricco, senza lavorare. «Non voglio passare a-

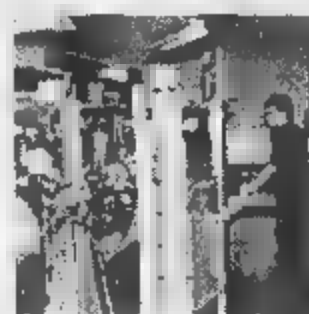
firma - per uno che incassa mentre gli altri sgobbano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, per sette anni sono stato a casa e nessuno mi ha cercato per chiedermi che mangiavo, se avevo bisogno di qualcosa, per dirmi che mi considerava un ladro, per esprimermi solidarietà in una battaglia che è di tutti i lavoratori. I buoni-mensa sono soldi, sono dei dipendenti, che consumano o meno il pasto».

Tornerà a fare sindacato? «No, penso di no. Ma non rinuncerò a dire quel che penso».

Luciano Borghesan

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTAAssunzione alla Michelin
potenzia gli impianti

ALESSANDRIA. Domani ripartono i battenti le principali industrie dell'Alessandrino e nel panorama dell'occupazione provinciale si registrano segnali positivi: alla Michelin, con stabilimento a Spinetta Marengo e un migliaio di addetti, prosegue il programma di potenziamento degli impianti che comporta anche 400 nuove assunzioni. L'azienda francese nell'Alessandrino produce pneumatici per mezzi pesanti e anche durante il periodo delle ferie l'attività non si è fermata. Nei mesi scorsi sono arrivati consistenti investimenti, puntando sull'utilizzo degli impianti quasi a ciclo continuo. Di qui la necessità di assumere altro personale. L'ingresso di nuovi operai in fabbrica è già cominciato e il piano delle assunzioni sarà completato nelle prossime settimane.



Biella, cinema d'estate con Titanic superstar

BIELLA. Cinema che passione: i biellesi hanno riscoperto la rassegna estiva al Chiostro di San Sebastiano, e pochi giorni dalla conclusione dei 12 mila biglietti staccati. Tra i film più visti ci sono «Titanic» e «Tre uomini e una craba», dominatori della stagione invernale. Ma hanno avuto un buon pubblico anche opere più impegnative. Due dei cinema biellesi hanno già riaperto, e in autunno debutterà una «multisala».

Rotonde francese regoleranno il traffico

VERCELLI. Arrivano le rotonde alla francese, novità assoluta per la circolazione cittadina. I rondò saranno realizzati in piazza Mazzucchelli e all'inizio di via Trino, due punti nevralgici in cui confluiscono il traffico per Santhià e Torino e quello per la Bassa trinese e l'autostrada A26. L'appalto è stato vinto, con un'offerta di 602 milioni, dal Civ-Consorzio imprenditori vercellesi che già lavorano nella Ztl.

Tre alpinisti dopo notte bufera

COURMAYEUR. Sono stati salvati dopo una giornata a una notte trascorse nella bufera a 3800 metri sulla Tour Ronde, nel Monte Bianco. Tre alpinisti bergamaschi, Francesco e Cristian Minelli, zio e nipote, e Maruska Martini, venerdì avevano scalato la Nord della Tour Ronde, ma per ridiscendere si erano infilati nel canale Cervasutti dove rimasti bloccati.



Hanno dato l'allarme per radio. Undici soccorritori (guide alpine e finanzieri) sono partiti nella notte ma il maltempo li ha bloccati alla base della Tour Ronde. I tre alpinisti sono stati raggiunti ieri mattina. Le loro condizioni sono buone. Altri 13 alpinisti sono stati sorpresi dal maltempo sulle Grange Jorasses, ma sono riusciti, seppur a fatica, a rientrare al rifugio senza chiedere soccorso: tanta paura ma nessun danno.

Baby-sitter protestano «Sporcizia i giardini»

SALUZZO. Ora scendono in campo le baby-sitter per protestare sulla sporcizia dei giardini pubblici della città. Lo fanno con una petizione al sindaco, scritta da un bambino, e firmata anche da «nonne e mamme». Sostengono che portare i bambini a spasso nei giardini di Saluzzo è impossibile vista la presenza «costante e numerosa» di extracomunitari che occupano le panchine e lasciano sporcizia ovunque.

Estorsioni col cellulare arrestati fratelli

NOVARA. Avevano tentato di estorcere 10 milioni, ma visto che lo andavano per le lunghe, si erano portati il lavoro in vacanza. Dalla spiaggia di Chiavari (fratello e sorella di Carpiignano, 29 e 33 anni, continuavano a tempestare di telefonate il vicino di casa, un pensionato di 67 anni). Il quale, però, non ha ceduto ed ha avvisato i carabinieri. Tornati a casa, ad aspettarli c'erano i militari che li hanno arrestati.

Finale, controlli a sorpresa e Malpasso

FINALE L. Blitz all'alba sulla spiaggia del Malpasso a Finale Ligure. Una quarantina di uomini tra poliziotti, vigili urbani (guidati dal sindaco Pier Paolo Cervone) e personale della capitaneria di porto, con l'ausilio di unità cinofile e una pilotina, hanno circondato con un cordone sanitario la spiaggia libera e hanno passato al setaccio tende e sacchi a pelo. L'azione ha avuto risultato sorprendente: sono state controllate 150 persone, denunciate cento per campeggio abusivo. Protagonisti soprattutto giovani provenienti dalle province di Torino, Alessandria e Genova: molti punk, gente dei centri sociali. Nella rete anche 10 algerini di San Salvario a Porta Palazzo senza permesso di soggiorno. Le denunce sono state notificate sul posto, sul banco di un chiosco bar.

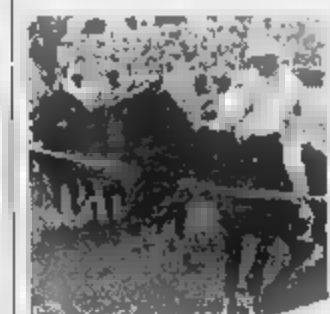


Un blitz i vigili le griffe

SANREMO. Blitz della polizia municipale al mercato ambulante di piazza Eroi sanremesi. Ma questa volta le griffe fasulle non sono state sequestrate nei bosconi dei «vù cumprà». Il colpevole i vigili l'hanno fatto su tre bancarelle di ambulanti regolari dove hanno sequestrato borse di Vuitton, Prada, Dior, Chanel. Bellissime, perfette. Ma fasulle. Le borse sono state sequestrate, gli ambulanti denunciati.

Il cavallo Palio più del purosangue

ASTI. Intervento sulla morfologia del cavallo da Palio (nella foto in corsa) affinché abbia caratteristiche, come consistenza delle ossa, lunghezza delle articolazioni da renderlo più robusto di un purosangue. E' la proposta del consigliere comunale provinciale di Forza Italia Fulvio Brusa, medico veterinario e presidente della commissione veterinaria che controlla la cavalli prima della corsa. «Non escludo - ha dichiarato - di fare una proposta a questo senso all'Amministrazione comunale». Anche ad Asti è giunta l'eco delle polemiche sul doping al Palio di Siena, ma Brusa sostiene che sarebbe una follia lanciarsi in corsa «un cavallo dopato». Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in corsa. E i controlli ci sono.



Nell'Alta Val Susa

Multa e sequestri ai fracassoni

La multa

SAUZE D'OULX. Tempi duri per i fracassoni che percorrono le mulattiere ed i sentieri di alta quota in Valle Susa. Agenti del corpo forestale e i carabinieri della compagnia di Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le vie più battute dalle moto e auto fuoristrada sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuendo centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine e del corpo forestale è solo uno dei 50 contravvenzioni e una multa sequestrata in meno di tre ore di controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, gli agenti sono saliti. Col Basset e la località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: una zona battuta dagli amanti estivi del fuoristrada. Gli agenti della Forestale e i sistemi in posti fissi e grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche ore 200 motociclisti.

CARENZA di dolci. E' l'accusa benevola che ci rivolge Giorgio, «gran d'estate come d'inverno, anche se cerco di tenermi i linee». E aggiunge: «Avete in serbo qualche classico dolce del vecchio Piemonte adatto all'estate?».

Li abbiamo grazie a Elma Schena e Adriano Ravera, autori del libro «Galupie» vecchio Piemonte pubblicato ormai qualche anno fa, edizioni L'Arciere. E partiamo da questo Soufflé di pesche: Sbucciare 10 pesche, tagliarle a pezzi e passarle al setaccio; unire 150 g di zucchero, un bicchierino di grappa, 4 tuorli, tre cucchiaini di pan grattato e amalgamare bene. In ultimo incorporare delicatamente anche gli albumi montati a neve. Versare in uno stampo da soufflé imburrato e cuocere a forno per circa 40 minuti. Si può servire anche freddo e si può preparare «altra frutta (mele, pere, albicocche)».

Bianco mangiare: Spezzettare due fogli di colla di pesce e ammorbidirli in un bicchiere d'acqua. Passare 150 g di mandorle dolci a tre mandorle amare in acqua bollente e sbucciarle. Pestarle bene in un mortaio bagnandolo ogni tanto con qualche goccia d'acqua finché sono ridotte a poltiglia. Aggiungere un bicchie-

Dolci vecchio Piemonte per i golosi d'estate

re d'acqua e versare il tutto in una pezzuola di tela. Strizzare bene per fare uscire tutto il succo che deve essere raccolto in una cassetta. A questo punto unire 100 g di panna, 150 g di zucchero, due cucchiaini d'acqua di fiori d'arancio e colla di pesce ben strizzata. Porre sul fuoco e cuocere a fuoco basso per qualche minuto rimastando continuamente. Togliere dal fuoco, versare in uno stampo da budino e mettere in frigo a solidificare.

Plombières alla frutta: In una casseruola sbattere a schiuma 4 tuorli con 200 g di zucchero, unire 10 g di farina di semola e 10 g di farina di riso e 250 g di panna; mettere sul fuoco e, mescolando continuamente, cuocere a fiamma bassa finché si ottiene una crema densa che vela il cucchiaio. Passare al setaccio e mettere in ghiaccio lavorandola di tanto in tanto finché è fredda (oppure una gelatiera). Nel

frattempo sbucciare g di frutta (pesche, albicocche o altra), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio e unirla alla crema 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco e qualche cucchiaino di acqua e un cucchiaino di zucchero e alla crema. Disporre in coppe e cristallo e mettere in frigo per alcune ore. Sorbetto alla frutta: In una casseruola sciogliere a freddo 300 g di zucchero in 200 g di acqua; portare lentamente a ebollizione e, mescolando continuamente, fare addensare un poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche e banane, in tutto bisogna ricavare 500 g di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e versare il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre in freezer e fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

au vin de Madère: Mescolare g di farina 12 g di lievito di birra precedentemente sciolto in un bicchiere di acqua tiepida per ottenere una pasta piuttosto molliccia che va lasciata lievitare al caldo per un'ora. Impastare 200 g di farina con 300 g di burro ammorbidito, tre uova intere, 30 g di zucchero e 10 g di sale. Quando il tutto amalgamato unire, una dopo l'altra, 5 uova intere battendo bene la pasta. Unire a questa la precedente lasciata lievitare, poi 10 g di cedro a pezzetti, 30 g di uvetta ammollata e strizzata, un bicchiere di vino Madera, due pizzichi di zafferano: amalgamare. Imburrare forma da soufflé e versarvi la pasta. Lasciar riposare per 45 minuti in luogo caldo, poi infornare a 170° e cuocere per circa 50 minuti finché la superficie diverrà rosata. Togliere dal forno e capovolgere su una gratella. Preparare la salsa: cuocere 60 g di albicocche con poca acqua per circa 20 minuti; unire un bicchiere di Madera e bollire per altri 10 minuti. Trasferire il bebè tiepido su un piatto da portata e versarvi sopra la salsa a cucchiaiate; attendere qualche minuto prima di servire.

Simonetta

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
con il giornale a casa entro le 7,30
(valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun - Ven 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Una tetta di più per gli Hotel di Torino che vogliono dare alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le camere, alla pari, della camera una copia gratuita de LA STAMPA.

<p>*** Hotel Napoleon Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223 Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio. Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da artisti e musicisti. Colazioni no-stop.</p>	<p>*** Le Petit Hotel Via S. Francesco d'Assisi, 21 Tel. 011/5612626 Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TV, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.</p>
<p>*** Hotel Adriano Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050 Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto. Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.</p>	<p>*** Hotel Due Mondi Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981 Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato. Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.</p>



La sagra è un'occasione per richiamare turisti a Treiso, Comune ad appena 11 chilometri da Alba, in una bella posizione panoramica, da sempre meta di villeggianti

A Treiso giovedì prossimo torna la tradizionale festa di fine estate In collina per una sagra d'altri tempi Mostre, spettacoli e merenda sotto le «topie»

TREISO. Fervono i preparativi nel paese sulle prime colline delle Langhe, a pochi chilometri da Alba, per la sagra che si terrà da giovedì 27 a domenica 30 agosto. La Pro loco, di cui il presidente Luca Ferrino, in collaborazione con il Comune, ha predisposto un programma ricco di iniziative. S'inizierà giovedì alle 21 «Artisti a Treiso», inaugurazione di una mostra di pittura nei locali delle Elementari. I pittori, oltre a esporre le loro opere, dipingeranno in estemporanea durante la festa. Sono Giorgio Borgogno, Luigi Carbone, Beppe Gallo, Alfredo Levo e Giovanni Pascoli. Contemporaneamente si aprirà una mostra di fotografie sulla Langa e antichi mestieri. Radio Valle Belbo «Laguna Blue» rallegrerà la serata, offerta dalla leva 1980. Per gli appassionati di sport, gare a bocce «Lui e Lei» alla bocciolina.

Venerdì 28, la compagnia «Gli Sfrattati» presenterà la commedia «L'Avocat d'le cause perse» (salone parrocchiale, ore 21). Gare a carte e bocce saranno le altre attrattive della serata. Sabato 29 agosto, la festa proseguirà con una «grigliata dell'allegria» (ore 20), seguita da danze a ingresso libero, mentre alla bocciolina continueranno le gare «Lui e Lei».

La giornata clou della sagra sarà domenica 30 agosto. S'inizierà una passeggiata in bicicletta (ore 8.30) per proseguire nel pomeriggio con il mercatino delle pulci e mostra di prodotti dell'artigianato locale (ore 15). Sulla piazza diventerà sfide a squadre tra abitanti di Treiso e dei paesi vicini, denominati «Giochi senza canottiera». Nel tardo pomeriggio, a partire dalle 18.30, «merenda sinoira sotto le topie». Saranno allestiti dei pergolati nel giardino pubblico dove abitanti e turisti potranno incontrarsi, fare quattro chiacchiere, sull'esempio delle antiche vija.



Il paese è anche al centro di produzione di grandi vini che sono un po' il vanto del paese: barbaresco e moscato d'Asti docg, dolcetto e barbera d'Alba doc

degustare le squisitezze locali. Ci saranno musicisti, cantastorie tra cui Valente, Meo Tomatis e Filipot. La festa si concluderà con le gare a bocce.

La sagra è un'occasione per richiamare turisti nel paese ad appena sette chilometri da Alba, in una bella posizione panoramica, da sempre meta di villeggianti: fin dall'epoca romana le famiglie nobili salivano queste colline per sfuggire all'afa di Alba Pompeia.

Il sindaco di Treiso, Pier Angelo Rigo: «Il nostro paese è in crescita e ci sono richieste di abitazioni da parte di famiglie, professionisti che vorrebbero venire a vivere sulle nostre colline». L'amministrazione sta completando il maquiage del centro, da viale Rimembranza alla piazza della chiesa, ai marciapiedi. Sono stati disposti giochi nuovi per i bambini nel-

l'area verde, si stanno asfaltando le strade. Quest'anno le scuole di Treiso accoglieranno anche gli alunni delle materne ed elementari di Barbaresco.

Pier Angelo Rigo è anche il presidente dell'associazione dei sindaci della Bassa Langa che raggruppa undici Comuni ed è già stata annunciata l'adesione anche altri paesi. Gli amministratori incontrano periodicamente, si scambiano opinioni e affrontano insieme i problemi.

Treiso è anche al centro di una zona di produzione di grandi vini, che sono un po' il vanto del paese: barbaresco e moscato d'Asti docg, dolcetto e barbera d'Alba doc. Il nome Treiso deriva dal latino Tres (sta ad indicare che la località si trovava alla terza pietra miliare da Alba Pompeia). E' un paese di origine antica, ma che

ha conquistato l'autonomia amministrativa in tempi abbastanza recenti. Solo nel 1957 Treiso è stato riconosciuto Comune, staccandosi da Barbaresco dopo 150 anni di rivendicazioni. Anche la chiesa dopo essere stata per secoli sotto il Duomo di Alba, è diventata parrocchia autonoma verso metà Ottocento. Ne è un partigiano di passaggio a Treiso, fermatosi sulla piazza fa esclamare: «Questo mondo è fatto per viverci in pace!». La frase ha ispirato anche il libro su Treiso pubblicato dal Comune e dalla Pro loco. Terra da tartufo, questo paese ha sempre coltivato lo sport del pallone elastico, soprattutto alla pantolera.

Pro Loco Treiso FESTEGLIAMENTI PATRONALI

TREISO

giovedì 27 agosto

Serata offerta dalla LEVA "80" con Radio Valle Belbo Laguna

ARTISTI A TREISO: Inaugurazione della Mostra di Pittura

Espongono e dipingono in contemporanea durante tutta la festa:

Giorgio Borgogno, Luigi Carbone, Beppe Gallo, Alfredo Levo, Giovanni Pascoli.

Apertura Mostra Fotografica e Banco Beneficenza.

Gara a Bocce a coppie "Lui e Lei" con inizio gara Sabato 22 Agosto ore 21.00

VENEDÌ 28 AGOSTO

GARA A CARTE con premi in oro.

TEATRO: La Compagnia "Gli Sfrattati" presenta la

Commedia "L'Avocat Cause Perse"

Continuazione Mostra Fotografica e di Pittura

Continuazione Gara a Bocce "Lui e Lei"

SABATO 29 AGOSTO

GRIGLIATA DELL'ALLEGRIA

Serata Danzante Gratuita con "ENZINO MUSIC"

Continuazione Gara a Bocce "Lui e Lei"

DOMENICA 30 AGOSTO

"Domenica Mattina in Bicicletta"

Mercatino delle Pulci ed esibizione di Artigianato locale da pomeriggio a sera

"Giochi senza Canottiera" sulla piazza

SINOIRA SOTTO LE TOPIE

Continuazione con la "VIA SUTA AL TOPIE"

Allietteranno la serata Valente, Meo Tomatis e Filipot

Finale Gara a Bocce "Lui e Lei"

1° premio N°2 "10 dollari" - 2° premio N°2 "Sterline",

3° premio N°2 "1/2 Marengo" - 4° premio N°2 "1/2 Marengo"



VILLA ILE

AZIENDA AGRICOLA
AGRITURISMO

I vini dell'azienda agricola
BARBARESCO docg - DOLCETTO D'ALBA doc
BARBERA D'ALBA doc - GARASSINO (barbera)
TREISESCO (savignon) - MOSCADILE (moscato)
MOSCATO D'ASTI DOCG

Agriturismo

Splendida cascina immersa nel verde delle Langhe con possibilità di passeggiate e vita agricola

VILLA ILE di Illeana Corradini

str. Rizzati 18 - IT - 12050 TREISO (Cn)

Tel./Fax 0173.362.333

RICHIEDERE IL CATALOGO GRAFICO - INTERATTIVO SU FLOPPY GRATUITAMENTE
PRESENTAZIONE CATALOGO AL SALONE DEL LIBRO ENOGASTRONOMICO A LA MORRA E ALLA FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO AD ALBA

Trattoria Risorgimento

di Vola Maria

cucina casalinga - piatti tipici langaroli

FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE SU PRENOTAZIONE

Chiuso il lunedì - È gradita la prenotazione - Viale Rimembranza, 1 - Tel. 0173/638195 - Treiso (CN)

CANTINA VIGNAIOLI

"elvio pertinace"

BARBARESCO - DOLCETTO D'ALBA
BARBERA D'ALBA - MOSCATO D'ASTI
CHARDONNAY LANGHE - GRAPPA DI BARBARESCO

Soc. Coop. r.l. - TREISO D'ALBA - Tel. 0173.44.22.38



IMPIANTI
TERMIDRAULICI
LAVORAZIONE
INOX
FORNITURE
MONTAGGI
TERMOSANTARI

Via Belvedere, 1 - Tel. 0173.63.82.42 - 63.01.58

Dalle colline di Treiso
i Grandi Vini dell'Albese
BARBARESCO - DOLCETTO - BARBERA
FREISA - CHARDONNAY - MOSCATO

AZIENDA VITIVINICOLA

RIZZI

TEL. 0173 638161

È una realizzazione

PK Alba

PUBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA - C.so M. Coppino, 11
Tel. 0173.442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173.442.130

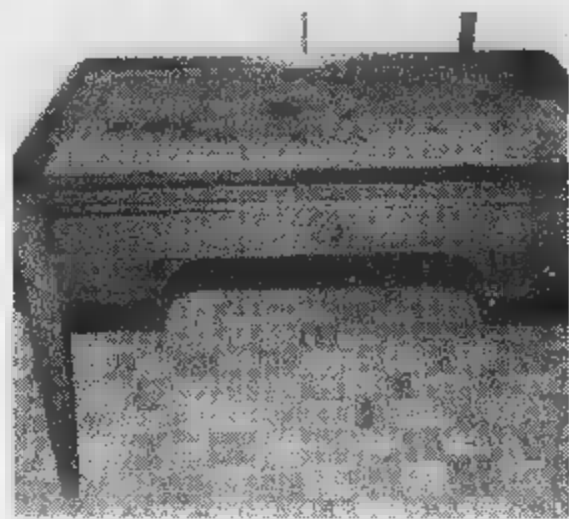
Filiale:
BRA - Via Verdi, 7 - Tel. 0172.431.003

da giovedì 20 agosto a sabato 5 settembre

entro il 31 agosto, ■ domanda p
indette dalla Comunità montana
scuole medie superiori residenti
0171/900081. [c.

Saluzzo, restauro affidato a torinesi

Quella scrivania usata dal Pellico



Il lavoro di restauro della scrivania (che verrà eseguito da una ditta torinese) costerà oltre 2 milioni di lire

SALUZZO. Sarà restaurata la scrivania appartenuta al patriota Silvio Pellico. L'importante arredo sarà sistemato, insieme con gli altri cimeli del saluzzese autore de «Le mie prigioni», nel nuovo museo del Pellico, in piazzetta dei Mondagli, ricavato nella natia dello scrittore.

L'ha deciso il Comune, su proposta presentata dal conservatore del museo di Casa Cavassa (dove si trovano tuttora i cimeli), Elena Piana.

Il lavoro di restauro, eseguito da una ditta torinese, costerà oltre due milioni.

La scelta del restauratore è stata fatta dopo lo svolgimento di una gara ufficiosa d'appalto alla quale sono state invitate,

dite di fiducia della Soprintendenza, in cui non c'erano artigiani saluzzesi.

«Sarebbe opportuno - dice il consigliere comunale dell'Ulivo, Giovanni Murone - che l'Amministrazione municipale chiarisse questi aspetti con la Soprintendenza, anche per offrire la possibilità agli artigiani locali di compiere simili importanti interventi».

La scrivania di Silvio Pellico è stata acquistata due anni fa da un collezionista privato del Saviglianese. Il museo pelliciano, in piazzetta dei Mondagli, aprirà al pubblico il prossimo anno. Nell'edificio saluzzese, già si trova il prestigioso Istituto per i beni musicali in Piemonte.

[g. na.]

A Saluzzo lamentano la presenza costante di immigrati che «occupano» le panchine pubbliche

Baby-sitter protestano: giardini sporchi

Petizione firmata anche da genitori e nonni dei bimbi

SALUZZO. Protestano le baby-sitter per le condizioni di degrado in cui gli immigrati albanesi lasciano i giardini de «La Rosa Bianca», davanti agli edifici della scuola media. Il diffuso malcontento è stato manifestato in modo singolare. Le baby-sitter hanno fatto scrivere un documento di protesta dagli stessi bambini. La petizione è stata sottoscritta anche da genitori, nonni, oltre che dalle stesse ragazze. Il documento, di oltre tre pagine, è stato indirizzato al sindaco della città, Giovanni Greco. Nella lettera viene chiesto al primo cittadino di far ripulire i giardini che, vengono abitualmente calpestati e sporcati dagli immigrati albanesi, avendone fatto la loro abituale residenza. Propongono il sindaco di rendersi conto personalmente della situazione, anche di pericolosità in cui è la zona. Viene richiesto, così come da altre parti della città, un più massiccio intervento dei Vigili urbani. Non mancano, infatti, le proteste al Comando della Polizia Municipale. «Fino a pochi anni fa - scrivono i bambini nella petizione a Greco - la «Rosa Bianca» è stato un giardino pulito, sicuro, dove i nostri genitori ci portavano con tutta tranquillità».

«Giocava - sostengono - si andava in bicicletta e si facevano partite di pallavolo nell'apposito campo. Ora - proseguono i firmatari - sporchi, sudici, ogni panchina è col-



I giardini de «La Rosa Bianca» davanti alla scuola media sarebbero poco controllati e in condizioni igieniche pessime

ma di albanesi, marocchini e zingari. Se vogliamo saderci, dobbiamo supplicare per un posto».

I bambini e le baby-sitter sono bersaglio di insulti e volgari apprezzamenti. Gli immigrati si sdraiano sull'erba delle aree verdi, calpestando l'erba e distruggendo le piante.

«Ci hanno insegnato ad amare il prossimo, di ogni e

religione, ma andiamo a vedere che cosa accade nei nostri giardini, come facciamo ancora a crederci?».

Fino a sei mesi fa, questa zona centrale della città era molto tranquilla e i bambini potevano giocare liberamente, senza alcuna paura. La petizione si conclude con l'invito al sindaco di intervenire sul luogo al mattino presto o nel primo pomeriggio,

per rendersi conto della situazione. Da qualche giorno, le baby-sitter o i loro assistiti si sono trasferiti nei giardini di corso Roma e nell'isola pedonale di via Silvio Pellico, dove vi è più tranquillità.

«I giardini - spiega il vicesindaco ed all'Ecologia, Giacomo Peracchia - vengono puliti ogni giorno. Siamo, peraltro, in contatto con le forze del-

l'ordine per controllare la situazione. I giardini de «La Rosa Bianca», da tempo, nelle notturne, vengono chiusi al pubblico. Qualcuno, però, scavalca la recinzione e si accampa per dormire. Spesso, al mattino, si trovano abbandonate sulle aree verdi del luogo, siringhe adoperate da tossicodipendenti. Più volte, è accaduto che gli immigrati albanesi siano saliti sul tetto piano dei due edifici della scuola media. Questa incresciosa situazione è stata già ripetutamente segnalata al Comune, ai Vigili urbani e ai carabinieri, dal preside della scuola, Vittorio Ravazzi. Molti di questi albanesi non vivono nei luoghi attrezzati dalla Caritas, ma si sono stabiliti in parti diverse della città o in case abbandonate.

L'anno scorso, il Comune aveva demandato ad una commissione lo studio per risolvere questo fenomeno che, stando alle dichiarazioni contenute in questa lettera-appello delle baby-sitter e di alcuni bambini, sta turbando il «vivere tranquillo» nella capitale dell'antico Marchesato.

Gianni Neberti

Sarebbero rischiose le opere alla confluenza dei due fiumi

Esposto degli ambientalisti

Si contestano i lavori tra Varaita e Po

SALUZZO. «I lavori di sistemazione spondale alla confluenza del Varaita con il Po (ai confini tra la provincia di Cuneo e quella di Torino), nelle vicinanze Riserva naturale della fascia fluviale, non rispondono a un'esigenza idraulica».

Con questa denuncia le Associazioni ambientaliste Legambiente Piemonte, Pro Natura, Italia nostra e WWF regionale hanno indirizzato un esposto a ministro, Magistrato del Po e ai vari amministratori regionali e ambientali.

Nella lettera, inviata il 18 agosto, si ricorda che l'area d'intervento appartiene alla Riserva naturale speciale, che è regolata da una specifica normativa di salvaguardia ambientale. Salvaguardia che appare, secondo gli ambientalisti, «pericolosa dai lavori che sono stati intrapresi alla confluenza dei due fiumi soprattutto per proteggere da potenziali erosioni i terreni agricoli prospicienti la cava Monviso e la cava stessa», più che per sistemare il letto fluviale in caso

di alluvione.

Le Associazioni ambientaliste sostengono invece che il terreno agricolo in oggetto sarebbe potuto essere favorevolmente utilizzato come spazio per la divagazione fiume Varaita, in caso di piogge eccezionali e d'ingrossamento del fiume. I lavori intrapresi causerebbero invece, sempre secondo l'esposto presentato, «un inevitabile e dannoso irrigidimento dell'asta fluviale», con conseguenti possibili esondazioni e erosioni impreviste in caso di alluvione.

La protesta degli Enti e Associazioni che si prefiggono la salvaguardia dell'Ambiente in Piemonte è tuttavia rivolta anche e soprattutto contro il progetto di una strada sulla sponda sinistra, prevista dai lavori, che penetra all'interno della Riserva naturale speciale del Varaita, con immaginabili conseguenze devastanti: facilità di accesso e improponibile deterioramento della naturalità del luogo, in netta contrapposizione con le scelte di pianificazione.

«una strada che viene da molti considerata oltre che «dannosa», pure «inutile».

La controproposta degli ambientalisti è che «considerato lo stato di avanzamento dei lavori, si attui perlopiù una tardiva revisione del progetto in corso d'opera che, attraverso il restringimento della carreggiata, riduca la strada a pista di servizio mantenendo così un ingresso riservato, conservando tuttavia la possibilità di accesso ai servizi di vigilanza del Parco».

Nell'esposto si chiede sapere quali sono le responsabilità e le iniziative assunte dall'Ente Parco del Po - tratto cuneese - che non avrebbe espresso il parere obbligatorio previsto dalla normativa.

Associazioni ed Enti ambientalisti chiedono anche se siano state espletate tutte le procedure burocratiche e amministrative necessarie, relative alle autorizzazioni e per quali motivi il progetto non ha tenuto conto delle norme sulle Riserve naturali speciali. [f. r.]

DALLA GRANDA

Berge San Dalmazzo

Oggi ad Aradolo s'inaugura il «pilon»

Oggi pomeriggio, alle 17, sarà scoperta e benedetta l'edicola campestre (pilon) voluta dai residenti della frazione Sant'Antonio Aradolo e offerta dal gruppo della Cappella della stazione con affresco raffigurante Maria. [r. s.]

Berge San Dalmazzo

Ordigno bellico trovato nel camino di ristorante

Un ordigno risalente all'ultima guerra mondiale è stato trovato durante i lavori di ristrutturazione, nel camino di un ristorante-pizzeria. E' l'albergo. Gli operai hanno subito avvertito i carabinieri che hanno fatto un sopralluogo, isolando la zona dove è avvenuto il ritrovamento. Domani gli artigiani procederanno a rimuovere l'ordigno. [r. s.]

Tarantusa

Sedicone ferita in un incidente stradale

Maria Tallone, 16 anni, via Greco è rimasta ferita l'altro pomeriggio in un incidente stradale in paese. Trasferita al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, i medici hanno emesso prognosi di 30 giorni. [r. s.]

Cuneo

Museo civico aperto domenica

Anche oggi si potrà visitare il Museo civico con le guide dell'Associazione C.e.g.a. e la collaborazione dell'assessorato alla Cultura. Orario 10-12,30 e 15-18,30. [r. s.]

Levaldigi

Lavoro record nell'aeroporto

Intenso il programma voli charter per l'agosto dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi che ha offerto collegamenti a Lourdes, Mikonos e altre località. A questi voli si affianca il collegamento regolare di linea su Fiumicino che viene fatto dal lunedì al venerdì a tariffa promozionale di 160 mila lire a volo per persona fino al 10 settembre e al collegamento che opera ogni fine settimana su Alghero con tariffa di 330.000 a/r. [r. s.]

Saluzzo

Nuovi scaffali per la biblioteca

Nuovi scaffali saranno acquistati per potenziare la biblioteca civica. La spesa per la fornitura degli arredi supera gli otto milioni. [g. na.]

MAXIMERCATO

F.LLI PONCHIONE

C.so Alfieri 49 - GOVONE

GRANDI OFFERTE ESPLOSIVE

Tra le quali:

CINQUELOTTO PANTALONE 340	£. 2.350
GIACCA CATTURA PANTALONE 150	£. 4.150
GIACCA 80 X 4	£. 4.480
CARNE SIMMENTHAL 70 X 3	£. 3.390
GIACCA INAT / PIZZANTE PANTALONE 1,5	£. 420
INVESTIRE STILE 4 PZ. 100	£. 750
FRIGORIFERO CUBO FIDELIS AL NY	£. 24.500
INVI PISTOIA JACCA 2,7	£. 7.150

Fino al 29 agosto

La Stampa
1997

in CD-ROM **tutto**
LA STAMPA
Compact

1678 - 02005

Sul viadotto a Trinità

Tenta il suicidio lungo la

La telefonata del classico automobilista

TRINITA'. La telefonata del classico automobilista e il pronto intervento di due pattuglie della polizia stradale di Cherasco hanno salvato la vita di un saluzzese di anni che ha tentato il suicidio da un viadotto dell'autostrada Torino-Savona. E' accaduto l'altro pomeriggio nelle vicinanze del casello di Fossano.

Da un'auto hanno notato un uomo che guardava nel vuoto appoggiato al parapetto del viadotto, con un «telefonino» hanno avvisato la polizia stradale di Cherasco. Dalla centrale operativa è partito l'allarme e pochi minuti dopo due pattuglie impegnate sull'A6 sono arrivate sul posto. Un agente ha afferrato l'uomo che stava cercando di lanciarsi nel vuoto e con i tre colleghi lo ha riportato sulla carreggiata e lo accompagnò prima in ospedale, poi a casa, riconsegnandolo alla famiglia. [f. f.]

La cerimonia nella chiesa Don Bosco a Saluzzo

Ex impiegato a Verzuolo oggi ordinato diacono

SALUZZO. Oggi nella chiesa dell'oratorio don Bosco, alle 18, il vescovo, monsignor Diego Bona, ordinerà diacono Michelangelo Lorenzatti, pensionato, ed impiegato della «Kimberly» di Verzuolo, 58 anni, originario di Manta. In questi anni il neo-diacono si è preparato frequentando, prima la scuola teologica per laici di Cuneo, successivamente lo studio per tre anni allo Studentato Teologico di Fossano.

Michelangelo Lorenzatti, dopo l'ordinazione a diacono, presterà l'opera nell'ambito della Caritas diocesana e dell'animazione pastorale.

Il prossimo fine settimana Cuneo saluterà invece padre Carlo Lanza che, dopo anni di attività nella Comunità dei Gesuiti di via Statuto, è stato chiamato dai Superiori della



Michelangelo Lorenzatti dopo l'ordinazione a diacono presterà l'opera nell'ambito della Caritas diocesana e dell'animazione pastorale

Congregazione guidare come parroco la parrocchia di Sant'Ilgnazio, nella vicinanza di Grugliasco (Torino). Padre Lanza in questi anni si è fatto promotore a Cuneo di molteplici iniziative di animazione pastorale sia culturale che hanno coinvolto in modo particolare i giovani e le giovani coppie di sposi. Non è ancora certo se i Superiori della Congregazione manderanno un sacerdote a sostituirlo. [r. r.]

Ricco programma della 547ª festa di Maria Santissima delle Grazie

Formaggi in fiera e palio dei borghi

Prove di abilità, tornei di bocce e pallavolo

CAVALLERMAGGIORE. E' un finale d'estate ricchissimo di grandi appuntamenti quello che in questi giorni si sta preparando a Cavallermaggiore. Insieme con il tradizionale «Palio dei Borghi» che ormai da settant'anni, ogni anno, caratterizza il periodo estivo, il paese in occasione della festa patronale, si appresta a mettere in vetrina la terza edizione della Fiera del Formaggio, uno dei più importanti appuntamenti del settore lattiero caseario del Piemonte. «La 547ª festa di Maria Santissima delle Grazie» uno dei momenti storici della vita di Cavallermaggiore - spiega il sindaco Pietro Grande - «Si alternano momenti di cultura, vetrina economica e di divertimento popolare». Alle iniziative predisposte dal Comune si aggiungono quelle programmate dall'associazione turistica pro loco guidata da Umberto Reinerio, di recente riconfermato a vertice dell'ente.

Il «Palio dei Borghi» caratterizza molte delle attività estive di Cavallermaggiore con la competizione dei rioni delle frazioni che attraverso prove di abilità, tornei di bocce e pallavolo cercano di raggiungere il massimo punteggio per conquistare l'ambito gagliardetto. Stasera, alle 21,30, alla Società Operaia si apriranno le gare a bocce al punto mentre da domani fino a mercoledì i bocciatori si trasferiranno alla boccifila «San Pietro» per la prosecuzione delle gare (inizio 20,30). Nelle stesse tre serate e con lo stesso nel campo sportivo delle scuole medie in via S. Pietro i borghigiani si daranno battaglia nel torneo di volley. Giovedì 27 agosto (ore 20,30) nell'area spettacoli di via Fiume si riderà in compagnia del teatro dialettale «Gadan Artistico Banda» e con la musica del gruppo «Quinto Elemento». L'ingresso è libero.

Venerdì 28, alle 21, concerto dei «Farinei Brignas», il nuovo spettacolo di Fabrizio Linus e soci a base di rock e dissacrazione alla piemontese (ingresso lire 10 mila). Da sabato 29 agosto



Il calendario delle manifestazioni prenderà il via stasera alle 21,30 alla Società Operaia con gare di bocce al punto. Giovedì appuntamento con il teatro dialettale. Venerdì 28 concerto dei «Farinei Brignas». La Fiera del formaggio si svolgerà dal 29 al 31.

Il lunedì 31 gli stand di via Fiume ospiteranno invece la «3ª Fiera del Formaggio», realizzata dal Comune e dalla Pro loco in collaborazione con Regione, Provincia, Camera di Commercio di Cuneo, Onaf e l'ente manifestazioni Alba, Bra, Langhe e Roero. Sabato 29, alle 20,30, si terrà la degustazione di formaggi e vini tipici con le specialità casearie delle ditte «Biraghi», «Osella» e «Bertinotti». Il 21 serata danzante e gara di liscio. Domenica 30 agosto la fiera resterà aperta dalle 9 a mezzanotte. Alle 12 pranzo sotto il tendone e alle 15 inaugurazione della fiera alle autorità. Do-

po una seconda degustazione di formaggi e vini (ore 20,30) la serata si chiuderà con il liscio del «Folklore del Monviso». Nella serata in via Roma dimostrazione degli antichi mestieri e partecipazione di artisti di strada. Inoltre nei tre giorni della fiera nel campo di via Fiume si terrà la «10ª Mostra dei Trattori d'Epoca» a cura del club del Piemonte e della provincia di Cuneo. E' prevista la partecipazione di delegazioni provenienti da Francia e Germania (per informazioni e partecipazione 0172-381134 o 0172/381043). Sempre sabato 29 agosto nella chiesa dei Battuti Neri, alle

17, sarà inaugurata la seconda mostra di pittura, una grande collettiva che rimarrà aperta fino al 1º settembre. Lunedì 31 ultimo giorno della fiera con il pranzo sotto il tendone alle 12 e la serata di liscio alle 21 con l'orchestra «I Braidas». Martedì 1 settembre alle 21, di fianco alla stazione ferroviaria fuochi d'artificio. Mercoledì 2 e giovedì 3 settembre alla boccifila «San Pietro» e al campo delle Medie ultime gare di bocce e a pallavolo valevoli per il «Palio dei Borghi». Il gran finale della sfida fra i rioni in programma il 3 settembre alle 20,30 al campo sportivo di via Fiume.

CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO

patrocinio
COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
CAMERA DI COMMERCIO C.C.I.A.A. CUNEO

collaborazione
ASSESSORATO SPORT CULTURA TEMPO LIBERO
G.S.L.A.I.
ENTE MANIFESTAZIONI ALBA - BRA - LANGHE

3 FIERA DEL FORMAGGIO

TERZA

29 - 30
31
AGOSTO 1998

PROGRAMMA

VENERDÌ 29 AGOSTO
ore 16,00: APERTURA FIERA e STAND COMMERCIALI
ore 18,00: MO' LOCO - Concorso di Cavallermaggiore con il patrocinio Regione - Provincia di Cuneo e Camera di Commercio
ore 20,30: 1ª DEGUSTAZIONE di FORMAGGI e VINI TIPICI
ore 21,00: SERATA DANZANTE e INTRATTAMENTO con Campioni di Pesca e Calcio - Pallacanestro Libera e tutti con dieci pagani

DOMENICA 30 AGOSTO
ore 9,00: APERTURA STAND FIERA di FORMAGGIO
ore 10,00: PRANZO (L'ASALTO) solo 1 euro
ore 11,30: INAUGURAZIONE della FIERA alle AUTORITÀ
ore 12,30: 2ª DEGUSTAZIONE di FORMAGGI e VINI TIPICI
ore 17,00: SERATA DI PALLAVOLO con «IL POUSSON DEL MONVISO» dalle ore 9,00 alle ore 20,00 in Via Roma Dimostrazione di Antichi Mestieri (il mese di Agosto) e Artisti di Strada

LUNEDÌ 31 AGOSTO
ore 9,00: APERTURA STAND FIERA di FORMAGGIO
ore 10,00: PRANZO (L'ASALTO) solo 1 euro
ore 11,30: INAUGURAZIONE della FIERA alle AUTORITÀ
ore 12,30: 3ª DEGUSTAZIONE di FORMAGGI e VINI TIPICI
ore 17,00: SERATA DANZANTE in compagnia

MARTEDÌ 1º SETTEMBRE
ore 9,00: APERTURA STAND FIERA di FORMAGGIO
ore 10,00: PRANZO (L'ASALTO) solo 1 euro
ore 11,30: INAUGURAZIONE della FIERA alle AUTORITÀ
ore 12,30: 4ª DEGUSTAZIONE di FORMAGGI e VINI TIPICI
ore 17,00: SERATA DANZANTE in compagnia

TUTTE LE MANIFESTAZIONI E SERATE DANZANTI SONO A INGRESSO GRATUITO

VIA FIUME - CAMPO SPORTIVO COMUNALE

OTTICO TULLIO

sala optometrica
laboratorio proprio

Kodak EXPRESS

FOTO in 1 ora su carta Kodak

CAVALLERMAGGIORE
P.zza Cavour, 1 - tel. 0172 382741 0336 573868

RAFFORTO e SMALTIMENTO RAPIDI
INNOVAZIONE FORMITRA
SMALTIMENTO RITENITI

FGF GRASSO

VIA S. MARTINO 18 - MORETTA (CN)
TEL. 0172/91.11.08-01 FAX 0172/91.11.01

ME.C.MO. S.N.C.
di C. e M. Giuseppe C.

MONTAGGI INDUSTRIALI
COPERTURE INDUSTRIALI E CIVILI
INSONORIZZATE - ANTICONDENSA
RIMOZIONE e SMALTIMENTO
ETERNIT A NORMA DI

RACCONIGI (CN) P.zza C. Alberto, 5 - Via Emanuele III, 12 - Tel. 0172/86509 - Fax 0172/85056 - Cell. 0336/616935

Balbo Riccardo

automazioni civili e industriali
chiusure - antifurti - tvcc

CAME
CANCELLI AUTOMATICI

GARANZIA 3 ANNI
su prodotti CAME

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI
PORTONI A LIBRO BASCULANTI

BRA - Via Verdi, 4 - Tel. 0172/439711 Cell. 0336/490422

Giulio Cigna & C. snc

CONTROSOFFITTE
PARETI MOBILI
CONTROPARETI INNOVATIVE

CAVALLERMAGGIORE (CN) - Sede Via Martinetto, 25
Uff. Via S. Giorgio, 3 - Tel. 0172 382214 - 0336 583605/4 - Fax 0172 389991

"I Prosciutti..."

Via Torino, 245 - tel. 0172/71.50.50
12038 SAVIGLIANO (CN)

E' una realizzazione

PK Alba

PUBBLICA Agenzia Pubblicitaria spa
ALBA - Tel. 0173.442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173.442.130
BIA - Tel. 0172.431.003

SCOLASTICA

RICE
PIAZZA MANZONI, 1
TEL. E FAX 011.972.26.60

TIPOGRAFIA
VIA S. DI SANTAROSA, 12 - TEL. E FAX 011.972.34.25
<http://www.etabeta.it/scolastica> - e-mail: scolastica@etabeta.it

PRODETTI
PIAZZA MANZONI, 13
TEL. E FAX 011.972.26.60

VENDETA FORMAGGI

Biraghi Dal 1934. Piacere, formaggi.

Piacere, formaggi

CAVALLERMAGGIORE (CN) - PIAZZALE EINAUDI, 7
Tel. 0172 3801 - Fax 380298

BIRRERIA Liberty Pub

Le nostre birre vengono servite a temperatura ideale, gustatele in un ambiente confortevole e spazioso.

CAVALLERMAGGIORE - Via Roma, 106 - Tel. 0172 382633

L'urlo dell'estate sarebbe soltanto in vacanza sulla riviera romagnola

Bergolo rivendica «Valerioooo!»

Decine di telefonate: «Quel grido è nato qui»

BERGOLO. Valeria chiama Valerio. Decisi a rivendicare - ma in toni «soft» e simpaticamente ironici - la paternità dell'urlo che da settimane tiene svegli i villeggianti della riviera romagnola (e gli esperti di comunicazione), gli ideatori del «Canté magg» e Festival degli artisti di strada (prossimo appuntamento il secondo weekend di settembre) hanno diffuso dei tanti messaggi giunti al nicipio da tutta Italia. E' una sorta di lettera aperta al «fantasma dell'estate», il cui recapito la firmataria - un'altra tanto misteriosa Valeria - individua appunto nel «Paese di Pietra», e così: «Caro Valerioooo, si avvicina la metà di settembre e ogni anno spero di incontrarti a Bergolo. E' molti anni che rinnoviamo questa simpatica tradizione. Richiamare il tuo nome a gran voce è ormai un'abitudine scacciapensieri, un modo di stare assieme mentre ci godiamo due giorni di musica del tuo piccolo paese che domina la Valle Bormida cuneese. Lungo le strade del sale hai percorso i primi passi della tua brillante carriera di nome che ha tendenza, passando di bocca in bocca tra le migliaia di ragazzi che affollano la strada bergolese, rivestita in arsanaria, che quest'estate ti sei voluto concedere una breve vacanza sulla riviera romagnola. credo che non mancherai a settembre nel paese che ti ha dato i natali. Lì ci rinvinceremo».



mo e festeggeremo insieme la tua ribalta nazionale. Ciao, Valerioooo. Tua Valeriaaaa».

A chi si fosse perso le puntate precedenti, svela l'arcano il comunicato del presidente della Pro loco, Mario Marone: «Bergolo, Comune di 74 abitanti, Alta Langa, noto in Italia e all'estero per l'originalità delle proposte culturali e ricreative, prime fra tutti i concerti che a maggio e a settembre richiamano migliaia di giovani, rivendici della paternità dell'urlo 'Valerioooo'. Saputo del suo dilagare



Due immagini di «Canté magg» a Bergolo e il sindaco Romano Voia

sulla Riviera romagnola, molti affezionati ospiti del centro della Val Bormida hanno preso a sommergere «Bergolo» telefonate al municipio di Bergolo. «E' anni, infatti, il pubblico dei concerti

del 'Canté magg' e del Festival degli artisti di strada alza la ola all'urlo 'Valerioooo'. Rimane un mistero l'esatta provenienza del nome, ma è certo che i turisti bergolesi tengono parecchio alla primogenitura, come dimostra una lettera arrivata in questi giorni, che allegiamo. Nessuna polemica con la costa adriatica quindi, ma semplice voglia di contribuire a risalire all'origine del 'Valerioooo' nazionale».

Grazia Novellini

Un progetto con recinzione, segnaletica e attrezzature

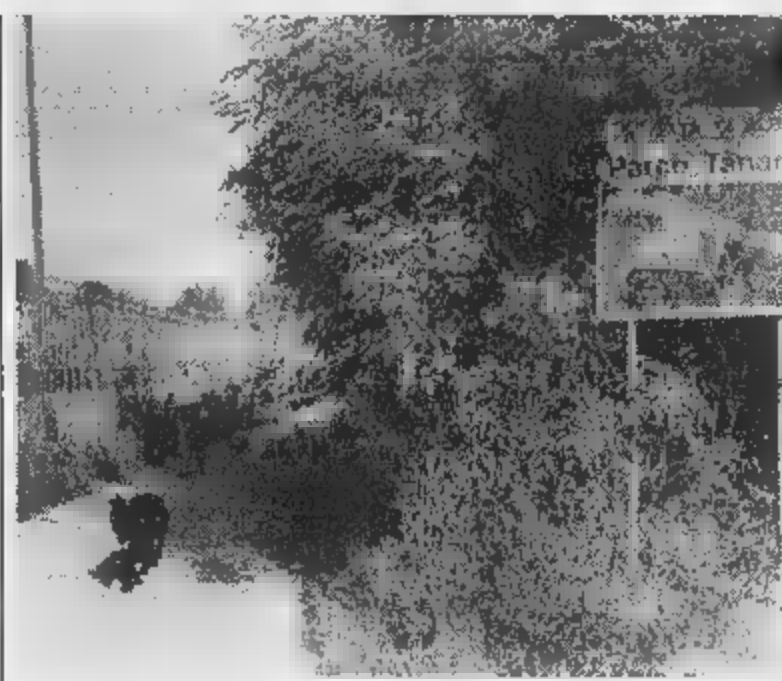
Alba spende 150 milioni per il «Parco sul Tanaro»

ALBA. Un parco sul Tanaro per dare sfogo al centro storico e rendere nuovamente vivibili le sponde del fiume, che un tempo erano molto frequentate ad oggi sono in stato di abbandono, di notevole degrado, con rifiuti sparsi un po' ovunque.

Da molto tempo si parla di far rivivere l'area lungo il fiume per passeggiate a piedi e in bicicletta, attività sportive, ma solo qualcosa si muove: dopo l'approvazione del progetto da parte del consiglio comunale (all'unanimità) sono stati affidati lavori per 150 milioni. Avrebbero già dovuto iniziare, ma l'amministrazione ha deciso di dare la precedenza alla nuova «gioco di borgo Piave». La sistemazione del parco dovrebbe cominciare in autunno.

Il progetto prevede il risanamento dell'area, disboscamento, recinzione, segnaletica, attrezzature ginniche per il tempo libero, area verde messa a dimora di alberi.

Sorgerà tra via San Rocco (dietro la sede dell'Enel), il Tanaro da un lato e il torrente Cherasca dall'altro. Sarà un polmone verde, ad appena un centinaio di metri dalla circoscrizione e a 300-400 metri da piazza del Duomo. L'accesso sarà da corso Nino Bixio-via San Rocco. Una zona di circa 150 mila metri quadrati, che potrà essere ampliata in futuro con l'acquisizione di terreni da privati. All'interno si trova il vecchio



Uno dei sentieri da scoprire nel Parco sul Tanaro

(FOTO FURIA/DG)

chiodo depuratore cittadino, quasi in disuso, che verrà recintato in attesa di smantellamento.

Successivamente il parco sarà collegato alla superficie sul lato opposto (dietro il campo sportivo Coppino), già sistemata a parcheggio.

L'obiettivo è di creare una grande area verde attrezzata lungo il fiume, vicino al centro cittadino, sistemandola e mantenendola pulita. Un progetto da realizzare senza grandi spese.

Il neo presidente della sezione albesi di Italia nostra, Sergio Susanna è critico sull'iniziativa: «Il parco sul Tanaro giunge con molto ritardo: sono anni che si parla, ma non è mai andato in porto. Esamineremo il progetto definitivo e faremo delle osservazioni. Speriamo che si costruisca una vera oasi verde senza stravolgerla con blocchi di cemento, percorsi asfaltati o piante esotiche».

(g. f.)

Domani a Treiso

Un vertice sul problema della Metcalfe



Il sindaco di Treiso Pierangelo Rigo

TREISO. Domani sera (salone parrocchiale, ore 21) si terrà un incontro tra amministratori, tecnici e abitanti per studiare soluzioni al problema della «Metcalfe», un insetto comunemente chiamato «farfallina» che sta diffondendosi nelle campagne e nei centri di Langa e Roero. L'iniziativa è del primo cittadino di Treiso, Pier Angelo Rigo, che è anche presidente dell'associazione sindaci della Langa.

«La farfallina - dice Rigo - oltre ad infestare i boschi, le colture, si sta diffondendo nei giardini, sui vasi, fiori, entra nelle case, creando danni molto disastrosi».

All'incontro parteciperanno i tecnici Lorenzo Calorini (Coldiretti), Giovanni Costamagna (Cie), Mario Viazzi (Unione agricoltori), Giovanna Canale (Ispettorato agricoltura) e Elisa Ressa (enotecnico).

Lorenzo Calorini commenta: «Si tratta di un insetto comparso nel Roero alcuni anni fa e che ora si sta diffondendo anche nella Bassa Langhe. Punge le piante, si nutre di linfa ed emette una sostanza dolciastra (miele) con cui si avvolgono i funghi. Il rimedio più efficace sembra essere quello del lavaggio».

(g. f.)

Sull'Antifascismo

Mostra all'Anpi in regalo agli argentini



Giovanni Negro consigliere dell'Anpi

ALBA. Una folta delegazione partirà stamane dalle Langhe per la città di Rosario in Argentina dove sarà inaugurata una mostra su «Antifascismo, Resistenza e Deportazione» e si farà una esperienza di scambio scolastico.

La mostra storica, coordinata dal consigliere nazionale Anpi, Giovanni Negro (già tenente partigiano), sarà inaugurata sabato 29 agosto, presente il console generale d'Italia ed altre autorità. L'esposizione sarà donata agli argentini e sarà presentata in 33 Comuni dell'hinterland di Rosario dove vivono molti italiani e soprattutto piemontesi.

Lo scambio scolastico è coordinato dal preside della scuola media di Neive, Mango, Donato Bosca, unitamente a cinque insegnanti e allievi. I ragazzi, al mattino, parteciperanno alle lezioni di due scuole medie di Rosario «Mariano Moreno» ed «Edmondo De Amicis» in cui si studiano italiano e spagnolo.

Nel pomeriggio parteciperanno ad attività sportive e prenderanno anche parte ad una gita scolastica. Commenta Bosca: «Sarà un confronto molto interessante per insegnanti ed allievi». La delegazione si fermerà tre settimane.

(g. f.)

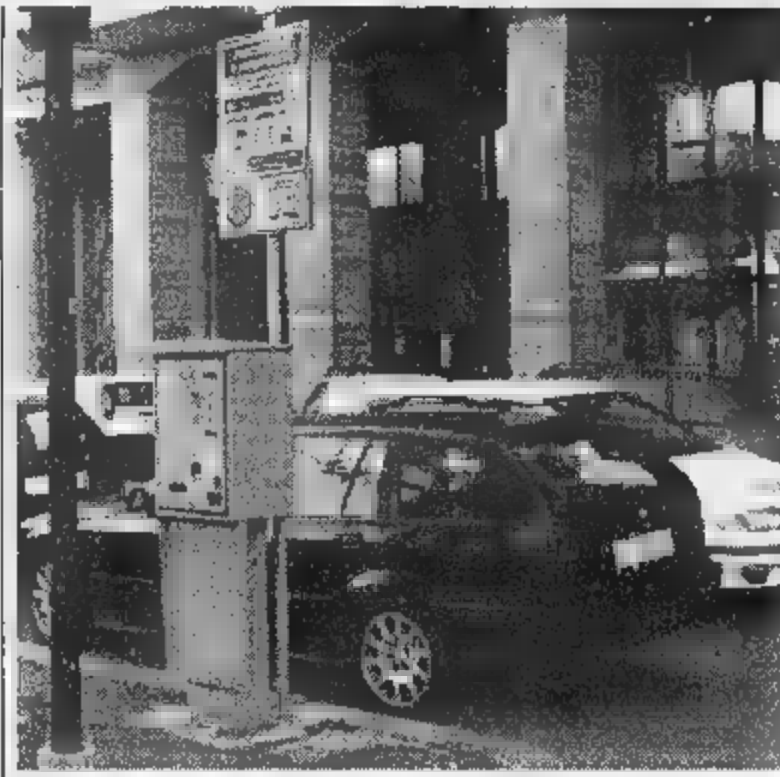
Dubbi sulla scelta di non liberalizzare i parcheggi durante le ferie

Bra: «Una vera città da vivere ad agosto abolisce la zona blu»

BRA. «Una città da vivere, anche d'estate» recita la versione in vigore nei mesi caldi dello slogan adottato qualche anno fa dal Comune e riportato su tutto il materiale a stampa diffuso dall'Ufficio turistico, sia dall'Ente manifestazioni. Frase francamente autocelebrativa, che trova un crescente riscontro nel pubblico locale e non: le esigenze di musica, teatro e all'aperto hanno avuto quest'anno un successo senza precedenti, nei bar e nei ristoranti è sempre più facile imbattersi in famiglie e piccole comitive straniere, gli «otini» della collina sono poco meno affollati delle stazioni balneari e c'è una quota rilevante di braidesi che, per scelta oltre che per necessità, trascorre il culmine dell'estate in città.

Da alcuni di questi «villeggianti mancanti» viene però, insieme con il riconoscimento dell'indubbio vivibilità del contesto, qualche osservazione critica. Una riguarda lo squilibrio degli appuntamenti culturali-ricreativi tra luglio (fin troppo «battuto») e agosto (dopo il film di chiusura di «Al cinema»).

«E' vero che, a differenza di qualche anno fa, i principali servizi sono accessibili anche in pieno Ferragosto - dice un professionista a cui «gli impegni di lavoro» e il salasso fiscale, sostiene, impediscono di andare in vacanza - i negozi chiudono a turno, i supermercati quasi mai, nelle strutture sanitarie ci prodiga per ridurre i disagi causati dal personale, biblioteca, musei, centri d'in-



Una delle aree di sosta a pagamento «contestate» ad agosto nel centro di Bra

contro e uffici comunali funzionano con i soliti orari: sotto questo aspetto, niente da eccepire. C'è chi non può andarsene al mare».

Un esempio: a Bra - come, pare, in tutti i centri della provincia dove esistono parcheggi a pagamento - non si è pensato di «liberalizzarli» neppure nel pieno di agosto, quando la domanda di sosta sale di molto e la Zona blu del centro per lo più sgombrare. «Non si vede per quale motivo, se per rimpinguare le casse comunali, chi lavora in via Principi o in via

Vittorio, in piazza Carlo Alberto o in via Audisio, se vuole evitare di lasciare l'auto a centinaia di metri di distanza debba pagare esattamente come nei periodi di massimo afflusso di veicoli protesta il «vacanziero mancato», per quanti restii a considerare tra gli elementi della «vivibilità» braidese una passeggiata dal parcheggio libero all'ufficio e viceversa, il costo non è da poco: minimo 72 mila lire al mese, per l'abbonamento che dalla primavera sostituisce il ticket «singolo» a beneficio degli habitué delle Zone blu».

(g. n.)

IN BREVE

Albi

Processo d'appello per il delitto dell'isolone

Si svolgerà il 29 ottobre a Torino il processo d'appello per il delitto di Ernesto Fontana, il rappresentante di salumi di Fichesi d'Alba ucciso a bastonate tre anni fa in località Isolone, sulle sponde del Tanaro, durante una rapina. Per l'omicidio, in primo grado, i giudici astigiani avevano condannato Antonio Marmo (sta svolgendo servizio di leva) a 22 anni di carcere. Il complice, all'epoca sedicenne, era stato dichiarato non imputabile grazie ad una perizia psichiatrica.

(r. a.)

Alba

Condannato dopo il furto di galline

Il pretore ha condannato Baldassarre Negro (43 anni) abitante in Canale a quindici giorni di reclusione e 50 mila lire di multa per tentato furto di alcune galline da un magazzino in cui si era introdotto. Il fatto era accaduto a Barolo nel '97.

(g. f.)

Chiude il ponte dell'Oratorio

Disagi in vista per i cebani, a seguito della chiusura del ponte lungo la statale 28 in località Oratorio. Si tratta del ponte nel novembre del '94 fu costruito dai tronchi d'albero trasportati dal Tanaro e causò l'allagamento della zona piazza d'Armi. Come più volte annunciato, sarà smantellato e ricostruito ad unica campata in grado quindi di sopportare la piena del fiume senza problemi per Ceva. La circolazione lungo la circoscrizione sarà bloccata ed il traffico deviato lungo la statale 28 che attraversa il centro abitato, «i lavori - ha detto il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio - dureranno sino a fine novembre».

(r. s.)

Ripartono a settembre i lavori del Palasport

Riprenderanno il 2 settembre i lavori di sostituzione del tetto del Palazzetto dello sport di via Risorgimento, l'impianto utilizzato da molte società cittadine tra cui l'Abet Bra di basket. Nell'intervento (progettista l'ingegner Gianni Viganò) il Comune spenderà 525 milioni: sul costo ha inciso molto la necessità di smantellare la copertura in «Eternit» con trasporto e smaltimento delle lastre in una discarica per rifiuti speciali.

(g. n.)

Bra

Mostra della bibbia con pezzi del Quattrocento

E' aperta fino al 30 agosto nel salone polifunzionale di via Negro 20 a Castino (ingresso libero 9-11,30; 17-22,30) una Mostra della bibbia, organizzata dalle assemblee evangeliche di Imperia, Genova Pegli e Finale Ligure, in collaborazione con l'assemblea evangelica di Castino. Sono esposti incunaboli (uno del 1482), varie edizioni della «vulgata», circa cinquecento bibbie partendo dall'antichità, fino alla più piccola del mondo - prodotta in America - che va letta con il microscopio (33 millimetri per 33 millimetri). Inoltre ci sono esemplari in varie lingue, compresa una copia attribuita al cardinal Martini e stampata a Mondovì, un volume fatto elaborare dalla «Ferrero spa» per i suoi dipendenti e, sempre tra le curiosità, c'è una copia del 1889 appartenuta a Eugenio Reggione, fondatore dell'assemblea evangelica di Castino.

(r. s.)

Domenica 23 Agosto

VIVA ESPANA

STUDIO VIVA DISCOTECA - ALBA

Il mondo del vino risponde alle accuse di un'équipe di medici danesi

«Fertilità? Nessun problema»

C'è una tradizione di famiglie numerose a difendere la fama di «bianchi» e «rossi»

La Danimarca, notoriamente terra di birrai, dà l'allarme: «Per le donne che bevono più di cinque bicchieri di vino la settimana è più difficile avere figli». Il Piemonte, delle regioni enologiche più note d'Europa, ribatte: «Mai avuto problemi di fertilità».

Per non far diventare la discussione una polemica geografico-commerciale, il primo a parlare è un tecnico, il ginecologo Piero Casalis dell'ospedale di Alba: «Mai sentito niente del genere. E' come se si volesse creare un legame tra l'aumento del consumo di vino e il calo demografico. Anche scientificamente mi sembra che la teoria non stia in piedi, ma a boccia alla mano, soprattutto la storia. Sulle colline di Langa ci sono sempre state famiglie molto numerose e raramente le madri erano astemiose».

C'è chi la prende sul ridere e, dopo aver costruito un'immagine del vino come strumento di seduzione, ora è pronto a considerarlo anche un valido anticoncezionale, ma dall'Allesandrino rispondono: «Rabbia alla provocazione danese». «Non ho parole», dice Delfino Quattroccolo, presidente nazionale del Movimento del vino, titolare della tenuta Tenaglia di Serralunga di Crea e madre. «Il vino, consumato in modo moderato, fa bene».

Carlini Patrini, presidente Slow Food Arcigola, l'associazione che da Bra porta in tutto il mondo i vessilli della cultura enogastronomica, è un testimone della scarsa veridicità delle affermazioni danesi: «La mia segretaria è appassionata di vini e in questo periodo ha rinunciato a lei per la seconda volta in poco tempo. La causa? Sempre la maternità. Da noi il

**Dice il ginecologo:
«Cinque bicchieri
alla settimana
non influiscono
sulle gravidanze»**

Una coppia in... Sempre più spesso è la donna a scegliere il vino



«Posso garantire io»

Anna Abbona è vicepresidente del Movimento del vino, ma soprattutto madre di due figli, nati a Barolo a pochi passi dallo stabilimento dove vengono custoditi i vini della Marchesi, l'azienda in cui il marito Ernesto è amministratore delegato. Lei si occupa di relazioni e non sa sorvegliare un buon bicchiere, senza eccedere, ma sicuramente più di 5 volte a settimana. «Facciamo di tutto», dice, «per difendere il mondo del vino e poi arriviamo queste accuse assurde. Io posso garantire che non c'è niente di vero in questa storia. Tante volte sentiamo parlare di figli del barolo e del barbaresco, bambini proprio programmati che arrivano nove mesi dopo una cena con una buona bottiglia».

E la sua testimonianza non è l'unica: sono infatti molte le donne che hanno avuto uno o più figli, pur assaggiando regolarmente i prodotti delle aziende di famiglia.

Il mondo del vino piemontese dunque non perde la calma: «I pregi del frutto della vite sono tanti anche dal punto di vista medico, dobbiamo solo imparare a farli».

Luca Ferraro

Sono 58 quelli aperti: cena tipica e spettacolo teatrale

Una domenica magica fra i misteri dei castelli

Andar per castelli, ascoltare leggende di fantasmi e di amori impossibili, visitare tesori, fruire di incantevoli paesaggi, ma anche gustare una buona cena e assistere ad uno spettacolo teatrale: è quanto offrono i castelli aperti alla domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18) in tutto il Piemonte.

La rassegna, organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalla società consortile Langhe Monferrato, Roero, si è arricchita di manifestazioni collaterali. La Regione ha con-

tribuito di 210 milioni che sono serviti alla promozione di «Castelli in scena», rassegna itinerante di spettacoli, e per i mercatini tipici.

Oggi «Castelli in scena», fa tappa a Prasco (Al), Monastero Bormida (At), Garessio (Cn). A Prasco, dopo una visita alla casa-fortezza del Monferrato si può assistere alle 21 a «Melodie di parole danzate», il biglietto è gratuito e il palcoscenico è nei giardini interni del maniero. Lo spettacolo si snoda come un viaggio attraverso i versi di

Omero e le note di Debussy. La coreografia è di Anita Cedroni, l'allestimento artistico di Enzo Brasolin, la direzione artistica di Raoul Molinari. A Monastero Bormida, il maniero è stato concepito come abbazia. Il mercatino allietta i visitatori dalle 10 del mattino a sera: una riscoperta di antichi odori e sapori in compagnia dei produttori locali. Alle 20 al castello: il menù è quello offerto il 20 agosto del 1573 dai marchesi del Carretto.

Nel maniero di Casotto a Garessio si respira il silenzio dei Certosini e l'eco dei trionfi di caccia di Vittorio Emanuele. Nel pomeriggio arrivano i cantastorie del Teatro del Rimbazzo: Ombretta Zaglio presenta «La leggenda di Aleramo».

Sono aperti i seguenti castelli. Provincia di Alessandria: Acqui, Castelnuovo Scrivia (dalle 20,30 alle 23,30), Conzano, Gavi, Marengo, Melazzo, Novi, Pivera, Pozzolo Formigaro, Prasco, Roccagrimalda, Tagliolo, Trisobbio, Vignale. Alcuni ristoranti scontano il prezzo del biglietto d'ingresso ai castelli. Asti: Castell'Alfero, Cisterna, Monastero Bormida; Montiglio; Soglio. Cuneo: Barolo, Bra, Busca, Castellar, Cuneo, Garessio, Govone, Grinzane Cavour, Magliano Alfieri, Mango, Manta, Monticello D'Alba; Raconigi; Rocca; Baldo; Savigliano; Serralunga d'Alba; Vinadio. Altri castelli sono aperti nel Canavese ad Agliè, Borgomasino, Ivrea, Masino, Mazze, Moncrivello, Parella, Riva, Rivarolo, San Giorgio, Montanaro, Settimo Vittone, San Giorgio Valperga. Biella: Castelletto Carvo. Aosta: Fenis, Issogne, Verres, Sarre, Saint Pierre, Bard, Castel Savoia.

ECCO LA NUOVA MISS PIEMONTE



Si chiama Erika, ha 18 anni, è di Cirié: è lei la reginetta

VINTEBBIO. Si chiama Erika Carrera: 18 anni, Cirié, bionda, occhi azzurri, alta 1,78. E' la nuova Miss Piemonte, che succede nell'albo d'oro della manifestazione a Silvia Antonucci. La reginetta è stata eletta venerdì notte alla discoteca «Le Cave» di Vinetebbio davanti a un nume-

rosissimo pubblico. Si completa così il quadro delle venti ragazze che da oggi a San Benigno il passaggio alle finali nazionali di Miss Italia. Nella foto: al centro Erika Carrera, a destra la presentatrice Elisabetta Soggiorno e un'altra miss torinese, Elisabetta Vacca.

Roberto Cazzulani

VACANZE ALTERNATIVE

3 GRANDI

ITINERARI NELLA



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'Insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 l.f., a colori, L. 30.000
- Aldo Zullini**
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**
La fabbrica del pensiero. Nuovi frontieri dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalbergui**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-196, L. 25.000
- Isabella Lattes Coiffmann**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Cava papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 l.f., a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i dieci volumi, con cofanetto in tela, in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Poveri compiani. La tribù degli assi alla lente di riempielimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'isola del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia caposola
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giovanni Arpinia**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia caposola* e *Verso la Seconda Repubblica* con cofanetto in tela azzurra, in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

LETTURA

LIBRI DE LA STAMPA

abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editoriale Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-5569.933); e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

1963-1998

35 anni della
**COOPERATIVA
 DEI LAVORATORI
 ALBA**

PROMOZIONE ANNIVERSARIO

Dal 18 al 31 agosto

GRANA PADANO
 scelto

£. 1.350
 al hg.

*Grande festa
 della
 convenienza!*

CARTE D'OR ALGIDA
 vaschetta gr. 500

£. 3.250
 al kg. £. 6.500

PROSCIUTTO
 CRUDO PARMA

£. 2.950
 al hg.

BIRRA PERONI
 66

£. 1.000
 al kg. £. 15.150

S COOPERATIVA DEI LAVORATORI
UPERMERCATI

PUNTI VENDITA

ALBA - Via Roma, 4/6 • ALBA - Corso Langhe, 65 • ALBA - Piazza Pertinace, 10 • ALBA - Corso Piave, 58 • CANALE - Piazza D. Vittoria, 8
 • CANALE - Via Torino, 63 • CUNEO - Via Piani, 4 • MILLESIMO - Via Partigiani, 14 • RICCA - Str. Statale Alba - Cortemilia, 100 • CUNEO -
 Via Teresio Cavallo, 7 • SPINETTA M.GO - Via Del Ferraio, 41 • CORTEMILIA - Via Einaudi, 9/11 • SAN DAMIANO - Via Roma, 36/H
 • BRA - Via Adua, 10 angolo Via V. Veneto

A Caraglio stasera atteso concerto della prestigiosa Corale di Cambridge

NOPELO. In frazione Valgaia-
stasera, alle 21, si balla «
l'orchestra ■ Luigi Gallia (Ka-
scio e musica Anni Sessanta).
SAB ■ GIOVANNI. Oggi, alle 17,
nel castello, concerto del duo
Seeli Toivio (violoncello) e Iva-
lo Varbanov (piano).
SALIZADA. Stasera, ore 21.30, al
«Bedford pub» concerto degli
Icena che proporranno
rock internazionali. La band
formata da Valerio Longo (vo-
ce), Paolo Vico (chitarra), Carlo
Raviola (basso), Lele Balocco
(batteria).
■ ■ ■ ■ ■ Oggi ■ borgata Dru-
goniere festa della fratellanza
alpina, incontro annuale con i
Penne ■ Alle 20.30, ■ fra-
zione Rore fiaccolata a San-
Maria.
■ ■ ■ ■ ■ Stasera
nella parrocchiale (ore 21) con-
certo del complesso orchestrale
«Bruni» ■ Cuneo, diretto da
maestro Giovanni Mosca, l'or-
chestra ■ ■ ■ martedì a Lo-
mone dove sarà accompagnata
al piano da Antonio Ballista.
SERRALLUNGA. Oggi ■ mezzogiorno,
in piazza, aperitivo offerto
dalla Fro loco. Alle 22, nel pa-
gione allestito in piazza ■ Cay-
pellano, serata delle «laver» ■
«11 con la discoteca mobili-
Sound Project. Domani alle 21
conclusione della festa con
■ ■ ■ ■ ■ langarole di Bruno
Sandro ■ con l'elezione di Mi-
Serrallunga '98.
VARANZASCA. Stasera, ore 21
bar Liking musica dal vivo ■
Dino D'Angelo. Domani, alle
21, viaggio intorno ai Nomadi
alla ■ ■ ■ ■ ■ d'autore con Me-
rillo ■ ■ ■ ■ ■ Darío.
VERBANATE. Stasera ■ Villa Giulio
club pieno bar a lume di candela.
■ ■ ■ ■ ■ (n)

A Caraglio Vacchetto-Dogliotti I

Ultima speranza per le semifinali

CARAGLIO. Inseguendo un'ultima, debole speranza di approdare alle semifinali del campionato di serie A pallone elastico, Vacchetto e Dogliotti I si affrontano oggi alle 16 nello sferisterio caraglio per la penultima giornata del play-off.

Il Credito Cooperativo Caraglio e Traped Autostella presentano all'appuntamento appesi in classifica a quota 14. Chi vince salirà a 16 punti e avrà ancora la possibilità teorica di scavalcare Dotta (attualmente terzo in classifica con 17 punti) che oggi riposa e che nell'ultima giornata riceverà proprio Vacchetto. Secondo logica, però, sia Vacchetto che Dogliotti I saranno probabilmente costretti a ricorrere entrambi agli spariaggi con il primo classificato del girone B per continuare a lottare per lo scudetto.

Una gara importante, quindi, nella quale i contendenti dovranno dare tutto. Sarà curioso verificare se Dogliotti I adotterà nei confronti di Vacchetto, che pure gode di 3 metri di vantaggio in battuta, lo stesso atteggiamento polemicamente rinunciario in atto al «Mermata» nel derby contro il fratello Luca.

Nel girone B, oggi alle 16 a Taggia Pirero (Elm Travel) affronterà nel derby ligure Papone (Pro Pieve). Nell'anticipo di venerdì Sciorrella (Coned Imperia) ha battuto Molinari (Trifula Commerciale Bogliano) per 11-3, salendo a quota 18.

In serie oggi pomeriggio sono in programma due incontri: alle 16, a Vignale Unia affronta il caninese Gallarate e alle 21 a Mondovì Navoni se la vedrà con Bessone della Pro Paschese in un derby dal pronostico incerto.

Aldo Scavino



Giorgio Vacchetto, oggi in campo

A Beinette

C'è il torneo con quattro big

BEINETTE. Scatta domani il memoriale «Giuseppe Servetti», torneo di pallone elastico che parteciperanno quattro formazioni di serie A. Domani alle 16 scenderanno in campo Dotta e Rosso I opposti a Sciorrella e Novaro. Martedì, alla stessa ora, sarà la volta di Bellanti e Giampolo con Dogliotti I e Massone. Mercoledì, alle 16, la finale fra i vincitori delle prime due gare.

Domani alle 16 Franco Piccinelli, giornalista e scrittore, presidente della Federazione del pallone elastico, presenterà il suo libro «L'ultimo appello». La rassegna è organizzata dal Gruppo Amatori Pallone Elastico di Beinette. [a. s.]

Coppa Davis per Under 16, ragazzi di 27 Nazioni

Tennis mondiale a Cuneo

L'evento dal 16 al 20 settembre

CUNEO. Dalle classifiche finali della Coppa Borotrà, una classifica dei Campionati giovanili a squadre europei che si è giocata dal 2 al 4 agosto a Le Tourquet, in Francia, sono usciti i nomi delle cinque rappresentative nazionali, sia maschili che femminili, che si qualificano per la finale della «Nec World Youth Cup», il campionato del mondo a squadre Under 16, che si giocherà a Cuneo dal 16 al 20 settembre.

L'Europa sarà rappresentata pertanto, unitamente all'Italia ammessa di diritto quale paese ospitante, da Spagna, Francia, Slovenia, Russia, Croazia nella gara maschile, e da Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Francia, Croazia e Svezia nel femminile. Le sei rappresentative europee si aggirano così alle dieci degli altri continenti, di cui una dell'Africa, quattro da Asia-Oceania, due da Nord-Centro America e tre dal Sud America.

Il totale delle nazioni le cui bandiere sfileranno sul campo centrale del Country Club Cuneo (si giocherà anche alla Cuneo) alle 10 mercoledì 16 settembre nella cerimonia d'apertura ammonta a ventisette, comprese Stati Uniti, Cina, Giappone, Messico, India, Sud Africa, Brasile.

E' davvero un avvenimento mondiale (lo giocò anche, fra gli altri, Ivanisevic), per la prima volta giocato in Italia, questa «Nec World Youth Cup», emanazione diretta, come la Coppa Davis, dell'ITF, Federazione mondiale del Tennis, che solennizza in modo straordinario, anzi ecumenico, le celebrazioni degli 800 anni di Cuneo.

Quando l'italiano Paolo Angeli, allora direttore della Pro, per l'ITF (lo ricordiamo in quella veste come un ve-



La rassegna mondiale (già giocata anche da big come Ivanisevic a lato in versione modello) celebrerà gli 800 anni di Cuneo

signore del tennis) nel 1981 ideò questa coppa, pensò di creare appunto una versione giovanile della Coppa Davis, come molti la considerano. Per la Federazione è il Campionato mondiale a squadre Under 16, la cui organizzazione per '98 è stata affidata alla Federtennis italiana, con l'appoggio di un Comitato organizzatore locale. Le trentadue squadre tra ma-

schili e femminili, composte da 96 giocatori e giocatrici a 32 capitani, giungeranno a Cuneo tra sabato 12 e domenica 13 settembre, per gli opportuni allenamenti sulla superficie di gioco, questo la terra rossa, che non è certo quella abituale per buona parte dei partecipanti, specie quelli americani e asiatici. I sorteggi dei tabelloni sono previsti per martedì 15, nella tarda serata. Lo sponsor ufficiale è la NEC, la grande industria elettronica giapponese, che promuove anche il Circuito internazionale del tennis per disabili (tennis in carrozzella) e soprattutto la Coppa Davis; impegno quest'ultimo che dura dal 1981 e (già) rinnovato fino al 2001 costituisce una delle più lunghe sponsorizzazioni di tutti i tempi in campo sportivo.

Giancarlo Spadoni

SPORT

Ciclismo

Mondovì, il mezzo secolo della Coppa Giacosa

Alle 14.30 di oggi parte la cinquantesima edizione consecutiva della Coppa Bruno Giacosa, corsa Allievi, valida quest'anno per il Campionato regionale. Il percorso è di 88 km. [r. s.]

Corsa campestre

«A pè per i sentè» di Garesio

Inserita nelle feste patronali di Bartolomeo di Garesio, si oggi alle 16 in frazione Trappa «A pè per i sentè» 7 km. Per la ventesima edizione della manifestazione «memorial Angelo Penone» verrà consegnata a tutti una maglietta ricordo. Inoltre, premi a sorteggio ai vincitori di tutte le categorie. [a. c.]

Rocca

L'Auxilium Saluzzo ospita una gara nazionale

Oggi, dalle 9, sui campi dell'Auxilium Saluzzo si conclude la gara nazionale di propaganda a quadrette, primo «Trofeo Pimmy». «Dopo le fatiche, ripagate da un buon successo organizzativo, dei Tricolori giovanili, abbiamo allestito un'altra bella gara» dice Fulvio Riccio, addetto stampa del club saluzzese che dal 20 al 22 ottobre ospiterà il Campionato europeo. L'Auxilium Saluzzo del direttore sportivo Guido Ghiotti ha allestito dieci formazioni, ma al Trofeo è rappresentata quasi tutta la «Granda», con i bocchisti di Alba, Bra, Fossano, Cuneo, Niella Tanaro, Costigliole Saluzzo e Scarnafigi. Gli incontri si disputeranno secondo il regolamento tecnico ai 13 punti, col limite massimo di due ore e mezza di gioco. [r. a.]

A Mondovì la tessera del Toro club Lagnasco



In occasione del ritiro del Torino a Sommariva Perno, concluso ieri, i dirigenti del Toro club Lagnasco hanno consegnato al mister la tessera numero 1 del Torino Club «Emiliano Mondonico» di Lagnasco, che gli è stata attribuita anni fa, ai tempi della sua precedente esperienza sulla panchina granata. Mondonico (al centro nella foto) il presidente del club Paolo Vagliano, a destra, il vice Mauro Riva (a sinistra) ha accettato con piacere la tessera e la sciarpa del club offrendo da bere ai suoi fans. [a. s.]

Amichevole

Oggi a Sommariva Perno gioca il Chieri

Dopo la sfida col Torino, il Sommariva Perno torna in campo oggi alle 17.30 al Centro sportivo del Roero. L'avversario è il Chieri. Il tecnico Lombardi schiererà tutti i nuovi acquisti. [r. s.]

Ieri a Saluzzo chiuso il massacrante rally. Molinengo secondo con minimo distacco

Il re dell'Ironbike è ancora Desderi

Il vigile del fuoco cuneese vince per la quarta volta



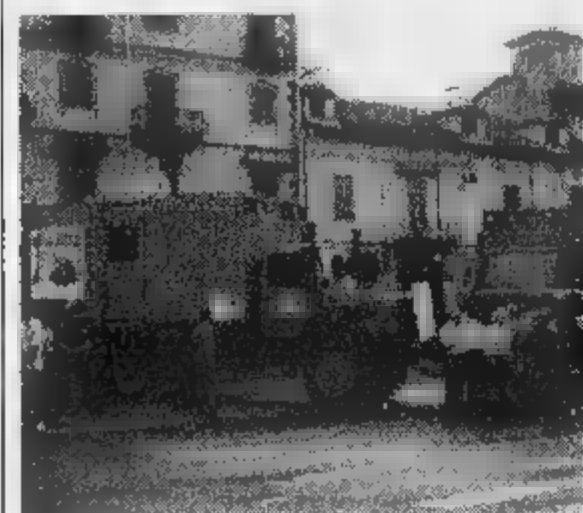
A sinistra, Danilo Desderi, vincitore della quinta edizione dell'Ironbike. Sopra, il sorridente Claudio Molinengo, secondo assoluto al termine di una super gara

SALUZZO. «Dedico il trionfo a mia figlia Patrizia» al nostro piccolo Andrea, 16 mesi. Danilo Desderi, dopo un anno di assenza, ha riconquistato la corona di re dell'Ironbike. E' la quarta volta, cinque edizioni, che il trentatreenne funzionario dei vigili del fuoco di Cuneo s'impone nel massacrante rally sulle bici da montagna organizzato dallo «staff» di Cesa. Giraudo con il supporto di Promocuneo, Tuttociclo Mondialpol e dei giudici-cronometristi della Uisp guidati da Bruno Piovano.

Un'edizione che ha sancito il successo della competizione, unica in Italia, che ha regalato al vincitore l'iscrizione a un'analoga corsa in Brasile.

Nell'ultima tappa conclusa a ritmo agonistico ieri nel centro storico di Saluzzo davanti a un buon pubblico e due Tir di «Overland», Desderi ha rischiato grosso: durante la frazione finale - quasi tutta in discesa dalle parti di Pian Muné - ha sbagliato tracciato. «Era facile perdersi» racconta il trionfatore - altri sette corridori l'hanno fatto. Nella prova speciale c'erano i secondi di penalità per ogni secondo di ritardo. Il leader ha dovuto chiedere alla grinta ed esperienza di Claudio Molinengo. Nella classifica generale è riuscito a conservare la penalità di vantaggio sul secondo, il trentatreenne operaio S. Chiaffredo. Buca Claudio Molinengo, entusiasta della «Ironbike». «E' il mio miglior risultato dell'anno» ha detto Molinengo - ho sempre attaccato rischiando. Nell'ultima prova ho roscchiato secondi. Stavo bene, molto contento.

Terzo assoluto il russo Kolpachov. Quarto Maurizio Enrici, vincitore della prova di ieri davanti a Molinengo, Vianini, Bella e Dupont. Quinto assoluto l'altro S. Serov. Poi, Gaudineu, Delpiano e saluzzese Zavattari. Walter Praderio, Sandra Klomp, Carcano-Pedon sono giunti primi nella Seconda Categoria, nelle Donne e nelle coppie (quinti i cuneesi Mondino-Barberia). [l. t.]



Sopra, i due Tir della spedizione «Overland» all'arrivo nel centro storico di Saluzzo. In più per il pubblico, il bovesano Maurizio Enrici, che ha «bissato» la vittoria ottenuta nella prima tappa imponendosi nell'ultimo tempo nella discesa di Pian Muné



FOTOSERVICE

PUBBLISTAR S.R.L. CONCESSIONARIA SMAFER seleziona N. 4 AMBOSSESSI CULTURA MEDIA SUPERIORE PER PUBBLICITÀ PROVVISORIA DELLO STATO. Offresi inquadramento legge. PRESENTARSI LUNEDÌ 24 AGOSTO dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 18.30 in C.so Giolitti 27/BIS CUNEO

Cartaghe Lanzo Festival ammissione d'impegno

Mercoledì 26 Agosto KONAMI

Sabato 29 Agosto C.S.I. Consorzio operatori indipendenti

Domenica 30 Agosto PACO LAMATI

Preveduto nei punti abituali Informazioni tel. 0142/87.78.80

38° CAMPIONATO NAZIONALE IN BOCCA U.S. ACLI SEL VOLO



Le manifestazioni si svolgeranno presso la Società Bocciofila Auxilium Circolo ACLI e l'Oratorio Don Bosco Via Donaudì n.40 - Saluzzo

La partecipazione è libera Vi aspettiamo numerosi

Per informazioni e prenotazioni: Sede Prov.le ACLI Tel. 0171/69.26.77 Fax 0171/63.48.39 - Circ. ACLI Bocciofila Auxilium Tel. 0175/43.291

NIGHT CLUB ONE WAY FOSTANO - Viale Ionizzo 0172/89.41.14 APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5 CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

MOSTRA DELLA BIBBIA In occasione dell'Anno biblico 1999 ORE 9.00 - 11.30 - ORE 17.00 - 22.30 INGRESSO LIBERO

Biraghi BIRAGHI S.p.A.
Dal 1934. Pioneers, formaggi.

RICERCA

- PROGRAMMATORI DI PLC
- NEODIPLOMATI INTERESSATI ALL'INSERIMENTO NEL CAMPO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- OPERAI PER CONDUZIONE IMPIANTI

SI RICHIEDE:
ETÀ MASSIMA 35 ANNI;
RESIDENZA IN ZONA.

Inviare curriculum a:
BIRAGHI S.p.A.
P.zza Einaudi, 7
12030 Cavallermaggiore (CN)
Tel. 0172 3801
Fax 0172 380298

Programma SALUZZO, 28 - 30 AGOSTO

Venerdì 28 agosto:
ritorno ed iscrizione dei partecipanti Campionati Naz. U.S. ACLI Bocce ore 21.00: serata danzante con gli «Era 97»

Sabato 29 agosto:
giorni eliminatori e semifinali Campionati Naz. U.S. ACLI Bocce ore 21.00: serata danzante con «I Draghi»

Domenica 30 agosto:
ore 10.00: inizio ACLINFESTA '98 con ritorno dei partecipanti
ore 10.30: Finalissima dei Campionati Nazionali U.S. ACLI di bocce
ore 11.00: Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Monsignor Diego Bona
ore 12.00: Saluto delle Autorità e del Presidente Prov.le ACLI Andrea Olivero
Premiazione Campionati Nazionali U.S. ACLI di Bocce
ore 13.00: Pranzo
nel pomeriggio spettacolo musicale: musica, balli e tante sorprese

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DI TELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale e prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo e meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  167-111000 è a disposizione per maggiori informazioni.

 **TELECOM**
ITALIA

ANDORA

Operazione ESTATE

solo fino al
31 AGOSTO

Gruppo Alta Italia

ramello

La firma in Pelliccia

**Cambio vecchia pelliccia e
capo in pelle valutati
da 1 a 6 milioni!**

**...pagamento anche in
12 mesi senza interessi!**

Orario estivo: 17,00-23,00

Sabato e Domenica: 10,00/13,00 - 17,00/23,00 - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

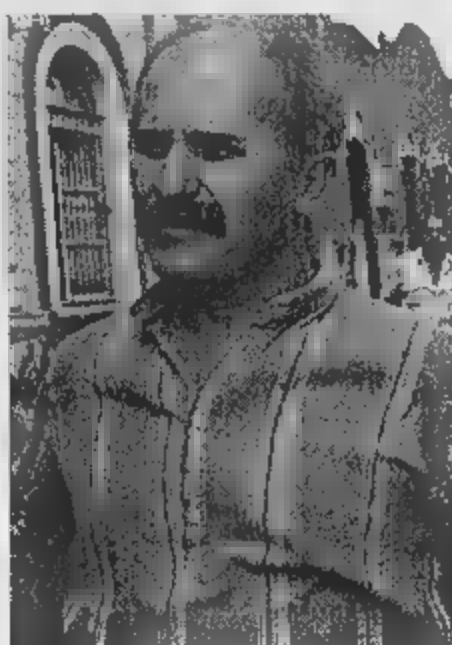
«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-reddito a miliardario. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato con l'accusa di aver mangiato a sue spese in giorni di riposo. Dopo 7 anni trascorsi a fare il muratore o il giardiniere, per mantenere tre figli, Ferdinando Martella, 44 anni, mercoledì scorso, è tornato al posto in Satti. Prossimamente intascherà i soldi dovutigli da quel dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui o ai suoi familiari. Una bella cifra, a cui che la direzione della Satti non riprende la via legale: nella lettera di riammissione in servizio scrive che si riserva ogni eventuale impugnazione.

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare, a 14 anni, nelle miniere. Poi il rientro in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) operaio. Lavorare e studiare, per diventare infermiere all'ospedale psichiatrico di Collegno (1975). Una parentesi: nuovo al paese nato, Paolo Civitate, per fare il contadino, quindi convinto all'Atm (1980) per guidare pullman tram. Antista e sindacalista, nella Cgil, sotto guida di grande come Emilio Pugliese.

Al Trasporti Torinesi, si afferma come rappresentante dei colleghi. Ed è in segreteria Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, a voce alta, «pelli sulla lingua». E' la sua qualità e il suo tallone d'Achille, secondo degli interlocutori. Pubblica un giornale che



Nella foto grande, la manifestazione dei Cobas che nell'87 bloccò il traffico pubblico a Torino. Sopra, il sindacalista Ferdinando Martella

Sul lastrico, ora percepirà gli arretrati. Fu l'anima della «rivolta» del 1987

chiama «Beltrami» per mettere alla gogna gli errori del dirigente, la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di 90 mila litri di gasolio, di sindacalisti che lavorano. Nascono i Cobas, 500 iscritti su 5000 dipendenti. «A metà anni Ottanta, il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arrivava dalle giunte Novelli, quando Pci e Cgil non volevano che si disturbasse il manovratore. La prefettura ci premette. I tram tornano a circolare, e Martella a denunciare il malaffare e contestare chi voleva che l'autista fosse contemporaneamente

bigliettaio e controllore. Oggi che è tornato alla Satti corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Ceres, Martella aspetta di finire il turno per spiegare come si diventa quasi miliardari. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel '90 aveva messo sotto accusa i dirigenti dell'Atra-Satti: «Che fine fanno i tagliandi che i lavoratori utilizzano?». Ai vertici della Satti, a distanza di pochi mesi, non parve vero di scoprire che il sindacalista Martella consumava una cinquantina di pasti, a carico dell'a-

zienda, in giorni non lavorativi. Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricorso. Il Tar sentenzia che la destituzione dal servizio è condanna troppo pesante, i buoni-mensa pagati in parte anche dal lavoratore, vengono riassegnati a lui. La Satti impugna, il Consiglio di Stato conferma: «I buoni non sono sottratti perché erano detenuti legalmente dal dipendente. Certo: li ha utilizzati non in connessione al servizio, ma è illogica e ingiusta la massima della destituzione dal lavoro». Da licenziato a ricco, senza lavorare. «Non voglio passare a af-

ferma - per uno che incassa mentre gli altri sgobbano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, ma per sette anni sono stato a casa e nessuno mi ha cercato per chiedermi che cosa mangiavo, se avevo bisogno di qualcosa, per dirmi che non mi consideravo un ladro, per esprimermi solidarietà in una battaglia che è di tutti i lavoratori. I buoni-mensa sono soldi, e sono dei dipendenti, che non o meno il pasto. Torna a fare sindacato? «No, penso di no», risponde a dire quel che pensa.

Luciano Borghesani

Nell'Alta Val Susa Mulle e sequestri ai fracassoni con le moto

SAUZE D'OULX. Tempi duri per i «fracassoni» che percorrono le mulattiere ed i sentieri di alta quota in Valle di Susa. Agenti del corpo forestale e carabinieri della compagnia di Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le vie più battute dalle moto e auto fuoristrada sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuito centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine è del corpo forestale di Susa: 50 contravvenzioni e una moto sequestrata in meno di tre ore di controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, 20 agenti sono saliti al Col Bassot e la località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragaletto: una zona battuta dagli amanti estivi fuoristrada. Gli agenti della Forestale si sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche ore 200 motociclisti.

CARENZA di dolci. E' l'accusa benevola che ci rivolge Giorgia, agronoma e d'estate come d'inverno, anche cerco di tenermi in linea. E aggiunge: «Avete in serbo qualche classico dolce del vecchio Piemonte adatto all'estate?». Li abbiamo grazie a Elma Schena e Adriano Ravera, autori del libro «Galupie» vecchio Piemonte pubblicato ormai qualche anno fa, edizioni L'Arciere. E partiamo da questo: pesche. Sbucciare 10 pesche, tagliarle a pezzi e passarle al setaccio; unire 150 g di zucchero, un bicchierino di grappa, 4 tuorli, tre cucchiaini di pan grattato e amalgamare bene. Ultimo incorporare delicatamente anche gli albumi montati a neve. Versare in uno stampo e soffrire imburato e cuocere in forno per circa 40 minuti. Si può servire anche freddo e può preparare con altra frutta (mele, pere, albicocche). Bianco mangiare: Spezzettare due fogli di colla di pesce e ammorliarli in un bicchiere d'acqua. Passare 150 g di mandorle dolci e tre mandorle amare in acqua bollente e sbucciarle. Pestarle bene in un mortaio bagnandole ogni tanto con qualche goccia d'acqua finché ridotte a poltiglia. Aggiungere un bicchie-

Dolci vecchio Piemonte per i golosi d'estate

re d'acqua e versare il tutto in una pezzuola di tela. Strizzare bene e fare uscire tutto il succo che deve essere raccolto in una cassetta. A questo punto unire 100 g di panna, 20 g di zucchero, due cucchiaini di acqua di fiori d'arancio e la colla di pesce ben strizzata. Porre sul fuoco e cuocere a fuoco basso per qualche minuto rimestando continuamente. Togliere dal fuoco, versare in uno stampo e budino e mettere in frigo a solidificare. Plombiere alla frutta: In una casseruola sbattere a schiuma 4 tuorli, 200 g di zucchero, unire 10 g di farina e semola e 10 g di farina di riso e 250 g di panna; mettere sul fuoco e, mescolando continuamente, cuocere a fiamma bassa finché si ottiene una crema densa che vale il cucchiaino. Passare al setaccio e mettere in ghiaccio lavorandola di tanto in tanto finché è fredda (oppure una gelatiera). Nel

frattempo sbucciare 300 g di frutta (pesche, albicocche o altra), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio e unirla alla crema con 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco e qualche cucchiaino d'acqua e cucchiaino di zucchero e unire alla crema. Disporre in coppe di cristallo e mettere in frigo per alcune ore. Sorbetto alla frutta: In una casseruola sciogliere a freddo 300 g di zucchero in 200 g di acqua; portare lentamente a ebollizione e, mescolando continuamente, fare addensare un poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche e banane, in tutto bisogna ricavare 500 g di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre in freezer e fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

Il vin de Madera: Mescolare 125 g di farina con 12 g di lievito di birra precedentemente sciolto in un bicchiere di acqua tiepida per ottenere una pasta piuttosto molliccia che va lasciata lievitare al caldo per un'ora. Impastare e farla con 300 g di burro ammorbidito, tre uova intere, 30 g di zucchero e 10 g di sale. Quando è tutto amalgamato unire, dopo l'altra, 5 uova intere battendo bene la pasta. Unire a questa precedente lasciata lievitare, poi 10 g di cedro a pezzetti, 30 g di uvetta ammollata e strizzata, un bicchiere di vino Madera, due pizzichi di zafferano: amalgamare. Imburrare una forma da soufflé e versarvi la pasta. Lasciar riposare per 45 minuti in luogo caldo, poi informare a 170° per circa 50 minuti finché la superficie diverrà rosastria. Togliere dal forno e capovolgere su una gratella. Preparare la salsa: cuocere 60 g di albicocche con poca acqua per circa 10 minuti; unire un bicchiere di Madera e bollire per altri 10 minuti. Trasferire il babà tiepido su un piatto da portata e versarvi sopra la salsa e cucchiaini; attendere qualche minuto prima di servire.

Simonetta

N BREVE

Assunzione ■ Michelin che potenzia ■ impianti

ALESSANDRIA. Domani riaprono i battenti le principali industrie dell'Alessandrino nel pieno dell'occupazione provinciale si registrano segnali positivi: alla Michelin, con stabilimento a Spinetta Marengo, un migliaio di addetti, prosegue il programma di potenziamento degli impianti che comporta anche 400 nuove assunzioni. L'azienda francese nell'Alessandrino produce pneumatici per mezzi pesanti e anche durante il periodo delle ferie l'attività non è fermata. Nei mesi scorsi sono arrivati consistenti investimenti, puntando sull'utilizzo degli impianti quasi a ciclo continuo. Di qui la necessità di assumere altro personale. L'ingresso di nuovi operai in fabbrica è già cominciato e il piano delle assunzioni sarà completato nelle prossime settimane.



Rotonde alla regoleranno il traffico

BIELLA. Cinema che passione: i biellesi hanno riscoperto la rassegna estiva al Chiostro di Sebastiano, e a pochi giorni dalla conclusione sono 12 mila i biglietti staccati. Tra i film più visti ci sono «Titanic» e «Tre uomini e una gamba», dominatori della stagione invernale. Ma hanno avuto un buon pubblico anche opere più impegnative. Dei 4 cinema biellesi hanno già riaperto, e in autunno debutterà una «multisala».

Tre alpinisti salvati dopo una notte

VERCELLI. Arrivano le rottonde alla francese, novità assoluta per la circolazione cittadina. I rondò realizzati in piazza Mazzucchi e all'inizio di via Trino, due punti nevralgici in cui confluiscono il traffico per Santhià e Torino e quello per la trimese e l'autostrada A26. L'appalto è stato vinto, con un'offerta di 602 milioni, dal Civ-Consorzio imprenditori vercellesi che già lavorano nella Ztl.



Tre alpinisti salvati dopo una notte

COURMAYEUR. Sono stati salvati dopo una giornata e una notte trascorsa nella bufera a metri sulla Tour Ronde, nel Monte Bianco. Tre alpinisti bergamaschi, Francesco e Cristian Minelli, zio e nipote, e Maruska Marini, venerdì avevano scalato la Nord della Tour Ronde, ma per ridiscendere si erano infilati nel canale Gervasutti dove sono rimasti bloccati. Hanno dato l'allarme per radio. Undici soccorritori (guide alpine e finanzieri) sono partiti nella notte ma il maltempo li ha bloccati alla base della Tour Ronde. I tre alpinisti sono stati raggiunti ieri mattina. Le loro condizioni sono buone. Altri 13 alpinisti e stati sorpresi dal maltempo sulle Grande Jorasses, ma riusciti, seppur a fatica, a rientrare al rifugio senza chiedere soccorso: tanta paura, nessun danno.

Baby-sitter protestano «Sporcizia nei giardini»

SALUZZO. Ora scendono in campo le baby-sitter per protestare sulla sporcizia nei giardini pubblici della città. Lo fanno una petizione al sindaco, scritta da un bambino, e firmata anche da nonne e mamme. Sostengono che portare i bambini a spasso nei giardini di Saluzzo è impossibile vista la presenza «costante e numerosa» di extracomunitari che occupano le panchine e lasciano sporcizia ovunque.

NOVARA. Avevano tentato di estorcergli 10 milioni, ma visto che le cose andavano per le lunghe, si erano portati il lavoro in vacanza. E dalla spiaggia di Chiavari fratello e sorella Carpignano, 29 e 33 anni, conti-

nate il vicino di casa, pensionato di 67 anni. Il quale, però, ha ceduto ed ha avviato i carabinieri. Tornati a casa, ad aspettarli c'erano i militari che li hanno arrestati.

Finale, 100 denunce al Malpasso e 100 denunce al Malpasso

FINALE L. Blitz all'alba sulla spiaggia del Malpasso a Finale Ligure. Una quarantina di uomini tra poliziotti, vigili urbani (guidati dal sindaco Pier Paolo Cervone) e personale della capitaneria di porto, l'ausilio di unità cinofile e una pilotina, hanno circondato con un cordone sanitario la spiaggia libera e hanno passato al setaccio tende e sacchi e pelo. L'azione ha avuto un risultato sorprendente: state controllate 150 persone, denunciate cento per campeggio abusivo. Protagonisti soprattutto giovani provenienti dalle province di Torino, Alessandria e Genova: molti punk, gente dei centri sociali. Nella rete anche 10 algerini di San Salvario e Porta Palazzo: permesso di soggiorno. Le denunce notificano sul posto, sul banco di un chiosco bar.



Un blitz dei vigili contro le griffe

Blitz della polizia municipale al mercato ambulante di piazza Eroi sanremesi. Ma questa volta le griffe fasulle non sono sequestrate nei borsoni dei «vendi compra». Il colpevole i vigili l'hanno fatto tre bancarelle di ambulanti regolari dove hanno sequestrato 35 borse di Vuitton, Prada, Dior, Chanel. Bellissime, perfette. Ma fasulle. Le borse sono state sequestrate, gli ambulanti denunciati.

Salvato dall'elicottero

GENOVA. Gli uomini della Capitaneria di Porto di Genova hanno salvato un surfista in difficoltà per le cattive condizioni del mare, a due miglia dal litorale genovese. Ricevuta la segnalazione, sono partiti un motoscafo, una motovedetta e un elicottero. E proprio grazie a quest'ultimo è possibile individuare il surfista in difficoltà che è stato riportato a terra. Antonio C., 36 anni, genovese, è in buone condizioni.



Il cavallo da più robusto ■ purosangue

ASTI. Intervenire sulla morfologia del cavallo da Palio (nella foto la corsa) affinché abbia caratteristiche, come consistenza delle ossa, lunghezza delle articolazioni da renderlo più robusto di un purosangue. E' la proposta del consigliere comunale provinciale di Forza Italia Fulvio Brusa, medico veterinario e presidente della commissione veterinaria che controlla i cavalli prima della corsa del Palio di Asti (quest'anno il 20 settembre): escludo - ha dichiarato - di fare una proposta in questo all'Amministrazione comunale. Anche ad Asti è giunta l'onda delle polemiche sul doping al Palio di Siena, ma Brusa sostiene che sarebbe folle lanciarsi in corsa su un cavallo «dopato». «Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in corsa. E i controlli ci sono».

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento e la misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite le informazioni necessarie, e potrete scegliere il formato e il pagamento in contante per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero:
011 6568334/335 - fax 011 5627954
Orario: Lun. - Ven. 9-12-30-15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

*** **Hotel Napoleon**
Via S. Sebastiano, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da autisti e musicisti. Colazioni no-stop.

*** **Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

*** **Hotel Adriano**
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** **Hotel Due Mondi**
Via Saluzzo, 11 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia «auna», servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

Ad Andora,
direttamente dall'Oriente,
tappeti Persiani
a prezzi da
favola



**ECCEZIONALE
OFFERTA ESTATE '98
DAL 23 GIUGNO
AL 31 AGOSTO**

**LAST STOCK
ULTIMO
PREZZO
IMPORTED**

**DAL 30 AL 75%
IN MENO**

Inoltre, ultimi 300
tappeti con piccole
imperfezioni ad 1/5
del loro valore.

ALCUNI ESEMPI

Nain Persia (lana e seta) 300x200

L. 1.950.000

anziché L. 3.900.000

Tabriz Persia 300x200

L. 1.100.000

anziché L. 2.200.000

Makr Persia (lana e seta) 200x130

L. 550.000

anziché L. 1.150.000

Hamedan Persia 200x130

L. 390.000

anziché L. 1.170.000

Hamedan Persia 200x130

L. 200.000

anziché L. 600.000

Kilim Persia 200x120

L. 190.000

anziché L. 570.000

Orient Pershe

La Città del Mobile
ex Elettromobili 2
via Merula 22/A Andora (SV)
a 200 metri dall'imbocco
dell'autostrada

ad Andora

**La Città
del Mobile**

oltre 5.000 mq.
di esposizione

camere, camerette, cucine di misura
salotti e soggiorni
mobili da giardino
tutto con sconti reali dal

30-60%

inoltre puoi comodamente
visita
di un arredatore

0182/681.038

**pagamenti
rateali**

**Cucine con elettrodomestici
a partire da L.2.500.000**

**in consegne gratuite
anche in Piemonte**



EFF. COM. LEGGE 80

La Città del Mobile
(ex ELETTROMOBILI 2)
via Merula 22/A Andora (SV)
Tel. 0182/681.038
a 200 metri dall'imbocco dell'autostrada
Ampio parcheggio interno

GRUPPO
Divani & Sofa
ARREDAMENTI
ORGANIZZAZIONE DITTO&DIANA



Caselli autostradali presi d'assalto per il controesodo di fine agosto (FOTO BIANCHI)

Chi torna a Genova troverà via Venti libera e la stazione del metrò riaperta C'è l'esodo, autostrade in tilt Rallentamenti tra Nervi e Sestri Levante

GENOVA. I primi segnali del controesodo ci sono stati ieri mattina: forti rallentamenti a velocità ridotta sulla A26, in direzione Genova, e poi sulla A10 sulla corsia diretta verso il capoluogo ligure. Stessa situazione anche sulla A12 fra Sestri Levante e il casello di Nervi. Ma è previsto per oggi il primo trasferimento di massa che rappresenta per almeno centomila genovesi la fine delle vacanze.

Il prossimo week end sarà la seconda conclusiva tappa del controesodo. Il rientro avverrà soprattutto in auto, ma tanti, soprattutto i più giovani, preferiranno il treno: le Ferrovie hanno istituito in questi giorni una serie di convogli speciali diretti verso il nord del paese, ma Principe e Brignole sono stazioni di transito quindi, contrariamente a quanto avviene per Milano, Torino e Roma, diventa più difficile quantificare e prevedere gli

arrivi. In ogni caso, dai treni straordinari organizzati fino a questa sera scenderanno diverse migliaia di persone.

La città tornerà quindi a popolarsi dopo che, soprattutto quest'ultima settimana, sono stati registrati nelle vie del centro i livelli di traffico più bassi di tutto l'anno. Negozi e uffici chiusi, mentre le spiagge cittadine e i supermercati erano affollati perché quest'anno, più dell'estate 1997, le ferie sono trascorse per un numero sempre maggiore di genovesi fra le pareti domestiche. Lo indicavano già alcuni dati sui consumi di acqua e di elettricità del mese di luglio.

Solo nei giorni immediatamente successivi a Ferragosto si è assistito alla fuga, breve ma consistente: anche gli amministratori di Regione, Provincia e Comune hanno dato forfait. Gli ultimi ad abbandonare il campo in via Pieschi erano stati, lunedì

INQUINAMENTO Ozono, weekend di tregua

L'ozono concede una tregua. Venerdì la concentrazione del gas si è drasticamente ridotta. Dopo due giorni in cui i rilevamenti delle centraline di Quarto e dell'Acquasola avevano registrato prima sei e poi otto esuberi, la situazione è rientrata. Si allontana quindi il rischio di nuovi blocchi alla circolazione. «Avevamo stabilito di riparlare lunedì con i tecnici per stabilire eventuali limitazioni», ha dichiarato l'assessore al Traffico Arcangelo Merella - «ma gli ultimi dati sono più positivi e quindi ogni decisione è rinviata». Solamente se ieri, oggi e pure domani dovessero registrarsi superamenti della soglia di attenzione, la Provincia dovrebbe segnalare al Comune la situazione suggerendo interventi che limitino l'inquinamento. Quindi, nel peggiore, ogni misura potrebbe scattare non prima martedì o mercoledì. I vigili urbani ieri consigliavano comunque di limitare l'uso dell'auto.

scorso, Egidio Banti, assessore agli «incendi», e Nicolò Alonzo dell'Ambiente. In Provincia, accanto al vicepresidente Paolo Tizzoni, erano presenti per le emergenze altri due assessori su

dieci (Amico e Airoldi) e in Comune la squadra di Pericu era più che dimezzata. Ma da lunedì si riparte, per il momento a marce basse: una presenza stimata nel 75% dei residenti.

Fra altri sette giorni si tornerà, invece, a pieno regime.

Per affrontare la grande mole di traffico, che soprattutto oggi interesserà anche la Liguria (in tutta Italia si metteranno in viaggio milioni di persone), la polizia stradale ha rinforzato i controlli delle pattuglie utilizzando anche mezzi aerei mentre proseguirà in maniera ancora più serrata il servizio di controllo, istituito agli autogrill, per evitare furti agli shoppingcenter e borseggi. Chi mancava dalla città da più di due settimane avrà la piacevole sorpresa di trovare di nuovo libero accesso a via XX Settembre mentre due giorni fa è stata anche riaperta la stazione della metropolitana di Principe che permette di utilizzare l'intero tratto finora lizzato. La stazione era stata chiusa il 30 giugno scorso perché Ansaldo doveva eseguire alcuni lavori di manutenzione. (m. c. c.)

24 ORE

DROGA

Giovane scalinata a Oregina per un'overdose di eroina

Un ventottenne è stato trovato morto, venerdì alle 13.30, nei giardini di via Brignole. Ferrarini. Si chiamava Pasquale L., ed è visto, ormai privo di vita, da passante. Il decesso potrebbe essere stato provocato da un'overdose.

CRIMINALITÀ

Cornicione pericolante a Oregina scalinata chiusa

Chiusa la scalinata a Oregina per il crollo di pezzi di cornicione da palazzo del Comune disabitato da anni che sovrasta alcune case in via Cinque Santi. Le trasenne hanno isolato una casa, ed è stata realizzata una passerella in legno per consentire l'accesso agli inquilini.

TRAFFICO

Balneazione, via il divieto in via 5 Maggio a Quarto

Balneazione di nuovo libera in via 5 Maggio a Quarto. Con un'ordinanza del Comune è stato revocato il divieto per il tratto tra il civico 11 e il 18.

SURFISTI

Surfista difficoltà al largo di Priaruggia

Un surfista in difficoltà è stato soccorso ieri alle 11.20 due chilometri al largo di Priaruggia. Antonio C., genovese di 36 anni, era caduto dalla tavola con un mare forza 3-4 in aumento. Sono intervenuti i subacquei dei vigili del fuoco, che si sono tuffati dall'elicottero, e la motovedetta della Capitaneria di Porto. Individuato dall'elicottero, il surfista è stato issato sulla motovedetta, spossato ma in buone condizioni.

MILITARI

Edicolante con siringa sporca

Rapina ieri mattina alle 7.25 in via Portello. Un giovane italiano si è presentato all'edicola e, minacciando il titolare con una siringa sporca, si è fatto consegnare l'incasso, fuggendo poi attraverso i vicoli della zona.

PROFUGI

Sette nomadi rumeni rubano in trattoria di Bargagli

Sette nomadi rumeni, due uomini e una donna adulti e quattro minori, sono stati bloccati dai carabinieri l'altra mattina, mezz'ora dopo un furto di 150 mila lire alla barista della trattoria Italia di Bargagli. Fingendo di acquistare sigarette e bibite, in sei avevano distratto la barista mentre il giovane sgattaiolava in un'altra stanza dove aveva sottratto la somma da una borsa. (a. p.)

CINQUE STORICO

L'edificio era transennato dopo il crollo in cui morì un giovane

Eroina nel palazzo fantasma Traffickanti presi in piazza Marinelle

GENOVA. E' uno degli edifici di piazza Marinelle chiuso e transennato dopo il tragico crollo in cui rimase ucciso un giovane extracomunitario. Ma le barriere e i cartelli che in italiano e altre tre lingue avvisano del pericolo non hanno tenuto lontani quattro spacciatori, due marocchini e due palestinesi, che proprio in quei locali puntellati a rischio di crollo, avevano sistemato le proprie messerizie. I materassi e le suppellettili, ma soprattutto l'attrezzatura e le scorte per confezionare le dosi di eroina da spacciare pochi passi più in là, in via Balbi. Evidentemente il giro d'affari non aveva ancora permesso loro di trasferirsi, come di solito accade, in altri quartieri popolari meno fatiscenti.

Ora gli extracomunitari sono stati arrestati, anche un giovane palestinese che ha tentato di farsi passare per sedicente ma è subito smascherato dalle radiografie eseguite presso l'ospedale Gaslini per stabilire

la maggiore dallo stato di consolidamento osseo. Gli investigatori della Squadra narcotici della Mobile, diretta dal commissario capo Fabio Bernardi, hanno alla fine sequestrato 194 dosi di eroina per circa 32 grammi e altri 9 grammi di droga ancora da dividere in bustine.

L'operazione è scattata poco prima di Ferragosto, seguito a una serie di segnalazioni tutte uguali: ci sono alcuni spacciatori ogni mattina dalle 6 alle 11 in via Balbi.

In via Balbi, infatti, avveniva il contatto con gli acquirenti, i tossicodipendenti in cerca della prima dose giornaliera. Uno degli spacciatori raccoglieva le richieste, come ormai è la prassi, poi avveniva lo spostamento in piazza Marinelle, dove si procedeva al pagamento e alla consegna della dose. I poliziotti hanno effettuato serie di appostamenti e pedinamenti per verificare percorsi e possibili nascondigli dell'eroina. Alla

fine hanno bloccato due tossicodipendenti che avevano appena acquistato le dosi e nello stesso tempo sono scattate le manette ai polsi dei quattro coinvolti nello spaccio.

Si tratta di Hamid Chaid, 25 anni, e Aziz Fati, 24, marocchini, e di Rida Zalou, ventiseienne, e Bilal Ozeri, il finto sedicente, dove gli investigatori sono penetrati non senza difficoltà, come state trovate le sistemazioni di fortuna e rudimentale laboratorio.

Ancora un spacciatore arrestato l'altra mattina alle 9, nel centro storico, in via Principe del Reale. Anche in questo caso si tratta di un palestinese di circa vent'anni, controllato e sorpreso dopo una trattativa con tossicodipendenti: aveva 170 mila lire in contanti e una dose di eroina confezionata, oltre a un po' di hashish.

Alessandra Pieracci

Operazione coordinata contro spaccio di droga e criminalità

I carabinieri setacciano i vicoli Quattro arresti e 15 denunce

GENOVA. Controllo a tappeto nella zona del centro storico da parte dei carabinieri che, nel corso di un servizio coordinato, l'altra notte tra le 22 e le 3, hanno effettuato quattro arresti, quindici denunce, 170 identificazioni elevando 18 multe ad automobilisti.

Un centinaio di militari delle compagnie di Portoria, San Martino e Sampierdarena, a piedi, sulle radiomobili e alcuni sulle in moto, più adatte a percorrere i vicoli della città vecchia, hanno circondato una vasta area passandola al setaccio per prevenire e reprimere soprattutto gli episodi di piccola criminalità e funzionare come deterrente per lo spaccio di stupefacenti.

Nel bilancio dell'operazione, anche il controllo di 85 auto che ha portato al recupero di sei vetture, abbandonate nei posteggi, risultate rubate e quindi pronte per essere restituite ai legittimi proprietari.

Un maghrebino di 29 anni,



Carabinieri al lavoro nei vicoli di Genova

bloccato in piazza Banchi con la richiesta dei documenti per l'identificazione, ha tentato la fuga, dopo un breve tratto è stato raggiunto da un carabiniere in moto. Il giovane, un tunisino, è ribellato ed è stato quindi arrestato per oltraggio.

resistenza, condotto in caserma, è risultato recidivo.

Arrestati in via Ponte Calvi perché trovati a bordo di una moto rubata nel pomeriggio. Chiavari due italiani, Riccardo Bruno, rispettivamente di 28 e 37 anni: erano incappati in uno dei posti di blocco.

Ancora, un albanese di 25 anni, Sefa, colpito da un ordine di custodia cautelare in carcere per un furto di qualche euro, è stato rintracciato alla Maddalena, finito nella rete di controllo dei militari che verificavano i documenti di alcuni extracomunitari.

Due tedeschi di 43 e 44 anni che schiamazzavano in via Croce Bianca sono stati denunciati per ubriachezza molesta.

Per ultimo, anche un ceco è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale: fermato in piazza della Commenda, Jan, 26 anni, ha risposto con esagerate proteste alla richiesta dei suoi documenti di identità. (a. p.)

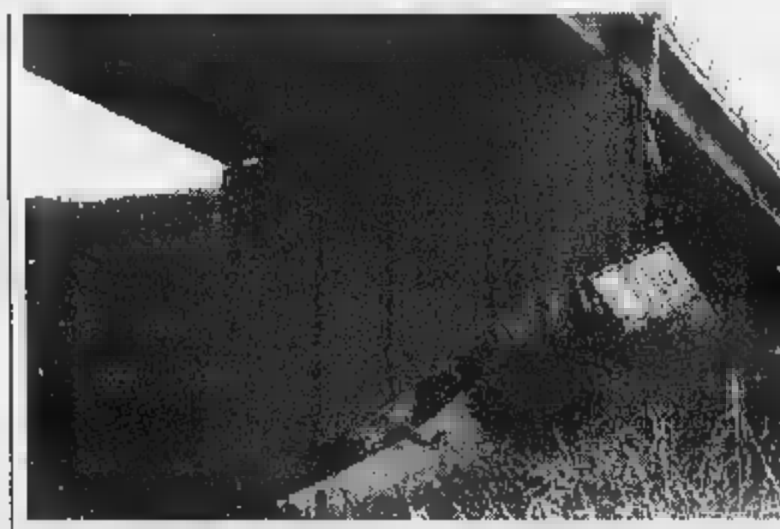
Nell'incidente hanno perso la vita tre ragazzi milanesi, il camionista è ancora grave

Tir ribaltato, un pellegrinaggio a Chiavari Decine di persone tutti i giorni sotto il viadotto della morte

CHIAVARI. Sotto il viadotto dell'autostrada A12 a Sampierdarena ci sono ancora i resti del pesante camion frigo che giovedì pomeriggio ha causato l'incidente in cui sono morti tre giovani di 19, 22 e 23 anni. Tre ragazzi, Fabio De Rosa, Luca Brambilla, Leonardo Molteni, che dopo una giornata al mare hanno incontrato sulla strada del ritorno a un camion impazzito.

Il grande cassone frigo, poggiato su un lato, sembra un monumento funebre eretto sul posto della sciagura. Ogni giorno decine di persone sono sotto il ponte, come in pellegrinaggio, per vedere da vicino l'oggetto che ha sconvolto la vita di almeno quattro famiglie.

Non è commozione il sentimento che spinge piccole curiosità ogni giorno nel quartiere di Sampierdarena, solo curiosità. L'edicola del giornalaio sotto le arcate del grande viadotto è il punto di riferimento, l'ufficio informazioni per



Il Tir della ditta piemontese accartocciato sotto il viadotto dell'autostrada

quanti arrivano e vogliono vedere. «Dove è il camion precipitato?», è domanda che viene rivolta ad ogni ora all'edicola. Lo chiedono con lo stesso spirito di chi vuole sapere dove

è lo zoo o la pizzeria più vicina. La stessa curiosità di coloro che sono a Genova della tragedia avvenuta giovedì scorso, pericolosi rallentamenti al traffico sull'autostrada

A12. La carreggiata sul ponte è già ristretta per i lavori di ripristino della barriera di protezione divelta dal camion che è precipitato, diventa un imbuto quando le auto rallentano per vedere non si che cosa. Se ci fosse la possibilità alcuni si fermerebbero per affacciarsi nel vuoto dove è precipitato il mezzo. Un tragico incidente che è costato la vita a tre ragazzi potrebbe così causare di altri incidenti, sullo stesso maledetto viadotto, nello stesso punto.

Intanto Angelo Rinaudo, l'uomo di 39 anni che alla guida del camion precipitato, è ancora in sala rianimazione all'ospedale San Martino di Genova. E' vivo per miracolo dopo un volo di quasi cinquanta metri nel vuoto e due piani. Dove la gente oggi si ferma a curiosità sono morti Fabio De Rosa, 19 anni, Luca Brambilla, 22 anni, Leonardo Molteni, 23 anni. (g. vi.)

Una ghanese di trent'anni aggredisce gli agenti

Canti funebri senegalesi Via Pré, arriva la polizia

GENOVA. Gli strani rumori erano i canti rituali a una cerimonia funebre e i poliziotti, intervenuti su segnalazione dei vicini, sono stati energicamente allontanati in nome del rispetto della religione e della cultura. L'episodio è accaduto l'altra notte, intorno alle 3.20. All'ufficio delle volanti sono arrivate alcune telefonate di preoccupate per strani rumori provenienti da un appartamento di via Pré. Si sentivano, a detta degli abitanti della zona, strani canti. Così i poliziotti sono andati a controllare e anche loro hanno effettivamente udito le lenie che non fatto perdere il sonno ai vicini. Quando però hanno suonato alla porta, si sono trovati davanti una ventina di senegalesi irritati per l'intrusione. Nella casa in corso, come hanno spiegato i poliziotti, c'era una cerimonia funebre commemorazione per un connazionale deceduto. Gli agenti sono stati allontanati in maniera piuttosto brusca.

Ancora rumori misteriosi, ma questa volta rivelatisi di ben altra natura, nei vicoli. Alle 5.30 sono arrivate parecchie telefonate al 113 per segnalare urla strazianti che provenivano da un appartamento di via San Bernardo. Quando sono arrivati gli agenti di pattuglia, hanno trovato un inquilino ad attendere per accompagnarli alla porta dell'appartamento «scoperto». Grida di donne hanno confermato la situazione, così i poliziotti si sono fatti aprire trovandosi di fronte Iris, trattenuta dal Ghana non alta ma robusta. Forse in preda ai fumi dell'alcol, Iris si è avventata contro gli agenti, buttandone uno giù dalle scale e ferendo l'altro a unghiate. Così, alla fine, i due poliziotti sono stati medicati (5 giorni la prognosi) e la donna è rimasta per resistenza e lesioni. A questo sembra, già altre volte Iris si sarebbe lasciata andare a manifestazioni notturne. (a. p.)



NUMERI UTILI

FARMACIE

ULTIMI INTERVENTI

permanente 20-9,30: Ghersi, corso Buenos Aires 18; Europa, Europa, Pasco, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-21,30: Alighieri, Petrarca 14; Brignole, via Gropallo 2; S. Giacomo, via N. Bizio 5 A; Sanies, 110 Firenze 11 r; Ponte Pila, via Brigate Bisagno 28; Martelli, via Albano 1.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: Piva, via Bertoldi 3 A; orario 8,30-13 / 15-19,30: S. Agata, via Canevari 106 A; S. Siro, via Galeazzo 1 A.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Cadighiera, via Posalunga 65; Modona, largo Bassano 1; orario 8,30-12,30 / 15-19,30: Quarto del Mile, via Pio VII.

Bisagno orario 8,30-21,30: Comunale, via Ghersi 44.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: Biella, via Buranello 240; S. Gaetano, via Rolando 54.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Barba, via Cornigliano 262; Sestri, Sestri 66.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: S. Rocco, via Celeste 28; orario 8,30-12,30 / 15-19,30: Molina, via Poli 56; S. Francesco, via Cusio 32.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: Bocchiotti, Pegli 55; orario 8,30-12,30 / 15-19,30: S. Pietro, via Al-ragni 38.

SORI
Sori, Carli 18, telefono 700.632.

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 0185-74.155.

CAMOGGI
Machi, della Repubblica 4, tel. 0185-771.081.

SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Marini 2, tel. 287.189.

RAPALLO
Internazionale, piazza Pastore 1, tel. 0185-231.063.

ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 9, telefono 259.041.

Solari, via Libertazione 143, tel. 0185-363.287.

Stefano, via Roma 102, tel. 0185-41.775.

Comunale, via Roma 74, telefono 0185-41.775.

Marcone, via Longhi 88, telefono 49.232.

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.36. Camogli: tel. 77. Ruta: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234. Santa Margherita Ligure: tel. 287.019. Rapallo: tel. 50.433. 60.700. Chiavari: tel. 322.422. 309.655. Cogorno: tel. 384.620. Lavagna: tel. 309.947. Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.764. Monigella: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 918.368. Sori: tel. 700.917.

San Martino tel. 5551; Gellera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrica): tel. 56.361; Borgo Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA
Notturna prelievi e festivi:
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.

FARMACIE

Pediatra (a pagam.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Ugento. Guardia medica e chiama formando il 118 oppure il 187.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.



FARMACIE

Pediatra (a pagam.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Ugento. Guardia medica e chiama formando il 118 oppure il 187.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

FARMACIE

Pediatra (a pagam.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Ugento. Guardia medica e chiama formando il 118 oppure il 187.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54.508.

Genova: 558.2414; Tigulio: 313.851; L.: 41.384-480.555-47.751; Rapallo: 54.509-51.308-54

Incontro in Capitaneria a Genova, l'ammiraglio parla di «un dono per il futuro»

«Un colpo mortale all'economia»

La riserva di Portofino nel mirino dei sindaci

PORTOFINO. L'idea di formare un cortao di barche, motoscafi, yacht, lanciata l'altro ieri durante un incontro tra i sindaci dei Comuni di Santa Margherita, Portofino, Rapallo e Camogli, per protestare simbolicamente contro l'istituzione della riserva marina, prende consistenza con la definizione dei dettagli.

I sindaci dei quattro Comuni ieri hanno incontrato l'ammiraglio Eugenio Sicurezza, comandante della Capitaneria di porto di Genova. Con l'ammiraglio non è affrettata direttamente la manifestazione di sabato, giorno in cui entrerà in vigore il decreto del ministro Ronchi. Sono state invece ribadite le preoccupazioni per le tradizionali attività della piccola pesca, del diporto, dei pescatori sportivi e per le attività economiche e turistiche legate al mare.

Sabato sarà il primo giorno della riserva marina con tutti i divieti che comporta, quindi in teoria le motovedette della Capitaneria di porto dovrebbero intervenire per impedire la navigazione nelle zone vietate indicate nel decreto. L'ammiraglio Sicurezza ha detto semplicemente: «Staremo a vedere che cosa si farà. Non intendiamo certo partire con le



L'ammiraglio Sicurezza, comandante della Capitaneria di porto, durante l'incontro con i sindaci del comprensorio

batterie di bordo puntate. Affronteremo la situazione con la massima serenità». L'ammiraglio Sicurezza ha definito la riserva marina «un dono per il futuro. Si tratta - ha aggiunto - di trovare l'opportuno equilibrio di legittimo provvedimento. Sono sicuro che l'area protetta, se sarà bene amministrata, potrà trasformarsi in grande richiamo».

I sindaci dei quattro Co-

muni interessati dalle «riserve» accusano invece il ministro di «uccidere l'economia della zona». Il sindaco di Camogli Giuseppe Passalacqua ha illustrato all'ammiraglio la pesante situazione in cui si troveranno i ristoranti e i residenti di Porto Pinocchio e Punta Chiappa derivante dalla non possibilità di scalo del collegamento di linea esistente dal quale dipendono gli approvvigionamenti

l'arrivo delle persone. Le due piccole postazioni, all'interno del parco di Portofino, sono infatti raggiungibili solo via mare o a piedi da terra.

L'ammiraglio Sicurezza è impegnato, in attesa della regolamentazione da parte dell'ente gestore della riserva marina, a «disciplinare in via transitoria l'attività di piccola pesca nella riserva generale, zona B, e riserva parziale zona C». La capita-

neria disciplinerà, sempre in via transitoria, l'accesso a questa due piccole imbarcazioni per consentire l'attività di pesca sportiva. Per quanto riguarda gli approdi a Porto Pinocchio e per l'attività subacquea organizzata, la Capitaneria trasmetterà al ministro dell'Ambiente le questioni sollevate dai sindaci.

In appoggio alla richiesta di rivedere il decreto, espressa dai sindaci e dalle categorie interessate, si sono espressi tanto la Regione come la Provincia di Genova. La presidente Marta Vincenzi ha anche ipotizzato un Consiglio provinciale «trasferta» in uno dei Comuni interessati dalla riserva. «In tempi non sospetti, quando si poteva ancora intervenire efficacemente, avevo avanzato questa proposta - dice Gian Nicola Amoretti, vice presidente del Consiglio provinciale.

Facciamolo quindi ma immediatamente, prima del 29 agosto. La Provincia dovrebbe partecipare con il suo gonfalone, come quando interviene in manifestazioni su problemi occupazionali. Nel territorio interessato dalla riserva marina sono cupati, direttamente o come indotto, 1.125 persone. Una grossa azienda che fattura



Imbarcazioni alla fonda in una cala lungo il promontorio di Portofino

annualmente qualcosa come 27 miliardi l'anno».

Ma la riserva marina non è vista da tutti come una tragedia. «Non è un fatto drammatico per un motoscafo, nella fascia di un chilometro dalla costa, non superare i dieci nodi di velocità - osserva ancora l'ammiraglio Sicurezza.

E non è neppure un dramma, secondo me, che i sub si abituino ad osservare i fon-

dali e a fotografare invece che usare fucili subacquei». Secondo il responsabile della Capitaneria di porto «in futuro alcune attività dovranno riorganizzarsi. Finora alcune imprese hanno lavorato liberamente ma è assurdo continuare a pensare che l'Italia si possa fare tutto ciò che si vuole, ovunque, senza limitazioni».

Giuliano Vignolo

Polemiche a Chiavari

Festa Unità

di L. Salvatore

CHIAVARI. I Democratici di sinistra si sono divisi in aperto contrasto con il sindaco Vittorio Agostino che non rilascia autorizzazioni per le feste di partito. Agostino è tanto ligio da permettere neppure la festa della Lega Nord, costretta ad espletarsi nel Comune di Lavagna.

«Non è vero che a Chiavari non ci sono spazi adatti - dicono i Democratici. Abbiamo trovato alternative alla Colmata a mare. Ci sono infatti spazi nei pressi del palazzetto dello sport a Sampierdarena o al campo sportivo di Caperna. Ma Agostino è irremovibile. «Chiedere ospitalità anche per la festa della Lega a Comuni limitrofi, non ci sembra indice di coerenza ma scarsa capacità amministrativa e poca propensione al confronto democratico - altre forze politiche». La «Festa dell'Unità» si svolgerà quindi dal 30 agosto a San Salvatore a Cogorno, in località U Cantu. Ci saranno spazi dedicati ai bambini, stand gastronomici e momenti di confronto su alcuni problemi. [g. vi.]

Due spiagge irraggiungibili a causa delle transenne, molti aggirano l'ostacolo nonostante il pericolo

Vietata la passeggiata di S. Michele di Pagana

Polemiche nella frazione di Rapallo per il disinteresse del Comune

RAPALLO. Una delle poche spiagge libere di Rapallo, non l'unica, è quella a fianco della baia di S. Michele di Pagana. Anzi due le spiagge, Trelo e Prelo unite da una stretta e tortuosa passeggiata ricavata sulla scogliera. Una specie di camminamento semicoperto dalla vegetazione della piccola collina che offre ampie zone di fresco.

Tanta bellezza naturale è però vietata di fatto ai bagnanti da un paio di transenne, dalla parte di Trelo e interrotta a picche decine di metri dall'insenatura di Prelo. Secondo l'amministrazione comunale la passeggiata è pericolosa perché, indica una scritta su un cartone della parte di Trelo, c'è il pericolo di caduta.

Una delle transenne a Trelo è stata spostata e la gente passa tranquillamente, lo sbarramento di Prelo viene scavalcato. Lungo il suggestivo tracciato della passeggiata centinaia di persone ogni giorno fanno il bagno, prendono il sole o fresco secondo le posizioni scelte.



Una ragazza scavalca le transenne collocate lungo la passeggiata di San Michele. A destra Agostino Salvo titolare di un chiosco bibite mostra lo stato di degrado

Perché il pericolo, se esiste veramente, non viene rimosso? Il Comune manda via i turisti, dice decisamente Agostino Salvo, titolare di un chiosco di bibite nella spianata di Trelo. Ai

tempi dei sindaci Amoretti e Cordano questa spiaggia, che è una delle più belle del Tigullio, era considerata dall'amministrazione comunale. Ora più.

Agostino parla e intanto raccoglie carte e bicchieri di plastica lasciati a terra dai bagnanti e li deposita in un recipiente per i rifiuti. «Ho chiesto all'assessore Tosi che mi fornisca i sacchetti per la spazzatura, che io porto poi dove arriva il mezzo comunale, ma non li ho ancora ricevuti». Dice di chiesto anche una «due carrette di ghiaia per coprire un buco sulla spianata, dove una donna tempo fa si è infortunata cadendo. Il buco c'è ancora. Agostino spiega che una parte del chiosco è stata danneggiata da vandali. «L'ho fatto presente più volte all'assessore competente, ma le stipe della porta sono sempre danneggiate».

Questa la situazione nella spianata di Trelo. Per quanto riguarda la passeggiata quella che salta immediatamente agli occhi, dopo la naturale selvaggia bellezza del tracciato, sono i rovi che scendono dalla collina e invadono le panchine in pietra. Danno l'idea di trascuratezza e disordine, oltre a rappresentare un certo pericolo per quanti sostano lungo la passeggiata. «domanda che si pongono quanti frequentano il suggestivo angolo di litorale è questa: «Perché il Comune invece di sistemare la passeggiata vieta l'accesso non la pulisce?». Pare ci sia un conflitto di competenze tra Comune, De-



manio è la proprietà della villa sovrastante la passeggiata. La pericolosità sarebbe rappresentata da uno spuntone roccia che spunte minaccioso a qualche metro di altezza. Una spian-

tone che si muoverebbe solo sollecitato da una grossa gru. Pare che l'amministrazione comunale abbia deciso di impegnare 200 milioni per la sistemazione della spiaggia. [g. vi.]

Oggi il paese in festa rievoca la tenacia di don Michele Dondero

Roccatagliata celebra la patata

Una sagra per ricordare il parroco di 200 anni fa

ROCCATAGLIATA. Nel piccolo paesino dell'alta Fontanabuona oggi si svolge la «Sagra della patata» una manifestazione a carattere gastronomico, naturalmente, che si rifà ad un fatto storico realmente accaduto due secoli orsono e ad un personaggio singolare che ne è il protagonista principale.

L'avvenimento è costituito dall'inizio della coltivazione delle patate, fino allora considerate solo come piante ornamentali, curiosità botanica. Il personaggio è don Michele Dondero, parroco di Roccatagliata che promulgava «oltre lo spirituale - affermava le cronache di allora - anche il temporale vantaggio dei suoi parrocchiani».

Le patate, quei tempi sconosciute in gran parte d'Italia, erano ritenute non commestibili e addirittura velenose per gli uomini e per gli animali. don Michele, aveva il pallino della botanica e



A Roccatagliata torna la grande sagra

andava sperimentando sui terreni della parrocchia le novità che riusciva a far giungere da altri paesi, si era reso conto che i tondi tuberi, provenienti dall'America, potevano

maneggiati prima cotti per eliminare la solanina, cioè la sostanza nociva che contengono. Il sacerdote provò a confezionare focacce, tagliatelle e torte a base di patate, persino farina per assicurarne una più lunga conservazione. La gente del posto lo guardava con sospetto fino al punto di accusarlo di stregoneria.

A convincere i dubbiosi villici ci pensò grave carestia accompagnata da eccezionale scarsità di castagne, alimento principale per uomini e bestie da stalla. Fu allora che le patate cominciarono ad essere apprezzate: come alimento per minacce e maiali, quindi per rifornire le misere mense delle famiglie.

Nel 1792 don Michele Dondero vinse la sua battaglia e i pregiudizi dei suoi compaesani. A distanza di tanto tempo la patata viene festeggiata oggi. [g. vi.]

È morto a 89 anni il grande studioso cappuccino

Cassiano di Langasco un lutto per la cultura

GENOVA. È morto venerdì, all'età di 89 anni, il frate cappuccino Cassiano da Langasco, al secolo Angelo Carpaneto, noto storico dell'arte, esperto della storia ospedaliera e dell'assistenza, studioso e commentatore delle opere e della vita di Santa Caterina Fieschi Adorno, fine conversatore e scrittore immediato e colto.

Religioso di grande pietà e di grandi capacità organizzative, fu ministro provinciale dell'Ordine cappuccino dal 1945 al 1951 e dal 1957 al 1963. Era fratello fra' Agatangelo da Langasco, deceduto alcuni anni fa, consultore di alcune congregazioni nella Santa Sede e procuratore generale dell'Ordine. Fra' Cassiano fu protagonista tra l'altro dei lavori per la santificazione di Padre Santo.

Alcune opere esemplari nei filoni di indagine: quanto riguarda la storia dell'arte, quelle sulle

pittura Barnaba da Modena nel Trecento a Genova, Bernardo Strozzi, Cornelio de Wael e altri artisti; per la storia ospedaliera il fondamentale «Pammatone, cinque secoli di storia ospedaliera» integrato dagli studi sull'assistenza e la beneficenza come matrici una più completa solidarietà moderna; infine, il terzo filone tutto dedicato a Caterina Fieschi comprende due biografie e la pubblicazione degli scritti spirituali. In un tale fervore di attività, fino alle ultime vite fra' Cassiano ha ordinato e custodito una grande biblioteca e il Museo di vita cappuccina dotato anche di un originale manuale della vita, della preghiera e del lavoro dei frati.

I funerali celebrati domani alle 10 nella chiesa dell'Annunziata di Portofino (Santa Caterina), dove presiederà la concelebrazione il cardinale Dionigi Tettamanzi. [a. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

I nuovi uffici postali entro il 10 settembre

Entro il 10 settembre verranno aperti i nuovi uffici postali in via Entella. Contro il ritardo dell'apertura l'Adiconsum aveva presentato un esposto alla magistratura segnalando che gli uffici «sono pronti da anni» e con affitto a carico dei cittadini.

LAVAGNA

Un'indagine per capire le esigenze degli anziani

Inviati del Comune stanno svolgendo un'indagine tra gli anziani per conoscere i loro reali bisogni. Ai pensionati del distretto di Lavagna, Cogorno e Ne viene inviata una lettera che preannuncia la visita di un incaricato per la compilazione di un questionario.

Anche i box per finanziare il restauro dei Pii Istituti

I Pii Istituti riuniti stanno studiando la possibilità di costruire box per finanziare il recupero della popolare. I box verrebbero realizzati in un terreno alle spalle dell'edificio di via Lamarmora. I proprietari dei Pii Istituti, che verrebbe così restaurato.

A disposizione gli stampati per gli impianti termici

Presso gli uffici della Provincia in via Mille è a disposizione gli stampati per le certificazioni di controllo e manutenzione degli impianti termici. Il termine per la presentazione delle certificazioni è stato prorogato al 31 dicembre. Non occorrono bolli e autenticazione delle firme.

S'inaugura oggi la mostra del pittore Luigi Giuffrè

Nell'auditorium di via della Vittoria si inaugura oggi la mostra del pittore Luigi Giuffrè. Una mostra antologica dell'artista nato a Zoagli nel 1907, scomparso da sei anni. Tra gli Anni Cinquanta e Novanta Giuffrè, rapalense, adozione, ha condotto un'intensa ricerca di materiali diversi realizzando quadri, sculture e bassorilievi.

I cani sporcano, multe ai proprietari maleducati

Da alcuni giorni alcuni vigili urbani in borghese girano per le strade del centro e multano i proprietari dei cani che sporcano per terra. In pochi giorni sono state elevate decine di multe da 100 mila lire. [g. vi.]

Cento denunce per campeggio abusivo

Genova, 23 agosto 1998

ZUCCARELLO E VILLANOVA D'ALBENGA

Si torna al Medioevo sfilate e celebrazioni

ZUCCARELLO. Rievocazione storica, oggi e domani, a Zuccarello e Villanova. A partire dalle 11 nel primo sfilata ci sarà una sfilata in costume per ricordare il 750° anno della fondazione del borgo. Parteciperanno gli sbandieratori di Ventimiglia e il gruppo storico Giustenice. Alla rievocazione medievale sarà presente anche il vescovo della diocesi, monsignor Mario Oliveri. Domani, sempre a Zuccarello, ci sarà la festa patronale di San Bartolomeo apostolo con messa solenne, processione e serata danzante dalle 21.

Attraverso le vie del centro

storico di Villanova d'Albenga, invece, si svolgerà domani sera (ore 21) la prima sfilata medievale con 250 figuranti in costume (giocolieri, mangiafuoco, lanciatori di coltelli, trampolieri e musicisti dell'800). Verranno rappresentati anche i mestieri di una volta: la filatura della lana, la lavorazione dei cestini di canna, la costruzione dei paglierini, la tostatura del caffè, il lavoro del ciabattino e la lavorazione della terra con attrezzi originali. Lo scenario sarà quello costruito nel 1200, con 10 torri merlate e un pozzo originale al centro. (m. br.)



Una damigella in costume medievale

BORDIGHERA

Volete guarire? Ridete

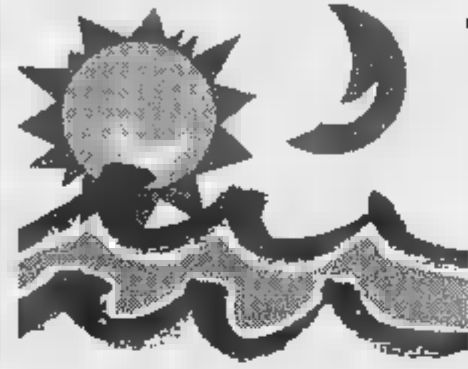
Da oggi il «Salone dell'Umorismo»

BORDIGHERA. La cittadina si trasforma nella «clima del buonumore»: da oggi al 6 settembre ospita la rassegna «Città dell'Umorismo». «Guarir dal ridere» il tema: protagonisti infatti le virtù terapeutiche dell'umorismo, che ispirano spettacoli e appuntamenti in programma. Inoltre, saranno riconosciuti «benefattori dell'umanità» tutti gli umoristi, comici, artisti, umoristi, ma anche medici e docenti che partecipano alla manifestazione. Ricco il cartellone, che vede alternarsi cabaret, teatro, musica, cinema. Il via domani, con

il film «Mr. Bean» con Rowan Atkinson. Sui palcoscenici del Palazzo del parco, di Capo S. Ampelio e del centro storico, si esibiranno Elio delle Storie Tese e i Tenores di Naoneli, Enrico Bertolino, Luciana Littizzetto, Duo di Picche, Luca Bizzarri & Paolo Kessisoglu e Marco Della Noce. Due i seminari sulle virtù dell'umorismo, con Jacopo Fo e Patch Adams. Galà, sabato 5 settembre, con Zuzzurro & Gaspare, Marco Presta & Antonello Dose, Nicola Arigliano. I proventi sono destinati all'acquisto della Tac per l'ospedale di Bordighera. (d. bo.)



Luciana Littizzetto (sopra) e il duo Zuzzurro & Gaspare sono tra gli ospiti più numerosi nel programma del Salone dell'Umorismo



LA STAMPA • Liguria estate

Domenica 23 Agosto 1998
Riv. 35



Oggi sfilata e selezione delle 50 ragazze e domani voto decisivo

Suona l'ora di Miss Muretto

Cabaret, spettacoli e tanti ospiti famosi

ALASSIO. Si accendono i riflettori sull'edizione «Miss Muretto» e sulle bellezze «acqua e sapone» in gara. Le giovani concorrenti, selezionate in tutta Italia, si raduneranno questa mattina alle 13 nei giardini comunali ed alle 15 sfileranno sul Muretto. Stasera in virtù della selezione che porterà domani all'elezione della 45ª «Miss Muretto», le partecipanti al concorso nazionale (ideato ed organizzato dal Berrino) verranno ridotte a 30. La serata sarà presentata dal dj Paolo Dini di Radio Montecarlo. Rossano Alessandrelli, l'ex-miss Muretto Arabella Biscaro e Arianna Burloni.

Non mancheranno ospiti e performance: musica e cabaret. In «il cabaret» del gruppo rivelazione dell'anno, i Cavalli marci e la cabarettista dello Zelig. Milano, Annamaria Berbero. Per lo spazio musicale ci sarà la cantante danca

Lucia Staiano ed i Pape'n'skar. Saranno in platea anche la contessa Pinina Garavaglia, la «divinatrice» Teodora Stefanova e la scrittrice Maria Venturi (che oggi alle 18 presenterà a palazzo Morteo il suo libro «L'amore stretto»).

Comune ed ente Poste emetteranno domani un annullo filatelico speciale per festeggiare i 45 anni di «Miss Muretto» e raccogliere fondi per il centro dialisi dell'ospedale. Tremila cofanetti contenenti 4 cartoline su Alassio, disegnate dal pittore Mario Berrino, sono in vendita oggi dalle 16 alle 19 nei giardini comunali.

Domani sera presenterà la finalissima Kay Rush. Tra gli ospiti, Francesco Moser, José Altamir, Ivan Capelli, Clay Regazzoni, Michele Alboreto, Umberto Bindi, Antonio Ricci e Lorenzo Beccati.

Massimo Boero



Le concorrenti all'ultima edizione di «Miss Muretto» accingono a scendere in pedana per effettuare la sfilata

Finale: ad Armando Puklavec l'ambito concorso musicale

Chiude il «Palma d'Oro»

vince un baritono croato

FINALE L. All'ultimo giorno, è giunto anche il primo premio: il baritono croato, Armando Puklavec. Al secondo posto, l'equo, due orientali: Doung Yeul (Sud Corea), anche premio speciale per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo, e Naoki Tsukuni (Giappone). In questa 25ª edizione del Palma d'Oro, cui prestigioso certificato anche dalla severità della giuria, non è stata facile la selezione tra tanti giovani talenti, giunti da ogni parte del mondo: i Paesi rappresentati, tra i quali Messico, Uruguay, Nuova Zelanda e Taiwan.

Inaugurato dal concerto del pianista Dirk Joeres e del Klavier-Duo Stenzl in memoria di Bartolomeo Marco, il vicepresidente di Savona grazie al cui impulso, nel '74, il concorso era nato da un'idea del professor Aloys Vecchiato, il «Palma d'Oro» concluderà domani e



Il Klavier Duo Stenzl durante il concerto di apertura del 25° concorso «Palma d'Oro» di Finale Ligure (foto Azalis)

dopo con i concerti dei premiati in San Giovanni Battista.

Ad esibirsi, i vincitori del lieder, il duo Seeli Toivio (Finlandia) e Ivo Varbanov (Bulgaria), 2° premio nella sezione pianoforte e violoncello; il duo giapponese Atsuko Ishii e Jun

Komatsu, 2° premio per pianoforte e violino; i giapponesi Yoshio Hirayama e Mami Miyake, 3° premio «ex aequo» nel pianoforte. Per gli italiani solo medaglie d'argento e diploma: Irene Castellini, Alessandro Andriani, Claudia Bracco. (s. d.)

Il pezzo forte del Salone delle Antichità di Monaco è un dipinto trovato casualmente da antiquari genovesi

In mostra c'è un «Tiziano» da 20 miliardi

Sono esposti i capolavori di 50 prestigiose gallerie europee



Centomila visitatori al Moac

Centomila visitatori da oggi a domenica prossima, quando il Moac, inaugurato venerdì a Sanremo, chiuderà i battenti. Le previsioni che riguardano l'edizione di quest'anno della mostra mercato dell'artigianato, il tradizionale taglio del nastro (nella foto di Massimo Gatti) ha visto l'intervento, fra gli altri, del vicesindaco Gianni Berrino, del vescovo monsignor Giacomo Barabino e dell'organizzatore Antonio Covatta. La mostra dell'artigianato offre svariata merceologia: dai lavori in legno alle ceramiche, dall'arredamento all'oggettistica, dalla gastronomia al tempo libero. Ogni sera, poi, show musicali, cabaret, sfilate di moda, sfilate di miss. L'ingresso è libero, dalle 16 all'una di notte. (m. c.)

MONACO. C'è anche un prezioso dipinto del Tiziano al «Salone delle antichità» di Montecarlo, inaugurato l'altra sera nel polo fieristico di Fontvieille. La tela, che raffigura un nobile con l'armatura, è stata ritrovata di recente, quasi per caso, dagli antiquari genovesi Luigi Porcella e Rosa Miglio. L'hanno scovata in un edificio inglese. E ha un valore astronomico: si parla di 15-20 miliardi. Il quadro è il gioiello più prezioso della straordinaria collana presentata dal Salone.

L'opera, dal titolo «Ritratto di gentiluomo con armatura», sarebbe stata commissionata al grande artista veneziano dall'imperatore Carlo V (nel XVI secolo), che aveva una forte ammirazione per Tiziano. Al punto che, secondo la leggenda, l'uomo più potente dell'epoca non esitò a chinarsi per raccogliere un pennello caduto al grande pittore durante il loro primo incontro.

Non è ancora stata chiarita l'identità dell'uomo raffigurato nel dipinto. Per Federico Zeri, il principe critico d'arte italiano, potrebbe trattarsi di un generale al servizio del figlio di Carlo V, Filippo II, di Spagna, o di un nobile italiano legato alla dinastia dei Della Rovere. La datazione del dipinto è attorno al 1550-1555, cioè nella piena maturità artistica del Tiziano. Nato a Pieve di Cadore nel 1490, Tiziano Vecellio (questo il suo nome), morì a Venezia nel 1576. Un altro suo capolavoro, il ritratto dell'ammiraglio



Il prezioso quadro del Tiziano (riprodotto da Nice Martin) che si intitola «Ritratto di gentiluomo» è valutato circa 20 miliardi e rappresenta il pezzo pregiato della rassegna monegasca

no Francesco Duodo, due anni fa è stato venduto per 3 miliardi e mezzo. Ma a marzo, per il Salone di Maastricht, è stato proposto con un prezzo triplicato.

La rassegna monegasca propone i pezzi più pregiati di 50 prestigiose gallerie di Francia, Italia, Germania, Austria, Inghilterra, Stati Uniti, Belgio e dello stesso Principato. C'è anche il letto dove Napoleone dormì durante il soggiorno a Trento nel 1808. Il salone è aperto tutti i giorni dalle 15 alle 21, fino a domenica 30.

Gianni Mica



RAPALLO. A Villa Tigullio, 21, spettacolo conclusivo dello stage internazionale di danza con i Solisti del Kirov Marinskij. **BORGO V.** «Omaggio» Garcia Lorca, pitture, poesie e musica la sera. Centro sociale. **Municipio.** E' il gran giorno della Vascup98, regata per vasche da bagno e natanti. Ogni giorno. Via alle 16,30.

GIOVEDÌ 27 AGOSTO 98 ORE 21.15
TEATRO ARISTON SANREMO

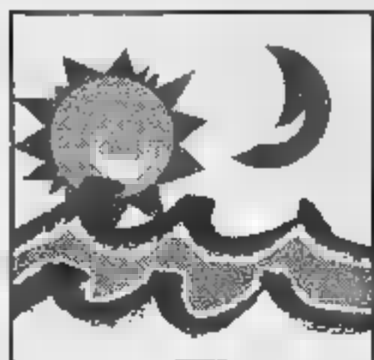
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO TORINO
con **LINDSAY KEMP**
solisti e corpo di ballo in
«RAPSIDIA AMERICANA»
musiche di George Gershwin
coreografie di Max Luna III e Austin Hartel
«SOGNI DI HOLLYWOOD»
musiche di Carlos Miranda
coreografie, regia e costumi LINDSAY KEMP

PREZZI D'INGRESSO
poltronissima € 35.000
galleria € 20.000
ridotte ragazzi e anziani € 20.000 nel settore delle poltronissime
PRENOTAZIONI Tel. 50.60.60

NOTIZIE dalle AZIENDE



Prosegue anche quest'anno nel ristorante pizzeria «La Fila» di Andora il successo della gestione di Antonio Piazzolla, la moglie Luisa, la figlia Laura e il genero Antonio, provenienti da analoghe esperienze culinarie nella lontana Romagna. Perché La Fila? Perché è a La Fila, storica pizzeria di Torino nel pressi del Teatro Carignano, che Antonio Piazzolla ha iniziato la sua carriera ristoratore e a questo nome è rimasto legato. Cosa si mangia? Vastissimo è l'assortimento di pizze, dalla tradizionale Margherita alla Capriccio, ma anche accattivanti ingredienti disparati, come mirabilmente nel forno a legna dello stesso Piazzolla condiziona dal genero. Luisa invece, la moglie che si occupa tra i fornelli, propone ottimi marinari: primi piatti ai frutti di mare e vari pesci alla griglia e al cartoccio. Vale la pena per chi si trova in zona di fare una capatina. Via Sardegna, 5 - 17051 Andora (SV) - Tel. 0182/87354.



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Il Priamar, divertimento dell'estate

Relax all'Acquario, al parco Le Caravelle, al Moac

Cinque idee per l'estate in Liguria ■ trattamento da amico. Grazie ai coupon pubblicati ogni giorno su La Stampa i lettori hanno una vasta scelta di offerte per il loro divertimento. **PRIAMAR.** Ogni giorno sul Priamar ci sono attrazioni ■ ogni tipo. Con il tagliando pubblicato i lettori possono avere diverse agevolazioni. Per questa sera è previsto poi un concerto di musica etnica baltica nell'ambito della rassegna «Note di mare».

BARONI. Con il coupon pubblicato anche oggi i lettori potranno avere uno sconto sul prezzo del biglietto per il concerto che Alex Baroni farà il 25 agosto a Ventimiglia. Baroni è uno degli artisti più interessanti delle nuove generazioni e il suo spettacolo live è tra gli appuntamenti più attesi della stagione.

MOAC. Dalle 16 a mezzanotte è aperto a Sanremo il Moac, la mostra mercato dell'artigianato ospitata nell'ex Mercato dei Fiori. Un appuntamento importante con la creatività e la tecnologia che gli artigiani sanno creare e produrre. Presentando il coupon si potrà ottenere una videocassetta.

OSCAR DEL MARE. È il grande referendum dell'estate. I lettori, attraverso il coupon, scelgono i personaggi che per professionalità e simpatia fanno grande la Liguria del divertimento. Le istruzioni per le votazioni sono sul coupon.

ACQUARIO. In pochi anni l'Acquario di Genova è diventato un punto di riferimento per il rilancio turistico del capoluogo. Con il tagliando si può avere uno sconto sul prezzo del biglietto, su quello dell'ingresso al Padiglione del Mare e, per i bimbi sotto ai 12 anni, un simpatico omaggio.

CARAVELLE. È il parco acquatico della Liguria con scivoli, piscine, toboga e decine di attrazioni. Con il coupon de La Stampa i bimbi sotto ai 12 anni accompagnati da un adulto pagante entrano gratuitamente.

Matteo Mazzini

LE CARAVELLE DOMENICA 23 AGOSTO 1998

Tel. 0182/931.755
BIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si ha diritto ad uno sconto di 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione di 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self-service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire si spende un simpatico omaggio ■ bimbi tra i 4 e i 12 anni.

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI ■ VALIDO IL

DOMENICA 23 AGOSTO

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI ■ VALIDO IL

DOMENICA 23 AGOSTO

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.
DOMENICA 23 AGOSTO 1998

LA STAMPA SAMM di Antonio COVATTA DOMENICA 23 AGOSTO

MOAC

Sanremo. Mostra mercato dell'artigianato corso Garibaldi ex mercato dei fiori aperto dalle 16 alla mezzanotte

Chi si presenterà allo stand de La Stampa con il coupon accompagnato da uno scontrino di spesa da almeno 50 mila lire emesso al Moac riceverà un omaggio ■ videocassetta. Il tagliando deve essere utilizzato nel giorno di emissione, il lunedì è valido quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA DOMENICA 23 AGOSTO 1998 DI VENTIMIGLIA

dir. art. Franco Di Cagno

ALEX BARONI
in concerto
VENTIMIGLIA
25 agosto
piazza del Comune

ore 21.30

Presentando il tagliando al botteghino e alla prevendita del giorno di pubblicazione si avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto per il concerto.

Prevendite: Ventimiglia (West-Coast Records) e (Fotocart). Vellecrocia (Foto Carlo). Bordighera (Babilonia). Sanremo, (Popoff). Imperia, (Tuttamusic). Allassio (La Casa del Disco). Albenga (B.M. Dischi). Il lunedì vale il coupon della domenica. Non sono valide le fotocopie.

DOMENICA 23 AGOSTO

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

Referendum tra i lettori
Sull'estate in Liguria.

Si può votare per una ■ più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare ■

Bagni marini _____ Discoteche _____
Dj _____ Drink&Music _____
Gelaterie _____ Gruppi musicali _____
Baristi _____ Cubiste/i _____

I coupon devono essere inviati ■ consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

LA STAMPA DOMENICA 23 AGOSTO 1998 COMUNE DI

PRIAMAR 2000
by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Giovedì 27 agosto - ore 21,30
ORCHESTRA SPETTACOLO CASTELLINA PASI

Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Ristoranti convenzionati:
CONCA VERDE, via Alla Strà 27 - tel. 263.331
LA BARCACCIA, corso Colombo 46 - tel. 612.973
LA TAVERNETTA, via Don Bosco 22 - tel. 815.051
DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 838.7513;
GROTTA MARINARA, piazza del Popolo 21 - tel. 827.628

Biglietto - lunedì - Anni 60 - discoteca Ingresso L. 10.000. Presentando questo tagliando alla prevendita o al botteghino la sera dello spettacolo si ha diritto a uno sconto di L. 2000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Prevendite: Direzione Priamar 2000, Savona Chioschi dischi, piazza Garibaldi 9, Savona Il Disco, via Cavour 4, Finale Concerto, via Doria 46, Cairo

BOIA
chi lo molla.

ABBANDONARLO VUOL DIRE CONDANARLO.

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto corrente postale al n. 17182122 Lega Nazionale Difesa del Cane - 12042 BRA

un grazie ■ cuore ■ telefonata
o una donazione per le spese deducibili.

PRO LOCO COMUNE U.S.V.

VILLANOVA

VENERDI 21 AGOSTO
SABATO 22 AGOSTO
DOMENICA 23 AGOSTO

SAGRA DELLE DIECI TORRI
ESPOSIZIONI AUTO E MOTO D'EPOCA E AUTO FERRARI

VENERDI 21
ore 19,30 Apertura stands gastronomici
ore 21,00 Serata danzante con l'Orchestra **PIRELLA**

SABATO 22
ore 19,30 Apertura stands gastronomici
ore 21,00 Maxi Discoteca con DJ **PIRELLA**
animerà la serata PAOLO ALLARA di RADIO ONDA LIGURE

DOMENICA 23
ore 19,30 Apertura stands gastronomici
ore 21,00 Serata danzante ■ l'Orchestra **PIRELLA**

SERATA MEDIOEVALE
CHE SI SVOLGERÀ NEI CARATTERISTICI ANGOLI DEL CENTRO STORICO

AMPIO PARCHEGGIO ■ INGRESSO LIBERO

CENTRO PROVINCIALE REVISIONI
GIORDANO NELLA - FINALE LIGURE
via U. D'Amico del 1900 - tel. 0182/554886

Dal 21 agosto al 30 dicembre 1998.

Collezione Porcellana d'indie.

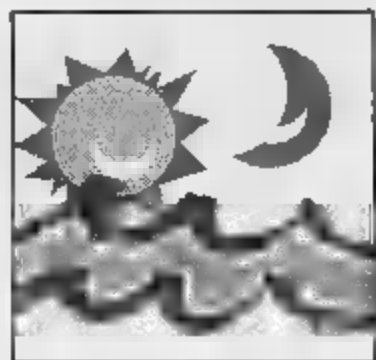
Arrivano sulla tua tavola
anche il the e il caffè.



Le splendide porcellane firmate  Tegami,
in esclusiva per Conad e in regalo per te.



CONAD



La band degli Anni Sessanta è a Casella, i «nipoti» piemontesi suonano a La Spezia

Mau Mau e Camaleonti, big in pedana

Grande danza a Rapallo con le stelle del Kirov

Cane fantasia, festa a Sestri

Genova, visite guidate nei vicoli alla ricerca degli antichi portali



DA VEDERE

Festival del cane fantasia a Sestri Levante, feste patronali a Sori, Testana, Leivi e Montogio, Baviera all'Expo e antiquariato a Bogliasco fra gli appuntamenti della domenica.

Traversata a nuoto del Golfo di Arenzano promossa dalla Lega Navale. Informazioni, tel. 010/911.18.39. In serata ballo liscio a Terralba.

Aperta la XXXI edizione della Mostra della Filigrana, oggi alle 18, nei saloni del Palazzo Giustizia, attiguo allo storico Museo dedicato all'arte del centro della Valle Stura. Orario della domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Voglia. Al Castello della Pietra, alle 17, concerto del chitarrista solista Katsumi Nagaoaka.

Montecarlo. Festa patronale San Giovanni Decollato, in Piazza Bolilla. Mostra mercato dell'antiquariato nella chiesa parrocchiale.

Genova. Nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, alle 16,30 conferenza della rassegna «Lo splendore ritrovato» sul tema «Sculptori e portali a Genova tra XV e XVI secoli».

Baviera in festa, nel Porto Antico, con fiumi di birra e specialità gastronomiche della regione tedesca. Apertura stand alle 17. Alle 21 la cooperativa battellieri del Porto organizza tutti i giorni minicrociera nel Mar Ligure. Informazioni, tel. 010/26.57.12.

Aperto il Padiglione del Mare della Navigazione al Magazzini del Cotone, all'Expo. Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armiera del XVI secolo pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri, oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire 1 mila, gruppi 7 mila lire.

Ai Magazzini del Cotone, nel Porto Antico, è aperta anche la Città dei Bambini. Orario 10-18, ingresso lire 1 mila, gruppi 6.500 lire.

Bogliasco. Mercatino dell'antiquariato, oggi in piazza, organizzato dal Comune e dalla Pro Loco.

Festa patronale nella frazione San Bartolomeo con stand gastronomici, musica e

danze all'aperto.

RECCO. Festeggiamenti della Madonna del Fulmine, con sparate a giorno e spettacolo pirotecnico in serata.

AVENO. Festa popolare a Testana con specialità gastronomiche e serata danzante.

CANOGU. Grande gioco gonfiabile per bambini, dalle 10 alle 20 sulla terrazza del Miramare e spettacolo di clown, alle 21, al Lido nell'ambito della rassegna «Re Camogli».

Arte cinese giapponese, fra cui un ribino oltre 12 mila carati, anche alla Galleria Cina-Giappone, in via Palestro, 40. Orario: 9,30-13 e 17-20,30. Ingresso libero.

LEVI. Festa San Bartolomeo con stand gastronomici.

SESTRI LEVANTE. Quinto festival del cane fantasia nei giardini di via XX Settembre promosso da Mondo Verde Tigullio. Alle 17,30 iscrizioni e mostra fotografica. Alle 20,30, intrattenimento musicale e balletti, alle 23,30, premiazione. (m. b.)

Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, alle 21,30, la rassegna «Un mare di film» pre-



Domenica sera fitto di appuntamenti sotto le stelle, annunciate in molte località del capoluogo, della Riviera e dell'entroterra.

Da segnalare, fuori provincia (ma ne vale sicuramente la pena) il concerto dei Mau Mau in passeggiata a mare alla Spezia, quello dei Camaleonti a Casella, la serata di moda a Torriglia, il gala di danza a Rapallo. A Camogli, concerto pianistico, teatro a piazza a Savignone.

Sagra gastronomica a concerto dei Camaleonti, alle 21, nella nota località di villeggiatura della Valle Scrivia.

Mostra fotografica al Museo Tubino, con le splendide immagini di Fulvio Reiter, dalle 15 alle 18. L'ingresso alla mostra è libero.

Sfilata di moda autunno-inverno, alle 21, alle Piscine, capi di abbigliamento per donna, bambini, intimo donna, linea notte a cura di un gruppo di commercianti del centro turistico della Val Trebbia. La serata sarà animata da musiche dal vivo, l'ingresso è libero.

Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, alle 21,30, la rassegna «Un mare di film» pre-



La band piemontese dei Mau Mau (a sinistra) è a La Spezia. A Casella suonano i Camaleonti

senta, alle 21, «L'ospite d'inverno», di Alan Rickman, con Phyllida Law, Emma Thompson, Gary Hollywood. L'accesso è gratuito, è aperto dalle 19,30. Nell'area fieristica sono aperti bar e pizzeria.

Al Cinema nel Roseto, alle 21,30, «Full Monty» (Squattrini organizzati), di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom

Wilkinson, Mark Addy. Il Roseto è raggiungibile anche con linee 15, 17 e 31 dell'Amte e con il treno in partenza da Brignole alle 20,27 e alle 20,31.

Al cinema all'aperto nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, in via Ruffini, alle 21,30, «L'avvocato del diavolo», con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Uno dei più grandi successi cinemato-

grafici della passata stagione. Nel prezzo del biglietto (10 mila lire) è compreso il gelato di Tomito e l'ingresso gratuito, in qualunque giorno di apertura al pubblico, alla mostra «Beppe Dellepiane. Metafore, metonimie, trasmutazioni».

Al Chiostro del Boschetto, alle 21,15, concerto del pianista Leonhard Westermayr che eseguirà musiche di Chopin

e Schubert. Il concerto è organizzato dal Gruppo di Promozione Musicale di Camogli. Ingresso 12 mila lire.

Nel teatro all'aperto di Villa Tigullio, al Parco Casale, alle 21, galà spettacolo conclusivo del VII Stage Internazionale di danza classica «Città di Rapallo» di Maestri di San Pietroburgo, con le étoiles dello stage e i Solisti del Kirov. Direzione: Nina Soldun Desnitskaia. Ingresso lire 1 mila.

Loris Bitti in concerto, alle 21,30, in piazza XXVII Dicembre. Festa patronale San Bartolomeo.

CASARZA AL POLISPORTIVO, alle 21, l'Associazione Corale Amici della Lirica Coro Segesta presentano la serata «Omaggio alla lirica».

In Piazza San Giorgio, alle 21, la Compagnia Progetto U.R.T. presenta lo spettacolo «Cymbeline, King of Britain», per la regia di Jurij Ferri, con la partecipazione straordinaria di Camillo Milli nel ruolo di Re Cymbeline. Ingresso libero.

In frazione Magnasco, alle 21,30, serata danzante con l'Orchestra Arcobaleno.

Concerto Mau Mau, alle 21,30, in passeggiata Moria. La band di Luca Morino presenterà i brani dell'ultimo album. Ingresso lire 5 mila.

(m. b.)

LA FESTA

APPUNTAMENTI

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

AL MARE

Bruno Lauzi e Armando Corsi sono tra i protagonisti delle serate nel «Grande borgo»

Musica e ricordi, rinasce Boccadasse

Concerti e cabaret nella cornice di piazzetta Firpo

vanna, tornare per una sera a Boccadasse, sotto la casa dove il suo amico Gino Paoli scrisse «La gatta», non fa parte sicuramente routine degli impegni estivi.

E, ricordi di quegli anni là a parte, la promessa Bruno Lauzi è quella di regalare al pubblico genovese grande concerto, assolutamente da non perdere.

L'indomani, giovedì 27 agosto, in Piazzetta Firpo arriverà, reduce da un tour estivo nelle varie località turistiche della costa e dell'entroterra, la compagnia teatrale dialettale «I Vilezzanti» con una commedia molto cara al grande Gilberto Govi, anche non molto nota: «La pretura».

Ne sono interpreti Eugenio Montaldo, Cristina Aprile, Laura Tosi, Ninni Bruzzone, Mario Montaldo, Antonio Mori, Riccardo Aprile, Marco De Martini e Bruno Manzoni. La regia è di Anna Nicora.

La musica - e che musica - tornerà a Boccadasse mercoledì 2 settembre con il concerto



Bruno Lauzi a Boccadasse. A destra Armando Corsi recital il 2 settembre

chitarrista Armando Corsi «Anima Latina» che dà il titolo anche al bellissimo video didattico uscito da qualche mese, Armando Corsi sarà accompagnato da Claudio Capurro ai fiati e



Gianni Serino al basso.

Armando Corsi, chitarrista di tanti artisti, da Ivano Fossati a Ornella Vanoni e Anna Oxa, è un musicista che non ha bisogno di molte presentazioni.

Ogni suo concerto è un evento e quello di Boccadasse lo è in maniera particolare.

Giovedì 3 settembre, ancora teatro comico con la compagnia dei Bacellieri formata da Alessandro Bergallo, Rino Giannini e Alessandro Barbini.

I Bacellieri sono insieme da oltre dieci anni, uniti in un vasto repertorio che spazia dal teatro tradizionale al cabaret, alle canzoni.

L'ultimo appuntamento di Boccadasse, il grande borgo, in cartellone venerdì 4 settembre con un concerto rock band Diamante.

Ferdinando Barcellona, cantante leader del gruppo, fondatore dei Simon Dietzsch e dei Rudi Mentali, porterà a Boccadasse oltre due ore di concerto con dentro le musiche dei Deep Purple, di Ligabue, dei Simple Minds, dei Litfiba.

Nuovi arrangiamenti e la consueta grinta del gruppo non mancheranno di coinvolgere il pubblico della rassegna. Tutti i concerti in programma avranno inizio alle 21. (m. b.)

Ultimi preparativi

Il grande borgo si prepara alla grande

Sagra del fuoco

RECCO. Anche ancora diversi giorni al grande appuntamento con la «Sagra del fuoco», l'otto settembre, si è già in moto la macchina organizzativa. Anche quest'anno lo spettacolo pirotecnico sarà all'altezza della sua fama e richiamerà, come migliaia di persone da tutta la Liguria. Sono due gli spettacoli che hanno grande fama per i fuochi: Rapallo per il Tigullio e Recco per il Golfo Paradiso. Tra questi si inserisce, e non tanto timidamente, la Fontanabuona con lo spettacolo di settembre in occasione della festa patronale. A Recco i fuochi sono comunque tradizione e tutti tengono in modo particolare. Certamente ci saranno i soliti inconvenienti per chi decide di arrivare in auto; tanto per l'inizio dello spettacolo come per la conclusione, l'Aurelia viaggia a due corsie.

La messa è dura. Per il giorno della sagra del fuoco hanno organizzato anche un concorso fotografico, sul tema fuochi naturalmente. I concorrenti dovranno presentare le loro opere alla Pro Loco. (g. vi.)

Partenza alle 16,30

alla vela

Monterosso

alla vela

Monterosso

alla vela

Monterosso

alla vela

Monterosso

alla vela

Monterosso

alla vela

Monterosso

alla vela

Monterosso

alla vela

Monterosso

alla vela

Monterosso

alla vela

Monterosso

Gli altri appuntamenti sono con Dado Moroni (30 agosto) e il Trio di Vincenzo Zitello (5 settembre)

Jazz etnico, tre concerti a Santa Margherita

Domani in piazza Caprera il Quintetto swing di Maurizio Geri

SANTA MARGHERITA. Domani sera alle 21 in piazza Caprera alle 21,30 il secondo dei quattro appuntamenti «EtnoJazz», manifestazione organizzata con la collaborazione dell'Associazione culturale Corelli Savona. La particolarità della manifestazione consiste nel presentare concerti in cui la componente jazz è sapientemente unita ad elementi musicali etnici. Nascono pertanto proposte musicali di confine che possono essere accomunate dalla definizione «etnojazz».

Proporrà il suo vasto repertorio il Quintetto swing di Maurizio Geri in uno spettacolo dedicato alla musica «manuche» della quale fu grande interprete il chitarrista zingaro Django Reinhardt. Il terzo appuntamento, domenica 30 agosto, sarà dedicato ad una nuova produzione del famoso jazzista ligure Dado Moroni che presenta, in prima assoluta, lo spettacolo «Nero di



Piazza Caprera ospita altri tre appuntamenti di musica etnica con influenza jazz

scena».

Il 5 settembre toccherà al Trio di Vincenzo Zitello con Federico Sanesi alle tastiere e alle percussioni e Franco Parravicini alla chitarra, che avrà come ospite

l'oboista Mario Arcari. Zitello presenterà un concerto di proprie composizioni dove la matrice celtica è forte, legata alle precedenti esperienze dell'autore nell'ambito della musica bre-

ne irlandese.

Ma torniamo al concerto di domani che trae ispirazione dal grande chitarrista Reinhardt e ripropone quindi alcune delle sue più belle composizioni.

Nel programma dello spettacolo compaiono alcuni swing valzer «chiaro sapore musette», altre composizioni di musicisti manouche contemporanei, quali Lulu Reinhardt e Tchavolo Shnait, oltre a brani originali e canzoni legate alla tradizione swing italiana.

La formazione del Quintetto swing: Maurizio Geri, chitarrista pistoiense che ha collaborato con Caterina Bueno approfondendo la propria conoscenza della musica toscana; Klaus Lesmann, clarinetto e sassofono, ha collaborato per le colonne sonore di Francesco Nuti. Leonardo Boni, chitarra, italo americano; Luca Giovacchini, chitarra, Nicola Vernuccio, contrabbasso, fiorentino. (g. vi.)

Appuntamento a Cogorno: banchetto storico

Festa al castello di Caloso

I Fieschi tornano a casa

COGORNIO. I Conti di Lavagna sono tornati nel loro possedimento di Cogorno. Opizzo Fiesco e Bianca de Bianchi ritorno dal viaggio di nozze nei tanti possedimenti della casata, passerà qualche giorno nel castello di Caloso sulle alture di Cogorno. Per salutarli e rendere omaggio alla coppia questa sera il contado parteciperà a una sagra gastronomica a Cogorno. I componenti del gruppo storico dei Sestieri di Lavagna faranno festa con gli amici sbandieratori pisani. La sagra gastronomica di quelle che offrono la possibilità di degustare piatti della classica cucina povera ligure, in particolare di quella dell'entroterra. Non tutti i «stataie» e non tutti hanno assaggiato l'asado lo fanno a Cogorno. Il consiglio per chi partecipa questa sera alla manifestazione è quello di chiedere i conditi a peso. La parte spettacolo è assicu-

rata dal corteo storico dei sestieri che partirà dall'oratorio San Bartolomeo e arriverà a quello di S. Giovanni, una suggestiva finestra sul golfo con vista mozzafiato, specialmente sera. Anche i Conti pranzeranno a casa. I nobili dei Sestieri e il contado. Bianca de Bianchi non è solo intervenire alla festa dell'addio al celibato che Opizzo ha organizzato sul segreto della basilica a salvatore. Questa sera sarà presente. L'atmosfera è quella che è fatto da filo conduttore a tutto periodo discusso della rievocazione storica della nozza.

Musica e danze del gruppo «Le Gratie d'Amore», esibizioni degli armati del gruppo «Flos duellatorum», sbandieratori. Praticamente è la conclusione della manifestazione organizzata per il cinquantesimo anniversario della Torna dei Fieschi. Un arrivederci ai Conti il prossimo anno. (g. vi.)

Una neopromossa in B per l'esordio del Grifone in Coppa Si avvicina l'ora del debutto Genoa pronto per la Ternana

GENOVA. E' arrivato il giorno della «prima». Domani sera (diretta Rai 3, ore 20.45) il nuovo Genoa farà il debutto in competizione ufficiale, affrontando Terni la formazione locale allenata da Antonello Cuccureddu, neopromossa in serie B.

Una partita difficile e significativa per i rossoblu, chiamati a confermare sul terreno di gioco, un avversario ostico e motivato, quanto di buono hanno mostrato durante il pre-campionato. Sarà decisivo anche per il reparto difensivo, alla ricerca di una precisa identità, che dovrà vedersela contro una coppia di attaccanti, Miccoli-Borghello, definita da mister Pillon, «molto veloce e pericolosa».

L'opaca partitella disputata venerdì pomeriggio a Pegli, la «primavera» ha fatto arrabbiare l'allenatore genovese. «L'impegno è modesto, certo, però non mi è piaciuto ugualmente l'atteggiamento mentale tenuto dai giocatori. Bisogna capire che questo è il Genoa, e scegliendo questa squadra è necessario dare il massimo sempre, non solo alla domenica in campionato, ma anche durante la settimana. Quest'anno ci giochiamo tanto, tutti quanti, me compreso. Sia chiaro, non guarderò in faccia nessuno».

Il Grifo domani se-



Il capitano rossoblu Giampaolo guiderà l'attacco del Genoa sul campo di Terni

ra Terni dovrebbe scendere in campo. Soviero tra i pali, una linea difensiva a tre, composta da Portanova, Bettella e Marquet, un centrocampista formato da Ametrano, Piovaneli, Mutarelli e Mueach, la coppia Francioso-Giampaolo in avanti. «In linea di massima gli uomini questi - ha continuato Pillon - però i fondamentali gli ultimi allenamenti. Mi aspetto una reazione caratteriale, voglio vedere aggressività e concentrazione, altrimenti mi vedrei costretto a riesaminare

alcune mie scelte».

GIAMPAOLO. Il capitano rossoblu aspetta con curiosità la gara con la Ternana. «Sì, abbiamo lavorato tanto e bene, mi piacerebbe raccogliere subito i frutti di un mese di ritiro. La squadra c'è, il gruppo si sta formando, ci sono le premesse per disputare una buona stagione. Partire con il piede giusto già in Coppa Italia sarebbe molto importante, solo il risultato sportivo, soprattutto per il morale. Oggi rifiniture» [dam. bas.]

Nuovo sponsor

Robe di Kappa per la Sanremese

SANREMO. «Matrimonio» fra la Sanremese e la Robe di Kappa. La nota azienda torinese, per due anni, sarà lo sponsor tecnico del club biancazzurro fornendo abbigliamento e gioco, ma sviluppando anche un'azione di «marketing» legata alla società matuziana.

Artefice dell'accordo l'ex presidente biancazzurro Leonardo Scarzella che ha annunciato il ritorno nella compagine dirigenziale della Sanremese. Per la Robe di Kappa, che sponsorizza grandi club come Juventus e il Monaco, si tratta di un'insolita escursione nelle serie minori. «Ma Sanremo è una piazza interessante», ha detto Stefano Braghin, responsabile delle relazioni pubbliche dell'azienda. L'annuncio è stato dato in occasione dell'amichevole disputata ieri al «Comunale» tra Sanremese e Savona. E' finita 1-1: in vantaggio il Savona con Valentino al 32', pareggio di Tomeo al 70' per la Sanremese nella quale ha esordito il portiere Fassoni giunto dal Milan. [b. m.]

Savona ed Entella sono le grandi favorite, sei gli anticipi previsti per sabato 29

La Coppa Italia a caccia della regina

Dal prossimo fine settimana via alle partite che contano

Dal prossimo fine settimana si inizierà a fare sul serio, con il turno inaugurale dei sedici triangolari liguri di Coppa Italia riservata a formazioni di Eccellenza e Promozione.

La prima e unica certezza: la vincente dello scorso anno, Setes, non potrà difendere il titolo conquistato, poiché i verdellati parteciperanno al Nazionale Dilettanti. Lotta aperta per la successione, quindi, con molte società di blasono, via, ad iniziare dalle due neoretrocesse dal Cnd, le favorite nell'imminente torneo di Eccellenza, Savona ed Entella: le prime indicazioni di Coppa sono attese con molta curiosità da tifosi addetti ai lavori, a Savona come a Chiavari.

Sei gli anticipi previsti per sabato 29. Uno a ponte, fra Pietra Ligure e Loanesi (Borgio Verezzi ore 18), con riposo per Zinola Riviera; tre nel capoluogo: Bolzanese-Cairese (Begna 9 ore 20.30) con riposo per Rivarolese, Genoa Club Mignano-Nuova Audace Campomare (Grondona 17) con Bu-

DATE E REGOLAMENTO

Il 13 settembre chiude la prima fase

Sabato 29 e domenica 30 il primo turno, con le vincenti che poi riposeranno (in caso di parità, subito riposo per quelle che hanno esordito in trasferta). Fra sabato 5 e domenica 6 settembre esordiranno altre sedici squadre (Ventimiglia, Ospedaletti, Zinola, Varazze, Masone, Via dell'Acciaio, Rivarolese, Busalla, Casellese, Albaro, Bogliasco, Ligorna, Pro Recco, Sesta Godano, Pezzanese e Vezzano); sabato 12 e domenica 13 settembre conclusioni dei triangolari inaugurali con i nomi delle sedici qualificate. Dalle fasi successive si effettueranno soltanto scontri diretti, andata e ritorno: mercoledì 7 e 21 ottobre gli ottavi di finale; mercoledì 4 e 18 novembre i quarti

di finale. Semifinali andata martedì 1 dicembre; mercoledì 23 dicembre. Finalissima andata domenica 27 dicembre (o domenica 3 gennaio 1999, dipenderà dagli accordi fra le due società direttamente interessate); ritorno mercoledì 3 gennaio 1999. Entro il 26 febbraio 1999 la Fige Liguria dovrà comunicare alla Lega il nominativo della società di Eccellenza o Promozione che si sarà qualificata per la fase nazionale. Le regole sono identiche a quelle valide per il campionato; quindi nessuna limitazione all'impiego in relazione all'età massima, mentre in campo dovrà trovarsi sempre almeno un calciatore nato dal 1° gennaio 1980 in poi. [g. s.]

salle assistere a Pieve Ligure-Baiardo (Sori ore 17) con Albaro alla finestra; uno a levante con Rivasamba-Sestri Levante (Favole Andersen ore 16.30) e Sesta Godano attento spettatore; nello spezzino con Miglianese-Ortonovo (Pieroni 17) e riposo per Pezzanese. Dieci gli incontri di

domenica 30, tutti con inizio alle 17: Carlin's Boys-Argentina (Pian Di Foma; rip. Ventimiglia), Gollodians-Albenga Cissano (Marango; rip. Ospedaletti), Arenzano-Finale (Arenzano; rip. Varazze Don Bosco), Voltrase-Vado (S. Carlo; rip. Masone), Sampierdarena-Savona (Morgavi; rip. Via Acciaio), Mo-

lassana-Pontedecimo (Cà de Rissi; rip. Casellese), Villaggio-Sammargherite (Monteleone Cigagne; rip. Bogliasco), Capranese-Grassano (Caperna; rip. Ligorna), Brugnato-Entella (Zanini; rip. Pro Recco) e Vars-Sarzanese (Incerti; rip. Vezzano). [g. s.]

PALLANUOTO

Questa mattina a Recco si chiude l'esagonale

Italia al secondo posto al Memorial Antonio Ferro

RECCO. Croazia di un'altra categoria, Italia brava e fortunata, in grado di conquistare l'insperato (alla vigilia) secondo posto. Tre giornate e cinque del torneo internazionale pallanuoto under 16 «Antonio Ferro» hanno scoperto le carte delle protagoniste. Termina stamattina l'esagonale riservato ai giocatori nati dopo il 1 luglio 1981: alle 9 Spagna-Slovacchia, alle 10.30 Australia-Russia, alle 12 Italia-Croazia.

Il buon risultato dell'Italia aumenta la soddisfazione della società organizzatrice: la Pro Recco non poteva festeggiare in maniera più degna l'intitolazione della sua piscina ai presidenti.

La squadra nazionale imperniata su elementi del suo vivaio, Cicero, Ferrari, Marchetti, Angelone, più il portiere, il promotore Mina, appena passato dall'Andrea Doria alle file del club biancosesto, La

selezione guidata da Nando Pesci venerdì ha recuperato dopo la brutta partenza (2-5) l'Australia. Prima ha sconfitto la Slovacchia (10-3) e poi la Spagna (11-7). Se la vittoria sugli slavi è stata aiutata da un'inevitabile ineccepibile decisione arbitrale (sul 4-2 a metà del secondo tempo Szabados a gioco fermo sferrava un cazzotto a Cicero e veniva espulso), il successo sugli iberici è stato netto e convincente. La squadra è cresciuta con il passare delle partite, oltre ai rechinelli, spina dorsale della formazione, ha messo in mostra i due centroboia, il salernitano Vuolo e il romano La Penna, un diligente Reverai (Arona) e soprattutto un estroso attaccante, il bergamasco Foresti (4 gol).

Classifica dopo tre giornate: Croazia 9; Australia e Italia 6; Spagna 3; Russia 0. [d. s.]

IPPICA

Sfida tra le truppe di Pressing e Quelli che il calcio

E a Villanova d'Albenga campionato dei giornalisti

VILLANOVA ALBENGA. Ultimi fuochi estivi per l'ippodromo dei Fiori che ha proposto nel mese di agosto una serie di interessanti appuntamenti.

In archivio la prima Tris Europea l'attenzione si sposta adesso a domani sera quando, nel corso della riunione che inizierà alle 20.30, si svolgerà il campionato nazionale giornalisti. Anche quest'anno Pierangelo Perago, amministratore delegato della struttura albengnese ha fatto le cose in grande: «Sì, con qualche novità però rispetto all'anno scorso. Infatti la sfida di domani sarà articolata tra le truppe Quelli che il calcio e Pressing, ossia delle trasmissioni domenicali più gradite agli sportivi. E ovviamente non mancheranno le grandi firme dei due programmi. Su tutti Marino Bartoletti

che da tempo partecipa a riunioni di trotto: l'ex capo della Tgs porterà anche altri ospiti della trasmissione condotta da Fabio Fazio che riprenderà tra poche settimane, ma su Rai2, i appuntamenti. Nella truppa di Pressing invece occhio a Carlo Pellegatti, esperto delle vicende calcistiche del Milan ma molto legato al mondo del trotto.

Ma il favorito rimane Nicola Kalothopoulos, altro componente della trasmissione in onda su Italia 1, che, in queste ultime stagioni ha colto risultati di un certo rilievo. Ovviamente faranno contorno alla gara altre interessanti corse al via alcuni importanti driver a livello nazionale Nuti e Guzzini. Le riunioni notturne proseguiranno fino alla prima decade di settembre, poi appuntamenti settimanali, ma pomeriggio, al venerdì. [g. o.]

Avviso a tutte le torinesi in vacanza!

SINFONIA

vi attende!



CONSERVA IL COUPON

Il vostro rientro sarà allietato da una piacevole "sorpresa": una tessera esclusiva con lo sconto del 30% sui trattamenti viso e corpo 1998/99.

CONSULENZA SPECIALISTICA GRATUITA ESCLUSIVAMENTE FEMMINILE

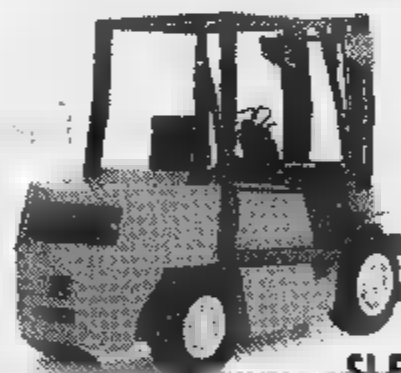
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ED ESTETICA

Via Cassini 7 - Torino tel. 011 / 581.90.30 (nel cuore della Crocetta)

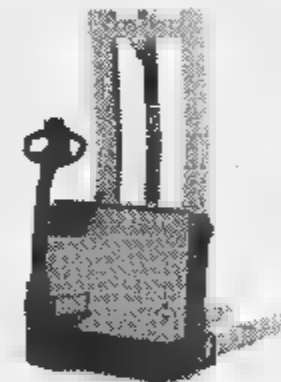


GORGA ANGELO
30 anni di esperienza al Vostro servizio.

VENDITA E ASSISTENZA DI CARRELLI ELEVATORI
E TRANSPALLETS NUOVI E USATI, ELETTRICI,
ELETTRONICI E DIESEL.



Installazione e
Riparazione
Impianti elettronici
■ apparecchiature
speciali di ogni tipo



SI EFFETTUANO FINANZIAMENTI AGEVOLATI

ATTUALITÀ I TUTTI IN AUTOVECOLI

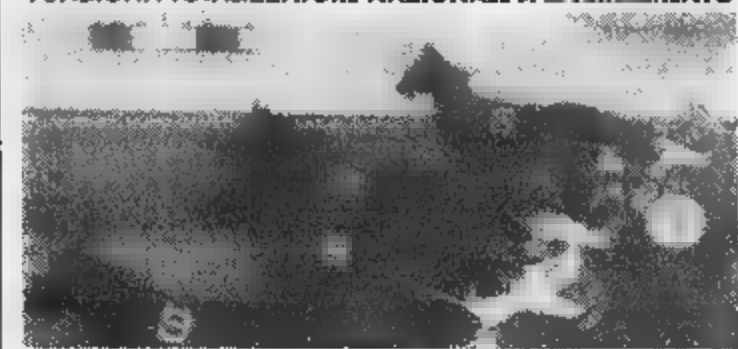
C.so Piave, 197 - ALBA (CN) - Tel. e Fax 0173/281104



**IPPODROMO
DEI FIORI**

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

32° LUNEDÌ 24 AGOSTO 1998 ore 20,45
CORSE:
1° PREMIO GOLDEN BOYS TRAVEL AGENCY - Albenga. 2° PREMIO GIOIELLERIA BRUZZONE - Finis Ligure. 3° PREMIO COENA ANTINOCIO - Borghetto Santo Spirito (COPPA). 4° PREMIO FOTO HALL DI ROMANISIO - Albisio. 5° PREMIO HOTEL UGURE - Albisio (COPPA). 6° PREMIO AGRARIA MONTANO - Albenga. 7° PREMIO ZUCCHETTA AUDIOVIDEO - Borghetto Santo Spirito.
Prossima
GOLDEN BOYS TRAVEL AGENCY - Albenga
PROSSIMA RIUNIONE DI CORSE: Mercoledì 26 Agosto 1998 ore 20,45
FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A VERIFICAMENTO



GREG INNO

COSTA ANTINOCIO

Prossimità Antibes,
Residenza con piscina,
villa nuova accoppiata,
2/3 anni, tutto
fornito, giardino, garage,
spese 3%

NTA-000 IN

Tel. 0033 4 93 88 88 00

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
LA STAMPA

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

**La Stampa
1997
in CD-ROM.**

**tutto
LA STAMPA
Compact**

1678 - 02005

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DI TELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale e prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo ■ meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  167-111000 è a disposizione per maggiori informazioni.



Ad Andora,
direttamente dall'Oriente,
tappeti Persiani
a prezzi da
favola



**ECCEZIONALE
OFFERTA ESTATE '98
DAL 23 GIUGNO
AL 31 AGOSTO**

LAST STOCK
**ULTIMO
PREZZO
IMPORTED**

**DAL 30 AL 75%
IN MENO**

Inoltre, ultimi 300
tappeti con piccole
imperfezioni ad 1/5
del loro valore.



ALCUNI ESEMPI

Nain Persia (lana + seta) 300x200

L. 1.950.000

anziché L. 3.900.000

Tabriz Persia 300x200

L. 1.100.000

anziché L. 1.300.000

Hain Persia (lana + seta) 200x130

L. 550.000

anziché L. 1.650.000

Hamedan Persia 200x130

L. 390.000

anziché L. 1.170.000

Hamedan Persia 200x130

L. 200.000

anziché L. 600.000

Hain Persia 100x70

L. 190.000

anziché L. 570.000

Orient Pershe

Mobile

via Merula 22/A Andora (SV)

a 200 metri dall'imbocco

dell'autostrada

ad Andora

**La Città
del Mobile**

oltre 5.000 mq.
di esposizione

camera, cameretta, cucine, sala, salotto
salotti o soggiorni

mobili da giardino

tutto con sconti reali dal

30-60%

il nostro indirizzo è via Merula 22/A Andora (SV)
il nostro numero è 0182/681.038

0182/681.038

**pagamenti
rateali**

Cucine con elettrodomestici
a partire da **L. 2.000.000**

consegne gratuite
anche in Piemonte



EFF. COM. LEGGE 80

La Città del Mobile

(ex ELETTROMOBILI 2)

via Merula 22/A Andora (SV)

Tel. 0182/681.038

a 200 metri dall'imbocco dell'autostrada

Ampio parcheggio interno

GRUPPO
Divani & Sofa

ARREDAMENTI

ORGANIZZAZIONE DITTO&DIANA

Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-reddito a mezzo miliardario. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato. L'accusa di aver mangiato a sue spese in giorni di riposo. Dopo sette anni trascorsi a fare il muratore, il giardiniere, per mantenere tre figli, Ferdinando Martella, 46 anni, mercoledì scorso, è tornato al suo posto in Satti. E prossimamente intascherà i soldi dovuti da quel 5 dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui e ai suoi familiari. Una bella cifra, a meno che la direzione della Satti non riprenda la via legale: nella lettera di riassunzione in servizio scrive che si riserva ogni eventuale impugnazione.

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare. A 14 anni, nelle miniere. Poi rientrò in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) come operaio. Lavorare a studiare, per diventare infermiere all'ospedale psichiatrico di Collegno (1975). Una parentesi: nuovo al paese natio, San Paolo, Civitate, per fare il contadino, quindi corso vinto all'Atm (1980) per guidare pullman e tram. Autista e sindacalista, nella Cgil, sotto la guida di un grande: Emilio Pugno.

Ai Trasporti Torinesi, si affiora rappresentante dei colleghi. Ed è con i segretari Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, a voce alta, senza peli sulla lingua. E' la sua qualità e il suo tallone d'Achille, a seconda degli interlocutori. Pubblica un giornale che



chiama «Beltrame» per mettere alla gogna «gli errori dei dirigenti», la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di 90 mila litri di gasolio, di sindacalisti che non lavorano. Nascono i Cobas, iscritti su 5000 dipendenti. «A metà Anni Ottanta», il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arriva dalle giunte Novelli, quando Pci e Cgil non volevano che si disturbasse il manovratore. La prefettura ci premette. I tram tornarono a circolare, e Martella denunciò il malaffare, a contestare chi voleva che l'autista fosse contemporaneamente

te bigliettaio e controllore. Oggi che è tornato alla Satti, corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Ceres, Martella aspetta di finire il turno per spiegare come si diventa quasi miliardari. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel '90 va messo sotto accusa i dirigenti dell'Atm-Satti: «Che fine fanno i tagliandi che i lavoratori non utilizzano?». Ai vertici della Satti, a distanza di pochi mesi, non parve vero di scoprire il sindacalista Martella aveva consumato una cinquantina di pasti, a carico dell'azienda, in giorni non lavorativi.

Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricordo. Il Tar sentenza che la destituzione dal servizio è condanna troppo pesante, i buoni-mensa pagati in parte anche dal lavoratore, vengono rilasciati a lui. La Satti impugna: il Consiglio di Stato conferma: «I buoni sono sottratti perché detenuti legalmente dal dipendente». Certo: li ha utilizzati non in connessione al servizio, ma è illogica e ingiusta la sanzione della destituzione dal lavoro. Da licenziato a ricco, senza lavorare. «Non voglio passare - afferma - per uno che incassa mentre gli altri sgobbano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, ma per sette anni sono stato e nessuno mi ha cercato per chiedermi che mangiavo, se avevo bisogno di qualcosa, per dirmi che non mi consideravo un ladro, per esprimermi solidarietà in una battaglia che è di tutti i lavoratori. I buoni-mensa sono soldi, e sono dei dipendenti, che consumano o meno il pasto».

Tornerà a fare sindacato? «No, penso di no. Ma rimanderò a dire quel che penso».

di AN Borghesani

IN BREVE

Assunzione alla Michelin che potenzia gli impianti

ALESSANDRIA. Domani riaprono i battenti le principali industrie dell'Alessandrino e nel panorama dell'occupazione provinciale si registrano segnali positivi: alla Michelin, con stabilimento a Spinetta Marengo e un migliaio di addetti, prosegue il programma di potenziamento degli impianti che comporta anche 400 nuove assunzioni. L'azienda francese nell'Alessandrino produce pneumatici per mezzi pesanti e anche durante il periodo delle ferie l'attività non si è fermata. Nei mesi scorsi sono arrivati consistenti investimenti, puntando sull'utilizzo degli impianti quasi a ciclo continuo. Di qui la necessità di assumere altro personale. L'ingresso di nuovi operai in fabbrica è già cominciato e il piano delle assunzioni sarà completato nelle prossime settimane.



Storia, cinema e Titanic con Titanic superstar

BIRLA. Cinema che passione: i biellesi hanno riscoperto la rassegna estiva al Chiostro di San Sebastiano, e a pochi giorni dalla conclusione - 12 mila biglietti staccati. Tra i film più visti ci sono «Titanic» e «Tre uomini e una gamba», dominatori della stagione invernale. Ma hanno avuto un buon pubblico anche opere più impegnative. Due dei cinema biellesi hanno già riaperto, e in autunno debutterà una «multisala».

Regolano le tariffe e regolano il traffico

VERCELLI. Arrivano le rotte alla francese, novità assoluta per la circolazione cittadina. I rondò saranno realizzati in piazza Mezzocubelli e all'inizio via Trino, due punti nevralgici in cui confluiscono il traffico per Santhià e Torino e quello per la Bassa trinese e l'autostrada A26. L'appalto è stato vinto, con un'offerta di 602 milioni, dal Civ-Consorzio Imprenditori vercellesi che già sta lavorando nella Ztl.



Tre alpinisti dopo la bufera

COURMAYEUR. Sono stati salvati dopo una giornata e una notte trascorse nella bufera a 3800 metri sulla Tour Ronde, nel Monte Bianco. Tre alpinisti bergamaschi, Francesco e Cristian Minelli, zio e nipote, e Maruska Marini, venerdì avevano scalato la Nord della Tour Ronde, ma per ridiscendere si erano infilati nel canalone Gervassutti dove sono rimasti bloccati. Hanno dato l'allarme per radio. Undici soccorritori (guide alpine e finanzieri) partiti nella notte - maltempo li ha bloccati alla base della Tour Ronde. I tre alpinisti sono stati raggiunti ieri mattina. Le loro condizioni sono buone. Altri 13 alpinisti erano stati sorpresi dal maltempo sulle Grande Jorasses, ma sono riusciti, seppur a fatica, a rientrare al rifugio senza chiedere soccorso: tanta paura ma nessun danno.

Baby-sitter protestano «Sporcizia nei giardini»

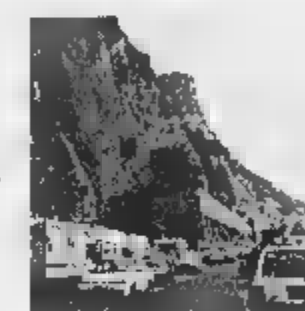
SALUZZO. Ora scendono in campo le baby-sitter per protestare sulla sporcizia nei giardini pubblici della città. Lo fanno con una petizione al sindaco, scritta da un bambino, e firmata anche da «mamme». Sostengono che portare i bambini a spasso nei giardini Saluzzo è impossibile visto la presenza «costante e numerosa» di extracomunitari «che occupano le panchine e lasciano sporcizia ovunque».

Estorsioni col cellulare arrestati due fratelli

NOVARA. Avevano tentato di estorcergli 10 milioni, ma visto che la «banda» andava per le lunghe, si erano portati il lavoro in vacanza. Dalla spiaggia di Chiavari fratello e sorella di Carpianno, 29 e 33 anni, continuavano a tempestare di telefonate il vicino di casa, un pensionato di 67 anni. Il quale, però, non ha ceduto ed ha avvisato i carabinieri. Tornati a casa, ad arrestarli c'erano i militari che li hanno arrestati.

Finale, a sorpresa 100 denunce al Malpasso

FINALE L. Blitz all'alba sulla spiaggia del Malpasso a Finale Ligure. Una quarantina di uomini tra poliziotti, vigili urbani (guidati dal sindaco Pier Paolo Cervone) e personale della capitaneria di porto, con l'ausilio di unità cinofile e una pilotina, hanno circondato un cordone sanitario la spiaggia libera e hanno passato al setaccio tende e sacchi a pelo. L'azione ha avuto un risultato sorprendente: sono state controllate 150 persone, denunciate cento per campeggio abusivo. Protagonisti soprattutto giovani provenienti dalle province di Torino, Alessandria e Genova: molti punk, gente dei centri sociali. Nella rete anche 10 algerini di San Salvario e Porta Palazzo senza permesso di soggiorno. Le denunce sono state notificate sul posto, sul banco di un chiosco bar.



Blitz dei vigili contro le griffe fasulle

SANREMO. Blitz della polizia municipale al mercato ambulante piazza Eroi sanremesi. Questa volta le griffe fasulle non sono state sequestrate, ma sono state sequestrate le borse dei «viti cumprà». Il colpeccio i vigili l'hanno fatto tre bancarelle di ambulanti regolari dove hanno sequestrato 35 borse di Vuitton, Prada, Dior, Chanel. Bellissime, perfette. Ma fasulle. Le borse sono state sequestrate, gli ambulanti denunciati.

Surfista in difficoltà salvato

GENOVA. Gli uomini della Capitaneria di Porto di Genova hanno salvato un surfista in difficoltà per le cattive condizioni del mare, a due miglia dal litorale genovese. Ricevuta la segnalazione, sono partiti un motoscafo, una motovedetta e un elicottero. E proprio grazie a quest'ultimo è stato possibile individuare il surfista in difficoltà che è stato riportato a terra. Antonio C., anni, genovese, è in buone condizioni.



Il Palio più robusto del purosangue

ASTI. Intervenire sulla morfologia del cavallo da Palio (nella foto la corsa) affinché abbia caratteristiche, come consistenza, ossa, lunghezza delle articolazioni da renderlo più robusto di un purosangue. E' la proposta del consigliere comunale e provinciale di Forza Italia Fulvio Brusa, medico veterinario e presidente della commissione veterinaria che controlla i cavalli prima della corsa del Palio di Asti (quest'anno il 20 settembre): «Non escludo - ha dichiarato - di fare una proposta in questo senso all'Amministrazione comunale. Anche ad Asti è giunta l'eco delle polemiche sul doping al Palio di Siena, ma Brusa sostiene che sarebbe una follia lanciarsi in corsa su un cavallo «dopato». Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in corsa, i controlli ci sono».

Nell'Alta Val Susa Multe e sequestri ai frantoi con le molle

SAUZE D'OULX. Tempi duri per i «frantoi» che percorrono le mulattiere ed i sentieri di alta quota in Valle di Susa. Agenti del corpo forestale e i carabinieri della compagnia di Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le vie più battute dalle moto e auto fuoristrada sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuendo centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa. L'ultimo blitz delle forze dell'ordine e del corpo forestale è solo di ieri: 50 contravvenzioni e una moto sequestrata in meno. I tre controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, 20 agenti sono saliti: il Col Basset e la località Gran Soren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: una zona battuta dagli amanti estivi del fuoristrada. Gli agenti della Forestale si sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche ore 200 motociclisti.

SAPER SPENDERE

Dolci vecchio Piemonte per i golosi d'estate

re d'acqua e versare il tutto in una pezzuola di tela. Strizzare bene per fare uscire tutto il succo che deve essere raccolto in una casseruola. A questo punto unire 100 g di panna, 100 g di zucchero, due cucchiaini d'acqua e fiori d'arancio e la colla di pesce ben strizzata. Porre sul fuoco e cuocere a fuoco basso per qualche minuto rimestando continuamente. Togliere dal fuoco, versare in uno stampo da budino e mettere in frigo a solidificare.

frattempo sbucciare 300 g di frutta (pesche, albicocche o altra), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio e unirla alla crema con 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco con qualche cucchiaino d'acqua e un cucchiaino di zucchero e unire alla crema. Disporre in coppe o cristallo e mettere in frigo per alcune ore.

Babà au vin de Madère: Mescolare 125 g di farina con 12 g di lievito di birra precedentemente sciolto in un bicchiere di acqua tiepida per ottenere una pasta piuttosto molliccia che va lasciata lievitare al caldo per un'ora. Impastare 225 g di farina con 300 g di burro ammorbidito, uova intere, 30 g di zucchero e 10 g di sale. Quando è tutto amalgamato unire, una dopo l'altra, le uova intere battendo bene la pasta. Unire questa la precedente lasciata lievitare, poi 10 g di cedro a pezzetti, 10 g di uvetta ammollata e strizzata, un bicchiere di vino Madère, due pizzichi di zafferano: amalgamare. Imbutire una forma da soufflé e versarvi la pasta. Lasciar riposare per 45 minuti in luogo caldo, poi infornare a 170° e per circa 10 minuti finché la superficie diverrà rosastria. Togliere dal forno e capovolgere su una gratella. Preparare la salsa: cuocere 10 g di albicocche con poca acqua per circa 10 minuti; unire un bicchiere di Madère e bollire per altri 10 minuti. Trasferire il babà tiepido su un piatto da portata e versarvi sopra la salsa a cucchiainate; attendere qualche minuto prima di servire.

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento e misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite le informazioni necessarie, a potrete scegliere la forma e pagamento e misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non bresche denari: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun - Ven 9-12.30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Hotel Napoleon
Via S. Settimario, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da autisti e musicisti. Colazioni no-stop.

Le Petit Hotel
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 11 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia, sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

Hotel Adriano
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

Sanremo, si apre domani il 41° Torneo internazionale di calcio per ragazzi

Al «Carlin's» ecco i nuovi talenti

Con Juve e Milan anche Samp, Genoa e Cannes

L'appuntamento è per domani alle 20,30, allo stadio Comunale: scatta il «Carlin's» numero 41, l'ultimo di una serie iniziata nel 1947 (vinse la Pro Vercelli, l'ultima grande vittoria a livello nazionale delle mitiche «bianche casacche»). Il Torneo Internazionale di calcio per ragazzi sanremese - valido per la 4ª Coppa Casinò - Sanremo e per il 9° Memorial Gaetano Scirea - vivrà fino a sabato 29 agosto un altro capitolo della sua storia. Al via due clubs blasonatissimi come Juventus e Milan, le genovesi Sampdoria e Genoa, i francesi del Cannes e gli svizzeri del Lugano a salvare la prerogativa di internazionalità e i due clubs cittadini, la Carlin's Boys, presente fin dalla prima edizione (un secondo posto nel 1952 il suo piazzamento migliore) e la Sanremese che, per l'ultraquarantennale torneo, è una novità assoluta.

La manifestazione resta di indubbio interesse tecnico. Anche se nessuno nega che i tempi d'oro - lontani. Furono gli anni Cinquanta e Sessanta, quando il torneo, a livello giovanile, era il più importante d'Europa: gli anni in cui sono sfilati al «Comunale», come giustamente si diceva, i futuri fuoriclasse del calcio continentale. Oggi lo scenario è cambiato. Non è colpa del «Carlin's» che, anzi, è riuscito a tener duro fino a restare il torneo con la maggiore anzianità di servizio in Italia dove hanno ammainato bandiere importanti come il «Caligaris» di Casale. E' cambiato il calcio. Un tempo il torneo sanremese apriva la stagione, proponendosi ad un pubblico «affamato» di calcio dopo la pausa estiva, non ancora preda dell'attuale diluvio di calcio televisivo a tutti i livelli che caratterizza l'estate. Basti pensare che, tra le tante, il torneo soffriva della concorrenza televisiva di partite come Milan-Juventus per il Trofeo Berlusconi o la Supercoppa Europea tra Real Madrid e Chelsea, in programma, tra l'altro, nella vicina Montecarlo.

«E' una situazione con cui dobbiamo fare i conti - dice Carlo Barilla, neopresidente della Carlin's Boys, giocatore al torneo, in maglia nerazzurra, nel 1963 - La nostra intenzione è quella di potenziare il torneo, proprio alla luce di queste situazioni. Ma per far questo occorrono più quattrini, più fondi a disposizione. Abbiamo già presentato un progetto più ricco all'amministrazione comunale per il 1999. Quest'anno abbiamo dovuto fare i salti mortali. Le squadre straniere, per venire a Sanremo, hanno chiesto la luna. E anche per avere Juve e Milan, squadre-simbolo del nostro torneo, è stato difficilissimo».

«Purtroppo i grandi clubs ormai vendono, anche a livello giovanile, la loro immagine. Hanno pretese enormi», dice Gianni Gullo, consulente tecnico della manifestazione. Si spiega così l'assenza, dal cartellone del «Carlin's 98», di clubs come Barcellona, Real Madrid, Paris Saint Germain, Olympique Marsiglia, Borussia Dortmund, Arsenal, Manchester United e Goteborg. Erano tutti disposti a venire a Sanremo, ma le loro richieste economiche erano pesantissime.



In alto la squadra della Carlin's Boys che partecipa al torneo. Sopra la formazione della Sanremese, novità di quest'anno

LA GRANDE NOVITÀ È LA SANREMESE

*Gli organizzatori della rassegna
«Questa è una festa per tutta la città»*

SANREMO. Per la prima volta, nelle sue quarantuno edizioni, il «Carlin's» vedrà in lizza anche la Sanremese. E', paradossalmente, la novità più grossa del torneo che scatta domani. Una conseguenza anche questa dei rapporti - ormai improntati alla collaborazione, dopo anni di dura e spesso assurda rivalità - tra i due clubs cittadini che ora lavorano a stretto contatto, soprattutto a livello giovanile.

«Abbiamo voluto dare un'impronta più cittadina al torneo, perché la manifestazione deve essere soprattutto una festa per tutta la città e anche per offrire ai nostri giovani calciatori l'opportunità di una vetrina importante. Perché al «Carlin's» sono sempre presenti decine di osservatori di varie società», dice il presidente della Carlin's, Carlo Barilla.

Ma non è detto che, nel corso del torneo, ci sia il derby cittadino. Anzi è molto difficile. Le due squadre sono inserite in gi-

roni diversi e, com'è logico che sia, non godono dei favori del pronostico. E, se non accedevano alle semifinali, s'incontreranno tra loro.

La Carlin's Boys, società organizzatrice, partecipa al torneo fin dalla prima edizione, nel 1947, quando si piazzò al terzo posto dietro a Pro Vercelli e Juventus. Nella storia del loro torneo i giovani nerazzurri hanno registrato poi anche un secondo posto (1952 dietro all'Atalanta) ed un altro terzo posto nel 1980 dietro a Torino e Barcellona. Quest'anno la squadra, che viene allestita appositamente per il torneo, è affidata alle cure di Fabio Coccato, tecnico giovanissimo che ha convocato venti giocatori (dieci della stessa Carlin's e dieci provenienti da altri clubs della provincia). A disposizione del tecnico nerazzurro ci sono Fabio Tumminelli, Fabio Gaiani, Roberto Barilla, Nicola Beatrice (dall'Ospedaletti), Andrea Bellone, Alberto Boeri (dall'Argen-

tina Arma), Michele Borgna (dall'Ospedaletti), Luca Casbarra (dall'Ospedaletti), Enrico D'Agui (dalla Taggese), Daniele Del Corvo, Roberto Fico (dall'Imperia), Sebastiano Finocchiaro (dall'Argentina Arma), Lorenzo Guardini, Francesco Lopez, Alessandro Marchese (dal Ventimigliese), Davide Pagliuca (dal Ventimigliese), Gaetano Rabbì (dal Bordighera), Alessandro Vergani, Claudio Vergani e Mirco Vecchie.

I «cugini» della Sanremese, all'esordio nel torneo, saranno guidati in panchina da Massimiliano Moroni. Diciotto i giocatori biancazzurri convocati per la manifestazione: Vittorio Bacchetta, Luca Bellanova, Riccardo Borea, Enrico Chiappa, Stefano Cipriani, Samuel Cioffi, Adriano De Pasquale, Antonio Esposito, Enrico Giancola, Daniele Guasco, Stefano Lanteri, Daniel Leo, Matteo Martini, Alessio Monaco, Gianluca Monaco, Giuseppe Moscato, Alessio Pinna e Gianluca Taggiasco.

IL PROGRAMMA

Gironi, orari e regolamento

Otto squadre in lizza, sei giornate di gara, sedici partite: questi i numeri del «Carlin's» edizione 1998.

Squadre e gironi. Le 8 squadre sono state suddivise in 2 gironi. Nel primo giocheranno Carlin's Boys, Cannes, Juventus e Sampdoria; nel secondo Sanremese, Lugano, Milan e Genoa. Le prime 2 classificate di ogni raggruppamento accederanno alle semifinali in programma venerdì 28 agosto.

Regole. Al torneo sono ammessi giocatori nati dopo il 1º gennaio 1979; ogni squadra potrà disporre di tre atleti «fuori quota» nati dopo il 1º gennaio 1978. La Carlin's Boys, società organizzatrice, potrà invece avere cinque «fuori quota» e ha, come vuole la tradizione del torneo, la possibilità di schierare giocatori tesserati per altre società provinciali. I tempi, nella fase eliminatoria, avranno la durata di 35' ciascuno; dalle semifinali in poi di 45'. In caso di parità sarà tirata una serie di cinque calci di rigore e, perdurando la parità, si andrà a oltranza dal dischetto.

Programma. Il via domani sera con le prime due partite eliminatorie: Carlin's Boys-Cannes (ore 20,30); Lugano-Sanremese (22). Martedì sarà la giornata più ricca con quattro incontri: Sanremese-Genoa (17,30); Sampdoria-Carlin's Boys (19); Lugano-Milan (20,30); Cannes-Juventus (22). Quindi, a chiudere la fase eliminatoria, tre partite mercoledì: Lugano-Genoa (19); Milan-Sanremese (20,30); Juventus-Sampdoria (22) ed altre tre partite giovedì: Cannes-Sampdoria (19); Juventus-Carlin's Boys (20,30) e Genoa-Milan (22). Venerdì sera le due semifinali in programma alle 20 e alle 22. Finalissima sabato 29 agosto alle 21.

Rai-Tv. Alla partita decisiva ci saranno anche le telecamere della Rai che registrerà le fasi del match, poi trasmesso sui giorni successivi.

Albo d'oro. Trenta vittorie italiane e dieci straniere nella storia del «Carlin's». Il record dei successi, al torneo sanremese, lo detiene l'Inter con sei vittorie. Seguono l'Atalanta con cinque; la Juventus con quattro; il Torino, il Barcellona, il Burevestnik Mosca e la Roma tre; la Fiorentina e la Torpedo Mosca con due; Pro Vercelli, First Vienna, Milan, Spartak Mosca, Lazio, Napoli, Sampdoria e Padova con una. Nell'albo d'oro anche una vittoria per la nazionale italiana in un'inedita (una formula subito abbandonata) edizione per squadre nazionali nel dicembre 1977. Una curiosità sulla Juventus. Accanto ai quattro successi tra cui, vanta un record amaro: è approdata tredici volte alla finalissima del torneo, ma è arrivata ben nove volte seconda a cominciare dalla prima edizione del 1947 quando fu battuta dalla Pro Vercelli.



CONI

FIGC



IL SETTORE GIOVANILE UNIFICATO

indice la LEVA CALCISTICA 1998/99 (per non tesserati)

per PICCOLI CALCIATORI nati dal 1988 al 1990 per RAGAZZI nati dal 1982 al 1987

SCUOLA CALCIO, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI, ALLIEVI SQUADRE REGIONALI E PROVINCIALI

ALLENAMENTO SU CAMPO IN ERBA PER PULCINI E SCUOLE A CALCIO PISCINA E PALESTRA CON TIFERIE

ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI

Campo Sportivo Pian di Poma - Tel. 0184.666070 lunedì - venerdì dalle 17,30 alle 19

Box 19 Mercato Annonario Sanremo SALUMI FORMAGGI MIMMO tel. 54.28.42 dalle 8 alle 13

Il presente torneo è per TRE ALLENAMENTI GRATUITI scuola calcio al sabato dalle 14,30 sul campo in erba DI SANREMO e viene offerto a tutti gli alunni delle scuole elementari sanremesi. Il Presidente (Roberto Ferrantini)

LA A.S. CARLIN'S BOYS
RINGRAZIA

il Comune di San Remo
Assessorato al Turismo e
Manifestazioni
la Regione Liguria
la Provincia di Imperia
gli Sponsor del Torneo

Il Presidente applaude
per la collaborazione volontaria
di dirigenti, simpatizzanti e amici
per il loro contributo
alla realizzazione
della Manifestazione

Lopo Gianfranco
ARTIGIANO IDRAULICOINSTALLATORE IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTOVia G. Galilei, 193
Tel. 0184.53.26.48 Cell. 0338.543.13.41
SANREMO

Old England

Casali Ergia

Burberry's

CANALI - JSL (Cravatte)
HEMMOND - HENDECO
ARAGON - VIYELLA

Sanremo

Via Matteotti, 30/32 - Tel. 541080

EDIL
Biemme

di Barilla Marco



SANREMO

Tel. 0184/557216

Via S. Giovanni, 73

Offensiva delle forze dell'ordine a Sanremo, sorpreso anche un manager

Un nuovo blitz contro le «lucciole» quaranta fermate, clienti multati



SANREMO. Continua l'offensiva contro la prostituzione. L'altra notte è scattato un nuovo «rastrellamento», ad opera di carabinieri e polizia. Una decina di pattuglie si sono divise nel territorio entrando in azione simultaneamente. Le «pantere» del commissariato a levante, tra lo stadio Mezzini e la Valle Armea, le «gazzelle» dell'Arma a ponente, tra Matuzia e Capo Nero. Nella rete sono finite complessivamente quaranta «lucciole». Liberiane, senegalesi, slave, russe. Giovani, svestite, tutte al lavoro sul marciapiede.

Non mancate nemmeno le contravvenzioni per le violazioni del codice della strada da parte dei clienti, e le situazioni imbarazzanti. Proprio a Pian di Poma, i carabinieri si sono trovati di fronte un dirigente d'azienda milanese che, parcheggiata l'auto, si è appostato con una giunonica mulatta dietro un cespuglio. Duecentomila lire la tariffa per la richiesta particolare del turista a luci rosse, sulla cui identità è mantenuto il riserbo più stretto.

Il blitz, a pochi giorni dalla mobilitazione della polizia municipale ordinata dal sindaco Giovanale Bottini, è stata una prova concreta dell'impegno delle forze dell'ordine nella lotta alla prostituzione. Per l'ennesima volta carabinieri e polizia hanno schedato «ragazze vita» ed emesso una serie di segnalazioni all'ufficio stranieri. Questura per violazione delle norme sull'immigrazione. Per qualche gli uffici del commissariato. Cavalotti e la caserma Villa Giulia. Corso Inglesi si sono trasformati nel dietro le quinte di un film sulle «case di piacere», con le ragazze regolate a top mozzafiato ad attendere di poter ritornare sul marciapiede in un via vai frenetico divise, tra moduli per le impronte digitali e di identificazione.

A ponente i carabinieri hanno individuato una quindicina di spillo. Le altre sono state invece sorprese dalle volanti del commissariato. «Un servizio coordinato - spiega il tenente Carmine Tordiglione - per il monitoraggio del fenomeno, con l'obiettivo di allontanare le lucciole dalla città».

In commissariato parla il primo dirigente Giuseppe Mastrogianni: «I controlli proseguiranno, anche se rappresentano un impegno notevole per la po-



Una fase del blitz condotto a Sanremo

lizia». L'ordinanza del sindaco Bottini, che ha messo in campo la polizia municipale nella lotta alla prostituzione, si sta rivelando un importante stimolo anche per le altre forze dell'ordine.

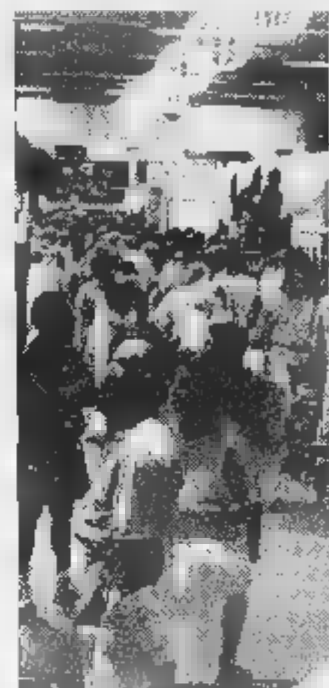
Ma vigili urbani, poliziotti e carabinieri vivono i disagi di una normativa che li vede impotenti nei confronti del mondo delle lucciole. E per Sanremo l'unico appiglio continuano ad essere le vetate notturne che portano ai mancati incassi per i protettori. Ma ieri notte, dopo 3-4 ore passate in caserma in commissariato, le «ragazze vita» sono subito ritornate sul marciapiede per cercare recuperare il tempo perduto. Uno smacco, la prova concreta che per risolvere il problema in modo radicale servono prese di posizione più drastiche.

Il sindaco starebbe pensando di nuovi provvedimenti. L'offensiva alla prostituzione continuerà anche alla fine dell'estate. La città vuole scrollarsi di dosso l'etichetta di «capitale del sesso» in provincia.

Giulio Gavino

TUTTI I PROGRAMMI

Moac a Sanremo e Miss Muretto



Per il Moac di Sanremo previsti centomila visitatori. Miss Muretto ad Alasione, antiquariato d'autore a Montecarlo.

1. ALLE PAGINE 35, 36, 38

Ogni weekend

Una strage di gatti a Imperia

IMPERIA. Il killer dei gatti colpisce solamente di sabato: bocconi avvelenati dati vigliaccamente ai poveri mici che fiduciosi quella mano, mangiano con tranquillità.

Ma la cosa non è passata inosservata agli abitanti del quartiere che hanno avvertito i carabinieri. Ora si cerca il responsabile.

Il fatto accade alle Terre Bianche. Porto Maurizio ripete da tempo. Un indizio: i bocconi avvelenati compaiono solamente nei weekend e questo fa pensare che l'autore sia un villeggiante. Ma le indagini sono ancora in corso.

La violenza sugli animali è il tema del 27 agosto un'iniziativa del Comune di Imperia che istituirà in piazza Fratelli Serra, a Porto, un «punto d'incontro» per la sensibilizzazione al problema del randagismo, piaga soprattutto italiana. Nel corso della manifestazione sarà distribuito materiale illustrativo. [Igu. gel.]

Rallentamenti sull'Autofiori, specie a Finale, ma la punta massima è prevista per oggi

Traffico intenso per il controesodo

Potenziati i servizi della Polstrada, la situazione

SANREMO. Via, da ieri, al controesodo di agosto, ma la giornata campale è prevista per oggi, quando il traffico, almeno in autostrada, dovrebbe toccare la massima intensità annuale. Ieri mattina, sull'Autofiori si sono registrati rallentamenti soprattutto fra le 10 e le 13.

«Molte volte la causa è dovuta all'imperizia e ai timori di chi guida. Così c'è chi si trova a disagio sulle autostrade e, soprattutto, nelle gallerie», dicono all'Autofiori.

Significativo l'episodio registrato all'ingresso della galleria «Carpene», subito dopo Finale, in direzione Savona. «Due camper - dicono ancora all'Autofiori - si sono fermati. I conducenti hanno avuto paura ad andare avanti. Succede. Ma c'è chi ferma due minuti e poi riparte. Invece, in questo i camperisti sono stati fermi a lungo con la conseguenza che si è formata una lunga coda. Un incolonnamento lungo diversi chilometri».

FERROVIE

Treni affollati, i consigli

Treni e stazioni super-affollate. L'operazione rientro è scattata da ieri pomeriggio anche per chi ha scelto i binari per ritornare a casa, escamotage classico per evitare lunghe colonne sotto il sole in autostrada. Pansilini affollati si sono avute soprattutto a Sanremo ma anche a Bordighera, Ventimiglia, Arma e Diano Marina. Super-lavoro anche per le biglietterie e per i presidi di polizia ferroviaria che stanno vigilando sulle principali stazioni della provincia di Imperia. Quella di oggi è attesa una «giornata calda» per gli utenti dei convogli in partenza per Torino e Milano. Le Fs non hanno istituito treni straordinari anche se è stato lievemente aumentato il numero delle carrozze. I consigli per chi si mette in viaggio sono quelli di prenotare il posto a sedere sugli Intercity e di non trascurare essere forniti di bottiglie d'acqua e riserve di zuccheri. [lg. ga.]

La situazione è comunque sotto controllo e per fortuna di chi guida (e sfortuna degli operatori turistici di casa nostra) non ci sono le code di dieci e anche quindici chilometri che proprio ieri si sono registrate su altri tratti autostradali della

penisola. Per oggi si prevede comunque un traffico molto intenso. Perché a quelli che rientrano dalle ferie si sommano quanti sono arrivati per il week-end e pure tornano a casa. Il personale dislocato sulla

strada e quello caselli è completo. Per il momento non sono stati segnalati incidenti nella nostra tratta. O tamponamento, invece, è avvenuto nel Savonese.

Anche la Polstrada è allertata ed ha potenziato i servizi ritenendo che quella di quest'oggi sarà una giornata «molto calda».

A Ventimiglia, particolare curioso, alla frontiera c'è stato traffico più intenso verso la Francia che non l'Italia. Notevoli flussi che si protratti soprattutto fino alle 18,30. Per oggi è previsto il rientro del grosso dei turisti che hanno soggiornato in Francia, Spagna e Portogallo. La stragrande maggioranza degli italiani che raggiungono in auto questi paesi si servono infatti del valico ventimigliese.

Anche le condizioni meteorologiche giocheranno una parte molto importante per la regolarità della circolazione sulle strade. [m. c.]

Blitz dei Noe a Sanremo

Il comitato

depuratori

SANREMO. Il Noe, il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri, promuove stabilimenti balneari, depuratori e impianti industriali. Negli ultimi giorni i militari specializzati nella tutela dell'ambiente e nei servizi antinquinamento hanno controllato il comprensorio sanremese senza evidenziare la presenza di violazioni alle norme di legge. Un'unica contestazione è stata fatta al titolare di un'officina meccanica per la presenza di rifiuti speciali. I carabinieri, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, hanno elevato al titolare dell'impresa una contravvenzione di dieci milioni.

Le pattuglie impegnate nei controlli hanno verificato con particolare attenzione il depuratore sanremese di Capo Verde, quello consortile che serve i comuni da Taggia a Santo Stefano al Mare. [lg. ga.]

La Moda di Studio e Torino

Istituto superiore d'arte e moda il bianciotto

via garibaldi, 7 - tel. 54.57.53
10122 Torino

Inizia l'iscrizione CORSI dal 1° settembre '98

- modellista
- stilista
- figurinista
- costumista teatrale
- indossatrice
- tecnica vetrinistica e pubblicitaria
- taglio e confezione
- corsi di specializzazione e perfezionamento
- operatore per l'abbigliamento
- informatica nella moda

ANJU
ASSOCIAZIONE DEI MIGRATORI ITALIANI
LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE

TESSERAMENTO 1998 - 1999

Tutti coloro che volessero aderire all'iniziativa dell'ANJU (Associazione Migratori Italiani) per ulteriori informazioni si possono rivolgere ai seguenti indirizzi:

- ARMERIA ALBERGO** - Sanremo - Tel. 0184.50.96.71
- ARMERIA SASSO E TIRIN** - Imperia - Tel. 0183.29.36.68
- ARMERIA OKAY SPORT** - Porto Maurizio - Tel. 0183.65.13.18
- FERRUCCIO MARTINI** - Pornassio - Tel. 0183.33.132
- ARMERIA TECNOARMI** - Bussana - Tel. 0184.51.41.83
- ARMERIA GRANERO** - Arma di Taggia - Tel. 0184.42.344
- AGENZIA AVAST** - Ventimiglia - Tel. 0184.35.81.97
- SEZIONE COMUNALE** - Imperia - Tel. 0183.76.71.40

A rischio gli ultimi alberi vicino a piazza Roma

«Cementati» i due lecci E il quartiere insorge

IMPERIA. Se gli alberi avessero la facoltà della parola avrebbero un sacco di cose da dire sul Comune. E non sempre piacevoli. In particolare i due lecci di viale delle Rimembranze al confine con piazza Roma, gli ultimi rimasti di una vecchia stirpe che hanno fatto ombra a intere generazioni di allegri e vocanti scolari. Ora il grave rischio di sopravvivenza. Perché? Semplice: nel rifare la strada, gli operai non sono limitati a circondare d'asfalto il tronco lasciando spazio per l'aiuola e permettendo così alle radici di «respirare» e all'acqua piovana di penetrare nel terreno. Al contrario, forse per eccesso di zelo, sono andati a filo, fino a toccarlo e addirittura coprirlo in parte: responsabilità non solamente loro ma anche chi ha ordinato di farlo.

Primo risultato: i poveri lecci hanno cominciato a soffrire e uno di loro ha già parecchi rami secchi. Secondo, le telefonate di protesta degli abitanti del quartiere, si sono spaccate.

L'assessore al Verde Gabriella Radano dice: «Non ne sapevo nulla. Già domani farò un sopralluogo con i tecnici: se la situazione è così, rimetteremo la cosa a posto». In realtà, se i due lecci, sopravvissuti, è solamente perché molto forti. I loro compagni di quel tratto di viale delle Rimembranze sono tutti morti. Il perché lo spiega l'assessore: «L'ho scoperto di recente: sembra incredibile, ma le radici sono seccate a causa di una por-



I due lecci in viale delle Rimembranze che sono in pericolo (FOTO NUSCIELLO)

dita di gas nel sottosuolo. Quelli rimasti sono stati potati così che dopo poco tempo ne sono andati. E ora un'assurda asfaltatura si sta portando via anche gli ultimi due. Per una volta si corre ai ripari, finché si è in tempo.

«Stiamo lavorando - continua l'assessore Radano - Le aiuole della Marina dove gira la corriera, sono state ripristinate. La settimana prossima sarà rimesso a posto il triangolo verde davanti al carcere: le palme hanno rami secchi e devono essere tolti.

Non stiamo le mani in mano.

E, al di là del verde che fa la differenza fra una città e l'altra, c'è il problema dei rifiuti. Un esempio: ci sono ancora lamentele in corso Garibaldi per l'abbandono e la sporcizia in cui il Comune lascia le aiuole: una dimenticanza più deplorabile quanto più si considera che si tratta di una delle passeggiate preferite sia dagli imperiesi sia dai turisti. I quali, si sa, amano fotografare.

Giulio Calvadi

Presentati 12 progetti per la legge Turco nei Comuni del comprensorio

Imperia, più aiuti ai giovani Contro droga e disagio spesi 600 milioni

IMPERIA. Più attenzione verso i minori, soprattutto per prevenire fenomeni come il disagio giovanile e la tossicodipendenza. E' il proposito del Comune di Imperia, capofila di un gruppo di località situate nell'ambito del suo territorio (sono 35 in totale) e che hanno predisposto una serie di progetti - previsti dalla legge Turco - da presentare alla Regione per il finanziamento: se saranno ritenuti validi, gli Enti interessati potranno ricevere per il biennio '97-'98 600 milioni.

L'accordo di programma è già stato firmato dai Comuni di Imperia, San Lorenzo, Diano Marina, Pontedassio e dalla Comunità Montana della Valle Arroscia, insieme al Provveditorato agli Studi e all'Asl dell'Imperiese.

Spiega Carla Nattero, assessore ai Servizi sociali di Imperia: «La legge Turco finanzia i progetti tesi a difendere i diritti dei minori. Ma richiede che tutti i soggetti che si occupano di bambini e di adolescenti (Comuni, scuola, Asl, Centro Giustizia minorile) lavorino insieme per valorizzare le risorse comuni e intervenire in modo coordinato. La normativa, inoltre, richiede anche un coinvolgimento del movimento delle cooperative e delle associazioni di volontariato. Insomma, quella che stiamo prendendo in esame è delle poche leggi in questo campo che sia dotata di un finanziamento significativo:



L'assessore Carla Nattero tra i bambini e i libri nella Biblioteca di Imperia

ed è una buona occasione per potenziare i servizi a favore dei bambini e degli adolescenti.

Ma quali sono i contenuti dei progetti elaborati? Oltre al potenziamento delle iniziative già in atto, come ricorda l'assessore Nattero, c'è la sperimentazione dei servizi innovativi, dall'estensione a tutto l'Ambito dell'Affido educativo all'attivazione di Centri di Aggregazione giovanile. Non solo: si punterà molto sull'ascolto scolastico, per l'individuazione precoce di eventuali stati di di-

sagio.

In che modo? «In tutti i distretti costituiti nelle scuole medie "poli scolastici" allo scopo di avviare un collegamento tra scuola, famiglia e servizi territoriali» di offrire una formazione mirata agli insegnanti, perché sviluppino capacità per scoprire tempestivamente le situazioni per così dire anomale, risponde l'assessore Nattero.

Complessivamente, i progetti sul tappeto sono una dozzina. E il loro obiettivo prioritario è

quello della tutela dei bambini, risolvendo problematiche giovanili che riguardano i quasi 11 mila minorenni residenti nel comprensorio.

Per quanto riguarda Imperia, sarà aperta la prima Comunità di accoglienza per minori in frazione Sant'Agata: in un immobile già ristrutturato con questa finalità. Il Comune saranno accolti da 6 a 12 soggetti. Sarà inoltre attivata una ludoteca dove i bimbi fino a 10 anni, divisi in fasce d'età, potranno dedicarsi a giochi o a lettura.

A San Lorenzo al Mare, invece, il Comune ha messo a punto un piano di coinvolgimento dei ragazzi, dei docenti e dei genitori attraverso uno psicologo per prevenire l'uso di sostanze stupefacenti.

Un altro progetto si prefigge di potenziare il servizio di Affidamento educativo con un aumento delle ore già in convenzione con una cooperativa.

A Diano Marina e Pontedassio nasceranno centri di aggregazione giovanile, come in Valle Arroscia (Pieve di Teco) dove sorgerà anche un polo di ascolto scolastico e di orientamento personale e professionale.

L'assessore Nattero è veramente soddisfatto: «Possiamo ben dire che gli enti interessati hanno lavorato insieme, presto a bene».

Delfino

DALLA CITTA'

SCUOLA

Servizio mensa: lunedì si possono ritirare i moduli

A partire da domani saranno disponibili i moduli per l'ammissione degli studenti al Servizio comunale di ristorazione scolastica. Le domande potranno essere redatte presso l'ufficio a piano terra del Comune in questi orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, il sabato dalle 8,30 alle 11,30; il lunedì e venerdì anche il pomeriggio dalle 15 alle 16,30.

v.]

IO

An chiede al sindaco commissione d'inchiesta

Ancora strascichi al nubifragio che ha colpito nei giorni scorsi Imperia. Il consigliere Bruno Santini (An) ha scritto un'interrogazione al sindaco Berio per chiedere se non è il caso di nominare una commissione d'inchiesta allo scopo di accertare le cause e le responsabilità dei recenti allagamenti. Santini chiede anche «non sia opportuno affidare uno studio a professionisti ed esperti al fine di progettare e realizzare opere necessarie a prevenire disastri come quello dei giorni scorsi».

[b. v.]

INCHIESTA

Marinelli: «Il golden penalty non è una novità»

«Il golden penalty», applicato al Memorial Zerbone di Sanremo, nasce da un'idea mia, il nome glielo ha dato Lallo Gramatica e comunque è già stato adottato al torneo delle «vecchie glorie» in ricordo di Musso. Così Sauro Marinelli, popolare calciatore dell'Imperia, ora allenatore, interviene per precisare che «la formula in vigore nel triangolare non è una novità assoluta».

[b. v.]

COMUNICA

I bosniaci residenti a Imperia voteranno per posta

La prefettura d'Imperia ricorda ai bosniaci che risiedono in provincia che possono votare per posta. In Bosnia Erzegovina le elezioni si terranno il 12 e 13 settembre. Gli elettori riceveranno un plico. Dovranno rispedirlo entro le 17 del 14 settembre.

[b. v.]

Valle Arroscia, mobilitazione generale: arrivate 3 ambulanze e un mezzo aereo

Salvato dall'elicottero del 118

Anziano colpito da ictus soccorso ieri a Nava

NAVA. Mobilitazione generale, ieri mattina in Valle Arroscia, per soccorrere un pensionato che si era sentito male mentre stava pulendo dalle erbacce il canale dell'acqua a Nava, vicino al forte. Subito dopo l'allarme sono arrivati a Nava ben quattro mezzi di soccorso: tre ambulanze (da Pornassio, Ormea e Garosio) e l'elicottero del 118 dall'ospedale di Cuneo. Ed è lì che è ricoverato con prognosi riservata Attilio Costa, 73 anni, pensionato ed ex manovale di Pornassio, conosciuto anche a Imperia (la figlia ha un negozio di bomboniere e ceramiche in piazza Dante, a Oneglia): pare che l'uomo sia stato colpito da un ictus.

Le sue condizioni sono apparse disperate poi si è via via riprese. Nel piazzale in paese, dove c'è il parcheggio ed è atterrato l'elicottero, si riversa una folla di curiosi, tra cui numerosi turisti. Molta gente tanto che i carabinieri della Stazione sono stati costretti a fare una specie di cordone, tenendo lontano i più avventati.

[m. v.]



Soccorsi venuti dal cielo ieri mattina a Nava per un pensionato che era stato colpito da un ictus

DIANO MARINA

Ritirata la patente

Ubrico in auto ha travolto un ragazzo

DIANO MARINA. Guidava in stato di ebbrezza e ha causato un incidente. Investito un giovane albanese, finito all'ospedale con il naso spaccato (20 giorni di prognosi). Protagonista dell'incidente, rilevato dai carabinieri della Radiomobile di Imperia e accaduto l'altra sera all'incrocio delle quattro strade, a Diano, un trentaduenne di Castello.

Il conducente dell'auto ha notato il pedone che stava attraversando, e forse l'ha notato ma, a causa dei riflessi appannati, non è riuscito a schivarlo. Il passante, un albanese residente a Diano Marina, di 24 anni, è stato colpito in pieno ed è volato sul cofano, sfondando il parabrezza. Lo straniero è rimasto colpito in faccia e si è rotto le ossa del naso. Lo hanno ricoverato all'ospedale di Sanremo. Il guidatore a sua volta è rimasto ferito ma le sue condizioni sono meno gravi: guarirà in 10 giorni. I carabinieri, dopo aver accertato che si è messo al volante ubriaco, gli hanno ritirato la patente.

[m. v.]

LETTERE

AL GIORNALE

Troppi incendi dolosi Pene severe ai piromani

Di fronte alla recrudescenza del fenomeno degli incendi dolosi, che, soprattutto in questo periodo, stanno martoriando diverse zone della Liguria, della Toscana e della Sardegna, si pone in modo sempre più grave ed impellente il problema dell'individuazione e della punizione dei colpevoli di questi incendi, che nella stragrande maggioranza dei casi pur troppo costantemente di natura dolosa.

L'attuale normativa, rappresentata dagli articoli 423, 424 e 425 del codice penale, prevede pena per i piromani corrispondente alla reclusione da tre a sette anni, con arresto immediato e procedibilità d'ufficio.

Ora però è stato giustamente rilevato dai Verdi che i piromani arrestati quasi mai scontano la pena per intero e per più vengono loro sempre concessi gli arresti domiciliari e i vari benefici d'uso che invece, data anche la particolare gravità del reato andrebbero, a mio avviso, immediatamente revocati.

Si pone quindi con particolare urgenza il problema da un lato della correttezza ed integrale applicazione della normativa vigente, dall'altro dell'intensificazione delle attività di prevenzione e controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine per scoraggiare eventuali azioni di appiccamento di incendi da parte dei piromani.

In considerazione poi del gravissimo danno che tali piromani arrecano al patrimonio boschivo e forestale del nostro Paese, vorrei proporre alla commissione di aumentare sensibilmente la pena detentiva prevista dall'articolo 423 del codice penale.

Il periodo di detenzione per chiunque cagioni dolosamente incendi potrebbe essere portato da un minimo di cinque anni ad un massimo di dieci, aumentando quindi di due anni la pena minima attuale e di tre quella massima.

Credo che tale misura, che deve essere però rigorosamente applicata senza alcun sconto o condono, possa concretamente contribuire a diminuire il fenomeno degli incendi, tramite un provvedimento legislativo il

quale, rendendo più severa la punizione prevista dalla legge, potrebbe costituire un efficace deterrente per i piromani nostrani.

Questi, proprio confidando sulla «mitigatezza» dell'attuale legislazione, soprattutto dal punto di vista dell'applicazione, continuano impertinenti nella loro opera criminale di distruzione dei boschi e delle foreste.

Dottor Andrea Gandolfo Sanremo

Fuochi d'artificio complimenti a Sanremo

Sempre critiche? Ho quasi sant'anni, nella mia vita ho visto tanti spettacoli pirotecnici. Il 14 agosto di quest'anno a Sanremo ho assistito particolarmente nel «gran finale» nel più bello spettacolo di fuochi d'artificio a mia memoria. Complimenti alla ditta esecutrice e al Comune di Sanremo per la felice scelta.

Giorgio Sala Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.225. 295.455. Camponovo: 25.191. Carve - S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 454.112. Dolcasacqua: 208.878. Ospedali: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Pornassio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Isidoro: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambulanze volontarie).

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Orp 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1874.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Torras, via Nazionale 13/a, tel. 0183-293.025 - fax 207.023; Robaglia, corso Garibaldi 2, tel. 0183-61.682. Sanremo: Salus, corso Matteotti 125, tel. 533029; Dell'Angelo, via Martiri della Libertà 318, tel. 530889.

Farmacia che ha la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425. Camponovo: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191.

DIANO - CARVE - BARTOLOMEO: GUGLIELMI

Roma: tel. 495.095. Dolcasacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedali: Marzoc, via Matteotti 108/108, tel. 688.015. Pieve di Teco: Cappi, corso Panzani 70, tel. 56.209. Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Bizio 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, p.zza Cavour 14, tel. 486.862. Arma di Taggia: Zagoro, p.zza Eroi Taggiaschi, tel. 0184-475.139. Ventimiglia: Viale, p.zza Costituzione 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: 2751. Costalunga: 91. GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. dila montana: tel. 408.100. Guardia odontologica: nott. e fest. tel. 9-12, tel. 351.140.

Soccorso urgente: 115. Imperia: 710.221. Sanremo: 505.850. Ventimiglia: 357.473.

DA NON PERDERE

I MILI

Perù antico

La Maison de l'Amérique Latine presenta fino al 18 agosto l'esposizione intitolata Oro, riti, miti del Perù antico. I pezzi prestati dal Museo nazionale di archeologia e antropologia della storia del Perù in associazione con l'Ambasciata della Repubblica peruviana a Parigi. Orario: dalle 15 alle 20, tutti i giorni. [d. bo.]

Il Museo della preistoria

Il Museo della preistoria regionale di via Lorédan-Larchey è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Attualmente ospita la mostra di Jean Patou, acquarelli. [d. bo.]

Premio narrativa «Il Golfo»

E' indetta la quinta edizione del premio nazionale di poesia e narrativa Il Golfo, articolato in quattro sezioni: silloge inedita, poesia singola, libro di poesia o racconto edito o inedito. Per la richiesta del bando di concorso scrivere alla segreteria del pre-

mio: Centro culturale Il Golfo, via Bartagnini 35 - La Spezia - 19.123. Si può anche telefonare al seguente numero: 0187 / 716228. Le domande vanno inviate entro e non oltre il 31 ottobre. [a. b.]

La mostra Monet

Nell'ex chiesa anglicana prosegue la mostra Monet a Bordighera. Riproduzioni delle opere del pittore francese a grandezza naturale. L'esposizione è stata realizzata anche grazie alla collaborazione dello Zonta Club Ventimiglia-Bordighera. [d. bo.]

Nizza

I prodotti della Calabria

Visite e degustazioni di specialità calabresi alla Maison d'Italie, in avenue Félix-Faure 4. I prodotti tipici della regione del Sud, ma anche tanti articoli italiani sempre provenienti dalla Calabria e dal altre regioni meridionali, si possono trovare nel negozio curato dai responsabili delle varie associazioni italiane. [d. bo.]

La protesta di bagnanti e operatori turistici del lungomare Vittorio Emanuele II

«Più parcheggi per le spiagge»

Servono limitazioni orarie e nuova segnaletica

SANREMO. Tanti lettini, sdraio e ombrelloni, ma pochi posti per gli abituali frequentatori delle spiagge. Lungomare Vittorio Emanuele II, nella zona dei grandi alberghi. Si lamentano i bagnanti, stanchi di dare la caccia al parcheggio, a non da meno gli operatori balneari, che chiedono al Comune una diversa regolamentazione della sosta. Qualcuno parla di parchimetri (tanto di moda), altri di disco orario, altri ancora di chiusura al traffico la notte per impedire il «posteggio stanziale» (sempre più numerosi quelli che lasciano l'auto sulle passerelle per giorni) settimanali.

Agosto è indubbiamente il mese più critico. «Non si trova un posto libero già alle 10 del mattino», dice Pino Labozzetta, titolare dello stabilimento Euronebbia. «Abbiamo scoperto che ci sono anche turisti che passano la notte in auto. E c'è pure chi, dagli alberghi vicini, lascia in sosta la macchina per giorni interi. E' un problema che dev'essere affrontato una volta per tutte. Dico: al parcheggio, perché è la prima immagine turistica di Sanremo. Piuttosto, suggerirei di segnare i parcheggi a spina di pesce, per aumentare il numero, di ricavare nuovi posti per i motorini lungo un lato del ponte e di esaminare la possibilità di chiudere la strada alla sera,

sgomberandola da tutti i veicoli, in modo da ritrovarla al mattino completamente libera».

Gli fa eco il cugino Cesare Labozzetta, titolare dei Bagni Paradiso: «La segnaletica è certa-

mente da rifare, privilegiando la disposizione dei parcheggi a spina di pesce. Un'altra idea è quella di limitare la sosta all'orario per la balneazione, cioè dalle 10 alle 20. Quest'anno, fra

l'altro, il problema si è fatto ancora più evidente perché nella vicina spiaggia del Soggiorno militare gli ospiti arrivano più in pulman ma con le auto. Il risultato è che già di primo

mattino non c'è un posto libero. So di tante mamme che vorrebbero portare qui i figli a fare il bagno, ma ci rinunciano dopo estenuanti giri sotto il sole cocente alla caccia di un parcheggio. Serve un incontro col sindaco con l'assessore alla viabilità per trovare soluzioni in vista della prossima stagione».

Meno critica Terry Abruzzese, dei Bagni Ippocampo: «Purtroppo, il parcheggio è sottovalutato rispetto alla capacità ricettiva degli stabilimenti. Comunque, noto che all'ora di pranzo c'è un buon turnover. Sono contraria al parcheggio perché si penalizzerebbero i turisti. Già ci accusano di avere le spiagge più care d'Italia, figuriamoci il Comune dovesse anche far pagare la sosta. Forse, la soluzione migliore è quella di lasciare l'auto a casa o in albergo e farsi una bella «sana passeggiata fino alle spiagge».

Ai Tre Ponti, all'altro capo della città, il Comune ha risolto il problema in parte col servizio di monitoraggio dei posteggi. Resta un'impresa parcheggiare nelle ore di punta, ma almeno si evita la paralisi del traffico lungo la stretta strada senza uscita. E per le vie e piazze più intasate del centro, sono in arrivo nuovi parchimetri. Il prossimo sarà installato nel piazzale del mercato annuario.

Micaletto

MORTO IN UN INCIDENTE STRADALE



Una statua in fondo al mare per ricordare un sub

Una Venere con un fiore marina nei fondali di Capo Verde per ricordare Rudy Crespi, il giovane sub deceduto l'anno fa in un incidente stradale sull'Aurelia tra Ospedaletti e Bordighera. La cerimonia, voluta dalla famiglia e dagli amici sommozzatori di Crespi, si è svolta ieri mattina e ha visto decine di gommoni e yacht raggiungere l'area sotto la scorta della Capitaneria di Porto. E a Capo Verde, come si vede nella foto, Manrico Gatti, la statua è stata innalzata dove rimarrà a ricordo di quella giovane vita spezzata da un tragico destino.

[g. ga.]

IL CASO

SMASCHERATI COMMERCianti SCORRETTI

L'obiettivo degli agenti della polizia municipale erano i «vu cumprà». L'ennesima retata fra i banchi del mercato ambulante del sabato per scoraggiare gli abusivi, i venditori di orologi, fasulle, borse griffate, fasulle. Ma le cose hanno preso una piega diversa da quella prevista. Sul mercato non c'era un solo extracomunitario. Scomparsi i «vu cumprà», scomparsi i cingalesi e i loro foulard di seta (sintetica). Mescolati «pataccaro». C'erano però i banchi degli ambulanti regolari e fra la merce esposta molte borse di Louis Vuitton, Chanel, Dior e Prada. Apparentemente autentiche, in realtà fuori legge. Molte erano fasulle, altre erano giunte sulle bancarelle senza passare per i canali commerciali tradizionali (e, successivamente anche queste si sono rivelate autentiche patacche).

Una sorpresa per gli agenti della polizia municipale che hanno sequestrato borse da due, tre anche quattrocentomila lire a pezzo.

Una sorpresa doppia perché i

nomi di molti degli ambulanti che si sono visti sequestrare la merce, figurano in calce agli esposti presentati contro i venditori clandestini. Vittime delle loro stesse denunce.

Sono le dieci. Fra le bancarelle, nonostante il caldo torrido,

si aggira una folla impressionante. Moltissimi turisti francesi giunti apposta per comprare imitazioni di borse che, nelle vetrine delle boutiques, sfiorano il milione. Una decina di agenti della polizia municipale, rigorosamente in borghese, si

aggiungono fra la folla. La caccia ai «vu cumprà» però si rivela inutile. Evidentemente avevano intuito che anche ieri ci sarebbe stata battaglia ed hanno preferito non farsi vedere.

Gli agenti, girando fra i banchi hanno notato che, in molti

casì, fra le borse esposte ve ne erano molte con griffe prestigiose. Abbiamo chiesto l'autorizzazione a vendere prodotti di Vuitton, Prada, Chanel, Cartier, ma ne era provvisto hanno spiegato al comando della polizia municipale. E così

decine di borse «firmate» sono finite nel furgone dei vigili parcheggiato in piazza Eroi e andate ad ingrossare la catasta di merce sequestrata dai vigili nei continui blitz di agosto.

I sequestri hanno interessato tre banchi. In tutto state

portate via borsa. Imitazioni perfette. I vigili, per evitare possibili errori, hanno chiesto agli ambulanti di mostrare le fatture di acquisto. Nessuno è stato in grado di esibirle e così per loro scattava anche una denuncia penale all'autorità giudiziaria. Il reato è vendita di merce con marchio contraffatto.

Nel prosieguo dell'operazione gli agenti hanno intercettato alcuni senegalesi che vendevano orologi di gran marca, Rolex, Cartier, Gucci, Breitling 50-100 mila lire a pezzo. Solito copione: breve fuga, inseguimento, cattura e sequestro della merce.

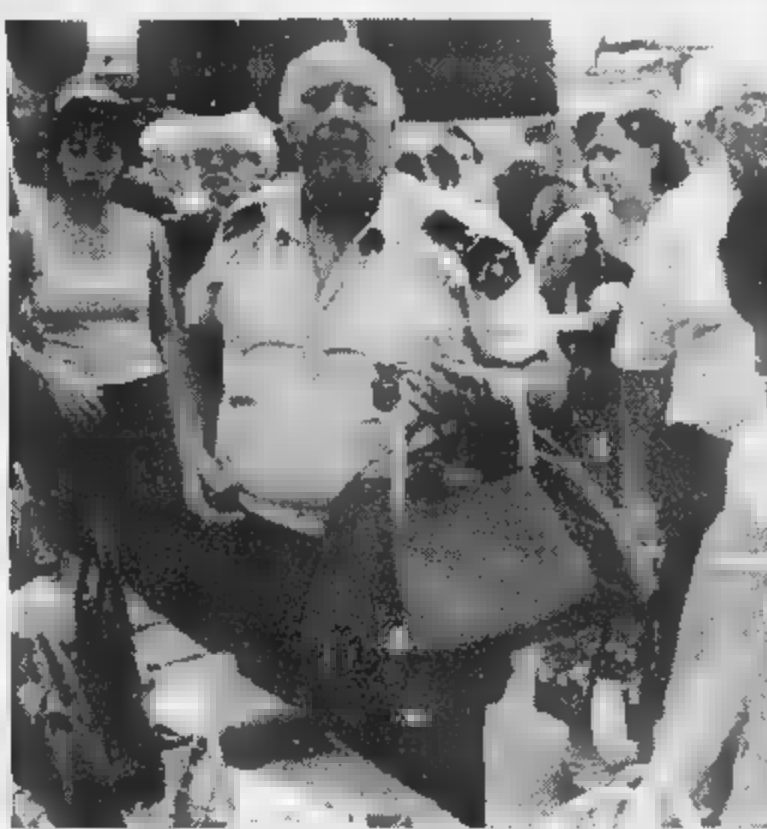
«Da quando sanno che li bracciamo, girano con la tasca due o tre orologi al massimo, un paio di borse e poche cinture firmate», dicono al comando della polizia municipale. Quando hanno venduto tutto, vanno a rifornirsi poco distante. Ma sempre poca merce alla volta per evitare rischi maggiori.

Gian Piero Moretti

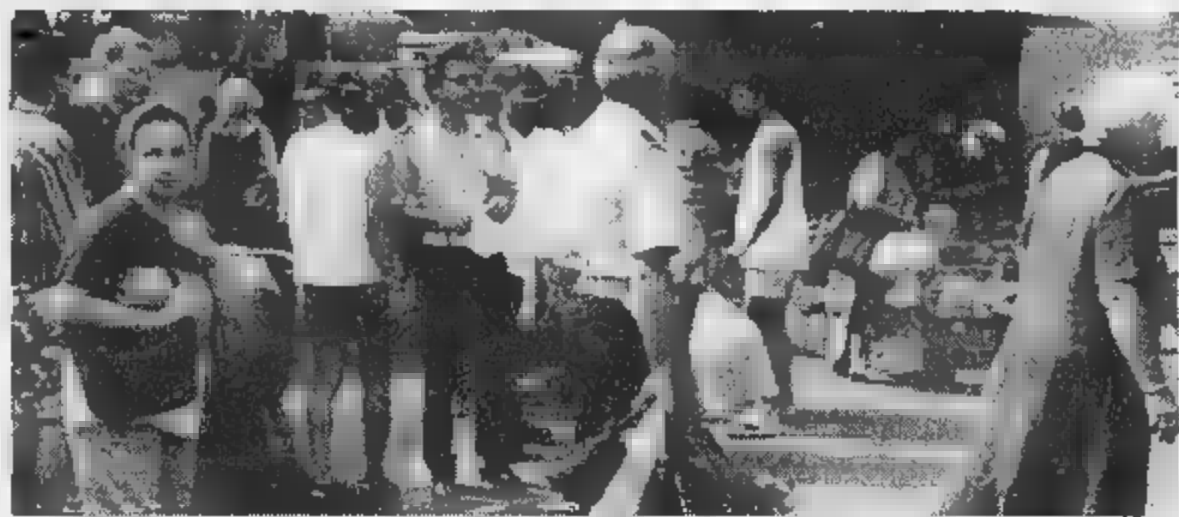
Sequestrate sulle bancarelle degli ambulanti borse firmate Vuitton, Prada, Dior

Griffe fasulle in vendita al mercato

Finale a sorpresa del blitz dei vigili contro gli abusivi



Un sottufficiale della polizia municipale sequestra borse griffate fasulle



Un momento del blitz effettuato ieri mattina sul mercato ambulante di piazza Eroi

(FOTO MANRICO GATTI)

Teppisti all'opera

Un teppista in ospedale per un colpo di pistola alla spina

SANREMO. Irritazioni al volto e un ricovero in ospedale per un raid di teppisti che l'altra notte hanno percorso via Matteotti spruzzando in aria uno spray anti-aggressione. Le conseguenze maggiori le ha avute un clochard che è stato preso di mira tra via Matteotti e piazza Mameli. I vandali si sarebbero avvicinati all'anziano mentre dormendo spruzzandogli in volto il gas. Assistito da alcuni passanti, i vistosi segni di irritazione, l'uomo è stato trasportato all'ospedale dall'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso. I medici lo hanno ricoverato per precauzione sottoponendolo ad una serie di cure disinfettanti. Alcuni disturbi agli occhi e alle vie respiratorie sono stati accusati anche tra i giovani che si trovavano bar del centro.

I teppisti avrebbero utilizzato una bomboletta di produzione francese.

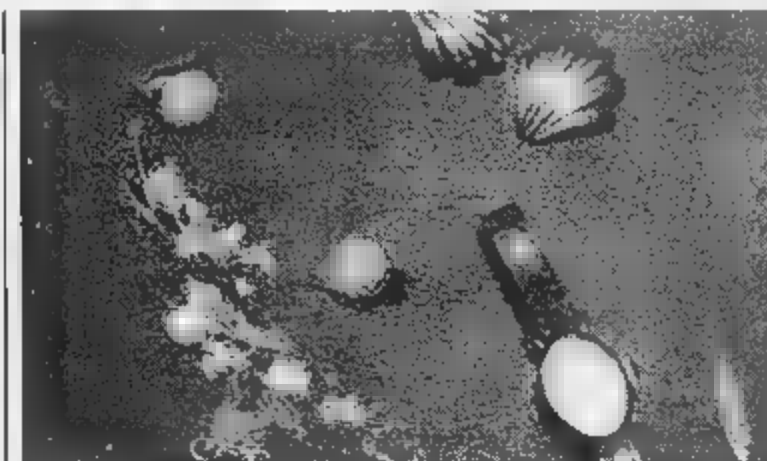
Nel prestigioso albergo rubati gioielli per ottanta milioni, scattano le indagini dei carabinieri

Ladro-acrobata in azione all'«Hotel Londra»

La polizia recupera refurtiva, due arresti per un colpo in via Palazzo

SANREMO. Furto di gioielli all'Hotel Londra, come in «Caccia al ladro», indimenticabile successo cinematografico con Cary Grant e Grace Kelly. L'altra notte il «topo d'albergo» ha scalo la grondaia fino al terzo piano e una volta raggiunto il terrazzino di una camera è entrato in azione svegliando gli occupanti impossessandosi di gioielli per un'ottantina di milioni. La coppia di turisti derubata soltanto ieri mattina si è accorta del furto e ha denunciato l'accaduto ai carabinieri. Per Sanremo si tratta dell'ennesimo raid dei ladri, un nuovo colpo grosso nonostante la contropartita delle forze dell'ordine e i cittadini ormai costretti dal buonsenso alle precauzioni.

Una parte c'è stato colpo al Londra, esclatante per l'abilità del ladro acrobata e l'entità del bottino, dall'altra la reazione delle forze dell'ordine è stata concreta. L'altra notte i



La refurtiva che è recuperata dalla polizia nella di porto vecchio

carabinieri hanno infatti sequestrato tre ladri. Il primo, sedicente marocchino, è stato bloccato sul lungomare nell'abitacolo di un'auto. Una coppia di slavi, Sinisa Zicovic e Ale-

xander Vasilevic, è stata intercettata invece alle prese con un tentativo di scasso della saracinesca della gioielleria «Spada» di via Palazzo, in pieno centro. Un buon lavoro quello del Nu-

cleo Radiomobile dell'Arma, confermato ieri mattina dalle condanne per direttissima del pretore Paolo Luppi.

Intanto, il comando di Villa Giulia ha fatto sapere che le denunce per furto a Sanremo da giugno ad oggi sono state 350, la maggior parte delle quali per raid negli appartamenti.

Anche la polizia, pur confermando che i furti quest'anno sono in calo rispetto alla scorsa estate, si è mobilitata con controlli di prevenzione. Ieri mattina il commissariato ha recuperato nell'area porto vecchio alcuni oggetti preziosi che potrebbero essere stati rubati a Sanremo. Chi potesse dimo-

Mi hai riconosciuto?

Se sì...

...ti aspetto LUNEDÌ 24 agosto 1998 alle ore 10,30, a Portosole Zona Direzione, per festeggiare i miei 50 anni, avrai una gradita sorpresa

L.B.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

Tel. 0183.273.373

PK

publikompass

Tel. 0183.273.373

18031 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555

Interrogazioni in Consiglio: «Ventimiglia torni a essere la porta fiorita»

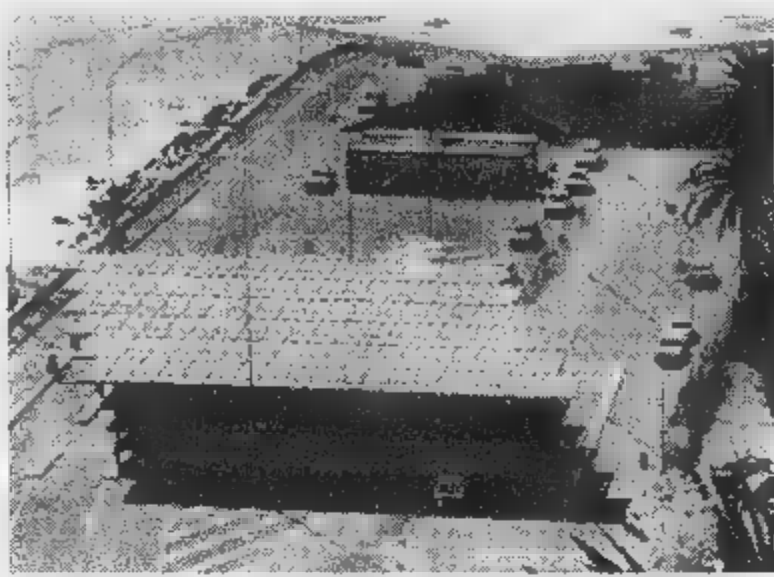
Ponte S. Ludovico, futuro incerto

Niente fondi per sfruttare l'area vuota

VENTIMIGLIA. Si è tornato a parlare del futuro della zona di frontiera. Ponte San Ludovico, un'area «strategica» dove fino a pochi mesi fa c'erano i poliziotti e i doganieri che oggi ha un aspetto abbandonato e trascurato. Oltretutto, il grande piazzale con le strutture inutilizzate della frontiera potrebbe essere riconvertito per offrire un migliore «biglietto da visita» a chi entra in Italia.

L'altra sera, nel corso del Consiglio comunale, è tornato alla ribalta il tema della «porta fiorita». Lo ha fatto, un'interpellanza, il consigliere Franco Paganelli, che ha dato così all'Amministrazione

la sua sul futuro del piazzale Ponte San Ludovico. Il sindaco Giorgio Valfrè si è riservato di rispondere per iscritto al consigliere, ma si è comunque potuto affrontare un problema che coinvolge diversi enti, non soltanto il Comune. La competenza dell'area, infatti, è della Ferrovie, sul Demanio marittimo, sulle Belle Arti. Prima di fare interventi in questa zona, quindi, occorre interpellare questi tre enti. L'Amministrazione, dal canto suo, è stata sollecitata a curare di più l'aspetto, la pulizia e l'ordine del piazzale. Attualmente, però, il problema è economico: mancherebbero infatti i fondi per questi tipi di interventi di «maquillage». Se ne riparerà,



La zona di frontiera di Ponte San Ludovico oggi ha un aspetto trascurato

quindi, prossimamente, dopo aver contattato i francesi, per sapere cosa intendono fare dei capannoni ora non più necessari. Sempre sul caso del piazzale San Ludovico c'è da registrare l'intervento di Erolina Milanesi di Pari opportunità An, che ricorda che la zona è degradata da anni.

Nel corso del Consiglio comunale si è anche discussa anche l'interpellanza di Domenico De Leo sulle iniziative a favore degli artigiani, dal momento che la precedente Amministra-

zione aveva stanziato trenta milioni. La giunta ha confermato l'impegno. Ha inoltre approvato un mutuo di 140 milioni per la ristrutturazione della palestra, e anche il capitolo per le mense scolastiche.

Il sindaco ha anche parlato del problema del depuratore. Era quasi mezzanotte quando il Consiglio comunale è stato aggiornato a venerdì per gli indirizzi sul capitolo d'appalto per la nettezza urbana.

Daniela Borghi

Società sportive al rogo X

Il Comune fa il censimento dei club «Contributi ai più meritevoli»

con i contributi «a pioggia» a tutte le società sportive, anche a quelle che contano pochi iscritti e hanno una vera attività agonistica. La città di frontiera ha contato i suoi sodalizi sportivi, per evitare di «sperperare» i soldi del capitolo «contributi per lo sport».

A seguito del censimento sono risultate circa trenta le società sportive di Ventimiglia iscritte regolarmente al Coni. L'elenco è stato redatto a richiesta dell'assessore Giorgio Guglielmi, delegato allo Sport, per avere la mappatura precisa delle società che potranno accedere ai contributi comunali.

Per evitare di elargire a pioggia, verrà istituito un particolare capitolo che prevederà una graduatoria nei finanziamenti. Tra i criteri della graduatoria: sarà basata soprattutto sul numero degli iscritti alle società, sui risultati agonistici e sull'accesso a strutture sportive.

I parametri garantiranno un punteggio, che verrà tramutato in contributi, che le società potranno raggiungere e mantenere quindi con continuità, programmando così i loro interventi in modo da soddisfare le richieste dell'Amministrazione.

In questo modo si cercherà di evitare di assegnare contributi non equi alle società sportive, privilegiando quelle che meritano di più: è questa l'intenzione del Comune.

Tra i prossimi interventi dell'assessorato allo Sport c'è anche in programma una revisione totale delle strutture sportive esistenti, con la verifica della loro attività e del numero degli abituali frequentatori, stimolando soprattutto i ragazzi a dedicarsi allo sport, in una città dove il disagio giovanile è spesso palpabile. Tra i progetti in via di realizzazione c'è inoltre un centro sportivo in zona Peglia, un progetto però che allo stato attuale rimane nell'ambito dei sogni. [d. bo.]

A Perinaldo Fucilata a cinghiale Denunciata

PERINALDO. È sparato a un cinghiale fuori stagione, e per questo è stato denunciato un carabiniere per «sporo abusivo di arma da fuoco» per «violazione al regolamento venatorio».

L'episodio è accaduto l'altra sera, quando un abitante di Perinaldo, Dario Borgogno, 60 anni, è stato bloccato dai militari, avvertiti da alcuni passanti che avevano sentito spari in un terreno poco distante dal centro storico.

I carabinieri intervenuti e hanno trovato un cinghiale agonizzante, raggiunto da un colpo di fucile. A sparare sarebbe stato Borgogno, pare per difendere alcune coltivazioni dai cinghiali che invadono gli orti e che causano gravi danni.

«Non si può continuare così, ci sono troppi cinghiali e le nostre coltivazioni sono tutelate», si è giustificato l'uomo. Ma la legge parla chiaro: questo non è il periodo di caccia, e si può sparare. Non è la prima volta contro i cinghiali, obiettivamente causa di danni spesso gravi, gli agricoltori si fanno giustizia da soli. Il problema è che questi animali, moltiplicatisi a dismisura, oltre l'uomo hanno pochi nemici naturali. Un aiuto arriva ora dai lupi che catturando alcuni per cibarne, contribuiscono al loro contenimento. Al resto ci penseranno i cacciatori, non appena si aprirà la stagione venatoria. [d. bo.]

Un'inchiesta

Auto a fuoco in via Colombo Attentato?

VALLEGROSIA. Auto in fiamme, l'altra notte, in via Colombo, a pochi passi dal mare. L'incendio ha distrutto la Ford Fiesta di Alfredo Corso, 70 anni, che era posteggiata poco distante dalla sua abitazione di via 33/b.

L'allarme è scattato intorno alle due e mezza, quando alcuni passanti e vicini di casa hanno notato il fumo scuro e hanno chiamato i Vigili del fuoco di Ventimiglia. I pompieri hanno dovuto lavorare oltre un'ora, fino quasi alle quattro, per poter spegnere le fiamme. Dell'auto non è rimasto che un «cartoccio» affumicato. Fortunatamente l'incendio non ha provocato feriti, né ulteriori danni.

I carabinieri sono subito intervenuti per cercare di capire quali fossero i motivi del rogo: sono in corso indagini per un incendio che, a seguito di un primo rilievo, non sembrerebbe essere stato provocato da un incidente «da un corto circuito». Episodio doloso?

Anche se gli inquirenti non si sbilanciano, pare che nelle vicinanze siano state trovate due bottiglie, che, forse, contenevano combustibile. Corso molti anni fa era stato titolare del distributore davanti alle Poste di Vallegrosia.

Se si trattasse di un incendio appiccato, la tesi più probabile sarebbe quella di un dispetto di una rapina. Ma i motivi sono ancora da scoprire. [d. bo.]

Ventimiglia: anche le grondaie

I ladri scatenati Colpi in via Corso

INTELLIGENZA

Oggi la cerimonia in memoria dei forestali morti in servizio

Si terrà oggi, alla presenza di autorità civili e militari, la cerimonia in memoria dei due agenti del Corpo forestale dello Stato morti due anni fa mentre cercavano di spegnere un incendio sul Montenero, sopra Bordighera. Alle 9, accanto al cippo che è stato dedicato ai due forestali, monsignor Lupi celebrerà la Messa alla quale sono invitati tutti i cittadini che vogliono ricordare le due vittime.

OLIVANO

Fondo stradale sconnesso Ciclista cade e si ferisce

Un ciclista, Soldano, Pasquale Panuccio, 42 anni, è stato soccorsi ieri mattina in seguito ad una caduta sull'asfalto che si è verificata in corso Italia, sulla direttrice Camposso-Dolceacqua. L'uomo stava ritornando dall'antico borgo medioevale quando, ad un certo punto, forse per via del fondo stradale sconnesso, è caduto, riportando alcune ferite. E' stato accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera, dove è stato medicato.

INCENDIO

La macchina prende fuoco Automobilista esce illesa

Un'auto ha preso fuoco mentre stava viaggiando. L'altra sera, a Bordighera, la Y10 di Teresa Martucci, impiegata dell'ufficio Gan, che era alla guida dell'auto, si è improvvisamente incendiata mentre si trovava in piazza Garibaldi. La Martucci è riuscita ad uscire, senza riportare alcuna ferita. Per spegnere l'incendio sono intervenuti i vigili urbani. E' probabile si è trattato di un corto circuito.

LIBRERIA

Mercoledì la presentazione del libro di Angelo Caminiti

L'opera prima di Angelo Caminiti, Calvario di una vita, verrà presentata mercoledì, alle 18, nel Centro polivalente di Ventimiglia alta, nell'ex chiesa di S. Francesco. Il libro di Caminiti è edito da Oceano. [d. bo.]

Il 7 dicembre del '44, all'albergo Vittoria, furono trucidate dodici persone, tra cui tre bambini

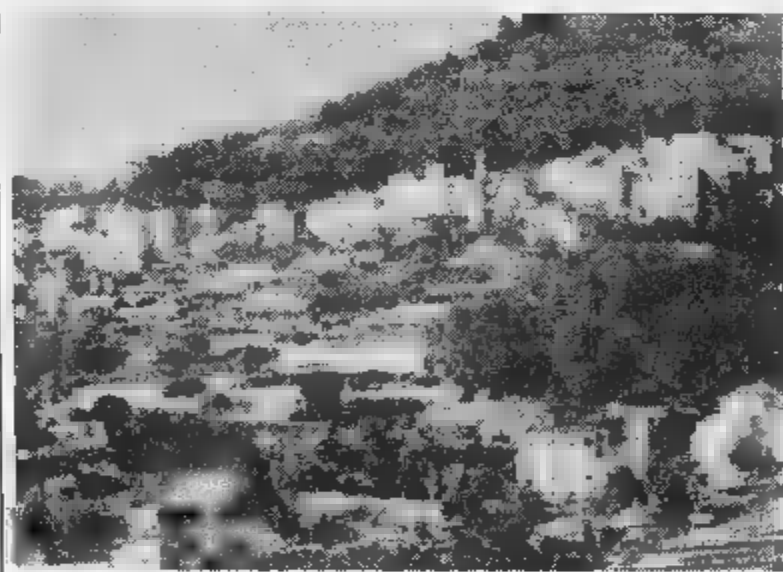
Eccidio di Grimaldi, la verità più vicina?

La Procura militare ha indagato per strage due ex nazisti

VENTIMIGLIA. Dopo 54 anni, scoperti i responsabili dell'eccidio di Grimaldi? La Procura militare di Torino ha indagato per la strage di dodici civili, avvenuta il 7 dicembre del '44, l'ex maggiore della Wehrmacht Heinrich Goring e l'ex tenente Hans Geiger, ora ottantenni, che all'epoca facevano parte della 34ª Divisione fanteria operante nella vallata del Roja.

E' il pm Paolo Scafi, che indagando su altre uccisioni avvenute durante la Guerra in Nord Italia, impegnato a ricostruire l'episodio, rimasto per così tanto tempo avvolto nella nebbia. Subito dopo il conflitto venne processato un abitante di Grimaldi, tal Giuseppe Eusebi, ma il caso giudiziario si chiuse con «nulla di fatto per la morte dell'imputato. I giudici non tennero conto delle deposizioni di alcuni testimoni che già allora fecero i nomi dei due ufficiali tedeschi. Le stesse testimonianze che sono servite alla riapertura delle indagini.

L'eccidio fu un esempio di barbarie. Al muro dell'albergo



La frazione Grimaldi teatro dell'eccidio. A lato, soldati tedeschi durante il conflitto; due di loro sono ora indagati per strage

Vittoria allineati, per la fucilazione, un bimbo di sei anni e la sorellina di quattro, poi un'altra bambina di appena due anni. Morirono anche una ragazza di 18, Maria Chiodin, e la

ventiduenne Antonia Planch, che era incinta (sua era la ragazzina di due anni, Giovanna).

I cadaveri, tra cui i proprietiari dell'albergo, i sessantenni Alberto Lorenzi, detto Berto de



Tacuo, e la moglie Battistina, alcuni clienti. I cadaveri furono sepolti in fretta fura in una tomba anonima, nel cimitero.

Le ragioni dell'eccidio rimangono ancor oggi oscure e sarà

forse l'inchiesta portata avanti dalla Procura militare a permettere di fare luce. Davvero, come si disse in seguito, quelle dodici persone furono trucidate per aver obbedito all'ordine di evacuazione? Perché, però, accanirsi su vittime innocenti, come quei tre bambini?

La verità probabilmente è un'altra. C'è chi dice che a qualcuno faceva gola un «tesoro» in banconote che si nascondeva a Vittoria: la pensione «guerra» appena consegnata ad Alberto Lorenzi il cui figlio, Umberto, tenente dell'aeronautica, è morto durante il bombardamento di Tobruk. E' le Giuseppe Eusebi facevano riferimento proprio a presunto interessamento verso quel denaro. Poi c'è l'altra ipotesi. Pare che il genero dei Lorenzi, Vincenzo Gino Pallanca, anch'egli tra le vittime di Grimaldi, garantisse i contatti tra i partigiani italiani e i francesi. Ma nulla spiega tanta furia e parte dei soldati tedeschi.

Maurizio Vezzaro



BANCA CARIGE

■ Risparmio ■ Genova e Imperia

Selezione di impiegati da adibire ai propri sportelli con mansioni di terminalista cassiere (Rif. T.C. LIGURIA 98)

COMUNICAZIONE AI CANDIDATI

In relazione alla selezione in oggetto, la Banca ha riscontrato la commercializzazione di testi recanti una fascetta con la dicitura «Volume consigliato per il concorso di impiegato terminalista cassiere Banca Carige», tale da ingenerare nel pubblico il convincimento che si tratti di pubblicazioni approvate e raccomandate dalla Banca.

Inoltre si è rilevato che in taluni punti vendita sono stati esposti, il consenso della Banca, avvisi recanti informazioni sulla selezione e testi consigliati.

La Banca desidera informare i candidati che:

- la stessa e la società S. A. Consulting, incaricata la selezione, sono completamente estranee a tale iniziativa;
- l'indicazione del nome e del logo della Banca è abusiva;
- non esiste alcuna accettazione, raccomandazione, approvazione o ratifica in ordine al contenuto dei testi medesimi, riconoscendosi alcun tipo di manuale propedeutico alla selezione in argomento.

A tale proposito la Banca si riserva comunque - nei confronti dell'editore - di tutelare il proprio nome e la propria libertà contrattuale nelle forme più libere.

Genova, 23 agosto 1998



ARTIGIANATO A SANREMO

31ª MOSTRA MERCATO

NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

■ - 30 AGOSTO 1998 - PALAFIORI - ■

Orario: dalle 16,00 alle 01,00 - Ingresso Libero

PATROCINIO: Regione Liguria
Assessorato Artigianato

ORGANIZZAZIONE TECNICA:
S.A.M.M. di Antonio Covatta
Via Matteotti 178 - Sanremo
Tel. e Fax 0184 / 57.81.11

Antonio Covatta

Sono presenti al Moac '98 di Sanremo, il sostegno delle attività artistiche e tradizionali dell'artigianato campano, l'Assessorato all'Artigianato della Regione Campania e l'E.R.S.V.A. (Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato)

ZUCCARELLO E VILLANOVA D'ALBENGA

Si torna al Medioevo sfilate e celebrazioni

ZUCCARELLO. Rievocazione storica, oggi e domani, a Zuccarello e Villanova. A partire dalle 16 nel primo centro ci sarà sfilata in costume per ricordare il 750° anno della fondazione del borgo. Parteciperanno gli sbandieratori di Ventimiglia e il gruppo storico di Giustenice. Alla rievocazione medievale sarà presente anche il parroco della diocesi, monsignor Mario Oliveri. Domani, sempre a Zuccarello, ci sarà la festa patronale di San Bartolomeo apostolo: messa solenne, processione e serata danzante dalle 21. Attraverso le vie del centro

storico di Villanova d'Albenga, invece, si svolgerà domani (ore 21) la prima serata medievale con figuranti in costume (giocolieri, mangiafuoco, lanciatori di coltelli, trampolieri e musicisti dell'800). Verranno rappresentati anche i mestieri di una volta: la filatura della lana, la lavorazione dei cestini, la canna, la costruzione dei paglierini, la tostatura del caffè, il lavoro del ciabattino e la lavorazione della terra con attrezzi originali. Lo scenario sarà quello costruito nel 1200, 10 torri merlate e un pozzo originale al centro. [m. br.]



Una damigella in costume medioevale

BORDIGHERA

Volete guarire? Ridete

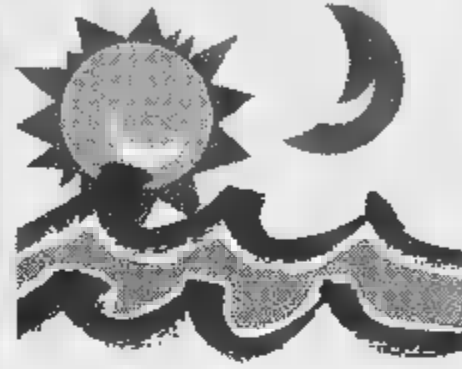
Da oggi il «Salone dell'Umorismo»

La cittadina si trasforma nella «clinica del buonumore»: da oggi al 6 settembre ospita la rassegna «Città dell'Umorismo». «Guarire dal ridere» è il tema: protagonisti sono infatti le virtù terapeutiche dell'umorismo, che ispirano spettacoli e appuntamenti in programma. Inoltre, saranno riconosciuti «benefattori dell'umanità» tutti gli ospiti, comici, artisti, umoristi, anche medici e docenti che parteciperanno alla manifestazione.

Ricco il cartellone, che vede alternarsi cabaret, teatro, musica, cinema. Il via domani, il film «Mr. Bean» con Rowan Atkinson. Sui palcoscenici del Palazzo del parco, di Capo S. Ampelio e del centro storico, si esibiranno Elio delle Storie Tese e i Tenores di Neoneli, Enrico Bertolino, Luciana Littizzetto, Duo, Picche, Luca Bizzarri & Paolo Kessisoglu e Marco Della Noce. Due i seminari sulle virtù dell'umorismo, di Jacopo Patch Adams. Galà, sabato 8 settembre, Zuzzurro & Gaspare, Marco Presta & Antonello Dose, Nicola Arigliano. I proventi saranno destinati all'acquisto della Tac per l'ospedale di Bordighera. [d. bo.]



Luciana Littizzetto (sopra) e il duo Zuzzurro & Gaspare sono tra gli ospiti più attesi nel programma di contorno del Salone dell'Umorismo



Liguria estate

Domenica 23 Agosto 1998
AVIM LV 35



Oggi sfilata e selezione delle 50 ragazze e domani voto decisivo

Suona l'ora di Miss Muretto

Cabaret, spettacoli e tanti ospiti famosi

ALASSIO. Si accendono i riflettori sull'edizione di «Miss Muretto» sulle 50 bellezze «acqua e sapone» in gara. Le giovani concorrenti, selezionate in tutta Italia, si raduneranno questa mattina alle 13 nei giardini comunali ed alle 16 sfileranno sul Muretto. Stasera in virtù della selezione che porterà domani all'elezione della 45ª «Miss Muretto», le partecipanti al concorso nazionale (ideato ed organizzato dal Berrino) verranno ridotte a 30. La serata sarà presentata dal dj Paolo Dini di Radio Montecarlo. Rossano Alessandrelli, l'ex-miss Muretto Arabella Biscaro e Arianna Burloni.

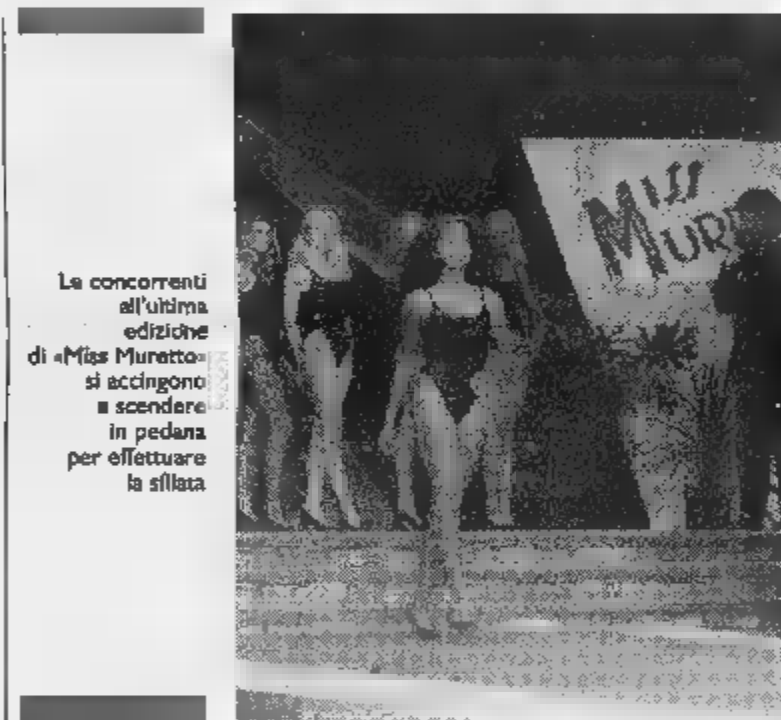
Non mancheranno ospiti e performance di musica e cabaret. In scena il «cabaret» del gruppo rivelazione dell'anno, i Cavalli marci e la cabarettista dello Zelig di Milano, Annamaria Barbero. Per lo spazio musicale ci sarà la cantante d'ance

Lucia Stajano ed i Paps'n'skar. Saranno in platea anche la contessa Pinina Garavaglia, la «divinatrice» Teodora Stefanova e la scrittrice Maria Venturi (che oggi alle 18 presenterà a palazzo Morio il suo libro «L'amore stretto»).

Comune ed ente Poste emetteranno domani un annullo filatelico speciale per festeggiare i «Miss Muretto» e raccogliere fondi per il centro dialisi dell'ospedale. Tremila cofanetti contenenti 4 cartoline su Allassio, disegnate dal pittore Mario Berrino, sono posti in vendita oggi dalle 16 alle 19 nei giardini comunali.

Domani sera presenterà la finalissima Kay Rush. Tra gli ospiti, Francesco Moser, José Altafini, Ivan Capelli, Clay Regazzoni, Michele Alboreto, Umberto Bindi, Antonio Ricci e Lorenzo Beccati.

Massimo Boero



Le concorrenti all'ultima edizione di «Miss Muretto» si accingono a scendere in pedana per effettuare la sfilata

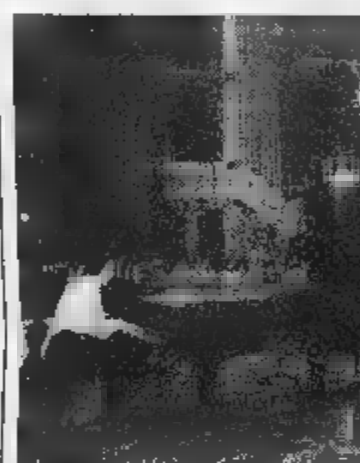
Finale: ad Armando Puklavac l'ambito concorso musicale

Chiude il «Palma d'Oro»

vince un baritono croato

FINALE L. All'ultimo giorno, è giunto anche il primo premio: lo ha conquistato nella sezione lieder un baritono croato, Armando Puklavac. Al secondo posto «ex aequo», due orientali: Dong Yeul (Sud Corea), anche premio speciale per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo, e Naoki Tsukuni (Giappone). In questa 25ª edizione del Palma d'Oro, il cui prestigio è certificato anche dalla severità della giuria, non è stata facile la selezione tra tanti giovani talenti, giunti da ogni parte del mondo: 34 i Paesi rappresentati, tra i quali Messico, Uruguay, Nuova Zelanda e Taiwan.

Inaugurato dal concerto del pianista Dirk Joeres e del Klavier-Duo Stenzl in memoria di Bartolomeo Marco, il vicepresidente di Savona grazie al cui impulso, nel '74, il concorso era nato da un'idea del professor Aloyse Vecchiato, il «Palma d'Oro» si concluderà domani e



Il Klavier Duo Stenzl durante la 25ª edizione del «Palma d'Oro» di Finale Ligure (foto Azais)

dopo con i concerti dei premiati in San Giovanni Battista.

Ad esibirsi, con i vincitori del lieder, il duo Seeli Toivio (Finlandia) e Ivo Varbanov (Bulgaria), 2º premio nella sezione pianoforte e violoncello; il duo giapponese Atsuko Ishii e Jun

Komatsu, 2º premio per pianoforte e violino; i giapponesi Yoshie Hirayama e Mami Miyake, 3º premio «ex aequo» nel pianoforte. Per gli italiani solo medaglia d'argento e diploma: Irene Castellini, Alessandro Andriani, Claudia Bracco. [s. d.]

Il pezzo forte del Salone delle Antichità di Monaco è un dipinto trovato casualmente da antiquari genovesi

In mostra c'è un «Tiziano» da 20 miliardi

Sono esposti i capolavori di 50 prestigiose gallerie europee

SANREMO



Centomila visitatori al Moac

Centomila visitatori oggi a domenica prossima, quando il Moac, inaugurato venerdì a Sanremo, chiuderà i battenti. Sono le previsioni che riguardano l'edizione di quest'anno della mostra mercato dell'artigianato. Il tradizionale taglio del nastro (nella foto di Manrico Gatti) ha visto l'intervento, fra gli altri, del vicesindaco Gianni Berrino, del monsignor Giacomo Barabino e dell'organizzatore Antonio Covatta. La mostra mercato dell'artigianato è svariata merceologia: dai lavori in legno alle ceramiche, dall'arredamento all'oggettistica, dalla gastronomia al tempo libero. Ogni sera, poi, show musicali, cabaret, sfilate di moda, elezioni di miss. L'ingresso è libero, dalle 16 all'una di notte. [m. c.]

MONACO. C'è anche un prezioso dipinto del Tiziano al «Salone delle Antichità» di Montecarlo, inaugurato l'altra sera nel polo fieristico di Fontvieille. La tela, che raffigura un nobile con l'armatura, è stata ritrovata di recente, quasi per caso, dagli antiquari genovesi Luigi Porcella e Rosa Miglio. L'hanno in un edificio inglese. Il quadro è il gioiello più prezioso della straordinaria presentazione dal Salone.

L'opera, dal titolo «Ritratto di gentiluomo con armatura», sarebbe commissionata al grande artista veneziano dall'imperatore Carlo V (nel XVI secolo), che aveva una forte ammirazione per Tiziano. Al punto che, secondo la leggenda, l'uomo più potente dell'epoca non esitò a chinarsi per raccogliere un pennello caduto al grande pittore durante il loro primo incontro.

Non è ancora stata chiarita l'identità dell'uomo raffigurato nel dipinto. Per Federico Zeri, il principe dei critici d'arte italiani, potrebbe trattarsi di un generale al servizio del figlio di Carlo V, Filippo II, re di Spagna, o di un nobile italiano legato alla dinastia dei Della Rovere. La datazione del dipinto è attorno al 1550-1555, cioè nella piena maturità artistica del Tiziano. Nato a Pieve di Cadore nel 1490, Tiziano Vecellio (questo il suo vero nome), morì a Venezia nel 1576. Un altro capolavoro, il ritratto dell'ammiraglio veneziano



Il prezioso quadro del Tiziano (riprodotto da Nice Matin) che si intitola «Ritratto di gentiluomo» è valutato a 20 miliardi e rappresenta il pezzo pregiato della rassegna monegasca

no Francesco Duodo, due anni fa è stato venduto per 3 miliardi e mezzo. Il 3 marzo, per il Salone di Maastricht, è stato proposto un prezzo triplicato.

La rassegna monegasca propone i pezzi più pregiati di prestigiose gallerie: Francia, Italia, Germania, Austria, Inghilterra, Stati Uniti, e dello stesso Principato. C'è anche il letto dove Napoleone dormì durante il suo soggiorno a Trento nel 1808. Il salone è aperto tutti i giorni dalle 15 alle 21, fino a domenica 30.

Micaletto

3 idee per oggi

A Villa Tigullio, 21, spettacolo conclusivo dello stage internazionale di danza con i Solisti del Kirov Marinskij.

BORIO. «Omaggio» Garcia Lorca, pitture, poesie e musica la sera al Centro sociale di via Municipio.

E' il gran giorno della Vascup88, regata per vasche da bagno e natanti ogni foggia. Via alle 15,30.

GIOVEDÌ
27 AGOSTO
ORE 21.15

TEATRO
ARISTON
SANREMO

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO TORINO

con LINDSAY KEMP

solisti e corpo di ballo in

«RAPSDIA AMERICANA»

musiche di George Gershwin

coreografie di Max Luna III e Austin Hartel

«SOCHI DI HOLLYWOOD»

musiche di Carlos Miranda

coreografie, regia e costumi LINDSAY KEMP

PREZZI D'INGRESSO

poltronissima

€ 35.000

galleria

€ 20.000

ridotto ragazzi e anziani

€ 20.000 nel settore delle poltronissime

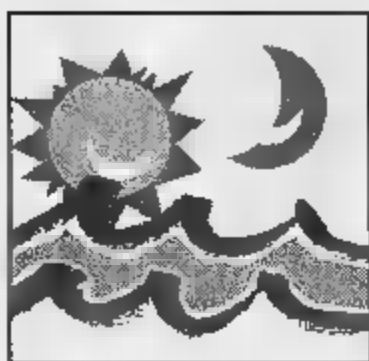
PRENOTAZIONI Tel. 50.60.60

NOTIZIE dalle AZIENDE



Prosegue anche quest'anno nel ristorante pizzeria «La Fila» di Andora il successo della gestione di Antonio Piazzola, la moglie Luisa, la figlia Laura e il genero Antonio, provenienti da analoghe esperienze culinarie nella lontana Romagna. Perché La Fila? Perché è a La Fila, storica di Torino nei pressi del Teatro Carignano, che Antonio Piazzola ha iniziato la sua carriera come ristoratore e a questo nome è rimasto legato.

Cosa si mangia? Vastissimo è l'assortimento di pizze, tradizionali Margherita alla Capri, eccellenza di ingredienti disparati, cotte mirabilmente in forno a legna dallo stesso Piazzola coadiuvato dal genero. Luisa invece, la moglie che si esprime tra i fornelli, propone deliziose marinare: prilli piatti ai frutti di mare e vari pesci alla griglia e al cartoccio. Vale la pena per chi si trova in zona di fare una capatina. Sardegna, 5 - 17051 Andora (SV) - Tel. 0182/87354.



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Il Priamar, divertimento dell'estate

Relax all'Acquario, al parco Le Caravelle, al Moac

Cinque idee per l'estate in Liguria con trattamento da amico. Grazie ai coupon pubblicati ogni giorno La Stampa e i lettori hanno una vasta scelta di offerte per il loro divertimento. **PRIAMAR.** Ogni giorno sul Priamar ci sono attrazioni di ogni tipo. Con il tagliando pubblicato i lettori possono avere diverse agevolazioni. Per questa è previsto poi un concerto di musica etnica baltica nell'ambito della rassegna «Note del mare».

BARONI. Con il coupon pubblicato anche oggi i lettori potranno avere uno sconto sul prezzo del biglietto per il concerto che Alex Baroni farà il 25 agosto a Ventimiglia. Baroni è uno degli artisti più interessanti delle generazioni e il suo spettacolo live è tra gli appuntamenti più attesi della stagione.

Dalle 16 a mezzanotte è aperto a Sanremo il Moac, la mostra mercato dell'artigianato ospitata nell'ex Mercato dei Fiori. Un appuntamento importante la creatività e la tecnologia che gli artigiani sanno e producono. Presentando il coupon si potrà ottenere una videocassetta.

OSCAR. È il grande referendum dell'estate. I lettori, attraverso il coupon, scelgono i personaggi che per professionalità e simpatia fanno grande la Liguria del divertimento. Le istruzioni per le votazioni sono sul coupon.

ACQUARIO. In pochi anni l'Acquario di Genova è diventato un punto di riferimento per il rilancio turistico del capoluogo. Con il tagliando si può avere uno sconto sul prezzo del biglietto, su quello dell'ingresso al Padiglione del Mare e, per i bimbi sotto ai 12 anni, un simpatico omaggio.

PARCO. È il parco acquatico della Liguria con scivoli, piscine, toboga e decine di attrazioni. Con il coupon de La Stampa i bimbi sotto ai 12 anni accompagnati da un adulto pagante entrano gratuitamente.

Anna Pezzini

LE CARAVELLE DOMENICA 23 AGOSTO 1998
Tel. 0182/931.755
GERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 11 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. Casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20 mila lire si spende un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 11 anni.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000
SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
AGOSTO 1998

Presentando questo coupon all'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000
SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
DOMENICA 23

Non valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario avranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA
IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.
DOMENICA 23 AGOSTO 1998

LA STAMPA DOMENICA 23 AGOSTO 1998
SAMM Antonio COVATTA

MOAC

Sanremo. Mostra mercato dell'artigianato corso Garibaldi ex mercato dei fiori aperto dalle 16 alla mezzanotte

Chi si presenterà allo stand La Stampa con il coupon accompagnato da uno scontrino di spesa da almeno 10 mila lire emesso al Moac riceverà in omaggio una videocassetta. Il tagliando deve essere utilizzato nel giorno di emissione, il lunedì valido quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA DOMENICA 23 AGOSTO 1998
COMUNE DI VENTIMIGLIA
dir. art. Franco Di Cagno

ALEX BARONI
in concerto
VENTIMIGLIA
25 agosto
piazza del Comune

ore 21.30
ingresso 25 mila lire

Presentando il tagliando al botteghino e alle prevendite nel giorno di pubblicazione si avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto per il concerto.

Prevendite: Ventimiglia (West-Coast Records) e (Fotocolor), Valtouria (Foto Carlo), Bardighera (Babilonia), Sanremo, (Papoff), Imperia, (Tuttomusica), Alessio (La del Disco), Albenga (B.M. Disco). Il lunedì vale il coupon della domenica. Non sono valide le fotocopie.

DOMENICA 23
COMUNE DI SANREMO
LA STAMPA
Referendum tra i lettori
in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini _____ Discoteche _____
Dj _____ Drink&Music _____
Gelaterie _____ Gruppi musicali _____
Baristi _____ Cubiste/i _____

I coupon devono essere inviati e consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

LA STAMPA DOMENICA 23 AGOSTO 1998
COMUNE DI SAVONA

PRIAMAR 2000
by
RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Ristoranti convenzionati:
CONCA VERDE,
via Alla Strada 27 - tel. 263.331
LA BARCACCIA,
corso Colombo 48 - tel. 812.973
LA TAVERNETTA,
via Don Bosco 22 - tel. 815.111
DA ENZO,
via S. Lucia 9 - tel. 838.7513
GROTTA MARINARA,
piazza del Popolo 21 - tel. 827.628

Giovedì 27 agosto - ore 21,30
ORCHESTRA SPETTACOLO
CASTELLINA PASI

Riscio - Ieri - Anni 60 - discoteca
Ingresso L. 10.000. Presentando questo tagliando alle prevendite o al botteghino la sera dello spettacolo si ha diritto a uno sconto di L. 2000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Prevendite:
Direzione Priamar 2000, Savona
Charleston disco, piazza Chiodi 8, Savona
Il Disco, via Castelli 4, Finale
Ristorante, via Dante 46, Cairo

BOIA chi lo molla.

ABBANDONARLO VUOL DIRE CONDANARLO.

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto corrente postale al n. 17182122 Lega Nazionale Difesa del Cane - 12042 BRA

Un grazie di cuore al Protocollo del capoluogo per la scelta dedicata.

PRO LOCO COMUNE U.S.V.
VILLANOVA

VENERDI 21 AGOSTO
SABATO 22 AGOSTO
DOMENICA 23 AGOSTO

SAGRA DELLE DIECI TORRI
ESPOSIZIONI AUTO E MOTO D'EPOCA E AUTO FERRARI

VENERDI 21
ore 19,30 Apertura stands gastronomici
ore 21,00 Serata danzante con
l'Orchestra SILVER MAN

SABATO 22
ore 19,30 Apertura stands gastronomici
ore 21,00 Maxi Discoteca DJ PABLO
animerà la serata PAOLO ALLARA di RADIO ONDA LIGURE

DOMENICA 23
ore 19,30 Apertura stands gastronomici
ore 21,00 Serata danzante l'Orchestra I FLASH

SERATA MEDIOEVALE
CHE SI SVOLGERÀ NEI CARATTERISTICI
ARCO DEL CENTRO STORICO

AMPIO PARCHEGGIO - INGRESSO LIBERO

CENTRO PROVINCIALE REVISIONI

DISANO SUL NEVA - FINALE LIGURE
Revisiona la tua auto del 19000 a una telefonata - 019-50.90.44

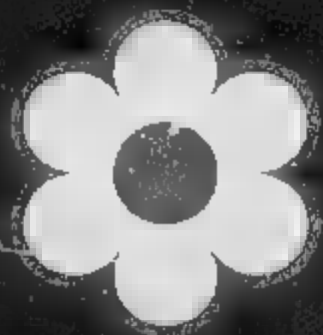
Dal 21 agosto al 30 dicembre 1998.

Collezione Porcellane d'autore.

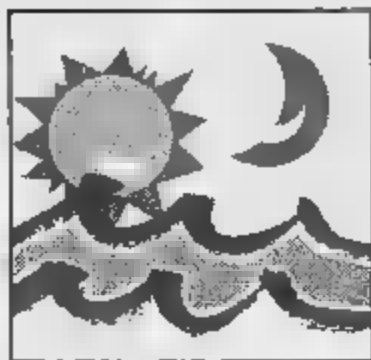
Arrivano sulla tua tavola
anche il the e il caffè.



Le splendide porcellane firmate  Tognana,
in esclusiva per Conad e in regalo per te.



CONAD



DA VEDERE

La domenica è soltanto il giorno più adatto per stare all'aperto con gli amici, considerate le diverse proposte delle località italiane e francesi. Regata goliardica delle vasche da bagno a Diano Marina, atmosfera di Titanic a Molini di Triora, sagra e mostre in molte località.

È il gran giorno della Vascup98, la regata per vasche da bagno e natanti di ogni foggia, organizzata dal gruppo goliardico dianese. Alle 10, apertura degli stand e musica. Inizio alle 15.30, premiazioni sul molo dopo le 18.

Continua a Villa Viani la sagra «Mare e Monti»: gli stand gastronomici aprono alle 19, quindi danze. Il complesso Gli smeraldi e, alle 23, estrazione del vincitore. Una mini-crociera per due persone, offerta dalla Pro Loco.

SANTO STEFANO AL MAR Dalle 10 alle 18, ai Bagni Baia Azzurra, escursioni subacquee.

POMPIANA Festa di San Bernardo: alle 11 Messa e processione, alle 12 concerto della banda di Pompeiana, alle 12.30 pranzo campestre all'aperto. Distribuzione del tradizionale minestrone, seguiranno musica, ballo, intrattenimenti, giochi per bambini. Pesca di beneficenza per ristrutturare la Cappella di San Bernardo.

A Villa Boselli continua la mostra di oggetti storici ferroviari, fotografie, plastici e modelli in scala, organizzata dall'Associazione Fermodellisti Sanremesi e dal Museo Ferroviario Ligure. Orario: 9-12.30/16-19/20.30-22.30, fino a domani.

GIORNATE DEL TITANIC, con mostre, cartografia e ricerche, annullo filatelico. Dalle 10 alle 18: esposizione di fotografie, filmati, giornali sul Titanic, alle 11 messa all'aperto. Intitolazione del solelento a Battista Allaria, il molinese morto nell'affondamento del transatlantico. Alle 20.30, al campo sportivo, proiezione del film «Titanic» con Leonardo Di Caprio, regia di James Cameron. Ingresso gratuito: per la prima volta in Italia la Twenty Century Fox mette a disposizione la pellicola, proprio per rendere omaggio alla vittima molinese del naufragio. Nei ristoranti del paese è proposto il menu di quella tragica.

Nella Palestra Conrieri, XII Memorial A. Lombardi, Meeting internazionale di tennis da tavolo, alle 15. Corsa ciclistica Bordighera-Buggio per il campionato provinciale cronocoppie, alle 9.

La Festa di Liberazione propone, alle 17.30, la località Bigauda, un dibattito sul tema L'Anno Zero della Sinistra Intemelina.

Tour promozionale del tartufo, alle 15, con l'Unio-

Sagre, feste e musica in molte località della Riviera e della Costa Azzurra

Diano, vasche da bagno in gara

Artigianato in mostra al castello di Apricale

MISS MODELLA PER L'ARTE



L'imperiese Sara Fioretti al lavoro

Sara Fioretti, studentessa imperiese in vacanza nel Monferrato, è stata eletta «Modella per l'Arte» in occasione di un gala che si è tenuto alla discoteca Mediterraneo di Isola d'Asti. Nella foto, Sara festeggia da Elena Rollone, show-girl di Rete4. (b. v.)

CINEMA GRATIS

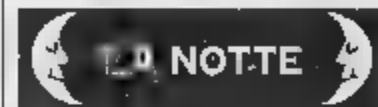


A Molini di Triora in scena «Titanic»

A Molini di Triora si consuma oggi il secondo atto della «Manifestazioni Titaniche», la due giorni dedicata al «Titanic» e a Battista Allaria, il giovane cameriere partito dal paese della Valle Argentina e deceduto nel drammatico naufragio. Il pezzo forte della serata è la proiezione del film «Titanic», ad ingresso gratuito, in programma dalle 20.30 al campo sportivo. La pellicola è stata messa a disposizione dalla Twenty Century Fox, con il consenso di James Cameron e Leonardo Di Caprio, volta conosciuti il «Titanic» della manifestazione organizzata da Comune e Pro Loco. Per tutta la giornata si potrà inoltre visitare la mostra sul «Titanic» allestita nella sala consiliare. (g. ga.)

Ivano Fossati al Roof Garden

Concerto «country» a Isolabona Lingueglietta, la lirica in chiesa



LA NOTTE

Feste, concerti, spettacoli: domenica sera la proposta nei locali è particolarmente ricca e varia nelle località di Riviera e Costa Azzurra. La «star» è Ivano Fossati, di scena al Roof Garden del casinò di Sanremo.

ROOF GARDEN Alle 21.25, sul Sagrato della Rovere, con un concerto speciale dei giovani talenti premiati nelle passate edizioni (pianoforte, flauto, violino, arpa) si chiude la 4ª rassegna Rovere d'Oro. Alle 21, al San Bart Sporting Village Pizzemporio, spettacolo di moda in piscina: presenta il dj Rudy Cavarra, sfilata di moda, cabaret con Pecos, esibizioni musicali di Carmen Sciacca.

Concerto dell'Associazione Compagnia Corale di Imperia alle 21.15 in piazzetta dell'Olimpo: diretta da Vittoria Bessone, eseguirà brani di Las-

Kosma-Prevert, Escalada.

opere, operette e canzoni napoletane nella Chiesa fortezza di San Pietro, alle 21.30, con il soprano Giulietta Pagliarunga, i mezzosoprano Alessandra Brunengo e Silvia Re. Al piano il maestro Marco Zaccaria. Ospite d'onore, il tenore coreano Kim Wayng.

SANTO STEFANO AL MAR Nel centro storico, «La Contessa di Apricale», con Cloris Brosca, «la zingara» di RaiUno, Giampiero e Roberta Alloisio e gli allievi della scuola di teatro L'Officina di Taggia.

VALLE ARGENTINA Alle 21, il coro

Valle Argentina.

Alle 21.30 Ivano Fossati in concerto al Roof Garden del casinò. Al Porto vecchio, Tre Voci Blu, in piazza S. Costanzo, teatro dialettale. Ai giardini Sud-Est, concerto di Maurizio Lavarello, al Parco Marsaglia c'è l'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Alle 21.30, al Chiosco della Musica, la banda di



Ivano Fossati in concerto al Casino

Borghetto S. Nicolò, diretta da Luca Anghinoni. Agorà, in piazza chiude oggi nel centro storico. Alle 21.30, concerto della Red Cat Combo in «Tenco-Caputo Comb in action».

Alle 21, concerto di country western nel Castello con la Classy Country Band, formata da 4 ragazze del Conservatorio di Nizza.

LA JOKERS BLUES Band anima la serata della Festa di Liberazione, in località Bigauda: dalle 19 apertura del ristorante.

VENTIMIGLIA Radio Intemelina e Amministrazione organizzano una serata di musica e ballo in piazza. Comune, per ringraziare il numeroso pubblico che ha assistito al «Cantaestate».

L'appuntamento alle 21, ingresso gratuito. A Latte concerto dei Coccocci. A San Secondo, il Coro Polifonico Città di Ventimiglia.

MONACO Allo Sporting d'Eté, serata e spettacolo con Donna Summer. (d. bo.)

Domani il via al master class all'Accademia dell'Ambiente, iscritti da tutto il mondo

Nava, in cattedra c'è Alirio Diaz

Il grande chitarrista insegna e suona al corso

PORNASSIO. Negli anni Cinquan-

to, dopo aver studiato nei conservatori di Caracas e di Madrid, è stato allievo di Segovia all'Accademia Chigiana di Siena e dal grande chitarrista spagnolo ha appreso tutti i segreti di questo antico e difficile strumento. E adesso Alirio Diaz, eccellente concertista venezuelano che la critica definisce interprete di brillante tecnica, sarà il docente d'eccezione al Corso internazionale di perfezionamento di chitarra, che si apre oggi all'Accademia dell'Ambiente Coldinava, un luogo splendido e immerso nel verde dei boschi.

Il master class, che proseguirà per la settimana fino al 30 agosto, spiega Giuliano Ferreri, il direttore dell'Accademia, è alla sua prima edizione, e costituisce una iniziativa che si aggiunge e completa le Vacanze musicali internazionali, in programma dall'1 settembre. Il corso, precisa Mariapina Roberti, chitarrista imperiese che di Diaz è assistente, «verterà sugli aspetti tecnico interpretativi della letteratura universale per chitarra solista, in forma di camera e concerti per chi-



Rinaldo Zegna suona il jazz a Cervo

ta e orchestra». Alto è il numero dei partecipanti, giunti da vari Paesi del mondo: Francia, Germania, Giappone e Venezuela. «Il richiamo di Alirio Diaz è stato forte, quindi il maestro, che trascorre in Italia gran parte della sua vita, ha fatto tournée in tutti i Conti-

Jazz con Zegna e Strangis

Piazza Dante ospita due serate all'insegna del grande jazz. Questa sera, alle 21.30, si chiude la festosa parata dei Break Concerti. Un trio di vip, che spazzeranno in un ampio repertorio: Riccardo Zegna al piano, Giampeolo Casati alla tromba e Adriano Strangis al trombone. E domani, alla stessa ora, conclusione del master class di pianoforte e improvvisazione jazz, tenuto da un docente d'eccezione come lo stesso Zegna, uno dei maggiori jazzisti italiani, che ha suonato con musicisti del calibro di Konitz, Buddy Tate e Jimmy Cobb, a esibirsi sarà il duo Zegna-Strangis (trombonista del Carlo Felice di Genova, è anche il direttore artistico del master class): in programma pezzi classici, come la Rapsodia in blue di Gertrude e brani di Rimsky-Korsakov a Villa Lobos, inframmezzati da letture poetiche. E' l'appropriato sigillo della stagione jazzistica, affiancata al Festival di Musica Camera, la quale costituisce un completamento (in luglio si sono avuti anche corsi di sassofono classico e di sassofono jazz). (s. d.)

ta e orchestra». Alto è il numero dei partecipanti, giunti da vari Paesi del mondo: Francia, Germania, Giappone e Venezuela. «Il richiamo di Alirio Diaz è stato forte, quindi il maestro, che trascorre in Italia gran parte della sua vita, ha fatto tournée in tutti i Conti-

Stefano Delfino



STAMPATO AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.
CENTRALE. Tel. 0183-63.671. **pericoloso**. (anteprima). Or. 20.15. Lira 10.000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **CHIUSO PER FERIE**.

Tel. 0183-292.745. **L'incante- lego II - Lo scrigno magico**. Or. 16; ult. 22.30. Lira 10.000; rid. 7000.

MONTECATINI. Tel. 0184-43.440. **L'anno zero**. Or. 21.15 (spettacolo unico).

OLIMPIA. Tel. 261.955. **spettacolo unico**.

CRISTALLO. Tel. 206.049. **Deep Impact**. Or. 21.15 spettacolo unico.

Tel. 49. **Qualcosa è cambiato**. Or. 20.30; 22.40. Lira 9000; rid. 6000.

STAMPATO AL CINEMA

SAINT-PAUL. Tel. 0184-507.070. **Hong Kong colpo su colpo**. Or. 15.30; 22.30. Lira 12.000.

TARANTINO. Tel. 0184-507.070. **due**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **mini e una gamba**. Or. 15.30; 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **Il collezionista**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.



STAMPATO AL CINEMA

SAINT-PAUL. Tel. 0184-507.070. **Hong Kong colpo su colpo**. Or. 15.30; 22.30. Lira 12.000.

TARANTINO. Tel. 0184-507.070. **due**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **mini e una gamba**. Or. 15.30; 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **Il collezionista**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

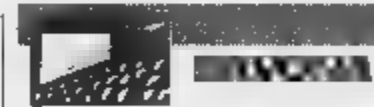
ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.



STAMPATO AL CINEMA

SAINT-PAUL. Tel. 0184-507.070. **Hong Kong colpo su colpo**. Or. 15.30; 22.30. Lira 12.000.

TARANTINO. Tel. 0184-507.070. **due**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **mini e una gamba**. Or. 15.30; 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **Il collezionista**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

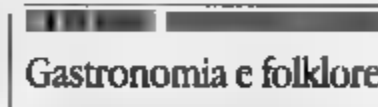
ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.



STAMPATO AL CINEMA

SAINT-PAUL. Tel. 0184-507.070. **Hong Kong colpo su colpo**. Or. 15.30; 22.30. Lira 12.000.

TARANTINO. Tel. 0184-507.070. **due**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **mini e una gamba**. Or. 15.30; 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **Il collezionista**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

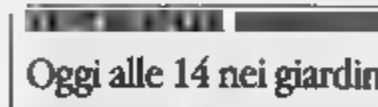
ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.



STAMPATO AL CINEMA

SAINT-PAUL. Tel. 0184-507.070. **Hong Kong colpo su colpo**. Or. 15.30; 22.30. Lira 12.000.

TARANTINO. Tel. 0184-507.070. **due**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **mini e una gamba**. Or. 15.30; 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **Il collezionista**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

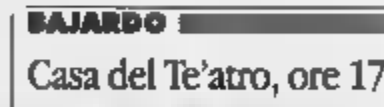
ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.



STAMPATO AL CINEMA

SAINT-PAUL. Tel. 0184-507.070. **Hong Kong colpo su colpo**. Or. 15.30; 22.30. Lira 12.000.

TARANTINO. Tel. 0184-507.070. **due**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **mini e una gamba**. Or. 15.30; 22.30. Lira 8000.

Tel. 0184-507.070. **Il collezionista**. Or. 15.30; ult. 22.30. Lira 8000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Arconte**. Or. 15; ult. 22.30. Lira 12.000.

Una neopromossa in D per l'esordio del Grifone in Coppa Si avvicina l'ora del debutto Genoa pronto per la Ternana

GENOVA. E' arrivato il giorno della «prima». Domani (diretta 3, ore 20.45) il Genoa farà il suo debutto in una competizione ufficiale, affrontando a Terni la formazione locale allenata da Antonello Cuccureddu, neopromossa in serie B.

Una partita difficile e significativa per i rossoblu, chiamati a confermare sul terreno di gioco, contro un avversario ostico e motivato, quanto a buoni hanno mostrato durante il campionato. Sarà un test decisivo anche per il reparto difensivo, ancora alla ricerca di una precisa identità, che dovrà vedersela contro una coppia di attaccanti, Miccoli-Borghello, definita da mister Pilon, «molto veloce e pericolosa».

L'opaca partitella disputata venerdì pomeriggio a Pegli contro la «primavera» ha fatto arrabbiare l'allenatore genovese. «L'impegno era modesto, certo, però non mi è piaciuto ugualmente l'atteggiamento mentale tenuto dai giocatori. Bisogna capire che questo il Genoa, e scegliendo questa squadra il necessario dare il massimo sempre, non solo alla domenica in campionato, ma anche durante la settimana. Quest'anno ci giochiamo tanto, tutti quanti, me compreso. Sia chiaro, non guarderò in faccia nessuno».

Il Grifo domani se-



Il capitano rossoblu Giampaolo guiderà l'attacco del Genoa sul campo di Terni

ra a Terni dovrebbe scendere in campo con Soviero i pali, una linea difensiva a tre, posta da Portanova, Bettella, Marquet, un centrocampista formato da Ametrano, Piovaneli, Mutarelli, Muench, la coppia Francioso-Giampaolo in avanti. In linea di massima gli uomini questi - ha continuato Pilon - però saranno fondamentali gli ultimi allenamenti. Mi aspetto una reazione caratteriale, voglio vedere aggressività e concentrazione, altrimenti mi vedrei costretto a riesaminare

alcune mie scelte».

Il capitano rossoblu aspetta curiosità la gara con la Ternana. «Sì, abbiamo lavorato tanto e bene, mi piacerebbe raccogliere subito i frutti di un mese di ritiro. La squadra c'è, il gruppo si sta formando, ci sono tutte le premesse per disputare una buona stagione. Partire con il piede giusto già in Coppa Italia sarebbe molto importante, solo risultato sportivo, ma soprattutto per il morale. Oggi rifinitura a Pegli».

Nuovo sponsor

Robe di Kappa per la Sanremese

SANREMO. «Matrimonio» fra la Sanremese e la Robe di Kappa. La nota azienda torinese, per due anni, sarà lo sponsor tecnico del club biancazzurro fornendo abbigliamento da gioco, sviluppando anche un'azione di «marketing» legata alla società matuziana.

Artefice dell'accordo l'ex presidente biancazzurro Leonardo Scarzella che ha annunciato il ritorno nella compagine dirigenziale della Sanremese. Per la Robe di Kappa, che sponsorizza grandi club come Juventus e il Monaco, si tratta di un'insolita nelle serie minori. «Ma Sanremo è una piazza interessante», ha detto Stefano Braghini, responsabile delle relazioni pubbliche dell'azienda. L'annuncio è stato dato in occasione dell'amichevole disputata ieri al «Comunale» tra Sanremese e Savona. E' finita 1-1: in vantaggio il Savona con Valentino al 32', pareggio di Tomeo al 70' per la Sanremese nella quale ha esordito il portiere Passoni giunto dal Milan.

Avviso a tutte le torinesi in vacanza!

SINFONIA

vi attende!



CINSEVA IL COUPON

Il vostro rientro sarà allietato da una piacevole "sorpresa": una tessera esclusiva con lo sconto del 30% sui trattamenti viso e corpo 1998/99.

CONSULENZA SPECIALISTICA GRATUITA
ESCLUSIVAMENTE FEMMINILE

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ED ESTETICA

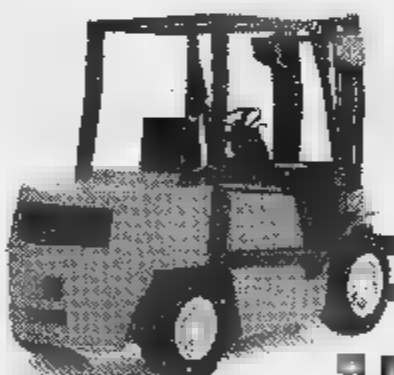
Via Cassini 7 - Torino tel. 011 / 581.90.30
(nel cuore della Crocetta)



GORGA ANGELO

30 anni di esperienza al Vostro servizio.

VENDITA E ASSISTENZA DI CARRELLI ELEVATORI
E TRANSPALLETS NUOVI E USATI, ELETTRICI,
ELETTRONICI E DIESEL.



Installazione ■
Riparazione
Impianti elettronici
e apparecchiature
speciali di ogni tipo



SI PRESTANO FINANZIAMENTI AGEVOLATI

RIPARAZIONE DI TUTTI GLI AUTOMOBILI

C.so Piave, 197 - ALBA (CN) - Tel. e Fax 0173/281104

CALCIO

Savona ed Entella sono le grandi favorite, sei gli anticipi previsti per sabato 29

La Coppa Italia a caccia della regina

Dal prossimo fine settimana via alle partite che contano

Dal prossimo fine settimana inizierà a fare sul serio, con il inaugurale sedici triangolari liguri di Coppa Italia riservata a formazioni di Eccellenza e Promozione.

La prima è una certezza: la vincente dello scorso anno, Savona, non potrà difendere il titolo conquistato, poiché i vertici della partecipazione al Nazionale Dilettanti. Lotta aperta per la successione, quindi, molte società di blasono al via, ad iniziare dalle due neopromosse del Cnd, favorite nell'imminente di Eccellenza, Savona ed Entella: le prime indicazioni di Coppa sono attese con molta curiosità da tifosi ed addetti ai lavori, a Savona come a Chiavari.

Sei gli anticipi previsti per sabato 29. Uno a ponente, fra Pietra Ligure e Loanesi (Borgio Verezzi ore 18), con riposo per Zinola Riviera; tre nel capoluogo: Bozanese-Calfrese (Begna ore 20.30) con riposo per Riverolese, Genoa Club Mignonego-Nuova Audace Campomonte (Grondana ore 17) con Bu-

DATE E RISOLUZIONE

Il 13 settembre chiude la prima fase

Sabato e domenica il primo turno, con le vincenti che poi riposeranno (in caso di parità, subito rip) per quelle che hanno esordito in trasferta. Fra sabato 5 e domenica 6 settembre esordiranno altre sedici squadre (Ventimiglia, Ospedaletti, Zinola, Varazze, Masone, Via dell'Acciaio, Rivarolese, Busalla, Casellese, Albaro, Bogliasco, Ligorna, Pro Recco, Sesta Godano, Fezzanese e Vezzano); sabato 12 e domenica 13 settembre conclusione dei triangolari inaugurali i sedici qualificate. Dalle fasi successive si effettueranno soltanto scontri diretti, andata e ritorno: mercoledì 7 e 21 ottobre gli ottavi di finale; mercoledì 4 e novembre i quarti

di finale. Semifinali andata martedì 1 dicembre; ritorno mercoledì 23 dicembre. Finalissima andata domenica 27 dicembre (o domenica 3 gennaio 1999, dipenderà dagli accordi fra le due società direttamente interessate); ritorno mercoledì 6 gennaio 1999. Entro il 26 febbraio 1999 la Fieg Liguria dovrà comunicare alla Lega il nominativo della società di Eccellenza e Promozione che si sarà qualificata per la fase nazionale. Le regole identiche a quelle valide per il campionato: quindi nessuna limitazione all'impiego in relazione all'età massima, mentre in campo dovrà trovarsi sempre almeno un calciatore dal 1° gennaio 1980 poi.

[g. s.]

salla ad assistere a Pieve Ligure-Baiardo (Sori ore 17) con Albaro alla fine; a lavan- Rivasamba-Sestri Levante (Favole Andersen 16.30) e Sesta Godano attento spettatore; uno nello spezzino con Migliarinese-Ortonovo (Pieroni ore 17) riposo per Fezzanese. Dieci gli incontri di

domenica 30, tutti con inizio alle 17: Carlin's Boys-Argentina (Pian Di Poma; rip. Ventimiglia), Golfodians-Albenga Civaso (Marengo; rip. Ospedaletti), Arenzano-Finale (Arenzano; rip. Varazze Don Bosco), Voltrere-Vado (S. Carlo; rip. Masone), Sampierdarenese-Savona (Morgavi; rip. Via Acciaio), Mo-

lessana-Pontedecimo (Cà de Rissi; rip. Casellese), Villaggio-Sammargherite (Monleone Cicagna; rip. Bogliasco), Capranese-Grassano (Capranza; rip. Ligorna), Brugnato-Entella (Zanini; rip. Pro Recco), Varsa-Sarzanese (Incerti; rip. Vezzano).

[g. s.]

PALLANUOTO

Questa mattina a Recco si chiude l'esagonale

Italia al secondo posto al Memorial Antonio Ferro

REGGIO. Croazia un'altra categoria, Italia brava e fortunata, in grado di conquistare l'insperato (alla vigilia) secondo posto. Tre giornate su cinque del torneo internazionale pallanuoto under 16 «Antonio Ferro» hanno scoperto le carte delle protagoniste. Terminata stamattina l'esagonale riservato ai giocatori nati dopo il 1° luglio 1981: alle Spagna-Slovacchia, alle 10.30 Australia-Russia, alle 12 Italia-Croazia.

Il buon risultato dell'Italia aumenta la soddisfazione della società organizzatrice: la Pro Recco non poteva festeggiare in maniera più degna l'intitolazione della sua piscina all'epitaffio.

La squadra nazionale imperniata elementi del suo vivaio, Cichero, De Ferrari, Marchetti, Angelone, più il portiere, il promettente Mina, appena passato dall'Andrea Doria alle file del club biancoseleste. La

selezione guidata da Nando Pegasi venerdì ha recuperato dopo la brutta partenza (2-5) con l'Australia. Prima ha sconfitto la Slovacchia (10-3) e poi la Spagna (11-7). Se la vittoria sugli slavi è stata aiutata da una comunque ineccepibile decisione arbitrale (sul 4-2 a metà del secondo tempo Szabados a gioco fermo sferrava un cazzotto a Cichero e veniva espulso senza sostituzione) il successo sugli iberici è stato netto e convincente. La squadra è cresciuta con il passare delle partite, oltre ai recchiani, spina dorsale della formazione, ha messo in mostra i centrobuchi, il salernitano Vuolo e il romano La Penna, un diligente Reversari (4 gol).

Classifica dopo tre giornate: Croazia 3; Australia e Italia 6; Spagna 3; Russia 0.

[d. s.]

IPPIE

Sfida tra le truppe di Pressing e Quelli che il calcio

E a Villanova d'Albenga campionato dei giornalisti

VILLANOVA DI ALBENGA. Ultimi fuochi estivi per l'ippodromo dei Fiori che ha proposto nel mese di agosto una serie di interessanti appuntamenti.

In archivio la prima Tris Europea l'attenzione si sposta adesso a domani sera quando, nel corso della riunione che inizierà alle 20.30, si svolgerà il campionato nazionale giornalisti.

Anche quest'anno Pierangelo Perago, amministratore delegato della struttura albengasana ha fatto le cose in grande: «Sì, qualche novità però rispetto all'anno scorso. Infatti la sfida di domani sarà articolata tra le truppe di Quelli che il calcio e Pressing, ossia delle trasmissioni domenicali più gradite agli sportivi. E ovviamente non mancheranno le grandi firme dei due programmi».

Su tutti Marino Bartoletti

che da tempo partecipa a riunioni: il trotto: l'ex capo della Tgs porterà anche altri ospiti della trasmissione condotta da Fabio Fazio che riprenderà tra poche settimane, ma Rai2, i suoi appuntamenti. Nella truppa di Pressing invoca occhio Carlo Pellagatti, esperto delle vicende calcistiche del Milan ma molto legato al mondo del trotto.

Ma il favorito rimane Nicola Kalathopoulos, altro componente della trasmissione in onda Italia 1, che, in queste ultime stagioni ha colto risultati di certo rilievo. Ovviamente faranno da contorno alla gara altre interessanti al via alcuni importanti driver a livello nazionale come Nuti e Guzzinati. Le riunioni notturne proseguiranno fino alla prima decade di settembre, poi appuntamenti settimanali, ma di pomeriggio, al venerdì.

[g. o.]

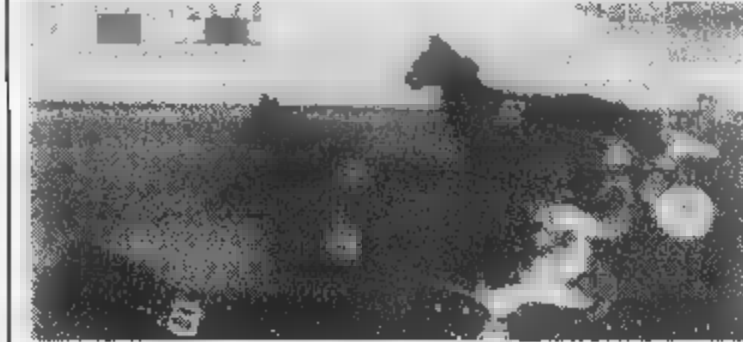
IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

32° GIORNATA LUNEDÌ 24 AGOSTO ore 20,45
CORSE!
1° PREMIO GOLDEN BOYS TRAVEL AGENCY - Albenga. 2° PREMIO GIOIELLERIA BRUZZONE - Finale Ligure. 3° PREMIO COEMA ANTINCENDIO - Borghetto Santo Spirito (COPPA). 4° PREMIO FOTO HALL DI ROMANISSO - Albino. 5° PREMIO HOTEL LIGURE - Albino (COPPA). 6° PREMIO AGRARIA MONTANO - Albenga. 7° PREMIO ZUCCHETTA AUDIO-VIDEO - Borghetto Santo Spirito.

Prossima Golden Boys Travel Agency - Albenga
PROSSIMA RIUNIONE DI CORSE: Mercoledì 26 Agosto 1998 ore 20,45

RIUNIONE DI CORSE: Mercoledì 26 Agosto 1998 ore 20,45



GREG IMMO

CORSA ANTIERA

Prossimità Antibes,
Residenza con piscina,
villa nuova oppiata,
2/3 vani, minino
fornita, giardino, garage,
spese notevoli 3%

570.000 €

Tel. 011 581.90.30

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttocinema

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA Stampa

1997

in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DI TELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale e prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo e meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  **167-111000** è a disposizione per maggiori informazioni.




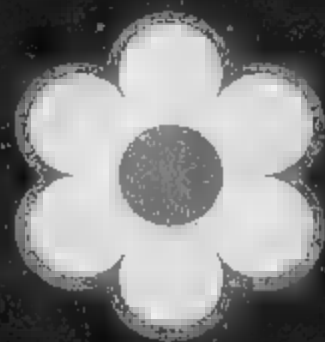
Dal 21 agosto al 30 dicembre 1998.

Settore in Porcellane d'autore.

Arrivano sulla tua tavola
anche il the e il caffè.



Le splendide porcellane firmate  Teghina,
in esclusiva per Conad e in regalo per te.



CONAD

Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-reddito a miliardario. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato con l'accusa di aver mangiato a sue spese in giorni di riposo. Dopo sette anni trascorsi a fare il muratore o il giardiniere, per mantenere tre figli, Ferdinando Martella, 46 anni, mercoledì scorso, è tornato al posto in Satti. Prossimamente intascherà i soldi dovutigli da quel 5 dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui e ai suoi familiari. Una bella cifra, a meno che la direzione della Satti non riprenda la via legale: nella lettera di riassunzione il servizio scritti si riserva ogni eventuale impugnazione.

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare, a 14 anni, nelle miniere. Poi il rientro in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) operaio. Lavorare e studiare, per diventare infermiere all'ospedale psichiatrico di Collegno (1975). Una parentesi di nuovo al paese natio, San Paolo di Civitate, per fare il contadino, quindi il concorso vinto all'Atm (1980) per guidare pullman e tram. Autista e sindacalista, nella Cgil, sotto la guida di un grande: Emilio Pugno.

Al Trasporti Torinesi, si afferma come rappresentante dei colleghi. Ed è con i segretari Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, a volte alta, senza peli sulla lingua. E' la sua qualità e il suo tallone d'Achille, a seconda degli interlocutori. Pubblica un giornale che



Nella foto grande, la manifestazione dei Cobas che nell'87 bloccò il traffico pubblico a Torino. A fianco, il sindacalista Ferdinando Martella

Sul lastrico, ora percepirà gli arretrati. Fu l'anima della «rivolta» del 1987

si chiama «Beltram» per mettere alla gogna gli errori dei dirigenti, la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di 90 mila litri di gasolio, di sindacalisti che non lavorano. Nascono i Cobas, 500 iscritti su 5000 dipendenti.

A metà Anni Ottanta, il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arrivava dalle giunte Novelli, quando Pci e Cgil non volevano che si disturbasse il manovratore. La prefettura ci precettò. I tram tornarono a circolare, a Martella e denunciare il malaffare e a contestare chi voleva che l'autista fosse contemporaneamente

te bigliettaio e controllore.

Oggi che è tornato alla Satti di corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Ceres, Martella aspetta di finire il turno per spiegare come si diventa quasi miliardari. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel 1987 aveva messo sotto accusa i dirigenti dell'Atm: «Che fine fanno i tagliandi che i lavoratori utilizzano?».

Ai vertici della Satti, a distanza di pochi mesi, non parve vero di scoprire che il sindacalista Martella aveva consumato una cinquantina di pasti, a carico dell'azienda, in giorni non lavorativi.

Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricorso. Il Tar sentenziò che la destituzione dal servizio è condanna troppo pesante. I buoni-mensa sono pagati in parte anche dal lavoratore, vengono rilasciati a lui. La Satti impugna, il Consiglio di Stato confida i buoni non sono stati sottratti perché erano detenuti legalmente dal dipendente. Certo: ha utilizzato non in connessione servizio, ma è illogica e ingiusta la massima sanzione della destituzione dal lavoro.

Da licenziato a ricco, senza lavorare. «Non voglio passare - afferma - per

che incassa mentre gli altri sgobbano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, ma per sette anni sono stato a casa e nessuno mi ha cercato per chiedermi che cosa mangiavo, avevo bisogno di qualcosa, per dirmi che non mi consideravo un ladro, per esprimermi solidarietà in una battaglia che è tutti i lavoratori. I buoni-mensa sono solidi, e sono dei dipendenti, che consumano o meno il pasto.

Tornerà a fare sindacato? «No, penso di no. Non rinuncerò a dire quel che penso».

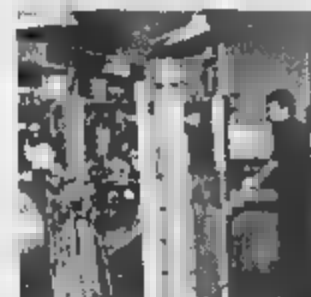
Luigi Borghese

IN BREVE

MUNICIPALITÀ LIGURIA VALLE D'AOSTA

Assunzione alla che potenza impianti

Domani riaprono i battenti le principali industrie dell'Alessandrino e nel panorama dell'occupazione provinciale si registrano segni positivi: alla Michelin, stabilimento a Spinetta Marengo migliaia di addetti, prosegue il programma di potenziamento degli impianti che comporta anche 400 nuove assunzioni. L'azienda francese nell'Alessandrino produce pneumatici per mezzi pesanti e anche durante il periodo delle ferie l'attività non si è fermata. Nei mesi scorsi sono anzi arrivati consistenti investimenti, puntando sull'utilizzo degli impianti quasi a ciclo continuo. Di qui la necessità assumere altro personale. L'ingresso di nuovi operai in fabbrica è già cominciato e il piano delle assunzioni sarà completato nelle prossime settimane.



Biella, cinema d'estate con Titanic superstar

BIELLA. Cinema che passione: i biellesi hanno riscoperto la rassegna estiva al Chiostro di San Sebastiano, e a pochi giorni dalla conclusione sono 12 mila i biglietti staccati. Tra i film più visti ci sono «Titanic» e «Tre uomini e una gamba», dominatori della stagione invernale. Ma hanno avuto un buon pubblico anche opere più impegnative. Due dei 4 cinema biellesi hanno già riaperto, e in autunno debutterà una «multisala».

alla francese regoleranno il traffico

VERCELLI. Arrivano le rotonde alla francese, novità assoluta per la circolazione cittadina. I round saranno realizzati in piazza Mazzucchelli e all'inizio di via Trino, due punti nevralgici in cui confluiscono il traffico per Santhià e Torino e quello per la Bassa trinese e l'autostrada A26. L'appalto è stato vinto, con un'offerta di 602 milioni, dal Civ-Consorzio imprenditori vercellesi che già sta lavorando nella Ztl.

Tre alpinisti salvati dopo una notte bufera

COURMAYEUR. Sono stati salvati dopo una giornata e una notte trascorse nella bufera a 3800 metri sulla Tour Ronde, nel Monte Bianco. Tre alpinisti bergamaschi, Francesco e Cristian Minelli, zio e nipote, e Mariuska Marini, venerdì avevano scalato la Nord della Tour Ronde, ma per ridiscendere si erano infilati nel canale Gervasutti dove sono rimasti bloccati.

Hanno dato l'allarme per radio. Undici soccorritori (guide alpine e finanzieri) partiti nella notte ma il maltempo li ha bloccati alla base della Tour Ronde. I tre alpinisti sono stati raggiunti ieri mattina. Le loro condizioni sono buone. Altri 13 alpinisti erano sorpresi dal maltempo sulle Grande Jorasses, ma sono riusciti, seppur a fatica, a rientrare al rifugio senza chiedere soccorso: tanta paura ma nessun danno.

Baby-sitter protestano «Sporcizia nei giardini»

SALUZZO. Ora scendono in campo le baby-sitter per protestare sulla sporcizia nei giardini pubblici della città. Lo fanno una petizione di sindaco, scritta da un bambino, e firmata anche da nonne e mamme. Sostengono che portare i bambini a spasso nei giardini di Saluzzo è impossibile vista la presenza «costante e numerosa» di extracomunitari che occupano le panchine e lasciano sporcizia ovunque.

Finalmente due

NOVARA. Avevano tentato di estorcergli milioni, visto che le cose andavano per lungho, si erano portati il lavoro a vacanza. E dalla spiaggia di Chiavari (fratello e sorella di Carpianno, 29 e 33 anni, continuavano a tempestare di telefonate il vicino di casa, un pensionato di 67 anni. Il quale, però, non ha ceduto ed ha avvisato i carabinieri. Tornati a casa, ad aspettarli c'erano i militari che li hanno arrestati.

Finale, controlli a e denunce al Malpasso

FINALE L. Blitz all'alba sulla spiaggia del Malpasso a Finale Ligure. Una quarantina di uomini tra poliziotti, vigili urbani (guidati dal sindaco Pier Paolo Cervone) e personale della capitaneria di porto, con l'ausilio di unità cinofile e una pilotina, hanno circondato un cordone sanitario la spiaggia libera e hanno passato al setaccio tende e sacchi a pelo. L'azione ha avuto un risultato sorprendente: sono state controllate 150 persone, denunciate cento per campeggio abusivo. Protagonisti soprattutto giovani provenienti dalle province di Torino, Alessandria e Genova: molti punk, gente dai centri sociali. Nella rete anche 10 algerini. Sal Sanvito e Porta Palazzo senza permesso di soggiorno. Le denunce sono state notificate sul posto, sul banco di un chiosco bar.



Un blitz i vigili contro le griffe fasulle

SANREMO. Blitz della polizia municipale al mercato ambulante di piazza Eroi sanremesi. Ma questa volta le griffe fasulle non sono state sequestrate nei borsoni dei «vù cumpri». Il colpevole i vigili l'hanno fatto tre bancarelle di ambulanti regolari dove hanno sequestrato 35 borse di Vuitton, Prada, Dior, Chanel. Bellissime, perfette. Ma fasulle. Le borse sono state sequestrate, gli ambulanti denunciati.

in difficoltà salvato dall'elicottero

GENOVA. Gli uomini della Capitaneria di Porto Genova hanno salvato un surfista in difficoltà per le cattive condizioni del mare, a due miglia dal litorale genovese. Ricevuta la segnalazione, sono partiti un motoscafo, una motovedetta e un elicottero. E proprio grazie a quest'ultimo è stato possibile individuare il surfista in difficoltà che è stato riportato a terra. Antonio C., 39 anni, genovese, è in buone condizioni.



Il cavallo da Palio più robusto del purosangue

ASTI. Interviene sulla morfologia del cavallo da Palio (nella foto la corsa) affinché abbia caratteristiche, come consistenza delle ossa, lunghezza delle articolazioni che lo rendono più robusto, un purosangue. E' la proposta del consigliere comunale e provinciale Forza Italia Fulvio Brusa, medico veterinario e presidente della commissione veterinaria che controlla i cavalli prima della corsa del Palio di Asti (quest'anno il 20 settembre). «Non escludo - ha dichiarato - di fare una proposta in questo all'Amministrazione comunale». Anche ad Asti è giunta l'eco delle polemiche sul doping al Palio di Siena, ma Brusa sostiene che sarà una follia lanciarsi in «una follia lanciarsi in «doping». «Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in corsa. E i controlli ci

Nei l'Alta Val Susa

Molte e sequestri ai frantoni

con il malto

D'OUILK. Tempi duri per i «dracasoni» che percorrono le latrine ed i sentieri di alta quota in Valle di Susa. Agenti del corpo forestale e i carabinieri della compagnia di Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le più battute dalle moto e auto fuoristrada sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuendo centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine e del corpo forestale è solo di ieri: 50 contravvenzioni e molto sequestrata in meno di tre controlli sulle montagne. Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, 20 agenti sono saliti verso il Col Bassot e la località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: battuta dagli amanti estivi del fuoristrada. Gli agenti della Forestale si sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche 200 motociclisti.

CARENZA di dolce. E' l'accusa benevola che ci rivolge

Giorgina, gran golosa d'estate d'inverno, anche il cerchio di tenermi in linea. Aggiunge: «Avete in serbo qualche classico dolce del vecchio Piemonte adatto all'estate?».

Li abbiamo grazie a Elma Schena e Adriano Ravera, autori del libro «Galerie del vecchio Piemonte» pubblicato ormai qualche anno fa, edizioni L'Arciere. E partiamo da questo Soufflé di pesche: sbucciare 10 pesche, tagliarle a pezzi e passarle al setaccio; unire 100 g di zucchero, un bicchierino di grappa, 4 tuorli, tre cucchiaini di pan grattato e amalgamare bene. In ultimo incorporare delicatamente anche gli albumi.

tati a neve. Versare in uno stampo da soufflé imburrato e cuocere in forno per circa 40 minuti. Si può servire anche freddo e può preparare con altra frutta (mele, pere, albicocche). Bianco mangiare: Spezzettare due fogli di colla di pesce e ammollarli in un bicchiere d'acqua. Passare 150 g di mandorle dolci e tre mandorle amare in acqua bollente e sbucciarle. Pestarle bene in un mortaio bagnandole ogni tanto con qualche goccia d'acqua finché sono ridotte a poltiglia. Aggiungere un bicchiere

Dolci vecchio Piemonte per i golosi d'estate

re d'acqua e versare il tutto in una pezzuola di tela. Strizzare bene per fare tutto il succo che deve essere raccolto in una cassetta. A questo punto unire 100 g di panna, 100 g di zucchero, due cucchiaini di acqua di fiori d'arancio e la colla di pesce ben strizzata. Porre sul fuoco e cuocere a fuoco basso per qualche minuto rimestando continuamente. Togliere dal fuoco, versare in uno stampo da budino e mettere in frigo a solidificare.

Flombières alla frutta: In una casseruola sbattere a schiuma 4 tuorli con 200 g di zucchero, unire 10 g di farina di semola e 10 g di farina di riso e 250 g di panna; mettere sul fuoco e, mescolando continuamente, cuocere a fiamma bassa finché si ottiene una crema densa che vale il cucchiaino. Passare al setaccio e mettere in ghiaccio lavorandola di tanto in tanto finché è fredda (oppure usare una gelatiera). Nel

Babà au vin de Madère: Mescolare 125 g di farina con 12 g di lievito e birra precedentemente sciolto in un bicchiere di acqua tiepida per ottenere una pasta piuttosto molliccia che lasciare lievitare al caldo per un'ora. Impastare 225 g di farina con 300 g di burro ammorbidito, tre uova intere, 30 g di zucchero e 10 g di sale. Quando è tutto amalgamato unire, una dopo l'altra, il uovo intero battendo bene la pasta. Unire a questa la precedente lasciata lievitare, poi 10 g di cedro e pezzetti, 10 g di uvetta ammollata e strizzata, un bicchiere di vino Madère, due pizzichi di zafferano; amalgamare. Imburrare una forma da soufflé e versarvi la pasta. Lasciar riposare per 45 minuti in luogo caldo, poi informare a 170° e cuocere per circa 50 minuti finché la superficie diverrà rosastrosa. Togliere dal forno e capovolgere; portare lentamente a bollire e, mescolando continuamente, fare addensare a poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche o banane, in tutto bisogna ricavare 500 g di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e versare il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre in freezer a fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

frattempo abucciare 300 g di frutta (pesche, albicocche o altra), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio e unirla alla polpa. 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco con qualche cucchiaino d'acqua e un cucchiaino di zucchero e unire alla crema. Disporre in coppe di cristallo e mettere in frigo per alcune ore. Sorbetto alla frutta: In una casseruola sciogliere a freddo 300 g di zucchero in 200 g di acqua; portare lentamente a bollire e, mescolando continuamente, fare addensare a poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche o banane, in tutto bisogna ricavare 500 g di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e versare il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre in freezer a fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

Simonetta

LA STAMPA ABBONAMENTO

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento misura per voi)

1.800 lire/copia
l'abbonamento postale
1.200 lire/copia
con il giornale a casa entro le 7,30
(valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de LA STAMPA nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627998
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti



Una stella in più per gli Hotel di Torino che agiscono con la qualità del servizio e la cortesia. La stampa

Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da artisti e musicisti. Colazioni no-stop.

Le Petit Hotel
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camera climatizzata, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 10 minuti dal Museo Egizio.

Hotel Adriano
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

ipercoop

S A V O N A

compagno di banco

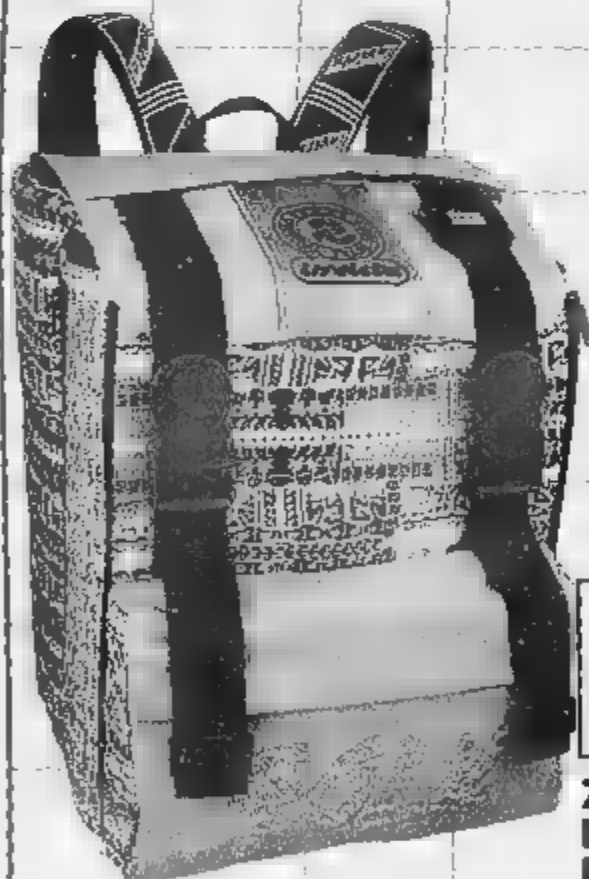
ALCUNI TEMPI:

Dal 24 Agosto al 12 Settembre



79.900

ZAINO METAMORPHOSIS TRIPLO SEVEN



69.900

ZAINO FOLK ESTENSIBILE INVICTA CON DORSO IMBOTTITO

19.900

ASTUCCIO VISION SEVEN
2 CERNIERE - 12 MATITE COLORATE
E 12 PENNARELLI



14.900

CAMICIA DENIM S.W. RAGAZZO
100% COTONE
TAGLIE 6/14 ANNI



9.500

DIARIO SISSI GIOCHI PREZIOSI

23.500

PANTALONE RAGAZZO CON TASCONI
100% COTONE
TAGLIE 6/14 ANNI



TUTA LOTTO RAGAZZO IN TRACITATO
TIPO BASKET
TAGLIE S-XL

59.900



FELPA CHAMPION
TAGLIE M-XL
COLORI ASSORTITI

59.900



Ipercoop Savona C.so Ricci - Tel. 019/84061

Ma molti turisti stanno arrivando in Riviera per l'ultima settimana di agosto

Tutti in coda per il grande rientro

Le autostrade sono andate in tilt da ieri mattina

ALBENGA. E' iniziato il grande rientro dalle ferie. Anche le partenze in questa week end solo un primo manifestarsi del controsenso, su strade ed autostrade il traffico ha cominciato ad intensificarsi già da ieri mattina. Gli alberghi e le seconde case della Riviera intanto continuano a rimanere in larga parte sffollati. Nonostante le partenze intelligenti adottate molti, per il prossimo fine settimana è previsto il clou del ritorno a casa dei bagnanti di agosto. Stasera dalle 18 alle 20 e domani mattina l'afflusso di auto sarà notevole.

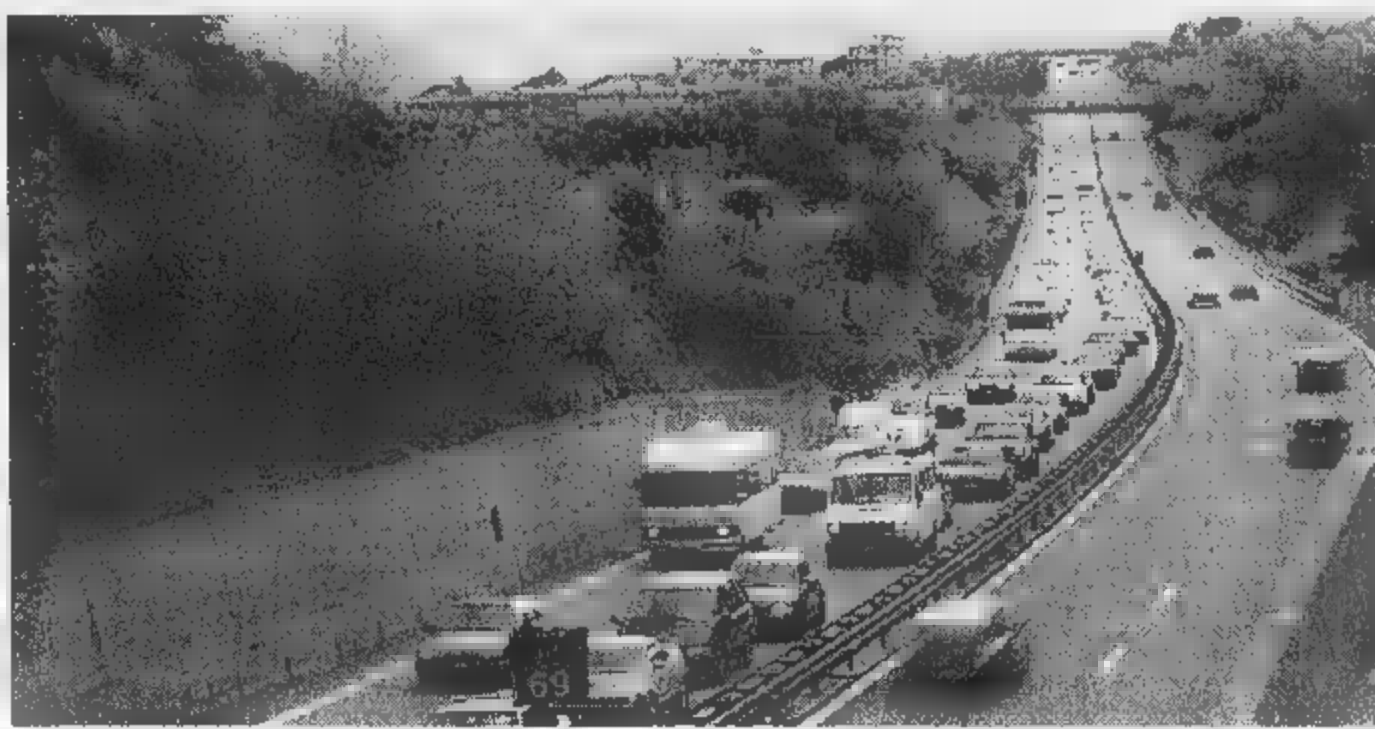
Traffico intenso ma scorrevole, ieri pomeriggio, sull'Autostrada dei fiori. Molte le vetture, che per evitare la massiccia presenza di veicoli in viaggio prevista per domani, hanno preferito anticipare di qualche ora il rientro. Dalla Polstrada di Albenga si tiene a precisare: «Il traffico ha cominciato ad aumentare nel tardo pomeriggio sabato sarà piuttosto massiccio domenica, soprattutto pomeriggio e lunedì. Per una ricerca noi fatta per alcuni colleghi è però impossibile reperire una camera libera in un albergo. Nella piana ingauna ci sono prenotazioni che fino fine mese. Molta gente predilige comunque le partenze intelligenti in notturna o fuori degli orari più congestionati. Nel Finalese il traffico si è presentato all'inizio del week end piuttosto regolare. Senza grossi disagi.

Sulla Savona-Genova, fino alla prima serata di ieri, non sono state segnalate code. Il traffico è intenso dappertutto, ma scorrevole. Le tre corsie dell'autostrada sono piuttosto piene di veicoli ma non abbiamo registrato code o rallentamenti, hanno spiegato gli operatori in servizio. Il messaggio registrato che avvisa i viaggiatori della Savona-Torino condizioni dell'autostrada annunciava intorno alle 19 ieri, a confermare la situazione già riscontrata nei restanti tratti: «Il traffico è in aumento in entrambi i sensi di marcia, ma scorrevole. Cielo visibilità buona».

Lungo l'Aurelia si sono ripresentati i soliti (inevitabili) problemi legati al congestionarsi del traffico in corrispondenza dei centri abitati. Sia per il transito prefestivo di molti veicoli che per l'accesso ai caselli autostradali. Ad Alasio, Loano,

Pietra e Finale, come in molte altre località oltre ad una circolazione difficile si aggiunge l'impossibilità a trovare parcheggio, che costringe a lunghi giri e soste selvagge. Per questi giorni di partenze oltre alla prudenza si consiglia altri accorgimenti. Per esempio quello di evitare di mettersi in viaggio tra le 18 e le 20 di oggi e nella prima mattinata di lunedì. Come deterrente (sempre in nome della prudenza) l'Acisa le statistiche riguardanti gli incidenti verificatisi sulle strade di tutta Italia. Ogni anno ci sono infatti circa seimila morti e 176 mila feriti, un totale di oltre 250 mila incidenti, il 70 per cento dei quali causato dal comportamento del conducente. Un ultimo dato è che il costo sociale riferito a queste cifre (già abbastanza scioccanti) è di 37 mila miliardi.

Roberto Boero



Il grande esodo dalle vacanze si è iniziato mattina ma molti turisti stanno arrivando in Riviera per l'ultima settimana di agosto quando i prezzi sono bassi

I percorsi alternativi

Le vie di collegamento tra Liguria e Piemonte

ALASSIO. Per chi vuole avere la quasi certezza di lunghe code sulle autostrade ci sono delle alternative per raggiungere il Basso Piemonte dalla Riviera di ponente. Non sono, ovviamente, grandi strade anche se, quasi tutte, sono Statali. Tanto di numero e manutenzione Anas. La principale, vuoi perché collega due territori che storicamente sono vicini, vuoi perché in qualche modo negli ultimi tempi è salita alla ribalta (sempre per problemi dovuti alla sua inadeguatezza) è la Albenga-Garessio-Ceva, la famigerata Statale che da Polo 90 unisce il Basso Piemonte attraversando Ciano, Zuccarello, Eri. Proprio ad Eri è nato un comitato di cittadini che chiede, prima della costruzione di una superstrada, la realizzazione di una serie di allargamenti che possano agevolare il collegamento tra mare e monti. La 582 è frequentata, soprattutto, da camperisti e motociclisti che cercano, in questo modo, di sfuggire alle lunghe code autostradali.

Per chi è in Finale la strada alternativa è quella che collega Finale Ligure alla Val Bormida attraverso il passo del Melagno. Anche in questo caso curve e salite sono le protagoniste ma, se non ci sono ostacoli lungo la Statale, nel giro di tre quarti d'ora si raggiunge la Val Bormida e di qui il Basso Piemonte. Strada alternativa per chi ha villeggiato nel comprensorio savonese è la Statale che unisce il capoluogo ligure ad Altare attraverso il colle del Codibona. Anche in questo caso le curve sono protagoniste e il tracciato, più che alle famiglie con bambini piccoli (che magari soffrono l'auto) è consigliato a chi è arrivato al mare con la moto. Ultima saggia via di collegamento tra mare e monti è quella del Sassello, consigliata a chi ha villeggiato nella zona di Varazze. Come sempre nelle strade di montagna si tratta di una arteria ricca di tornanti e salite. Difficile, in ogni caso, prevedere se le cosiddette strade alternative siano convenienti, in termini di tempo, rispetto alle autostrade della Liguria. Una parte del rientro, come scritto in questa pagina, si è iniziato ieri mattina e la seconda ondata è prevista per il pomeriggio di oggi. L'unico consiglio valido è quello che viene dalla Polizia stradale che invita tutti ad una maggiore prudenza sulle strade e, soprattutto, ad evitare di mettersi sulla strada del ritorno a metà pomeriggio scegliendo, dove è possibile, il mattino di oggi o quello di domani.

Stefano Pezzini

Prigioniera del traffico soccorsa con l'elicottero

SAVONA. Prigioniera del traffico, della colonna d'auto che l'impedisce di farsi strada, anche perché l'autostrada ha una corsia d'emergenza degna di questo nome. Con la paziente che deve arrivare al più presto possibile all'ospedale. Sono stati momenti di tensione per i militi della Croce Bianca di Spottorno. Hanno caricato la paziente, Roberta Gramoni, una trentaseienne di Treccate (Novara) sull'Autofiori, settecento metri dopo il casello di Spottorno, direzione Savona. La donna viaggiava in auto col marito, era in colonna come tutti. Hanno tamponato. Un urto violento: la novarese ha riportato un trauma toracico e uno spinale, forse per il colpo ricevuto da una valigia rigida.

Erano le 11,26, quando è scattato l'allarme nella sede della pubblica assistenza. Ci ha pensato il marito della donna, col telefonino cellulare, a chiamare il 118. Il tempo di entrare in autostrada, di tirare già la barella di caricare. Al San Paolo di Savona intanto è partita l'automedica. Inutile, però, raggiungere il luogo dell'incidente. Era tutto bloccato. Così il rendez-vous tra ambulanza e automedica è stato dirottato al casello. Il medico ha prestato le prime cure alla donna, che doveva essere assolutamente



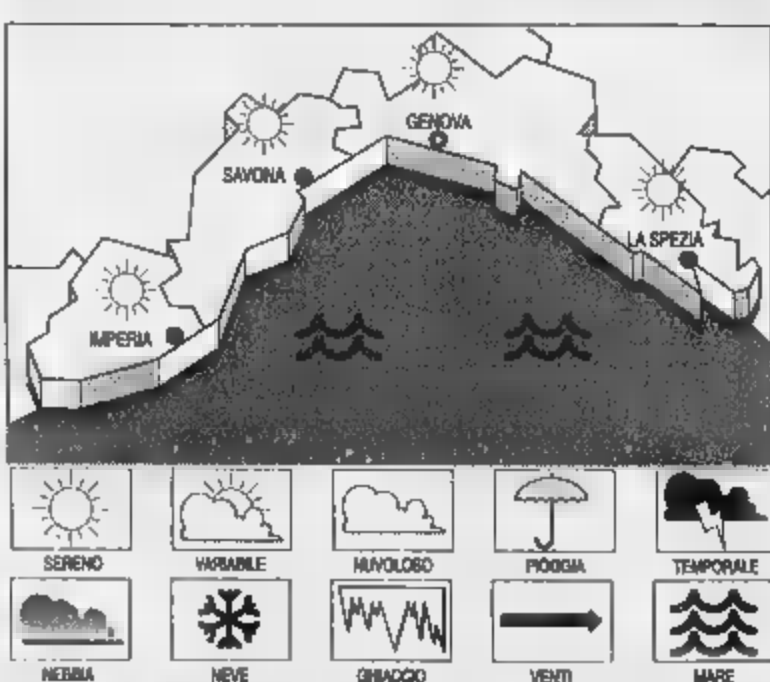
ricoverata. Ma il problema restava quello di tornare verso Savona. Il tratto di Autofiori bloccato dal traffico, senza corsia d'emergenza: si sarebbe perso troppo tempo. Dalla centrale operativa del 118 è partito così l'allarme per



l'hangar dell'aeroporto di Sestri Ponente del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco. Era già mezzogiorno. L'Agusta è decollata a tempi da record, ha impiegato circa quindici minuti per raggiungere lo spiazzo prossimo al casello di Spottorno. Cinque minuti per permettere al medico di stabilizzare la paziente a bordo, e via, in volo per l'ospedale San Martino. Rotta del mare, quella più breve. Alle 12,40 l'arrivo al nosocomio genovese, dove la donna è stata ricoverata nel reparto di Chirurgia toracica. E' tra circa un'ora dall'incidente. Questa volta è andata bene. (f.p.)

Gara contro il tempo ieri sull'Autofiori per soccorrere una novarese ferita in un tamponamento. Nelle foto sopra l'elicottero dei pompieri e a sinistra l'ambulanza della Bianca di Spottorno

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite prevalenti con addensamenti nelle ore più calde della giornata. **Tempo previsto per domani.** Moderata con alternanze di schiarite e passaggi nuvolosi. **RILEVAMENTI DI IERI.** Temperatura: 25°C; umidità relativa: 75%; pioggia: 0 mm; Sud-Ovest, velocità: 10-15 km/h; Cielo: poco nuvoloso; marea: alta; pressione: 1008 mb (tendenza: aumento).

IL CASO

LA CROCIATA DEI COMUNI

VADO L. Si accende il dibattito sull'ordinanza contro la prostituzione. I sindacati e la polizia ma anche l'assessore provinciale Donatella Ramello il provvedimento del sindaco Peluffo. La Lega Nord invece chiede misure ancora più drastiche. Intanto per la prossima settimana è stato convocato un vertice in prefettura del Comitato per l'ordine e la pubblica sicurezza. Gli esponenti dei sindacati di polizia Lido e Sodipo, Nicola Tarantini e Enzo Ciocca, drastici: «Per comprendere le ragioni degli abitanti di Vado Ligure, esprimiamo forte dissenso verso l'ordinanza del sindaco Peluffo che è fatto distogliere le forze dell'ordine da molteplici problemi tipicamente estivi come furti in appartamento, rapine, borseggi e scippi; ciò a discapito di tutti i cittadini e non solo quelli di Vado. L'ordinanza non risolve il problema della prostituzione, ma lo "regala" ai sindacati e comuni limitrofi. Non risolve neanche il grave problema

Critiche alle multe per i clienti. L'assessore provinciale Ramello: «Servono quartieri più vivibili»

Prostitute, l'ordinanza non piace alla polizia

Due sindacati contro il provvedimento firmato dal sindaco di Vado

della malavita organizzata che gestisce le poche forze disponibili successo o anzi, con qualche disagio in più. Per ridurre la sicurezza alle nostre strade non basta far spostare qualche prostituta. Ci vogliono quartieri vivibili, illuminazione pubblica, occasioni d'incontro, solidarietà fra le persone. Per battere il racket della prostituzione ci vuole più di un'ordinanza sindacale, occorre un forte impegno dello Stato non in termini di ordine pubblico ma anche della creazione di opportunità per i Paesi più poveri, in modo che siano costretti a esportare solo carne umana. Le istituzioni dovrebbero educare i cittadini per ridurre domanda e offerta del sesso a pagamento e aiutare le associazioni volontarie che lottano per allontanare le ragazze dalla strada. Alcune forze politiche che oggi chiedono leggi contro le prostitute sono colpevoli di aver fermato in Parlamento leggi sull'educazione sessuale nelle scuole o sulla creazione di

centri di assistenza per le coppie. Per il segretario della Lega Nord Roberto Nicolich, invece, l'ordinanza di Vado è troppo blanda: «mesi avevamo sollevato il problema del racket della prostituzione. Ci siamo resi conto dell'esplosività della situazione ben prima di altri che mettono in atto palliativi. Esprimiamo triste soddisfazione per l'improvvisa ma tardiva ipertività del sindaco Peluffo. Si fosse mosso per tempo avrebbe arginato la prostituzione in modo efficace e tempestivo. Quest'inverno avevamo minacciato anche l'uso di Ronde Padane, camicia verde per scoraggiare il traffico di prostitute, clienti e magnaccia. Fummo accusati di paramilitarismo e così le prostitute hanno proseguito l'attività mentre i protettori si arricchivano. Peluffo è stato occupato da altro e si è dimenticato i problemi dei cittadini che abitano sull'Aurelia. Ora si è accorto della situazione fuori tempo massimo».

(e.b.)



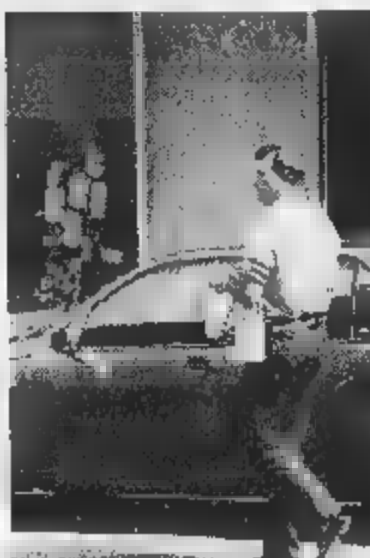
L'assessore provinciale Ramello

Si amplia il dibattito sulla viabilità mentre continua la «pioggia» di multe I vigili difendono gli ausiliari

Anche il sindaco Ruggeri scende in campo

SAVONA. I vigili urbani e i Ruggieri difendono gli ausiliari del traffico. Mentre si accende il dibattito politico sull'utilizzo di personale avventizio per disciplinare la sosta, prosegue la «pioggia» di contravvenzioni.

Un sindacato dei vigili urbani Cgil e Sulpim difendono con decisione l'assunzione degli ausiliari del traffico che consentirà alla polizia municipale di ridurre l'impegno sulle strade. La legge Bassanini prevede l'istituzione di figure professionali destinate ad accertare la violazione del divieto di sosta. L'accertamento comporta anche la contestazione della violazione e il pagamento della sanzione dovrà avvenire in ufficio. Una circolare del ministero degli Interni afferma che agli ausiliari del traffico competono anche l'accertamento e la contestazione del verbale, l'eventuale rimozione del veicolo. Gli automobilisti devono anche esibire i documenti agli ausiliari. La Bassanini prevede che analoghe funzioni siano riservate al personale dell'Ats per le corsie e le fermate dei bus. Gli ausiliari del traffico sono stati adottati in almeno 100 città italiane. Sono quindi prive di fondamento e fuorviante le affermazioni del consigliere Patrizia Turchi. Sostengono la piena legittimità della scelta della giunta: gli ausiliari occupan-



Gli ausiliari proseguono le multe

dosi della sosta tutto il territorio permettono ai vigili di occuparsi di altri compiti. RUGGERI. Il sindaco difende la delibera sulla sosta: «Gli ausiliari del traffico non hanno il compito di racimolare denaro ma di rendere più fluida la circolazione, sanzionando il mportamento di quella minoranza di automobilisti che non rispetta i divieti parcheggiando ovunque e intralciando la circolazione». GERVASIO. L'ex sindaco Francesco Gervasio amplia il dibattito

sulla viabilità: «La mia giunta che qualcuno critica ha creato mille parcheggi gratuiti in centro città, ha adottato un Piano del traffico e le rotonde di cui si vantano altri. Le multe arretrate non ingiungono, visto che le sanzioni corrispondevano a infrazioni. Sarebbe demagogico esigere il pagamento solo perché le elezioni erano imminenti. Per quanto riguarda i primi passi della nuova giunta mi sembra che sulla viabilità siano certo incoraggiati, a cominciare dalla prevista istituzione del parcheggio a pagamento in piazza del Popolo».

TURCHI. Il consigliere di Rifondazione dopo aver lanciato la polemica sugli ausiliari ora difende Casaccia: «Non intenzionata a vedere in difficoltà l'assessore Casaccia solo perché porta avanti un progetto di Barlocco. sollevato il solo per evitare all'amministrazione di adottare provvedimenti che potrebbero rivelarsi un boomerang. E questo non è "stranezza" ma un sintomo di serietà. Non ritengo che il buon governo riconosca dalle decisioni popolari. In Francia le auto in divieto vengono multate e rimosse. Questa è scelta impopolare solo per chi si ritiene il padrone della strada ma garantisce la maggior parte dei cittadini».

Tidoti in piazza del Popolo

In autunno sosta a pagamento Ma via Manzoni resterà aperta

SAVONA. Sosta a pagamento in piazza del Popolo, parcheggio per i residenti al Sacro Cuore e no all'isola pedonale in via Manzoni. Queste le strategie della giunta comunale sui problemi della viabilità.

POPOLIO. I sindaco ha confermato che il più grande parcheggio cittadino in autunno diventerà a pagamento sotto la gestione dell'Ats. Una scelta che consentirà al Comune di incassare risorse e all'azienda di ridurre il deficit. Secondo la giunta, inoltre, istituendo la sosta a pagamento in piazza del Popolo verrà disincentivato il traffico. «Confermiamo la scelta della sosta a pagamento in piazza del Popolo», ha detto Ruggeri. Per i pendolari sarà indispensabile trovare nuovi parcheggi o quanto tariffe agevolate.

VIA MANZONI. Via Manzoni invece dovrebbe restare aperta al traffico, secondo Ruggeri: «In questa strada la circolazione è già molto limitata. La chiusura

al traffico ci impedirebbe utilizzare i parcheggi che si trovano sui due lati della carreggiata. Quindi mi sembra un provvedimento controproducente».

CORRISPONDENTE. Dopo quasi dieci anni sta per ultimato il parcheggio del Sacro Cuore. Il sito verrà utilizzato parcheggio pertinenziale a pagamento. Si parla di abbonamenti per i residenti della di Cor-

Colombo. L'assessore alla Viabilità Piero Casaccia studiando il Piano del traffico ricevuto in eredità dalla giunta precedente. «Si di un piano rivoluzionario - dice Casaccia - che comporterà numerose novità. Dalle strade a scorrimento veloce con precedenza su tutte le altre, ai percorsi pedonali, al potenziamento delle rotonde, alle ampie e traffico limitato in centro città. Stiamo studiando la documentazione per mettere in pratica le misure di immediata attuazione».

Pressione fiscale Dati Ici a Vado altre polemiche in Consiglio

VADO L. Le graduatorie sulla pressione fiscale a Vado Ligure dividono il Consiglio comunale. Pro contro la classifica che vede Vado al secondo posto nel '96 tra i comuni più tassati dall'Ici. «Mi ha sorpreso non poco che il sindaco di Vado, Peluffo, contesti le mie affermazioni circa la graduatoria che colloca la nostra città al secondo posto tra i valori massimi nazionali imposti dal Comune sulla tassazione Ici», spiega il consigliere comunale del cdu Giuliano Tranquilli.

E aggiunge: «Sono ancor più sorpreso perché, evidentemente, il sindaco Peluffo non legge i giornali in quanto i dati da citati sono rilevati dalla pagina economica de «La Stampa» del 12 agosto, quindi non di mia invenzione. Sul fatto che siano le industrie a incidere sull'Ici, può essere anche vero, ma alle nostre spalle nella classifica ci sono moltissimi comuni che come e più di Vado sono caratterizzati dalla presenza di insediamenti industriali».

Chiesa dei Salesiani Lunedì la messa in ricordo di Alessandro



Alessandro Billia il giovane morto domenica in via Nizza in un incidente stradale

SAVONA. Lunedì alle 17, nella chiesa di S. Maria Ausiliatrice di via Don Bosco si terrà una messa in ricordo di Alessandro Billia, il ventunenne morto in un incidente stradale domenica scorsa in via Nizza. I funerali sono tenuti giovedì scorso. La madre Elena, il padre Sergio, il fratello Maximiliano e gli altri parenti ringraziano tutti coloro che si sono stretti attorno a loro. «Volevo farlo in chiesa, ma non ho avuto la forza. Mi ha commosso vedere tanti ragazzi piangere mio figlio: mi consola sapere che in vita abbia speso così tanto amore».

E' scaduta invece la concessione edilizia per la Metalmatron

La Erg trasferisce i depositi Nuovi spazi per gli artigiani

SAVONA. La Erg cede agli artigiani 30 mila metri quadrati in via Stalingrado. Ruggeri sta conducendo le trattative per ottenere la disponibilità delle aree che la società petrolifera lascerà libere dopo il trasferimento di alcuni depositi alla ex Vadoil. Il Comune di Vado ospita infatti il nuovo polo petrolifero da cui vengono distribuiti i prodotti di varie società (Agip, Esso e presto anche Erg).

Spiega il sindaco Ruggeri: «Stiamo trattando con la Erg per ottenere la disponibilità delle aree che dovranno ospitare gli artigiani. L'operazione sarà facilitata un contributo di circa 600 milioni della Regione per la bonifica di parte delle aree di via Stalingrado che verranno lasciate libere dai depositi petroliferi. L'Erg ci ha comunemente assicurato che grazie all'attività sui lubrificanti si verificherà una perdita di posti di lavoro. Nella zona di Legno avremo quindi due poli artigianali: dopo il Paip, la Erg. I due centri verranno uniti da una nuova strada».

AURELIA

Dibattito nei quartieri

Il progetto dell'Aurelia bis verrà discusso nelle Circoscrizioni. Carlo Ruggeri intende affidarsi al giudizio dei savonesi per decidere il definitivo della nuova strada di scorrimento. «Per quanto riguarda Albisola tutti d'accordo sul tracciato a monte - afferma il sindaco - mentre per quanto riguarda Savona il primo tratto dovrebbe indubbiamente transitare parallelo alla costa, in modo da poter creare gli svincoli per il nuovo porto turistico della Madonnetta e le Funivie. Resta da decidere il punto d'arrivo, se sia più conveniente via Falletti o corso Ricci. Entrambe le soluzioni presentano vantaggi e controindicazioni. Il dibattito dovrà essere approfondito nella I e II Circoscrizione ma anche nelle Commissioni consiliari del Comune. L'importante sarà definire il tracciato entro i giorni, in modo da poter disporre il progetto definitivo entro primavera».

Ancora tutto da decidere, invece, il futuro della Metalmatron. I proprietari dell'ex stabilimento meccanico fallito da cinque anni hanno lasciato scadere la concessione edilizia per la costruzione di un centro artigianale e spazi per la vendita al pubblico. Del resto per la vendita delle aree, Metalmatron chiede almeno 18 miliardi. Una cifra che i consorzi di artigiani ritengono fuori mercato. «La domanda per l'insediamento di attività artigianali è sempre molto elevata - dice Ruggeri - Basti pensare che sul porto abbiamo Azimut e Wally Yacht che contendono i pochi spazi disponibili».

LETTERE AL GIORNALE

Il Comune di Vado

E' stata pubblicata su «La Stampa» del 21 agosto una lettera firmata «la quale si vorrebbe far credere ai lettori che l'amministrazione comunale vedesse abbia trascurato le problematiche ambientali. Il contenuto di detta missiva risulta perlomeno approssimativo e disinformato, anche perché le iniziative provinciali e regionali, citate dal consigliere Tranquilli, sono state promosse da questa amministrazione al fine di ottenere interventi e sollecitare la conclusione di lavori, che ridurrebbero radicalmente le condizioni di rischio ambientale sul nostro territorio. A tale proposito il doveroso elencare almeno gli interventi più rilevanti sostenuti da questa amministrazione.

Enel. La ristrutturazione della centrale si avvia alla sua conclusione; attraverso l'aggiornamento tecnologico e il potenziamento degli impianti preposti a protezione dell'ambiente costringeremo lavoro a salute, salvaguardando l'occupazione e riducendo le emissio-

ni di polveri e di gas inquinanti. Trv (ex Porcicokel). Il capannone, citato dal consigliere Tranquilli, è un sistema per contenere il carbone oggi stoccato a cielo aperto; tale soluzione proteggerà e migliorerà le condizioni di vita dei cittadini di San Genuzio, poiché ridurrà drasticamente la dispersione della polvere di carbone. Exxon. La nuova convenzione stipulata con l'azienda prevede importanti innovazioni, poiché permette di intervenire sugli impianti con un sistema di controllo che blocca preventivamente la produzione nel momento stesso in cui si do-

ni di polveri e di gas inquinanti. Trv (ex Porcicokel). Il capannone, citato dal consigliere Tranquilli, è un sistema per contenere il carbone oggi stoccato a cielo aperto; tale soluzione proteggerà e migliorerà le condizioni di vita dei cittadini di San Genuzio, poiché ridurrà drasticamente la dispersione della polvere di carbone. Exxon. La nuova convenzione stipulata con l'azienda prevede importanti innovazioni, poiché permette di intervenire sugli impianti con un sistema di controllo che blocca preventivamente la produzione nel momento stesso in cui si do-

NUMERI UTILI

19,30 alle 8,30 dalla fermata: Della Ferra, Italia 153, tel. 019-827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO Sant'Ambragio, via L. Da Vinci 56, tel. 845.184.
Comune, via Milla Ignazio 4, tel. 53.907.
ALBISOLA ALBISOLA Fontana, via Bigliani 24, tel. 019-461.616.
ALBISOLA SUPERIORE Albi 3, via Sestione 78, tel. 46.92.42.
ALBISOLA S. SPIRITO Comunale, via Europa 33, tel. 87.10.13.
CAIRO MONTENOTTE Rodino, via Pontici 31, tel. 505.454.
CENTAURE Nan, via Libertà 3, tel. 99.00.32.
FINALE LIGURE Schenone, via Garibaldi 14, tel. 89.29.90.
S. Giovanni, tel. 151, tel. 877.171.
Cigliuti, piazza, tel. 87, tel. 58.40.17.
Urnino, Italia 10, tel. 743.936.
Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 019-745.342.
PIETRA LIGURE Fracchi, via Monticello 14, tel. 828.036.
VADO LIGURE Mazzara, via Aurelia 136, tel. 88.02.31.
VARAZZE San Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 93.44.94.
notturno viene garantito

STATO CIVILE

SAVONA AGOSTO Greta Rosa, Alissa Piccoli. MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Alessandro Guastamacchia, 75 anni, Vado Ligure, via Caduti della Libertà. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Nicoletta Martino, 85 anni, Savona, via Borselli. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA La Regione cerca impiegati di VI livello che verranno utilizzati dal collocamento. Albianga per sei mesi. Sono richiesti il diploma della scuola superiore e il diploma dei sistemi informatici. Si tratta di impiego a tempo determinato e part-time. Sempre la Regione cerca un'analoga figura professionale verrà data di collocamento Savona e dall'ufficio di Finale Ligure. Al collocamento di Albenga, invece, il 1° agosto verrà effettuata la selezione di un bracciante agricolo che sarà utilizzato dall'istituto professionale per l'agricoltura per l'ambiente «Alcidi» Albenga. La ditta Coallito di via Paleopaca cerca due parrucchieri. La residenza protetta Clari Hotel cerca assistenti domiciliari e abbia il necessario attestato professionale.

DA NON PERDERE

SAVONA Parsi e Brachino alla Playa

«Forchetta in cerca d'autore» è il titolo della serata organizzata dall'associazione socio-culturale «Spazio vivo». Si tratta di un incontro conviviale al ristorante La Playa con la psicologa Maria Rita Parsi e il giornalista televisivo Claudio Brachino, vicedirettore di «Studio Aperto».

Filmati sotto le stelle

Lunedì sera, alle 21,30, sulla Forchetta di Castelfranco la rassegna con proiezione di filmati di «Finale sotto le stelle». Organizzato dal Comune e associazione alberatori.

BORGHETTO Spettacolo itinerante

Torna martedì sera a Borghetto lo spettacolo musicale itinerante della «Banda Bassotti». Musica e intrattenimento nelle vie del centro.

Genova, 23 agosto

«L'Asl promette ma i sanitari in servizio sono pochi per affrontare le urgenze»

Al Pronto soccorso è polemica

Albenga, una denuncia da parte dei medici

ALBENGA. «Fatti gravi impongono gravi provvedimenti». L'Unione generale del lavoro Savona torna all'attacco del direttore generale dell'Asl 2 Davide Amodeo. In una lettera inviata nei giorni vengono lanciate nuove accuse in merito al funzionamento dei servizi ospedalieri, in particolare del pronto soccorso, alla luce di una «grave situazione di emergenza» verificatasi recentemente. Scrive la giunta provinciale dell'Ugl di Savona: «Le sue continue "tranquillizzazioni" (in) delle ripetute denunce parte del nostro sindacato) circa il perfetto funzionamento dei servizi ospedalieri, sembrano in contrasto con la realtà dei fatti. Il giorno 18 agosto 1998, infatti, il dirigente medico di turno in pronto soccorso, fronte una grave situazione di emergenza, chiedeva l'intervento immediato dell'anestesista rianimatore che era impegnato in sala operatoria in una fase tale da non consentire un temporaneo abbandono. Si proseguì nel documento: «Trovandosi un paziente in coma non essendoci la possibilità di reperire altro anestesista (per la politica dei tagli indiscriminati portati avanti dall'amministrazione) il medico faceva chiamare il dirigente sanitario del presidio ospedaliero di Albenga, dottoressa Antonella d'Ovidio, che non di fatto rintracciabile».

Conclude la giunta provinciale nella lettera al manager Amodeo:



L'Ugl mette sotto accusa il Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga

«Nonostante la delibera del 27 febbraio 1997 numero 183 non sia a norma contrattuale, esista all'ospedale di Albenga, contrariamente agli ospedali di Savona e Cairo, una reperibilità pomeridiana della direzione sanitaria, la gravità dei fatti e il conseguente attentato alla pubblica incolumità impongono gravi provvedimenti».

Nei giorni scorsi l'Asl 2 si difese dalle accuse del sindacato ospedaliero replicando, tramite

un comunicato, che «il servizio di pronto soccorso dell'ospedale di Albenga dispone di tutto il personale medico previsto dalle norme vigenti». Si spiegava infatti: «E' costantemente presente nell'arco delle 24 ore un medico di turno al quale si affianca il medico responsabile del pronto soccorso, mentre un ulteriore medico è presente per le emergenze. A questi infine si aggiunge un medico della guardia medica turistica per ore».

«No al ristorante interno»

Il Santa Corona migliora i pasti ma non potrà aprire ai parenti

PIETRA L. L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure non rinuncia al servizio mensa interno — difficilmente potrà ospitare un vero e proprio ristorante per i parenti dei degenti e, in generale, per gli esterni. Il no — pietrese ha una lunga tradizione «gastronomica» anche se, negli anni, il suo servizio — non è sempre stato apprezzato da tutti.

Mentre molte altre strutture pubbliche, soprattutto ospedaliere, hanno privatizzato il servizio dei pasti e la mensa interna, al Santa Corona si esclude questa eventualità. Anzi — recente è stato risolto il problema della pianificazione con due nuovi incaricati che hanno preso il posto dei panettieri andati a pensione. Quello di Pietra è — dei pochi ospedali che produce in proprio, tutti i giorni, il pane. Ricorda il direttore generale Ubaldo Fracassi: «Credo che i nostri pasti siano di buon livello. Affidare questo servizio ad esterni non è sempre un

buon affare per — aziende che oltre a dover far quadrare il suo bilancio deve badare anche alla sua immagine. La richiesta di dare in gestione ad esterni — vero ristorante nasce dall'esigenza di fornire un servizio in più ai «visitatori».

Al Santa Corona è in funzione la mensa per i dipendenti e il servizio «bar-spaccio» ma — vero ristorante garantirebbe anche qualche entrata extra. Il Comune di Pietra ha però bloccato ogni ipotesi di un nuovo ristorante. «Ci sono già molti servizi analoghi in — e poi il piano del commercio — lo prevede», si limita a ricordare il sindaco, Giacomo Accame. Qualcuno sostiene che a far paura, in queste stagioni di crisi, è la — che potrebbe arrivare da un adeguato servizio di ristorazione all'interno della cittadella dove tutti i giorni entrano centinaia di persone. I prezzi concorrenziali, vista la possibile mole — lavoro, fanno paura. [a. r.]

Alassio, lotta ai rumori molesti

Il fonometro per i vigili

ALASSIO. A partire — questo week end scooteristi e motociclisti «fraccassoni» devono stare bene attenti che le emissioni sonore delle loro marmite non superino i decibel previsti. E' entrato infatti in funzione ad Alassio il fonometro. Lo strumento, che servirà a controllare — stati superati i limiti sonori consentiti (riportati sulla carta di circolazione dei veicoli), è stato adottato (e succede raramente) dalla polizia municipale su sollecito dell'amministrazione comunale. Le misurazioni, soprattutto in via Dante e lungo l'Aurelia, — già partite.

«Sono state veramente tante le persone che si sono lamentate con i vigili urbani e gli amministratori per il disturbo alla quiete provocato dalle moto e dai motorini in transito nel centro abitato. Abbiamo voluto in qualche maniera cercare di arrestare il fenomeno delle marmite troppo roboanti che non — per niente piacevole», ha spiegato l'assessore alla polizia municipale Piero Rocca.

Con i controlli — naturali — in — le sanzioni. «Le multe vanno da 57.750 a 117.500 lire. Nei casi più gravi è previsto il ritiro della carta di circolazione e la revisione obbligatoria del veicolo», ha detto il comandante della polizia municipale Andrea Frumuto. I possessori di moto, motorini, scooter, Harley e chopper sono avvisati. [m. br.]

MOTLIN FLASH

CRIMINALI

Quattro mesi in carcere per danni in una —

Quattro mesi di carcere (pena sospesa) per il giovane di Collegno colto da raptus d'ira in seguito al ricevimento della cartolina pretesto militare. Alessandro Beissone, 21 anni, aveva distrutto 300 vasi in una serata. [m. br.]

LA NOTIZIA

Furti in abitazioni bloccati due slavi

Una giovane coppia — slavi è stata bloccata ieri dalla polizia dopo il furto — una carrozzina in piazza Partigiani. Sempre ieri altre due zingare sono state fermate dai carabinieri — Laigueglia in centro. [m. br.]

PIETRA L.

Disinfettato il lungomare invaso dai seccapelisti

E' stata disinfettata la zona del lungomare di Pietra Ligure «occupata» in queste settimane da numerosi seccapelisti. Ieri mattina è stato — l'intervento dei vigili urbani per «svuotare» gli occupanti di numerose panchine. [a. r.]

COMUNICA

Oggi chiude la mostra dedicata alle donne

Si conclude oggi la mostra di Elena Calligaris organizzata dal Comune di Cosseria, insieme a quella di Cristina Ziporri ed Enrica Garello Fellari. Gli acquirelli della Calligaris, che traggono ispirazione dalle mille sfumature dell'essere donna, non a caso sono esposti nel Palazzo Comunale dove, oggi, avverrà la premiazione del «Premio Cosseria 98» alla quale parteciperà anche l'onorevole Nan. [m. ca.]

CAIRO M.

Un appello da Rocchetta smarriti due segugi

Appello per ritrovare due — persi a Rocchetta. I due animali, che rispondono al — di Deb e Zor, — due segugi italiani dal pelo rosso, entrambi tatuati. Chi può fornire informazioni per rintracciarli può contattare il signor Gigi allo 019/599675. [m. ca.]

I partigiani ricordano il segretario Armando Volta

Dodicesimo raduno dei partigiani, combattenti e reduci, oggi, a S. Giovanni del Monte. L'appuntamento inizierà alle 9,30 in piazza — Comune, a Carcare, per poi proseguire nella frazione. Un'occasione per ricordare anche la figura di Armando Volta, segretario del comitato — zona, recentemente scomparso. [m. ca.]

UN BAGNINO DA GUINNESS



Romano, il «salvambiente»

Tutti i rifiuti abbandonati sulla spiaggia vengono radunati e gettati negli appositi contenitori. Ci pensa Romano Arnaldi, titolare bagni «Nettuno» di Varigotti, definito dalla cliente torinese Ester Maria Cucco «solerte raccogliitore ecologico». Qui, il bagnino «da Guinness», è stato fotografato al lavoro con alcuni sacchi di bottiglie di plastica. [a. r.]

In autunno cominceranno i lavori per proteggere l'arenile

La «Giolando Ghigliazza» vince l'appalto per la diga soffolta

LOANO. L'impresa edile «Giolando Ghigliazza» di Finale Ligure si è aggiudicata l'appalto (quasi 4 miliardi) per la costruzione della diga soffolta di Loano. Fra pochi giorni ci sarà l'assegnazione ufficiale dei lavori che dovrebbero iniziare in autunno. Lunedì prossimo la delibera sarà all'esame della giunta municipale. La spesa complessiva che sarà sostenuta è di quasi 4 miliardi e mezzo. Circa un miliardo sarà però a carico dei concessionari di spiaggia perché sono loro i soggetti destinati ad avere i maggiori benefici dall'intervento, sempre — ci — tutti i risultati previsti e sperati.

Il Comune di Loano ha già pronti, da molto tempo, i soldi per realizzare la nuova protezione a mare. Il finanziamento è stato ottenuto con l'emissione di Buoni ordinari comunali, i costi detti Boc, interamente coperti da — banca, che danno un interesse migliore rispetto ai tradizionali Bot.

La diga soffolta verrà realizzata con grandi massi di pietra



Loano, il sindaco Francesco Ceneri

postati ad alcune decine di metri da riva su a pochi metri — profondità. Lo scopo è incrementare le spiagge e proteggerle dalle mareggiate. Non ci dovrebbero essere problemi per il movimento dei piccoli natanti vicino a riva. Ci saranno importanti

interventi di ripascimento degli arenili ma la diga sottomarina dovrebbe garantire — maggior «tenuta» della sabbia sull'arenile.

La diga, voluta — forza dall'amministrazione del Polo, è già un caso politico. La giunta guidata da Francesco Ceneri, infatti, si giocherà una parte della — credibilità — quest'opera che «vuole incentivare l'industria delle vacanze al mare». L'amministrazione ha abbandonato i precedenti progetti, molti più costosi, per la realizzazione di protezioni in mare.

Non mancano le voci contrarie. Fra queste quella del consigliere della Lega Nord Maurizio Strada che contesta anche nel merito l'intervento che sta per iniziare. Strada ha manifestato il suo dis — in Consiglio comunale, ma anche con esposti ed atti formali precisi. Non tutti insomma sono convinti che la soffolta farà del bene agli arenili loanesi. L'erosione delle spiagge resta comunque uno dei problemi più gravi in tutto il Ponente. [a. r.]

Sino a novembre

Fine settimana con apertura per Le Serre

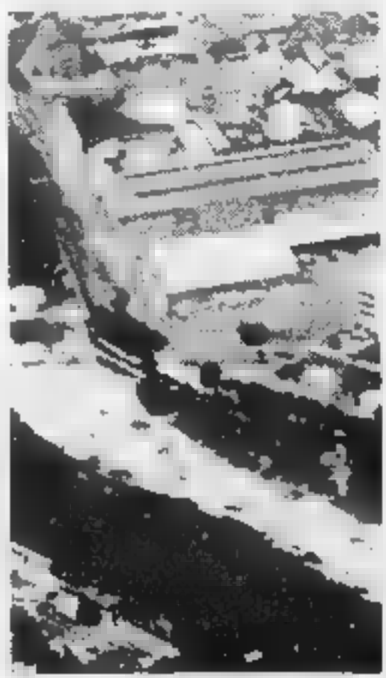
ALBENGA. Dopo l'orario continuato e prolungato del giorno di Ferragosto, «Le Serre» di regione Bagnoli tornerà ad aprire nei festivi. «A partire dal 6 settembre il centro resterà aperto anche la domenica con orario continuato dalle 9 alle 19 fino a tutto il 29 novembre», ha assicurato Andrea Coriandolo, direttore del centro commerciale ingauno sulla strada provinciale per Garassio.

Negozi e Coop, quindi, per andare incontro alla clientela — a disposizione per compiere acquisti anche al di fuori dei giorni feriali. Il centro è dotato di un'ampia parcheggio antistante l'ingresso e di un secondo parcheggio soprastante l'edificio. Oltre ai generi alimentari garantiti assieme a molti altri prodotti alla Coop, nel centro di regione Bagnoli si può usufruire di servizi come quello — lavanderia-stireria, calzolaio e bar. Tra i negozi — ottico, un reparto dedicato all'elettronica, calzature, vestiti, agenzia di viaggio, profumeria ed erboristeria. [m. br.]

Sul tavolo delle trattative il futuro di Acna, Imation ed ex Agrimont

«Autunno caldo per l'occupazione»

Grido d'allarme dei sindacalisti sul caso Valbormida



Molte ombre sul futuro dell'Acna

CAIRO M. Sindacati: si prepara un autunno caldo in Val Bormida. Molte le carte sul tavolo, come spiega il segretario della Flerica-Cisl, Fiorenzo Timori, ad iniziare dall'«affare Kodak» che, con l'acquisizione, per 520 milioni — dollari, dell'area di prodotti per la diagnostica medica, ha caratterizzato l'estate del gruppo Imation.

«Un'operazione — spiega Timori — per la quale dichiarare perplessità è il minimo, e non a caso, sospettiamo, si è scelto proprio il momento precedente — le ferie per annunciarla». Timori ribadisce quindi «la — di un urgente incontro — l'azienda, non solo per — i dettagli dell'operazione, e come influirà sul futuro dello stabilimento valbormidese, ma anche per verificare come mai non è stato avviato un preventivo confronto — il sindacato, così come detta la normativa». Per Timori c'è infatti il rischio «che si inizi una «politica

dello spezzatino».

Altro punto caldo, poi, «il silenzio da parte di Enichem sul futuro dell'Acna e dell'Organic Chemical, posta in vendita a luglio». Per Timori il sintomo al sito cengiese si ha la sensazione — uno «sharacamento» totale che non può non preoccupare, così come preoccupa il futuro dell'ex Agrimont, «nonostante i proclami dell'assessore Margini spallaggiato da Cairo Reindustria — dalla Giunta Belfiore».

Ma, secondo il sindacalista, «quello che sconcerta di più è la latitanza delle istituzioni, evidenziate dal fiorire di comitati spontanei fra i cittadini, stupefatti a vedere i parlamentari savonesi solo in occasione di cerimonie, funerali o atti di presenza». Timori rilancia la necessità, per il savonese, «di — un volano produttivo/occupazionale attraverso i contratti d'area, secondo il principio «guadagnare meno, ma lavorare tutti»». [m. ca.]

Mentre in paese si fa di giorno in giorno più grave l'emergenza idrica

Acqua, il sindaco di Cengio accusa

«La provincia di Cuneo ci sta ricattando sul Resol»



Il sindaco di Cengio, Sergio Gamba

CENGIO. «Anche — valesse l'assurdo teorema "meno giardini e più condutture per l'acquedotto", si potrebbero sotterrare chilometri — tubi, ma — l'acqua, il problema rimarrebbe irrisolto». Il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, reagisce alle pesanti critiche di incapacità — immobilismo — nell'affrontare l'emergenza idrica che flagella il paese e contrattacca accusando proprio «chi fa polemica, che sono — poi gli stessi che proteggono con l'omertà i molti casi di sprechi».

Acqua, una parola che è ormai quasi un miraggio a Cengio: «Noi avevamo trovato una soluzione — sottolinea Gamba — rivolgendoci all'Acquedotto delle Langhe Sud Occidentali, i cui responsabili — erano dichiarati favorevoli all'allacciamento, ma la Provincia di Cuneo, maggiore azionista, ha posto il suo veto ponendo come condizione la questione Resol. Un assurdo ricatto sul quale vo-

gliamo andare a fondo visto che — a Cuneo dimenticano che quell'acqua la captano da — nel Comune di Roccavignale, ovvero — territorio ligure».

E proprio — Roccavignale e Millesimo, i due partners — i quali, nell'89, Cengio aveva costituito un consorzio per l'acqua, poi sciolto dalle — normative dopo che si — realizzati interventi per — miliardo, si sta cercando — soluzione — comune al problema, anche se, ricorda Gamba, «è un delicato momento di transizione in — dell'entrata in vigore della legge Galli — istituirà un gestore unico — idrica per tutta la provincia».

Proprio ieri, infine, sono state aperte le buste per l'aggiudicazione dell'appalto di un pozzo di trivellazione — le campionate in località Laione, nella — sorgente per — dutta». [m. ca.]

Una gara gastronomica

La «torta dolce» di scena oggi sul lago di Osiglia

OSIGLIA. Al via, questo pomeriggio, l'11 — edizione della «Sagra regionale della torta dolce». La manifestazione, organizzata dalla locale Pro Loco, vede ogni — un centinaio di dolci duellare all'ultimo — Tutti, infatti, possono partecipare alla gara, utilizzando qualsiasi ingrediente, ad anche — ormai sono molti i pasticceri che colgono l'occasione per sfidarsi a colpi — e fantasia, il clima predominante è quello della simpatia — paesana. Chiunque desideri partecipare dovrà quindi consegnare la propria torta agli organizzatori dalle 15 alle 16 e 30, mentre le premiazioni e la degustazione delle torte avverrà dalle 20 in poi, presso l'area ricreativa — Rosci dove è stata organizzata anche una serata danzante. Le offerte — colte — devolute all'associazione umanitaria «Medici in prima linea». [m. ca.]

ZUCCARELLO E VILLANOVA D'ALBENGA

Si torna al Medioevo sfilate e celebrazioni

ZUCCARELLO. Rievocazione storica, oggi e domani, a Zuccarello e Villanova. A partire dalle 16 nel primo centro ci sarà una sfilata in costume per ricordare il 750° della fondazione del borgo. Parteciperanno gli sbandieratori di Ventimiglia e il gruppo storico di Giustenice. Alla rievocazione medievale sarà presente anche il della diocesi, monsignor Mario Oliveri. Domani, sempre a Zuccarello, ci sarà la festa patronale di San Bartolomeo apostolo con messa solenne, processione e serata danzante dalle 21.

Attraverso le vie ■ centro

storico di Villanova d'Albenga, invece, si svolgerà domani sera (ore 21) la prima serata medievale ■ 250 figuranti in costume (giocolieri, mangiafuoco, lanciatori di coltelli, trampolieri ■ musicisti dell'800). Verranno rappresentati anche i mestieri di una volta come la filatura della lana, la lavorazione dei cestini di canna, la costruzione dei paglierini, la tostatura del caffè, il lavoro del ciabattino e la lavorazione della terra con attrezzi originali. Lo scenario sarà quello costruito nel 1200, con 10 torri merlate e un pozzo originale al centro. [m. br.]



Una damigella in costume medievale

BORDIGHERA

Volete guarire? Ridete

Da oggi il «Salone dell'Umorismo»

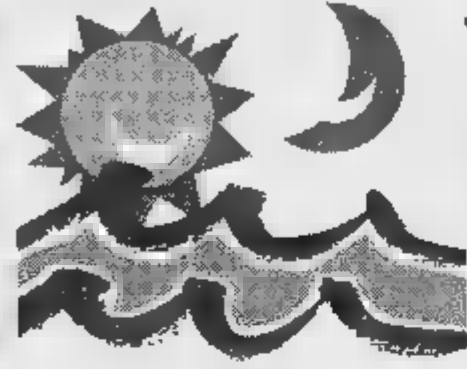
BORDIGHERA. La cittadina si trasforma nella «clínica del buonumore»: da oggi al 5 settembre ospita la rassegna «Città dell'Umorismo». «Guarire del ridere» il tema: protagonisti sono infatti le virtù terapeutiche dell'umorismo, che ispirano spettacoli ■ appuntamenti in programma. Inoltre, saranno riconosciuti «benefattori dell'umanità» tutti gli ospiti, comici, artisti, umoristi, ma anche medici e docenti che parteciperanno alla manifestazione.

Ricco il cartellone, che vede alternarsi cabaret, teatro, musica, cinema. Il via domani, con

il film «Mr. Bean» con Rowan Atkinson. Sui palcoscenici ■ Palazzo del parco, di Capo ■ Ampelio e del centro storico, si esibiranno Elio delle Storie Tese e i Tenores ■ Neoneli, Enrico Bertolino, Luciana Littizzetto, Duo di Piccola, Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou e Marco Della Noce. Due i seminari sulle virtù dell'umorismo, con Jacopo Fo ■ Patch Adams. Galà, sabato 5 settembre, con Zuzzurro e Gaspare, Marco Presta e Antonello Dose, Nicola Arigliano. I proventi ■ destinati all'acquisto della Tac per l'ospedale di Bordighera. [d. bo.]



Luciana Littizzetto (sopra) e il duo Zuzzurro & Gaspare sono tra gli ospiti più attesi ■ programma di contorno del Salone dell'Umorismo



LA STAMPA

Liguriana

Domenica 23 Agosto 1998

estate



Oggi sfilata e selezione delle 50 ragazze e domani voto decisivo

Suona l'ora di Miss Mureto

Cabaret, spettacoli e tanti ospiti famosi

ALASSIO. Si accendono i riflettori sull'edizione 1998 di «Miss Mureto» ■ sulle ■ bellezze «acqua e sapone» in gara. Le giovani concorrenti, selezionate ■ in ■ Italia, si raduneranno ■ questa mattina alle 13 nei giardini comunali ed alle 15 sfileranno sul Muretto. Stasera in virtù della selezione che porterà domani all'elezione della 45ª «Miss Mureto», le partecipanti al concorso nazionale (ideato ed organizzato dal Berrino) ■ ridotte a 30. La serata sarà presentata dal dj Paolo Dini ■ Radio Montecarlo non Rossano Alessandrini, l'ex-miss Mureto Arabella Biscaro e Arianna Burloni.

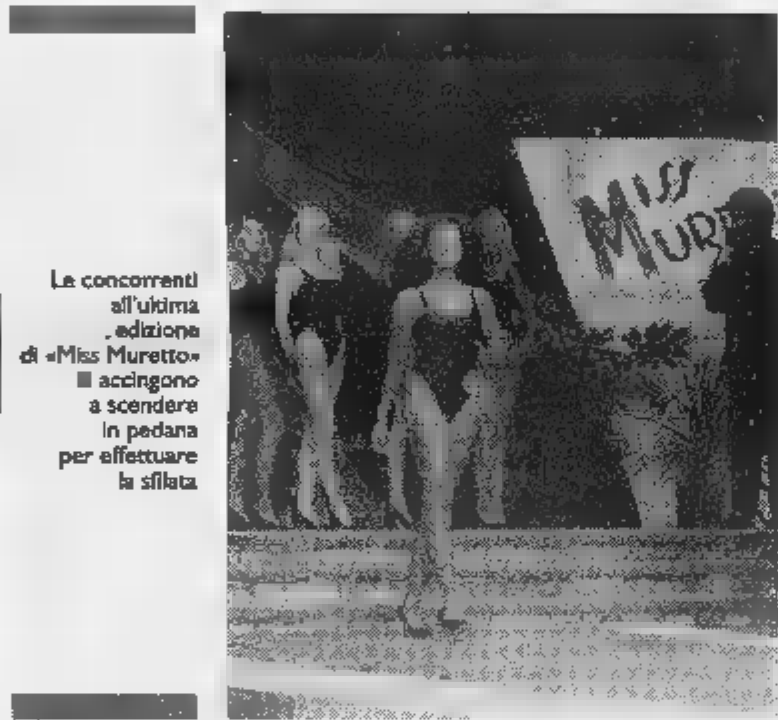
Non mancheranno ospiti e performance di musica e cabaret. In scena il «cabaret» del gruppo rivelazione dell'anno, i Cavalli marci e la cabarettista dello Zelig ■ Milano, Annamaria Barbero. Per lo spazio musicale ci sarà la cantante dante

Lucia Staiano ed i Paps'n'skar. Saranno in platea ■ che la contessa Pinina Garavaglia, la «divinatrice» Teodora Stefanova e ■ scrittrice Maria Venturi (che oggi alle 18 presenterà a palazzo ■ Morio il suo libro «L'amore stretto»).

Comune ed ente Poste emetteranno domani un annullo filatelico speciale per festeggiare ■ anni ■ «Miss Mureto» ■ raccogliere fondi per il centro dialisi dell'ospedale. Tremila cofanetti contenenti 4 cartoline su Alassio, disegnate dal pittore Mario Berrino, sono posti in vendita ■ dalla 16 alle 19 nei giardini comunali.

Domani ■ presenterà la finalissima Kay Rush. Tra gli ospiti, Francesco Moser, José Altafini, Ivan Capelli, Clay Regazzoni, Michele Alboreto, Umberto Bindi, Antonio Ricci e Lorenzo Beccati.

Massimo Boero



Le concorrenti all'ultima edizione di «Miss Mureto» ■ accingono a scendere in pedana per effettuare la sfilata

Finale: ad Armando Puklavec l'ambito concorso musicale

Chiude il «Palma d'Oro»

vince un baritono croato

FINALE L. All'ultimo giorno, è giunto anche il primo premio: lo ha conquistato nella sezione lieder un baritono croato, Armando Puklavec. Al secondo posto «ex aequo», due orientali: Doung Yeul (Sud Corea), anche premio speciale per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo, e Neoki Tsukumi (Giappone). In questa 25ª edizione del Palma d'Oro, il cui prestigio è certificato anche dalla severità della giuria, non è stata facile la selezione tra tanti giovani talenti, giunti da ogni parte del mondo: 34 i Paesi rappresentati, tra i quali Messico, Uruguay, Nuova Zelanda e Taiwan.

Inaugurato dal concerto del pianista Dirk Joeres e del Klavier-Duo Stenzi in memoria di Bartolomeo Marco, il vicepresidente di Savona grazie al cui impulso, nel '74, il concorso era nato da un'idea del professor Aloys Vecchiato, il «Palma d'Oro» si concluderà domani e



Il Klavier Duo Stenzi durante il concerto di apertura del 25° concorso «Palma d'Oro» ■ Finale Ligure (foto Azais)

dopo con i concerti dei premiati in San Giovanni Battista.

Ad esibirsi, ■ i vicitori del lieder, il duo Seeli Toivio (Finlandia) ■ Ivo Varbanov (Bulgaria), 2° premio nella sezione pianoforte e violoncello; il duo giapponese Atsuko Ishii ■ Jun

Komatsu, 2° premio per pianoforte e violino; i giapponesi Yoshie Hirayama e Mami Miyake, 3° premio «ex aequo» nel pianoforte. Per gli italiani solo medaglie d'argento e diploma: Irene Castellini, Alessandro Andriani, Claudia Bracco. [s. d.]

Il pezzo forte del Salone delle Antichità di Monaco è un dipinto trovato casualmente da antiquari genovesi

In mostra c'è un «Tiziano» da 20 miliardi

Sono esposti i capolavori di 50 prestigiose gallerie europee

SANREMO



Centomila «italiani» al Musc

Centomila visitatori da oggi a domenica prossima, quando il Musc, inaugurato venerdì a Sanremo, chiuderà i battenti. Sono le previsioni che riguardano l'edizione di quest'anno della mostra mercato dell'artigianato. Il tradizionale taglio del nastro (nella foto di Maurizio Gatti) ha visto l'intervento, fra gli altri, del vicesindaco Gianni Berrino, del vescovo monsignor Giacomo Berabino e dell'organizzatore Antonio Covatta. La mostra mercato dell'artigianato offre svariata merceologia: dai lavori in legno alle ceramiche, dall'arredamento all'oggettistica, dalla gastronomia al tempo libero. Ogni sera, poi, show musicali, cabaret, sfilate di moda, elezioni di miss. L'ingresso è libero, dalle 16 all'una di notte. [m. c.]

MONACO. C'è anche un prezioso dipinto del Tiziano al «Salone delle antichità» di Montecarlo, inaugurato l'altra sera nel polo fieristico di Fontvieille. La tela, che raffigura un nobile con l'armatura, è stata ritrovata di recente, quasi per caso, dagli antiquari genovesi Luigi Porcella e Rosa Miglio. L'hanno scoperta in un edificio inglese. E ora ha un valore astronomico: si parla di 15-20 miliardi. Il quadro è il gioiello più prezioso della straordinaria collana presentata dal Salone.

L'opera, dal titolo «Ritratto di gentiluomo ■ armatura», sarebbe stata commissionata al grande artista veneziano dall'imperatore Carlo V (nel XVI secolo), che ■ una forte ammirazione per Tiziano. Al punto che, secondo la leggenda, l'uomo più potente dell'epoca non esitò a chinarsi per raccogliere un pennello caduto al grande pittore durante il loro primo incontro.

Non è ancora stata chiarita l'identità dell'uomo raffigurato nel dipinto. Per Federico Zeri, il principe dei critici d'arte italiani, potrebbe trattarsi di un generale al servizio del figlio di Carlo V, Filippo II, re di Spagna, o di un nobile italiano legato alla dinastia dei Della Rovere. La datazione del dipinto ■ attorno ■ 1550-1555, cioè nella piena maturità artistica del Tiziano. Nato a Pieve di Cadore nel 1490, Tiziano Vecellio (questo il suo vero nome), morì a Venezia nel 1575.

Un altro suo capolavoro, il ritratto dell'ammiraglio venezia-



Il prezioso quadro del Tiziano (riprodotto da Nice Main) che si intitola «Ritratto di gentiluomo con armatura» è valutato circa 20 miliardi ■ rappresenta il pezzo pregiato della rassegna monegasca

no Francesco Duodo, due anni fa è stato venduto per 3 miliardi e mezzo. ■ a marzo, per il Salone di Maastricht, è stato proposto con un prezzo triplicato.

La rassegna monegasca propone i pezzi più pregiati di ■ prestigiose gallerie di Francia, Italia, Germania, Austria, Inghilterra, Stati Uniti, Belgio ■ dello stesso Principato. C'è anche il letto dove Napoleone dormì durante il suo soggiorno a Trento nel 1808. Il salone è aperto tutti i giorni ■ 15 alle 21, fino a domenica 30.

Gianni

3 idee per oggi

RAPALLO. A Villa Tigullio, 21, spettacolo conclusivo dello spettacolo internazionale di danza con i Solisti del Kirov Mariinskij.

BOSSO V. «Omaggio a Garcia Lorca», pitture, poesie e musica la sera al Centro sociale di via Municipio.

MARINA. E' il gran giorno della Vascup98, regata per vasche da bagno e natanti di ogni foggia. Via alle 15,30.

GIOVEDI' 27 AGOSTO 98 ORE 21.15

TEATRO ARISTON SANREMO

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO TORINO con LINDSAY KEMP solisti e corpo di ballo in «RAPSDIA AMERICANA» musiche di George Gershwin coreografie di Max Luna III e Austin Hartel «SOGNI DI HOLLYWOOD» musiche di Carlos Miranda coreografie, regia e costumi LINDSAY KEMP

PREZZI D'INGRESSO

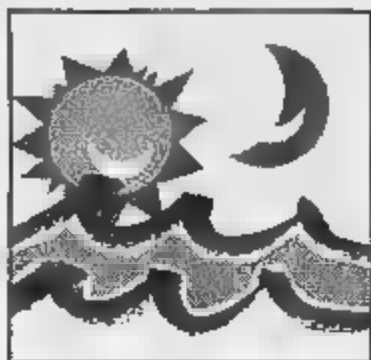
poltromissima	€ 35,000
galleria	€ 20,000
ridotto ragazzi e anziani	€ 20,000 nel settore delle poltronissime

PRENOTAZIONI Tel. 50.60.60

NOTIZIE dalle AZIENDE



Prosegue anche quest'anno nel ristorante pizzeria «La Fila» di Andora il successo della gestione di Antonio Piazzola, la moglie Luisa, la figlia Laura e il genero Antonio, provenienti da analoghe esperienze culinarie nella lontana Romagna. Perché La Fila? Perché è a La Fila, storica pizzeria di Torino, nel pressi del Teatro Carignano, che Antonio Piazzola ■ iniziò la sua carriera come ristoratore e a questo nome è rimasto legato. Cosa si mangia? Vastissimo è l'assortimento di pizze, dalle tradizionali Margherita alla Cagliostro, audace accostamento di ingredienti disparati, cotte mirabilmente nel forno a legna dello stesso Piazzola coadiuvato dal genero. Luisa invece, la moglie che si esprime tra i fornelli, propone deliziose marinare: primi piatti ai frutti di mare e vari pesci alla griglia e al cartoccio. Vale la pena per chi si trova in ■ di fare una capatina. Via Sardegna, 5 - 17051 Andora (SV) - Tel. 0182/87354.



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Il Priamar, divertimento dell'estate

Relax all'Acquario, al parco Le Caravelle, al Moac

Cinque idee per l'estate in Liguria con trattamento da amico. Grazie ai coupon pubblicati ogni giorno su La Stampa i lettori hanno una vasta scelta di offerte per il loro divertimento.

Ogni giorno sul Priamar ci sono attrazioni di ogni tipo. Con il tagliando pubblicato i lettori possono avere diverse agevolazioni. Per questa sera è previsto poi un concerto di musica etnica baltica nell'ambito della rassegna «Note del mare».

Con il coupon pubblicato anche oggi i lettori potranno avere uno sconto sul prezzo del biglietto per il concerto che Alex Baroni farà il 25 agosto a Ventimiglia. Baroni è uno degli artisti più interessanti delle nuove generazioni e il suo spettacolo live è tra gli appuntamenti più attesi della stagione.

MOAC. Dalle 16 a mezzanotte è aperto il Moac, la mostra mercato dell'artigianato ospitata nell'ex Mercato dei Fiori. Un appuntamento importante con la creatività e la tecnologia che gli artigiani sanno creare e produrre. Presentando il coupon si potrà ottenere una videocassetta.

DEL. E' il grande referendum dell'estate. I lettori, attraverso il coupon, scelgono i personaggi che per professionalità e simpatia fanno grande la Liguria del divertimento. Le istruzioni per le votazioni sono sul coupon.

ACQUARIO. In pochi anni l'Acquario di Genova è diventato un punto di riferimento per il rilancio turistico del capoluogo. Con il tagliando si può avere uno sconto sul prezzo del biglietto, su quello dell'ingresso al Padiglione del Mare e, per i bimbi sotto ai 12 anni, un simpatico omaggio.

CARAVELLE. E' il parco acquatico della Liguria con scivoli, piscine, toboga e decine di attrazioni. Con il coupon de La Stampa i bimbi sotto ai 12 anni accompagnati da un adulto pagante entrano gratuitamente.

Stefano Pezzini

LE CARAVELLE DOMENICA 23 AGOSTO 1998

Tel. 0182/931.755
CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino del 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto a un omaggio di 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e a prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 10 mila lire di spesa un simpatico omaggio al tra i 4 e i 12 anni.

ACQUARIO DI GENOVA DOMENICA 23 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

£. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

DOMENICA 23 AGOSTO 1998

valida fotocopie.
Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.
DOMENICA 23 AGOSTO

LA STAMPA DOMENICA 23 AGOSTO 1998

SAMM di Antonio COVATTA

MOAC

Sanremo. Mostra mercato dell'artigianato corso Garibaldi ex mercato dei fiori aperto dalle 16 alla mezzanotte

Chi si presenterà allo stand de La Stampa con il coupon accompagnato da uno scontrino di spesa da almeno 50 mila lire emesso al Moac riceverà in omaggio videocassetta. Il tagliando deve essere utilizzato nel giorno di emissione, il lunedì è valido quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA DOMENICA 23 AGOSTO 1998

COMUNE DI VENTIMIGLIA
dir. art. Franco Cagno

ALEX BARONI
in concerto
VENTIMIGLIA
25 agosto
piazza del Comune

ore 21.30

Presentando il tagliando al botteghino e alle prevendite nel giorno di pubblicazione si avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto per il concerto.

Prevendite: Ventimiglia (West-Coast Records) e (Fotocolor). Vellecrocia (Foto Carlo). B. (Babilonia). Sanremo, (Popoff). Imperia, (Tuttomusica). (La Casa del Disco). Albenga (B.M. Dischi). Il lunedì vale il coupon della domenica. Non valide le fotocopie.

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI DOMENICA 23 AGOSTO 1998

LA STAMPA

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, sono valide le fotocopie. I vincitori premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini _____ Discoteche _____
Dj _____ Drink&Music _____
Gelatai _____ Gruppi musicali _____
Baristi _____ Cubiste/i _____

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17101 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

LA STAMPA DOMENICA 23 AGOSTO 1998

COMUNE DI SAVONA

PRIAMAR 2000
by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Giovedì 27 agosto - ore 21,30
ORCHESTRA SPETTACOLO CASTELLINA PASI

Prezzi e cene in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Ristoranti convenzionati:
CONCA VERDE,
via Alle Strà 27 - tel. 263.331
LA BARCACCIA,
corso Colombo 46 - tel. 812.973
LA TAVERNETTA,
via Don Bosco 22 - tel. 815.051
DA ENZO,
via S. Lucia 9 - tel. 8387513;
GROTTA MARINARA,
piazza del Popolo 21 - tel. 827.828

Uscio - fenti - Anni 60 - discoteca
Ingresso L. 10.000. Presentando questo tagliando alle prevendite o al botteghino la sera dello spettacolo si ha diritto a uno sconto di L. 2000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Prevendite:
Direzione Priamar 2000, Savona
Charleston dischi, piazza Chabrol 3, Savona
Il Disco, via Castelli 4, Finale
Koncerto, via Dante 48, Cairo

BOIA
chi lo molla.

ABBANDONARLO VUOL DIRE CONDANNARLO.

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto corrente postale al n. 17182122 Lega Nazionale Difesa del Cane - 12042 BRA.

Un grazie di cuore a Phelonia
e alla parabosonaria per le 277 dedizioni.

PRO LOCO COMUNE U.S.V. VILLANOVA

VENERDI 21 Agosto
SABATO 22 Agosto
DOMENICA 23 Agosto

SAGRA DELLE DIECI TORRI
ESPOSIZIONI AUTO E MOTO D'EPOCA E AUTO FERRARI

VENERDI 21
ore 19,30 Apertura stands gastronomici
ore 21,00 Serata danzante con l'Orchestra MAN

SABATO 22
ore 19,30 Apertura stands gastronomici
ore 21,00 Maxi Discoteca con DJ MANCO
animerà la serata PAOLO ALLARA di RADIO ONDA LIGURE

DOMENICA 23
ore 19,30 Apertura stands gastronomici
ore 21,00 Serata danzante con l'Orchestra FLASH

SERATA MEDIOEVALE
CHE SI SVOLGERÀ NEI CARATTERISTICI ANGOLI DEL CENTRO STORICO

AMPIO PARCHEGGIO • INGRESSO LIBERO

CENTRO PROVINCIALE REVISIONI
FINANCIAL HEVA - FINALE LIGURE
Attività U.S.V. Villanova dal 1990 - una telefonata - 0182/554886

1963-1998

35

anni della
**COOPERATIVA
DEI LAVORATORI
ALBA**

PROMOZIONE ANNIVERSARIO

Dal 18 al 31 agosto

GRANA PADANO
scelto

£. 1.350
al hg.

*Grande festa
della
convenienza!*

CARTE D'OR ALGIDA
vaschetta gr. 500

£. 3.250
al kg. £. 6.500

**PROSCIUTTO
CRUDO PARMA**

£. 2.950
al hg.

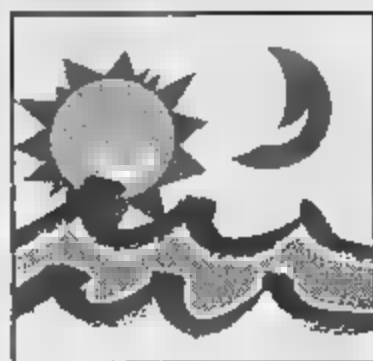
BIRRA PERDON
gr. 66

£. 1.000
al kg. £. 1.500

COOPERATIVA DEI LAVORATORI SUPERMERCATI

PUNTI VENDITA

ALBA - Via Roma, 4/6 • ALBA - Corso Langhe, 65 • ALBA - Piazza Pertinace, 10 • ALBA - Corso Piave, 58 • CANALE - Piazza D. Vittoria, 8
• CANALE - Via Torino, 63 • CENGIO - Via Piani, 4 • MILLESIMO - Via Partigiani, 14 • RICCA - Str. Statale Alba - Cortemilia, 100 • CUNEO -
Via Teresio Cavallo, 7 • SPINETTA M.GO - Via Del Ferraio, 41 • CORTEMILIA - Via Einaudi, 9/11 • SAN DAMIANO - Via Roma, 36/H
• BRA - Via Adua, 10 angolo Via V. Veneto



DA VEDERE

Concerto a Toirano ■ Finale, motoraduno a Pallare, gare di ricerca del tartufo e spettacolo pirotecnico a Chinelli di Cairo Montenotte, antiquariato ad Alassio, una ventina le sagre gastronomiche con ballo all'aperto. Queste le manifestazioni della domenica. Numerosi i luna park ancora in funzione in Riviera.

Concerto bandistico alle 21 in centro paese. In località Rossi festa popolare per l'undicesima sagra regionale della torta dolce: la specialità dovranno essere consegnate, per il giudizio della giuria, dalle 15,30 alle 16,30, dopo le premiazioni e gli

SASSILO. Festa della Madonna di Albergare. Sagra di San Bartolomeo con gastronomia e divertimenti: gara di bocce, premiazioni e danze con il gruppo «Liscio Langarolo».

Festa dell'Assunta. Sagra gastronomica (anche a pranzo) in località Chinelli con musica e ballo (due Pulvis e Bruno): dalle 14 gara di ricerca del tartufo, alle 16 dimostrazione «sbattiti» del grano d'altri tempi e giochi per bambini, spettacolo pirotecnico alle 23,30.

ALTARE. Alta via dei Monti Liguri, mostra fotografica itinerante presso le scuole medie. **CENIGLIO.** Festa di San Rocco in frazione Brignoletta con la Sagra dello sciacarotto e giochi campestri.

Motoraduno: iscrizioni dalle 8,30, gastronomia dalle 13, premiazioni nel pomeriggio. Proiezione su maxischermo del Gran premio motociclismo.

Festa di musica Anni '60 in località Martina, sagra del cacciatore a San Pietro.

SAVONA. «Arancia Meccanica» Stanley Kubrick alle 21,45 all'Arena del a del circolo John Wells. Teatro dialettale al Teatro San Bernardo con la compagnia Letimbro. Sagra del pesce a cura della Sns Zinolese, musica con il dj Tommy.

BERGASSE. Modellini aerei in mostra in biblioteca. «SpotornoComics» nella «Sbarbaro» umoristi. Luna park in località Serra.

F. Sagra gastronomica di San Lorenzo con la musica da ballare della Dj Band.

L. Nell'ambito della mostra «Cover» concerto del duo pianistico Daniela Giordano e Micaela Patria alle 21 nell'oratorio De Disciplinanti a cura di «Vita in jazz» a gli «Amici del teatro Siorvi». A Gora la sagra della melanzana con dell'orchestra «I Saturni». Opere di Prjjan in mostra alla Ghiglieri.

V. «Omaggio a Garcia Lorca», pitture, poesie e musi-



Raduno motociclistico a Pallare

la sera al Centro sociale di Municipio.

L. Claudio Ceotto, autore di «Lune Indiane», è ospite in mattinata «Libro Aperto» in piazza XX Settembre. Coro Polifonico Pietrese alle 21 a San Bernardo. **Ranzi.** Mostra collettiva all'Auditorium La Pietra. Mercatino artigianale dalle 18,30 sul lungomare.

IL PALAZZO DEL KURSAAL. «Loano per il mare» con una sezione dedicata a «La devozione e il mare», una dedicata a «La barriera artificiale di Loano» e una terza a «L'uomo, l'arte e il mare». Mercatino dalle 20 alle 24 in piazza Rocca. «Estate in musica» con Mimmo dalle 21,30 in corso Europa. Luna Park nell'area adiacente al palazzo dello sport.

TOIRANO. Concerto del trio vocale «Le Romanos» in piazza San Martino dalle 21,15: la

Cairo festeggia con i fuochi artificiali, antiquariato ad Alassio, molte sagre

Pallare dà via libera ai «bikers»

Musica classica a Finale Ligure e Toirano

musica degli Anni ■ ai giorni nostri.

Luna park sul lungomare.

BALESTRE. Si concludono i cinque giorni di festeggiamenti con la rassegna gastronomica ai piedi del castello, gara di tiro a volo e cronoscalata, spazio dancing dei «Trio Coronas».

CERIALLE. Festa dell'Arrivederci in località San Eugenio con gastronomia e musica.

IL. Si chiude la sagra del «Budin della nonna» in frazione Leca. Alle 21 in piazza dei Leoni il «Festival del pianoforte». Luna park in piazza Corridoni.

Sagra delle 10 torri con gastronomia, ballo e Flash ed esposizione di auto a moto d'epoca.

Mercatino dell'antiquariato in via Colombo dalle 17 alle 24.

CASANOVA. Festa del «buonmangiar» in centro paese con specialità liguri.

ARMASCO. Sagra e festa del turista, orchestra «Emozioni Band».

Sagra enogastronomica con spazio al ballo all'aperto.

Oggi e domani «sagra del micheletto» a San Bartolomeo: gastronomia della musica e i Funky Business.

U Desbarassus, bancarelle delle occasioni. Luna park nel lungofiume. [a. r.]

Pietra, stasera c'è Elio

Varazze, notte con i cartomanti
Daniele Raco, si ride al Trocadero



Elio e le Storie Tese in concerto a Pietra Ligure, cabaret con Daniele Raco al Trocadero di Finale, scuola latina a La Capannina di Alessio. Questa la notte.

All'Hamburger Boy i cartomanti Therion, Hascor, Viviana, Adam e Fariel. Discoteca con il gruppo Oro Puro e Boschetto.

LO. Spazio musica al Bolero. Adam Wahid dal vivo al Charlie Max.

Ritrovi al Porky's al bar Testa.

Ritrovo al The Killer la musica.

All'Aironi Nero lo spazio birreria La Bodeguita.

Musica dal dal vivo al Pirata. Piano bar al Baretto. Ritrovi al Saxe Rubra, al Babatundé e al Tnt.

VADO. Musica al Boomhastic del

Daubaci.

ORCO F. Alla taverna del Cuoculo a hip hop degustazione di cozze a mezzanotte.

FINALE L. Cabaret dalle 22 al Trocadero sul lungomare: l'agenzia Eococi ospita Daniele Raco. Si balla allo Sporting Club che martedì sera ospita i Cavalli Marci. Discobar al Baquito. Domenica underground alla discoteca Scotch. Ritmi latini e revival a El Patio con l'orchestra. Musica al Vittoria. Pub St. Patrick Inn.

BORGIO V. Ritrovo al Mulino al Capperio. Discobar domani ai bagni Nettuno.

PIETRA L. Elio e le Storie Tese in concerto, alle 21,30, in piazza XX Settembre (ingresso libero). Musica dal vivo da ballare a La Tenda. Piano bar Enrico Bianchi all'Aironi. Discobar in Out. Revil al Malibù. Ritrovo alle Wave.

Ritrovi a La Piazza Pub e al Blade Runner.

Doppio appuntamento alla maxidiscoteca Ai Pozzi con



Il gruppo musicale Elio e le Storie Tese in concerto questa sera a Pietra Ligure

il settore discoteca e il settore liscio-revival. Karaoke al Poseidon. Revival e liscio al Saita con l'orchestra. Si balla tutte le sere al Manhattan Inn. Ritrovo all'Atravirago, al Tropicana e al Mai a letto. Concertini a rotazione in alcuni locali del centro e del lungomare.

Latino-americano all'Oasi di Bastia. Ritrovi alla Piazzetta, al John Smith Pub, al Pulp, al Bank Rock Caffè e alla Città Vecchia.

ALASSIO. Musica al Boccaccio Club e al Cabaret. Domenica

melodica a La Capannina: al piano superiore «Salsa Club» scuola di ballo latina. Musica gitana e danze flamenco con i «Los Duendes» alla Mezzaluna. Discoteca al Manilla e all'U'breche con Fabio di. Ritrovi ai Magazzini dell'Olio, al Gallo George, al Clapsy, allo Zanzibar, alla Tavernetta. Dancing al Vip.

LAURELLA. Discoteca su due piste a La Suerte.

Dancing Lido (Timone), Serata da ballare al dancing Clak. [a. r.]

Alle 21,30 termina la rassegna teatrale in località Castello

Andora, in scena «Barboni»

L'ultima produzione di Pippo Delbono

ANDORA. Un gruppo di cloward si racconta in chiusura del quinto «Festival internazionale tra la danza ed il teatro» in località Castello. Alle 21,30 si chiude la fortunata ed originale rassegna avanguardista «TeatrAndora '98» con uno spettacolo, forse il più singolare, della compagnia teatrale Pippo Delbono. Si tratta «Barboni», rappresentazione che mette in assieme agli attori alcuni veri barboni che racconteranno la loro scelta di vita le loro emozioni e le loro preoccupazioni. Insomma, il difficile (ma molto poetico) mondo quanti vivono ai margini della società.



Successo di «TeatrAndora», originale rassegna avanguardista

biglietto d'ingresso è di 12 mila lire. Questa è forse la più interessante delle produzioni ideate e dirette dal regista-attore Pippo Delbono. Quella grazie alla quale è arrivata la notorietà nel panorama del teatro italiano ed europeo. Assieme a Delbono figurano in scena Pepe Robledo, Bobò e Mr. Puma, Piero Corso, Armando Cozzuto, Gustavo Giacosa, Lucia Della Ferrera, Simone Goggiano, Ele-

Guerrini, Sergio Longobardi Marina Mondini.

Quest'anno il festival teatrale, promosso dal Comune di Andora e da Provincia, Regione ed Apt sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica, ha portato come innovazione l'in-

serimento nel programma un tre-giorni laboratorio teatrale (8-10 agosto) con gli attori Franca Fioravanti Marco Romei. Un esperimento, per far qualche segreto della dizione e del teatro, che ha riportato come innovazione l'in-

Appuntamento con la classica domani al Giardino del Principe

Esso il «Settembre musicale»

a Loano con New Art Ensemble

LOANO. «New Art Ensemble» in concerto, domani sera, al nuovo Giardino del Principe di Loano.

E' degli appuntamenti più attesi del «Settembre Musicale Loanese» e in generale del fitto calendario musicale che ha caratterizzato l'estate di Loano. Il programma della «New Art Ensemble», diretta dal maestro Maurizio Boriolo, prevede musiche di Bernstein, Gershwin, Berlioz, Moricone, Mancini, Rota («Soundtrack suites»), «Bolero» di Ravel.

Varietà del suono orchestrale e del ritmo sono le caratteristiche dell'orchestra cameristica-sinfonica diretta da Boriolo. Formata da un organico atipico che prevede solo cinque archi e tutti della famiglia dei bassi, l'orchestra si è costituita un personalissimo sound con una selva di percussioni e fiati di cui tre ottoni, i corni e la tromba. Alla singolarità dell'organico corrisponde una ancor più marcata originalità negli arrangiamenti. Il biglietto d'in-

Bolero, cena medievale

Un angolo di medioevo sul lungomare di Celle Ligure. Il ristorante «Bolero» sarà per una notte immerso in un'atmosfera d'altri tempi con piatti ispirati al medioevo, musica, poesia, figuranti in costume d'epoca. Una ricostruzione perfetta che si avvale della partecipazione dei figuranti in costume del Centro studi rievocazioni storiche «A Storia». Tra i protagonisti più attesi anche Fausto Benvenuto, poeta che si è ormai conquistato il meritato appello di «Trovatore cortese» per lo stile declamatorio delle sue liriche romantiche. Sarà lui, insieme a musicisti Paolo Cavaglia (chitarra) e Giorgio Verrina (flauto dolce), il principale animatore della serata. non mancheranno l'astrologo cartomante «Ivano», oltre al mangiafuoco Massimiliano. La cucina sarà particolarmente curata e ispirata ai cibi allo stile medievale mentre particolarmente suggestiva sarà la sfilata dei figuranti. Menù a 60 mila. [p. p.]

grasso domani al Giardino del Principe costa solo 10 mila lire.

«Settembre Musicale Loanese» si concluderà il 13 settembre prossimo con il concerto, per coro ed orchestra, dell'«Ensemble Orchestrale e Corale Delle Alpi e Del Mare»

(chiesa di Sant'Agostino).

Si già conclusi invece gli altri filoni dell'«Estate in musica» a Loano con la parte più giovane di «Taka Banda», la rassegna jazz diretta dal pianista Riccardo Zegna e la «musica in piazza». [a. r.]



STAGIONE AL CINEMA

DEL. Arancia meccanica. Ore 21,45. Lire 9000; 7000.

ASTOR. Piovra in bianco. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. Una. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. Una più scema. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. Mastermind - La guerra del genio. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDONADO. Arma letale 4. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. Film e luci rosse. Ore 15; 22,30. Lire 7000; 5000.

Tel. 019-838.63.22. Largo. Ore 21. Lire 8000; 7000; 5000.

ALASSIO. COLOMBO. Tel. 0182-640.263. L.A. Confidential. Ore 20,30; 22,40. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. 0182-640.427. Sex Crimes. Ore 20,30; 22,30. Lire 6000; 5000.

ALASSIO. Tel. 0182-51.419. Ancora più scemo. Ore 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. Il mo del lago 3. Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ANAKA VITTORIA. L'angolo. Ore 21; 22,45. Lire 5000.

ASTRA in & Out. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

Tel. 019-610.783. Anastasia. Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

ALASSIO. ALASSIO. Tel. 019-504.234. Blue Brothers. Ore 20; 22,15.

ARENA ONDINA. Tel. 019-28.10. Il matrimonio del mio miglior amico. Ore 21. Lire 9000; 7000.

ALASSIO. Tel. 019-892. Il bol. Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ALASSIO. CORALLO. Tre uomini e una gamba. Ore 21. Lire 5000; 5000.

ALASSIO. Tel. 019-689.961. Ore 20,30; Full Monty. Ore 22,30. Lire 10.000; 6000.

ALASSIO. KING. La maschera di ferro. Ore 21,15. Lire 8000; 5000.

ALASSIO. ARISTON. La vita è bella. Ore 21,30. Lire 8000.

ALASSIO. VERDI 1. Tel. 019-97.249. Deep Impact. Ore 21; 23,10. Lire 13.000; 8000.

ALASSIO. 2. Tel. 019-97.249. L'incantesimo del lago 3 - Le sargine magiche. Ore 18; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ALASSIO. ROMA. Sette anni in Tibet. Ore 21. Lire 8000.

ALASSIO. Tel. 019-689.961. Ore 20,30; Full Monty. Ore 22,30. Lire 10.000; 6000.



ALASSIO. Tel. 0183-293.820. CHIUSO. FE. RE.

ALASSIO. IMPERIA. Tel. 0183-292.745. L'incantesimo del lago 3 - Le sargine magiche. Ore 18; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ALASSIO. CAPITOL. Tel. 0184-43.440. L'angolo. Ore 21,15 (spettacolo unico).

ALASSIO. DIANESE. Tel. 495.930. Qualcosa è cambiato. Ore 20,30; 22,40. Lire 9000; 6000.

ALASSIO. Tel. 0184-43.440. L'angolo. Ore 21,15 (spettacolo unico).

ALASSIO. Tel. 0184-43.440. L'angolo. Ore 21,15 (spettacolo unico).

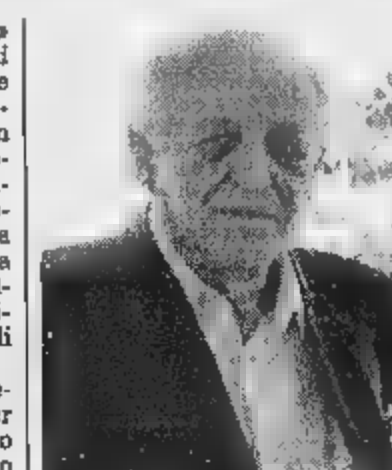
ALASSIO. Tel. 0184-43.440. L'angolo. Ore 21,15 (spettacolo unico).

E ad Alassio Maria Venturi e Andrea Pinketts

Nuova libro di Biamonti presentato domani a Finale

L. «Le parole la notte» è il libro di Francesco Biamonti protagonista domani (ore 21,30, piazzale Buraggi lungomare), il ciclo di incontri con gli autori organizzati dal Comune di Finale Ligure in collaborazione con la libreria Centofiori e la società Pegaso. Gloria Bardi presenterà l'ultima opera di Biamonti, scrittore nato nell'entroterra di Ventimiglia, finalista al premio Campiello di quest'anno.

Altri due libri saranno di scena oggi e domani ad Alassio per gli «Incontri '98» a Palazzo Morteo (ore 18). Nel pomeriggio Maria Venturi presenta il «L'amore stretto». Domani stessa ora Andrea G. Pinketts illustra il conto dell'ultima cena. Per entrambe le serate «l'intervista» sarà di Franco Gallea. La rassegna culturale di Finale Ligure prosegue invece il 27 e il 28 agosto rispettivamente con i libri «Liguria, Porta eu-



Lo scrittore Francesco Biamonti

ropea Mediterraneo di Massimo Quasini e «Turista avvisato... come partire tranquilli e tornare contenti», incontro con gli autori Dino Gagliazzo e Luca Murelli. [a. r.]

Una neopromossa in B per l'esordio del Grifone in Coppa Si avvicina l'ora del debutto Genoa pronto per la Ternana

GENOVA. E' arrivato il giorno della prima. Domani sera (diretta Rai 3, 20.45) il nuovo Genoa farà il suo debutto in competizione ufficiale, affrontando a Terni la formazione locale allenata da Antonello Cuccureddu, neopromossa in B.

Una partita difficile e significativa per i rossoblu, chiamati a confermare sul terreno di gioco, contro un avversario ostico e motivato, quanto di buono hanno mostrato durante il pre-campionato. Sarà un test decisivo anche per il reparto difensivo, ancora alla ricerca di una precisa identità, che dovrà vedersela contro una coppia di attaccanti. Miccoli-Borghello, definita da mister Pilon, «molto veloce e pericolosa».

PILON. L'opaca partitella disputata venerdì pomeriggio a Pegli contro la primavera ha fatto arrabbiare l'allenatore genovese. «L'impegno era modesto, certo, però non mi è piaciuto ugualmente l'atteggiamento mentale tenuto dai giocatori. Bisogna capire che questo è il Genoa, e scegliendo questa squadra è necessario dare il massimo sempre. Solo alla domenica in campionato, anche durante la settimana. Quest'anno ci giochiamo tanto, tutti quanti, compreso. Sia chiaro, non guarderò in faccia nessuno».

FORMAZIONE. Il Grifo domani se-



Il capitano rossoblu Giampaolo guiderà l'attacco del Genoa sul campo di Terni

ra a Terni dovrebbe scendere in campo con Soviero tra i pali, una linea difensiva a tre, composta da Portanova, Bettella e Marquet, un centrocampista formato da Ametrano, Piovanello, Mutarelli e Muench, la coppia Francioso-Giampaolo in avanti. «In linea di massima gli uomini sono questi - ha continuato Pilon - però i fondamentali gli ultimi allenamenti. Mi aspetto una reazione seria, voglio vedere aggressività e concentrazione, altrimenti mi vedrei costretto a riesaminare

alcune mie scelte».

IL Il capitano rossoblu aspetta con curiosità la gara con la Ternana. «Sì, abbiamo lavorato tanto a bene, mi piacerebbe raccogliere subito i frutti di un mese di ritiro. La squadra c'è, il gruppo si sta formando, ci sono tutte le premesse per disputare una buona stagione. Partire con il piede giusto già in Coppa Italia sarebbe molto importante, solo come risultato sportivo, ma soprattutto per il morale. Oggi rifinitura a Pegli. (dam. bas.)

Nuova sponsor

Robe di Kappa per la Sanremese

«Matrimonio» fra la Sanremese e la Robe di Kappa. La nota azienda torinese, per due anni, sarà lo sponsor tecnico del club biancazzurro fornendo abbigliamento da gioco, ma sviluppando anche un'azione di «marketing» legata alla società matuziana.

Artefice dell'accordo l'ex presidente biancazzurro Leonardo Scarzella che ha annunciato il suo ritorno nella compagine dirigenziale della Sanre-

Per la Robe di Kappa, che sponsorizza grandi club come Juventus e il Monaco, si tratta di un'insolita escursione nelle serie minori. «Ma Sanremo è una piazza interessante», detto Stefano Braghin, responsabile delle relazioni pubbliche dell'azienda. L'annuncio è stato dato in occasione dell'amichevole disputata ieri al «Comunale» tra Sanremese e Savona. E' finita 1-1: in vantaggio il Savona con Valentino al 32', pareggio di Tomeo al 70' per la Sanremese nella quale ha esordito il portiere Pessoni giunto dal Milan. (b. m.)

Savona ed Entella sono le grandi favorite, sei gli anticipi previsti per sabato 29

La Coppa Italia a caccia della regina

Dal prossimo fine settimana via alle partite che contano

Dal prossimo fine settimana si inizierà a fare sul serio, con il turno inaugurale dei sedici triangolari liguri di Coppa Italia riservata a formazioni di Eccellenza e Promozione.

La prima è una certezza: la vincente dello scorso anno, Savona, non potrà difendere il titolo conquistato, poiché i verdestellati parteciperanno al Nazionale Dilettanti. Lotta aperta per la successione, quindi, con molte società di blasone al via, che inizieranno dalle due neoretrocesse dal Cnd, le favorite nell'imminente torneo di Eccellenza, Savona ed Entella: le prime indicazioni? Coppa sono attese con molta curiosità da tifosi ed addetti ai lavori, a Savona e Chiavari.

Sei gli anticipi previsti per sabato 29. Uno a ponte, fra Pietra Ligure e Loanesi (Borgio Verezzi ore 18), con riposo per Zinola Riviera; nel capoluogo: Bolzanetese-Cairese (Begna ore 20.30) con riposo per Rivarolese, Genoa Club Mignone-Nuova Audace Campomione (Crondona ore 17) con Bu-

DATE E REGOLAMENTI

Il 13 settembre chiude la prima fase

Sabato 29 e domenica 30 il primo turno, con le vincenti che poi riposeranno (in caso di parità, subito riposo per quelle che hanno esordito in trasferta). Fra sabato 5 e domenica 6 settembre esordiranno altre sedici squadre (Ventimiglia, Ospedaletti, Zinola, Verezze, Masone, Via dell'Acciaio, Rivarolese, Busalla, Casellese, Albano, Bogliasco, Ligorna, Pro Recco, Sesta Godano, Fezzanese e Vezzano); sabato 12 e domenica 13 settembre conclusioni dei triangolari inaugurali e nomi delle sedici qualificate. Dalle fasi successive si effettueranno soltanto scontri diretti, andata e ritorno: mercoledì 7 e 21 ottobre gli ottavi finali; mercoledì 11 e 18 novembre i quarti

di finale. Semifinali andata martedì 8 dicembre; ritorno mercoledì 23 dicembre. Finalissima andata domenica 27 dicembre (o domenica 3 gennaio 1999, dipenderà dagli accordi fra le due società direttamente interessate); ritorno mercoledì 6 gennaio 1999. Entro il 26 febbraio 1999 la Figg Liguria dovrà comunicare alla Lega il nominativo della società di Eccellenza o Promozione che si sarà qualificata per la fase nazionale. Le regole sono identiche a quelle valide per il campionato: quindi nessuna limitazione all'impiego in relazione all'età massima, mentre in campo dovrà trovarsi sempre almeno un calciatore nato dal 1° gennaio 1980 in poi. (g. s.)

salla ad assistere e Pieve Ligure-Baiardo (Sori ore 17) con Albano alla finestra; a levante con Rivasamba-Sestri Levante (Favole Andersen ore 16.30) e Sesta Godano attento spettatore; uno nello spezzino: Migliarinese-Ortonovo (Pieroni ore 17) con riposo per Fezzanese. Dieci gli incontri di

domenica 30, tutti con inizio alle 17: Carlini's Boys-Argentina (Pian Di Poma; rip. Ventimiglia), Gelfodianese-Albenga Civasano (Marengo; rip. Ospedaletti), Arenzano-Finale (Arenzano; rip. Varazze Don Bosco), Volterre-Vado (S. Carlo; rip. Masone), Sampierdarenese-Savona (Morgavi; rip. Via Acciaio), Mo-

lessana-Pontedecimo (Ca de Rissi; rip. Casellese), Villaggio-Sanmargherita (Monteleone Cicagna; rip. Bogliasco), Capranese-Grassano (Capranza; rip. Ligorna), Brugnato-Entella (Zanini; rip. Pro Recco) e Varesa-Sarzane (Incerti; rip. Vezzano). (g. s.)

PALLANUOTO

Questa mattina Recco si chiude l'esagonale

Italia al secondo posto al Memorial Antonio Ferro

RECCO. Croazia di un'altra categoria, Italia brava e fortunata, in grado di conquistare un inaspettato (alla vigilia) secondo posto. Tre giornate e cinque del torneo internazionale di pallanuoto under 16 «Antonio Ferro» hanno scoperto le carte delle sei protagoniste. L'ultima stamattina l'esagonale riservato ai giocatori nati dopo il 1 luglio 1981: alla Spagna-Slovacchia, alle 10.30 Australia-Russia, alle 12 Italia-Croazia.

Il buon risultato dell'Italia aumenta la soddisfazione della società organizzatrice: la Pro Recco non poteva festeggiare in maniera più degna l'intitolazione della sua piscina al presidente.

La squadra nazionale è imperniata su elementi del vivaio, Cichero, Ferrari, Marchetti, Angeloni, più il portiere, il promettente Mina, appena passato dall'Andrea Doria alle file del club biancoblues. La

selezione guidata da Nando Pesci venerdì ha recuperato dopo una brutta partenza (2-5) con l'Australia. Prima ha sconfitto la Slovacchia (10-3) e poi la Spagna (11-7). Se la vittoria sugli slavi è stata aiutata da un'arbitrale ineccepibile decisione arbitrale (sul 4-2 a metà del secondo tempo Szados a gioco fermo sferrava un cazzotto a Cichero e veniva espulso senza sostituzione) il successo sugli iberici è stato netto e convincente. La squadra è cresciuta con il passare delle partite, oltre ai recchiesi, spina dorsale della formazione, ha messo in mostra i due centroboia, il selezionato Vuolo e il romano La Penna, un diligente Reversi (Arone), soprattutto estroso attaccante, il bergamasco Foresti (4 gol).

Classifica dopo tre giornate: Croazia 5; Australia 4; Italia 6; Spagna 3; Russia 0. (d. s.)

IPPICA

Sfida tra le truppe di Pressing e Quelli che il calcio

E a Villanova d'Albenga campionato dei giornalisti

VILLANOVA DI ALBENGA. Ultimi fuochi estivi per l'ippodromo dei Fiori che ha proposto nel mese di agosto una serie di interessanti appuntamenti.

In archivio la prima Tris Europea: l'attenzione è sposta ad agosto, quando, nel corso della riunione che inizierà il 20.30, si svolgerà il campionato nazionale giornalisti. Anche quest'anno Pierangelo Perego, amministratore delegato della Villanova albenghese ha fatto le cose in grande: «Sì, con qualche novità però rispetto all'anno scorso. Infatti la sfida di domani sarà articolata tra le truppe di Quelli che il calcio e Pressing, ossia delle trasmissioni domenicali più gradite agli sportivi. E ovviamente non mancheranno le grandi firme dei due programmi. Su tutti Marino Bartoletti

che da tempo partecipa a riunioni di trotto: l'ex della Tgs porterà anche altri ospiti della trasmissione condotta da Fabio Fazio che riprenderà tra poche settimane, ma su Rai2, i suoi appuntamenti. Nella truppa di Pressing invece occhio a Carlo Pellagatti, esperto delle vicende calcistiche del Milan ma molto legato al mondo del trotto.

Ma il favorito rimane Nicola Kalathopoulos, altro componente della trasmissione in onda su Italia 1, che, in queste ultime stagioni ha colto risultati di un certo rilievo.

Ovviamente faranno da contorno alla gara altre interessanti trasmissioni con al via alcuni importanti driver a livello nazionale come Nuti e Guzzinati. Le riunioni notturne proseguiranno fino alla prima decade di settembre, poi appuntamenti settimanali, ma a pomeriggio, al venerdì. (g. o.)

Avviso a tutte le torinesi in vacanza!

SINFONIA

vi attende!



CONSERVA IL COUPON

Il vostro rientro sarà allietato da una piacevole "sorpresa": una tessera esclusiva con lo sconto del 30% sui trattamenti viso e corpo 1998/99.

CONSULENZA SPECIALISTICA GRATUITA ESCLUSIVAMENTE FEMMINILE

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ED ESTETICA

Via Cassini 7 - Torino tel. 011 / 581.90.30 (nel cuore della Crocetta)

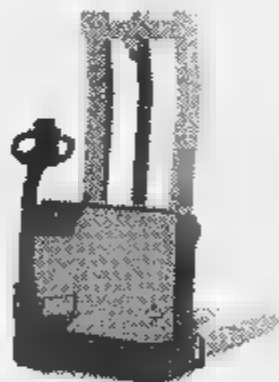


GORGA ANGELO
30 anni di esperienza al Vostro servizio.

VENDITA E ASSISTENZA DI CARRELLI ELEVATORI E TRANSPALLETTI NUOVI E USATI, ELETTRICI, ELETTRONICI E DIESEL.



Installazione e Riparazione
Impianti elettronici e apparecchiature speciali di ogni tipo



SI EFFETTUANO FINANZIAMENTI AGEVOLATI

RIPARAZIONE DI TUTTI GLI AUTOVEICOLI

C.so Piave, 197 - ALBA (CN) - Tel. e Fax 0173/281104



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Arelia

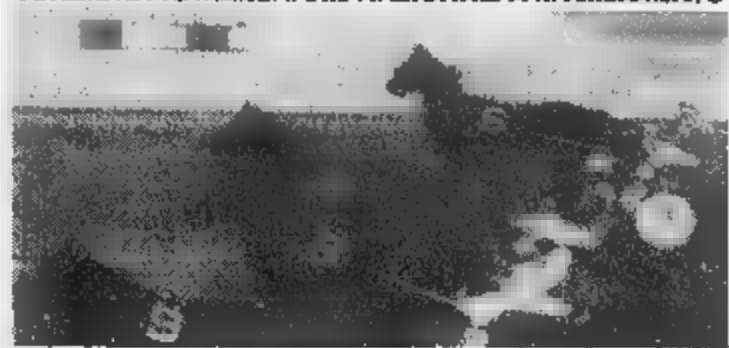
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

32° GIORNATA LUNEDÌ 23 AGOSTO 1998 20.45

1° PREMIO GOLDEN BOYS TRAVEL AGENCY - Albenga. 2° PREMIO GIOIELLERIA BRILLORE - Finale Ligure. 3° PREMIO COEMA - Albenga. 4° PREMIO FOTO HALL DI ROMANUSO - Albino. 5° PREMIO HOTEL LIGURE - Albino. 6° PREMIO AGRARIA MONTANO - Albenga. 7° PREMIO ZUCCHETTA AUDIO-VIDEO - Borghetto Santo Spirito.

Prossima Golden Boys Travel Agency - Albenga
PROSSIMA RIUNIONE DI CORSE: Mercoledì 26 Agosto 1998 ore 20.45

FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A RIVERSAMENTO



GREG INMO

COSTA AZIONE

Prossimità Antibes, Residenza con piscina, villa nuova accoppiata, 2/3 vani, fornito, giardino, garage, spese notari 3%

177.000 FF

tel. 0033 20 94 00

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttocinema

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DI TELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale e prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo e meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  167-111000 è a disposizione per maggiori informazioni.

 **TELECOM**
ITALIA

Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

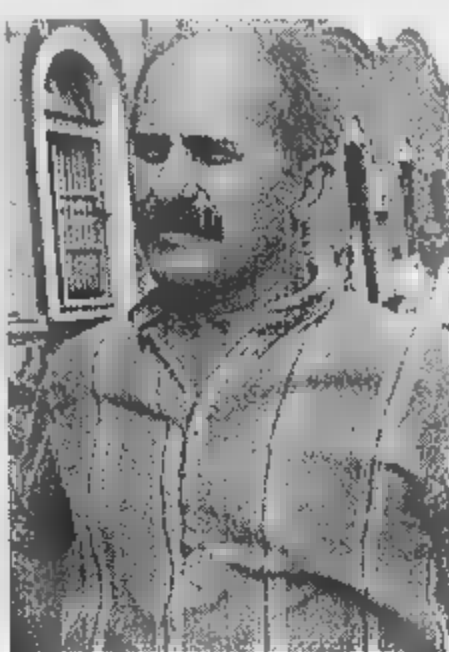
«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-reddito a mezzo miliardario. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato con l'accusa di aver mangiato a sue spese in giorni di riposo. Dopo sette anni trascorsi a fare il muratore o il giardiniere, per mantenere tre figli, Ferdinando Martella, 46 anni, mercoledì scorso, è tornato a suo posto in Satti. Prossimamente intascherà i soldi dovutigli da quel 5 dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui e ai suoi familiari. Una bella cifra, a meno che la direzione della Satti non riprenda la via legale: nella lettera di riammissione in servizio scrive che si riserva «ogni eventuale impugnazione».

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare, a 14 anni, nelle miniere. Poi il rientro in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) come operaio. Lavorare e studiare, per diventare infermiere all'ospedale psichiatrico di Collegno (1975). Una parentesi di nuovo al paese natio, San Paolo (Civitate), per fare il contadino, quindi il concorso vinto all'Atm (1980) per guidare pullman e Uram. Autista sindacalista, nella Cgil, «sotto la guida di un grande come Emilio Pugno».

Al Trasporti Torinesi, si afferma come rappresentante dei colleghi. Ed è con i segretari Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, «voce alta, senza peli sulla lingua». E' la sua qualità o il tallone d'Achille, a seconda degli interlocutori. Pubblica un giornale che



Nella foto grande, la manifestazione Cobas che nell'87 bloccò il traffico pubblico a Torino. Sopra, il sindacalista Ferdinando Martella

Sul lastrico, ora percepirà gli arretrati. Fu l'anima della «rivolta» del 1987

si chiama «Beltram» per mettere alla gogna gli errori dei dirigenti, la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di 11 mila litri di gasolio, di sindacalisti che non lavorano. Nascono i Cobas, 500 iscritti su 5000 dipendenti.

«A metà Anni Ottanta, il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arrivava dalle giunte Novelli, quando Pci e Cgil non volevano che si disturbasse il manovratore. La prefettura ci precettò. I tram tornarono a circolare, e Martella denunciò la malaffare e a contestare chi voleva che l'autista fosse contemporaneamente

te bigliettaio e controllore.

Oggi che è tornato alla Satti ai Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Ceres, Martella aspetta di finire il turno per spiegare come è diventato quasi miliardario. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel '90 aveva messo sotto accusa i dirigenti dell'Atm-Satti: «Che fine fanno i tagliandi che i lavoratori non utilizzano?».

Ai vertici della Satti, a distanza di pochi mesi, è parso vero di scoprire che il sindacalista Martella aveva consumato una cinquantina di pasti, a carico dell'a-

zienda, in giorni lavorativi. Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricorso. Il Tar sentenza che la destituzione dal servizio è condanna troppo pesante, i buoni-mensa sono pagati in parte anche dal lavoratore, vengono rilasciati a lui. La Satti impugna, il Consiglio di Stato conferma: ai buoni non sono stati sottratti perché detenuti legalmente dal dipendente. Certo: ha utilizzato in connessione al servizio, ma è illogica e ingiusta la sanzione della destituzione dal lavoro.

Da licenziato a ricco, lavoratore. «Non voglio passare a sf-

ferma - per uno che incesca mentre gli altri sgobbavano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, ma per sette anni sono stato a casa e nessuno ha cercato per chiedermi che cosa mangiavo, se avevo bisogno di qualcosa, per dirmi che non mi consideravo un ladro, per esprimermi solidarietà in una battaglia che è di tutti i lavoratori. I buoni-mensa sono soldi, o sono dei dipendenti, che consumano o no il pasto».

Tornerà a fare sindacato? «No, penso di no». «A rinuncerò a dire quel che penso».

Luciano Borghesani

IN BREVE

MOBITE LIGURIA VALLE D'ASTA

Assunzione alla che potenzia gli impianti

ALESSANDRIA. Domani riaprono i battenti le principali industrie dell'Alessandrino e nel panorama dell'occupazione provinciale registrano segnali positivi: alla Michelin, con stabilimento a Spinetta Marengo e un migliaio di addetti, prosegue il programma di potenziamento degli impianti che comporta anche nuove assunzioni. L'azienda francese nell'Alessandrino produce pneumatici per mezzi pesanti e anche durante il periodo delle ferie l'attività non si è fermata. Nei mesi scorsi sono arrivati consistenti investimenti, puntando sull'utilizzo degli impianti quasi a ciclo continuo. Di qui la necessità di assumere altro personale. L'ingresso di nuovi operai in fabbrica è già cominciato e il piano delle assunzioni sarà completato nelle prossime settimane.



Biella, cinema d'estate Titanic superstar

BIELLA. Cinema che passione: i biellesi hanno riscoperto la rassegna estiva al Chiostro di San Sebastiano, e a pochi giorni dalla conclusione sono 12 mila i biglietti staccati. Tra i film più visti ci sono «Titanic» e «Tre uomini e una gamba», dominatori della stagione invernale. Ma hanno avuto un buon pubblico anche opere più impegnative. Due dei cinema biellesi hanno già riaperto, e in autunno debutterà una «multisala».

Rotonde alla francese regoleranno il

VERCELLI. Arrivano le rotonde alla francese, novità assoluta per la circolazione cittadina. I rondò saranno realizzati in piazza Mazzucchi e all'inizio via Trino, due punti nevralgici in cui confluiscono il traffico per Santhià e Torino e quello per la Bassa trinese e l'autostrada A26. L'appalto è stato vinto, con un'offerta di 602 milioni, dal Civ-Consortio imprenditori vercellesi che già sta lavorando nella Ztl.

Tre alpinisti salvati dopo notte nella bufera

COURMAYEUR. Sono stati salvati dopo una giornata e una notte trascorse nella bufera a 3800 metri sulla Tour Ronde, nel Monte Bianco. Tre alpinisti bergamaschi, Francesco e Cristian Minelli, zio e nipote, e Mariska Marini, venerdì avevano scalato la Nord della Tour Ronde, ma per ridiscendere si erano infilati nel canalone Gervasutti dove rimasti bloccati.

Hanno dato l'allarme per radio. Undici soccorritori (guide alpine e finanzieri) sono partiti nella notte ma il maltempo li ha bloccati alla base della Tour Ronde. I tre alpinisti sono stati raggiunti ieri mattina. Le loro condizioni sono buone. Altri 13 alpinisti erano stati sorpresi dal maltempo sulle Grande Jorasses, ma sono riusciti, seppur a fatica, a rientrare al rifugio senza chiedere soccorso: tanta paura ma nessun danno.

Baby-sitter protestano «Sporcizia» giardini

SALUZZO. Ora scendono in campo le baby-sitter per protestare sulla sporcizia nei giardini pubblici della città. Lo fanno una petizione al sindaco, scritta da un bambino, e firmata anche da «nonne e mamme». Sostengono che portare i bambini a spasso nei giardini di Saluzzo è impossibile vista la presenza «costante e numerosa» di extracomunitari che occupano le panchine e lasciano sporcizia ovunque.

Estorsioni col cellulare arrestati due fratelli

NOVARA. Avevano tentato di estorcere 10 milioni, ma visto che le cose andavano per le lunghe, erano partiti a lavoro in vacanza. «Dalla spiaggia di Chiavari fratello e sorella di Carpignano, 29 e 33 anni, continuavano a tempestare di telefonate il vicino di casa, un pensionato di 67 anni. Il quale, però, non ha ceduto ed ha avvisato i carabinieri. Tornati a casa, ad aspettarli c'erano i militari che li hanno arrestati.

Finale, controlli a sorpresa e denunce al Malpasso

FINALE L. Blitz all'alba sulla spiaggia del Malpasso a Finale Ligure. Una quarantina di uomini tra poliziotti, vigili urbani (guidati dal sindaco Pier Paolo Cervone) e personale della capitaneria di porto, con l'ausilio di unità cinofile e una pilotina, hanno circondato con un cordone sanitario la spiaggia libera e hanno passato al setaccio tende e sacchi a pelo. L'azione ha avuto un risultato sorprendente: state controllate 150 persone, denunciate cento per campeggio abusivo. Protagonisti soprattutto giovani provenienti dalle province di Torino, Alessandria e Genova: molti punk, gente dei centri sociali. Nella rete anche 10 algerini di San Salvario a Porta Palazzo: permesso di soggiorno. Le denunce sono state notificate sul posto, sul banco di un chiosco bar.



Un blitz contro le griffe

SANREMO. Blitz della polizia municipale al mercato ambulante di piazza Eroi sanremesi. Ma questa volta le griffe fasulle non sono state sequestrate nei borsoni dei «vù cumpra». Il colpevole i vigili l'hanno fatto su tre bancarelle di ambulanti regolari dove hanno sequestrato 35 borse di Vuitton, Prada, Dior, Chanel. Bellissime, perfette, fasulle. Le borse state sequestrate, gli ambulanti denunciati.

Surfista in difficoltà salvato dall'elicottero

GENOVA. Gli uomini della Capitaneria di Porto di Genova hanno salvato un surfista in difficoltà per le cattive condizioni del mare, a due miglia dal litorale genovese. Ricevuta la segnalazione, partiti un motoscafo, una motovedetta e un elicottero. E proprio grazie a quest'ultimo è stato possibile individuare il surfista: difficoltà che è stato riportato a terra. Antonio C., 36 anni, genovese, è in buone condizioni.



Il cavallo più robusto del purosangue

ASTI. Intervento sulla morfologia del cavallo da Palio (nella foto la corsa) affinché abbia caratteristiche, come consistenza delle ossa, lunghezza delle articolazioni per renderlo più robusto di un purosangue. E' la proposta del consigliere comunale e provinciale di Forza Italia Fulvio Brusa, medico veterinario e presidente della commissione veterinaria che controlla la cavalleria prima della corsa del Palio di Asti (quest'anno il 20 settembre). «Non escludo - ha dichiarato - di fare una proposta in questo senso all'Amministrazione comunale». Anche ad Asti giunta l'eco delle polemiche sul doping al Palio. Siena, ma Brusa sostiene che sarebbe un folle lanciarsi in un «cavallo dopato». Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in corsa. E i controlli ci sono.

Nell'Alta Val Susa

Mafia e sequestri frustrati con le mafie

SAUZE D'OULX. Tempi duri per i «fraccassoni» che percorrono le mulattiere ed i sentieri di alta quota in Valle di Susa. Agenti del corpo forestale e i carabinieri della compagnia di Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le più battute dalle moto e fuoristrada sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuendo centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine è del corpo forestale e uno di ieri: 50 contravvenzioni e una moto sequestrata in meno di tre ore di controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, agenti sono saliti. Col Basset e la località Gran Seron, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: zona battuta dagli amanti estivi del fuoristrada. Gli agenti della Forestale sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllo in poche 200 motociclisti.

Dolci vecchie Piemonte per i golosi d'estate

CARENZA dolce. E' l'accusa benevola che ci rivolge Giorgia, «gran golosa d'estate come d'inverno, anche se cerco di tenermi in linea». E aggiunge: «Avete in serbo qualche classico dolce del vecchio Piemonte adatto all'estate?».

Li abbiamo grazie a Elma Schena e Adriano Ravera, autori del libro «Galerie del vecchio Piemonte» pubblicato ormai qualche anno fa, edizioni L'Arciere. E partiamo da questo Soufflé di pesche: Sbucciare 10 pesche, tagliarle a pezzi e passarle al setaccio; unire 150 g di zucchero, un bicchierino di grappa, 4 tuorli, tre cucchiaini di pan grattato e amalgamare bene. In ultimo incorporare delicatamente anche gli albumi montati a neve. Versare in uno stampo da soufflé imburrato e cuocere in forno per circa 40 minuti. Si può servire anche freddo o si può preparare con altra frutta (mele, pere, albicocche).

Bianco mangiare: Spezzettare due fogli di colla di pesce e ammorliarli in un bicchiere d'acqua. Passare 150 g di mandorle dolci e tre mandorle in acqua bollente e sbucciarle. Pestarle bene in un mortaio bagnandole ogni tanto con qualche goccia d'acqua finché ridotte a poltiglia. Aggiungere i bicchie-

re d'acqua e il tutto in un pezzuolo di tela. Strizzare bene per fare uscire tutto il succo che deve essere raccolto in una casseruola. A questo punto unire 100 g di panna, 150 g di zucchero, due cucchiaini d'acqua e fiori d'arancio e la colla di pesce ben strizzata. Porre sul fuoco e cuocere a fuoco basso per qualche minuto rimestando continuamente. Togliere dal fuoco, versare in uno stampo da budino e mettere in frigo a solidificare.

Piombières alla frutta: In una casseruola sbattere a schiuma 4 tuorli con 200 g di zucchero, unire 10 g di farina di semola e 10 g di farina di riso e 250 g di panna; mettere sul fuoco e, mescolando continuamente, cuocere a fiamma bassa finché si ottiene una crema densa che vela il cucchiaino. Passare al setaccio e mettere in ghiaccio lavorandola di tanto in tanto finché è fredda (oppure usare gelatiera). Nel

frattempo sbucciare 300 g di frutta (pesche, albicocche o altro), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio e unirla alla crema con 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco con qualche cucchiaino d'acqua e cucchiaino di zucchero e unire alla crema. Disporre in coppe cristallo e mettere in frigo per alcune ore.

Sorbetto alla frutta: In una casseruola sciogliere a freddo 100 g di zucchero in 10 g di acqua; portare lentamente a ebollizione e, mescolando continuamente, fare addensare un poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche o banane, in tutto bisogna ricavare 10 g di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e versare il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre freezer e fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

Babà vin de Madère: Mescolare 125 g di farina 12 g di lievito di birra precedentemente sciolto in un bicchiere di acqua tiepida per ottenere una pasta piuttosto molliccia che va lasciata lievitare al caldo per un'ora. Impastare 225 g di farina 300 g di burro ammorbidito, tre uova intere, 10 g di zucchero e 10 g di sale. Quando tutto è amalgamato unire, una dopo l'altra, 5 uova intere battendo bene la pasta. Unire questa la precedente lasciata lievitare, poi 10 g di codro e pezzetti, 30 g di uvetta ammollata e strizzata, un bicchiere di vino Madera, due pizzichi di zafferano: amalgamare. Imburrare una forma da soufflé e versarvi la pasta. Lasciar riposare per 45 minuti in luogo caldo, poi infornare a 170° e cuocere per circa 15 minuti finché la superficie diverrà rosastria. Togliere dal forno e capovolgere su una gratella. Preparare la salsa: cuocere 60 g di albicocche a poca acqua per circa 20 minuti; unire un bicchiere di Madera e bollire per altri 10 minuti. Trasferire il babà tiepido su un piatto da portata e versarvi sopra la salsa a cucchiainate; attendere qualche minuto prima di servire.

Simonetta

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, e pastarelle verranno fornite tutte le informazioni e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12, 30-15-18
Informazioni su Internet:
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

*** **Hotel Napoléon**
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da autisti e musicisti. Colazioni no-stop.

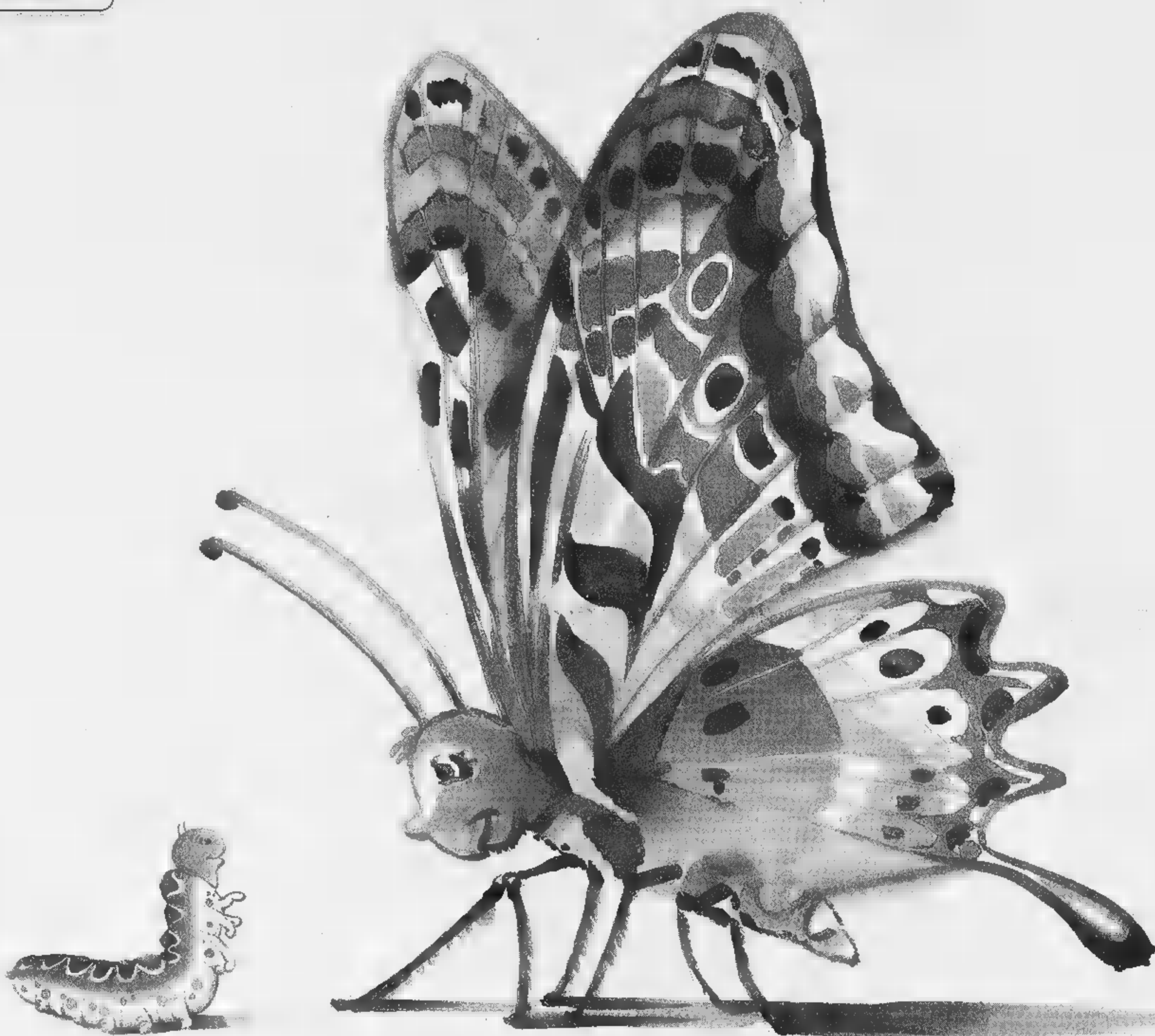
*** **Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

*** **Hotel Adriano**
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** **Hotel Due Mondi**
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

Club Amici di Specchio.

Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 42.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



Specchio. Prima riflette, poi parla.

Festa dell'
Uva Fragola
Serata di Cabaret con
**TEO
TEOCOLI**
Ore 21,30

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Festa dell'
Uva Fragola
**DINA
MANFREDI**
Ore 21,00

Domenica 23 Agosto 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/D2 / FAX 0321.36391

NO 31

Per ricordare i mille anni di Macugnaga Concerto bandistico sul tetto dell'Europa

Alla Capanna Margherita (4559 metri)
tre complessi della Valle Anzasca



La Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa, martedì ospiterà i complessi di Ceppomarelli, Bannio Anzino e Calasca

MACUGNAGA. Concerto bandistico sul tetto d'Europa per il millenario di Macugnaga. Tre bande musicali della valle Anzasca, i complessi di Ceppomarelli, Bannio Anzino e Calasca Castiglione, saliranno martedì prossimo a piedi con i loro strumenti fino ai 4559 metri della Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa, per annunciare la nascita della valle Anzasca.

Un avvenimento straordinario: sarà infatti la prima esibizione complessi bandistici che si tiene ad oltre 4500 metri di quota. Un nuovo record continentale, finora detenuto da un complesso bandistico del vicino Canton Vallese che cinque anni fa si era esibito sul Cervino a 4250 metri. Non si può infatti parlare di primato mondiale perché sull'Himalaya ci sono insediamenti abitati fino a cinquemila metri.

I concertisti saranno accompagnati dalle guide alpine di Macugnaga. Una vera e propria spedizione alpinistica cui parteciperanno almeno sessanta persone. Sulla cima Gniuffetti le guide del complesso bandistico poseranno una targa il logo del millennio. Il concerto sarà ripreso dalla Rai e dalla televisione della Svizzera italiana.

I mille anni di Macugnaga risultano da un documento storico conservato nell'archivio di Stato di Torino. E' un atto di vendita, stipulato il 6 giugno 999, fra Lanfredo Abate di Mi-

lano e il Monastero dei Benedettini di Arosa che riguarda appunto la cessione dell'Alpe Macugnaga. Il nome della stazione alpina ai piedi del Rosa compare così ufficialmente per la prima volta assieme alla parola alpeggio, che fino ad allora non sarebbe mai stata usata. Il documento è stato trovato dal professor Enrico Rizzi, noto studioso di cultura alpina, durante una ricerca storica sulle migrazioni Walser, i popoli nordici che fondarono attorno al milleduecento l'abitato di Macugnaga con l'insediamento del primo Dorf, «l'importante ritrovamento» dice il sindaco di Macugnaga Tiziano Iacchini, ha fornito all'amministrazione comunale lo spunto per ricordare i mille anni di storia della nostra stazione alpina. Per il prossimo anno abbiamo in cantiere grandi festeggiamenti: sono previsti convegni, mostre fotografiche, manifestazioni dedicate alla storia, alla cultura e al folklore che culmineranno il genellaggio con la valle di Saas. Da qui partirono infatti i walser che si insediarono poi stabilmente nel nostro paese.

Oltre che per la sua storia, Macugnaga guarda alla vicina Svizzera anche per le prospettive di sviluppo del terzo millennio. «Abbiamo infatti programmato» aggiunge il sindaco il collegamento alla valle di Saas con nuovi impianti a fune che dovranno essere realizzati nella zona del Monte Moro. Il progetto dovrebbe essere finanziato con i fondi Interreg, destinati alle zone di confine.

Adriano Velli

Giovani vittime di incidenti durante la notte. In Liguria grave una donna di Trecate Schianto a Omegna, morto diciottenne Una turista di 19 anni perde la vita in Ossola

OMEGNA. Due giovani morti in altrettanti incidenti stradali sulle strade del Verbano Cusio Ossola. Una giovane donna grave in Liguria.

Una delle due vittime è un ragazzo di diciotto anni di Omegna, Stefano Quintiliani, residente nel condominio Perla via Matteotti. Il giovane viaggiava su una Citroën AX guidata da un'amica quando, alle 11 di notte, l'auto all'uscita della galleria Mottarone in direzione Gravellona Toce, sbandava andando a schiantarsi contro un muretto. Immediati i soccorsi dei Volontari del Soccorso di Omegna che provvedevano a trasportare il ragazzo all'ospedale cittadino, dove però i sanitari non potevano che constatare la morte. Illeso invece la ragazza che guidava l'auto. Il ragazzo, originario di Quarna Sotto, proprio in queste settimane stava preparando la sua tesi di laurea.

me per la patente, e da tempo lavorava come commesso presso il supermarket Bennet di Pallanza ed anche sul luogo di lavoro era stimato e ben voluto. Così come la famiglia formata dal padre Paolo, che ha avuto un passato sportivo come pilota di motocross, dalla madre Franca Spadaccini e dal fratello Andrea di dodici anni. I funerali di Stefano si svolgeranno lunedì pomeriggio alle 14.30 nella Collegiata Sant'Ambrogio, la chiesa parrocchiale di Omegna. La salma del giovane verrà però tumulata a Quarna Sotto, nella tomba di famiglia.

Tragedia del dopodiscoteca sulla statale di Macugnaga. Una ragazza di 19 anni è morta, altri due giovani sono rimasti feriti all'una notte fra Pestareno e Ceppomarelli in un tratto particolarmente pericoloso. La vittima è Francesca Facchi, abitante a Pontevico, in provincia di Brescia, che viaggiava



Stefano Quintiliani, il ragazzo di Omegna, è l'altro notte. Originario di Quarna, lavorava come commesso. Nell'altro incidente è deceduta una turista lombarda

su una «Delta Integrale» guidata da Stefano Reati, 24 anni. Sull'auto c'erano altri due giovani: Laura Gabbiani, 19 anni, e William Guardiani, 30 anni. Sono tutti dello stesso paese ed

erano in vacanza presso alcuni familiari a Campioli. I giovani hanno trascorso la serata di venerdì in un noto locale di Macugnaga. Sono usciti attorno a mezzanotte e stavano scenden-

do verso Campioli. Lungo gli strotti tornanti della statale, Stefano Reati ha perso il controllo della Delta che è sbandata e ha avuto un primo impatto contro la parete rocciosa. L'auto impazzita è poi finita contro il guard-rail sul lato opposto della carreggiata: dopo il tremendo schianto, ha girato più volte su sé stessa. Francesca Facchi è stata catapultata fuori e scagliata nella scarpata sottostante. La giovane è finita contro una pianta, sul ciglio di uno strapiombo di oltre duecento metri. Morta sul colpo. Sul luogo dell'incidente sono accorsi subito i finanzieri del Saggi Macugnaga, allertati dal 118, carabinieri, vigili del fuoco. I finanzieri si sono calati nel dirupo per recuperare il corpo della ragazza. Stefano Reati e Laura Gabbiani sono stati portati in ambulanza all'ospedale di Domodossola: le loro condizioni sarebbero preoccupanti.

Momenti drammatici in Liguria, prigionieri del traffico, della colonna d'auto che l'impedisce di farsi strada. Con la paziente che deve arrivare più presto possibile all'ospedale. I militi della Croce Bianca di Spotorno, hanno vissuto attimi di tensione quando hanno caricato la paziente, Roberta Gramoni, una trentaseienne di Trecate sull'Autofiori. La donna viaggiava in auto con il marito, era in colonna come tutti. Hanno tamponato: la novarese ha riportato un trauma toracico e uno spinale, forse per il colpo ricevuto da una valigia rigida.

Il marito della donna, con il telefonino cellulare ha chiamato il 118. Il tempo di entrare in autostrada, di tirare giù la barriera e di caricare. Dal San Paolo di Savona intanto è partita l'ambulanza. Inutile, però, raggiungere il luogo dell'incidente. Era tutto bloccato. Così l'incontro tra ambulanza e automedica è stato dirottato al casello. Ma il problema restava quello di tornare verso Savona. Dalla centrale operativa del 118 è partito così l'allarme per l'hangar dell'aeroporto di Sestri Ponente del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco. L'Agusta è decollata in tempi da record. Cinque-dieci minuti per permettere al medico di stabilizzare la paziente a bordo, e via, in volo per l'ospedale San Martino.

Alle 12.40 l'arrivo al ospedale genovese, dove la donna è stata ricoverata nel reparto di Chirurgia toracica. [r. s.]

Tragedia ieri pomeriggio a Cesto di San Pietro Mosezzo. La vittima (31 anni) di Saronno

Urta i cavi, pescatore folgorato

Fatale la canna al carbonio, scarica di 130 mila volt

MOSEZZO. Dopo un pomeriggio di pesca in riva alla roggia Mora, poche centinaia di metri fuori dall'abitato della frazione Cesto. Attorno alle 13.30, durante uno spostamento a piedi per cercare il punto migliore per gettare l'amo, non si è accorto dei cavi dell'alta tensione della linea Novara-Gattinara che passavano a sei metri da terra e li ha urtati con una canna in fibra di carbonio. Una distrazione fatale. La scarica elettrica di 130 mila volt ha trovato nella canna un ottimo conduttore e non ha lasciato scampo allo sfortunato pescatore. La vittima è Angelo Pizzi, 31 anni, abitante a Saronno in provincia di Varese. Testimone oculare dell'accaduto un altro pescatore di Monza che, comprensibilmente sotto choc, ha avvertito il 118. Il personale dell'eliosoccorso e quello di un'ambulanza della Croce Rossa di Novara hanno assistito ad una scena raccapricciante: il veresino si è trasformato in una torcia umana.

Ossolana muore a Potenza

POTENZA. Una donna di Crevoladossola è morta e il marito è due figli sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, per un'imprecisata, sulla strada statale 407 (Basentanar), nei pressi dello svincolo per Vaglio di Basilicata (Potenza). La vittima è Camilla Flauto, di anni, residente a Crevoladossola; i feriti sono il marito Michele Viggiani, sessantenne, e i figli, Letizia (30 anni) e Marco di 11. I tre familiari sono stati ricoverati nell'ospedale San Carlo di Potenza per ferite non gravi, giudicate guaribili dai medici in una decina di giorni. Secondo quanto si è appreso, l'automobile Fiat Croma guidata da Viggiani ha sbandato, ha urtato prima contro un muro e poi contro la barriera di protezione. Flauto è morta durante il trasporto in ospedale. [Ansa]

In vano si è tentato di spegnere le fiamme utilizzando l'estintore che era in dotazione a bordo dell'autolettiga. Nonostante l'impegno, il fuoco ha continuato a divorare Angelo Pizzi. Solo l'intervento dei vigili del fuoco, sopraggiunti sul luogo della disgrazia con un'autopompa, ha sortito l'effetto desiderato. Al medico che componeva l'equipaggio dell'

elicottero non è rimasto altro da fare che constatare la morte.

Dopo l'autorizzazione da parte del magistrato, il corpo è stato caricato sul carro funebre e trasportato all'obitorio dell'ospedale Maggiore di Novara.

Non è la prima volta che quel tratto di argine della Roggia Mora è teatro di una trage-

dia simile. L'ultimo incidente mortale risale al '94. Anche quel giorno un lombardo perse la vita dopo qualche giorno di agonia per i postumi di una scarica elettrica. La morte non fu immediata in quanto la tensione della corrente, a causa di lavori temporanei di manutenzione, era ridotta. L'Enel ha lanciato un appello affinché tutti gli appassionati dello sport ittico si dotino di canne da pesca isolate.

In paese, constatato il ripetersi degli incidenti, domanderanno all'Associazione pescatori dilettanti di installare dei cartelli in grado di avvisare i frequentatori degli argini del pericolo che corrono.

Nel frattempo i miseri resti anneriti a semidivori dalle fiamme della canna al carbonio rimarranno a lungo sulla sponda della Roggia Mora, proprio sotto la verticale dei cavi dell'alta tensione, estremo avvertimento per gli altri pescatori di come sia facile trasformare un pomeriggio di svago in una tragedia. [r. l.]

PRIMO PIANO

Massimo Visconti

Ieri il convegno sul Vergante

Il Vergante fra passato e futuro: voci a confronto. Ieri il convegno. Pag. 33

Il dibattito

Il vino e la fertilità La replica ai danesi



Chi beve fatica ad avere figli? Allo studio dell'equipe danese le repliche dal Piemonte. Pag. 35

In vacanza sulla Riviera ligure, tempestavano di telefonate l'anziano del paese

«Dieci milioni o morirai»: arrestati

Due fratelli di Carpignano, vittima un pensionato

NOVARA. Gli avevano chiesto dieci milioni in contanti e, visto che le cose andavano per le lunghe, con il pensionato che non voleva saperne di pagare, si erano portati il lavoro in vacanza. E sotto l'ombrellone, sulla spiaggia di Chiavari, continuavano a tempestare di telefonate l'anziano di Carpignano, minacciandolo di morte.

Ma dopo una settimana di mare, al loro rientro hanno trovato ad attenderli i carabinieri che li hanno arrestati per tentata estorsione.

Protagonisti della vicenda due fratelli carpignanesi, P. A., 33 anni, casalingo, e A. A., 29 anni, operaio.

Secondo gli inquirenti, a ideare l'estorsione sarebbe stata la sorella. A finire nel mirino, un uomo di Carpignano di 67 anni, vicino di casa.

I due avrebbero approfittato di un periodo particolarmente difficile del pensionato (gli era

morta da una settimana la moglie) per cercare di estorcergli 10 milioni.

La vittima è però rivolta ai carabinieri di Fara Novarese che hanno iniziato le indagini che ben presto si sono indirizzate nei confronti dei fratelli. Al loro rientro, il 17, ad attenderli c'erano i militari che hanno eseguito l'ordine di custodia cautelare.

L'operazione rientra in una serie di arresti, ben 14, effettuati dai carabinieri di Novara in 15 giorni.

Tra questi, spicca un episodio accaduto a Novara: un uomo di 44 anni, G. P., è finito in carcere, accusato di sequestro di persona e violenza sessuale. Aveva chiuso in casa l'ex amante di 40 anni, cercando di violentarla.

A Galliate, invece, è stato bloccato un pregiudicato di Castano Primo (Milano): a bordo della sua vettura i militari han-

no trovato una pistola cal. 6,35 con matricola abrasa, un fucile a doppia canna cal. 12, passamontagna e un tagliarino. M. M., 36 anni, è finito in carcere con l'accusa di porto abusivo di armi.

I carabinieri di Cameriano hanno arrestato un giovane di 30 anni che coltivava in casa piante di canapa indiana e marijuana. A Varallo Pombia è stato arrestato M.R., 33 anni, di Buccinasco, per furto in un negozio di alimentari.

A Fontanello d'Agogna arrestato F. M., 22 anni, di Ghemme. Aveva rubato assieme a un complice - denunciato - una Fiat Tipo ed è stato bloccato a un posto di controllo.

Infine, sei persone sono state arrestate in esecuzione di altrettanti ordini di carcerazione di Oleggio, Cameri, Galliate, Novara, Nebbiuno e Maggiore, questi ultimi due eseguiti dalla compagnia di Arosa. [m. p.]

SUNO
24 Agosto 1998

Alla Festa dell'
Uva Fragola
alle ore 21,30

Serata di Cabaret con
**TEO
TEOCOLI**

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 0322358910

Il gruppo è stato scoperto l'altro ieri nelle campagne attorno all'autogrill

Fermati altri venti clandestini

Albanesi espulsi, i kosovari chiedono asilo

NOVARA. Altri immigrati clandestini sono stati sorpresi nella campagna del Basso Novarese, a poca distanza dell'autogrill di Galliate sull'autostrada Torino-Milano. Accompagnati dagli agenti in questura a Novara per gli accertamenti di rito, ieri mattina sono stati trasportati a Brindisi (dove si suppone fossero sbarcati nei giorni precedenti) per essere rimpatriati.

Il gruppo è stato fermato nella tarda mattinata di venerdì. Fra campi e sentieri, sotto il sole cocente, erano sedici gli albanesi e sei i kosovari (questi ultimi appartenerebbero tutti alla stessa famiglia) che si aggiravano spassati. Tentavano, con ogni probabilità, di scovare un sistema per riprendere il viaggio verso il Nord Europa. Sulla A4 avrebbero trovato il mezzo per arrivare oltre confine.

Quasi certamente erano diretti in Inghilterra, secondo un copione che negli ultimi mesi si ripete e che ha nell'autogrill sulla A4 un passaggio decisivo. Da lì, infatti, sempre su Tir inglesi, i clandestini tentano di raggiungere le loro destinazioni. Dove? Aspetterebbero parenti e amici e, nei sogni, anche un lavoro o una nuova vita.

Negli ultimi giorni sia per i controlli eseguiti giorno e notte perché le indagini stanno portando qualche risultato prezioso, la situazione appare sotto controllo. Non esclusi

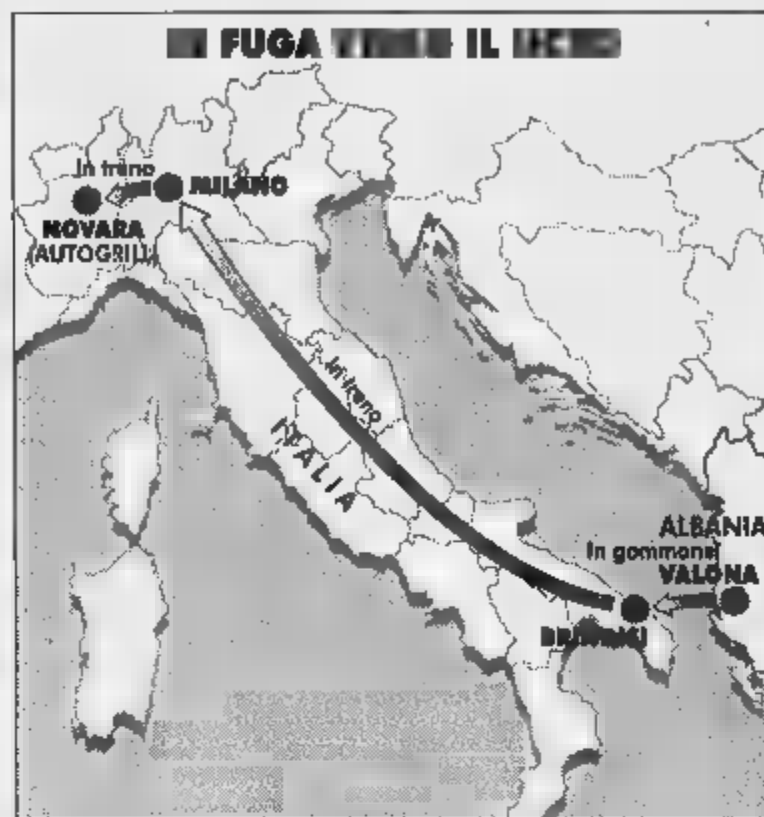


Un gruppo di immigrati, in alcuni dei cestini-pranzo. Spesso ci sono anche giovani donne che vogliono raggiungere parenti e amici nel Nord Europa. Tentano di proseguire il viaggio in Tir inglesi

si sviluppi nella prossima settimana. Un'operazione già stata bloccata. Le indagini si sono allargate e in questura lavorano a pieno ritmo. Sono ormai oltre cento gli albanesi (alcuni dei quali dicono di essere provenienti dal Kosovo) clande-

stini che sono stati scoperti a Novara e dintorni. Dal dieci agosto 44 gli immigrati clandestini la cui fuga dalla disperazione si è interrotta nel Novarese: sono rientrati nel paese d'origine con voli dagli aeroporti di Bologna, Ancona, Trieste

Brindisi. Se per gli albanesi questa è la prassi, diversa è la condizione dei kosovari: possono chiedere asilo in virtù della situazione di guerra del loro paese. I sei bloccati ieri l'altro sono alloggiati al centro sociale. Drammatici i racconti dei gio-



vani scappati dal Kosovo. Parlano di «sangue, fuoco, spari a tutto bruciato». Hanno ricevuto sostentamento alla Caritas: dal 1° agosto sono stati serviti 200 cestini con il pranzo.

Paola Arbella

Bassano e la politica lontana dal chiasso

Settimanale diocesano «L'Azione» si occupava di commento e critica ai fatti politici. Era un notista lucido, puntuale, talvolta rigidamente faziioso, ma sempre coerente con se stesso. La formazione culturale realizzata nella Fuci e, prima ancora, negli anni giovanili, al circolo «Papini» della parrocchia di San Marco.

Qui Alessandro Bassano (1912-1987) visse le sue prime esperienze di studio, ritagliandosi un ruolo di stimolo o di moderatore (quando era necessario) i suoi compagni più determinati nella fronda al regime quali Mario Manfreda, futuro sindacalista, Paolo Solaroli, il partigiano caduto in Valstrona.

Ricco della cultura spirituale che derivava dalle letture di Mauriac e Claudel, diceva che Sandro Bassano per la età fosse un adulto precoce, presto assorbito dallo studio, dal lavoro all'Ovesticino (dove diventerà un autorevole dirigente), dalla militanza politica nella Dc a fianco del sindaco Giuliano Allegra col quale ricoprirà per anni la carica di assessore al Comune nel 1951 dopo essersi strenuamente impegnato in campagna elettorale con i compagni del «Papini», Nino Cattaneo e Mario Manfreda, entrambi eletti.

Capo-gruppo in Municipio, giunta guidata da Natale Menotti, segretario provinciale della Dc, il dottor Bassano, uomo positivo, di sobrio aspetto, nemico delle esternazioni e

le polemiche superficiali, astioso, sembrava compiacersi dei suoi abiti grigi, buona fattura, anche se non eleganti.

Del resto non ha mai amato l'eccessiva esposizione di sé alla platea degli elettori che, spesso, lo intimidivano. Si trovava a agio in poltrona, leggeva un classico o un saggio di politica, ma quella che piaceva a lui, nutrita e contenuta umanitaria che riscontrava nel gruppo dei Laureati di Azione Cattolica, nella San Vincenzo accanto a Cronilde Musso.

Quando c'era bisogno di ricaricare le batterie si rifugiava per un breve relax in Val Vigezzo, a Malesco, dove si costruiva una casa accogliente, accanto a quella del fratello Mario, imprenditore a Torino.

Ma la salute declina. Sandro cerca rifugio negli affetti famigliari, nella preghiera, nelle letture edificanti. Vuole essere sepolto nel piccolo cimitero di Malesco dove ogni anno, a giugno, gli ex-ragazzi del «Papini» salgono in pellegrinaggio per ricordare l'amico che non fu mai facile agli entusiasmi e che, per qualche aspetto, ammantava di scetticismo. Tuttavia è certo che, al di là di frettolose apparenze, Alessandro Bassano era, sopra ogni cosa, un uomo coerente, talvolta scomodo, certamente ostile ai fragori della popolarità che, scriveva il suo amico Mauriac, «fanno chiasso, ma durano pochissimo, quasi niente».

Romolo Barisonzo

Nel parco del Donnino a Vignale spettacoli serali e gare di carte, scacchi e cucina

Ancora balli e gite al «Danzati agosto»

Ultima settimana ricca di iniziative per gli anziani

NOVARA. Gite, gare di cucina, feste notturne e tanta musica. E' ricchissima di idee e proposte l'ultima settimana al «Danzati agosto». Il parco del Donnino a Vignale è ormai il punto di riferimento dell'estate per gli anziani della città.

C'era il «tutto esaurito» venerdì sera per la danza del ventre e le altre esibizioni della scuola «Ricca» di Borgomanero. Oltre ottocento le persone che hanno affollato il giardino della scuola. Il prossimo appuntamento «by night» è mercoledì alle 21 per una serata danzante con l'orchestra Mauro Rizzi.

Oggi il ballo prosegue per tutto il pomeriggio, come di consueto, con «Liscio di Armandao». All'istituto Donnino si può anche pranzare: le prenotazioni sono aperte sino alle 10 circa e raccolgono al numero di telefono 472987. Previste anche gare a carte, scacchi, dama e il gioco della rana.

Sono aperte sino a martedì le iscrizioni per la gita ai luoghi in cui visse Giuseppe Verdi: Busseti e i suoi dintorni. Il parte con



la corriera alle 8 da Vignale, si visita la casa natale e la villa Sant'Agata e nel pomeriggio il borgo medievale di Grazzano Visconti. Il pranzo ha piatti tipici piemontesi. La quota di parteci-

pazione è di 40 mila lire. Venerdì è lanciata la sfida per la torta più bella mentre sabato i frequentatori del «Danzati agosto» potranno lanciare in cielo palloncini con messaggi: chi ri-

cava la risposta dalla località più lontana sarà premiato. Mercoledì a giovedì al parco del Donnino ci saranno anche gli ospiti della Casa della Divina provvidenza. (b. c.)

Al quartiere S. Rita si confrontano i cittadini e i dirigenti Sun

Bus, domani sera l'assemblea su tutti i problemi della linea A

NOVARA. Le corse sono più frequenti e il percorso è cambiato ma la linea A ancora non soddisfa alcuni abitanti di Santa Rita. Così il quartiere ha organizzato per domani sera un confronto tra gli utenti del pullman e i dirigenti della Sun per dibattere tutti i problemi del nuovo tragitto. L'incontro è alle 21 nella sede circoscrizionale via Roggia Ceresa. Tutti i residenti di Santa Rita sono invitati.

«Nei mesi passati abbiamo discusso a lungo delle difficoltà che si creavano per gli utenti del bus - commenta il presidente Gaudenzio Ferrandi - Poi le modifiche sono state valutate e poi approvate dal consiglio. Mi sembrava fosse raggiunta una buona soluzione».

Ma le proteste continuano. E così il quartiere ha pensato di indire l'assemblea pubblica. «Nel confronto diretto tra i cittadini e la Sun - conclude Ferrandi - potremo esaminare i disagi che sono stati rilevati e le proposte avanzate per risolverli». (b. c.)



Alcuni abitanti di S. Rita non sono soddisfatti delle corse previste per la linea A

AL GIORNALE

senza umanità? Risponde il responsabile

Mi corre il dovere di rispondere alla nota pubblicata nella rubrica «Lettere al giornale» del 7 agosto inviata dalla signora Maria Vittoria Gattoni nella quale la Sezione di Radiologia Interventistica di questo Istituto viene descritta come un ricettacolo di medici «senza umanità», come è stata titolata la lettera.

Non entro nel merito tecnico di quanto è stato fatto, (mi limito a rilevare che il paziente ha avuto per il suo stato i terico il miglior trattamento nel minor tempo possibile, come si sarebbe verificato in ben pochi Ospedali italiani o stranieri), ma rispondo punto per punto alle critiche della signora Gattoni: il dr. Gattoni ha (non certo un'ora o mezza) non seduto su una «scomoda sedia», ma coricato sulla sua barella, con lo schienale rialzato perché fosse più comodo; al paziente sono state legate le mani, né piedi e tantomeno gli è stata tappata la bocca; già nel corso dell'intervento di drenaggio el-

l'esterno della bile il paziente, ha accusato una sintomatologia dolorosa dovuta allo spandimento in peritoneo di una piccola quantità della stessa bile (come accade nel 5% dei casi, ma anche in percentuali maggiori nei colleghi nei conoscenti), non dominabile con la blanda analgesia che il paziente ha avuto, oltre l'anestesia locale; perdurando il dolore al dottor Gattoni è stata praticata da noi e dal dottor Mario Del Piano, suo amico e Primario Gastroenterologo di questo Ospedale (presente a tutti gli interventi) che può confermare quanto scrivo) una potente terapia analgesica, dopodiché il paziente è stato reinviato all'Ospedale di Borgomanero, non senza averlo avvertito che la sintomatologia dolorosa sarebbe regredita in breve tempo, credo accaduto, anche perché così non fosse stato sicuramente la signora Gattoni lo avrebbe specificato nella sua lettera.

In ultimo preciso che nelle sale dei «medici senza umanità» passano nell'anno oltre

2000 pazienti, provenienti da ogni parte d'Italia e alcuni anche dall'estero e solo dopo 8 anni da che dirigo questo Istituto abbiamo «l'onore» di una denuncia ai giornali (una perenne tuta di lamentele di 1/16.000.000 mi pare accettabile), perdipiù fatta da una signora che probabilmente essendo stata sposata molti anni con un medico crede di aver assorbito per osmosi una laurea in Medicina e Chirurgia e che comunque ha tempi di reazione un po' lenti; infatti non si capisce come la signora Gattoni abbia atteso quasi due mesi per «denunciare» un episodio accaduto il 9 giugno e comunque dovrebbe ricordare che se suo marito è vissuto oltre un mese i disturbi dell'ostruzione biliare (e ricordo che il sintomo più tragico e difficile da curare dell'ittero è un prurito insopportabile) e anche per merito dei medici «senza umanità» di questo Istituto.

prof. Giovanni Gandini direttore Istituto Radiologia Azienda Ospedaliera «Maggiore della Carità»

NUMERI UTILI

EMERGENZA
Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE
Novara: tel. 0321.627.000
Arona: tel. 0322.51.51
Borgomanero: tel. 0322.54.81
Domodossola: tel. 0324.48.800
Gallarate: tel. 0321.88.22.22
Oleggio: tel. 0323.901.88
Grignasco: S.r.l. tel. 0163.41.88.17
S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.98.74.58
Sesto: tel. 0322.76.597
Piedimulera: tel. 0324.83.188
Voluntas: tel. P.A. Gros Sizzano: tel. 0321.82.05.60
Nebbiuno: Gruppo Voluntas
Vergante: 0322.28.01.17

GUARDIA MEDICA
Novara: tel. 0321.62.60.00
Arona: tel. 0322.51.61
Borgomanero: tel. 0322.61.500
Domodossola: tel. 0324.49.13.34
Oleggio: tel. 0321.96.00.47

Omegna: tel. 0323.31.844
Strada: tel. 0323.54.13.16
Verbania (Pallanza): tel. 0323.54.13.16

A NOVARA: Fedele, 23 tel. 0321.62.02.80 (ap. 8.45-20.15 continuo); dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.009 e Comunale, c.so Trieste, 41 tel. 0321.69.20.17 (aperti con orario notturno 8.45-8.45 del giorno seguente; 21.30-8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reper. notturna sarà su chiamata, dietro pres. di ricett. mediche urg.

San Maurizio Segale: Bocca, piazza V. Veneto, 1 tel. 0321.83.47.27.
Cameri: Comunale 2, via Sarmaca, 82 tel. 0321.51.81.15.
Arona: Negri, via Matteotti, 42 tel. 0322.24.24.58.
Sopra: Gazzo Picchio, via Marconi, 3 tel. 0331.97.23.58.
Borgomanero: Rocco, c.so Cavour, 28 tel. 0322.81.463.
Sarenno: Vetro, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 0321.99.72.98.
Villanova (Trobato): Sironi, via De Notaris, 1 tel. 0323.57.15.64.
Oggelbio: Lazzari, tr. Oggelbio, tel. 0323.48.150.
Omegna: Desimoni, via Mazzini, tel. 0323.81.220.
Villadossola: Francini, via Pissicani, 45 tel. 0324.53.733.
Folignara: via Castell, 48 tel. 0324.72.494.

DA NON PERDERE

Festa
Kermesse di paese
Prosegue «Paese in festa» la kermesse musicale organizzata al campo sportivo di Granozzo. Dalle 21 di oggi danze al palchetto con l'orchestra di Nico e Le Luccole. (r. l.)

Gite
Alla cava di Candoglia
Una visita a Candoglia alla cava madre del Duomo di Milano viene organizzata il 28 agosto dall'ente Parco Nazionale della Val Grande. I partecipanti devono trovarsi alle 8 nella piazza centrale di Mergozzo. (s. r.)

Esposizione
Tuffo nel lago delle Isole
La tradizionale cerimonia di recupero della madonnina dal fondo del Lago delle Fate all'Alpe Devero è in programma alle 11 di oggi. Alle 10.30 don Andrea parroco di Croveo inizierà la funzione religiosa durante la quale i sub di Varese si immergeranno per riportare in superficie la statuetta. (r. l.)

Patronale
Caterina dei filosofi
Festeggiamenti patronali dedicati a Santa Caterina d'Alessandria, patrona dei filosofi, 14,30 di oggi nella piazzetta della chiesa di Legro d'Orta. Dopo la processione procederà al tradizionale incanto dell'agnello vivo. (r. l.)

Musica
L'Irlanda a Cannobio
Canzoni irlandesi stasera in piazza 27-28 Maggio. Ad esibirsi è il gruppo dei Birkin Three, con entrata libera. Organizzano Comune e Pro loco nell'ambito della 15ª edizione della rassegna itinerante di musica popolare, etnica e folk d'Italia e d'Europa. (s. r.)

Esposizione
A Baveno le ceramiche
Le ceramiche di Meier Fioravanti sono esposte nella sala consiliare del municipio sino al 31 agosto. Orario della mostra, organizzata dall'assessorato comunale alla cultura: 10.30-12.30 e 16.30-20. (s. r.)

Ieri a Massino un centinaio di partecipanti al convegno promosso dai Comuni, poi la festa nel Castello

«Il Vergante? E' un tesoro l'Amazzonia del Novarese»

VISCONTI. La piccola capitale del Vergante ha chiuso al Castello l'estate con una festa. Sono stati invece un centinaio i partecipanti al convegno promosso dalle autorità locali con l'intervento dei sindaci di Colazza, Invorio, Nebbiuno, Pisano, Meina, Lesa e Massino Visconti sul tema «Il Vergante, la sua gente, la sua terra». Il convegno si è aperto con il saluto di Paolo Cattaneo, presidente della Provincia, il quale ha definito il Vergante un «angolo stupendo da salvaguardare» e una sorta di «Amazzonia del Novarese».

«La Provincia - ha ricordato Cattaneo - ha dato incarico al Censis per uno studio sulle realtà di queste terre tra i due laghi e cercherà di tutelare il territorio anche sotto l'aspetto della rumorosità, sfruttando tutte le opportunità che si presenteranno». Implicato il riferimento alla Malpensa, che presto potrebbe far convergere nuove folle di turisti su queste zone di pressoché assoluta tranquillità. Le traiettorie degli aerei non sorvoleranno il Vergante e la stessa autostrada, che attraversa in galleria l'abitato di Massino Visconti, lascerà queste colline in uno stato di incontaminato isolamento. Insomma, l'ideale per una alternativa alla vita cittadina.

L'eremo di San Salvatore resta la meta preferita da chi ama la meditazione: è il caso di monsignor Aldo Dal Monte, vescovo emerito della Diocesi, che da qualche tempo abita quassù e ieri ha presenziato al convegno. Unico relatore assente, il professor Armando Aghina. E' intervenuto il prefetto Vincenzo Pellegrini. Presente, tra gli altri, anche Paolo Bassetti, vicepresidente della Provincia, il quale ha confermato la ricerca in atto, da parte del Censis, sulla identità territoriale e sulle opportunità di sviluppo del territorio tra il lago Maggiore e il lago d'Orta: territorio di cui fanno parte i comuni di Arona, Arona, Bolzano Novarese, Colazza, Invorio, Lesa, Orta, Massino Visconti, Meina, Miasino, Nebbiuno, Pellenasco e Pisano. «La ricerca - ha precisato Bassetti - sarà presentata il prossimo autunno nell'ambito di un Forum degli interessi locali: una occasione di discussione e di approfondimento sui



La manifestazione è stata promossa dai sindaci di Colazza, Invorio, Nebbiuno, Pisano, Meina, Lesa e Massino Visconti



problemi della crescita economica e sociale della zona».

Nell'area indagata, in sostanza, si registrerebbe un parziale «eterogeneo» della risorsa umana, tanto che l'invecchiamento della popolazione e il disagio giovanile vengono indicati tra i principali problemi. Di qui l'opportunità di concentra-

re gli sforzi delle amministrazioni locali sulla valorizzazione del patrimonio sul territorio.

Nel pomeriggio visite guidate a Colazza (borgo storico), Invorio (Castello e chiesa di Santa Marta), Lesa (Villa Cavallini), Massino Visconti (chiesa di San Michele e Monte San Salvatore), Meina (Villa Paraggianna), Neb-

biuno (la Campiglia) e Pisano (foto e immagini d'epoca). La sera, ospiti della marchesa Ludovica Visconti, ballo al Castello di Massino, unico rimasto sul Vergante. La cinquecentesca dimora dei Visconti di Massino è ora del Visconti di San Vito.



Da sinistra il presidente della Provincia Paolo Cattaneo, il prefetto Vincenzo Pellegrini. Nelle altre fotografie uno scorcio di Colazza e un'immagine d'archivio di Massino Visconti

Tradizione agricola con radici nel Lazio

MASSINO VISCONTI. Oliviero Rinaldi, nativo di Arona, docente alla Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Milano, per oltre vent'anni preside al «Bonfantini» di Novara e autore di numerose pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico, ha illustrato, con dovizia di riferimenti e interes-

santi spiegazioni, la tradizione agricola a Massino e nel Vergante.

«La storia agricola del territorio vergantino - ha esordito il relatore - inizia con la coltura dell'olivo e del ciliegio; pratica importata sulle rive del lago Maggiore da popolazioni di provenienza laziale.

La viticoltura si estese in un secondo tempo e con metodi piuttosto empirici, salvo nelle aziende di mezzadria di proprietà dei Visconti-Borromeo. Lo stesso vale per la frutticoltura in genere, che impiegava varietà ibridate sul posto. La coltivazione delle pesche, oltre che la più diffusa, è forse la più antica».

Spostandosi dal passato al presente, il professor Rinaldi ha rilevato un progressivo abbandono degli orti in favore delle serre. La floricoltura, con il «centro» a Nebbiuno, è oggi per il Vergante la principale attività agricola.

«Le risorse legate all'agricoltura - ha concluso l'esperto relatore - possono comunque rappresentare per il comprensorio una buona occasione di impiego e di produttività».

Oliviero Rinaldi ha scritto nel 1984 il libro «Memorie del Merogozzo» e nel 1989 «Arona, i suoi monti e la sua Riviera», lavoro di recente completato dal volume «Arona: il suo Novecento».

Unico relatore assente al convegno il professor Armando Aghina, nativo di Napoli, ma figlio di un emigrante di Cori. Già primario nel «Nuovo Pellegrini» di Napoli, Aghina ha vinto due anni fa il Premio letterario «Lago Maggiore» con il libro «L'ombrello, la sua storia e quella dei lusciani».

E' dunque rinviata ad altra occasione la lezione di storia sulle origini socio-economiche del Vergante, la quale il professor Aghina avrebbe sicuramente incantato il pubblico presente. [s. bot.]

Armato di taglierino assalta la «Popolare di Intra»

Maggiore, rapina in banca il bottino di 10 milioni

MAGGIORE. Si aggira sui 10 milioni il bottino di una rapina messa a segno da un bandito solitario ai danni della filiale di Maggiore della Banca Popolare di Intra.

Verso le 12.45, un «cassa» è entrato nella filiale di un affilato taglierino ha eluso il metal detector. All'interno della filiale è diretto un dipendente minacciandolo e ordinandogli di aprire la cassa. Al malcapitato non è restato altro da fare che consegnare il denaro.

Il rapinatore si è quindi allontanato a bordo di una «Uno» sulla quale, probabilmente, lo aspetta un complice. L'allarme è stato dato subito dopo il colpo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno avviato le ricerche, in base alle testimonianze raccolte.

In serata la vettura (risultata rubata a Torino) è stata ritrovata. Le indagini si preannunciano difficili. Gli inquirenti non disperano di poter portarsi presto sulle tracce del malvivente. [m. p.]

Al via i lavori nella frazione di San Pietro Mosezzo. Costo: 200 milioni

Nibbia avrà una nuova piazza

Parcheggi, alberi e panchine nell'ex area Corbellini

SAN PIETRO MOSEZZO. Nibbia cambia volto. Il restauro degli affreschi nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo sta finendo e dalla prossima settimana partono i lavori per la nuova piazza nell'area Corbellini. In circa 1400 metri quadrati verranno ricavati parcheggi, piantati alberi e installate panchine per trasformare la zona in un punto di ritrovo. Il costo sarà di 200 milioni. «Mi è impegnato a fondo insieme agli altri consiglieri comunali - dice il vicesindaco Mauro Degregori - per dare alla frazione in cui risiedo un'opera di cui si sentiva fortemente la mancanza. Dopo l'attivazione ad aprile del dispensario farmaceutico annesso all'ambulatorio medico, siamo dedicati al progetto della piazza. Se i tempi di consegna verranno rispettati

in un paio di mesi Nibbia potrà contare su una soluzione in grado di eliminare gli ostacoli al traffico creati dal parcheggio alla rinfusa delle auto sulle strade. Sarà anche punto di aggregazione, compito «svolto» da una piazza che il piccolo spazio davanti alla chiesa non poteva garantire. L'inaugurazione è prevista per metà ottobre. Un angolo di quella che probabilmente sarà chiamata piazza San Lorenzo in uno dei due patroni, sarà riservato al nuovo monumento dei caduti; «Recenti studi storici - prosegue il vicesindaco - hanno evidenziato che il lapide dell'ex scuola elementare non riporta tutti i nomi». A San Fedele, l'altro compatrono, sarà invece intitolato il futuro parcheggio per i bimbi che sorgerà su un'area comunale ancora da definire. [r. l.]

IN BREVE

Arona

Allarme calabroni: intervengono i vigili del fuoco

Ancora sciami di calabroni in azione nell'Alto Novarese. I vigili del fuoco di Mercurago sono dovuti intervenire prima a Varallo Pombia e successivamente a Dornelleto. In entrambi i casi sono stati distrutti alcuni nidi e ridotto delle abitazioni. Non si lamentano punture alle persone. [s. b.]

Meina

Ordinanza contro le fronde che invadono le strade

Alberi troppo alti con fronde invadenti lungo le strade provinciali di Arona, San Carlo, Ghevio, Meina e Montirigiasco minacciano la pubblica incolumità. Il sindaco di Meina, Paolo Cumbo, ha firmato una ordinanza con cui impone a tutti i proprietari di immobili che si affacciano sulla carreggiata delle provinciali interessate a provvedere in tempi brevi alla potatura o all'eventuale abbattimento delle piante pendenti. [s. b.]

Ultimo giorno per «Le pietre» di Finotti

Resterà aperta alla Casa Mediceale fino a oggi la mostra fotografica intitolata «Le Pietre» di Mario Finotti. L'interessante rassegna, già visitata da centinaia di persone, riscuote il consenso degli appassionati della fotografia per l'alta professionalità dell'autore novarese, non nuovo a iniziative di successo. Può visitarsi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [r. b.]

Nebbiuno

Sagra dell'artigianato a Fosseno

Appuntamento di fine agosto oggi a Fosseno, frazione di Nebbiuno, per la tradizionale Sagra annuale dell'artigianato. La manifestazione è a cura della Famiglia «fossense del cucù» con la collaborazione dell'Ente Manifestazioni di Nebbiuno. Franto in piazza, pomeriggio musicale, divertimento, gruppi folcloristici. [s. b.]

Meina

Libri di Gusmeroli all'Expo di Lisbona

«Pubblicità smaltata in Italia 1900-1970» è il titolo di un originale libro scritto dall'arone Marco Gusmeroli, di professione oculista. E' una piccola e utile guida per i collezionisti di targhe smaltate. Il volume è stato scelto per rappresentare l'Italia all'Expo di Lisbona. [s. b.]

I numeri estratti del lotto svizzero

La combinazione numerica vincente estratta ieri pomeriggio al popolare gioco elvetico è risultata la seguente: 19 - 21 - 33 - 36 - 43 - 45. Numero complementare: 31. Joker: 704 903. [r. l.]

Primaria e nota rubinetteria situata nel basso Lago d'Orta ricerca:

RESPONSABILE DI REPARTO

■ affidare la gestione ■ impianti, personale ■ materiali di un rilevante reparto di produzione interno.
Si richiede: esperienza pluriennale maturata in analoga mansione età: 35-40 anni
titolo di studio: preferibilmente diploma tecnico
offresi inquadramento ■ più elevati livelli impiegatizi e retribuzione commisurata alle reali capacità.

CUSTODE

con compiti giornalieri di portineria, commissioni varie, trasporto persone.
Si richiede: massima disponibilità
residenza familiare nell'alloggio aziendale
patente almeno di tipo B
offresi adeguata retribuzione.
Si prega inviare curriculum:
PUBLIKOMPASS 426 - 10100 TORINO

**VENDESI o AFFITTASI
BAR PIZZERIA RISTORANTE**
a conduzione familiare
■ mq. ■ plateatico
lungolago Pallanza.
Trattativa riservata.
Tel. 0347.575.2308

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
■ UN ■ Agente Publikompass spa
■ NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33.341 - Telefax 0321.622.035

UN PRESTITO?
10.000.000 ■ 230.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
CONTINUATO

**LUNEDÌ
tuttosoldi**
**MERCOLEDÌ
tuttoscenze**
**GIOVEDÌ
tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

BAVENO

LAGO MAGGIORE

VIA GARIBALDI, 37 - 41 - 43

TAPPETI KILIM GARO'S STOCK TAPPETI DIFETTATI VASTO ASSORTIMENTO TAPPETI OTTIMA QUALITA' KILIM - AUBUSSON PICCOLO PUNTO TAPPETI VECCHI ANTICHI	MEUBILI VASI DAL MONDO MOBILI COLONIALI VECCHIA MANIFATTURA VASI FATTI A MANO ARREDO INTERNO ESTERNO	BIANCHERIA PERLASSA ECCEZIONALI COPERTE ORIGINALI IN LANA MERINOS TRAPUNTE - PIUMONI LENZUOLA - TOVAGLIE SPUGNE ANTEPRIMA INVERNO 1998/99
--	---	--

PREZZI IRRISORI

TRE NEGOZI AL TUO SERVIZIO

APERTO LA DOMENICA E TUTTE LE SERE

Ieri a Domodossola la protesta della Life contro i controlli ai commercianti

Al mercato con le ronde antifisco

«Presto in altre città»

DOMODOSSOLA. Cantano vittoria i sostenitori della Life. Le ronde antifisco, secondo i soci della sezione piemontese dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei, sono state un successo: il mancato incontro (o scontro) con le pattuglie della Guardia di Finanza durante le ronde al mercato di Domodossola rappresenta un motivo di soddisfazione.

«Sono rimasti a casa per evitare brutte figure» dicono alcuni esponenti dei Liberi Imprenditori della sezione di Villadossola che ieri mattina hanno battuto il mercato di Domodossola per «combattere» i controlli fiscali attuali della Fiamme Gialle sull'emissione di scontrini e ricevute fiscali.

«E' andata benissimo» dice Walter Canova, esponente della Life di Villadossola. «La Finanza non c'era. Non si è vista. La gente invece c'era e ci ha dato ragione. Ci è stata vicina, ha compreso la nostra lotta».

La Life piemontese (che ha la sua sede in via Bianchi a Villadossola) ha dunque messo in atto quello che aveva annunciato soltanto pochi giorni fa.

Alcuni esponenti della Life hanno percorso «lungo» in largo i corridoi tra le bancarelle del mercato di Domodossola alla ricerca dei Finanzieri. Con megafono a tracolla, Canova e soci hanno distribuito alcuni volantini per sensibilizzare

commercianti e ambulanti sul problema della pressione fiscale. «Dico che i finanzieri non si sono fatti vivi perché c'eravamo noi. La gente interpellata ci ha incoraggiati ad andare avanti su questa strada. E questo ci serve da sprone» aggiunge Canova.

Difficile dire se la Guardia di Finanza abbia disertato volutamente il mercato di Domodossola oppure se ieri proprio non erano previsti controlli fiscali in città e in particolare al mercato. Ieri non è stato possibile rintracciare ufficiali al comando di Verbania e si può sapere nulla di ufficiale.

«Ieri, almeno, non hanno potuto spaventare le vecchiette rincorrendole per chiedere loro gli scontrini» ha aggiunto Canova.

«Noi abbiamo raccolto l'adesione di nuovi soci» dice Canova. «Diversi commercianti e ambulanti si sono associati alla Life, a conferma che la nostra lotta è giusta».

L'azione antifisco è stata preannunciata quattro giorni fa con un volantino emesso dalla Life Piemonte.

«Adesso basta» la scritta che campeggiava sul volantino redatto presso la sede di Villadossola. «Da tempo subiamo in silenzio i controlli delle Fiamme Gialle» prosegue l'esponente ossolano «da tempo attivista della Life». Purtroppo si perse-



Ieri mattina gli esponenti dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei hanno manifestato e intendevano contrastare l'opera delle Fiamme Gialle

guono le persone solo perché non hanno scontrini o ricevute relative a pochi chili di pane o piccoli acquisti. Manco fosse un reato gravissimo. Noi, ora, con il «giustizia» che ci contraddistingue non accetteremo più questa situazione. Ieri abbiamo attuato questa forma di protesta istituendo delle ronde. Avessimo trovato dei finanzieri in azione, avremmo richiamato l'attenzione delle persone, stigmatizzando il loro

modo di fare i controlli. E le ronde hanno avuto successo. Sarebbe bene che l'Italia adeguasse agli altri Stati dove questi controlli non ci sono. Occorre scovare la grossa evasione, quella delle multinazionali, delle banche, delle aziende statali e parastatali. Ma occorre anche armonizzare il trattamento tra Nord e Sud Italia: una parte del paese è tartassata, l'altra continua a vivere nell'illegalità assoluta. Non si deve

scordare che senza la piccola e media impresa e senza i piccoli possessori di partita Iva lo stipendio delle forze dell'ordine non lo pagherebbe nessuno».

Ma l'azione della Life pare esaurirsi qui. «Sabato saremo ancora qui» conclude Canova «ma potremmo anche battere il mercato di martedì a Villadossola» quelli di Verbania, Bergomano, Omegna».

Renato

La scommessa della Valle Vigizzo

Prodotti caprini con il caseificio

SANTA MARIA MAGGIORE. E' in via di completamento il caseificio per la produzione di formaggi caprini. Prima che finisca l'autunno sarà terminata la struttura edilizia, poi si procederà all'installazione delle attrezzature. Con ogni probabilità, i lavori saranno conclusi secondo programma, sarà messo in funzione entro il primo settembre del '99.

L'opera, che è finanziata dalla Comunità Europea nell'ambito dei progetti Interreg, è stata voluta dalla Comunità Montana Valle Vigizzo per sviluppare gli allevamenti caprini. Un processo non facile in una zona che per tradizione e caratteristiche è più orientata alla crescita dei bovini.

La produzione prevista è di 300 chilogrammi di formaggio al giorno, derivati dalla trasformazione di 30 quintali di latte. Un obiettivo che potrà essere raggiunto moltiplicando i capi di bestiame che attualmente si attestano sulle 3000 unità, in parte provenienti da allevamenti stanziali ed in parte da aziende a conduzione familiare. Si confida anche nell'utilizzo di latte in arrivo da altre comunità montane.

Non è deciso il tipo di formaggio che verrà realizzato. Per sapere Marco Bonsignore, tecnico agrario della Comunità Montana della Valle Vigizzo: «Abbiamo richiesto un finanziamento per fare uno studio di mercato ed individuare i gusti dei consumatori, ai quali cercheremo di adattare i nostri prodotti». Lo sbocco sul mercato caseario è una mossa decisiva per dare una prospettiva al settore. Bonsignore: «Siamo l'unico paese europeo che alleviamo caprini destinati alla produzione di carne, mentre tutti gli altri, la Francia in primo luogo, hanno puntato sui formaggi con grossi successi di mercato. Bisognerebbe fare l'unico».

La quantità di carne consumata, difatti, non giustifica grandi allevamenti, in quanto in Italia il capretto viene utilizzato sulle tavole, in misura rilevante, soltanto a Pasqua. «Bisognerebbe trovare le modalità» - aggiunge Bonsignore - «per alzare i consumi anche a Natale, dato che le femmine possono partorire due volte l'anno».

Attualmente gli allevamenti della Valle Vigizzo hanno ottenuto il marchio di qualità per il «capretto vigizzino», un esemplare che viene macellato quando raggiunge un peso compreso tra i 7 ed i 13 chilogrammi. Il caseificio per la trasformazione del latte caprino, farà parte di una struttura polivalente che è chiamata Centro Agro-Artigianale.

Nello stesso struttura avranno sede anche un laboratorio per l'essiccazione dei funghi e uno per la smielatura, ma anche un ufficio turistico e la sede della Comunità Montana della Valle Vigizzo. (f. r.)

PRIMO PIANO

VERBANIA. Una vacanza indimenticabile. Anzi, da dimenticare. Una famiglia in ferie in città ha affidato ad una lettera inviata a «La Stampa» le delusioni patite nel soggiorno verbanese. «Da tempo veniamo sul Lago Maggiore» scrive Antonio Capasso con moglie e figli - «ma dobbiamo registrare come, anno dopo anno, il livello turistico della città diventi sempre più basso».

Lo sfogo: bello il concerto jazz però molte altre manifestazioni non sono del livello che un centro turistico, capoluogo di provincia, dovrebbe avere. Per non dire «dell'incomprendibile chiusura del Kursaal» della delusione del Palio romano, che è stato anche piacevole, come i fuochi artificiali, «che di caratteristico» aveva assolutamente nulla. Anzi, per la famiglia Capasso una caratteristica c'era: il pessimo odore che scaturiva da una friggitoria sul lungolago. Ha causato problemi di parcheggio e di traffico.

«Ma l'aspetto più grave» quest'anno - scrivono i vacanzieri romani - «i rumori: motorini, schiamazzi notturni. Insomma chi viene sul lago a Verbania lascia a casa l'illusione del sereno riposo. Da una certa ora in poi la tranquillità è un optional introvabile».

Per la verità il signor Capasso, che forse a Verbania tornerà comunque, chiude la lettera sfogo con qualche consiglio: un palchetto sul lungolago e i concerti con generi musicali diversi che soddisfino residenti e turisti di tutte le età e poi maggior pubblicità per le iniziative e gli spettacoli.

Il sindaco Aldo Reschigna accetta le critiche, respinge le accuse di presiedere un'amministrazione che fa poco per il turismo. «Mai come quest'anno Verbania ha messo in cantiere manifestazioni e spettacoli di alto livello. Da giugno sino a metà settembre praticamente tutte le sere ci sono state e ci saranno iniziative turistiche» dice Reschigna. «La produzione di materiale pubblicitario è promozionale e stata superiore al passato. Non però che tutti gli alberghi distribuiscono i depliant e le cartine turistiche ricevuti da noi. Le opportunità non sono certo mancate: penso, per esempio, alle visite guidate, da Villa San Remigio alle zone collinari, poi i concerti alla porta di tutti e per tutti i gusti. Al Palio romano c'erano 15 mila persone e mi sembra



Il sindaco replica: «Mai come quest'anno manifestazioni e spettacoli di prestigio»

che qualche disagio sia inevitabile».

Tra le iniziative ben accolte dagli ospiti quest'anno c'era anche la «Welcome Card» che consentiva il villeggiante degli alberghi e usufruiva di una serie di servizi con una riduzione dei costi. «Mi sembra che lo sforzo fatto quest'anno per sostenere le attività turistiche e per promuovere a tutti i livelli l'immagine di Verbania, sia stato enorme» conclude il sindaco.

Ieri a Varzo

Un alpighiano dal futuro

VARZO. Un alpighiano di anni, Marino Magliocco, abitante a Varzo, si è fortunato mentre stava conducendo un trattore che si è ribaltato. Ha riportato la frattura di una gamba e di un braccio. L'incidente è avvenuto ieri mattina in località Calatignone, un alpeggio poco distante dalla stazione sportiva di San Donenico.

Sembra che Marino Magliocco stesse trasportando del materiale con il trattore che, forse per un'aspirazione del terreno, si è rovesciato. L'alpighiano è stato sbalzato dal posto guida e nella caduta si è procurato le gravi fratture.

E' scattato subito l'allarme: sono accorsi i vigili del fuoco di Domodossola e i carabinieri di Varzo, che hanno raggiunto l'alpighiano e fuoristrada. Marino Magliocco è stato soccorso e portato a valle e barella attrezzata dei vigili del fuoco. (a. v.)

In una lettera le critiche e i suggerimenti dopo le ferie trascorse in città

«A Verbania vacanze da dimenticare»

Una famiglia romana: qui il turismo peggiora

Da sinistra il sindaco Aldo Reschigna e il consigliere Valerio Cattaneo



UN'ALTRA PROTESTA

Siamo abitanti di Verbania Palanza, vicino al lungolago. Uno degli insediamenti più antichi della città, impreziosito dal recente restauro del Palazzo Visconti.

Vorremmo invitare chi legge a dare un'occhiata, un giorno, tra le vie Cadorna, San Carlo e Tacchini. Vedrete i muri scarabocchiati con scritte ingiuriose (anche in inglese, per farle capire agli stranieri) e i segnali stradali illeggibili o rotti.

Se invece vorrete farci visita di sera o di notte potrete assistere alle corse sfrenate di micromotori elaborati e le auto parcheggiate ovunque. O assistere a risse, lancio di pietre e bottiglie e ascoltare le insulti rivolti agli abitanti che osano chiedere un po' di rispetto. Poi avrete il coraggio di venire all'alba constaterete che molti usano queste vie come vespasiano a cielo aperto.

Seguono numerose firme

Un esposto presentato al sindaco due anni fa sembra sia servito solo per far esporre dei cartelli con il divieto di accesso ai veicoli non autorizzati. La polizia municipale c'è di giorno per multare le auto di chi si reca al vicino ambulatorio. Di sera non viene effettuato alcun servizio. Le altre forze dell'ordine, se chiamate, arrivano solo quando sono impegnate in compiti ritenuti più importanti.

Non ci risulta, comunque, che abbiano mai preso provvedimenti degni di nota.

Lo scorso anno un abitante della zona è stato malmenato perché ha osato riprendere dei giovani che stavano orinando sul muro di casa. Non possiamo far altro che segnalare per l'ennesima volta questo stato di cose, sperando che qualcuno sia in grado di fare qualcosa.

Seguono numerose firme

Gli obiettivi del convegno che il Comune organizza con forze sociali, economiche e culturali

«Omegna merita un futuro da protagonista»

Stati generali in autunno per rilanciare la città e le sue ricchezze

OMEGNA. Come sarà l'Omegna di domani? All'interrogativo risponderà nel prossimo autunno il convegno che l'amministrazione comunale omegnese intende organizzare coinvolgendo tutte le forze sociali, economiche e culturali cittadine del territorio.

Gli «stati generali» di Omegna, sulla falsariga di quelli che interessano il Piemonte, verranno chiamati per discutere e progettare la città futura, identificare il suo ruolo nel Cusio e nella nuova provincia del Vco, promuovere iniziative e proporre idee per migliorare la città stessa. Gli stati generali Omegna verranno presentati tra poco meno di un mese nel corso della Fiera Campionaria «Vivi Omegna». Ma qualcosa si muove già, come spiega Marco Travaglini, consigliere comunale dei Democratici di Sinistra: «La proposta di convocazione degli stati generali è il

tentativo di coinvolgere tutte le categorie in un confronto sul futuro, sulla sua riqualificazione e trasformazione» dice Travaglini - nell'ottica di una maggiore integrazione tra industria, commercio e turismo».

In attesa del convegno si sta facendo strada un altro progetto dell'amministrazione comunale: una consultazione per lo sviluppo. Un organismo che dovrebbe diventare il braccio operativo degli stati generali e rendere realizzabili le idee e le proposte che scaturiranno dal convegno. «In questi anni sono state fatte scelte coraggiose, come il Forum, il Parco della Fantasia intitolato a Gianni Rodari» dice ancora il consigliere dei Ds - «Solo integrando queste attività vinceremo la scommessa di rilanciare Omegna trasformandola in una città davvero capace di recitare il ruolo di primo piano nel Cusio e nella nuova provincia».



Uno scorcio di Omegna. Nel convegno si individueranno progetti di rilancio

Domani Casadei

Stasera

Villadossola

c'è

VILLADOSSOLA. Andrea Mingardi stasera e l'Orchestra Italiana di Raul Casadei domani. Saranno questi i momenti clou delle ultime due sere della festa patronale di San Bartolomeo. La centrale Piazza Repubblica, dove si affaccia il grandioso banco di beneficenza, ospiterà questa sera alle 21.30 il cantautore Andrea Mingardi preceduto dall'esibizione del Duo Magico Jovak che proporrà magie e illusioni.

Domani sera toccherà all'Orchestra Italiana di Casadei che presenterà il nuovo spettacolo «Una canzone lunga 70 anni», per festeggiare appunto i 70 anni di storia della formazione rognolana fondata da Secondo Casadei, zio di Raul.

La festa patronale si concluderà sempre domani sera con l'estrazione finale della Ford Ka, in palio sul banco che quest'anno contava 7500 premi e 22 mila consolazioni. A lato del Banco, quest'anno gli organizzatori hanno allestito una fedele ricostruzione di un borgo medioevale. (re. ba.)

IN BREVE

Villadossola

Nuova area per la sosta in località Noga

Sarà realizzata una nuova area di parcheggio in località Noga in deroga al piano regolatore. La delibera è all'ordine del giorno del Consiglio convocato per martedì sera. (r. s.)

Druggno

Dal capanno alpino via alla marcialonga

Marcialonga panoramica fra le pinete. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Druggno, è giunta alla ventesima edizione. Partenza questa mattina alle nove dal capanno degli alpini di Druggno. (r. s.)

Domodossola

Una mostra mercato di libri afro-caribici

Una mostra-mercato dedicata ai libri afro-caribici è in programma a Domodossola a partire dal 23 agosto sino al sei settembre. Si terrà nei locali della Associazione Albatros in via Binda. (re. ba.)

Il mondo del vino risponde alle accuse di un'équipe di medici danesi

«Fertilità? Nessun problema»

C'è **una** tradizione di famiglie numerose a difendere la fama di «bianchi» e «rossi»

La Danimarca, notoriamente terra di birra, dà l'allarme: «Per le donne che bevono più di cinque bicchieri di vino la fertilità è più difficile». Il Piemonte, una delle regioni enologiche più note d'Europa, ribatte: «Mai avuto problemi di fertilità».

Per far diventare la discussione una polemica geografico-commerciale, il primo a parlare è **un** tecnico, il ginecologo Piero Casalis dell'ospedale di Alba: «Mai sentito niente del genere. E' come se si volesse **un** legame tra l'aumento del consumo di vino e il calo demografico. Anche scientificamente mi sembra che la teoria non stia in piedi, ma a bocciarla è soprattutto la storia. Sulle colline di Langhe ci sono sempre state famiglie molto numerose e raramente le madri erano astemiose».

C'è chi la prende sul ridere e, dopo aver costruito un'immagine del vino come strumento di seduzione, **è** pronto a considerarlo anche un valido anticoncezionale, ma dall'Alessandrino rispondono con rabbia alla provocazione danese. «Non ho parole - dice Delfino Quattrocchio, presidentessa nazionale del Movimento del turismo del vino, titolare della tenuta Tenaglia di Serralunga di Crea e madre -. Il vino, se consumato in modo moderato, fa bene».

Carlin Pettrini, presidente di Slow Food Arcigola, l'associazione che da Bra porta in tutto il mondo i vessilli della cultura enogastronomica, è un testimone della scarsa veridicità delle affermazioni danesi: «La mia segretaria è appassionata di vini e in questo periodo rinuncia a **per** la seconda volta in poco tempo. La causa? Sempre la maternità. Da noi il

**Dice il ginecologo:
«Cinque bicchieri
alla settimana
non influiscono
sulle gravidanze»**

Una coppia in enoteca. Sempre più spesso è la donna a scegliere il vino



UNA PROPUTTRICE

«Posso garantire io»

Anna Abbona è vicepresidente del Movimento del turismo del vino, ma soprattutto madre di due figli, nati a Barolo pochi passi dallo stabilimento dove vengono custoditi i vini della «Marchesa», l'azienda in cui il marito Ernesto è amministratore delegato. Lei si occupa di relazioni esterne e sorseggia un buon bicchiere, senza eccedere, sicuramente più di 5 volte a settimana. «Facile di tutto - dice - per difendere il mondo del vino e poi arrivare queste accuse assurde. Io posso garantire che non c'è niente vero in questa storia. Tante volte sentiamo parlare di figli del barolo e del barbaresco, bambini non proprio programmati che arrivano nove mesi dopo una **con** una buona bottiglia».

E la testimonianza **è** l'unica: sono infatti molte le donne che hanno avuto uno o più di figli, pur assaggiando regolarmente i prodotti delle aziende di famiglia. (L. F.)

vino è piacere e strumento **ma** le gravidanze delle dipendenti non mancano. Questa dei danesi mi sembra una stupidaggine».

«Senza Bacco, Venere **è** l'è gelata. La scritta **è** in bella evidenza su una delle travi del ristorante «Il gener nervo» di Asti. «I nostri vecchi - dice Piero Fassi, titolare **locale** - concepivano la maggior parte dei figli in inverno, quando il lavoro delle campagne si fer-

mava e loro si rintanavano in **a** bere e mangiare. Un bicchiere di vino fa del bene e chi dice che è un impedimento alla fertilità dovrebbe pensare di più prima **parlare**».

Il mondo del vino piemontese dunque non perde la calma: «I pregi del frutto della vite sono tanti anche dal punto di vista medico, dobbiamo solo imparare a farli

Luca Ferri

Sono 58 quelli aperti: cena tipica e spettacolo teatrale

Una domenica magica fra i misteri dei castelli

Andar per castelli, ascoltare leggende di fantasmi e impossibili, visitare tesori, fruire di incantevoli paesaggi, anche gustare una buona cena assistere ad uno spettacolo teatrale: è quanto offrono i castelli aperti **a** domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18) in tutto il Piemonte.

La rassegna, organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalla società consorzio Langhe Monferrato, Roero, si arricchita di manifestazioni collaterali. La Regione ha con-

cesso un contributo di 210 milioni che sono serviti alla promozione di «Castelli in scena», rassegna itineranti di spettacoli, e per i mercatini tipici.

Oggi «Castelli in scena», fa tappa a Prasco (Al), Monastero Bormida (Al), Garressio (Cn). A Prasco, dopo una visita alla casa-fortezza del Monferrato, può assistere alle 21 a «Melodie di parole danzate», il biglietto è gratuito e il palcoscenico è uno dei giardini interni del maniero. Lo spettacolo si snoda come un viaggio attraverso i versi di

Omero e le note di Debussy. La coreografia è di Anita Cedroni, l'allestimento artistico **Enzo** Brasolin, la direzione artistica di Raoul Molinari. A Monastero Bormida, il maniero era stato concepito **abbazia**. Il mercatino allietta i visitatori dalle 10 del mattino a una riscoperta di antichi odori e sapori in compagnia dei produttori locali. Alle 20 cena al castello: il menù è quello offerto **20** agosto **1573** dai marchesi del Carretto.

Nel maniero **Casotto** a Gattorna **respira** il silenzio dei Certosini **l'eco** dei trionfi **di** Vittorio Emanuele II. Nel pomeriggio arrivano i cantastorie del Teatro del Rimbambito: Ombretta Zaglio presenta «La leggenda **Aleramo**».

Sono aperti i seguenti castelli. Provincia di Alessandria: Acqui, Castelnuovo Scrivia (dalle 20,30 alle 23,30), Conzano, Gavi, Marengo, Melazzo, Novi, Pivera, Pozzolo Formigaro, Prasco, Roccagrimalda, Tagliolo, Trisobbio, Vignale. Alcuni ristoranti scontano il prezzo del biglietto d'ingresso **castelli**. Asti: Castell'Alfero, Cisterna, Monastero Bormida; Montiglio, Soglio, Cuneo: Barolo, Bra, Busca, Castellar, Cuneo, Garressio, Govea, Grinzane Cavour, Magliano Alfieri, Mango, Manta, Monticello D'Alba; Racconigi; Rocca de Baldi; Savignano; Serralunga d'Alba; Vinadio. Altri castelli sono aperti nel Canavese ad Agliè, Borgomasino, Ivrea, Masino, Mazzè, Moncrivello, Parella, Rivara, Rivarolo, San Giorgio, Montanaro, Settimo Vittone, San Giorgio Valperga, Biella: Castelletto Cervo, Aosta: Fenis, Issogne, Verres, Sarre, Saint Pierre, Bard, Castel Savoia.

Selma Chiosso

ECCO LA NUOVA MISS PIEMONTE



Si chiama Erika, ha 18 anni, è di Ciriè: è lei la reginetta

VINTEBBIO. Si chiama Erika Carrera: 18 anni, di Ciriè, bionda, occhi azzurri, alta 1,78. E' la nuova Miss Piemonte, che succede nell'albo d'oro della manifestazione a Silvia Antonucci. La reginetta è stata eletta venerdì notte alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio davanti a **un** numero

rosissimo pubblico. Si completa così il quadro delle venti ragazze che da oggi a San Benedetto cercano il passaggio alle finali nazionali **Miss** Italia. Nella foto: al centro Erika Carrera, a destra la presentatrice Elisabetta Soggiorno e un'altra miss torinese, Elisabetta Vacca.

VACANZE ALTERNATIVE

3 GRANDI

ITINERARI NELLA



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccola, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 l.f.t. a colori, L. 30.000
- Aldo Zallini**
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 12 figure nel testo, L. 22.000
- Piera Scarpelli**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-189 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulfco di Alchellburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Latta Coffmann**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Cara poppola. La mie favole e altre storie
pp. XII-212 con 66 l.f.t. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
L'orologio di Albert. Viaggiasioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la **biblioteca**, a prezzo speciale: i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michael Gorbachev**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e prorogazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Poveri compiaci. La tribù degli anni alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo dentro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia repubblicana
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXXII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1987-96) a cura di Mirella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Montuori
3ª edizione ampliata 1997
pp. XXIII-141
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota al testo e nota bibliografica a cura di Mirella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia repubblicana* e *Verso la Seconda Repubblica* con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

LETTURA

Il Festival internazionale di musica sarà inaugurato mercoledì sera nella «Fabbrica» dalla Filarmonica di San Pietroburgo

Settimane, il via fra i monti

In trasferta da Stresa a Villadossola

VILLADOSSOLA. Nel piccolo «Lingotto» fra i monti, come è già stato ribattezzato il nuovo «cantinatore» delle Settimane Musicali stresiane, mercoledì sera Yuri Temirkanov salirà sul podio per dirigere l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo. L'ex fabbrica di Villadossola, assunta a teatro in sostituzione di quello di Stresa (in fase di restauro) diventa così l'ancora di salvezza per il festival stresiano, edizione numero 37. Ma un ripiego: gli esperti giudicano la «fabbrica» (trasformata con un'intelligente operazione di restauro) luogo ottimale sotto il profilo dell'acustica. Sempre questo neo-teatro, già collaudato in altre occasioni, sono fissati gli altri appuntamenti con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone (3 settembre); il Festival Strings Lucerne diretto da Rudolf Baumgartner, i trombettisti Maurice e Nicolas André e l'oboeista Beatrice André (8 settembre). Poi il pianista Stanislav Bunn il 12 settembre; il 14 altra grande serata con Uto Ughi e l'orchestra del Festival internazionale Arturo Benedetti Michelangeli di Brescia e Bergamo. Chiusura il 19 settembre con l'Orchestra de La



Stresa (teatro inagibile) chiede aiuto a Villadossola. Al centro Italo Trentinaglia. A destra i Solisti Veneti, fra i protagonisti

Suisse Romande.

Ma Lago Maggiore non sarà dimenticato. Il resto programma si svolge infatti sulle rive Verbano o sulle isole borromeo, secondo la tradizione. Il 27 agosto il Quintetto viennese «Art of Brass», poi il 29 il Quartetto Hagen; il 31 il chitarrista Alexandre Lagoya; il 17 settembre Trio Milano (Canino,

Sirbu, Filippini). Per il pianista Maurizio Zanini e l'organista Jacques Tadei sono state coinvolte anche le chiese di Baveno e Verbania. Quattro i concerti dei giovani vincitori, che si terranno nella Villa Francesco presso l'Hotel Palma di Stresa. Per i trasferimenti alla «Fabbrica» Villadossola la segreteria delle Settimane ha organizzato un

pullman con partenza alle 20,15 dall'imbarcadero di Stresa, fermate intermedie a Baveno e Verbania.

Costi: 100 mila per il primo settore, 80 mila per il 2°, 60.000 per il 3°, oltre a 10 mila aggiuntive andate e ritorno compresi. Una novità: per gli studenti sino a 25 anni costo fisso di 40.000 per ogni serata. [g. f. g.]



Da 37 anni sulla breccia

Il «patron» Italo Trentinaglia da presidente direttore artistico

STRESA. Il tono di voce è flebile, per un'afonia che lo ha tormentato nelle settimane. Ma il piglio è vivace, come sempre. L'avvocato Italo Trentinaglia, ha appena compiuto 83 anni e da 37 è sulla breccia patron del festival. Questa volta ha dovuto accettare «compromessi» logistici, per salvare le «Settimane». Una formula

itinerante, che lui, «doge» veneziano della musica, non avrebbe mai immaginato quando quarant'anni fa approdò sulla riva del lago e creò il prestigioso festival internazionale.

E per la prima volta, quest'anno, si presenta come direttore artistico dopo la lunga presidenza. Le Settimane si dotate infatti di un comitato

esecutivo che ha capo all'Orchestra Giuseppe Verdi di Milano. Presidente l'avvocato Giambattista Benvenuto.

Ma ancora una volta lui, l'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio, l'uomo-calamita che attrae i grandi della musica. Nella sua villa sulle colline Stresa, negli anni diventata cenacolo, sono passati i nomi più prestigiosi del concertismo mondiale. Con lui si sono trattati i conversari dal '62 a oggi direttori d'orchestra e solisti. Nell'album dei ricordi si da Nikita Magaloff a Uto Ughi, dal maestro Nino Sonzogno a Maurice André. Ma anche l'organista Viktor Lucas o Salvatore Accardo. E tanti altri.

Gianfranco Quaglia

Il programma: spettacoli, danze e gastronomia

Suno, alla Festa dell'Uva

domani sera c'è Teocoli

SUNO. Proseguirà fino 30 agosto la diciassettesima edizione della festa dell'Uva Fragaia organizzata nel grande tendone allestito dalla Pro Mottoscarone di Suno. Oggi alle 12, con il tradizionale pranzo sociale, festa dell'anziano. In serata spunta al ballo con il complesso di Dina Manfred. Domani è scena un personaggio di primo piano dello spettacolo e del cabaret, Teo Teocoli. L'artista inizierà lo show alle 21,30. L'ingresso ai ragazzi fino a 12 anni sarà gratuito. Dalle 23 musica rock con «Special Guests».

Durante tutto l'arco della manifestazione funzionerà uno stand gastronomico con specialità locali; le prenotazioni possono essere inoltrate allo 0322-858.910. Martedì la pista da ballo ospiterà le sonorità di Gianni Conte mentre il giorno successivo divertimento assicurato con l'orchestra I Pierrots. Giovedì 27 alle 15 prenderà il via la gara ciclistica della categoria Udoni cui seguirà alle 21,30 l'esibizione musical-cantata di Tonio Todisco. Gli ultimi tre appuntamenti: venerdì 28 l'orchestra di Mina Fassoli, il 29 dalle 21,30 Gli Amici del Liscio. Giornata conclusiva domenica 30 durante alle 9 verrà data la partenza del primo gran premio ciclistico «Uva Fragaia». Alle 21,30 lo spettacolo di chiusura verrà affidato a Nico e le lucciole. L'utile della manifestazione sarà devoluto a fini socio-assistenziali. [r. l.]



Teo Teocoli, dalla tivvù alla festa

NOTTE GIOVANE

Si elegge il «+ Bello»

Finale provinciale questa notte per le zone di Novara e Milano del «+ Bello d'Italia» alla discoteca «Rocchetta». In gara 25 ragazzi che cercheranno due posti per le finali di Ischia dal 24 al 30 agosto. Tra questi anche il giovane novarese Andrea Stochino. La serata sarà presentata da Alessandra Epis. L'agenzia «Dimensione Moda» ha già aperto la iscrizioni per la prossima stagione: informazioni al numero 0331/621955. [m. p.]

Rock in piazza

Nuovo appuntamento la rassegna «Rock Novara '98». Domani sera in piazza Fucini suoneranno i «Fuori Fase», «Oss» e «Settantadattanta». Tra «concerto e altro», sfilata di moda. [m. p.]

Lesi

Festa Novaesperia

Seconda serata dei festeggiamenti della società sportiva Novaesperia organizzati in occasione dell'imminente avvio della stagione calcistica prevede l'esibizione live della mi-

norchestra Magia. S'inizia alle 21,30. [r. l.]

Money

Ecco i «Money»

I «Money Talks» capitanati dal vocalist Bigio Bellini suonano dalle 22,30 al «Capanno» dei Pini di Santa Maria Maggiore. Genere funky. [m. p.]

Visolungo

Salsa e merengue

Nel nuovo spazio all'aperto allestito al bar «Fantasy» di Visolungo spazio alla musica latino-americana con il gruppo «Gabriella Fava». Appuntamento dalle 21. [r. l.]

Rockabilly al Waco's

Gli «Starlighters», ex Tribal Bops, suonano dalle 22 al «Waco's», sul lungolo di Lesa. Il gruppo propone un frizzante repertorio di rockabilly. [m. p.]

Approdo, notte araba

Esclusiva serata araba con specialità tipiche ed esibizioni di danza del ventre nel giardino estivo dell'hotel «L'Approdo» di Pettinasco. Appuntamento fissato per le 21. [m. p.]

Domani a Omegna il gruppo (senza Vandelli) con i successi della carriera

Equipe 84, è revival a tutto bene

Fra nostalgia e grande musica in piazza Salera

OMEGNA. I gloriosi Anni Sessanta di scena ad Omegna per i festeggiamenti in «San Vito». L'Equipe 84, il complesso senza complessi veniva definito il gruppo agli inizi della carriera, terrà concerto domani alle 21,30 in piazza Salera; spettacolo gratuito come tutte le manifestazioni di questa settimana ad Omegna. Una serata da non perdere e non soltanto per chi ama la musica di un'epoca che ormai è storia. L'Equipe 84 di oggi è un viaggio nella memoria della miglior discografia italiana. Il gruppo, originariamente tutto modenese, ha al attivo non solo canzoni proprie che hanno segnato un'epoca, ma anche la collaborazione con solisti e cantautori di grande livello come Lucio Dalla e Francesco Guccini. Canzoni come «Angelo blu», «29 Settembre», «Io ho in mente» che hanno fatto sognare almeno due generazioni, sono entrate nel bagaglio musicale anche dei ragazzi di oggi.

Se all'eseguito musicale Red Ronnie il merito di aver ritrovato un gruppo che sembrava definitivamente scomparso dalle scene, ai componenti dell'Equipe 84, an-



L'Equipe 84 è tornata alla ribalta e ha conquistato nuovi estimatori

che senza Maurizio Vandelli, il merito di aver avuto il coraggio di ricominciare. Il successo di questi ultimi anni, sia con la riproposizione dei vecchi brani «rivisitati e corretti» con l'aiuto delle nuove tecnologie, è la miglior dimostrazione che il pubblico non li ha mai di-

mimentati. L'Equipe 84 era il più famoso gruppo beat italiano degli Anni Sessanta. Adesso, completata l'inevitabile operazione nostalgia, tornano ad essere dei grandi professionisti che sono in grado di offrire ancora emozioni e capaci di far sognare. [v. a.]



STASERA AL CINEMA

0321-625.888. **Arma letale 4** con Gibson. Or. 19,50; 22,30. Lire 12.000, rid. merc. ter.

0321-627.676. **FARAGLIA** Tel. 0321-627.676. CHIUSURA ESTIVA.

0321-624.158. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or. 20,30; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000 sabato pomeriggio 7000, 5000.

0321-623.395. **Species II.** Or. 20,35; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000.

0321-623.395. **Specie II.** Or. 20,35; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000.

0321-485.484. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-485.484. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-485.484. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-485.484. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-485.484. **CHIUSURA ESTIVA.**

0322-82.151. **CHIUSURA PER RIPOSO ESTIVO.**

0322-817.41. **CHIUSURA ESTIVA.**

0322-81.741. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or. 20,30; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000 sabato pomeriggio 7000, 5000.

0322-81.741. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or. 20,30; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000 sabato pomeriggio 7000, 5000.

0322-81.741. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or. 20,30; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000 sabato pomeriggio 7000, 5000.

0322-81.741. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or. 20,30; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000 sabato pomeriggio 7000, 5000.

0322-81.741. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or. 20,30; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000 sabato pomeriggio 7000, 5000.

0322-81.741. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or. 20,30; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000 sabato pomeriggio 7000, 5000.

0322-81.741. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or. 20,30; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000 sabato pomeriggio 7000, 5000.

0322-81.741. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or. 20,30; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000 sabato pomeriggio 7000, 5000.

0322-81.741. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or. 20,30; 22,30. Festival e pre-festival 12.000; finale 10.000 sabato pomeriggio 7000, 5000.

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**

0321-91.183. **CHIUSURA ESTIVA.**



Stasera (20,30) prima uscita ufficiale della nuova stagione per gli azzurri al Lamarmora

Novara, a Biella è già calcio vero

Tedino deve sciogliere alcuni dubbi nella formazione

NOVARA. Finito il tempo delle amichevoli, da oggi s'inizia a far sul serio. Nella trasferta di Biella (calcio d'avvio alle 20,30), valida per il primo turno di Coppa Italia, Novara comincia a svelare pregi e difetti. Naturalmente con tutte le attenuanti del caso, e cioè di aver cambiato otto undicesimi della squadra, non essere ancora al cento per cento in fatto di condizione atletica, di dover raggiungere i giusti equilibri nel gioco. Ecco perché, per certi versi, la Biellese parte favorita stasera, avendo praticamente mantenuto intatto l'organico col quale ha sfiorato i play off nell'ultimo campionato.

Bruno Tedino questo lo sa, ma si accolla tutte le responsabilità del caso: «Dopo un periodo di rodaggio oggi comincia per noi la vera e propria stagione, visto che sono in palio i primi tre punti. E' subito brusio, impatto, stasera a Biella mercoledì contro il Varese potremo avere delle indicazioni importanti. Sempre tenendo presente, però, che non è ancora campionato e abbiamo ampi spazi di miglioramento».

L'allenatore azzurro si ritiene soddisfatto dell'amichevole giovedì e in generale del pre-campionato: «Sì, l'ho detto e lo ripeto: i ragazzi mi hanno seguito bene, abbiamo creato un gruppo forte e unito. La squadra ha lavorato sodo senza ri-



sparmiare energie. A Sesto abbiamo giocato alla grande la prima mezz'ora, poi abbiamo avuto il logico

Sulla formazione da opporre ai lanieri, però, Tedino mantiene il silenzio stampa: «Ho un paio di dubbi ma li terrò fino alla fine. Non è pretattica, ma voglio riflettere bene, ponderan-

do tutte le soluzioni possibili. La Biellese? L'ho vista in settimana e mi ha fatto una buona impressione, soprattutto a centrocampo e in attacco. Ma in fondo è la stessa squadra dell'anno scorso».

Complicare la vita dell'allenatore azzurro c'è la nuova regola che prevede l'utilizzo dal

primo minuto di un '78: la scelta ricadrà su Cervato, Gissi e Morganti. L'altra perplessità è legata al duo di punta, ovvero chi partirà tra Carbone, Garofalo e Petrone. A Sesto, Tedino ha dato fiducia a Carbone e Garofalo, inserendo nella ripresa Petrone, ex di turno stasera, che sta dimostrando di godere di un



Finite le amichevoli, da stasera il Novara di Bruno Tedino (sopra) a giocare per i tre punti. Nella foto a fianco, l'ex turno Luigi Petrone, a caccia di rivincita

ottimo stato di forma. Parlando proprio di attacco, da venerdì Andrea Giordano non fa più parte della rosa azzurra. Non è una novità, ma dall'altro ieri la separazione è divenuta ufficiale, con la rescissione, il com-

accordo, del contratto.

Biellese pronta all'assalto

Dopo l'intossicazione alimentare si sta svuotando l'infermeria

BIELLA. Che c'è di meglio di un derby per inaugurare ufficialmente la stagione agonistica? Così la Biellese, accantonati gli ormai noti problemi fisici, indosserà il suo abito migliore per affrontare sotto i riflettori del La Marmora il Novara. Indubbiamente i bianconeri sognano un esordio in Coppa Italia un po' diverso: purtroppo a causa dell'intossicazione alimentare, la squadra dovrà affrontare gli azzurri in condizione atletica tutt'altro che ottimale: «Non siamo ancora al "top"», precisa il ds Sandro Turotti - «anche se, nell'ultima amichevole di Albino contro l'Vercelli, sotto questo profilo c'è stato qualche progresso».

Nonostante la Coppa Italia rappresenti per la Biellese una sorta di rodaggio per il campionato, i lanieri pensano qualcosa di buono lo nutrono. Non fosse altro per le tre gare interne (anche se la sfida con Borgosesia di mercoledì figura sul terreno dei granata) che at-

tende l'undici di Sannino. «E' chiaro che giocare di fronte ai nostri tifosi potrebbe darci uno stimolo in più per sopperire i problemi di condizione», aggiunge Turotti.

Per la sfida con il Novara l'infermeria bianconera va lentamente svuotandosi: Chicco Rossi e Passariello dovrebbero sedersi in panchina; così all'appello mancheranno unicamente Campese, Koffy, Lembo e Corradi, «al palo» da diverse settimane.

L'undici anti-Novara, almeno inizialmente, dovrebbe prevedere Gerardi tra i pali (sostituendo ancora l'esordio di Morello che, sinora, ha disputato solo un breve scampolo) e partita con l'ivrea Lanza, Saresini, Mazzia e Severi linea difensiva. Giannini, l'ex azzurro Saviozzi, Ferretti e Garegnani a centrocampo. Compiti d'interdizione e offesa, quindi Comi al centro dell'attacco. Resta da svolgere la spalla del puntero bianconero. (p. m. f.)

Le ragazze novaresi erano alla loro prima esperienza nelle prove dei Campionati

Borgomanero mondiale in Francia

Le atlete del S. Cristina impegnate con la nazionale

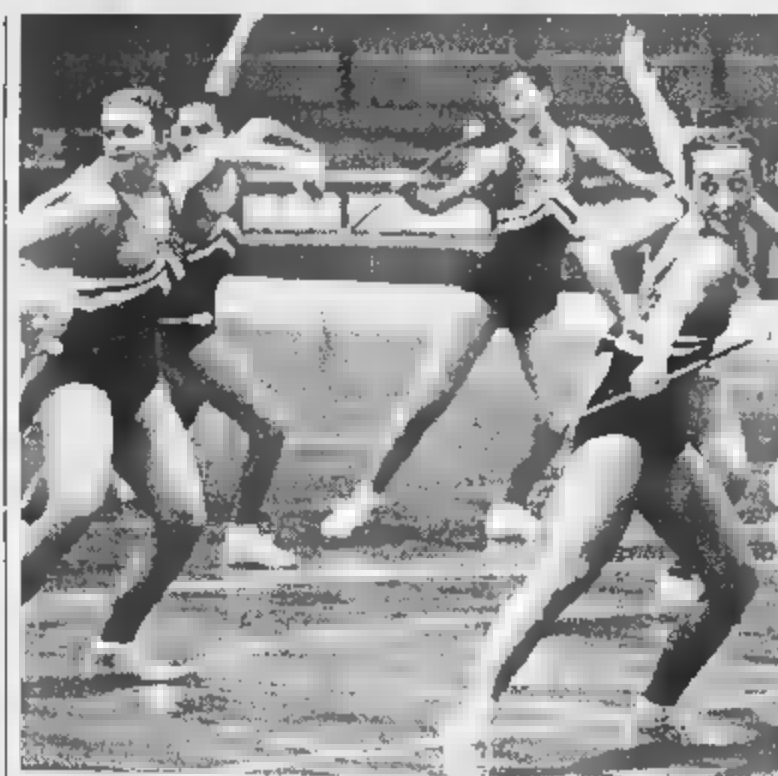
BORGOMANERO. Si sono conclusi i campionati del mondo di twirling che hanno impegnato anche le neozionesi italiane composte da numerose atlete novaresi appartenenti al Club Twirling Santa Cristina di Borgomanero. La competizione si è svolta a Lione, in Francia, nello stupendo palazzetto dello sport di Villeurbanne.

Più che positiva la prestazione della squadra azzurra che ha portato tutte le atlete in semifinale e finale. In particolare, è da segnalare che le ragazze del Club Santa Cristina erano alla loro prima esperienza mondiale, ma nonostante questo si sono ottimamente comportate e soprattutto hanno gettato le basi per un futuro che sarà senz'altro ancor più ricco di soddisfazioni.

Il merito va naturalmente anche ai tecnici. Giovanna De Mani, Gisella Gelatti e Sabina Valesia compongono lo staff della società borgomanerese che in questi anni ha portato il Twirling di Santa Cristina ai massimi livelli.

Ecco i risultati della Nazionale italiana al 19° Campionato del mondo. Individuale Junior: Cecilia Gloria (Santa Cristina) al 13° posto, Alice Moro (Santa Cristina) al 14°, Alessia Alfano (Sacconago) al 15°. Individuale Senior: Chiara Stefanazzi (Sacconago) al 5° posto, Natascia Annaloro (Settimo Torinese) al 6°, Deborah Cagliero (Carrù) al 13°. Inoltre il duo Junior di Santa Cristina è arrivato al 5° posto, duo Senior di Abano Terme al 3° e team Senior di Santa Cristina al 5°.

Nella categoria individuale le atlete erano una quarantina ed hanno dovuto gareggiare contro i colossi del Twirling mondiale: Giappone, Francia, Canada e America. Al ritorno dalla felice trasferta francese, le ragazze borgomanerese hanno portato tanta soddisfazione e una gran voglia di rimettersi al lavoro per il prossimo anno. A settembre riprenderanno l'attività con la speranza anche di trovare qualche sponsor generoso e tanti nuovi sostenitori. (a. b.)



Prima convocazione con la maglia azzurra per il Santa Cristina ai Campionati del mondo

ARTI MARZIALI

E' tra i più giovani tecnici italiani a vantare questo titolo

Ju-Jitsu, arriva il sesto dan per il maestro novarese Carola

NOVARA. Promozione inaspettata per il direttore tecnico dell'Associazione sportiva Ju-Jitsu Novara. Carlo Carola, 49 anni, da quattro sul ponte di comando del prestigioso sodalizio novarese ha conseguito il grado di sesto dan Ju Jitsu, traguardo raggiunto da Carola, lo pone nella condizione di essere tra i più giovani tecnici italiani a poter vantare un simile riconoscimento. La comunicazione ufficiale del conferimento del grado è giunta dal Consiglio di Presidenza dell'Unione Nazionale Arti Marziali, avrà decorrenza dal primo gennaio del prossimo anno ed è stata assegnata a riconoscimento dell'impegno attivo svolto in questi anni per la diffusione della disciplina. Le tappe di avvicinamento al trionfo di questi giorni costate a Carlo Carola durissime sedute di allenamento e di studio, attraverso il superamento di esami tecnici in rispetto degli standard imposti dalla Federazione ufficiale, la Filjipk. La cintura nera-primo dan la conseguì nel 1976.



Il dr. del Ju Jitsu Novara Carlo Carola

Tre anni dopo superò la selezione per il secondo dan. Al terzo dan approdò nell'82 mentre il grado di quarto dan venne conseguito cinque anni più tardi, nel 1987. Nel corso del 1993 Carola fu capace di meritarsi anche il quinto dan. La notizia del successo personale del tecnico novarese conferma i risultati di

prim'ordine inanellati dalla società nel primo semestre di attività e permette di configurare analoghe performance anche per la seconda parte dell'anno agonistico: tre atleti piazzati nelle finali nazionali di judo oltre al titolo societario campione provinciale judo con otto primi classificati, quattro secondi e due terzi; dei judoka più rappresentativi è stato Diego Invernizzi che classificandosi per le finali nazionali ha pure conquistato la cintura nera. Da notare poi che una rappresentativa composta da 8 atleti è intervenuta al trofeo internazionale di Villadossola. Nel Ju Jitsu l'anno era iniziato nel migliore dei modi col 2° posto assoluto in una manifestazione regionale per poi mettere successi alle finali nazionali di Coppa Italia con sei primi posti, tre secondi e due terzi oltre al bronzo di società. Ottimi piazzamenti anche a Genova: al trofeo Sam Michele primo gradino del podio a livello di società grazie alla superba prestazione dei 9 atleti presenti. (r. l.)

Sono stati convocati 25 giovani atleti di mezzofondo, marcia e velocità

Raduno in Ossola per le promesse

Sono a Premia da domani i migliori del Piemonte

PREMIA. L'Ossola accoglie le migliori promesse dell'atletica regionale. Sono stati convocati al raduno che si svolge in paese ventisei atleti, i migliori mezzofondisti, marciatori e velocisti che il Piemonte presenterà ai prossimi impegni agonistici di fine anno. Le gare ancora in calendario sono numerose e importanti: i campionati di società giovanili, gli italiani Allievi e il criterium nazionale Cadetti per rappresentative regionali.

Tra i ventisei ospiti spicca il nome di Daphne Metelli, velocista gruppo sportivo di Bellinzago, che ha già vestito la divisa con la maglia azzurra. Altri sprinter che partecipano al raduno sono il primatista italiano indoor dei 100 metri nella categoria Allievi Alessio Falco e il mongegliese Enrico Friaie, nazionale.

Verranno a Premia la biellese Cristina Pozzo, due volte pre-

sente ai mondiali. Cross negli Juniores a Torino e Marrakech, i cuneesi Marco Corino e Roberto Delsoglio, due cuneesi azzurri nella corsa campestre. Delsoglio è anche vicecampione mondiale Juniores di corsa in montagna.

Quindi ci sarà Valerio Gulli, un atleta di Pinerolo che di recente è stato protagonista alle Gymnasiadi, i giochi mondiali studenteschi. Tra i marciatori Elisa Rigaud e Giuseppina Bottero, due atlete dal palmarès ricco di successi nonostante la giovane età.

Gli allenamenti cominceranno domani e si concludono sabato 29 agosto. I ragazzi e i tecnici incaricati seguire la loro preparazione, tutti qualificati trainer federali, vengono alloggiati all'albergo «Miravalle» di Premia.

E' la prima volta che l'Ossola ospita un raduno di atletica leggera per le categorie giovanili.

Di solito le località più gettonate per questi stage erano Acqui Terme (che anche stavolta ospita gli atleti dei salti), Roccavione e nel cuneese la Valsusa. «Eppure le nostre valli - si legge in un comunicato della Fidal del Vco, la federazione di atletica - con la loro passione e le strutture cui dispongono non più che mai all'altezza di simili appuntamenti. Senza contare l'invidiabile posizione logistica».

Il raduno delle ventisei promesse piemontesi ha richiesto un grande sforzo organizzativo al nascente comitato della Fidal per il Vco. Attualmente si trova ancora sotto l'egida di Novara. «A noi spetta il compito - conclude il comunicato diffuso dalla federazione - di propagandare bene l'immagine e l'efficienza dello sport ossolano: l'impresa è impegnativa ma è dubbio stimolante».

(b. c.)

Eccellenza, nuova conferma del sindaco-allenatore

Varalpombiese, Bonan ricomincia da quattro

VARALLO POMBIA. Roberto Bonan, 40 anni, sindaco di Castelletto Ticino, sarà per il quarto anno consecutivo alla guida della Varalpombiese, squadra neo promossa in Eccellenza.

Lo ha riconfermato il presidente Tiziano De Galeazzi, che Bonan ha visto la Varalpombiese scalare d'un fiato due categorie.

E adesso c'è già chi ipotizza un campionato Dilettanti per la scadenza del Duemila. Bonan, però, tutti in guardia dal pericolo delle illusioni: «Teniamo i piedi per terra, delle vittorie è legittimo, perdere il senso della realtà non è mai positivo».

La Varalpombiese ha riconfermato i portieri Andrea Bagatti e Alessandro Pezzini; i difensori Dino Mora, Igor Bertolotti, Roberto Zaccarella e Fabrizio Plehani; i centrocampisti Alessandro Ferrero, Marco

Boggio, Elio Antonioli, Romolo Bizzaro e Nicola Daniele; gli attaccanti Mauro Lojano, Augusto Riva e Davide Monzani.

I nuovi acquisti: il portiere Chiarinotti dalla giovanili del Novara, il difensore Mario Mittino dal Galliate, i centrocampisti Luigi Poli dall'Oleggio e Ivan Potegan, un club argentino di terza categoria, l'attaccante Paolo Villani, ex Sparta, in arrivo dalla Pro Patria.

Ed ecco il programma delle gare amichevoli: oggi (ore 17) col Cadrezzate, mercoledì (ore 20,30) col Galliate, domenica 6 settembre (ore 17) a Vaprio, mercoledì 7 settembre (ore 20,30) a Castelletto Ticino. Per quel che concerne la fase eliminatoria, la Coppa Italia, la Varalpombiese debutterà domenica 30 agosto (con inizio alle ore 16) ad Oleggio e giovedì 3 settembre (ore 20,30) a Suse. (a. bot.)

CICLISMO

Assegnati ieri anche i titoli di campione del Vco

Trofeo Vinavil, Pezzoli batte Re allo sprint

VILLADOSSOLA. Thomas Pezzoli, portacolori della Bresciana Resine Ragnoli, ha vinto ieri pomeriggio la quarta edizione del Trofeo Vinavil, gara per dilettanti Under 23 ed Elite, organizzata dalla Società Ciclistica Gravelona in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Villadossola.

Pezzoli ha battuto in uno sprint a due il compagno di fuga Ettore Re, della Pagnoncelli, con il quale si è involato all'ultimo degli otto giri in programma. La corsa, sempre tiratissima, è vissuta sull'azione a lunga gittata di nove corridori tra i quali c'era anche l'ossolano Blandone, poi eliminato da una caduta.

Ottimo prove anche per altri due corridori locali, Gianmario Rovaletti e Alessandro Franzin, settimo e ottavo rispettivamente.

Sventata la fuga dei nove, so-

zoli e Re, i quali sul lungo rettilineo di corso Italia sono riusciti a resistere al ritorno del gruppo conservando l'esiguo margine di otto secondi. La lunga volata ha premiato Pezzoli, i titoli di campione provinciale del Vco sono stati appannaggio di due tesserati del Gravelona: Mauro Giacomazzi per gli Elite e Roberto Corrado per gli Under 23. (s. bot.)

Orlino di arrivo: 1° Thomas Pezzoli (Bresciana Resine Ragnoli) km 120 alla media 41,860 km/ora; 2° Ettore Re (Pagnoncelli); 3° Merced Pagnoncelli (Viris Vigevano) a secondi; 4° Alfredo Colombo (Pagnoncelli); 5° Andrea Pesci (Brunero Bongiovanni); 6° Antonio Varriale (Cicli Pasta Montegrano); 7° Gianmario Rovaletti (Zoccorinese); 8° Alessandro Franzin (Bresciana); 9° Mauro Giacomazzi (S.C. Gravelona); 10° Valentino Moscatelli (Zoccorinese).

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DI TELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale e prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo e meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  167-111000 è a disposizione per maggiori informazioni.



Usava buoni-mensa nei giorni di riposo. I giudici: eccessivo cacciarlo

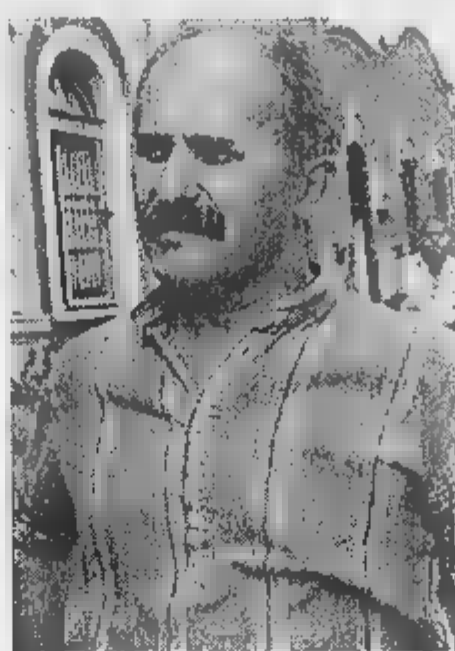
«Riassumete il leader dei Cobas»

Licenziato dalla Satti 7 anni fa

Da senza-credito a mezzo miliardario. E' la rivincita di un lavoratore nei confronti dell'azienda che l'aveva licenziato con l'accusa di aver mangiato a sue spese in giorni di riposo. Dopo sette anni trascorsi a fare il muratore, il giardiniere, per mantenere tre figli, Ferdinando Martella, 46 anni, mercoledì scorso, è tornato al posto in Satti. E prossimamente intascherà i soldi dovutigli da quel 5 dicembre '91 in cui fu allontanato. Quanto? Mensilità arretrate, interessi, eventuali danni d'immagine causati a lui e ai suoi familiari. Una bella cifra, meno che la direzione della Satti non riprenda la via legale: nella lettera di riassunzione in cui si scrive che si riserva «ogni eventuale impugnazione».

Una vita sofferta, quella di Martella. Nato in Puglia, orfano di padre, emigrò in Germania per lavorare. A 14 anni, nelle miniere. Poi rientrò in Italia, a Torino, alla Westinghouse (1971) come operaio. Lavorare a studiare, per diventare ingegnere all'ospedale psichiatrico di Collegno (1975). Una parentesi: nuovo al paese natio, San Paolo di Civitate, per fare il contadino, quindi il concorsista vinto all'Atm (1980) per guidare pullman e tram. Autista e sindacalista, nella Cgil, sotto la guida di un grande come Emilio Pugliese.

Ai Trasporti Torinesi, si afferma come rappresentante dei colleghi. Ed è con i segretari Uil, Cisl e Cgil che ha gli scontri più duri. Dice sempre quel che pensa, a voce alta, senza peli sulla lingua. E' la sua qualità e il tallone d'Achille, a seconda degli interlocutori. Pubblica un giornalino che



Nella foto grande, la manifestazione dei Cobas che nell'87 bloccò il traffico pubblico a Torino. Sopra, il sindacalista Ferdinando Martella

Sul lastrico, ora percepirà gli arretrati. Fu l'anima della «rivolta» del 1987

si chiama «Beltram» per mettere alla gogna «gli errori dei dirigenti», la gestione dell'azienda. Racconta della scomparsa di 90 mila litri di gasolio, sindacalista che non lavorano. Nascono i Cobas, 500 iscritti, 5000 dipendenti.

A metà Anni Ottanta, il primo grande sciopero - ricorda l'ex leader Martella - si arrivava dalle giunte Novelli, quando Pci e Cgil non volevano che si disturbasse il manovratore. La prefettura ci premette. I tram tornarono a circolare, Martella a denunciare il malaffare. E contestare chi voleva che l'autista fosse contemporaneamente

bigliettaio e controllore.

Oggi che è tornato alla Satti di corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione Torino-Corona, Martella aspetta di finire il turno per spiegare come si diventa quasi miliardari. Tutto grazie (o per colpa, dipende dai punti di vista) ai buoni-mensa. Lui nel '90 aveva sotto accusa i dirigenti dell'Atm-Satti: «Che fine fanno i tagliandi che i lavoratori non utilizzano?».

Ai vertici della Satti, a distanza di pochi mesi, parve vero di scoprire che il sindacalista Martella aveva consumato una cinquantina di pasti, a carico dell'a-

zienda, in giorni non lavorativi. Glieli fecero pagare tutti: licenziato. Ricorso. Il Tar sentenzia che la destituzione dal servizio è condanna troppo pesante, i buoni-mensa sono pagati in parte anche dal lavoratore, vengono rilasciati a lui. La Satti impugna, il Consiglio di Stato conferma: «I buoni non sono stati sottratti perché erano detenuti legalmente dal dipendente». Certo: li ha utilizzati - connessione al servizio, ma è illogica e ingiusta la massima sanzione della destituzione dal lavoro.

Da licenziato a ricco, senza lavorare. «Non voglio passare a ri-

ferma - per uno che incassa mentre gli altri sgobbano. Ora tutti mi danno pacche sulle spalle, ma per sette anni sono stato a casa e nessuno mi ha cercato per chiedermi che cosa mangiavo, se avevo bisogno di qualcosa, per dirmi che non mi considerava un ladro, per esprimermi solidarietà: una battaglia che è di tutti i lavoratori. I buoni-mensa sono soldi, non dei dipendenti, che non - meno il pasto.

Tornerà a fare sindacato? «No, penso di no. Ma rinuncerò a dire quel che penso».

Luciano Borghese

Nell'Alta Val Susa

Multe e sequestri ai fracassoni con le moto

SAUZE D'OULX. Tempi duri per i «fracassoni» che percorrono le mulattiere ed i sentieri di alta quota in Valle di Susa. Agenti del corpo forestale e i carabinieri della compagnia di Susa, in queste settimane hanno infatti pattugliato le vie più battute dalle moto e auto fuoristrada sulle piste di alta quota in Valsusa, distribuendo centinaia di multe: molti mezzi sono stati sequestrati perché privi di targa.

L'ultimo blitz delle forze dell'ordine è il corpo forestale è solo di ieri: 50 contravvenzioni e una moto sequestrata in meno di tre ore di controlli sulle montagne di Sauze d'Oulx. Fin dalle prime ore del mattino, agenti sono saliti verso il Col Bassot, la località Gran Seren, sul crinale, a quota duemila metri delle montagne fra Sauze d'Oulx e Pragelato: zona battuta dagli amanti estivi del fuoristrada. Gli agenti della Forestale si sono sistemati in posti fissi e, grazie ai collegamenti radio, hanno controllato in poche ore 200 motociclisti.

CARENZA di dolci. E' l'accusa benevola che si rivolge Giorgio, «gran goloso d'estate come d'inverno, anche se cerco di tenermi in linea». E aggiunge: «Avevo in qualche classico dolce del vecchio Piemonte adatto all'estate?».

Li abbiamo grazie a Elma Schena e Adriano Ravera, autori del libro «Galerie del vecchio Piemonte» pubblicato qualche anno fa, edizioni L'Arciere. E partiamo da questo Soufflé di pesce: Sbucciare 10 pesche, tagliarle a pezzi e passarle al setaccio; unire 150 g di zucchero, un bicchierino di grappa, 4 tuorli, cucchiaini di pan grattato e amalgamare bene. In ultimo incorporare delicatamente anche gli albumi montati a neve. Versare in stampo da soufflé imburrato e cuocere a forno per circa 30 minuti.

può servire anche freddo e si può preparare con altra frutta (mele, pere, albicocche). Bianco mangiare: Spezzettare due fogli di colla di pesce e ammorbidirli in un bicchiere d'acqua. Passare 150 g di mandorle dolci e tre mandorle amare in acqua bollente e sbucciarle. Pestarle bene in mortaio bagnandole ogni tanto qualche goccia d'acqua finché sono ridotte a poltiglia. Aggiungere un bicchie-

Dolci vecchio Piemonte per i golosi d'estate

re d'acqua e il tutto in una pezzuola di tela. Strizzare bene per fare uscire tutto il succo che deve essere raccolto in una casseruola. A questo punto unire 200 g di panna, 150 g di zucchero, due cucchiaini di acqua, fiori d'arancio e la colla di pesce ben strizzata. Porre sul fuoco e cuocere a fuoco basso per qualche minuto rimestando continuamente. Togliere dal fuoco, versare in uno stampo da budino e mettere in frigo a solidificare.

Flombières alla frutta: In una casseruola sbattere a schiuma 3 tuorli con 200 g di zucchero, unire 10 g di farina di semola e 10 g di farina di riso e 250 g di panna; mettere sul fuoco e, mescolando continuamente, cuocere a fiamma bassa finché si ottiene una crema densa che vela il cucchiaino. Passare al setaccio e mettere in ghiaccio lavorandola di tanto in tanto finché è fredda (oppure usare una gelatiera). Nel

frattempo sbucciare 300 g di frutta (pesche, albicocche o altra), tagliarla a pezzi e cuocerla con il burro finché è morbida ed asciutta. Passarla al setaccio e unirla alla crema. 200 g di panna ben montata. Sciogliere un foglio di colla di pesce sul fuoco con qualche cucchiaino di acqua e un cucchiaino di zucchero e alla fine. Disporre in coppe di cristallo e mettere in frigo per alcune ore.

Sorbetto alla frutta: In una casseruola sciogliere a freddo 300 g di zucchero in 200 g di acqua; portare lentamente a ebollizione e, mescolando continuamente, fare addensare un poco lo sciroppo. A parte sbucciare pesche, albicocche e banana, in tutto bisogna ricavare 500 g di polpa. Passarla al setaccio. Unire la polpa allo sciroppo tiepido e versare il tutto in un recipiente piuttosto largo. Riporre in freezer e fare rassodare mescolando di tanto in tanto.

Babà au vin de Madère: Mescolare 125 g di farina con 12 g di lievito di birra precedentemente sciolto in un bicchiere di acqua tiepida per ottenere una pasta piuttosto molliccia che va lasciata lievitare al caldo per un'ora. Impastare 225 g di farina con 300 g di burro ammorbidito, tre uova intere, 30 g di zucchero e 10 g di sale. Quando è tutto amalgamato unire, una dopo l'altra, le uova intere battendo bene la pasta. Unire a questa la precedente lasciata lievitare, poi 10 g di cedro e pezzetti, 30 g di uvetta ammollata e strizzata, un bicchiere di Madera, due pizzichi di zafferano: amalgamare. Imburrare una forma da soufflé e versarvi la pasta. Lasciar riposare per 45 minuti in luogo caldo, poi infornare a 170° a cuocere per 50 minuti finché la superficie diverrà rossastra. Togliere dal forno e capovolgere su una gratella. Preparare la salsa: cuocere 10 g di albicocche con poca acqua per circa 20 minuti; unire un bicchiere di Madera e bollire per altri 10 minuti. Trasferire il babà tiepido su un piatto da portata e versarvi sopra la salsa a cucchiainate; attendere qualche minuto prima di servire.

BREVE

Assunzione alla Michelin che potenzia gli impianti

ALESSANDRIA. Domani riaprono i battenti le principali industrie dell'Alessandrino e nel panorama dell'occupazione provinciale registrano segnali positivi: alla Michelin, con stabilimento a Spinetta Marengo e un migliaio di addetti, prosegue il programma di potenziamento degli impianti che comporta anche 400 nuove assunzioni. L'azienda francese nell'Alessandrino produce pneumatici per mezzi pesanti e anche durante il periodo delle ferie l'attività non si è fermata. Nei mesi scorsi sono anzi arrivati consistenti investimenti, puntando sull'utilizzo degli impianti quasi a ciclo continuo. Di qui la necessità di assumere altro personale. L'ingresso di nuovi operai in fabbrica è già cominciato e il piano delle assunzioni sarà completato nelle prossime settimane.

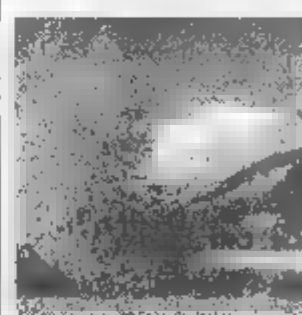


Biella, cinema d'estate con T... superstar

BIELLA. Cinema che passione: i biellesi hanno riscoperto la rassegna estiva al Chiostro di San Sebastiano, a pochi giorni dalla conclusione sono 12 mila i biglietti staccati. Tra i film più visti ci sono «Titanic» e «Tre uomini e una gamba», dominatori della stagione invernale. Ma hanno avuto un buon pubblico anche opere più impegnative. Due dei 4 cinema biellesi hanno già riaperto, e in autunno debutterà una «multisala».

Rotonde francese regoleranno il traffico

VERCELLI. Arrivano le rotonde alla francese, novità assoluta per la circolazione cittadina. I rotondi sono realizzati in piazza Mazzucchelli e all'inizio di via Trino, due punti nevralgici in cui confluiscono il traffico per Santhia e Torino e quello per la Bassa trimese e l'autostrada A26. L'appalto è stato vinto, con un'offerta di 602 milioni, dal Civ-Consorzio imprenditori vercellesi che già sta lavorando nella Ztl.



Tre alpinisti salvati dopo una notte bufera

COURMAYEUR. Sono stati salvati dopo una giornata e una notte trascorse nella bufera i 3800 metri sulla Tour Ronde, nel Monte Bianco. Tre alpinisti bergamaschi, Francesco e Cristian Minelli, zio e nipote, e Maruska Marini, venerdì avevano scalato la Nord della Tour Ronde, ma per ridiscendere si erano infilati nel canale Gervasutti dove sono rimasti bloccati.

Hanno dato l'allarme per radio. Undici soccorritori (guide alpine e finanzieri) partiti nella notte ma il maltempo ha bloccato alla base della Tour Ronde. I tre alpinisti sono stati raggiunti ieri mattina. Le loro condizioni sono buone. Altri 13 alpinisti erano stati sorpresi dal maltempo sulla Grande Jorasses, ma sono riusciti, seppur a fatica, a rientrare al rifugio senza chiedere soccorso: tanta paura ma nessun danno.

Baby-sitter protestano «Sporcizia nei giardini»

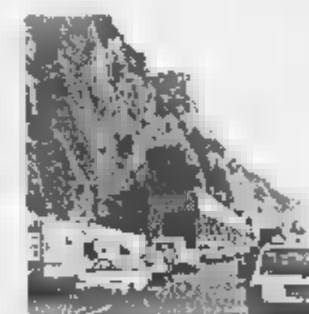
SALUZZO. Ora scendono in campo le baby-sitter per protestare sulla sporcizia nei giardini pubblici della città. Lo fanno con una petizione al sindaco, scritta da un bambino, a firma anche da «nonne e mamme». Sostengono che portare i bambini a spasso nei giardini di Saluzzo è impossibile: la presenza costante di «numerosi» di extracomunitari che occupano le panchine e lasciano sporcizia ovunque.

Estorsioni col cellulare arrestati due fratelli

NOVARA. Avevano tentato di estorcergli 10 milioni, ma visto che le cose andavano per le lunghe, erano partiti a lavoro in carcere. E dalla spiaggia di Chiavari fratello e sorella di Carpiignano, 29 e 33 anni, continuavano a tempestare di telefonate il vicino casa, un pensionato di 67 anni. Il quale, però, non ha ceduto ed ha avvisato i carabinieri. Tornati a casa, ad aspettarli c'erano i militari che li hanno arrestati.

Finale, controlli a sorpresa e 100 denunce a Malpasso

FINALE L. Blitz all'alba sulla spiaggia del Malpasso a Finale Ligure. Una quarantina di uomini tra poliziotti, vigili urbani (guidati dal sindaco Pier Paolo Cervone) e personale della capitaneria di porto, l'ausilio di unità cinofile e pilotina, hanno circondato con un cordone sanitario la spiaggia libera e hanno passato al setaccio tende e sacchi a pelo. L'azione ha avuto un risultato sorprendente: sono state controllate 150 persone, denunciate cento per campeggio abusivo. Protagonisti soprattutto giovani provenienti dalle province di Torino, Alessandria e Genova: molti punk, gente dei centri sociali. Nella rete anche 10 algerini di San Salvario e Porta Palazzo senza permesso di soggiorno. Le denunce sono state notificate sul posto, sul banco di chiosco bar.



Un blitz dei vigili contro le griffe fasulle

SANREMO. Blitz della polizia municipale al mercato ambulante di piazza Eroi sanremesi. Ma questa volta le griffe fasulle non sono state sequestrate nei borsoni dei «vu cumprà». Il colpevole i vigili l'hanno fatto su tre bancarelle di ambulanti regolari dove hanno sequestrato 35 borse di Vuitton, Prada, Dior, Chanel. Bellissime, perfette. Ma fasulle. Le borse sono state sequestrate, gli ambulanti denunciati.

Surfista in difficoltà salvato dall'elicottero

GENOVA. Gli uomini della Capitaneria di Porto di Genova hanno salvato un surfista in difficoltà per le cattive condizioni del mare, a due miglia dal litorale genovese. Ricevuta la segnalazione, sono partiti un motoscafo, una motovedetta e un elicottero. E proprio grazie a quest'ultimo è stato possibile individuare il surfista in difficoltà che è stato riportato a terra. Antonio C., 36 anni, genovese, è in buone condizioni.



Il cavallo Palio più robusto purosangue

ASTI. Intervento sulla morfologia del cavallo da Palio (nella foto la corsa) affinché abbia caratteristiche, come consistenza delle ossa, lunghezza delle articolazioni da renderlo più robusto di un purosangue. E' la proposta del consigliere comunale e provinciale di Forza Italia Fulvio Brusa, medico veterinario e presidente della commissione veterinaria che controlla la cavalleria prima della corsa del Palio di Asti (quest'anno il 20 settembre): «Non escludo - ha dichiarato - fare una proposta in questo senso all'Amministrazione comunale». Anche ad Asti è giunta l'eco delle polemiche sul doping al Palio di Siena, ma Brusa sostiene che sarebbe una follia lanciarsi in su un cavallo «dopato». Ad Asti - precisa - i cavalli si preparano seriamente. Solo l'allenamento paga davvero in E i controlli ci sono.

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento in misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a tasso zero 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARCI

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 14-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da nutisti e musicisti. Colazioni no-stop.

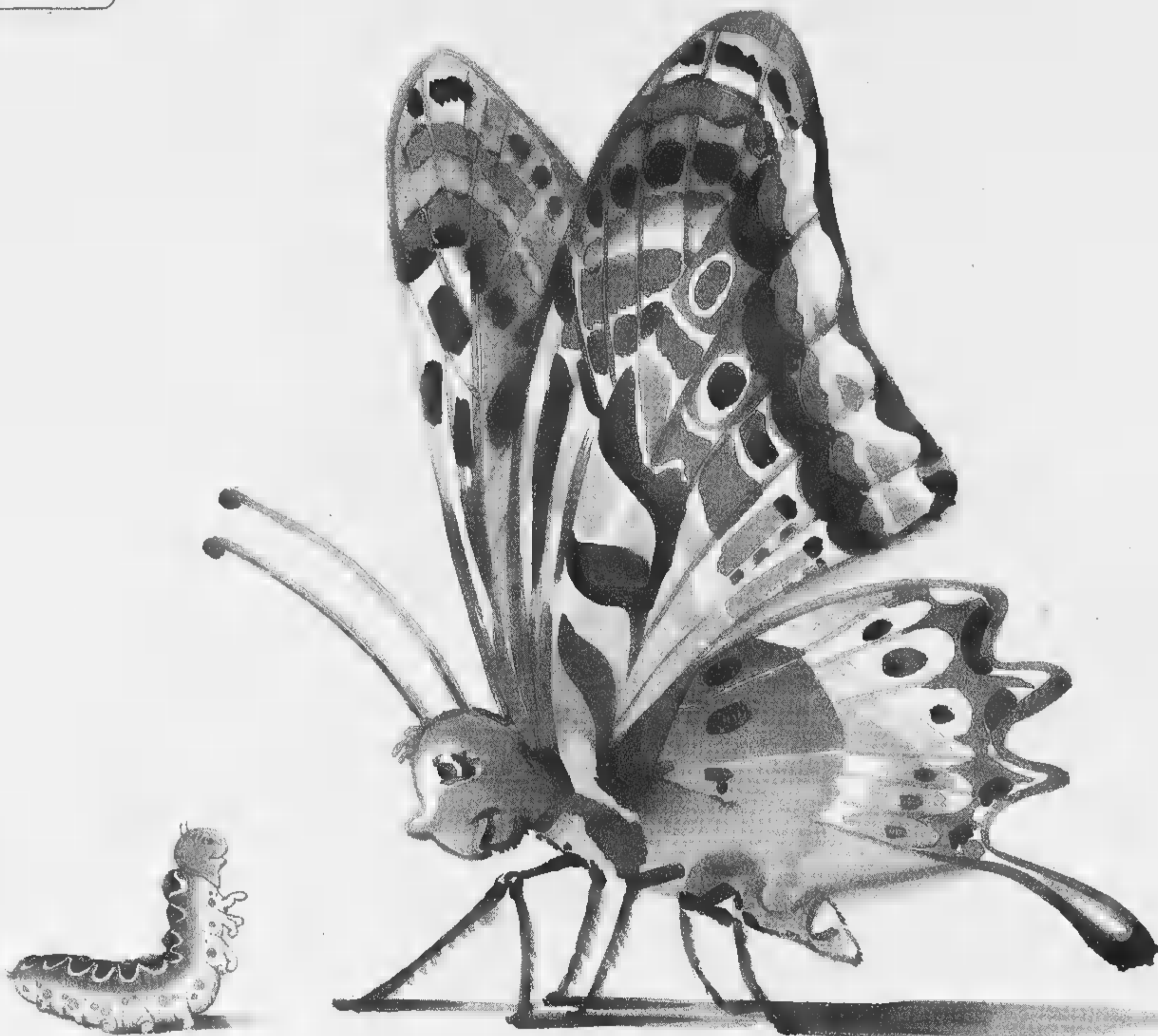
Hotel Adriano
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tutta disponibilità e cortesia.

Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

La Petit Hotel
Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

Club Amici di Specchio.

Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi Motori del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare

Filo diretto

167-233363

Specchio. Prima riflette, poi parla.

EDALTA
MULTIMARCHE
VENEZIA
PUNTO T/ECO 11.950.000
ZX ECO D. 1.9 5P
TEMPRA TDS ECO S.W. 16.950.000
PUNTO CABRIO 1.2 17.900.000
CIGLIANO
Tel. 0161/433923

VERCELLI E VALSESIA

EDALTA
CIGLIANO (VC)
**COMPRA
AUTOVEICOLI
USATI!!!**
anche il mese di agosto
0161/433923
0337/200718

Domenica 23 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850/0161.54.747. FAX 0161.257.009

vc 31

Al centro d'accoglienza «Aravecchia»

Ucciso a Masserano ospite di don Luigi

Un alessandrino di 38 anni
accoltellato durante una lite



Delitto ieri
nella
Comunità
don Luigi
Masserano
Sotto
la vittima
Roberto
Gelsomino
di 38
anni

MASSERANO. Omicidio, ieri pomeriggio nella casa di accoglienza dell'Aravecchia: durante una lite tra due ospiti del centro gestito da don sacerdote vercellese, un uomo è stato accoltellato ed è morto subito dopo per le gravissime lesioni riportate. Si tratta di Roberto Gelsomino, 38 anni, di Terruggia, in provincia di Alessandria.

L'aggressore (di cui gli investigatori non hanno fornito il nome) è già stato arrestato: era fuggito a piedi subito dopo aver colpito il compagno con diverse coltellate al petto, una delle quali ha trapassato un polmone e ha raggiunto il cuore. Roberto Gelsomino è morto pressoché all'istante.

Il presunto assassino ha 38 anni, ed è originario della Puglia. Interrogato dai carabinieri fino a tarda sera, avrebbe confessato il delitto.

Tutto è successo all'improvviso, poco dopo le 16. Nella comunità di Masserano c'era anche don Luigi Longhi, impegnato da più di trent'anni ad aiutare tossicodipendenti ed emarginati. Le due parti non si conoscono, ma sia il sacerdote sia i carabinieri spiegano che il delitto è nato per motivi banalissimi. Roberto Gelsomino e l'altro ospite della comunità stavano scaricando fieno nel cortile, e quando il loro compagno si è allontanato sono venuti alle mani: poi è spuntato il coltello che ha ucciso l'alessandrino. Dice don Longhi: «Non ho assistito alla lite: poco pri-

ma eravamo tutti insieme, poi i ragazzi si sono divisi per andare a lavorare e anch'io mi sono allontanato. Fossi stato lì, non sarebbe avvenuto nulla». Il sacerdote racconta che Roberto Gelsomino, a Masserano da pochi mesi, il presunto assassino da una decina d'anni. «Non capisco perché sia nato il litigio, ed è stato tutto così veloce che non abbiamo fatto in tempo a intervenire: quando è arrivato c'era già il corpo di Roberto a terra. L'altro era scappato, e l'hanno preso dopo. Nel mio animo c'è solo dolore».

La comunità di don Luigi, all'Aravecchia di Vercelli, esiste da 27 anni. «Questa casa di Masserano è invece aperta da dodici - aggiunge il religioso -. In tutto questo tempo non è mai accaduto nulla: potete quindi capire che cosa sto provando. Oggi eravamo qui, e bene-

dicevo il Signore per la tranquillità dei miei ragazzi. Invece guardate che cosa è successo...».

Il centro di Masserano dà ricovero a tossicodipendenti e a persone bisognose. Attualmente gli ospiti sono sette.

L'allarme è partito dalla stessa comunità, una telefonata alla comunità dei carabinieri di Masserano. A Rongio sono poi accorsi anche i militari di Cossato e di Biella, guidati dal maggiore Pietro Sabiu. Inutile l'intervento dell'ambulanza del 118 e dell'elicottero.

Giuseppe Buffa
Franco

Ieri mattina tra Borgo d'Ale e Cigliano. Alla guida c'era un torinese di 56 anni

Furgone esce di strada, 1 morto

E' la quinta vittima in appena tre giorni

BORGIO D'ALE. Ancora un incidente mortale in provincia Vercelli: Massimo Pellerino, 56 anni, nativo di Borgio, piccolo centro nel Cuneese, residente a Cambiano in via Cascina Cuis-6, è la quinta vittima in tre giorni di questa lunga catena di tragedie. L'ultimo terribile episodio si è verificato ieri mattina attorno alle 11 sulla statale 11 per Torino in località Ponte Reale, nel territorio comunale di Borgo d'Ale, ma vicinissimo a Cigliano.

L'uomo era al volante di un Iveco e al suo fianco viaggiava un cugino, Romano Muzio, 55 anni, abitante a Gattasecca (Cuneo), in via Ravina 19. I due stavano rientrando alle loro abitazioni dopo aver completato il lungo giro di consegna di pane fresco, iniziato all'alba, nelle rivendite del Biellese.

Improvvisa la tragedia: il furgone nonostante viaggiasse su un rettilineo a un tratto ha

tagliato la carreggiata ed è finito in un fosso vicino all'incrocio con la strada campestre che conduce alle cascine Sereno a Moia.

Il camioncino Iveco si è rovesciato sul fianco sinistro e le lamiere hanno intrappolato il corpo di Massimo Pellerino, schiacciandolo. Nessuna ferita ha riportato, invece, Romano Muzio: l'uomo ha subito chiesto aiuto e in pochi minuti sul posto sono giunti i volontari del gruppo di assistenza pubblica di Cigliano e i vigili del fuoco. Ma per Massimo Pellerino non c'è stato più nulla da fare: quando è stato estratto dal furgone l'uomo era già spirato.

Nella notte tra venerdì e sabato un altro incidente si è verificato sempre nella zona tra Cigliano e Borgo d'Ale, lungo l'autostrada. Stavolta, fortunatamente, non si sono avuti feriti. Ma la Bravo di Gianpaolo Dillich, 57 anni, della moglie

Cecilia Cauda, 55, residente in via Trieste a Orbassano, è trovata all'improvviso in mezzo alla corsia d'ostacolo di un portapacchi con due biciclette, perdute da una Clio che precedeva la Bravo. Sul fatto sta indagando la stradale di Villarbois.

Un altro incidente è avvenuto sulle strade della Valsesia. Nella notte tra venerdì e sabato, pochi istanti dopo le 24, a Scopas si sono scontrate frontalmente una Mercedes e una Golf. Il bilancio parla di due feriti: prognosi di 12 e 45 giorni. Lo scontro si è verificato in località Mulino Nuovo. La Mercedes, diretta in bassa valle, nell'affrontare una curva a sinistra ha stretto troppo ed è andata a cozzare contro una Golf. Roberto Crepaldi, 20 anni, che viaggiava su questa auto guarirà in 45 giorni.

A CURA DI
Ivan Fossati e Pier Antonio Ruffino

L'incidente di Borgosesia

Autopsia per il pensionato
Domani i funerali della giovane



Cristina
Margarita
e Pier Carlo
Sereno
morti
nello
scontro
di Borgosesia

I due amici deceduti in Grecia

Lo scontro per un'auto in mezzo alla strada

BORGOSIESA. Saranno celebrati domani mattina i funerali di Paola Zanotti e Federico Alfieri, i due amici valsesiani deceduti giovedì mattina in Grecia. Le salme, quattro turisti coinvolti nell'incidente stradale sono rientrate ieri in Italia. Giunte a Liniate le bare hanno preso le rispettive direzioni di casa.

Per i coniugi Biella Franco Bagnari e Ornella Zanollato le esequie si sono svolte subito nel pomeriggio mentre per i due valsesiani si dovrà ancora attendere qualche giorno.

Le funzioni sono programmate alle 10: a Quarona si celebrerà il funerale di Paola Zanotti, 51 anni, mentre a Borgosesia quello di Federico Alfieri.

Intanto si sta chiarendo la dinamica dell'incidente. Dal consolato di Salonicco non giungono ancora notizie ufficiali in quanto i dirigenti sono in attesa di un rapporto della polizia locale, ma molti aspetti sono stati raccontati da Marisa e Ginetta Zanollato, le due sorelle della defunta Ornella, che seguivano a pochi metri di distanza la jeep: le quattro persone a



Domani i funerali di Paola Zanotti e Federico Alfieri morti in Grecia



bordo.

Le due donne che hanno evitato per un soffio l'incidente hanno raccontato telefonicamente a un cugino che l'impatto sarebbe stato causato da un altro incidente verificatosi poco prima.

Il gruppo era partito da pochi minuti da Salonicco alla volta

dei monasteri delle Meteore in Tessaglia: era circa le sei di giovedì mattina quando, improvvisamente, dietro una curva, la fuoristrada che trasportava le due coppie si è vista la strada sbarrata da una vettura incidentata. A quel punto l'autista (e ancora da chiarire chi fosse alla guida) è stato costretto a

compiere una brusca sterzata sulla sinistra e lì è avvenuto il nuovo impatto.

«Jeep» con i turisti si è schiantata contro un'autocisterna parcheggiata a bordo strada e l'incidente è stato talmente violento che per i quattro non c'è stato più nulla da fare.

Ora si attendono le decisioni della polizia greca: le forze dell'ordine hanno subito interrogato tutte le persone coinvolte e pare che sia già partita una denuncia nei confronti del conducente dell'autobus in quanto non sarebbe stata opportunamente segnalata la sosta sul ciglio della strada del mezzo. In ogni caso il bilancio è stato davvero tragico.

Alla cerimonia funebre di domani mattina sono attese moltissime persone in quanto i due valsesiani erano molto conosciuti in zona. Paola Zanotti gestiva da anni un salone di bellezza mentre i suoi due figli Andrea e Piero hanno avviato un negozio di informatica, la «Sigma computer». Federico Alfieri era invece impiegato alla Valvometal di Valduggia. (f. fo.)

Una giovane torinese di Ciriè vince la finale regionale di Miss Italia venerdì notte alle «Cave»

Erika conquista lo scettro di Miss Piemonte

E tra le 20 alle prefinali nazionali c'è una vercellese di Greggio



Erika Carrera
18 anni
di Ciriè
studentessa
ragioniera
è la Miss
Piemonte
La biondona
torinese
è eletta
venerdì
sul palco
della discoteca
«Le Cave»
di Vitebbio

VITEBBIO. Dalle chiome castane di Silvia Antonucci ai capelli biondo-platino di Erika Carrera, 18 anni, di Ciriè, Miss Piemonte. Bionda, occhi azzurri, alta 1,78, con una nonna vercellese fedele lettrice della Stampa: questi i segni caratteristici della nuova reginetta di bellezza piemontese, eletta venerdì notte alla discoteca «Le Cave» davanti a un numerosissimo pubblico.

Prima fila, naturalmente, le famiglie delle bellezze che hanno sfilato nel giardino estivo, compresi mamma e papà di Erika, che l'ha ripresa ai piedi del palco con tanto di telecamera.

La biondissima torinese, che sventava tra le altre pretendenti all'ambita fascia, non ha avuto neppure il tempo di far festa: nella prima mattina ieri è salita sul camper di papà e l'amica Federica Contalbrigo di Lesa (Miss Bellezza Rocchetta

Piemonte), genitori inclusi, è partita alla volta di San Benedetto, dove da oggi s'inizieranno le prefinali nazionali.

Il sogno e la speranza delle venti ragazze che compongono la rappresentativa piemontese valdostana è naturalmente quello di raggiungere Salsomaggiore. Tra loro anche Cinzia Serati, 22 anni di Greggio, Miss Wella Piemonte, alla quale è affidato il compito di difendere l'onore della bellezza vercellese Miss Italia.

Ma torniamo a venerdì notte per ricordare i nomi delle altre premiate: Anna Franzoni, 17 anni, Casale Monferrato; Mirna Rahaghi, 21 anni, di Romagnolo Sesia; Valentina Tordini, 18 anni, di Rivoli e Gabriella Lanzarotti, 21 anni, di Asti. Non andranno a San Benedetto, ma comunque hanno avuto la soddisfazione di poter salire sull'ambito podio di Miss Piemonte. (m. p.)

VINO E DONNE RIPUGNA ALLA FERTILITÀ

«Un grave errore pensare
che limiti la fertilità»



«Chi beve fatica ad avere figli? Questi danesi vengono a fare un giro sulle nostre colline. Il mondo del vino reagisce con un divieto stupore alle presunte difficoltà a restare incinte delle donne che bevono di più di bicchieri la settimana. La risposta di medici, produttori e ristoratori ai medici della Danimarca, terra di birrai che sta subendo il fascino dei vini.

PRIMO PIANO

Vercelli

Presto i lavori
per le due rotonde

Aggiudicato alla Civ l'appalto per la realizzazione dei rotondi in piazza Mazzucchielli e all'imbocco di via Trino, punti nevralgici della circolazione cittadina. La cooperativa vercellese - che già sta lavorando nella zona a traffico limitato, si è aggiudicata il gara con un'offerta di 602 milioni che rappresenta il massimo ribasso (poco più del 5 per cento) rispetto al prezzo base.

A PAG.32

Calcio

Stasera in Coppa
c'è Pro-Borgosesia

Via alla stagione ufficiale stasera con il match di Coppa Italia tra la Pro e Borgosesia. Gioca al Fola con inizio alle 20,30. I bianchi si presentano molto agguerriti anche se non ci sarà l'ultimo acquisto Fogli mentre i granata dovranno, tra infortuni e squalifiche, fare a meno di otto componenti l'organico.

A PAG.37

NOTIZIE FLASH



na di grandi fotografie a colori che riproducono le meridiane storiche del Piemonte e novoroologi solari perfettamente funzionanti che saranno esposti in piazza Lorenzetti per intera giornata di domenica 1 settembre. In a. r.

Il Comune propone un'area di 30 mila metri quadrati per costruire il nuovo nosocomio

Borgosesia vuole l'Ospedale Valsesia

Scelti ad Agnola i terreni da regalare alla Regione

BORGOSIESA. Trentamila metri quadri a disposizione del nuovo ospedale. L'offerta del Comune di Borgosesia ora è realtà: in queste settimane l'amministrazione sta definendo il piano regolatore che verrà presentato alla popolazione entro la fine dell'anno e il sindaco Corrado Rotti ha inserito nello studio anche la vasta area da destinare alla struttura sanitaria, ma questa sarà realizzata.

La zona scelta è quella ormai nota di Agnola: una vasta area appunto di circa 30 mila metri quadrati, dislivello massimo di otto, che potrebbe ospitare tutti i servizi legati al nuovo ospedale. L'impegno del Comune di Borgosesia è quello di acquistare dai privati il terreno (suddiviso in tante piccole porzioni) per regalarlo alla Regione, nel caso in cui vada in porto il progetto.

«Abbiamo mantenuto la parola data a D'Ambrosio», spiega Rotti: «il terreno è lì, a disposizione. Adesso starà a loro fare i prossimi passi. Certo noi non perfezioneremo l'acquisto sino a quando non avremo la certezza che l'ospedale verrà realizzato».

Rotti oltre a ufficializzare l'offerta ha anche predisposto un documento dettagliato nel quale si spiega come la zona di Agnola possa essere la più idonea per una struttura: questo tipo di «c'è spazio per tutti i servizi e le caratteristiche sono



Se andrà in porto il progetto della Regione in Valsesia sarà costruito un ospedale per sostituire gli attuali Borgosesia si candida per ospitare il nosocomio che manderà in pensione il Sant'Antonio

ideali. Tanto per fare un esempio, lì la pressione dell'acquedotto è a livelli tali da permettere qualunque intervento dei vigili del fuoco in caso di necessità. Poi c'è la statale 299, che è la principale via di comunicazione della Valsesia, proprio a due passi».

Insomma, Rotti non vuole lasciarsi sfuggire l'ospedale e sta facendo di tutto per

l'assessore a scegliere Borgosesia. «Non c'è nessuno da convincere», replica subito il primo cittadino. «Stiamo soltanto dando mano agli enti che si occupano di sanità: d'altra parte, come ha ricordato il sindaco di Varallo Pizzo nell'ultima riunione, l'assessore aveva promesso che la chiusura del Santissimo Trinità si sarebbe potenziato Borgosesia. Non ve-

do quindi come possano ora fare scelte differenti».

Come al solito Rotti non risparmia poi qualche frecciata: «Tutto il malloppo con i documenti verrà spedito in Regione: io dico sempre quello che penso a questo atteggiamento fa sì che non sia più ben accetto negli uffici torinesi». In quelli di Vercelli: ma resta soltanto la posta. (l. fo.)

Entra il viale

Inaugurazione a metà ottobre

BORGOSIESA. Viale Rimembranze, ultimo atto. Per completare l'intervento che ha completamente rinnovato il look della strada che conduce al ponte napoleonico di Agnola mancano ormai pochi lavori e così l'amministrazione ha già definito la data dell'inaugurazione.

Domenica 11 ottobre si svolgerà una grande manifestazione che coinvolgerà tutte le associazioni dell'arma e degli ex combattenti. Il Riforma sarà infatti dedicato ai caduti di tutte le guerre.

Entro quella data l'intervento è il rifacimento del manto stradale: da poco l'impresa ha sistemato i nuovi attraversamenti pedonali rialzati quindi nell'arco di qualche giorno partirà la riassetatura. I lavori sono durati molto tempo, creando anche diversi disagi agli abitanti, ma alla fine il risultato è stato soddisfacente, tanto che l'amministrazione comunale lo addita come fiore all'occhiello. (l. fo.)

Da martedì e fino al 2 novembre

Canali in asciutta per manutenzione



Per due mesi, rogge e canali in asciutta per i lavori sul letto dei corsi d'acqua

VERCELLI. Inizia martedì, dopodomani, l'operazione «messa in asciutta» dei canali e delle rogge che alimentano il sistema di irrigazione nei territori di Vercelli, Alessandria, Novara, Pavia e Biella: le associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia e la Contenza Canali Cavour hanno pubblicato il calendario. La disattivazione degli im-

interessando i cavi Carpeneto e Parella, la roggia Gibellina, le derivazioni della roggia Marconia e il Navilotto di Salasco con le rispettive diramazioni. Successivamente toccherà i cavi Lucca, Montebello e Isnardi, alle rogge Bolgora e Molinara di Prarolo ed i Navilotti Tane del Termine, per estendersi via via all'intera rete irrigua e concludersi il 2 novembre.

Da questa data, assicurano le Associazioni e la Contenza, la rete irrigua sarà gradualmente riattivata. (w. ca.)

Il giovane è fuggito con 150 mila lire

Rapina una lucciola Santhiense nei guai

VILLARBOIT. Si apparta con una «lucciola», consumare il rapporto per il quale si erano accordati, la picchia e la deruba di 150 mila lire. Accade nel tardo pomeriggio dell'altro giorno. L'uomo, che i carabinieri ritengono un giovane di Santhià, vede la nigeriana lungo la strada di Balocco, ferma la «lucciola» e i due decidono di raggiungere Villarboit in cerca di un angolo tranquillo. Pochi minuti e il «cliente» mostra le sue reali intenzioni: inizia a malmenare la prostituta e si fa consegnare quanto ha nella borsetta. L'uomo fugge a bordo dell'auto, ma la donna non si dà per vinta.

Chiama il «112» e racconta quanto le è successo. La persona che l'ha rapinata guidava un'auto di colore giallo e lei riesce a ricordarsi i numeri iniziali della targa. Il mattino successivo un carabiniere di Santhià, ricevuta la segnalazione, riconosce la macchina che potrebbe appartenere al presunto autore della rapina: il tipo di vettura, il colore e il numero di targa coincidono



Una lucciola è stata picchiata per rapina

con i dati forniti dalla lucciola. Pure il giovane è individuato e denunciato: si chiama T. A. e ha 30 anni. Durante la perquisizione dell'alloggio in cui vive vengono recuperati gli indumenti che l'uomo avrebbe indossato il giorno della rapina. (g. mo.)

Proseguono i preparativi per la manifestazione che si aprirà il 20 settembre

Ponte sul Po, festa per i 100 anni

Crescentino: dove prenotare lo spazio per gli stand

CRESCENTINO. Notizie organizzative da «Un ponte sul secolo», la manifestazione che viene organizzata per il centenario della costruzione del ponte sul Po, che collega Crescentino a Verrucchio Savoia.

L'appuntamento è curato da ben tredici comuni delle province di Vercelli, Alessandria e Torino. In occasione della giornata inaugurale del 20 settembre è possibile acquistare gli spazi per allestire uno stand: l'obiettivo è quello di promuovere la propria attività. Il costo dello spazio di 25 metri quadrati è di 300 mila lire. All'interno dei singoli spazi, ogni espositore potrà presentare liberamente i prodotti anche se, trattandosi di una rievocazione storica, è opportuno esporre oggetti inerenti la propria attività ma appartenenti al periodo temporale compreso tra il 1899 e il 1999: in caso di difficoltà nel reperire questi oggetti, il gruppo di coordinamento è a disposizione per consigliare eventuali integrazioni.



Per la prenotazione degli spazi, ci si può rivolgere al gruppo di coordinamento al numero 0161/834628, alla libreria Mongiano e ai referenti dei comuni che hanno aderito all'iniziativa. Con questo acquisto sarà possibile partecipare gra-

tuitamente alla riproposta della manifestazione che avverrà negli altri centri, a partire dalla primavera del '99. Sempre per il 20 settembre in programma in piazza Garibaldi un pranzo a base ricette d'epoca: per le prenotazioni bi-

CIGLIANO. E' arrivato il nuovo depuratore a carboni attivi per risolvere il problema dell'acqua non potabile a Cigliano. Il sindaco Desiderio Scavarda, infatti, aveva invitato tutti i cittadini a far bollire l'acqua prima del consumo ad uso domestico. Adesso con una spesa di novanta milioni si è provveduto ad installare una speciale apparecchiatura, che è stata sistemata nel primo pozzo dell'acquedotto di via Guido Bobba. L'utilizzo di carboni attivi rende, però, necessario un periodo di lavaggio ogni due o tre anni per eliminare le sostanze nocive che possono essere presenti nel sottosuolo.

L'intervento, deciso dal Comune, finalmente renderà l'acqua pura e cristallina e rientra in una serie di lavori di potenziamento che riguardano la rete di distribuzione sotterranea. Alcuni interventi sull'acquedotto comunale sia dal punto di vista strutturale sia da quello architettonico sono già stati fatti di recente. (p. a. r.)

Laura Di Caro

Da giovedì a lunedì 31 un cartellone fitto di iniziative per la patronale

Pertengo buongustai in piazza

E sabato c'è la «batidura» con le vecchie macchine

PERTENGO. Si sono appena spente le risonanze delle robuste mandibole dei «lapagiani» stropbianesi. Invece la Sagra d'la panissa è tutto il resto del menù biccicolano proposto dal Comitato Vecchia Porta Casale andrà avanti a Vercelli fino a martedì. Nella Bassa tutto è pronto per la prosecuzione. Per giovedì prossimo infatti c'è l'apertura di «Pertengo in piazza», altri cinque giorni dedicati ai buongustai, fino all'ultimo giorno del mese.

La patronale di Pertengo si annuncia come la tradizione religiosa comanda, con la solenne, storica processione al Santuario della Madonna, prevista per domenica 30 alle 17.

Il calendario, per la parte «laica» oltre alle sagra saranno altri eventi collaterali. Giovedì, alle 14, corse ciclistiche e alle 18, inaugurazione della mostra di macchine agricole d'epoca del Gruppo di Asiglia-



A Pertengo verrà ripetuta l'esibizione di una vecchia «batidura»

no; venerdì alle 18, dimostrazioni di arti marziali. Sabato (ore 18) la spettacolare «batidura», ovvero la trebbiatura con le macchine agricole d'antan. Si danza tutte le sere.

Ma quali le specialità proposte durante le cene? Non sarà che l'imbarazzo della scelta tra antipasti

lingua in salsa e insalata di mare, con i primi dalla panissa agli spaghetti ed agli agnolotti, con i secondi dai calamari ai fritti e alle grigliate. Poi per dolce: tiramisù, Saint Honoré e torte millefoglie. La lista dei vini: cortese del Piemonte, barbara, grignolino, spumante, moscato e bianco alla spina. (g. bar.)

A Vercelli in piazza Mazzini il Comitato Vecchia Porta Casale propone un menù di piatti tipici

Il grande giorno della panissa e dintorni

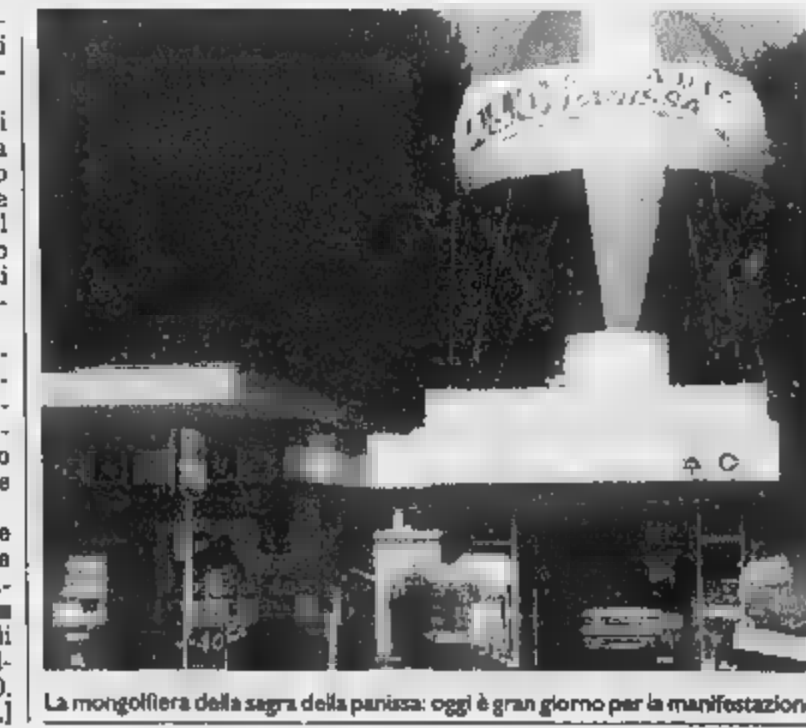
Riva Valdobbia chiama gli scacchisti, Serravalle le «rondini»

Proseguono gli appuntamenti festivi in provincia. Vercelli e Valsesia. Sagre, tornei e mostre non mancano. **VERCELLI.** Continua la Sagra di la panissa in piazza Mazzini, con l'organizzazione del Comitato Vecchia Porta Casale capeggiata da Guido Manolli. Il programma di oggi prevede alle 12 l'apertura, alle 12.30 cucina tipica per il pranzo la panissa e tante altre specialità. Alle 19.30 si replica sempre con piatti tipici, mentre la colonna sonora è prevista per le cene con un viaggio attraverso i miti della cultura con i Microchips. Per le 21, premiazione del torneo di bocce, trofeo «Giuseppe Mario Manolli» disputatosi ieri. Si balla dalle 21.30 con disco live della Road Music. Lo show per le 23: esibizione di danza standard latino-americane e ballo liscio. Valeria e Angelo Barcellona. Angelo Mai e gli allievi del G.D.S. Danze Vercelli.

La sagra continua fino a martedì sera. Nella pagina degli spettacoli il servizio sul concerto di Mal di domani. **RIVA VALDOBBI.** Si disputa oggi il XVII Torneo di scacchi «Alta Valsesia», memorial Romano Comini. Open semilampo a due gironi. Iscrizioni entro le 9 al teatro della Società di mutuo soccorso. Ai primi classificati in premi modellini di walter. Info: 0163-91.022.

Oggi è il giorno del ritorno delle «rondini». Si ritrovano i serravallesi rientrati al paese d'origine. Messa in Santa Maria di Naula alle 11.45, pranzo ufficiale al ristorante Roma alle 12.30.

La mostra «The Queens of the Alps», rassegna sugli escursionisti, alpinisti e turisti inglesi dell'800 in Valsesia è aperta oggi nei locali del Comune dalle 10 alle 12, dalle 18 e dalle 21 alle 22.30. (g. bar.)



La mongolfiera della sagra della panissa: oggi è gran giorno per la manifestazione

L'arrivo dei campioni del pedale ha imposto una revisione delle linee: alcune sopresse

Atap, mini-rivoluzione per i ciclisti

Trofeo dello Scalatore, modifiche alle corse dei bus

BIELLA. Il Trofeo della Scalatore, la corsa ciclistica in programma martedì, ha imposto anche una mini-rivoluzione per parecchie corse dei bus dell'Atap: alcune saranno anche soppresse, ma solo per qualche ora. Di seguito l'elenco delle linee interessate dal passaggio del gruppo di corridori.

LINEA 1. Le corse delle 10,30, 11, 11,30, 12 e 12,30 del capolinea effettueranno la deviazione per via Torino, svoltando in via Piave, poi percorso normale fino a via Fecia di Cossato dove ci sarà la deviazione per via Delleani, corso De Gasperi e via Garibaldi.

URBANA 2. Corsa delle 10,20 da Biella: via Torino istituita la deviazione per via Tripoli, corso De Gasperi e via Garibaldi. Le corse delle 12,15 da Biella e quella delle 13 da Oropa soppresse.

LINEA URBANA 3. Corse delle 10,24 e 11,25 da Vaglio a 13,45 da Biella: da via Tripoli deviazione per via Fecia di Cossato, via Delleani, corso De Gasperi e via Garibaldi.

URBANA 4, BIELLA-VERCELLI. Corse delle 11,15 e 12,15 da Biella: dal capolinea effettueranno la deviazione per via Torino, via Tripoli, via Rigola, via Ivrea poi percorso normale; al ritorno altra deviazione per via Rigola, via Tripoli, via Fecia di Cossato, via Delleani, corso De Gasperi e via Garibaldi.



L'arrivo a città di Tonkov e altri campioni del pedale ha obbligato l'Atap a rivedere le corse dei bus che subiranno delle modifiche. Per alcune linee è prevista la soppressione seppure solo per poche ore.

LINEA URBANA 6, BIELLA-CHIVASSO. Corse delle 11, 11,30 e 12 soppresse.

125, BIELLA-TRIVERO. Corsa delle 12,07 da Biella; **207, BIELLA-VARALLO.** Corsa delle 12,05 da Biella e delle 9,30 e delle 11,20 da Varallo; **217, BIELLA-VALLENOS.** Corsa delle 12,05 da Biella: tutte queste, giunte a Valdengo al semaforo successivo alla Bemate, svolteranno a sinistra per la superstrada, via Candelo, Stazione FS, Standa (ritorno a

San Paolo). In uscita da Biella i bus, giunti alla Standa, saranno devianti in viale Matteotti, contro viale, via Torino, via Candelo, superstrada uscita Valdengo.

LINEA 143. Corsa delle 12,15 da Biella e corse delle 10,45 e delle 13,15 da Pollone: deviazione in via Torino, via Tripoli, via Rigola, via Ivrea e viceversa.

LINEA 147, BIELLA-IVREA. Corse delle 10,40 e delle 12,10 da



L'arrivo a città di Tonkov e altri campioni del pedale ha obbligato l'Atap a rivedere le corse dei bus che subiranno delle modifiche. Per alcune linee è prevista la soppressione seppure solo per poche ore.

Biella; delle 11 e delle 12,15 da Ivrea; **146, BIELLA-DONATO.** Corse delle 12,15 e delle 12,30 da Biella, delle 11,10 da Donato e delle 13,20 da Graglia, effettueranno la deviazione in via Torino, via Tripoli, via Rigola, via Ivrea percorso normale e viceversa.

149, BIELLA-VERCELLI. Corse delle 12,15 da Biella, delle 10,22 e 12,22 da Vercelli: in via Trossi i pullmanni svolteranno in via Candelo, poi in tangenziale, superstrada uscita per

Vercelli, Spolina, Mottalciata, bivio Donna e viceversa.

LINEA 150. Corse delle 12,20 da Biella e delle 11 e 13,05 da Ternengo: si passa in via Pavignano, bivio per Ronco Veggio e viceversa.

151-217. **NICOLAIO.** Corse delle 12,15 da Biella e delle 12,25 da Valdengo: i bus saranno spostati in via Torino, via Candelo, superstrada uscita Valdengo, Valdengo Piazza e viceversa.

LINEA 189, CERRIONE-VERONE. Corsa delle 11,38 da Borriana: effettua partenza da via Torino come da orario, in Candelo giunta in largo Alpini effettua la deviazione in via Trento, via Francesco, via I. Viana. La corsa delle 13,30 da Cerrione: partenza da via Torino (Biella) come da orario. Corsa delle 12,26 da Biella, delle 12,46 da Candelo e delle 13,01 da Verone, sospesa.

LINEA 239, LANCIA. Corsa delle 12,50 da Lessona: giunta a Valdengo, giunta a Valdengo, al semaforo successivo alla Bemate, sarà deviata a sinistra per la superstrada, tangenziale, strada Trossi e Verone.

1. Corsa delle 13 da Sordavolo: giunta in via Ivrea effettua la deviazione in via Rigola, via Tripoli, via Torino, viale Macallè, via Rosmini e via Piemonte, dove c'è una fermata provvisoria. (w. d. b.)

DALLA PROVINCIA

Cossato

Giovane in cella, fratello ferito in un incidente

I carabinieri di Cossato hanno arrestato, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Biella, Salvatore Mirabile, 21 anni, residente in città e già noto alle forze dell'ordine. L'uomo deve scontare una condanna a un anno, 4 mesi e 11 giorni di reclusione. Guarirà invece in poco più di tre settimane il fratello Giovanni Mirabile, 21 anni, pure lui residente a Cossato: è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto nella mattinata di venerdì, sempre a Cossato. (f. p.)

Vigliano

Scontro tra due biciclette, anziana in ospedale

Stava pedalando verso casa e non si è accorta del sopraggiungere di un'altra bicicletta. A causa dello scontro, Anna Pellegrino, 71 anni, residente a Vigliano, è caduta. Subito soccorsa, la pensionata è stata trasportata in ospedale: i medici le hanno riscontrato la frattura del polso. (f. p.)

Mongrando

Furto nel supermarket, pensionata denunciata

Nel supermarket del paese ha tentato di rubare generi alimentari per un valore di 40 mila lire. Protagonista del tentato furto è una pensionata torinese di 73 anni; a scoprire le intenzioni della donna è stata la titolare dell'«A&O» di Mongrando, che ha poi informato i carabinieri della locale stazione. I militari hanno identificato l'anziana, poi è scattata la denuncia. (f. p.)

Bioglio

Immigrato ruba soldi e telefonino a un artigiano

I carabinieri di Bioglio hanno denunciato per furto Andrei T., 34 anni, di origini rumene, domiciliato a Cossato ma in realtà senza fissa dimora. I militari lo hanno identificato un mese dopo il colpo, che gli aveva fruttato mezzo milione in contanti e un telefonino portatile. Il furto è stato commesso a Valle San Nicolao ai danni di un artigiano di Valdengo. (f. p.)

Vigliano

Gruppo di volontari in aiuto ai bimbi dell'Uganda

Un gruppo di volontari di Vigliano sta aiutando padre Giovanni Battista Bashodora, religioso ugandese che si occupa di bambini abbandonati. A Fortportal, in Uganda, padre Bashodora ha costruito un centro che ospita 450 bimbi ed ora è al lavoro in un'altra regione, a M. Barara. A Vigliano è stato aperto un conto alla banca Sella per raccogliere le offerte: il numero è 08051829881. Bastano 700 mila lire per adottare a distanza un bambino per un anno, ma qualsiasi offerta è accettata. Cinquant'anni, padre Bashodora è già ripartito per l'Uganda: tornerà presto a Vigliano. (f. p.)

Morto Ernesto Musso: aveva 73 anni

Addio al boscaiolo di Selve Marcone

SELVE MARCONE. Tutto il paese è commosso per la scomparsa di Ernesto Musso, operaio tessile in pensione ma conosciuto da tutti per il grande amore che lo legava ai boschi, dove trascorreva molte ore, schiettando allegria.

Nato e vissuto a Selve Marcone, l'uomo è stato stroncato da un infarto all'età di 73 anni, mentre stava facendo legna nel suo piccolo trattore. Già alcune settimane fa era stato colto da un primo attacco di cuore.

Ai suoi funerali, l'altro giorno, ha partecipato l'intero paese. Ernesto Musso lascia la moglie Odette e tre figli: Davide, Filippo e Massimo.

«Era un personaggio splendido», dicono di lui i concittadini, «pieno di voglia di vivere e di simpatia. Aveva l'abitudine di fischiettare, e in questo modo riusciva a trasmettere a tutti allegria e serenità».

Dopo aver seguito le prescrizioni dei medici per circa un mese, Ernesto Musso, giorni scorsi ha deciso di tornare nei boschi di regione Prera. Il ma-



Ernesto Musso

lore lo ha colto quando aveva ormai finito di fare legna, e si accingeva a tornare con il trattore.

Non vedendolo arrivare, i familiari si sono preoccupati e sono usciti a cercarlo. Anche i vicini di casa e altri abitanti di Selve Marcone sono mobilitati. Il corpo di Ernesto Musso è poi stato trovato in serata dal figlio Massimo. (f. p.)

Cossato-Vallemosso: attese per settembre le travi in cemento da 90 tonnellate da posare sul viadotto

Anas, ripartono tutti i cantieri in provincia

Presto lo scavo in via Rosselli per la statale Biella-Mongrando

BIELLA. Riaprono domani tutti i cantieri dell'Anas in provincia. Anzi, in quello della nuova statale da 35 miliardi che collegherà Biella a Mongrando (e che, per un tratto di un chilometro e mezzo, «viaggerà» in galleria), una decina di persone sono già al lavoro da una settimana. Le ruspe sono impegnate al confine con Ponderano, davanti alla caserma dei vigili del fuoco. Tra molto, si comincerà così l'attraversamento via Rosselli e, quasi certamente, la strada dovrà essere chiusa al traffico. L'intervento sarà deciso in accordo con le amministrazioni dei due Comuni, perché bisognerà individuare alcune varianti di accesso a entrambi i centri.

La galleria della Biella-Mongrando «taglierà» infatti in due la comunale, che a lavori ultimati avrà anche uno svincolo per l'accesso all'arteria principale.

«Attualmente i lavori riguardano la realizzazione delle "dorsali" per la posa della foggiatura», spiega Stefano Aimone, l'ex parlamentare che ora segue questi interventi come consulente per l'Anas e per le amministrazioni comunali. Si stanno anche trivellando i pozzi per le fondazioni del viadotto che servirà ad attraversare il rio Bolmese.

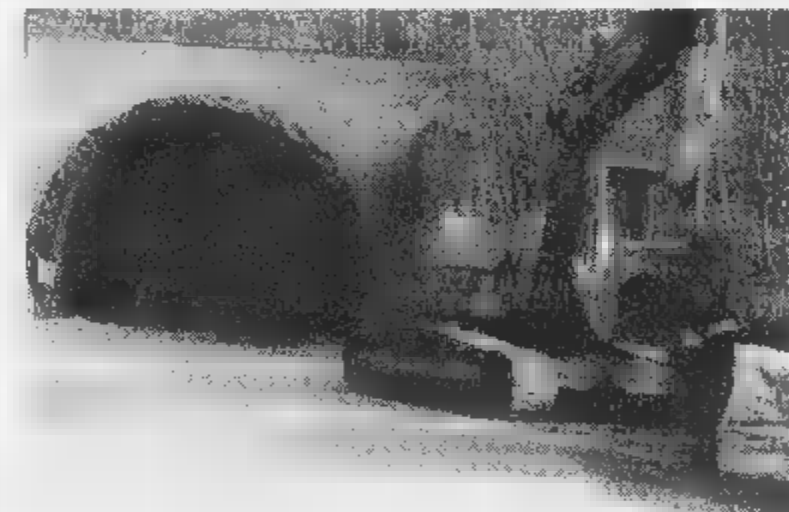
Il nuovo tratto di galleria sarà quindi collegato a quello



già costruito all'altezza di via Cottolengo: in quel punto le auto entreranno nel tunnel e usciranno all'altezza della ex fornace Barbera.

Da domani si riprenderà a ritmo sostenuto in tutti gli altri cantieri dell'Anas, compresi quelli della Cossato-Rolino e della galleria di Settimo Vittone

Da domani si torna al lavoro nei cantieri che l'Anas ha aperto in provincia. A destra la galleria della statale Settimo-Vittone e a sinistra la «Cossato-Vallemosso» dove saranno posate travi in cemento dal peso di 90 tonnellate (PROGETTI)



dove problemi di instabilità geologica hanno obbligato i tecnici ad una perizia di variante dal valore di circa un miliardo.

La perizia è già depositata a Roma, non sembra che questo guasto debba provocare altri ritardi. Anzi, secondo la tabella di consegna lavori, si sarebbe già in anticipo di un paio di set-

timane. «L'altro ieri ho parlato con i responsabili dell'impresa che si occuperà della posa delle travi dei viadotti della Cossato-Vallemosso», aggiunge Stefano Aimone. «Sono pezzi in cemento lunghi 30 metri e pesanti 90 tonnellate: arriveranno ai primi di settembre».

Altri appuntamenti nel Biellese: mostra di pittura a Piedicavallo, l'enoteca della Serra a Andrate

Al lago della Vecchia è «Festa delle genti»

Si ripete il tradizionale incontro tra le valli del Lys e del Cervo

PIEDICAVALLLO. Appuntamento al lago della Vecchia, oggi, per la festa dell'incontro delle genti. Come vuole l'antica tradizione, ogni anno, nel mese di agosto, a 1800 metri di altitudine si ritrovano le popolazioni della valle del Lys e dell'alta valle Cervo. Il programma: alle 11 sarà celebrata la messa sulle sponde del lago; poi i gestori del rifugio della Vecchia offriranno l'aperitivo alle delegazioni biellesi e valdostane. Gran finale il pranzo.

Sempre oggi a Piedicavallo, si segnala un altro appuntamento importante: la premiazione della sesta mostra di pittura contemporanea, organizzata dal Comune con la collaborazione della Provincia.

La mostra si svolgerà alle 16 al Tempio valdese, che ha ospitato l'esposizione delle opere. La giuria, presieduta da Bruno Pozzato, è composta da esperti e da uomini di cultura



Molte le proposte offerte in provincia per questo fine settimana d'estate

biellesi e piemontesi. Come ogni anno, inoltre, anche al pubblico è stato chiesto di votare l'opera preferita; all'autore del quadro scelto dalla giuria popolare (che ovviamente può non coincidere col vincitore del concorso) sarà consegnata una

targa-ricordo. Anche la Festa dell'Uva inaugura la lunga serie di appuntamenti. La tappa oggi sarà ad Andrate, alle 17: terrà un concerto la banda musicale di Roppolo e verranno distribuiti piatti tipici con degustazioni enolo-

giche. Inoltre l'Enoteca della Serra consegnerà una vecchia imbottigliatrice al Museo di Contadinerie del paese.

A Muzzano cala il sipario sulla «Festa di fine estate»: oggi alle 8,30 iscrizione alla gara amatoriale di mountain-bike, trofeo «Memorial Cartotto» al Centro Incontri e alle 9,30 partenza dalla piazza; premiazioni e poi «Pranzo speciale»; pomeriggio in musica. Alle 21 «Cena di chiusura» e serata danzante con la voce di Claudio Abada.

E' festa anche a Mezzana in onore del patrono San Bartolomeo. Il «pranzo al Campiello» caratterizza la giornata. Alle 19 cena in allegria, poi le danze con l'Orchestra Sonia e i Cadetti; nell'intervallo esibizione di aerobica e funky; le ragazze della Palestra Ginnic Club di Ponzone. Domani alle 21 veglione con l'Orchestra Toriani e l'elezione «Miss Mezzana» 1998. (r. mo.)

Pronto il calendario della kermesse voluta da «Famiglie senza frontiere»

«Equamente», è festa al Piazzo

A settembre convegni e mostre sulla solidarietà

BIELLA. Tre convegni, due mostre, video-rassegna e due concerti: dall'11 al 14 settembre, il Piazzo diventa una piccola capitale dei diritti dei bambini e dell'impegno verso i popoli del Terzo Mondo. La sezione biellese di «Famiglie senza frontiere», che aiuta molti missionari, ha organizzato un ricco calendario di spettacoli di incontri, intitolato «Equamente». In primo piano ci sono la «Giornata internazionale dei ragazzi» a distanza: ma la kermesse servirà anche ad aprire un dibattito sulla società multiculturale, sul rispetto dell'ambiente e delle culture, sulla «finanza etica» e sul commercio equo e solidale.

All'istituto Beata Vergine d'Oropa saranno allestite alcune mostre (foto dal Brasile, disegni, audiovisivi), mentre a palazzo Cisterna, sabato e domenica 20, sono in programma i convegni. Molti gli argo-



Le adozioni di bambini a distanza e la cooperazione coi paesi del Terzo mondo saranno al centro del lungo calendario: incontri «Famiglie senza frontiere»

menti: si va dalla globalizzazione al confronto fra il pensiero filosofico orientale e quello occidentale. E' anche prevista una parentesi musicale, gruppi biellesi di folk e rock, e bambini è stata organizzata la festa «Giro giro mondo».

Fra i tantissimi ospiti si segnalano missionari, sacerdoti, volontari, scrittori, giornalisti e sociologi. Sabato è anche atteso il console generale indiano in Italia, Om Prakash. Domenica 20 i viaggi in funicolare saranno gratuiti. (g. bu.)

Il mondo del vino risponde alle accuse di un'équipe di medici danesi

«Fertilità? Nessun problema»

C'è una tradizione di famiglie numerose a difendere la fama di «bianchi» e «rossi»

La Danimarca, notoriamente terra di birrai, dà l'allarme: «Per le donne che bevono più di cinque bicchieri di vino la settimana è più difficile avere figli». Il Piemonte, una delle regioni enologiche più note d'Europa, ribatte: «Mai avuto problemi di fertilità».

Per non far diventare la discussione una polemica geografico-commerciale, il primo a parlare è un tecnico, il ginecologo Piero Casalis dell'ospedale di Alba: «Mai sentito niente del genere. E' come se si volesse creare un legame tra l'aumento del consumo di vino e il calo demografico. Anche scientificamente mi sembra che la teoria non stia in piedi, ma a bocciarla è soprattutto la storia. Sulle colline di Langa ci sono sempre state famiglie molto numerose e raramente le madri erano astemie».

C'è chi la prende sul ridere e, dopo aver costruito un'immagine del vino come strumento di seduzione, ora è pronto a considerarlo anche un valido anticoncezionale, ma dall'Alessandrino rispondono: «Non ho parole - dice Delfina Quattroccolo, presidentessa nazionale del Movimento del turismo del vino, titolare della tenuta Tenaglia di Serralunga di Crea e madre - il vino, se consumato in modo moderato, fa bene».

Carlin Pettrini, presidente di Slow Food Arcigola, l'associazione che da Bra porta in tutto il mondo i vessilli della cultura enogastronomica, è un testimone della scarsa veridicità delle affermazioni danesi: «La mia segretaria è appassionata di vini e in questo periodo rinuncia a lei per la seconda volta in poco tempo. La causa? Sempre la maternità. De noi il

**Dice il ginecologo:
«Cinque bicchieri
alla settimana
non influiscono
sulle gravidanze»**

Una coppia in enoteca. Sempre più spesso è la donna a scegliere il vino



UNA PRODUTTRICE

«Posso garantire io»

Anna Abbona è vicepresidente del Movimento del turismo del vino, ma soprattutto madre di due figli, nati a Barolo a pochi passi dallo stabilimento dove vengono custoditi i vini della «Marchesi», l'azienda in cui il marito Ernesto è amministratore delegato. Lei si occupa di relazioni esterne e ama sorvegliare un buon bicchiere, senza eccedere, ma sicuramente più di 5 volte a settimana. «Facciamo di tutto - dice - per difendere il mondo del vino e poi arrivano queste accuse assurde. Io posso garantire che non c'è niente di vero in questa storia. Tante volte sentiamo parlare di figli del barolo del barbaresco, bambini non proprio programmati che arrivano nove mesi dopo una cena con una buona bottiglia».

E la sua testimonianza non è l'unica: sono infatti molte le donne che hanno avuto uno o più di figli, pur assaggiando regolarmente i prodotti delle aziende di famiglia. (L. F.)

vino è piacere e strumento di lavoro, ma le gravidanze delle dipendenti non mancano. Questa dei danesi mi sembra una stupidaggine».

«Senza Bacco, Venere a l'è gelà». La scritta è in bella evidenza su una delle travi del ristorante «Il gener neuv» di Asti. «I nostri vecchi - dice Pierluigi Fassi, titolare del locale - concepivano la maggior parte dei figli in inverno, quando il lavoro delle campagne si fer-

mava e loro si rintanavano in casa a bere e mangiare. Un bicchiere di vino fa del bene e chi dice che è un impedimento alla fertilità dovrebbe pensare di più prima di parlare».

Il mondo del vino piemontese dunque non perde la calma: «I pregi del frutto della vite sono tanti anche dal punto di vista medico, dobbiamo solo imparare a farli conoscere».

Luca Ferrua

Sono 58 quelli aperti: cena tipica e spettacolo teatrale

Una domenica magica fra i misteri dei castelli

Andar per castelli, ascoltare leggende di fantasmi e di amori impossibili, visitare tesori, fruire di incantevoli paesaggi, ma anche gustare una buona cena e assistere ad uno spettacolo teatrale: è quanto offrono i 58 castelli aperti alla domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18) in tutto il Piemonte.

La rassegna, organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalla società consortile Langhe Monferrato, Roero, si arricchita di manifestazioni collaterali. La Regione ha con-

cesso un contributo di 210 milioni che sono serviti alla promozione di «Castelli in scena», rassegna itinerante di spettacoli, e per i mercatini tipici.

Oggi «Castelli in scena», fa tappa a Prasco (Al), Monastero Bormida (At), Garesio (Cn). A Prasco, dopo una visita alla casa-fortezza del Monferrato si può assistere alle 21 a «Melodie di parole danzate», il biglietto è gratuito e il palcoscenico è uno dei giardini interni del maniero. Lo spettacolo si snoda come un viaggio attraverso i versi di

Omero e le note di Debussy. La coreografia è di Anita Cedroni, l'allestimento artistico di Enzo Brasolin, la direzione artistica di Raoul Molinari. A Monastero Bormida, il maniero era stato concepito come abbazia. Il mercatino allietta i visitatori dalle 10 del mattino a sera: una riscoperta di antichi odori e sapori in compagnia dei produttori locali. Alle 20 cena al castello: il menù è quello offerto il 20 agosto del 1573 dai marchesi del Carretto.

Nel maniero di Casotto a Garesio si respira il silenzio dei Certosini e l'eco dei trionfi di caccia di Vittorio Emanuele II. Nel pomeriggio arrivano i cantastorie del Teatro del Rimbazzo: Ombretta Zaglio presenta «La leggenda di Aleramo».

Sono aperti i seguenti castelli. Provincia di Alessandria: Acqui, Castelnuovo Scrivia (dalle 20,30 alle 23,30), Conzano, Gavi, Marengo, Melazzo, Novi, Plovera, Pizzolo Formigaro, Prasco, Roccamare, Tagliolo, Trisobbio, Vignale. Alcuni ristoranti scontano il prezzo del biglietto d'ingresso ai castelli. Asti: Castell'Alfero, Cisterna, Monastero Bormida; Montiglio; Soglio. Cuneo: Barolo, Bra, Busca, Castellar, Cuneo, Garesio, Govone, Grinzane Cavour, Magliano Alfieri, Mango, Manta, Monticello D'Alba; Racconigi; Rocca de Baldi; Savignone; Serralunga d'Alba; Vinadio. Altri castelli sono aperti nel Canavese ad Agliè, Borgomasino, Ivrea, Masino, Mazzè, Moncrivello, Parella, Rivara, Rivarolo, San Giorgio, Montanaro, Settimo Vittone, San Giorgio Valperga. Biella: Castelletto Cervo. Aosta: Fenis, Issogne, Verres, Sarre, Saint Pierre, Bard, Castel Savoie.

Selma Chiosso

ECCO LA NUOVA MISS PIEMONTE



■ Si chiama Erika, ha 18 anni, è di Ciriè: è lei la reginetta

VINTEBBIO. Si chiama Erika Carrera: 18 anni, di Ciriè, bionda, occhi azzurri, alta 1,78. E' la nuova Miss Piemonte, che succede nell'albo d'oro della manifestazione a Silvia Antonucci. La reginetta è stata eletta venerdì notte alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio davanti a un nume-

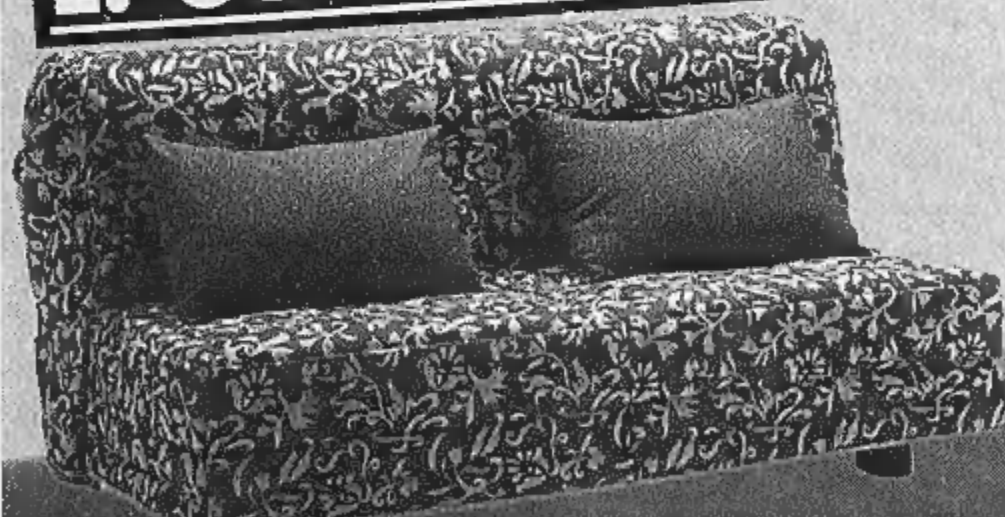
rosissimo pubblico. Si completa così il quadro delle venti ragazze che da oggi a San Benedetto si spartiranno il passaggio alle finali nazionali di Miss Italia. Nella foto: al centro Erika Carrera, a destra la presentatrice Elisabetta Soggiorno e un'altra miss torinese, Elisabetta Vacca.



Divano trasformabile a letto.
Rete ortopedica a doghe.
Compreso di piumone !!!

L. 390.000 !*

**PREZZO
"SHOCK"!**



**PRONTA
CONSEGNA !!!**

MOD. HOLIDAY 3P

Cucine, soggiorni,
salotti, camere
matrimoniali e
camerette
a prezzi...
"bruciati"!
Non ci credete?
Venite a vedere!

Salotto sfoderabile in legno di pino massiccio.
Disponibile in vari colori, seduta in poliuretano.

MOD. CORTINA

L. 870.000 !*



Tappeti da **L. 20.000 !!!**
Promozione valida sino al 31 agosto.

**APERTO TUTTO
AGOSTO !!!**



MAXIMOBILI - Strada Statale Biella Vercelli - VERRONE - Tel. 015/2556286

Vercelli: concerto sull'onda della nostalgia domani sera alla «Mazzini»

Mal, è revival con i «Sixties»

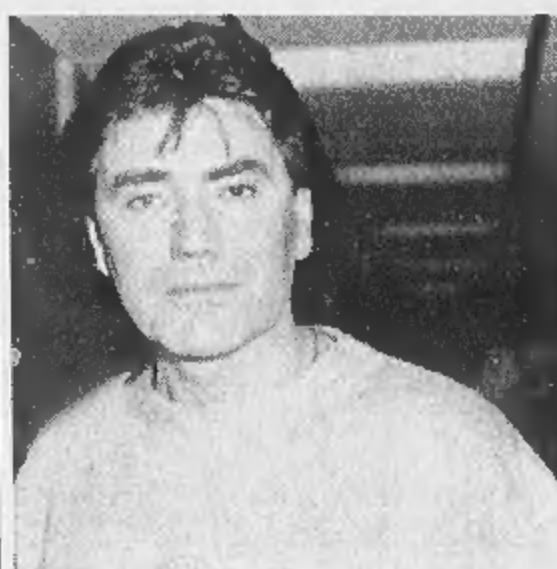
Il cantante alla «Sagra della panissa»

VERCELLI. Fans della musica Anni Sessanta, vi avvisiamo: segnatevi sulla vostra agenda l'evento, in rilievo.

Lo show sarà nell'area spettacoli della Sagra della panissa, con la mongolfiera che indica la strada come la cometa, lungo la rotta della palestra Mazzini. Appuntamento domani, alle 23, ora fatidica del concerto di mister Paul Bradley Couling, in arte Mal.

«Era la metà del '60s e i juke box cantavano "Help" e "Penny Lane" ed io cantavo il mio disco "Pensiero d'amore" Liverpool per noi era la libertà con una chitarra... per una bandiera che non cambierà. Inizia così un suo brano che suona come una sorta di auto-celebrazione, inciso dal cantante gallese, sotto il titolo «Sei la mia donna».

E sarà così, una carrellata di ricordi, domani sera, alla sagra. Non dimentichiamo che Mal, l'anno scorso, ha recitato in teatro la parte di Teen-Angel nel musical John Travolta «Grease» trasferito al di qua dell'Atlantico da Lorella Cuccarini. E in tanti anni di onorata carriera ha aggiunto alle sue canzoni di sempre, altri motivi. Anche in



I fans della musica targata Anni Sessanta sono attesi al concerto che Mal terrà in città domani. Il cantante lo scorso anno si è dedicato al teatro recitando nel musical «Grease».

inglese, in fin dei conti... Come «Cooperations» stile disco, la cover «Coming Home», o «Silhouette». Quest'ultima, molto bella ed insolita, neanche tanto conosciuta, che lo vede pure autore.

D'accordo, ma i suoi fans vogliono ritornare (virtualmente, almeno), ai tempi favolosi del Piper (era la metà dei «Sixties» e lui era sbarcato in Italia con la

band dei Primitives). Ritornare ai tempi di «Yeeehh» i tuoi occhi sono fari abbaglianti, ai tempi di «Betty Blue» o di «Parlami d'amore Mariù» (perché no?) ai tempi in cui cantava la sigla di un telefilm che per eroe aveva uno stallone nero: «Furia» il cavallo del West che beveva solo caffè. Sempre richiestissimo.

Giovanni Barberis

Fogli e Carena

Trino in piazza per i due «big»

TRINO. Riccardo Fogli, Farinelli d'Alba, Marco Carena, Maurizio Saletti, Azeta, con questa cinquina si presenta ai nastri di partenza il programma di concerti per la festa patronale di San Bartolomeo.

Le serate sono organizzate dall'Associazione operatori commerciali, in collaborazione con il Comune. Si parte venerdì alle 21, in piazza Mazzini, con il concerto dell'ex Pooh Riccardo Fogli, che dopo una parentesi nel gruppo (forse) più famoso d'Italia, ha intrapreso molto presto una splendida carriera di solista, impreziosita dalla vittoria al festival di Sanremo «Storie di tutti i giorni». Il cantante presenterà al pubblico i tanti brani del suo apprezzato repertorio. Nel corso della serata, insieme all'ex Pooh, si esi-



Riccardo Fogli (a sinistra) e Marco Carena, attesi a Trino nel week-end

birà un gruppo di supporto.

Sabato prossimo, sempre alle 21, saranno di scena gli «Azeta», con un appuntamento danzante dedicato al liscio, inframmezzato dall'esibizione di una scuola di ballo. Domenica 30 si cambia nuovamente genere, e si pensa soprattutto al pubblico giovane con lo spettacolo di cabaret di Marco Carena, volto noto della televisione, e con la musica frizzante dei «Farinelli d'Alba». Il complesso astigiano ha ottenuto un gran successo qualche anno fa, con «Pumpa la musica», brano rap cantato in piemontese. Molto famosi (e spiritosi) i brani «Il mago sul lago», «La mia Panda perdì i tocchi» (cover della più famosa «La mia banda suona il rock», di Ivano Fossati), «Piero» e «Sun Piemunteise».



Lunedì 31, sempre alle 21 in piazza Mazzini, sarà di scena l'orchestra di Maurizio Saletti. Sax, fisarmonica, tastiere, basi ritmiche e 2 cantanti: il repertorio è a base di liscio, revival Anni 60 e pezzi melodici. La serata danzante chiuderà la manifestazione. Vanno fatti gli auguri alla formazione di Saletti, che il prossimo maggio compie 10 anni ed è la prima volta che ha l'opportunità di suonare alla Patronale. Le serate saranno ad ingresso libero. L'Associazione operatori commerciali, durante i quattro giorni di festa, invita i titolari degli esercizi ad alzare le saracinesche dei negozi e a illuminare le vetrine, per rendere più viva l'atmosfera nel centro del paese.

Riccardo Coletto

Alla Steak House

Queen e U2 Cover-mito a Borgosesia

BORGSESIA. Proseguono a tutto gas i lives alla Cowboy Steak House di corso Vercelli.

Dando una veloce scorsa alle future programmazioni del locale western, scopriamo che il torrido agosto si concluderà presentando mercoledì sera il duo Sala B. Gagliardi con una serie sconfinata di cover di rock internazionale, dagli U2 ai Red Hot Chili Peppers, fino ai Pink Floyd ed ai Queen.

Venerdì comparirà invece on stage una band della leggenda country-rock che si accosta a sfumature di psichedelia e di cosmic-country. A farla breve, il Branco Selvaggio, la formazione di Ricky Manton alla pedal steel guitar, con Renata Boratto (voce), Roberto Cecconello (basso), Giuseppe D'Angelo (batteria) e Luciano Costa (chitarra).

E già alla House si annuncia il menù settembrino: i Prima Pietra (mercoledì 2), Union Playboys (venerdì 4), Porck Chop Express Band (mercoledì 9). I lives alla Cowboy Steak House iniziano sempre dopo le 22.30. La direzione artistica dei concerti nel locale è curata da «Uno, due, tre... prova» di Anna Conti. [g. bar.]

Musiche di Gilardino, Giuliani e Mertz oggi tra le suggestioni del maniero

Magie della chitarra al castello

A Moncrivello l'esibizione di Gianluca Barbero

MONCRIVELLO. Proseguono oggi le «Vacanze chitarristiche» tra le suggestioni dello storico maniero di Moncrivello. La performance è prevista per le 17.30 con musiche di Giuliani, Mertz, Arcas, Gilardino e Villalobos, eseguite da Gianluca Barbero.

«Le «Vacanze», organizzate dalla Provincia di Vercelli, sono nate e si sono sviluppate ad una delle migliori scuole di chitarra del mondo: quella diretta dal maestro Angelo Gilardino con la collaborazione di Luigi Biscaldi - spiegano il presidente della Provincia Gilberto Valeri e l'assessore provinciale alla cultura Giorgio Orsolin, illustrando la rassegna -. E' dal 1973 che ogni estate l'evento si ripete con successo». Le «Vacanze chitarristiche» continueranno a settembre per concerti in altre località del Vercellese: a Fontanetto Po, a Gattinara, a Livorno Ferraris, a Crescentino e a Buronzo.

Un'altra iniziativa musicale realizzata dalla Provincia (in collaborazione con la Regione e

la Comunità Montana Valsesia) ha ormai raggiunto l'undicesima edizione: è il «Festival internazionale degli storici organi della Valsesia». In questa manifestazione l'ideazione e la direzione artistica è del maestro Mario Duella. Il prossimo degli appuntamenti è previsto, con la ripresa settembrina, alla chiesa di Sant'Anna a Montrigione di Borgosesia. Ad un organo costruito dal fratello Giuseppe Maria ed Antonio Ragozzi di Molia d'Arigo nel 1775, Alessandro Bianchi, alle 21 di venerdì 4, eseguirà musiche da Zupoli e Bach e Casini.

Sempre in settembre, con l'organizzazione della Provincia di Biella e della Regione, riprenderà il primo «Festival internazionale storici organi del Biellese». Nella chiesa della confraternita di San Francesco a Cavaglià, alle 21 di domenica 6 settembre, suonerà alla tastiera dell'organo, Mario Duella, mentre Fabrizio Patrucco sarà alla tromba. Il duo eseguirà brani da Viviani ad Handel e Charpentier. [g. bar.]



Angelo Gilardino

Premi e sorprese sabato prossimo a Valdengo: e alla fine di settembre ci sarà anche una sfilata

E' festa in discoteca, al grido di «Valerio-o»

Al Jimmy's un party ispirato al tormentone dell'estate riminese

VALDENGO. A Rimini è il tormentone dell'estate, e pian piano si sta diffondendo in mezza Italia: l'urlo «Valerio-o», inutile quanto misterioso, diventa ora il pretesto per un party in discoteca. L'idea è dei gestori del Jimmy's di Valdengo, che invitano tutti nel locale per ballare e per gridare in compagnia.

La festa è sabato prossimo, e oltre a puntare sulla moda del momento, quelli del Jimmy's hanno voluto spingersi oltre: in omaggio al nome urlato, per tutti i Valerio e le Valerie ci sono premi a sorpresa. E non solo: alla fine di settembre, in collaborazione con un'agenzia di spettacoli, sarà organizzato un altro party, stavolta per assegnare il titolo di «mister Valerio» (sempre che il grido estivo non sia già dimenticato).

Il giallo di Rimini, ormai, è diventato un fenomeno di costume. Per capirlo o per studiarlo si sono mobilitati sociologi e scrittori, e i grandi quotidiani hanno spedito inviati in Romagna, sulle tracce di Valerio o dell'inventore della moda.

I padri putativi non mancano: un ragazzo della Valsesia, di recente, ha spiegato a La Stampa di essere stato lui, insieme a un gruppo di amici, a lanciare il grido di battaglia.

Il giovane ha anche spiegato la genesi dell'urlo: Valerio sarebbe un muratore del suo paese, che qualcuno prende in giro bonariamente urlando il suo nome. A poco a poco, così, «Valerio» è diventato un segnale di richiamo, usato dalla compagnia valsese in occasione di concerti o di incursioni in altre province. «Quando qualcuno si perde, basta gridare quel nome e il gruppo si ricompatta», ha spiegato il presunto inventore.

Se è davvero così, non s'è ancora capito come la moda si sia propagata fino a Rimini: la compagnia sostiene di essere stata anche da quelle parti, e di aver lasciato il segno. In attesa di conferme, il gruppo valsese non probabilmente non mancherà al party del Jimmy's, al quale potrebbe anche portare l'ignaro ispiratore dell'urlo dell'estate. [g. bu.]



Approda in discoteca il grido «Valerio-o», vero tormentone dell'estate '98



STASERA AL CINEMA

BIELLA
CINEMA DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. La vita è bella. Ora 21.45 spettacolo unico. Lido 8000, 5000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Arancia meccanica, di S. Kubrick.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Blues Brothers il mio continuo, di J. Landis con D. Aykroyd. Lir 12.000.

BORGSESIA
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. CHIUSO PER FERIE.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.09.27. CHIUSO PER LAVORI.

GIULIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COBBATO
PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. Tre uomini e una gamba. Orario apertura 21.45 (spett. unico). Lir 10.000; 7000.

CONTANZANA
PARRUCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN GERNANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.16. CHIUSO.

TRINO
ORCA. Tel. 0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

VARALLO
SITOTON. Tel. 0163-54.265. Sette anni in Tibet. Ora 21 (spettacolo unico). L. 9000; 8000.

VERCELLI
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. Tre uomini e una gamba. Orario apertura 21.45. Lir 8000.
NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. Sex Crimes. Or. apertura 21.30; inizio spettacolo 22.10.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

VOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. Pioggia infernale. Or. apertura 21.30; inizio spettacolo 22.10.

BELVEDERE DELVY. Inf. tel. 0161-215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO SARDIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-256.544. CHIUSO.

DUSENTECO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 16.45; 18.45; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Sex Crimes - Giochi pericolosi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.607. Sala 1: Arma letale II. Or. 15.15; 17.25; 19.35; 22.30. Sala 2: Favole. Or. 15.15; 17.25; 19.35; 22.30. Sala 3: L'angelo rosso. Or. 15.30; 17.45; 20.00; 22.30.

ARLECCHINO c. Sottomayer 22, tel. 581.7190. CHIUSO PER FERIE.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. RUP. CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Assassini(s) Viet. min. 14. Or. 17.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Break up - Punto di rottura. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Il cane dell'ortolano. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 239.028. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO v. G. S. I. 650.71.00. Tre uomini e una gamba. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Una del diavolo. Or. 15.45; 18.20; 21.30; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Pioggia infernale. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Full Monty. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

KING c. Po 21, tel. 812.59.96. L'oggetto del mio desiderio. Viet. 14. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. Harry a pezzi ore 16.30; 20.30. Twin Town. Or. 18.30; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Un sogno in famiglia al mare. Viet. min. 14. Or. 15.10; 17.15; 19.20; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Yaman - Il mistero della città perduta. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Lama tagliente (Blind blade). Or. 17.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7, tel. 812.4173. Pioggia infernale. Orario: 16.05; 18.20; 20.25; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7, tel. 812.4173. La vita è bella. Or. 15.50; 18.20; 20.15; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Roma 31, tel. 532.448. Cedex Mercury. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 803.444. La parola amore usata. Or. 15.10; 17.15; 19.20; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Species 2. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Arma letale 4. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 4: Deep Impact. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Sex Crimes - Giochi pericolosi. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

STUDIO FITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. Amori e vendette. Or. 17.15; 19.20; 20.40; 22.30.



GIORNO E NOTTE

Varallo

Concerto alla Collegiata

Martedì prossimo, alla Collegiata di San Gaudenzio, alle 21.15, terranno concerto Giuseppe Radini all'organo e Francesco Tamati alla tromba. Verranno eseguite musiche da Marcello a Mendelssohn e Franck.

Vercelli

Piano bar al Principe

Il duo In e Out faranno piano bar nel dehors del Caffè Principe di viale Graibaldi oggi in mattinata dalle 18 e alla sera dalle 21. Repertorio a richiesta.

Vercelli

Band all'Oscar Wilde

Stasera sul palco dell'irish pub Oscar Wilde di via Trino alle 22.30 suonerà la band Lavoro Nero. Cover di rock.

Santhia

Il ballo del Beverly

Al Beverly Hills, questa sera si balla dalle 21 con il gruppo di Angela e Fabrizio.

Biella

Rock-prevendite

Da Paper Moon, in via Galimberti 37, continuano le prevendite per i grandi concerti rock al Fila Forum di Assago. Si possono acquistare i biglietti per i Depeche Mode (27 settembre),

per Carlos Santana (16 ottobre), per Renato Zero (21 ottobre), per Eric Clapton (25 ottobre), per Jimmy Page e Robert Plant, per Led Zeppelin (19 novembre), e per Lenny Kravitz (16 dicembre). Per informazioni, telefonare allo 015-405395.

Borgosesia

Si danza con D'Andrea

Al Globo saranno protagonisti del suono di questa sera, i componenti del gruppo Bruno D'Andrea. Appuntamento dopo le 21.30.

Ponderano

Esposne la Biancardi

Dopo il maxi-pannello di Edoardo Perolini, le tele di Edoardo Biancardi: al Garden Bar Art Cafe s'è inaugurata una nuova mostra. Edoardo Biancardi espone alcuni quadri dedicati al mondo vegetale: ecco quindi ortensie, papaveri e margherite. La mostra continua fino al 1° settembre, e si può visitare tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 7 a mezzanotte.

Cavaglià

Festival d'organo

Dopo il concerto di ieri sera ad Andorno, il festival «Storici organi del Biellese» riparte il 6 settembre a Cavaglià: nella chiesa di San Francesco si esibiranno Mario Duella (organo) e Fabrizio Patrucco (tromba).



Stasera il via ufficiale alla stagione '98-'99: al Piola la Pro affronta il Borgosesia

Ore 20,30, parte l'avventura in Coppa

Al La Marmora la Biellese all'esame del Novara

I BIANCHI

VERCELLI. Su il sipario, la Pro entra in scena. Sul palcoscenico del Piola finalmente si fa sul serio dopo le tante amichevoli d'estate dal sapore insipido.

Come una minestra senza sale che ha il solo scopo di assolvere i suoi compiti energetici, se ne sono andati via senza lasciare grandi ricordi i tanti test-match di questo assolato agosto. Ma da oggi sulla tavolata cominciano a essere presentati piatti più stuzzicanti, a partire da questo antipasto di Coppa tra Pro e Borgosesia in onda stasera all'ex Robbiano con inizio alle 20,30.

Contro i cugini granata, esordienti in assoluto tra i professionisti, i Mottiniani devono a posteriori fare un figurone, non fosse altro per dare fuoco al tizzone della passione che cova in attesa sotto le ceneri.

La campagna acquisti è stata davvero in pompa magna con l'ultima ciliegina dell'ingaggio di Roberto Fogli (ma potrebbe esserci più avanti ancora una novità), centrocampista chiamato a dare un ulteriore salto di qualità (peccato che per la burocrazia dei tesseramenti sia disponibile solo dalla settimana ventura) e quindi adesso si attende il riscontro sul campo, in partite vere, a cominciare da questo primo turno di Coppa Italia.

Oltre a Fogli non ci sarà Beghetto, in convalescenza dopo aver vinto la resistenza di un focolaio di polmonite, ma per il resto l'undici di partenza non dovrebbe allontanarsi molto da quello visto contro il Dethona otto giorni fa.

Ovvero tra i pali ci sarà Mor-



Stasera si gioca Pro-Borgosesia per la Coppa: a sinistra il giovane terzino vercellese Albonetti, a destra il granata Galeazzi, uno dei giocatori più esperti



I BIANCONERI

BIELLA. Cosa c'è di meglio che un derby per inaugurare ufficialmente la stagione agonistica? Così la Biellese, accantonati gli ormai noti problemi fisici, indosserà il suo abito migliore per affrontare sotto i riflettori del La Marmora (fischio d'inizio alle 20,30) il Novara. Indubbiamente i bianconeri sognavano un esordio in Coppa Italia un po' diverso: purtroppo a causa dell'intossicazione alimentare, la squadra dovrà affrontare gli azzurri in condizione atletica tutt'altro che ottimale: «Non siamo ancora al top» - precisa il ds Sandro Turotti - anche se, nell'ultima amichevole di Albiano contro l'Ivrea, sotto questo profilo c'è stato qualche progresso».

Nonostante la Coppa Italia rappresenti per la Biellese una sorta di rodaggio per il campionato, i lanieri un pensiero a qualcosa di buono lo nutrono. Non foss'altro per le tre gare interne (anche se la sfida con il Borgosesia di mercoledì figura sul terreno dei granata) che attende l'undici di Sannino. «E' chiaro che giocare il fronte ai nostri tifosi potrebbe darci uno stimolo in più per sopperire ai problemi di condizione» aggiunge Turotti.

Per la sfida con il Novara l'inerferia bianconera va lentamente svuotandosi: Chicco Rossi e Passariello dovrebbero sedersi in panchina; così all'appello mancheranno unicamente Campese, Koffy, Lembo e Corradi, «al palo» da diverse settimane.

L'undici anti-Novara, almeno



Il bomber Alex Comi

inizialmente, dovrebbe prevedere Gerardi tra i pali (slitterà ancora l'esordio di Morello che, sinora, ha disputato solo un breve scampolo di partita con l'Ivrea) Lanza, Saresini, Mazzia e Severi linea difensiva, Giannini, l'ex azzurro Saviozzi, Ferretti e Garegnani a centrocampo con compiti d'interdizione e offesa, quindi Comi al centro dell'attacco. Resta da svelare la «spalla» del puntero bianconero. La scelta sarà tra Guidetti e La Cagnina, apparsi entrambi in forma nell'uscita di Albiano. Possibile una staffetta, contro gli eporediesi.

Sul fronte novarese gli azzurri arrivano al match con la Biellese dopo alcuni buoni risultati in amichevole. Tre le assenze per mister Tedino: l'estremo difensore Giangasparri, Agazzone e Fantone (tutti bloccati da noie fisiche). Per i bianconeri i pericoli maggiori potrebbero arrivare dall'ex Petrone e da Morlacchi, capocannoniere in questo inizio di stagione. [p. m. f.]

I GRANATA

BORGOSIESA. Com'è dura l'avventura. Il primo impatto con il «pianta C2» per il Borgosesia non è dei più felici. Ma non già per gli avversari (ancora da affrontare) quanto per l'incredibile serie di contrat-

tempi che ha impietosamente colpito il clan valsesiano. Nell'esordio in Coppa Italia con la Pro Vercelli, infatti, mister Domenicali dovrà rinunciare a ben otto giocatori. Più di mezza squadra messa ko da infortuni, squalifiche, problemi burocratici. Un'ecatombe.

«Non si può dire che in questa fase la fortuna ci abbia particolarmente assistito» spiega il ds Paolo Guidetti: «nonostante questo contro la Pro vogliamo onorare l'impegno, cercando di supplire alle assenze con

le armi della grinta e della determinazione». E proprio spirito di gruppo e collettivo sono stati gli input sui quali il tecnico valsesiano ha fatto leva alla vigilia del derby per infondere fiducia e tranquillità alla matricola.

Indubbiamente per i granata si preannuncia una serata particolarmente impegnativa: «La Pro è una delle outsider più accreditate del torneo come confermano anche i risultati di queste prime amichevoli» spiega Guidetti. «Inoltre i bianchi avranno l'opportunità di giocare di fronte ai propri tifosi e non vorranno sicuramente «steccare»».

Ma il calcio (quello d'agosto in particolare) riserva spesso sorprese. Così il Borgosesia

scenderà al Piola senza eccessivi timori (in fondo gli eventuali scivoloni in Coppa Italia non sono «pesanti» come in campionato). Certo i forfait incidiranno non poco nell'economia del gioco granata. «Ogni reparto sarà interessato dalle assenze» - conferma Guidetti - «Il portiere Dan non può ancora essere tesserato, Siazza, Sironi e Paganini devono scontare un turno di squalifica, mentre Danini, Zito, Oddo e Pellegrino sono infortunati».

Dunque per mister Domenicali le scelte sono quasi obbligate. Fatto salvo per Pellegrino (bloccatosi proprio contro i rossoblu) il tecnico riporrà l'undici che ha superato in amichevole il Borgomanero: Sannino tra i pali, Paladini libero, Dotti, Pannella e Nicolini linea difensiva, Galeazzi, De Palma e Pini dorsale di centrocampo, Simonelli e Casu tandem d'attacco con Missa a sostegno. [p. m. f.]

LE AMICHEVOLI

I lanieri s'impongono per 3-2 e Roano segna una doppietta

Il Villaggio sbanca Verrone

La Cossatese blocca (0-0) il Verbania

VERRONE. Il Villaggio Lamarmora comincia la stagione superando di misura (3-2) il Verrone. L'incontro è stato caratterizzato da una temperatura opprimente che ha «fiaccato» non poco le due formazioni, in pratica alla loro prima uscita.

«Caldo a parte il stato un buon test» - precisa il ds dei lanieri Silvino Bercellino - «dopo una settimana di lavoro i ragazzi hanno risposto bene». A decidere il match contro il Verrone (team neo promosso in Prima) sono state le reti di Tedeschi e Roano. L'ex bomber della Biellese stato autore di una doppietta: un biglietto da visita importante in vista dell'imminente torneo d'Eccellenza.

Prima della Coppa Italia il

Villaggio Lamarmora scenderà nuovamente in campo mercoledì quando, alle 20, affronterà a Fonzone la Stella Alpina.

E' invece finita a reti bianche il match tra la Cossatese e il Verbania. Dopo una sola settimana di ritiro i biancoazzurri di Edo Finati hanno tenuto bene il campo contro il biancocerchiato, ambiziosa formazione di serie D.

Anche il match del «Fila» si è giocato sotto un sole cocente che ha penalizzato il gioco in velocità delle due squadre: «E' stato un buon galoppo per entrambe le formazioni» - ha sottolineato il tecnico dei lanieri.

Successo per 3-1 della Tronzanese sul Borgovercelli. Di Taulino, De Poli e Mantovani le

reti per l'undici di Barbero.

Quest'oggi, intanto, scenderà in campo un altro consistente drappello di formazioni di Eccellenza e Promozione.

La Dufour Varallo di mister Gian Marco Arrondini esordirà alle 16,30 sul green del Curegio. Il Gattinara, invece, ha scelto la Sunese come sparring partner per la prima uscita.

Impegno esterno anche per il Trino: la formazione di Attilio Fait, in ritiro solo da giovedì, scenderà in campo alle 17,30 a Villata.

Alle 16,30 al Comunale, infine, debutto per il Viverone. I verdi di coach Paolo Ramella incrocerà i bulloni contro la formazione Allievi della Pro Vercelli di Viassi. [p. m. f.]

HOCKEY

Domani alle 17 i gialloverdi si ritrovano sulla pista del Palalsola

Amatori, scocca l'ora del raduno

Inizia la preparazione; Raed arriva giovedì



Coach Antonio Caricato

VERCELLI. L'Amatori torna in pista. Domani pomeriggio alle 17 la formazione gialloverdi si ritroverà al Pala Isola per iniziare, agli ordini di mister Caricato, la preparazione in vista della prossima stagione.

Un'annata che si preannuncia quanto mai impegnativa e che vedrà i vercellesi impegnati su più fronti: scudetto, Coppa Italia, Coppa di Lega, Champions League e Coppa Intercontinentale.

Rispetto al passato il «primo giorno» di lavoro non coinciderà con la presentazione ufficiale della squadra. Anche perché all'appello mancheranno ancora un paio di pedine. «Osvaldo Raed si aggerrà al gruppo soltanto giovedì» - sottolinea il ds Gianni Toranzo - «Purtroppo le formalità burocratiche da sbrigare per poter «lavorare» in Italia sono diventate estremamente lunghe. Così l'argentino ha dovuto posticipare l'arrivo di

qualche giorno».

C'è poi ancora la questione legata all'ultimo acquisto: Leonardo Piscitelli, Stefano Poli o qualche altro obiettivo. Per il momento la società non ha ancora scelto il rebus: «Stiamo continuando a lavorare per completare l'organico» - dice Toranzo - «speriamo di poter concludere le trattative in tempi brevi». L'esordio ufficiale dell'Amatori '98-'99 è fissato per il 19 settembre con il turno iniziale della contestata Coppa di Lega.

Antonio Caricato, comunque, avrà un valido organico con il quale cominciare a muoversi: i portieri Sandro Cupisti e Fabrizio Provera; i neo acquisti Dario Rigo, Franco Polverini, Pierluigi Bresciani e Andrea Perin, quindi Davide Costanzo, Andrea Rampazzo, Tiziano Orso e Marco Motaran il giovane dell'80 da quest'anno obbligatoriamente a referto. [p. m. f.]



ZOOMARK

CENTRO COMMERCIALE PER ANIMALI DA COMPAGNIA

VASTO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI PER LA CURA, L'IGIENE E L'ALIMENTAZIONE DEI VOSTRI FEDELI AMICI. VISITATECI IN QUESTO SCONTI PARTICOLARI E VARIE OFFERTE 3x2 SUI PRODOTTI ALIMENTARI.

Per tutto AGOSTO continua la

“GRANDE PROMOZIONE SCORTA VACANZE”

- Prenotiamo Cuccioli di tutte le Razze Selezionati e Garantiti
- Toelettatura Specializzata con possibilità di lavaggio Self-Service
- Reparto specializzato di Acquariologia con piante e peschi di ogni provenienza

APERTO TUTTO AGOSTO

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015 / 405724

ORARIO ESTIVO: 9-13 - 14,30-19,30

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CLIENTI DI TELECOM ITALIA

Il 19 giugno, per Decreto del Ministero delle Comunicazioni, è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento, secondo la norma stabilita dal Ministero, deve essere graduale e prevede per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio.

Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc.

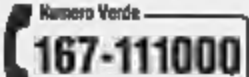
Questo periodo di transizione concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO

È anche importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Infatti, più telefonate faremo con il nuovo metodo e meno disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

Il Numero Verde gratuito  **167-111000** è a disposizione per maggiori informazioni.

